IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Venerdì 1 Novembre 1901. — N. 284.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. **30** la parola, minimo L. 1. — **Avvisi necrologici** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — **Avvisi commerciali** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti).
Pagamento anticipato.

Roma 31 Ottobre 1901

ABBONAMENTO SPECIALE

Il NUOVO FANFULLA apre un abbonamento speciale dal 1 Novembre al 31 Dicembre per

LIRE 2.50

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 — Roma.*

LA DIRETTISSIMA

Il *Corriere della Sera* riprova la costruzione della direttissima *Roma-Napoli* e i giornali meridionali gli rispondono, tentando di mettere in rilievo gli uni e dichiarando apertamente gli altri il solito antagonismo regionale. Francamente, noi desidereremmo che la questione venisse considerata da un punto di vista sereno, perchè non è patriottico il sollevare ad ogni piè sospinto un dissidio fra *Nord e Sud*, che vorrebbe turbare quel profondo sentimento dell'unità italiana, la quale ha messo ormai ben salde radici nel cuore della nazione e che, nella forza del monarcato, solo potrà condurci al benessere generale dello Stato.

Noi non negheremo che la Lombardia ha saputo valersi, forte delle sue tradizioni di libertà, fecondissima nel suolo, nata industriale e commerciale, della proverbiale e tipica indifferenza del popolo meridionale, che si rispecchiava — diventando colpa — nella sua rappresentanza al Comune e alla Camera, per spendere tutte le sue attività, e farle secondare, nel conseguimento di un potenziale sviluppo commerciale e agricolo. La deputazione meridionale l'ha favorito, trascurando gl' interessi ben gravi delle proprie regioni.

Nelle parole del giornale di Milano noi non vediamo spirito di regionalismo. Noi piuttosto avremmo voluto che la stampa di Napoli, di cui gran parte versa in un periodo di eccitazione per i risultati dell'inchiesta, si fosse presa la pena non di scagliare invettive inopportune, ma di volgere il pensiero alle condizioni del bilancio, e di contrapporre agli argomenti contrari alla direttissima del *Corriere della Sera*, gli argomenti favorevoli in una forma oggettiva e serena.

Il proporre il consolidamento dell'attuale linea Roma-Napoli, data la condizione finanziaria nostra, è, anche a parer nostro, la migliore delle opere che si possa fare. Il doppio binario ci è già costato parecchi milioni. Rafforziamo le opere esistenti, diamo luogo a costruzioni solide, durature, atte a scongiurare le conseguenze delle piene del Sacco e aspettiamo tempi migliori, per dotare Napoli di altra rete che la congiunga più rapidamente alla capitale.

Le vedute strategiche? E vi pare argomento serio per sostenere la immediata necessità d'altra rete? Non è il caso della costiera adriatica.

Siamo giusti. Mentre si reclamano gli agravi si chiedono nuove opere pubbliche. S'è chiesto alla Camera il completamento del piano della rete complementare di Baccarini. S'è chiesta una nuova ferrovia per Genova, una da Modena a Lucca, una fra il Piemonte e la Liguria occidentale, quando è da provvedersi per gli accessi al Sempione, per l'acquedotto delle Puglie, una questione, questa, che tocca una delle più fertili regioni meridionali e che non è possibile liberare dai pettegolezzi locali, che ne intralciano presso il Governo la soluzione. E le bonifiche, delle quali parte sono in lavoro? A noi pare che la direttissima, in questi momenti di difficoltà, diventi quasi un capriccio, e non è davvero saggezza, nelle presenti difficoltà, necingersi a spese enormi e, diciamolo pure, non abbastanza giustificate.

Noi dovremmo trarre ammaestramento dagli errori commessi e non cacciarci in nuove difficoltà economiche. Esoneri d'imposta e grandi spese nel tempo istesso non sono possibili.

NEMO.

La situazione all'Uruguay.

Montevideo, 31. — Le elezioni sono fissate pel 24 novembre. La situazione politica è buona. Lo sciopero delle tramvie è terminato.

Intorno alla sostituzione di Bulow.

Berlino, 31. — I giornali più o meno ufficiosi assicurano che dall'attuale soggiorno dell'Imperatore nel castello degli Eulenburg non è affatto a temersi una crisi come quella che nel 1894 improvvisamente ne uscì col congedo del cancelliere Caprivi. L'Imperatore — dicono essi — si trova a Liebenberg solo per distrarsi, e il viaggio del cancelliere von Bulow colà ha il solo scopo di smentire col fatto le voci dei suoi pretesi dissensi col principe di Eulenburg.

Il *Berliner Tageblatt* soggiunge però essere sempre sintomatico per lo stato di cose tedesche che simili voci e persino quelle dell'immediato congedo di Bulow possano nascere.

La discussione del bilancio al Reichsrath.

Vienna, 30 — *Camera dei deputati* — Prosegue in prima lettura la discussione del bilancio. Il barone Malfatti dichiara che, fino a tanto che il Governo non accoglierà le note domande della nazionalità italiana, i deputati italiani non possono appoggiarlo. Deplorò che il Governo non conceda l'autonomia del Trentino e dimostra la necessità della creazione di una Università italiana a Trieste. Gli italiani insistono sulla domanda di separazione completa delle due nazionalità nel Tirolo e non possono aver fiducia nel governo. (*Applausi sui banchi degli italiani*).

Vienna, 31 — *Seduta notturna* — Continua la discussione in prima lettura del bilancio. Il presidente del Consiglio, dott. de Koerber, rispondendo ai vari oratori, respinge l'accusa che egli abbia qualsiasi rapporto col partito tedesco-radicale o con qualunque altro partito, perchè il Gabinetto da lui presieduto fa una politica obiettiva.

A proposito dell'autonomia del Trentino, il presidente de Koerber si dichiara assolutamente contrario alla separazione politica del Tirolo, ma è pronto a proseguire gli sforzi per ristabilirvi la pace, accordando l'autonomia entro certi limiti. Il Governo cercherà di studiare la questione delle scuole superiori italiane in Austria. Infine dichiara che il Governo non dimenticò mai la questione delle nazionalità e sottoporrà ai tedeschi ed agli czechi proposte medie, appena le questioni economiche più urgenti saranno state definite. Invita infine tutti i partiti alla moderazione. (*Duplice salva di applausi a sinistra. Proteste da parte degli czechi*). Schoenerer presenta una mozione chiedendone l'urgenza, relativa all'intervento dell'Austria-Ungheria a favore dei boeri nella guerra dell'Africa del Sud.

I tedeschi contro Edoardo VII.

Londra, 31. — Ha destato molto malumore nella colonia tedesca l'improvvisa decisione presa da re Edoardo, di chiudere la cappella luterana di Corte tedesca a S. James. La cappella frequentatissima dalla colonia tedesca, esisteva da duecento anni; la chiusura fu preannunziata appena tre settimane prima e la preghiera di cospicue personalità della colonia, perchè la si differisse sino a Pasqua, fu respinta. La decisione è tanto più commentata, in quanto che la comunità danese — assai più piccola — seguita ad avere il permesso di tenere l'ufficio divino nella cappella di Corte.

Fra il sultano e l'emiro dell'Afganistan.

Francoforte, 31. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che il nuovo emiro dell'Afganistan, Habib Ullah Khan, ha annunciato al sultano il suo avvento al trono, esprimendo la speranza che continueranno i buoni rapporti che già esistevano fra suo padre ed il sultano. Si crede che l'emiro invierà al sultano una missione speciale. Il sultano avrebbe ordinato per l'emiro un Corano artisticamente legato.

Proposte di pace a Krüger.

Berlino, 31. — Si annuncia da Pietroburgo: Un uomo politico di Pietroburgo, che è in continui rapporti col presidente Krüger e con l'inviato transvaaliano dottor Leyds, ha comunicato ad un giornale di Pietroburgo d'aver appreso, alcuni giorni or sono, che l'Inghilterra aveva fatto a Krüger nuove proposte di pace. Krüger non avrebbe dato ancora alcuna risposta, ma avrebbe convocato ad un Consiglio il dottor Leyds ed i delegati delle due repubbliche boere, Wessels, Fischer e Wolmarans. Questa notizia, dopo il recente discorso di Chamberlain, appare poco attendibile.

La squadra francese del Mediterraneo.

Parigi, 31. — La squadra del Mediterraneo ha lasciato ieri Tolone per le consuete esercitazioni. I giornali affermano che una divisione della squadra venne distaccata, colla missione di recarsi a fare una dimostrazione in Levante.

Il *Figaro* dice che questa divisione navale si compone di due incrociatori e di tre corazzate, con 2000 uomini di truppa da sbarco. L'obbiettivo è Mitilene. Il contrammiraglio Caillard avrebbe ordine d'impadronirsi della dogana del porto, davanti al quale ormeggerebbe le sue navi, qualora la Turchia non desse soddisfazione alla Francia.

Czolgosz prima di morire.

Francoforte, 31. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York: La famiglia Czolgosz sembrava disposta a gedere il cadavere al proprietario di un museo di rarità, il quale aveva offerto cinquemila dollari. L'autorità seppe però indurre il fratello di Czolgosz a firmare un documento, col quale rinunciò al suo diritto di reclamare il cadavere.

Czolgosz prima di morire aveva respinto ostinatamente l'offerta dell'assistenza di un sacerdote e pregò suo fratello di impedire che si pregasse presso il suo cadavere. Egli avrebbe pregato il direttore delle carceri di permettere a suo fratello ed a suo cognato d'assistere alla sua elettroesecuzione; il permesso però non fu concesso. Czolgosz durante la notte precedente alla morte ebbe un forte attacco di nervi.

Il granduca Nicolajevic a Budapest.

Budapest, 31. — Il Granduca Michele Nicolajevic è partito stamane per Vienna. L'imperatore Francesco Giuseppe lo accompagnò alla stazione. Il congedo fu cordialissimo. L'Imperatore ed il Granduca si abbracciarono e baciarono tre volte.

La peste in Oriente.

Costantinopoli, 31. — In seguito a tre casi sospetti di peste verificatisi a Batum (Mar Nero), è stata imposta una quarantena di dieci giorni alle provenienze da quel porto.

Il conflitto nelle cave di Euville.

Parigi, 31. — Sempre secondo l'*Agence Nationale*, il conflitto tra gli operai delle cave di Euville si sarebbe fatto più acuto. Trecento francesi poterono, malgrado i gendarmi, penetrare nel quartiere dove erano barricati gli italiani e scagliare pietre contro di essi e contro la cantina che li alloggia e che chiamano *Le fort Chabrol*.

Cinquanta uscieri e parecchi gendarmi accorsero da Commery e riuscirono a liberarli, arrestando molti degli assalitori che, avendo voluto protestare, furono malmenati e poi rilasciati. Il sotto-prefetto tentò la conciliazione senza riuscirvi. Arrivarono altri rinforzi. Si noti però che i giornali che hanno i migliori corrispondenti dalle provincie, come il *Petit Journal* e il *Temps*, nulla ricevettero in proposito.

GIORNO PER GIORNO

Il principe Baldassarre Odescalchi ha mandato alla *Tribuna* due lunghe lettere aperte al ministro Baccelli per invocarne l'autorevole attività per la soluzione del vecchio problema della bonifica dell'Agro romano. E sta bene. Ma le lettere dell'illustre patrizio sono intonate a questo concetto: che tutto debba fare lo Stato, all'infuori e al disopra di ogni iniziativa e cooperazione privata. Al solito, paghi Pantalone, e i privati, magari principi e ricchi a centinaia di milioni, dei quali buona parte accatastata al sicuro, per quanto infruttifera, in banche estere, se ne stieno in panciolle, lungi dai fastidi, aborrenti dai sacrifici, a godersela e a predicare querimonie e consigli platonici negli organi più o meno amici e senatorii.

Un confratello popolare del mattino dà una strigliata, piena di buon senso spicciolo, all'illustre Padre Zappata, che predica bene ma razzola male, in quanto non ha mai dedicato un soldo — come altri patrizi, tipo Alfonso Doria di cui ancora la cronaca d'oggi narra le illuminate benemerenze, tipo Alessandro Torlonia prosciugatore del Fucino — a bonificare, come che sia, i vasti suoi latifondi, e non è riuscito « per mancanza di capitali » (lui centomilionario!) a colonizzare l'Argentina dove s'era recato in piacevole gita sportiva! La strigliata è dura ma... meritata, diciamolo francamente!

* * *

Una mattina al signor Carlo Norton, direttore di una grande agenzia di spedizioni di New York, si presentò un giovanetto per essere impiegato. Aveva l'aria intelligente, un portamento svelto, modi cortesissimi.

— Che cosa sapete fare? — gli chiese il signor Norton.

Ma il giovane non sapeva gran cosa: leggere, scrivere — scrivere assai bene, con una bella calligrafia — far di conti e questo era tutto.

— Come vi chiamate?

— Myron Morgan.

— Benissimo: sedetevi a quel tavolo, v'incaricherete delle spedizioni.

Il nuovo impiegato era un vero modello. Sempre chino sulle carte, scriveva dalla mattina alla sera, non conversava coi suoi compagni di ufficio, non fumava. All'ora della chiusura pigliava il suo cappello, dava la buona sera e via.

Dopo una settimana, il direttore pensò fra sè:

— Per bacco! E' un giovanotto che vale tant'oro quanto pesa. Gli aumenterò il salario.

E proprio mentre faceva questa riflessione, una signora si affaccia alla porta dell'ufficio e dopo aver gittato in giro un rapido sguardo, fissò il giovane impiegato chino sul suo lavoro.

— Myra, figlia mia — esclamò.

La scena che seguì è facile immaginarsi. Lagrime, abbracciamenti, dolci rimproveri. Poi il giovane diciottenne, che era invece una signorina sui ventuno, se ne andò con sua madre, e il signor Norton rimase con tanto di naso.

* * *

A Londohy in Germania è accaduto un bel caso. Un negoziante che possedeva un cagnolino, assai affezionato e che lo seguiva sempre, chiuse la bestiola, senza accorgersene, nella propria cassaforte. Accortosi dell'assenza del cane, a tutto pensò, fuorchè a ciò che realmente era accaduto. Solo dopo parecchi giorni di assenza ebbe ad aprire la cassaforte. Il cane vi giaceva morto... di fame. Ma con sua dolorosa sorpresa il commerciante dovette constatare che l'animale, prima di rassegnarsi a morire di fame, aveva divorato per diecimila marchi di banconote! E dire che per mangiare, le buone donnine che vanno a caccia di banchieri, si sarebbero contentate di assai meno

* * *

Una collaboratrice del *Cosmopolitan*, giornale che s'è fatto una specialità delle questioni femministe, è stata costretta addirittura ad aprire un'agenzia di consultazioni. Ogni giorno Mrs. Ella Wheeler Wilcox riceve centinaia di lettere indirizzatele da belle americane malcontente della loro sorte.

Queste disgraziate vittime di una civiltà malata non possono spiegarsi come tutte le garanzie apparenti della più perfetta felicità, di cui una sposa e una madre possano godere, non abbiano portato loro che crudeli delusioni.

« Chi non si accontenta di un esame superficiale — scrive Mrs. Wheeler Wilcox — può facilmente contare sulle cinque dita di una mano tutte le donne veramente contente del loro destino.

« A parer mio — aggiunge la collaboratrice del periodico americano — le donne più felici sono quelle che lavorano di più. Bene inteso che lascio da parte le operaie obbligate, per guadagnarsi da vivere, a ricominciare ogni giorno un lavoro manuale superiore alle loro forze; intendo parlare soltanto delle spose e delle madri, la cui attività è consacrata da mattina a sera alle cure della casa, o delle donne che non hanno da contare che su sè stesse per fare la loro strada nel mondo, e la cui intelligenza è assorbita da una professione liberale che non lascia loro un minuto di riposo.

« Andate invece in una riunione elegante, o sarete colpiti dal profondo e doloroso contrasto che esiste tra l'apparenza e la realtà. Sotto i vestiti carichi di gioielli battono cuori divorati da mille tormenti; sotto le montagne di fiori ammassati sulle teste d'un cappellino alla moda brillano occhi inquieti, i cui sguardi sembrano cercare qualche cosa d'indefinibile: la felicità intravvista in un sogno e impossibile a realizzarsi ».

Le letterine delle signore americane ci cantano tutte una canzone: quella dell'infelicità; ma secondo Mrs. Wheeler, sono infelici perchè disoccupate, se hanno infatti tempo per tali argomenti.

* * *

Per finire.

Tra amici.

— Sembra che tu ti sii dimenticato di restituirmi le cento lire che ti ho imprestate.

— Dimenticarmene? Sta tranquillo, che me ne ricorderò per tutta la vita!

Tutti noi.

Compensi di territorio per Creta.

Vienna, 31 — Montenegro, Serbia e Bulgaria accorderansi per chiedere alle potenze, in caso dell'annessione di Creta alla Grecia, compensi territoriali a scapito della Turchia.

Sarafow in peregrinazione.

Parigi, 31 — Sarafow, il famoso ex presidente del Comitato macedone di Sofia, fu a Londra, dove conferì col Comitato armeno, e a Ginevra per parlare coi capi costituzionalisti turchi colà riparati. Sarafow vuole indire un grande Congresso contro la Turchia, partecipandovi delegati armeni, « giovani turchi » e macedoni, per provocare un Congresso europeo che obblighi il sultano alle riforme.

Una famiglia avvelenata.

Losanna, 31 — A Winterthour un operaio, credendo di trafugare del sale al suo padrone, prese invece del cloruro di bario con cui venne salata la minestra della famiglia. Due figli dello infelice sono morti fra atroci sofferenze: il padre e la madre sono in stato allarmante.

I drammi del coltello.

Bruxelles, 31 — L'italiano Giusto Fabri, dimorante a Charleroi, recatosi ad Anversa in cerca di lavoro, è stato trovato in mezzo alla via ucciso con una coltellata al cuore. Il disgraziato — non ancora trentenne — lascia una vedova e cinque orfanelli.

Officina di falsi monetari in una prigione.

Vienna, 31. — Da qualche tempo circolavano per la città monete false ed invano la polizia aveva aguinzagliato i suoi migliori agenti alla ricerca degli abili fabbricatori. Ma quale non fu la sorpresa quando il caso fece scoprire in queste carceri criminali una vera officina di monete false, cui sopraintendevano tre detenuti con la complicità dei carcerieri!

I tre vennero condannati a 12 anni di lavori forzati ed a 90 scudisciate per ciascuno: i carcerieri furono destituiti.

Gli studenti di Innsbruck.

Trieste, 31. — Notizie da Innsbruck recano che quegli studenti tedeschi dichiararono che rinnoveranno le dimostrazioni se il prof. Menestrina ritenterà di riprendere le lezioni. L'agitazione è grande in tutto il Trentino.

L'Unione parlamentare italiana tenne iersera a Vienna una seduta decidendo di presentare oggi un'energica interpellanza al ministero dell'istruzione propugnando l'istituzione di una Università italiana a Trieste.

Areonautica a beneficio dei poveri.

Parigi, 31 — L'areonauta Santos Dumont consegnò ieri le 25,000 lire avute da Deutsch al prefetto di polizia Lepine affinchè le distribuisca ai poveri. Egli ne promise altre 50,000 qualora la Commissione gli assegni il premio di centomila lire per la riuscita del suo tentativo col pallone dirigibile.

Opuscolo di Tolstoi sequestrato.

Lipsia, 31. — Il Procuratore imperiale ha fatto sequestrare presso l'editore un opuscolo di Leone Tolstoi, intitolato: *Il senso della vita*.

La peste a Liverpool.

Liverpool, 31. — Oltre i due decessi di peste bubbonica, ufficialmente constatati, sono stati segnalati altri tre o quattro casi sospetti. Parecchi malati sono stati trasportati all'ospedale.

Tecnico-dentista arrestato.

Zurigo, 31. — Il tecnico-dentista Sigismondo Guttmann, già condannato a quattro anni di lavori forzati e ricercato ora dalla procura di Stato di Francoforte nonchè dalla direzione di polizia di Vienna, è stato arrestato qui oggi.

La donna giapponese.

Il signor Hitomi, un intelligente turista e scrittore giapponese, che ha passato parecchio tempo in Europa, ha sentito il bisogno, prima di ritornare in patria, di rettificare gli erronei giudizi che corrono presso noi occidentali sulla donna giapponese. Riassumiamo il suo articolo comparso sulla *Revue*.

A paragone della francese, la giapponese è molto più piccola. Col crescer dell'età, a differenza delle consorelle straniere, è raro che ingrassi, e resta sempre una specie di bambina, che gli occidentali paragonano, a ragione, ad una bambola.

Le donne giapponesi crescono fino ai 18 e 19 anni; qualcuna non ha nulla da invidiare alle europee per la bianchezza della pelle; quando poi questa bianchezza è leggermente colorata di rosa, allora si ha il *non plus ultra* della bellezza, che, purtroppo, svanisce presto. La proporzione delle donne dalla pelle bianca è dal 10 p. c. circa, e appunto per il gran pregio annesso a questa rara qualità, le giapponesi usano molto il belletto e la polvere di riso. Nel dipingersi, oltre il viso, anche il collo e persino le mani, le giapponesi arrivano ad abilità addirittura scientifiche, ma nell'impero del Sol Levante si apprezzano molto le dame che si dipingono leggermente, e si chiamano col dolce nome di *Usukesho* (poco belletto). Le ragazze di buona famiglia si guardano sempre dal dipingersi troppo. Ma se vi sono delle donne dalla pelle bianca, ve ne sono altre perfettamente scure, come le indiane; il color rame-rosso, anche a! Giappone, è una specialità delle serve, tanto che si preferisce avere laggiù il colore scuro delle penne d'aquila che non la pelle rossa di una mortadella di Bologna.

Le dita della giapponese sono piccole ed affusolate e sembrano quelle di una fanciulla europea di tredici anni; i capelli, generalmente nerissimi ed assai folti, sono talvolta più lunghi di chi li porta. Avere i capelli neri è dunque uno degli elementi principali della bellezza femminile; se poi, oltre che neri, sono fini e lunghi, allora s'arriva alla perfezione. Le bionde sono pochissime.

Le giapponesi hanno denti superbi: un tempo, i mariti le costringevano a dipingersoli in nero, forse per togliere alle mogli la facilità di provocare gli uomini con un bel sorriso! Adesso però questo brutto uso è abbandonato. La giapponese non si deforma il piede, come la cinese, ma in compenso non si torchia col busto come l'europea, e non porta orecchini. La sola violazione della bellezza naturale è la soppressione delle sopracciglia, operata quando la donna assapora la prima volta le gioie della maternità. L'andatura del corpo è piuttosto difettosa nella giapponese: quando cammina, invece di andar dritta, si curva in avanti, per non passare per orgogliosa. E così fin da bambina impara a piegarsi in due, pratica poco igienica e niente affatto graziosa. Il suo passo è eccessivamente lento e pigro, perchè essa vuol sembrar dolce e tranquilla, e perchè d'altra parte gli abiti molto lunghi e le incomode calzature di legno le impediscono un'andatura decisa e spigliata. La donna giapponese non si serve di guanti, *tebukuro* (sacchi per le mani) ma solamente di *tabi* (sacchi per i piedi) e non porta cappello, mentre si acconcia con la ben nota e meravigliosa arte i capelli.

In tre parole, si può così definire moralmente la donna giapponese: petulante nell'infanzia, ritrosetta nell'adolescenza, fedele nel matrimonio. Fino ai dieci anni ha la mania di piangere e piange sempre, per ogni minima ragione; verso i tredici anni diventa espansiva; ai sedici o diciassette anni impara a ridere e, dopo, ride e sorride sempre. A 19 anni però la giovane giapponese diventa prudente e riservata e quando si marita, questa riserva sparisce, ma, di fronte al marito, essa resta sempre umile e obbediente, tanto che tributa al marito una serie di attenzioni e premure quasi servili, che non usano certo le donne occidentali e che vanno unite ad una inviolabile fedeltà. Così almeno assicura il signor Hitomi. Questa della fedeltà pare adunque una grande caratteristica dell'eterno femminino giapponese. E pare che anche le mogli dei marinai siano molto fedeli, persino quando i mariti corrono migliori acque per cinque o sei anni di seguito e, quando il consorte muore, la vedova non si rimarita mai.

La donna giapponese è anche una eccellente madre di famiglia, e pone gran cura nell'educa-

zione dei figli, mentre il marito non se nè occupa affatto. I giapponesi ritengono infatti che i figli allevati dalle donne sono i migliori.

Nelle relazioni tra uomo e donna la massima applicata al Giappone è il *danson-johi*, cioè: onore all'uomo, disprezzo alla donna. Anche se la donna è talvolta superiore all'uomo per intelligenza, l'uomo ha sempre tutta l'autorità. Una delle grandi ragioni di questo insieme di cose è che la donna, maritandosi, non porta dote, e dipende in tutto e per tutto da suo marito; tant'è vero, che quando la giapponese esercita una professione – quella del barbiere, per esempio, è assai diffusa nel sesso debole – il marito deve abbassare la testa davanti a sua moglie, e mentre essa esce per i suoi affari, egli si occupa della casa e dei bambini. E' il femminismo messo in azione al Giappone: *josen-dampi*, onore alla donna, disprezzo all'uomo. — « Ecco perchè – conclude il signor Hitomi – il proverbio dice: Non prendete mai una moglie più ricca di voi! « Malgrado la *danson-johi* però anche a noi giapponesi, come agli occidentali, accade che anche donne di umile origine, col loro solo saper fare, conducano e dominino mariti molto ricchi e di gran casato. Questione di temperamento ».

La principessa di Battenberg.

Genova, 31. — Il *yacht Surprise* è partito ieri nel pomeriggio con la principessa di Battenberg.

Ancora il terremoto di ieri.

I danni.

Brescia, 31. — Notizie dai paesi della provincia recano che ovunque furono avvertite scosse di terremoto. Lungo la riviera Benacense, a causa della vicinanza del monte Baldo, da cui si ritiene che le scosse abbiano avuto origine, se ne avvertirono quattro in senso ondulatorio e sussultorio; molte case rimasero danneggiate. Grande panico regna fra quelle popolazioni.

A Caccavero, frazione di Salò, si dice che vi sieno due ragazzi morti.

Oltre quelle iersera segnalate, si sentirono scosse di terremoto anche a Brescia, Domodossola, Genova, Novi Ligure, Massa Marittima, Savona, Verona, Ferrara, Bologna, Reggio Emilia, ecc.

Generalmente fu avvertito dagli apparecchi sismici dei veri osservatori ed anche da moltissime persone dalle ore 15.50 alle 16.

La durata giunse in qualche posto sino ai 30 secondi.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA MODENA.

Nel R. Istituto di Belle Arti.

Modena, 30 (*Fulcio*). — Il prof. cav. Ferdinando Asioli, dopo lunghi anni di solerte e profittevole insegnamento della storia dell'arte, lascia il nostro Istituto di Belle Arti per ritirarsi a vita privata. L'egregio uomo, che discende da quel Bonifazio Asioli che fu onore dell'arte musicale italiana, fu in altri tempi un patriota nel vero senso della parola, senso oggi le mille volte svisato. Artista nell'anima, egli è stato onore del locale Istituto e dalla sua scuola uscì uno stuolo di discepoli valenti e devoti. Uomo, egli è una eccezione di bontà, di mitezza, di modestia. Oh, quanto cara, quanto ammirabile la modestia dell'Asioli, per cui vive solitario, quasi dimenticato dai suoi concittadini, lieto solo di gustare i conforti ineffabili del lavoro, e le gioie della famiglia con cuore quasi infantile.

Ed ora chi colmerà il vuoto lasciato dall'Asioli: qualche politicante, qualche settario, qualche vanitoso, forse? No, ministro Nunzio Nasi, che ama e comprende l'arte, il vuoto sarà colmato di chi ne può essere degno, e noi ci auguriamo di vedervi destinato un uomo di forti studi, attivo, serio, di pronta esperienza, che abbia coscienza e uso di un sistema rigorosamente scientifico. Ho raccolta in questi giorni la voce insistente che sia intenzione del ministero di chiamarvi con semplice incarico il Bariola della nostra Galleria Estense. La scelta sarebbe ottima.

DA CATANZARO.

Musolino in carcere.

Catanzaro, 30. — Ecco qualche particolare interessante sul colloquio chiesto da Giuseppe Musolino, e ottenuto, col Procuratore generale comm. Federico Criscuolo.

Il chiaro magistrato si è recato nelle carceri in compagnia del Procuratore del Re barone Pimpinelli e del suo segretario cav. Cosmo Pace. Il colloquio è durato oltre un'ora. Musolino, che era in abito di tela bianca, ha salutato militarmente le autorità, mostrandosi grato dell'udienza accordatagli: ha ascoltato con deferenza le parole del Procuratore generale, che lo esortò a confidarsi con lui, e quindi ha cominciato ad esporre i suoi desiderii, parlando in dialetto calabrese, ma sforzandosi di render chiaro il suo concetto, accompagnando alle parole i gesti con le mani, infiorando il discorso di qualche frase italiana, facendo sfoggio di una qual certa cultura a base di parole lette in giornali e nei romanzi. Ha ricordato le sue insistenze per la revisione del processo; ha soggiunto che, siccome nessuno volle dare ascolto alle sue preghiere, concepì l'idea di fuggire. Riuscitovi, ritiene di aver esercitato un diritto ch'era in lui: quello della vendetta. D'onde l'uccisione non di altri che dei testimoni falsi e delle spie.

A questo punto il comm. Criscuolo osservò come egli avesse puro sulla sua coscienza un delitto in persona che non era stato testimone, nè poteva esser suo nemico, l'uccisione del carabiniere Ritrovato; e qui Musolino ha messo innanzi un altro diritto: quello della legittima difesa. — Lui, ha detto, voleva uccider me — io ho ucciso lui. Non vi sareste regolato così voi, se vi foste trovato al caso mio? — ha domandato al suo interrogatore. E mentre ciò dice, lampi sinistri guizzano dalle sue pupille; le sue mani si adattano nella posizione di chi impugna un fucile, e scruta i presenti per vedere le impressioni che in loro fanno le sue parole.

— Io, egli continua, non ho a rimproverarmi rapine, estorsioni, grassazioni, stupri o altri delitti: ho sempre rispettato tutti e mi son vendicato di chi mi ha offeso. Che male ho fatto? (*sic!*). Continuando a parlare, Musolino accennò alla epilessia da cui è afflitto, tanto che per ben quattro mesi di latitanza ebbe a soffrire immensamente in una grotta. A tal proposito ha chiesto la visita di quattro medici che constatino la sua malattia. Ma osservatogli che c'era il medico delle carceri al quale si sarebbe potuto rivolgere, ha risposto che in questi casi si usa chiamar più medici.. (*Codice penale alla mano!*).

Dilungandosi però un po' troppo su questi argomenti, senza toccare la ragione che lo avea indotto a chiedere l'udienza al Procuratore generale, questi glie l'ha ricordato, ed allora egli ha cominciato a presentare parecchie lagnanze. Anzitutto ha chiesto non lo si lasciasse vivere solo, ma in compagnia.

— Ad Urbino stavo benissimo, perchè ero insieme ad altri tre detenuti; qui invece mi sento morire, e accadrà che un giorno o l'altro dalla disperazione mi darò la testa alle mura. Che ho fatto di male? Non sono un vecchio, ho soli 26 anni ed ho bisogno di compagnia.

Ma fattogli osservare che è un detenuto in espiazione di pena e dovrebbe esser già in un reclusorio a scontar la sua condanna con la segregazione cellulare, egli insistette nel suo primo concetto, che cioè per lui il giudizio, celebratosi a suo carico con la grave condanna di ventuno anni, non ha alcun valore, bisognerà rifarlo. Ha chiesto poi il permesso — che si crede sarà accordato — di leggere qualche libro: si è al riguardo dichiarato entusiasta del *Conte di Montecristo*, che egli ha sempre tenuto presente, dacchè fu carcerato la prima volta.

— Io, ha quindi soggiunto, non sono un brigante di quelli antichi (ossia alla vecchia maniera), che disonoravano ragazze, incendiavano case. Io sono un giovine condannato ingiustamente e che mi son vendicato.

Ha infine domandato *qualche* fazzoletto, ma naturalmente non gli si è accordato. Erano già le dodici, e il comm. Criscuolo ha chiesto se avesse da dire altro. Musolino ha ringraziato e lo ha pregato, che di tanto in tanto, richiesto, fosse andato a trovarlo!

DA FIRENZE

La morte del prof. Paoli — Grave fatto di sangue — Fattucchiera in trappola.

Firenze, 30. — La morte del vecchio ed illustre scienziato Cesare Paoli sarà appresa con dolore a Firenze: il defunto era uno dei maggiori e migliori oculisti del tempo; aveva cominciato la sua carriera circa nel 1840 come aiuto alla clinica del prof. Andreini; pochi anni dopo passò clinico oftalmico nel nostro istituto di studi superiori, ove insegnò, venerato e onorato, per oltre cinquanta anni. Si ritirò dall'insegnamento appena due anni sono, ed ebbe dimostrazioni di affetto e di stima grandissime. Fu insignito dell'onorificenza di grande ufficiale della Corona d'Italia.

Al suo posto successe il prof. Guaita; il Paoli fu per lunghi anni primario dell'ospedale di Santa Maria Nuova, e coprì, con ingegno e coscienza grandi, varii pubblici uffici.

Fu infatti consigliere comunale e anche assessore della pubblica igiene. Come tale, dall'85 all'87 ebbe — per il colera — la medaglia di benemerito della salute pubblica.

— Il muratore Annibale Messeri è stato ieri sera mortalmente ferito di coltello dal baroccaio Ottavio Magnai, per uno scherzo... esagerato! Il Magnai è stato arrestato: era anch'egli ferito.

— La polizia ha tratto in arresto la fattucchiera Costanza Berti, di 39 anni, che spillava soldi alle ragazze, illudendole coi suoi esorcismi che farebbe tornar loro fedeli gli amanti!

Cronaca giudiziaria

Il processo Palizzolo.

Bologna, 30. — L'avv. Maggio della difesa presenta una lettera del sindaco di Piana de' Greci, nella quale sono attribuiti fatti di una gravità eccezionale al delegato di P. S. De Cosa che nell'udienza del 24 corr. depose a carico del Palizzolo, mentre la difesa osservava che il testimone era persona già condannata a 18 mesi di reclusione dal tribunale di Castelfiorentino per reato innominabile. Il presidente accettò il deposito negli atti della lettera presentata dall'avv. Maggio, e si riserva di esaminarla.

Si interrogano quindi il comm. Lupi, il pretore Salvatore Nuccio ora a Palermo: ambedue ritengono il Palizzolo incapace di assassinare o di dare il mandato di assassinare. Salvatore Miceli, cugino di Giuseppe Miceli e nipote dell'assassinato Miceli, parla del carattere dell'ucciso, e dice ch'egli era generoso, ma molto irascibile e manesco.

Carlo Pangari, brigadiere delle guardie daziarie di Palermo, esclude recisamente che sul fondo Gentile si esercitasse il grosso contrabbando: esclude ancora che il Trapani e il Vitale fossero noti come contrabbandieri. Attesta poi che il Palizzolo si adoperò per l'allargamento della cinta daziaria, il che non avrebbe fatto se avesse avuto un interesse nel contrabbando.

Nella seduta pomeridiana, il possidente Patti Pietro e l'avv. Giuseppe Bordenali depongono in modo molto favorevole al Palizzolo. Sganza Gioacchino depone contro il Miceli assassinato: il cav. Azzaro Mario Pietro, tenente delle guardie municipali di Palermo e coerede nell'eredità Gentile, difende l'operato del Palizzolo, e denuncia abusi della questura di Palermo contro i fautori del Palizzolo, durante le elezioni politiche del 1900.

L'avv. Trapanese, difensore del Garufi, imputato nel processo per l'assassinio Notarbartolo, chiede di fare domande al testimone o di far mettere a verbale alcune cose da lui dette precedentemente. Gli sono fatte delle opposizioni ed egli solleva formale incidente. La Corte si ritira per deliberare; e poco dopo esce con un'ordinanza con cui si respinge la domanda dell'avvocato Trapanese. Questi protesta. Le testimonianze per l'assassinio Notarbartolo cominceranno domani.

Condannato a morte in Cassazione.

Parigi, 31. — Carlo Augusto La Trompette, il quale era stato condannato nel 1893 dalle Assise della Senna a cinque anni di reclusione per furto, ricorse in Cassazione protestandosi innocente, e la Cassazione gli accordò la revisione del processo, rinviandolo alle Assise di Versailles. La Trompette oggi venne assolto, non solo, ma ottenne 20,000 franchi come riparazione civile. La signora Groetzinger, condannata a morte sabato alla stessa Corte d'Assise di Versailles, firmò oggi il ricorso in Cassazione.

Provveditore processato e assolto.

Il dott. Leone Vicchi, letterato, giornalista e provveditore agli studi, ben cognito anche a Roma dove è stato lungo tempo, è noto per le frequenti e spesso cocenti polemiche avute. A Faenza, essendo ispettore scolastico, ne ebbe varie; con un suo volume: « Ultima relazione » sollevò rumore un anno fa; ebbe una polemica aspra col cav. Carlo Piancastelli di Fusignano. Trasiocato da Forlì a Cosenza, apprese la notizia in viaggio, ritenne il trasferimento una punizione e fece una lunga pubblicazione in un giornale forlivese, ma in forma così viva che il giornale non vi diè posto che come inserzione a pagamento in quarta pagina. Consegnando poi l'ufficio al successore cav. prof. Martini, avvertì di avere asportato dall'ufficio « l'originale dei documenti che interessavano la sua individualità personale ». Gli furono fatte perquisizioni e vi fu una lunga serie di atti. In seguito a ciò il dott. Vicchi si querelò per calunnie contro il provveditore Martini, contro il prefetto della provincia e contro il sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione; ma l'autorità giudiziaria dichiarò irricevibile la querela perchè infondata. Il Vicchi fu a sua volta querelato per sottrazione di documenti d'ufficio e comparve ieri dinanzi al tribunale di Bologna, che lo assolse « perchè il fatto imputatogli non costituisce reato ».

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri:

ARTE-MYSIA.

Sciarada.

Sta nel vento il mio *primiero*.
La parola pronunziata
Che è *secondo* si dirà.
Esecrabile l'*intero*
E' cagione scellerata.
Spesso all'uom, d'iniquità.

Fra le Quinte e Fuori

Adriano. — Questa sera *Guglielma Ratcliff*, l'opera che Pietro Mascagni scrisse prima della *Cavalleria rusticana*, nuovissima per Roma. Ripetiamo che ne saranno interpreti la signora Virginia Guerrini, la signora Melani, Francesco Navarrini, Giuseppe Pacini e Cocchi. Dirigerà l'orchestra Pietro Mascagni.

Domani, alle 5, una sola rappresentazione col *Barbiere*.

Quirino. — Spettacolo d'addio della compagnia veneziana Benini, con *Serenissima* e un *Congedo*, di Gallina, detto da Ferruccio Benini. Domenica prima della compagnia Gargano con l'operetta *Una notte a Venezia*.

Nazionale. — Ultima recita con *Rabus* e *In caserma*.

Manzoni. — Spettacolo d'onore di Carolina Stocchi con l'*Esmeralda* e *La maglie del commissario*.

Spettacoli d'oggi.

Adriano — *Ratcliff*, ore 9.
Nazionale. — *Santarellina*, ore 9.
Quirino. — *Serenissima*, ore 9.
Manzoni. — *Dionisia*, ore 9.
Verdi. — *Il sogno di Pulcinella*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 31 ottobre.

Il sole spunta alle 6,34 — Tramonta alle 5,14 — L'avemaria suona alle 17,30.

Calendario d'oro.

Domani Tutti i Santi.

Ricorre il compleanno:

della contessa Antonietta Balbi Valier, Venezia; del conte Carlo Castelbarco, Milano; del principe Mario Chigi Albani, Roma; di donna Maria Grazioli Lante della Rovere, nata dei marchesi Lavaggi, Roma; della contessa Margherita Mancini Argeli, Roma; del barone Augusto Mayneri, Venezia.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 12,5 — massima 18,4

Esposizione di crisantemi.

Oggi alle tre, nello stabile terreno dell'Esposizione, si è inaugurata la seconda Mostra di crisantemi. Tutta la malinconica e cara poesia del fiore e della stagione, aleggiava in quella specie di serra luminosa, ove sono accolti innumerevoli varietà del bellissimo fiore, a cui la moda va accordando uno primi posti nel regno della bellezza. Tre sale sono mutate in uno dei più originali giardini d'inverno. Dall'antico modesto fiore, quasi schivato per la sua leggenda triste, alle specie più preziose e belle, v'è tutta la storia d'una industria progredita, v'è il miracolo d'un lavoro e d'una coltivazione sapiente che forma come la storia della civiltà dell'esotico fiore.

Le ville classiche e superbe hanno risposto all'invito mandando campioni bellissimi. Assai ammirate le piante delle ville Patrizi, Aldobrandini, Pallavicini, Albarti, e degli orticoltori industriali Cardilli, Palusse, Giacchetti e di molti altri, perchè fino a quando non saranno aggiudicati i premi, si tengono segreti gli espositori, dalla giuria composta da Augusto Poggi, Pilotta, Caneva, Severi, Palla. Presenti molti invitati, il presidente della Società di mutuo soccorso e lavoro tra gli orticoltori e giardinieri romani, e della Esposizione, comm. Carlo Tenerani, ha inaugurato la Mostra con un breve discorso. Egli ha rifatto la breve storia di queste esposizioni di crisantemi, a cui il Municipio, concedendo premi e locale, e il ministro dell'industria, agricoltura e commercio decretando delle medaglie, hanno dato il loro valido appoggio.

Il comm. Tenerani ha sopratutto raccomandata la mostra al pubblico, poichè essendo fatta per buona parte da industriali, è al pubblico che va raccomandata. Rivolto un cortese ringraziamento alle autorità intervenute, egli ha dichiarata aperta l'esposizione al triplice entusiastico saluto augurale rivolto al Re, alla Regina Elena, e alla Regina Margherita. Un applauso ha fatto eco alle parole del comm. Tenerani, al quale sono stati rivolti i rallegramenti degli invitati per la bellezza della mostra, e i ringraziamenti degli orticoltori a cui egli ha concesso il suo valido aiuto e la sua protezione. Della mostra di crisantemi parleremo in appositi articoli. Intanto abbiamo notato tra gli invitati il rappresentante del Comizio agrario comm. Salustri, Galli, il cav. Fattaccio pel prefetto, l'ammiraglio San Felice, il principe D'Antuni, don Emilio Massimo, suocero del nostro sindaco, il commendatore Ravà, il cav. Piletti, direttore dell'Orto Botanico, la contessa Sacconi, la signorina Tenerani, la signora Civalleri, la contessa Polidori e tutta una fioritura di signore e di signorine da fare invidia alla mostra.

Un Principe modello.

Il Principe Alfonso Doria Pamphili, dopo essere stato a villeggiare, dal 15 luglio, insieme colla Principessa, perfettamente ristabilita, e coi figli, nella sua vasta tenuta di San Martino al Cimino, è rientrato ieri in automobile in Roma. All'atto della partenza da San Martino erano a salutarlo il Sindaco, la Giunta municipale, il clero e, benchè in giorno di lavoro, numeroso popolo. Durante il soggiorno nei suoi possessi, molte e luminose furono le prove di liberalità date dal Principe Doria, sempre gran signore e patrizio alla moderna, cosciente dei suoi doveri di umanità. Egli ha date terre per lavorare, e, per incoraggiamento, ha stabilito premii, per cinque anni, a chi meglio le coltiverà; ha conciliato, con maggiore vantaggio pel Comune, la causa del pascolo; si è assunto l'obbligo della spesa per l'impianto dell'ufficio telegrafico; ha promesso al municipio largo sussidio per l'istruzione; si è mostrato disposto a migliorare la strada di accesso alla stazione ferroviaria; ha dato gratificazioni alla Società filarmonica e l'ha provvista di un maestro, di cui la Società, per ristrettezze finanziarie, da vario tempo difettava; ha lasciato infine una generosa elemosina per i poveri, a prò dei quali ha in animo di gettare le basi di un piccolo ospedale.

Alla Congregazione di carità.

L'*Osservatore romano* ha pubblicata la notizia che si stia approntando il decreto di scioglimento della nostra Congregazione di carità, con conseguente nomina di un regio commissario. La notizia, possiamo assicurarlo, non soltanto non è vera, ma non è neppure verosimile, essendo ritornato assente da Roma, perchè in missione a Catania, il commissario prefettizio cav. Ferrari, che fu incaricato di un'inchiesta, per la cui definizione il presidente e i deputati della Congregazione di carità hanno, come ieri annunciammo, fatte vive sollecitazioni presso il ministro dell'interno.

All'Ambasciata di Spagna.

L'ambasciatore di Spagna accreditato presso la Santa Sede, ha dato un pranzo in onore dell'arcivescovo di Manilla e del pittore prof. commendatore José Villegas, che, come dicemmo, lascia la direzione dell'Accademia di Spagna in Roma, avendo accettato la nomina di direttore del museo di Prado in Madrid.

Note vaticane.

Monsignor Zorn de Bulach, nuovo vescovo ausiliare di Strasburgo, sarà solennemente consacrato domenica prossima, nella basilica di San Giovanni in Laterano, dal cardinale Satolli, il quale sarà assistito dagli arcivescovi consacranti Storn e Merry del Val.

— L'arcivescovo Rinaldini, che ora trovasi a Foligno, prima di ritornare alla nunziatura di Madrid, si recherà a Firenze, a Monaco, a Nizza ed a Barcellona.

— Il Papa ha nominato protonotario apostolico monsignor Borgatti, il quale per due anni ha disimpegnato l'ufficio di vicario capitolare della curia arcivescovile di Zara durante la vacanza del titolare.

— Monsignor Tarnassi, quando lo permetterà la sua salute, sarà inviato a Monaco di Baviera come nunzio apostolico e inviato straordinario, in sostituzione dell'arcivescovo Sambucetti, nominato assessore del Sant'Uffizio, in luogo del defunto arcivescovo Cunestrari.

— Il conte Giovanni Acquaderni, presidente del Comitato internazionale per l'omaggio al Redentore, ha rimesso a monsignor Amilcare Tonietti, arcivescovo di Tiana e canonico di San Gio-

---

37 *Riproduzione vietata*

SIRENA!

(Prima traduzione dal francese)

E' inutile dire che il pittore si guardò bene dal rivolgere un qualsiasi rimprovero ad Anfray.

Anzi, a una velata allusione che questo aveva fatto, Clermont rispose:

— Non parliamo del passato, te ne prego... Tu hai pagato troppo caramente un minuto di aberrazione, perchè i tuoi amici non debbano dimenticarlo... Io non potrò venire qui tanto spesso quanto vorrei. Ma il mio studio è a due passi dal tuo, e sai bene che ti è sempre aperto. E ora che sei guarito, spero bene che ti rimetterai al lavoro il più presto possibile.

Con la sua natura debole e il suo buon cuore, Anfray non poteva lungamente tenere il broncio ad un amico così affezionato. E perciò, stringendo affettuosamente la mano a Clermont, lo assicurò che aveva fretta di compiere un'opera che facesse nuovamente parlare di lui.

Disgraziatamente, però, il dottore Doguet non si era ingannato. Quantunque lo scultore paresse interamente ristabilito, pure non riusciva a ritrovare la completa libertà dei suoi movimenti. Le dita parevano anchilosate, e la sua mano non aveva più la consueta destrezza. Un giorno, anzi, in cui avvertì questa condizione di cose più del solito, Anfray fu preso da un tale accesso di collera, che per poco non spezzò la statua attorno a cui lavorava.

Sirena che era presente si sforzò di calmarlo e di tranquillizzarlo, facendogli comprendere che ciò che sentiva non era che la conseguenza della sua lunga inazione. Infatti, poco a poco, l'artista potè riprendere utilmente il suo lavoro. Ma egli si stancava presto, era malcontento di ciò che faceva, e si lasciava andare spesso a un profondo scoraggiamento.

Inquieto, nervoso, umiliato nel suo amor proprio, egli non era lontano dal disperare dell'avvenire. Egli, sopratutto, si abbandonava a questi tristi pensieri, quando Sirena o Clermont non erano con lui.

Se egli non poteva riconquistare quella facilità, quella rapidità di esecuzione che, unite al suo colpo d'occhio, al suo vivo sentimento dell'arte e del bello, gli avevano assicurato i suoi primi successi, egli, come artista, era finito. E allora rifletteva su quel duello che aveva avuto per Sirena, e nel quale, oltrechè esporre la vita, aveva anche sacrificato il suo onore.

Imperocchè, quando pensava a ciò che era accaduto fra lui e il conte De Pleunoff, lo scultore non si dissimulava che aveva commesso un'azione biasimevole, facendosi l'istrumento della vendetta di Sirena. La passione poteva, in certo modo, far tacere la voce del rimorso. Ma quando non si trovava sotto il fascino di Sirena, la sua coscienza gli diceva che non si era condotto da uomo onesto.

Si sarebbe altresì potuto credere che la signorina Nelly avesse ora vergogna della parte odiosa che gli aveva fatto sostenere, perchè non gli aveva mai più parlato di riconoscere sua figlia, e anzi cercava che egli non la vedesse nè troppo spesso, nè troppo a lungo, quando andava a trovarla in via Tronchet.

I due amanti parevano tacitamente d'accordo di non più tornare su quel penoso argomento, ed era quello il solo punto nero della loro esistenza.

Sirena, infatti, si mostrava tenera e affezionata come una volta, e Guido non l'aveva mai amata tanto pazzamente come allora. Era anzi precisamente per la forza di questo amore che parevano più penose le preoccupazioni di Anfray a proposito delle difficoltà materiali che provava a lavorare seriamente e a produrre un'opera che fosse degna di lui.

Il giovane scultore non aveva infatti per patrimonio che il suo talento e la sua riputazione, e sapeva che Sirena non aveva che sette o ottomila lire di rendita, tutto compreso. Ora Guido Anfray sapeva per esperienza che la fanciulla a cui aveva legato la sua vita, non solamente per passione ma anche per una specie di complicità criminosa, amava il lusso in tutte le sue manifestazioni. E perciò egli si domandava con terrore che cosa sarebbe accaduto, quando fossero esaurite le ultime risorse che egli aveva accumulate coi suoi precedenti lavori. Egli sapeva bene che Sirena non era punto interessata, ed era anzi convinto che fosse pronta a tutti i sacrifici.

Ma il suo orgoglio si ribellava al solo pensiero che egli dovesse un giorno essere costretto ad imporle la minima privazione. Inoltre, nelle sue ore di isolamento e di sconforto, Anfray era talvolta nauseato della crudeltà che Sirena aveva usato verso il conte De Pleunoff. E spesso, quando la piccola Giovanna gli sorrideva, egli si ricordava con vergogna la disperazione di quel galantuomo a cui, con una sola parola, aveva tolta sua figlia.

Sirena, dal canto suo, faceva spesso le riflessioni che faceva il suo amante. Quando lo aveva visto ferito e in pericolo di morte, essa lo aveva curato con lo zelo di una suora di carità, con quell'esaltato sentimento di abnegazione con cui durante la guerra, si era adoperata a pro' del conte Giovanni e dei suoi volontari. Poi, il suo cuore e la sua immaginazione avevano ritrovato la calma. E quando ella dovette temere che Anfray non potesse divenire mai più, o almeno per un tempo assai lungo, il grande artista la cui gloria la lusingava e che guadagnava molto denaro, Sirena risolvette sia per orgoglio che per affetto di provvedere da sè alla sua esistenza.

Se Sirena non fosse stata madre, forse si sarebbe meno preoccupata dell'avvenire. Ma il pericolo d'imbarazzo finanziario che il suo amante correva durante qualche tempo, risvegliò nel suo spirito certe idee di ambizione che la sua relazione col conte De Pleunoff vi aveva fatto nascere, e comprese che non poteva obbligare lo scultore a fare dei sacrifizi per Giovanna che non gli era nulla, quantunque dovesse portare il suo nome.

Inoltre era più che probabile che tosto o tardi il conte Giovanni dovesse sentir parlare di lei: forse anche si sarebbero incontrati. Ora Sirena non voleva che egli dovesse mai saperla in una tale posizione da suscitare la sua pietà; essa non voleva che l'uomo di cui per poco non era divenuta la moglie, potesse supporre che ella rimpiangesse qualche cosa del passato.

Furono dunque tali pensieri che la indussero a prendere una grande risoluzione. Come sappiamo, Sirena conosceva perfettamente la musica, e aveva una bellissima voce di mezzo soprano.

In parecchie occasioni, quando si era fatta udire nello studio di Anfray dinanzi a qualche competente in fatto di musica, le era stato detto e ripetuto che essa aveva un gran torto a non trarre partito da quel meraviglioso dono di natura. Sirena aveva perciò sognato la gloria della scena: ma Guido si era sempre opposto con energia alla realizzazione di un simile progetto. A solo pensiero di vedere la donna che amava esposta ai mille cupidi sguardi del pubblico, e certamente adulata da una folla di adoratori, il cuore di Guido Anfray aveva palpitato di indignazione e di gelosia.

Imperocchè Guido Anfray amava Sirena tanto come uomo che come artista. Ed egli non poteva perciò ammettere che fosse data in pascolo all'ammirazione del pubblico quella plastica bellezza che gli era servita per modellare la sua magnifica statua dell'*Alunzia incatenata*. Sirena si era rassegnata, quando era viva sua madre, a questa tirannia gelosa del suo amante, tanto che, come sappiamo, era uscita dal Conservatorio. Vi si sarebbe ancora rassegnata, forse, se le circostanze di fatto non avessero sostanzialmente mutato.

Sirena, il cui temperamento e il cui cuore non erano fatti che per slanci passeggeri, amava meno lo scultore. Essa non era più alle prese con una di quelle situazioni che la rendevano capace di sublimi sacrifizii. Più padrona di sè stessa, ella rifletteva freddamente. Il suo amore d'indipendenza riprendeva il sopravvento.

Ella voleva brillare e non dovere la sua posizione che al suo proprio merito.

Una volta bene decisa in questa risoluzione, Sirena si fece presentare all'insaputa di Guido al direttore dell'Opera, da cui ottenne un'audizione il cui risultato fu anche superiore alle sue speranze.

(Continua)

vanni in Laterano, il diploma di benemerenza con *Croce d'oro*, in ricompensa dello zelo spiegato.

Una gita ad Ostia.

Per iniziativa del dott. Felice Bisleri chiudendosi domani l'esperimento di profilassi malarica fatto sotto la direzione del prof. Battista Grassi avrà luogo ad Ostia una riunione alla quale interveranno spiccate notabilità scientifiche.

All'Università. — Il 3 gennaio prossimo nell'Istituto di igiene di questa Università avrà principio un corso complementare d'igiene pratica, per gli aspiranti alla carica di ufficiale sanitario. Questo corso durerà due mesi e sarà quotidiano. Per essere ammessi si dovrà farne domanda (in carta bollata da centesimi 50) al rettore della Università, prima del 30 dicembre prossimo venturo, presentando: *a*) Diploma di laurea; *b*) attestazione di nascita; *c*) ricevuta di lire 100, rilasciata dall'economo della stessa Università.

A chi avrà frequentato il detto corso verrà, in seguito a prova di esame, rilasciato un certificato degli studi fatti. Essendo limitato il numero dei posti disponibili, le iscrizioni avranno luogo secondo l'ordine di presentazione della domanda. Agli ammessi si consiglia di portare il microscopio adatto per le ricerche batteriologiche. Il suddetto Istituto avrà pure alcuni posti per la preparazione agli esami per le altre cariche sanitarie, presso i comuni e lo Stato, in conformità dell'art. 7 del regio decreto 29 maggio 1898, n. 219.

Note capitoline. — La Giunta municipale nella sua ultima riunione, deliberando sulle indicazioni di merito risultanti dalle votazioni fatte dagli artisti concorrenti pei busti di Giuseppe Verdi, Alessandro Calandrelli e Giacinto Bruzzesi, ha stabilito di affidare l'esecuzione del busto a Giuseppe Verdi pel Pincio al signor Luigi Candio, di quello ad Alessandro Calandrelli pel Gianicolo al signor Pietro Piramo; in conformità del voto dei concorrenti. Quanto al busto di Giacinto Bruzzesi l'onorevole Giunta, facendo suo della riserva contenuta nel programma di concorso circa l'accettazione del voto emesso dai concorrenti, ha deliberato di riaprire un nuovo concorso generale con lo stesso programma di quello testè chiuso.

— L'ex impiegato municipale Nati Piacentino ha presentato al Consiglio comunale un ricorso contro il rifiuto, da parte della Giunta, di liquidargli dopo il 31 anno di servizio, il suo avere, oppure di richiamarlo in servizio. Il Nati, malgrado gli anni che ha, non aveva diritto nè al congedo, nè alla pensione; ma mentre vi sono antecedenti nel licenziamento di impiegati del piano regolatore, sarebbe bene che il Consiglio si occupasse seriamente di questo caso, non permettendo che sia gettato sul lastrico, un vecchio patriota che per 31 anno ha fedelmente servito il comune.

L'economato d'agricoltura. — Il ministro Baccelli, nell'intento di evitare gli inconvenienti che avrebbero potuto verificarsi lasciando che l'economato generale rimanesse in locale separato e lontano dalla sede del ministero, ha in questi giorni chiamato l'economato stesso ad occupare i primi locali resisi abitabili nel palazzo di via della Stamperia.

L'orario invernale. — Il 20 novembre andrà in vigore, nelle tre reti ferroviarie, Mediterranea, Adriatica e Sicula, l'orario invernale.

Il ruolo dei curatori dei fallimenti. — Come è noto la Camera di commercio stabiliva di procedere alla compilazione del ruolo dei curatori dei fallimenti pel triennio 1902-1904; quindi coloro che aspirano ad essere iscritti o confermati nel ruolo sono invitati a presentare negli uffici della Camera, non oltre il 15 novembre prossimo, la domanda in carta legale corredata dei documenti relativi.

Dovranno inoltre esibire: Gli avvocati procuratori, un certificato di moralità e buona condotta rilasciato dai rispettivi Consigli dell'Ordine e di Disciplina, da cui risulti specialmente che contro il richiedente non fu pronunciata alcuna pena disciplinare di cui all'art. 26 della legge 8 giugno 1874 n. 1938 serie 2a. I ragionieri, un certificato di moralità e d'idoneità rilasciato dal locale Collegio dei ragionieri se vi sono iscritti; o in mancanza da altri 5 ragionieri notoriamente conosciuti. I commercianti, un certificato di moralità e d'idoneità rilasciato da altri 5 principali o notori commercianti, esercenti lo stesso genere di commercio del richiedente. Gli ingegneri, un certificato d'idoneità rilasciato dalle Società e Collegi locali o in difetto da altri 5 ingegneri notoriamente conosciuti.

Sciopero di pescivendoli — Stamane i pescivendoli ambulanti, cosidetti *paromanti*, si sono messi in sciopero perchè pretendono dalle agenzie l'abbuono di tara sui cestini. Oggi alle 16 gli scioperanti si sono riuniti in assemblea nella sala dei muratori al Velabro.

Lutto fra i tipografi. — Ieri si è spento, a soli 54 anni, il compositore-tipografo, Lonzi Luigi, uno dei più antichi soci della Federazione del Libro. I funerali avranno luogo domani alle 16, partendo dall'ospedale dei Fate-bene-fratelli.

Cadavere in una marrana. — Il 26 corrente, come dicemmo, fu rinvenuto, in una marrana della tenuta *Pantano di Borghese*, presso Colonna, il cadavere di certa Marianna Pellegrini, di 80 anni, da Rocca Priora. Ora aggiungiamo che la Pellegrini allontanatasi da casa il 17 corrente per andare in cerca di suo nipote Giovanni Mariani, cadde nottetempo nella marrana, trovandovi la morte.

E' escluso il suicidio come da prima si ritenne.

Investito da un treno. — Stamane il treno n. 222, proveniente da Napoli, giunto presso il disco della stazione di Segrgola, ha investito il cantoniere Cesare Rosati, producendogli ferite alla testa. Il Rosati fu messo in treno e fatto proseguire fino alla deviazione del ponte dell'Anguillara per i primi soccorsi, quindi, per mezzo dei militi della Croce Bianca, trasportato a Roma all'ospedale di S. Antonio, dove quei sanitari lo hanno dichiarato in grave stato.

Tentati suicidi. — Stamane a Frosinone la demente Rosina Sardilli, di 19 anni, da Banco tentò suicidarsi appiccandosi il fuoco alle vesti. Accorsi alcuni contadini spensero le fiamme e trasportarono l'infelice all'ospedale dove trovasi in pericolo di vita.

— Alle 12 e mezza di oggi, alla passeggiata di Ripetta, il maratore Pietro Olgantini, di 26 anni abitante in via Sicilia, ha tentato uccidersi, per dispiaceri amorosi, ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

L'Olgantini trovasi in grave stato all'ospedale di San Giacomo.

INFORMAZIONI

La principessa Vittoria.

Si ha da San Remo che colà è arrivato di questi giorni, da Londra, un corriere della Casa Reale d'Inghilterra. Egli trattò per l'affitto di una villa, essendo prossima la venuta della principessa Vittoria, figlia di Re Edoardo, a cui potrebbe seguire forse quella del padre.

Il conte Nigra.

E' atteso in Roma il conte Nigra, nostro ambasciatore a Vienna. Egli conferirà col ministro Prinetti e poi si tratterrà qualque giorno in Roma nella sua bella palazzina di via Gregoriana.

La riapertura della Camera.

Si annuncia che la Camera si riaprirà giovedì 21 novembre, continuandosi la prima sessione della legislatura in corso. La prima seduta sarà dedicata alla commemorazione dei defunti, fra cui notevoli Cempi, Imbriani, Coppino, Di San Donato. Le sedute successive saranno dedicate, oltrechè allo svolgimento di qualche progetto minore, come quello del Museo e Villa Borghese, alla discussione dell'*omnibus* finanziario che il Ministero fa annunciare dagli officiosi sarà subito presentato e che dovrà discutersi avanti le vacanze natalizie.

Il Vaticano e San Girolamo.

Vivissimo è in questi giorni il lavoro della diplomazia pontificia per persuadere il Governo di Vienna a permettere la proclamazione del collegio seminario creato nell'istituto di San Girolamo, applicando d'un sol tratto il Breve papale del 1° passato agosto. Il conte Coronini, che agisce da commissario imperiale, è molto imbarazzato di fronte alla interpretazione che il Governo italiano dà al protocollo, stipulato fra il sottosegretario di Stato, on. Alfredo Baccelli, e l'incaricato di affari per l'Austria, conte Kuhn; come pure di fronte alle continue insistenze della Curia pontificia, che considera l'Austria vincolata a far rispettare ed applicare il Breve, secondo le trattative intervenute alla fine di settembre ed ai primi di ottobre fra il cardinale Rampolla ed il conte Goluchovski. Intanto il canonico Pazman, rappresentante i vescovi croati, è sempre in Roma, e dicesi rioccuperà presto, malgrado tutte le smentite officiali ed officiose, la sua stanza nella canonica di San Girolamo. Amicarsi poi che tra i Governi di Roma e di Vienna, dietro espresso desiderio dell'imperatore Francesco Giuseppe, siasi convenuto di porre in tacere, a qualunque costo, la vertenza di San Girolamo. Il Gabinetto italiano eviterebbe quindi la riapertura della questione, tentando di guadagnare l'acquiescenza dei dalmati per l'abbandono definitivo anche della contesa giudiziale, che, dovendo essere definita, a norma del buon diritto, dalla magistratura nostra, potrebbe infirmare le aspirazioni tendenti all'annullamento delle ragioni dalmate.

Si fa perciò circolare la voce tendenziosa che tutto è tornato nel primiero stato e che il Breve del 1.o agosto non sarà più applicato, mentre appunto l'opera attivissima della diplomazia pontificia si esplica nell'avvincere e convincere il Governo di Vienna; mentre il Breve ha già avuto effetti pratici coll'esclusione dei dalmati, aventi diritto, da ogni compartecipazione diretta nella vertenza.

Noi ci auguriamo, senza però osare di sperarlo nè tampoco d'esserne certi, che il Governo italiano, dopo i tanti insuccessi toccati in questa malaugurata faccenda, compenetrato delle conseguenze possibilmente derivabili dal lavorio diplomatico vaticano, saprà e vorrà vedere un poco più chiaramente nella cosa, acciocchè non si avveri il sospetto di compiacenti intese e concessioni a danno dei diritti nazionali ed a disdoro del sacro dovere dell'ospitalità.

La dotazione del Senato.

Su proposta del ministro di Broglio è aumentata di ventimila lire la dotazione del bilancio del Senato.

La Croce Rossa a Napoli.

Dopo aver prestato servizio per 20 giorni al posto d'isolamento stabilito nel nuovo manicomio provinciale a Capodimonte, ieri l'altro il personale della Croce Rossa che vi era addetto, composto di un medico, dottor Tommaso Giordano (tenente), e 10 uomini tra sorveglianti, infermieri e inservienti, è stato messo in libertà. Fortunatamente l'opera della Croce Rossa non ha avuto occasione di esplicarsi; ma ad ogni modo, anche questa volta l'umanitaria istituzione, come sempre, si è dimostrata pronta a compiere il proprio dovere.

Per Napoli.

Si assicura che il ministero del tesoro ha già concordato i provvedimenti a favore di Napoli; fra questi vi è il prolungamento dei prestiti con la Cassa depositi a cinquant'anni di scadenza, con un beneficio annuo di 750 mila lire pel bilancio del comune. Uguale sistemazione, superate le ultime difficoltà, si avrà per i debiti del comune verso il Banco di Napoli.

I magistrati e Pinchetta.

L'on. Monti Guarnieri ha inviato alla presidenza della Camera un'interpellanza al guardasigilli, per sapere quali provvedimenti abbia preso a riguardo dei magistrati e dei funzionari di cancelleria colpiti dalla inchiesta Saredo. E precisamente quanto chiedevamo noi, come l'hanno chiesto altri giornali autorevoli fra cui la *Gazzetta del popolo* di Torino nella informazione dell'altra sera « Per i magistrati deplorati ». Speriamo che il guardasigilli possa rispondere all'egregio deputato di Senigallia d'avere già provveduto allorchè l'interpellanza verrà svolta alla Camera. Che se così non fosse, l'assenza del Governo compare e complice, di cui il faceva oso iersera il nostro *Alfa*, riceverebbe nuovo argomento di conferma!

Per la ferrovia di Val Sugana.

Stamane l'on. Giusso ha ricevuto i rappresentanti del comune, della deputazione provinciale e della Camera di commercio di Venezia, presentati dall'on. Tecchio, i quali hanno sollecitato presso il ministro l'approvazione del progetto della ferrovia di Val Sugana, che dovrà congiungere Venezia col Trentino. Il ministro ha promesso di interessarsene.

L'on. Tecchio, accompagnato dal sottosegretario Niccolini, si è poi recato a palazzo Braschi a conferire con l'onorevole Giolitti intorno allo stesso argomento.

Alla Minerva.

Qualche giornale di provincia ha dato notizie sul nuovo regolamento universitario, della cui preparazione il ministro Nasi avrebbe dato l'incarico ai liberi docenti Racioppi, Trinchari e Vaglieri. Le notizie non sono affatto esatte, nè rispetto al contenuto di codesto regolamento, nè rispetto alle persone che il ministro avrebbe incaricate di formularlo. Di vero non c'è che questo: che il nuovo regolamento, scrupolosamente inquadrato sulle disposizioni della legge Casati, è stato già compilato e trasmesso per l'esame e l'approvazione al Consiglio di Stato.

— Il Consiglio superiore della P. I., nelle sue due tornate precedenti all'odierna, ha provveduto all'esame delle proposte per la conferma dei professori straordinari universitari. Il Consiglio ha approvata la grande maggioranza delle conferme, tranne alcune, fra cui notevoli quelle del prof. Fabio Luzzatto, straordinario di diritto civile a Macerata, e del prof. Eteocle Lorini straordinario di economia politica a Pavia. Oggi, alle 14, il Consiglio si è nuovamente riunito in seduta plenaria sotto la presidenza del senatore Villari; il ministro Nasi, contrariamente alla aspettative, non è intervenuto alla riunione, che dura ancora mentre andiamo in macchina.

— Il Bollettino della P. I., uscito stamane, reca fra le altre disposizioni, la dispensa per ragioni di servizio del comm. Pozzi dall'ufficio di provveditore agli studi; la conferma del prof. Cugnoni a preside della facoltà di filosofia e lettere di Roma; la destinazione a prestar servizio negli scavi del Foro Romano del professore di lettere nel liceo di Catania, dott. Rizzo. Il Bollettino reca inoltre la circolare del ministro per la composizione della Commissione per i concorsi universitari, le quali d'ora innanzi saranno composte sorteggiando tre, quattro o cinque membri tra i dieci designati dalle Facoltà, secondo che la Commissione stessa dovrà comporsi di 5, 7 o 9 membri. Gli altri componenti saranno designati dal ministro sempre fra i suddetti eleggibili. Con questo sistema la nomina delle Commissioni, pur rimanendo nei limiti della designazione fatta dalle Facoltà, viene sottratta alla consuetudine di preferire i primi eletti, e quindi al sospetto di qualsiasi influenza interessata nella graduatoria stabilita dal voto delle Facoltà.

Alla Consulta.

Stamane è tornato a Roma l'on. Prinetti, ministro degli esteri.

— Alla Consulta ha avuto luogo oggi una conferenza tra gli on. Zanardelli, Giolitti, Di Broglio e Nasi, intorno alla questione del personale della Minerva e su alcuni progetti che l'on. Nasi dovrà presentare alla discussione del Consiglio dei ministri.

A palazzo Braschi.

Sono stati sciolti i consigli comunali di Zagarolo e di Montemaggiore Belsito (Palermo) e nominati rispettivamente commissari regi il dottor Graziani, segretario di prefettura e il ragioniere Camillo Furia.

L'onor. Giolitti oggi ha conferito con l'onorevole Martini e coi prefetti di Mantova e di Cagliari.

— Oggi sono tornati a Roma il sottosegretario di Stato on. Ronchetti e il direttore generale di P. S. comm. Leonardi.

Pel varo della « Brin. »

Nel regio cantiere di Castellammare fervono gli ultimi lavori pel prossimo varo della *Benedetto Brin*, che è la quarantaduesima nave che esce da quegli scali; i lavori di allestimento della nave e dell'invasatura sono ultimati; ora si sta collocando a posto il timone, che pesa 21 tonnellate; questo lavoro sarà completato per lunedì prossimo.

E' probabile che i Sovrani giungeranno a Castellammare per via di terra. Il palco reale è quasi ultimato; non resta da completare che l'abbellimento; le altre tribune sono scoperte. Il battesimo alla nave sarà impartito dal vescovo mons. Michele De Gorio. E' atteso in cantiere l'on. Micheli, autore della nave. Gli operai gli preparano una festosa accoglienza.

Per le rimesse degli emigranti.

In attesa dell'approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge sulla tutela delle rimesse degli emigranti, che il ministero del tesoro ha nuovamente rimesso al Consiglio di Stato, è stato stabilito un servizio provvisorio con una casa bancaria di San Paolo al Brasile e con un'altra di S. Francisco di California.

Il regolamento sulla P. S.

Oggi alla prima sezione del Consiglio di Stato, presieduta dal senatore Bonasi, è incominciata la discussione del nuovo regolamento sulla pubblica sicurezza. Il parere della prima sezione sarà presentato alle sezioni riunite del Consiglio di Stato che lo discuteranno nella seduta generale che avrà luogo il 14 novembre.

Il Venezuela è tranquillo.

Il Consolato generale della repubblica del Venezuela comunica: « Contrariamente alle voci corse, il Venezuela è in completa pace e la situazione economica non vi è per nulla cattiva. Il periodo elettorale che portò definitivamente alla presidenza della repubblica il generale Castro, si svolse senza intoppi ».

Il consolato comunica poi anche le seguenti notizie:

« Le elezioni generali si sono compiute in tutto il Venezuela in mezzo a completa tranquillità. Il Governo nazionale ha emanato quindi un decreto, il quale dichiara ristabilita la pace. »

Ordinanza sanitaria.

Con ordinanza odierna, il ministero dell'interno dichiara Liverpool infetta di peste e le provenienze da quel porto sottoposte alle norme delle ordinanza di sanità marittima del 1897, 1899, 1900 e 1901.

Notizie di marina.

Sono giunte a Nagasaki le RR. navi italiane *Elba*, *Piemontese* e *Vettor Pisani*.

Le RR. navi *Vettor Pisani* ed *Elba* salpano a Singapore il primo dicembre, rimpatriando.

— L'on. Morin assisterà al varo del Piemonte *Regina Elena* in Ancona.

— E' contromandato l'imbarco sulla R. nave *Dardo* del capo-macchinista di 2. cl. Paris Andrea. In sua vece prenderà imbarco con la data del 6 novembre il capo-macchinista di 2. cl. Novarsitti Ernesto. A sostituire quest'ultimo ufficiale sulla R. nave *Veniero* è destinato l'ufficiale macchinista di pari grado Capitanio Giovanni.

— *Chioggia* è partita da Palma.

La Banca d'Inghilterra.

Londra, 31. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 3 0/0 al 4 0/0.

Dimostrazione navale della Francia.

Bonifacio, 31. — La squadra del Mediterraneo sta facendo evoluzioni in alto mare. Dopo le manovre, una parte di essa ritornerà a Salins d'Hyères. La divisione comandata dall'ammiraglio Caillard ha ordine di attendere istruzioni, in seguito alle quali è possibile che si distacchi dalla flotta e salpi per le acque turche.

Parigi, 31. — Le istruzioni per l'ammiraglio Caillard saranno inviate oggi. Si confida a mantenere il segreto circa il punto del territorio turco ove sarà fatta la dimostrazione navale, qualora l'attitudine del sultano la rendesse necessaria.

Il presidente della Camera ungherese.

Budapest, 31. — *Camera dei deputati*. — Il conte Alberto Apponyi è stato eletto presidente a grande maggioranza.

Guida morta sui monti.

Briga, 31. — E' morto, in una bufera di neve, sul Wetterhone la guida Borz che aveva compiuta l'ascensione col suo collega Almer. Questi si è salvato.

Cronaca del maltempo.

Palmi, 31. — Mentre il carabiniere De Angelis Ernesto, della stazione di Santa Cristina, nativo di Reggio Calabria, si recava in servizio nel comune Seido con un collega, nell'attraversare il fiume Seido, ingrossato da insistenti pioggie, venne travolto dalla corrente e sino ad ora non fu possibile rinvenirne il cadavere.

Sassari, 31. — Dal circondario di Nuoro annunziano che in seguito a straripamento, il fiume Codrino, ingrossato dal nubifragio della scorsa notte, allagò le campagne di Crosei e Irgoli. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte, le strade nazionali rotte in più luoghi, tre ponti in muratura, presso Siniscola, sono stati asportati, i danni sono gravissimi e superano le 300 mila lire. Nessuna disgrazia di persone. Anche nel circondario di Tempio il rio Enas è straripato per circa 700 metri, interrompendo la ferrovia, abbattendo due ponti nel circondario di Castelsardo.

Acireale, 31. — Il fiume Alcantara, presso Calatabiano, ingrossato per le forti pioggie, asportò il ponte stradale provinciale Catania-Messina e il ponte ferroviario con un tratto di linea e i fili telegrafici. Il servizio è interrotto.

Messina, 31. — A causa dell'alluvione il treno diretto di Catania si è fermato a Giardini per il crollo del ponte Agrò sulla linea Messina-Catania. Crollò pure il ponte Alcantara sulla stessa linea. I servizi della posta e del telegrafo sono interrotti.

Risulta che oltre le quattro vittime segnalate a Scaletta, altre 5 se ne ebbero a Guidomandri ed ed altre tre probabilmente ad Alì. Numerosi sono i feriti e rilevantissimi i danni. Si lavora per il salvataggio.

Taranto, 31. — Il comandante militare marittimo ha spedito a Massafra e Palagiano un ufficiale di marina per assumere il comando dei lavori di salvataggio, un distaccamento di marinai, dei battelli di torpediniere e pompieri per aiuto a quelle popolazioni inondate. Il servizio ferroviario fra Massafra e Palagiano è interrotto. I soccorsi mandati da Massafra proseguono per la via provinciale.

La chiusura del Congresso medico.

Pisa, 31 — Oggi è stato chiuso l'XI Congresso di medicina interna. Parlò, applaudito, il professore Queirolo, comunicando un telegramma di saluto dell'on. ministro Baccelli. E' stata scelta Roma a sede del prossimo Congresso ed approvata per acclamazione la proposta del professore Queirolo che sia presentata nel prossimo Congresso una relazione sulla terapia endovenosa, gloria dell'on. ministro Baccelli. Furono nominati relatori i professori Patella e Mariani.

Stamane è stata inaugurata una lapide a Vesalio, primo anatomico pisano. Parlò il professore Romiti.

Capo stazione assassinato.

Palermo, 31. — A Termini Imerese, oggi, il capo stazione Letterio Roberti, quarantacinquenne, cadde colpito da due fucilate alle spalle, per opera del sottocapo Achille Locurzio, quarantenne, che fu arrestato. Il misfatto si attribuisce a ingiustificata gelosia.

Conte veneziano truffatore.

Milano, 31. — A Treviglio fu arrestato il conte Lodovico Arturo Manin, veneziano, che pellegrinava colla famiglia truffando mediante libretti della Cassa di Risparmio di cui alterava le cifre. Fu arrestata anche la moglie che si protestava innocente.

Cani e gatti... socialisti!

Milano, 31. — Ricorderete l'ordine del giorno, violento, votato dagli anarcoidi socialisti, i quali, pur accoccolandosi — per amore di pace — alle pretese del Comitato dei dieci incaricato di provvedere ad una elezione del partito, non vollero lasciar passare l'occasione senza una stoccata agli «amici» turatiani. Ma questi rispondono «respingendo ogni rimprovero e supposizione sul loro operato».

Cani e gatti!

Guardia d'onore ai Sovrani - Per Umberto I.

Torino, 31. — Un comitato di patriottici veterani ha deliberata la formazione di una guardia d'onore ai Sovrani. Quando questi verranno a Torino, essa si recherà a riceverli alla stazione, li accompagnerà a palazzo e starà di servizio giorno e notte.

— Nei primi del mese prossimo si inaugurerà all'asilo infantile Umberto I, un busto del Re Buono. Interverranno all'inaugurazione, che sarà fatta in forma solenne, S. M. la Regina Margherita e le autorità locali.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 31 ottobre, ore 15.

Parigi apre: Italiano 98,95; Spagnuolo 70.

Qui borsa con scarsi affari: Rendita 101,05 Istituto Fondiario 503 1/2; Banca Commerciale 664; Credito italiano 514; Banco Roma 133 1/2; Marcia 1130; Gas 806; Omnibus 204; Condotte 269; Molini 78; Metallurgiche 158; Ferriere 107; Forni elettrici 62; Montecatini 165; Risanamento 11; Valsacco 205; Immobiliare 180 1/2; Generale 61; Carburo 552; Prodotti chimici 61.

Dalle altre piazze: Banca Italia 893; Meridionali 635; Mediterranee 480; Acciaierie 1530; Veneta 89; Navigazione 437.

Parigi chiude: Italiano 98,90; Francese perpetuo 100,90; Spagnuolo 70,25; Meridionali 673.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per sabato, 2 novembre, a lire 102,70.

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio.*
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

Ferro-China Bisleri
LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il dottor G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle anemie, nelle varie forme dispeptiche ed infine nelle convalescenze protratte e stentate ».

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - MILANO

In Roma, G. ELLI, Via Celsa, 4 e 5.

CONVITTO DI MONDRAGONE
(Frascati)

Fondato nel 1865, frequentato da giovani di nobili famiglie d'ogni parte d'Italia. Posizione incantevole sugli ameni colli tuscolani. Bontà di clima eccezionale. Cortili ampi ed ombrosi. Sale piene d'aria e di luce. Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali.

Seminario-Convitto Tuscolano

Al **Seminario di Frascati** fu annesso nel 1896 un *Collegio Convitto Elementare e Ginnasiale*, legalmente approvati, Filosofico e Teologico.

Edificio centralissimo, posizione amenissima, aria saluberrima.

Indirizzarsi a **Mons. E. Meroanti** - *Rettore.*

Collegio-Convitto Maschile Metodista

Porta Pia — Viale della Regina, 50
ROMA

Scuole Elementari - Tecniche e Ginnasiali
Canto corale - Ginnastica - Lingue straniere

Telefono 2768 — Programmi a richiesta
(Retta mensile L. 30 e 35)

Il Convitto dà ai giovani una educazione morale, intellettuale e fisica, atta a renderli degni cittadini d'una patria libera e civile.

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI
BOLOGNA

Premiato dal Ministero della Pubb. Istruz.
Direttore Cav. L. FERRERIO

Scuole elementare con sede legale d'esami di licenza — Scuola Tecnica-Ginnasiale — Corsi accelerati pel Liceo — R. Istituto Tecnico — Corsi preparatori agli Istituti militari.

Il Collegio è aperto tutto l'anno. Scuole autunnali per le riparazioni. Retta annua mite con riduzione per fratelli o per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.

Presiede Commissione Cittadina di Vigilanza

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Via S. Vitale N. 58.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

Napoli	7.15	8.20	13.25	17.—	19.28	0.5
Pisa	7.—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Foligno-Ancona	6.10	12.—	—	18.5	22.20	—
Firenze Milano	9.30	9.40	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	11.55	16.55	19.30	—
Civitavecchia	5.20	—	11.40	—	17.5	—
Frascati	7.45	9.10	11.50	15.5	16.20	18.50
Marino Albano	7.5	9.20	—	12.20	15.35	18.10
Anzio N. (v. C)	—	10.15	—	—	18.—	—
Velletri Terracina	6.18	11.30	15.50	20.10	—	—
Ronciglione	6.5	10.—	18.3	—	—	—
Subiaco	—	9.—	16.55			

Arrivi

Napoli	6.45	8.45	14.—	18.25	—	20.10
Pisa	7.—	9.25	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	21.43	—	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	19.20	23.25	—	—
Avezz.-Tivoli	9.—	—	11.50	15.35	19.—	22.15
Civitavecchia	—	9.20	—	—	18.50	23.45
Frascati	6.42	8.54	12.49	16.55	20.—	21.54
Marino	7.45	9.24	14.28	19.35	22.20	—
Anzio N. (v.C.)	8.31	19.46	—	—	—	—
Terrac-Velletri	8.31	10.8	15.21	21.55	—	—
Ronciglione	9.4	16.25	—	21.34	—	—
Subiaco	—	9 —	19.10			

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola 10 centesimi
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRAND. FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghetori, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

FERRO PAGLIARI
SCIROPPO PAGLIARI

Il **FERRO PAGLIARI** è medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina.
Il **FERRO PAGLIARI** è il migliore che possieda la terapeutica.
Prof. Bouchardi, Parigi.
Lire 1,00 la bottiglia - per posta Lire 1,15.

LO SCIROPPO PAGLIARI depurativo e rinfrescativo del sangue è il migliore fra tutte le preparazioni congeneri, non provocando nè nausee, nè dolori, ed essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinate con processo razionale.
DOTT. BALDISSERI, *Firenze.*
Liquido L. 1,40 — In pillole L. 1,50 — Per posta cent. 15 in più.
Opuscoli illustrati gratis a richiesta — Deposito generale PAGLIARI e C. Firenze; Via Pandolfini.
Deposito in ogni città presso i principali grossisti.

CORONE

metalliche, con fiori in porcellana per defunti e dediche smaltate. Svariato assortimento in novità di tutte le grandezze. TARGHE mortuarie in smalto. RITRATTI in porcellana a gran fuoco (inalterabili) prezzi miti. - **ERNESTO NANTE**
ROMA, Via Milano, 31.

Vincite al Lotto

non di terni, impossibili, ma di soli estratti assolutamente sicuri. Metodo ultimamente perfezionato in modo da garantire l'impossibilità di perdita. Restituisco prezzo di abbonamento in caso di perdita. Trattative per la cessione segreto. Inviare L. 3,00 a mezzo cartolina vaglia a De Ros Enrico, via Aosta 20, Torino. — Onestà assoluta.

Sposi - Occasione

Vendita camere da letto complete in noce e in lacca verde e bianca stile Luigi XV e stile inglese. Camere da pranzo — Salotti — Mobili per studi e per anticamere — 300 sedie e prezzi ridotti Specialità in mobili per alberghi e pensioni.
CAMPIONI ESPOSTI
Via della Croce, N. 32-34
ROMA

Si vende presso i principali negozi e presso la ditta F.lli Bianchelli.

STABILIMENTO VINICOLO

Roma — Via Agostino Depretis, 83-84 — **Roma**
(Con deposito fuori dazio)
Previene la sua numerosa clientela di aver messo in vendita eccellenti qualità di vini da pasto ai seguenti prezzi: Rossi e Bianchi a L. 5,50 — 6 — 6,50 — 7,50 al quartarolo di litri 15.— A prezzi convenienti trovasi pure un grandioso assortimento di vini finissimi in flaschi e in bottiglie.

BELLE JARDINIÈRE

PARIGI 2, Rue du Pont-Neuf **PARIGI**
La più Gran Casa di Confezioni
DEL MONDO
VESTITI
per UOMINI, SIGNORE e RAGAZZI
TUTTO ciò che concerne la **TOILETTE**
dell'Uomo e del Ragazzo
Ribasso rilevante sulle *fermeture* del CATALOGHI ILLUSTRATI e GRATIS
Spedizioni franco di porto, a partire da **50** Franchi.
SUCCURSALI:
LYONE, MARSIGLIA, BORDEAUX, NANTES, ANGERS, BANYER, LILLE.

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che la **sola**
Iperbiotina Malesci
guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*nevrastenia*) **Scemità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso.
Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza
Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI
FIRENZE

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo Nuova Invenzione
Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.
AMIDO BORACE BANFI
Marca Gallo di Fama Mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

Fortuna al Lotto italiano
Risparmiate **tutti** di giocare la sorte **attenetevi** indistintamente al mio calcolo **insuperabile infallibile** col quale solo potrete procurarvi ottime vincite al *lotto italiano* senza maggiore spesa.
UNA VERA FORTUNA otterrete scrivendo a **R. Valenza**, Torino, Piazza Lagrange n. 2. Unite francobollo cent. 20 per le spese postali.

Una convenzione per lo sboscamento in Austria di annui m. c. 250,000 circa consistente in tronchi di abete e pini (80 0/0 pini) adatti pel commercio universale e specialmente per l'Oriente, Nord e Sud Africa, con già esistenti segherie a vapore e ferrovie forestali a trazione locomotrice, cederebbesi per la durata dei prossimi Otto anni ed eventualmente creerebbesi una nuova Società per azioni.
Capitale occorrente 2 milioni di Lire.
Dirigere offerte sotto « Holz » 3639 a *Rodolfo Mosse, Vienna, I*

COLPE GIOVANILI!
VI edizione 1900 con incisione
I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzione, perdite notturne, impotenza od altre malattie secrete, causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume: **Nozioni, consigli e metodo curativo.** Si spedisce all'autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, 28 Milano, raccomandato con segretezza. Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

UN VERO BALSAMO per chi soffre di **dolori** e **bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione** (*che è causa di diarrea e stitichezza*) e **catarro gastro intestinale**, è la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** Nelle suddette malattie adoperare unicamente la **CHINA PACELLI** perchè il bicarbonato di soda e le acque alcaline usate di continuo *nuocciono alla salute.* È vantaggiosissima invece della **cura lattea**, tanto nociva che spessissimo non si può fare come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* — Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. **1,50** e **2**, per posta L. **2,25** in più. — Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre: China Pacelli.

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia** e **clorosi**, (*pallidezza del volto*), si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in *tutte le stagioni* e *senza moto.* Astuccio L. 2,50, per posta L. 2, 65.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria, la spossatezza** sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la **sonnolenza, la palpitazione di cuore.** Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo **stomaco**, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. — Bottiglia L. **3.**

La cura più *efficace* per guarire la **nevrastenia** (*malattia nervosa*) e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo** è quella delle **PILLOLE PACELLI antinevrastениche** che fanno ritornare l'**appetito** il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, salute.** — Flac. **L. 2,50** (per posta L. **2,65**).

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi.* Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91. A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campasi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rissotto e Persiani, Genova — Zarri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi**, ecc. si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0,25 (volendolo a colori inviare L. 0,35) alla **Ditta Pacelli, Livorno.**

La virilità esausta, affievolita, depauperata, perduta (*impotenza*) si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno.* Fl. L. 5, per posta franco L. 5,15.

Gotta, Reumatismi e Diatesi urica

Il miglior rimedio, l'unico che possegga la scienza per la cura razionale della diatesi urica e che conduce a guarigione sicura e durevole è la

LITO-PIPERAZINA
granulare Albini

Un flacone grande L. 4 - Per posta L. 4,25
Deposito: Cav. Augusto Albini - Farmacia Chimica
Corso Umberto I, N. 263 (Palazzo Odescalchi)

Avviso importante
Lo Stabilimento Fibreno
per la fabbricazione delle CARTE DA PARATI

partecipa alla sua onorevole clientela che i prodotti della sua moderna fabbricazione si vendono *esclusivamente* dalla Ditta **A. Mezzetti e Mascia**, Via Nazionale 144, presso il teatro Drammatico Nazionale, *ed in nessun altro negozio del genere.* Si avverte inoltre che nei magazzini della Ditta A. Mezzetti e Mascia, oltre a trovarsi tutta la splendida produzione del Fibreno, sia degli articoli a prezzo economicissimo, sia di gran lusso e d'ultima novità, ed eleganza, come vellutati, cuoi, fondi uniti e repoussés si trova pure un ricco assortimento di parati esteri, trasparenti, vetrofania, tele per soffitti, bacchette, rosoni ed articoli affini.
Prezzi assolutamente di fabbrica e da non temere concorrenza.
Invio campionari gratis. — Sconto ai rivenditori e consumatori.

EPILESSIA

Istero-epilessia, corea, isterismo volgare, attacchi convulsivi in genere

GUARISCONO solamente coll'
ANTILEPSI BATTISTA

RICONOSCIUTO DAI PIÙ ILLUSTRI CLINICI
ADOTTATO NEI PRINCIPALI MANICOMII, OSPEDALI, CASE DI SALUTE, ecc.

Contro il terribile male dell'epilessia, ogni giorno ci giungono nuovi, per tanti anni invano si è esercitata la mente dei più illustri Clinici, per trovarne il rimedio. I polibromuri introdotti da Brown-Séquard si fece un gran passo e le formole di Bechterew e Flechsig aggiungendo ad essi nuova efficacia ne formavano la base della cura. Ma pur troppo si è constatato dall'uso delle specialità messe fin oggi in commercio, che i risultati sono stati illusorii. — **L'Antilepsi** preparata a base di antisepsi intestinale, secondo la teoria tossica recentemente messa innanzi dal Feré, e oramai riconosciuta da tutti i Scienziati, doveva essere il solo preparato razionale e scientifico per curare l'**Epilessia** e fattala sperimentare lungamente e su vasta scala in varii Manicomii, Ospedali, ecc., prima di metterla in commercio, le nostre aspettative furono luminosamente riconfermate da risultati così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento. Per mancanza di spazio abbiamo riportato le sole conclusioni delle relazioni uscite dai due più importanti Manicomii d'Italia. — Giornalmente ci giungono lettere di ringraziamenti dai guariti i cui nomi non pubblichiamo, sia per riguardi personali, sia per essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni degli infermi.

CLINICA PSICHIATRICA DELLA R. UNIVERSITÀ E MANICOMIO PROVINCIALE DI NAPOLI
diretti dall'Illustre Comm. Prof. **LEONARDO BIANCHI**

« . . . Le forme epilettiche convulsive delle quali non è possibile stabilire il momento etiologico, le più comuni nella pratica, che molto probabilmente sono di natura tossica, guariscono completamente con l'uso dell'Antilepsi.
« Le forme più gravi, che tengono a gravi fatti ereditarii o ad encefalopatie dell'infanzia coll'Antilepsi ottengono anch'esse e sempre dei miglioramenti notevoli, i quali **indiscutibilmente sono di gran lunga superiori agli altri farmaci nelle formole più nuove conosciute in terapia.**
« Che perfino negli epilettici demenziali, degradati che non differiscono gran che dai **bruti**, ha dato sempre dei miglioramenti, che sino a questo momento in medicina non è stato possibile ottenere con altri farmaci.
« Tutto sommato, siamo ben lieti di poter rendere giustizia al Sig. **Battista**, additando ai medici pratici un preparato scevro d'inconvenienti, che per combattere l'epilessia è destinato ad avere seria fortuna nella pratica. »

R. MANICOMIO DI AVERSA
diretto dall'Illustre Comm. Prof. **GASPARE VIRGILIO**
Vice-Presidente della Società Freniatrica Italiana

1.° che l'Antilepsi assorge fino alla dignità di una cura etiologica nell'epilessia sintomatica, specie d'indole autotossica.
2.° che nelle epilessie gravi, idiopatiche, con fondamento nell'eredità e nella degenerazione, **può riuscire correttivo, anche definitivo,** quando intervenga alle prime manifestazioni del male.
3.° che nelle stesse forme, ma inveterate, l'Antilepsi, in tempo più o meno lungo, riesce a sopprimere la convulsione; scinde dapprima, e poi **annulla i fatali attacchi in serie;** e, nelle circostanze più sfavorevoli, riduce il tipo della convulsione a fenomeni di assai minore importanza.
4.° che in ogni caso l'Antilepsi è **un potente ristoratore del carattere epilettico.**
5.° che la sua somministrazione non è controindicata da nessuna concomitanza ed è **tollerata molto bene da tutti i malati.**

L'opuscolo contenente le relazioni scientifiche ed attestati Medici si spedisce gratis dall'unico autore e preparatore **O. Battista** Direttore della **Farmacia inglese del Corvo, Napoli,** Strada Cavone a Piazza Dante N. 241, 242
1 Bottiglia costa L. 4, per posta L. 4,30 — 2 Bottiglie per posta L. 16 anticipate. All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardarsi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Sabato 2 Novembre 1901. — N. 285.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 1ª pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 30 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti).
Pagamento anticipato.

Roma 1 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALE

IL NUOVO FANFULLA ha aperto un abbonamento speciale da oggi al 31 Dicembre per

LIRE 2.50

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 — Roma.*

LA GRANDE RICOMPENSA

Mentre Musolino, nelle carceri di Cotanzaro, sogna un'evasione e medita come la libertà sia attaccata ad un filo... sia pure di ferro, i due carabinieri di Acqualagna debbono melanconicamente pensare che a rendersi benemeriti per atti di valore, di diligenza, di coraggio nel compimento del proprio dovere non valga proprio la pena.

I due semplici militi hanno liberato la Calabria da un delinquente, che non aveva ancora esaurito il catalogo delle sue vittime votate alla giustizia della sua doppietta. Un reggimento di fanteria, cinquecento carabinieri, agenti di pubblica sicurezza, occupavano gli aspri e difficili monti ma la preda sfuggiva, e meglio *l'uomo-50 mila lire* scappava come uno scoiattolo nelle gole inaccessibili, e mille sicurissimi ricetti egli sapeva trovare per aver ristoro dopo la caccia che gli davano persistente. L'opera gigantesca è stata quella del prefetto La Mola, e così solo può avere una spiegazione il celebre telegramma di congratulazione che gli diresse il ministro dell'interno. Il prefetto si è detto: se lo prendono qui, il mio ministro sborserà cinquantamila lire! La miglior cosa è trovar modo di facilitargli la via per mutar aria; una volta fuori, poco pratico, e coll'atteggiamento sospetto, cadrà nelle mani della benemerita in perlustrazione, la quale non penserà certo di aver fra le mani *l'uomo-50 mila lire*!

✡

Il Ministero è servito. Se lire 500 per ciascuno sono destinate ai carabinieri *La Serra* e *Feliziani*, sulle *49,000* lire non toglieremo niente per il generale La Mola che ha compiuto, assieme ai suoi dipendenti, un atto strategico che ha procurato uno scatto di ammirazione nello stato maggiore italiano!

Evvia! Compensare in sì miserabile modo chi a rischio della propria vita, come è nel caso dei due bravi militi, riesce ad assicurare alla giustizia un malfattore e, pur non sapendolo, un delinquente che aveva sostituito alla giustizia sociale la propria, sgorzzando un'intera regione, diventandone un mito e sfuggendo alla forza, non è atto che onora il Ministro dell'Interno.

Occorre dare il premio e in più equa misura. Certo, non bisogna poi preoccuparsi per l'assottigliamento della somma. Ne soffrono i fondi segreti che alimentano invece altro genere di brigantaggio? E' giusto. Allora i bravi e coraggiosi militi, per l'onor loro, facciano così, passino le cinquecento lire ad un'ospizio di mendicità e, quando accadrà loro o ai compagni d'imbattersi, in campagna, in individui dalla brutta cera, armati sino ai denti, che voltano subito le spalle e scappano, cerchino di guadagnare la più vicina trattoria e farvi una buona alzata di gomito.

✡

I lauti compensi sono per i pezzi grossi, e si conferiscono per le sole prove di valore nelle imprese elettorali o giornalistiche, e in altre contingenze di ordine amministrativo e politico, specialmente quando non si compie il proprio dovere. E' così. Non vi è cosa che provochi la pubblica indifferenza quanto il compimento d'un atto onesto, di una buona azione, di una prova di coraggio.

Musolino uccide quattordici persone?.. Molte signore, commosse, ne commentano pietosamente la cattura. Una donna, accesa d'amore per lui, tenta suicidarsi ed ammattisce. E aveto il coraggio di voler dare più di duecento lire per una prova di leggerezza? E non sentiamo con le nostre orecchie e non leggiamo in alcuni giornali che quel birbante di Saredo ha commesso l'enorme viltà di mostrare pubblicamente i nomi di persone rispettabilissime, che non avevano ucciso, e che in fondo occupavano onestamente il loro tempo a rovinare gl'interessi morali e materiali di Napoli?

Neanche questo è permesso. E' azione onesta quella di Saredo? No, secondo la giustizia dei tempi che corrono.

OMEGA.

Contro la guerra al Transvaal.

Arbroath (Scozia), 1. — John Morley pronunziò un grande discorso. Egli ha condannato il modo con cui l'Inghilterra conduce la guerra iniqua e mostruosa dell'Africa del Sud ed ha espresso l'opinione che sia possibile trovare una base di accordo coi capi boeri.

La salute di Re Edoardo VII.

Londra, 1. — Il *Lancet*, importante giornale medico settimanale, dice avere ogni ragione di credere che le ultime notizie pubblicate circa la salute del Re Edoardo sono completamente infondate. Il Re si trova in buona salute e non ha subito qualsiasi operazione.

Il granduca Nicolajevic a Vienna.

Vienna, 1. — Il granduca Michele Nicolajevic, giunto nel pomeriggio, ebbe uno scambio di visite col Re di Grecia ed ispezionò il 28° reggimento fanteria del quale è capo. Iersera ebbe luogo un pranzo militare all'ambasciata di Russia. Vi assistettero il ministro della guerra dell'impero, barone de Krieghammer, il capo dello stato maggiore generale, barone Beck, gli ufficiali del 28° fanteria ed il personale dell'ambasciata e del Consolato di Russia. Il granduca indossava l'uniforme del 28° reggimento fanteria.

Il granduca riparti iersera per Dresda.

Vienna, 1. — E' molto commentata l'inattesa visita del granduca Michele Nicolajevic all'imperatore Francesco Giuseppe. Il granduca trovasi in una situazione speciale alla Corte russa, per la sua qualità di membro anziano della famiglia imperiale di ultimo figlio vivente dell'imperatore Nicola I, di prozio dell'imperatore, di feldmaresciallo e di presidente del Consiglio dell'impero.

Si afferma generalmente che questa visita deve essere riguardata come un nuovo pegno di pace, specie per quanto riguarda le molteplici questioni orientali, e come un passo dell'imperatore Nicolò II per rassicurare l'imperatore Francesco Giuseppe circa la politica della Russia nei Balcani e per confermargli l'accordo intervenuto tra i due sovrani e fra i rispettivi ministri in occasione dell'incontro avvenuto a Pietroburgo nel 1897.

Per l'incidente franco-turco.

Parigi, 1. — I giornali credevano che la squadra fosse partita veramente per la Turchia; ma dicono che essa ricevette poscia ordine di ritornare a Tolone, perchè il Sultano aveva ceduto alle domande della Francia.

Il *Gaulois* annunzia che l'incaricato d'affari francese a Costantinopoli, Bapst, telegrafò, iersera, che il Sultano accettava tutte le condizioni postegli dalla Francia.

Tolone, 1. — L'intera squadra francese del Mediterraneo rientrò in porto iersera. Tutte le navi ripresero il rispettivo ancoraggio.

Parigi, 1. — Il ministro della marina non ha alcuna conferma del ritorno della divisione Caillard a Tolone.

GIORNO PER GIORNO

Un nuovo francobollo, non ufficiale, ha fatto la sua comparsa in Francia: il francobollo femminista.

Le donne francesi si sono sentito offese perchè il francobollo ufficiale rappresenta i « Diritti dell'uomo » portati da una donna; il loro rappresenta i « Diritti della donna », sui quali un uomo vestito di un manto drappeggiato appoggia la mano; all'orizzonte si leva il sole. Il colore adottato è l'azzurro. Proprio queste femministe non si contentano di nulla, neppure di essere elevate a stamma in un francobollo. Dunque le femministe vere hanno per emblema un uomo! Ma questo è un segno di franchezza e di rinsavimento!

* * *

Ecco due aneddoti che si narrano del duca di Sandonato:

Vittorio Emanuele nutriva pel duca amicizia sincera ed affettuosa. Si narra che spesso, arrivando in Napoli, alla stazione ferroviaria lo salutava, celiando, con queste parole:

— Lei en. duca, Re di Napoli, consente la mia entrata nel *suo Regno*?!

Tale l'amicizia del Re Vittorio Emanuele pel duca che questi nel 1875 non osò proporgli di proclamare capitale d'Italia Napoli invece di Firenze. Il duca ebbe vivissimi incoraggiamenti dal Re tanto che presentò la proposta in Parlamento, ma già una mozione di ottanta deputati, la maggior parte meridionali, incitava il Ministero a proclamare invece Firenze. Il duca se ne accorò molto ed investì con aspri parole i sottoscrittori della mozione.

Ed ecco il secondo:

A Torino, nel vecchio teatro Re, si seguivano con successo le rappresentazioni di un'allegoria politica, scritta da Andrea Codebò. In una scena, Napoli era rappresentata dal Pulcinella, che esclamava: « Ho paura! ».

Il duca corse sul palcoscenico, e premurò il Codebò a togliere quelle parole dalla bocca del Pulcinella, poichè non era giusto, nei momenti in cui si cimentava il sentimento dell'Unità nazionale, offendere una regione lontana. Il Codebò promise di eliminare quella frase. Però non mantenne la promessa. Il duca ritornò ad insistere; ma avendogli l'altro risposto che non potevasi distruggere la storia, egli prese a cofessi il Codebò, il quale, la sera dopo, eliminò la scena del Pulcinella.

* * *

Una singolare cerimonia ebbe luogo ultimamente a Londra: Re Edoardo ricevette il tributo di mezza dozzina di ferri da cavallo usati, sessantun chiodi, due fastelli di sarmenti e due scuri: una affilata e una ottusa. Questi redditi gli spettano come erede di Guglielmo il Conquistatore, e gli vengono consegnati in gran pompa dalla corporazione della City. Sono il tributo per l'usufrutto di certi terreni — nessuno però sa dire quali — nella contea di Shropshire, e per una officina da fabbro nel comune dove ha luogo la cerimonia, le origini della quale risalgono a sette od otto secoli fa. Una volta era il re stesso che prendeva in consegna le offerte; poi il suo posto fu preso da un ministro; oggi è un semplice cancelliere che rappresenta il re. Tuttavia la cerimonia si compie sempre con solennità. Vi assistevano, ieri l'altro, parecchi signori e signore della Corte e dell'aristocrazia. Sopra una tavola erano disposti i sei ferri da cavallo arrugginiti e tanto grandi che avrebbero potuto servire per un elefante. Il cancelliere tenne un discorso d'occasione, ricordando le origini della cerimonia; poi, presi in consegna i fastelli e le scuri, tagliò con quella affilata il primo fastello: i sarmenti volarono per la stanza, e le signore si affrettarono a raccoglierli, come *porte-bonheur*; quindi con la scure ottusa aperse a fatica il secondo fastello. Da ultimo contò i sei ferri da cavallo e i chiodi: dieci per ciascun ferro e uno per di più.

— Buona misura — dichiarò il cancelliere; e con questa dichiarazione la cerimonia fu esaurita.

* * *

Il *Cri de Paris*, a proposito del prossimo matrimonio dell'arciduchessina d'Austria, Elisabetta, col principe Ottone di Windisch-Graetz, pubblica un curioso e piccante particolare: la giovane arciduchessa diventerà così la nipote della celebre ballerina italiana, che 50 anni or sono mandava in visibilio Parigi, e ispirava ad Enrico Heine alcuno dei suoi più belli poemi, ed a Villemessant, il fondatore del *Figaro*, l'idea di fondare un giornale col titolo di *Silfide*.

Maria Taglioni ispirò una passione vivissima al principe Giuseppe di Windisch-Graetz, ciambellano dell'Imperatore e feld-maresciallo. Egli l'amò al punto che la seguì a Berlino, dove la sposò, ma con un matrimonio della mano sinistra, perchè la Taglioni avrebbe rifiutato un matrimonio morganatico. E il figlio nato da queste nozze fu legittimamente chiamato Francesco, Serafino, Giuseppe, principe di Windisch-Graetz.

La Taglioni ebbe uno dei primi posti nella Corte imperiale di Vienna; e quando visitò Berlino la si vide nel palco imperiale con Guglielmo I e colla principessa di Prussia. Essa era figlia del celebre coreografo e maestro di ballo Paolo Taglioni, italiano, che regnò da sovrano sulle maggiori scene d'Italia, di Berlino, di Vienna e di Pietroburgo.

* * *

Per flaire.

Mentre passa un automobile,

— Va avanti, a furia di benzina...

— Proprio come... il mio soprabito!

Tutti noi.

Loubet in Russia.

Parigi, 1. — L'*Echo de Paris* dice che il viaggio in Russia del presidente della repubblica, Loubet, è stato fissato pel giugno venturo.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, ed il vicepresidente del Consiglio superiore di guerra, generale Brugère, accompagneranno il presidente Loubet.

I Sovrani di Serbia in Russia.

Vienna, 1. — Mandano da Belgrado che ivi si attende il ritorno del ministro di Russia a Belgrado, il quale farà sapere ai Sovrani di Serbia il giorno in cui saranno ricevuti dallo Czar. Già è tutto pronto per il viaggio di Re Alessandro e della Regina Draga in Russia. Essi saranno accompagnati da vari ministri e dal presidente del Consiglio, Vuitch.

L'incontro dei Sovrani avrà luogo a Pietroburgo o a Czarkoe-Selo.

Gli ufficiali francesi allo Czar.

Parigi, 1. — Tutti gli ufficiali dell'esercito francese che sono insigniti d'un ordine, hanno iniziato una sottoscrizione per offrire una sciabola d'onore allo Czar. La sciabola, che dovrà essere un vero capolavoro, verrà consegnata allo Czar da una deputazione di veterani che si recheranno appositamente a Pietroburgo. La sciabola sarà pronta per la fine di novembre.

Smentita a una frase di Guglielmo II.

Berlino, 31. — Il *Reichsanzeiger* si dice autorizzato a dichiarare completamente insussistenti gli intendimenti attribuiti dalla stampa all'imperatore circa le questioni economiche. La smentita allude alla voce che l'imperatore avrebbe detto che romperebbe tutto in mille pezzi se non fossero rinnovati i trattati di commercio.

Congresso internazionale grandinifugo.

Lione, 1. — Il segretario generale del terzo Congresso internazionale grandinifugo, che si terrà qui, comunica che le adesioni, venute da tutti i paesi, ascendono a 1500. Di queste, 190 vengono dall'Italia, raccolte a Casale dal signor Goffredo Calvi. La colonia italiana prepara festose accoglienze ai congressisti italiani. Il ministro Baccelli delegò a rappresentarlo l'onorevole Edoardo Ollavi.

Il Congresso sarà inaugurato la mattina del 15 corrente. Anche le ferrovie francesi concessero il ribasso del 50 0[0.

Italiani derubati!

Buenos Ayres, 31. — Una triste notizia è circolata oggi, ed è stata disgraziatamente confermata. Il cambiavalute Tobia Denorrio, con estesa clientela italiana, è scomparso: si ritiene sia fuggito ieri. La somma involata raggiunge il mezzo milione di franchi. La parte questa somma è rappresentata da somme depositate da lavoratori italiani per essere trasmesse come vaglia alle loro famiglie in Italia. Oggi è stata una continua processione di questi poveretti all'agenzia del fuggitivo. I danneggiati sono numerosissimi. La polizia ricerca attivamente il fuggitivo.

Per lo studio del cancro.

Vienna, 1. — Il *Wiener Tagblatt* dice d'avere dai circoli medici la notizia che l'imperatore Guglielmo II ha incaricato il prof. Ehrlich di dedicarsi esclusivamente allo studio del cancro. Il prof. Ehrlich ha già trasformato il suo istituto per lo studio della batteriologia e della chimica batteriologica in un istituto per lo studio del cancro. Come suo assistente il prof. Ehrlich ha scelto un medico viennese.

L'indennità marocchina alla Spagna.

Tangeri, 31. — Il Governo marocchino pagò oggi al Ministro spagnuolo, de Ojeda, l'indennità concessa per la ragazza e il giovanetto spagnuoli fatti prigionieri dai Kabili.

Ministro cinese morto - Li malato.

Pechino, 31. — E' morto Hsu-cheau-Pang vicepresidente dello Tsung-li-Yamen. Li-Hung-Chang è gravemente malato.

Il principe Ching è partito oggi per raggiungere l'imperatore ad Haiphong.

Le Congregazioni al Portogallo.

Lisbona, 1. — I religiosi della Congregazione di Loreto, rifiutando di assoggettarsi al decreto concernente le Congregazioni religiose, lasciarono il Portogallo. I Francescani ed i Gesuiti si costituiscono in società civile.

L'ordinanza del generale Fanti

Maggiorino Ferraris, direttore della *Nuova Antologia*, ed Edmondo De Amicis, hanno cortesemente consentita la pubblicazione d'un brano dell'articolo *Sul Moncenisio* che l'illustre autore dei *Bozzetti militari* ha dettato per l'autorevole rivista. E' la riproduzione d'una curiosa intervista, che De Amicis ha avuta con un'antica ordinanza del generale Manfredo Fanti:

Dei « personaggi » che incontravo più sovente sullo stradone, pensatamente non ho accennato, per parlare in ultimo di quello che mi rimase più impresso nell'animo; e ne parlerò un po' a lungo perchè son certo che parrà a voi pure ch'egli lo meriti. Uno dei primi giorni, mentre stavo alla finestra dell'albergo, mi diede nell'occhio un vetturale che staccava i cavalli da una carrozza: una di quelle figure strane che, al primo vederle, fanno scorrere come caricature dell'effigie umana, ma in cui s'indovina un'originalità morale diversa affatto da quella del loro aspetto. Era un vecchio di bassa statura, tarchiato, con una grossa testa senza collo, inclinata sopra una spalla, come la testa d'un addormentato, con un gran naso a becco e una gran bocca di fauno, sulla quale pareva abituale un sorriso arguto e pensieroso di filosofo. Era in maniche di camicia, benchè facesse quasi freddo, portava un cappello all'alpina, con una stella di montagna infilata nella fettuccia, e aveva il passo e gli atti lenti d'un uomo flemmatico, ma ancor pieno di vigore, e tenuto su da un certo sentimento d'alterezza dell'esser suo. Un cameriere che mi era accanto, vedendo che osservavo quell'uomo, mi disse: — E' Giovanni Gagnieri, soprannominato Jean Fricot. E' stato per quattro anni ordinanza del generale Fanti.

Nessun altro generale che m'avesse nominato, dei più illustri delle nostre guerre nazionali, mi avrebbe destato una curiosità più viva di conoscere o d'interrogare quell'uomo; poichè per me, come certo per altri moltissimi italiani, Manfredo Fanti, cooperatore del Mac-Mahon alla vittoria di Magenta, ordinatore e capo supremo della spedizione delle Marche e dell'Umbria, e ministro della guerra in uno dei momenti più difficili della nostra rivoluzione, anche più che per i grandi servizi resi all'Italia, a cui le tolse una morte prematura, fu per l'altezza dell'ingegno e dell'animo, per l'integrità e per la semplicità della vita, per la modestia rarissima e per la generosità senza pari, *onde mori poverissimo*, come disse il Cialdini davanti alla sua statua a Firenze, una delle più belle e onorande figure del risorgimento italiano.

Due ore dopo, il soprannominato Jean Fricot, sempre in maniche di camicia e col suo cappello infloroto sul capo ciondoloni, sedeva davanti a me a una tavola dell'albergo, fissando sopra una bottiglia di barbaresco gli occhi filosofici, balenanti di letizia insolita sotto le enormi sopracciglia irsute. Non potevo essere più fortunato. L'uomo era oratore, e benchè gli fosse più famigliare il francese che l'italiano, come a tutti gli abitanti del Moncenisio, anche in italiano si spiegava con certa facilità, ricorrendo però a frasi dell'altra lingua quando aveva a dire qualche cosa d'importante o difficile, e spargendo il suo discorso di francesismi lepidissimi. Con un uomo come lui, accustato alle interrogazioni curiose dei forestieri, non feci preamboli da *intervistatore*; gli diedi addirittura, toccando col mio il suo bicchiere: — Raccontatemi la vostra vita, *monsieur* Gagnieri. — Non fece preamboli nemmeno lui.

— *Avec plaisir* — rispose, passandosi sui baffi la mano ingrossata dall'esercizio semisecolare delle redini. Son nato sul Moncenisio, e proprio in questa casa. Cominciai da postiglione fin da ragazzo. A quattordici anni conducevo già la diligenza a Susa. Ne avevo diciannove quando mi seguì un caso, che fu poi quello per cui ebbi la fortuna d'essere ordinanza del generale Fanti. Una notte d'inverno, con la neve alta tanto, tornando da Susa a piedi, ero arrivato qui presso, dove cominciano gli ultimi *tornanti* della strada per salire all'altipiano, quando sentii dei gemiti, e poi un grido ripetuto: — *Je meurs! Je meurs!* — Corsi da quella parte e al lume del lanternino vidi un uomo disteso nella neve, che pareva sul punto di morire. Era un furiere di cavalleria dell'esercito piemontese, che era partito da Torino per andare in licenza in Savoia. Arrivato là, sfinito dalla stanchezza, era svenuto, e quanto tempo fosse rimasto in quello stato non sapeva dire. In quel tempo *un passant, une canaille*, gli aveva portato via la borsa. Stentava a parlare, non ci poteva più reggere. Lo rialzai, lo portai al ricovero numero quattro, gli accesi un buon fuoco, gli diedi a bere del liquore, e poi lo condussi qua su, a casa mia, e lo misi a letto. La mattina dopo andai attorno per le case a fare una colletta; con un po' di mio, riuscii a rammucchiare ventisette lire, e glie le portai. Mi ringraziò, quasi piangendo, e si rimise in cammino, dopo avermi promesso che avrebbe pagato il suo debito. Poco tempo dopo, infatti, mantenne la promessa: mi rimandò i danari, con una lettera, piena di riconoscenza. Passarono due anni. Nell'anno 1856 mi toccò la leva, andai soldato, fui destinato al reggimento « Aosta cavalleria » che era di guarnigione a Chambéry, dove comandava una brigata, e internalmente la divisione il generale Fanti. *Et bien, voyez quelle chance!* In « Aosta cavalleria » era ufficiale il furiere che avevo trovato nella neve. Appena mi vide, mi riconobbe. Era un giovane di cuore, mi fece festa, e disse a tutti che aveva ritrovato il suo salvatore: *c'était lui qui m'appelait comme ça.* La cosa arrivò all'orecchio del generale. Il generale mi volle conoscere. Mi fece dei complimenti. — *Tu es un brav'homme*, — mi disse; — ti prendo per mia ordinanza. — *Et soilà.*

— Ebbene — m'affrettai a domandargli — che uomo era il vostro generale? Ditemi qualche cosa di lui.

— *Tout à l'heure, monsieur*, — mi rispose, facendo un cenno con la mano. *Tout à l'heure.* Il generale fu contento del mio servizio. Io mi trovai contento di lui. *Excusez.* Voglio dire che mi trattava con tanta buona maniera che non mi pareva nemmeno di servire. Quando fu nominato generale di divisione e mandato a Genova, mi portò con sè. Fu là che io potei meglio conoscere. *Voici comment.* Egli faceva delle lunghe passeggiate a cavallo fuori di città, e conduceva sempre con sè il suo Gagnieri. Finchè eravamo fra l'abitato, mi faceva star dietro di lui, a qualche passo. Ma quando s'arrivava in campagna, mi accennava che me gli mettessi daccanto, e discorreva con me, come con un aiutante di campo. Quando dico « discorreva » intendo dire che parlava sempre lui, e che io non aprivo bocca che per rispondere alle sue domande. Ebbene, voi non potete immaginare le belle ore che ho passate in sua compagnia. E' come dire che non avrei dato una di quelle passeggiate per una settimana di libertà, sulla mia parola d'onore.

— E che cosa vi diceva? — domandai.

— Eh, *mon cher monsieur*, per ridire quello che mi diceva, ci vorrebbe altro talento che quello di Jean Fricot. Mi parlava come un padre a un figliuolo. Mi dava dei buoni consigli, degli ammaestramenti; mi faceva delle savie raccomandazioni. Ma bisognava sentire con che garbo, con che bontà! Le dico: da rimanerne incantati. *Jamais, jamais je ne l'oublierai.*

— Ma che cosa vi raccomandava?

— Ecco, sopratutto, di far vita morigerata, di fuggire il vizio, voi mi capite; di non praticare cattive donne. E poi guardarti dal vino e dal gioco; ma più che altro da quello, dal mal costume, che porta alla perdizione tanta gioventù. Su questo ribatteva sempre, e mi diceva che pensassi a mia madre. Ma queste cose diceva in un modo, vedete, con certe parole che, perdonatemi, un bruto ne sarebbe stato... come si dice, *touché*?

Tacque un momento, e poi, picchiando il pugno enorme sulla tavola, esclamò: — *Maintenant, vous me croirez si vous voudrez:* ma io vi dico che i suoi discorsi mi fecero un tal senso, mi entrarono così a fondo, dirò così, nella coscienza, che, sebbene allora fossi tanto giovane, mi uniformai ai suoi precetti e, parola di Jean Gagnieri, fino al giorno che presi moglie... voi m'intendete. *Et bien, c'est comme ça!* E forse dubitando che io non gli credessi, mi fissò un momento negli occhi i suoi occhi vivi e risoluti come per inculcarmi la persuasione che aveva detto la verità. Poi riprese:

— Scoppiò la guerra del cinquantanove. Io seguitai il generale per tutta la campagna. Voi sapete la parte che ebbe la sua Divisione nella battaglia di Magenta, dove diede agli austriaci il colpo di grazia. Io ero vicino al generale, sul campo, quando uno dei suoi ufficiali, che egli aveva mandato al Mac-Mahon, rivenne a pregarlo in nome del maresciallo di accorrere su-

bito, chè gli avrebbe reso un *service immense*. Mi trovai ancora dietro di lui sul campo di battaglia di S. Martino. Andai poi con lui a Torino quando fu nominato ministro della guerra. Per vari anni, come vedete, l'ho seguitato come l'ombra del suo corpo; l'ho visto e inteso parlare ogni giorno; l'ho visto contento, l'ho visto turbato, qualche volta stanco, *éreinté* dal lavoro, e anche agitato e afflitto, come se qualcuno l'avesse offeso; ma mai in collera. Non si può immaginare un uomo di carattere più dolce del suo. *Non s'importuca mai.* Ho sempre veduto che non così gli uomini... *qui ont de la force.* Vi parrà una parola ardita la mia; ma credo che nessuno ha conosciuto il generale così bene come l'ha conosciuto Gian Gagnieri.

— Ditemi dunque qualche altra cosa di lui, della sua vita intima.

— Ecco: sempre studiava, sempre pensava; pareva continuamente *absorbito* in un'idea. Non so se mi spiego. Bastava stargli insieme una giornata, bastava vederlo per indovinare, come si dice in francese... Voi capite il francese? *Et bien, rien qu'à le voir on devinait l'homme supérieur.*

« *Oui!* » ripicchiando il pugno sulla tavola, e accalorandosi, come se qualcuno l'avesse contraddetto: « *un homme supérieur, bon, juste genereux, un saint homme, le meilleur des hommes, monsieur!* Io pensavo con vero dolore al giorno che l'avrei dovuto lasciare..... E il giorno venne troppo presto, *malheureusement.* Voi sapete che si fece l'annessione della Savoia alla Francia. Fatta l'annessione, i savoiardi della mia classe dovettero andare a finire il loro tempo nell'esercito francese. Venuto il giorno della partenza, il generale mi chiamò, mi ringraziò del mio buon servizio, mi fece ancora delle raccomandazioni per l'avvenire, e poi mi disse: — *Souciens-toi de moi*, Gagnieri. Ogni volta che avrai bisogno di qualcosa, scrivimi; farò quanto potrò per contentarti. Portati bene, fatti onore, e sii felice. *Adieu.*

— E voi?

— *Moi* — rispose con voce commossa — *je suis resté froid, le coeur oppressé, le yeux pleins d'eau...* — e s'interruppe, come soffocato.

Si rinfrancò con un sorso e poi seguitò:

— Andai in Francia. Fui destinato al 4° reggimento di cacciatori a cavallo, a Prouvin. Mi restava un anno da fare. Sarebbe stato poca cosa. Ma era molto per me, figliuolo maggiore di madre vedova. Mia madre era vecchia, aveva bisogno di me, mi scriveva delle lettere piene di tristezza. Allora io scrissi al generale Fanti, dicendogli le mie condizioni di famiglia, e pregandolo di farmi ottenere il congedo prima del tempo. Avevo appena mandato la lettera, che me ne pentii; mi parve di aver troppo osato, di avere abusato della sua bontà. Me ne pentii anche più quando, sei giorni dopo, il colonnello dal mio reggimento mi mandò a chiamare. Pensai che volesse farmi una lavata di testa in nome del generale, per il *toupet* che avevo avuto di rivolgermi a lui, e per la mia poca voglia di servire. Ma il colonnello, appena mi vide, mi disse: — *Comment donc tu n'a jamais dit que tu a été au service du general Fanti, de ce grand homme, avec lequel j'ai eu l'honneur de dejeuner le lendemain de la bataille de Magenta!* — Vi potete figurar la mia gioia *monsieur.* Una parola del mio generale poteva tutto. *Bref*, il colonnello mandò al Ministero francese le mie carte, pochi giorni dopo gli venne l'ordine di disarmarmi e di mandarmi a casa, e io ritornai da mia madre, fra queste montagne dove son nato, e che non lascierò mai più.

— E il vostro generale non l'avete più rivisto?

— *Je vous dirai, monsieur, je vous dirai.* Vi ho da raccontar prima un'avventura che ebbi con un altro generale famoso, e che vi divertirà di sicuro. Nell'inverno del 1861, circa un anno dopo che aveva ripreso il mio servizio di postiglione, rimasi *bloccato* dalle nevi, per trentasette ore, nel ricovero numero quattro, indovinate con chi? Col generale Alfonso Lamarmora che ritornava da Parigi, in compagnia d'un aiutante. Di provvigioni non s'aveva che un po' di farina gialla e di carne salata; si fece la polenta e si mangiò con la carne. Poi venne la fame. Allora io m'offersi di andare a cercar da mangiare a Bard, aprendomi il passo fra le nevi. Uscito, trovai il postiglione della corriera di Torino, *bloccato* anche lui da molte ore, al numero uno. Egli possedeva un'anguilla, l'*heureux mortel*. Ma quando seppe che cercavo da mangiare per il generale Lamarmora, me la cedette; io riuscii ancora a trovar della carne e del burro; rientrai con la roba. Se aveste visto come si rallegrò il generale! Non c'è che dire: quando lo stomaco grida, siamo tutti eguali. E volle far da cuoco lui stesso con le proprie mani. Che ne dite della buona fortuna di Jean Fricot, d'aver avuto per cuoco un generale d'armata, *hein!* Sono cose che non toccano che ai postiglioni delle Alpi. Eh, se v'avessi da raccontare tutte le avventure che ho avute nei miei cinquant'anni di servizio, vi darei da scrivere un famoso libro. Pensate che ho condotto per ventidue anni la corriera della posta! Per ventidue anni ho fatto questa vita: partire alle nove di sera per andare al Mollaretto, tornare indietro a cavallo, andar dal Moncenisio a Lanslebourg, e da Lanslebourg risalire al Moncenisio; nella buona stagione con la vettura, d'inverno con la slitta a cavalli, e quando c'era la neve alta, ad aprir la strada, stentando tre ore a far mezzo miglio. E non vi dico le *corvées* straordinarie e gli accidenti: gli inverni di freddo tremendo e di nevicate memorabili, le settimane passate fermo al Mollaretto, prigioniero delle valanghe, messi interi di « reclusione bianca » sul Moncenisio, notti spaventevoli di tormenta in cui son tornato all'Ospizio col viso fatto tutto di ghiaccio, che dovevo aspettare che fondesse a goccia a goccia, con le mani contratte e sformate, ridotto a non aver più figura d'uomo, in uno stato da far compassione ai cani; una volta con un braccio rotto, un'altra con le orecchie gelate; e con quei poveri cavalli incrostati di gelo, coi ghiaccinoli lunghi un palmo appesi al muso e alla pancia, che mi mettevan pietà anche quando stavo peggio di loro. Notti d'inferno, ore di morte. *E cependant, me voici*, ancora in gamba, col bicchiere in mano. E se ho patito io, posso anche dire di aver visto patire. Quanti soldati e operai ho trovati nella neve, rifiniti, assiderati, mezzi morti, e quanti ne ho portati a spalla all'Ospizio e ai ricoveri! E poichè sono *en train de blaguer* vi dirò ancora che Jean Fricot ha fatto la sua brava parte nella costruzione dei forti del Moncenisio, che è lui che ha portato su, con sei cavalli, la prima pietra del forte di Cenis, pesante novemila chilogrammi, e che ha portato lui ugualmente i settecentoventiquattro pietroni del forte del Variselle, e cannoni, e provvigioni, e legnami e *tout le tremblement*. Posso dire d'aver vissuto, vi pare? *Nom de nom!* Alla vostra salute, *monsieur le professeur.*

— Alla vostra!... E torniamo al vostro generale. Voi l'avete riveduto, non è vero?

— Sì, l'ho riveduto, grazie a Dio, e nel modo più inaspettato. *Ecoutez ca.* Non andando mai al di là di Susa e di Lanslebourg, capirete che non avevo un filo di speranza d'incontrarlo mai più, e che ero rassegnato a morire senza rivederlo. Un giorno, nel 1862, arrivò al Moncenisio una carrozza chiusa, con dentro tre signori, che dovevano proseguire per la Francia, senza fermarsi, per andare a Parigi. Io fui chiamato per condurli a Lanslebourg. Non li vidi, non sapevo chi fossero. Salii a cassetta. Ci mettemmo in cammino. Arrivati al ricovero numero quattordici, essendo cattiva la strada, saltai giù per condurre i cavalli a mano. Uno dei tre signori che eran nel legno mise il viso allo sportello per guardare il tempo: io lo riconobbi: era il capitano Novellia, che avevo visto tante volte col mio generale. Egli pure mi riconobbe e, voltatosi dentro, disse forte, in modo che lo sentii: — Se, generale, chi è che ci conduce! — Subito s'affacciò al finestrino una testa. *C'était lui!* — Gagnieri! — esclamò. *Mon general!* — Ah, che momento! Pur tutta la strada quasi non ci vidi più; andavo come portato per aria; a quel benedetto Lanslebourg non s'arrivava mai. Quando s'arrivò, finalmente, lo potei veder bene, e star qualche momento con lui. Ma fu come un sogno. Mi strinse la mano, mi domandò notizie della mia famiglia, mi fece un regalo. — Ricordati — mi disse infine — che farò sempre per te quanto potrò. Serbati galantuomo e sii fortunato. — Ripartì subito. Non lo rividi più... Voi sapete che è morto tre anni dopo. Detto questo, scrollò la grossa testa, e dopo aver fissato per qualche momento il bicchiere, disse con tristezza: — *Je l'ai bien pleuré.* Poi soggiunse: — *Je crois que personne au monde, en dehors de ses enfants, ne l'a aussi sincèrement pleuré que son pauvre Fricot.*

Lo ringraziai. Con un atto risoluto egli versò sulla sua commozione un bicchiere di vino, strinse la mano ch'io gli porsi, e se ne tornò alla sua rimessa.

Edmondo De Amicis.

Cronaca giudiziaria

Il processo Palizzolo.

Bologna, 31. — Mancando tutti i difensori del Fontana e del Garufi, ed essendosi questi rifiutato di accettare il provvisorio patrocinio di altri avvocati, il presidente decide di non tenere la seduta antimeridiana. Nella seduta pomeridiana, appianato l'incidente che non ha permesso stamani di tenere udienza, si interroga Luigi Gemignani, figlio dell'avvocato che stipulò le cessioni dell'eredità Gentile. Afferma che da queste cessioni il Palizzolo non avrà che danno.

I testimoni avv. Pietro Locascio e Girolamo Di Liberto attestano dei buoni rapporti fra Francesco Vitale e l'assassinato Miceli. Il cav. Michele Bentivegna, dopo avere ricordato le varie fasi dell'eredità Gentile, dichiara di aver sempre ammirato la rettitudine del Palizzolo, e di ritenerlo assolutamente incapace a dare il mandato di compiere un delitto.

Il cav. Rocco Balsano, sindaco di Monreale, dichiara che all'epoca del delitto era avversario politico del Palizzolo, e che allora aveva di lui poco buona opinione; però, avvenuto il delitto, egli fece personalmente delle indagini, ed ora si sente in grado di escludere recisamente che il Palizzolo sia l'autore diretto o indiretto dell'assassinio: afferma poi essere falsa la storia delle minaccie fatte alla Marano. La seduta è tolta alle 17.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA MESSINA.

Un grave temporale.

Messina, 30 (*Ifaen*). — Ieri una vera e propria alluvione ha funestato la città e i dintorni; la pioggia diluviò 3no a sera, senza un istante di sosta, accompagnata da vento impetuoso, tra il mare che con cavalloni vorticosi si frangeva contro il molo e lo sovorchiava, tra l'oscurità tempestosa del cielo e le grida strazianti della gente che implorava soccorso.

Le notizie dolorose non tardarono a giungere. Qualche barca venne travolta, molte case furono allagate, altre coperte di torriccio e di fango. Più d'un ponte fu trasportato dalla furia dei torrenti impetuosi che in breve si formarono. Nei villaggi Ritiro, Annunziata, Gazzi, Contesse, Pace, Contemplazione, Mangano, Giampilieri e Francavilla si ebbero inondazioni di case e di campagne con danni rilevanti. A Scaletta, però, oltre i danni alle case, si ebbero a deplorare 12 morti e venti feriti; i cadaveri sono tuttavia sotto le macerie. Giungono notizie di interruzioni ferroviarie, tramviarie e telegrafiche, ed il ferry-boat non ha potuto traversare lo stretto, che continua agitatissimo.

A Francavilla si deplorano anche delle vittime, ed a Lentini un fulmine uccideva la quindicenne Rosa Cimino e feriva gravemente due ragazzi.

DA VICENZA.

Varia.

Vicenza, 30. (*Vicetia*). — Al Congresso per la difesa contro la grandine seguito testè a Novara, presieduto dal concittadino prof. Alpe, intervennero il professore Kessler del nostro Liceo Ginnasio Pigafetta, quale segretario; il professore Marconi, titolare della cattedra ambulante d'agricoltura, quale relatore per il Veneto; e monsignor G. Scotton della vicina Brèganze. Furono conferiti premi alla Ditta Lavarda, al consorzio di Barbarano, a mons. G. Scotton e al prof. G. Kessler.

— Alla sottoscrizione nazionale in omaggio alle LL. MM. le due Regine per l'educazione agricola di bambini orfani presso famiglie villiche hanno finora contribuito le gentildonne: contessa Loredana da Porto Bonin, Teresita Tretti-Rancan, contessa Lena Trissino-Di Thiene, contessa Amelia Quirini e Gina Carror-Nicolotti.

— E' annunciata per domenica prossima la comparsa del periodico ebdomadario *L'Ellera*, con programma repubblicano.

— Sta per sorgere in seno al partito clericale vicentino un fascio democratico cristiano per contendere l'azione del socialismo fra il popolo: degli ideali della democrazia cristiana parlò all'assemblea, convocatasi la scorsa settimana, il prof. don Attilio Caldana a una commissione di cinque membri ebbe incarico di compilare il disegno di statuto. L'istituenda società, aderente all'opera dei Congressi cattolici, sarà probabilmente inaugurata con discorso del prof. Giuseppe Toniolo dell'Università di Pisa.

— Il Consiglio comunale è convocato pel giorno di martedì, 5 novembre, per la elezione del sindaco.

— Parrebbe allo studio dell'amministrazione comunale la proposta di passare alle dipendenze del municipio il servizio medico-chirurgico di Pia Opera, presentemente presieduto dalla Commissione direttiva del civico spedale.

— Mentre vi sto scrivendo, ore 15 3/4, avverto una leggerissima scossa di terremoto ondulatorio.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri:

VEN-DETTA.

Sciarada.

A detta dei mitologi
E' *primo* mio l'*istiaro*.
L'*altro* già nell'Eneide
Amico fu sincero.
Col crine cinto d'edera,
Di pampini e di fiori
Conta l'*intiero* innumeri
Fedeli adoratori.

Fra le Quinte e Fuori

Il « Rateliff » all'Adriano.

La sala, splendida, accoglieva tutta la Roma, che suole farsi un dovere di assistere alle più importanti feste dell'arte, ed era, di per sè stessa, uno spettacolo degno di esser visto. Appena Mascagni salì sul suo scanno di direttore d'orchestra, un lungo applauso echeggiò nella sala, un applauso spontaneo, che dovette ricordare al Maestro, il primo saluto che egli si ebbe, dal pubblico romano, quando, per quella sua *Cavalleria rusticana*, si rivelò assai meglio che una speranza per l'arte italiana. Si sapeva da tutti che il *Rateliff* è un lavoro giovanile di Mascagni, tanto da aver preceduto nella composizione la stessa *Cavalleria rusticana*. Non giungeva quindi come una delle solite novità che sperano imporsi a colpi di *réclame*; ma come l'opera d'un artista coscienzioso, laborioso e convinto, che chiede ad uno dei pubblici più imponenti il suo giudizio. E il giudizio, oltrechè spontaneo, onorò il maestro; poichè gli applausi, che risuonarono così frequenti e così entusiastici, furono l'espressione fedele d'un convincimento. Già per altro lavoro del Mascagni, nel *Fanfulla*, che pure fu una delle trombe squillanti della gloria del giovane Maestro, noi, anche in dissenso col nostro *Tom*, avemmo una parola sincera, che parve dura, e ci fu rimproverata, contro non già l'artista, che lavorava e batteva la sua via per arrivare alla gloria, ma contro coloro che gliene facevano perdere il retto cammino, cercando di stordirlo con la gran cassa della *réclame*, che non ha echi al di là del fuggevole momento in cui viene battuta.

E come fummo sinceri allora, in cui era certo meno agevole esserlo — e n'avemmo i fulmini e gli sdegni, non peranco placati, di qualche impresa, nevroticamente insofferente dell'indipendenza e della verità dei giudizi... — lo siamo oggi dicendo che con questo *Rateliff* rinverdiscono le speranze, e le foglie di alloro che Pietro Mascagni ha saputo intessere alla sua gloria di giovine maestro compositore. Anzi una cosa ci pare che questa audizione confermi; che cioè Mascagni, quando faceva l'arte per l'arte, modesto, quasi ignorato, allora scriveva assai meglio pel pubblico di quando i fabbricatori di glorie, i parassiti che si attaccano ai genii, per avere un posto nella storia del momento, e i turiferari, di cui non v'è proprio mestieri, hanno creduto d'insegnargli loro la strada, e di condurvelo come per mano. Davvero che l'impresa Mazzolani si è resa benemerita di Roma, dandoci, mentre in tutti gli altri teatri l'arte languiva, degli spettacoli messi su con tutto il decoro, e con tutte le esigenze e le tradizioni dell'arte che si rispetta, e facendoci sentire il *Rateliff* di Mascagni, che non esitiamo a definire la più organica la più completa, la più schietta delle sue opere.

Il *Rateliff* s'è imposto ieri sera al pubblico per sola virtù dei suoi meriti, e per quella veramente maravigliosa interpretazione che ne dettero tutti gli artisti. Pietro Mascagni si è riaffermato artista prettamente italiano, capace di sentire e di rendere le più alte situazioni passionali e drammatiche. Il suo ingegno, che ancora non possiamo dire genio, si riattacca a quello di Verdi; e se egli vorrà seguire la spontanea via a cui esso deve sentirsi chiamato, rifuggendo da libretti che, con la scusa del nuovo e del moderno, lo portano a traligbare, e dalla *claque* e dalla *réclame* che gli offuscano il severo giudizio che primo deve portare su sè stesso, egli può dirci, auguriamocelo, il capolavoro, che sarà un anello aggiunto alla catena fulgida delle nostre glorie musicali. L'importanza del libretto non è lieve, e la collaborazione del librettista non è certo da tenersi in non cale. Tanto vero che il pubblico, pur sorpreso dalla novità di vedere musicato, quasi integralmente, un poema drammatico, anzichè uno dei soliti libretti appositi, gli ha tenuto conto delle grandi difficoltà superate con ardire e con valore, e ha preferito al paragone il *Guglielmo Ratcliff*, a tutte le vane e dannose rime dell'*Iris* e delle *Maschere*, che non gli hanno però il destro di affermare nessuna delle sue speciali qualità di compositore, e lo hanno portato ad un adattamento di genere musicale, da cui non gli potrebbe mai venire una fama durevole, un'affermazione solenne e poderosa.

Tutta l'opera è un discorso musicale sapiente, quale appunto il genere del soggetto richiedeva, e nei punti dove la passione e la drammaticità emergono, la musica sparge all'opera d'arte, veramente ardita e maravigliosa, specie se si pensa che è il primo tentativo di un giovane.

Il recitativo di *Mac-Gregor*, largamente frasteggiato dai bassi, è buon principio al lavoro. Il racconto di *Douglas*, specie nella prima parte, è giudicato assai originale. Il sentimento poi prorompe schietto e soave nella nenia cantata da *Margherita* a *Maria* svanita. Il personaggio drammaticissimo di Margherita, che incarna la voce del fato, è stato scolpito da Mascagni con originalissime manifestazioni di canto. Riahia il racconto un po' stancante di *Mac-Gregor* la perorazione con la quale l'atto si chiude. Nell'atto secondo, originalissimo è l'episodio del *Padre-Nostro*, cantato dal piccolo figlio dell'*oste*, in cui per un momento rivede sè stesso Rateliff il ribello. Spezza poi la suggestione idillisca il racconto di *Rateliff* a *Lesley*, in cui si sente l'influenza della scena antecedente nell'accenno agli anni della sua infanzia. L'atto si chiude con la furbesca marinoleria di *Tom*, che ruba ai ladri. L'atto più organico e completo dell'opera è il terzo atto. Basterebbe la sola scena tra *Maria* e *Margherita*, per affermare nell'autore un ingegno musicale vigoroso ed eletto.

Il preludio con cui si apre il quarto atto, e il dramma col quale si chiude, mostrano in Mascagni un temperamento drammatico, efficace, spontaneo, senza sforzo e senza mai volgarità. Musicare *Guglielmo Rateliff* di Heine, con quel ritmo e quella struttura di dramma, è stata una arditezza giovanile, che il successo di ieri sera ha giustificata e coronata. Questo successo insegna a Mascagni la sua vera via, e gli applausi meritati, spontanei del gran pubblico che assisteva ieri sera all'Adriano avevano la segreta intenzione di richiamarvelo.

L'esecuzione, lo abbiamo detto, fu mirabile. Signorini, artista perfetto come bellezza di voce e come sapienza di scena, riconfermò nella parte del protagonista la sua fama di artista valoroso. Se si pensa che egli era nuovo alla parte, e che se ne era impadronito con pochissime prove, c'è da aggiungere alla meraviglia per la resistenza e freschezza della voce, i più meritati elogi per aver creato con tanta arte il non facile personaggio. Virginia Guerrini ha, nella scena del racconto di *Margherita* trasportato il pubblico all'entusiasmo. Artista dalla splendida voce, dalla perfetta scuola, ella è stata anche plasticamente, l'interprete ideale del personaggio creato da Heine e ragheggiato da Mascagni con le sue più belle note. Ella dovette bissare la drammatica scena in cui è come il segreto degli avvenimenti, e la volontà del fato che su essi pesa e li governa. Virginia Guerrini è l'artista moderna nel più nobile senso della parola, moderna e completa, senza sforzature e senza quella ricerca di effetti, che è stato il difetto degli imitatori e delle imitatrici di Stagno e della Bellincioni, gli iniziatori della nuova scuola, che vuole il cantante interprete drammatico della sua parte.

La signora Molani fu una dolcissima *Maria* e cantò con soave e ben modulata voce. Navarrini (*Tom*), sempre pari alla sua fama, si fece applaudire e ammirare. Piacque molto il baritono Pacini, nuovo per Roma, che rese drammaticamente la parte di *Douglas*, e mostrò di possedere una bella voce, avvalorata da ottima scuola. Anche il giovane Cocchi (*Mac-Gregor*), fu applaudito.

Per la cronaca: il primo atto è finito tra le acclamazioni e due chiamate al maestro; nel secondo quadro si è voluto, dal pubblico, soggiogato e commosso, il *bis* del *Padre nostro*, cantato dal giovinetto Nello Santini, con arte e dolcezza veramente meravigliose in un ragazzo di undici anni, e si sono chiamati due volte alla ribalta il maestro e gli artisti. Il terzo atto ha segnato il *clou* del successo. Al maestro Mascagni è stata offerta dal De Stefanis una corona di alloro. Il pubblico, tre volte, con lunghi applausi, lo ha salutato al proscenio insieme con gli artisti. Nel 4. quadro la Guerrini, affermandosi grandissima, ha dovuto concedere il *bis* della tragica declamazione. Calata la tela, due volte gli artisti e Mascagni sono stati chiamati dagli applausi, e due volte a Mascagni solo il pubblico ha voluto esprimere la sua ammirazione, salutandolo con quello stesso entusiasmo, schietto e sincero, che ebbe già per la *Cavalleria rusticana*, quando per la prima volta il giovine maestro chiese al gran pubblico di Roma il suo battesimo d'artista.

Costanzi. — Stasera Luigi Mancinelli darà il primo grande concorso sinfonico col seguente programma: Beethoven, *8. Sinfonia*; Mancinelli, *Andante barcarola* per la *Cleopatra* e *Ouverture, Messalina*; Sgambati, *Gacotta*; Wagner, *Preludio, Tristano e Isotta*; Liszt, *2. Rapsodia ungherese*.

Nazionale. — Ultime rappresentazioni della compagnia di operette Bertini-Gargano con *Rebus* alle ore 5 1/2 e *Fragolina* alle 21.

Manzoni. — Due rappresentazioni dell'emozionante dramma: *Virtù o delitto*.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — Concerto sinfonico, ore 8,30.
Adriano — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 6.
Nazionale. — *Fragolina*, ore 9.
Verdi. — *Il Gorilla*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 1 settembre.

Il sole spunta alle 6,24 — Tramonta alle 5,14 — L'avemaria messa alle 17,30.

Calendario d'oro.

Domani S. Orazio — S. Tobia — Commemorazione dei defunti.

Ricorre il compleanno:

della contessa Marianna Brizio Falletti di Castellazzo, Torino; del conte Mario Cenci-Bolognetti, Roma; della marchesa Laura Guglielmi, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 13,3 — massima 16,2

II Novembre.

Oh tristezza di questo giorno; oh santa poesia dei ricordi, e dei passati affetti! I fiori che si posano sulle tombe, il chiaro e tepido sole autunnale, che fuggevolmente la imbianca con la sua carezza, le meste visite delle persone indifferenti o care che si recano a portare il tributo d'un fiore o d'una lagrima, o a chiedere a quei marmi e a quelle croci il mistero del futuro e dell'eterno silenzio; tutto ripiega l'animo alle considerazioni della fine. In questo giorno noi ci sentiamo i pellegrini affaticati e stanchi del breve cammino della vita, un cammino a cui è mèta il mistero, che non arrivano a svelare le speranze vaghe e i vaghi timori dell'ignoto. Chi non ha una malinconia che gli serri il cuore; un ricordo, che gli bagni gli occhi di lagrime? Chi non ha sotto la terra bagnata dalle pioggie autunnali, o in un angolo riposto del cuore, la religione di una persona o di una cosa morta? Le foglie ingiallite e secche, si staccano dai rami scheletriti e cadono, ad una, ad una, ai pari dei sogni e delle speranze giovanili. Nè per i morti del cuore c'è la poesia e la speranza delle tombe: ma solo il dolore. I crisantemi sono fioriti. I petali robusti, che sfidano le pioggie e la furia dei primi venti, non si sfogliano sopra la terra o sul bianco dei marmi, ma restano rividi e vivi come il ricordo e l'affatto, nel regno tristo della morte. Mentre la campagne e la terra si spogliano di ogni naturale bellezza; mentre il vivido sole impallidisce i suoi raggi e rinuncia il lungo sonno invernale, rivive la vita delle grandi città, di queste terre sfose, di queste febbrili officine, che logorano l'attività umana. Dopo i morti, le grandi città riconquistano la loro supremazia. Finito il tempo lieto dei ripos e degli spassi, si agitano le ambizioni, i grandi e i piccoli interessi, come se l'anima, non più fatta generosa e buona da ciò che è spontaneamente bello e grande, si dilettasse di meschine lotte e rimpicciolisse le sue aspirazioni e i suoi ideali. E' finito il tempo dei permessi per la Roma burocratica; l'acqua e le pioggie allontanano i ricchi dalle ville superbe. I grandi palazzi si riaprono; e quelli che dovrebbero essere i focolari della vita italiana, il Senato e il Parlamento, schiudono le loro porte ai primi arrivati e annotano la polvere del lungo sonno estivo. Fra qualche giorno Roma sarà nuovamente il cuore vivo della nostra Italia, e ci fanno capo tutte le forze, e tutti i palpiti di un popolo buono, pieno di alte idealità e di fede nell'avvenire.

Il generale Pallavicini.

Trovasi gravemente infermo nella sua abitazione in via di S. Martino di Macao, 4, il tenente generale marchese Emilio Pallavicini di Priola, aiutante di campo generale onorario di Sua Maestà.

Un attentato a un cardinale?

Nell'antico albergo Costanzi, in via San Nicola da Tolentino, ora sede del Collegio germanico ungarico, abita il gemito cardinale Andrea Steinhuber, prefetto della Congregazione dell'Indice. L'altra sera, circa le 18, contro le finestre dell'appartamento del cardinale furono sparati due colpi di facile. I proiettili si trovarono in terra: uno nella sala, detta del Trono, del cardinale; l'altro, che aveva incontrato resistenza nell'imbocatura della finestra, andò a cadere entro al cortile. I cristalli furono frantumati.

La questura sta facendo le opportune indagini.

Nota triste

A Firenze, dove s'era recato per trovare ristoro alla fibra stanca, è morto ieri, nell'ancora fresca età di 60 anni, il comm. Alessandro Romanelli, consigliere di Stato. Era una delle menti più elette e colte che onorasse l'alto Consesso. Lavoratore più che eccezionale, eccessivo, aveva cooperato a gran parte dei progetti e delle riforme finanziarie escogitate fino a qualche anno fa; di lui si ricorda l'opera intensa, febbrile, data all'abolizione del corso forzoso sotto Agostino Magliani. Si può dire, senza tema di esagerazione, che Alessandro Romanelli è morto vittima della soverchia operosità intellettuale dedicata allo Stato, di cui fu uno dei più devoti e intelligenti funzionari. Lascia nel pianto la vedova, signora Laura Zabban, e la figlia, signorina Costanza, alle quali mandiamo l'espressione sincera delle nostre vive condoglianze.

Note vaticane.

Stamane il Papa, dopo di aver celebrato la messa nella sua cappella privata, ha ricevuto in udienza un centinaio di persone italiane e straniere.

— Il Papa ha ricevuto ieri in udienza privata i cardinali Rampolla e Gotti, e la superiora delle missionarie francescane.

— Ieri sera, è giunto in Roma il pellegrinaggio inglese dei cattolici di Liverpool, condotti dal loro vescovo diocesano monsignor Whiteside. I pellegrini, un centinaio circa, presero alloggio all'albergo d'Inghilterra.

Il mistero di via del Pantheon

Tre giovani trovati morti in un palchettone.

Una lugubre scoperta fatta stamane in via del Pantheon, ha contristato la cittadinanza romana, isolita per quella via frequentatissima a transitare. La via del Pantheon è quella che unisce l'angusta piazza della Maddalena con la piazza della Rotonda, e nella quale si trovano per la maggior parte negozi di generi di prima necessità. Fra questi, al n. 55, ve n'ha uno di drogheria e rivendita di pane, appartenente ai fratelli Capata.

Questo negozio si compone di un vasto ambiente contornato da scaffali pieni di merci, dal quale nella parete di fondo, mediante due passaggi praticati nelle scansie stesse, si penetra in altri due locali più piccoli: uno adibito a deposito di olio e petrolio, l'altro ad una specie di retrobottega.

Vicino all'ingresso di quest'ultimo ambiente si trova una piccola scaletta di legno a pinoli rettangolari, la quale conduce ad un piano superiore, fabbricato in legno, comunemente detto *palchettone*. Questo è ingombro di quei cestoni da pasta circolari che frequentemente si vedono in simili negozi, casse, utensili domestici, ecc. In fondo alla parete sono due letti dal fusto di ferro, su cui la sera giacevano il *cascherino* Francesco Di Catena di anni 14, da Amatrice, e Luigi Capata di anni 19, da Roccagiovine, nipote dei proprietari del negozio.

Nell'ambiente sottostante a questo palchettone adibito ad una specie di deposito o retrobottega, si trova anche una latrina.

I fratelli Capata sono anche proprietari di un forno in via dello Statuto, ove, oltre all'altro personale, tenevano un *cascherino* di nome Guglielmo Collettini di 16 anni romano. Tutte le sere Di Catena e il Capata, chiuso il negozio, dormivano nei due lettini rimanendo la notte a guardia della bottega, chiusi a chiave dai padroni che se ne andavano a casa loro.

Il *cascherino* Collettini era stato licenziato, e ieri sera rimase a dormire con i due giovani sopranominati. Stamane, come di consueto, verso le 5 1/2 uno dei proprietari, Francesco Capata, si è recato ad aprire il negozio allo scopo di provvedere al servizio delle *poste*. Con sua maraviglia ha trovato la porta sbarrata; dopo avere replicatamente bussato invano, si è deciso a farsi prestare una scala e rotto il vetro di una delle due finestre che di sulla via del Pantheon è su-

trato nel negozio, chiamando ad alta voce, sia il nipote che i cascherini. Nessuno rispondeva. Allora penetrato nel palchettone od accesa una candela si è trovato innanzi ad uno spettacolo orrendo: tutti e tre i giovani erano cadaveri! Il Di Catena giaceva disteso attraverso il primo letto con le gambe di fuori, irrigidito; il nipote Luigi era presso questo letto, in terra, poggiato sul fianco destro; il Collettini poi si trovava sul secondo lettino, a metà coperto da un lenzuolo, quasi obliquamente con la testa all'ingiù; tutti e due i letti erano imbrattati da rifiuti di stomaco.

Rinvenuto da tale lugubre sorpresa, Francesco diede l'allarme e avvertì le guardie che trovavansi sulla piazza della Rotonda.

Datasi notizia del fatto al Commissariato di Trevi, accorsero sollecitamente sul posto con gran numero diagenti, il commissario cav. Montmemon, il vice commissario avv. Gasti, e dalla Centrale il delegato Chiaravellotti. Questi, assunte le prime indagini, avvertirono la pretura del III mandamento, da cui partirono immediatamente il vicepretore avv. Pasqualino Crachi con i vice-cancellieri Contabile Ernesto e Generoso Marrocchi, insieme al dott. Alberto Rosa.

Le indagini delle autorità.

Sulle prime ore del mattino, malgrado l'orribile scoperta, il negozio dei fratelli Capata, già piantonato, continuò il suo servizio, più specialmente però per le famiglie delle quali i Capata sono fornitori; ma quando sopraggiunsero le autorità e queste cominciarono le indagini la vendita al minuto fu sospesa. Il pretore ed il dottor Rosa cominciando le loro investigazioni non trovarono segni di alcuna colluttazione; ogni cosa era al suo posto; solo presso la latrina si vedevano traccie di vomiticcio nelle quali si riscontravano pasta, legumi, e a quanto sembra dei frammenti di funghi.

Il dott. Rosa, salito nel palchettone, cominciò ad esaminare i cadaveri, facendone stender verbale al vice-cancelliere Marrocchi, descrivendone la posizione. Tutti e tre i giovani presentavano sintomi di avvelenamento; essi avevano della schiuma alla bocca; i letti, come dicemmo, erano imbrattati; il Collettini, che era nel secondo letto, aveva il dorso chiazzato di macchie paonazze; tutti e tre i cadaveri erano irrigiditi; ciò dimostra che la morte doveva risalire a parecchie ore.

Il palchettone ha una finestra che dà nell'altro ambiente adibito a deposito del petrolio; questa era chiusa e sbarrata da una delle solite ceste da pasta; ai disopra dei due letti si vedevano due attaccapanni vuoti; nella parte incontro, sopra una tavola sospesa al muro, erano alcuni utensili domestici.

La prima domanda che si fecero le autorità fu questa: si tratta di delitto, di suicidio o di disgrazia?

Sulle prime corse voce che la morte fosse avvenuta per asfissia cagionata da una fuga di gas; ma tale versione fu a priori abbandonata, poichè nessun odore di gas fu avvertito nè dal Francesco Capata, primo accorso, nè dagli agenti. Restavano quindi le ipotesi più verosimili o dell'avvelenamento casuale ed inavvertito, o di un triplice suicidio, poichè per quanto le autorità indagassero e per l'esame minuto dei cadaveri fatto dal dott. Rosa, non venne riscontrata alcuna traccia, la quale potesse far dubitare che si trattasse di delitto.

Le indagini, fino all'ora in cui scriviamo, hanno dato i seguenti risultati. Pare che i tre giovani ieri sera abbiano fatto un pranzetto insieme; da una scansia dove i fratelli Capata tenevano delle bottiglie di liquori era scomparsa una bottiglia, la quale non si sa se contenesse cognac od altro liquore; sopra un banco del negozio fu ritrovato un mezzo litro vuoto con 2 bicchieri; nella latrina si rinvennero due bottiglie nere vuote che, annasandole emanavano un odore ammoniacale; nessun'altra boccetta, nessuna carta venne trovata che avesse contenuto sostanze velenifiche.

Il dott. Rosa dichiarò che la morte dei tre giovani era avvenuta per congestione cerebrale, la quale se può accettarsi in uomo di età matura, non potova essere certamente avvenuta su tre corpi robusti, come quelli dei tre giovani, senza una forte causa determinante. E questa non poteva essere che nel veleno.

La circostanza della chiusura interna della porta, mai praticata dai giovani che dormivano nel palchettone, avvalora di molto l'ipotesi di un triplice suicidio, salvo però a vedere se invece si tratti di un avvelenamento causato da cibi avvelenati. Anche la questione dei funghi si affaccia per spiegare che questi possano essere stati causa dell'avvelenamento; ma in tal caso la quantità dei funghi stessi sarebbe un'incognita, essendo stati i funghi adoperati soltanto come condimento della pasta.

Questi, ripetiamo sono i risultati delle prime indagini; il mistero non potrà essere svelato che dall'autopsia cadaverica, la quale avrà luogo domani per ordine dell'autorità giudiziaria.

Circa l'ipotesi del suicidio anch'essa è molto problematica, poichè i tre giovani non hanno dato a capirne qualche cosa, e a quanto si sa, nessun dispiacere è venuto mai a turbare la loro esistenza e quindi a spingerli ad un passo sì triste. Il luttuoso fatto quindi continua ad essere avvolto nel più profondo mistero.

Verso le 11 si è recato anche sul posto il giudice istruttore; i cadaveri sono stati piantonati; le bottiglie, il mezzo litro, i bicchieri, la biancheria, i cibi esitati e tutti gli altri oggetti rinvenuti, come pure i vestiti dei morti sono stati repertati a disposizione dell'autorità giudiziaria. Oggi, verso le 3, i cadaveri, con un carro municipale, vennero trasportati alla *morgue* per l'autopsia.

La notizia della lugubre scoperta si è sparsa in un baleno per tutta Roma. Una folla immensa di popolo ha stazionato durante il giorno sulla via del Pantheon commentando l'accaduto e a stento trattenuta da numerose guardie.

Tanto il giudice istruttore, quanto il pretore ed i funzionari di pubblica sicurezza hanno sottoposto ad interrogatorio i proprietari del negozio fratelli Capata e il personale addetto. Da questi interrogatori è risultato quanto finora noi abbiamo potuto raccogliere sul posto. Certo si è che il fatto ha prodotto una pietosa impressione verso quei tre giovani così miseramente periti.

Il prestito provinciale. — Il prefetto ha vistata la deliberazione del Consiglio provinciale relativa al piano regolatore stradale della provincia e al mutuo di 4 milioni per l'esecuzione dei lavori. Il presidente della deputazione principe Borghese, ha quindi iniziate immediatamente le pratiche per la conclusione del prestito suddetto.

Legazione svizzera. — La Legazione svizzera presso S. M. il Re, dal 1.o novembre in poi, avrà la sua sede, 7, via di Villa Patrizi (prolungamento via Montevello).

Il monumento a Spadalieri. — In seguito ad autorizzazione del Consiglio dei ministri, l'on. Di Broglio prelevorà dal fondo riserva la somma di lire 4 mila, come concorso dello Stato per il monumento a Spadalieri.

Festa sportiva. — Il 10 novembre p. v., a beneficio della pubblica assistenza «Croce Bianca» avrà luogo al Velodromo Roma una festa sportiva, con l'intervento della Società Ginnastica Roma, dello Sporting Club, della Forza e Coraggio, della Lazio ecc. Il programma comprende corse automobilistiche, ciclistiche e podistiche; gare di lotta e *foot-ball*; ed una gara fra i concerti dei vari ricreatori popolari. Hanno per la circostanza accordato premi alcuni dicasteri, il municipio e molti negozianti.

Al Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domenica alle 14 nella residenza dell'Accademia.

Contro il rincaro delle pigioni. — Malgrado l'interesse della cittadinanza — secondo affermano gli entusiasti... — per fare diminuire le pigioni non sembra che i tre Congressi indetti all'uopo per oggi in via Petrarca 12, al Circolo Gustavo Modena in via del Pozzuolo, e al Testaccio, abbiano portato grande effetto! Sta il fatto che nella prima località alle 16 non erasi presentato nemmeno un congressista, nella seconda presenziavano appena 12 persone, e nella terza... *idem* come nella prima! Non sembra, ma è, salvo... i superiori incombenti, un gran successo dei maggiorenti della Camera del Lavoro.

Commemorazione di Mentana. — La Fratellanza militare Umberto I interverrà, come tutti gli anni decorsi, alla commemorazione di Mentana. I soci che intendono parteciparvi si trovino, per domenica mattina, alle ore 8 3/4, sotto i portici di Piazza della Stazione presso il caffè Gavuzzo, ove verranno distribuiti i biglietti a prezzo ridotto pel viaggio (L. 1,20 andata e ritorno). Si partirà col treno delle 9 1/2.

Suicida riconosciuto. — Fin dall'8 del mese scorso spariva dalla sua abitazione in via Porta Salaria, 52, il pizzicagnolo norcino Domenico Angelini, d'anni 27. Nell'Aniene, il 30 del mese scorso fu rinvenuto un cadavere: ora sisa che esso è dell'Angelini.

Pavimento che rulna. — Alle 10 di stamane, rovinava parte del pavimento, per la lunghezza di oltre due metri, dell'abitazione del portiere della casa in via del Gonfalone, 22, di proprietà della Congregazione di carità. L'infortunio avvenne perchè i travi sottostanti, fradici, si spezzarono. Accorsero i vigili, nessuna disgrazia di persone.

Canagliate. — Ieri sera, mentre la signora Clotilde Gentili, moglie dell'arrazziere cav. Pietro Gentili, passava per la piazza Venezia insieme alle sue figlie signorine Anniua e Clementina, venne gettata sulle spalle di lei da uno sconosciuto una bottiglia d'inchiostro, che le imbrattò, dalla schiena in giù, tutto l'abito di stoffa color cenere, rendendolo assolutamente inservibile!

DALLA PROVINCIA ROMANA

Ladri incendiari.

Frascati, 1. — Ieri notte i soliti ignoti, penetrati, mediante scasso, nella computisteria del noto amministratore signor Giulio Greci, si sono dati alla ricerca di valori, ma stizziti, per non aver potuto trovar nulla, prese delle carte hanno tentato di dar fuoco ai mobili.

Suicidio per miseria.

Albano, 1. — Tanni Giscomo di circa anni 75, ex cancelliere di tribunale, per varie e tristi calamità, non sapendo adattarsi a stare insieme con altri vecchi, nel nuovo ricovero che sta per inaugurarsi, addolorato di dovere abbandonare l'umile sua cameretta ove dimorava da solo, manifestò all'ufficiale di stato civile Mattia Paracani, col mezzo di una lettera, il proposito di suicidarsi. Questa mattina è stato trovato strangolato!

Per la ferrovia Subiaco-Piperno.

Subiaco, 1. — Alle 15 di ieri, nella sala comunale di Guarcino ebbe luogo un comizio mandamentale, con intervento di numerose rappresentanze di Alatri, presenti gli onorevoli Borgheso e Pais. Fu affermato il diritto di quella popolazione alla costruzione della linea ferroviaria Subiaco-Piperno.

INFORMAZIONI

La Regina Margherita.

Non è esatto che la Regina Margherita si rechi prossimamente nel Montenegro. Essa sarà a Roma dopo la metà di novembre, e vi resterà tutto l'inverno e la primavera, prendendo speciale cura alla Casa materna Iolanda Margherita da Lei fondata.

Il Duca degli Abruzzi in America.

Si conferma che ai primi del 1902 il Duca degli Abruzzi si imbarcherà sopra un incrociatore per un viaggio di 14 mesi sulle coste d'America. Il Duca assumerà il comando della nave; egli si sta occupando della scelta del proprio stato maggiore, di cui si assicura farà parte il comandante Cagni.

Il conte di Torino.

Secondo un telegramma da Parigi del *Corriere della sera* il conte Thaon. Di Revel aiutante di campo del Conte di Torino — che dopo una breve permanenza a Parigi ha fatto ritorno in Italia — avrebbe smentito le voci propagate da certi giornali inglesi attribuenti al Principe subaudo progetti di matrimonio.

Il Conte di Torino avrebbe poi qualificato di «*canard*» la notizia di un viaggio dei Reali di Italia a Pietroburgo.

La salute del Papa.

Qualche giornale ha dato ieri sera notizie allarmanti sulla salute del Papa. Ciò deve essere derivato da qualche supposizione in seguito al fatto che ieri non vi fu in Vaticano alcun ricevimento. A smentirle basti dire che stamane Sua Santità ha celebrato la messa innanzi ad un centinaio di persone, ammettendone poscia parecchie alla udienza.

L'ex-imperatrice Eugenia.

L'ex-imperatrice Eugenia, che si diceva fosse ammalata, è giunta in buone condizioni di salute a Lucerna, dove si soffermerà qualche giorno. Dopo sarebbe intenzionata di recarsi a svernare a Mentone o sulla riviera ligure.

Il Principe Vittorio Napoleone.

Telegrafano da Napoli 1: Stamane è giunto il Principe Vittorio Napoleone, che fu ricevuto alla stazione dal generale Brusati.

Crisi latente.

Malgrado tutte le smentite, che ci sono state scaraventate contro dai vari organissimi, organi e organetti officiosi, persistiamo ad affermare che spira un'aretta di crisi ministeriale in gestazione, che è un incanto. E le cause non mancano. Le elucubrazioni finanziarie, presentate dagli on. Carcano e Di Broglio, non hanno soddisfatto, nè punto nè poco, la maggioranza dei colleghi: causa numero uno! Il disastro dell'Istituto di San Girolamo, di cui si pallegriano la responsabilità, tutti declinandola, gli on. Zanardelli, Prinetti, Cocco-Ortu, causa numero due. Vari alti e provvedimenti, compiuti o divisati dall'on. Nasi, che hanno ferite suscettibilità e clientele dei colleghi, presso i quali, trovate inaccessibili le porte della Minerva, i colpiti o i dolpiturì sono andati a portare l'eco delle loro strida di lamento e di dolore, causa numero tre. E l'elenco delle cause potrebbe prolungarsi all'infinito. Ragione per cui..., malgrado il plenilunio di miele nel quale gli officiosi vanno cantando si trovi il Ministero del loro cuore, potrebbe accadere che, anche prima della riapertura della Camera, accadesse lo scoppio della crisi intestina, tanto clamorosamente smentitoci, e che noi, con olimpica sicurezza, confermiamo non lontano.

La duchessa di York malata.

Il *Daily News* reca che la duchessa di York, che arriverà in Inghilterra la prossima settimana con il suo consorte, a bordo del piroscafo *Ophir*, è seriamente ammalata.

Ancora dell'arbitrato.

A proposito dell'arbitrato per la Guyana, si assicura che il Brasile intendeva sottoporre la vertenza al tribunale arbitrale dell'Aja, ma l'Inghilterra si oppose, non volendo riconoscere la esistenza legale di detto tribunale finchè dura la guerra nell'Africa del Sud.

I cavalieri del lavoro.

Nulla più si è saputo della famosa infornata dei cavalieri del lavoro. Le proposte sono state fatte in giugno; ma poi non furono più esaminate. Un ministro, interrogato da alcuni interessati, disse che forse l'infornata si farà in gennaio; e si assicura che gli aspiranti alla nuova croce siano 5000! Decisamente, il nostro paese ha il furore della chincaglieria!

Francia e Turchia.

La notizia della dimostrazione navale francese a Lesbo ha prodotto a Roma una certa impressione; generalmente però si ritiene che non sopravverranno complicazioni, e che il sultano cederà.

Il caso De Vendictis.

Il *Pungolo Parlamentare* sta stampando da quattro giorni gravissime rivelazioni rispetto alla nomina del dott. De Vendictis, il principale colpito dall'inchiesta per la peste, a medico di porto di Napoli. Dalla pubblicazione del coraggioso giornale napoletano emergono responsabilità del presidente della Commissione giudicatrice del concorso, il consigliere di Stato comm. Sandrelli, ma sopratutto del direttore della sanità commend. Santoliquido. Fra le altre, in quel concorso si sarebbe tirato fuori all'ultim'ora un plico misterioso, che si disse di fonte poliziesca ma che invece apparirebbe inventato di sana pianta, per danneggiare il dott. Cimmino, concorrente scientificamente di gran lunga superiore al favorito De Vendictis. L'on. Celli, informato della cosa, minacciò allora uno scandalo, a cui sembra tuttora disposto per la riapertura della Camera, e l'on. Sanarelli così si esprimeva in argomento scrivendo al dott. Cimmino in data 23 giugno 1901: «**Voi siete vittima di una porcheria colossale**».

Sarà lecito, dopo ciò, chiedere quali provvedimenti intenda prendere il ministro dell'interno. Forse intende seguitare nel sistema di compiacente coraggio d'ogni porcheria, per dirla con la frase non troppo parlamentare, ma espressiva, del deputato di Bibbiena?

Conferenza sull'Abissinia.

La Società geografica italiana ha pregato il maggiore Ciccodicola di voler tenere a Roma una conferenza sull'Abissinia.

Un'Università popolare italiana in Tunisia.

Telegrafano da Parigi, 31: Il *Temps* ha da Tunisi che la colonia italiana istituì a Tunisi, sotto il titolo di Università popolare, dei corsi per adulti, il cui scopo, dichiarato dall'*Unione*, giornale italiano, è di mantenere l'italianità contro il pericolo d'assimilazione e di naturalizzazione anche volontaria. Della Università costituisce delle nuove scuole con un corpo insegnante composto di avvocati e medici italiani.

A palazzo Braschi.

L'on. Ronchetti ha ricevuto oggi il prefetto di Grosseto, comm. Plutino.

— E' stato sciolto il Consiglio comunale di Soriano nel Cimino e nominato commissario regio l'avv. Bernardino Sequi.

— Il consigliere di prefettura dott. Roberto Berti è stato nominato R. commissario di Caltagirone in sostituzione del consigliere di prefettura dott. Vittorio Angius, che ha chiesto di essere dispensato dall'incarico per ragioni di salute.

Il favoreggiatore di Musolino.

Notizie giunte al Ministero dell'interno recano che l'autorità di P. S. è sulla traccia di colui che si ritiene abbia favoreggiato Musolino nella sua fuga dalle Calabrie nelle Marche.

Il colonnello Trombi.

E' prossima la promozione del colonnello Trombi, comandante delle truppe in Africa, recentemente distintosi nella marcia di Adigrat.

Le truppe in Cina.

Entro il corrente mese sarà dato il cambio al distaccamento marinai che trovasi a Pechino dalla metà di agosto.

Il brigantaggio in Sardegna.

Il Ministero dell'interno ha promesso un premio a chi arresterà o darà indicazioni per l'arresto di quei briganti sardi che assalirono recentemente la corriera postale, rapidendo una zingara e ferendo i carabinieri.

Pel varo della «Brin».

La nave-trasporto *Ercole* è stata destinata ad imbarcare a Napoli gli invitati che si recano a Castellammare pel varo della *Brin*.

Per la stampa sarà messa a disposizione la cisterna *Tevere* che fila 10 nodi l'ora. La tribuna della stampa è situata nel punto migliore, da cui si può godere interamente sia la funzione che il varo.

Ministero delle finanze.

Con regio decreto è stato accolto il ricorso Di Pietro e Lo Vico, e annullata la deliberazione del Consiglio e dell'assemblea dei maggiori contribuenti di Palermo, con cui si era proceduto alla rinnovazione totale della Commissione consuaria comunale.

— E' stata annullata la deliberazione del Consiglio comunale di Colletorto (Campobasso) in ordine alla costituzione della Commissione di prima istanza per le imposte dirette.

— E' stato autorizzato il comune di Saviano (Caserta) ad applicare la tassa di famiglia.

— Con recente reale decreto tutti i servizi tecnici di finanza sono stati aggregati alla direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Il vino italiano in Austria.

Scrive il *Pester Lloyd*, che la importazione di vino italiano in Austria, e specialmente in Ungheria, è in costante diminuzione. Dal 1° gennaio al 31 agosto, dall'Italia, vennero introdotti sul territorio doganale austro-ungarico 370,532 ettolitri di meno del periodo corrispondente del 1900.

Il «deficit» svizzero.

Il Consiglio federale di Berna ha pubblicato testè il bilancio preventivo per il 1902. La cifra delle spese sorpassa di 5,800,000 franchi quella degli introiti. Il *deficit* è dovuto alla diminuzione degli incassi doganali e della azienda federale del telegrafo, nonchè alla attuazione della legge sulla assicurazione militare contro gli accidenti e le malattie, la quale è risultata oltremodo gravosa per la Cassa dello Stato.

La conferenza per gli zuccheri.

Essendo giunta la risposta favorevole della Germania, la conferenza internazionale per i premi d'esportazione degli zuccheri sarà tenuta quanto prima. Finora però la sola Russia si mantiene ostile. La Francia e tutte le altre potenze produttrici di zucchero hanno mandato la loro adesione e si faranno rappresentare. L'opinione prevalente è che i premi debbano essere aboliti.

La esportazione degli agrumi.

Dopo la grave depressione subita l'anno scorso da questa nostra produzione, si verifica in quest'anno una soddisfacente ripresa della esportazione degli agrumi italiani. Questa nei primi 9 mesi dell'anno corrente si è ragguagliata a 1,835,008 quintali, con un aumento di 277,848 quintali, corrispondente ad un maggior valore di oltre 3 milioni di lire, in confronto al periodo corrispondente del 1900.

Notizie di marina.

All'arrivo a Napoli della forza navale del Mediterraneo, imbarcherà sulla *Sardegna* il tenente di vascello Monroy Giuseppe in rimpiazzo del pari grado Romani Egeo che rimarrà in attesa di ordini.

— I seguenti tenenti di vascello sono destinati in via eccezionale ad imbarcare in qualità di Commissari viaggianti sui piroscafi in servizio per l'emigrazione colla data e nella località a fianco di ciascuno indicati:

Tanca Giovanni, piroscafo *Orione*, Genova; Casano Salvatore, *Gerycia*, Napoli; Frascani Renato, *Furst Bismarck*, Genova; Ferrero Giulio, *Minas*, Genova.

Al passaggio da Taranto della R. nave *Volta*, vi prenderà imbarco il sottotenente di vascello Biego Arigo, in sostituzione del pari grado Sburlati Carlo, sbarcato all'ospedale dipartimentale di Venezia.

— All'arrivo a Napoli delle regie navi *Garibaldi* e *Varese* e con la data che sarà stabilita dal comando in capo della forza navale del Mediterraneo, di accordo col comandante in capo del secondo dipartimento marittimo, sbarcheranno dalle navi stesse gli ingegneri di prima classe Bonfiglietti Filippo e Mibelli Fabio e saranno rispettivamente sostituiti dagli ufficiali ingegneri di pari grado Monticelli Mario e Quoiani Alberto, sbarcando quest'ultimo dalla regia nave *Lepanto*.

Il sig. Mibelli con la data stessa dello sbarco, è trasferito dal primo al secondo dipartimento marittimo.

— Domani il medico di prima classe Sandulli Gerardo imbarcherà a Genova sul piroscafo *Ravenna* in servizio di emigrazione.

Le monete d'argento in Spagna.

Madrid, 1. — *Camera dei deputati*. — Si approva un progetto di legge che proibisce la coniazione di monete d'argento.

Casi di peste a Glasgow.

Glasgow, 1. — Tre casi di peste bubbonica sono stati qui constatati ufficialmente.

TERRIBILE TERREMOTO A SALÒ.

L'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani*:

Tra le moltissime notizie pervenute a questo ufficio intorno al terremoto di ieri da città, sedi di Osservatorii in tutta la Valle Padana, in Liguria e Toscana, soltanto quelle di Salò, sul lago di Garda, fanno cenno di danni ai fabbricati ed alle persone:

Salò, 30, ore 13,15. — Oggi, alle ore 15,48, avvenne a Salò ed in tutta la riviera una violentissima scossa di terremoto, accompagnata da rombo simile a vento. E' la massima scossa a ricordo d'uomo. Il movimento iniziale fu sussultorio, poi undutatorio, con direzione da nord-est al nord-ovest; che è appunto la direzione predominante nelle regioni Benacensi, determinata da precedenti terremoti. La durata fu di sette secondi; l'intensità di grado tra VIII e IX della scala convenzionale De Rossi-Forel.

Tutti gli strumenti sismici dell'Osservatorio di Salò segnalarono lo straordinario movimento con notevoli diagrammi. Caddero molti fumaioli; si aprirono lesioni nei fabbricati. La popolazione fuggì spaventata all'aperto. Il terremoto fu accompagnato e seguito da una serie di scosse. La prima scossa fu seguita cinque minuti dopo da una seconda scossa ondulatoria della durata di quattro secondi, e poi da una terza più leggera, alle ore 16,37. Si verificò una quarta scossa, pure ondulatoria, alle ore 17,40. Non si hanno a deplorare vittime.

Salò, 31, ore 10,20. — Dopo le 3 di stamane qualche apparecchio dell'Osservatorio fu reso momentaneamente inattivo. Si ebbero grandi danni ai fabbricati pubblici e privati. A Salò vi furono due persone ferite non gravemente. A Caccavero vi fu un morto e varii feriti. Lungo la sponda del lago si verificò uno scoscendimento per un tratto di circa cinquanta metri.

Inondazioni e piene.

Casale Monferrato, 1. — Il Po a mezzanotte segnava metri 3,25 sopra guardia, alle ore 3, metri 3,50 ed alle ore 9, metri 3,60 rimanendo quindi stazionario.

Ravenna, 1. — Piove da tre giorni. Il fiume Lamone ha prodotto molti danni alla Chiusa di San Giacomo e minaccia una rotta non ostante il taglio della strada di Sant'Alberto. Il Montone ha straripato alla Chiusa Lovatelli Fabbri.

Per i pronti provvedimenti del Genio civile si spera scongiurare altre rotte. Il fiume Ronco ha recato forti guasti alle chiaviche di San Bartolo e Misairoli.

Ascoli Piceno, 1, ore 15,50 — Da Monte Prandone e da Porto d'Ascoli giunse notizia che il Tronto ha straripato, allagando diversi punti, minacciando la linea ferroviaria.

Furono mandati sul posto i carabinieri, marinai e la truppa per provvedere ai più urgenti bisogni di salvataggio.

Chieti, 1, ore 16,50. — Il fiume Pescara è straripato, allagando la città omonima.

Sono stati inviati sul posto 100 uomini di truppa. Vi si recherà anche il prefetto Ferrari, se sopraggiungeranno notizie più gravi, come si prevede.

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio*.
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

PROGRESSO
TERAPEUTICO.

LA EMULSIONE SCOTT
è olio di fegato di merluzzo privato del suo sgradevole sapore e pesantezza digestiva.

Con molta frequenza, chi deve prendere l'olio di fegato di merluzzo o somministrarlo in famiglia, viene alla conclusione cui giunse il titolare della lettera che qui sotto riportiamo.

Via Consolata N. 7, Torino, 22 maggio 1900.

Due lunghe e gravi malattie, dovute, come ebbe a dirmi il medico curante, a debolezza del sistema osseo, mi avevano ridotto a mal partito.

Per rimettermi, intrapresi la cura dell'olio di fegato di merluzzo, ma dovetti sospenderla subito per la grande ripugnanza che il suo sapore sgradevole mi causava.

Mi venne allora consigliata l'Emulsione Scott e dai primi giorni di cura notai subito un miglioramento.

POMPEO CASTELLI - TORINO

In seguito ebbi a constatare un aumento di forze, il colorito più sano ed il ritorno dell'appetito. Non esito a dire di non essermi mai sentito così bene come ora.

Ne continuo precauzionalmente l'uso anche per supplire in modo stabile, mercè gli ipofosfiti di calce e soda in essa contenuti, alla deficienza del sistema osseo, origine prima dei gravi mali sofferti.

POMPEO CASTELLI, *Parrucchiere*.

Mentre l'olio di fegato di merluzzo allo stato naturale non poteva essere sopportato, la Emulsione Scott fu trovata accettabile e di effetto così pronto da essere rimarchato fino dai primi giorni di cura. Gli organi digestivi di chi abbisogna dell'olio di fegato di merluzzo, non possono sopportarlo che sotto la forma di Emulsione Scott; questo è il rimedio ideale, attivo, gradevole e digeribile. Il suo valore terapeutico è confermato dai più distinti medici.

La Emulsione Scott genuina ha per marca di fabbrica un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso, questa marca è attaccata alla fasciatura delle bottiglie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, franco e *Saggio* si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartoline Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Vercellina N. 12 Milano.

Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

ISTITUTO
DOMENGÈ - ROSSI
Firenze — Viale Principessa Margherita, 42
CASA SCOLASTICA (Convitto moderno)
e SCUOLA

Sostennero gli **Esami** di *Licenza ginnasiale* nelle *Scuole governative* **nei** alunni e furono *tutti* **licenziati**: — *Ancona Giacomo*, nel R. Ginnasio Dante — *Geraldi Luigi*, *Lensoni Odoardo*, *Esperato Galileo*, nel R. Ginnasio Galileo — *Mallegni Ciro* e *Pieri Gino*, nel R. Ginnasio Michelangelo — *Savi Antonio* ottenne la *Licenza Liceale* nel R. Liceo Michelangelo. — Furono inoltre promossi: *Rustici Carlo* alla 3.a liceale nel R. Liceo Cicognini di Prato — *Cervello Carlo* alla 3.a Liceale nel R. Liceo Dante — *Chiari Guido*, *Nicolai Alberto*, alla 2.a Liceale nel R. Liceo Dante — *Baracchini Emilio*, alla 2.a Liceale nel R. Liceo Michelangelo — *Ancona Raul*, alla 3.a Ginnasiale nel R. Ginnasio Dante — *Massoni Angiolino*, alla 2.a Ginnasiale nel R. Ginnasio Galileo — *Brudetti Camillo* alla 3.a del R. Istituto Tecnico Galileo — *Gherardi Alberigo* e *Salvadori Ugo* furono ammessi al 1.o anno del R. Istituto Tecnico Galilei.

Nella **Scuola interna** dell'Istituto sostennero gli Esami *trentaquattro alunni*, che ottennero buonissimi resultati

Vini della Società Enologica di Frascati

DEGUSTAZIONE CENTESIMI 10

Vendita in Damigiane, Fiaschi e Bottiglie
Vini ottimi per famiglia
ROMA - Piazza Barberini 49 - Angolo Quattro Fontane
— (TELEFONO 1290) —

SOMATOSE

ALBUMINOIDI DELLA CARNE
-FACILMENTE SOLUBILI-

RICOSTITUENTE

efficacissimo per le persone delicate e mal nutrite, puerpere, convalescenti, ammalati di stomaco, nell'anemia delle donne in parto, tisi e specialmente Clorosi. Eccita l'appetito producendo un'abbondante secrezione di latte materno.

VENDESI NELLE FARMACIE

COLPE GIOVANILI!

VI edizione 1900 con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzione, perdite notturne, impotenza od altre malattie secrete, causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume: Nozioni, consigli e metodo curativo. Si spedisce all'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28 Milano, raccomandato con segretezza. Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli

Si vende presso i principali negozi e presso la ditta F.lli Bianchelli.

PREFERITE

Crema

Cioccolato

Gianduja

Liquore Galliano

Amaro Salus

Premiata Distilleria

ARTURO VACCARI

LIVORNO

Massime onorificenze

Esposizioni Mondiali

Medaglia d'oro

Parigi 1900

Sposi - Occasione

Venti camere da letto complete in noce e in lacca verde e bianca stile Luigi XV e stile inglese. Camere da pranzo — Salotti — Mobili per studi e per anticamere — 300 sedie e prezzi ridotti Specialità in mobili per alberghi e pensioni.

CAMPIONI ESPOSTI

Via della Croce, N. 32-34

ROMA

LATTE UMANIZZATO "GAERTNER"

PER BAMBINI ED AMMALATI

Brevettato con Privativa per Roma e Provincia

STABILIMENTO SENZA SUCCURSALI

Piazza S. Ignazio 166-167

Comitato Consultivo, Prof. F. Bini, Prof. L. Concetti, Dr F. Ruggeri

Direttore per la produzione del latte umanizzato: Dr F. Pagliari.

VINI TOSCANI

Il più ben provvisto magazzino, per qualità e prezzi è in via del Quirinale N. 8 e succursale via S. Vincenzo e Anastasio, 20. Qualità specialissima che val la pena di provare. — L. 1,20 fia co grande. Porto a domicilio.

Telefono 172.

IL TRAFORATORE ROMANO

Fratelli Rinaldi, Via Campo Marzio, 72-A e 73, Roma. — Disegni attrezzi, scatole complete per **Traforo La Pitografia,** arte di grande eleganza. Laboratorio articoli di novità.

PREZZI MITI

CORONE

metalliche, con fiori in porcellana per defunti e dediche smaltate. Svariato assortimento in novità di tutte le grandezze. TARGHE mortuarie in smalto. RITRATTI in porcellana a gran fuoco (inalterabili) prezzi miti. - ERNESTO NANTE

ROMA, Via Milano, 21.

BREVETTI D'INVENZIONE

Comandante **A. M. Massari**

Roma, via della Vite, N. 74

"ALLUMINIO"

Cura Estiva

Durante il caldo, la stagione è propizia per le cure ricostituenti, poichè le passeggiate e l'aria di campagna coadiuvano mirabilmente. Bisogna però usare medicinali di facile digestione ed assorbimento. Tale è il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi. A tutte le persone deboli, ai bambini delicati o malaticci, ai convalescenti, ridona forza e salute.

Costa L. 3, per posta L. 3,75, 4 fl. (cura completa) L. 12 in Italia, estero fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 345 bis.

GRATIS viene spedito fino a settembre il romanzo QUO VADIS a chiunque richiede la cura completa.

Tosse, Catarro, Bronchiti,

influenza e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera*. Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da molti immorali farmacisti e droghieri, bisogna pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flacone in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. — Napoli Via Roma 345 bis.

La Tisi o Tubercolosi

pulmonare sia recente che i noltrata si guarisce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di L. 3,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La Sifilide

ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina* Lombardi e Contardi unita al ioduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione: ciò si è constatato dal fatto che fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Calvizie

ha trovato finalmente la sua spiegazion scientifica, giacchè nell'istituto Pasteur d Parigi è stato scoverto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli. Si prepara *esattamente* come tintura.

Gotta - Reumi - Artrite

nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il doraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacon in tutto il mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Neurastenia L'IMPOTENZA

La debolezza generale o spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati, facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore* e *Granati di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. — La cura completa costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi outar,eCdiNapoli Via Roma 345 bis.

Il Diabete

si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi*. Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. — In tutto il mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Blenorragia

Il ristringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Iniezione* antisettica. Guarisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati pronti a qualunque paragone. Agisce come *preventivo* infallibile, *curativo* insuperabile. Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano*, A. Manzoni e C. Via Sala, 12 — *Torino*, G. Torta Via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Tronto, Campo S. Cangiano — *Ancona* e *Bologna*, Tedisco e Foligno, Bonavia' — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Accettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Oliaje Ferrari — *Palermo*, Petralia, Via Maqueda — *Messina*, F.lli Canauzzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fiscaletti y C, Calle Esmeralda 668, *Buenos Aires*.

FERNET-BRANCA

dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova. — Per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. | Domenica 3 Novembre 1901. | N. 286.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 20 la parola, minimo L. 1. — **Avvisi necrologici** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — **Avvisi commerciali** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 5 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Domani, domenica, il giornale fa vacanza.

Roma 2 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALE

IL NUOVO FANFULLA ha aperto un abbonamento speciale da oggi al 31 Dicembre per

LIRE 2.50

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 — Roma.*

I FONDI DEGLI ECONOMATI

Pochi giorni fa comparve nel *Nuovo Fanfulla* la notizia, che il Gabinetto abusava delle rendite degli Economati generali, destinandole a scopi reconditi di politica ministeriale. Non metto in dubbio l'informazione — che, del resto, per quanto riprodotta dai giornali di tutt'Italia, nessun officioso ha osato finora di smentire — poichè queste rendite hanno spesso rappresentato una succursale di fondi segreti, dove potevano impunemente mettere mano i guardasigilli, di sinistra disinvoltura, per fini ben diversi da quelli, cui esse debbono provvedere. Alle volte hanno compensato benemerenze patriottiche, che ben difficilmente avrebbero potuto dimostrarsi alla Commissione per i danneggiati politici; altre volte servirono a sostenere spese elettorali di candidature benevise al Governo. E' una delle tante anomalie della nostra amministrazione ecclesiastica: redditi cospicui, come quelli degli Economati, sono sottratti, nella stessa guisa che il vistoso patrimonio delle Palatine di Puglia, al controllo parlamentare, e dipendono dall'arbitrio dei ministri. E' veramente strano, che in un ordinamento finanziario e contabile, che pretende di rendere legale fin la spesa di un centesimo, e che, se non impedisce lo sperpero del pubblico danaro, consegue però lo scopo d'inceppare tutte le pubbliche amministrazioni, permangano questi fondi, la cui erogazione è sottratta ad ogni controllo.

✲

L'azione degli Economati è varia e importantissima. Essa si svolge su tutti gli enti ecclesiastici conservati, come tutela e vigilanza, quando sono provvisti di beneficiati, e assumendone il possesso e l'amministrazione in tempo di vacanza, durante il quale fanno proprie le rendite. E poichè, per limitarsi solo a questo, le mense vescovili in Italia sono 274, e circa 20,000 le parrocchie, si può immaginare quale somma notevole vada annualmente a vantaggio degli Economati. Le vacanze delle parrocchie non sono mai inferiori a 6 mesi, e il più delle volte raggiungono l'anno quelle delle diocesi. « I frutti dei benefici vacanti, detratte le spese di amministrazione, e detratto un equo assegno da corrispondersi al nuovo investito, proporzionato al tempo della vacanza, e non maggiore mai della rendita di un anno, saranno applicati a migliorare la condizione dei parrochi e sacerdoti bisognosi, alle spese di culto e di ristauro alle chiese povere e ad altri usi di carità ». Così testualmente dispone l'art. 2 del regio decreto 26 settembre 1860, n. 4341.

✲

Ma il decreto è rimasto quasi inefficace, e vescovi e parroci sanno bene quanto parsimoniosi siano rispetto ai bisogni delle chiese gli Economati. Questi non sono intervenuti in alcun modo nel progresso compiuto riguardo alle congrue parrocchiali e alle spese di culto per le parrocchie: le quali tutte gravano sul Fondo Culto. Tale stato di cose ha spesso richiamato l'attenzione dei guardasigilli più retti, per disciplinarlo con una legge, la quale sottoponesse l'erogazione di queste rendite al controllo parlamentare. Credo che il controllo da parte della Corte dei Conti sia stato istituito durante il precedente Gabinetto, guardasigilli il Gianturco; ma, sfornito di altre garanzie, si riduce ad una mera formalità. L'ostacolo, che è parso insormontabile per disciplinare legislativamente questa materia, è stato il diritto di regalia, che gli Economati rappresentano. Da pontefici e da concordati fu riconosciuto ai sovrani cattolici il diritto di percepire i frutti dei benefici vacanti. Questo diritto è noto col nome di regalia, e sembra suonare offesa ad una prerogativa della Corona una legge, la quale dettì norme per l'esercizio della regalia, e ne determini gli effetti patrimoniali.

✲

Ho più volte notato il singolare fenomeno, che accade nel nostro diritto pubblico. Tutta la rivoluzione, che si è in questo compiuta; tutte le alterazioni, che alle carte costituzionali ha portato la pratica parlamentare, se hanno limitato il potere effettivo della Corona, non sono riuscite a toglierne certe dorature, che armonizzavano col resto parecchi secoli fa, ma che oggi stonano maledettamente con un monarcato d'origine plebiscitaria, senza nessuna assolutezza di poteri. Queste dorature resistono principalmente nel campo ecclesiastico, dove le riforme moderne non sono penetrate che per gli effetti finanziari e fiscali, ma hanno lasciato intatto il carattere della potestà regia, e intatte le sue manifestazioni. Per il paese, come per il Parlamento e per il Governo, all'interno e all'estero, la nostra Corona non è più quella di sessant'anni fa; solo per la parte ecclesiastica è rimasta qual'era ai tempi di Carlo d'Angiò o di Ruggero I il Normanno. Non è oggi ridicolo, che il Re d'Italia conservi il diritto di supplire nelle vacanze il Gran Priore di San Nicola di Bari; e non è enorme la differenza che corre fra la regalia, quale si attribuì Ruggero I il Normanno con la costituzione *Pervenit*, che riservava alla chiesa e al futuro investito le rendite percepite durante la vacanza del beneficio, e la regalia di oggi, le cui rendite servono a puntellare le baracche ministeriali?

✲

Accanto alla personalità del Principe è venuta evolvendosi quella dello Stato, cui sono passati molti dei diritti, che prima spettavano al Monarca assoluto. Fra questi, bisogna comprendere quelli che riguardano la politica e l'amministrazione ecclesiastica, poichè l'una e l'altra fanno parte dell'organismo dello Stato e delle sue funzioni. Sino a che questo principio non sarà assodato in tutta la sua estensione, le rendite delle Palatine, come quelle degli Economati saranno in piena balìa dei ministri, su questo punto irresponsabili, e che diverranno tanto più tenaci nel difendere la vieta prerogativa regia, quanto più si sentiranno disposti ad abusarne. Bisogna provvedere. Ma i tempi corrono propizi a simili abusi, e il concetto, che potrei dire della regalia dello Stato, temo incontrerà successo pari a quello della palatinità di Stato, da me esposta e sostenuta qualche anno fa riguardo alle manomesse Palatine di Puglia.

Raffaello Ricci.

In memoria di Ketteler.

Berlino, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia: L'imperatore Guglielmo II telegrafò ieri alla comunità evangelica a Shanghai di aver ordinato per la chiesa consacrata colà il 27 corrente una finestra in vetro dipinta, dedicata alla memoria dell'inviato tedesco, barone Ketteler, assassinato l'anno scorso a Pechino.

L'affare Lorando sistemato.

Costantinopoli, 2. — Secondo informazioni dei circoli ufficiali, l'affare Lorando è stato definitivamente sistemato. Il conflitto franco-turco può perciò considerarsi chiuso.

Successo e insuccesso inglesi al Transvaal.

Londra, 2. — Il generale lord Kitchener telegrafa da Pretoria: La colonna inglese Kekevich sorprese il *commando* boero Van Albert, accampato a Boeste-Kraal, a trenta miglia al nord-est da Rustenburg, e fece 78 prigionieri.

Londra, 2. — Un dispaccio del generale lord Kitchener, in data di ieri, dice: « Sono informato di un grave attacco diretto contro la retroguardia della colonna comandata dal colonnello Benson, a venti miglia al nord-ovest di Bathel, presso Berken Laagte, fra fitta nebbia. Un migliaio di boeri si è impadronito dei due cannoni che si trovavano colla retroguardia, ma non so se sieno riusciti a trasportarli con essi. Io credo che le nostre perdite sieno gravi. Il colonnello Benson soccombette alle ferite riportate. Una colonna di soccorso arriverà stamane. »

Londra, 2. — Il generale Lord Kitchener telegrafa che nel combattimento di Berken Laagte gli inglesi ebbero 67 morti, fra i quali il colonnello Benson, un tenente-colonnello, un comandante e 6 ufficiali subalterni e 169 feriti. Fra questi vi sono 13 ufficiali. Si crede che i due cannoni, presi dai boeri, siano stati ricuperati. I boeri si ritirarono verso l'Est. Le loro perdite sarebbero considerevoli.

Corazzata russa colata a fondo.

Nyborg (Danimarca), 2. — La corazzata russa *Peresviet* è colata a fondo a Nord dell'isola Langeland. Un vapore è partito per portare soccorsi.

Nyborg (Danimarca), 2. — La corazzata russa « Peresswiet » è stata rimessa a galla.

Contro il Governo colombiano.

Parigi, 2 — Telegrafano da New York, 1: Il *Commercial Advertiser* pubblica dispacci dalla Columbia annuncianti essersi scoperta una cospirazione contro il Governo nella quale è coinvolto anche il ministro della guerra Ospina. Questi fu destituito ed incarcerato a Bogota; a suo successore fu nominato il generale Concha.

La peste in Oriente.

Costantinopoli, 1. — Si è verificato un caso di peste bubbonica nel sobborgo di Beshiktasch.

Intorno alla esecuzione di Czolgosz.

Berlino, 2. — Nella relazione dalla *Reichswehr* sulla elettrocuzione di Czolgosz, troviamo questi particolari macabri che, se veri, dimostrano ancora una volta la barbarie delle esecuzioni mediante la corrente elettrica. Si sarebbe fatto passare la corrente tre volte attraverso il corpo di Czolgosz (come gli altri telegrammi ci annunziarono) perchè i primi due passaggi non bastarono ad uccidere l'infelice. Allorchè il circuito venne interrotto la prima volta — così la *Reichswehr* — i medici si avvicinarono alla sedia fatale e constatarono che il cuore di Czolgosz batteva ancora. L'elettricista segnalò al carnefice, che invisibile a tutti, si trovava nella camera attigua, di premere ancora una volta il bottone. Si udì il debole tintinnio del campanello, poi lo scoppiettìo del commutatore; un leggero tremito percorre il corpo del delinquente; i medici si avvicinano di nuovo, procedono a un altro esame scuotono la testa; è successo — dicono — un caso abbastanza raro: *Czolgosz vive ancora!*

L'atroce operazione si compie per la terza volta; finalmente la corrente fa il suo dovere; i medici constatano che il cuore di Czolgosz ha cessato di battere. L'esecutore avava tenuto il dito sul bottone, la prima volta, due secondi, la seconda, tre, la terza un minuto secondo. Alcuni degli astanti affermano di aver visto una fiammella uscire dalla maschera (che avvolgeva il volto del condannato) all'altezza della bocca. Dopo la constatazione della morte, tutti coloro che avevano assistito al supplizio lasciarono la camera, ad eccezione del medico, del direttore delle carceri, dell'esecutore e di due testimoni. Il corpo del condannato fu tolto dalla sedia, denudato e messo sulla tavola mortuaria. Intorno alla bocca di Czolgosz vi erano larghe macchie nere; nell'interno della bocca si constatarono profonde ustioni.

Tutti gli altri particolari sull'esecuzione concordano con quelli ampiamente riferiti dal telegrafo.

GIORNO PER GIORNO

Il *World* di New York aveva mosso ultimamente un severo biasimo al Governo degli Stati Uniti perchè, se all'indomani dell'assassinio di Mac Kinley pareva disposto ad usare i più estremi rigori contro gli anarchici, ora il suo zelo si è così raffreddato da permettere che si tengano delle riunioni anarchiche in cui viene discussa l'opportunità di attentare alla vita di altri capi di Stato. Però l'indomani un redattore del *World* ebbe un'intervista con uno dei segretari del nuovo presidente, Teodoro Roosevelt, e il segretario gli diede le seguenti spiegazioni:

« Sapete perchè si sono rallentati i rigori contro gli anarchici? Perchè dopo l'attentato di Czolgosz piovevano le denuncie in un modo straordinario. Non c'era più ambasciatore a Whashington, il quale non ricevesse segrete comunicazioni circa congiure contro sovrani. Gli ambasciatori si affrettavano a rimettere le denuncie al Governo, e il nuovo presidente non aveva più un'ora di pace tanto si prendeva a cuore la scoperta dei presunti congiurati. Ora era la vita dell'imperatore Guglielmo che era minacciata, ora quella dell'imperatore Francesco Giuseppe, ora quella di Vittorio Emanuele III, e non si risparmiava neppure la giovane regina d'Olanda, perchè, si diceva, prendeva poco a cuore la sorte dei boeri...

« Roosevelt metteva in moto tutti gli agenti di polizia disponibili, telegrafava ovunque, rubava le ore al sonno per occuparsi di queste congiure, ma poi finiva sempre per convincersi che si trattava di calunnie di maligni o di pazzi e che di vero non c'era nulla. E così, a poco a poco, il suo zelo e quello dei migliori suoi agenti si raffreddò; ben altre cure esigeva lo Stato. E ciò vi spieghi come va che ora gli anarchici sono quasi lasciati in pace ». E che la duri!...

* * *

Al Re del Belgio, di cui i parigini s'occupano quotidianamente come di Ibsen, di Cleo de Merode e delle *diecties* alla moda, ne capitano sempre di graziose, a meno che non le inventino addirittura i suoi amici giornalisti parigini. Re Leopoldo ama assai Parigi. Egli vi passa cinque giorni della settimana e passeggia come un borghese qualunque; guida il suo automobile, prende un fiacre a ore, e se gli capita, va anche in omnibus. L'altro giorno ai Campi Elisi, egli se la passeggiava tranquillamente, con le mani in saccoccia e il sigaro in bocca, sotto gli alberi; quando a un tratto, un magnifico automobile di ventimila franchi, ultimo modello, si ferma accanto a lui e ne discende un giovinotto dell'aristocrazia orleanista di Parigi.

Ha la caramella incastrata nell'occhio, il garofano bianco all'occhiello, e la *silhouette* perfettamente idiota del giovane elegante. Re Leopoldo, profondo amatore di automobili, si ferma a contemplare il magnifico veicolo, e preso da una idea, con la sua proverbiale bonomia si avvicina sorridendo al giovanotto e gli dice battendogli sul braccio:

— Eh! signore. Quando volete vendere il vostro automobile, ricordatevi di me!

Il giovanotto, piccato dal tono amichevole del vecchio Leopoldo, lo guarda dall'alto in basso e risponde altezzosamente:

— Non vendo automobili io! Io sono il marchese di X...

E Leopoldo, scoppiando in una risata:

— Tò! E io, sono il Re dei Belgi.

* * *

Ha il *Gaulois*: I commercianti inglesi, in vista delle feste per l'incoronamento di Edoardo VII, hanno fatto ingenti spese, bene inteso sperando di farvi considerevoli guadagni. Ora, quando recentemente Edoardo VII fu ammalato, un panico s'impossessò dei detti commercianti, che vedevano in pericolo i capitali impiegati; hanno quindi pensato di assicurarsi con varie Compagnie sulla vita del re. Questo fatto pratico è però abbastanza curioso, ma è più curioso il premio chiesto di dieci o mezzo per cento. Per Edoardo VII questa brutale stima dei commercianti della sua buona città deve essere stata una doccia d'acqua fredda.

* * *

Da Nuova York era giunta la notizia che i medici di Mac Kinley erano stati pagati con 25 sterline ciascuno. Ora invece il *Petit Bleu* di Bruxelles annuncia che i medici curanti di Mac Kinley hanno presentato il loro conto al Congresso: essi domandano, per le loro prestazioni 100,000 dollari. Salata quella cura fatta, poi con sistemi somareschi e trascuratezze inaudite, quali manco si sarebbero verificate nell'ultima casa del più pezzente contadino.

* * *

I nazionalisti irlandesi portano candidato nella elezione di Galway il loro compatriota Arthur Lynch, il quale ha militato fino ad ora coi boeri. Il Lynch è un ingegno versatile, poeta, critico, romanziere. Ma il suo maggior titolo alla deputazione per i nazionalisti è di aver combattuto contro gli inglesi nel Transvaal, comandando la seconda brigata irlandese. E' probabile che il Lynch sia eletto, ma è anche sicuro che non siederà in Westminster, perchè, se venisse catturato, sarebbe come suddito inglese, senz'altro fucilato per alto tradimento. Comunque, questo è il secondo insulto che gli irlandesi fanno a John Bull: il primo fu quando volevano accordare la cittadinanza di Dublino a Kruger!

* * *

Per finire.

La suocera e il terremoto: Tra due reporter:

— In casa si son trovati una paura terribile ma il signor X... con presenza di spirito ammirabile non si è smarrito, e subito ha pensato a mettere in salvo la suocera.

— E come?

— L'ha buttata dalla finestra.

Tutti noi.

Filippo d'Orléans e Re Edoardo.

Parigi, 2. — Da fonte autentica si annuncia essere del tutto infondata la notizia che il duca Filippo d'Orléans visiterà in autunno re Edoardo d'Inghilterra, avendogli quest'ultimo perdonato l'offesa fatta alla regina Vittoria. Re Edoardo non ha punto perdonato l'oltraggio fatto a sua madre e quindi il duca Filippo d'Orléans non si recherà alla Corte inglese.

Per la liberazione della Stona.

Londra, 2. — Un dispaccio da Sofia al *Journal* di New York annuncia che i missionari americani di Sofia si preparano a festeggiare il ritorno di miss Ellon Stone che verrà fra breve liberata.

Si crede che miss Stone potrà assistere l'8 novembre corr. alla consacrazione della nuova chiesa americana a Filippopoli. Dopo la sua liberazione miss Stone ritornerà in America.

L'agente diplomatico russo a Sofia attende per oggi lettere da miss Stone e dai briganti, coi quali è in corrispondenza.

La disgrazia dell'automobilismo.

New York, 1 — Il noto corridore Fournier, che nella recente gara di automobili Parigi-Berlino ottenne il primo premio, e si trova da poco tempo in America, intraprese col suo automobile una escursione, conducendo seco cinque altri signori. Ad un passaggio a livello, l'automobile fu investito da un treno ferroviario. Tutte le persone che si trovavano nell'automobile furono più o meno gravemente ferite. A più buon mercato di tutti se la cavò il Fournier stesso, che riportò una contusione al fianco. Il presidente della *National Cyclist Association* riportò una ferita alla testa. Un'altro fu mortalmente ferito, avendo riportato frattura della cassa cranica. Un terzo ebbe fratturata una gamba, il quarto ebbe la testa rotta ed il quinto riportò gravi lesioni interne.

Arresti di sospetti.

Parigi, 2. — Davanti al ministero dell'interno venne arrestato un individuo armato di rivoltella, il quale ave a scritto a Waldeck-Rousseau dicendo che voleva ucciderlo. Si crede che sia un pazzo.

— Si annuncia che venne arrestato un *boulevardier*, mentre dormiva, un ragazzo dodicenne venditore di statuette. La polizia suppone che sia fratello oppure nipote di Caserio.

Elezioni municipali a Londra.

Londra, 2. — Nelle elezioni municipali, per le circoscrizioni nelle quali le candidature avevano carattere politico, i liberali guadagnarono 54 seggi, i conservatori 28 ed il partito operaio 11.

La Francia in Oriente.

Parigi, 2. — I giornali esprimono pareri contraddittori riguardo all'obbiettivo della dimostrazione navale francese nelle acque turche. L'*Echo de Paris* parla della presa di possesso di una delle isole Jonie.

Monaci emigranti.

Lisbona, 1 — I religiosi italiani dell'ordine di Loreto, che si rifiutarono di sottomettersi al decreto relativo alle Congregazioni, sono emigrati per l'Italia. I francescani ed i gesuiti invece si sono costituiti in conformità al decreto.

Vedi ultimi telegrammi in terza pagina.

VINCENZO BELLINI

Il suo primo amore.

Il 3 novembre 1801 è una data sacra all'arte, poichè nacque, in tal giorno, nella casa d'un povero maestrino di musica a Catania, Vincenzo Bellini, una delle glorie più fulgide dell'arte e dell'Italia. Bellini, oltrechè dal suo ingegno, fu privilegiato dal tempo in cui nacque, poichè esso gli assegnò il compito di completare, di coronare l'edifizio prezioso del melodramma italiano, alla cui fabbrica sapiente avevano specialmente collaborato i più famosi maestri della scuola napoletana, Scarlatti, Cimarosa, Paisiello, Pergolesi e Zingarelli, che di Vincenzo Bellini fu amorosissimo maestro. La più bella commemorazione di questo centenario è tutta nel patrimonio prezioso delle opere del grande maestro, opere che la vera e fulgida gloria ha salvate dall'obbio degli anni, non solo rispettandone la grandezza, ma circondandole, ad ogni rappresentazione, di novelli allori. Vincenzo Bellini è stato, con la sua musica, il più alto e ispirato dei poeti del sentimento e del dolore. Con mezzi semplicissimi egli ci ha dato capolavori immortali. La sua lira era nata per gli accordi paradisiaci, e mai il dolore umano fu cantato con tanta dolcezza, con tanta passionalità come da Vincenzo Bellini. Forse è questo il segreto della immortalità delle sue opere, poichè anche il dolore è immortale, e l'anima umana che lo soffre, ama di vederlo sublimato nelle più pure manifestazioni dell'arte. Le melodie belliniane si sposano al verso così da formare un solo linguaggio divino. C'è in Vincenzo Bellini, nato sulle rive dello Jonio, qualche cosa dell'antica Grecia, e nella sua arte, così paradisiaca nell'idillio, così fortemente tragica nella passione; c'è tutta la suggestione di quei canti siciliani, ove trionfano la tenerezza nelle anime, e l'incanto del cielo e del mare nelle loro fantasie di poeti. Breve come un sogno, fu la giovinezza e la vita di Vincenzo Bellini, che si spense a 34 anni, nel 1835, quando aveva cominciato a calcare una via novella, che lo aveva portato al trionfo dei *Puritani*, coi quali il suo genio prometteva nuove e ardite evoluzioni. Nell'idillio, nella tragedia, nel dramma egli ha lasciato con la *Sonnambula*, la *Norma* e i *Puritani* le pietre massicce e lucenti del monumento eterno alla sua gloria.

✲

Nella *Scena Illustrata* è narrato da Sebastiano Munzone il primo e grande amore che infiammò il cuore e l'estro di Vincenzo Bellini, fu per Maddalena Fumaroli.

Vincenzo Bellini la conobbe a Napoli quando studiava al Conservatorio di S. Sebastiano. Egli andava spesso a visitare un suo amico che abitava nel vicolo Bagnara e un giorno da una finestra di quella casa con l'aiuto d'un cannocchiale la scorse sur una terrazza, verso Porta Alba e rimase colpito. D'allora in poi, invaghitosi di lei, il giovane musicista si fece più assiduo, ed ella attratta dall'intensità dei suoi sguardi si lasciò andare alla dolcezza d'amarlo. Poi il Bellini « seppe con cortesi maniere insinuarsi tanto nell'anima della famiglia Fumaroli che gli furono prodigati ogni sorta di riguardi e considerazioni; onde egli, quasi a sdebitarsene, si offrì a dar lezioni di canto a Maddalena ». E così il contatto quotidiano strinse di più in più le due anime gemelle e l'amore penetrò, fiamma occulta e gagliarda, dentro i due giovani petti. Egli le comunicò il fuoco sacro dell'arte ed elevò quello spirito puro e immacolato; ella sentì la mania della tensione passionale di lui e profuse in suo favore tutte le delicatezze, tutti i sentimenti, tutti gli entusiasmi di cui è capace un cuore di donna vergine. Ma i genitori di Maddalena accortisi del dolce idillio, allontanarono il Bellini dalla figlia. Il padre giunse perfino a farne consapevole il rettore del Conservatorio, il vecchio Zingarelli, il quale non mancò di rimproverare acerbamente il discepolo. Da quel giorno incominciò per i due innamorati un supplizio indicibile. La inattesa contrarietà parve a loro una durezza ingiusta del destino a cui si rivoltarono, egli con le imprecazioni, ella con le lagrime. I rigorosi divieti accesero i loro desideri, li spinsero a superare ogni ardua ostacolo e a eludere ogni severa vigilanza, per potersi rivelare reciprocamente le aspirazioni e i sogni più intimi.

Incoraggiato intanto dal successo d'un suo la-

vero: l'*Adelson e Salvini*, rappresentato dagli stessi convittori del collegio di S. Sebastiano durante il carnevale del 1822, il Bellini fece chiedere al Fumaroli per mezzo del pittore Marsigli la mano di Maddalena. Ma n'ebbe un rifiuto e, umiliato e affranto, corse in patria a cercar conforto in seno alla famiglia, in grembo al focolare domestico.

Ma se l'amore non gli sorrideva, gli sorrideva però l'arte, « l'amante fedele, sempre giovine e sempre immortale, la fonte della gioia pura, il glorioso alimento che fa l'uomo simile a Dio ». E per l'arte egli ritornò a Napoli chiamato dal suo caro maestro Zingarelli, il quale intravedendo la sua felice disposizione per la melodrammatica scrive l'illustre prof. Amore, propose al duca di Noia governatore del Conservatorio, che in virtù di un diritto che vantava il collegio, obbligasse l'impresario Barbaya a scritturare il Bellini per la cantata da eseguirsi nella serata di gala del 12 gennaio 1826. Avutone l'incarico il Bellini pregò e ripregò e in via d'eccezione, ottenne di scrivere invece di una cantata, un' opera seria in due atti; e subito si pose al lavoro sfrondato dal pensiero di Maddalena e sopratutto dalla speranza di potere mercè il plauso generale vincere l'ostinazione della famiglia Fumaroli.

Vana lusinga! *Bianca e Gernando* ebbe, com'è noto, esito così favorevole da superare quasi quello delle opere più fortunate; ma non per questo valse a rimuovere dal suo proposito il Fumaroli il quale al pittore Marsigli che gli rinnovò la domanda di matrimonio rispose come la prima volta, cioè: « che la figlia del presidente Fumaroli non avrebbe sposato mai un povero sonatore di cembalo ». « Mi ricordo — scrive il Florimo — che il Bellini aspettava con ansia l'esito di questo messaggio, e si può credere con quanta ansia; ma appena comparve il Marsigli, lesse subito nel volto dell'amico, sebbene questi cercasse dissimularlo, l'infausto risultato. Io lo vidi impallidire alle parole di lui che gli confermarono siffatti timori, lo vidi tremare, ma la fortezza dell'anima sua ripigliò ben presto il disopra e mi assicurò, stringendomi la mano, che avrebbe perdurato e vinto!

« Stavano così le cose, allorchè gli venne, non saprei se bene o male a proposito della sua passione, la proposta del Barbaya di scrivere per la stagione autunnale una grande opera per la Scala di Milano, dovendo, in caso che accettasse, partire sollecitamente per quella città. La voce della gloria non poteva non risvegliare grandissima eco in quell'anima; esultante egli accettò, tutto fiducioso che la via della gloria sarebbe stata per lui altresì quella della felicità in amore. Si potrà comprendere quanto soffrissero quei due cuori virtuosi e innamorati in quella cruda separazione; la quale essi credevano di poca durata, laddove nell'eterno libro del destino stava scritto: Per sempre! Mille furono le promesse di fedeltà, mille furono i giuramenti che si scambiarono. Il Bellini potè rivedere la diletta del suo cuore, e, per quanto egli avesse fede di riuscire nel suo intento, il pianto che versò in quella triste circostanza fu dirotto e lacerante ». Ma stabilitosi a Milano, in lui l'antico amore diminuì a poco a poco. Egli si dedicò tutto alla musica, e quando il Marsigli dopo i trionfi del *Pirata* gli fece sapere che nulla più si opponeva a ottenere il consenso della famiglia Fumaroli, rispose che « oramai era deciso di non avere altra sposa che l'arte ».

Tuttavia Maddalena non fu mai immemore. Nella desolante solitudine a cui s'era condannata, ella aspettò ch'egli ritornasse, aspettò che egli venisse a lei, ma invano. Il dolore oramai aveva deciso di ucciderla, e Maddalena Fumaroli dovette subirlo sino al giorno della sua morte.

In memoria di Umberto I.

Treviso, 1. — Coll'intervento degli on. senatori Canevaro, Ceresa, Di Prampero e Papadopoli e degli on. deputati Bertolini, Bertoldi, Bonin, Chinaglia, De Asarta, Freschi, Galli, Landucci, Marzotto, Miniscalchi, Morpurgo, Pascolato, Piovene, Rizzo, Toaldi, Vendramini ed altri, di tutte le autorità governative, militari e cittadine, degli istituti di educazione, di una trentina di Associazioni monarchiche liberali del Veneto con bandiera, è stato oggi solennemente commemorato Re Umberto. Inviarono la loro adesione l'on. ministro Di Broglio, i senatori Arrigozzi, Brandolin, Fogazzaro, Tacchini, Emo-Capodilista e Cittadella, gli on. deputati Brunialti, Caratti, Danieli, Fusinato, Manzato, Ottavi, Paganini, Pullè e Valli.

L'on. Luzzatti, senza esaminare le gesta esteriori di Re Umberto, diede la psicologia della nobile anima, evitando di ripetere quanto fu detto nell'anno e, giovandosi di documenti somministratigli anche dal suo amico on. marchese Di Rudinì, descrisse i momenti culminanti della vita di Re Umberto, segnatamente dopo la disfatta di Adua, quando, come capo dell'esercito, voleva la rivincita e Re nel Parlamento, come dicono gli inglesi, sentiva dai suoi ministri responsabili consigli di pace e sentiva che il ritorno dei prigionieri era voluto dalla nazione. Il Principe costituzionale prevalse sul Capo dell'Esercito di modo che l'ossequio alle istituzioni diede i frutti di cui sono suscettive. Si deve alla sua volontà se l'Africa non fu abbandonata.

L'oratore rilevò la bontà dello spirito, l'intelligente ed evangelica carità e la fierezza del compianto Re in tutto quanto riguardava la dignità nazionale.

Chiuse, fra applausi vivissimi, dicendo che vi è un solo modo degno di vendicare la morte di Re Umberto, rendere, cioè, prosperosa e concorde la patria; e mandando un saluto al giovane Re forte e sapiente ed alla ammirabile Dinastia di Savoia, che ha sofferto per l'Italia e non goduto.

San Martino, 1. — Stamane, nella storica torre di San Martino, è stato inaugurato un busto in bronzo di Re Umberto I. Assistevano gli on. senatori Breda ed Arrivabene, gli onorevoli deputati generale Pintoja e Bonoris, il sindaco di Brescia, le autorità civili e militari, le associazioni con bandiera ed il 74° reggimento fanteria con bandiera e musica. Parlò l'onorevole senatore Breda, ricordando con un commovente discorso le virtù ed il coraggio del compianto Re e mandando un saluto reverente di affetto a Re Vittorio Emanuele III ed a Casa Savoia.

Quindi alle autorità fu offerta una colazione. Seguì l'estrazione di 57 premi di L. 100 alle famiglie dei soldati che parteciparono alla campagna del 1859. La festa patriottica, cui assistette molta folla reverente, si chiuse coll'invio di telegrammi al Re ed alla Regina Madre.

SPORT

Il raduno del Rana degli Abruzzi.

Torino, 30. — Alle 17 di ieri sera venne fatta la prima prova della vettura F. I. A. T. di trenta cavalli, con la quale il Duca degli Abruzzi compirà il viaggio Torino-Bologna. La prova, per quanto non fosse ancora quella ufficiale, è riuscita benissimo. Si raggiunse una velocità di 80 chilometri all'ora. L'esperimento fu compiuto dapprima sul piazzale interno della Fabbrica italiana, poi sul corso Massimo D'Azeglio.

Alla prova assistevano il Duca degli Abruzzi e la Duchessa Elena d'Orléans. La Principessa, accompagnata dall'ing. Marchesi, visitò, dopo la prova della vettura, la fabbrica d'automobili, intrattenendosi molto alle varie lavorazioni. Erano pure presenti l'on. conte Biscaretti, il cav. Scarfiotti, il cav. Ceriana Mayneri, il cav. Agnelli, il tenente Ducci, il cav. Lanza e il signor Damevino.

La prima prova della vettura è stata fatta dall'ing. Enrico. Sulla vettura, che costa 35,000 lire, stava pure l'ing. Marchesi, col noto *chauffeur* Lancia, e i capi-meccanici Scachi e Carmagnola. S. A. R. il Duca degli Abruzzi è entusiasta dell'esperimento e nutre grande speranza di riuscire nella prossima gara.

A giorni giungerà a Torino il cav. Cottelletti, per stabilire le ultime formalità della partenza.

Cronaca giudiziaria

Cinematisti condannati.

Stuttgart, 1. — Il tribunale ha condannato a quattro settimane di carcere uno dei due redattori del *Beobachter*, accusati di diffamazione contro le truppe tedesche in Cina ed ha assolto l'altro.

Stuttgart, 1. — Durante il processo al tribunale contro due redattori del *Beobachter*, accusati di diffamazione verso le truppe tedesche della spedizione in Cina, il generale De Lessel, testimonio, ha dichiarato essere completamente falso che le truppe tedesche in Cina abbiano assassinato e saccheggiato. Gli eccessi commessi da alcuni soldati furono tosto severamente puniti secondo il codice militare.

CAVOUR E LA QUESTIONE NAPOLETANA

La *Nuova Antologia* pubblica nel numero uscito oggi un articolo del signor Ernesto Artom su *Cavour e la questione napoletana*, basato su carte inedite del Cavour, ereditate dallo zio senatore Artom, che fu segretario generale agli esteri e segretario del grande statista. Dall'articolo risulta a quante cose, con l'intuito perfetto dei bisogni d'ogni regione italiana, pensava Cavour; a quante cose che ancora si chiedono. Cavour si proponeva d'incoraggiare in tutti i modi l'impianto di industrie in Napoli, mediante opportune esenzioni dalle tasse; di fondare un Istituto di credito mobiliare per le provincie napoletane; di costituire delle Casse di credito agrario per miglioramenti nelle coltivazioni, ove non fosse possibile per iniziativa privata, col sussidio diretto dello Stato; di fondare istituti di educazione industriale e commerciale. Era poi nel pensiero di Cavour che l'incremento commerciale nei porti dell'Italia meridionale dovesse essere favorito in tutti i modi, e stimava che ridotte al minimo le tasse portuali e con un'opportuna costituzione di zone franche i porti del Mezzodì d'Italia avrebbero dovuto avere un movimento di tonnellaggio non inferiore ai porti dell'Italia centrale e settentrionale.

Di mano del conte si trovano scritte le seguenti parole: « Se non mettiamo in grado le varie provincie d'Italia e del Mezzodì soprattutto, di produrre di più, andremo incontro a tristi eventualità. Le tasse dovranno crescere, ma in pari tempo dovrà crescere la capacità contributiva con lo stimolare la produzione e la formazione della ricchezza ».

Quanta verità si contiene in questa nota del conte di Cavour che si trova pure fra le carte dell'Artom: « L'educazione professionale è uno dei più urgenti bisogni di tutto il nostro paese, ma in special modo delle provincie meridionali, nelle quali disgraziatamente si è meno provveduto a questa necessità. La preponderanza nell'educazione classica è in contraddizione coi bisogni di quelle popolazioni. E' d'uopo creare una generazione di abili, capaci produttori che siano in condizione di sollevare, aiutare l'agricoltura, l'industria, il commercio, non lavorare a formare letterati, o uomini di toga, dottori e retori ».

In un altro appunto, di cui probabilmente doveva valersi per un discorso parlamentare, si legge: « Se i provvedimenti esistenti non bastano, verremo a chiedervene di quelli speciali per le provincie napoletane. Le condizioni storiche in cui queste provincie si sono trovate potranno forse richiedere particolari provvidenze, ma queste dovranno essere votate dal Parlamento, perchè nulla vi sarebbe di più pericoloso che ricorrere agli antichi metodi del Governo assoluto ».

In altri appunti che sono tra le carte di Isacco Artom, si trovano le seguenti parole che fanno passare alle mente dei mali, dai qualici così travagliati Napoli e alle responsabilità che incombono ai Governi succeduti dal 1861 in poi: « Sono dolente, scriveva, delle condizioni di Napoli, ma non ne sono nè sorpreso, nè sfiduciato. I popoli non si rigenerano in una settimana e le difficoltà politiche non si superano al passo giuntico: ho fede nell'avvenire e nell'efficacia di un buon sistema di Governo e di libere istituzioni. La rigenerazione di Napoli dipende in gran parte dalla forza e dall'onestà del Governo. Non vi è a dubitare che il consenso unanime della pubblica opinione darà al Governo quella vigoria ed energia che sono indispensabili; ma è d'uopo saper resistere alle pressioni ed alle influenze politiche, dovesse anche, rovesciarsi sul Ministero una maggior dose d'impopolarità.

E' d'uopo cercare, diceva Cavour, che le popolazioni inviino alla Camera deputati onesti, indipendenti che abbiano in mira piuttosto il bene generale che i piccoli interessi privati; ed in questa opera si proponga di adoperarsi nelle elezioni, ricercando appoggio dai più distinti nomini del Mezzogiorno.

Secondo la commovente narrazione, dettata dalla marchesa Giuseppina Alfieri, che assistette lo zio amatissimo agli ultimi istanti, Cavour nel delirio ripeteva, con frasi interrotte, le sue idee sulla questione napoletana, che più aveva preoccupato il suo spirito nei giorni precedenti alla fatale malattia.

« I nostri poveri napoletani così intelligenti, di cui ieri non corretto: « ceux-ci il faut les laver! » Non è loro colpa, povera gente, così sono stati così mal governati. E' quel tristo di Ferdinando... Occorre moralizzare quel paese... Io il governerò colla libertà e mostrerò quel che possano fare in quelle belle contrade dieci anni di libertà. Fra venti anni saranno le provincie più ricche d'Italia. Ne, mai stati di assedio, ve lo raccomando... »

Possano queste parole, lasciate come ultimo legato agli italiani dal più grande e insuperato dei nostri statisti, rimanere scolpite nella mente di coloro a cui ora incombe il dovere del rinnovamento morale ed economico del mezzogiorno d'Italia.

La voce di un arresto.

Torino, 2. — Corre voce dell'arresto dell'ex-esattore di Chivasso, Galeazzi. Si nota però che la notizia non ha finora alcuna conferma ufficiale. Anzi risulta che, pochi giorni fa una lettera del Ministero informava le autorità che le autorità consolari degli Stati Uniti non avevano ancora dato alcuna notizia in proposito.

L'arresto di un bibliotecario.

Milano, 2. — Il sottobibliotecario della Brera, dott. Giuseppe Alpe, è stato arrestato per quattro furti commessi in danno di altri impiegati nonchè del tentato scasso di una cassaforte.

Piene e alluvioni.

Casale Monferrato, 2. — Il Po è in graduale lento aumento. Alle 18 di iersera segnava metri 3,75 sopra guardia. Il tempo è sereno.

Casale Monferrato, 2. — Il Po decresce lentamente. Alle ore 9 di stamane segnava metri 3,40 sopra guardia. Tempo bellissimo.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA FERRARA.

Il banchiere Minerbi — Sciopero di sarti!

Ferrara, 1. — In seguito alla disastrosa situazione, il tribunale dichiarò il fallimento del banchiere Beniamino Minerbi, che fu arrestato iersera e tradotto alle carceri di San Paolo, dopo un appostamento intorno alla sua casa, durato tutta la notte. Regna grandissima apprensione, perchè il crak colpisce parecchi commercianti della nostra regione per somme ingenti. Ecco la situazione finanziaria della Banca: attivo 336,000 lire, passivo 1,183,000. Nell'adunanza dei creditori tenuta il 24 corrente, fu eletta una Commissione che dovrà riferire sulla situazione entro 15 giorni. Il tribunale nominò l'avvocato Comanchi giudice delegato e il ragioniere Simonini curatore, fissando l'adunanza dei creditori per il 18 novembre.

— Da ieri i lavoranti di tutti i sarti della città hanno dichiarato lo sciopero, perchè pretendono un aumento sui lavori che essi debbono compiere. Anche le donne che lavorano per conto dei sarti si sono unite agli scioperanti. La Lega dei lavoranti voleva affiggere un manifesto per informare la cittadinanza sulle cause dello sciopero, ma la questura impedì l'affissione. Gli scioperanti si mantengono tranquilli. Dicesi che a giorni scoppierà anche lo sciopero dei barbieri e dei camerieri d'albergo e caffè: una vera epidemia, che si estende in tutta la città e provincia. Evviva il gran patrono degli scioperi, San Giovanni... Giolitti!

DA MODENA.

Trasloco — Un lavoro di Alfredo Testoni.

Modena, 1. (*Fulcio*). — I socialisti dopo avere usato d'ogni arte per fomentare il malumore fra gli operai della manifattura tabacchi contro il direttore cav. Bonelli, lo hanno costretto a chiedere le dimissioni per passare ad altro impiego. Accordate le dimissioni, il Governo destinava a Modena il cav. Pietro Moretti. Egli è giunto da Milano, preceduto da favorevole fama di funzionario cortese, intelligente, che saprà farsi ben amare dalla numerosa classe operaia che egli è stato chiamato a dirigere. Noi ci auguriamo che così sia, sperando di potere evitare una ripetizione di vergognose campagne ostili.

— Al teatro Storchi, dopo la *Traviata*, sarà data un'opera nuova del maestro Dalla Noce, su libretto di Alfredo Testoni, che lo ha dedotto dalla sua fortunata e sempre fresca *Ordinanza*. Vi è molta aspettativa e frattanto auguri al simpatico collega.

DA VISCHE CANAVESE.

Necrologio.

Vische, 31 (*ind e ge*). — Il nostro paese è stato colpito da un grave lutto: un dotto ed alto funzionario, il comm. Leopoldo Cler, che, dopo il suo collocamento a riposo, aveva scelto Vische per sua seconda patria, colpito da morbo fatale, refrattario a tutte le cure dei medici e della famiglia, spirava in Torino, munito dei conforti religiosi. I vischesi, che ben presto avevano conosciute le rare qualità, che, sia in amministrazione come nella franchezza del carattere, rifulgevano in grado eminente in lui, lo avevano eletto consigliere municipale, ed il Consiglio comunale, subito dopo, con unanimità di suffragi, lo nominava sindaco. Durante la sua gestione amministrativa, il comm. Cler confermò quanto da lui si riprometteva il paese. Per motivi che tralasciamo, per altro plausibilissimi, rinunziava poi alla carica e da sindaco e da consigliere, ma non per ciò gli venne mai meno l'estimazione e l'affetto dei buoni e degli onesti. Vische ricorderà sempre con riconoscenza ed affetto l'esimio e caro estinto. La salma venne portata a Susa, per essere ivi tumulata nel sepolcreto di famiglia. Possa la viva parte che tutta Vische ha preso all'immane sventura lenire, almeno in parte, il grande dolore dell'ottima famiglia!

DA CITTA' DI CASTELLO.

Varia.

Città di Castello, 1. — Nella sua ultima adunanza la nostra Congregazione di carità ha proceduto alla nomina del tesoriere, eleggendo, fra i dieci che si erano presentati al concorso, il sig. Angiolo Bendini. Questa nomina, che dimostra come la Congregazione di carità si sia attenuta, con vero sentimento di rettitudine e di giustizia, ai risultati del concorso, ha incontrato il favore e l'approvazione della cittadinanza.

— Appena finito lo sciopero dei ferrovieri, si è adunato il Comizio della nostra ferrovia. Nulla vi dico di tale assemblea la quale si presterebbe a molti commenti nella parte, che riguarda il detto sciopero. Poichè questo è finito, usiamo prudenza, almeno per ora.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri:

DIO-NISIO.

Sciarada.

Accetto al cielo e agli uomini
Chi opra il mio *primiero*,
Dal cielo avrà e dagli uomini
Ognor perenne *intiero*.
Se è l'*altro* mio sereno
Fa il cor di gioia pieno.
Un prossimo parente
E' il *terzo*; il *quarto* poi,
Nell'uso dei pronomi,
Spesso trovar tu puoi.

Fra le Quinte e Fuori

Adriano. — Una folla grandissima assistè ieri alla rappresentazione diurna del *Barbiere*, e il vasto teatro Adriano risuonò, oltre che di sapienti note, di entusiastici applausi. La Tetrazzini e Navarrini dovettero concedere i soliti *bis*, tra le insistenze vive del pubblico ammirato della loro arte e del loro bel canto. Anche il Bravi, il Coletti e il Sottolana furono molto festeggiati. Il cartellone annunziava l'ultima recita, ma il pubblico sovrano non consentirà all'impresa di essere così presto privato d'uno spettacolo tanto importante, e insieme al pubblico lo consiglierà la cassetta. Domani sera seconda del *Ratcliff*, l'opera di Pietro Mascagni, a cui il pubblico di Roma è stato tanto meritatamente favorevole. La seconda recita di questo forte lavoro non potrà che far rinnovare gli applausi all'autore e agli interpreti valorosissimi.

Valle. — Non v'è bisogno di ricordare al pubblico, che con vivo desiderio lo attese, durante le sue artistiche peregrinazioni estive, che domani sera Ermete Novelli riprende, nell'elegante sala del nostro Valle, il corso della sua stagione drammatica con la commedia di Paolo Ferrari: *Goldoni e le sue ultime commedie nacce*.

Costanzi. — Domani la compagnia Leigheb-Tovagliari inaugurerà il suo corso di recite colla *Frustata* di Hennequin.

Stasera, per la mesta ricorrenza della commemorazione dei defunti, tutti i teatri tacciono.

« L'Imperatrice dei Balcani ».

L'imperatrice dei Balcani, il dramma del principe Nicola del Montenegro, venne rappresentato con successo al teatro comunale di Francoforte-Oder.

FRA LIBRI E OPUSCOLI (*)

Vincenzo Masi. — *Vicende politiche dell'Asia dall'Ellesponto all'Indo*. Vol. II. Dall'anno 67 all'anno 333 di C. — Città di Castello, tipografia dello stabilimento S. Lapi, 1901.

Quando Vincenzo Masi nel 1898 pubblicava il primo volume delle *Vicende politiche dell'Asia dall'Ellesponto all'Indo*, ricordo che Egli, cosciente delle difficoltà dell'impresa cui erasi dedicato con lunga ed oculata preparazione, sperava anzitutto nella benevolenza e nell'indulgenza del lettore. Era una premessa modesta, degna di chi la manifestava, quale uomo che, nemico d'ogni pompa vanitosa, avverso a qualunque mostra invernicciata, ha per abito la mitezza, la semplicità, la tranquillità operosa sia nel disimpegno degli incarichi del suo alto ufficio, sia nella dedizione sincera di sè stesso agli studi prediletti.

Il lavoro era forte, era paziente, era in gran parte nuovo e il Masi ebbe la soddisfazione di non essere compiaciuto di benevolenza e d'indulgenza, ma onorato di lodi e di auguri, che presto l'opera venisse completata, e in fatti il chiarissimo autore, editore il comm. Lapi, pubblica ora il secondo volume. L'Oriente, l'Asia che non si estende oltre la Bathriana, la Persia, la Media, l'America, la Siria, la Mesopotamia esercitano sullo spirito umano ancor oggi un certo fascino, che io direi il fascino dell'ignoto, per cui lo studioso, attratto da una storia di grandezza, di forza, di civiltà e da una tradizione abbagliante dai colori più varii, della favola e della meraviglia, non sosta nelle indagini e nelle ricerche. Si sa che l'Asia varia, feconda, ricca, ragguardevole per tutto, fu importatrice dai tempi più remoti di una peculiare civilizzazione per cui infiltrandosi in una parte più, in una parte meno, a seconda dell'indole e del costume dei popoli, e a seconda della natura dei paesi, vi lasciò orma influente e duratura.

Dall'Asia si diffusero con le grandi e ripetute emigrazioni di genti diverse, le bellezze del cristianesimo, dell'arte, del linguaggio, della vita commerciale, in una parola della più nutrita, della più estesa civiltà. Dalle acque dell'Egeo a quelle di Oman nei secoli intorno, e specialmente dopo, la nascita di Cristo, si stendeva un fascio di luce cui figgevano lo sguardo e popoli limitrofi e popoli lontani, e Roma, l'alma Roma, anelante di dominio si avventura alle grandi lotte dell'Asia contro i Parti e contro i Persiani, e così la propria storia si confonde con quella dell'Asia. Orbene insigni che in monografie speciali abbiano trattato dell'Asia con lo specillo tormentatore della critica obesa di minuziosità affannosa, se ne contano parecchi, ma nessuno prima del Masi aveva in un tutto organico raccolta ed ordinata la storia dell'Asia anteriore in relazione della storia d'Italia antica, della storia di Roma per mostrarne la reciproca influenza.

E quando si pensi che Vincenzo Masi, scarso di fonti e ridotto allo studio diretto e immediato degli scrittori orientali contemporanei, che Egli ha studiati vagliati, compulsati con occhio vigile e sicuro, è riuscito a comporre due grossi volumi (e non saranno i soli e gli ultimi), libari di sfoggi rigonfi di esegesi e di ermeneutica; densi di fatti; originali di giudizi; copiosi di notizie; sobrii e italiani di forma, si è più di quello che basti per rallegrarsi e rallegrarsi di cuore, pensando che ancora perdura la specie degli uomini di studi severi e profondi.

Modena, 29 ottobre 1901. *G. Canevazzi.*

Filatolia, ossiino di *Attilio Zuccari*. — Tipografia Pallotta. Roma.

Il buon Attilio Zuccari non ha smesso con gli anni e con le cure del Ministero della pubblica istruzione, il prurito della poesia, per la quale nei lieti ritrovi ha saputo avere tante ovazioni.

Ha scritto ora un poemetto giocoso su quella passione filatelica che ha invaso tante persone serie, e comincia così:

Canto dei francobolli il grande amore
Che a tarda etade ancor non m'abbandona,
E si mi scalda e mi rallegra il core,
Che mi spinge a montar sull'Elicona.
Cose vere io dirò già in parte note,
Quindi non pianterò certo carote.

Quanti soggetti furono trattati
Da quando mondo è mondo dai poeti
Interessanti in parte, in parte ingrati!
Non voglio dir che il mio molto v'allieti,
Ma infine poi fra tanti, almen mi pare,
Che i francobolli ancor vi possan stare.

Fu nel mille ottocento diciotto
Che Re Vittorio Emanuele Primo,
Nel suo Piemonte, con pensiero dotto,
D'affrancare le lettere fè intimo;
Emettendo dei fogli ben timbrati,
Che « Cavallini » vennero chiamati.

E continua così il buon Attilio, rendendo conto di tante cose di *poema dignissime e d'istoria*, con vena facile, umore molto sereno, facendo la genesi dei francobolli, rammentando i più noti e apprezzati, e citando i più accaniti cultori di questa nuova passione così innocente e così diffusa.

Abbiamo letto con molto piacere il suo brioso lavoro, e gliene diamo le lodi più sincere.

(*) *In questa rubrica si darà conto di tutte le pubblicazioni che gli autori o gli editori invieranno in doppio esemplare diretto al* **Nuovo Fanfulla** (Sezione Bibliografie) *Piazza Montecitorio, 121.*

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 2 novembre.

Il sole spunta alle 6,34 — Tramonta alle 5,14 — L'avemaria suona alle 17,30.

Calendario d'oro.

Domani S. Dario martire — S. Silvia — S. Uberto.

Nascita di S. M. Mutsu Hito, imperatore del Giappone (1852).

Ricorre il compleanno:

della contessa Maria Baldeschi, Perugia; del cardinale Antonio Giuseppe Gruscà, arcivescovo di Vienna; della marchesa Gemma Guerrieri-Gonzaga, Roma; del senatore conte Alceo Massarucci, Roma; della marchesa Ada Rossi, Roma.

Ricorre l'onomastico:

del principe Uberto Pallavicini, Roma; del principe Uberto Pallavicino, Parma; del conte Uberto Visconti Modrone, Milano.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 8,7 — massima 15,6

Il giorno dei morti.

A Campo Verano.

Il concorso a Campo Verano è stato oggi ancor più numeroso di ieri, a motivo della splendida giornata. Gran numero di guardie e carabinieri regolavano il movimento delle carrozze lungo la via Tiburtina; non è segnalata nessuna disgrazia nè inconveniente. La dolorosa statistica dell'anno decorso reca le seguenti cifre: salme entrate nel cimitero, dal 31 ottobre 1899 al 30 ottobre 1900, n. 10,693; salme entrate dal 31 ottobre 1900 al 30 ottobre 1901, n. 10,296, diminuzione nell'anno corrente, salme 403. Dei 10,299 morti nell'anno, ebbero luogo 1242 tumulazioni in tombe private e 54 cremazioni. Vi furono inoltre 648 esumazioni o traslochi, sia dal seppellimento comune, sia da loculi provvisori, sia da tombe private ad altro tombe. Essendosi impiantato il servizio della sala di osservazione pel riconoscimento dei cadaveri, con annessa sala incisoria, in seguito all'abolizione della vecchia sala di San Bartolomeo all'isola, vennero esposti 65 cadaveri, dei quali 56 furono riconosciuti e 9 non identificati. Furono anche esposti quaranta feti.

Anche quest'anno Campo Verano s'è arricchito di nuovi monumenti e di nuove cappelle, in cui predomina la tendenza alla linea architettonica semplice e severa. Fra i monumenti più notevoli segnaliamo il monumento del marchese Faiani — in stile gotico, con un angelo squisitamente scolpito dallo scultore Ferrer —; il monumento eretto dal console di Spagna, Cordaro, alla moglie — un semplice motivo architettonico di bardiglio, su cui si slancerà un mirabile angelo, a cui lo scultore Tadolini sta dando gli ultimi tocchi —; il monumento dei conti Telfener, dello scultore Pardo; il monumento al generale De Rada. In via di finitura, sul Pincetto, sono il monumento allo scultore Ercole Rosa, eseguito dal fratello, e il grandioso monumento a Benedetto Brin, che sta eseguendo lo scultore Mangianello. Fra le nuove cappelle, notevoli quelle De Cousandier, Caravani Ferrarini e Baracchini.

Al Pantheon.

Durante la giornata persone d'ogni ceto e condizione — compresi alcuni ministri, sottosegretari di Stato, deputati e senatori — si sono recati in folla a visitare la tomba del Padre della Patria e quella del Re Martire. I due registri sono stati ricoperti di firme.

Il tempio, chiuso a mezzogiorno, è stato riaperto alle 14.30 per essere nuovamente chiuso alle 16.30.

Stamane i cappellani di Corte monsignori Bianchi, Mattei e Lanza, il primo all'altare di S. Rasio e Anastasio e gli altri all'altare di S. Anna, hanno celebrato la messa letta *pro defunctis*. Alla messa celebrata da monsignor Lanza, cappellano maggiore, hanno assistito tutti gli alti e bassi funzionari del Ministero della Real Casa, i quali sulle tombe dei compianti Sovrani d'Italia hanno deposto due grandi e splendide corone di fiori freschi.

Dinanzi alle tombe venerate di Vittorio Ema-

nuele II e di Umberto I, offre la grande lampada ardevano sei *torceri*. Alle 10 1/2 il capitolo di Santa Maria *ad Martyres* ha celebrato un solenne funerale, accompagnato da scelta musica. L'arciprete monsignor Domenico Mannaioli, celebrante, dopo la messa ha dato l'assoluzione alle tombe dei due Re d'Italia.

— L'avv. Camillo Giuliani e l'avv. Antonio Teso, rappresentanti la Commissione amministratrice dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, accompagnati da una settantina di alunni hanno deposto una corona di fiori freschi. I piccini si sono inginocchiati e ad alta voce hanno recitato il *De Profundis*.

— Un'altra corona di fiori freschi è stata deposta dagli alunni dell'orfanatrofio di S. Maria degli Angeli alle Terme.

Le rappresentazioni sacre.

Molta gente si è recata oggi nelle chiese di S. Tommaso in Parione e di S. Trifone, presso piazza Fiammetta, per visitare le rappresentazioni sacre. Nella prima si ammira, come dettagliatamente dicemmo, la visione del Profeta Ezechiele, nell'altra un gruppo, al naturale, rappresentante la miracolosa resurrezione di un morto gettato nella tomba del Profeta Eliseo.

Le rappresentazioni sono visibili al pubblico tutti i giorni dell'ottavario dei defunti dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 20

Il generale Pallavicini.

Lo stato di salute del generale Pallavicini di Priola è sempre stazionario. Il bollettino d'oggi reca che si è notato un leggero miglioramento, ma persiste la flaccidezza; il polso oggi era meno debole e meno frequente.

S. M. il Re vuole essere giornalmente informato intorno alle fasi della malattia. Molti senatori generali ed amici dell'illustre uomo vanno quotidianamente a prender notizie.

I lavori per Roma.

L'on. Zanardelli ha avuto un lungo colloquio col sindaco Colonna intorno alla sistemazione dei lavori di Roma, e sull'anticipo dei 25 milioni chiesti dal sindaco al Governo. Ci si dice che le trattative per una soluzione siano a buon punto.

Note vaticane.

Monsignor Raffaele Merry del Val, arcivescovo titolare di Nicea, presidente della Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici, per ricordare il nome del Pontefice e degli altri due Papi che uscirono dall'Accademia stessa, ha fatto porre in una di quelle stanze, la seguente iscrizione, dettata dal conte Nasalli, alunno anziano fra gli accademici

« Honori Leonis XIII Pont. Max. — Qui Vincentius Joacchim Peccius Acad. — Hanc diaetam incoluit — alumnosque Clemente XIII Leone XII Rom. Pont. — Academiam honestatum — novis auxit fustis — Raphael Merry del Val Archiep. Nicaen Praeses — Anno MCMI P. »

Le due camerette abitate da Leone XIII quando dal 1832 al 1835 vi fu alunno, sono attualmente occupate da monsignor Caccia

Il triste fatto di via del Pantheon.

Nulla abbiamo da aggiungere alla minuta e dettagliata relazione del triste fatto di via del Pantheon, in cui trovarono tragicamente la fine della loro esistenza i due *cocchieri* Francesco Di Catena e Guglielmo Collettini, e il giovane Luigi Capata, nipote dei proprietari della drogheria.

Come dicemmo, il tenebroso mistero sarà soltanto svelato dalle risultanze dell'autopsia; questa è cominciata oggi verso le 16 nella sala mortuaria di Campo Verano; eseguita dal dottor De Pedys, alla presenza del procuratore del Re e del giudice istruttore.

E' stato sezionato un solo cadavere, i cui visceri saranno sottoposti ad esame chimico. Domani saranno sezionati gli altri due.

Intanto da parte dell'autorità giudiziaria continuano le indagini per venire a capo di qualche cosa, sono stati sequestrati in una vicina osteria diversi recipienti, e anche nella drogheria stessa altri oggetti; ma, fino ad ora, nulla è venuto a portare un po' di luce sul fatto lugubre e misterioso.

La guerra alla malaria! — Ieri venne chiusa officialmente in Ostia la serie degli esperimenti della cura profilattica contro la malaria, i quali continueranno tuttavia officiosamente per le febbri quartane fino alla fine dell'anno. Come è noto, gli esperimenti furono fatti sotto la direzione del prof. Grassi, coadiuvato dai dottori Barba, Morrhy, Pittaluga e Noè, mediante somministrazione agli abitanti d'Ostia dell'*Esanofele*, fornito generosamente dalla Casa Bisleri. Gli esperimenti hanno dato risultati sorprendenti, perchè quanti fecero a dovere la cura profilattica coll'*Esanofele* restarono immuni dalla febbre malarica, che prima faceva in quelle plaghe malsane numerose vittime. A festeggiare l'esito vittorioso, il dott. Bisleri invitò ieri a Ostia numerosi professori, dottori e i rappresentanti dei giornali cittadini. La comitiva partì da Roma alle 8 in varii *landeaux* e giunse a Ostia verso le 10. Dopo visitata la colonia ed esaminate le culture delle zanzare anofele, le inoculatrici della malaria all'uomo, si passò nei locali del *Circolo Romagnolo*, dove il dott. Bisleri offrì agli invitati un sontuoso *lunch*. Alle frutta il dott. Bisleri prese per primo la parola, ringraziando il dottor Grassi per l'amorosa opera prestata in questa campagna antimalarica, e constatò che gli esperimenti fatti coll'*Esanofele*, tanto a Ostia come a Tre Portici vicino Burano, nell'Agro veronese, a Serrigheddu, alla Società reale della Sardegna e nella pianura tra Battipaglia e Albanella, erano riusciti efficacissimi.

Rispose il prof. Grassi, elogiando il Bisleri per avergli permesso di fare delle ricerche scientifiche e terminò augurandosi che il Municipio ed il Governo non abbandonino questo settore risanato dalla malaria.

Il dottor Pittaluga fece una relazione di questa campagna antimalarica, la quale ebbe per iscopo di determinare quale risultato si possa ottenere da una profilassi malarica eseguita con soli mezzi chimici e di valutare le difficoltà che questa presenta in confronto alla profilassi meccanica.

Il generale Canzio portò, applaudito, il suo saluto di soldato, ai soldati dell'umanità. Infine il dott. Vera, che, dal Governo argentino, è stato mandato a Roma per studiare i sistemi di cura contro la malaria, pronunziò un discorso in lingua spagnuola, constatando che gli studi fatti in Italia hanno raggiunto quasi la mèta desiderata. Parlarono anche i dottori Barba e Panerini.

Il dott. Bisleri donò al prof. Grassi un orologio d'oro con un monogramma in brillanti, e altri doni fece ai suoi cooperatori. La colonia romagnola si è recata a ringraziare il professore Grassi e il dott. Bisleri, e ha offerto a quest'ultimo un sonetto di riconoscenza.

Lutto di un collega. — Il collega Attilio Torchi, del *Messaggero*, ha avuto la sventura di perdere, ieri, suo padre, avv. Giacomo Torchi, di 78 anni. Valga a lenire il suo dolore la parte vivissima che gli amici e colleghi prendono al suo lutto, con cui si associa di cuore il *Nuovo Fanfulla*.

Commemorazione di Mentana. — Si avvertono i soci delle Associazioni liberali aderenti al pellegrinaggio di Mentana, e i cittadini che intendessero parteciparvi, che la riunione è fissata per domani mattina, domenica, alle ore 8 1/2, sotto i portici della stazione (lato arrivi), ove si procederà alla distribuzione dei biglietti ferroviari a prezzo ridotto.

Il Museo Preistorico del Collegio Romano ha ricevuto in dono dall'*Egypt Exploration Fund* una considerevole collezione di antichità, specialmente stoviglie, scavate dal signor David Randall-Mac Iver ad El-Amrah nell'alto Egitto, 8 Kilm. a sud di Abydo. Appartengono alla civiltà eneolitica anteriore alla prima dinastia.

Per un'operaio disoccupato. — La sottoscrizione a favore dell'operaio Tacchi procede abbastanza bene; ciò costituisce un fatto di umanitaria solidarietà che sta compiendo il nostro partito verso un compagno di fede. Ecco intanto la seconda nota. Somma già pubblicata e raccolta precedentemente L. 216,30; on. Gallo L. 10; Giovanni Fusciello 5; Gelsi Romeo 1; professore Dante Vaglieri 4; avv. Edoardo Pompei 5. Totale fino ad oggi L. 241,30.

Anche i contadini! — Ieri per iniziativa della Camera del lavoro, (sempre costante nelle sue funzioni sovversive!), si radunò un certo numero di contadini, vignaroli, giardinieri ecc., per costituirsi in lega di resistenza contro i proprietari. Dopo un discorso del prof. Bonomi, la riunione ha deliberato la durata massima del lavoro in dieci ore, da lasciarsi al suono dell'Ave Maria da novembre a gennaio e mezz'ora prima negli altri nove mesi, la paga giornaliera calcolata a ore, ecc. Sta a vedere il conto che i proprietari, bersagliati dalle tasse e dalle complicazioni del Governo e dei comuni, faranno di queste logomachie dei sobillati dalla Camera del lavoro

Un'altra volta che crolla. — Stamane in via Tirso è caduta una volta di una camera a pianoterra di una fabbrica in costruzione, travolgendo nelle macerie un cavallo che però dal custode Feliciano Nazzareno è stato estratto vivo. Sono accorsi anche i vigili

La furta agro... dolce! — I carabinieri hanno arrestato nella foltà macchia tra Castelmalnome e Castel di Guido, il braccante Raffaele Provenziali, di 25 anni, sospetto autore di un furto di alveari in danno della signora Costanza Cravella, di Roma. In una capanna si rinvennero della cera vergine in palle e dell'acqua melata. Indosso ai Provenziali furono trovate delle munizioni da caccia, dei lacci di crine parte tesi e parte da tendersi, nonchè i lacci di ottone per la caccia alle lepri. E' stato sequestrato anche il fucile che il Provenziali nel momento della fuga aveva nascosto in un cespuglio.

INFORMAZIONI

In memoria di Re Umberto.

Telegrafano da Napoli 2: Alle ore 10, nella cappella della Reggia di Capodimonte ha avuto luogo una messa funebre in suffragio di Re Umberto. Vi assistettero le LL. MM. il Re e la Regina ed il principe Vittorio Napoleone, coi rispettivi seguiti, nonchè le dame ed i gentiluomini di Corte, residenti in Napoli. Ha celebrato monsignor Rastrelli.

— *Ape* ci telegrafa da Torino, 2: S. M. la Regina Margherita e le LL. AA. il Duca e la Duchessa di Aosta, la Principessa Letizia, il Conte di Torino ed il Duca degli Abruzzi si sono recati stamane a Superga, dove assistettero ad un ufficio funebre.

Il Conte di Torino.

Ci risulta assolutamente fantastica la voce che il Conte di Torino andrebbe governatore a Candia, invece del principe Giorgio, e che anche soltanto siasi avviate pratiche in proposito.

Il Papa.

Stamane il Papa ha ricevuto l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, signor Nisard, reduce dal suo congedo, col quale si è lungamente trattenuto intorno alla questione delle Congregazioni religiose in Francia.

Abbiamo avuto oggi occasione di parlare con persona che è stata oggi stesso ricevuta da Leone XIII, e le abbiamo chiesto notizie precise intorno alla salute dell'Augusto Vegliardo.

La risposta è stata questa: « Il Papa gode buona salute; solo lamenta del mal di testa, che deve attribuirsi al cambiamento della stagione, non solo, ma anche alle troppe occupazioni di Lui. Infatti è noto che il Papa vuol vedere e fare tutto da sè. Oggi con l'ambasciatore Nisard il Papa ha lungamente discusso, trattando il delicato argomento della questione delle Congregazioni con una lucidità di mente da far meraviglia allo stesso suo interlocutore. La salute del Papa, quindi, vi ripeto, è buona; certo, si deve anche considerare che ha 92 anni! »

Re Edoardo.

Telegrafano da Londra, 2: Si conferma che il Re si recherà a San Remo per qualche settimana, nel prossimo marzo. La Regina e la principessa andrebbero prima, per passarvi l'intero inverno.

Il conte Nigra.

E' giunto a San Remo il conte Nigra, ambasciatore d'Italia a Vienna, ed ha preso alloggio al *Grand Hotel Royal*.

Nuova cava di fondi segreti.

Giorni fa abbiamo pubblicata la seguente notizia, che è stata riprodotta da quasi tutti i giornali d'Italia, d'ogni colore e partito, dall'*Italia del popolo* all'*Osservatore cattolico*: « Sui fondi di riserva per scopi di culto e d'aiuto ai preti poveri e all'avviamento al sacerdozio, nonchè a restauri e arredo di chiese, fondi di cui, in cifra rilevante, dispongono i vari Economati dei benefici vacanti del Regno, sarebbero tratti mensilmente i mandati per le indennità ai funzionari addetti ai gabinetti di parecchi ministri, nonchè a taluno che tiene funzioni riservate di sottosegretario di Stato sott'apparire con pubblica nomina; e per le sovvenzioni al giornalismo, che mai, come sotto il presente Ministero, si vuole sieno state diffuse e laute! Con questo storno illecito di fondi, si sarebbe trovato modo di moltiplicare i fondi segreti e di arricchire di nuova biada le patrie greppie. Si intende che gli aiuti ai preti poveri e alle chiese e gli scopi di culto sarebbero, così, passati allo stato di quelle buone intenzioni di cui vuolsi sia lastricato l'inferno. Se gli organi, variamente ministeriali, si compiaceranno di smentirci, ne saremo proprio lieti pei sullodati preti poveri e pei non meno sullodati scopi di culto! »

La smentita invocata da noi e da quanti giornali ci hanno riprodotti, non è peranco venuta: torniamo ad invocarla. E quand'occorra, se la sordità degli officiosi persisterà, torneremo sull'argomento con qualche precisazione di fatti e di cifre...

Alla Minerva.

Il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo organico del ministero della P. I., con cui si aumenta una divisione per l'educazione fisica e l'igiene delle scuole. Tutti i posti verranno assegnati a scelta e per anzianità, tranne quelli di caposezione, ai quali si perverrà a seguito di esame, a cui potranno partecipare i segretari di prima e seconda classe. Una disposizione transitoria accorda la facoltà al ministro di procedere, prima dell'applicazione delle nuove norme, a nomine di caposezione, cogli antichi criteri di scelta e anzianità, cioè senza esame. Noi ci auguriamo che di questa facoltà, il ministro saprà valersi con criteri ispirati esclusivamente agli interessi del servizio e al merito reale dei funzionari promovendi, anzichè a favoritismo di persone, come, vogliamo credere senza alcun fondamento, si va insinuando e sussurrando in qualche circolo burocratico e giornalistico.

A palazzo Braschi.

L'on. Ronchetti ha ricevuto oggi il prefetto di Mantova, cav. Vittorelli

Il maggiore Ciccodicola.

Il maggiore Ciccodicola dopo aver conferito coll'on. Martini, che presentemente trovasi in Roma, si recherà a Napoli presso S. M. il Re.

Notizie d'Africa.

Notizie da Assab recano che, avendo il Sultano di Raheita ricusato di pagare il prezzo del sangue per un indigeno ucciso presso Obok, in territorio francese, il Regio Commissario ha posto il sequestro sopra parte del suo bestiame.

Duello Cerruti-Molmenti.

Abbiamo da Venezia, 1° Stamane, a seguito del noto incidente avvenuto nell'ultima seduta del Consiglio comunale, che il Giurì eletto dal sindaco non riuscì a comporre, seguì in una sala privata, lo scontro alla sciabola fra l'on. Molmenti e il comm. Cerutti, presidente del Consiglio provinciale. Il primo aveva per padrini il capitano di fregata Presbitero e il tenente di vascello Leonardi, il secondo il maggiore Fantuzzi e il capitano Padovani.

Ci furono quattro assalti: il Molmenti riportò delle leggere ferite alle braccia, il Cerruti fu invece colpito alla fronte. Minacciandogli una emoragia, fu posto fine alla vertenza. I duellanti non si riconciliarono.

Pei responsabili della peste.

L'on. Morin ha nominato una Commissione per assodare la responsabilità del capitano di porto di Napoli per l'introduzione della peste. La Commissione è presieduta dal vice-ammiraglio Quigini-Puliga; ne sono membri il commendator Lorenzo Fiorito, direttore generale della marina mercantile, e l'ispettore medico comm. Salvatore Grisolia, capo dell'ufficio sanitario al ministero della marina.

I comandanti d'Esercito.

Si assicura che, contrariamente a quanto è stato annunciato da qualche giornale, nessun mutamento avrà luogo per ora nei comandanti d'esercito in tempo di guerra

Truppe italiane in Cina.

Telegrafano da Hong-Kong, 1. Proveniente da Singapore, è giunto ieri il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, con truppe italiane destinate in Cina.

Per la flotta greca.

E' giunto a Roma il ministro della marina greca, il quale si recherà a Napoli, Livorno e Genova per visitare i cantieri privati in ordine alle eventuali disposizioni per la ricostruzione della flotta ellenica

Bollettino militare.

Dal Bollettino del ministero della guerra, uscito oggi:

Zuccolti cav. Pietro, tenente colonnello 73 fanteria, è promosso colonnello e nominato comandante il 58 fanteria; Melej Enrico, capitano di fanteria, in servizio temporaneo comando presidio Parma, è collocato a riposo, inscritto nella riserva e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Le entrate postali e telegrafiche.

Le entrate postali e telegrafiche del mese di ottobre u. s. superarono di L. 370.893.87 quelle accertate nello stesso mese dell'anno anteriore.

Le entrate realizzate dal 1° luglio a tutto ottobre segnano già un aumento di L. 1,461,686 86 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio anteriore

Per il commercio di esportazione.

Il ministro Baccelli sta studiando il modo più pratico di istituire all'estero depositi dei nostri principali e più apprezzati prodotti agricoli, i quali dovrebbero essere garantiti rispetto alla loro genuità, da un apposito certificato o bollo governativo. Per tale maniera potranno i nostri prodotti riacquistare all'estero la fiducia dei consumatori, diminuita, con gravissimo danno del commercio onesto, per la poca correttezza di pochi fra i nostri esportatori

L'industria serica nazionale.

Notevolissimi sono i progressi della industria serica nazionale. Nei primi nove mesi dell'anno corrente v'è stato un aumento considerevole non solo della seta tratta greggia e di quella addoppiata o torta e dei cascami di seta greggi e filati — aumento che si ragguaglia a 51 milioni circa in confronto al 1900 — ma benanco nei tessuti ed altri manufatti di seta, la cui esportazione è aumentata di oltre 6 milioni.

I nuovi programmi scolastici.

I nuovi programmi di cui si sta occupando attualmente la Commissione dei venticinque, andranno in vigore l'anno ventuno, se il ministro li approverà.

Per quest'anno le cose rimangono immutate.

Le navi scuola.

Le regie navi *Vettor Pisani* e *Cristoforo Colombo*, con a bordo l'ammiraglio Bettolo e gli allievi dell'Accademia navale, dopo un'orribile traversata, sono giunte stamane a Portoferraio.

Notizie di marina.

Il capitano di vascello Capasso sarà sostituito nella Commissione di esami presso la R. Accademia navale dall'ufficiale superiore di pari grado Giraud Angelo.

— Le regie navi *Dandolo*, *Varese* e *Garibaldi* sono partite per Gaeta.

— Il *Marco Minghetti* che trasporta le nostre truppe in Cina, è partito da Hong-Kong per Ta-Ku

— Telegrafano da Spezia, 2: Le Regie navi *Dandolo*, *Varese* e *Garibaldi* sono partite per Napoli.

Estrazione del R. Lotto.

(*3 novembre 1901*).

BARI	17	4	51	24	23
FIRENZE	65	37	61	48	5
MILANO	68	15	36	81	34
NAPOLI	82	13	41	67	62
PALERMO	64	69	65	11	29
ROMA	27	77	63	60	72
TORINO	36	31	31	3	63
VENEZIA	16	13	54	70	12

La tragedia d'un anarchico.

Monaco di Baviera, 2. — Certo Hoffmann, scalpellino, di Neustadt (Granducato di Baden) sparò ieri, all'ingresso di una sala di concerto, quattro colpi contro il pubblico. Due venditori di biglietti rimasero feriti. Hoffmann, dopo sparati i colpi si uccise.

Dalle carte trovatigli indosso risulta trattarsi di un anarchico.

Delinquenza precoce.

Bari, 2, ore 15.75. — A Valenzano Michele, Tangorra di anni 11, per frivoli motivi, con un colpo di coltello al petto rese istantaneamente cadavere il cugino Michele Carmasella, di 13 anni, dandosi poscia alla latitanza.

Tra le Riviste

L'*Illustrazione italiana* del 27 ottobre 1901, contiene: *Testo*: La Settimana. Corriere. L'inchiesta Saredo, i Congressi, discorsi ottimisti, Cecco e Cola — All'Autunno, poesia, *E. Thovez* — L'aquila sulle nuove monete e sui nuovi francobolli, *Il curioso* — Attraverso il rinascimento: le memorie del conte Reiset, *G. Roberti* — La principessa ereditaria d'Inghilterra a Firenze (ricordi personali), *U. Grifoni* — A San Giorgio Maggiore di Venezia, *G. Secretant* — Noterelle, ecc. Incisioni, scacchi, rebus, sciarade.

La *Rassegna italiana* di Napoli diretta da Eduardo Capuano contiene nel suo ultimo fascicolo: La verità sulla provincia e città di Napoli — Memoria premiata dal regio istituto d'incoraggiamento. — Il porto di Napoli, ing. *Francesco Paolo Ruspoli*; I lazzari del 1799, professore *Raffaele Parisi*; La geografia d'Italia, professore *Carlo Stendardo*; La scienza media ed un recente sistema, prof. *Pasquale Noddeo*; Sovranità e poteri dello Stato, prof. *Giuseppe Amabile*; La meccanica all'Esposizione di Parigi, *Domenico Marolda*, ecc.

L'Illustrazione Italiana, n. 44, del 3 novembre, contiene: La settimana. Corriere (L'inchiesta dei pitocchi. Tutto il mondo è paese. La virtù della Germania e la calma degli inglesi. Il duca di San Donato. Il discorso De Marinis. La religione nelle scuole. L'Esposizione) (Cicco e Cola); Nel giorno dei morti. Dolce dormir (sonetto, Vittorio Bettoloni); Camposanto alpestre (sonetto (G. Deabate); L'Arcipelago toscano (la crociera Napoleone I) (Silvio Ghelli), Noterelle, ecc.

La Nuova Antologia del primo novembre: La Dante Alighieri a Verona, *Pasquale Villari*. I giornali nel mondo romano. *Ersilia Caetani Lovatelli*. Due Petrarchisti inglesi. Del sec. XVI: *Carlo Segrè*; Voli d'amore (novella), *Giovanni Faldella*. Bellini, *Valeria*: Il conte di Cavour e la questione napoletana, *Ernesto Artom*; Ancora « l'uomo e la nave », *Piero Orsini*, ecc

La *Rassegna internazionale*, dal 1-15 ottobre, 1901 reca

Luciano Zuccoli: Agli amici del grigio. *Diego Angeli*: Enrico Coleman (con ritratto originale di A. De Carolis). *I. M. Palmarini*: L'Arena di Giotto (con 8 illustrazioni). *Romualdo Pantini*: I problemi della vita. *José Leon Pagano*: Jacinto Verdaguer (con ritratto). *E. Sansot-Orland*: Jean Moréas. *Lucio D'Ambra*: Il nuovo libro di Octave Mirbeau. *Riccardo Forster*: Molto strepito per qualche cosa. *Jolanda*: Il vincitore (novella). *Pierre Hortala*: Il regionalismo in Francia. *Cesare Lesi*: Cronaca drammatica. Appunti bibliografici. Notiziario generale

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 2 novembre, ore 15.

Scarsi affari. Rendita 101,92 1/2; Istituto Fondiario 503; Banca Commerciale 665; Credito italiano 512; Banco Roma 133 1/2; Marcia 1132 Gas 805; Omnibus 260; Condotte 265; Molini 77; Metallurgiche 154 1/2; Ferriere 106; Forni elettrici 63; Montecatini 172 1/2; Risanamento 11; Valsacco 205; Immobiliare 180 1/2; Generale 63; Carburo 517; Prodotti chimici 61.

Cambi: Parigi 102,77 1/2; Londra 25,78.

Dalle altre piazze. Banca Italia 903; Venete 89; Meridionali 692; Mediterranee 480; Navigazione 431

Parigi chiude: Italiano 99,10; Francese perpetuo 100; Spagnuolo 70,20; Meridionali 673.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì, 4 novembre, a lire 102,77.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 novembre a tutto il 10 successivo, per i dazati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102,80

G. TARQUINI *redattore resp. proprietario.*
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

Ferro-China Bisleri
LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore è Voluto in Salute?? ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il dottor G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle anemie, nelle varie forme dispeptiche ed infine nelle convalescenze protratte e stentate ».

ACQUA DI SOCERA URBINA
(*Sorgente Angelica*)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO
In Roma, G. ELLI, Via Celsa, 4 e 5.

EXTRACTUM CARNIS
LIEBIG
Che cosa è indispensabile in ogni buona cucina? IL VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

ISTITUTO
DOMENGÈ - ROSSI
Firenze - *Viale Principessa Margherita, 42*
CASA SCOLASTICA (Convitto-Esterno)
e SCUOLA

Sostennero gli **Esami** di *Licenza* nelle *Scuole pareggiate* e di **Licenziati**: — [illegible] nas[illegible] *Lyceum* [illegible] *Scuola Normale* [illegible] che ang[illegible] — *Scuola Antonio Pacinotti* di Pisa — *Liceo Ginnasio Locale* nel R. Liceo Michelangelo. — Furono inoltre promossi *Roman* [illegible] alla 3ª Liceale nel R. Liceo Cosimo di Pisa — *Cavallo Guido* alla 3ª Liceale nel R. Liceo Dante — *Catari Guido, Nicolai Alberto*, [illegible] nel R. Liceo Dante — *Baracchi* [illegible] alla 3ª Liceale nel R. Liceo Mamiani — *Angeloni* [illegible] alla 3ª Ginnasiale nel R. Ginnasio Piazza — *Mariani Angelo* alla 2ª Ginnasiale nel R. Ginnasio [illegible] — *Bruschi Camillo* [illegible] nel R. Istituto Tecnico Galileo — *Ghirardi Alberino* e *Salvadori Ugo* furono ammessi al 1° anno del R. Istituto Tecnico Galileo.

Nella **Scuola interna** de[illegible] sostennero gli Esami [illegible] altro [illegible] che ottennero buoni [illegible] risultati

Tintura per Capelli preparata da A. Pa[illegible], via Condotti n. 11 e Corso Umberto I n. 21. Questa tintura, in castagno e nero, è ritenuta superiore a tutte le altre, estere e nazionali. Prezzo L. 5 la scatola.

CONVITTO DI MONDRAGONE
(Frascati)

Fondato nel 185[illegible] [illegible] Il [illegible] incantevole sito [illegible] Sanità [illegible]

Il dott. comm. Baumann [illegible] per [illegible] per la cura **ortopedica** [illegible] **OSSEI** [illegible] sua casa [illegible] ufficio
Piazza Vittorio Eman. 39
ROMA

LIBRI SCOLASTICI [illegible] Biblio[illegible] [illegible] circolante — [illegible] mese, Il Bersagliere [illegible] 6

[illegible] Istituto [illegible]
Direttore [illegible] Firenze [illegible]
[illegible] Scuola Fem[illegible] [illegible] Amm[illegible]

Tutti i Medici del Mondo [illegible] del [illegible] nuovo Farmaco [illegible] **sarini di Bologna** — [illegible]

Gratis opuscolo gratis anche con semplice carta da visita.

Collegio-Convitto maschile Metodista
Porta Pia — Viale della Regina, 50
ROMA
Scuole Elementari - Tecniche e Ginnasiali
Canto corale - Ginnastica - Lingue straniere
Telefono 2768 [illegible] a richiesta
(Retta mensile L. 30 e 35)
Il Convitto vuole giovani [illegible] educazione morale, intellettuale e fisica, atta a rendere degni cittadini d'una patria libera e civile.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30

Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inse[illegible] agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghieri, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

CORONE

metalliche, con fiori in porcellana per defunti e dediche smaltate. Svariato assortimento in novità di tutte le grandezze. TARGHE mortuarie in smalto. RITRATTI in porcellana a gran fuoco (inalterabili) prezzi miti. - **ERNESTO NANTE**
ROMA, Via Milano, 21.

Vincite al Lotto

non di terni, impossibili, ma di soli estratti assolutamente sicuri. Metodo ultimamente perfezionato in modo da garantire l'impossibilità di perdita. Restituisco prezzo di abbonamento in caso di perdita. Trattative per la cessione segreto Inviare L. 3,00 a mezzo cartolina vaglia a De Ros Enrico, via Aosta 20, Torino. — Onestà assoluta.

STABILIMENTO VINICOLO

Roma — Via Agostino Depretis, 83-84 — **Roma**
(Con deposito fuori dazio)

Previene la sua numerosa clientela di aver messo in vendita eccellenti qualità di vini da pasto ai seguenti prezzi: Rossi e Bianchi a L. 5,50 — 6 — 6,50 — 7,50 al quartarolo di litri 15.— A prezzi convenienti trovasi pure un grandioso assortimento di vini finissimi in fiaschi e in bottiglie.

QUANDO [illegible] ammesso che la sola

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*neurastenia*) **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI
FIRENZE

ORO
ORO
ORO

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Martedì 5 Novembre 1901. — N. 287.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Malta ed Arabi	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Roma — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — Roma

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi commerciali e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 20 la parola, minimo L. 2. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea e spazio di linea in 8 posta. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 5 colonne) cent. 40 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Roma 4 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALE

Il NUOVO FANFULLA ha aperto un abbonamento speciale da oggi al 31 Dicembre per

LIRE 2.50

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 — Roma.*

NON BASTA!...

Com'è noto, un giurì, composto di comandanti di corpo d'armata, provocato fin dall'agosto dal generale Afan de Rivera, sulle accuse rivoltegli dalla *Propaganda* di Napoli, e consentito dal ministro della guerra, ha in questi giorni pronunciato il suo verdetto, e stabilito che le accuse lanciate al generale Afan de Rivera, in quanto soldato, sono affatto infondate. Il verdetto è stato pronunciato ora soltanto, perchè il ministro della guerra ha atteso, per riconvocare il giurì, che fosse pubblicata la relazione dell'inchiesta Saredo, che, fra parentesi, volgeva sull'azienda comunale di Napoli, rispetto a cui le accuse pubblicate dalla *Propaganda* non avevano mai affermato avesse avuto l'Afan de Rivera rapporti di sorta; la relazione Saredo quindi nulla poteva contenere di riguardante il generale Afan de Rivera, sicchè fosse giustificato l'attenderne la pubblicazione per la riunione e per il verdetto del giurì dei generali.

Le accuse della *Propaganda*, giova ricordarlo, riguardavano non soltanto il generale e l'ispettore generale d'artiglieria, ma benanco il deputato di Napoli e l'amministratore d'un pio istituto, l'Orfanotrofio militare, sicchè il giudizio dei generali, quand'anche — a prescindere dall'insolita e segreta procedura — si voglia ritenere esauriente, rispetto al soldato, non può dirsi altrettanto rispetto al deputato e al pubblico amministratore. Perciò la *Propaganda*, che chiedeva ad alta voce nel luglio scorso una querela, per provare vere le sue accuse, ha ancora buon gioco chiedendola *oggi*, dopo il verdetto, non appieno risolvente, dei generali.

L'esercito e chi ha l'onore d'appartenervi debbono essere, come la moglie di Cesare, insospettabili, e i sospetti, che a piene mani la *Propaganda* ha versati sul capo del deputato di San Ferdinando, debbono essere spazzati via, alla luce del sole, dinanzi a un pubblico dibattito, che ne dimostri l'assurda infondatezza. Così opiniamo noi, che non siamo dei sovversivi, come gli scrittori della *Propaganda*, ma che, professando alto e profondo il culto per il prestigio dell'esercito, salvaguardia e palladio sicuro delle Istituzioni, ne vogliamo l'insospettabilità e l'incensurabilità più assolute.

E in questo nostro pensiero siamo lieti di vedere concordi giornali autorevoli, e al pari di noi ortodossamente costituzionali, quali la *Stampa* di Torino, che discorrendo del caso Afan de Rivera, così giustamente argomenta e conclude:

« Ed è alla sfida della *Propaganda* che un generale dell'esercito italiano non risponde? Alla sfida che ogni giorno diventa più impetuosa, più circostanziata, più precisa? Ma come? Quando i regolamenti militari prescrivono che si ponga agli arresti un ufficiale che non accetti, sia pure per la causa più ingiusta, un cartello di sfida, l'ispettore generale dell'artiglieria italiana, della gran artiglieria italiana che ha scritto pagine [illegible] in ogni campagna, il suo ispettore generale potrà essere insultato, diffamato quotidianamente senza che egli reagisca e gli si imponga di reagire?

« I giurì dei generali comandanti i corpi d'armata non è sufficiente, perchè esso certamente non esaminò le gravissime accuse che riguardano l'uomo pubblico; e se ciò che non crediamo, l'avessero fatto, avrebbero esorbitato dal loro mandato, poichè in Italia non vi è un Foro militare privilegiato, e fra diffamatore e diffamato, unico giudice è il tribunale e la pubblica opinione.

« Per l'affetto grandissimo che abbiamo all'esercito italiano, per quella sete di verità e di giustizia che anima tutti i galantuomini, noi invochiamo dal ministro della guerra un provvedimento col quale obblighi il generale Afan de Rivera a querelarsi con facoltà amplissima di prova. E se il ministro della guerra fosse sordo a questa voce (noi speriamo così poco dai parlamentari!), siamo certi che penserà a questo gravissimo caso chi è altissimo custode di quanto nella nazione nostra vi è di puro e di sacro »

Parole alle quali pienamente e calorosamente ci associamo, invocando quella luce piena e completa, che invocammo allorchè, durante lo svolgersi del processo intentato dall'on. Aliberti contro il *1799*, la *Propaganda* pubblicò contro il generale Afan de Rivera le gravi accuse, che noi confidiamo calunniose, ma che tali debbono essere provate, non mediante un incompleto e segreto giudizio di generali, ma attraverso a un pubblico ed esauriente dibattito giudiziario, che, fatta la luce, restituisca intera la stima di tutti i cittadini italiani e non dei militari soltanto, al generale Afan de Rivera, e colpisca, coi rigori della legge, coloro che hanno ardito di attentarvi, con pregiudizio della persona e della nobile insospettabile istituzione a cui essa appartiene.

ALFA.

Riconoscimo gli incendi a Tientsin.

Tientsin, 3. — Alcuni negozi e la caserma dei fucilieri inglesi sono stati incendiati. Due fucilieri e due tedeschi sono rimasti morti.

Un attentato all'imperatrice di Cina.

Pechino, 3. — Alcuni missionari annunciano che un individuo, armato di picca, tentò di assassinare l'imperatrice, mentre essa viaggiava, diretta a Ho nan-fu, ma uccise solamente un domestico. L'assassino venne subito ucciso con una scimitarra.

Lieto evento nel Belgio.

Bruxelles, 3. — La principessa Elisabetta del Belgio ha dato alla luce stamane un principe, al quale è stato imposto il nome di Leopoldo. La puerpera ed il neonato stanno bene.

I discorsi di Edoardo VII e del duca di York.

Londra, 4. — I giornali pubblicheranno oggi il testo dei discorsi scambiati fra Re Edoardo ed il duca di York al banchetto che ha avuto luogo per festeggiare il ritorno del duca. Il Re deplorò il prolungarsi della guerra dell'Africa del Sud, disse sperare nella conclusione della pace e credere che il viaggio del principe e della principessa creditari stringerà i vincoli esistenti tra le colonie e la metropoli.

Il duca di York, rispose affermando i sentimenti di fedeltà verso la Gran Bretagna manifestati dalle popolazioni delle colonie durante il suo viaggio

GIORNO PER GIORNO

L'ufficioso del mattino, quello allegretto ma non troppo, gira, senza amenità, intorno alla notizia che « passeggia per i foglietti della confederazione conservatrice antigiolittiana, di un aumento dei fondi segreti, ottenuto con prelevamenti sul fondo pel culto ». Lasciamo andare la confederazione conservatrice e altre simili mattacchionate; la notizia è stata data dal *Fanfulla*, che, sia pure foglietto (i foglietti, si sa, sono quelli aggiogati a Branchi) non appartiene ad alcuna confederazione nè confraternita, ma sostiene le sue idee, con quella stessa lealtà disinteressata e tenace, con cui il *Fracassa*, e, per essere più esatto, chi dirige il *Fracassa*, sostenneva le idee dell'on. Giolitti nei tempi per lui tristi, nei quali il deputato di Dronero era emigrato... a Berlino.

Il *Fracassa* ci lavata, *pardon*, a sbottonarci... precando. Ma che cosa vuol mai di più preciso di questo, da noi pubblicato, e riprodotto da tutti gli organi della condotta *confederazione*, compresa la ministeriale *Italia del Popolo*! — « coi fondi di riserva per scopi di culto e d'aiuto ai preti poveri, di cui dispongono in cifra rilevante gli Economati dei benefici vacanti del Regno, sarebbero tratti *ne silmeale* i mandati per pagare le indennità in gabonetta, nonchè ad un sottosegretario di Stato funzionante da *cachette*, e per le sovvenzioni a giornalisti »—? Smentisca tassativamente questa precisissime notizie il *Fracassa*, se può farlo. Questo è il *punctum saliens*, tutto il resto non è che chiacchiera...

* * *

Rostand, il beniamino degli immortali di Francia, sarà ricevuto tra breve all'Accademia e farà il suo bravo discorso in versi. La notizia, fatta correre dall'autore dell'*Aiglon*, non ha meravigliato, nè è sembrata strana, specie nel concetto ove i poeti sono in sì gran numero, e i prosatori hanno tutti barricato con le Muse. Non c'è da augurare altro agli accademici, che il discorso del poeta nazionale sia un po' meno lungo della prolissa ode all'Imperatrice di Russia. Ma il discorso in versi del Rostand, che mena tanto scalpore non è una novità all'Accademia. M. Rostand non fa che seguire, in questo, l'esempio di molti che lo precedettero. Il 27 settembre 1771, Crébillon fece la sua arringa in versi, cominciando

Muse, voici le jour si longtemps attendu,
Jour dont aucun espoir ne m'encourageait l'aurore.

Nel 1825 Andrieux, si presentò con un discorso in versi al palazzo Mazzarino, parlando nientemeno che *De la prefectibilité de l'homme*

Rostand si sa, è un ottimo dicitore dei versi propri, al contrario di Leconte de Lisle, che non sapeva recitare che quegli degli altri. Ma se l'emozione lo tradirà, egli che non è abituato a tenersi i documenti della propria gloria nel cassetto, potrà far declamare le sue rime da Coquelin, o farle mormorare delicatamente dalla grande Sarah.

* * *

Il prof. Hans Taitgen, uno dei più valenti e ammirati musicisti di New York, sostiene che le piante amino la musica e crescano più belle e rigogliose se confortate da dolci melodie. Egli narra di una sensitiva, la quale, al suono di una armoniosa frase musicale, apra le foglie, per finchiuderle tremando, alla prima dissonanza.

Ciò prova — come ha dimostrato in un recentissimo e *curiosissimo* studio, tradotto in parte da Paolo Lombroso, il grande naturalista inglese Grant Allen — che le piante sono dotate di anima; perciò, se voi tirate un colpo di fucile in vicinanza d'una sensitiva, vedrete che il fiore rabbrividisce e si ritira: se ripetete la sensitiva in una campana di vetro e vi collocate vicino una spugna imbevuta di cloroformio, vedrete che la pianta a poco a poco reclina i gambi, chiude le foglie, e resta lì, in attitudine prostrata e dolente. Una signora orticultrice narra che un ciclamino selvatico del suo giardino non poteva soffrire la vicinanza di un fragrantissimo garofano rosso, e fogliaiva e intisichiva a vista d'occhio: rinvigorì allorquando fu messo in altro posto. Il ciclamino doveva avere nell'anima la punta amara dell'invidia, come l'aveva quel ramo che procurò la morte alla leggiadra Ofelia.

Ricordate la *tristo mistral*? — Su le sponde del vicino fiumicello, sorgeva un salice specchiante le pallide foglie nel cristallo dell'onde. Ella era andata là, recando con sè fantastiche ghirlande di ranuncoli, di orchidee, di margheritine... Nel momento in cui cercava di appendere la sua selvaggia corona e le fronde piegate, l'ingrato ramo, sul quale poggiava il piede, e tutti i trofei di verzura caddero con lei nell'onda. La vesti la sostennero per poco sull'acqua, come una sirena: ed ella cantava antiche canzoni, spensierata ed inconscia. Poi l'onda soffocò il canto melodioso, ed inghiottì l'infelice.

* * *

Victor Hugo era veramente un cervello prodigioso. L'illustre poeta è morto dal 1885, dopo aver pubblicato, per oltre una cinquantina d'anni, una montagna di volumi. Dopo la sua morte non passò un anno senza che i suoi editori non offrissero al mondo letterario un nuovo lavoro « inedito ». E questa sorgente non è esaurita ancora. Paul Meurice, l'erede dei suoi manoscritti, ha riunito in un volume che, sotto il titolo di *Cose dell'Infinito*, verrà pubblicato fra una quindicina di giorni, tutta una serie di scritti che hanno per tema il Creato, questa sublime incognita, l'ossessione perpetua del pensiero di quel grande. Sono pagine elevate, ricche di concetti filosofici, di osservazioni profonde e di immagini grandiose. *Cose dell'Infinito* è un libro che fa pensare. In esso la teoria sulla Pluralità dei Mondi, tema favorito dell'illustre Flammarion, è ampiamente sviluppata, ma con una potenza d'immaginazione che rasenta il sublime.

Il poeta esordisce con lo studio di Giove, astro colossale, a duecento milioni di leghe dalla Terra, dove gli anni sono dodici volte più lunghi dei nostri e i giorni due volte più brevi, e dove gli atti vitali si ripetono frequentemente e dove si muore presto ». Da Giove il poeta passa a Saturno, cento sessanta milioni di leghe più lontano, ottocento volte soltanto più grosso della Terra. « Questo vivente delle tenebre è stretto in un cerchio di fuoco. L'oscurità va aumentando. Come il nostro crepuscolo rappresenta il meriggio di Giove, il crepuscolo di Giove è il meriggio di Saturno. Da Saturno, lo spirito s'invola verso Urano, a quattrocento milioni di leghe al di là! L'anno di questo pianeta rappresenta quasi un secolo della terra. Cinquecento milioni di leghe più lontano vi è un altro globo, Oceanus. Oceanus ha novecento volte meno luce e calore della terra. Impossibile di figurarsi quel ghiaccio e quell'ombra ».

Dopo lo studio dei pianeti, passa a quello delle stelle. Victor Hugo ha compreso la grandezza dell'astronomia meglio di molti astronomi. Il suo libro è un tessuto di mirabili pensieri di divinazioni sublimi, di nobili ed alte contemplazioni, che fanno l'uomo più grande, più illuminato, migliore!

* * *

Per finire.

Tra la piccola Ada, tornata dalla villeggiatura, e un amico di famiglia.

— Che bel colore hanno le tue guance, cugina. L'hai preso in campagna?

— No, l'ho preso sulla toletta di mammà!

Tutti noi.

Amarezze dell'incidente ispano-marocchino.

Madrid, 3. — Il ministro di Spagna a Tangeri, E. de Ojeda, d'accordo col ministro degli affari esteri, duca di Almodovar, diramò una Nota-circolare a tutti i rappresentanti delle Potenze al Marocco, ringraziandoli dell'appoggio dato ai reclami della Spagna nella questione dei due ragazzi spagnuoli fatti prigionieri dai Kabili.

Altre condanne di boeri all'esilio.

Pretoria, 4 — Furono condannati all'esilio altri 17 capi boeri. L'attacco contro la colonna inglese Benson fu diretto dal generale boero Botha.

Pei morti nella guerra del 1870.

Parigi, 3. — Il ministro delle colonie, Decrais, si è recato oggi a Varize (Eure e Loire) a presiedere l'inaugurazione di un monumento commemorativo dei morti nella guerra del 1870. Il ministro Decrais pronunciò un discorso, dicendo che una nazione si onora nel rendere onore ai morti, e che questa nazione, se rimane fedele alle sue istituzioni e se circonda l'esercito della sua fiducia e del suo amore, può guardare con tranquillità l'avvenire.

Il canale del Nicaragua.

Washington, 4. — Il Governo del Nicaragua ha denunciato i trattati concedenti agli Stati Uniti il diritto di costruire il canale attraverso il Nicaragua.

Il conflitto franco-turco.

Parigi, 5. — I giornali persistono a ritenere che Mitilene sia l'obiettivo della divisione navale francese in Levante. Se l'occupazione dell'isola fosse insufficiente, l'ammiraglio Caillard sbarcherebbe truppe a Smirne e ne sequestrerebbe la dogana.

I giornali credono che le operazioni saranno collocate e che la soluzione avverrà prima della fine della settimana.

Parigi, 4. — I giornali dicono che le ripartenze delle navi da guerra *Bruat* e *Jauréguiberry* sono state sospese attualmente. Le navi della squadra del Mediterraneo si tengono pronte a salpare. Lo stazionario che si trova all'isola di Creta e quello che è al Pireo coll'ammiraglio Charner, reduce dall'Estremo Oriente, avrebbero ricevuto ordine di raggiungere l'ammiraglio Caillard.

Costantinopoli, 4. — Le notizie ufficiali turche, secondo cui l'affare Lorando sarebbe definitivamente risolto e conseguentemente il conflitto franco turco potrebbe considerarsi chiuso, non rispondono alla verità. La situazione reale è che è stato promulgato un *irade* del Sultano annunciante all'Ambasciata di Francia che la Porta accetta di pagare 345,000 lire pel credito Lorando.

L'incaricato d'affari francese, Bapst, rispose che tale decisione imperiale, non fissando alcuna garanzia nè termine, in conformità alle condizioni poste dal Governo francese, non può essere in nessun modo accettata.

Elezioni municipali in Inghilterra

Bradford, 4. — Nelle elezioni municipali i conservatori perdono sette seggi e gli indipendenti due. I liberali ne guadagnano sei ed il partito operaio tre.

Il posta Jokai contro la figlia.

Budapest, 4. — Il poeta Maurino Jokai, gloria ungherese, saputo che era stata lacerata una corona deposta nel giorno degli Ognissanti sulla tomba della propria prima moglie, pubblicava iermattina sui giornali un comunicato maledicendo all'autore dell'oltraggio e denunciava inoltre il fatto alla polizia. Questa scoprì che l'autrice della profanazione era stata la stessa figlia del poeta, maritata ad Arpad Feszty, la quale figlia aveva strappato il nastro della corona portante la dedica, per il disgusto provocatole dalle seconde nozze del padre settantacinquenne con una bellissima attrice ventenne. Il matrimonio aveva interrotto i rapporti fra il padre e la figlia, la quale considera la corona un oltraggio alla memoria della madre. Il poeta Jokai chiese la procedura penale contro la figlia, ma tutti disapprovano l'illustre scrittore che si dà continuamente in pascolo alla curiosità pubblica.

Il problema municipale di Pisa

Pisa, 3 novembre.

Chiuso le sedute del Congresso nazionale di medicina interna, riuscito ordinatissimo e serio; partita S. E. Baccelli, che ebbe fra noi accoglienze cordiali e doverose per l'insigne scienziato, le quali non implicarono per nulla significato di dimostrazione adesiva al ministro del gabinetto Zanardelli-Giolitti; l'attenzione pubblica è tutta rivolta al problema municipale e a come lo si risolverà. Perchè al primo passo che muove la nuova amministrazione, uscita dalle elezioni generali comunali del 13 ottobre, che segnarono un forte risveglio del partito monarchico e lo ricondussero in maggioranza al municipio, si trova tosto dinanzi a una grave difficoltà, quella di dare al Comune un sindaco. Nella prima seduta rimase eletto il prof. G. B. Queirolo, ma l'illustre clinico non accettò, unicamente per le gravi occupazioni che a lui danno l'insegnamento e la professione: di qui la necessità di volgere altrove lo sguardo; e quanto più s'indugerà, il danno moralmente sarà più sensibile, apparendo debole e poco fertile di persone sindacabili il campo monarchico che è quello della maggioranza, la quale intanto ha ben cominciato con l'alleggerire la Giunta, traendola, tutta quanta dalle proprie file, senza ricorrere ad accordi e impasti con la minoranza.

Occorre che gli eletti seguano il buon esempio loro dato dagli elettori: quando si fu nel periodo preparatorio della lotta elettorale, fu predicato in tutti i toni che se i monarchici volevano vincere, dovevano unirsi, far qualunque di principii e di programma e non di persone di mentecando avversioni personali e dissensi di secondo ordine; questo i monarchici intesero, e ne offrirono quell'esempio mirabile di concordia e di disciplina, pel quale non solo il Comitato monarchico compilatore della lista riuscì a costituire la di candidati militanti nelle varie gradazioni monarchiche, e anco di persone divise fra loro per antichi partiti o fazioni locali, ottenendo l'assenso di tutti, ma si videro poi gli elettori votare la lista, senza discuterla, così compatta, comprendendo di votare più per principio che per persone; ora, gli eletti devono precisamente imitarli; devono esaminare quale fra loro è la persona adatta e volenterosa pel grave ufficio, e devono chiedere ad esso il sacrificio di sè come tutti devono stringersi attorno a esso.

Passata la battaglia elettorale, che, quantunque amministrativa, fu essenzialmente politica, gli eletti in maggioranza pensino e ricordino che, a differenza degli avversarii, essi chiesero al corpo elettorale il suffragio sacro sopra un ben chiaro e determinato programma amministrativo, e che gli elettori approvarono: quindi la maggioranza comunale ha ora il dovere di tradurlo in atto, onde non dicasi che le promesse furono mistificazioni. Il partito monarchico se lasciasi stidiziato e delude il corpo elettorale, che ha dato a esso una prova di fiducia sì larga, avrà la responsabilità gravissima di non averci corrisposto come doveva, e ciò sarà tanto più imperdonabile, in quanto altre e ardue battaglie si dovranno combattere, forse a non lontana scadenza.

Ufeo.

Chiacchiere con le lettrici

Siamo in inverno. Il termometro più sensibile al freddo sono i nasini maliziosi e ben disegnati delle donne. Appena il freddo si fa sentire, i nasini arrossano, come se il vento li offendesse, con la sua carezza brutale e ghiaccia. Già le belle lettrici hanno indossato gli abiti gravi e le pellicce preziose; già sono cominciati nella capitale gl'importanti spettacoli d'arte che mano la più energica manifestazione della vita intellettuale e la più gradita, poichè sono spettacoli di arte e di bellezza, anche perchè vi assistono le plastiche romane donne, dalle greche linee, e dalla dolcezza sentimentale latina. La lira di Mascagni, ha vibrato di melodiose italiane note all'Adriano, dove vi fu una *première* da teatro massimo; Leoncavallo è tornato a far risuonare di gioconde risa col suo umorismo il Costanzi, ed Ermete Novelli, il padrone e l'ospite della « Casa di Goldoni », ha ripreso le sue recite, sicuro lui, il gran mago, che il pubblico romano risponderà al suo appello. Poichè in Novelli, oltre il pregio singolare della sua arte, v'ha un fascino tutto suo speciale, che egli esercita sul pubblico, al quale, non meno che all'arte egli appartiene. Nè il fenomeno di simpatica suggestione è una privativa pel pubblico di Roma, poichè Novelli è il beniamino di tutti i pubblici. La sua arte non mira che a divertire sempre, spesso anche a commuovere; ma anche l'emozione è una festa; quindi Novelli è, e sarà il prediletto, per quel tanto di giocondità, di festa, di oblio che offre agli spettatori, come a compenso di una giornata di lavoro febbrile, e spesso morboso.

Nella sala del palazzo dell'Esposizione si offre al pubblico uno spettacolo che non è semplicemente gentile, poichè rappresenta, nel suo piccolo, una delle forme dell'attività e dell'industria, voglio dire l'Esposizione dei crisantemi. Ieri furono a visitarla le autorità, cioè il ministro Baccelli e il sindaco Colonna, rimanendo veramente ammirati dei progressi fatti dall'orticoltura nostra per l'esotico fiore.

La moda, col suo capriccio, dispoticamente sovrano, ha decretato propizio il favore ai crisantemi, e in ogni città se ne annunciano esposizioni, che hanno un felice successo. Si credeva che il crisantemo fosse stato prima coltivato, il 1826, in Francia, ove lo introdusse il capitano Bemet, mentre già da quarant'anni era noto in Italia. Nella biblioteca dell'orto botanico di Padova, che è il più antico d'Europa, poichè risale al 1545, si conservano stampati i cataloghi delle piante coltivate, e da essi risulta che v'erano, tra gli altri fiori, tre specie di *Crisanthemum indicum*, bianchi, rossi e gialli, nel 1765 nell'orto botanico di Pavia, nel 1796 nel giardino Saardi di Bergamo e nell'orto botanico di Firenze, nel 1801 nell'orto botanico di Padova e Torino, nel 1802 a Vicenza, Bologna e Genova. Ma il fiore viveva una vita umile e segreta, e si sfogliava ancor più malinconicamente sulle tombe. Gl'inglesi hanno pei primi prediletto questo fiore, sacro agli affettuosi tributi per gli estinti, e sebbene il chiaro loro, non sia come il nostro favorevole, ogni anno dagli irridatori di crisantemi, ne vengono messi in commercio parecchie e numerose qualità nuove. Anche in Francia la coltivazione dei crisantemi è oggetto di speciali cure da parte degli orticultori. Qui in Italia la predilezione pel mesto fiore giunge un po' tardiva, ma gl'industriali ed i pensatori di ricche ville, ne hanno sentito la poesia, e ne hanno intrapresa la coltivazione. Ogni nella mostra più cordiali e lieta, sono eleganti le guarnizioni di crisantemi, e sebbene le mamme abbiano tenerezza per questo fiore lo preferiscono le delicate anime delle signore, anche i giovanotti adornano la bottoniera del loro vestito d'un bel crisantemo bianco, o rosato.

Un amico giapponese, innamorato della nostra Italia, ma pieno di tenerezza pel suo fantastico paese, mi offrì un giorno un piccolo volume, scritto con quei per me indecifrabili segni che formano l'alfabeto del suo linguaggio.

Io lo guardai un po' sorpreso, e, rendendogli grazie dell'omaggio, gli chiesi la spiegazione dell'enigma. Un bel crisantemo giallo si ripiegava dipinto sulla copertina, ma il crisantemo è il loro classico fiore, e io lo credetti come una insegna posta lì a indicare il paese di chi scriveva. Invece quell'artistico giapponese narrava la leggenda che un paese di laggiù riferisce al crisantemo. Come per l'amore v'è sempre un fiore che ne fa interprete, così suo mistico linguaggio, così per ogni fiore v'è una passionale leggenda. La storia del crisantemo è una storia

infelice, e forse per questo esso è il fiore delle tombe e del dolore. Vivono leggeri, nel paese degli archi colori, degli animali fantastici e degli esseri fiori, una giovinetta innamorata e buona. Pareva che i dolci occhi avessero preso quella luce strana, che li caratterizza, per levarsi al cielo sospirosi, invocando una sognata grazia. La giovinetta buona ogni dì più impallidiva, e si faceva esile, come lo stelo d'un fiore. La straggeva il desiderio interno del suo innamorato, combattente lontano. Un giorno della non potè più sopportare l'angoscia dell'attesa e partì. La battaglia, sopra, selvaggia, s'era combattuta: il campo seminato di morti. Tra quei morti ella si dette a cercare, finchè ritrovò l'amor suo acceso.

Si piegò allora su quella bocca, fredda e muta, e con un lungo bacio si sposò alla morte. Quando la pietà compose sotterra i due giovani innamorati, nacque da quelle zolle una pianta, e nel giorno sacro ai defunti, quella pianta tutta vaga di gialli fiori stellati pareva voler dire che in un modo lontano, oltre le stelle d'oro, come quei fiori, le due anime avevano trovato il premio, la pace e l'amore.

Lasciamo al crisantemo del rigido autunno la malinconica leggenda del dolore, la leggenda cara a tutte le anime, in cui tutti ritroviamo un palpito e una lagrima. Educhiamo questi fiori per le sale, tiepide come serre, per le mense amichevoli e gaie, e, educhiamoli pure, per la nuova dolcezza delle cose passate. La moda vuole mazzi di crisantemi sui primi cappelli invernali, sugli abiti eleganti, sulle pellicce pregiate. Quel soffice fascio di petali sottili, dalle tinte delicate e monte, armonizza con la stagione. Coi fiori di novembre il poetico fiore sfiorirà; l'inverno avrà fatto la sua conquista, e la malinconia dell'autunno si spegnerà nell'allegrezza delle feste. Le tombe non avranno più crisantemi, e sulle mense di Natale e del nuovo anno brilleranno i primi fiori che il sole d'Italia schiude insieme la primavera.

Magda

Cronaca giudiziaria

Pel disastro di Castel Giubileo.

Il 20 corrente comincierà il processo per il disastro ferroviario di Castel Giubileo. Comparirà anche come civilmente responsabile il comm. Bergamini, direttore generale dell'Adriatica, rappresentato dall'avv. Vincenzo Morello.

Alcuni danneggiati che non furono amichevolmente rimborsati dei danni, si sono costituiti parte civile. Il comm. Bergamini fece notificare a tutti i componenti la parte civile un atto legale con cui dichiara di assumere la responsabilità civile del fatto e riconoscere l'obbligo dell'indennizzo.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA CONEGLIANO.

Per la vecchiaia degli operai.

Conegliano, 3. — L'on. Luigi Luzzatti è arrivato alle 12,30, accolto da tutte le autorità, dalle rappresentanze, da venti Società operaie con bandiera, dagli on. deputati Brandolin, Bianchini e Rizzo e da grande folla. Egli si recò poi al Teatro, ove dinanzi alle autorità, alle Società di mutuo soccorso ed a grande pubblico pronunziò un applauditissimo discorso sulla Cassa Nazionale per la vecchiaia degli operai.

L'on. Luzzatti si allietò dell'iniziativa sorta a Conegliano per la costruzione di case popolari e riassunse il suo discorso di Lodi che congiunge l'acquisto della casetta coll'assicurazione sulla vita: poi partì della Cassa Nazionale per la vecchiaia degli operai; dei mezzi che bisogna cercare per accrescerne la dote. Se le entrate della Cassa fossero tali da permettere di dare otto o dieci lire all'anno ad ogni iscritto, ogni operaio versando fin da venticinque anni una lira al mese, liquiderebbe a sessantacinque anni una lira al giorno, il che vuol dire che, se si potesse riuscire fin da oggi per tutti gli operai che raggiungono l'età di venticinque anni a mettere da parte una lira al mese, fra quarant'anni non vi sarebbero più vecchi miseri. E' questo l'ideale a cui dobbiamo convergere: quindi bisogna accrescere il patrimonio della Cassa, perchè possa offrire agli assicurati un concorso fra sei o dieci lire, poniamo otto lire all'anno

Oggidì la Cassa ha un patrimonio di poco più che dodici milioni, disponendo di un'entrata poco superiore ai due milioni annui. Con le antiche e nuove risorse al decimo anno della sua fondazione, l'entrata della Cassa sarà poco superiore ai tre milioni annui, i quali basterebbero per dare un'assegnazione di dieci lire all'anno a trecentomila operai iscritti, oppure rincalzando le assegnazioni a sole sei lire a cinquecentomila operai iscritti.

Bisogna crescere l'entrata di tre milioni annui subito, il che permetterà fra dieci anni di poter dare un concorso di circa otto lire a sei milioni di operai iscritti e allora davvero si potrà dire di avere nel nostro paese una grande istituzione sociale, allora si potrà dire che i vecchi lavoratori potranno preparare in pace ai casti pensieri della tomba

Il modo di raggiungere quest'alto intento non è difficile; l'oratore crede sempre cura, e la mantiene, che per la Cassa Nazionale e, per nessun altra istituzione sociale, si intacchi il pareggio e la solidità del bilancio dello Stato, i cui benefici si sentono particolarmente da coloro che lavorano. Ma, poichè la Santa Sede continua a rifiutare la dotazione annuale di più che tre milioni, la quale è iscritta regolarmente in bilancio e si prescrive di cinque in cinque anni per legge comune, non pare all'on. Luzzatti che sino al giorno in cui la Cattedra apostolica domandi la riscossione di questo appannaggio, esso debba andare a beneficio del bilancio, che non ne ha più bisogno. E' più rispondente ai santi fini di esso che per due milioni e mezzo si volga a crescere la dote della Cassa delle pensioni per gli operai, e il resto si assegni in aiuti al clero più povero. E' lecito sperare ne esulti l'animo buono del venerato Pontefice, il quale, non volendo riscuotere l'appannaggio che gli è dovuto, giovi pensando alle benedizioni di tanti vecchi, che per tal modo otterranno una maggiore pensione. L'oratore non si dissimula la gravità di questa proposta, ma è pronto a difenderla da tutti gli aspetti

Per arrivare poi ai tre milioni, gli parrebbe doveroso lo spontaneo concorso alla Cassa, sempre una minima frazione dei loro utili, delle libere classi di risparmio e degli Ospizi dei vecchi, la Cassa di risparmio postale libro tributo della previdenza alla previdenza, l'Opera dei vecchi propagherebbe, colla trasformazione della carità in pensioni e dell'elemosina in un dovere sociale, la futura sua estinzione. L'oratore vorrebbe che, incominciando da oggi, la Cassa nazionale dovesse partecipare, in una misura da stabilirsi, a tutti gli eventi lieti della finanza italiana, generati dalle libere conversioni. Così, il ministro del tesoro dovrebbe sempre anteriormente a versare una piccola frazione degli utili ora conseguiti dalle obbligazioni trentennarie, così dovrebbe versarsi alla Cassa della vecchiaia una parte degli utili che si ricaveranno dalla conversione del 4 1/2 0/0, e così di quelle altre conversioni che per felicità d'Italia matureranno.

L'oratore indicò anche alcuni altri minori cespiti, e terminò dicendo che i popoli hanno le istituzioni sociali che si meritano e che l'Italia non può lasciare inaridire la Cassa Nazionale pei vecchi operai, che rappresenta uno dei grandi doveri della patria verso i veterani del lavoro.

Il discorso dell'on. Luzzatti fu più volte interrotto e salutato in fine con vivissimi e prolungati applausi.

[illegible]

Varie.

Alessandria, 2. (*Corriere*). — I segretari delle Associazioni costituzionali del Regno sono pregati di mandare qualche cenno storico circa la propria Associazione alla segreteria di quella di Alessandria — e ciò per compilare un opuscolo in proposito. — Sarà così facilitato il modo di potersi scambiare notizie circa le deliberazioni d'interesse comune.

— Il Tanaro stanotte è cresciuto rapidamente. Dopo trentasei ore di pioggia oggi il tempo si è rimesso al bello e le acque del Tanaro decrescono.

— La nostra Giunta comunale ebbe comunicazione del legato di lire 10,000 disposto dal defunto conte Giulio Figarolo di Gropello, a favore degli Incurabili della nostra città.

— Al Teatro Municipale piacque la conferenza tenuta da Enrico Panzacchi, sul seguente tema: « I grandi momenti dell'arte italiana. »

— Al Politeama Gra avranno, fra qualche giorno il *Faust* pel gli *Ugonotti*. In seguito sarà il benvenuto Andrea Maggi.

DA GGLIANICO CANAVESE.

Omaggio ad un ufficiale.

Ogliantico, 31. — Domenica sera un'eletta di amici offrì una cena d'onore al distinto concittadino signor Silvio Rubeo, per festeggiarne la nomina a sottotenente d'artiglieria. La festa, improntata alla più schietta cordialità, riuscì straordinariamente per numero e qualità di intervenuti, fra cui notavansi il nostro sindaco Rouboch, il maggiore cav. De Bernardi, il capitano Avenati-Bassi, il sindaco di Favria cav. avv. Capello, il conte avv. Pompeo Tezzon di Castellazzo, il tenente Dugone, il dott. Betta, i consiglieri comunali Barberis, Cohz, Rouboch Davide, Rouboch Giuseppe, Druetti, Vallero e Vota; il nostro segretario comunale sig. Giacinto Rossi; il presidente della Congregazione di carità sig. Cohz; il cav. Costantino di Favria, valoroso reduce delle patrie battaglie; i signori Carlo Vallero, geometra Grassetti e Morelli di Rivarolo; il veterinario Perino, i signori Arrigo Rossi, Vigada, Ottino, ecc. Aderirono con lettere e telegrammi il conte Gustavo di Mirafiore, il conte Corsi, il prof. Vacca, il cav. Giulio Rossi ispettore di P. S. a Bardonnecchia, l'avv. Anselmi, il cav. Truchetti, il veterinario Garetti, il tenente Sebastiano Rossi, e tanti e tanti altri.

Al banchetto, il dottor Carnado, comunicate le adesioni, porgeva il primo saluto al festeggiato. Prendeva poi la parola il capitano Avenati-Bassi, che improvvisava uno dei suoi discorsi, scintillanti d'eloquenza e d'affettuosità; rievocate le glorie dell'artiglieria, ricordava i compaesani che servirono il paese nei tempi eroici del risorgimento italiano; e, dopo avere augurato al giovane ufficiale un brillante e glorioso avvenire, beveva, fra calorosi applausi, all'Esercito, alla Patria, al Re. Brindavano poi, applauditi, il cav. avv. Capello, parlando al Rubeo il saluto degli amici di Favria; il conte Tezzon, portandogli il saluto degli amici e compagni di studi giovanili; il consigliere Vota, recando la nota umoristica e spiritosa. Sorgeva infine il festeggiato che ringraziava, commosso, della indimenticabile dimostrazione di affetto e di stima, tributatagli dagli amici, e brindava all'Esercito, a cui si sentiva orgoglioso di appartenere, e all'augusto suo Capo, il giovane e popolare Sovrano Vittorio Emanuele III

La festa ebbe il suo lieto epilogo nella casa capitale del Rubeo, ove si ripresero i brindisi, dopo di che il tenente Rubeo partì per Torino, accompagnato dagli auguri cordiali degli amici e compaesani.

DA VICENZA.

[illegible]

Vicenza, 3 (*Vicentino*). — La Giunta comunale, venuta dal settembre alla giornata nella ricerca disperata e affannosa fra le file di una parte dell'uomo che se avesse a reggere i destini, s'è di mezza alla vigilia del giorno dei morti. L'assessore anziano cav. Norberto Marzotto ne ha date parte stamani al prefetto e ai *patres conscripti* adunati martedì prossimo per eleggere la nuova Giunta. Il Consiglio comunale può ritenersi fin d'ora virtualmente sciolto, e il commissario regio, tosto compilato il bilancio preventivo del venturo esercizio, non avrà a tardare la convocazione dei comizi. Non mi è dato congetturare sull'avvenire dell'amministrazione comunale in seguito alle dimissioni della Giunta *moritura*, accolte con indifferenza dalla cittadinanza, in rapporto ai partiti che non tarderanno a delineare *la situazione*.

— L'ingegnere Antonio Piccoli, già consigliere comunale, già candidato deputato e finalmente già *leader* del *partitismo* vicentino, verrà fra giorni da Milano a consumare i ferrovieri e i tramvieri della città.

— La loggia palladiana della monumentale Basilica accoglierà, giovedì venturo, la mostra di crisantemi e di dalie ordinata dal nostro Comizio agrario che da tre anni incoraggia con lodevole spirito d'iniziativa la coltura del fiore d'Oriente, mentre la dalia lo è per la prima volta e con non minore successo.

— Domenica ventura Montebello Vicentino tributerà onoranze alla memoria del Re indimenticabile, inaugurando un ricordo marmoreo. Parlerà Carlo Donati del Re e dei destini di Savoia.

AL MUSEO INDUSTRIALE DI TORINO.

Torino, 3. — Davanti ad un numeroso pubblico, fra il quale si notavano le principali notabilità cittadine, venne inaugurato stamane nel R. Museo industriale italiano l'anno accademico. L'on. Brola, presidente del R. Museo, salutando a nome del Governo e della Giunta direttiva gli intervenuti, avverte tosto come l'istituto prosegua con vantaggio del paese e dell'istruzione superiore industriale nella via prefissa. Accenna all'unione felice della scienza col lavoro, della quale sorge l'industria, potenza cosmica, che scioglie l'enigma delle forze della natura, divinizzandone l'intelletto; riassume quanto si fece nel R. Museo nella duplice sua funzione di istituto superiore d'insegnamento e di grande laboratorio di ricerche per le pubbliche amministrazioni e per i privati. Delinea quindi quanto verrà compiuto nell'anno che s'inaugura, specialmente fermando sui nuovi corsi d'insegnamento e sui nuovi impianti per il gabinetto di saggio per le carte, per quello di metallografia macroscopica e per quelli dei grandi laboratori di meccanica e macchine termiche. Porge speciali ringraziamenti agli enti che aiutano l'esplicarsi di tale istituzione, ed accennando alla prossima Esposizione internazionale di arte moderna, annuncia che per tale epoca avranno luogo nel R. Museo l'inaugurazione del monumento a Galileo Ferraris ed il secondo Congresso degli istituti industriali e commerciali, che, sotto il patronato del ministro Baccelli e col consentimento del Governo, venne indetto per discutere i principali temi relativi all'insegnamento tecnico superiore. In quell'occasione gli scienziati e le persone che vi accorreranno potranno constatare quanto si operò a beneficio del rifiorimento economico ed industriale del paese e dell'insegnamento superiore tecnico. Frattanto, associando il Museo all'opera del Comitato dell'Esposizione, ha pregato il professore Vacchetta di voler iniziare gli studi coll'importante tema: *Del nesso stile decorativo*.

Questa esordisce accennando all'intimo legame della scienza e dell'arte, che nel R. Museo industriale italiano hanno pari culto, rilevata la necessità che l'arte vivifichi l'industria e la caratteristica del secolo XIX, che fu quella di non creare un'arte propria. Attualmente un'arte nuova esiste, e la prossima Esposizione torinese lo dimostrerà, ed egli si augura che, traendo partito dalle studie delle opere delle altre nazioni di noi più progredite, si possa presto salutare un'arte nuova italiana.

Molti applausi salutano i discorsi un del senatore Frola sia del prof. Vacchetta che auspica il sorgere della nuova arte italiana. Indi gli intervenuti, sotto la guida del presidente, dei professori e degli assistenti ingegnere Bonini, ingegnere Scavia, ecc., visitarono i gabinetti del Museo. Ammirato specialmente il gabinetto dell'assaggio carte, dove i visitatori poterono osservare l'intero processo di fabbricazione della carta a mano. Nel laboratorio di elettrotecnica si notava soprattutto il trasformatore di 60 mila volta, il più grande d'Italia, un apparecchio telegrafico Marconi senza fili. Così pure attirava l'attenzione una nuova macchina per l'aria liquida.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri l'altro:

BERE-DI MO-BE

[illegible]

D'un potente della terra
Fu la *prima* cara sposa.
Nè per rendersi verzone
Volle l'*altro* adoperar.
Se infuriando va la guerra
Le meschine afflitte genti
L'*intier* vedono piangenti
Campi e case disertar.

Fra le Quinte e Fuori

Adriana. — Per la seconda del *Reticiff* il teatro non poteva essere nè più elegante, nè più affollato. Il successo della prima sera ebbe ampia conferma; successo completo, schietto per l'autore e per gli esecutori, di cui l'uno e gli altri possono andare superbi. Il maestro Mascagni, ebbe una di quelle ovazioni entusiastiche che sono il più bello degli incoraggiamenti e dei compensi di un artista. Il pubblico, in piedi, volle ripetergli il grido di *Viva Mascagni*, quel grido e quell'avviva che, dopo la *Cavalleria*, non era più risuonato così meritato e così sincero. Il *Reticiff*, malgrado sia l'opera più giovanile di Mascagni, è anche la più completa, la più organica, è certamente quella che dà la più sicura promessa, e la più bella prova dell'ingegno musicale di chi l'ha composta. In quest'opera Mascagni deve aver sentito la gioia di aver ritrovato sè stesso, così il musicista geniale, senza preoccupazioni, innamorato dell'arte e da esso sperato. Il terzo atto portò la festa del pubblico al più alto grado dell'entusiasmo, ma furono compresi e applauditi tutti i punti principali dell'opera, il prologo, la romanza del baritono, così ben cantata dal Pacini, e la scena originale del *Padre Nostro*. Il racconto della pazza *Margherita*, colorito dalla Guerrini con arte poderosa, fu davvero bravo. Tutta la non facile, nè breve parte del tenore, in cui Signorini dà la vera misura del suo valore di artista elettissimo, fu gustata e applaudita. La signora Melani fu la nuova *Maria* della tragedia russiana e Navarrini nelle poche, vigorose note dell'usciere *Tom*, ritrovò gli applausi che lo hanno sempre accompagnato nella sua carriera d'artista. Tutti gli interpreti dell'opera di Mascagni contribuiscono potentemente al successo, portando alla bellezza della musica il contributo del loro canto e della loro impronta artistica. Gli applausi unanimi, e le molte richieste di bis hanno reso sera rimembrata Pietro Mascagni bravi artisti e l'impresa per la quale questo *Reticiff* rappresenta una vera fortuna, come merito di averla fatta gustare al pubblico di Roma, e fortuna di cassetta. Intanto sono giunte a termine le prove del *Sansone e Dalila*, la grandiosa opera di Saint-Saens, che farà degna corona al successo degli spartiti precedenti. La prima rappresentazione è fissata per domani sera. *Dalila* sarà Virginia Guerrini, *Sansone* Mario Roussel, direttore il maestro Jacchia.

Costanzi. — Claudio Leigheb fu salutato ieri sera come una cara e attesa conoscenza, lungamente atteso. La *Frezzata* ebbe lieto successo e stasera si replica.

Valle. — La sala elegantissima, e tutta chiara di luce del Valle, si riaprì ieri sera, a due compagnie sono pel Nazionale una lieta tradizione. Per due rappresentazioni il pubblico affollò il teatro, applaudendo *Les petites Michu*, che stasera si replicano. Domani poi *Les petites Brebis*

Quirino. — La compagnia di Giovanni Garzano, continua al Quirino la fortuna del Nazionale. L'operetta *Una notte a Venezia* fece applaudire tutti gl'interpreti tra cui primeggiano la signorina Bianca Monti, Castillo, i due Gargano e Bertini. Stasera si replica.

Manzoni. — Replica del dramma l'*Ave Maria*, dato ieri con successo.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *La frezzata*, ore 8,30.
Valle. — *La maschera del signor Travaglia*, ore 9.
Nazionale. — *Le piccole Michu*, ore 9.
Quirino. — *Una notte a Venezia*, ore 9.
Manzoni. — *Ave Maria*, ore 9.
Verdi. — *Polichella rompe tutto*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 4 novembre.

Il sole sorge alle 6,47 — Tramonta alle 4,39 — L'avemaria sonò alle 17,15.

Calendario d'oro.

Non essendo ieri pubblicato il giornale, non furono potute ricordare le ricorrenze della festa odierna San Carlo Borromeo; auguri quindi, sebbene in ritardo, al comm. ing. Carlo Tenerani, consigliere comunale di Roma; al senatore Carlo Mazzoleni, consigliere di Stato; a donna Carlotta Ruspa, ved. Bonghi; al comm. Carlo Fiorilli, direttore delle antichità e belle arti alla principessa Carlotta Antici Mattei; al senatore Carlo Astengo; al conte Carlo Barbiellini-Amidei L'Elmi; alla contessa Carlotta Barbiellini-Amidei L'Elmi; al principe Carlo Brancaccio; al march. Carlo Giulio Clavarino, presidente del consiglio dei procuratori; alla contessa Carolina Augusta Della Porta Rodiani; al conte Carlo Gazzoli; a don Carlo Giustiniani Bandini, duca di Mondragone; al senatore marchese Carlo Guerrieri-Gonzaga; al marchese Carlo Lepri; al principe Carlo Camillo Massimo; alla principessa Maria Carolina Massimo; al senatore, generale Carlo Mezzacapo; alla contessa Carlotta Moroni; alla principessa Maria Carolina Pallavicini, dama di Corte di S. M. la Regina Madre; al conte Carlo Rasponi; al conte Carlo Santacci, consigliere comunale e provinciale di Roma; al marchese Carlo Sariapi Crescenzi; al marchese Carlo Visconti-Venosta; al duca Carlo Caffarelli.

Domani S. Elisabetta — S. Silvio.

Onomastico di S. A. R. Maria Elisabetta Margherita Anna Desideria di Savoia-Genova, duchessa di Genova.

Ricorre il compleanno:

della marchesa Giulia Ilitati, Roma; della contessa Anna Bonin, Roma; della marchesa Flaminia Capranica del Grillo, Roma; di donna Theodolinda Di Napoli, duchessa di Campobello, nata dei principi Altieri, Roma; del conte Nicola Fossati, Livorno; del marchese Carlo Ridolfi, Firenze; della contessa Irene Rignon, dama di Palazzo di S. M. la Regina Madre, Torino; del conte Luigi Vinci Gagliucci, Roma.

Ricorre l'onomastico:

della contessa Elisa Annidei, Perugia; di donna Elisabetta Bourbon del Monte Santa Maria, dei principi di S. Faustino, Roma; della contessa Elisabetta Campi, Modena; della contessa Elisa Cibrario Carbonazzi; della marchesa Elisabetta Del Bufalo Della Valle, ved. contessa Sederini, Roma; della contessa Silvia Della Chiesa di Isasca e Cervignasco, Torino; della marchesa Elisa Dufour Berte, Firenze; della contessa Elisabetta Fioravanti, Ferrara; della marchesa Silvia Pareto, Genova; della contessa Elisabetta de Perkerstein, Firenze; della marchesa Silvia Pilo di Boyl e di Putifigari, Torino; della marchesa Elisabetta Rangoni Santacroce, Firenze; della contessa Elisa Rasponi, Bologna; della marchesa Silvia Savorgnan, Milano; della marchesa Elisabetta Spanoli, Roma; della marchesa Elisabetta Torrigiani, Firenze.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 5,8 — massima 14,1

[illegible]

Stamane alle 10 1/2, nella grande sala della Biblioteca Alessandrina, ha avuto luogo la solenne inaugurazione del nuovo anno accademico.

Fin dalle 10 le adiacenze della Sapienza brulicavano di studenti che facevano un chiasso d'inferno, appostati alla coscia dei compagni meno corpulenti, destinati al classico bagno, con bibita complicata di pagnottella imbottita, dei galloni d'entrata all'Università. Tanto Giulio, il massiccio portiere, quanto gli uscieri, vestivano la grande uniforme e facevano il servizio d'onore insieme alle guardie municipali. L'ingresso, il portico inferiore, il corridoio della biblioteca e la grande aula erano adorne di piante e di gruppi di palmizi, disposti a cura del Municipio di Roma. Nell'aula, in mezzo alla parete di centro all'ingresso, spiccava un vasto panneggio cremisi, sormontato dalla corona; nel mezzo, sotto ad un gran quadro ad olio del compianto Re Umberto, spiccava il busto in marmo di V. E. III Diananzi al banco destinato per l'oratore, era disposta una fila di sedie durate per le autorità, ed altre file per i professori; ai lati le sedie per gli invitati fra cui notavansi parecchie signore, e lo spazio per gli studenti decretamente affollato.

Ricevevano all'ingresso dell'aula, gli invitati, i cavalieri Daretti, Ferrari, Dubois, Lioce, Cardoso Angeletti, impiegati di segreteria dell'Università. Fra i professori che arrivano man mano notiamo Todaro, Cannizzaro, Filomusi, Scialoia, Semmola, Carracciolo, Tonelli, Vivante, Nocito, Ceci, Capasso, Labanca, Gui, Pigorini, Balodi, Simoncelli, Grassi, Pantaleoni, Vanni, Facelli, Bacioppo, Martini, De Vit, Marchesini, Pantanelli, Mazzoni, D'Alfonso, Labriola padre, figlio e figlia, Marcora, Portis, Schiaparelli, Cocchia, Maggini, Ascoli, Vaglieri, La Torre, De Rossi.

Alle 10,35 fanno il loro ingresso nell'aula il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, e il ministro dell'istruzione, on. Nasi; la salita una simpatica ovazione, che dimostra quanto professori e studenti apprezzino il loro intervento, atto ad accrescere prestigio alla solenne cerimonia inaugurale degli studi, a cui qualche Ministero passato aveva partecipato colla reminiscenza rappresentanza di un qualche sottosegretario di Stato, o capo di gabinetto! I ministri prendono posto nelle poltrone dorate, accanto al vicepresidente del Senato Cannizzaro, al senatore Todaro, al prof. Gallappi rappresentante il sindaco, al commendatore Ricci Gramitto rappresentante il prefetto, al senatore Finali presidente della Corte dei conti, al senatore Pagano primo presidente della Cassazione di Roma.

Sorge per primo a parlare il rettore prof. commendatore Valentino Cerruti, che si esprime [illegible] pressappoco in questi termini:

« Nell'inaugurare il nuovo anno accademico, il nostro pensiero vola ai colleghi Mosso, Taruffi e Torbiglio, che abbiamo il dolore di non vedere più tra noi. Del Mossoglio ritrarranno, con affettuosa parola, la nobile vita d'insegnante e di scienziato, i professori Massarsa e Luzzatti al l'Accademia dei Lincei, ed il professore De Vit. De Marco in una solenne riunione che la Facoltà giuridica volle dedicata a celebrare la memoria dell'uomo che per tanti anni era stato ornamento insigne della nostra Università. Il professore Torbiglio, nato di umile famiglia, raggiunse, frammezzo ad ostacoli incredibili, i più alti gradi dell'insegnamento colla tenace volontà, e colla singolare costanza nel lavoro, degno veramente di essere proposto come esempio alla nostra gioventù studiosa. La ricordanza dei due colleghi, cui quali avevamo fatto tanta parte del cammino della vita, vivrà perenne ne' nostri cuori.

« Dodici anni or sono, in un'occasione come questa, presentai un quadro sintetico dei notabili incrementi ricevuti dalla nostra Università dopo la istituzione del Governo nazionale in Roma: dimostrai allora che l'aumento continuo delle suppellettile scientifica, l'aggiunta di nuovi insegnamenti richiesti dal progresso della scienza, l'affluenza crescente della scolaresca avrebbe ben presto necessitato nuovi provvedimenti da parte del Governo per un assetto più ampio degli istituti universitari e adeguato alle impellenti necessità della vita accademica.

« Non potevo essere profeta più veritiero. Lasciando anche in disparte quanto concerne la Biblioteca, i Musei di scienze naturali e i laboratori scientifici, gli scolari che nella ricorrente occasione io prevedevo dover aumentare in media di circa un centinaio all'anno, da 1501, quali erano nell'anno scolastico 1889-90, sono saliti, nel decorso anno scolastico, a 2836; sono cresciuti cioè di 1245 in dodici anni. Una sola Facoltà, la Facoltà giuridica, ha raggiunto il cospicuo numero di 1160 iscritti. Ed è da prevedere che nel corrente anno l'Università di Roma avrà in totale 3000 scolari in circa.

« Nell'anno scolastico 1889-90 si son tenuti nell'ambito universitario intorno a 200 corsi diversi; nell'anno passato invece siamo giunti a più di 300 corsi, con quasi 150 lezioni al giorno.

« Dato ciò, ed ove, inoltre, si pensi che tutti gli insegnamenti della Facoltà giuridica, quasi tutti quelli della Facoltà di filosofia e lettere, non pochi di quelli di scienze naturali, si danno in questo antico palazzo della Sapienza; che in questo medesimo palazzo hanno sede, oltre l'amministrazione universitaria, anche la Biblioteca Alessandrina, ed i Musei di zoologia, mineralogia e geologia, ben si comprende che un ampliamento de' locali universitari si impone da sè e costituisce un bisogno urgente. Dobbiamo avere piena fiducia che il Governo, edotto com'è di questo stato di cose, penserà, e penserà in modo efficace ed un decoroso e definitivo assetto della nostra Università. (*Applausi*).

« Ma, e qui mi rivolgo in particolar modo alla gioventù studiosa che m'ascolta, se vogliamo accelerare la effettuazione dei desiderati provvedimenti governativi, bisogna mostrarsi degni dei sacrifizi che per questo scopo si devranno chiedere al paese, bisogna che il paese sia convinto che i nuovi sacrifici saranno fruttiferi, ma convinto che la gioventù educata qui porterà poi un vitale contributo al suo miglioramento morale e materiale. (*Applausi vivissimi*).

« Che la gioventù del nostro Ateneo sia per corrispondere a queste aspettazioni, io non dubito punto. Lo desumo oltrechè dall'esito in generale soddisfacente degli esami, anche dallo spirito di associazione per ragioni di studio che vedo diffondersi tra essa, dallo zelo col quale sono frequentati i laboratori pratici, dall'affiatamento che regna tra insegnanti e discenti. (*Applausi*).

« Di qui traggo lieti auspici per il nuovo anno scolastico, che ho l'onore di dichiarare aperto in nome di S. M. il Re ».

Un unanime applauso accoglie la fine del discorso del Rettor Magnifico. Sale quindi la cattedra il prof. Vito Volterra, della facoltà di matematica, il quale pronuncia il discorso inaugurale *sui tentativi di applicazione delle matematiche alle scienze biologiche e sociali*. Seguire il dotto e poderoso discorso non è assolutamente possibile per un cronista. L'arido tema delle matematiche ha avuto nel prof. Volterra un oratore il quale ha avuto questo semplice risultato, semplice ma raro: farsi ascoltare da tutto l'uditorio, in mezzo ad un religioso silenzio, dalla prima parola all'ultima.

Il prof. Volterra ha fatto una sintesi storica delle scienze matematiche, delle sue applicazioni, delle grandi invenzioni e scoperte, passando in rassegna le varie diramazioni di questo importante ramo della scienza umana, mettendo a raffronto il vecchio col nuovo indirizzo della logica e del calcolo infinitesimale, rilevando i grandi passi fatti dall'economia matematica. E' assurdo pretendere da noi di tentare anche un tenue del discorso, giudicato profondamente dotto ed elevato; diremo solo che esso durò circa 45 minuti; l'oratore conclude rilevando come ovunque rifulse la scienza ivi rifulse il genio e l'ingegno italiano; egli quindi augurò che « il pensiero italiano non venga mai offuscato, e che i suoi raggi si diffondano sempre più vivi ».

Una scrosciata d'applausi coronò la fine del di-

scorso, e l'oratore fu fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia. I ministri e le autorità, dopo aver stretto la mano all'oratore, salutati da applausi e da grida di: *viva Zanardelli! viva Nasi!*, si sono allontanati. Alle 11,35 la cerimonia era compiuta.

Gli studenti, prima di disperdersi, hanno improvvisata una dimostrazione irredentista. A piè dello scalone di destra ha letto un discorso lo studente Liuzzi, interrotto da applausi. Dopo di che si è deciso l'invio del seguente telegramma:

« *Comitato universitario italiano* — Vienna.

« Studenti ogni partito Università romana, solennizzando riapertura studi, inviano memore saluto colleghi triestini, istriani, trentini, goriziani, dalmati Vienna, Innsbruck, Graz propugnanti patria favella, augurano sollecito compimento voti italiana Università ».

Gli studenti durano ancora a fare un po' di chiasso e a gratificare di evviva i professori, via via che escono, e poi, allo scoppio del cannone di mezzogiorno, si decidono a volgere i passi ai paterni *dejeuné*, commentando la cerimonia inaugurale, riuscita veramente solenne e insolitamente ordinata e imponente.

Il Pantheon

Stamane gli ufficiali e marinai d'una nave americana, ancorata a Civitavecchia, si sono recati al Pantheon per visitare le tombe di V. E. II e di Re Umberto; ma non si sono firmati nei registri.

Il generale Pallavicini.

Le notizie odierne sulla salute del generale Pallavicini sono molto migliori. Ha passato la notte tranquilla. Oltre i Sovrani, anche la Regina Madre e gli altri Principi della Real Casa chiedono ogni giorno notizia.

Per Guido Baccelli.

Un gruppo di cittadini, composto in prevalenza di agricoltori, commercianti e industriali, si è costituito in comitato per offrire all'on. Guido Baccelli una medaglia d'oro in omaggio alla sua recente scoperta per la cura dell'alta epatotica, mediante le iniezioni di sublimato. Si tratta di un omaggio reso al medico illustre, a cui politica a parte, si associeranno quanti apprezzano l'ingegno del deputato di Roma.

Nel giornalismo.

Entro il novembre s'annuncia la pubblicazione in Roma di due nuovi giornali politici, l'uno mattutino, *Il Tirreno delle idee* che, trasformato da domenicale in quotidiano, uscirà il 10 novembre; l'altro, serale, *Il Giornale d'Italia*, che, sotto la direzione di Alberto Bergamini, inizierà le sue pubblicazioni avanti la riapertura della Camera. Auguri, auguri!

Ricreatorio P. Colonna.

Nelle ore pomeridiane di domenica gli alunni di questo Ricreatorio, vestiti in elegante uniforme, con la fanfara alla testa, furono condotti, per desiderio del direttore prof. A. Pighetti, ad una passeggiata campestre fuori porta San Giovanni. Le famiglie dei giovanetti seguivano contente le numerose squadre. Al di là di Ponte Lungo si ordinò l'*alt*, e il vicedirettore, professore G. Graziani, distribuì agli alunni pagnottelle imbottite di prosciutto, frutta e del buon vino. La fanfara, diretta dal maestro Raggeri Antonio, rallegrò la riunione, suonando scelti ballabili. Verso sera, in bell'ordine e al suono di allegre marcie, si fece ritorno alla sede del Ricreatorio, percorrendo via Merulana, piazza Vittorio e via Emanuele Filiberto. Le squadre erano guidate dal prof. Priamo Zanelli, coadiuvato efficacemente dai colleghi V. Stoppoloni, D. Capelli e Grossi.

Sede vaticana.

Ieri il Papa ha ricevuto il card. Richard, arcivescovo di Parigi, mons. Francesco Bourne, vescovo di Southwark (Inghilterra), ed il maestro Platania, direttore del conservatorio musicale di Napoli che umiliava a S. S. una sua recente composizione dedicata al Papa, sulle parole del salmo LXVIII *Exurgat Deus*.

Ieri mons. Zorn de Bulach assistare di Strasburgo. Lo accompagnava il fratello di lui, barone Zorn De Bulach, sottosegretario di Stato per agricoltura e lavori pubblici in Alsazia e Lorena, il cognato generale barone di Schaaan, aiutante di campo del gran duca di Baden colla consorte la sorella, moglie del maresciallo di Corte del granduca di Baden e la nipote signorina de Sommenberg.

— Monsignor Giov. Battista Lagari, uditore di Sua Santità è stato nominato dal Papa arcivescovo *in partibus infidelium*.

Ieri, nella cappella Corsiniana dell'archibasilica Lateranense il cardinale Satolli, assistito dagli arcivescovi consacranti Stonor e Merry del Val e dai cerimonieri pontificii monsignori Ciocci e Mariucci, compì la solenne consacrazione di monsignor Zorn de Bulach, vescovo ausiliare di Strasburgo. Alla cerimonia assistevа il ministro di Prussia, accreditato presso la Santa Sede e non l'ambasciatore d'Austria conte Revertera Salandra, come un giornale della sera ha pubblicato.

Il fatto di via del Pantheon.

L'autopsia dei tre cadaveri rinvenuti nella bottega di droghiere in via del Pantheon n. 55 ha assodato che la morte era avvenuta per asfissia, non essendosi riscontrato nei visceri traccie di avvelenamento. In seguito, quindi, ad indagini praticate dal vicecommissario di Trevi, avvocato Gasti, si è potuto assodare che uno dei fratelli Capata, Francesco, quello che per il primo aprì nel negozio la mattina della triste scoperta, avera ordinato ai due *cascherini* di ridurre in cenere, nella cantina, due sacchi di carbonella, ciò che i *cascherini* fecero.

Da tale operazione si sviluppò l'ossido di carbonio che fu causa della morte dei tre disgraziati giovani. Nell'aprire la finestra, per entrare, il gas evase; ma il Capata e non se avvertì il puzzo, o tacque per paura.

L'avv. Gasti lo ha fatto chiamare in ufficio e dopo un interrogatorio, essendosi, a quanto pare, contraddetto, lo ha trattenuto in arresto, mandandolo stasera a *Regina Coeli*, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Circolo Savoia. — La riunione del Comitato direttorale avrà luogo stasera, alle 21, nella sede del Circolo; si pregano vivamente i componenti a non mancare essendo all'ordine del giorno importanti argomenti.

Ai Lincei. — Nella seduta della classe di scienze finche tenutasi ieri sotto la presidenza del senatore Blaserna, il segretario Cerruti presentava le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci: Cocchi, Dalla Vedova, D'Ovidio, Ricco, Bonfiglioli, Klein, Killing, Nansen; faceva inoltre particolare menzione di una recente edizione dell'opera: « La nova stella » di Tycho Brahe, dono della R. Accademia danese delle scienze, e del vol IX delle « Opere complete » di Christiaan Huygens, dono della Società olandese delle scienze di Harlem.

Il socio Tacchini presentava il 1° e 2° volume della 3.a serie delle « Memorie del R. Osservatorio del Collegio Romano », che contengono i lavori eseguiti dopo il passaggio dell'Osservatorio alla dipendenza del ministero della pubblica istruzione. Il corrispondente Caboni presentava, discorrendone, il volume intitolato: « L'Italia agricola alla fine del secolo XIX » contenente 35 monografie inviate alla Società degli agricoltori di Francia in occasione dell'Esposizione internazionale di Parigi del 1900. Si delibera poi la inserzione nei volumi delle memorie di vari lavori e memorie.

Nella pubblica sicurezza. — Il commissario capo della polizia giudiziaria, cav. Giuseppe Audino, è stato destinato, dietro sua richiesta, al commissariato del distretto dei Monti, in luogo del cav. Amato mandato in missione a Bari. Il cav. Audino sarà sostituito alla Questura centrale dal commissario cav. Augusto Bondi, testè venuto da Genova.

Una statua antica rubata — Il 27 scorso ottobre ignoto ladro, aperto con chiave falsa il cancello della villa della baronessa Giulia Serventi, vedova Lazzaroni, in via Appia antica n. 220, robò una statuetta di marmo di molto pregio, alta 64 centimetri, rappresentante una divinità campestre, che ornava il viale di detta villa.

La statuetta, il primo corrente venne venduta da un giovane ventenne per il prezzo di 60 lire, all'antiquario Antonio Massa, con negozio in via San Teodoro n. 3. Il giovane si qualificò per certo Antonio Colli.

Il delegato Baccigalupo, venuto a conoscenza del furto, ha sequestrato la statuetta, arrestando, con la coadiuvazione del maresciallo Lucchini e degli agenti Lorenzini e Cianchelli, la notte scorsa, il ladro e i suoi complici.

Essi sono il pregiudicato Giuseppe Lucarini, detto il « vaccaretto » di anni 22 da Pieve, abitante in via del Boschetto, 93, il sedicente Colli, il macellaio Noè Meschietti, vigilato speciale, di 21 anni da Roma, cognato del Lucarini, e il pregiudicato Augusto Tiesani, di anni 22, stagnaro.

Il salvatore del ponte Cavour. — Alcuni pescatori hanno estratto dal Tevere, presso la Magliana, a 9 chilometri da porta Portese, il cadavere di un annegato in stato di avanzata putrefazione, e dell'apparente età di 30 anni. Indossava maglia di lana, camicia bianca, pantaloni neri, scarpe nere allacciate. Sul posto si è recato oggi il vice pretore del VI mandamento per le constatazioni di legge.

Si ritiene che l'annegato sia il cameriere Oreste Adorni, di 30 anni, abitante al vicolo degli Spagnoli, che, come raccontammo, si gettò nel Tevere la mattina del 24 ottobre scorso, dopo essersi sparato un colpo di rivoltella.

Domattina alle 6 la compagnia della Morte, invitata dall'ufficio municipale d'igiene, si recherà alla Magliana per trasportare il cadavere alla sala d'osservazione al Campo Verano, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I fasti del coltello. — Stanotte alle 23,30 il falegname Andrea Marchetti, di 32 anni, romano, abitante con la vecchia sua madre al vicolo Vecchiarelli, 11, si recò, insieme ad altri due suoi amici a bere nell'osteria di Gaetano Vicani, in via del Banco S. Spirito, 58. I tre, che erano avvinazzati, vennero a questione nell'osteria per l'ordinazione del vino. La questione fu sedata dal Vicini, il quale, poi, mise alla porta i questionanti. Usciti i tre individui dall'osteria riattaccarono la questione, che finì questa volta in male modo; il Marchetti cadde in terra colpito da due coltellate all'inguine. Il feritore e il compagno fuggirono.

Poco dopo il tocco l'agente di P. S. Corsi passando pel Banco S. Spirito rinvenne in terra il Marchetti che non dava segni di vita. Con l'aiuto di alcuni cittadini il ferito venne trasportato all'ospedale di Santo Spirito dove quei sanitari, dopo eseguita la laparatomia, lo dichiararono in pericolo di vita.

Per le indagini praticate dal brigadiere Nappi, con la coadiuvazione degli agenti Lera e Piermartini, è stato identificato il feritore.

Pel ghiaccio delle carte. — Ieri sera i cavatori di selci Domenico Tatangeli, di 25 anni, da Sora di Campagna, e Angelo Paglia, aquilano, nell'osteria del *sor Roberto*, nella tenuta *Vallerano*, a 12 chilometri fuori di porta San Paolo, per questioni di giuoco vennero a questione. L'oste, per dividerli, afferrò il Tatangeli per le spalle, ma l'altro, con un coltello, vibrò due colpi all'addome e alle gambe dell'avversario, e fuggì.

Il ferito potè arrivare a piedi fino alla basilica di San Paolo, dove cadde in terra estenuato di forze.

I carabinieri Piana e Gaviali lo raccolsero, trasportandolo alla Consolazione, dove il dottor Maroni lo dichiarò in pericolo di vita.

INFORMAZIONI

I Sovrani in visita.

Ci telegrafano da Napoli, 4: Alle ore 9,30 le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dal generale Brusati, si sono recate a visitare l'Istituto Casanova, dove furono ricevute dal Prefetto, dalla Commissione direttrice, dal presidente, senatore Bonelli, dal direttore e da tutto il corpo insegnante. Le LL. MM. hanno osservato tutto minutamente, trattenendosi specialmente alla fusione del medaglione in bronzo del Re. La visita è durata due ore.

I Sovrani prima di lasciare l'Istituto si sono firmati nel registro dei visitatori dove firmarono già, con la stessa penna, Re Umberto e la Regina Margherita. Tutti gli alunni schierati sulla piazzetta acclamarono i Sovrani al grido di: *Viva il Re! Viva la Regina!* e presentarono alla Regina un mazzo di fiori. Le LL. MM. tanto all'andata all'Istituto che al ritorno alla Reggia furono vivamente dimostrate dalla popolazione.

I Reali a Roma.

Si dà per sicura la data del 21 novembre per la partenza dei Sovrani da Napoli per Roma, intendendo il Re di trovarsi a Roma per la riapertura della Camera, che avverrebbe il 22 o il 25 novembre.

Servizio di Corte.

Della Casa militare del Re presteranno servizio nella prima quindicina di novembre l'aiutante di campo generale Canera di Salasco conte Vittorio, nella seconda quindicina il contrammiraglio De Libero conte Alberto; nella prima decina presterà servizio l'aiutante di campo capitano di corvetta conte Leonardi di Cesalino; nella seconda il maggiore degli alpini Uboldi De Capei nobile Carlo; nella terza il capitano di cavalleria barone Giovanni Romeo delle Torrazze. Della Casa civile, sarà di servizio: il duca Massimo di Fragnito; di sottoservizio il principe Giovanni di Monterodunì.

Il Principe Ferdinando di Savoia.

Telegrafano da Portoferraio, 4: Il Principe Ferdinando, accompagnato dall'ammiraglio Bottolo, dal prefetto di Livorno, dal sottoprefetto, dal sindaco e dall'on. Del Buono, intervenne ieri sera alla rappresentazione al teatro, che era affollatissimo, e fu fatto segno ad un'entusiastica dimostrazione, al suono dell'inno reale. Stamane S. A. R. ha visitato la fabbrica dello *Champagne Elba*, e indi, insieme all'ammiraglio Bottolo, al prefetto, al sindaco e alle altre autorità, visitò gli stabilimenti degli Alti Forni, in costruzione in questo comune, ricevutovi dal direttore e da tutto il personale addetto ai lavori.

Per l'arbitrato della Guyana.

Si conferma, malgrado qualche tentativo di smentita semiufficiosa, che S. M. ha prescelto il marchese Visconti-Venosta a suo consigliere tecnico per l'arbitrato della Guyana. L'ex ministro degli esteri è atteso a Capodimonte, dove sarà ospite del Re. Si dice che qualche funzionario diplomatico sarà addetto alla bisogna, probabilmente il comm. Bajnotti, Console generale a Liverpool, che fu già segretario del marchese Visconti-Venosta per l'arbitrato di Bahring. A sostenere le ragioni del Brasile, dinanzi al nostro Re, fu nominato oratore il giornalista Joaquim Nabuco, che è già partito per l'Italia.

Addio divorzio!...

Si assicura che, malgrado tutte la fanfaronate fatte circolare fra gli ufficiosi che il Governo mai avrebbe rinunciato al progetto ministeriale del divorzio, accadrà precisamente questo: che il Governo non presenterà alcun progetto e che quando verrà alla Camera il progetto presentato dall'on. Berenini e compagni socialisti, il Governo con belle ed ibbarrate parole ne accetterà la presa in considerazione, lasciandolo poi finire nel fatto sepolcreto degli archivi parlamentari. La ragione di ciò sta nel fatto che, finiti gli umori dei gruppi conservatori (leggi reduzzani e principisti), che si vogliono rinsaldare alla maggioranza ministeriale, si è rivelata una decisa avversione all'inopportuna e fattizia riforma. Meno male!

Una causa per la taglia?

Mandano da Urbino che Feluzzani, uno dei carabinieri che catturarono Musolino, appena scaduto il periodo del suo servizio, che avverrà a giorni, muoverà causa al Governo per il pagamento integrale della taglia messa sul capo di Musolino, parendogli ingiusta la ricompensa di 500 lire, dopo la brillante operazione della cattura del famoso brigante. Il bravo carabiniere farà bene a muovere codesta causa; ne soffriranno i fondi segreti coi relativi storni, ma ne avvantaggerà la causa della giustizia e della ricompensa al dovere compiuto!

Consiglio di ministri.

Iersera si adunò alla Consulta un nuovo Consiglio plenario di ministri, che seguitò a discutere il progetto presentato dall'on. Carcano sui cosidetti agravi. Approvato un decreto che stabilisce nuove norme circa le attribuzioni del presidente del Consiglio dei ministri, il Consiglio si è in ultimo occupato dell'inchiesta su Napoli e provvedimenti relativi.

Alla Consulta.

Stamane, prima di recarsi all'Università, l'onorevole Zanardelli ha conferito alla Consulta col ministro Nasi e con l'on. Ronchetti.

— E' aperto un concorso a sette posti nella carriera diplomatica e a sei in quella consolare. Gli esami comincieranno a Roma il 13 gennaio. Il termine utile per le domande si chiude il 13 dicembre.

— E' atteso in Roma il marchese Salvago-Raggi, che conferirà alla Consulta cogli on. Prinetti e Zanardelli.

A palazzo Braschi.

L'on. Giolitti ha ricevuto oggi l'on. Spirito e l'on Falci.

— Stamane il sindaco Colonna ha avuto una lunga conferenza con l'on. Giolitti. A quanto si dice, non si sarebbe ancora riusciti, malgrado le sollecitazioni degli ufficiosi, a concretare la questione del prestito d'anticipo di 25 milioni.

— Domani o dopodomani partirà per Palermo il comm. Schanzer, presidente della Commissione d'inchiesta per quella città.

— E' ritornato oggi da Ferrara il comm. Gino Fumagalli, ispettore centrale al ministero dell'interno, il quale conferì lungamente con Giolitti riferendo intorno alla sua missione nella provincia di Ferrara e a Molinella.

Un discorso Ronchetti?

Si annuncia da qualche ufficioso che il sottosegretario agli interni, on. Ronchetti, in un banchetto che gli sarà offerto dai suoi elettori di Gallarate, pronunzierà un discorso, nel quale difenderà la politica interna del Gabinetto. Non dubitiamo non del banchetto, che certo non mancherà, ma del discorso, che dopo la riserva ostentata a Brescia dell'on. Zanardelli e il silenzio sepolcrale dell'on. Giolitti, sarebbe di molto strano!

Pel varo della « Iris ».

Al varo della corazzata *Benedetto Brin*, a Castellammare di Stabia, parteciperanno le Loro Maestà, le presidenze del Senato e della Camera, il presidente del Consiglio, varii ministri, sette sottosegretari di Stato, senatori e deputati. Sono stati diramati inviti anche ai rappresentanti delle potenze estere.

Stamane sono partite da Civitavecchia, per recarsi a Castellammare, le seguenti torpediniere: *66*, comandante Viglione; *97*, comandante Bonelli; *102*, comandante Cancani; *60*, comandante Pedamonti; *69*, comandante Nicastro; *92*, comandante Baudoin; *89*, comandante Cocozza; *91*, comandante Dilda. Inoltre il ministero della marina ha ordinato che per mercoledì si trovino nel porto di Castellammare le navi della squadra al comando dell'ammiraglio Palumbo.

Tutte le navi, al momento del varo, spareranno ventun colpi di cannone.

Stasera partirà per Castellammare il ministro della marina, on. Morin.

Pel varo d'Ancona.

E' atteso a Roma, il cav. Petrelli, sindaco d'Ancona, a capo d'una commissione, la quale viene ad officiare un Principe di Casa Savoia affinchè intervenga al varo del prossimo *Regina Elena*, che avrà luogo lunedì prossimo in quella città.

L'on. Niccolini.

L'on Niccolini è tornato oggi dall'Italia meridionale, ove s'era recato a visitare le località danneggiate dalle recenti inondazioni.

Alla Minerva.

La Commissione per il concorso alla cattedra universitaria di storia antica a Pavia ha terminato oggi i suoi lavori. Risultò vincitore del concorso l'on. Ciccotti. Dopo lui conseguirono la eleggibilità Niccolini, Costanzi, Tropea, Cicceri, Oberziner, Pirro e Pedroli.

— Il *Resto del Carlino* ha dal suo corrispondente romano le seguenti informazioni sul nuovo regolamento universitario, che, specialmente in quanto attiene agli incarichi, abbiamo ragione di ritenere non del tutto esatte: « Si comincia a trapelare qualche cosa della grande gestazione del ministro Nasi. Egli ha già preparato due regolamenti universitari; uno generale che fu mandato al Consiglio di Stato; l'altro di Facoltà, che sarà sottoposto al Consiglio superiore.

Nel primo sono accresciute le attribuzioni dei privati docenti, ai quali saranno quind'innanzi affidati gl'insegnamenti che si conferiscono per incarico. I professori ufficiali non potranno più avere incarichi: in compenso, gli ordinari avranno un aumento di 2000 lire di stipendio; e il milione e mezzo, che occorre per sostenere questa nuova spesa, dovrà scaturire da un aumento corrispondente delle tasse universitarie. Nel regolamento di Facoltà è pure fatto maggior posto ai privati docenti. La novità più importante è il frazionamento delle lauree nella Facoltà di lettere.

Invece di due lauree, se ne avranno quattro. Una di lettere italiane, una di filologia classica, una di storia e geografia e una di filosofia. Sono, come vedete, riforme eccellenti, e il Consiglio dei ministri, al quale furono sottoposte, ha prolungato al ministro Nasi i pieni poteri che scadono il 15 di questo mese, perchè le possa attuare ».

— Il ministro Nasi ha invitato i rettori a sospendere la compilazione degli annuari delle singole Università; ciò sembra preludere alla soppressione di codesti annuari, a cui verrebbe sostituito un unico annuario ministeriale edito dal ministero.

Per l'istruzione professionale.

Il ministro Baccelli ha concordato col suo collega dell'interno una serie di disposizioni pratiche ed opportune per ottenere che le molte Opere pie, che hanno per istituto l'educazione di minorenni, diano alle loro scuole interne vero carattere professionale. Dalle indagini fatte dal ministero dell'interno risulta che l'istruzione professionale, nella generalità dei casi, si riduce a quelle arti ed a quei mestieri, il cui insegnamento richiede meno spesa di personale e di suppellettile meccanica, così che negli istituti maschili per lo più gli alunni sono obbligati a diventare indistintamente sarti o calzolai, e le alunne cuoche in bianco e ricamatrici. A riparare a questo inconveniente il ministero di agricoltura ha messo a disposizione delle Opere pie la cooperazione e l'aiuto delle varie scuole industriali e professionali che da esse dipendono. Il ministero dell'interno darà all'uopo le necessarie istruzioni ai prefetti, affinchè, nei limiti della legislazione vigente, si adoperino nel senso degli accordi intervenuti fra i due dicasteri e promuovano il coordinamento dell'azione educativa, che si esercita dalle Opere pie, con quelle delle scuole professionali meglio ordinate e dirette nelle diverse provincie del Regno.

Il cambio decennale.

Il cambio decennale delle cartelle di consolidato 5 per cento può ritenersi ormai al suo termine. A tutto il 31 ottobre ne pervennero alla Direzione Generale del Debito pubblico 1,404,571 delle quali 1,191,915 dall'interno del Regno e 212,656 dall'estero. Alla stessa data ne furono ammesse al cambio 1,338,832, delle quali 1,148,227 per l'interno e 190,625 per l'estero. Ritenuto che all'inizio del cambio le cartelle in circolazione erano in complesso 1,732,156 ne rimangono da presentarsi soltanto 327,585 per completare l'operazione, tanto nell'interno, quanto all'estero.

Congresso medico egiziano.

Nei giorni scorsi è giunto in Roma, venuto espressamente dall'Egitto, il prof. Voronoff, per offrire all'on. Guido Baccelli, a nome del Comitato ordinatore, la presidenza onoraria del primo Congresso medico egiziano, che si terrà l'anno venturo al Cairo. L'on. Baccelli, accettando tale onorifica offerta, ha promesso di partecipare ai lavori dell'importante Congresso, qualora glielo permettano le cure dello Stato.

Crisi enologica.

Il ministro Baccelli, mentre insieme coi ministri delle finanze, della guerra e dei lavori pubblici sta escogitando provvedimenti a quell'valgano a scongiurare gli effetti della crisi che attualmente traversa l'industria enologica, in diverse regioni d'Italia, in causa dei forti depositi di vini e della difficoltà di venderli, ha intanto diretta una circolare ai prefetti per conoscere, con una certa approssimazione, quanto vino della campagna 1900 sia effettivamente rimasto invenduto, e qual parte di esso, per la sua scadente qualità, dovrebbe destinarsi alla distillazione, anzichè al consumo diretto.

Notizie di marina.

Con regio decreto 21 ottobre il sottotenente di vascello Scapin Gio. Battista ed il guardiamarina De Gregorio Luigi, sono stati promossi rispettivamente al grado di tenente e di sottotenente di vascello, con riserva di anzianità.

Alla Camera francese.

Parigi, 4. — Berry chiede di interpellare il Governo sui mezzi per ottenere che l'Inghilterra non continui a mantenere le donne ed i fanciulli boeri nei campi di concentrazione. Berry soggiunge che l'Inghilterra non ha diritto di fare così una guerra barbara. Millevoye, interrompendolo, grida: « Chamberlain è un vile assassino ». Millevoye è richiamato all'ordine.

Il ministro degli esteri, Delcassé, chiede il rinvio della interpellanza a tempo indeterminato. Il risultato della votazione essendo incerto, si passa alla controprova.

La divisione di Caillard.

Parigi, 4. — L'incrociatore *Amiral Charner*, che ritorna dalla Cina, ha lasciato Porto-Said, diretto a Tolone. Non raggiungerà perciò la divisione navale Caillard, come annunciavano i giornali.

Lo Czar e la Czarina.

Pietroburgo, 4. — Lo Czar e la Czarina, colle figlie ed il granduca ereditario, sono giunti a Skiernewice.

La salute del cardinale Svampa.

Bologna, 4 — Alcuni corrispondenti di fuori hanno in questi giorni telegrafato ai loro giornali, notizie esagerate circa la salute del nostro cardinale arcivescovo. Sta il fatto che l'cardinale Svampa, fino dal suo ritorno da una visita pastorale a Cento, fatta circa una settimana fa, ebbe un nuovo attacco dei suoi antichi disturbi, ma nulla di grave s'è verificato che possa dar motivo a preoccupazioni sue.

Infatti il cardinale si alzò ieri per qualche ora e ricevette la visita di qualche intimo.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 4 novembre, ore 15.

Parigi spee: Italiano 99,35.

Qui incerti in tutto. Rendita per fine 100,05 a contante 101,72 1/2; Fondiario 500; Banca Commerciale 663; Credito italiano 500; Banco Roma 134; Marsa 1132; Gas 900; Omnibus 265; Condotte 265; Molini 76 1/2; Metallurgiche 153; Ferriere 105 1/2; Forni elettrici 62; Montecatini 171; Risanamento 11; Valsecco 200; Immobiliare 179; Generale 63 1/2; Carburo 502; Prodotti chimici 61.

Cambi. Parigi 102,72 1/2; Londra 25,79.

Dalle altre piazze: Banca Italia 904; Veneta 88; Meridionali 692, Mediterraneo 480; Navigazione 434; Acciaierie 1555.

Parigi chiude: Italiano 99; Francese perpetuo 100,70; Spagnuolo 69,97; Meridionali 673.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 5 novembre, a lire 102,70.

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio.*
Stabilimento Tip. di L. Cartii, Via Coppelle, 35.

FLORIDEZZA.
UN PREPARATO
che soddisfa sempre.

Nelle convalescenze di malattie acute e infettive, il corpo, esausto dal male, richiede un tonico inoffensivo, di facile assimilazione, che non stanchi nè irriti lo stomaco e non disgusti al palato. A tutti questi requisiti risponde mirabilmente la Emulsione Scott, ciò è provato dalle molte lettere che già trovarono posto in queste colonne; siamo lieti di continuare la serie con questa che segue

Uff. Postale, Via Volturno. Roma, 30 ottobre 1900.

Ebbi il mio bambino parecchi mesi malato di tifo e pleurite: passato il periodo acuto usai la Emulsione Scott onde riparare al suo stato di debolezza e ebbero vero la convalescenza.

MARIO ANGUILLARA - ROMA

I risultati furono quali ad Ave riprometto di otte nere: l'appetito e la forza ritornarono dopo breve tempo ed ora si è completamente ristabilito avendo acquistato un bel colorito rosso e la costituzione vigorosa del bambino sano.

EMANUELE ANGUILLARA, *Ufficiale postale.*

La Emulsione Scott è oltre di leggero di sapore (il ricostituente principe) briccio di forma che non richiede fatica alcuna da parte dello stomaco per digerirlo ed assimilarlo. Da ciò deriva il valore terapeutico della Emulsione Scott, il suo credito, la efficacia ricostituente che tutti le riconoscono ed anche, purtroppo, il numero infinito di imitazioni, che sono in commercio. Ma la Emulsione Scott rimane unica perchè, in ogni forma cosa, rimangono intangibili ed immutati il merito intrinseco e gli effetti. Non dimenticate che la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che distingue le bottiglie della Emulsione Scott autentiche.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, franco a « Saggio » si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartoline-Vaglia da L. 1,50 alla Succursale in Italia, della Ditta produttrice. Direz. Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Vittoria N. 12 Milano.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie.

LIBRI SCOLASTICI ribasso 50 0/0. Biblioteca circolante. — 6000 Vol. autori scelti — 1 mese L. 2,50 — 6 mesi, 11 Mercogliano, Via S. Vincenzo, 3 (Fontana Trevi)

CONVITTO DI MONDRAGONE
(Frascati)

Fondato nel 1865, frequentato da giovani di nobili famiglie d'ogni parte d'Italia. Posizione incantevole sugli ameni colli tusculani. Mitezza di clima eccezionale. Cortili ampi ed ombrosi. Sale piene d'aria e di luce. Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati, prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Comperate Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, colorate da L. 1,20 a L. 18,50 al metro.

Specialità: **stoffe di seta per abiti da Società**, da sposa, da ballo e da passeggio, nonchè per **cravatte, fodere**, ecc.

In Italia vendiamo ai privati direttamente e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA

Si vende presso i principali negozi e presso la ditta F.lli Bianchelli.

Vincite al Lotto

non di terni, impossibili, ma di soli estratti assolutamente sicuri. Metodo ultimamente perfezionato in modo da garantire l'impossibilità di perdita. Restituisco prezzo di abbonamento in caso di perdita. Trattative per la cessazione segreto. Inviare L. 3,00 a mezzo cartolina vaglia a De Ros Enrico, via Aosta 20, Torino. — Onestà assoluta.

QUANDO

i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*neurastenia*) **Scrofola, Impotenza, Poliazioni, Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI
FIRENZE

BELLE JARDINIÈRE

PARIGI 8, Rue du Pont-Neuf **PARIGI**

La più Gran Casa di Confezioni
DEL MONDO

VESTITI

per UOMINI, SIGNORE e RAGAZZI

TUTTO ciò che concerne la **TOILETTE** dell'Uomo e del Ragazzo

Nuova richiesta Unito franco del CATALOGO ILLUSTRATO e Campione

Spedizioni franco di porto, a partire da **50 Franchi.**

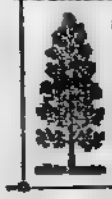
SOLE SUCCURSALI a
LYONE MARSIGLIA BOULEVARD GARNIER ANVERS QUARTIER LATIN

STABILIMENTO VINICOLO

Roma — Via Agostino Depretis, 83-84 — **Roma**
(Con deposito fuori dazio)

Previene la sua numerosa clientela di aver messo in vendita eccellenti qualità di vini da pasto ai seguenti prezzi: Rossi e Bianchi a L. 5,50 — 6 — 6,50 — 7,50 al quartarolo di litri 15.— A prezzi convenienti trovasi pure un grandioso assortimento di vini finissimi in fiaschi e in bottiglie.

SCIROPPO di SUCCO di PINO MARITTIMO



L'unico preparato col **Succo di Pino** estratto per injezione dai tronchi freschi. Guarisce i *catarri, la tosse, grippo, bronchiti, dolori di gola e raucedine.*

Parigi — 8, rue Vivienne — Parigi
E PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

UN VERO BALSAMO per chi soffre di **dolori e bruciori di stomaco, acidità, fastidi digestivi** (che è causa di *pigrizia, debolezza*) e **catarro gastro-intestinale**, e la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE**. Nelle suaccennate malattie adoperare unicamente la **CHINA PACELLI** perchè il bicarbonato di soda e le acque al fiele usate di continuo *nuocciono alla salute*. È vantaggiosissima invece della **cura del latte**, tanto nociva che spessissimo non si può fare come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria*. — Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. **1,50** e **2**, per posta L. **0,85** in più. — Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre: China Pacelli.

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia** e **clorosi**, (*pallidezza del colto*), si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in *tutte le stagioni* e *senza moto*. Astuccio L. 2,50, per posta L. 2. 65.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la **somnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. — Bottiglia L. **3**.

La cura più *efficace* per guarire la **nevrastenia** (*malattia nervosa*) e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo** è quella delle **PILLOLE PACELLI antiocvrastemiche** che fanno ritornare l'**appetito** il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza**. Fiac. L. **3,50** (per posta L. **3,65**).

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture ed acque che si adoperano li rendono aridi.* Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0.85**).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rissotto e Persiani, Genova — Zarri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, lavori diversi**, ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 (volendolo a colori inviare L. 0,35) alla **Ditta Pacelli, Livorno**.

LA VIRILITÀ esausta, affievolita, depauperata, perduta (*impotenza*) si ricupera col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno*. Fl. L. 5, per posta franco L. 5,15.

NOVITÀ

...ezione Pubblicata ...ile Banfi Milano — **E tutti ciò che si può desiderare in un sapone da toletta — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'aroma col sapore. — **Dura** più di ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è lavorato con macchine d'invenzione Dalla Casa. — Superiore a più rinomati saponi esteri, — il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in eleganti scatole.

N.B. Scopo della nostra Casa è di rendervi di comune vantaggio.

Varie Cartoline vaglia di Lire 2 si spediscono tra tutte le grandi Firme e tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali Parrucchieri, Farmacisti e profumieri del Regno.

AMIDO BORACE di BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
è IL PREFERITO

VINI TOSCANI

Il più ben provvisto magazzino, per qualità e prezzi è in via del Quirinale N. 8 e succursale via S. Vincenzo e Anastasio, 20. Qualità specialissima che val la pena di provare. — L. **1,20** fiasco grande. Porto a domicilio.

Telefono 172.

Sposi - Occasione

Venti camere da letto complete in noce e in lacca verde e bianca stile Luigi XV e stile inglese. Camere da pranzo — Salotti — Mobili per studi e per anticamere — 300 sedie e prezzi ridotti. Specialità in mobili per alberghi e pensioni.

CAMPIONI ESPOSTI
Via della Croce, N. 32-34
ROMA

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre
legnaggio,
sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE,
Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri ed associati ad altre medicine.
Ogni capsula porta il nome MIDY
PARIGI, 8, r. Vivienne, et toutes Pharmacies

LATTE UMANIZZATO "GAERTNER"

PER BAMBINI ED AMMALATI
Brevettato con Privativa per Roma e Provincia
STABILIMENTO SENZA SUCCURSALI
Piazza S. Ignazio 136-137
Comitato Consultivo, Prof. P. Blasi, Prof. L. Concetti, Dr F. Ruggeri
Direttore per la produzione del latte umanizzato Dr F. Pagliari

Tintura Mazzocchi

per capelli e barba, di qualunque gradazione, istantanea, innocua e di sicuro effetto. Prova gratuita al domicilio del sottoscritto. Campioni e vendite dai parrucchieri: Roccantini, S. Lorenzo in Lucina, e Giovannini, Corso Vittorio, 117. Bottiglia Lire 3,50. Farmacia MAZZOCCHI, *Via Gioacchino Belli, 108. Roma.*

IL TRAFORATORE ROMANO

Fratelli Rinaldi, Via Campo Marzio, 72-a e 73, Roma. — Disegni attrezzi, scatole complete per **Traforo La Pitografia**, arte di grande eleganza. Laboratorio articoli di novità.

PREZZI MITI

Per le cure ricostituenti e depurative preferite la

EMULSIONE ALBINI

a base di Olio di fegato di Merluzzo con ipofosfiti e
Ferro organico assimilabile
di grato sapore e giudicata dai medici la più efficace

Prezzo Bottiglia grande da gr. 500 L. **2,50** - Piccola L. **1,40** - Per spedizioni L. 0,60 in più.
Deposito generale Augusto Albini, Farmacia chimica, Corso Umberto 263 (Palazzo Odescalchi)

EPILESSIA

isterо-epilessia, corea, isterismo volgare, attacchi convulsivi in genere

GUARISCONO solamente coll'

ANTILEPSI BATTISTA

— RICONOSCIUTO DAI PIÙ ILLUSTRI CLINICI —
ADOTTATO NEI PRINCIPALI MANICOMII, OSPEDALI, CASE DI SALUTE, ecc.

Contro il terribile male dell'epilessia, così diffuso ai giorni nostri, per tanti anni invano si è esercitata la mente dei più illustri Clinici, per trovarne il rimedio. Coi polibromuri introdotti da Brown-Séquard si fece un gran passo e le formole di Bechterew e Flechsig aggiungendo ad essi minore efficacia, pur lasciavano la base della cura. Ma per troppo si è constatato dall'uso delle specialità messe fin oggi in commercio, che i risultati sono stati illusorii. L'**Antilepsi** preparata a base di antispasmodici intestinale, secondo la teoria tossica recentemente messa innanzi dal Perè, e ormai riconosciuta da tutti i Scienziati, doveva essere il solo preparato razionale e scientifico per curare l'Epilessia, e fattala sperimentare lungamente e su vasta scala in varii Manicomii, Ospedali, ecc., prima di metterla in commercio, le nostre aspettative furono luminosamente riconfermate da risultati così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento. Per mancanza di spazio abbiamo riportato le sole conclusioni delle relazioni uscite dai due più importanti Manicomii d'Italia. — Giornalmente ci giungono lettere di ringraziamenti dai guariti i cui nomi non pubblichiamo, sia per riguardi personali, sia per essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni degli infermi.

CLINICA PSICHIATRICA DELLA R. UNIVERSITÀ E MANICOMIO PROVINCIALE DI NAPOLI
Gran Cittadino Cav. Uff. Prof. **LEONARDO BIANCHI**

... Le forme epilettiche convulsive delle quali non è possibile stabilire il momento etiologico, le più comuni nella pratica, che molto probabilmente sono di natura tossica, guariscono completamente con l'uso dell'Antilepsi.

... Le forme più gravi, che lungano e gravi fatti credibili o ed encefalopatie dell'infanzia coll'Antilepsi ottengono anch'esse sempre dei miglioramenti notevoli, i quali indiscutibilmente sono di gran lunga superiori agli altri farmaci nelle forme più antiche ed ostinate.

... Che parlano degli epilettici demenziali, disgraziati che non differiscono gran che dai bruti, ha dato sempre dei risultamenti, che sino a questo momento in medicina non è stato possibile ottenere con altri farmaci.

... Tutto considerato, siamo ben lieti di poter rendere giustizia al Sig. Battista, additando ai medici pratici un preparato scevro d'inconvenienti, che per combattere l'epilessia è destinato ad avere seria fortuna nella pratica.

R. MANICOMIO DI AVERSA
Diretto dall'Illustre Comm. Prof. **GASPARE VIRGILIO**
Vice-Presidente della Società Freniatrica Italiana

1.° che l'Antilepsi assorge fino alla dignità di mezzo curativo etiologico nell'epilessia sintomatica, specie d'indole auto-tossica.

2.° che nelle epilessie gravi, idiopatiche, con fondamento nell'eredità e nella degenerazione, può riuscire **correttivo, anche definitivo**, quando intervenga alle prime manifestazioni del male.

3.° che nelle stesse forme, ma inveterate, l'Antilepsi, in tempo più o meno lungo, riesce a sopprimere le convulsioni; scinde dapprima, e poi annulla i fatali attacchi in serie; e, nelle circostanze più sfavorevoli, muove il tipo della convulsione e fenomeni di assai minore importanza.

4.° che in ogni caso l'Antilepsi è un potente riduttore del carattere epilettico.

5.° che la sua somministrazione non è controindicata da nessuna concomitanza ed è **tollerata molto bene da tutti i malati.**

L'opuscolo contenente le relazioni scientifiche ed attestati Medici si spedisce gratis dall'unico autore e preparatore **O. Battista** Direttore della **Farmacia Inglese del Cerro, Napoli**, Strada Cavone a Piazza Dante N. 241, 242
1 Bottiglia costa L. 4, per posta L. **4,50** — 2 Bottiglie per posta L. **16** anticipate. All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardarsi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino!!!

FERRO PAGLIARI

Il **FERRO PAGLIARI** è medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina.

Il **FERRO PAGLIARI** è il migliore che possieda la terapeutica.
Prof. Bouchardt, Parigi.

Lire 1,00 la bottiglia - per posta Lire 1,15.

SCIROPPO PAGLIARI

LO SCIROPPO PAGLIARI depurativo e rinfrescativo del sangue
è il migliore fra tutte le preparazioni congeneri, non provocando nè nausee, nè dolori, ed essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinate con processo razionale.
DOTT. BALDISSERI, *Firenze.*

Liquido L. 1,40 — In pillole L. 1,50 — Per posta cent. 15 in più.
Opuscoli illustrati gratis a richiesta — Deposito generale PAGLIARI e C. Firenze; Via Pandolfini.
Deposito in ogni città presso i principali grossisti.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. Mercoledì 6 Novembre 1901. N. 288.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Asmara	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

AMMINISTRAZIONE

Roma — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — Roma

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi commerciali e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 5 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Roma 5 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALE

IL NUOVO FANFULLA ha aperto un abbonamento speciale da oggi al 31 Dicembre per

LIRE 2.50

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 — Roma.*

I VERI SFRUTTATORI

L'organizzazione operaia, favorita dal Governo, aiutata da un complesso di cause palesi ed occulte, va diffondendosi rapidamente in tutta Italia, e dove i progressi non erano molti, come nelle provincie meridionali, si appuntano oggi i maggiori sforzi dei propagandisti. Gli scioperi, che si succedono incessanti, ne sono il primo effetto, mentre più lenta si matura l'altro, che dovrebbe condurre alla disgregazione del mondo economico, dopo averne crollate le basi morali. Questo movimento si compie in nome della rivendicazione della classe operaia, e per la conquista di molte novità: si vuole svegliare la coscienza del misero lavoratore, infondergli la persuasione dei suoi diritti, sollevarne la dignità, sottrarlo all'odiata tirannide del padrone, farlo divenire libero e indipendente. Ecco i punti fondamentali delle prediche dei nuovissimi apostoli; ma, in pratica, essi per i primi li dimenticano.

✲

L'opera del propagandista avventuriero, che scorazza per il paese, è continuata con lavoro quotidiano e paziente da qualche agente locale del partito. Per lo più è un avvocato, cui lo scarso ingegno e la volontà debole non consentirono farsi strada nel mondo, e che, ridotto dalla necessità a tornare, dopo vani tentativi, nel ristretto borgo natio, ricerca affannosamente le occasioni per muoversi, agitarsi, e ritentare la fortuna. Il risveglio socialista è una vera manna per questi grandi uomini mancati. Cominciano loro a trarre le conseguenze dalle concioni dei compagni, e il primo scopo, cui mirano, è l'impianto delle leghe. Operai e contadini ignorano la storia, e però non sanno, che quando veri interessi sono in gioco, in tempi antichi e moderni, senza leghe di resistenza, il proletariato inserva, e ottenne vittorie importantissime. Il Santo Padre, venuto a diffondere il verbo socialista, lo ha detto: unitevi; unitevi, ripete il Dottore, perchè da soli nulla potete fare; e la lega si forma, dopo aver sollevato la dignità dell'operaio al punto da renderlo perverso, che non è buono a nulla.

✲

Impiantata la lega, la redenzione dell'operaio passa per un secondo stadio. Si fa loro comprendere, che, anche organizzati, nulla possono, se menti superiori non li dirigono. Così, elevata la dignità loro sino a renderli convinti della propria impotenza, si insedia, arbitro e padrone, il consigliere della lega: spesso, troppo spesso un avvocato, il quale, a corto di cause private, mette la sua toga a disposizione delle cause sociali. Egli comanda, e gli altri obbediscono; v'ha un consiglio direttivo, composto di operai, ma è una semplice lustra, perchè nulla può contro e senza il consigliere aulico, il quale è in diretta corrispondenza con la direzione suprema del partito. Egli ordina lo sciopero, e guai a chi non obbedisce; tratta coi padroni per la ripresa del servizio; accetta e respinge le condizioni, finchè arriva un bel giorno, che scende sugli scioperanti l'ordine di tornare al lavoro. E l'educazione dell'operaio è compiuta, perchè ora, libero dall'aborrita tirannide borghese, è indipendente sino al segno di dover obbedire, tanquam cadaver, ai nuovi padroni.

✲

Ma, la direzione del partito non vive di spirito. Ha le sue stampe da mantenere; ha i suoi commessi viaggiatori, che debbono seminare in tutta Italia il verbo novello; i consiglieri della lega non vivono di solo pane; le trattative per la fine dello sciopero debbono in qualche modo pagarsi; occorre un ufficio; alle spese di posta e di telegrafo bisogna pur pensare, e infine, se voi, operai, volete equamente compensato il vostro lavoro, non potete rifiutarvi a mantenere chi si adopera per la vostra redenzione. I tempi moderni non consentono più apostolati gratuiti. Si fissa una quota, e i componenti la lega debbono corrisponderla. La quota è piccola, ma rappresenta già un sacrificio per l'operaio; gli scritti alla lega son tanti, che alla fine del mese la somma ritratta è abbastanza notevole. Così spiegate i locali contegni delle Camere e degli Uffici del lavoro; la mobilità morbosa dei propagandisti, pagati a un tanto per conferenza, e spiegate il fenomeno di infiniti spiantati, che hanno trovato il modo di rifarsi, di viaggiare e di sciarlare da signori.

✲

Immiserimento morale e riduzione delle scarse risorse economiche, ecco il vero risultato della redenzione del proletario. Lo Stato così detto borghese ha anch'esso, per troppo, i suoi sfruttatori; ma lo Stato operaio, che si viene organizzando sulle leghe, non è che uno sfruttamento, a danno di molti, e a beneficio di pochi, i quali altrimenti condurrebbero ben magra esistenza. In alcuni paesi gli operai hanno cominciato ad aprire gli occhi, e rispondono come si deve ai loro veri sfruttatori; ma ancora questi trovano seguaci, perchè il risveglio delle coscienze, da loro predicato, non fu mai secondo di maggior ossità per gli operai. E' dal vero risveglio di questi, i quali finiranno per avvedersi dell'inganno loro teso, e provvederanno sul serio ai propri bisogni e al proprio miglioramento, senza apostoli, nè intermediari, nè consiglieri, che si deve attendere la fine della odierna situazione, dannosa e pesante, cui non provvedono i pubblici poteri, i quali tutti hanno smarrito la coscienza dei rispettivi doveri e perduta ogni prudente visione circa l'avvenire della patria.

Raffaello Ricci.

Il principe Giorgio a Vienna.

Vienna, 4 — Il principe Giorgio, alto commissario delle potenze nell'isola di Creta, è arrivato, provenendo da Copenaghen.

Il bilancio austriaco.

Vienna, 5. — La Camera dei deputati ha terminato, nella seduta serale, senza incidenti, la discussione in prima lettura del bilancio.

Dumont ha ottenuto il premio.

Parigi, 5 — La Commissione aeronautica ha deciso con 13 voti favorevoli, 9 contrari e 3 astensioni di concedere a Santos Dumont, senza alcuna restrizione, il premio Deutsch

GIORNO PER GIORNO

Una notizia d'arte dolorosa. E' stato venduto per ventimila lire un quadro che si ricollega a tutta una storia pietosa: un quadro di Meissonier celebre, commemorante, diremmo quasi, una celebre opera di scultura. Ed ecco. E' noto che allorquando il povero Gemito scolpì il famoso busto di Meissonier, questi, ammirato al cospetto della magnifica opera, dichiarò che una somma enorme o un'opera d'arte equivalente potevano solo pagare in parte la grande scultura. Il Gemito, *se sono dire*, richiese di essere pagato mediante l'opera d'arte. Così che il pittore di Napoleone dipinse una tela meravigliosa; e Gemito che scolpisce il busto di Meissonier si sentì pagato ad usura. Portò il quadro qui a Napoli e le tenne come l'una reliquia nel suo studio... Poi la follia travolse la mente del riproduttore di *Narciso*; poi gli anni scorsero mentre il grande artista languiva in un manicomio e Meissonier moriva; poi la grande recente esposizione di Parigi celebrò gloriosamente il nome dello sventurato artista, infelice tanto quanto grande; ed ecco il quadro, il cimelio prezioso, è stato venduto a degli inglesi per ventimila lire. Una gran somma, ma quanto misero quale prezzo del tanto magnifico e della follia di Gemito!...

* * *

La sventurata imperatrice d'Austria, possedeva una collana di perle di un iride sorprendente. Quelle perle però caddero ammalate, e alcune persone di Corfù, ove allora trovavasi l'imperatrice, le consigliarono per guarirle di mettersi in mare. E' popolare credenza che la perla che ingallisce, in fondo alle acque nelle riprenda il suo splendore. Preda da malinconia, stanca di adornare spalle e capelli umani, sentì la nostalgia delle profondità che ama, nell'oscurità e nel silenzio. La perla è nevrastenica... L'imperatrice, persuasa, lasciò cadere la sua collana in mare, in un luogo da lei sola conosciuto. Poscia partì per la Svizzera ove doveva cadere sotto il pugnale di un assassino. La gente di Corfù ha conosciuto questo fatto e quantunque nessuno sappia, ove siano state immerse le perle, i pescatori hanno abbandonato ad uno ad uno la pesca e si son dati alla ricerca della preziosa collana e non si vedono, per quei mari, che vele ripiegate e remi sospesi.

Si mette in opera ogni sforzo, che la speranza del grosso guadagno rende leggero. Chi sarà il fortunato? Ma è poi vera la storiella, che ha messo la febbre addosso ai poveri pescatori di Corfù?

* * *

Si è commemorato, in Moneglia, il primo librettista dell'età dell'oro della musica italiana. Felice Romani, nato in Genova, morì nella sua villa di Moneglia il 28 gennaio del 1865. I libretti da lui scritti furono moltissimi, i più conosciuti sono *Norma*, *La Sonnambula*, *Il Pirata*, *La Straniera*, *Beatrice di Tenda*, *Anna Bolena*, *Lucrezia Borgia*, *Puritani*, *L'Elisir d'amore*, ecc.

Molto apprezzato è il suo volume di Liriche, che contiene, fra le altre, la canzone a Carlo Alberto, quella alla celebre cantatrice Malibran e quella alla sua città natale. Scrisse anche un poema su Cristoforo Colombo. Romani fu anche un valoroso prosatore e ne sono prova i brillanti articoli di critica, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* di Torino, da cui nel 1848 fu direttore. Egli era ciamoso convinto e non poche polemiche sostenne contro i seguaci del romanticismo, fra i quali Broffferio. Sempre si tenne lontano dalla politica, quantunque egli fosse animato da uno spirito altamente patriottico, che lo spinse a rinunziare al titolo di Poeta aulico, offertogli dall'imperatore d'Austria.

* * *

Ancora una leggenda sul potere della bellezza, e poichè in Francia è nel suo quarto d'ora di celebrità Cléo de Merode, proprio sul potere di questa diva, che si esercita con uguale successo sui popoli civili... e sui popoli barbari. Narrano le recenti storie, un po' prolisse, non v'ha dubbio, che la signorina de Merode abbia un giorno ricevuto la visita dell'esploratore Park. Siccome la bellezza della creatura divina esce tutta centuplicata e nota, non era certo per scoprirne delle nuove che egli si recava da lei. Egli si annunziò invece ambasciatore d'un negro che abitava l'interno del Sudan. Alla signorina Cléo, meravigliata, il viaggiatore raccontò che catturata dalla tribù dei Puti's, egli doveva la sua salvezza ad un giornale illustrato che conservava nel suo bagaglio, e nella prima pagina del quale stava il ritratto della danzatrice. Un negro, Faiseur-Ghi, che un impresario, quattro anni innanzi aveva condotto a Parigi, nel Villaggio nubiano, presso la torre Eiffel, riconobbe le sembianze ammirate della buona *e bella francese*, e commosso, singhiozzante, restituì la libertà al viaggiatore Park e ai suoi compagni, dicendo: Chi ama questa bella creatura deve esser libero!

Oh divino, immortale potere della divina bellezza!

* * *

Per fisire.
Tra due signore.

— E' vero, come dice sua madre, che quella sciagurata ha avuto tanti *partiti*?

— *Partiti!* Un'infinità, ma *ritornati* pochini.

Tutti sol.

Guglielmo non vuol più abitare a Berlino.

Berlino, 5 — A quanto si assicura, questo inverno Guglielmo e la Corte si fermeranno a Potsdam, perchè — dicesi ufficiosamente — lo stato di salute dell'imperatrice esige quiete assoluta. Al contrario si tratterebbe di una rappresaglia contro il Municipio per le sue resistenze contro i capricci di Guglielmo.

I nuovi titoli di Edoardo VII.

Londra, 5. — Il Re ha firmato il proclama relativo ai suoi nuovi titoli. Essi sono: « Edoardo VII; per grazia di Dio, del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda e dei dominii britannici al di là dei mari, Re e Difensore della fede e Imperatore delle Indie. »

Il titolo è stato pubblicato dalla *London Gazette*. Il Parlamento è stato prorogato al 14 dicembre.

ALLA CAMERA FRANCESE

Una vittoria di Waldeck-Rousseau.

Parigi, 4. — (*Continuazione*). — Mentre si procede alla votazione per la controprova, Sembat chiede d'interpellare il Governo sul conflitto franco-turco. Il ministro degli esteri, Delcassé, dichiara di accettare la discussione immediata dell'interpellanza. Si apre quindi subito la discussione.

Sembat dice che l'azione del Governo non deve impegnarsi senza l'intervento del Parlamento; riconosce che nessuna complicazione all'estero è da temersi, ma l'Oriente è la terra delle sorprese; deplora che l'ambasciatore di Francia a Costantinopoli sia stato Constans, ritiene eccessive le esigenze del governo francese nelle questioni Tubini e Lorando, dopo la debolezza dimostrata in questioni più importanti. L'oratore chiede spiegazioni sulla presenza a Parigi degli agenti di polizia turchi, che sono stati espulsi al momento in cui si aprì il conflitto franco-turco; spera che la squadra francese, inviata nelle acque turche, non rilevarà che allorquando si sarà certi che le persecuzioni e nuovi massacri in Armenia non si ripeteranno. E' un'onta per l'Europa l'averli tollerati; bisogna impedire che un Sultano assassino continui a provocare stragi ed eccidi.

Cochin, passando in rivista la situazione all'estero stigmatizza la guerra nell'Africa meridionale; dice di non vedere, specialmente in Cina, quali vantaggi la Francia abbia ottenuto dall'alleanza franco-russa e domanda se il Governo farà appello alle potenze per esigere che il Sultano introduca nell'amministrazione dello Stato le riforme in favore dei cristiani. Allemane desidera che la Francia vada in Turchia come rappresentante dell'umanità.

Delcassé, rispondendo ai vari oratori. Dice che non si dissimula la questione armena: soggiunge che da 3 anni ha dimostrato un'ugnale sollecitudine per gli interessi morali e materiali della Francia. Dichiara non essere l'invio della squadra in Oriente che è tenuto segreto, bensì la destinazione di essa. Vogliamo che la Francia dimostri che ai dinieghi di giustizia ha altra cosa da opporre altro che una lunga pazienza. (*Movimenti diversi*).

Delcassé, enumera i reclami della Francia contro la Turchia, e cioè gli affari relativi ai *quais* Tubini e Lorando. Dice che intese soltanto di far rispettare i contratti e garantire le altre imprese francesi. Presentò soltanto quei reclami che la sua coscienza gli permetterebbe di mantenere in faccia al mondo. (*Applausi*). Fu la malafede della Porta che lo costrinse alla rottura delle relazioni diplomatiche. Nelle attuali circostanze la Francia non cerca alcun nuovo vantaggio nè beneficio. Essa vuol far rispettare tutti i suoi interessi e non tollererà che siano danneggiati i suoi stabilimenti ospitalieri e scolastici e nemmeno le sue imprese economiche ed industriali. Conclude: Il diritto della Francia è certo e la sua azione sarà tanto più energica in quanto che la sua moderazione fu maggiore e la sua pazienza più lunga. (*Applausi*). Sembat trova insufficienti le spiegazioni date dal ministro Delcassé e dice che la Francia può agire militarmente per gli armeni, ma non per i signori Lorando e Tubini. Cochin pure reclama spiegazioni complementari. Il ministro Delcassé replica dicendo di avere il duplice dovere di curare gli interessi morali, senza trascurare quelli economici. Non perdette mai di vista nè la questione armena nè la protezione che la Francia deve ai cristiani in Oriente. Inviò a parecchie riprese incrociatori francesi sulle coste turche. E' vero che le riforme promesse a favore dell'Armenia non furono fatte e che gli armeni sono troppo spesso vittime di attentati impuniti. La oppressione regna anche nella Macedonia e nella vecchia Serbia. Il Governo farà ogni sforzo per ristabilire ovunque la giustizia e la calma; ma la Francia non è la sola impegnata dal trattato di Berlino. Il Governo non dimenticherà i suoi doveri verso l'umanità, ma si rammenterà sovratutto dei suoi doveri verso la Francia.

La discussione è chiusa.

Vengono presentati parecchi ordini del giorno, fra cui uno di fiducia accettato dal ministro Delcassé. Tuttavia la Camera accorda, con 227 voti contro 12, la precedenza al seguente ordine del giorno di Sembat:

« La Camera, convinta che la Francia mancherebbe al suo dovere non proteggendo efficacemente gli armeni e risoluta a facilitare questa protezione mercè l'accordo colle potenze, passa all'ordine del giorno. »

Waldeck-Rousseau, dichiara che la mozione del Governo è grave e complessa. Per difendere il patrimonio degli interessi morali incombenti alla Francia, il Governo ha bisogno della fiducia della Camera. Non accetta pertanto l'ordine del giorno Sembat che non gliela accorda. (*Applausi*). Ribot dichiara che respingerà l'ordine del giorno che gli sembra escludere l'opera dei missionari, ma che nega fiducia al Governo. Bretton scongiura tutti i repubblicani a dare un voto di fiducia al Governo. Dopo discorsi di Jaurès, Carnaud e Sembat l'ordine del giorno Sembat è respinto con 304 voti contro 75. Infine si approva, con 305 voti contro 77, il seguente ordine del giorno: La Camera, confidando nel Governo per far rispettare l'onore ed i diritti della Francia, passa all'ordine del giorno. L'interpellanza Berry, presentata in principio della seduta e relativa ai campi di concentrazione nell'Africa del Sud, è aggiornata, con 237 voti contro 223.

I commenti sul conflitto franco-turco.

Parigi, 5. — La maggior parte dei giornali francesi si mostra soddisfatta della spedizione Caillard contro la Turchia, ma non mancano le disapprovazioni.

Rochefort, nell'*Intransigeant*, scrive: « Se dovremmo fare degli sbarchi a mano armata in tutti i paesi ove la Francia manca di prestigio, avremmo soldato le cinque parti del mondo.

« Kruger, Steijn, De Wet, Botha e i loro eroici compatrioti — aggiunge Rochefort — ci sembrano un po' più interessanti di Lorando, Tubini, Grenet, e con tutto ciò noi lasciamo, senza una parola di protesta, che Kitchener sommisi col ferro, col fuoco e con la fame le migliaia di famiglie boere accatastate nei campi di concentrazione. Pure l'occasione sarebbe stata ottima per rialzare il nostro prestigio dopo la viltà di Fascioda e il massacro dei membri della missione Voulet e Chanoine, caduti sotto i proiettili francesi a vantaggio dell'Inghilterra, che aveva ordinato quell'abbominevole massacro. E se si doveva intervenire in Oriente, lo sterminio di mezzo milione di armeni avrebbe offerto un pretesto infinitamente più favorevole ».

Nella socialista *Petite République*, Gérault-Richard scrive: « Se il Sultano non cede, i marinai della Repubblica faranno parlare la polvere. Di qui la guerra. Le Camere si troveranno al loro di fronte al fatto compiuto e la Costituzione sarà stata violata. Evidentemente il ministero conta sull'effetto immediato d'una spiegamento di forze navali. Conosce il Sultano e lo reputa un pauroso, incapace di resistere ad una minaccia. Auguriamo che questa ipotesi si realizzi. Ma se il Ministero si ingannasse? Vedete la Francia impegnata in un'avventura di cui non si può prevedere l'uscita? Che responsabilità si assumerebbero coloro che ve l'avrebbero gettata, non curando le prerogative e la dignità del Parlamento da cui traggono il potere! »

Il segretario di Menelik.

Vienna, 5 — Telegrafano da Atene che è arrivato in quella città il segretario greco di Menelik, Atanasio Survis, con una lettera del negus pel re Giorgio. Il Survis viaggerà in Europa per comperare delle armi.

Re Edoardo in riviera.

Nizza, 5 — E' giunto qui il colonnello Silvestre della casa militare del presidente della Repubblica. Questo viaggio, secondo informazioni attendibili, avrebbe rapporto col soggiorno prossimo che il re d'Inghilterra farebbe presso Nizza, non a San Remo, come disse qualche giornale.

Si aggiunge che Loubet verrebbe a Nizza per incontrarsi con Re Edoardo.

Due discorsi contrari.

Bristol, 5 — Il Cancelliere dello Scacchiere, sir H. Hicks-Beach, pronunziò un discorso. Egli, parlando delle elezioni, difese la politica economica del Governo. Dimostrò che le nuove imposte, rese necessarie dalla guerra dell'Africa del Sud, possono essere sopportate dai contribuenti ed annunziò infine che gli inglesi procedono con umanità nell'Africa del Sud.

Londra, 5 — Sir John Morley pronunziò un discorso dinanzi ai suoi elettori. Affermò che i progressi delle potenze estere minacciando la preponderanza marittima dell'Inghilterra, condannano la politica di espansione ed impongono prudenza, e combattè la politica di sterminio nell'Africa del Sud davuta al temperamento violento inglese, al quale il Governo fece appello nelle ultime elezioni.

Un divieto a Buller.

Londra, 5 — La *Saint-James Gazette* dice che il War Office ha negato al generale Redvers Buller il permesso di pubblicare il testo esatto del suo telegramma al generale White a Ladysmith.

Vedi ultimi telegrammi in terza pagina.

L'arte di Giannino Antona-Traversi
e la sua nuova commedia

Una razza vecchia che ha lasciato sul cammino del passare l'orme profonde di passi giganteschi, nella sua decrepitezza artistica estrinseca il bello col soggiogo dell'uomo che, percorsa la parabola della vita, non ha più il fresco riso del fanciullo che vede con l'occhio sereno. Fra tutti i cosmopolitismi della latinità, inclina la scuola francese fiorente per una produzione bella se si vuole, ma che spesso lascia l'impressione dell'onda che si dissolve nella spuma, colui che serba il carattere genetico della razza latina, affannosa alla ricerca del vero e del bello attraverso un substrato di apparente sfioratura che cela un pensiero organico, colui che ha più di tutti la delimitazione esatta del proprio scopo, è Giannino Antona-Traversi.

Questo io affermo perchè ho la fortuna di essere giovane e per la nitidezza della mia retina non ancora ottenebrata dagli anni, non sono paralizzato nel giudicare le manifestazioni dell'arte d'oggi, ma tuttavia pensando con amarezza alle condizioni della commedia italiana, trovo che solo nell'arte del Traversi siano alimentati con idee modernissime i germi della vera commedia italiana. Il torto maggiore dei nostri autori è quello di essersi dimenticati la loro italianità, poichè esiste una commedia veramente *nostra*, le cui fonti si possono ricercare nell'opera di Ghelderode del Testa, ossesso di essere nato sotto un bel cielo limpido. E per quanto il pubblico possa rimanere compenetrato di alta ammirazione per tutte ciò che i Nordici impongono sulle nostre scene con la verginità del loro pensiero giovane, con l'esuberanza di genialità della loro produzione la quale è da poco che si è aperta il varco nell'agone del pensiero, per quanto si possa frenare di godimento intellettuale per una suggestiva scena di Ibsen o per una squisita situazione, di Hauptmann, tuttavia si sente il bisogno che il nostro teatro sia più parallelo al nostro modo di pensare, più riproduttivo delle nostre abitudini, dei nostri costumi, i quali, raffigurati con arte nel palcoscenico, possano addarci la nostra morale, il falso dei nostri convenzionalismi, l'eterna vicenda della contraddizione col nostro io. Giannino Antona-Traversi sente il suo teatro e la spontaneità dell'arte sua si deve alla sincerità che gli fa vedere gli uomini dell'oggi con tutte le loro piccole transazioni, e con le rumine a manifestarsi nella loro povertà morale e intellettuale.

Egli è uno dei pochi che con l'audacia del suo ingegno abbia saputo far trapelare al pubblico quale possa essere la vera commedia sana e qual che è più italiana. Assimilare la psicologia, esterna, studiare gli avvenimenti e i caratteri nelle loro applicazioni quotidiane, seguire la spira sottilissima di una verve smagliante, e sopratutto fare della morale spiritosa, vivace, senza parlare dalla cattedra, tutto questo forma l'originalità della commedia di G. Antona Traversi.

Egli prodiga a piene mani in tutte le commedie i tesori del suo spirito vivacissimo, anima le figure col soffio geniale della sua vena umoristica, che nella sua arte non è un ornamento di osservazione e un mezzo di procurarsi col riso l'approvazione del pubblico, ma ha la ragione di essere nel desiderio di sferzare con la satira allegra ma pungente, più efficace forse della pausa addolorata detta col viso serio. Per noi la

satira è più salutare del mondo per quella stessa ragione che ci correggiamo di un difetto molto più facilmente se gli altri ce lo osservano dal lato del ridicolo. Essa è il miglior metodo di rigenerazione morale, è il miglior lavacro di purificazione ed io credo che, tra una Sacra Bibbia insudiata alle trame profonde di una beffa divina e un'altra bibbia improntata alla sferza del ridicolo che fustigasse come un fascio di verghe, avrebbe più effetto la seconda.

La satira di Giannino Antona-Traversi assume il carattere di un segno dei tempi, è una bella pagina aperta, agli storici futuri, per i quali, io credo, sarà arduo compito il definire la nostra epoca. Coloro i quali gli hanno fatto l'accusa di far troppo spirito si sono fermati alla superficialità della parte espositiva non hanno esaminato che la bella corteccia la quale fascia un tronco solidissimo. Nel *calembour* che inforca le situazioni delle sue commedie vi è il sibilo dello scudiscio che fende l'aria e percuote il volto di una società che non dà affidamento per una evoluzione dello spirito.

E' tempo oramai di persuaderci che per quanto il teatro per le sue stesse attribuzioni sia una leva importante di etica, tuttavia non si può pretendere che il pubblico subasca della morale seria e rigida come da un trattato. Solo osservando da questo lato la questione complessa delle sorti del nostro teatro, si considera giustificabile il ritorno del pubblico ai drammi spettacolosi da arena dove ogni sentimento d'arte è soffocato dall'attrazione del gonfio e del manierato, come pure si spiega il perchè dell'impero della *pochade*, fatta di licenze eguisate, di comicità degno del *grecus vulgus*. I nostri scrittori del teatro pare che non cerchino di far rinsavire il pubblico, anzi par che mettano tutto lo studio ad alienarsene l'animo, mentre vi è modo come fa G. Antona Traversi di lasciarlo pensare anche se le labbra si atteggiano ad un sorriso di compiacenza per un motto di spirito sano. Giannino Antona-Traversi, ha per ora messo da parte l'arduo lavoro « *Le intellettuali* » che si riallaccia a *La Scuola all'Olimpo*, poichè è tutta una satira contro le smodanze delle signore che dicono di sentire l'arte per una raffinatezza inata nell'animo, le quali, s'interessano dell'ultimo libro, dell'uomo del giorno e tuttociò appreso malamente da un articolo incompreso di giornale, e dalle parole male spese del professore in voga, opportunamente invitato a colazione e bestialmente sfruttato nel giudizio. Questo affastellamento di nozioni imparaticcie, produce nelle menti vuote di queste *funambolesques* dall'intellettualità un tale disordine, una tale inconscienza di quel che si dicono, che spesso per il desiderio di scioprinare una dottrina posticcia, perdono l'equilibrio, e con la più perfetta serenità dicono delle buggiate, facendo l'effetto di quei *carillon* che ad un certo punto per un guasto dell'ingranaggio non ripetono più il ritornello. Ma questa commedia per quanto come si vede, sia ricca di materiale, esige una certa elaborazione meditata per la forma del concetto, ed ora Giannino Antona-Traversi sta attendendo ad un lavoro satirico anche questo, ma più gaio nell'intenzione.

S'intitola *I giorni più lieti*, e il titolo ironico cela tutta la fase convenzionale che precede il matrimonio, cioè i giorni che vanno dal fidanzamento ufficiale al matrimonio, nei quali i fidanzati che non hanno più bisogno di volersi bene clandestinamente, cominciano a rivelarsi quali realmente sono in certe particolarità, le quali tolgono le bende all'occhio innamorato, con certe piccolezze, che si manifestano per la spontaneità del carattere non più in lotta con la passione. E' dai rapporti delle famiglie aristocratiche o borghesi sempre alle prese con tutte le formule del sacrificio, delle rinunzie all'animo aperto, sempre timorose della lingue amiche, pronte a mettere in piazza i più piccoli segreti, è dalla scelta dei regali da farsi, nella quale si rivela il gusto da fiera, o il falso senso di una estetica non sentita, è dalla luce di riflettore che illumina a bengala tutto questo ambiente di persone troppo rigide nell'etichetta, o troppo rumorose nel manifestare un'allegria stentorea, troppo sciocche nel loro silenzio o troppo ignoranti nel parlar spesso, è da certe castalità come l'esposizione della biancheria intima della sposa, è infine da tutto questo mondo di farfalle che non appena si avvicinano alla fiamma dell'ingegno, cadono con le ali bruciate, che Giannino Antona-Traversi ha tratto argomento per far vivere le sue scene reali, per presentare con il suo spirito queste situazioni dal lato della comicità. L'ambiente è l'aristocrazia romana ed il contrasto dell'azione nasce appunto dalle abitudini patriarcali di una famiglia fossilizzata nelle idee vecchie con quelle dello sue dalla ragazza, nome essenzialmente moderno, per il quale tutto ciò che è arcaico dà un senso di noia e di disgusto. Questa nuova commedia sarà interpretata da Leigheb, l'artista delle finezze psicologiche e di tutti i più fugaci stati d'animo, esprimer dalla mobilità del viso sapiente. Per lavorare con quiete, Giannino Antona Traversi andrà fra i monti del bel lago d'Orta, e nella pace evocatrice di quelle rive digradanti, egli condurrà al termine questa commedia che sarà certo una nuova gemma del suo teatro.

Achille Benedetti.

Cronaca giudiziaria

Il processo Palizzolo.

Bologna, 4. — Dopo tre giorni di riposo, si riprende il processo Palizzolo. Si richiama il teste Rocca Balsamo che conferma il proprio convincimento dell'innocenza del Palizzolo, dice che questo convincimento è diviso da tutti i cittadini di Palermo, anche da quelli che sono avversari del Palizzolo stesso. Depongono quindi Stefano Gattone, teste di accusa (che si rimette alle sue deposizioni scritte), e i testi a difesa Letosaputo Antonino sindaco di Monreale, Letosaputo Giuseppe membro della Giunta Provinciale, i quali attestano che la voce pubblica mai accusò il Palizzolo, e dicono che tutti lo ritengono innocente.

Nasce un vivace incidente quando il Giuseppe Letosaputo, con parole vivaci, allude al processo di Milano, in cui scaturirono dei funzionari le accuse a carico del Palizzolo. La Parte civile interrompe, esigendo che si rispetti la magistratura, e accusando il presidente di debolezza. Succede un vivace scambio di apostrofi, che il presidente tronca, togliendo la parola alla Parte civile.

Il teste Giuseppe Medico Garibaldi depone favorevolmente al Francesco Vitale.

Nella seduta pomeridiana si interrogano: La Manda Giovanna difesa di Filippo Vitale, Salvo Francesco consigliere comunale di Palermo a difesa del Palizzolo, Rosato Michele a difesa del Trapani, il parroco don Lorenzo Sandolino. Si leggono quindi le rogatorie dei testi interrogati a Palermo, perchè impossibilitati a venire a Bologna, dapoogono su circostanze note e di non grande importanza.

Il processo Santacilia.

I lettori ricorderanno il famoso processo a carico della marchesa di Santasilia, finito con la condanna di essa per truffa, dopo l'appello. La marchesa ha ricorso in Cassazione e la causa sarà discussa fra giorni.

La marchesa ha denunciato la sentenza della Corte d'appello per parecchi mezzi di annullamento i quali tutti o quasi, rientrano nel difetto di motivazione.

Assolutissimi.

Oggi al Tribunale si è discussa la causa contro il sig. Enrico Turchi, ex capo sezione al municipio, denunziato dal Comune in seguito alle risultanze della nota inchiesta.

Il Turchi è stato assolto per insufficienza di *reato*

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA CASSANO AL JONIO.

Assassinio.

Cassano al Jonio, 4. — Alle 14 1/2, nel vicino comune di Cerzeto il procuratore legale Leonardo De Giacomo di Gaetano, da Cassano, nel mentre stava affacciato ad un balcone di casa sua, un individuo di quel paese proditoriamente gli esplodeva contro, alla distanza di pochi metri, due fucilate in direzione della testa freddandolo all'istante. L'assassino fu arrestato subito.

La causale del triste fatto si deve cercare in un dramma intimo d'amore, di cui finora mancano i precisi particolari.

Quivi i parenti, informati della dolente nuova telegraficamente dal sindaco, sono costernatissimi.

DA TORINO.

Per gli studenti d'Innsbruck — Ingegnere e Scrivenati.

Torino, 4. — La presidenza *senior* della « Corda Fratres » (Federazione internazionale degli studenti) spedì un indirizzo agli studenti italiani di Innsbruck e al prof. Menestrina, in cui viene biasimata la violenza dei provocatori, e si fanno voti perchè i nobili sforzi del prof. Menestrina, caldo propugnatore del buon diritto italiano, abbiano a trionfare.

— E' crollata una casa in costruzione, in via Genova. Due operai, addetti ai lavori, rimasero sepolti. Furono estratti, ma entrambi sono feriti, uno anzi assai gravemente. E' il muratore Antonio Peirani. L'altro è ferito lievemente. Egli è il figliuolo del povero Peirani. Il crollo è dovuto all'essere stati tolti i sostegni prima del tempo dovuto.

— Un proverbio dice che non vi è sabato senza sole. Parafrasando, potremo dire ormai che a Torino non vi è festa senza sangue. Non erano scorse, si può dire, quarantott'ore dai due ferimenti, seguiti da morte, avvenuti nella notte di Ognissanti, che già altri fattacci di sangue sono venuti ad aggiungersi alla triste cronaca della barabberia sanguinaria. Sullo stradale di Lanzo, certi Drocco Lorenzo, Antonio Actis e Bono Giuseppe sono stati accoltellati da un tristo provocatore per umana di sangue.

Ancora poco dopo le 24, il margaro Lovera Giorgio, d'anni 20, venne proditoriamente ferito di coltello all'inguine da un manovale, da lui conosciuto col solo nome di Pietro, con cui si era incontrato nella borgata Falchera, oltre il ponte Stura. Il Lovera venne medicato dalle guardie municipali della regione; poscia, non essendo la ferita, fortunatamente, molto grave, fu accompagnato alla sua abitazione, sullo stradale di Caorgnè.

Fra le Quinte e Fuori

Adriano — Stasera si rappresenta in Roma per la prima volta, dopo aver fatto il giro dei migliori teatri europei, in quest'ultimo ventennio, *Sansone e Dalila*, acclamato capolavoro di Saint-Saëns. Quando l'autore scrisse quest'opera era sotto l'ascendente della musica wagneriana, e tutta intera la concezione dell'opera fa fede di questa sua predilezione artistica. Dai teatri della Germania, dopo il successo di Weimar nel 1877, ritornò a quelli di Francia, e in Italia fu data nel 1892, per la prima volta al Pagliano di Firenze, poi al Dal Verme e alla Scala, ove ebbe accoglienze trionfali. Autore del libretto è Ferdinando Lemaire, che tolse il soggetto dalla Storia Sacra. L'azione si svolge in Palestrina ed è suddivisa dal librettista in tre atti. La tela si leva sulla piazza di Gaza dinanzi al tempio del Dio Dagon. Una folla varia di ebrei, piange il suo servaggio, invocando con le preci il sogno della libertà. Sansone è tra essi e li rincora, ricordando i miracoli di Jehova che liberò il suo popolo dai pericoli del Mar Rosso. Entra in scena *Abimelech*, satrapo di Gaza, che irride alle loro angosce, e insulta *Sansone*. Costui si ribella, lo sfida a tenzone, invoca la protezione del suo Iddio, e lo abbatte e lo sgozza. Si schiudono le porte del tempio di Dagon e il *Gran Sacerdote* esce imprecando a *Sansone* e vaticinando che la donna da lui amata lo tradirà. *Dalila*, consigliata dal *Gran Sacerdote*, ammalia con i suoi fascini *Sansone*, mentre le sacerdotesse intessono attorno a lui una danza suggestiva di voluttuosi desideri. *Sansone* vorrebbe sfuggirla, ma un vecchio ebreo glielo impedisce.

Il secondo atto si svolge nella vallata di Sorek, dinanzi alla casa di *Dalila*, dove ella attende l'innamorato ebreo. Giunge prima il Gran Sacerdote, il quale ordina alla giovane di scoprire il segreto della forza prodigiosa di *Sansone*, poichè è d'uopo vincere un sì possente nemico. *Dalila* gli promette di obbedirlo.

Quando giunge Sansone la sua delirosa amante lo circuisce di fascini, vince le esitazioni e con gli scaltri e ben usmati artifizi si fa rivelare il segreto, e lo attira nella sua casa. Poco dopo *Dalila* si presenta al verone e chiama i filistei, che irrompono nella dimora della traditrice, e s'impossessano di *Sansone*. Il fulmine scoppia, e la voce possente dell'ebreo grida *Danneggio!*

Il terzo atto è in due quadri. Nel primo si scorge Sansone, legato alle mamma, cieco, ma coi capelli che gli sono ricresciuti. Pentito egli rimpiange la sua debolezza e la sua colpa. I prigionieri ebrei intanto gli rimproverano, con lontani canti, la loro sventura.

Il secondo quadro rappresenta una grande solennità nel tempio di Dagon. Il Gran Sacerdote, e il popolo filisteo, con esultanze e con danza, celebrano la gioia della loro vittoria. In mezzo al santuario è la statua del Dio e le due poderose colonne. Un sacerdotesse e le vergini filistee, coronate di fiori, ballano. Ecco giunge, guidato da un fanciullo, *Sansone*. Su lui piovono fitti gli scherni e gli oltraggi. Egli si accinge alle due colonne, leva a Dio la preghiera calda e toccante del pentito, poi scrolla le colonne maestre su cui posa il tempio, che rovina seppellendo tutti nelle sue macerie. Ricordiamo che di questa importante opera, dovuta alla solerte impresa dell'Adriano, sarà protagonista l'insigne artista, Virginia Guerrini; e poi *Sansone*, Mario Rossael; *Sommo Sacerdote di Dagon* Vittorio Brombara; *Un vecchio ebreo*, Umberto Cocchi, *Abimelecco*, Giuseppe Gironi. Dirigerà l'orchestra il giovane e valoroso maestro Agide Jacchia.

Per domani sera è annunziata l'ultima e pertroppo definitiva replica del *Barbiere*, per serata d'addio della brava Tetrazzini.

Costanzi — Stasera replica della *Frustata*. Quanto prima *Castelli storici*, commedia in 3 atti di A. Bunon e Beurry de Turique, nuova per Roma. Venerdì secondo concerto sinfonico dell'orchestra massima, diretto da Luigi Mancinelli, col seguente programma: Beethoven, *2 Sinfonia in re maggiore*; Mancinelli, *Scene veneziane, suite* orchestra, Wagner, *Tristano e Isotta*, La morte d'Isotta, Wagner, *Tannhauser*, sinfonia.

Valle — La vecchia e fortunata commedia del Bersezio *Le miserie del signor Travetti*, ebbe iersera un'interpretazione brillantissima da parte di Novelli e dei suoi compagni, e fu accolta dal pubblico con l'entusiasmo e con l'interesse che avrebbe potuto suscitare un'importante novità. L'onesto e geniale umorismo del protagonista fu reso da Novelli in maniera inimitabile. Questa sera la commedia si replica, e quanto prima il nuovo lavoro di V. Soldani: *Calendimaggio*.

Nazionale. — Grandi applausi iersera alla Calligaris e a Cesare Gravina nelle *Piccole Miche*. Stasera *Les petites brebis* (Le pecorelle) di Varney.

Quirino. — Quarta replica di *Una notte a Venezia* e domani *La figlia del tamburo maggiore*.

Manzoni. — *Amore senza stima*, e domani in replica a richiesta *La moglie del Commissario*.

Salone Margherita. — Domani sera l'*Ideale* parigina Milla De Berio, con programma variato ed stirpentissimo, accompagnata dall'orchestra e al piano, darà la sua serata d'onore. Fra gli altri numeri *La Poupée, Ca c'est pour rire, L'enfant et Polichinelle* e *Babet et Canet*.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *La frustata*, ore 8.30.
Valle. — *Le miserie del signor Travetti*, ore 9.
Adriano. — *Sansone e Dalila*, ore 9.
Nazionale. — *Le pecorelle*, ore 9.
Quirino. — *Una notte a Venezia*, ore 9.
Manzoni. — *Amore senza stima*, ore 9.
Verdi. — *Mariquita*, ore 9.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri:

ESTER-MINIO

Sciarada.

Limpida montano *haec* emanat garrula saxa.
Sollicita et dubia *haec* rigido sub judice saepe est,
Post cunctam manibus pura *hoc* effunditur unda.

La Campagna antimalarica

Riproduciamo un breve resoconto della *campagna per gli studi di profilassi malarica* in Ostia (1° giugno 15 ottobre 1901), redatto dalla Direzione, composta dei signori prof. Battista Grassi, *direttore*, dott. Camillo Barba Morribi, *vice direttore*, dott. Gustavo Pittaluga, *medico aggiunto*; dott. Giovanni Noè e Giuseppe Ramoni, *microscopisti*.

La nostra campagna antimalarica di Ostia ebbe per iscopo 1° di determinare quale risultato si potesse ottenere da una profilassi malarica eseguita con soli mezzi chimici 2° di valutare la difficoltà che questa potesse presentare in confronto colla profilassi meccanica.

Ora essendoci mancato il modo di sperimentare comparativamente in uno stesso luogo con vari preparati medicamentosi, abbiamo creduto bene di accogliere l'offerta già rivolta dal signor Baleri alle Società delle Ferrovie, ed abbiamo quindi adottato quel suo preparato pillolare di chinina, arsenico, ferro e principi amari che va in commercio col nome di Hamodalo, e che il direttore di questo esperimento era già noto per i buoni effetti avuti l'anno scorso nella piana di Capocotta e sopratutto per la sua assoluta innocuità.

Abbiamo scelto il territorio di Ostia, distante 21 km. da Roma, e in particolar modo gli abitanti del luogo appartenenti alla colonia di braccianti ravennati, ma perchè ivi la malaria ogni anno si manifesta in forma gravissima, ma per altre ragioni di indole pratica che era necessario tener presenti per raggiungere con maggior sicurezza lo scopo.

I dati sommari e riassuntivi che qui sono esposti saranno accompagnati da un esteso commento scientifico e completati con tutte le più minute notizie dei fatti, in una Relazione che sarà prossimamente pubblicata.

Non possiamo sin da ora istituire paragoni con dati di altri sperimentatori, perchè non li possediamo « in extenso »; ma vogliamo augurarci che questo avvenga, di guisa che sia possibile formarsi un giudizio comparativo del valore dei vari mezzi e metodi terapeutici, coi quali si tenta e si spera di vincere e troncare per sempre l'infezione palustre.

Il numero degl'individui che si assoggettarono alle nostre cure, al primo giugno era di 253 (dei quali un quarto circa al disotto di 15 anni, un altro quarto circa donne); ascilò durante la stagione malarica fra 160 e 270 e fu in media 200.

Fra tutti questi individui pochissimi si poterono dire assolutamente indenni da infezione malarica. Noi dovemmo perciò non soltanto preservare da nuova infezione, ma anche bonificare gli individui facenti parte del nostro esperimento.

La profilassi più importante della nel seguente modo:

Le persone adulte furono sottoposte ad una cura intensiva di una pillola di Hamodalo al giorno per 15 giorni consecutivi. E' a notare peraltro che, per la difficoltà della somministrazione, per la distribuzione topografica dei lavori agricoli della colonia, ecc., la maggior parte dei curati non potè seguire la norma importantissima di prendere tutte tre le dosi (due pillole per dose) nel corso della mattinata, ed anzi nelle prime ore (fra le 6 e le 10 ant.) ma invece prese le due prime dosi (cioè la prima 4 pillole) tra le 7 e le 12 del mattino, e l'ultima verso le 5 del pomeriggio.

Terminata la cura intensiva, gli adulti furono sottoposti ad una dose quotidiana ininterrotta di una pillola e mezza, la quale, in seguito (durante il mese di luglio), venne portata a due e tale rimase sino alla fine dell'esperimento.

Anche 34 ragazzi tra i 4 e i 14 anni furono da principio sottoposti a cura intensiva di 4 pillole al giorno, durante il mattino, in seguito a cura di una sola pillola, che fu poi aumentata (nei primi del mese di agosto) a una e mezzo per i ragazzi tra i 7 e i 14 anni.

9 bambini al di sotto dei 4 anni furono sottoposti alle dosi corrispondenti di Hamodalino.

Ogni volta che alcuno degli individui da noi curati cadde ammalato di febbri, ripetè la cura intensiva.

Lasciando per ora di entrare nelle statistiche speciali dei vari mesi, possiamo conchiudere con questi risultati

Fra i 270 sottoposti alla cura 234 restarono indenni da febbri malariche; 46 hanno avuto soltanto un solo accesso febbrile di breve durata, eccetto pochi che ebbero febbri di uno o parecchi giorni. Si può calcolare *per tutti i quarantasei individui* vicino a 1000 ore di febbre, esattamente 41 giornate « un numero di giornate che verosimilmente non supera molto la media delle « giornate di febbre da cui soleva essere tormentato negli anni antecedenti quasi ognuno « dei 270 individui facenti parte dell'esperimento ».

La cifra di 41 giornate per sè stessa molto esigua, perde ogni seria importanza, quando si riflette:

1. che vi sono considerati 15 bambini, con un totale di 480 ore di febbre, ai quali, come sarà dimostrato nella Relazione estesa, fu erroneamente somministrata per primo una dose del rimedio, che si deve ritenere insufficiente;

2. che vi sono compresi per un numero proporzionatamente molto considerevole di giorni di febbre, individui che fecero la cura in modo irregolare, o che non si sottoposero all'intensiva, o che la iniziarono assai tardi e con la nuova infezione in atto, e che appartenevano ai gruppi trattati durante un certo tempo per ragioni di esperimento con la somministrazione del rimedio, invece che giornalmente, a lunghi intervalli, secondo che propone Koch;

3 che furono considerati come malarici e compresi nella cifra suddetta molti [casi accompagnati da reperto negativo del sangue e perfino alcuni nei quali l'accesso febbrile, non ripetutosi, non fu neppure direttamente constatato.

« Tenendo presente tutte queste considera« zioni, possiamo dire che in tutti i casi in cui « la profilassi fu eseguita fin dal giugno scru« polosamente e sufficientemente, non si ebbe « affatto febbre, eccetto una minima percentuale « di accessi quasi sempre brevi e non ripetuti ».

Questi risultati, aggiunti a quelli brillantissimi da noi ottenuti pure ad Ostia collo stesso metodo durante la trebbiatura del grano sui brecciani di una delle due aie Calabresi, hanno superato ogni nostra aspettativa, e ognuno potrà persuadersene tenendo presente che in tre casi protette colle reticelle, si verificarono fra gli 11 abitanti di esse, non assoggettati alla profilassi, tre casi di febbri, due dei quali per infezione primitiva estivo-autunnale, e che di 92 individui nè protetti, nè assoggettati alla profilassi, 86 si ammalarono dal 1 agosto (i dati dei mesi precedenti ci mancano) al 15 ottobre e nella massima parte di febbri ostinate.

Si deve ritenere che perseverando tenacemente ed applicare la profilassi chimica ed estendendola a tutti senza eccezione, si potrà rapidamente estirpare l'infezione malarica da Ostia. Chè se a questo mezzo si associasse la profilassi meccanica, la vittoria si raggiungerebbe con molto maggiore facilità e molto probabilmente nel prossimo anno avremmo così interamente risanate nel gran deserto che cinge Roma da ogni parte, un primo settore, esteso fino al mare.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2002.

Roma, 5 novembre.

Il sole spunta alle 6,47 — Tramonta alle 4,30 — L'avemaria suona alle 17,15.

Calendario d'oro.

Domani S. Leonardo.
Ricorre il compleanno:
della nobile Margherita Acton, Roma; del conte Ugo Balzani, Roma, della marchesa Maria Lepri, Roma, delle contesse Clotilde e Maddalena Papadopoli, Venezia, di Don Clemente Theodoli, Roma; del conte Pietro Vannicelli Bellari, Roma.
Ricorre l'onomastico:
del conte Leonardo Calderari, Firenze; del conte Leonardo Emo Capodilista, Venezia, del marchese Leonardo Giustiniani, Firenze, del senatore generale barone Rossard de Bellet, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura massima 5,0 — minima 13,4

Pel genetliaco del Re.

L'11 corrente, natalizio di S. M. il Re, il comandante il IX corpo d'armata, passerà in rivista la truppa del presidio di Roma in piazza d'Armi ai Prati di Castella.

Al Quirinale.

Nel ventaro inverno si daranno al Quirinale una serie di festeggiamenti e due grandi balli. Attualmente si stanno rivedendo le liste delle persone, che finora solevano essere invitate alle feste di Corte. Le vecchie liste comprendevano 2800 nomi, ma pare che ne saranno conservati meno di 1000, poichè la maggior parte degli antichi invitati non furono mai presentati all'attuale Regina, ciò che è una vecchia regola di Corte.

Circolo Savoia.

Al telegramma di saluto inviato a S. M. il Re dalle Associazioni liberali monarchiche, che parteciparono alla commemorazione all'Ara di Mentana, è pervenuta la seguente risposta:

« *Ciuotti, consigliere Circolo Savoia* - Roma.

« Grande assai gradito a S. M. il Re l'omaggio rivoltogli dalle numerose Associazioni convenute ad onorare i caduti di Mentana. L'augusto nostro Sovrano ringrazia quanti trovano occasione dalla patriottica commemorazione per attestare i loro devoti sentimenti alla Casa di Savoia.

« *Ministro Finale Voglia* ».

E' da notarsi che è la prima volta che dall'Ara di Mentana viene indirizzato un telegramma a S. M. il Re.

Per la principessa Torlonia.

Domattina alle 10 1/2 sarà celebrato, nella chiesa del Gesù, un solenne funerale in suffragio della testè defunta principessa Anna Maria Torlonia, benemerita patrona del tempio Farnesiano. L'arcivescovo De Nechaes pontificherà la messa e il cardinale Respighi darà l'assoluzione al tumulo. Verrà eseguita scelta musica sotto la direzione del comm. Morconi.

Sede vescovile.

Il Papa ha ricevuto oggi in privata udienza il card. Agliardi.

— S. S., a mezzo della Sacra Congregazione dei vescovi regolari, nominava una speciale Commissione cardinalizia per esaminare un dubbio sottoposto tempo fa alla Santa Sede, se cioè le Congregazioni che non furono ancora riconosciute officialmente in Francia possano domandare l'autorizzazione nei termini voluti dall'articolo 13 della nuova legge, e del regolamento che l'accompagna. Ora la suddetta Commissione ha risposto che gl'Istituti possano domandare l'autorizzazione in Francia solamente alle due condizioni che non presentino le antiche Regole già approvate dalla Santa Sede; e che negli statuti delle Congregazioni si prometta solamente all'Ordinario del luogo quella sottomissione che è conforme al carattere di ciascun Istituto.

— Il Papa ha ricevuto dal Re dei Belgi la partecipazione ufficiale della nascita di un principe reale. Leone XIII ha risposto telegraficamente inviando la benedizione apostolica.

— Domenica, 10 corr., avrà luogo la solenne inaugurazione della Croce Monumentale sulla vetta del monte Musiné, presso Torino, posta sotto l'alto Patronato del cardinale Richelmy, arcivescovo di quella città. Interverranno numerose rappresentanze di comitati ed associazioni cattoliche.

— Ieri mattina, a cura della arciconfraternita di Carità verso i Trapassati a Campo Verano, ebbe luogo l'annuo funerale in suffragio di Pio IX. Dopo la messa celebrata nella chiesa del Campo Santo, ove ha sede l'arciconfraternita, il mesto corteo si recò processionalmente nell'attigua basilica di S. Lorenzo *extra muros*, ove furono date le assoluzioni di rito al tumulo del defunto Pontefice, presso la cripta del S. Martire titolare.

— Domani, alle 9, il Collegio dei cultori de Martiri celebrerà nella chiesa di S. Maria in Campo Santo, presso il Vaticano, un solenne funerale in suffragio dei soci defunti.

— Mons. Sbarretti andrà quanto prima delegato apostolico alle Filippine, ufficio finora ricoperto da mons. Placido Ludovico Chapelle, che, dopo essere stato ricevuto dal Papa ed aver ricevuto una lettera molto lusinghiera indirizzatagli da S. S., è partito da Roma per far ritorno alla sua sede residenziale della Nuova Orleans.

— Oggi, alle 14, ha fatto ritorno in Roma, da Pontecorvo, il card. Alessi Masella, prefetto di S. S. Ad incontrarlo alla stazione si è recato mons. Spolverini, sottodatario, e il nipote avv. Aloisi-Masella ufficiale nella Dataria apostolica.

— Mons. Scalabrini, ritornando dal giro degli Stati Uniti per visitare le missioni del suo ordine, passò per Washington e fu ricevuto dal presidente della Repubblica, Roosevelt. Il colloquio fu cordialissimo e si protrasse per più di un'ora. Roosevelt ebbe parole di calda stima e conforto per l'opera di protezione degli immigrati italiani, a cui l'illustre vescovo di Piacenza consacra tutto sè stesso, augurando che essa sia coronata dal migliore dei successi e promettendo ogni appoggio suo e del governo. Mons. Scalabrini fu commosso anche dal modo onde il presidente giudica la immigrazione italiana che non dubitò di chiamare laboriosissima, amante dell'ordine e la più morale di quante traversano l'Atlantico per tentare le fortune del nuovo mondo. Monsignore partirà per tornarsene in Italia la metà di novembre.

— Il pellegrinaggio inglese sarà ricevuto in udienza dal Papa giovedì prossimo nella sala Clementina.

— Monsignor Nicola Marini, custode della segreteria dei Brevi pontificii, che da qualche tempo trovasi a Costantinopoli, è stato ricevuto dal patriarca ecumenico Giocchimo III, dal Logotata della chiesa greca, dall'ambasciatore greco presso la sublime Porta, e da altre notabilità ortodosse. Assistendo monsignor Marini al *Selamlik*, ebbe la lieta sorpresa di ricevere dal Sultano l'eccelsa decorazione del gran cordone del *Medjidiè*. Abdul Amad volle esprimere in tal guisa i suoi sentimenti di ossequio e di deferenza ad uno dei prelati del Vaticano, e di Leone XIII, il cui genio desta l'ammirazione dei discendenti e degli stessi turchi.

Caccia.

Dal nostro collaboratore cinegetico. La settimana scorsa fu abbondantissima di *lodole* e moltissimi hanno *aballato*. E' stata utile pure qualche beccaccia. Comincia a vedersi qualche *pisarda* di più. La tramontana ha fatto calare qualche *paroncella*.

Nel resto d'Italia: pochi animali in Lombardia e così nel Veneto.

A Bologna moltissime *lodole*. Presso Firenze fu uccisa qualche beccaccia. A Napoli belle ammanate di beccacce. In Sicilia moltissime *lodole*.

L'infortunio d'oggi alla stazione.

Oggi, alle 15 30 alla stazione ferroviaria di Termini, presso il deposito del combustibile della Mediterranea, una locomotiva che retrocedeva ha investito un vagone spinto in senso opposto da sei operai, i quali dall'urto sono stati sbalzati a terra. uno di essi, certo Alessandro Martello, di 56 anni da Forcella (Aquila) abitante in via Latina 18, è rimasto gravemente contuso.

L'autorità di P. S. indaga per accertare la responsabilità

Esposizione internazionale di giuocattoli. — Nel prossimo dicembre verrà inaugurata al teatro Adriano, una Esposizione internazionale di giuocattoli, bigiotterie e chincaglierie, arti ed industrie affini, che sarà la prima del genere che si tiene nella nostra città ed alla quale hanno già promesso il loro valido appoggio le autorità governative e locali. Nel Comitato d'onore, presieduto dal principe di Rossano don Felice Borghese, senatore del Regno e presidente della deputazione provinciale, e dal principe di Civitella Cesi don Augusto Torlonia, presidente dell'Associazione commerciale industriale agricola romana, figurano i più bei nomi dell'aristocrazia e diplomazia, della politica e dell'alta finanza.

La Mostra comprenderà 2 categorie: la prima per i giuocattoli di qualunque genere e varietà, in legno, carta, metallo, gomma, ecc., semplici, meccanici e con motore. Una sezione speciale sarà riservata per i giuocattoli a scopo didattico ed educativo e per i giuocattoli automatici-réclame. La seconda per le bigiotterie e chincaglierie in vetro, metallo, osso, ecc., le porcellane e ceramiche artistiche, i brillanti chimici e le pietre preziose artificiali. Una competente giuria cui saranno chiamati a far parte artisti, industriali e tecnici, assegnerà ai concorrenti che ne verranno giudicati meritevoli le onorificenze che saranno messe a sua disposizione dal Comitato, dal Governo e dagli Enti cittadini.

Il Comitato esecutivo, cui presiede il senatore Augusto Baccelli ha già chiamato fra i principali industriali e fabbricanti del genere il programma ed il regolamento di questa Esposizione, alla quale è già assicurato il concorso di molte fra le più importanti case italiane e straniere, e che riuscirà a decoro della nostra città e vantaggio dell'industria internazionale.

Le domande di ammissione possono ritirarsi presso la sede del Comitato esecutivo al teatro Adriano

Biglietti falsi. — Da qualche tempo alcuni conosciuti si erano resi responsabili in Roma di spendita di biglietti falsi da 50 lire e per compiere tale delittuosa impresa avevano preso di mira gli esercenti tabaccai, alcuni dei quali ebbero anche a patire minaccie a mano armata.

L'autorità di P. S. ha stamane arrestato gli autori nelle persone del commesso Carlo Cianelli, di 28 anni, e il pregiudicato Luigi Nelli, di 24 anni, da Vasto.

Un'aggressione. — Stamane alle 4,30 il fattino Bernardino Berardi, transitando col suo carro fuori di porta del Popolo, presso l'Arco Oscuro è stato avvicinato da un individuo che minacciandolo col bastone gli ha ingiunto di consegnargli i quattrini che aveva indosso.

Il Berardi, sferzato il cavallo impedì all'aggressore di compiere il suo intento.

Denunciato il fatto ai carabinieri del Popolo, l'aggressore è stato arrestato due ore dopo. Egli è il vaccaro Antonio Agostini

DALLA PROVINCIA ROMANA

Lo scioglimento del Consiglio comunale.

Civitavecchia, 4. — E' giunto ed ha preso possesso il Regio Commissario straordinario cavalier Domenico De Nuntio. Eccovi intanto la relazione che precede il decreto di scioglimento.

« Per gravi dissensi fra i componenti l'Amministrazione comunale e conseguenti dimissioni di consiglieri, la civica Rappresentanza è ridotta a meno dei due terzi, e d'altra parte alcuni dei rimasti in carica, col non intervenire alle sedute, hanno impedito ed impediscono al Consiglio di prendere qualsiasi provvedimento eccedente la competenza ordinaria.

« Varii ed importanti sono gli affari dei quali, nell'interesse del Comune, dovrebbe il Consiglio occuparsi, e principalissimo fra questi, ed urgente nei riguardi dell'igiene e dei disagi dell'agricoltura, quello riguardante la conduttura dell'acqua potabile ».

Soggiunge che nell'adunanza del 23 corrente per discutere i progetti relativi al prestito che il consiglieri che l'Amministrazione dovette dichiararsi impotente a continuare il suo compito, che il Sindaco è sfiduciato, ecc.

Non ritenendo opportuno ricorrere alle elezioni suppletive, si propone lo scioglimento.

INFORMAZIONI

Consiglio dei ministri.

Oggi alle 17 si è riunito alla Consulta il Consiglio dei ministri. Mancava l'on. Morin, partito stamane per Napoli. Il ministro delle finanze parlerà sopra Carcano, ha esposto partitamente i provvedimenti finanziari. A quanto ci è dato di sapere, pare che siano stati ventilati parecchi elementi di alcune tasse, e tra esse quella dei passaporti.

Ci risulta anche che sono stati oggetto di discussione i progetti preparati dall'on. Nasi.

Pel varo della «Re Elena».

Domani mattina alle 8,20, partiranno per Napoli l'on. Zanardelli, i ministri Guicciardini e Prinetti, e gli altri personaggi che assisteranno a Castellammare al varo della *R. Elena*.

Alla Consulta.

Stamane l'on. Zanardelli ha conferito alla Consulta col ministro Nasi, coll'on. Ronchetti e col prefetto di Venezia, marchese Camis.

A palazzo Braschi.

Oggi l'on. Giolitti ha conferito con il ministro Gallimberti

— Con regio decreto 21 ottobre 1901 è stato sciolto il Consiglio comunale di Castriguano del Capo, è nominato regio Commissario il computista di prefettura signor ragioniere Michele Greco

Il progetto sugli Uffici del lavoro.

Questo progetto tende allo stesso, ossia alle istituzioni relative alla legislazione sociale: un Ufficio del lavoro ed un Consiglio del lavoro. Il primo rimane subordinato al secondo, ma il compito d'entrambi è diverso.

L'Ufficio del lavoro è un ufficio tecnico più che altro. Deve raccogliere tutte le notizie positive che riguardano il movimento sociale del lavoro, perchè da esso traggano lume i governanti, i legislatori ed il pubblico. Il Consiglio superiore del lavoro invece dovrà essere una specie di magistratura consultiva, da un lato deve dirigere l'Ufficio del lavoro nelle sue operazioni, dall'altro esaminare le questioni che sorgono tra capitale e lavoro, studiare i mezzi per comporle e rivedere le leggi di sua competenza prima che siano presentate alla Camera.

Per questo progetto vennero nominati relatori gli on. Lunatti e Pantano, ed è sperabile che durante le vacanze abbiano compiuto la relazione perchè il progetto possa essere discusso.

Pei funzionari di cancelleria.

La Corte dei conti, prima sezione, interpretando letteralmente la disposizione dell'art. 163 della legge sull'ordinamento giudiziario, ha recentemente stabilito che i funzionari di cancelleria, se non siano forniti di laurea in legge, non possano essere nominati vice cancellieri di una Corte di cassazione, nonostante che pel passato fossero avvenute parecchie nomine a tali posti, in persone di funzionari non laureati.

Sempre per i contratti a termine.

In seguito al noto comunicato della *Stefani*, alcune Camere di Commercio, fra le quali quella di Napoli, hanno già revocato la disposizione relativa al servizio di accettazione dei titoli vecchi del consolidamento 5 0[0. Oggi il Sindacato della nostra Borsa ha preso una deliberazione che, tenendo conto delle condizioni di fatto darà alla vertenza una equa risoluzione.

Ordinanza sanitaria.

Con ordinanza di sanità marittima, in data di oggi, i porti di Glasgow e Grenock sono dichiarati infetti di peste bubbonica. Le provenienze da quei porti sono assoggettate alle ordinanze del 1897, 1899 e 1900

Manifesti anarchici.

Ci informano che alla frontiera svizzera sono stati sequestrati diversi pacchi di manifesti e opuscoli anarchici, diretti a Milano e a Roma.

Nelle manifatture dei tabacchi.

Il comm. Sandri, direttore generale delle Privative tornato dalle ispezioni dell'Alta Italia, si recherà quanto prima a Napoli e in Sardegna per ispezionarvi le manifatture di tabacchi.

Ministero delle finanze.

Il comm. ingegnere Giuseppe Bernasconi, direttore dell'ufficio tecnico centrale presso il ministero delle finanze, è nominato vice direttore generale del catasto e dei servizi tecnici, Morosini nobile Luigi, ufficiale alle scritture nella regia manifattura dei tabacchi in Venezia, e Ippolito Guglielmo, ufficiale alle scritture nella regia manifattura di Napoli, sono collocati a riposo a loro domanda, e nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

Nella magistratura.

Dal Bollettino del ministero di grazia e giustizia uscito oggi:

Nubila cav Leonardo, presidente di sezione della Corte d'appello di Trani, è collocato a riposo e nominato commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro; Pranzatare cav. Andrea, consigliere della Corte d'appello di Roma, è collocato in aspettativa; Borro cav. Ignazio, consigliere di appello di Genova, è collocato a riposo; De Luca cav. Ettore, procuratore del Re presso il tribunale di Sora, è tramutato a Fermo.

Nuova linea di navigazione.

E' prossima la firma del contratto per la costituzione di una linea di navigazione fra l'Italia e l'Estremo Oriente. I capitali sono interamente italiani.

Nuovi uffici telegrafici.

E' stato aperto al servizio pubblico un nuovo ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno, in Escalaplano, provincia di Cagliari.

Alla Minerva.

Il ministro Nasi, in seguito alla riconferma degli straordinari d'in conformità coi voti del Consiglio superiore come ai regolamenti tuttora vigenti, ha rinnovato gli incarichi universitari secondo le proposte delle Facoltà.

— Il Consiglio superiore della pubblica istruzione, adunato in sessione plenaria, ha espresso avviso favorevole alla proposta di istituire nella R. Università di Pavia un corso speciale di materia medica e di farmacologia, per gli studenti di farmacia. Similmente ha opinato per l'istituzione d'una cattedra di patologia esotica e d'igiene navale nelle RR. Università di Genova, Napoli, Palermo.

Per il liceo Rossini in Pesaro.

Del nuovo statuto del liceo Rossini in Pesaro sono state pubblicate notizie non interamente esatte, come quella che la nomina del Direttore sia rinnovabile di triennio in triennio, mentre lo statuto stabilisce che la nomina del Direttore è fatta per un triennio, trascorso il quale potrà essere riconfermato senza limitazione di tempo. Però il nuovo statuto non lede i diritti acquisiti dal direttore, dagli insegnanti e dagli impiegati precedentemente in servizio. Il Ministero, sentita la R. Avvocatura generale erariale e il Consiglio di Stato, ha compilato uno statuto che mentre sancisce l'autonomia del Liceo, riconosciuta già da precedenti atti del Governo, stabilisce i rapporti di vigilanza fra il Liceo stesso, il Comune di Pesaro e il Ministero dell'istruzione.

L'on. ministro Nasi, osservate le linee generali di diritto, si è studiato di far ragione ad ogni legittima esigenza e di ripartire equamente i diritti e i doveri degli enti interessati al buon andamento del Liceo. Questo, come istituto d'arte, rientra nel novero di quelli a cui sono applicabili le disposizioni della legge Casati, ed è perciò soggetto alla tutela del Ministero dell'istruzione pubblica, mentre al Comune di Pesaro, secondo la volontà testamentaria di Gioacchino Rossini, è assicurato un ampio diritto di vigilanza e di rappresentanza nell'amministrazione dell'istituto.

Tariffa telegrafica ridotta.

Per accordo intervenuto fra le amministrazioni telegrafiche italiana, francese e spagnuola e la Compagnia Sirata Americana, dal 1° novembre corrente i telegrammi di stampa diretti a qualunque ufficio del Brasile, del Paraguay, dell'Uruguay e della Repubblica Argentina, *per via Francia Teneriffa-Noronha*, godono della tariffa ridotta di lire 1,75625 a parola.

Introito del tesoro.

Ecco l'elenco delle principali entrate dell'esercizio 1901-902 confrontate con quelle dell'esercizio 1900-901 pel mese di ottobre 1901:

Tasse sugli affari, lire 3,730,905, in meno; imposta sui fondi rustici, 1,306,512, in meno; imposta sui fabbricati, 300,095, in più; imposta sui redditi di ricchezza mobile, 676,947, in meno, tasse di fabbricazione, 9,364,498, in più; dogane e diritti marittimi, 286,699, in meno; dazi interni di consumo, 419,153, in meno; tabacchi, 2,108,072, in più; sali, 469,128, in più; lotto e tasse sulle tombole, 396,105, in meno.

Un totale dunque di lire 4,425,772 in più.

Notizie di marina.

Col 16 corr. passerà in armamento a Taranto la R. nave *Aretusa*, col seguente stato maggiore: capitano di fregata Arnone Gaetano, comandante; tenente di vascello Piazzoli Cesare, ufficiale in 2ª; sottotenenti di vascello Stabile Giuseppe, Gambardella Sem e Torrigiani Piero; capomacchinista di 2.a classe Lenzi Francesco; medico di 2.a classe Bombelli Elso Goffredo; commissario di 2.a classe Paolini Vincenzo.

— Il tenente di vascello Belloci Aurelio sostituirà il pari grado Piazzoli negli attuali suoi incarichi ed il medico di seconda classe Fontana Sergio sostituirà subito sulla R. nave *Andrea Doria* il pari grado Bombelli.

— Il guardiamarina Pugliese Umberto l'8 corrente imbarcherà sulla *Sardegna*.

— Il 2 corrente è passata in armamento a Spezia la R. nave *Città di Milano*.

— *Scilla, Sardegna, Morosini, Doria, Partenope, Euro, Strale, Ercole* giunte a Napoli; *C. di Milano* a Palermo; *Colombo* partito da Djedda; *Chioggia* da Palma.

— La Commissione per gli esami di avanzamento al grado di medico di prima classe, è composta come segue: ispettore medico Grisolia Salvatore, presidente; direttore medico Basso Luigi, medici capi di prima classe Poli Vittorio, Rizzi Francesco e medico capo di seconda classe Pasquale Alessandro, membri; la Commissione si riunirà presso il ministero della marina il 20 corr. alle ore 9.

Trofei tedeschi dalla Cina.

Berlino, 5. — Il piroscafo del Lloyd *Crefeld* recò in Germania 175 antichi cannoni di bronzo cinesi, che si trovavano già sulle mura di Pechino. I soli fusti pesano oltre 100 quintali. Dalle scritture cinesi che vi sono incise si rileva che vennero fusi 200 e fino a 250 anni fa nella fonderia di cannoni in Cina diretta dai gesuiti.

Ancora insuccessi inglesi.

Worcester, 5 — I boeri sorpresero il primo corrente un distaccamento composto di 17 inglesi, 14 dei quali furono fatti prigionieri. Gli inglesi ebbero il primo corrente, presso Towa River, un vivo scontro coi boeri e perdettero 8 uomini.

Pretoria, 5 — I boeri conquistarono anche i due cannoni tolti alla colonna del colonnello Benson

Altwal North, 2 — Una pattuglia della colonna inglese Taylor fece ieri prigionieri venticinque boeri e s'impadronì delle loro munizioni.

Il conflitto franco-turco.

Costantinopoli, 5. — L'incaricato d'affari francese, Bapst, ha comunicato alla Porta quattro punti di cui il Governo francese chiede risolutamente l'accettazione pura e semplice da parte della Turchia, e cioè: riconoscimento di tutte le scuole delle Comunità religiose che si trovano sotto il protettorato della Francia ovvero di nazionalità francese, riconoscimento di tutti gli Ospizi francesi; autorizzazione a ricostruire in Armenia le scuole e gli stabilimenti distrutti nel 1895 e nel 1896, all'epoca dei disordini armeni; e riconoscimento del nuovo Patriarca caldeo.

La Francia non ammetterà più alcuna tergiversazione

La squadra a Mitilene.

Parigi, 5. — Il Governo ha ricevuto nel pomeriggio un dispaccio che annuncia che la divisione navale al comando dell'ammiraglio Caillard, è giunta stamane a Mitilene.

Intorno all'incidente della Stura.

Vienna, 5. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: Il Governo russo, che aveva già richiamato reiteratamente l'attenzione del Governo ottomano sulla situazione dei Vilayets macedoni, fece di nuovo comunicare alla Porta in occasione del sequestro di miss Stone le sue opinioni in proposito, al solo scopo di assicurare la tranquillità generale nella penisola balcanica.

Grave rissa al Santo Sepolcro.

Gerusalemme, 5. — Religiosi francescani sono stati iersera aggrediti da monaci greci presso il Santo Sepolcro. Rimasero feriti cinque italiani, alcuni gravemente. Il console italiano ha fatto inoltre presso il governatore generale acciocchè fossero arrestati i feritori dei suoi connazionali e fosse tosto provveduto ad impedire ogni ulteriore atto di violenza da parte dei monaci greci.

La rissa fu cantata dalla pretesa dei greci di pretendere diritti esclusivi su parte della Chiesa.

Scoppio d'una caldaia di cellulosio.

Gorizia, 5. — Ieri sera scoppiò la caldaia di una fabbrica di cellulosio a Podgora. Un operaio rimase morto, uno ferito gravemente e 5 leggermente.

Consiglio di ministri in Francia.

Parigi, 5 — L'odierno Consiglio dei ministri, tenutosi all'Eliseo, ha approvato definitivamente il progetto di legge sulla Cassa pensioni per gli operai minatori che sarà presentato oggi alla Camera. Il Consiglio decise inoltre di celebrare ufficialmente il centenario della nascita di Victor Hugo.

Accordo postale col Wurtemberg.

Berlino, 5. — Il *Reichsanzeiger* pubblica il testo dello accordo concluso fra l'amministrazione postale dell'impero e quella del Wurtemberg. Tale accordo stabilisce che dal primo aprile 1902 saranno adottati per i territori dipendenti dalle due amministrazioni nuovi francobolli comuni, i quali recheranno il motto *Deutsches Reich*. Fino ad ora il regno del Wurtemberg aveva, come la Baviera, francobolli speciali.

Arresto — Suicidio.

Firenze, 5. — Nel pomeriggio di ieri al brigadiere [illegible] costituiva in arresto quel tale Alfredo Balzani detto *Piccioni*, che l'altra sera in via Cento Stelle uccise con un colpo di coltello al cuore il garzone macellaio Pietro Bagni, di 42 anni.

— In via S. Zanobi n. 19, piano terreno, s'è suicidato il parrucchiere Luigi Vicentini, soffocandosi, perchè stanco della vita.

Tra le Riviste

La *Grande Encyclopédie* pubblica un lavoro interessantissimo, sulla *Tragédie*, il quale porta la bella firma di *Ferdinand Brunetière*, dell'Accademia di Francia. In questo lungo articolo, che contiene tutte le notizie inerenti al soggetto, *Brunetière* ha specialmente trattato lo « schéma de l'évolution d'un genre » e nelle venticinque colonne dell'articolo è il programma di tutto un gran libro.

La *Revue* diretta da *Jean Finot*, del 1° novembre 1901

1. Le suffrage universel en Belgique: *Woeste, Beernaert, Carton de Wiart, Le Jeune, Paul Janson, Edmond Picard, E. Vandervelde, G. de Greef* et *Maurice Wilmotte*. Explications et Conclusions, *Adolphe Rette*. — II. La Théâtre de l'élite et son avenir, *Edouard Schuré*. — III. Ma Sœur (Conte pour les petites filles), *M. Maurice Boucher* — IV Les Peintres de la Femme nouvelle, *M Marius-Ary Leblond* — V La Décadence du Français en Angleterre, *Fernan Herbert* VI Vision suprême, *Henry Senkiewicz*. — VII La Beauté par la vaseline, *Dr R Bomme* — VIII Le Roman allemand en 1901. — IX. L'Epopée populaire de David et de Mher, *Archag Tchobanian*. — X. Le Théâtre et la Vie, *Henry Bérenger*. — XI. Chronique artistique et littéraire. — XII. Analyse des *Revues* françaises, anglaises et américaines, italiennes et japonaises — XIII. Caricatures politiques.

La *Nuova Antologia* del 1° novembre reca: La *Divina Commedia* a Verona, Pasquale Villari; I giornali nel mondo romano, Emilia Caetani Lovatelli; Due petrarchisti inglesi del secolo XVI, Carlo Segrè; Napoli nel terrore (1799-1800), Michelangelo d'Ayala; Volo d'amore, (novella piemontese), Giovanni Faldella; Bellini (con ritratto), Valeitta; Il conte di Cavour e la questione napoletana, Ernesto Artom; Ancora « l'Uomo e la Nave », Pietro Orsini, tenente di vascello; Tra libri e riviste; Note e commenti; Notizie e recenti pubblicazioni; Libri nuovi.

La *Scena illustrata* del 1° novembre reca: Calendo ed Idi, donna Paola; Fra un bacio ed un saluto, P. Milesi, Cavadentismo, P. Bettoli; Quali mani si possono unire? dott. Star Eby; Il paradosso, C. Calvano; Il linguaggio delle tombe, dott. Fon Bonivento; Lo stato d'animo del medico contemporaneo, X; Crepuscoli marini, versi di M. Toresi; Domanda e risposta, C. Cecchi; Il segreto della morte, P. Paris; Nella riscossa, F Simeotti; Macchiette palermitane (Il cimitero dove è stata deposta la salma di F. Crispi), R. Scala Enrico; La prova che uccide, G. Caprino; Boria, versi di V. Benini; Dilapidazione, P Bettoli. I medici, A Panebianchi; L'ultimo brigante, D O Maranna, Nel giorno dei morti, versi di G. Daspi, oltre molte illustrazioni.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 5 novembre, ore 15.

Qui Borsa con affari scarsi: Rendita per fine 101,80, a contante 101,52 1[2; Fondiario 503; Banca Commerciale 657; Credito italiano 400 1[2; Banco Roma 133; Marcia 1133; Gas 803; Omnibus 263 1[2; Condotte 264 1[2; Molini 75; Metallurgiche 143; Perriere 106, Forni elettrici 501, Montecatini 170 1[2; Risanamento 11. Valsacco 200; Immobiliare 177; Generale 62 1[2. Carburo 489; Prodotti chimici 60.

Cambi: Parigi 102,77; Londra 25.90.

Dalle altre piazze: Banca Italia 896, Meridionali 691; Mediterranee 461. Acciaierie 1560; Veneto 87 1[2; Navigazione 433.

Parigi chiude: Italiano 98,85, Francese perpetuo 100.60; Spagnuolo 70; Meridionali 671.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 6 novembre, a lire 102,90.

G TARQUINI *redattore resp. provvisorio*
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

ISTITUTO
DOMENGÈ · ROSSI
Firenze - *Viale Principessa Margherita, 42*
CASA SCOLASTICA (Convitto moderno)
e SCUOLA

Sostennero gli Esami di *Licenza ginnasiale* nelle *Scuole governative* nel alunni e furono *tutti licenziati*: — *Ancona Giacomo*, nel R. Ginnasio Dante — *Giraldi Luigi, Lenzoni Ottaviano, Loperfido Galileo*, nel R. Ginnasio Galileo — *Maltagliati Ciro* e *Penni Gino*, nel R. Ginnasio Michelangelo — *Savi Antonio* ottenne la *Licenza Liceale* nel R. Liceo Michelangelo. — Furono inoltre promossi: *Raspini Carlo* alla 3.a liceale nel R. Liceo Cicognini di Prato — *Cervello Carlo* alla 3.a Liceale nel R. Liceo Dante — *Chiari Guido, Nicolai Alberto*, alla 2.a Liceale nel R. Liceo Dante — *Baracchini Emilio*, alla 2.a Liceale nel R. Liceo Michelangelo — *Ancona Raul*, alla 3.a Ginnasiale nel R. Ginnasio Dante — *Mazzoni Augusto*, alla 2.a Ginnasiale nel R. Ginnasio Galileo — *Brunetti Camillo* alla 3.a del R Istituto Tecnico Galileo — *Gherardi Alberigo* e *Salvadori Ugo* furono ammessi al 1.o anno del R. Istituto Tecnico Galileo.

Nella **Scuola interna** dell'Istituto sostennero gli Esami *trentaquattro alunni*, che ottennero buonissimi risultati

Collegio S. Maria
Viale Manzoni, 37, Roma.

Questo Collegio, che ha annesso anche il semiconvitto, ormai noto con favore in [illegible], porge ai giovani l'istruzione classica [illegible] ed elementare e scuola [illegible] ottimi risultamenti negli esami [illegible]. Il luogo tranquillo ed ameno, i vasti edifici appositi e illuminati con luce elettrica, i giardini e i portici per la ricreazione giovano grandemente all'igiene e alla salute degli alunni. Ma l'istituto si raccomanda anche più alla famiglie per l'educazione religiosa e civile, a cui attendono con singolare diligenza colti e solerti insegnanti.

Ferro-China Bisleri
LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore è [illegible] ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il dottor G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle anemie, nelle « le varie forme dispeptiche « ed infine nelle convalescenze protratte e « stentate »

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO
In Roma, *G. ELLI, Via Colza, 4 e 5.*

Tutti i Medici del Mondo

sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle cellule [illegible] pillole dello Stab Chimico Farmaceutico **Ludovico Cassarini di Bologna.** — Si trovano in tutte le [illegible] del mondo. Hanno ottenuto 14 medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Re d'Italia.

Gratis opuscolo guarito anche con semplice carta da visita.

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI
BOLOGNA
Pareggiato dal Ministero della Pubb. Istruz. —
Direttore Cav. L. FERRERO

Scuola elementare con pieno legale d'esami di licenza — Scuola Tecnica-Ginnasiale — Corsi accelerati pel Liceo — R. Istituto Tecnico — Corsi preparatorii agli Istituti militari.

Il Collegio è aperto tutto l'anno. Scuole autunnali per le ripetizioni. Retta annua mite con riduzione per fratelli o per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.

Premiato Comunistione Cittadina di Vigliano

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Via S. Vitale N 56.

TINTURA PER CAPELLI
preparata da A. Pasquali, via Condotti, 11 e Corso Umberto I, 423. Questa tintura, in castagno e nero, è ritenuta superiore a tutte le altre, estere e nazionali. Prezzo L. 5 la scatola.

Istituto Materno Mojoli-Carini
Diretto da VITTORIA VISCIANI
Firenze — Via Ricasoli, 9.

Convitto e Scuola Esterna, Corsi Elementari, Complementari e Normali
Ammissioni in ogni tempo

SCIROPPO CAPPUCCINO. L'Autunno, come la Primavera, è la stagione propria per fare la cura del sangue con questo **potente depurativo**, la cui sorprendente efficacia è riconosciuta dalla scienza medica e confermata da lunga esperienza. Quelli che soffrono di *erpete, reumatismo cronico, sifilide, rachitide, scrofole* e simili, provenienti da *discrasia* o da *infezione sanguinea*, oltre la sanazione di codeste malattie, otterranno anche il grande vantaggio di preservarsi da quelle malattie che nella fredda stagione assalgono così facilmente quelli che sono infetti del sangue.

Si trova esclusivamente nella *Farmacia internazionale* Cappuccini, in via Veneto, Roma, al prezzo di L. 5 la bott. Per posta in tutto il Regno aggiungere L. 1 sino a quattro bott., bastanti per una cura completa.

Nella medesima Farmacia si vende il celebre **Antisettico Cappuccino**, che l'esperienza ha dimostrato essere il vero rimedio contro la *meningite*, e specialmente contro la *scarlattina maligna*. — Prezzo L. 5 la bott. Per posta aggiungere L. 0,75.

Seminario-Convitto Toscanese

Al **Seminario di Frascati** fu aperto nel 1896 un *Collegio Convitto Elementare e Ginnasiale*, legalmente approvati, Filosofico e Teologico.

Edificio centralissimo, posizione ameniss., aria salubrissima.

Indirizzarsi a **Mons E. Mercanti - Rettore.**

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

Napoli	7.15	8.20	13.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Foligno-Ape.	6.10	12.—	—	18.5	22.30	—
Firenze-Milano	9.30	9.40	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezz.	6.—	9.—	11.55	16.35	19.30	—
Civitavecchia	5.20	—	11.40	—	17.5	—
Frascati	7.45	9.10	11.50	15.5	18.20	18.20
Marino-Albano	7.5	9.20	—	12.10	15.35	18.10
Anzio N. (v. C)	—	10.15	—	—	18.—	—
Velletri-Terr.	6.18	11.30	14.30	20.10	—	—
Roncigione	6.25	10.—	18.3	—	—	—
Sabaco	—	9	18.50			

Arrivi

Napoli	6.45	8.45	14.—	18.25	—	20.10
Pisa	7.—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.10	14.50	21.45	—	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	19.20	21.25	—	—
Avezz.-Tivoli	9.—	—	11.50	15.35	19.—	22.15
Civitavecchia	—	9.20	—	—	18.30	23.45
Frascati	6.42	8.54	12.49	16.53	21.—	21.54
Marino	7.45	9.24	14.28	9.35	22.20	—
Anzio N. (v.C.)	8.31	10.46	—	—	—	—
Terrac-Velletri	8.31	10.5	15.21	21.55	—	—
Roncigione	9.4	16.25	—	21.34	—	—
Sabino	—	9	19.10			

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola 10 centesimi
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

BREVETTI D'INVENZIONE

Comandante **A. M. Massari**

Roma, via della Vite, N. 74

"ALLUMINIO„

Avviso importante

Lo Stabilimento Fibreno

per la fabbricazione delle CARTE DA PARATI

partecipa alla sua onorevole clientela che i prodotti della sua moderna fabbricazione si vendono *esclusivamente* dalla Ditta **A. Mezzetti e Mascia**, Via Nazionale 144, presso il teatro Drammatico Nazionale, *ed in nessun altro negozio del genere*. Si avverte inoltre che nei magazzini della Ditta A. Mezzetti e Mascia, oltre a trovarsi tutta la splendida produzione del Fibreno, sia degli articoli a prezzo economicissimo, sia di gran lusso e d'ultima novità, ed eleganza, come vellutati, cuoi, fondi uniti e repoussés si trova pure un ricco assortimento di parati esteri, trasparenti, vetrofania, tele per soffitti, bacchette, rosoni ed art.coli affini.

Prezzi assolutamente di fabbrica e da non temere concorrenza.

Invio campionari gratis. — Sconto ai rivenditori e consumatori.

Privativa Industriale Italiana

THE COLOUR PRINTING SYNDICATE LIMITED a Londra

del 5 novembre 1900, Reg. Att. 133 num. 220.

per: « Machines à imprimer du type employé pour imprimer en couleur »:

Il Sindacato è disposto a vendere questa sua privativa o a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione **Ing. N. Labroca** in Roma, Convertite 8.

Tipi speciali per Istituti, Cooperative ed Alberghi.
OLI EXPORT PER GLI ESPORTATORI. Inviasi in tutto il mondo.
Campioni e listini gratis.

LATTE UMANIZZATO "GAERTNER„

PER BAMBINI ED AMMALATI

Brevettato con Privativa per Roma e Provincia

STABILIMENTO SENZA SUCCURSALI

Piazza S. Ignazio 150-157

Comitato Consultivo, Prof. F. Bini, Prof. L. Concetti, D.r F. Ruggeri. Direttore per la produzione del latte umanizzato D.r F. Pagliari.

SCIROPPO e SUCCO di PINO MARITTIMO

L'unico preparato col **Succo di Pino** estratto per iniezione dai tronchi freschi. Guarisce i *catarri*, la *tosse*, *grippo*, *bronchiti*, *dolori di gola* e *raucedine*.

Parigi — 8, rue Vivienne — Parigi

E PRESSO TUTTE LE FARMACIE

PRIVATIVA INDUSTRIALE ITALIANA

Adolf HAENICHEN a Paterson (U. S. A.)

[del 27 novembre 1899, Reg. Att. 118, num. 184

per « Perfectionnements dans les machines à filer »

Il proprietario è disposto a vendere la sua privativa o a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione, **Ing. N. Labroca**, in Roma, Convertite, 8.

VINO di PEPTONA

di **CHAPOTEAUT**, Farmacista in Parigi

La Peptona Chapoteaut, stante la sua purezza è la sola adottata dal Sig. Pasteur.

È ben più attiva che tutti i succhi ed estratti di carne.

La **Peptona** è ingiustata dalla pepsina o dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, i convalescenti e tutte le persone *anemiche*, sposate, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affetti di *febbri*, di *diabete*, di *tisi*, di *dissenteria*, *tumori*, *cancheri*, di *malattie del fegato e dello stomaco*.

8, rue Vivienne, PARIGI e tutte le farmacie.

QUANDO

i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che la sola

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*neurastenia*) **Scrofilide**, **Impotenza**, **Pollazioni**, **Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI

FIRENZE

Si vende presso i principali negozi e presso la ditta F.lli Bianchelli.

IL TRAFORATORE ROMANO

Fratelli Rinaldi, Via Campo Marzio, 72-A e 73, Roma. — Disegni attrezzi, scatole complete per **Traforo La Pitografia**, arte di grande eleganza. Laboratorio articoli di novità.

PREZZI MITI

BICICLETTE "BIANCHI„

Le più scorrevoli e rigide che permettono di viaggiare senza noie. L'unica fabbrica che garantisce le sue macchine per DIECI ANNI

Deposito in Roma presso: **G. SOLANI** Via Quattro Fontane, 114

Cura Estiva

Durante il caldo, la stagione è propizia per le cure ricostituenti, poichè le passeggiate e l'aria di campagna coadiuvano infallibilmente. Bisogna però usare medicina di facile digestione ed assorbimento. Tale è il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi. A tutte le persone debeli, ai bambini delicati o malaticci, ai convalescenti, ridona forza e salute. Costa L. 3, per posta L. 3,75, 4 fl. (cura completa) L. 12 in Italia, estero fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 345 bis.

GRATIS viene spedito fino a settembre il romanzo QUO VADIS a chiunque richiede la cura completa.

Tosse, Catarro, Bronchiti,

influenza e qualunque altra malattia bronco polmonare (Semmola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera*. Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da molti immorali farmacisti e droghieri, bisogna pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flacone in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. — Napoli Via Roma 345 bis.

La Tisi o Tubercolosi

polmonare che si recente che si mostrata si guarisce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dal medico. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di L. 3,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La Sifilide

ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina* Lombardi e Contardi unita a ioduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione ciò si è constatato dal fatto che fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Calvizie

ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoverto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; accadendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Ricanina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli. Si prepara *senz'ammoniaca* come tintura.

Gotta - Reumi - Artrite

nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. Costa L. 5 il flacon in tutto il mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Neurastenia

L'IMPOTENZA La debolezza generale o spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati, facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore* o *Granuli di stricnina precisa* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. — La cura completa costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

Il Diabete

si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi*. Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. — In tutto il mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Blenorragia

Il ristringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con *Vinco* e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati pronti a qualunque paragone. Agisce come *preventivo* infallibile, *curativo* insuperabile. Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

RESSISTI dai PRODOTTI MEDICINALI *Milano*, A. Manzoni e C. Via Sala, 12 — *Torino*, G. Torta Via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Tronto, Campo S. Cangiano — *Ancona* e *Bologna*, Tedisco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Granati — *Foggia*, Accettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Oliva e Ferrari — *Palermo*, Petralia, Via Maqueda — *Messina*, F.lli Canazzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fiscuetti y C. Calle Esmeralda 668, *Buenos Aires*.

AVVISO PER TUTTI

Se avete bisogno di acquistare, vendere, affittare o di render noto qualunque cosa, il modo più sicuro ed economico è quello di valersi della pubblicità del NUOVO FANFULLA DI ROMA. — Per le inserzioni da pubblicarsi oltre le dieci volte si accordano sconti notevoli. — Dirigersi esclusivamente presso l'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA, in Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Giovedì 7 Novembre 1901. — N. 289.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Asmara	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In Italia Anche Centesimi 5 — In numero arretrato Centesimi 10

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi commerciali e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 3 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Roma, 6 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALE

IL NUOVO FANFULLA ha aperto un abbonamento speciale da oggi al 31 Dicembre per

LIRE 2.50

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 — Roma.*

FRA I MINISTRI

Gli organi officiosi si affannano a smentire le voci di dissensi nel gabinetto, e vogliono confermare la smentita con la prova degli ultimi Consigli plenari dei ministri. Ma questa prova, *a posteriori*, non dice nulla. I dissensi possono avere esistito, ed essersi dileguati in modo che i componenti del gabinetto abbiamo potuto rimaner seduti allo stesso tavolo, senza venire a capelli. Ed è proprio questa la verità.

V'ha anche di più. Gli attriti fra i ministri erano giunti a tal segno di asperità, che c'è voluto l'intervento del Presidente del Consiglio per comporli, almeno momentaneamente. E ripetiamo momentaneamente, perchè se l'autorità, che l'on. Zanardelli esercita sui colleghi, ha questa volta trionfato, effimera è la vittoria, essendosi l'opera di lui rivolta a calmare i bollenti spiriti, e non ad allontanare le cause dei dissidii. Queste cause sono rimaste, e tali da garantire tutt'altro che il buon accordo tra i governanti. Diversità di metodi e di tendenze, diffidenze e malignazioni reciproche, desideri smodati di novità e calcoli finanziari: ecco le ragioni politiche e morali, che accendono le discordie, e che una buona parola, una stretta di mano, un discorso affettuoso del Presidente del Consiglio non possono toglier via.

D'altronde le responsabilità, che il Ministero assume continuando nell'attuale politica interna, cominciano a parere ai ministri più ragionevoli troppo grave fardello. Rodono il freno, poichè una sola volontà impera, che è quella di Giolitti, ma la forzata rassegnazione si traduce in assoluta mancanza di ogni cordialità di rapporti fra i ministri: mancanza, la quale alle più piccole occasioni fa scoppiare il conflitto.

Quindi, i dissensi, quando noi ne parlammo, esistevano veramente; l'on. Zanardelli è riuscito a comporli, ma risorgeranno domani. La baracca non va!

QUIDAM.

Per la salute di Edoardo VII.

Francoforte, 6. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Falkenstein (Taunu), 3: Il secondo medico di quel sanatorio, dottor Besold, specialista per le malattie della gola, è partito per Londra in compagnia della contessa Coock, che si trovava in cura in quel sanatorio. Siccome sono notorie le relazioni amichevoli fra la contessa Coock e la famiglia reale d'Inghilterra, così si ritiene che il dottor Besold sia stato chiamato a Londra per visitare re Edoardo.

Le ultime notizie sui boeri.

Berlino, 6. — Alla *Deutsche Tageszeitung* è giunto dalla Città del Capo un telegramma, che dice essersi un *comando* boero, sotto Mareys, impadronito, nelle vicinanze della città, del deposito principale di cavalli dell'esercito inglese, nel quale si trovavano migliaia di cavalli.

Londra, 6. — Continua la costernazione generale e profonda destata dalle notizie della sconfitta del colonnello Benson. Non si dubita punto che l'intera brigata abbia consegnato le armi. I boeri hanno rilasciato i soldati ed i sottufficiali catturati, invece 24 ufficiali inglesi, fatti prigionieri insieme, furono trattenuti dai boeri. I giornali affermano avere lord Kitchener ricevuto uno scritto di Botha, in cui gli si comunica che gli ufficiali prigionieri verrebbero fucilati per atto di rappresaglia per i boeri fucilati

Londra, 6. — Le perdite degli inglesi nella guerra dell'Africa del Sud, dal 28 ottobre al 4 novembre, ascesero, secondo la statistica ufficiale a 119 morti in seguito alla guerra o per malattie ed a 125 feriti. Durante il mese di ottobre, le perdite ascesero a 159 ufficiali e 2610 soldati e durante l'intera campagna a 78,016 uomini.

Contro gli Ordini cattolici in Inghilterra.

Londra, 6. — L'*Alleanza protestante* decise di chiedere che sia rimesso in vigore l'Atto di Giorgio IV, il quale proibisce ai membri degli Ordini religiosi cattolici di stabilirsi in Inghilterra, sotto pena d'espulsione.

Pel ritorno dei tedeschi dalla Cina.

Berlino, 5. — In occasione del ritorno del corpo di spedizione tedesco dalla Cina, l'Imperatore ha emanato un ordine del giorno nel quale esprime la sua completa e calorosissima riconoscenza al Corpo di spedizione stesso, il quale rispose alle speranze concepite da S. M. quando l'inviò in Cina e fece brillare di nuovo splendore l'antica gloria delle armi tedesche. L'Imperatore soggiunge che ciò costituisce una garanzia per la patria che l'armata ed il popolo tedesco hanno la coscienza del loro dovere elevato e comune per difendere l'onore ed i diritti della Germania con devozione fino alla morte.

Il lieto evento al Belgio.

Bruxelles, 6 — Grande allegria e soddisfazione regna per la nascita di un figlio maschio erede della corona. Re Leopoldo, con un ufficiale d'ordinanza, si recò in automobile al palazzo del principe Alberto, padre del neonato. Leopoldo discese presso la chiesa di San Giuseppe, traversò a piedi la folla esultante che gridava « Viva il Re! » Fu ricevuto da un colonnello. Leopoldo domandò

— E' andato tutto bene?

— Benissimo, rispose il colonnello, sul cui braccio Leopoldo si appoggiò per salire al 1° piano. Attraversando il vestibolo, ove i giornalisti gridavano « Viva il Re », Leopoldo, che non poteva nascondere la profonda gioia, ringraziò sorridendo

Venne ricevuto in cima allo scalone dal conte di Fiandra suo fratello, dalla contessa sua cognata e dal principe Alberto figlio dei precedenti e nipote del Sovrano. L'intervista fu cordialissima. Leopoldo abbracciò lungamente Alberto, il fratello e la cognata; quindi manifestò la grande gioia che provava per la nascita del principe e accettò di essere padrino. La città è festante.

Re Leopoldo, come è noto, non ha figli maschi. Il neonato è il primo figlio maschio del principe Alberto, che a sua volta è l'unico figlio maschio del conte di Fiandra, unico fratello del Re.

La Francia a Mitilene.

Parigi, 6. — Il *Matin* annunzia che l'ammiraglio Caillard sbarcò le truppe imbarcate sulla sua divisione navale a Mitilene, e l'*Echo de Paris* soggiunge che egli vi pose sotto sequestro le dogane.

I commenti dei giornali.

Parigi, 6 — Il *Figaro* scrive che tutta la squadra di Tolone si trova pronta a partire, che il ricordo di Fachoda è cancellato e che la Francia ritrova un'energia uguale alla sua forza. Il *Petit Parisien* vede lo sfacelo completo dell'impero ottomano

GIORNO PER GIORNO

La questione dell'indennità ai deputati risorge. I socialisti, che speculano su tutto, hanno da un pezzo pensato di speculare anche sulla deputazione. Quanti celebri spacciatori di chiacchiere potrebbero invadere l'aula parlamentare, se il fare il deputato diventasse ufficialmente una professione con relativo stipendio! Così l'indennità ai deputati ha figurato sempre tra i postulati di quei valentuomini. Però il paese non ha trovato sin qui i danari per pagare le 9000 lire che ci vorrebbero per ciò, e così si è andati avanti. Ma ecco che oggi un socialista, Nicola Barbato, riesce deputato, e, non potendo passarsi la spesa del soggiorno a Roma, rinunzia con rammarico al mandato. L'organo magno dei socialisti italiani, seguito da tutti gli organi minori, riprende la vecchia canzone; impone al Governo, a prezzo dei suoi favori, l'introduzione dell'indennità ai deputati! Non hanno pensato, questi oblatori del regime borghese, che è per lo meno ridicolo voler fare dei propri deputati altrettanti stipendiati dello Stato che si vuol distruggere? Mentre vi sono operai, che vivono con due lire al giorno; i rappresentanti di questi operai si accontenterebbero di vivere a Roma, e a spese del popolo, colla miseria di venticinque lire quotidiane.

Siano benedette la logica e la sincerità.

∴ ∴ ∴

Lo Stato di New-Yersey è stato governato per una settimana da una giovane donna di 22 anni, miss Agnes Gill, la quale ormai è chiamata da tutti « il governatore Gill ».

In assenza del governatore dello Stato, signor Woorhees, che era andato a visitare l'esposizione di Buffalo, essendosi ammalato il suo sostituto legale, miss Gill, stenografo e dattilografa del Governo, prese la direzione degli affari in corso, diede sfogo alla corrispondenza ufficiale, dispose del sugello dello Stato, chiedendo da uno Stato vicino l'estradizione di un colpevole.

E tutto fece bene. Ecco del femminismo trionfante bello e buono!

∴ ∴ ∴

I giornali americani ci recano la conferma e nuovi particolari sulla invenzione, riguardante la costruzione delle case. Ecco brevemente in che consiste il nuovo processo costruttivo. Invece di pietra su pietra, mattone su mattone, come si fa ora, la casa viene costruita in una specie di stampo nel quale si vuota un cemento liquido di speciale composizione. Quando il cemento ha fatto presa lo stampo viene rimosso e si ha una casa tutta d'un pezzo, un gigantesco monolito, che si assicura potrà sfidare le ingiurie atmosferiche per più di mille anni. Il cemento in parola è composto principalmente di sabbia, di silicati fusi assieme ad un certo quantitativo di zolfo, e viene colorato con appositi pigmenti. Come si vede, tutti materiali di bassissimo prezzo, il processo di amalgamazione verrebbe a costare meno di mezzo penny (circa 4 centesimi di corona) al chilogramma. E' così attuata l'idea di Thomas Edison, il quale prevedeva il giorno in cui le case verrebbero gettate anzichè costruite pezzo per pezzo. L'inventore Mr L. Brown di St. Louis (Stati Uniti d'America) — e con lui molti tecnici americani — si lusinga che il nuovo sistema sollecito ed economico in breve soppianterà l'antico, lento e dispendioso. Il cemento adoperato si presta inoltre a tutti i lavori di ornamentazione, e prende così esattamente, anche nei più minuti particolari, la forma dello stampo che non abbisogna, dopo liberato da questo, di alcuna ulteriore pulitura o levigatura. Anche la operazione per rimuovere lo stampo dopo modellata la casa si fa in un tempo relativamente molto breve. Lo stampo è costruito in terra ed anche in legno e consta di varie parti a seconda della grandezza e del tipo della casa.

∴ ∴ ∴

Il *Menestrel* di Parigi, a proposito della notizia, data da un giornale tedesco, della nomina d'una signora ad organista della cattedrale di Wurzburgo (Baviera) dice che in Francia musiciste celebri occuparono simili uffici. E cita: Maria Anna Couperin, figlia di Francesco, nata l'11 novembre 1677, organista e clavicembalista celebre, la quale si fece religiosa e divenne organista del suo convento; Antonietta Angelico Couperin, figlia di Armando Luigi, nata nel 1754, arpista, organista e cantante di grido, che all'età di 16 anni era organista della chiesa di San Gervaso di Parigi; infine la madre di questa, Elisabetta Antonietta Blanchet, figlia del famoso fabbricante di clavicembali, che supplì più volte il marito Armando Couperin, organista del re.

∴ ∴ ∴

Una notizia... d'oltre Macedonia annunziava l'internamento della catturata missionaria miss Stone in un harem... E, tra quei popoli semi barbari, tutti i gusti sono giusti: forse qualche pascià stanco di belle circasse... Ma lasciamo andare, che viene il bello. Due signorine di Filadelfia, miss Kak Bayle e miss Flora Preston, di ottima famiglia, sono scappate di casa alla volta della Macedonia, per farsi catturare dai briganti e provare le emozioni di miss Stone. Quei giornali aggiungono, seriamente, che un banchiere ha già versato la somma del riscatto all'agente dei briganti, a Sofia, poichè le due misses contano di restar prigioniere soltanto quindici giorni per poi ritornare a casa. E poi parlate male dei briganti! Ma se aprono le vie pacifiche ad una nuova e fruttifera industria!

∴ ∴ ∴

Dal maestro Antonio Scontrino fu composta testè la musica che verrà eseguita negli intermezzi della *Francesca da Rimini*: essa farà le veci dell'antico coro delle tragedie antiche. L'*ouverture*, che precede il primo atto, racchiude i temi di tutti i preludi, e di tutti gli intermezzi e descrive distesamente la lacrimevole storia di amore. Il primo intermezzo (tra il primo ed il secondo atto) è intitolato: *Cavalleresca*. Il preludio del terzo atto, il *Bacio*, è la parte più importante. *La denuncia* è il titolo del quarto e dell'epilogo. Il preludio dell'atto quinto è la *Morte*. Ad ogni pezzo è apposta un'epigrafe dantesca, inspiratrice della musica. Brevi cori e cori con danze completano l'azione.

∴ ∴ ∴

Per finire.

Riflessioni malinconiche, di due vittime d'amore.

— Che cosa c'è di peggio che perdere la testa per una donna!

— Lasciarsi volare la borsa.

Tutti noi.

Intorno al ricatto della Casa d'Austria.

Vienna, 6 — Si ha da Innsbruck che venne arrestato certo Standinger, quale sospetto complice del barone di Walburg, accusato d'aver tentato di ricattare la Casa imperiale. Egli si confessò autore della falsificazione dei fogli strappati dal registro matrimoniale militare di Lubiana, fogli che servirono poi al barone di Walburg per spacciarsi come figlio legittimamente nato dal matrimonio morganatico ch'egli diceva essere stato celebrato dal defunto arciduca Ernesto con certa Laura Skublic.

Il processo relativo a questo affare comincierà il primo dicembre alle Assise di Lubiana, nelle cui carceri si trovano lo Standinger e Laura Simic. La sorella di Walburg, arrestata ultimamente ad Arco, raggiungerà domani il principale imputato.

Il presidente della Colombia arrestato?

Berlino, 6 — Telegrafano da New York al *Berliner Tageblatt*, che i giornali hanno sparsa colà la notizia sensazionale che San Clemente, presidente della Colombia, venne fatto prigioniero dai suoi nemici e tradotto nei monti.

Contro i gesuiti in Turchia.

Vienna, 6 — Telegrafano da Costantinopoli, 5, che i giornali confermano che a tutti i vali è pervenuto un proclama del Consiglio di Stato, interdicente l'immigrazione dei gesuiti in Turchia.

Il nuovo sindaco di New York.

New-York, 6. — Set Low, candidato della *Lega degli onesti*, venne eletto sindaco di New-York contro Edward Shepard, candidato della *Tammany Hall*.

Omaggio di indiani a Re Edoardo.

Londra, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Simla: Cinque makaradscia ed un certo numero di altri principi rappresenteranno le Indie alle feste per l'incoronazione di re Edoardo. Si recherà a Londra per partecipare alle solennità anche un grande contingente dell'esercito indigeno. L'omaggio degli altri principi e capi tribù sarà accolto dal vicerè delle Indie a Delhi.

La peste in Oriente.

Costantinopoli, 6. — Un nuovo caso di peste bubbonica si è verificato nell'ospedale greco.

La scoperta dell'on. Baccelli.

Darmstadt, 6. — Si annunzia ufficialmente che la scoperta dell'on. ministro italiano Baccelli contro l'afta epizootica è stata applicata in casi recenti con successo.

Una decisione ministeriale ordina che sopra domanda dei proprietari la cura sia applicata a spese dello Stato.

LA NOTA ESTERA

La Francia a Mitilene.

Dopo mille supposizioni, più o meno premine al vero, circa il viaggio più o meno misterioso della squadra francese nel Levante, finalmente un telegramma viene a dirci la verità ufficiale: il contrammiraglio Caillard ha approdato alla isola di Mitilene

Ora, sorgono nuovi punti interrogativi: intende la Francia far una semplice dimostrazione navale in quel porto ottomano per costringere la Porta a definire la questione Lorando (questione puramente economica, bancaria), e se non basta, impadronirsi delle dogane turche dell'isola quale pegno, anzi quale soddisfacimento delle ragioni della Banca, che da ventisei anni aspetta la liquidazione del suo credito, come già per lo innanzi la ditta Tubini? o la Francia, sotto il velo della scusa commerciale, mira ad accaffare un pezzo di terra turca, per compensare il proprio bilancio dei vuoti lasciativi e di quelli che l'amica Russia vi lascierà? La Russia proteggerebbe le spalle dell'alleata, e questa... dilaterebbe le sue Colonie?

Più volte fu annunciato l'invio d'una squadra francese nelle acque ottomane, ma poichè alla minaccia non seguiva l'effetto, si finì col credere che si trattasse d'un semplice spauracchio e che la Repubblica non avrebbe preso altre misure, oltre il richiamo del suo ambasciatore da Costantinopoli ed il congedo dato all'ambasciatore del sultano, Munir bey, a Parigi in settembre si disse che non si voleva turbare l'idillio delle feste in onore dello Czar e della Czarina con un provvedimento il quale avrebbe provocato molti commenti e forse inquietudine, appunto per coincidere con quell'avvenimento di grande significato politico. Poi, ogniqualvolta si rievocava lo spettro d'una spedizione esecutoria, si esprimeva tosto la speranza che a Yildiz-Kiosk si sarebbe compresa la necessità di cedere.

Ma il Sultano non ha fatto poi che tergiversare, senza venire a una conclusione, e la Francia, probabilmente nell'intimo felice della circostanza, attese, attese... finchè mandò sul mare i cannoni.

Orbene, sembra per lo meno straordinario che Abd-al-Hamid, per la differenza d'un milione, sia ostinato in una opposizione che doveva guastargli le relazioni con la Francia, e oggi gli procura la mortificazione d'una resa: ma, d'altra parte, si sa che la politica orientale consiste sovente nel tenere dallo ispole e lasciar andare dal cocchiume. Per una somma minore Abd ul-Hamid si bisticciò con gli Stati Uniti. E' vero anche che egli è in continua penuria di danaro, e lascia basire per mesi gli impiegati e trattiene l'onorario agli ambasciatori, per sopperire alle spese di palazzo ed altre, ed è costretto ad accattare qua e là, a darsi in mano, per i bisogni urgenti più o meno minuti, ad Alfi levantini, senza pregiudizio delle grandi operazioni finanziarie, che ipotecano le risorse dello Stato e lo impoveriscono.

Così, ogni tanto una Nemesi s'incarica d'infliggere una punizione alla poco simpatica Turchia, all'autrice dei massacri in Armenia, dell'avvilimento della Grecia; ma la rivalità delle potenze le trattiene subito il braccio vendicatore... Così, malgrado gli appoggi della Russia, e la neutralità probabile della Germania, è da supporre che la Francia, dopo il malo congedo di Munir pascià da Parigi, voglia essere andata fin là, a Mitilene, minacciando, occupando, sia pure, ma ritirandosi prestissimo. Quindi, salvo l'amor proprio di *chauvinists* appassionata, la Francia non intenderà, crediamo, trar altro profitto dallo sbarco (se sbarco è) a Mitilene stessa.

Sta bene che si voglia dalla Francia rivendicare Fachoda, ma sta pure il fatto che l'Inghilterra non sarà così ingenua da lasciar troppe scorbutare lo *chauvinisme* dell'Eliseo!

Un altro crac bancario.

Zurigo, 6. — Da Ratterswylle si segnala un grave crac bancario. Nella revisione della cassa d'una Banca di quella città, si constatò un ammanco di quasi un milione di franchi. Fra la popolazione regna un grande panico.

Kruger nel Mezzogiorno.

L'Aja, 6. — Si assicura essere desiderio delle persone che circondano il presidente Kruger che questi, per riguardo alla sua età, passi l'inverno in un clima più mite. Si sarebbe consigliato al presidente di recarsi nella Francia meridionale, però non si è ancora stabilito nulla di definitivo. Il presidente, accusenteado, abbandonerebbe Hilversum ancora nel novembre.

Sette avvelenati da una torta.

Berlino, 6. — Si ha da Brunswick che nella vicina cittadella di Blockenstaedt ammalarono ieri con sintomi d'avvelenamento, dopo aver mangiato una torta, sette persone. Cinque di queste morirono, e precisamente un cuoco, sua moglie ed un suo figlio, una sarta ed un'altra persona. Si sospetta che si tratti di un delitto.

Scontro ferroviario in Bulgaria.

Sofia, 6. — Presso Gornjabania vi fu uno scontro fra un treno misto viaggiante fra Sofia e Radomir ed un treno merci. Due vagoni del treno misto rimasero infranti. Vi sono 5 morti e 23 feriti.

I fucili e il « Petit Sou ».

Nel numero 279 del 26 ottobre scorso, del nostro giornale, pubblicammo un telegramma da Parigi, in cui, ricordata la cognita inimicizia di Alfredo Edwards, direttore del socialista focoso *Petit Sou*, col presidente del Consiglio di Francia, Waldeck-Rousseau, si diceva essere risultato da un'inchiesta a Montceau-les Mines che fu Edwards stesso ad acquistare e distribuire le parecchie migliaia di fucili « sistema Gras » fra quegli operai minatori, scioperanti.

Ora, riceviamo dal direttore del *Petit Sou* una lettera, nella quale ci si prega di rettificare la notizia, in questo senso che l'Edwards non ebbe mai a distribuire migliaia di fucili, anzi non ne distribuì nessuno, allorchè il *Petit Sou* — aggiunge l'Edwards in persona — donò in premio ai suoi abbonati degli antichi fucili da guerra trasformati in fucili da caccia e venduti dallo stesso Governo francese, gli abitanti di Montceau-les-Mines non ne acquistarono che un piccolissimo numero, cioè settantaquattro.

L'Edwards assicura che la notizia fu snaturata dai giornali ufficiosi, e noi gli crediamo sulla parola ma rimane il fatto che, a suo tempo, il Governo francese credette opportuno sequestrare all'amministrazione del *Petit sou* il pericoloso dono, tanto più pericoloso in quanto che proveniva da un giornale sì poco... pacifico. E che il « nemico » Waldeck avesse ragione, gli avvenimenti posteriori dimostrarono ad evidenza!

Vedi ultimi telegrammi in terza pagina.

Il varo di domani

Castellammare di Stabia, 6 — Tutto è qui pronto per la cerimonia di domani, che riuscirà senza dubbio di un'imponenza massima e per la presenza dei Sovrani, dei ministri e della numerosa quantità d'invitati, e per la maestosità della nave che scenderà nelle acque. Appena si esce dalla stazione ferroviaria, apparisce già di lontano l'immensa mole pronta sullo scalo del regio arsenale. La nave è degna dell'illustre nome di cui porta il nome e rappresenta tutto ciò che di più perfetto e preciso può dare presentemente l'ingegneria navale

Nelle linee principali è uguale alla *Regina Margherita*, varata a Spezia il 30 maggio scorso. I piani delle due navi sono dovuti, come è noto, all'ispettore del genio navale comm. Alfredo Michela.

Credo interessante mandarvi una descrizione di questo nuovo formidabile strumento da guerra che va ad aumentare la nostra forza navale. Le dimensioni principali della corazzata sono: lunghezza m. 130, larghezza 23,84, immersione 8,25, dislocamento tonnellate 13,426,84. La velocità della nave sarà al massimo di venti miglia all'ora. L'apparato motore è costituito da due motrici principali a triplice espansione, ciascuna a quattro cilindri e da ventotto caldaie a tubi di acqua.

A ciascuna motrice, destinata ad agire sopra una delle eliche della nave, è assegnata una camera separata. Alle caldaie sono assegnati sei scompartimenti separati, tutti a prova delle camere delle macchine. La potenza dell'apparato motore sarà di 19,000 cavalli, indicati a tirare alterato, allorchè la nave raggiungerà la velocità massima, e di 15,000 cavalli, indicati a tirare naturale coi boccaporti aperti; con questo ultimo sviluppo di forza la velocità della nave sarà di circa 19 nodi all'ora. L'armamento principale di artiglieria è costituito da quattro cannoni da 305 mm. accoppiati in due torri, l'una a poppa l'altra a prora. L'armamento secondario è costituito da 4 cannoni da 203 mm. in casematte, sistemate in coperta, pressochè in corrispondenza degli angoli a murata del sottostante ridotto corazzato, da altri 12 cannoni da 152 mm., 6 per fianco nel ridotto; infine da 16 cannoni da 76 mm.

I quattro cannoni da 305 mm., quelli da 203, quattro da 152 e 12 da 76 hanno la possibilità di tirare per linea di chiglia, metà in caccia metà in ritirata. E' notevole che sono queste le prime navi, in Italia e fuori, in cui il calibro massimo dei cannoni, costituenti l'armamento secondario, vien portato a 203 mm. L'armamento subacqueo è costituito da quattro tubi lanciasiluri, sistemati due al disotto del galleggiamento e due al disopra. Riguardo alla protezione di corazza, la nave si può definire come una nave a cintura completa a cittadella centrale corazzata, con ponte cellulare di protezione corazzato ai fianchi,

con ridotti circolari e cupole, pei cannoni da 305, con casamatte pei cannoni da 203.

La protezione è completata da strati orizzontali di lamiere di acciaio duro speciale ricoprenti dal di sopra tutte le parti protette da corazza verticale. Le corazze della cintura hanno la grossezza di 15 cm. ridotta a 10 soltanto verso le estremità; uguale grossezza di 15 cm. si ha per le murate della cittadella (corridoio e batterie) e per le parti esterne delle casamatte, laddove le traverse a maggior difesa contro i tiri d'infilata hanno la grossezza di 20 centimetri Hanno pure la grossezza di 20 centim. le corazze dei ridotti circolari. Le parti inclinate del ponte di protezione sono coperte di piastre della grossezza di 8 cm., mentre la parte piatta centrale è coperta da grosse lamiere di acciaio duro.

Si può notare che per la zona del galleggiamento la protezione del ponte corazzato si somma con quella della corazza verticale, per modo da equivalere all'incirca a quella di una corazza unica della grossezza di 30 cm. Al disotto della cintura di corazza è stato studiato ed applicato un sistema di struttura rinforzata a difesa contro le armi subacquee. La nave in carico normale porta una provvista di combustibile di 1000 tonnellate, colla quale provvista ha un raggio di autonomia di circa 5000 miglia alla velocità economica di 10 miglia per ora. E' capace però di portare altre 1000 tonnellate di carbone di riserva, raddoppiando allora il suo raggio d'azione.

I carbonili sono disposti in modo che il combustibile concorra alla protezione delle parti vitali della nave. Lo scafo è costruito interamente di acciaio dolce; è suddiviso internamente con numerose paratie longitudinali e trasversali; è munito di doppio fondo esteso per tutto il tratto occupato dall'apparato motore e dai depositi di munizioni. Importanti modifiche, rispetto alle precedenti navi, sono state introdotte nelle singole strutture, allo scopo di raggiungere la massima economia nel peso dello scafo. L'uso del legno, in vista del pericolo di incendi di combattimento, è stato del tutto escluso, rimanendo solo il fasciame del ponte di coperta, che non implica sotto questo riguardo pericoli di sorta.

La nave, al momento di scendere a mare, sposterà 7000 tonnellate. Nessun varo si è mai elevato a tanto rischio, giacchè finora il massimo dello spostamento era stato quello della *Regina Margherita* in 6000 tonnellate.

Essendosi ritardato, per diverse ragioni, il varo della *Bria*, si è creduto bene di utilizzare il tempo in cui essa rimaneva in cantiere, e quindi le sono state adattate le torri e collocato il timone, di guisa che occorrerà assai minor tempo per ultimarla e metterla in pieno assetto di guerra

L'addobbo delle tribune nel cantiere è quasi terminato, il palco reale è di stile pompeiano, per il resto è limitato a trofei di bandiere nazionali.

Sono state anche ultimate la sistemazione della avantinave, la troncatura delle colonne dell'invasatura e la sistemazione delle ritenute di poppa e prora.

Ieri l'altro fu iniziata l'applicazione del sego sotto i vasi, e precisamente sulla parte strisciante dello scalo, operazione che continuerà ancora stamane. Il sego viene tagliato a larghe fette, a guisa di polenta, e collocato a posto con stecche di legno. A causa del vento freddo degli scorsi giorni il sego si è così indurito da rendere oltremodo impacciose il lavoro. Ieri poi sono state fatte le prove generali delle disposizioni del personale: si è avuto quindi una specie di finto varo, le manovre sono state dirette dal commendatore E. Vitale.

La nave ieri sera era splendidamente illuminata con lampadine incandescenti e da lampade ad arco l'effetto era veramente fantastico.

Cominciano intanto ad arrivare gran numero di forestieri, e si prevede per domani un concorso di oltre cinquantamila persone, che, anche essendo sprovviste di biglietti potranno godere ugualmente l'imponente spettacolo dalle colline soprastanti al regio cantiere e dalle via Dalbo, Bonito e Corso Garibaldi.

Ieri l'ammiraglio Grenet è stato qui per ispezionare i lavori fatti per il varo ed ha trovato tutto in perfetto ordine, come già l'ispettore navale Martinez, mandato dal ministero.

La Capitaneria di porto ha emanato le opportune disposizioni per la cerimonia ed il sindaco cav. Tommaso Cuomo ha pubblicato oggi un patriottico manifesto.

A titolo di cronaca, nel chiudere questa mia, per darvi un'idea del concorso di popolazione che si prevede per domani da Napoli, vi riferisco che dalla direzione delle ferrovie è stato disposto un servizio straordinario di treni che partiranno da Napoli ogni dieci minuti, dalle 6,14 ant. alle 11,45, ed altri quattro treno nelle ore pomeridiane, e così per il ritorno a Napoli.

Per il trasporto, per via di mare, delle autorità, dei rappresentanti della stampa ed altri invitati, sono state destinate, come saprete, le navi *Agordat*, *Partenope*, *Sicilia* e *Tevere*.

Ed ora auguriamoci per domani un limpido splendore del nostro bel cielo, come quello di oggi, per rendere più brillante e magnifico lo spettacolo che si prepara.

Le dimostrazioni italiane a Innsbruck.

Scrivono da Innsbruck, 5: Ieri ebbe luogo la inaugurazione dell'anno accademico, alla quale assistettero tutto il corpo insegnante, molte signore e tutti gli studenti tedeschi ed italiani. Fu notata l'assenza dell'arciduca Eugenio e del luogotenente, conte Merweldt, i quali di solito intervengono sempre a questa solennità. Appena il rettore ebbe terminato il suo discorso inaugurale, gli studenti italiani fecero una imponente dimostrazione, gridando fra altro « viva l'Università italiana a Trieste, vogliamo che i nostri diritti siano rispettati! ».

Dopo il meriggio gli studenti italiani, in numero di circa 200, si recarono, gridando e fischiando, dall'università dinanzi alla *Hofburg*, sede della luogotenenza, dove fecero una calorosissima dimostrazione contro il luogotenente, emettendo grida contro il Governo.

La polizia disperse gli studenti, arrestandone uno per rifiuto porto d'armi e per offese alle guardie. Gli studenti si raccolsero di nuovo e ritornarono dinanzi alla *Hofburg* per rinnovare la dimostrazione. Reparti da numerosi poliziotti, si recarono dinanzi al palazzo comunale, sede della polizia, (a Innsbruck la polizia è comunale), deve protestarono contro l'arresto del loro collega, chiedendone la liberazione. La polizia arrestò allora altri due studenti italiani. Gli studenti minacciano di ripetere le dimostrazioni, qualora i loro colleghi arrestati non vengano presto rilasciati. Verso le 4 pom. la calma era ristabilita.

Incendio furioso a Milano.

Milano, 6. — Ieri sera un incendio furioso, contro cui presto che nulla poterono i pompieri, accorsi con tre pompe a vapore, distrusse l'opificio di cardatura e filatura di lana, di Gaetano Molena, in via Ripamonti. L'incendio fu originato dall'accidentale riscaldamento dei cilindri di una macchina cardatrice. I danni ascendono a 60 mila lire.

Drammi dell'amore.

Udine, 6. — A Verzegnis certo Giuseppe Botta, muratore, ritornato testè dalla Germania, sparò due colpi di rivoltella contro Luigia Cella, già sua fidanzata, che lo aveva abbandonato; poi, credendola morta, tentò d'uccidersi. Le condizioni d'entrambi non sono gravi.

— A Collorado di Monte Albano uno sconosciuto tentò di usare violenza contro una fanciulla ventenne, Felicita Fabbro; e, inasprito per la forte resistenza di lei, la ferì di coltello gravemente, poi si eclissò.

Cronaca giudiziaria

Il processo Palizzolo.

Bologna, 5. — Nella seduta antimeridiana si leggono le rimanenti rogatorie. Dopo si chiamano gli ultimi testimoni citati per l'assassinio Miceli, ma essi sono assenti. Il presidente vorrebbe procedere alla lettura di alcuni atti riguardanti l'assassinio Notarbartolo.

L'avv. Altobelli osserva che, così facendo, si andrebbe incontro a gravi incidenti, non essendo finiti gli interrogatorii riguardanti l'assassinio Miceli; vorrebbe che i testi assenti fossero fatti venire con sollecitudine. La Corte si ritira per deliberare; poco dopo rientra nell'aula, e il Presidente annunzia che, degli ultimi dieci testimoni, che devono deporre sull'assassinio Miceli, cinque sono in viaggio, e che agli altri cinque è stato telegrafato per l'immediata comparizione.

Il Presidente vorrebbe dopo ciò procedere alla lettura di alcuni atti riguardanti l'assassinio Notarbartolo; ma l'avv. Marchesano si oppone perchè ciò gli sembra contrario all'equità. Allora il Presidente, visto che i testi mancanti potranno giungere giovedì, rinvia il dibattimento.

Processo Trivulzio-Todeschini.

Verona, 6. — Ieri gli avvocati del processo Trivulzio-Todeschini per l'affare dell'isolina Canna, presentarono la lista con centoventisette testi, tra cui note personalità del mondo politico, professionale e giornalistico veronese. Il processo stanzia in una sala e la sua importanza si terrà probabilmente nell'aula delle Assise.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della sciarada di ieri:

ACQUA LIS.

Sciarada.

Oh! quanto mai i *primieri*
Son disgraziati al mondo!
A lungo il mio secondo
Nessuno amico dà.
Fra i barbari guerrieri
Fu il mio *totale* famoso,
E a un tempo, spaventoso
Alla cristianità.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA TORINO.

L'Esattore di Chivasso — Patterino suicida.

Torino, 5. — Pochi giorni fa, per debito di cronista, vi riportai la voce corsa che negli Stati Uniti fosse stato arrestato l'esattore Clodoveo Galeazzi, fuggito tempo fa da Chivasso lasciando un ingente vuoto di cassa. Risulta ora che il Galeazzi gode perfettamente la sua libertà nell'America del Nord, dove si è rifugiato sotto finto nome.

Egli si limitò a sloggiare dalla città in cui aveva eletto il suo domicilio, per un incidente occorsogli con quelle autorità. Il Galeazzi, in seguito ad una vertenza insorta tra lui e un suddito americano, era stato accompagnato da un *detective* all'ufficio del Commissariato, ma la cosa fu tosto appianata ed egli venne rimesso in libertà. L'incidente, però, lo indusse a cambiar aria, ciò ch'egli fece ancora in tempo per infuggire ad un arresto per conto delle nostre autorità, che essendo venute a conoscenza del domicilio e del falso nome assunto dal Galeazzi ne avevano interessato il console italiano, residente laggiù.

— Verso le 14 di oggi una guardia municipale, di servizio in via Po, venne informata che un tal Aimerito Pietro, d'anni 56, falsorino, presso gli uffici del R. Ricovero di mendicità, si era appiccato in una camera degli uffici stessi, posti al secondo piano in via Po n. 31 La guardia accorse sollecitamente, e trovato l'individuo con una corda al collo e assicurata con l'altro capo ad un chiodo infisso nel muro, tagliò la fune e stese a terra il povero Aimerito, tentando con tutti i mezzi consigliati dalla scienza, di richiamarlo in vita, ma il disgraziato non diede segni di vitalità. Dopo le constatazioni di legge il cadavere venne trasportato alla camera mortuaria. Non si conoscono le cause del suicidio.

DA GENOVA.

Grave incendio — Medaglie della Cina — Aggressione.

Genova, 5. — Iersera, la popolazione che abita a Sampierdarena il centro tra le vie Galata, Larga e Colombo, fu attratta da un grande bagliore sprigionatosi improvvisamente dalla vecchia casa a due piani che fa testa tra le vie di Galata e Colombo. La fabbrica di pasta esercita dalla ditta Colombo G. B. e figlio era in fiamme.

Lingue di fuoco spaventevoli uscivano dalle finestre verso il mare, alimentate dal vento fortunale. Il punto è molto pericoloso e malagevole. Da un lato i depositi di alcool della ditta Morando, dall'altra i grandi magazzini di legname vecchio dei Bertorello e Pittaluga, più oltre quelli di legname nuovo del Borzone, sulla strada la linea tramviaria, a cui fu intercettato il transito. Accorsero prontamente i pompieri con tutti gli attrezzi: pompe, carro vasps, scale e lanterne. Fu una gara ammirevole per accorrere dove maggiore era il pericolo, dove il fuoco pareva portare rovina.

Erano presenti il sindaco Ronco, l'assessore anziano Danovaro, i consiglieri Vignolo e Traverso, il pretore, il tenente dei carabinieri, il delegato Vetuschi e la Croce d'Oro, con una squadra di militi Al primo piano della casa in fiamme, abita la famiglia Colombo, colla madre vecchia madre ed impotente. Riuscì a fuggire, aiutata dai vicini e a ricoverarsi presso la famiglia Caroggio. I mobili vennero salvati dai militi della Croce d'Oro che si prestarono egregiamente. I danni si valutarono a circa 100,000 lire.

— Nel giorno natalizio di S. M. Vittorio Emanuele III, oltre alla rivista di prescrizione, nella caserma del Corpo Reale Equipaggi alla Spezia, avrà luogo la consegna, in forma solenne delle medaglie e distinzioni accordate ai marinai, che presero parte alla spedizione cinese. Alla cerimonia parteciperanno le rappresentanze dei vari reparti qui di stanza. Il contrammiraglio Marabello pronunzierà il discorso d'occasione.

— Certo Antonio Valle, verso le 21, accendendo dal tram in via De Marini a Sampierdarena, fu assalito da due sconosciuti che gl'inferirono sette coltellate in varie parti del corpo. Fu dichiarato guaribile in 15 giorni. Venne fatto un arresto.

Fra le Quinte e Fuori

Il « Sansone e Dalila » all'Adriano.

Bellissima la sala, gremita di eletto pubblico; poichè era grande negli intelligenti e negli appassionati per la musica il desiderio di sentire finalmente quell'opera che giungeva a noi, dopo un ventennio di giro trionfale nei migliori teatri d'Europa. L'impresa dell'Adriano ha voluto dare a Roma una stagione di musica autunnale da fare invidia ai teatri massimi, e v'è riuscita pel programma, per gli esecutori, e per le premesse novità. Ad essa si deve la prima audizione in Roma del *Rataplan* di Mascagni, che ha riscosso la fama del giovane maestro, ad essa si deve l'audizione del capolavoro di Saint-Saens. I pregi di questo spartito sono due a parer nostro. Il perfetto equilibrio delle parti, così da costituire un insieme architettonico, dalle linee severe e pure; e la significazione schietta del carattere ieratico, imposto dal soggetto. L'opera era nata come oratorio; poi il Saint-Saens vi tornò sopra, allargandone le proporzioni e adattandolo alle esigenze della scena. Della forma originaria però quest'opera serba larghe e profonde traccie nei fugati che spesseggiano, nei corali, che hanno impronta chiesastica, e in quella tecnica particolare che si addice ai componimenti di musica sacra. Il primo atto risente più di quest'origine; sono bellissimi i cori degli ebrei e dei filistei, espressi, con misurata efficacia le passioni e gli odi delle due razze. All'elemento drammatico non di meno, è consentito più breve campo. Di rado il Saint Saens tocca il *climax* della espressione drammatica; studioso, com'è, di una forma impeccabile, dalla elegante superficie, in cui è data grande superiorità agli strumenti del quartetto, che discorrono con signorile compostezza anche quando l'azione richiederebbe maggior impeto, e più intenso colorito. In due punti dell'opera queste qualità teatrali, indispensabili ad un melodramma, emergono: la scena in cui *Dalila*, nel fulgore della sua bellezza ammaliatrice, tenta affascinare *Sansone*, e gli canta

O Salve gagliardo guerriero
Che sol regni dentro al mio cor!
Io desio pel vincitor
Meno la gloria che l'amor!
Segui, segui i passi miei,
Verso Kec, la valle amata,
Dal tuo bacio inebbriata
Là vo' vivere e morir

Vi è nella musica del Saint-Saëns qualche cosa di suggestionante. Le armonie intrecciantisi, ora sospirose e lievi, ora frementi, dànno veramente immagini di voluttuose spire, che avvolgano la vittima designata. L'altra scena drammatica, sebbene nelle origini sia identica alla prima, nella intenzione e nei fini, è quella dell'atto secondo in cui *Dalila* compie la sua opera. Il fondo del pezzo è descrittivo; la tempesta nel cielo è resa con mezzi molto semplici, ma di grande effetto; l'agitarsi del cuore di Sansone, prossimo ad esser vinto, e a trarre nella sua caduta un popolo intero, non è meno grande della tempesta a cui fa eco. Maestoso il coro dell'ultimo atto, ed eleganti le danze nel tempio, specie nella seconda parte.

Degli interpreti, veramente somma Virginia Guerrini. Lo stesso Saint-Saëns, scrivendo l'opera, non ha potuto vagheggiare una protagonista che sapesse, con maggior perfezione, intuire e rendere il forte carattere della formosa filistea, cui arride la salvezza del suo popolo. Nelle due scene capitali dell'opera la Guerrini, rinnovando i fasti della grande scuola di canto, si mostrò artista elettissima, dalla voce larga, ampia, docile, colorita, padrona di estrinsecare ogni movimento dell'anima, e ogni passione; un'artista di primo ordine ed anche un'artista possente. La plastica bellezza delle sue forme le servì assai bene per incarnare l'ammaliante suggestiva donna che doveva vincere il forte d'Israello.

Nel primo atto le ovazioni furono per lei solenni: ella dovette bissare, con l'aria: « O aprile, fornero di sogni e di speme », l'intera scena mimica, che completa e sottolinea la seduzione. Nel secondo atto il successo fu egualmente entusiastico ed unanime. Il tenore Mario Russi l'ha secondata degnamente, vincendo un'ardua prova. La sua voce, resistente ed estesa, la buona padronanza della scena e della parte, gli guadagnarono, dalle prime note, la simpatia e gli applausi del raffollato ed elegante pubblico, che portò su lui il serio giudizio che meritano gli artisti coscienziosi e forti. Un ottimo concertato fu il basso Brambara, non nuovo alle feste dell'Adriano, in cui si fece applaudire nella *Carmen*. Umberto Cocchi, artista giovanissimo, rese con efficacia la parte del vecchio ebreo, confermando le promesse liete che si fanno pel suo avvenire teatrale. L'orchestra, sapientemente diretta dal Jacchia, ebbe risalto a tutta la parte strumentale dell'opera, che è ardua e importantissima.

Stasera penultima del *Barbiere* con la brava Tetrazzini, Navarrini, Bravi, Sottolana e il simpatico Galoti. Domani sera mondo del *Sansone e Dalila* a prezzi popolari.

Costanzi. — Stasera *Le zie di Carlo*, una delle più geniali creazioni di Claudio Leigheb. Quanto prima *Castello storico*, e venerdì il secondo concerto classico diretto da L. Mancinelli.

Valle. — Moltissimi applausi per la replica delle *Miserie del signor Travetti*, che stasera si ripetono a richiesta generale. Giovedì *Calendimaggio*, la prima novità che Ermete Novelli presenta al pubblico.

Nazionale. — *Les petites brebis* ebbero iersera uno straordinario successo e frattorno applausi alla Calligaris e al Grivina. Stasera replica.

Quirino. — Ieri altro teatro affollatissimo e molti applausi. Stasera prima della *Figlia del tamburo maggiore*.

Manzoni. — L'artista drammatico Federico Pozzone, rappresenterà stasera un suo lavoro in cinque quadri, dal titolo *S. Michele o il figlio dell'esattore*, tolto dal romanzo omonimo di Werner.

L'ambasciatore di Serbia.

Venezia, 6. — Varii giornali, che scrivono in questi giorni dei Bellini, fra i quali il *Secolo*, affermarono che l'effigie del maestro è tramandata a noi soltanto da miniature. Sappiamo invece che il conte Gabriele Fantoni, il quale, come si sa, possiede una grande e ricca raccolta di curiosità, antichità, manoscritti, memorie e oggetti del risorgimento, ne ha un ritratto ad olio, su tela, in grande ovale, eseguito da un allievo dell'Appiani a Milano, dopo i successi della *Norma*. Tale ritratto sarebbe riconosciuto come unico anche dal Florimo.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *La zia di Carlo*, ore 8.30.
Valle. — *Le miserie del signor Travetti*, ore 8.
Adriano. — *Barbiere di Siviglia*, ore 9.
Nazionale. — *Le peccatrici*, ore 9
Quirino. — *La figlia del tamburo maggiore*, ore 9.
Manzoni. — *San Michele*, ore 9.
Verdi. — *Il gobbo*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 5 novembre.

Il sole sorgerà alle 6,47 — Tramonta alle 4,59 — L'avemaria suona alle 17,15.

Calendario d'oro.

Domani S. Ernesto — S. Achille.

Onomastico di S. A. il principe Ernesto di Sassonia-Meiningen.

Ricorre il compleanno

della marchesa Caterina Gavotti, Genova; del marchese Alfredo Guglielmi, Roma; di don Domenico Orsini, principe di Solofra, Roma.

Ricorre l'onomastico:

dell'on. marchese tenente generale Achille Afan de Rivera, Napoli; del conte Ernesto Paolo Amici, Roma; del conte Achille Arese, Milano; del senatore Ernesto Balbo Bertone, conte di Sambuy, Torino; del marchese Ercolano Bartolini Salimbeni, Firenze; del conte Achille Bernicelli, Roma; del barone Ernesto Casana, Torino; della marchesa Ernestina Della Chiesa di Cervano, Torino; dell'on. Ernesto Di Broglio, ministro del tesoro, Roma; del conte Achille Lucchesi Palli, Roma; del marchese Achule Mattei Bussi, Roma; del conte Ernesto Sapelli Melina di Caprigno, Torino.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 2,9 — massima 13,9

Pel genetliaco del Re.

Lunedì prossimo, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, il ministro degli esteri offrirà un pranzo al Corpo diplomatico ed ai grandi

---

38 *Riproduzione vietata*

SIRENA!

(Prima traduzione dal francese)

Meravigliato della bellezza e dei doni naturali della giovane artista, il direttore volle farla udire dai due più celebri maestri di musica di Parigi. La opinione dei due celebri maestri fu questa: che la voce della signorina Nelle era bellissima; che la sua educazione musicale era completa; e che perciò, in meno d'un anno di studio, ella avrebbe potuto debuttare con tutte le probabilità di un grande successo.

Piena di fiducia in questo avvenire, che le era promesso a così breve scadenza, Sirena si mise fra le mani di uno dei migliori professori di Parigi, sempre di nascosto di Guido Anfray Durante parecchi mesi, lo scultore non si dolse di nulla.

Ma un giorno, udendo cantare Sirena, rimase colpito dalla sicurezza del metodo e dall'estensione della sua voce. Mai la giovane donna aveva, prima, cantato con tale maestria. Non era più una dilettante, la cui stessa inesperienza era pregevole. Era una grande artista, in cui lo studio aveva sviluppato mirabili qualità.

Guido se ne accorse. E ricordandosi i progetti che la sua amante aveva formati una volta, indovinò che essa vi era ritornata e che quel momento era per lui pericoloso.

Otto giorni dopo, lo scultore sapeva che Sirena era la scolara prediletta di Nartelli, e che aveva la promessa di scrittura che aveva ottenuta dal direttore dell'Opera Comica.

Per il suo amore e per il suo orgoglio, questa scoperta fu un colpo terribile. Egli non poteva più dubitare che Sirena non aveva più fiducia in lui. Essa voleva essere libera, farsi una carriera, forse sfuggirgli con lui!

Guido corse subito dalla sua amante. Ma Sirena non era in casa. Allora, folle, disperato, egli tornò in via d'Assas. E quando Sirena, come al solito, vi comparve verso le cinque, lo scultore le mosse incontro per dirle con collera:

— Io conosco l'impiego del tuo tempo da mesi a questa parte. Perchè non mi hai confidato le tue intenzioni?

Sirena, che ogni giorno si attendeva a una simile scena, e vi era preparata, rispose con calma.

— Semplicemente, mio caro amico, perchè tu avresti ancora una volta tentato di distogliermi dalla carriera a cui voglio dedicarmi. E io, forse, sarei stata tanto debole da cedere... mentre ora...

— Ebbene?

— La mia decisione è presa in modo irrevocabile...

— E nulla potrà modificarla?

— No. Io debbo alla mia dignità di crearmi una posizione indipendente, perchè debbo pensare al mio avvenire, e soprattutto a quello di Giovanna.

— E io? Mi credi tu dunque incapace di contentare i tuoi desiderii? Forse che ho lasciato mancare qualche cosa a te o a... mia figlia?

L'accento ironico con cui Guido aveva pronunziato queste ultime parole, non era certamente tale da distogliere Sirena dalla decisione che aveva presa. Non era quella la prima volta che lo scultore parlava con quel tono dalla piccola Giovanna. Si sentiva che egli non dimenticava il trattamento della sua amante, e che per poco non glielo rimproverava, malgrado il suo giuramento di non parlarne mai. Ciò nondimeno, la signorina Nelle non volle fermarsi a quest'allusione oltraggiosa, e riprese.

— La mia fiducia in te e l'amore che ti porto non hanno subito alcuna mutazione. Io ho deciso di divenire artista dopo avere maturamente riflettuto ai casi miei. Tu sai bene che l'irregolarità della mia posizione mi ha sempre pesato.. ed io esitavo solamente perchè dubitavo di potere essere buona a qualche cosa. Ma oggi che sono sicura di me...

— Oggi che sei sicura di te, non calcoli per nulla al dolore che potrai cagionarmi! Egli è che non mi ami più!

Parlando a quel modo, Guido aveva afferrate le mani di Sirena e le stringeva con forza, fissando sulla fanciulla uno sguardo pieno di collera.

— Tu sei pazzo — disse la Nelle, sciogliendosi da quella stretta, che somigliava molto a una minaccia. — Tu sarai dunque sempre lo stesso? Una creatura debole, senza energia, incapace di prendere una risoluzione virile?

— Come?

— Certamente, mio caro. Ci sono certi momenti nella vita, durante i quali bisogna considerare risolutamente la situazione, qual'è, e accettarla tal quale. Noi ci troviamo appunto in uno di questi momenti. E perchè tu sei debole, io avrò energia e coraggio per ambedue.

— Tu chiami coteste, coraggio?

— Il coraggio della ragione, sì. E tu avresti dovuto ormai comprendere che a quest'ora la ragione deve far tacere in noi qualunque altro sentimento.

Guido si era lasciato cadere sopra un divano, commosso dalla fredda logica di quella terribile creatura. Gli bastava di ricordare certi episodi del passato, per curvare la testa. Non sapeva egli anticipatamente che, lottando con Sirena, sarebbe stato vinto? Egli ritrovava la sua amante quale l'aveva in altri tempi conosciuta, e sentiva che, allora come sempre, egli rimaneva soggiogato dalla potenza della sua volontà.

Sirena si accorse che guadagnava terreno. E allora, con quella voce calda e tenera che commoveva lo scultore fino nelle più riposte fibre del suo cuore, rispose:

— Per ritrovare, non dirò il tuo talento che è ingenito, ma l'abilità di esecuzione che è un dono acquisito, è necessario che tu non abusi delle tue forze e non ti affatichi di troppo. Tu sei ancora non del tutto ristabilito, e applicandoti troppo al lavoro, correresti il rischio di non fare un'opera degna di te e del tuo nome, dando così una tacita soddisfazione a coloro che il tuo successo ha reso gelosi. Invece accadrà il contrario se tu non ti affretti troppo. Durante qualche mese, lavora poco, progredirai moltissimo, e allora tu ricomparirai con qualche creazione che ti metterà in primo rango.

Guido Anfray era schiacciato da quella logica, ma non convinto.

— E tu — rispose amaramente — durante questo tempo ti verrai allontanando poco a poco da me, fino al giorno in cui non ti vedrò più.

E poi, alzandosi bruscamente per avvicinarsi a Sirena, aggiunse rabbiosamente:

— Eppure tu devi essere convinta che io non ti permetterò di portare teco Giovanna. Quando essa porterà il mio nome e voglio che ciò avvenga senza ritardo, ella sarà mia figlia, e io avrò acquistato tutti i diritti sopra di lei.

Sirena alzò leggermente le spalle e volse il capo per nascondere un sorriso ironico, conseguenza delle parole insultate di quel fanatico. Frenando, disperato, lo scultore le riprese le mani gridando:

— E non mi rispondi nulla? Vedi bene dunque che non m'inganno!

— Ma chi ti parla di rottura e di separazione? — fece la Nelle con voce affettuosa — A parole calme e solamente dettate dal nostro comune interesse, tu non rispondi che con accessi di collera! Ah! mio povero Guido, tu non sarai mai un uomo! E quando anche ti amassi meno, ciò che non è, mi farai uno scrupolo di coscienza di lasciar solo un fanciullone quale tu sei.

— Ma tu non comprendi dunque che ti adoro più che mai? — esclamò lo scultore stringendo l'amante fra le braccia. — Alla sola idea di perderti mi pare di divenire pazzo. Oh! perchè non ho potuto uccidere quel Pleunoff? Allora il passato sarebbe stato posto in dimenticanza, io avrei scordato che Giovanna è figliuola di un altro, tu saresti diventata mia moglie, e io non ti avrei mai lasciato intraprendere quella maledetta carriera.

Senza respingere Guido, Sirena si era dolcemente disciolta. E il disgraziato, comprendendo che ogni lotta era inutile, si era rassegnato a cedere di nuovo. Ma, a partire da quel momento, durante sei mesi, ci furono fra i due amanti scene quasi quotidiane e così violente che molte volte furono sul punto di separarsi.

Finalmente un giorno i giornali annunziarono che all'Opera Comica stava per debuttare una giovane artista sconosciuta, il di cui talento, a quanto dicevasi, eguagliava la meravigliosa bellezza.

(Continua)

dignitari di Stato. Sono anche invitati, per un turno di rigorosa anzianità, il sindaco, il prefetto, il presidente della Camera ed il generale comandante il corpo d'armata. Le compiegate gl'invitati saranno 64.

E sempre lunedì sera, per la stessa circostanza, i soci del Circolo Savoia si riuniranno a banchetto nel ristorante Valmai alla stazione. Il presidente del Circolo, on. Chimirri, pronunzierà un discorso. Anche le altre Associazioni monarchiche sono state, dalla presidenza del Circolo Savoia invitate a mandare una loro rappresentanza al patriottico banchetto, che assumerà così il carattere d'un profondo, sincero omaggio al giovane nostro Sovrano.

Per la principessa Torlonia.

Stamane nella chiesa del Gesù, ha avuto luogo l'annunziato solenne funerale in suffragio della compianta principessa Anna Maria Torlonia, patrona benemerita della chiesa stessa. Nel mezzo del tempio sorgeva un maestoso tumolo, adorno di numerosi doppieri di cera, l'altare maggiore era ricoperto da un ricco panneggio nero con trine d'oro; quattro lampadari abbrunati scendevano dai pilони.

Monsignor De Neckere, arcivescovo titolare di Melitene ha pontificato la Messa, assistito dagli alunni del Collegio germanico ungarico, e il cardinale Respighi ha dato l'assoluzione al tumolo. Le cerimonie sono state dirette da monsignor Respighi, cerimoniere pontificio. I cantori della principale cappella di Roma, diretti dal maestro Moriconi, hanno eseguito la messa a sole voci di autore incerto e il *Benedictus* del Palestrina. Il principe Don Giovanni Torlonia, e il commendatore Colino Kambo, amministratore della principessa defunta, hanno preso posto nella cappella di S. Anna.

All'alta funebre e solenne cerimonia hanno preso parte tutta l'*élite* di Roma e quanti ebbero agio di ammirare le rare doti di cuore, di intelligenza e di finezza che fecero di questa compianta dama romana, una gentil donna antica di virtù e modello di studi e d'intendimenti.

Tra gli intervenuti notansi il cardinale Macchi, i principi don Marcantonio, don Fabrizio e don Prospero Colonna, il duca Leopoldo Torlonia, il principe Orsini, il principe di Civitella Cesi, il duca Massimi, la contessa Gizzotti, il principe Boncompagni, il duca Altemps, il principe Antici Mattei, la contessa Chiassi, la marchesa Ferraioli, il conte Negroni, la princ. di Sonnino, il mar. Serlupi, il mar. Capranica, il minis. del Brasile Regis da Oliveira, il conte Antonelli, il duca di S. Martino di Montalbo, monsignor De Pouw, l'on. Bernabei, i commendatori Betocchi, Pietro Pacelli, Salvati, Azzurri, monsignor Folchi, gli avvocati Jachini, Enrico e Saverio Kambo, le suore e le alunne del Conservatorio Torlonia, le piccole suore di S. Pietro in Vincoli, gli addetti all'amministrazione di casa Torlonia, ecc.

Sulla porta del tempio si leggeva la seguente iscrizione *Annae Mariae Torlonia - Unicae Alexandri Principis F — Quam Animi Virtute Ingenii — Dexteritate — Beneficentissimi Parentis Aemulam — Tota Urbe Morte Praereptam Dolet — Rectores Templi Farnesiani — Quod Patris Eius Munificentia Decoratur — Gesti Animi Causa — Justa Funebria.*

La funebre cerimonia è terminata alle 11 3/4.

Note vaticane.

Il Papa ha ricevuto stamane il cardinale Sanminiatelli ed il principe Don Camillo Rospigliosi, comandante la guardia nobile.

— Venerdì prossimo il cardinale Respighi, ricorrendo la festa dei santi Quattro Coronati, pontificherà la messa solenne nella chiesa omonima, sul titolo cardinalizio. Verrà eseguita, sotto la direzione del maestro comm. Filippo Capocci, la messa *O quam gloriosum* del Vittoria.

— Il Papa ha inviato una lettera di felicitazioni ed auguri a monsignor Marcello Mazzanti, vescovo di Pistoia e Pistoia, ricorrendo oggi il 25° anno del suo ministero episcopale.

— Quanto prima sarà di ritorno in Roma il padre Michele da Garbonara. Egli si tratterrà una ventina di giorni per disbrigare alcuni affari riguardanti il suo ministero e quindi ripartirà per Massaua.

— Si è adunata ieri in Vaticano la Congregazione dei Sacri Riti sotto la presidenza del cardinale Ferrata, prefetto della medesima.

Onorificenza. — Su proposta del ministro Guido Baccelli, il cav. Giovanni Battista Salvati già vice presidente della Camera di Commercio di Roma e membro del Consiglio superiore di agricoltura, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Istituto dei ciechi in S. Alessio. — Domani, alle ore 11, avrà luogo nella chiesa di S. Alessio al monte Aventino un funerale in suffragio delle anime dei benefattori dell'Istituto.

Concorso. — Il municipio comunica che è aperto il nuovo concorso fra gli scultori italiani residenti in Roma per l'esecuzione del busto marmoreo in onore di Giacinto Brizzolari, da collocarsi nella passeggiata del Gianicolo. Il tempo utile per la presentazione dei modelli è dal 5 al 10 gennaio 1902, dalle 9 alle 15, nel palazzo delle Belle Arti in via Nazionale.

Per l'assistenza agli infermi. — Le suore della Società dell'Immacolata Concezione per l'assistenza degli infermi a domicilio, già esistenti in via Fontanella di Borghese, si sono ora stabilite in piazza Pasquino, ingresso via dell'Anima, 39.

L'incendio di stamane. — Nella vigna Vannelli, al vicolo delle Scorpione fuori di porta S. Giovanni, vi è la fabbrica di saponi di proprietà della signora Giulia Bianca Russi Annesso alla fabbrica era un magazzino per deposito di ceralacca e carte da giuoco. In questo magazzino stamane alle 8 si è sviluppato un incendio. I vigili, recatisi sul posto agli ordini del capitano De Magistris e del tenente Gualdi, dopo tre ore di faticoso lavoro hanno domato il fuoco. I danni si fanno ascendere a lire.

Speculatori di biglietti falsi. — La sera del 2 corrente presentavasi nella tabaccheria di Vittorio Samuani in via Quattro Fontane, 34, un tale cercando di dare in pagamento un biglietto da 50 lire: il tabaccaio riconosciutolo falso biglietto voleva sequestrarlo allora lo sconosciuto estratto un pugnale prese a minacciare il Samuani ed ottenuta la restituzione del biglietto davasi alla fuga. Denunciato il fatto alla questura furono iniziate delle attive indagini per scoprire l'autore del fatto, che stamane infatti veniva arrestato dal delegato La Valle in via 33. Apostoli, in persona del macellaio Pietro Tomasi, di 23 anni, da Orvieto, vigilato speciale.

Nella trombe delle scale. — Oggi, alle 16,45, certo Colino Bianchi, di 39 anni, alquanto alterato dal vino, si è addormentato sul ripiano della scala della propria abitazione in via Natale Del Grande. Il Bianchi improvvisamente è caduto nella tromba delle scale, fratturandosi la gamba destra. Alla Consolazione il Bianchi è stato giudicato guaribile in tre mesi, con riserva.

Morte improvvisa. — Stamane alle 8 1/2 Giuseppe Ficca, di 70 anni, da Torricella Peligna, mentre si trovava nella latrina pubblica, presso Ripa Grande, dove è custode, preso da improvviso malore è caduto in terra rimanendo cadavere.

INFORMAZIONI

I Sovrani a Castellammare.

Ci scrivono da Napoli, 5 - Stamane, i Sovrani uscirono dalla Reggia di Capodimonte alle ore sette in automobile, accompagnati dal generale Brusati e dal gentiluomo di Corte conte Guicciardini. I Sovrani per la via dei Ponti Rossi, Arenaccia, Ponte della Maddalena per S. Giovanni a Teduccio, Portici e Torre Annunziata giunsero a Castellammare, dove si recarono nel cantiere a visitare i lavori di allestimento pel varo della nave *Benedetto Brin*. Accompagnarono i Sovrani in questa visita il contrammiraglio Grenet, il direttore delle costruzioni navali commendatore Vitale, il vicedirettore cav. Ferrati, ed il direttore del cantiere comandante Zaltera.

Dopo la visita alla nave i Sovrani continuarono la loro gita fino a Sorrento, traversando i vari paesi della penisola sorrentina, fra l'ammirazione della popolazione che assisteva al passaggio del velocissimo automobile. Da Sorrento i Sovrani girarono per Positano costeggiando la bellissima riviera di Amalfi e per la strada provinciale che traversa Maiori, Vietri, Cava, Nocera, Pagani, Scafati, giunsero nuovamente a Torre Annunziata per rifare la stessa strada percorsa nell'andata e rientrando alla Reggia alle ore diciotto.

Il Principe Ferdinando di Savoia.

Telegrafano da Portoferraio, 5: Il Principe Ferdinando si recò, ieri, sul piroscafo *Oreste* a visitare la miniera di calamita. Iersera, promossa dalle Società ricreative cittadine, fu data al teatro una serata di gala in onore della squadra navale d'istruzione. V'intervennero gli allievi dell'Accademia navale collo stato maggiore.

Appena il Principe Ferdinando si presentò nel palco accompagnato dal sindaco fu accolto dal pubblico con fragorosi e prolungati applausi. Assistettero allo spettacolo l'ammiraglio Bettolo, il prefetto di Livorno e le autorità locali. Stamane lo stato maggiore e gli allievi dell'Accademia navale col Principe Ferdinando si recano alla storica Villa di San Martino, dove il proprietario, on. Del Buono, offre un ricevimento in loro onore.

La riapertura della Camera.

E' stata definitivamente fissata per il 26 corrente la riapertura della Camera. Si attende il ritorno dell'onorevole Zanardelli da Napoli per darne l'annunzio ufficiale.

Al Consiglio di Stato.

Nel Consiglio dei ministri tenuto ieri, è stato nominato consigliere di Stato, in sostituzione del compianto comm. Romanelli, il comm. Giuseppe Pellecchia, direttore generale al Ministero di Grazia e Giustizia.

Per l'arbitrato della Guiana.

Contrariamente alle precedenti notizie, sembra che l'on. Visconti-Venosta sarà l'unico consulente di S. M. il Re per l'arbitrato della Guiana. Però tanto il Brasile che l'Inghilterra manderanno a Roma delegati tecnici, che dovranno sostenere le ragioni dei rispettivi Governi nella difficile vertenza. Il Visconti-Venosta sarebbe assistito da due segretari del ministero degli esteri.

La squadra in Levante.

Pare ormai assicurato che la seconda divisione della squadra, subito dopo il varo della *B. Brin*, si recherà in Levante, dicesi, per visitare alcuni porti, ma effettivamente per tenersi pronta a qualsiasi eventualità di avvenimenti, i quali potrebbero sorgere da un momento all'altro o pel conflitto franco-turco o per la questione di Candia.

A tutela delle classi lavoratrici.

L'on. Baccelli, ministro dell'agricoltura, diramerà in breve, per mezzo dei prefetti, alcune norme perchè sia meglio tutelata la salute dei lavoratori dei campi e delle officine. Tali disposizioni dovranno essere d'immediata applicazione, sotto la sorveglianza delle autorità prefettizie. Lo stesso on. Baccelli sta poi studiando il modo di rendere più intensa l'azione dell'attuale legislazione sanitaria relativa alla classe operaia, e di disciplinare più razionalmente l'applicazione delle misure concernenti la salute e l'incolumità degli operai.

Il Sultano al conte Gallina.

Telegrafano da Costantinopoli, 6 Il Sultano ha conferito il gran cordone del Medjidié al conte Gallina, nominato ministro d'Italia a Tokio.

La linea telefonica internazionale.

Sono stati fatti, di questi giorni, gli esperimenti della nuova grande linea telefonica tra Milano, Lione e Parigi, sicchè la nuova comunicazione, ch'è in rapporto con quella di Londra e di Anversa, corrisponderà pienamente alle esigenze del commercio.

La grande stazione telefonica per questa linea internazionale dovrà sorgere a Voghera, scelta deliberatamente per togliere qualsiasi disparità di trattamento fra i tre grandi centri, Milano, Genova e Torino. La spesa d'impianto è stata sostenuta dall'Italia sino al Moncenisio, passando sopra il monte, e da questo in avanti dalla Francia. La linea è fatta con filo speciale di bronzo fosforico.

Per i consorzi granditifughi.

Dalla Corte dei conti è stato respinto il decreto presentato dal ministro di agricoltura e commercio in applicazione della legge sui consorzi granditifughi.

Commissioni di avanzamento.

Il 15 corrente si riuniranno in Roma tre Commissioni per le proposte di avanzamento. La prima, composta dei generali ispettori e comandanti di artiglieria, presieduta dal tenente generale Afan de Rivera ispettore generale dell'arma, la seconda, degli ispettori e comandanti del genio, presieduta dall'ispettore generale tenente generale Durand De la Penne, la terza dai comandanti di brigata di cavalleria, presieduta dal tenente generale Mayoni d'Intignano, ispettore generale dell'arma.

Per i tessuti di Valtorlo.

Alla ripresa dei lavori parlamentari l'on. Ponza di San Martino, si assicura, presenterà un disegno di legge per risolvere la crisi dei tessuti anzani di fanteria in modo soddisfacente, cioè per la circostanza particolare del momento come per le misure intese ad evitare che si rinnovi in avvenire tale gravissimo inconveniente.

Commercio con gli Stati Uniti.

La Camera di commercio italiana di Nuova York riferisce che nello scorso settembre l'importazione italiana negli Stati Uniti ascese ad un valore di dollari 1,816,000, in aumento di dollari 238,000 sul mese di settembre 1900. L'insieme della importazione nei primi 9 mesi dell'anno corrente si è ragguagliato a 19,450,000 dollari, in diminuzione di 1,300,000 dollari rispetto all'anno precedente. La esportazione degli Stati Uniti in Italia nel settembre u. s. fu di 3,210,000 dollari, in aumento di 614,000 dollari; nell'insieme dei primi nove mesi è stata di dollari 21,780,000, in diminuzione di 773,000 dollari.

Alla Minerva.

Il comm. Adolfo Venturi è nominato professore ordinario di storia dell'arte medioevale e moderna nella R. Università di Roma.

— Il marchese Marino Piscicelli, ispettore pei monumenti e per gli scavi di antichità del mandamento di Ceprano, è nominato ispettore anche pei mandamenti di Guarcino, Paliano, Sonnino e Valleccorsa.

— Fantacchiotti Alessandro, Nasci Alfonso e Parena Luigi Angelo, ufficiali d'ordine del ministero della pubblica istruzione, sono promossi alla seconda classe.

Croce Rossa.

Il 1° del corrente mese si è dato il cambio alla quarta muta del personale della Croce Rossa italiana, entrato in servizio per la campagna antimalarica col 1° ottobre. Durante il mese di ottobre vennero curati 879 malarici e furono praticate 550 cure profilattiche. Vennero anche curati 102 non malarici e furono trasportati negli ospedali di Roma 42 infermi.

Tariffe di esportazione.

Tanto il R. Ispettorato, quanto le Società ferroviarie Mediterranea e Adriatica si sono mostrati disposti ad accogliere la istanza fatta dalla Camera di commercio, di Livorno, a mezzo di quel ente commerciale, per ottenere che siano estese a quel porto le tariffe speciali di esportazione *A* e *A bis*, attivate dalle Società stesse per le spedizioni di merci a piccola velocità dirette agli scali di Genova e di Venezia. Ma per attuare il richiesto provvedimento occorrerà attendere che sia ultimata la sistemazione degli scali di Livorno, in relazione ai progetti in corso, mancando, fra altro, quella stazione marittima dei magazzini d'imbarco.

Per il rimboscamento.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio, ha, in questi giorni, ultimato la consueta distribuzione autunnale di piantine a scopo di rimboscamento. Mille e più richieste da parte di Corpi morali e di privati proprietari vennero soddisfatte, e così furono concesse, nelle due stagioni di primavera ed autunno dell'anno 1901 ben otto milioni di alberelli, vegeti e robusti, allevati in vivai forestali governativi, pel fine suaccennato.

Ciò è prova del costante risveglio, che dovunque si manifesta per il rimboscamento dei terreni montuosi, con notevole vantaggio economico e sociale.

Ordinanza sanitaria.

Con ordinanza sanitaria, in data di ieri, Batum è dichiarato infetto da peste bubbonica.

Le provenienze da quel porto sono assoggettate alle ordinanze del 1897, del 1899 e del 1900.

Contro l'afta epizootica.

La *Stefani* comunica: In seguito alla esposizione particolareggiatamente fatta al Congresso medico di Pisa del metodo Baccelli per combattere l'afta epizootica, le speranze che fino ad allora erano rimaste entro limiti non molto estesi, si sono ora andate rapidamente moltiplicando. Pervengono pertanto giornalmente al ministero dell'agricoltura notizie di rapide e complete guarigioni conseguite. Notevoli fra questa le risultanze delle esperienze fatte a Pavia, dove 60 bovini dopo una sola iniezione migliorano talmente che il veterinario municipale reputò opportuno ripetere le iniezioni solo per alcuni di essi.

Così buoni risultamenti si ottennero dalle prove istituite in Lombardia dal direttore della scuola superiore di medicina veterinaria in Milano e presso la scuola pratica di agricoltura di Piedmonte d'Alife.

Anche l'Associazione zootecnica bergamasca, oggi costituitasi, ha mandato al ministro un plauso per il nuovo metodo dimostrato efficacissimo.

Non meno vivo si addimostra l'interessamento dall'estero per questa cura come ad esempio in Francia, dove ben 4402 stalle sono contaminate.

Così il Governo giapponese ed alcuni istituti russi hanno chiesto notizie della cura stessa, e dall'Umbria, dove i ragguagli furono telegraficamente mandati in seguito ad insistenti istanze, giunge notizia che il metodo viene generalmente apprezzato per la sua grande efficacia, cui aggiunge pregio la semplicità e l'economia del rimedio.

Notizie di marina.

Con la data del giorno 11 novembre prossimo sarà sciolta a Livorno la divisione navale d'istruzione, sbarcandone il contrammiraglio Bettolo Giovanni, il quale riassumerà il comando della regia Accademia navale.

Dalle navi che la compongono sbarcheranno i seguenti ufficiali destinati a prestar servizio presso il predetto Istituto: capitano di vascello Chierea Gaetano e capitano di fregata Trifari Eugenio, capitani di corvetta Marenco di Moriondo Enrico, medico capo di seconda classe Montano Antonio, cappellano rev. Giannetti Jacopo, tenenti di vascello De Bellegarde Roberto, Ilotta Ettore, Petrelluzzi Roberto, Corbara Federico, Broffero Alfredo, Bambroccin Alfredo, sottotenenti di vascello Pesori Giraldi Galeazzo, Filippi Giovanni, Canzoneri Francesco, Paladini Pizzardo e Bonaldi Silvio, medico di prima classe Maiandreau Antonio, commissario di prima classe Falcolini Federico.

— Le navi *A. Vespucci*, *F. Gioia* e *Cristoforo Colombo* si recheranno a Spezia, ove, la due prime passeranno in disponibilità, e la *Cristoforo* passerà in armamento il giorno successivo a quello di arrivo, essendo destinata a compiere una campagna d'istruzione per gli aspiranti della durata di quattro mesi. Quest'ultima nave appena compiuti i necessari rifornimenti dovrà ritornare a Livorno.

Gli stati maggiori delle tre navi suddette, al loro passaggio in disponibilità o nella posizione di armamento, saranno i seguenti:

Amerigo Vespucci: Capitano di corvetta C. Ruel Enrico, capo macchinista di prima classe Tortora Gio. Battista, commissario di prima classe Gabellini Agostino.

Flavio Gioia: Capitano di corvetta Solari Emilio, capo macchinista di prima classe Vergottello Primo, commissario di prima classe Casolari Pietro.

Cristoforo Colombo: Capitano di fregata Garelli Aristide, tenente di vascello Dondero Paolo, id. Bucci Umberto, sottotenenti di vascello Bettini Giuseppe, Verna Gaetano, Lauro Raffaele, Cocorullo Antonio, capo macchinista di seconda classe Arata Vincenzo, medico di seconda classe Fascianelli Salvatore, commissario di seconda classe Delle Piane Attilio.

Il sottotenente di vascello Bettini, allo sbarco dal *Cristoforo* è destinato sulla torpediniera *100*. Il sottotenente di vascello Albaique Mario imbarchera sul *Cosili* in sostituzione del pari grado Comte Edoardo, il quale trasborderà sul *Colonna* in rimpiazzo del sottotenente di vascello Fileti Vincenzo, che il giorno 16 del corrente imbarcherà sul *Pelicano*, in luogo del tenente di vascello testè promosso Scapin Gio. Battista.

Il conflitto franco-turco.

Richiamo delle Francia alla Porta.

Parigi, 6. — Il Temps assicura che Bapst pose alla Porta una nuova domanda redatta in termini imperativi: Riconoscimento legale delle scuole francesi e di tutti gli stabilimenti di culto e beneficenza protetti dalla Francia; immediati firmani necessari per la ricostruzione degli stabilimenti distrutti durante i disordini del 1894 e 1895; riconoscimento del patriarca caldeo.

Nessun'altra notizia da Mitilene.

Parigi, 6. — Il Governo non ha ricevuto alcun nuovo telegramma dall'ammiraglio Caillard, dopo quello che ne annunciava l'arrivo a Mitilene. Nondimeno sembra certo che Caillard abbia sequestrato le dogane ed i porti di Mitilene, conformemente alle istruzioni ricevute dal Governo.

Lì è moribondo.

Pechino, 6. — Li-Hung-Chang è moribondo.

Pel varo della « Brin ».

Napoli, 6. — Alle ore 13,40 sono giunti il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, il ministro dei lavori pubblici, on. Gianno, il sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, on. Nicolini, e gli on. senatori Finali, Santamaria e Marotti, i quali furono ricevuti alla stazione dal prefetto e dalle autorità. L'on. Zanardelli è disceso all'*Hotel Vesuvio*. Nel pomeriggio si recherà alla Reggia.

Stamane è partita per Castellammare la squadra del Mediterraneo, rimanendo qui la *Sardegna*, sulla quale s'imbarcheranno domani le LL. MM., per recarsi a Castellammare ad assistere al varo della *Benedetto Brin*.

Castellammare di Stabia, 6. — È arrivata stamane la prima divisione della squadra del Mediterraneo. Si attende la seconda domani.

Tra le Riviste

La Rivista tecnica, delle scienze e delle arti applicate all'industria e dell'insegnamento industriale nel fascicolo di ottobre, pubblica una serie di articoli importanti e interessantissimi. Ad un articolo, dove si parla del secondo Congresso degli istituti d'insegnamento industriale e commerciale d'Italia, seguono: I. Memorie: Misura della diffusione del sodio nel mercurio e considerazioni su alcuni metodi per la preparazione elettrolitica della soda, prof. *P. Stranco*, Determinazione della solubilità del cloruro e solfato di piombo nelle condizioni in cui conviene separarli dalle altre basi, *E. Monti*; II. Rassegne tecniche e notizie industriali: Le cave operaie, ing. *M. Anzenzo*, Di un nuovo materiale laterizio in calce e sabbia, ing. *C. F. Bonzi*, Notizie industriali, III L'insegnamento industriale, *M. Scasia*. Vengono in seguito la rassegna bibliografica e i bollettini.

La *Rassegna Nazionale* del 1 novembre reca: Antonio Fogazzaro. Alla Verna, Augusto Alfani, La Società Colombaria di Firenze nell'anno accademico 1900-1901; Grazia Deledda. Dopo il divorzio, romanzo, Guido del Lungo, La peste bubbonica, R. Cornaini, Il ritratto, racconto, G. Molteni, La figura politica di Cesare Cantù; X., Un nuovo libro dei Gesuiti; D. Sammuniatelli, I rapporti fra l'Italia e l'Albania; A. S., Gli impianti elettrici e le industrie elettriche in Italia, Un Ex-Giornalista, Il giornalismo e la sua opera; Genova di Revel, Le corporazioni religiose francesi, G. Grabinski, La madre del duca d'Enghien; E. Oberti, Rassegna geografica e coloniale; X., Rassegna politica; Notizie, F. S. Hungerbuhler, Dalle riviste estere, Rassegna bibliografica.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 6 novembre, ore 15.

Qui Mercato debole. Rendita per fine 101,75-101,72, Fondiario 503; Banca Commerciale 650; Credito italiano 503; Banco Roma 135 3/4; Marcia 1133; Gas 800; Omnibus 266; Condotte 266, Molini 79 1/2; Metallurgiche 147; Ferriere 106; Forni elettrici 66; Montecatini 169; Risanamento 11, Talsacco 200; Immobiliare 178 1/2; Generale 62; Carburo 496; Prodotti chimici 61.

Cambi: Parigi 102,80; Londra 25,80.

Dalle altre piazze: Banca Italia 80; Meridionali 691,50; Mediterranee 482,50; Venete 87 1/2; Navigazione 433.

Parigi chiude: Italiano 98,75. Francese perpetuo 100,77; Spagnuolo 70,07.

Il premio del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato più domani, 7 novembre, a lire 102,80.

G. TARQUINI *redattore resp. proprietario.*
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

BRONCHITE CRONICA

accompagnata da grave indebolimento.

Contro il catarro bronchiale e conseguente impoverimento organico, come nella tisi e contrarre tosse e raffreddori, è necessario migliorare la circolazione del sangue, migliorare la composizione e rialzare il potere assimilativo dell'apparato digerente con un facile assorbimento, di facile somministrazione e di constatata efficacia. La lettera seguente illustra nel modo migliore questo importante argomento:

S. Marco Calle Pisbera N. 79, Venezia 15 apr. 1901

Ho adoperata la Emulsione Scott per la mia bambina affetta da bronchite spasmodica grave, e mi è grato e doveroso dichiarare che il risultato fu superiore ad ogni mia aspettativa e ottimo.

Ecco in breve come andarono le cose. Colpita da bronchite bilaterale, ebbe giorni gravissimi. Soprattutto il periodo acuto il male prese forma cronica. Il deperimento organico intanto, anzi sempre più spaventoso e la tosta che il medico curante mi consigliò di intraprendere una nuova cura ricostituente colla Emulsione Scott.

AMELIA FINOTTI - VENEZIA

La cura immediata produsse ora piacere e come il giorno dopo il proposito e ben presto i fatti confermarono le promesse e le speranze. La pallida e esangue gote cominciarono a colorirsi col a farsi piacenti; il catarro ai bronchi gradatamente scomparve, la respirazione si fece normale, l'appetito e la vivacità ritornarono.

La mia bambina è guarita.

ETTORE FINOTTI.

Anche come rimedio specifico, oltre che come tonico-ricostituente, la Emulsione Scott ha prove e logiche indicazioni in tutte le malattie dell'albero respiratorio. L'olio di fegato di merluzzo in essa contenuto e la glicerina hanno azione calmante sulle membrane infiammate e per ciò cura allo stesso tempo l'effetto e la causa del male. I fosfati, pure in essa contenuti, irrobustiscono il sistema nervoso e attivano la digestione. La Emulsione Scott è un rimedio completo per tutto l'organismo, non esitiamo a dichiararlo il rigeneratore di tutti i sofferenti di lente malattie organiche. La marca di fabbrica della Emulsione Scott è un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso. Non accettate nessun surrogato, nessuna imitazione di questo marrivel rimedio, arrete felici nelle vostre [illegible]

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, franata a Sua [illegible] al capofuoco franco, costituisce un mezzo pratico contro ritorno di [illegible] Inviare a mezzo lettera da L. 1 50 alla Succursale in Italia della Ditta printrice. Direz.: Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Vigentina N. 12 Milano.

Deposito in tutte le più accreditate farmacie.

CONVITTO DI MONTRAGONE
(Frascati)

Fondato nel 1895, frequentato da giovani di [illegible] d'Italia. Possiede [illegible] Tuscolani. Bontà [illegible] ampi ed ombrosi. Sale [illegible] Scuole Elementari [illegible]

LIBRI SCOLASTICI ribasso 20 0/0. **Biblioteca circolante.** — 6000 Vol. autori scelti — 1 mese L. 2,50 — 6 mesi, 12. **Mercoglianese**, Via S. Vincenzo, 9 (Fontana Trevi).

Il dott. comm. Bastianelli ha riaperto il giorno 16 ogni il proprio istituto per la cura **ortopedica** del **Mal di Pott** la sola cura razionale finora efficace
Piazza Vittorio Emanuele 49 ROMA.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

Napoli	7.15	8.20	13.25	17.—	19.25	0.45
Pisa	7.—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Foligno-Ancona	8.10	12.—	—	18.5	22.30	—
Firenze-Milano	9.30	9.40	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.	9. -	11.55	16.55	19.20	—
Civitavecchia	5.20	— —	11.40	—	17.5	—
Frascati	7.45	9.10	11.50	15.5	16.20	18.20
Marino-Albano	7.5	9.20	— —	12.20	15.35	18.10
Anzio N. (v. C.)		10.15	— —		18. —	—
Velletri-Terracina	6.18	11.30	14.30	20.10	—	—
Rocciglione	6.25	10 —	18.3	—	—	—
Sabaco	— —	9	16.55			

Arrivi

Napoli	6.45	8.45	14.—	18.25	— —	20.10
Pisa	7 —	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7 —	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7	9.50	10.44	16.30	22.30	3.45
Ancona-Foligno	7.15	11.30	14.40	21.15	—	—
Milano-Firenze	6.40	3.10	10.—	17.25	—	—
Avezz.-Tivoli	9 —	— —	11	5.15	19 —	2.15
Civitavecchia		4.20	—		18.50	21.45
Frascati	6.42	8.54	12 —	16.55	20	21.54
Marino	7.45	9.34	14.28	18.2	23.30	—
Anzio N. (v. C.)	8.41	10.46				
Terracina-Velletri		8.47	10.2		21.34	—
Roccaglione	8.4	16.25		21.54		—
Sabaco	— —	9	19.10			

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30

Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghieri, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Vincite al Lotto

non di terni, impossibili, ma di soli estratti assolutamente sicuri. Metodo ultimamente perfezionato in modo da garantire l'approssimata di perdita. Restituisco prezzo di abbonamento in caso di perdita. Trattative per la cessione se spedisce Lire 3.00 in buoni vaglia a De Rossi Enrico, via Arenula 20, Torino.

VINI TOSCANI

Il più ben provvisto magazzino, per qualità e prezzi è in via del Quirinale N. 8 e succursale via S. Vincenzo e Anastasio, 20. Qualità specialissima che val la pena di provare. — L. 1,20 fiasco grande. Porto a domicilio.

Telefono 172.

BELLE JARDINIÈRE

PARIGI 8, Rue du Pont-Neuf PARIGI

La più Gran Casa di Confezioni DEL MONDO

VESTITI

per UOMINI, RAGAZZI e BAMBINI

TUTTO ciò che concerne la **TOILETTE** dell'Uomo e del Ragazzo

Spedizioni franco di porto, e partono da 50 Franchi.

SUCCURSALES: LYON, MARSEILLE, BORDEAUX, NANTES, AMIENS, CANNES, LILLE

Si vende presso i principali negozi e presso la Ditta Fratelli Bianchelli.

LATTE UMANIZZATO "GAERTNER,,

PER BAMBINI ED AMMALATI

Brevettato con Privativa per Roma e Provincia

STABILIMENTO SENZA SUCCURSALI

Piazza S. Ignazio 126-127

Consulente Consulente, Prof. P. Blasi, Prof. L. Cassetti, Dott. F. Ruggeri.
Direttore per la produzione del latte umanizzato Dott. F. Pagliari.

Fabbrica di letti in ferro vuoto

GIUSEPPE GALLI E F.LLO

Roma — Borgo S. Angelo, 104-A — **Roma**

Si eseguiscono lavori in Letti elastici, a tavole, sofà, culle per bambini, *mobili* da giardino, brande, ecc. Specialità in vernice a fuoco ed a smalto. — Puntualità ed esattezza nella consegna. Catalogo illustrato gratis a richiesta.

Noleggio di locomobili, trebbiatrici e qualsiasi macchina agricola.

NOVITÀ

Nuova invenzione Brevettata dalla Ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toletta — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più di ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore a più rinomati saponi esteri, il suo prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

N.B. Scopo della nostra Casa è di reclame di carattere generale.

Vera Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso i migliori parrucchieri, profumieri e profumieri del Regno

---

AMIDO BORACE BANFI

MARCA GIALLO

di fama mondiale

N. 19 PREMIATO

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

UN VERO BALSAMO per chi soffre di **dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione** (*che è causa di molte e svariate malattie*) e **catarro gastro intestinale**, è la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE**. Nelle suddette malattie adoperare unicamente la **CHINA PACELLI** perchè il bicarbonato di soda e le acque alcaline usate di continuo *nuocciono alla salute*. E vantaggiosissima invece della **cura latte**, tanto nausea che spessissimo non si può fare come è indispensabile per quelle che menano *vita sedentaria*. – Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione, facilita ed allontana la *bile* dallo stomaco che da vari disturbi. Vasetto L. **1,50** e **2** per posta L. **0,35** in più. — Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni, chiedendo sempre: China Pacelli

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia e clorosi**, (*pallidezza del colore*), si ottiene col ruinoato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in *tutte le stagioni e senza moto*. Astuccio L. 2,50, per posta L. 2, 65.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la **sonnolenza, la palpitazione di cuore**. Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. — Bottiglia L. **2**.

La cura più *efficace* per guarire la **nevrastenia** (*malattia nervosa*) e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo** è quella delle **PILLOLE PACELLI antinevrastениche** che fanno ritornare l'**appetito** il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza**. — Flac. L. **2,50** (per posta L. **2,65**).

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi*. Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C** Via di Pietra, 91. A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rissotto e Persiani, Genova — Zarri, Bologna, ecc

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi**, ecc. si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0,25 (volendolo a colori inviare L. 0,35) alla **Ditta Pacelli, Livorno**

La virilità esausta, affievolita, depauperata, perduta (*impotenza*) si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli Livorno*. Fl. L. 5, per posta franco L. 5,15.

Sposi - Occasione

Venti camere da letto complete in noce e in lacca verde e bianca stile Luigi XV e stile inglese. Camere da pranzo — Salotti — Mobili per studi e per anticamere — 300 sedie e prezzi ridotti

Specialità in mobili per alberghi e pensioni.

CAMPIONI ESPOSTI

Via della Croce, N. 32-34

ROMA

GRANDE primario medico del mondo con splendidi risultati ha scientificamente provato e annunzia che la cura

Iperbiotina Malesci

Malattie esaurienti (*neurastenia*) **Senilità impotenza Poliurie**, Spermatorrea, Diabete, Albuminuria, Calcoli, Renali, Vesicali e Prostatiche.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI

FIRENZE

BICICLETTE "BIANCHI,,

Le più scorrevoli e rigide che permettono di viaggiare senza noie. L'unica fabbrica che garantisce le sue macchine per DIECI ANNI

Deposito in Roma presso: **G. SOLANI** Via Quattro Fontane, 114

IL MEDICO
di S. M. il Re d'Italia

. . . . Godo potervi affermare che da oltre . . . anni conosco il suo preparato Ischirogeno, e che l'ho consigliato sempre con vantaggio ai miei clienti, sia nei casi di neurastenia, sia quando, per sofferta malattie, era necessario un trattamento tonico-ricostituente.

Comm. Dott. **G. QUIRICO**
Medico di S. M. il Re Vittorio Emanuele III

ISCHIROGENO

DI FAMA (RIGENERATORE DELLE FORZE) MONDIALE

a base di Fosforo - Ferro - Chinina - Caloe - Coca - Stricnina

Il PRIMO dei RICOSTITUENTI del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

GUARISCE: *Neurastenia — Cloroanemia — Diabete — Debolezza di spina dorsale — Poliuriosi — Spermatorrea — Impotenza — Alcune forme di paralisi Rachitide Emicrania — Malattie di stomaco - Scrofola — Debolezza di vista.*

È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze acute e croniche.

Il Presidente del Consiglio
Superiore di Sanità del Regno

. . . . A parecchi malati della mia Clinica e dell'annesso Ambulatorio, esaurita da forze o di debole costituzione, ho prescritto l'Ischirogeno, ed ho potuto constatare numerosi benefici in breve tempo.

S. E. Comm. Prof. **GUIDO BACCELLI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma, ecc. ecc.

Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo Ischirogeno sono guarito da una **nevrastenia** che mi travagliava da due mesi.

Comm. Prof. **ERCOLE GALVAGNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Modena

Del Vostro Ischirogeno ne ho sperimentato abbastanza, **persino su persone della mia famiglia**, posso in coscienza, dire questo: e cioè, ch'esso sia davvero un ottimo preparato ricostituente e la cui efficacia è indiscutibile massime nelle neurastenie da esaurimento, comunque prodotto, e da anemie.

Comm. Prof. **TOMMASO BENISE**
Direttore dell'Ospedale di Pace - Prof. di Clinica Patologia speciale Medica R. Università di Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo che volle inviarmi molte settimane fa di quattro bottiglie del suo Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve scriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo il suo trovato terapeutico per poter attestarne in buona *scienza e coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio deve all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

Comm. Prof. **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale R. Università di Napoli

Ho sperimentato il suo preparato Ischirogeno senza ammalato e sano, e posso affermare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le impotenze. L'ho usato anche io su me stesso e ne ho ricavato immediato vantaggio.

Comm. Prof. **ACHILLE DE GIOVANNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Napoli

L'Ischirogeno è un farmaco eccellente in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella cura tonica ricostituente, in cui mezzo *eccitativo* aveva dati risultati soddisfacenti.

Prof. **G. B.** [illegible]
Direttore dell'Istituto [illegible]

Il primo preparato in Italia e diffuso in una forma liquida principii medicamentosi, che isolatamente riescono poco efficaci, fa PISCHIROGENO che ben presto venne in gran fama e divenne di uso universale [illegible] **commercio, e servì di sostituzione e lucro, delle talvolte consimili perfino nelle denominazioni e nelle apparenze, come si rendeva necessario per raggiungere il desiderato intento. Ma fallirono nelle loro speculazioni dell'ISCHIROGENO** [illegible] **sua rapida e reale efficacia, luminosamente provata dall'uso personale fatto da illustri Clinici e Sacerdoti nelle proprie sofferenze, per le quali invano avevano cercato il rimedio** [illegible] **gl'ingordi speculatori che si valsero della sua benefica fama dell'umanità, non arriveranno giammai a menomare la** [illegible] **quali, che ci dispensano da qualsiasi commento.**

Gli ammalati che desiderano [illegible] **gratis** dall'autore e preparatore **O. BATTISTA**, Direttore della Farmacia **DEL CERVO** Napoli, Strada Cisterna a Piazza Dante, 2-3 [illegible] posta L. 2,85; 4,5 [illegible] Italia mandare vaglia per L. 1,75, anticipate. — All'Estero spedire un vaglia [illegible] Banca Italiana di Napoli [illegible] Banche Italiane. Ai pacchi [illegible] delle buone Farmacie.

AVVISO PER TUTTI

Se avete bisogno di acquistare, vendere, affittare o di render noto qualunque cosa, il modo più sicuro ed economico è quello di valersi della pubblicità del NUOVO FANFULLA DI ROMA. – Per le inserzioni da pubblicarsi oltre le dieci volte si accordano sconti notevoli. – Dirigersi esclusivamente presso l'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA, in Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2.

Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio del giornale « IL NUOVO FANFULLA DI ROMA » Piazza Montecitorio, n. 121, p. 2

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Venerdì 8 Novembre 1901. — N. 290.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e pel Regno, Massaua ed Asmara	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi commerciali e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 20 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 6 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).
Pagamento anticipato.

Roma 7 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALE

IL NUOVO FANFULLA ha aperto un abbonamento speciale da oggi al 31 dicembre p. v.

LIRE 2.50

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 — Roma.*

La nuova infornata

La notizia è, adunque, vera, dal momento che viene avallata dall'autorità e dall'ultra-ufficiosità dell'Organissimo della sera. La minaccia vaga, mormorata sommessamente al primo vento di fronda, lanciata poi con la solita guasconesca spavalderia da qualche organetto minore ai ribelli impenitenti di palazzo Madama, si va tramutando, darei per dire, in... via di fatto. L'accenno è quindi già diventato proposito più che pensato e maturato; l'impeto s'è fatto premeditazione: ed il Consiglio dei ministri è stato chiamato a dar sanzione di corpo collegiale al pensiero e al desiderio ardente dei comm. Giolitti Giovanni, fatto noto al pubblico pel tramite dei tanti fogli e foglietti che godono il privilegio della periodica... ispirazione ministeriale.

Il lettore ha compreso: si tratta, come ha annunziato la *Tribuna* con tanto lusso di particolari, di provvedere a una nuova infornata di senatori, ovverosia di... modificar l'ambiente della Camera vitalizia, che, nello stacco dei partiti, dei programmi e, sopratutto, dei caratteri nella Camera elettiva, rappresentava e rappresenta la sola, vera e insormontabile barriera opposta all'irruzione dei partiti sovversivi, ora più che mai fieri e minaccioni, sotto la protezione del Governo del Re e l'egida del loro amico, il ministro dell'Interno. Avanti quindi che la Camera si riapra, e più in là ancora, saranno sottoposte alla firma di S. M. il Re le nomine di nuovi senatori per colmare, secondo il testo florito dei giornali ufficiosi, i vuoti dolorosi lasciati tra i padri coscritti dalla Parca inesorabile, ma evidentemente per controbilanciare le forze di quei senatori che hanno avuto il coraggio di opporsi e si opporranno alla ambizione sconfinata ed all'opera funesta di Giovanni Giolitti

Ma pochi o molti che siano i nuovi senatori, propinati, omeopaticamente, a piccole dosi, o profusi con mezzi eroici, l'effetto, il triplice effetto sarebbe ugualmente raggiunto. Poichè la infornata — a parte il fatto che assicura al governo nuovi amici e altri voti alla Camera alta, dove scarseggiano gli uni e gli altri — stuzzica certi nobili appetiti anche nella Camera elettiva e permette infine di cementare vieppiù l'alleanza con i radicali, schiudendo i battenti di palazzo Madama a qualche *gros bonnet* del radicalismo sul tipo di quelli, che non ricusano nè i regi cinghiali, nè le regie commende, nè le regie prebende e tanto meno le regie concessioni del laticlavio, ma che tuttavia possono precisamente, come il Ministero attuale, trovarsi non meno disinvoltamente d'accordo con repubblicani e socialisti, e magari anarchici, purchè ribattezzati col nome di partiti popolari.

✡

Ma grande, grande assai sarà parsa al signor Giolitti l'urgenza di colmare i vuoti come sopra, poichè questo Ministero ha potuto buttare a mare, come un vero e proprio pregiudizio, perfin la consuetudine di far coincidere le cosidette infornate senatoriali con l'apertura di nuove sessioni parlamentari.

E l'urgenza si spiega.

La Camera si riapre; e dopo tanti mesi di governo liberale, nessuna questione importante è stata, più che risoluta, affrontata, e prima fra tutte quella finanziaria, che era servita come la principale ragion d'essere di questo Ministero, ma che dopo tanto fluttuare, dopo persino una crisi parziale non è uscita ancora dall'orbita di una pubblica colossale turlupinatura. Quale contraccolpo la delusione, ingigantita dai tanti errori ministeriali — S. Girolamo compreso — non avrebbe potuto avere in Parlamento, e quale avvenire era preparato al Ministero se il Senato doveva restar qual era, nella sua maggioranza avverso a colui che impernia di fatto l'azione ministeriale, e se nella Camera non doveva essere sollecitata nè una velleità, nè un'ambizione, nè una promessa di seggi senatoriali?

Tutto ciò, però, non può dare che la spiegazione del tornaconto, ma non la giustificazione d'un atto che, dopo l'atteggiamento del Senato nelle ultime discussioni, ha tutto il significato d'un principio di lotta contro la Camera alta.

Ed ora una curiosità.

In qual partito, in qual classe sociale, oltrechè fra coloro che han reso possibile al Re d'Italia di visitare, senza disturbi, una città... italiana, saranno scelti i nuovi senatori? Speriamo che la scelta non avvenga tra l'alta finanza, l'alta banca e l'alta società... elettorale

Perchè, può darsi, che il lupo — a parte di Giolitti — abbia cangiato il pelo ed anche il vizio; ma fino a prova contraria, vedete... il pubblico, la cui memoria non abbia subito la prescrizione decennale, si ricorderà sempre della gioconda gazzarra del 1892, di quei senatori bocciuti che si chiamavano Zuccaro-Florenzi, Taalongo, Pellegrini, e pensando che lo stesso Giolitti vuol rifar l'elezioni generali, potrebbe insospettirsi, aver dei dubbi, e domandare in leggere i nomi dei nuovi chiamati al laticlavio.

— A qual prezzo?

Mi si dirà che allora Giolitti era tutto, ed ora ha semplicemente un portafogli, e sta bene. Ma se si pensa che il portafogli è quello dell'Interno; che Nasi, Cocco-Ortu, Wollemborg, Prinetti hanno dovuto, uno dopo l'altro, cedere a lui, e perfino lo stesso Zanardelli, dopo l'esodo wollemborghiano, dovè piegarsi all'a volontà dell'uomo di Dronero, non è assurdo il pensare che la lista dei nuovi... colmatori di lacune senatoriali non esca se non con la marca di fabbrica giolittiana!

Ed allora? Ogni risposta s'intuisce.

YPSILON.

Le elezioni municipali a Berlino.

Berlino, 7 — Hanno avuto luogo le elezioni dei consiglieri municipali in sedici distretti di terza classe Sono stati eletti 13 socialisti e 3 liberali. Fuora questi distretti erano rappresentati da 7 socialisti, 8 liberali ed un conservatore.

Preteso attentato contro Kleigel.

Berlino, 7. — Si telegrafa da Pietroburgo. Da parte competente si dichiara infondata la notizia d'un preteso attentato che sarebbe avvenuto giovedì contro il capo della città, Kleigel.

Un telegramma da Pietroburgo narrava che uno sconosciuto, introdottosi nella stanza del Kleigel, aveva esploso contro questo una revolverata, senza però ferirlo. Il Kleigel è quello stesso che, all'epoca dei moti studenteschi insistette, come si narrò, fumando la sigaretta, alla flagellazione delle studentesse da parte dei cosacchi

GIORNO PER GIORNO

Il *Capitan Fracassa*, che vuol compensare con altrettanta farsa i sei giorni dormiti sulle nostre notizie relative a certe... galanterie fatte a degli insigni personaggi sui fondi di riserva per spese di culto e d'aiuto ai preti poveri, picchiò ieri e ripicchia oggi sul tentativo di smentire le nostre piacevoli informazioni circa la nuova cava di fondi segreti, e c'invita a far conoscere ai popoli d'Italia e d'Europa, nomi e fatti che confermino le nostre asserzioni. Anzi, anzi di mette, per dirla con gergo curialesco, addirittura in mora, come per far credere agl'ingenui lettori

— Eccoli colti in flagrante di... bugiarde malignazioni!

Ma, caro *Fracassa*, adagio, e *surtout pas trop de zèle*. Sei giorni di silenzio per voi contan niente, e un giorno solo per noi vi pare cosa enorme! Un po' di comodità, che diamine! dopo quanta ve ne siete presa voi, spetta anche a noi.

Vi promettiamo anzi che ne profitteremo appena, perchè domani stesso potremo darvi una risposta esauriente.

Possibile che dopo ciò ripeterete ancora le vostre intimazioni?

* * *

Il partito del « *tanto peggio, tanto meglio* » — come sono stati umoristicamente definiti i nostri buoni repubblicani — si dibatte nel contrasto fra il suo passato parlamentare e le deliberazioni del recente congresso, senza riuscire a conciliare queste con quello. E' vero, da un lato, che i repubblicani non si può dire abbiano fatto alla Camera opera antimonarchica; mentre è pur vero che il congresso ha deliberato solennemente che « l'azione parlamentare non può che essere intesa a dimostrare la incompatibilità fra le istituzioni vigenti e i postulati del programma repubblicano ». Ora, tale affermazione recisa, secca a queste carnatidi repubblicane, le quali vorrebbero continuare nel comodo sistema di proclamarsi a parole repubblicani, e sfruttare nei modi migliori il regime attuale, cui giurarono fede, entrando alla Camera. E il loro partito è così innocuo, che li lascierebbe pure dormire, contentandosi di qualche incensata rettorica a Mazzini e a Saffi; ma ci sono i socialisti, che li svegliano.

I socialisti vedono la falsa posizione, nella quale malamente si dibattono questi sterili avanzi di un partito, che oggi non ha più ragione d'essere; e li incalzano, li spingono al muro, li costringono in ridicolo e in contraddizione, per spingerli a una decisione. E perchè da questa decisione i socialisti sperano nuove reclute, non è improbabile, che i repubblicani, loro malgrado, vengano rimorchiati nel campo socialista.

Ma, si dovranno presto. I compagni sapettano. l'impotenza; la contraddizione, le vacuità, nelle quali oggi si dibattono, sono supremamente ridicole.

* * *

Nulla è altrettanto poetico quanto la cerimonia battesimale di una nave, sia essa destinata a solcare i mari per la fratellanza degli uomini nel pacifico scambio dei prodotti; sia essa destinata a custodire le coste di una nazione, a difendere l'onore di una bandiera, a portar lontano il nome di un popolo civile. Nulla forse altrettanto poetico al mondo. Gli uomini di mare sono poeti e credenti: la nave è un microcosmo che s'isola dovente per lungo tempo dal mondo, che fra cielo e mare rappresenta tutto il bene, patria, casa, affetti ed avvenire del navigante. E però gli uomini di mare, gli uomini destinati ad una vita pericolosa e solitaria, che partono senza sapere quando e se giungeranno ed ove, che sono esposti a tutte le venture, ognora, sempre in preda agli elementi malfidi, che alla « natrigna natura » si abbandonano interamente; gli uomini del mare, ardimentosi, forti, audaci e sognatori, hanno bisogno di una fede, di una benedizione, di una speranza, han bisogno che la nave, il microcosmo ove vivono la maggior parte — la migliore? — della esistenza, sia benedetta come una casa e come una casa abbia alcunchè di una donna: l'augurio materno, il sorriso, la fortuna dell'essere gentile che non è a bordo, che è lontano, aspetta, prega e spera.

La protezione del Signore Iddio, protettore dei navigatori e padrone del cielo e del mare, e la protezione di una donna: il misterioso legame che avvince due destini sotto un'unica stella: la stella della madrina. Pel varo della *Benedetto Brin* è accaduto questo: che essendo Elena del Montenegro Regina d'Italia, madrina della nave, questa volta i due destini — il destino d'una nave e di una donna — sotto una unica stella avvinti, si troveranno legati ad un astro fulgente che si chiama stella d'Italia.

* * *

Il giornale femminista parigino *Fronde*, ha avuto il geniale, squisitamente gentile pensiero di aprire fra le sue lettrici un'inchiesta su questo tema: *come si possa procurarsi una morte onesta*. Le risposte giunte alla *Fronde* furono tutte curiose e molto esaurienti.

Per esempio, secondo la signora Reyna, non è permesso uccidersi che allorquando si perde una persona molto amata. In questo caso anzi il suicidio è un dovere. « Se — dice la signora Reyne — l'organismo è abbastanza robusto da sopravvivere al disastro dell'anima, io trovo veramente bello, arrestarne le funzioni. Accettare le consolazioni del tempo è una debolezza spregevole ».

Un'altra signora dà il memoriale del perfetto suicida.

Ella dice. « Non dimenticar morendo che mi ben vivere. Quindi non trascurare niente, perchè la tua fine non rechi dei disturbi agli eredi ucciditi in modo da procurarti una piccola gloria postuma ». Per suicidarsi, aggiunge, è necessario sopra tutto... uccidersi. I tentativi non riusciti lasciano il paziente imperfetto e lo rendono ridicolo. E' vero, aggiunge sommessamente, che fu questi casi si ha bisogno del medico e del chirurgo, che non sbagliano certo il loro colpo il medico è il migliore suicida... degli altri. Passando poi in rivista le forme di suicidio, la scrittrice esclude le armi da fuoco e da taglio, i capipiombi, e tanto peggio la nitroglicerina, o l'asfissia, o l'annegamento, o il digiuno. Secondo lei, la morte migliore si ottiene con una maschera di cloroformio o con una forte iniezione di morfina. Ed in ciò va d'accordo con Cesare Lombroso, che propone una simile fine pei condannati a morte.

Naturalmente non si può morire vestiti allo stesso modo di quando si va a pranzo, o al club, o al teatro Un suicida di buon gusto ha gran cura della sua *toilette*. Se si tratta di una donna, è consigliato il costume seguente: Veste chiara, ampia, morbida e molti anelli nelle dita; i piedini tuffati in due babbuccie turche; i capelli sciolti; sul cuore un mazzolino di viole da cinque soldi, appunto. La suicida avrà cura di adagiarsi sopra un sofà, con molti cuscini trinati; lascierà cadere un braccio, fino a terra.

Un uomo deve uccidersi con maggiore serietà. Indosserà un completo costume d'*intérieur*; si assiderà al proprio tavolo di lavoro (mobile nel dramma nella stanza di quelli che non fanno niente). Avrà davanti un volume aperto, possibilmente un libro di filosofia pessimista; o meglio ancora un foglio, su cui vergherà l'estremo pensiero. Il pensiero, se sarà interrotto a metà, sarà più profondo. Tutto quello che si interrompe è più efficace. Che spirito mattacchione posseggono le collaboratrici della *Fronde*!

* * *

Per finire.

— Come deve incominciare la lettera?

— Mi? non saprei. Metti: « Onorevolissimo signore ».

— Ma che onorevolissimo! Se è una canaglia!

— Hai ragione. Metti semplicemente: « Egregio collega ».

Tutti soi.

Intorno alla Stone.

Vienna, 7 — Il bey da Sofia: Il console americano Dichinson è tornato qui da Salonicco, senza aver ottenuto il risultato della liberazione della missionaria Stone, per cedere la quale la banda imiste onde avere il prezzo del riscatto.

Un sindaco socialista.

San Francisco, 7. — E' stato eletto sindaco un socialista.

Peste nel mar di Marmara.

Costantinopoli, 7. — Un caso di peste bubbonica, seguito da morte, è avvenuto a Kartal (mare di Marmara).

Nella squadra inglese.

Londra, 7. — Il contrammiraglio Bragge Walpon succederà al contrammiraglio Lord Beresford, come comandante in seconda della squadra inglese del Mediterraneo

La morte di Li-Hung-Chang.

Pechino, 6. — E' morto Li Hung-Chang.

Sarà vero? Per ogni buon conto, meglio è questa volta tacere, e lasciare al tempo il dire la verità testuale su consimile notizia, già cinque sovente ripetuta e poi smentita: non perairo già avemmo a parlare, e a lungo, del vecchio ministro cinese, allorquando l'ultima falsa voce della sua morte, durante l'estrema fase della rivolta dei *boxers*, corse sulle ali del telegrafo. Li-Hung-Chang, del resto, non potrà con la sua dipartita giovare e nuocere alla causa della pace in Cina: egli era un uomo ormai tramontato nelle influenze sulla Corte imperiale

Il conflitto franco-turco.

Parigi, 7. — Il ministro della marina, Lanessan, conferì nel pomeriggio di ieri lungamente coll'ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans. Il ministro Lanessan ha ricevuto alle ore otto pom. un dispaccio dell'ammiraglio Caillard, in data di stamane, annunziante che la squadra francese si trova sempre davanti a Mitilene e che non eseguì finora alcuno sbarco, essendo d'altronde il mare agitatissimo.

Londra, 7. — Si ha da Costantinopoli: La Porta ha diretto, iersera, all'incaricato di affari francese, Bapst, una Nota, la quale contiene tratte mensili sulle dogane per il pagamento dei crediti Lorando e Tubini e comunica alcune decisioni relative all'affare dei quais di Costantinopoli ed al riscatto delle paludi di Ada Bazar Bapst trasmise la Nota a Parigi.

Syra, 7. — Una squadra francese si è ancorata iersera in questo porto.

La mattata dell'arrivo a Mitilene.

Parigi, 7. — Sino ad ora non si conoscono i particolari dell'occupazione dell'isola di Mitilene da parte della spedizione Caillard. La notizia dell'occupazione giunse al ministero degli esteri mediante un dispaccio spedito iersera da Mitilene a Costantinopoli. Il ministro degli esteri Delcassé ricevette in pari tempo da Bapst, rappresentante della Francia in Costantinopoli, il dispaccio seguente: « Ricevo in linguaggio chiaro dal contr'ammiraglio Caillard: Ho preso possesso delle dogane di Mitilene ». Bapst ricevette una comunicazione di Tewfik pascià, di cui m'ignora il tenore. L'isola di Mitilene ha due dogane importanti; esse serviranno a garantire la Francia del pagamento dei crediti verso la Porta. Per ulteriori notizie dirette si crede che Caillard dovrà mandare una torpediniera in Siria, distante 96 miglia dal Pireo, con cui è legata da un cavo sottomarino. Dovrà fare così per evitare che i suoi dispacci siano intercettati dai turchi.

Il *Petit Parisien* dice: « Da Mitilene, che è una delle più forti posizioni del Mediterraneo orientale, Caillard può minacciare in poche ore il littorale della Turchia asiatica ed europea. La rapidità della nostra occupazione impressionò il Sultano ».

Il *Petit Journal* crede che l'azione esercitata dalla Francia si limiterà all'occupazione di Mitilene. « La Francia — dice — non occupò un porto della costa ottomana per mostrare che intende fin da principio restringere l'occupazione; ma essa intende conservare la porzione di territorio ottomano occupata finchè il Sultano non abbia soddisfatto i numerosi ed fondamenti ottomani contrari ai trattati ».

Il *Matin* riceve da Londra in data di stamane « Sono autorizzato a smentire formalmente che la Porta abbia invitato l'Inghilterra ad adempiere alle condizioni della Convenzione di Londra del 1878, con cui la Gran Bretagna garantisce l'integrità dell'impero ottomano ».

Berlino, 7. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che la diplomazia russa appoggia apertamente e con calore tutte le domande della Francia.

Parigi, 7 — Il *Temps*, parlando della occupazione di Mitilene, dice che prima si era pensato anche al sequestrare i porti di Beyruth, Smirne e Salonicco, le cui dogane avrebbero in poco tempo date abbastanza per estinguere i crediti contestati; ma ciò poteva turbare gli interessi delle altre potenze, mentre l'occupazione di Mitilene precisa e limita l'azione della Francia contro la Turchia.

Quali sono i fini della Francia?

Parigi, 6. — L'*Echo de Paris* crede sapere da un personaggio autorizzato che i punti sui quali la Francia tratterà colla Porta sono i seguenti:

I. La questione dei crediti Tubini e Lorando, che può considerarsi come liquidata, avendo la Porta accettato le cifre francesi.

II. La questione delle ferrovie d'Oriente. La Francia vuole obbligare la Porta a garantire l'esercizio dei diritti di *exploitation* francesi.

III. La protezione delle scuole francesi: la Porta deve impegnarsi a permettere la libera apertura delle scuole e a non incagliare l'insegnamento francese.

IV. In virtù delle capitolazioni, la Porta garantirà alla Francia la protezione dei cristiani indigeni e la Francia eserà per questo nuovi concreti.

V. I diritti della Facoltà cattolica francese di Beyruth. La Porta non si opporrà più alla concessione dei diplomi che danno ai medici europei e ottomani, allievi di quella Facoltà, il diritto di esercitare in Turchia.

Altre questioni di minore importanza dovranno essere regolate prima del ritiro della divisione Caillard. L'*Echo* aggiunge che, se la Porta cederà su tutte le questioni, come si spera, il Governo francese non pretenderà alcuna indennità pecuniaria nè territoriale, per le spese di invio della divisione Caillard e dei marmai.

Un articolo dello « Standard ».

Londra, 7. — Una parte della stampa inglese mostra il proprio malcontento per la spedizione francese a Lubo.

Lo *Standard* dice che gli uomini politici francesi devono sapere che ogni tentativo che provocasse una crisi in Oriente e turbasse l'equilibrio nell'Asia Minore e nel Mediterraneo, susciterebbe profondo malcontento non solo in Inghilterra.

Processo pei quadri di Boecklin.

Berlino, 7 — Il tribunale degli Scabini di Breslavia trattò una causa intentata dal pittore Carlo Boecklin di Firenze contro il prof. Muther, il quale preteso di affermare che i quadri esposti a Venezia dalla famiglia Boecklin non sono opere dell'illustre estinto. Un accomodamento proposto dal presidente non potè farsi, perchè Muther dichiarò non poter desistere dalla sua opinione.

Il tribunale rimandò la causa, invitando Boecklin a presentare l'elenco dei quadri esposti. Alla prossima udienza interverranno, quali periti, Laubach e Lieberamann.

Vedi ultimi telegrammi in terza pagina.

FRA LIBRI E OPUSCOLI (*)

Mons. Bonomelli — *Tre mesi al di là delle Alpi.*

Le benemerenze di monsignor Bonomelli e di monsignor Scalabrini per ciò che riguarda la nostra emigrazione all'estero sono bene ed universalmente note, senza che occorra troppo l'insistervi. Per l'onore del nome italiano, pel benessere materiale e morale di questi nostri poveri connazionali costretti ad esulare, dal bisogno e dalla miseria, gli insigni vescovi di Cremona e di Piacenza si sono addossata una santa e generosa missione ed hanno, se non compiuta, iniziata e condotta innanzi un'opera ammirevole che li arricchisce delle più alte benemerenze religiose e civili.

Di monsignor Scalabrini non è ancora terminato il viaggio ch'egli ha recentemente intrapreso per istudiare le condizioni della nostra emigrazione in America: dei frequenti e molteplici viaggi di monsignor Bonomelli, ultimo frutto è questo suo recentissimo libro, di quasi cinquecento pagine, denso di cose e d'idee e che dà notizia dei viaggi del suo autore nella Svizzera, nella Francia, nel Belgio, nella Germania, nell'Austria.

Molto ha viaggiato mons. Bonomelli: nell'agosto del 1888 visitava Grenoble, Lione, Ginevra, Losanna, Berna, Lucerna, il Gottardo. Nell'agosto e nel settembre del 1889 Nizza, Marsiglia, Avignone, Lione, Parigi, Monsignor, Bruxelles, Anversa, Liegi, Colonia, Magonza, Monaco. Nel 1891: Monaco, Ratisbona, Berlino, Dresda, Praga, Vienna. Nel 1894 viaggiava in Oriente e nel 1896 in Ispagna. Nel 1897 riscoveva in parte il viaggio della Svizzera e parte della Germania: Lucerna, Berna, Zurigo, Friburgo, Schaffusa, Basilea, Strasburgo, Metz, Manheim, Carlsruhe, Stoccarda, Tubinga, Rottemburg, Costanza.

Di quei viaggi egli ha raccontato le sue impressioni e le sue osservazioni, in parte nell'*Autunno in Oriente*, in parte nell'*Autunno in Occidente* e le completa ora con quest'suoi *Tre mesi al di là delle Alpi*.

Sono tredici i capitoli di quest'ultimo libro: i primi due sono dedicati alla Svizzera e parlano di Lugano, Einsiedeln, Lucerna, Zurigo, Berna, Friburgo, Losanna, Ginevra, Basilea; seguono tre capitoli, che s'occupano successivamente del Baden, dell'Alsazia e del Wurtemberg; poi altri due sulla Francia, di cui uno esclusivamente dedicato a Parigi; quindi un capitolo sul Belgio, seguito da tre altri in cui torna nuovamente a discorrere della Germania, in uno specialmente parlando della Baviera, in altro esclusivamente di Berlino. Gli ultimi due capitoli infine riguardano Dresda e Praga, quello destinato alla Sassonia ed alla Boemia, e Vienna, quello dedicato all'Austria. Da questo cenno sommario della materia del volume e dell'ordine in cui vien trattata e svolta sembrerà che manchi un nesso logico e cronologico o geografico nell'itinerario del viaggio e nella sistemazione del suo racconto; ma questo disordine, più apparente che reale,

dipende dal fatto che non si tratta di un solo viaggio, sibbene di parecchi viaggi fatti in diverse epoche e fusi in uno e di cui l'autore doveva compendiarci e confidenziarci alla moglie le sue impressioni e le sue osservazioni.

Tale essendo il suo còmpito iniziale, Bonghi non è venuto meno all'assunto prefissosi.

Scrive Mons. Bonomelli nella prefazione al suo libro: « Dirò tutto ciò che mi parrà necessario ed utile di dire, senz'arte, alla buona, come conversando co' miei lettori, senz'ombra di pretensione d'imporre a chicchessia il mio modo di vedere e di apprezzare le cose e gli uomini. Se i lettori troveranno che le mie osservazioni sono buone, o almeno tollerabili, ne sarò lieto: se le disprezzeranno o le respingeranno, non ne avrò a male, volendo io rispettare in altri quella medesima libertà possibile, che voglio rispettata per me stesso. Di una cosa posso assicurare i miei lettori, a qualunque partito siano iscritti, ed è questa: che non dico, nè scrivo mai qualsiasi cosa, di cui non sia persuaso; potrò errare ed avrò errato più volte, ma sempre colla coscienza di aver detto e scritto la verità, e ciò mi basta dinanzi a Dio ».

Le pagine che parlano del militarismo e delle guerre, le altre sull'avvenire delle tante decantate razze anglo-sassoni e la decadenza delle nazioni latine, quelle sull'operaio italiano all'estero, sulle condizioni politiche e sociali dei vari paesi visitati, e le ultime tanto sensate e giuste a proposito di problemi ardui o di questioni scottanti, come l'antisemitismo, ci denotano nello scrittore un uomo moderno, nel significato migliore della parola, un uomo del suo tempo che sa stabilire tra il proprio pensiero e quello dei suoi lettori quella consonanza di sentimento e di temperamento, senza di cui è impossibile sperare di poter esercitare qualsiasi influenza. Certo, non tutti si troveranno a consentir pienamente coll'illustre scrittore in tutti i suoi giudizi ed in ogni suo apprezzamento; i molti anzi troveranno a ridire sul pensiero che egli esprime in quella sua conversazione con un parroco del Canton Ticino, a proposito dell'ingerenza del clero nelle lotte elettorali del proprio paese, alcune anche si vedrà un po' urtato da certe predilezioni dell'autore; quella ad esempio per mons. Dupanloup e così via via leggendo il volume andrà qua e là rimarcando e annotando altre lievi mende, *nugæ*.

Non no: *ubi plurima nitent non ego paucis offendar maculis*.... e in questo libro vi sono realmente molte e vere bellezze che ne rendono la lettura gradevole ed utile. Il vescovo di Cremona scrive: « lenta e affaticata è la memoria, pigro il pensiero, pallide le immagini; la parola restiva e senza colore, lo stile fiacco, si trascina là monotono, slombato: è vecchiaia anch'essa. Sarà questo l'ultimo lavoro e implora tutta l'indulgenza dei lettori ».

Di questa indulgenza il libro non ha bisogno: ma qualora, per contrario, ne avesse, mons. Bonomelli ad un solo patto avrebbe potuto ottenerla al patto ch'esso non fosse l'ultimo suo libro.

Vincenzo Gioberti. — Discorso del professore *Eduardo De Vincentiis* — Taranto, Martucci, 1901.

Nel primo centenario della nascita di Vincenzo Gioberti l'on. ministro della pubblica istruzione volle che in tutte le scuole venisse commemorato il grande uomo, che divinò i destini del Piemonte e di Casa Savoia, e segnò orme incancellabile nella rivoluzione italiana. Nel liceo di Taranto la commemorazione venne fatta da quel valoroso e infaticabile preside, che è il prof. cav. Eduardo De Vincentiis, ed ora è venuta alla luce, in una elegante edizione dei fratelli Martucci.

Il prof. De Vincentiis esamina con acume e competenza il pensiero giobertiano, dal punto di vista filosofico e patriottico, e con entusiasmo rifornce pagine belle e indimenticabili del *Primato*. Il suo non è un discorso d'occasione, nè un lavoro obbligato: è un vero studio, pregevolissimo, su Vincenzo Gioberti, che prende posto fra le cose più notevoli scritte in quest'anno sul grande uomo. Il volume contiene anche un appendice, che riproduce alcune lettere, poco note, del Gioberti.

(*) *In questa rubrica si darà conto di tutte le pubblicazioni che gli autori o gli editori invieranno in doppio esemplare diretto al* **Nuovo Fanfulla** (Sezione Bibliografia) *Piazza Montecitorio, 12*.

Nuove scosse di terremoto in Lombardia.

Brescia, 7 — Secondo notizie pervenute dalla riviera del lago di Garda, sono state avvertite due nuove e leggere scosse di terremoto. Esse sono state sentite anche a Salò, ed hanno destato panico nella popolazione, già impressionata per danni recati dalle scosse dei giorni precedenti. Nessuna disgrazia.

Brescia, 7. — Le scosse avvertite a Salò destarono forte panico nella popolazione, già impressionata. Molti abbandonarono le case. Gli uffici del municipio, della posta e dei telegrafi furono trasportati nella piazza.

Durante la scossa il tribunale era affollato. Nel fuggi-fuggi alcuni caddero lorendosi.

Grave incendio.

Vercelli, 7. — Ieri sera, a causa di un contatto di fili della luce elettrica, sviluppavasi fuoco nello stabilimento di filatura di cotone nella frazione Fucina di Gattinara, distruggendo completamente il salone della lavorazione. I danni sono abbastanza rilevanti, e cioè circa 60 mila lire per macchinario e merci, e cinquemila pel fabbricato di proprietà di Valle Caterina. Fortunatamente lo stabilimento era assicurato.

Cronaca giudiziaria

Medici denunciati.

Firenze, 6 — Il 7 aprile 1900 il capitano Domenico Ieri, del 67.o fanteria, mentre stava medicando un suo cagnolino veniva da questo morsicato. Per precauzione egli si fece cauterizzare da un sanitario della nostra città, il quale lo consigliò di sottoporsi alla cura antirabbica. Il capitano Ieri aderì. Nel frattempo fu stabilito che il cane mordace non era per nulla affetto da idrofobia. Aveva già avuto lo Ieri la terza iniezione antirabbica, quando accusò forti dolori al basso ventre, che andò gonfiandosi. Il sanitario malgrado ciò, continuò la cura, affermando che tali fenomeni erano attribuiti dal normale andamento della cura.

Il capitano Ieri ebbe ventitrè iniezioni, dopo l'ultima delle quali venne colto da fortissimi febbri, tanto che dovette mettersi a letto. Erasi sviluppata una febbre d'infezione, come ebbe a giudicare un altro sanitario, che avrebbe attribuito — stando alle dichiarazioni della signora Ieri — la causa alla sbagliata cura antirabbica. Vi furono dei consulti; ma inutilmente, poichè l'infelice capitano, il 22 maggio — dopo sofferenze inenarrabili — morìva.

Il fatto fu denunciato all'autorità giudiziaria; l'ordinanza del giudice istruttore si chiuse con una dichiarazione di non luogo a procedere.

Ora l'avvocato Pagliani di Rimini nell'interesse della vedova Ieri, ha presentato regolare denunzia contro il sanitario che fece la cura antirabbica, accusandolo di omicidio colposo, e contro il sanitario curante, attribuendo a lui il fatto di avere occultato ciò che era accaduto. Si è costituito parte civile anche contro l'Istituto antirabbico, come civilmente responsabile, eleggendo a suo procuratore l'avvocato Adolfo Bertagni. Per dimostrare che causa della morte è stata l'impurità del liquido, sono stati indotti come periti il prof. Pelacani, insegnante medicina legale all'Università di Bologna, e il deputato professore Gatti dell'Università di Parma. I denunziati mantengonsi negativi e protestano vivamente contro la denunzia sporta a loro carico. La parte civile ha indotto vari testimoni.

L'istruttoria sarà lunga e laboriosa, ne riferiremo l'esito a suo tempo.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA FIRENZE

L'agitazione dei forsai — L'arresto d'un latitante — Al Collegio teologico.

Firenze, 6. — Stasera, alle 17, si sono riunite in Palazzo Vecchio le Commissioni dei proprietari e dei lavoranti forsai. Della prima erano presenti Pucci e Romoli; della seconda Del Buono, Braccini e Agnolini. Presiedeva il prosindaco comm. Artimini, assistevo l'assessore Ciuffi.

Il Del Buono ha riferito che il Comitato del Congresso regionale tenuto a Livorno ha deciso di non insistere nel termine del 15 novembre per l'abolizione del lavoro notturno, e che quindi, d'accordo anche con l'on. Catanzaro, invitato appunto a Firenze dal Comitato stesso, si è stabilito di accettare l'esperimento dei quattro mesi con l'orario della marmaiotta, già dalle due Commissioni convenuto. Dopo lunga discussione, venne deciso che la Commissione dei proprietari convocherà l'assemblea dei padroni per venerdì, e'le 15. Sarà diramata a questo proposito una circolare. La Commissione dei lavoranti convocherà l'assemblea degli operai per venerdì, alle 20.

— Vittorio Cecchi, noto pregiudicato e latitante pericolosissimo, finalmente assicurato alla punitiva giustizia, fu tratto in arresto mentre si trovava a mangiare nella trattoria di Attilio Fei. Il Cecchi, oltre al forte ammanco in danno del signor Morandini, deve rispondere di altri numerosi reati contro la proprietà. Era ricercato da moltissimo tempo, ma aveva sempre saputo sottrarsi alle indagini della polizia. Fu veduto scorazzare per i paesi di Perotola, Petriolo, Quaracchi, Brozzi, ecc., e in quelli abitanti aveva incominciato, con le sue prepotenze, a incutere terrore. Avvertito che il Cecchi si trovava a Brozzi, andò colà lesto lesto il cap. Fremoli; però, quando egli vi giunse, il Cecchi era stato già arrestato. L'operazione, compiuta dai due carabinieri, merita lode vivissima, in quanto ha liberato quella località da un individuo pericoloso.

— Nella chiesa collegiata di San Frediano è stata fatta stamane la solenne inaugurazione del collegio Teologico Fiorentino. Al corteo, partito alle 9 dal seminario arcivescovile e preceduto dalla croce, hanno preso parte i chierici dei seminari e collegi clericali fiorentini con i loro professori, i dodici teologi che compongono la Facoltà e cioè i reverendi Novelli, Falaschi, Fanelli, Reti-Michelozzi, Milani, Ristori, Ciolli, Casule, Faraoni, Brettoni e Lattasi, i vescovi Volpi, ausiliare di Lucca, Fiorini, di Pontremoli, Mei, di Modigliana, Sandrelli, di San Sepolcro, Tolli, di Colle in Val d'Elsa, Camilli, di Pescia, Caldinelli, di Grosseto, Vellati-Zati, di Pescia, Donnini, di Arezzo, Del Corona, di San Miniato, gli arcivescovi Tommasi, di Siena, Cappelli, di Pisa, e Mistrangelo, di Firenze.

In chiesa, gremita di popolo, monsignor Mistrangelo, dopo celebrata la messa, asceso al trono ha ricevuto il giuramento dai professori e dai due nuovi dottori, canonico Edoardo Brettoni e padre Giovanni Battista Lottini, tutti nominati dalla Sacra congregazione degli studi. Dopo la funzione sono stati spediti telegrammi al Papa e al cardinale Satolli, prefetto della Congregazione degli studi.

Nella vasta ed artistica sala del seminario di Castello ha avuto luogo alle 15 un accademia di prosa e musica. Nell'alto della sala, illuminata da due grandi lampadari, spicca il busto di Leone XIII. Il direttore della musica è il parroco Galileo Fanfani. All'accademia prendono parte gli arcivescovi e vescovi sommentovati. L'arcivescovo Mistrangeli, dopo pronunziato un dotto discorso, comunica un Breve mandato dal Pontefice e firmato di suo pugno. L'accademia si chiude con un alto discorso da monsignor Confalonieri, canonico teologo della metropolitana.

DA MILANO

Il Duca degli Abruzzi — Particolari su un grave incendio.

Milano, 6. — S. A. R. il Duca Luigi degli Abruzzi era oggi a Milano. Fu visto in giro per la città ed a colazione al Cova.

— Ecco qualche particolare sul gravissimo incendio, già segnalatovi ieri dal telegrafo, nello stabilimento per la filatura della lana cardata, della Ditta Angelo Molena, situato nella via Giuseppe Ripamonti, 55, fuori porta Vigentina.

Il caseggiato era composto di tre piani; in quello terreno si trovava il macchinario grosso; al primo, le macchine più leggere per la cardatura, al secondo quelle per la filatura. Tutte queste macchine venivano messe in azione da una turbina che prende forza dalla Vettabbia, che scorre proprio in fregio all'edificio. Nello stabilimento non viene mai interrotto il lavoro. Appunto iersera, mentre le macchine agivano colla solita velocità fu veduta uscire tra i rulli d'una macchina pettinatrice una lingua di fuoco che si comunicò ai mucchi di lana vicina avvolgendo in breve lo stabilimento in un denso fumo. Fu un fuggi fuggi generale.

Avvertiti tosto mediante il telefono, furono sul luogo del disastro un drappello di pompieri agli ordini del cav. Goldoni e con tre macchine a vapore. L'opera di estinzione venne resa alquanto difficile dal pericolo continuo causato da un gasometro condotto povero, che trovasi al ridosso del perimetrale del fabbricato, e che può servire a mettere in azione il macchinario nel caso in cui si avverassero dei guasti alla turbina. Ciò non ostante i pompieri riuscirono a salvare i locali adibiti a magazzino e le merci che vi erano depositate.

Non così può dirsi dello stabilimento di cui non rimangono più che le mura diroccate ed il macchinario reso inservibile. Il bagliore delle fiamme attrasse una folla di curiosi anche dai quartieri più lontani. Per impedire che accadessero disgrazie si dovette chiedere l'intervento d'una compagnia del 7.o bersaglieri e di numerosi carabinieri, guardie e vigili. Fra i primi accorsi è da ricordare l'assessore Mira. I danni si aggirano intorno alle 60,000 lire.

Proprietario dello stabile è il signor cavaliere Carlo Pavanelli di Ferrara. I pompieri rimasero tutta la notte sul luogo dell'incendio per il definitivo sgombero delle macerie.

Navi inglesi nel Mediterraneo.

Londra, 7 — Si telegrafa da Worcester: Il comandante boero Van Warden bruciò con parole di profonda amarezza il contegno dei boeri della Colonia del Capo che a parole avevano fatto tante promesse e che quando si trattò di venire ai fatti non diedero punto il loro aiuto. Van Warden ricordò l'incoraggiamento diretto nel congresso degli afrikanders tenuto a Worcester ai boeri delle due repubbliche ad invadere la Colonia del Capo, con la formale promessa che si sarebbero uniti a loro tutti i boeri della Colonia. I *farmers* che furono così larghi di promesse e che poi mantennero così poco, dovrebbero venir puniti con lo sterminio.

I boeri sanno che non potranno più riottenere la loro indipendenza — avrebbe detto Van Warden — ma così continuano la guerra per vendicarsi dell'inganno degli afrikanders, dei loro amici d'una volta.

Nel porto di Tolone.

Tolone, 7. — Una grave notizia circola nel mondo marittimo tolonese. Si assicura che i trasporti dello Stato avrebbero ricevuto l'ordine di tenersi pronti per ogni eventualità. Questi trasporti sarebbero destinati a trasportare delle truppe nel caso in cui fosse giudicato necessario uno sbarco. I trasporti sarebbero il *Mythe*, il *Shamrock*, il *Rhin Rhin* e il *Vang-Lang*. I due primi sarebbero pronti a partire al primo ordine. Il *Shamrock* ha cambiato recentemente le sue caldaie, e si trova in grado di effettuare rapidamente una lunga traversata. Lo stesso può dirsi del *Mythe*, il quale sarà il primo a togliere le ancore.

D'altra parte, i lavori cominciati a bordo del *Charles Martel* sono spinti alacremente, e si lavora febbrilmente alle riparazioni sul *Bouvet* e sul *Jauréguiberry*, i quali saranno pronti per mercoledì.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della scacciata di ieri:

SOLI-MANO.

Sabatello.

Apro il *tutto* in primavera
Un *primiero* fiorellino:
Ma tra i rami a lui vicino
L'*altro* ancor si troverà.
Spesso avviene che chi spera
D'aver fiori in questo mondo,
Trovi invece un mio *secondo*
Che trafiggerlo potrà.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera: *I due Masoni*. Questa prima *Castello ducale*, commedia in 3 atti di A. Bisson e Bery de Turique, nuova per Roma. Domani secondo concerto sinfonico dell'orchestra massima romana, diretto da Luigi Mancinelli.

Adriano. — Moltissimo pubblico accorse ieri sera a festeggiare i valorosi interpreti del *Barbiere*. L'esecuzione fu perfettissima. Grande entusiasmo per la Tetrazzini che dovette bissare la scena della *Lezione*, per Navarrini che ripetè fra gli applausi l'*aria* famosa della *Calunnia*. Sempre festeggiato dal pubblico fu anche il Bravi, che bissò la romanza, il basso comico Coletti, artista d'ottima scuola, di colorita scena, e Sottolana, un *Figaro* da non disgradare al paragone coi migliori interpreti della parte. Stasera seconda di *Sansone e Dalila*, protagonista Virginia Guerrini, l'artista veramente magnifica, e domani terza rappresentazione del *Ratcliff*, di Pietro Mascagni. L'impresa ha ridotto sensibilmente i prezzi riportandoli a quelli normali.

Valle. — Feste entusiastiche a Novelli per la replica del *Signor Travelli*. Stasera, prima delle novità promesse, *Calendimaggio*, dramma storico in 3 atti di Valentino Soldani. Seguirà la farsa: *L'amore dell'arte*.

Nazionale. — Replica della brillante operetta *Les petites brebis*, che anche iersera ebbe una festosissima accoglienza.

Quirino. — La *Figlia del tamburo maggore* ebbe iersera un ottimo successo, anche per la bellezza e il lusso della scena. Stasera si replica e domani *Ninon de Lenclos*.

Diamanti. — Un pubblico distinto e numeroso assistè iersera al nuovo lavoro dell'artista Federico Pozzone: *S. Michele e il figlio dell'accattarello*, che ebbe un vero e straordinario successo. Il dramma è una satira contro la nobiltà che più di vedere trionfare sempre ed ovunque il bianco, ripiace a soffocare la voce dei popolo e a illudere lì vin a nobili imprese. Ad ogni fine d'atto il pubblico acclamò l'autore. Stasera *S. Michele* si replica.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *La via di Carlo*, ore 8,30.
Valle. — *Calendimaggio*, ore 9.
Adriano. — *Sansone e Dalila*, ore 9.
Nazionale. — *Le petrarelle*, ore 9.
Quirino. — *La figlia del tamburo maggore*, ore 9.
Diamanti. — *San Michele*, ore 9.
Verdi. — *Il gobbo*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 7 novembre.

Il sole sorge alle 6,47 — Tramonta alle 4,9 — L'ave-maria suona alle 17,15.

Calendario d'oro.

Domani S. Nicolao I papa — S. Gottfredo, vescovo.

Ricorre il compleanno:

del conte Alessandro Acquaderni, Bologna; della principessa Maria Milagros, nata Muscy Borbon, Roma; della contessa Anna Gentili d'Aragona, Roma; del conte Giovanni Emanuele Prinetti, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 2,9 — massima 10,5

Pel genetliaco del Re.

Lunedì 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, il Circolo Savoia terrà il suo annuale banchetto, al quale parteciperanno autorità, uomini politici e rappresentanti di associazioni militari e civili.

L'esposizione dei crisantemi.

Sempre affollata di pubblico la bella esposizione dei crisantemi a cui oggi si è aggiunta una novità: i lavori di ornamento per tavola e per sala, fatti con questo fiore, al quale la moda ha sfatato la leggenda della malinconia pianta delle tombe.

Per delicata finezza di tinte, per squisito intreccio artistico primeggiavano i lavori di Francesco Berarducci: che ha esposto una ornamentazione da tavola in crisantemi rosso-cupo e un cesto elegantissimo in crisantemi bianchi.

Bellissimi lavori e molto ammirati hanno esposto i signori Cardilli, Cordella, Colasti, Palma ed altri noti fioristi in Roma.

Fino a questo momento la giuria s'intratteneva a giudicare i lavori meritevoli di premio, quindi solo domani potremo dare i nomi di quelli che nell'esposizione artistica e gentile hanno avuto una prevalenza.

Al ministero d'agricoltura.

L'on. Guido Baccelli, ministro di agricoltura, ricevette ieri gli impiegati, cittadini romani, del ministero stesso, i quali avevano richiesto di presentargli le felicitazioni ed omaggi per la sua nomina a ministro di agricoltura. Erano in numero di oltre cinquanta, e furono presentati dal cavaliere Vincenzo Marianucci, direttore capo della ragioneria.

Il cav. Augusto Poggi, ispettore al ministero, ringraziò a nome dei colleghi l'on. Baccelli di avere accolto il desiderio degli impiegati suoi concittadini, ed aggiunse altre parole di omaggio.

L'on. Baccelli rispose mostrandosi gratissimo dell'attestazione di stima e d'affetto, ed assicurò di essere animato dalle migliori intenzioni di fare, per lottando con le difficoltà del bilancio, quanto di meglio potrà, anche nell'interesse di migliorare i servizi e la pensione degli impiegati.

Note vaticane.

Oggi il Papa ha ricevuto il cardinale Respighi, vicario di Roma.

A mezzogiorno, poi, col solito cerimoniale, ha ricevuto i pellegrini inglesi nella sala Clementina. Mr. Whitaude ha pronunciato un'allocuzione, consegnando a S. S. l'obolo dei pellegrini. I quali furono poi ammessi al bacio del piede e ricevettero dal Papa la benedizione.

Nella prossima settimana si riunirà la commissione cardinalizia *De dilgendis Italiæ episcopis*, composta dei cardinali Parocchi, presidente, Vannutelli S., Rampolla, Di Pietro e Gotti, per preparare gli atti per il prossimo Concistoro, nel quale, a quanto ci si assicura, non verranno nominati nuovi cardinali.

---

39 *Riproduzione vietata*

SIRENA!

(*Prima traduzione dal francese*)

E lo scultore si era sottomesso, poichè noi lo abbiamo trovato, al principio di questo racconto, nel camerino dell'artista, quando vi si era presentato il generale De Nancy. Sappiamo altresì che il successo di quella sera aveva trasformato l'artista sconosciuta in una diva dell'olimpo parigino.

I lettori ricorderanno che, il giorno seguente, Sirena Nello era andata a trovare il generale De Nancy, il quale le aveva appreso in quali dolorose circostanze egli aveva accettato la doppia missione di esecutore testamentario e di tutore. Sirena, come è noto, aveva voluto narrargli della sua vita quello che aveva giudicato conveniente di narrare.

E il generale, separandosi da lei, protestandole suo amico e suo ammiratore, aveva in cuor suo mormorato

— E' anche più bella di sua madre, e terribilmente ambiziosa! Quel povero Anfray è in pericolo, e temo che De Boye avesse ragione nel temere che sarei arrivato troppo tardi! Imperocchè è chiaro che Sirena non mi ha detto tutto.

Il generale aveva ragione. E ora che abbiamo narrato la vita di Sirena Nello fino a quel giorno i lettori sapranno personai che il signor De Nancy, ignorava davvero molte cose.

XVI

La conversazione artistica e mondana con la quale si era terminata l'intervista del generale De Nancy con la signorina Nello, non aveva calmato che in parte l'impressione dolorosa che Sirena aveva risentito nell'apprendere gli ultimi momenti di suo padre. E perciò, appena si trovò sola in carrozza, il suo pensiero si riportò interamente su colui che non era più. Quantunque Sirena avesse lasciato Bordeaux essendo quasi una bambina, e quantunque fosse abituata a vedere in casa di sua madre, una folla di visi nuovi, aveva sempre conservato memoria fedele della fisonomia dolce e triste del colonnello De Boye.

Dodici anni dopo, a Parigi, essa lo aveva immediatamente riconosciuto, quando era andato a trovarla per tentare, con voce quasi supplichevole, di distorgliarla dalla carriera teatrale. Perciò se lo rappresentava facilmente alla memoria, e lo pareva di vederlo, in calma, sul letto di morte, doppiamente disperato.

Da questi avvenimenti poco lontani, ella risaliva alla sua infanzia, e si domandava come mai sua madre non aveva saputo conservare la stima di quell'uomo tanto degno di amore e di rispetto. E a questa domanda si rispondeva col dire che doveva essere accaduto a sua madre qualche cosa di simile a quello che era accaduto a lei stessa, due anni prima.

Anche il colonnello De Boye doveva aver scoperto, come il conte De Pleuaff, nel passato della donna che amava una di quelle bruttare che sciolgono un uomo onesto da ogni promessa. Ed è perciò che ella era rimasta una bastarda, come una bastarda era destinata a rimanere sua figlia Giovanna. Imperocchè quando anche Anfray le desse il suo nome, rimarrebbe sempre il fatto di dovere questo nome a una dichiarazione menzognera strappata alla debolezza di un fanatico innamorato.

Sirena perciò malediceva il suo passato che le costava un titolo, un'alta posizione sociale, e un nome illustre per sua figlia. E per conseguenza logica, sentiva in cuor suo di odiare quell'amante geloso a cui doveva tanti sacrifizi, e a cui non era ritornata che per desiderio di vendetta e un transitorio traviamento dei sensi. Ella aveva agito vigliaccamente e vergognosamente. Fu in tali disposizioni di animo che Sirena arrivò a casa sua, ed è facile concepire che non fu punto contenta di trovarvi Guido Anfray che l'attendeva.

Qualunque nuovo incidente che si producesse nell'esistenza di Sirena eccitava la gelosia e le inquietudini dello scultore. Quindi, essendo egli già irritato del successo della sua amante, era stato anche seccatissimo della visita del generale De Nancy. Egli non ammetteva che la sua amante dovesse avere un segreto per lui.

E perciò, impazzente di conoscere i particolari del colloquio di Sirena col generale, non aveva avuto il coraggio di attendere che ella andasse a trovarlo in via D'Assas come faceva quasi ogni giorno nel pomeriggio. Vedendo entrare la Nello nel salottino dove l'attendeva, lo scultore che si era slanciato per muoverle incontro, si accorse facilmente che ella aveva aggrottato il sopracciglio.

— Pare che ti dispiaccia — le disse — di trovarmi qui.

— Non ti aspettavo, ecco tutto! rispose Sirena seccamente. E tu mi, d'altronde, che ti sono certi momenti durante i quali la solitudine è un bisogno.

— Il generale De Nancy ti ha detto dunque cose da rattristarti?

— Mi ha narrato la morte di mio padre a Mazagran e mi ha comunicato le sue ultime volontà. E però non ti sorprenderai se tuttociò mi ha causato una profonda emozione.

— Ma tu conoscevi da lungo tempo la morte del colonnello De Boye?

— Ma io non osavo sperare che egli avesse pensato a me con tanta tenerezza, come non potevo aspettare la raccomandazione, o meglio la preghiera, che egli faceva al generale a proposito di me.

— Non capisco! mormorò Guido.

— Ma credi dunque che mio padre dovesse restare indifferente al genere di vita che conduco, e che il suo onore di soldato non dovesse avere qualche preoccupazione pel suo onore di fanciulla? Pregando il generale De Nancy d'essere il mio esecutore testamentario, mio padre gli rivelò anche una timida preghiera di volere essere il mio tutore, esprimendogli però il suo timore che dovesse arrivare troppo tardi per proteggermi colla sua esperienza e col suo consiglio.

— Il generale ti ha detto tuttociò?

— Certo. Non era forse suo stretto dovere di riferirmi le ultime parole del suo amico? Io perciò ho creduto mio dovere di non tacergli la nostra relazione, sia per non intralciare la nostra libertà, sia perchè non poteva permettere che egli contenesse dinanzi a me una parte ridicola.

— Hai fatto bene. Il generale, d'altronde, è un uomo di troppa esperienza per non indovinare la nostra relazione quando pure tu gliela avessi tacinta. Ma io sono certo che egli non è stato meno contrariato di vedere la figlia del suo amico sulle scene. E io scommetterei che egli ti ha consigliato di ritirartene, ora che hai una posizione di fortuna indipendente.

— Il generale non mi ha detto nulla di simile.

— Te lo dico io, in tal caso.

— Cioè?

— Ti dico che hai male, ora che sei ricca, a restare sottoposta alle esigenze di un impresario e ai capricci del pubblico.

— E che cosa vorresti? — domandò sardonicamente Sirena.

— Lo sai bene...

— Sei pazzo? Prima di tutto ho una scrittura che non posso rompere. E poi io sarei colpevole anzi di abbandonare una carriera che comincia per me sotto così lieti auspicii.

— Eccoti già ubbriacata dal successo.

— Ma no... constato un fatto.

— E se io ti pregassi?

— Sarebbe inutile.

— Ah!

— Anzi, ti ne prego, Guido... non parliamo mai più di questo argomento, perchè torno a dichiararti, una volta per sempre, che non intendo di cedere.

Esprimendosi così, la Nello si era lasciato sfuggire un evidente movimento di collera. Comprendendo bene di non dovere andare più lontano pel momento, Anfray si avvicinò vivamente a Sirena, e le prese le mani, dicendole

— Perdonami!

— Eh! mio povero amico — rispose Sirena alzando le spalle — non parliamo mai della nostra vita, tu a farmi delle scene assurde, e io a perdonarti. Non ti pare che potremmo meglio impiegare il nostro tempo?

(*Continua*).

— E' morto in Sarno, nell'età di 79 anni, monsignor Pasquale Origo. Nel 1878, monsignor Origo presentò al Papa tutti i rappresentanti del Capitolo del Mezzogiorno d'Italia, e nel 1879 fondò la storica prebenda di Leone XIII, il quale nel giugno 1887 lo nominò protonotario apostolico.

— Monsignor Bernardo Colombo milanese, cameriere segreto soprannumerario del Papa e professore di S. Scrittura nel Pontificio Collegio di Propaganda, è stato da Leone XIII promosso a suo prelato domestico.

— Come annunciammo, monsignor Matteo Dvornik, nuovo arcivescovo dei cattolici italiani e croati di Zara, prese domenica scorsa solenne possesso della sua diocesi. Il nuovo arcivescovo in abiti pontificali, circondato dal capitolo e dai vigili, si recò alla Metropolitana ove venne ricevuto ufficialmente dal luogotenente Emilio David nob. de Rewfeld, dal suo stato maggiore, e dai rappresentanti di tutti i Dicasteri civili. All'imponente corteo presero parte il concerto municipale, i veterani, le confraternite, le scuole, la compagnia d'onore con banda, il clero regolare e secolare.

Il sanatorio pei tubercolosi.

In casa dell'on. Guido Baccelli si è ieri riunito il Comitato per il sanatorio dei bambini e per l'ospedale dei tubercolosi allo scopo d'intendersi sulla scelta delle località in cui dovranno sorgere i due istituti. Fu stabilito di affidare alla direzione degli ospizi marini la scelta della località per il sanatorio, che sarà quasi certamente Porto d'Anzio. L'ospedale dei tubercolosi sarà poi eretto in Roma in luogo da destinarsi.

Il generale Polto.

Lo stato di salute del generale Polto si è da ieri nuovamente aggravato. Nel registro che si trova nella sala d'ingresso dell'abitazione dell'infermo continuano a notarsi i nomi delle persone che recansi a prendere notizie, e tra gli altri il ministro Ponza di San Martino e i generali Pinedo, Saletta, Garneri e Serafini.

Contro la pornografia.

Il circolo di S. Pietro ha indirizzato al ministro di grazia e giustizia una protesta tanto contro le ingiurie recentemente diffuse in odio alla religione dalla stampa anticlericale, quanto contro il libero, continuo aumento della pornografia in Roma: e a tale proposito si citano le immorali figure esposte nei così detti *mutoscopi*.

Tale protesta è stata comunicata al procuratore del Re, perchè esso, valendosi della iniziativa che la legge già accorda a tutela della moralità pubblica e del pubblico decoro, voglia porre in opera tutti i mezzi di cui dispone per far cessare lo scandalo lamentato.

Un altro mistero?

Quest'oggi al delegato Rostagno, della questura centrale, si è presentato certo Gaspare Ilardi, dimorante in Roma in via della Consolazione 17, per domandare se l'autorità di P. S. avesse notizia di un tale che si sarebbe annegato presso Fiumicino ieri l'altro, e che sarebbe un suo fratello. Interrogato per quali motivi fosse indotto a sospettare di tal disgrazia, l'Ilardi ha raccontato che stamane si è presentato a lui certo Luigi Sardi il quale gli ha narrato che trovandosi ieri l'altro in barca presso Fiumicino con Sante Ilardi, fratello del Gaspare, ad un tratto, volendo il Sante soddisfare ad un bisogno corporale, sporgevasi un poco troppo fuori della barca e questa capovolgevasi trascinando ambedue nelle acque. Il Sardi — almeno a quanto egli raccontavagli — dopo un'ora di trepidazione, in procinto di annegare, riusciva ad avere dei soccorsi e giungere a riva, ma del suo compagno non ritrovava più traccia.

Di questa disgrazia egli diceva di aver dato notizia ai carabinieri di Fiumicino, e che oggi appunto si era recato da lui per sapere se avesse avuto notizie del disgraziato fratello.

Tutto ciò però rimane un mistero, giacchè per quante indagini siano state fatte dalla questura di Roma, in seguito alla narrazione fatta oggi dall'Ilardi Gaspare, nulla è risultato che sia a conoscenza nè del delegato nè dei carabinieri di Fiumicino, i quali non hanno mai avuto alcuna denunzia, come asserisce il Sardi.

Di che cosa dunque si tratterà?

All'ultimo momento da nostre indagini veniamo a sapere che il Comando dei carabinieri ha ricevuto notizia da Fiumicino che tre giorni fa un certo Antonio Nardi di anni 17 da Cascia presentavasi ai carabinieri di quella stazione raccontando che mentre tale Antonio De Vecchi con una barchetta era intento a passare da una riva all'altra del canale nelle prossimità della stazione di Maccarese, benchè da lui ne fosse sconsigliato, a metà del passaggio la barchetta si capovolgeva e il De Vecchi fu travolto dalla corrente.

Il mistero si fa più intricato.

Circolo Savoia. — Domani, venerdì 8, alle ore 21, avrà luogo l'assemblea generale dei soci effettivi ed aggregati per la proclamazione del presidente onorario ed altre deliberazioni di ordine interno.

I soci aggregati, per intervenire, non hanno bisogno di speciale ulteriore invito.

Luce elettrica a Frascati. — L'inaugurazione solenne della luce elettrica a Frascati sembra definitivamente stabilita per il 17 corrente.

Congresso degli ordini sanitari. — Il giorno 9 corrente s'inaugurerà nella R. Università il V Congresso nazionale dei rappresentanti degli ordini sanitari ed associazioni consimili del Regno. Vi prenderanno parte le più spiccate personalità mediche d'Italia, e vi saranno trattati argomenti anche d'interesse pubblico.

Società geografica italiana. — Domenica 10 corr., alle ore 15, nell'aula magna del Collegio Romano, il conte Ermanno Stradelli, membro corrispondente della Società, che da oltre un ventennio risiede nel Brasile, terrà una conferenza sul tema: « Lo stato dell'Amazzonia ».

Il comm. F. Sirletti. — E' morto ieri sera nella sua abitazione in via della Croce, 85, il comm. Francesco Sirletti, noto e stimato dentista, ed uno dei tipi più conosciuti di Roma. Fu anche vecchio patriota e fece le campagne del 59-60. Era anche appassionato cultore della musica e socio dell'Accademia di S. Cecilia. Domani mattina alle 10 avrà luogo il trasporto funebre.

Gli « chalets » alle Terme. — Ieri, per ordine della questura, fu intimata la chiusura dei due *chalets* in piazza delle Terme di fronte alla Stazione ferroviaria, dove sono i noti *café chantants* Morteo e Gambrinus.

Veramente ci sembra opportuna la disposizione tanto dal lato dell'estetica che da quello della moralità ed auguriamo che non s'inframmettano influenze per far recedere dalla determinazione presa; e che si possa così una buona volta addivenire alla sistemazione di quel lato della piazza delle Terme.

Il mistero di via del Pantheon — E' stato messo in libertà provvisoria Francesco Capata, proprietario del negozio in via del Pantheon, ove furono trovati morti i due cascherini e il nipote del Capata stesso.

IL VARO DELLA "BRIN"

I preparativi.

Castellammare di Stabia, 7, ore 8. — Il lavoro febbrile nell'arsenale è continuato durante tutta la notte attivissimo, ma in ordine perfetto, per impiantare le pompe a vapore, mettere a posto gli argani e le balestre e tagliare la maggior parte dei puntelli. Sicchè ora la nave poggia completamente sul suo letto strisciante ben spalmato di sego. Rimangono solo, come ultimi sostegni, otto puntelli, tre taccate, due scontri e due trenges, nonchè i mezzi di riserva.

Il direttore ing. Vitale, coadiuvato dagli ingegneri Ferretti, Padula, De Vito, Ferrari, Langella e Albini impartivano le ultime disposizioni per la perfetta riuscita del varo. I pompieri della R. Marina hanno già abbondantemente inaffiate le trinche per farle mantenere ben tese ed i *mastacci* che tengono frenata l'invasatura della nave.

Stamane all'alba sono state tolte le *castagne* ed il resto, meno quanto deve restare fino al momento del varo.

Da ieri sono qui ancorate le navi *Sicilia*, *Dandolo*, *Garibaldi*, *Doria* e *Morosini* della squadra, agli ordini del vice-ammiraglio Palumbo. La *Sardegna* è rimasta a Napoli per imbarcare i Sovrani che arriveranno alle 10.

Castellammare è già affollatissima di forestieri: molti ne eran giunti fin da ieri e stamane i primi treni da Napoli ne hanno trasportati già parecchie altre migliaia. Una folla immensa si riversa sulle banchine per attendere l'arrivo dei Sovrani, mentre agli ingressi del cantiere la ressa è enorme per prendere posto nelle tribune.

Pel servizio di ordine pubblico sono arrivati da Napoli 200 uomini di truppa, 150 agenti di p. s. e 200 carabinieri. Il sottoprefetto cav. Emilio d'Eufemia, d'accordo col comm. Zaiotti, questore di Napoli, e col comandante del cantiere, ha preso tutte le opportune disposizioni pel mantenimento dell'ordine e per la sorveglianza dei Sovrani.

Contrariamente all'augurio che mi facevo ieri nel chiudere la mia corrispondenza, il cielo stamane è coperto e spira un venticello frizzante di tramontana. Ciò però non impedisce a tutti coloro che sono venuti qui di essere in giro fin dall'alba. I muri sono ricoperti dai manifesti del sindaco e da altri multicolori con evviva ai Sovrani. Bandiere, stendardi e orifiamme sventolano dappertutto.

La partenza dei Sovrani da Napoli.

Napoli, 7, ore 9 — Stamane, alle ore 7,30, sono partite per Castellammare di Stabia le regie navi *Agordat*, *Partenope*, *Sicilia*, *Tevere*, *Varese* e *Murano* colle autorità civili e militari, i rappresentanti della stampa e gli invitati, che si recano ad assistere al varo della *Benedetto Brin*.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dalle loro Case civili e militare e scortate dai corazzieri, percorrendo le via Capodimonte e Toledo, si recarono alle ore 8,10 alla reggia, donde scesero all'arsenale, ove furono ricevute dal presidente del Consiglio, on. Zanardelli, dagli onorevoli ministri Morin, Prinetti e Giuso, dal comandante il dipartimento, dalle rappresentanze del Senato e della Camera, dal prefetto e dalle altre autorità.

Quindi il Re e la Regina, sopra una lancia del Comando del dipartimento, si recarono a bordo della regia nave *Sardegna*, la quale si mosse alle ore 8,35, scortata da una squadriglia di torpediniere.

Sulla *Sardegna* s'imbarcarono pure gli onorevoli ministri e le rappresentanze del Parlamento.

Mentre la *Sardegna* si mosse, le navi ancorate nel porto issarono il gran pavese e gli equipaggi, al passaggio delle LL. MM., gridarono *urrà* e si fecero salve di artiglieria.

Rendevano gli onori nell'interno dell'Arsenale una compagnia di marò e gli ufficiali in gran tenuta.

Le LL. MM., durante il loro passaggio per la via Toledo e la piazza del Plebiscito, furono entusiasticamente acclamate dalla popolazione.

L'aspetto della città — Gli arrivi.

Castellammare di Stabia, 7, ore 10,20 — Il tempo continua a mantenersi coperto. I treni in arrivo da Napoli ad ogni quarto d'ora riversano ancora permanentemente un numero enorme di forestieri.

Parimenti giungono continuamente nel porto gran numero di imbarcazioni a vapore ed a vela da Napoli, da Sorrento, da Torre Annunziata e dagli altri paesi limitrofi. Tutte sono adorne di bandiere nazionali e danno al porto un aspetto magnifico.

Tutte le vie sono affollate, e specialmente nelle vie Duilio, Bonito e il Corso Garibaldi la circolazione è resa difficilissima. Le finestre sono gremite di spettatori.

Poco dopo le 9 con le navi *Agordat*, *Partenope* e *Scilla* giungono le autorità civili e militari, i senatori e i deputati. Sulla cisterna *Tevere* sono i rappresentanti della stampa.

Intanto le tribune e gli steccati nell'interno del cantiere sono state letteralmente occupati da oltre 20,000 persone.

E' severamente proibita l'introduzione in cantiere di apparecchi fotografici di qualsiasi dimensione: e l'ordine è scrupolosamente osservato dagli agenti che sono di guardia agli ingressi, con sommo rincrescimento dei numerosi dilettanti fotografi che erano venuti muniti di macchine e lastre in gran quantità.

L'arrivo dei Sovrani — La rivista.

Alle 9,30, la *Sardegna*, scortata da otto torpediniere, entra maestosa in rada, salutata dalle salve e dagli *urrà* della squadra.

Le LL. MM. il Re e la Regina sono accompagnate dal presidente del Consiglio, on. Zanardelli, dagli on. ministri Giuso e Prinetti, dal generale Brusati, dal conte e dalla contessa Guicciardini, dal generale conte Cantera di Salasco e dal capitano di corvetta conte Leonardi.

Le LL. MM. scendono nella lancia reale, acclamate entusiasticamente dal pubblico che gremisce le barche e la riva, e sbarcano alle ore 9,38, ricevute alla sbarcatoio dal Cantiere dall'on. ministro Morin, dagli on. sottosegretari di Stato Fulci e Niccolini, dai senatori e dai deputati, dalle autorità civili e militari e dalle autorità del Cantiere e della squadra.

Appena sbarcati, i Sovrani si avviano, fra frenetici ed incessanti applausi, verso il palco reale, situato in mezzo alla linea delle tribune.

Il padiglione reale è guarnito di stoffa a striscioni bianchi e azzurri, ed è sormontato dalla corona reale. Dietro alle poltrone in cui prendono posto i Sovrani, è stato collocato un piccolo graziosissimo modello della *Benedetto Brin*, lungo un metro e mezzo, e che rappresenta la nave in completo assetto di guerra.

Il sindaco di Castellammare porta al Re il saluto dei cittadini e offre uno splendido *bouquet* di fiori a S. M. la Regina Elena.

Il servizio d'onore è fatto dalla compagnia dei mozzi specialisti, che il Re passa in rivista prima del varo.

Il battesimo della nave.

Castellammare di Stabia 7, ore 11. — Subito dopo l'arrivo delle LL. MM. il Re e la Regina incomincia la funzione religiosa. Il vescovo mons. de Jorio, accompagnato dal Capitolo della Cattedrale, esce alle ore 10 dalla Cappella e gira intorno alla nave, benedicendola.

Terminata la cerimonia religiosa, S. M. la Regina Elena, madrina della nave, accompagnata da S. M. il Re e seguita dai ministri e dalla Dama di Corte, si avvia alle ore 10,15 fra continui, vivissimi applausi al palco del comando, ed indi lancia contro i fianchi della nave la tradizionale bottiglia di *champagne* — al cui collo è attaccato un bel nastro celeste, commemorativo — la quale s'infrange, mentre gli spettatori fanno una nuova e prolungata ovazione.

Il varo.

Castellammare di Stabia, 7, ore 11,35. — Compiuto il battesimo della nave, cominciano le operazioni pel varo, sotto la direzione del commendatore Vitale, direttore del cantiere.

Caduti i pochi puntelli rimasti, tolti i cunei di sostegno e gli scontri di poppa e di prua, vengono recise le trinche. Allora, fra grande animazione, sono messi in moto i martinetti; ed immediatamente, alle 10,45, la *Benedetto Brin* scende maestosamente in mare, fra le entusiastiche ovazioni degli operai e degli invitati, gli *urrà* dei marinai e le salve delle artiglierie e fra frenetiche grida di: *Viva il Re! Viva la Regina!*

Dopo il varo.

Per cura degli ingegneri navali è stata distribuita, durante la cerimonia, ai Sovrani ed a tutti gli invitati una doppia cartolina commemorativa, recante il ritratto del compianto Benedetto Brin, nonchè i disegni e le dimensioni della nuova nave.

— Dopo il varo, l'ing. Ernesto Vitale, direttore dei lavori, nella località detta Sottodirezione, ha offerto un *lunch* agli ingegneri, ai capi tecnici ed agli operai che occuparono dei posti di fiducia durante l'operazione del varo.

I Sovrani e i ministri di ritorno.

Castellammare di Stabia, 7, ore 12,20. — Le LL. MM. il Re e la Regina col presidente del Consiglio, on. Zanardelli, coi ministri Morin, Prinetti e Giuso, e coi loro seguiti, fra nuove, entusiastiche acclamazioni e fra le salve delle artiglierie, riprendono alle ore 11 imbarco sulla regia nave *Sardegna*, la quale riparte tosto per Napoli.

L'immensa folla che esce dal cantiere si riversa parte verso la stazione a prendere d'assalto i treni in partenza per Napoli, e parte cerca di trovare da fare colazione nei ristoranti e nei caffè di qui, in attesa di poter ripartire nel pomeriggio.

In complesso, la festa d'oggi è riuscita splendidamente ed ha lasciato grato ricordo in quanti vi hanno assistito.

Napoli, 7. — La *Sardegna* è entrata in porto alle ore 12, salutata dalle salve dell'artiglieria.

Le LL. MM. sbarcarono subito, e, seguendo lo stesso itinerario dell'andata, si diressero alla Reggia di Capodimonte.

Lungo il percorso le LL. MM. furono ovunque calorosamente acclamate da immensa folla.

Napoli, 7. — Il presidente del Consiglio, onorevole Zanardelli, e gli on. ministri Morin, Prinetti e Giuso si sono recati, appena ritornati da Castellammare, a colazione alla Reggia di Capodimonte, invitativi dai Sovrani. L'on. Zanardelli parte stasera per Roma.

Stamane il sottosegretario di Stato, on. Fulci, ha visitato le scuole e le officine del Museo artistico industriale, trattenendosi due ore coi professori e con gli alunni.

INFORMAZIONI

Il Principe Ferdinando.

Telegrafano da Livorno 7: Il Principe Ferdinando è partito per Torino onorato alla stazione dalle autorità.

I cavalieri del lavoro.

Martedì prossimo sarà convocato presso il ministero di agricoltura, industria e commercio il Consiglio dell'*Ordine del lavoro*, per esaminare le numerose proposte fatte dai prefetti e stabilire quali siano da presentare a S. M. il Re per la nomina dei primi ottanta cavalieri.

La riforma giudiziaria.

L'attuale progetto di riforma giudiziaria non sarà certamente presentato dall'on. Cocco-Ortu in questo scorcio di sessione parlamentare, ma solo nella nuova, cioè alla fine del gennaio 1902. E la ragione principale di tale ritardo crediamo debba ricercarsi nelle divergenze che persistono ancora fra l'on. ministro Guardasigilli e l'onorevole Zanardelli, e che si spera di poter risolvere col concorso del comm. Cosenza, il quale per loro incarico, sta redigendo la relazione che accompagnerà il progetto stesso.

I conti delle Opere pie.

Gli amici dell'on. Giolitti assicurano che questi sta elaborando dei progetti di legge per correggere gli abusi che generalmente si verificano in tutte le amministrazioni delle Opere pie. E a questo proposito parlano di un disegno di legge che, malgrado la sua modesta apparenza, dovrebbe avere massima importanza. Egli propone che in ciascuna Prefettura un impiegato di ragioneria sia esclusivamente incaricato della revisione dei conti delle Opere pie e che ne risponda, tale revisore dovrà intervenire alla seduta della Giunta provinciale amministrativa e della Deputazione provinciale quando si discutono quei conti.

Pensioni alla vedova Baratieri.

La Corte dei Conti ha liquidato alla signora Ida Cerracchini, vedova del generale Baratieri, due pensioni: una di lire 2378,66 come vedova di un tenente generale, e l'altra di lire 300 come vedova d'uno dei Mille.

La squadra d'istruzione.

Stamane è arrivata a Livorno la squadra d'istruzione, comandata dall'ammiraglio Bettolo, con a bordo il Principe Ferdinando. Si recarono a bordo ad ossequiare S. A. R., il Prefetto commendatore Annaratone, il generale comandante la divisione e le altre autorità.

Società Dante Alighieri.

Il Consiglio centrale ha riconfermato a presidente l'illustre senatore Pasquale Villari. Ha inoltre approvato l'erogazione di circa seimila lire secondo gl'intenti sociali.

A palazzo Branchi.

L'on. Giolitti ha conferito stamane, a palazzo Branchi, con l'on. Galimberti, ministro delle poste e telegrafi.

— Sono stati sciolti i Consigli comunali di Sant'Alessio di Aspromonte e di San Luca (Reggio Calabria), di Gallese (Roma), di Minturno e Pignataro Maggiore (Caserta), e nominati rispettivamente regi commissari i signori: ragioniere Pietro Travio, dott. Michele Rinaldi, dott. Giovanni Truncas, ragioniere Ugo Lombardi e Luigi D'Aiello.

— Si annunzia prossimo un rimpasto nel personale di prefetti.

Pel regolamento postale.

La Commissione per la compilazione del regolamento postale si è adunata ieri sera e stamane al ministero delle poste e telegrafi, sotto la presidenza del ministro on. Galimberti.

Arrivi e partenze.

Stamane alle 9,30, è partito per Firenze l'onorevole Carcano, ministro delle finanze.

— L'on. Cortese, sottosegretario alla P. I. ha fatto ritorno stamane in Roma.

Un articolo dell'on. Wollemborg.

Nel prossimo numero della *Nuova Antologia* l'on. Wollemborg pubblicherà un articolo relativo alla riforma tributaria.

Consiglio delle miniere.

Si è riunito al ministero di agricoltura, sotto la presidenza del senatore prof. Capellini, il Consiglio delle miniere. Esso ha esaminato varii affari, fra i quali è notevole quello per una maggiore esportazione di minerale dalle miniere demaniali dell'isola d'Elba, al fine di ovviare al licenziamento di molti operai addetti a quell'azienda.

Alla Minerva.

Il ministro della pubblica istruzione, on. Nasi, ha richiesto il parere del Consiglio superiore sul progetto di nuovo regolamento generale universitario e su quelli dei regolamenti di Facoltà.

— Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica ha espresso il voto che il ministro faccia dare nelle funzioni civili ai rappresentanti della scienza e dell'alto insegnamento il posto eminente ad essi dovuto.

Ispezioni scolastiche.

L'on. Fulci, sottosegretario per l'Agricoltura, il quale trovasi a Napoli pel varo della *Brin*, si tratterrà alcuni giorni per ispezionare le scuole sperimentali di agricoltura di quella provincia. Quindi si recherà in Ancona per assistere al varo della *Regina Elena*, che avrà luogo l'11 corrente.

Tre duelli per Virchow.

Berlino, 7. — Gli studenti conservatori antisemiti non vogliono saperne di partecipare all'imminente *Commers* (simposio) di studenti in onore di Virchow. In causa di ciò avvennero violenti conflitti fra gli studenti. Sarebbero imminenti tre duelli alla sciabola a gravi condizioni.

Scioperi di minatori di carbone.

Londra, 7 — La cessazione del lavoro è completa in tutte le miniere di carbone nel Sud del paese di Galles e nel Monmouth. Si attende la cessazione del lavoro in altre maniere.

La protezione della proprietà industriale.

Lisbona, 7. — Da due giorni l'Associazione internazionale per la protezione della proprietà industriale ha tenuto riunioni nelle quali ha discusso importanti questioni e deciso che il Congresso da tenersi nel 1902 si raduni a Torino in occasione dell'Esposizione delle arti decorative.

L'Assemblea ha nominato presidente onorario l'on. Tommaso Villa, presidente effettivo l'avvocato Bosio di Torino e segretario l'avv. Ferruccio Fea di Milano.

Panama in mano dei liberali?

New York, 7. — Il *New York Herald* pubblica un dispaccio annunziante che la città di Panama è caduta nelle mani dei liberali.

La seduta del « Reichsrath ».

Vienna, 7. — *Camera dei deputati* — Rispondendo alle interpellanze presentate dal gruppo italiano sulle dimostrazioni degli studenti tedeschi contro il professore italiano Menestrina all'Università d'Innsbruck, il ministro dell'istruzione pubblica, Hartel, biasima, nel modo più energico, non soltanto queste dimostrazioni dovute forse all'agitazione promossa da alcuni circoli dai quali meno era da attendersi, ma anche fatte negli ultimi giorni nelle via dagli studenti italiani.

Il Governo cercò di tutelare il diritto degli studenti italiani di fare gli studi nella loro lingua mediante la creazione di corsi paralleli in lingua italiana nella facoltà giuridica dell'Università d'Innsbruck, corsi esistenti da una diecina d'anni senza che il carattere originario tedesco di questa Università fosse alterato, causa tale istituzione che doveva preparare la creazione di una facoltà italiana autonoma. Se, come sembra dagli ultimi fatti, tale scopo non potrà essere raggiunto, il Governo avrà il dovere di procurare in altro modo agli italiani di compiere gli studi nella loro lingua, e ne domanderà, occorrendo, il consenso al Parlamento.

La proposta dei tedeschi-radicali di aprire la discussione sulla risposta del ministro Hartel è respinta.

Francesco Giuseppe e il principe Giorgio.

Vienna, 7. — L'imperatore Francesco Giuseppe fece visita stamane al re di Grecia ed al principe Giorgio di Grecia alto commissario di Creta. L'incontro tra i due Sovrani è stato cordialissimo. La visita è durata quasi un'ora. Poscia il re di Grecia ed il principe Giorgio restituirono la visita fatta all'imperatore.

I feritori dei monaci italiani.

Costantinopoli, 7. — In seguito a richiesta dell'ambasciatore italiano, la Sublime Porta ha inviato al governatore di Gerusalemme categoriche istruzioni telegrafiche acciocchè si proceda all'arresto dei feritori dei monaci italiani e si impediscano nuove violenze da parte dei monaci greci.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 7 novembre, ore 15.

Qui Borsa sempre nulla e inerte; Rendita per fine 101,77-101,72 1/2; Fondiario 503; Banca Commerciale 660; Credito italiano 503; Banco Roma 136 3/4, Marcia 1131; Gas 812; Omnibus 273; Condotte 266; Molini 79,50; Metallurgiche 144 1/2; Ferriere 105 1/2; Forni elettrici 61; Montecatini 174; Risanamento 10; Valsesco 200; Immobiliare 178 1/2; Generale 61; Carburo 503; Prodotti chimici 60.

Cambi: Parigi 102,77 1/2-80; Londra 25,81.

Dalle altre piazze. Banca d'Italia 667, Meridionali 691,50; Mediterranee 482; Acciaierie 154; Veneto 87, Navigazione 434.

Parigi chiude: Italiano 98,85; Francese perpetuo 100,67; Spagnuolo 70,02; Meridionali 672.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 8 novembre, a lire 102,77.

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio*.
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

Il parere di un distinto medico.

La stampa ogni giorno reca degl'importanti servigi. Essa serve a far conoscere i risultati degli studi, fatti dagli scienziati che dopo aver esperimentato dei nuovi medicamenti, ne hanno concluso in una maniera inconfutabile sul loro vero valore.

A questo proposito noi citeremo le Pillole Pink, di cui due distinti medici di Napoli, assai conosciuti, ne hanno dato così il loro apprezzamento. Il primo, il dott. Nicola Napolitano, largo Articelli, ci comunica quanto segue: « Ho fatto un largo uso delle Pillole Pink nella mia clientela privata e negli ospedali, e le ho trovate di una grandissima efficacia nei casi d'anemia, nelle convalescenze lente ed in tutti i casi di stato nervoso dell'organismo nei quali abbisogna un potente tonico ad un energico ricostituente. Queste pillole io le consiglio a preferenza di qualunque altro rimedio di quel genere, convinto che le Pillole Pink sono una delle più preziose preparazioni di cui s'è arricchita la moderna terapeutica, esse non producono mai nessun inconveniente. »

Infine, il dott. Stefano Bolognesi, 22 Piazza della Borsa Napoli, ci scrive: « Posso dichiarare con gran soddisfazione che ho sentito tutti i vantaggi delle Pillole Pink in tutti i casi nei quali le ho esperimentate principalmente nei casi gravi d'anemia, clorosi, e deperimento generale, ed in tutte le malattie causate da un sangue povero. Ciò che fa una delle qualità principali di questa specialità, è la rapidità degli effetti che sorpassa ogni aspettativa. Vi autorizzo a pubblicare questa mia lettera pel vantaggio di coloro che soffrono. » Questo risultato è meraviglioso, ed è dovuto a quell'illustre scienziato, il dott. Williams che ha diretto i suoi sforzi per ottenere la ricostituzione del sangue. Partendo da questi principi che un buon numero d'ammalati hanno la loro origine nella povertà del sangue, egli s'è prefisso di ricostituirlo facendolo ricco e vigoroso, e così ne verremo a capo di combattere l'anemia così sparsa e così micidiale, della clorosi, questa anemia così comune alle giovinette, ed anche dell'indebolimento generale sia nell'uomo che nella donna, in seguito a delle malattie acute, anche per eccesi di lavoro od altro. E mettendosi all'opera egli trovò le Pillole Pink che esercitano una così potente azione sulla rigenerazione del sangue.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Ravenda e C.o. Le Pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali, anche presso gli agenti generali A. Mercanda e C.o, Via S. Vincenzino, 4, Milano. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto. Se si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidare delle contraffazioni. Le Pillole Pink non si vendono nè a dozzina nè al cento, ma solo in scatole suggellate, portanti la marca depositata.

Ferro-China Bisleri
LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore è [illegible] ormai divenuto una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il dottor G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle anemie nel « le varie forme dispeptiche ed infine nelle convalescenze protratte e « stentate ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata dai competenti di alterati metodi come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO
In Roma, G. ELLI, Via Celsa, 4 e 5.

TINTURA PER CAPELLI
preparata da A. Pasquali, via Condotti, 11 e Corso Umberto I, 423. Questa tintura, di un castagno o nero, è ritenuta superiore a tutte le altre, estere e nazionali. Prezzo L. 5 la scatola.

VINI TOSCANI

Il più ben provvisto magazzino, per qualità e prezzi è in via del Quirinale N. 8 e succursale via S. Vincenzo e Anastasio, 20. Qualità specialissima che val la pena di provare. — L. **1,20 flaco grande**. Porto a domicilio.

Telefono 172.

VINO DI PEPTONA

di **CHAPOTEAUT**, Farmacista in Parigi

La Peptona Chapoteaut, stante la sua purezza è la sola adottata dal Sig. Pasteur.
È ben più attiva che tutti i succhi ed estratti di carne.

La **Peptona** è ragionata dalla pepsina o dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, i convalescenti e tutte le persone *anemiche, spossate*, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affetti di *febbri*, di *diabete*, di *tisi*, di *debolezza, tumori, catarri*, di *malattie del fegato* o della *dissenteria*.

3, Rue Vivienne, **PARIGI** e tutte le farmacie.

Sposi - Occasione

Venti camere da letto complete in noce e in lacca verde e bianca stile Luigi XV e stile inglese. Camere da pranzo — Salotti — Mobili per studi e per anticamere — 300 sedie e prezzi ridotti Specialità in mobili per alberghi e pensioni.

CAMPIONI ESPOSTI

Via della Croce, N. 32-34

ROMA

LATTE UMANIZZATO "GAERTNER,,

PER BAMBINI ED AMMALATI

Approvato con Privativa per Roma e Provincia

STABILIMENTO SENZA SUCCURSALI

Piazza S. Ignazio 130-127

Comitato Consulente, Prof. P. Rissi, Prof. L. Consiglj, D.r F. Ruggeri. Direttore per la produzione del latte umanizzato D.r F. Pagliari.

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che la sola

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie veneree** (*sacrosanta*) **Sterilità, Impotenza, Polluzioni, Spermatorrea**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI

FIRENZE

Si vende presso i principali negozi e presso la ditta F.lli Bianchelli.

Gotta, Reumatismi e Diatesi urica

Il miglior rimedio, l'unico che possegga la scienza per la cura razionale della diatesi urica e che conduce a guarigione sicura e durevole è la

LITO-PIPERAZINA granulare Albini

Un flacone grande L. 4 - Per posta L. 4,25

Deposito: Cav. Augusto Albini - Farmacia Chimica

Corso Umberto I, N. 263 (Palazzo Odescalchi)

Avviso importante

Lo Stabilimento Fibreno

per la fabbricazione delle CARTE DA PARATI

partecipa alla sua onorevole clientela che i prodotti della sua moderna fabbricazione si vendono *esclusivamente* dalla Ditta **A. Mezzetti e Mascia**, Via Nazionale 144, presso il teatro Drammatico Nazionale, *ed in nessun altro negozio del genere*. Si avverte inoltre che nei magazzini della Ditta A. Mezzetti e Mascia, oltre a trovarsi tutta la splendida produzione del Fibreno, sia degli articoli a prezzo economicissimo, sia di gran lusso e d'ultima novità, ed eleganza, come vellutati, cuoi, fondi unifi e repoussés si trova pure un ricco assortimento di parati esteri, trasparenti, vetrofania, tele per soffitti, bacchette, rosoni ed articoli affini.

Prezzi assolutamente di fabbrica e da non temere concorrenza.

Invio campionari gratis. — Sconto ai rivenditori e consumatori.

Fabbrica di letti in ferro vuoto

GIUSEPPE GALLI E F.lli

Roma — Borgo S. Angelo, 104-A — **Roma**

Si eseguiscono lavori in Letti elastici, a tavole, sofà, culle per bambini, *mobili* da giardino, brande, ecc. Specialità in vernice a fuoco ed a smalto. — Puntualità ed esattezza nella consegna. Catalogo illustrato gratis a richiesta.

Noleggio di locomobili, trebbiatrici e qualsiasi macchina agricola.

BICICLETTE "BIANCHI,,

Le più scorrevoli e rigide che permettono di viaggiare senza noie. L'unica fabbrica che garantisce le sue macchine per DIECI ANNI

Deposito in Roma presso: G. SOLANI Via Quattro Fontane, 114

AVVISO PER TUTTI

Se avete bisogno di acquistare, vendere, affittare o di render noto qualunque cosa, il modo più sicuro ed economico è quello di valersi della pubblicità del NUOVO FANFULLA DI ROMA. – Per le inserzioni da pubblicarsi oltre le dieci volte si accordano sconti notevoli. – Dirigersi esclusivamente presso l'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA, in Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2.

Cura Estiva

Durante il caldo, la stagione è propizia per le cure ricostituenti, poichè le passeggiate e l'aria di campagna coadiuvano mirabilmente. Bisogna però usare medicinali di facile digestione ed assorbimento. Tale è il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi. A tutte le persone deboli, ai bambini delicati o malaticci, ai convalescenti, ridona forza e salute.

Costa L. 3, per posta L. 3,75, 4 fl. (cura completa) L. 12 in Italia, estero fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 345 bis.

GRATIS viene spedito fino a settembre il romanzo QUO VADIS a chiunque richiede la cura completa.

La Sifilide

ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina* Lombardi e Contardi unita al ioduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione: ciò si è constatato dal fatto che fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Neurastenia L'IMPOTENZA

La debolezza generale o spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati, facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore o Granuli di stricnina presa* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. — La cura completa costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

Tosse, Catarro, Bronchiti,

influenza e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi cera*. Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da molti immorali farmacisti e droghieri, bisogna pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flacone in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. — Napoli Via Roma 345 bis.

La Calvizie

ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoverto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; accadendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Riciana* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli. Si prepara *anche* come tintura.

Il Diabete

si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi*. Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. — In tutto il mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Tisi o Tubercolosi

polmonare è guarita recentemente anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scomparsi subito i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento di peso del corpo. Molti ammalati gravi guarirono con questa cura credono a miracolo. — Costa L. 3 il flacone e si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di L. 3,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Gotta - Reumi - Artrite

nevralgia, sciatica e altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. Cessa il dolore, scompariscono il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico — Costa L. 5 il flacone in tutto il mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Blenorragia

Il ristringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Injezione* antisettica. Guarisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati, pronti a qualunque paragone. Agisce come *preventivo* infallibile, *curativo* insuperabile. Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

ROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano*, A. Manzoni e C. Via Sala, 12 — *Torino*, G. Torta Via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Tronto, Campo S. Cangiano — *Ancona* e *Bologna*, Tedisco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Granati — *Foggia*, Accettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Motta cons., Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo*, Petrina, Via Maqueda — *Messina*, F.lli Canazzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fiscetti y C. Calle Esmeralda 668, *Buenos Aires*.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Sabato 9 Novembre 1901. — N. 291.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Asmara	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutto Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

[illegible]

ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi commerciali e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea e spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 3 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Roma 8 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALE

IL NUOVO FANFULLA ha aperto un abbonamento speciale da oggi al 31 Dicembre per

LIRE 2.50

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 Roma.*

ANCORA LA DIRETTISSIMA

Il Presidente del Consiglio, alla Commissione di senatori e deputati che ieri, in Napoli, si recò da lui per sollecitare la costruzione della direttissima Roma-Napoli, rispose che egli si sarebbe associato incondizionatamente alle proposte che sulla importante questione avrebbe fatto l'onorevole Giuseo, lieto di dare non una ma cento firme ad un progetto formulato dal l'attuale ministro dei lavori pubblici.

Questo è, adunque, il succo delle dichiarazioni concordate in Consiglio dei ministri e che il capo del Governo doveva fare a Napoli; questo l'impegno che, almeno nei suoi propositi apparenti, il Ministero ha formalmente assunto dinanzi ai rappresentanti del Mezzogiorno; questo il risultato ottenuto dalla polemica ancor viva fra giornali di Napoli e dell'Alta Italia, sulla maggiore o minore utilità della nuova linea e della nuova ingente spesa.

Ora — intendiamoci bene — che l'onorevole Giuseo sia degno della fiducia sconfinata riposta in lui dal Presidente del Consiglio e da *tutto* il Gabinetto, siamo noi, pei primi, lieti di riconoscere, come, pur militando in campo opposto all'attuale ministero, siamo stati i primi a rendere omaggio all'esemplare rettitudine, all'inattaccabile onestà pubblica e privata, al nobile carattere dell'eminente uomo.

Ma egli, che ultimo nella serie dei ministri succedutisi da vari anni al palazzo di via della Mercede ha, certo involontariamente, portato anche il suo contributo alla leggenda — poichè non si tratta di altro — che per quel ministero non si riesca a trovar di meglio, se non uomini politici del Mezzogiorno — è appunto un deputato meridionale, e per di più napoletano. Epperò, senza fargli torto, rendendo omaggio anzi alla generosità dei suoi propositi ed al suo amore pel natìo loco, non è escluso il dubbio che, per lui, il sostenere e caldeggiare la costruzione della linea sia la risultante di sentimenti, i quali, dinanzi alla sua coscienza di cittadino e di rappresentante del Mezzogiorno, non appaiano diversamente che sotto la forma del più preciso dovere. Dovere tanto più spiegabile e più fortemente sentito ora per quanto sarebbe difficile, nell'ora presente, resistere ad una corrente formidabile determinatasi nelle provincie meridionali, con quanto patriottismo ingrossata ed intorbidata da scottanti polemiche e inopportune dichiarazioni di riscosse regionali non rilevo nemmeno.

Ora, vedete, io non nego nè i grandi bisogni di Napoli e del Mezzogiorno, nè la giustizia dei loro reclami, nè i grandi doveri che incombono sullo Stato per promuovere la rigenerazione economica e morale di tanta e nobile parte d'Italia. Ma, come ebbe a dire altra volta il *Fanfulla*, d'accordo in ciò con parecchi competenti e buoni amici di Napoli, domando e dico:

— E' proprio questa famosa direttissima, che accorcerebbe sia pure d'un'ora il viaggio tra Roma e Napoli; è proprio questa ora di meno nei mezzi di trasporto, il primo, il più grande, il più improrogabile bisogno di Napoli e del Mezzogiorno tutto?

Ragioni imperiose, da cui dipenda la fortuna del commercio meridionale, consigliano questa spesa che rasenta i cento-cinquanta milioni; e nessun'altra cosa v'è laggiù da fare, da riparare, da rinnovare, da riorganizzare, magari spendendovi più ancora dei 150 milioni, ma con la fiducia almeno di giungere con assai maggior sollecitudine ed efficacia a risollevare le condizioni veramente lagrimevoli di quelle provincie? Nessun'altra piaga da sanare, nessun'altra opera buona da compiere, nessun altro problema da risolvere è contenuto in quelle dolorose pagine della relazione Saredo, all'infuori di questo della direttissima, che — potremmo ingannarci, ma lo crediamo in buona fede — ci sembra quasi un lusso a confronto di tante altre necessità che nel Mezzogiorno reclamano i più solleciti provvedimenti?

E così dicendo ognun vede che parliamo non contro, ma per i veri interessi delle provincie meridionali, le quali da un ritorno alla finanza allegra ed a quel sistema di pazze spese, che ha dato così amari frutti, avrebbero assai più da perdere che da sperare.

Il periodo delle ferrovie... elettorali deve essere definitivamente chiuso, per concorrere solo alla costruzione di quelle determinate da vere e forti necessità commerciali e internazionali. Nè, a tal proposito, ci sembra lodevole o consigliabile il metodo che i giornali ufficiosi attribuiscono al Governo per far votare dai settentrionali la direttissima e dai meridionali le nuove spese pel Sempione, ecc. Tutto ciò sottintenderebbe un compromesso pericoloso pel presente e per l'avvenire, poichè non dissimulerebbe neppure quel dissidio profondo, quel conflitto aperto d'interessi scoppiato fra Nord e Sud, che finora, più che nel sentimento del paese, ha la sua base nel preconcetto di pochi pubblicisti e di pochi parlamentari.

Sono, ripetiamo, le grandi necessità che determinano i grandi lavori, e non bisogni in sott'ordine, o resipiscenze di supremazie regionali anti-unitarie, che costituiscono il più grave pericolo per la patria italiana e possono, in non lontano avvenire, produrre conseguenze veramente tragiche.

Non possiamo quindi non levar la voce contro tendenze e sistemi tanto perniciosi, che, dall'opera non laudabile dell'on. Colosimo con la sua fiera proposta di boicottaggio, è giunta alle carezze prodigate, con questa direttissima, ai deputati meridionali, tra i quali il Governo ha ancora troppo pochi amici e troppi proseliti da guadagnare.

Altro curioso metodo questo di rinforzar la propria base nel Mezzogiorno con i quattrini di Pantalone e del Settentrione!

YPSILON.

La Camera chilena.

Valparaiso, 8. — E' stata aperta la sessione della Camera. Il ministro degli esteri enunciò assolutamente la voce che le relazioni fra il Chilì e l'Argentina siano allarmanti; affermò essere prossima la sistemazione di tutte le divergenze esistenti colle nazioni limitrofe, ed assicurò che la politica del Chilì è anzitutto pacifica.

La presa di Panama smentita.

New-York, 8. — Si ha da Colon: La notizia che i liberali abbiano preso Panama è falsa. Non vi fu alcun combattimento. La situazione è invariata.

GIORNO PER GIORNO

Giolitti affetto della camorra! Così si legge in cima a un telegramma spedito da Roma al repubblicano *Giornale del Popolo* di Genova — amico ancora di questo Ministero? — e che trovo riportato nella *Gazzetta di Torino*.

E dò senz'altro la parola al corrispondente del citato foglio genovese, senza aggiungere neppure una sillaba di commento:

« Per quanto sia cosa dolorosa l'affermarlo, si ripete con insistenza da persone autorevoli che il governo, malgrado le sue pompose recenti affermazioni ufficiose, nulla farà per il risanamento morale di Napoli, e, peggio, se farà qualche cosa, lo farà per mettere un ostacolo alle conseguenze che la relazione Saredo dovrebbe avere necessariamente.

Mi diceva oggi un deputato ministeriale e perciò non certo sospetto, che, purtroppo, Giolitti tende a rinnovare gli infelici espedienti messi in opera all'epoca della Banca Romana: espedienti che non salveranno nessuno, ma che riusciranno a perpetuare gli scandali.

Io gli ho domandato: « E perchè? » E il deputato ministeriale mi ha risposto:

« Perchè se le elezioni politiche dobbiamo farle, avendo il Governo la quasi certezza che i candidati della camorra riusciranno egualmente, preferisce appoggiarli per averli favorevoli, anzichè averli contrari dopo di averli combattuti inutilmente ».

* * *

Il giovane re di Spagna, Alfonso XIII che fra poche settimane sarà re di fatto e non solo di nome, essendo promesso a raggiungere la maggiore età, si troverà alle prese con gravi questioni; principalissime: l'agitazione carlista che si va organizzando poderosa, e l'agitazione anticlericale che si afferma da un capo all'altro della penisola iberica. Questa agitazione liberale non troverà forse molto favorevole il nuovo re, che dalla madre sua è stato allevato in un ambiente estremamente clericale. Il re di Spagna che si avvia verso i sedici anni, è buono e mite. Gli si attribuisce molta memoria, specialmente « fisionomica », particolarità storica questa della sua stirpe. Studia a preferenza geografia e storia. Gli piace molto l'aritmetica e l'algebra, traduce bene il latino, parla benissimo inglese e francese e si fa comprendere in tedesco. Re Alfonso veste quasi sempre da soldato di marina. Nelle solennità ufficiali indossa l'uniforme di alunno di fanteria. Non ostenta decorazioni. Soltanto una superbissima insegna del Toson d'oro gli pende dal petto. Fra i venticinque o trenta titoli che accompagnano il suo nome, Alfonso XIII ha anche quello di duca di Milano!

* * *

Il colore della camicia... matrimoniale è anche un argomento che può interessare. In Francia ci sono regolamenti speciali per coloro che vanno pigliar moglie. I regolamenti riguardano il vestiario.

Proprio così, c'è una « tenuta di matrimonio » che bisogna indossare quando si deve affrontare la presenza dell'ufficiale di stato civile, in caso contrario si torna indietro senza moglie. E ciò è capitato a un giovane di Aix la Chapelle che si presentò con una camicia di colore alla Mairie. Il magistrato municipale non ne volle proprio sapere e la bella coppia nuziale dovette ritirarsi e lo sposo correre a casa a cambiar camicia.

Avviso a coloro che andranno a pigliar mogliе... in Francia. Da noi, in Italia, si è meno micciolosi verso chi ha tanto coraggio da ammogliarsi, e certo nessuno dei nostri ufficiali di stato civile si presterebbe di rimandare indietro per simile inezia un candidato, anche per la paura che non ternasse più.

* * *

La *Gazzetta Ufficiale* di Londra ha pubblicato la descrizione dei costumi che dovranno portare i pari e le loro signore che hanno *il diritto* di assistere all'incoronazione. Perchè è il sistema feudale che impera ancora nelle forme. Re Eduardo è Re, formalmente, soltanto perchè così vogliono i signori che lo sostengono, che portavano un tempo un dato numero di lance al suo servizio, e che quindi hanno il diritto di essere ammessi a corte! Essi dunque, dovranno vestire, sull'abito di corte o sull'uniforme, il mantello di velluto cremisi, foderato d'ermellino; la corona di pari sarà d'argento dorato, senza alcun ornamento di pietre, il mantello sarà indossato anche dalle rispettive metà. Le vedove dei pari, che hanno sposato in seconde nozze degli individui di rango inferiore, non avranno diritto di assistere alla cerimonia. Il mantello non è una cosa semplice; non si potrà indossare qualunque mantello di velluto cremisi foderato d'ermellino, ma il barone dovrà avere sul bavero due liste di ermellino, il visconte due liste e mezza, il conte tre, il marchese tre e mezza, il duca quattro, e così via. Per le signore la cosa è più complicata. Le mogli dei pari dovranno avere due liste di pelliccia sul basso della gonna, e tre pezzi di strascico! Lo strascico delle viscontesse dovrà essere di un metro e un quarto, quello delle contesse di un metro e mezzo, con tre dita di pelliccia, quello delle marchesse di un metro e tre quarti, con quattro dita di pelliccia, e quello delle duchesse di due metri, con cinque dita di pelliccia! *E' severamente proibito di portare gioielli falsi!!!*

Nè qui si arrestano le disposizioni del duca di Norfolk, grande maresciallo della corte inglese. Tutti i particolari sono regolati, finanche le decorazioni, finanche i distintivi delle corone della nobiltà. I concorrenti hanno tempo sino al primo gennaio per far valere i loro diritti... E' una specie di concorso, trascorso tale termine non sarà più ammesso alcuno!

* * *

Per finire.

Nelle quinte d'un teatrino di caffè concerto, tra la madre di una diva, e un aspirante alla mano della ragazza.

— Voi non la sposerete finchè io avrò gli occhi aperti.

— In tal caso... *aspetterò!*

Tutti nel.

PER LA MORTE DI LI-HUNG-CHANG.

Pechino, 8 — La popolazione è costernatissima in seguito alla morte di Li-Hung-Chang. Regna agitazione nello Scian-Tung.

La notizia della morte di Li-Hung-Chang è dunque confermata, non solo, ma sembra che essa abbia eccitato gli animi della popolazione chinese; e ciò costituisce di per sè la maggiore delle necrologie dell'uomo di Stato scomparso. Perchè se il vecchio governatore del Pet-chi-li non temeva più anche le ebbrezze del cuore dell'imperatrice vedova e il suo potere sulla Corte era in questi ultimi tempi assai diminuito, a causa degli avvenimenti che portarono al recente trattato di pace (non paragonabile, nei benefici effetti, a quello di Simonoseki, per la titanica lotta con il Giappone), pure il nome di lui esercitava sempre un gran fascino sugli indigeni della Terra del Sole, e più ancora sugli animi delle potenze straniere: è di fatto è in grazia al suo intervento, nelle circostanze dell'estremo pericolo, che la Cina non sia precipitata fra gli artigli dell'Europa, fu al suo tatto di volpe sopraffina, alla sua finezza di diplomatico, uscito dal nido natio per studiare nozioni e cose del vecchio mondo, che la patria celeste deve la integrità del territorio frammezzo le bramosie d'Europa e di America.

Li-Hung Chang, nato a Ho-fe-fou, nella provincia di Ngan-oei il 16 febbraio 1823, fu chiamato il Bismarck cinese, e il generale Grant lo dicono non inferiore a Beaconsfield e a Gambetta; reggitore a volte delle redini del Governo, tal'altra governatore complice d'una provincia - prima a Canton, poi nel Pet-chi-li, come abbiamo scritto - non mancò mai di pesare sulle sorti dell'impero, col suo consiglio ascoltato, con la sua parola astuta e caustica nella sostanza, quantunque primitiva nella forma.

Li lascia una fortuna colossale, valutata a milioni e milioni di tasls; a miliardi, v'ha chi asicura: certamente, egli fu un beniamino della sorte, e di questa abilissimo sfruttatore.

Dopo il trattato di Simonoseki, la fantasia attestava alla sua vita; ma fu salvo, e la sua popolarità crebbe da allora a mille doppi. Ora, è morto, e le popolazioni si agitano: senza dubbio, esse temono che nessuno saprà come Li-Hung-Chang difendere, con eguale avvedutezza, l'integrità delle patrie terre.

La conclusione nella conseguenza per la stampa del vecchio e forte vicerè sarebbe questa: che la Russia perde uno dei suoi più potenti ausiliari nell'Estremo Oriente, comicchè non sarebbe improbabile che la questione della Manciuria venisse presto riaperta. Gli amici di Li-Hung-Chang attribuiscono la causa del suo aggravamento appunto alla fatica e alle contrarietà con il vicerè dovette andare incontro per la conclusione del trattato relativo alla Manciuria. L'imperatrice trovò questo trattato troppo favorevole ai russi e chiese che venisse abbreviato il termine per l'evacuazione delle provincie da parte delle truppe.

Li-Hung-Chang promise di adoperarsi a questo scopo: viceversa il ministro di Russia mantenne il testo integrale. E in ciò starebbe anche la ragione della diminuita potenza di Li sulla Corte di Pechino.

***

Il *Fracassa* si invita a spiegarci su quella che egli chiama « la storiella dei quattrini sottratti al culto, per servizio giornalistici amici e un misterioso sottosegretario clandestino ». Precisiamo i termini della polemica, di cui il centralello del mattino sembra essersi un tantino dimenticato. Il *Fanfulla*, nel suo numero del 29 ottobre, recava l'informazione che « sui fondi di riserva per scopi di culto e d'aiuto ai preti poveri, di cui, in cifra rilevante, dispongono i vari Economati dei benefici vacanti, si sarebbero tratti mensilmente i mandati per le indennità ai funzionari addetti ai gabinetti di parecchi ministri, nonchè a taluno, che terrebbe funzioni riservate di sottosegretario di Stato senz'apparire con pubblica nomina, e per sovvenzioni a giornalisti ». L'informazione nostra si chiudeva così: « Se gli organi variamente ministeriali si compiacceranno di smentirci, ne saremo proprio lieti; pei sullodati preti poveri e pei non meno sullodati scopi di culto ». Aspettammo invano la smentita per qualche giorno, e, visto che non veniva, tornammo ad invocarla nel numero del 3 novembre. All'indomani il *Fracassa*, con un tono fra lo scherzoso e l'impermalito, senza smentire recisamente l'informazione, ma limitandosi a ritenerla inverosimile, sopratutto per il controllo della Corte dei conti, ci invitò a sbottonarci, e a precisare mettendo i punti sugli *i*. Replicammo che l'informazione nostra era anche troppo precisa e circostanziata, invitando il *Fracassa* a un'altrettanto precisa e circostanziata smentita.

Il *Fracassa* replicò a sua volta che « per quello che egli sa » non esiste alcun sottosegretario di Stato *in cachette*, che nessun giornale o giornalista pigli sovvenzioni sui detti fondi pel culto, e di quello e di questo si presta di fare i nomi, aggiungendo che, se qualche abuso in materia « è accaduto » non fu precisamente sotto questo Ministero. Per quest'ultima parte rispondo subito che, se abuso ci fu, qualunque sia stato il Ministero, *sotto cui* simili commessi, abuso è, ed il *Fanfulla* l'avrebbe denunciato prima, se prima n'avesse avuto sentore, se abusi anche prima ci fu, fu malissimo, come malissimo è un l'abuso si verifica presentemente. Intanto l'ingenua ammissione del *Fracassa* che abusi prima forse « è avvenuto », dimostra che l'abuso è possibile, con o senza il variato controllo della Corte dei conti. E andiamo innanzi.

Constatiamo intanto che i pettegolezzi sono scomparsi, nella smentita, dalla tirade delle persone, che, secondo la nostra informazione, sarebbero stati gratificati sui sommati fondi pel culto; sarà una dimenticanza casuale, ma potrebbe anche anche essere sintomatica... Quanto ai giornalisti, è e vuol essere ingenuo il chiedere che si facciano dei nomi, come se non fosse risaputo anche dai bocconi di Montalupo che certi sieti segreti ai giornalisti amici giungono pel tramite di intermediari e di prestanomi compiacenti, e che il nome del giornalista non appare mai in persona propria!...

Resta il sottosegretario *in cachette*; ora, per essere, come sempre, franchi e precisi, a noi di ora riferito che esisteva un sottosegretario di Stato della presidenza del Consiglio, che, mancando nel decreto costituente l'organismo della presidenza del Consiglio il posto a ruolo, lo teneva, se non in diritto, in fatto, col relativo emolumento. Il *Fracassa* ci dà, su questa parte, la categorica smentita, che noi per i primi, dando la notizia, invocavamo, e sia.

Ma la smentita sul resto, ossia la conferma del confratello mattutino, non è altrettanto categorica, nè formale. Smentisce il *Fracassa* recisamente, senza stare a confondersi coi nomi, nè coi famosi controlli della Corte dei conti, che sieno, altrochè pel passato, pagati *ultimamente* commendatizi, coi fondi in parola, *gabinettisti, o qualcuno estraneo, non accertato, non esiste rapporti di sorta* coi *chiese restituzioni*, o *parrocchie povere*; e affermi, pure che non un centesimo dei fondi di riserva dei vari Economati è avertito e sterrato dal suo uso, diretto o normale, di sovvenire preti e chiese. E, da che il *Fracassa* è in argomento, spontaneo anche che *esponentemente tiro* all'anno vengano, *coi fondi degli Economati*, bocconi e elargizioni, di straforo del Parlamento e di tutti i controlli dei vari consessi amministrativi più o meno arbi, *a fauore del parentale del ministero di grazia e giustizia*.

Quando il *Fracassa* ci avrà date, in una forma categorica e precisa, queste smentite e queste affermazioni, il *Fanfulla*, da quel giornale leale e onesto che è, sarà ben lieto di prenderne atto, e di dichiarare inesatta l'informazione pubblicata e avuta da ottima fonte. Che se le smentite non venissero, in quella forma categorica e precisa che è necessaria, sarà bene che, mentre le polemiche coi giornali, qualche deputato coscienzioso porti la questione in Parlamento, e chieda la luce di un'inchiesta sul non lieve argomento.

Perchè al pubblico importa assai più di sapere se ciò vero, come ancora dobbiamo ritenere ed affermare, lo storno di quei fondi per usi eterogenei, che il constatare se l'articolo mattutino sia frutto di un cacciatore più o meno felice di sgrammaticature tra gli svarioni tipografici e nella prosa affrettata e non sempre fiorita dei giornali quotidiani — il *Fracassa* talvolta compreso.

Quanto a noi poco, il *Fracassa*, prima di mettersi nel novero, tenga conto di tutto, ci legga meglio e sia più... fedele nella trascrizione dei nostri periodi. Perchè se è lecito mutare un modo, sia pure non sufficientemente proprio, in una sgrammaticatura, se è lecito smozzicar le parole e trasformare un futuro in un infinito, se è lecito confondere, infine, uno svarione tipografico con uno sproposito di lingua, via, di questo passo si potrebbe dar patente di sgrammaticati anche ai... maestri dei nostri censori!

La situazione in Spagna.

Madrid, 8. — La Commissione del bilancio, stante l'insufficienza dei crediti iscritti in bilancio pel pagamento del cambio del debito estero, chiese insistentemente un aumento sulla somma stanziata. Il ministro delle finanze, Urzaiz, si dichiarò contrario a concederlo, ed annunziò che si dimetterà. Sembra inevitabile una crisi ministeriale.

Madrid, 8. — *Senato.* — Si discute la questione delle Congregazioni religiose. Almenar attacca la legge sull'insegnamento e il decreto sulle Congregazioni, e rende omaggio ai religiosi ed al Papa. Il vescovo di Oviedo protesta contro la condotta tenuta da alcuni prefetti all'epoca delle processioni pel giubileo. I ministri dell'interno e dell'istruzione, Moret e Romanones, confutano tali attacchi e difendono il progetto del Governo.

Madrid, 8 — Il ministro delle finanze, Urzaiz, ementì, in un'intervista, di aver fatto questione di Gabinetto a proposito dell'aumento di crediti pel pagamento del cambio del debito estero.

La Corea e il Giappone.

Londra, 8. — Il *Times* pubblica un dispaccio da Tokio, il quale annunzia che la Corea ha concesso al Giappone 650 acri di terreno a Chinkpo presso Masampo. Il Giappone amministrerà questo territorio, che una nave della flotta reale ha recentemente delimitato.

Vedi ultimi telegrammi in terza pagina.

NOTE PARIGINE

Parigi, 6 novembre. — Oggi è stato pubblicato il nuovo libro di Victor Hugo. *Post-scriptum de ma vie*. Ormai questa alta gloria intellettuale di veder pubblicare un libro inedito, recante la magica firma di Victor Hugo, noi non l'avremo più che un'altra volta soltanto. Da più di tre quarti di secolo non è trascorso un anno intero su noi, come diceva il poeta, senza darci una, e magari più opere della penna poderosa che ha scritto la *Légende des Siècles*. Ma tutto ha fine quaggiù, e per troppo del fecondo autore, che ci ha dato tanti capolavori quante sono state le sue opere, eramai noi non possiamo più attendere nulla. Da sedici anni, ogni anno, la tomba del Grande è apparsa schiusa per inviarci un raggio dell'infinito che lo ha accolto. Ora non si aprirà più che una sola volta. Ma il centenario che s'approssima rifarà la schiusa della intera produzione meravigliosa, consacrata all'eternità.

Il *Post-scriptum de ma vie* è datato dall'esilio, da Guernesey, la terza tappa del grande bandito, espulso, a volta a volta, da Bruxelles e da Jersey. Secondo Paul Meurice, questo nuovo estratto del manoscritto appartiene all'anno 1852, e 1853. L'autore dei *Miserabili* terminava appunto la sua opera, quando la traduzione di quel volume portava alta nel mondo intero la sua gloria. Uno strano malore l'assalì allora. Il grande lavoratore non poteva più lavorare. Perdette l'appetito, il sonno, e la vitalità portentosa si fiaccò in modo da impensierire. I medici dell'isola, [illegible], non seppero nulla prociamare, e si contentarono solo di gettare la inquietante minaccia, che i giorni dell'illustre scrittore erano minacciati e che bisognava consultare sul capo i luminari della scienza. Quanto ad esso, facendo confidenza confessione della loro impotenza, preferì di non arrischiare, con incerte cure, una vita giudicata preziosa dall'umanità intera! Allora l'autore dei *Miserabili* fece le sue valigie e partì per Londra, con Carlo Hugo, il maggiore dei suoi figliuoli. I due viaggiatori consultarono il dottor Devilé, uno dei proscritti del 1851, [illegible] una celebrità nell'alta società londinese, e che godeva annualmente duecentomila lire!

I tre proscritti si scambiarono prima le loro impressioni, poi vennero allo scopo della visita. Victor Hugo, disperato di vedersi mancare giornalmente le forze, si considerava un uomo per-

dato, addirittura nella tomba. Egli non aveva che una fede, nella scienza del dott. Deville. Il dottore si affrettò a visitare l'illustre suo cliente ed amico. Secondo lui Victor Hugo avrebbe vissuto novant'anni almeno, e non dipendeva che da lui diventare centenario. Il suo male doveva solo ripeterlo al clima di Guernesey, troppo temperato, troppo benigno pel poeta di *Châtiments*. Questa la sola, unica cagione della malattia di languore, di cui si spegneva lentamente. Bisognava correggere l'influenza deprimente del clima, con un *cambiamento d'aria* periodico, cioè con un grande viaggio annuale. Altrimenti la medicina non poteva rispondere di nulla. La scelta fu subito fatta, ed ecco perchè si legge nel manoscritto dei *Travailleurs de la mer*, nella pagina con cui termina la prima parte, *Siam Ouba* questa nota fuori testo dell'autore: *3 août, huit heures et demie du matin. Interrompu jusqu'à mon retour. Je vais partir pour mon voyage annuel, la 10 ou le 11.*

Una volta partito, la sua gioia prorompe in esclamazioni piene di vita. *Je me sens toujours plus vivant, je me retrouve*, ha lasciato scritto in uno dei poemi della leggenda. *Les grandes lois*. Questi versi dànno un'idea del suo stato d'animo dopo la visita del dottor Deville.

Mentre non si sentiva più vivo, e non poteva più lavorare, per semplice passatempo, scrisse le sue impressioni giornaliere, i suoi giudizi, le sue riflessioni su diversi oggetti, la più parte tetri, il sonno, la morte, l'al di là. E come un uomo che non si sente più vivo, egli intitolò quelle pagine *Post scriptum de ma vie*. Questo volume è riuscito il più originale e curioso delle sue opere. A proposito del temperamento straordinario di Victor Hugo, il *Journal des Goncourt* si domanda se per esprimere delle déchéances, delle malinconie squisite, delle fantasie rare e delicate, sulla corda vibrante dell'anima e del cuore non v'è forse *un coin maladif*, un crocifisso fisico, alla maniera di Enrico Heine?

Da questo stato morale ebbe origine il *Post-scriptum de ma vie*.

Quest'ultimo manoscritto di prosa, si compone di quaderni di grande formato e di numerosi fogli volanti. I fogli volanti portano questo modesto titolo *Tas de pierres*. Queste *pierres* sono dei pensieri misti e varii per ogni sorta di soggetti morali, storici, politici, e di sentimenti che riassumono i varii oggetti dell'amore. Il riassunto poi è pieno di rivelazioni su Victor Hugo, sul suo modo di pensare, di sentire, di agire, di lavorare e di soffrire. E' la storia della sua vita [illegible] e morale. Il libro è diviso in due [illegible]: la prima è intitolata l'*Esprit*, e la seconda l'*Ame*. Si rinnova con questo libro la vecchia questione: « Victor Hugo è o no un pensatore? » Il pensiero di Victor Hugo ha dovuto attraversare il secolo XIX, prima d'imporsi ai contemporanei. E la questione è risolta dal *Post-scriptum de ma vie*.

Didon.

Il conflitto franco-turco.

Parigi, 7. — I giornali pubblicano la seguente Nota ufficiosa

« Un telegramma da Mitilene annuncia che l'ammiraglio Caillard ha occupato la dogana di Mitilene senza incontrare resistenza. Fu indirizzata alle potenze una circolare la quale riassume le intenzioni del Governo francese, in conformità alle dichiarazioni fatte dal ministro degli affari esteri, Delcassé, alla tribuna della Camera. Le risposte già pervenute dimostrano che la circolare è stata bene accolta dovunque ».

Parigi, 7. — Da Costantinopoli si ha questo solo dispaccio in data 6 novembre, ritardato dalla censura

« La Sublime Porta mandò iersera a Bapst, incaricato d'affari francesi a Costantinopoli, una nota contenente le tratte mensili sulle dogane per il pagamento dei crediti Lorando e Tubini. La nota comunica pure certe decisioni relative al *quais* e al riscatto delle paludi di Adda-Bazar Bapst trasmise già questa nota a Parigi ». Il *Figaro* dice « Questa nota può essere ritenuta soddisfacente riguardo alla questione dei crediti, ma ha il torto d'esser muta sui quattro reclami relativi agli stabilimenti protetti dalla Francia »

La notizia che una squadra francese passi ancorata a Sira produce a Parigi meraviglia. Sarebbe mai la squadra di Caillard ritornata indietro? Ovvero un'altra squadra spedita da Tolone, ma di cui s'ignorava la partenza?

Berlino, 8. — La *Frankfurter Zeitung* dopo avere constatato che il Sultano non merita compassione e che la Germania non ha alcun interesse a soccorrerlo contro i francesi, ammette però che egli deve sentirsi molto disilluso nel vedere che la Germania non vola in suo soccorso. Riferisce quindi come anche recentemente avendo il Sultano ringraziato l'Imperatore per l'opera prestata dai marinai tedeschi nell'estinzione d'un incendio, Guglielmo II gli avesse risposto: « Mes soldats sont les miens! »

Entrano in campo i Balcani.

Colonia, 8. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo, in data del 7 corrente. Si assicura che la Russia e la Francia abbiano stabilito le basi di un'azione comune verso la Turchia per l'attuazione delle riforme sancite dal trattato di Berlino a favore dell'Armenia e delle provincie europee della Turchia.

Esse inviterebbero anzitutto le altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino ad associarsi alle loro pratiche comuni. Proporrebbero poi la riunione di una Conferenza, non per la revisione, ma per l'esecuzione del trattato di Berlino. I circoli governativi russi confidano che tutte le Potenze firmatarie consentiranno a prender parte alla Conferenza, la cui riunione per altro non sarebbe possibile prima della primavera del 1902. Ma, nei circoli russi, generalmente bene informati, si crede che a quell'epoca le cose potrebbero svolgersi così rapidamente, stante l'attuale azione della Francia contro la Turchia, che la Russia, malgrado il fermo amore per la pace del suo Sovrano, potrebbe essere spinta a prendere un'altra attitudine, onde tutelare i suoi interessi. I circoli politici seguono attentamente lo svolgimento degli avvenimenti in Turchia e nei Balcani

La Porta accetta le domande francesi?

Parigi, 8. — I giornali pubblicano un dispaccio da Atene, il quale dice che il Ministro greco a Costantinopoli telegrafò che la Porta ha accettato tutte le domande della Francia

I comunisti in Germania

Colonia, 8. — La *Kölnische Zeitung* annunzia che l'ambasciatore francese, marchese di Noailles, fece ieri a Berlino dichiarazioni circa la missione della squadra francese, dicendo che la presenza di essa a Mitilene non significa affatto che la Francia abbia intenzione d'impossessarsi di territori, e soggiunge che la squadra fu inviata a Mitilene solamente per ottenere garanzia per il pagamento dei suoi crediti e per avere la sicurezza contro eventuali ritardi della Turchia

Turchia ed Inghilterra.

Londra, 8. — Un dispaccio da Costantinopoli aumenta la notizia di fonte viennese che la Porta abbia chiesto all'Inghilterra di assicurarle l'integrità dei suoi possessi nell'Asia Minore, in conformità alla Convenzione del 1878.

[illegible]

Parigi, 8 — Si ha da Costantinopoli: Notizie da fonte sicura affermano che il Sultano sembra disposto a cedere. Egli sottoporrebbe ora alla Francia proposte tali da soddisfare tutti i reclami.

Parigi, 8 — Una nota ufficiosa annunzia che la Porta ha informato di avere deciso di dare soddisfazione alle domande della Francia.

Il ministro degli affari esteri Delcassé rispose che tosto che sarà comunicata alla Francia l'ordine del Sultano ratificante la decisione della Porta la divisione navale francese al comando dell'ammiraglio Caillard, lascierà Mitilene.

Cronaca giudiziaria

Il processo Palizzolo.

Bologna, 7. — Nella seduta antimeridiana si escutono i testimoni com. Florio e deputato Mirto-Seggio, i quali ritengono il Palizzolo assolutamente innocente dell'imputazione scritta gli, ed incapace di dare un mandato d'assassinio. Si escutono dopo Domenico La Mantia, Nunzio Abate, Mougino prof Salvatore, che depongono concordi in favore di Salvatore Vitale.

Nella seduta pomeridiana si richiamano i testi, già posti sotto riserva, Giani, Lancillotti delegato di pubblica sicurezza, Mirone delegato anch'esso di pubblica sicurezza. Il Pubblico Ministero chiede l'arresto immediato di essi. Nasce in proposito una grave discussione. La parte civile si associa al Pubblico Ministero, la difesa si oppone. La Corte si ritira per deliberare, e dopo poco torna nell'aula. Il Presidente legge un'ordinanza con cui si mantiene impregiudicata la riserva già fatta sopra i testimoni in questione. Domattina comincierà la disamina dei testi riguardanti l'assassinio Notarbartolo.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA S. GIUSTO CANAVESE.

Una simpatica festa.

S. Giusto, 4 (*Cel.*) — Ieri San Giusto era tutto in moto per l'inaugurazione del nuovo organo liturgico della chiesa parrocchiale, da cui si prese occasione per fare un po' di festa e un riuscito banchetto popolare. Il banchetto — che aveva anche per scopo di eliminare alcuni antichi malintesi e dissidi fra i due egregi medici locali, e di ritornare la concordia nella forte e simpatica famiglia dei comunisti di San Giusto — ebbe luogo verso il mezzogiorno all'*Albergo della Persica*, più di 140 erano i commensali. Al posto d'onore sedevano l'avv. Giulio Cesare Pola, pretore di San Giorgio; il prevosto don Leidi, il sindaco Sanesi; il comm. Mariani, gli assessori; il segretario comunale signor Mariani; l'avvocato Petrini, il conciliatore Bertotto; i due medici locali Verzetti e Brunero, ecc. ecc. Durante il pranzo regnò la più schietta allegria. Alla frutta due o tre parole, pronunciò l'avvocato Petrini, il quale con acconcie parole, presentò un magnifico album al pretore, dicendo che le firme ivi raccolte rappresentavano un numero di più che mille persone; le quali erano pronte a dimenticare tutte le malsane idee fatte germogliare fra loro, che non toccando a lui parlare di ciò si rimetteva all'oratore ufficiale. Sorgeva poi l'avvocato Pola, che fra il religioso silenzio dei convitati, con parola calma, serena, e con quella bonarietà che è sua data speciale, si diceva commosso di tanta manifestazione popolare, e lietissimo insieme del grazioso dono fattogli, che rimarrà per lui un pegno delle buone intenzioni dei firmatari. Raccomanda a tutti la concordia, e all'intento d'ottenerla e di mantenerla tutto quello che egli ha potuto, può e potrà fare sarà per lui come un sacro dovere. Con una felice e sperata invocazione ravvivava tutti a mettere da banda le piccole ed infeconde lotte, acciò si possa ritorna a quella calma necessaria per il benessere delle famiglie e per la prosperità delle campagne. Uno scroscio di applausi accoglieva le belle e nobili parole del pretore. Pronunciava poi un caldo e sentito discorso il prevosto locale, don Leidi, il quale tracciando una similitudine tra le voci accordate del vecchio organo, con quelle unisone, belle e chiare del nuovo, vi riscontrava un fatto analogo fra gli accordi della popolazione di San Giusto; coincidenza, come si è aggiustato l'organo della chiesa, così si augurava che i suoi bravi parrocchiani vorranno dimenticare il passato e far buona provvista di pace per l'avvenire. Gli applausi, partenti da tutte le parti, fecero capire quanto l'augurio del bravo sacerdote era bene accolto. Altre parole pronunciava ancora il maresciallo dei RR. CC. in ritiro, signor Bertotto, conciliatore, ed anch'esso fu festeggiato. Il banchetto, rimasto famoso, fu lasciato in tutti la convinzione che, mercè l'interposizione di tante brave ed autorevoli persone, ogni discordia sarà eliminata e che a San Giusto tornerà la pace e la concordia più completa ed assoluta. *Quod est in votis!*

— Dopo il vespro vi fu il collaudo del nuovo organo, un magnifico istrumento in cui tutte le comodità e modernità sono rimaste. E' stato costruito dalla ditta Squarcino-Bonzano di Torino; comprende trenta registri completi, ripartiti in due tastiere e pedaliera di trenta note; è un vero gioiello dell'arte e non se ne trova tanto facilmente per i nostri paesi. Il collaudo venne fatto dai maestri Roberto Remondi di Torino e Dino Sincero d'Ivrea. Ebbe diedero uno splendido concerto con un programma dei più scelti e attraenti, mirabilmente eseguito, e con il maestro Remondi aggiunse alcune magnifiche improvvisazioni di sua composizione.

Un bravo di cuore spetta al nostro ottimo prevosto don Leidi, che non badando a due mesi fizi nè a spese, dopo aver messo in ordine la chiesa parrocchiale, facendola abbellire con affreschi e con smaglianti dorature, ha voluto dotarla di un magnifico istromento, il quale, sia detto fra parentesi, costa la bella moneta di 12 mila lire. Onore al degno sacerdote!

I patronati operai.

Una lettera dell'onorevole P. Boselli.

All'avv. Scala, promotore di un Patronato, per agevolare il collocamento degli operai disoccupati, in Torino, Pen. Boselli ha inviato questa lettera soddisfacente da Cumana:

« Charissimo signore,

Il Patronato operaio ch'ella istituisce annesso all'ufficio di collocamento, del quale già si conoscono i benefici frutti, muove il plauso di quanti guardano coll'intelletto e col cuore i più urgenti bisogni della classe lavoratrice. A tanto plauso troppo poco aggiunge la mia parola, ma viene volentieri lacendosi eco con pure del generale [illegible]

Carità fraterna e previdenza sociale raccomandano del pari così provvida istituzione. La industria moderna colle sue meraviglie trasformatrici e colle sue fortunose vicende; il rapido variare di tutto ciò che forma la condizione degli uomini e il prezzo delle cose; le imprese edilizie, ora smisurate, ora depresse; le correnti del commercio e dell'emigrazione, ora spinte velocemente, ora improvvisamente frenate, questa ed altre cagioni recano ai dì nostri il doloroso fenomeno della disoccupazione più esteso, più amaro e più pericoloso.

Lo spettacolo dell'operaio che vuol lavorare, e va in cerca, non di elemosina e di disordini, ma di opera, che non trova, desta nell'universale un senso di profondo rammarico per quest'infelice, diseredato, senza colpa sua, dell'unico patrimonio, e per le angustie della desolata famiglia. Sembra crudele e ingiusta cosa che ciò avvenga in una società civile e nella quale, d'altra parte, l'agiatezza cresce e il lusso acquista di continuo nuove prerogative. Sono i giorni nei quali anche i buoni operai cedono alle tentazioni e si fanno seguaci di chi li illude con idee eccessive e con vane promesse. Nè al riparo basterebbero le leggi; l'intervento diretto dello Stato sarebbe fallace.

Spetta all'opera diligente ed estesa dei privati — secondo ella ben comprese, e ciò che più importa, secondo ella ben fece — *l'avvicinare la ricerca all'offerta di lavoro*. E' un compito ispirato dall'esame studioso e razionale dei problemi sociali, dal senso dei tempi e sopratutto dalla *sana incivilitatrice dell'Evangelio*. la quale, come avvertiva un insigne pensatore torinese, *è tutoria ac suis principiis* e il cui influsso, benedetto o disconosciuto che sia, domina tutta l'anima del mondo moderno

Troppo a lungo, egregio signore, lascia correre la penna significando com'io m'ascriva fra coloro che salutano, con viva soddisfazione, il Patronato operaio. La sua gradita comunicazione, il suo invito cortese mi trassero a seguirla con alcune spontanee considerazioni, per esprimerle quanto io sia concorde coll'iniziativa sua, il cui esempio, del resto, vale assai meglio d'ogni discorso. Con tutta osservanza

Obb. Suo
P. Boselli ».

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri

BIANCO-SPINO.

Sciarada.

E' vocale il mio *primiero*.
Il *secondo* dice un vocero
Del tuo corpo e te felice
Se il conservi in sanità.
Nome noto fu l'*intiero*
D'una greca imperatrice
Rinomata per bontà.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Secondo concerto sinfonico dell'orchestra massima romana, diretto da Luigi Mancinelli

Adriano. — Un pubblico elegante ed affollato assistè ieri sera alla seconda del *Sansone e Dalila*. Entusiastica fu la conferma di successo per la forte artista, e l'elatta cantante Virginia Guerrini, che fa del personaggio di *Dalila* una creazione poderosa. Il tenore Russi e il baritono Brombara divisero meritatamente gli applausi con la protagonista, encendole degni compagni nella perfezione del canto, e nella sapienza drammatica dell'interpretazione. Stasera terza replica della bella opera di Mascagni, *Ratcliff*, che ha fatto ragionare di applausi pel giovane maestro il vasto Adriano. Interpreti valorosi di quest'opera sono il bravo Signorini, un concittadino che continua le tradizioni dell'arte musicale romana, la Guerrini, la Melani, e il Pacini. Purtroppo, la fortunata stagione lirica dell'Adriano volge al fine, poichè il giorno 16 vi debutterà una compagnia equestre. Una buona notizia pel pubblico è che gli attuali spettacoli lirici continueranno all'Argentina. Infatti, la Giunta municipale, accogliendo una domanda dell'impresario Angelo Mazzolani, gli ha consentito il teatro comunale Argentina dal 15 novembre al 15 dicembre. La nuova stagione sarà inaugurata col *Ratcliff*, e, in sostituzione della signorina Guerrini, scritturata pel Cairo, verrà la signora Cucini, artista nota e celebrata. Oltre il *Ratcliff*, si avrà pure una serie di rappresentazioni dell'*Otello* col tenore Marlacher e il baritono Paccini, e forse un *Guglielmo Tell* col tenore Signorini.

Valle. — La prima novità data da Novelli al Valle, ha inaugurato felicemente la bella serie che l'autore ci promette. Infatti *Calendimaggio*, del giovane e modesto Valentino Soldani, ha riportato un successo, e il pubblico fu ben lieto di decretarglielo, è di riconoscere nell'autore un forte e sicuro ingegno, un temperamento equilibrato di scrittore teatrale. Il soggetto del lavoro è essenzialmente storico, e la compagnia Novelli, curando la fedeltà e la bellezza dei costumi e delle scene fino nei più minuti particolari, ha operato un miracolo di ricostruzione. L'azione si svolge a Firenze, ai tempi di *Cosimo de' Medici*. La repubblica fiorentina si dibatte tra le lotte dei partiti e delle fazioni. Il partito dei Medici, fatta causa comune con la plebe si adopera al ritorno in Firenze di Cosimo proscritto; *Iapo*, uno dei capi fazione, vede nel governo dei Medici la rovina e il danno della patria. Patriota ardente e leale, è accusato di essersi *venduto*, perchè in sua casa, ospitalmente è stato visto entrare *Michele*, fattore emulo della casa di Cosimo. Rivelato il sospetto a *Iapo* nella sua lealtà quanti interroga la figliuola *Simonetta*, che gli confessa il suo amore per Michele, scongiurandolo di tutelarlo da ogni pericolo. Malgrado il feroce giuramento fatto di non dar pace nè sicurezza ai nemici, *Iapo*, promette, è transige per aver salva la vita di *Michele*. Intanto *Cosimo* trionfa e torna a Firenze. *Cosimo* paga il suo debito di gratitudine a *Iapo*, salvandolo dall'esilio. Intanto le lotte e le ire di parte fremono. Una notte, mentre la tempesta irrompe si ode vicino alla casa di *Iapo* un tumulto. *Iapo* accorre e riceve con Michele. Intanto viene piangente e disperata *Dianora*, e si scaglia contro Michele, chiamandolo assassino del figliuolo suo. Le collera accieca gli amici di *Iapo*, e lo stesso *Iapo*, che vorrebbero vendicarsi; ma *Simonetta* confessa di esser madre, e implora che non si renda orfana la sua bambina. L'improvvisa rivelazione disarma le ire. Intanto la disgraziata Simonetta ammala, ed è presso a morire, ma vorrebbe mettersi in pace con la sua anima e dare un padre alla sua creatura. Cosimo dei Medici, il tiranno si reca a casa di Iapo, suo fiero nemico, per la celebrazione del matrimonio con Michele, dimenticò dei suoi doveri, e a cui egli ha imposto la sua volontà. Le fiere opposizioni alla fine sono vinte, e la cerimonia si compie subito, ma Simonetta sente che Michele non l'ama, ed il suo cuore riceve l'ultimo colpo che l'uccide. A Firenze sono le gaie *feste di calendimaggio*, e alla mesta che muore sono gettate le rose di cui Firenze è lieta. Qualche difetto può notarsi nel lavoro; ma certo il Soldani ha visto il dramma, e lo ha ricostruito con persone vive, in cui tremono le passioni, le ire, e le lotte di quel tempo, così classico, e così leggendario per le lotte di parte. Fortissima e colorita l'esecuzione da parte di Novelli e dei suoi compagni. L'autore e gli attori ebbero molte chiamate al proscenio, e moltissime meritate feste. Stasera *Calendimaggio* si replica.

Nazionale. — Ultima replica della *Pattes brebis*, e quanto prima la grandiosa « *féerie* » *2000 leghe intorno al globo*

Quirino. — Si riprende la festeggiata opera comica *Ninon de Lenclos* che avrà a protagoniste la Bianco e Aristide Gargano.

Manzoni. — Il successo del dramma di Federico Pozzone *S. Michele*, fu sera pienamente confermato con applausi e chiamate all'autore ad ogni fine d'atto. Stasera spettacolo d'onore dal Pozzone con *Maria Antonietta*.

Racconti in Spagna.

Ermete Zacconi ha ieri chiuso al *Margherita* di Genova un brillante e proficuo corso di recite. La compagnia Zacconi s'è imbarcata ieri, per la Spagna, diretta al teatro della *Comedia* di Madrid ove darà, a cominciare dall'11 corr., un corso di recite; dopo Madrid la compagnia si recherà al teatro *Arnelia* di Barcellona, anche lì per un non lungo corso di recite; nel ritorno Zacconi reciterà poi a Barcellona contando di ritornare in Italia per Natale. Non è improbabile però che la stagione all'estero possa essere prolungata per parte o anche per tutto il carnovale. La quaresima la farà a Torino al teatro *Alfieri*. E' questa la prima volta che Ermete Zacconi si presenta al pubblico spagnuolo e portoghese, e non è a dubitare che il nostro illustre artista riscuoterà anche colà il successo entusiastico che ha saputo destare ovunque si è presentato. Lo Zacconi non volendo seguire la via di mare, parte oggi da Genova per la via di Nizza Marsiglia-Barcellona.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — Concerto Mancinelli, ore 8,30.
Valle. — *Calendimaggio*, ore 9.
Adriano. — *Ratcliff*, ore 9
Nazionale — *Le pecorelle*, ore 9.
Quirino. — *Ninon de Lenclos*, ore 9.
Manzoni. — *Maria Antonietta*, ore 9.
Verdi. — *'Na Santarella*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. **2062.**

Roma, 8 novembre.

Il sole sponta alle 6,47 — Tramonta alle 4,39 — L'avemaria suona alle 17,15.

Calendario d'oro.

Domani S. Oreste — S. Teodoro.

Nascita di S. A. R. Alberto Edoardo, principe di Galles, principe Ereditario d'Inghilterra (1841).

Ricorre il compleanno

della principessa Carlotta Antici Mattei, Roma, del principe Placido Gabrielli, Roma; del senatore Vincenzo Tittoni, Roma.

Ricorre l'onomastico:

del marchese Teodoro Ducrocon, Firenze; del barone Teodoro Milon de Verailloo, Firenze; di monsignor Teodoro Valfrè di Bonzo, vescovo di Casale.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 3,6 — massima 16,1

Per Enrico Cosenz.

Un Comitato, composto di notabilità politiche e militari, e che ha sede presso l'Unione Militare, in Roma, ha aperta una pubblica sottoscrizione per erigere al generale Cosenz un monumento, il quale deve avere carattere nazionale, come nazionale fu l'opera dell'uomo, che si vuole ricordare alla gioventù italiana.

Il Comitato d'onore è così formato.

Senatori: Mezzacapo, *presidente*; Asinari di San Marzano, Mirri, Afenolfi, Villari, Sacchi, Saletta, Longo, Taverna, Guerrieri-Gonzaga, Cremona, Primerano e Di Marzo; on. Menotti Garibaldi, principe Don Prospero Colonna sindaco di Roma, il sindaco di Napoli, il principe Paolo Beccadelli di Camporeale sindaco di Palermo, il conte comm. avv Grimaldi Filippo sindaco di Venezia, il sindaco di Gaeta, i generali Corsi, Pedotti, De Benedetis, Afan De Rivera, Marra, Chiala, Pittaluga e Fallanca; deputati, Guantarco, Lacava, Daluata, Lovito, De Cesare, Luzzatti e Della Rocca, comm. Tittoni prefetto di Napoli, comm. Napodano presidente della Deputazione provinciale di Napoli.

Il Comitato esecutivo è presieduto dal generale Mazzitelli.

L'iniziativa è lodevolissima, e le auguriamo il miglior successo.

Il generale Tournon.

Il tenente generale Tournon, comandante il IX Corpo d'Armata, darà ai generali riuniti in Roma per formare la Commissione di Corpo d'armata, un pranzo di congedo, dovendo egli il 14 novembre lasciare il comando per ragione del limite di età.

I generali Pallavicini e Polto.

Le condizioni di salute del generale Pallavicini stasera si sono aggravate. Quelle del generale Polto sembrano disperate.

In memoria di M. Brin.

Nell'ora stessa in cui a Castellammare si effettuava felicemente il varo della nuova corazzata che s'intitola al nome del compianto ministro Brin, alcuni amici e molti degli antichi subalterni di lui, vollero ieri recarsi al Campo Verano per deporre una magnifica corona di fiori sulla tomba ove giace la salma dell'illustre ingegnere navale.

Moltissimi telegrammi furono poi indirizzati da Castellammare alla signora vedova Brin

Sede vescovile.

Il Papa, oltre le consuete udienze di Curia, ha ricevuto oggi il P. Tommaso Esser, dei predicatori, segretario della S. Congregazione dei Vescovi.

— E' giunto in Roma monsignor Mistrangelo, arcivescovo di Firenze.

— Da Trieste giungono affermanti notizie sulla salute di monsignor Reggio, arcivescovo di Genova, che, come abbiamo altre volte detto, trovasi colà malato da molto tempo.

— E' morto a Svitto monsignor Giovanni Marty, cappellano della guardia svizzera in Vaticano.

— Ieri il cardinale Parocchi, vice-cancelliere di S. R. C., ricevette, presente il Collegio degli avvocati concistoriali, il giuramento dell'avv. Domenico Pacci Suti, e lo immise nel possesso ed esercizio della sua carica di avvocato concistoriale. La cerimonia terminò con l'ampleso e le congratulazioni, che egli ricevette dal cardinale Parocchi e dai colleghi.

— Nella chiesa degli Angeli Custodi è stato celebrato il solenne funerale per i militari pontifici defunti. La messa è stata pontificata dall'arcivescovo Adami. Alla cerimonia hanno assistito il generale conte Adolfo Pianciani, i comandanti dei diversi Corpi e varii ufficiali e addetti alla Guardia nobile pontificia col comandante principe D. Camillo Rospigliosi, alla Guardia svizzera col comandante, barone Meyer, alla Guardia palatina d'onore col comando, te nente Crostarosa, e alla gendarmeria pontificia col comandante comm. Tagliaferri.

— Ha fatto ritorno in Roma il padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea.

Nota triste

Ieri sera, dopo lungo e terribile male, si spense nella sua abitazione in via Principe Umberto n. 95, la signora Elvira Ceccarini vedova Livini, figliuola del colonnello Luigi Ceccarini, un prode che combattè tutte le ultime battaglie dell'indipendenza italiana, lo strenuo difensore di Vicenza nel 1848, alla cui venerata memoria fu posto un busto sul Gianicolo. Nei duri anni dell'esilio a Torino, ella, con la devozione alla famiglia, rese meno ardua la vita al padre, che cooperava coi più gagliardi ingegni e i più fervent patrioti all'intero nostro riscatto, e alla madre che, con la sua arte, provvedeva ai bisogni della casa. Fu donna di modeste e rare virtù, e lascia nel più inconsolabile dolore la vecchia madre e il figliuolo ingegnere Licinio Livini, a cui vanno le nostre vive condoglianze.

Per il pascolo delle capre.

Stamane alle 11 si sono riuniti in una sala del palazzo provinciale, per discutere e deliberare intorno alle norme emanate dal ministro di agricoltura e dal Comitato forestale circa la progressiva abolizione del bestiame caprino, i signori on. comm. Giacinto Francara, commendatore Attilio Tomassi, consigliere provinciale, sindaco di Artena, e rappresentante il sindaco di Segni, cav. Costantino Bizzarri-Luciani, sindaco di Carpinato Romano, delegato anche a rappresentare i sindaci di Piperno, Morolo, Montelanico e Roccagorga; Vincenzo Fasani, rappresentante il sindaco di Maenza e quello di Sonnino, Oreste Stella sindaco di Norma, Gaetano Milluzzi, sindaco di Gorga, Vincenzo Giordani fu sindaco di Vallepietra, Camillo Angelini, sindaco di Roccamassima, Domenico Paoloni, assessore anziano di S. Polo de' Cavalieri, Luigi Mercuri, assessore anziano di Bassiano.

Si sono fatte altre adesioni di sindaci impossibilitati ad intervenire.

Presiedeva l'on. Giacinto Francara.

Dopo animata discussione, è stato approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno

« Il Comitato dei comuni della provincia romana, specialmente interessati dalla circolare numero 43 del ministro di agricoltura in data 26 settembre 1901, visto che per molti fra di essi comuni l'applicazione della circolare stessa equivarrebbe a certa rovina vivendo essenzialmente sulla industria del bestiame caprino, verificandosi per molti di essi la media di 4 capre per abitante; visto che in nessun altro modo potrebbero quelle popolazioni sostituire a tale industria altra, specialmente per le pelli, formaggio, latte, carni e concime, che dalle capre unicamente ricavano, stante la mancanza di pascoli adatti ad altra specie di bestiame per circa 8 mesi dell'anno; visto che l'abolizione delle capre nei detti comuni non varrebbe a conseguire i nobili intenti che la circolare si propone nell'interesse della silvicultura e del regime delle acque, tali intenti venendo frustrati non tanto dalle capre quanto dall'uso delle cose e dalla troppo scarsa proporzione di grado pel taglio dei boschi cedui;

si rivolge al ministro dell'agricoltura perchè voglia provvedere affinchè, dietro speciale verifica e constatazione di quanto sopra, venga data facoltà a chi spetta di derogare a quanto è stabilito dalla sopra citata circolare pei comuni che si trovano nelle suesposte condizioni ».

I sindaci sono stati ricevuti stamane dal prefetto Colmayer e stasera alle 17 dal ministro Baccelli.

Al tunnel del Quirinale. — Eseguendosi alcune escavazioni nei lavori del tunnel sotto il Quirinale, è stata ieri sera rinvenuta una bella statua in marmo di donna in grandezza naturale. La statua è acefala e ravvolta da un manto e sulle braccia e sopra le gambe ha dei pulimi di bellissima modellatura.

Ricreatorio « Adelaide Cairoli ». Domenica prossima alle ore 15, come dicemmo, avrà solennemente inaugurale il Ricreatorio popolare « Adelaide Cairoli » in via Leonina 65, sotto la presidenza dell'on. Pilade Mazza. Alla cerimonia interverranno l'on. ministro Nasi ed altre autorità.

Associazione d'impiegati. — Nei locali della Società degl'impiegati all'Esedra di Termini, ebbe luogo ieratra una riunione tra gl'impiegati di concetto della Corte dei Conti, sotto la presidenza del cav. avv. Alberto Magio. Scopo della riunione, come efficacemente espose il dotto presidente, era quello di formare una Associazione, che prendendo a cuore la sorti pertroppo disagiate di tutti gli impiegati di concetto, sia di fronte al cattivo assetto del ruolo organico, sia in paragone delle condizioni degli impiegati delle altre amministrazioni centrali, cerchi di togliere la causa del generale malcontento, con miglioramenti durevoli

La Società fu subito, per acclamazione, dichiarata costituita, con 200 soci, che dettero la prova adesione scritta.

In seguito fu votato un ordine del giorno per l'attuazione del programma sociale, e fu nominato un comitato esecutore permanente composto dei signori: cav. Gustavo De Rosa, cav. Luigi Antolini, Romolo Prati, Enrico Pastella, Adolfo Genna, Renato Balmes, Ranieri Cocchi.

Per i lavori del Tevere. — Si è riunita presso il ministero dei lavori pubblici la Commissione di vigilanza per i lavori del Tevere, ed ha deliberato d'insistere nelle dimensioni già presentate in seguito al fatto che fu riscontrato come una prova di sfiducia, di non avere il Governo, in occasione della nomina della Commissione d'inchiesta per la caduta dei muraglioni, chiamato alcuno dei componenti il consesso in questione a farne parte.

Il furto agli Uffici del Vicario. — Stanotte, ignoti ladri hanno commesso due vetrine esterno del negozio di manifatture di Salvatore Manasse, in via degli Uffici del Vicario, 30, rubando otto tagli di abiti di fustagno, venti pezze di percalle, otto tagli di abiti di mistoe, per il complessivo valore di 500 lire. Il delegato Mars, recatosi sul posto con il brigadiere Cassetta, ha sequestrato due scalpelli e i fiocchetti delle vetrine scassinate.

Un furto all'« Osservatore Romano ». Stamane alle 7 1/2, quando l'usciere dell'*Osservatore Romano*, Luigi Tinarelli, si è recato ad aprire l'ufficio, ha trovato la porta comune aperta e tutte le camere di redazione e amministrazione rovistate. Sul posto si è recato subito il comm. Edmondo Paccinelli, maestro di casa dei palazzi apostolici e amministratore del detto giornale, e il delegato cav. Graziolli con il brigadiere Cassetta. Ignoti ladri avevano nottetempo scassinato una scrivania del comm. Paccinelli, rubando per 220 lire di francobolli.

INFORMAZIONI

Il ritorno dei Sovrani.

Al Quirinale sono ultimati i lavori di restauro, in seguito alle lesioni cagionate dallo scavamento del tunnel. I Sovrani torneranno a Roma probabilmente lunedì 25 corrente.

Consiglio dei ministri.

Stasera o domani tornerà a Roma il ministro Carcano, il Consiglio dei ministri che fino a questa sera non era stato ancora convocato, avrà luogo probabilmente domani o domenica.

Alla Consulta.

— L'on. Zanardelli ha anche conferito con gli on. Giolitti, Di Broglio e Gianzo.

L'on. Zanardelli ha conferito stamane con l'onorevole ministro Cocco Ortu

A palazzo Braschi.

L'on. Giolitti ha conferito stamane a Palazzo Braschi con l'on. Cortese, sotto-segretario alla pubblica istruzione.

Movimento di prefetti.

Nell'annunciato prossimo movimento di prefetti si provvederà alla nomina dei titolari nelle sedi di Arezzo e Messina rimaste vacanti. Si assicura inoltre che al comm. Chiaro, ora regio commissario a Napoli, verrebbe affidata la prefettura di Siracusa.

Pel conflitto franco-turco.

Sono state presentate alcune interpellanze alla Camera ed al Senato. Aggiungiamo il conflitto franco turco nell'Estremo Oriente, per conoscere quale atteggiamento terrà l'Italia nel conflitto stesso.

Nel IX Corpo d'armata.

Oggi, sotto la presidenza del generale Toscano, si è riunita la Commissione di Corpo d'armata per esaminare le proposte di avanzamento dei maggiori a tenenti colonnelli di fanteria e dei Corpi contabile e veterinario, del personale dei Distretti e delle fortezze del Compartimento, appartenenti ai Corpi e personale ai Reparti stanziati nel territorio del IX Corpo d'armata.

Arrivi e partenze.

Stamane hanno fatto ritorno in Roma il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, i ministri Prinetti e Gianzo, l'on. Finali e le altre autorità che eransi recate ad assistere al varo della *R. Bra*

Pei libri di testo.

La Società magistrale di Roma ha deciso di promuovere un'agitazione, perchè oltre a varie questioni che da lungo tempo rimangono insolute nel campo scolastico romano, sia risolta quella della scelta dei libri di testo per le scuole elementari, scelta che, secondo quanto si pratica nelle maggiori città italiane e secondo quanto prescrive il regolamento, dovrebbe essere affidata esclusivamente ai maestri.

Tra l'Italia e l'Estremo Oriente.

Nulla è ancora stabilito circa l'itinerario per le nuove linee di navigazione tra l'Italia e l'Estremo Oriente. Si sa solo che i vapori Italiani faranno scalo anche nel Mar Giallo e in due porti del Giappone.

Pei funzionari giudiziari.

La Corte dei Conti ha affermato la massima che ai funzionari giudiziari non si può concedere un avanzamento di grado nella carriera, al solo scopo del titolo onorifico, mentre sono in attività di servizio; e che l'avanzamento di grado, anche quando sia concesso, non può essere mantenuto per titolo onorifico ai funzionari richiamati, a loro domanda, nei posti inferiori

Il ministro d'Italia a Cettinje.

Telegrafano da Cettinje, 8: E' giunto il nuovo ministro d'Italia, conte Ricciardo Bollati, al quale ha rimesso la direzione della R. Legazione.

La squadra per l'Oriente.

La seconda divisione della squadra italiana che deve recarsi in Oriente, probabilmente sarà completata con due altre navi. La squadra si recherebbe prima a Smirne e poi ai Dardanelli.

L'on. Nicolini.

Da Taranto è giunto in Roma l'on. Nicolini, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, il quale erasi recato a visitare le località della Calabria, della Sicilia e della Terra d'Otranto, danneggiate dalle ultime alluvioni. Egli ha presentato all'on. Giolitti una relazione, nella quale s'indicano i provvedimenti più urgenti da prendersi per riparare le opere pubbliche più danneggiate.

Per i nostri vini all'estero.

Il sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, on. Cocco Ortu, ha indetto in Bari, nei giorni 2-6 dicembre, un Congresso di agricoltori, rivolto principalmente allo studio delle questioni più urgenti dell'agricoltura meridionale, in relazione al commercio estero.

L'on. Bruno Chimirri riferirà sul cognac e l'alcool industriale, il prof Cuboni sulla produzione ed il commercio degli olii e le malattie dell'olivo, il dottor C. Grimaldi sulla viticoltura meridionale e la fillossera; il prof. G. De Asti sulla viticoltura nei paesi caldi; il prof. S. Fiorese sulle miscele di famiglia, ed il signor G. De Tullio sulla clausola dei vini con l'Austria.

A completare la trattazione degli argomenti vi saranno comunicazioni pratiche e brevi dei signori: comm. E. Cavalieri, prof. A. Bertoloni, prof. G. Del Noce, prof. L. Savastano, professore F. De Rosa, prof. O. Bordiga e prof. A. Jatta.

Nei giorni 5 e 6 si inaugureranno manifestazioni agrarie nelle tenute dell'on. Pavoncelli e del duca De la Rochefoucauld e alla Madonna del Monte. Si visiteranno anche gli importanti stabilimenti industriali ed agrari di Bari

Interverranno al Congresso rappresentanze le principali Associazioni agrarie d'Italia, e specialmente le meridionali, nonchè numerosissimi agricoltori e uomini politici.

Il giorno dell'inaugurazione parlerà l'on. Raffaele Cappelli, presidente della Società degli agricoltori.

Notizie parlamentari.

L'on. Merci ha presentato alla presidenza della Camera una interrogazione al ministro degli affari esteri sui criteri che hanno ispirato le recenti promozioni nel personale diplomatico.

Il grano pei municipi.

L'amministrazione militare terrà anche quest'anno a disposizione dei municipi una certa quantità di grano al prezzo di costo. Per quanto il raccolto di quest'anno abbia dato 7 milioni di ettolitri più che l'anno passato, si nota tuttavia una straordinaria richiesta di grani, mentre scarseggiano le offerte.

I nuovi senatori.

Pare dunque che, come avemmo occasione di dire parecchio tempo indietro, e contrariamente alle smentite degli ufficiosi, sia già decisa una piccola infornata di senatori. Tra essi sono destinati ad entrare a Palazzo Madama Mezzacapo, sindaco di Milano; Tasca-Lanza, sindaco di Palermo; l'ex-deputato Rossi; l'ammiraglio Corsi, il comm Elia, presidente del Consiglio provinciale di Genova, ed altri.

— A proposito dei nuovi senatori riceviamo la seguente lettera

« Onorevole signor direttore,

« Nel numero 290 del *Fanfulla* leggo, in un articolo intitolato: « La nuova infornata », il nome del senatore Pellegrini tra quelli che sarebbero stati respinti dal Senato nel 1892.

« Evidentemente si deve trattare d'un equivoco, perchè l'avv. Clemente Pellegrini, mio padre, fu nominato senatore nel 1896, e la sua nomina immediatamente convalidata.

« Prego quindi di rettificare. Con ossequio

« Dev.mo avv. *Battista Pellegrini.* »

L'ottimo cav. Pellegrini avrebbe perfettamente ragione se il Pellegrini, a cui noi alludevamo, fosse stato l'illustre patriota, che risponde al nome di Clemente, ma invece ricordammo l'altro Pellegrini, che fu deputato d'un collegio del Mezzogiorno, e che come nel 1892 la sorte di Bernardo Tanlongo e di Luciano Fiorenza.

Notizie di marina.

— Le navi della squadra del Mediterraneo che hanno assistito ieri al varo della *R. Brin*, sono partite stamane da Castellammare per Napoli, dove si trattermano fino dopo il ganeiamo di S. M. il Re

— Il ministero della marina ha ricevuto da Seusca un telegramma col quale si partecipa che la goletta *Angiolina B.* di Livorno, è stata abbandonata a ponente del Capo S. Marco. L'equipaggio è salvo.

— Col 15 corrente il capitano di corvetta Cafiero Gaetano è destinato ad assumere la carica di ufficiale al dettaglio della regia Accademia navale, riservandosi il ministero di sostituire nella responsabilità della regia nave *Etna*. Il comando in capo del primo dipartimento disponga per la sostituzione provvisoria del predetto ufficiale superiore

— Col 13 corrente il medico Crespi Carlo è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Colombo*, e il medico Masocci Alfonso sul piroscafo *Città di Milano* in servizio di emigrazione

— *Etna* giunto a Shanghai, *Lombardia* partita da Colombo, *Umbria* da Port of Spain.

La *Città di Milano* è partita da Palermo, il *Palinuro* è partito da Palma, la *Stromboli* è partita da Aden, *A. Vespucci*, *F. Giova* e *Cristoforo* sono partite da Portoferraio e giunte a Livorno, *Sicilia*, *Dandolo*, *Marconi*, *Dario* e *Garibaldi* sono partite da Napoli e giunte a Castellammare

Proveniente da New York, è giunto ieri a Napoli il piroscafo *Sicilia*, della Navigazione generale italiana

Francesco Giuseppe e il principe Giorgio.

Vienna, 8. — Ha avuto luogo, iersera, un pranzo di gala all'Hofburg. Vi intervennero l'imperatore, il re Giorgio ed il principe Giorgio di Grecia, gli arciduchi Francesco Ferdinando, Leopoldo Salvatore e Ranieri, il presidente del Consiglio, de Koerber, il ministro degli affari esteri, conte Golouchowski, quello della guerra, de Krieghammer, e quello delle finanze, De Kallay, il capo dello stato maggiore, De Beck, il ministro di Dannimarca, conte Ahlefeldt-Laurvig, parecchi alti funzionari di Corte e generali.

L'imperatore aveva alla sua destra il re di Grecia ed alla sua sinistra il principe Giorgio. L'imperatore conferì onorificenze cavalleresche ai componenti il seguito del Re Giorgio.

Vienna, 8 - Secondo il *Neues Wiener Tagblatt*, l'imperatore Francesco Giuseppe è felicitato ieri, col principe Giorgio di Grecia per la calma e l'ordine che regnano nell'isola di Creta.

Il prestito di Francia.

Parigi, 7. — La Commissione del bilancio che esamina il progetto presentato dal Governo per un prestito di 265 milioni di franchi, ha ridotto il prestito stesso a 200 milioni, i quali rappresentano l'ammontare delle spese per la spedizione in Cina La differenza deriva dal fatto che dedotte le indennità pei danni cagionati dalla guerra, poichè le persone alle quali sono dovute le indennità, saranno pagate direttamente colle indennità che verserà la Cina.

La Commissione si è pronunziata favorevole a ricorrere ad un'emissione di rendita del 3 per cento perpetuo.

Le elezioni tedesche — Municipio e Imperatore.

Berlino, 7. — Il malcontento degli elettori, specialmente per le accondiscendenze del borgomastro della Grande capo l'imperatore, ebbe campo di manifestarsi nelle elezioni suppletorie per il Consiglio municipale di Berlino, che ebbero luogo ieri in sedici distretti elettorali. I socialisti, non avendo mantenuto le loro precedenti posizioni in sette distretti, ne conquistarono cinque distretti ancora occupati da liberali-moderati ed il solo distretto che fosse tenuto da un antisemita. I liberali rimasero soltanto in tre distretti, uno dei quali è l'antico collegio di Virchow. Tra i nuovi eletti, ci sono il Bernstein e l'avvocato Heimann, figlio del defunto vecchio capo del socialismo, il quale, anzi, riuscì in due distretti. Anche a Charlottenburg nelle elezioni per quel Consiglio comunale, sopra otto eletti, sei sono socialisti.

— Il Municipio di Berlino ha fatto ancora un passo innanzi nella sua sommissione al volere imperiale. La deputazione artistica municipale, presieduta dal borgomastro, deliberò infatti di incaricare l'architetto Hoffmann ad elaborare di nuovo i disegni delle ormai famose fontane, in modo da metterli d'accordo coi desideri espressi dall'Imperatore, desideri ai quali finora non si era voluto cedere.

Processo contro un capitano — Disavanzo.

Berlino, 8 — Stamane è cominciato a Kiel a bordo del *Kaiser Wilhelm II*, il processo contro il capitano di corvetta Cochausen, comandante del sommergo incrociatore *Wachi*. Il processo vien tenuto nella più rigorosa segretezza.

— Il disavanzo del bilancio dell'Impero, che si diceva fosse di cento milioni, venne stabilito ora dal Consiglio federale in centoquaranta milioni. Anche la Prussia avrà per il 1902, a quanto ufficiosamente si assicura, un notevole disavanzo.

Il generale Hamilton al Transvaal.

Londra, 8 — Il generale Hamilton riparte sabato per l'Africa del Sud, come Capo di Stato Maggiore del generale Lord Kitchener

In memoria di Umberto I.

Torino, 8 — Nel pomeriggio di ieri all'Asilo infantile *Umberto I* è stato inaugurato un busto di Re Umberto.

Intervennero alla cerimonia S. A. R. la Principessa Letizia, il prefetto marchese Guicciardi, il sindaco on. barone Casana, le altre autorità e numerosi invitati.

Grave incendio a Napoli.

Napoli, 8 — Nella scorsa notte si è sviluppato un gravissimo incendio nel molino di Gennaro Russo a San Giovanni a Teduccio, distruggendo completamente le merci ed il macchinario. Nessuna vittima: trecentomila lire di danno

L'incendio venne domato stamane

Aggressione.

Firenze, 7. — Ieri nelle ore pomeridiane, nella località detta Tre Cerci, nel comune di Fiesanzola, il negoziante Giuseppe Ungarica di Castel del Rio fu aggredito, a scopo di rapina, da certo Stefano Sforzi, di 42 anni, contadino del luogo, e percosso a colpi di bastone e di mano e quindi gettato dal ponte del Santerno. Con tutto ciò però l'aggressore non riusciva a togliere un centesimo al malcapitato, il quale riportava gravi lesioni. Il feritore venne arrestato.

Sottufficiali municipali d'esposti.

Napoli, 8. — Il R. Commissario Chiaro ha proposta la dispensa del servizio degli ufficiali e sottufficiali delle guardie municipali sottundicato, ammettendo alla liquidazione della pensione quelli che vi potranno avere diritto ai sensi del regolamento del corpo salvo le conseguenze dei giudizi disciplinari e dell'azione giudiziaria

Cav. Ippolito Viollet, vice comandante; cav. Gustavo Contardi, capo compagnia; Francesco Negri idem; Arturo Ardovino, capo drappello di 1a classe; Alfredo Salvi idem; Ascanio de Gregorio idem; Alfonso Lamonica, capo drappello di 2a; Francesco Montiglio idem; Eugenio Sarto dal Verme idem. Bernardino Testa idem; Giovanni Volpe idem; Gustavo Rella idem, Giovanni Catalano idem; Enrico Caracciolo idem, Girolamo Zanga.

Pel varo della « Regina Elena ».

Ancona, 8. — Il Duca di Genova giungerà lunedì per presenziare il varo della *Regina Elena*, primo piroscafo qui costruito nei cantieri Ligure-Anconetani.

Una tragedia.

Urbino, 8. — Oberholtzer Alessandro, di anni 37, per futili motivi e con premeditazione, nella propria casa in Fossombrone, con un colpo di fucile uccideva Agoccioni Solimano, di anni 30. L'Oberholtzer, renosi latitante, poco dopo, in aperta campagna, con un colpo di fucile suicidavasi.

Tra le Riviste

Almanacco moderno illustrato per le famiglie pel 1902. — Casa editrice Salvatore Biondo. Palermo

E' un libro di grandissima utilità. Le sue centoquattro pagine ornate di un centinaio di riccamente illustrazioni, formano una lettura dilettevole. Oltre a quattro novelle suggestive, contiene la descrizione della pesca del tonno e altri capitoli interessanti. L'originalità di questo *Almanacco* è rappresentata da molte cognizioni utili a ogni famiglia, sia di economia che di igiene, sulla salute e su tutto ciò che interessa da vicino la vita domestica. E' una vera piccola enciclopedia, pacevole e utile.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 8 novembre, ore 15.

Parigi apre: italiano 98.75 Spagnuolo 70.10.

Qui Borsa con qualche affare. Rendita per fine 101,72-101,70; Istituto Fondiario 50°; Banca Commerciale 657; Credito italiano 501; Banco Roma 139 1/2; Marcia 1132; Gas 312; Omnibus 278 1/2; Condotte 262 1/2; Molini 73; Metallurgiche 140. Ferriere 105 1/2; Forni elettrici 61; Montecatini 175; Risanamento 10 1/2; Valsacco 198; Immobiliare 179; Generale 61, Carburo 500; Prodotti chimici 60.

Cambi Parigi 102,80; Londra 25.81

Dalle altre piazze Banca Italia 898; Meridionali 691, Mediterraneo 481; Veneto 85 1/2, Navigazione 432.

Parigi chiude: italiano 98.85; Fondiario perpetuo 101.75, Spagnuolo 70.10

Il prezzo del carbone per scorte di deposito stanziato dal Governo, 9 novembre, a lire 107.76.

G. TARQUINI *redattore responsabile*
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

FABBRICA
TAPPETI DI LEGNO
PAVIMENTI TRASPORTABILI PROPRIE GRATT
Lire 3.90 e più
il metro quadro
F. BARBERO
ROMA
Via Cavour, 217-219
è sull'uso del pavimento
MIGLIORE

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI
BOLOGNA
Premiato dal Ministero della Pubb. Istruz.
Direttore Cav. L. FERRERIO
Scuole elementare con sede legale d'esami di licenza — Scuola Tecnica-Ginnasiale — Corsi accelerati pel Liceo — R. Istituto Tecnico — Corsi preparatori agli istituti militari.
Il Collegio è aperto tutto l'anno. Scuole autunnali per le riparazioni. Retta annua mite con riduzione per fratelli o per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese
Presiede Commissione Cittadina di Vigilanza
Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Via S. Vitale N. 4

Istituto Materno Mogalarini
Diretto da VITTORIA VEZIALE
Firenze — Via Ricasoli, 9
Convitto e Scuola Esterna, Corsi Elementari, Complementari e Normali.
Ammissione in ogni tempo dell'anno.

Tutti i Medici del Mondo
sanno che per guarire radicalmente l'Epilessia ed altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del cav. Clodoveo Cassarini di Bologna. — Si trovano in tutte le migliori farmacie d'Italia e fuori. 14 medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.
Gratis opuscolo guarisi anche con semplice carta da visita

CONVITTO DI MONDRAGONE
(Frascati)
Fondato nel 1865, frequentato da giovani di nobili famiglie d'ogni parte d'Italia. Posizione incantevole negli ameni colli tuscolani. Bontà di clima eccezionale. Cortili ampi ed ombrosi. Sale piene d'aria e di luce. Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali

FELICE FRANZI
ARTICOLI DA VIAGGIO
MILANO-ROMA-LONDRA
Questa sera
APERTURA ESPOSIZIONE
della
[illegible] Roma
Corso Umberto I, N. 400-400
Palazzo Fiano

TINTURA PER CAPELLI
preparata da A. Pasquali, via Condotti 11 e Corso Umberto I, 391. Questa tintura [illegible] altre estere e nazionali. Prezzo [illegible]

Collegio-Convitto Maschile Metodista
Porta Pia — Viale della Regina, 50
ROMA
Scuole Elementari - Tecniche e Ginnasiali
Canto corale - Ginnastica - Lingue straniere
Telefono 2768 Programmi a richiesta
(Retta mensile L. 30 e 35)
Il Convitto dà ai giovani una educazione morale, intellettuale e fisica atta a renderli degni cittadini di una patria libera e civile

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

Napoli	7.15	8.20	13.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Foligno-Ancona	6.10	12.—	—	18.5	22.30	—
Firenze Milano	9.30	9.40	14.30		22.10	—
Terni Aquila	6	9.—	11.55	16.55	19.20	—
Civitavecchia	5.20	—	1.40		16.5	—
Frascati	7.45	9.10	11	15.5	18.20	18.50
Marino Albano	7.5	9.30	—	15.30	18.15	18.40
Avezzano Sulmona		10.15	—		18.—	—
Velletri Terracina	6.15	11.30	14.42	20.10	—	—
Rocca Priora	8.—	10.—	18.3	—	—	—
Subiaco	—	—	16.55			

Arrivi

Napoli	6.45	8.15	14.—	18.25	—	20.10
Pisa	7.—	9.5	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7	9.30	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7	9.50	14.44	18.20	22.—	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	21.45	—	—
Milano-Firenze	5.40	13.10	14.—	17.25	—	—
Avezz.-Tivoli	9		11.—	15.15	19.—	7.15
Civitavecchia	—		9.27	—	18.20	7.45
Frascati	6.42	9.4	12.—	17.—	19.—	21.54
Marino	7.11	9.24	14.8	17.38	21.38	—
Arezzo N. (v. C.)	8.21	10.35	—	—	—	—
Terracina Velletri	9.31	12.25	15.41	21.—	—	—
Rocca Priora	9.4	12.—	—	Arrivi		
Subiaco	—	9	19.10			

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30

Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola 10 centesimi
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Si vende presso i principali negozi e presso la ditta Ili Bianchi Italia.

Vincite al Lotto

non di terni, impossibili, ma di soli estratti assolutamente sicuri. Metodo ultimamente perfezionato in modo da garantire l'impossibilità di perdita. Restituisco prezzo di abbonamento in caso di perdita. Trattative per la cessione segreto. Inviare L. 3,00 a mezzo cartolina vaglia a De Ros Enrico, via Aosta 20, Torino. — Onestà assoluta

Sposi - Occasione

Venti camere da letto complete in noce e in lacca verde e bianca stile Luigi XV e stile inglese. Camere da pranzo — Salotti — Mobili per studi e per anticamere — 300 sedie e prezzi ridotti. Specialità in mobili per alberghi e pensioni.

CAMPIONI ESPOSTI

Via della Croce, N. 32-34

ROMA

VINI TOSCANI

Il più ben provvisto magazzino, per qualità e prezzi è in via del Quirinale N. 8 e succursale via S. Vincenzo e Anastasio, 20. Qualità specialissima che vale la pena di provare. — L. 1,20 fiasco grande. Porto a domicilio.

Telefono 172.

Fabbrica di letti in ferro vuoto

GIUSEPPE GALLI E F.lli

Roma — Borgo S. Angelo, 104-A — **Roma**

Si eseguiscono lavori in Letti elastici, a tavole, sofà, culle per bambini, *mobili* da giardino, brande, ecc. Specialità in vernice a fuoco ed a smalto. — Puntualità ed esattezza nella consegna. Catalogo illustrato gratis a richiesta.

Maggio di locomobili, trebbiatrici e qualsiasi macchina agricola.

BREVETTI D'INVENZIONE

Comandante **A. M. Massari**

Roma, via della Vite, N. 74

« ALLUMINIO »

NOVITÀ

Vera Cartolina vaglia Di Love 2 si spediscono tra scelte grandi firme in tutta Italia. Vendesi gratis i migliori principali negozianti, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

di fama mondiale e di purezza

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

UN VERO BALSAMO per chi soffre di **dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione** (*che è causa di diarrea e stitichezza*) e **catarro gastro intestinale,** è la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** Nelle suddette malattie adoperare unicamente la **CHINA PACELLI** perchè il bicarbonato di soda e le acque alcaline usate di continuo *nauseano alla salute.* È vantaggiosissima invece della **cura lattea,** tanto noiosa che spesso non si può fare come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* — Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana le *fitte* dello stomaco che da vari disturbi. Vasetto L. **1,50** e **2,** per posta L. **0,25** in più. — Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre: China Pacelli.

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia e clorosi,** (*pallidezza del volto*), si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in tutte *le stagioni e senza male.* Astuccio L. 2,50 per posta L. 2,85.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria,** la **spossatezza** sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la **sonnolenza,** la **palpitazione di cuore.** Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. Bottiglia L. **3.**

La cura più *efficace* per guarire la **neurastenia** (*malattia nervosa*) e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo** è quella delle **PILLOLE PACELLI antinevrastenieche** che fanno ritornare l'**appetito** il **primitivo colore al volto,** danno **forza, energia, gagliezza.** — Fiac. L. **2,50** (per posta L. **2,65**).

CAPELLI BELLI, sodulati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la *forfora. Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi.* Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91. A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campus, Palermo — Zamparoni, Venezia — Rissotto e Peraioni, Genova — Zarri, Bologna, ecc

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi,** ecc. si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0,25 (volendolo a colori inviare L. 0,35) alla **Ditta Pacelli, Livorno.**

La virilità esaurita, **affievolita, depauperata, perduta** (*impotenza*) si racquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno.* Fl. L. 5, per posta franco L. 5,15.

Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio del giornale « IL NUOVO FANFULLA DI ROMA » Piazza Montecitorio, n. 121, p. 2

LE PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e dell'esperienza — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata

SONO IL PIU' SICURO RIMEDIO CONTRO LA TOSSE CANINA O IL SINGHIOZZO CONVULSO

Prezzo Centesimi 50 la scatola

FARMACIA ALBERANI detta dei CASALI

BOLOGNA — 11, Via Castiglione, 11 — BOLOGNA

N.B. — Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica, recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc. — Deposito in **Roma** nelle Farmacie Peretti Costantino, Via Nazionale; Settimi Antonio, via Nomentana; Marchetti Salvaggiani, via Tritone; Scellingo C. Enrico, via del Corso; Scelba Carlo, P. S. Carlo al Corso; Perilli Luigi, p. S. Lorenzo in Lucina; Serafini Enrico, p. Madama; Scelba Costantino, via S. Francesco a Ripa.

Cura Estiva

Durante il caldo, la stagione è propizia per le cure ricostituenti, poichè le passeggiate e l'aria di campagna coadiuvano mirabilmente. Bisogna però usare medicinali di facile digestione ed assorbimento. Tale è il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi. A tutte le persone deboli, ai bambini delicati o malaticci, ai convalescenti, ridona forza e salute. Costa L. 3, per posta L. 3,75, 4 fr. (cura completa) L. 12 in Italia, estero Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 345 bis.

GRATIS viene spedito fino a settembre il romanzo **QUO VADIS** a chiunque richiede la cura completa.

La Sifilide

ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Sudacina* Lombardi e Contardi unica al mondo. L'ex malato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione, ciò si è constatato dal fatto che fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditarie — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Neurastenia L'IMPOTENZA

La debolezza generale o spinale, i dolori di testa, il rumore nelle orecchie, i pensieri da lungo esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati, facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore* o *Grande specifico preparato* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. La cura completa costa L. 18 in Italia e si spedisce franco in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli Via Roma 345 bis.

Tosse, Catarro, Bronchiti,

influenza e qualsiasi male di petto (Semmola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Tichenina Lombardi* cera. Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da molti immorali farmacisti e droghieri, bisogna pretendere la cera. Costa L. 2 il flacone in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. — Napoli Via Roma 345 bis.

La Calvizie

ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoverto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; accadendo però il bacillo il capello rimasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli. Si prepara *esclusivamente* come tintura.

Il Diabete

si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi.* Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. — In tutto il mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Tisi o Tubercolosi

polmonare in recente e che è entrata si guarisce con la *Tichenina al creosoto ed essenza di menta.* — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. - Costa L. 3 il flacone e si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di L. 3,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Gotta - Reumi - Artrite

nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio subitaneo, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scompariscono il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacone in tutto il mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Blenorragia

Il *ristringimento,* la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Injezione* antisettica. Guarisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati pronti a qualunque paragone. Agisce come preservativo infallibile, *curativo* insuperabile. Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma [redacted]

ROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano,* A. Manzoni e C. Via Sala, 12 — *Torino,* G. Torta Via Roma, 2 — *Verona,* Farm. Tronto, Campo S. Cangiano — *Ancona* e *Bologna,* Tedesco e Foligno, Benavia — *Firenze,* Cesare Pegna e Figli — *Roma,* Colzani e Bertani, Corso V.E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua,* Fratelli Grandi — *Foggia,* Accettulli F. S. — *Bari,* Paganini, Monteleone, Luppoli — *Taranto* e *Lecce,* Oliva e Ferrari — *Palermo,* Petralia, Via Maqueda — *Messina,* Fili Cinauzzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fiscnetta y C. Calle Esmeralda 533, *Buenos Aires.*

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova — Per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Domenica 10 Novembre 1901. — N. 283.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Monaco ed Annesi	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In Tutta Italia Centesimi 05 — In numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 3° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi commerciali e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 50 la parola, minimo L. 1 — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 600 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 5 colonne) cent. 300 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Domani, domenica, il giornale fa vacanza.

Roma 9 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALE

IL NUOVO FANFULLA ha aperto un abbonamento speciale da oggi al 31 Dicembre per

LIRE 2.50

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 — Roma.*

ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

Domani, adunque, gli elettori napoletani dovranno ridarsi un'ordinaria amministrazione; e proprio alla vigilia dei comizi il *Roma* di Napoli ci serve calda calda una ultima colossale mistificazione — la vera parola l'ultima truffa — ultima non della serie ma per l'ordine cronologico, e che mette come il suggello alle tremende rivelazioni dell'inchiesta Saredo. Dopo tutti gl'intrighi, i compromessi, le loschè speculazioni, le vergognose tolleranze in alto e in basso, le sevizie, le corruzioni, i peculati, i falsi accumulati in quelle mille e più grandi e fitte pagine dell'inchiesta e che danno la impressione come di quadri viventi e illustrati metà degli articoli del patrio codice penale, ecco sopravvenire un'altra inverosimile temerità del genere, un'altra mastodontica manchinazione contro la non meno mastodontica pubblica buona fede. Nella lista manipolata dal Comitato dei cosidetti liberali e progressisti, sarebbe stato incluso il nome d'una persona, più che sconosciuta, addirittura fantastica, vale a dire il nome d'un Beniamino Santoro proprietario, che, se il fatto denunziato dal *Roma* è vero, è destinato a sorpassare in celebrità quell'altro Santoro, che fu il famigerato delegato di P. S. E sapete perchè? Perchè solo così si sarebbe potuto far entrare, senza urtare suscettibilità, al posto del falso candidato il nome di Celestino Summonte, escluso dalla lista per chetare alquanto il pubblico clamore e salvare almeno le apparenze del pubblico pudore, ma che però doveva esser votato di straforo dai fidi amici dei Comitati sezionali, e riportato in Campidoglio.

Celestino Summonte, adunque, che esce dall'inchiesta Saredo nel modo sconcio che tutti sanno, che ha superato di mille doppi il coraggio di Agnello Alberto Casale, il quale almeno si dimise e non ridomandò il suffragio dei suoi antichi elettori; Celestino Summonte avrebbe trovato — sempre se è vera la notizia del *Roma* — delle persone ragguardevoli capaci di prestarsi a tal gioco, e noi vari rioni di Napoli tali e tanta amici, tante migliaia di elettori, quanta forse bastavano per ricondurlo, *mal gré lui*, e con tutti gli onori al Consiglio comunale?

Ebbene, solo per questa domanda la manovra del falso Santoro assume una importanza capitale, che forse altrimenti non avrebbe; poichè un tentativo cosiffatto dimostrerebbe non solo l'impudenza sconfinata di colui, nel cui nome si riassume una bella metà della relazione Saredo, non solo le più deplorevoli compiacenze in quanti l'avrebbero secondato nella mistificazione suddetta, ma altresì — quel che più monta e addolora — che potesse credersi ancora lecito suggestionare, in Napoli, le masse elettorali per rifare con morbosi plebisciti la verginità d'un uomo, sul cui capo non pesano, è vero, condanne ma pesano sempre gravissime accuse.

E questo ci sembra il sintomo più allarmante, perchè deporrebbe, ove il tentativo potesse riuscire, della gravità e della estensione del male, mentre ragioni di elementare correttezza consigliavano e imponevano, prima d'invocare il giudizio del corpo elettorale, d'aspettare quello del magistrato o di chi fosse chiamato a dir l'ultima parola sul valore delle accuse e delle difese.

*

Il *Fanfulla* l'ha già detto: quest'elezioni fissate pel 10 novembre, a così breve distanza dalla pubblicazione dell'inchiesta Saredo e nello scompiglio immenso che essa era destinata a portare nel campo dei partiti locali; quando fervono ancora le polemiche, e gli odi e i risentimenti sono ancora vivi e forti; quando il pubblico stordito o scandolezzato non sa ancora a chi credere e come orientarsi; queste elezioni, fatte poi con liste inquinate, e da cima a fondo investite dal sospetto, costituiscono un errore gravissimo, una quasi autorizzazione al caos, di cui non sappiamo quali amministrativi.

Ragioni morali d'una gravità eccezionale, pari solo al non meno eccezionale parodo che attraversa la più popolosa città d'Italia, imponevano al Ministero il rinvio; e il decreto che lo aveva contenuto, sarebbe stato più che spiegabile, lodevole, anche a costo d'uno strappo a qualche disposizione legislativa. Ma poteva avere il coraggio di un tal provvedimento chi doveva dar pure soddisfazione agli amici, comunque colpiti dalla severità di Saredo, e chi riceva, col fido Rosano, bollato per l'affare delle fogne, da quella stessa inchiesta, sui cui risultati e sulle cui conclusioni aveva l'obbligo di meditare e provvedere secondo che il caso reclamava?

Perchè, se in questi guai di Napoli, non dimostrate le non lievi colpe di non pochi ministeri, che o li tollerarono o vi diedero mano, maggiore ancora è la colpa dell'attuale Gabinetto, a cui è stata presentata la voluminosa inchiesta Saredo, e che, conoscendone i particolari, lascia che il disordine si rinnovi colà, e che col caos morale ed elettorale a cui assistiamo, diventi possibile il rinfangamento massimo di Napoli.

Ed ora che cosa accadrà?

È difficile saperlo, ma alcuni prevedono persino il colmo, l'inverosimile: la vittoria della lista concordata con l'*Unione*, cioè l'associazione che ha il vizio originale d'essere stata presieduta dal Summonte; di quella lista cioè da cui parecchi si ritraggono, ma che contiene ancora il nome di qualche colpito dall'inchiesta!

Se ciò avvenisse, sarebbe superfluo ogni commento, per quanto grande il rammarico.

Eppure non si tratta, in una popolazione così densa, che di pochi farabutti, di non molti malversatori e di non troppi fiscinorosi! Il torto di Napoli è però questo: di aver reso possibile, con la sua indolenza, per tanti anni non la esistenza soltanto, ma la dittatura di geate, vera peste della pubblica e privata moralità.

QUIDAM.

Il Re di Grecia e il principe Giorgio.

Vienna, 8. — Il Re di Grecia ed il Principe Giorgio sono partiti stasera per Atene, accompagnati alla stazione dai ministri di Grecia e di Danimarca.

La Commissione del bilancio francese.

Vienna, 9. — La Commissione del bilancio della Camera dei deputati ha cominciato la discussione dei bilanci del 1901 e 1902.

Parigi, 9. — La Commissione del bilancio ha accolto la domanda del Governo di portare a 210 milioni di franchi il prestito per la spesa della spedizione in Cina.

GIORNO PER GIORNO

Per fondi dell'economato e pel resto

Il *Fracassa*, tanto per finire, c'invita ancora una volta a far nomi e cifre, relativamente a quell'annosa famosa questione dei fondi per i preti poveri.

Dobbiamo credere che egli faccia fin troppo assegnamento sull'ingenuità dei suoi lettori ed anche un po' sulla nostra, per pretendere da noi più di quello che abbiam detto, e più ancora di quello che abbiam lasciato intendere.

Si convinca però il nostro confratello del mattino che noi non abbiam tanto tempo da perdere quanto egli ce ne regala. Tuttavia, soltanto per amor di giustizia e in omaggio alla verità, torneremo, con la consueta nostra calma, sull'argomento nel prossimo numero.

* * *

E sono le donne colte, o quelle che si preparano ad esserlo, almeno ufficialmente, che adottano la più irragionevole, la più antipatica delle forme, volevo dire delle camorre del progresso; lo sciopero. Le allieve della scuola femminile di Lucca, in segno di protesta, pel reintegramento al suo posto della loro direttrice, che credevano traslocata ad altra residenza, si sono levate in armi ed hanno bravamente dichiarato il loro sciopero. Io non conosco la direttrice meritevole di un così plebiscitario atto di stima e di simpatia. Di lei saranno giudici le autorità, e nè ne fiuto il caso, per una protesta autorevole, potrebbero levarsi a condannarla i padri di famiglia, che le affidano l'educazione preziosa delle loro figliuole; ma a giudicare così, a occhio e croce, per l'impressione che se ne riceve, quelle signorine studentesse di una modesta scuola normale, o sono salite troppo in alto, imitando gli studenti d'Università, o sono scese di qualche gradino, mettendosi in sciopero come le operaie di una fabbrica manifattura di tabacchi. Che il progresso e la scienza abbian loro turbato il buon senno? Pace di sì.

* * *

La degenerazione estetica dell'uomo.

Una scrittrice tedesca, che avrebbe il dovere di essere bellissima, ha occupato il suo tempo a scrivere un libro, che è tutta una critica contro la bruttezza degli uomini moderni. Ben lieve cioè l'abito è brutto non per il vecchio modello, ma per la degenerazione delle sue forme. Vestitelo come vi piace, è brutto e sarà sempre brutto. I ciclisti, dice la feroce demolitrice della umana perfettibile, si vestono in maglia e pure rarissimi sono in mostra un giovanotto ben fatto. Le forme greche non si vedono più. Curvi sulla macchina sembrano dei rachitici, spesso schifosi. Non nego che belli veramente siano in pochi, ma la degenerazione estetica del tipo è spaventosa. Gli uomini lo fanno a posta a diventare brutti per far dispetto alle scrittrici. Non l'ha ancora capito? Esse infatti sono belle, forti d'ingegno e di cuore: ma sono tanto contrarie all'amore, che gli uomini si fanno brutti per disgustarle di ogni tentazione.

* * *

Tutti i medici che parlarono con Menelik poterono constatare che il Negus pulla teme tanto quanto il fulmine. Egli porta sempre con sè una boccetta di elere.

Avendo osservato un giorno che un medico italiano aveva fatto rinvenire un uomo colpito dal fulmine con iniezioni d'etere, Menelik ritenne l'etere un mezzo infallibile di cura. La sua fiaschetta porta la scritta: Medicina contro il fulmine! Al principio dell'anno 1897, Menelik aveva incaricato alcuni medici italiani di erigere una farmacia modello a Addis Abeba, ciò che appunto si fece, ma ora però deve venir rinnovato tutto il materiale. Ogni fiasca ed ogni cassetta porta una scritta, in lingua italiana ed abissina. Sono pure accennate le malattie, per le quali adoperasi la rispettiva medicina, in un libro, che viene custodito personalmente dal Negus.

* * *

Il redattore di un giornale londinese, approfittando del soggiorno del miliardario americano Pier-Pont Morgan in Inghilterra, gli scrisse chiedendo « due minuti d'intervista ». Il Morgan, per levarsi d'attorno l'importuno, rispose seccamente che ogni minuto della sua esistenza valeva 250 franchi.

— Va bene, accetto il prezzo di stima — replicò il giornalista che fu ricevuto dal miliardario, nemico della intervista.

— Che volete da me?

— Nulla. Vi ho domandato due minuti di colloquio a 250 franchi al minuto, fanno 500 franchi. Eccovali.

— E poi?

— Nient'altro.

— Ma perchè allora mi avete domandato una intervista?

— Perchè avevo scommesso 2500 franchi che io vi riescirei. Io ve ne consegno 500 e ne guadagno 2000, cioè 750 franchi di più al minuto che voi.

* * *

Per finire.

Un impiegato sta sotto le forbici d'un figaro. Questi gli chiede gentilmente:

— Vuole una lavatina di capo?

— Grazie, ne ho già avuta una stamane dal capo ufficio.

Tutti soli.

Il conflitto franco-turco.

Berlino, 8. — Parecchi giornali annunziano che i circoli tedeschi bene informati mostrano un grande scetticismo di fronte al dispaccio inviato da Pietroburgo alla *Kölnische Zeitung* circa un'azione comune franco russa in favore delle riforme nell'Armenia e nelle provincie europee della Turchia. Si crede pure improbabile la notizia di un invito alle altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino di associarvisi.

I giornali soggiungono che manca finora ogni indizio per un invito ad una simile conferenza e mancano altresì indizi che la probabilità di tale invito possa prossimamente verificarsi.

Parigi, 9. — Non una nota scritta, bensì una comunicazione verbale sarebbe stata trasmessa dagli ambasciatori francesi alle diverse Potenze per ordine del ministro degli esteri Delcassé. Eccovi il senso di tali comunicazioni:

Primo: l'attitudine della Porta che elude le promesse, mancando agli impegni: l'obbligo della Francia di finirla con una longanimità che poteva parere debolezza. Secondo: la dimostrazione navale era il solo mezzo per provare al Sultano che non poteva esimersi dal mantenere i suoi impegni. Terzo: la Francia non aspira a nessuna conquista. Quarto: la Francia approfittò dell'occasione per regolare le difficoltà relative agli stabilimenti religiosi da essa protetti ed evitare future difficoltà. Quinto: la Francia si riconosce legata al trattato di Berlino e si guarderà bene dal violarlo.

Queste spiegazioni furono ovunque accolte con favore.

Londra, 9. — I giornali si dichiarano soddisfatti per la virtuale soluzione del conflitto franco-turco e dicono che la Francia non abbandonerà Mitilene, prima che la promessa del Sultano sarà divenuta una realtà.

Le congregazioni religiose in Spagna.

Madrid, 8. — *Senato* — Si continua la discussione sulla questione delle congregazioni religiose. Il vescovo di Oviedo ed i senatori Polanco e Tortora continuano a difendere le congregazioni. L'arcivescovo di Siviglia critica le leggi sull'insegnamento, che dichiarano non essere obbligatorio lo studio della religione.

Il ministro della istruzione pubblica, Romanones, afferma che tali leggi sono liberali. Parecchi senatori conservatori chiedono che si mantengano le attuali relazioni fra la Chiesa e lo Stato.

Il presidente del Consiglio, Sagasta, dichiara che l'attuale concordato è un anacronismo e che una riforma impendente è necessaria.

I successori e gli amici di Li-Hung-Chang.

Pechino, 8 — Un Editto imperiale nomina Yuan Chi Kai governatore del Ci li e Wang-Wen-Dong, plenipotenziario, in sostituzione di Li-Hung-Chang.

Un altro editto imperiale conferisce a Li-Hung-Chang gli onori postumi; lo nomina marchese e gli conferisce il nome di Li-Wen-Chang, col quale sarà conosciuto nella storia.

Berlino, 9 — Il telegramma della Reuter da Pechino annunzia semplicemente che Li-Hung-Chang morì alle 11 di ieri. Gli amici prevedendo la morte, mandarono in due gruppi di cartoni rallegranti portantine, cavalli e servi che, secondo i costumi cinesi, saranno lasciati col cadavere per portarne l'anima in cielo.

Londra, 9 — Presso Li-Hung-Chang, al momento della morte, stavano la moglie, due figli, una figlia e una nipote. Li-Hung-Chang parlò i suoi l'altra mattina. Informata la famiglia chiamò i dottori indigeni, e ciò indusse i medici regolari a ritirarsi. Essi tornarono soltanto quando quelli si allontanarono. Il principe Cing assunse la direzione generale degli affari del Governo. Cin-fu, tesoriere provinciale, assunse il governo interinale del Ci-li fino alla nomina del successore.

Pietroburgo, 9. — Un telegramma del corrispondente dell'*Agenzia russa* da Pechino, in data del 7 corrente, dice:

Il dispaccio pubblicato dai giornali inglesi, sulla data di Pechino, circa i segnali che sarebbero stati inviati tra il defunto Li-Hun-Chang ed il ministro russo riguardo alla Mancuria, rispetto magnetizzante i fatti. Secondo informazioni qui raccolte risulta che dal febbraio, cioè da quando i negoziati tra la Russia e la Cina furono interrotti, la Russia non fece alcuna proposta alla Cina intorno alla questione della Mancuria. Se la questione venne ripresa, fu soltanto per iniziativa della Cina stessa e non vi fu alcuna insistenza da parte del ministro russo.

La squadra inglese.

Londra, 9. — Il *Daily Express* ha da Atene: La squadra inglese, al comando del principe Luigi Battenberg, ha lasciato Volo, diretta a Salonicco.

Il picco delle Dames Anglaises

Togliamo dalla rivista mensile del *Club alpino italiano* questa parte di un importantissimo articolo, in cui il Duca degli Abruzzi narra la sua ardita ascensione su una delle punte, ritenuta finora inaccessibile, delle *Dames Anglaises* nella catena del Monte Bianco.

« Il 6 agosto scorso, con quattro guide e cinque portatori, mi metteva in moto in una limpida nottata senza vento. Venti scarpe ferrate fecero risonare le pietre di Courmayeur, e su per la valle di Veni ci portammo ai piedi del ghiacciaio della Brenva per risalirlo sul suo lato destro. Lasciavamo la base di valle nell'oscurità, mentre svaniva la luna nel chiarore sempre più accentuato dell'alba sulle vette.

Prima il Monte Bianco e poi successivamente le altre punte furono illuminate dai raggi del sole nascente, che eravamo però contenti di non avere durante la faticosa marcia sulla morena. Alle sette e mezzo, a 2360 metri sul livello del mare, ci fermammo a fare una leggera colazione. La mattinata lentamente s'andava guastando. Soffiava vento da Nord-Ovest; dalla vetta del Monte Bianco venne in pochissimi di ora, poco prima limpido, s'era coperto di nubi.

Legatici alla corda scendemmo in due cordate sul ghiacciaio della Brenva. La mia buona condizione ci permise di attraversarlo rapidamente, ed alle 10 ci trovavamo presso le sperone che scende direttamente dalle « Dames Anglaises » sul ghiacciaio. Per raggiungerlo bisognava attraversare un canalone battuto costantemente dalle pietre, che, per liquefarsi del vetrato della notte, si staccavano da un pinnacolo ch'era situato ai piedi delle « Dames » e dell' « Aiguille Blanche ». Il passo da attraversare non era largo più cinquantina di metri, ma essendo il pendio assai ripido, occorreva tagliarvi gradini, ciò che avrebbe obbligato la comitiva, piuttosto numerosa, a rimanere esposta alla caduta delle pietre per un tempo assai lungo. Le guide successivamente si affrettarono a tagliare i gradini, mentre si faceva ben attenzione al cader delle pietre, alcune delle quali si vedevano giungere a noi evitavano altre si sentivano soltanto. In trenta minuti attraversammo questo punto poco piacevole, e, formatici al riparo delle rocce, attendemmo che lo stesso passo fosse attraversato dai portatori. Per facili roccie ci portammo poi nel luogo del primo bivacco fatto dai signori Hess e Leitz a m. 3200 sul livello del mare. Vi giungemmo alle 10 1/2. Su di un piccolo nevaio si diresse ai piedi del contrafforte che scende dalle « Dames », ove attaccammo le roccie camminando obliquamente verso il mezzo della parete; all'una e mezzo arrivato al secondo bivacco dei predetti alpinisti. La roccia non era difficile per gente senza carico; per i portatori [illegible] già abbastanza storti, ed in due punti essi dovettero essere aiutati con le corde semplicemente. Essendo poi la comitiva numerosa e la roccia abbastanza friabile, fummo obbligati ad [illegible] procedere per due cordate contemporaneamente col far cadere dei sassi.

Il sito in cui dovevamo passare la notte era comodo e sicuro. Era situato a 3980 metri sul livello del mare, presso un canalone, ove trovammo dell'acqua. Smossa la pietra, e fatto con esso un pianello orizzontale, abbiamo avuto con poco lavoro un riparo capace di contenerci in cinque, adossati l'uno accanto all'altro. Il sole, per poche minuti ancora, ci scaldò, poi disparve dietro all'alta punta dell' « Aiguille Noire ». Rimandati a Courmayeur i portatori, preparammo subito il pranzo, che, grazie alla crema « Prima », fu pronto in un attimo. Alle quattro, dietami i mocchi per non lasciarmi prendere dal freddo, ci disponemmo a dormire. Coricato nel doppio sacco di cammello e pennine, io ero bene al caldo, ma il sonno non voleva venire. Presso di me stavano le brave guide dell'Alaska e del Polo. Da quel luogo, non disturbato dall'attività umana, il mio pensiero ritornava al Sant'Elia ed alla baia di Teplitz, alla gara provata nel porre il piede sulla vetta dell'Alaska, a quella ancora più grande sentita nel veder tornare parte di quegli uomini dalla banchisa polare. Ed ammiravano e riconoscevam avevo per essi, che nella lontana Alaska, nelle regioni glaciali, non avevano esitato a seguirmi, affrontando disagi e pericoli, pur di far trionfare la nostra bandiera.

Alle nove accendemmo una « fontana ». Allo spegnersi della nostra luce, un'altra risposa in fondo alla valle. Da Courmayeur avevano visto il nostro saluto, e l'avevano restituito. Riprendemmo il sonno, un momento interrotto, per non svegliarci più che al rumore dei seracchi, i quali, con capo rimbombo, precipitavano nella valle. Ogni volta che mettevamo la testa fuori dal sacco trovavamo cambiato l'aspetto del luogo. La luna ora rischiarava il vasto ghiacciaio della Brenva, e la parete roccioso dell' « Aiguille Noire » pareva che stesse per cadere sul capo; altre volte, circondati da fitta nebbia, senza veder nulla, ci sembrava essere sospesi nel vuoto. Il vento continuò a spirare da nord-ovest, lasciandoci assai incerti per il domani.

Alle cinque del mattino il nostro piccolo campo, rimasto per tanto ore quieto, fu pieno di vita. Alzatici, rimessi i sacchi, messe le scarpe, mangiata la zuppa, alle sei eravamo pronti a muoverci. Croux in testa seguito da Savoie e Petigax, poi io e Penouillet, legati tutti ad una stessa corda, principiammo a salire le roccie della parete. Attraversato il canalone sulla nostra mano e portatici sulla cresta situata a mezzo del stesso canalone, la seguimmo fino al nevaio situato sotto le « Dames Anglaises » a destra del colle tra esse e l'« Aiguille Noire ». La roccia non era molto difficile e presentava buoni appigli. Giunti qui, bisognava decidere se si voleva seguire ancora la strada fatta dai signori Hess e Leitz, portandoci sul versante del ghiacciaio di Fresnay, oppure tentare la scalata dalla parte del ghiacciaio della Brenva. Di là si sapeva che fino ad un certo punto si poteva giungere, ma che in seguito la salita era molto incerta. Al contrario questa non era mai stata tentata dalla parte di Brenva. Un canalone lungo circa 100 metri, che potemmo attentamente osservare dal nevaio e che, quantunque difficile, non pareva insuperabile, portava all'intaglio fra il pinnacolo più alto e quello presso l'« Aiguille Noire ». Erano le otto e mezzo circa, molto tempo ci sarebbe rimasto per tentare altre vie, se il canalone non si poteva percorrere.

Nella prima parte, per un terzo circa, il canalone era relativamente facile, anzi a massi roccioni che lasciavano un passaggio fra essi e la parete. Per questo passaggio però noi non potevamo passare a cagione del vetrato che copriva la roccia. Bisognava superare quei massi passando fuori di essi. Una parete verticale di venti metri d'altezza doveva essere superata, e questa parete aveva in principio una sola screpolatura come mezzo per arrampicarsi. A questa screpolatura si perveniva passando sotto un masso e salendo sulle spalle di un compagno. Croux per il primo, dopo aver attentamente osservato, intraprese quella salita. Un piccolo di ferro piantato nella screpolatura gli servì a posarvi il piede, dopo aver lasciato le spalle del compagno. Con lento, faticoso ed ostinato lavoro potè raggiungere un punto sicuro. Nascosti sotto i massi per evitare le pietre che cadevano, non le potevamo vedere mentre si arrampicava per quel passo difficile, ed abbiamo avuto tutti un respiro di soddisfazione quando udimmo le sue grida venire dall'alto. Per la stessa via, dopo il Croux, salì Savoie, poi si fecero passare i sacchi, quindi venne il mio turno. Nel primo tratto sono così poche le asperità ove ci si può attaccare, che tale scalata richiede una prima guida ben abile sulla roccia e può paragonarsi alla rampicata sul canalone di Mummery al Grépon.

Dall'alto di questo passo si sarebbe potuto facilmente girare il pinnacolo più alto e portarsi nell'intaglio fra esso e il pinnacolo situato a nord-ovest; la salita pel terzo pareva assai facile. Deposti i sacchi e prese solamente le corde ed i pezzi di ferro, continuammo l'ascensione tenendoci però sempre nel canalone. Un'altra difficoltà si presentò in un camino stretto e strapiombante, il quale non potè essere superato che mettendosi le tre guide una sopra l'altra. Il Croux, per riuscire ad afferrare un appoggio, dovette anche porre i suoi piedi sulla testa di Savoie. Questa difficoltà superata, l'intaglio era nostro.

Due sole persone vi potevano rimanere. Al di là si scorgeva il ghiacciaio del Miage ed il gruppo dell'Innominata. Continuava a soffiare il vento da nord-ovest, che ora cominciavamo a sentire, non essendo più riparati dalla parete. Erano le 11,30. Avevamo già superata l'altezza raggiunta

dalla comitiva Hess-Leitz e non eravamo più che a pochi metri dalla vetta agognata.

Dall'intaglio alla vetta la roccia era senza appigli e molto inclinata. Una pietra incastrata in una spaccatura della roccia permise di fissare una corda, e coll'aiuto di questa il Croux potè salire su di un ripiano situato a 10 metri sopra l'intaglio. Ma, raggiunta da Savoia, volle invano di continuare. L'ultima punta del pinnacolo non solo era liscia ma strapiombava. Servendosi di piuoli, piantati in una screpolatura, il Croux riuscì ad avvicinarsi ancora a cinque o sei metri dalla vetta. Qui, afferrandosi colla mano ad un piuolo, vi rimase per circa due ore cercando di lanciare una corda al di là della vetta. Le pietre, quando erano lanciate sole, superavano la vetta, ma quando si attaccava loro una leggera cordicella, necessaria per far poi passare una corda più grossa, a cagione del peso della cordicella stessa e per effetto del vento su di essa, non oltrepassavano più la punta. Il dott. Claude Wilson, gentilmente, mi aveva dato alla partenza da Courmayeur una piccola palla di rame, affinchè me ne servissi per gettare la cordicella; ma esso, sfortunatamente, al secondo tentativo, se ne distaccò precipitando sul ghiacciaio della Brenva.

Avevo anche con me dei razzi provati la sera prima a Courmayeur per lanciare la cordicella. Ai razzi si dovette attaccare, colla cordicella, un che un peso per poter far scendere l'estremità della medesima, una volta superata la vetta, fino al punto ove si sarebbe potuto afferrarla. Ma il tentativo, che era ben riuscito la sera prima all'albergo di Courmayeur colla sola cordicella, qui invece fallì. Per il peso della pietra il razzo non s'innalzò, ma, urtando subito la roccia, venne in basso scoppiando in faccia al Croux ed al Petigax. Era facilissima una serie disgrazia se si ripeteva la prova a motivo della posizione poco sicura delle guide, e preferii rinunciare a quel mezzo. La roccia essendo verticale al disopra del punto raggiunto dal Croux ed il vento contrario, il razzo, qualora fosse partito bene, non avrebbe potuto innalzarsi che verticalmente e la corda sarebbe stata trasportata lontana dal vento. Perduta ogni speranza di poter continuare, piantammo nel punto raggiunto dal Croux un segnale, e ci disponemmo a tentare il pinnacolo situato a Sud-Est, che rimane il secondo in altezza di tutto il gruppo.

La parete che da quest'ultimo scendeva all'intaglio era a picco, senza appigli. Ma il Croux, dal luogo raggiunto sull'altro pinnacolo, riuscì a gettare una corda, colla quale potè superare il primo tratto della parete. La roccia più facile gli permise poi di progredire facilmente sino all'estrema vetta, che fu raggiunta qualche minuto dopo, verso le due e mezzo, da Savoia e da me.

Eravamo alla stessa altezza toccata dal Croux sull'altra vetta, situata ad occhio a cinque o sei metri sotto il culmine di essa. Da questa parte era impossibile raggiungerla senza l'aiuto di una corda. La distanza laterale era di circa 10 metri, e dalla punta ove ci trovavamo, più facilmente che dal luogo raggiunto dal Croux, sul pinnacolo più alto, si poteva tentare di gettare una corda per aiutarci a superare la parte strapiombante. Ma i razzi, per non avere una direzione sicura, per la distanza dalla quale distavano le due punte e per la piccola larghezza del pinnacolo più alto, non davano speranza di riuscita. Bisognava rinunciare alla punta più alta ed a malincuore contentarci di aver solo vinto la seconda delle punte di quel gruppo. Trattandosi di una punta secondaria del medesimo, la battezzai col nome di *Punta Jolanda*.

Il vento fresco, sempre da Nord-Ovest, ed il tempo che diventava minaccioso, mi fecero ridiscendere presto dalla vetta conquistata, dopo avervi lasciato un fazzoletto a ricordo dell'ascensione compiuta.

Dall'intaglio continuammo a scendere rapidamente dove avevamo lasciato i sacchi per fare una leggera refezione, cosa che i nostri stomachi richiedevano, non avendo mangiato dalle 5 del mattino. Il passo difficile si fece perdere del tempo, dovendo percorrerlo uno alla volta. Ivi abbandonammo una corda, ed incalzati dalla pioggia e dal nevischio, discendemmo rapidamente in basso, giungendo alle sette e mezzo circa all'accampamento lasciato al mattino.

Nell'ultima parte della discesa si fece una leggera variante, tenendoci non più nel canalone, ma sul lato destro della cresta, guadagnando non poco tempo e scendendo per rocce più facili. Passammo la sera allegramente al bivacco, benchè il tempo non fosse dei più favorevoli e la pioggia della giornata avesse un po' bagnato i nostri sacchi.

Il mattino seguente, alle 6, ripartimmo per Courmayeur. Nell'attraversare il solito canalone, prima di scendere sul ghiacciaio della Brenva, abbiamo avuto un po di emozione per i sassi, che, cadendo, ci obbligarono a gettarci tutti da un lato. Incontrammo sul ghiacciaio i portatori che venivano a riprendere la nostra roba, ed a mezzodì giungevamo a Courmayeur.

La salita della «Punta Jolanda» non è pericolosa, se evita il canalone in basso, dove si può essere colpiti dalle pietre. E' assai divertente, e per coloro che amano la scalata di roccia, procura parecchie ore di ginnastica interessante. La roccia è rotta, ma gli appigli sono buoni. E' però necessario che almeno una delle guide sia un buon arrampicatore, e per tentare di superare il pinnacolo più alto, la comitiva alla composta almeno di quattro persone, di cui due per afferrare da una parte del pinnacolo la corda che veniva lanciata dall'altra. Forse con vento favorevole una corda può essere lanciata a mano dal luogo raggiunto dal Croux. Nel caso nostro solo pochi decimi di centimetri hanno impedito alle pietre lanciate a mano di passare. Ma dovendo ritentare la prova o dovendo soccorrere ad un compagno il modo di riuscire, gli consiglierei di prendersi un fucile da foca. Con simile arma, dal pinnacolo da noi assunto si può lanciare sul pinnacolo più alto un peso abbastanza grosso, come è necessario per tirare in basso la cordicella. Questo mezzo credo assicurerebbe la riuscita, se l'agilità e le risorse acrobatiche delle guide nuovamente fallissero».

Luigi di Savoia.

La seconda moglie di Jokay.

Vienna, 2. — Telegrafano da Budapest che il conflitto tra il poeta Maurizio Jokay e la figlia da lui maledetta e denunziata all'autorità giudiziaria per aver essa tolto il nastro da una corona fatta apporre dal padre sulla tomba della prima moglie, continua ad avere clamorosi strascichi. L'altra sera la seconda moglie del Jokay tornata alle scene come attrice drammatica, si presentava al teatro di Presburgo; ma al suo apparire si scatenò una violenta tempesta con urli e fischi, nacque avvenire colluttazioni fra spettatori pro e contro di essa. Iersera, poi, per la seconda rappresentazione, un gruppo di studenti organizzò un'altra dimostrazione, perciò l'autorità sospese lo spettacolo. Jokay ricondusse la giovane moglie a Budapest. L'illustre vecchio che si mise in conflitto con la figlia per avere sposato a 75 anni una giovane ventenne, ormai non desta che compassione.

Contro l'alta epizootica.

Monaco di Baviera, 3 — Il Governo ha ordinato di fare, a spese dello Stato, in parecchi distretti della Franconia esperimenti del metodo di cura proposto dal Ministro italiano Bacelli contro l'alta epizootica.

Cronaca giudiziaria

Il processo Mastiliano.

Per legittima suspicione è stata chiesta alla Corte di Cassazione di Roma la rimessione della causa del brigante Giuseppe Musolino dalla Corte d'Assise di Reggio Calabria, ad altra Corte. Il procuratore generale della Cassazione proporrebbe la rimessione di detta causa o ad Ancona o a Firenze. Si attendono le decisioni della Corte Suprema.

Il processo Pullmoello.

Bologna, 3. — Si comincia la discussione della causa per l'assassinio Notarbartolo. Il presidente ordina che si dia lettura dei rapporti dei carabinieri, dei verbali di rinvenimento del cadavere e del coltello, delle perizie del vagone, sulle ferite, sul luogo di rinvenimento del cadavere. Durante la lettura l'attenzione di tutti è rivolta all'imputato Fontana. Questi segue la lettura con grande intensità di pensiero: si mostra alquanto sofferente.

Alla lettura assiste il perito dott. Brunetti. Nella seduta pomeridiana si leggono le perizie fatte sulle ferite e sugli abiti. L'avv. Maggio vorrebbe che si interrogassero i periti come testimoni. La parte civile si oppone; allora l'avvocato Maggio solleva formale incidente, che è respinto.

Il processo è rinviato a martedì.

La condanna dei «cinquecento» di Firenze.

Firenze, 3. — Stamane, avanti al nostro tribunale, si è discusso, per citazione direttissima, il processo contro Tebaldo Toci, Stefano Barresi, Alfredo Tenley, noti *clacqueurs*, arrestati la sera del 29 ottobre u. s. per estorsione in danno della signorina Giuseppina Huguet, signor Franco Pandolfini e maestro Michele Virgilio; i primi due, artisti che cantano al teatro Verdi, il terzo rappresentante della sig.na Huguet.

Il tribunale, dopo lunga discussione, condannò il Barresi, il Toci e il Tenley a *due anni di reclusione e a un anno di sorveglianza speciale della P. S.*, per ciascuno. I condannati dichiarano di ricorrere in appello.

Il processo «Mallotto - Gonzaga di Mantova».

Milano, 3. — Stamane si è svolto il processo intentato dal cav. Igino Damiani, direttore della *Gazzetta di Mantova* contro l'*Italia del Popolo*, per un attacco ingiurioso di questo giornale in occasione dei disordini nelle campagne mantovane, nello scorso giugno. Presentatosi all'udienza solo il gerente dell'*Italia*, il difensore di questo propose di comporre la querela verso semplice dichiarazione che non intendevasi con quelle parole offendere il Damiani e i redattori della *Gazzetta*; ma le parti non si accordarono.

Sicchè seguì il dibattimento, e in conseguenza il Pretore condannava il gerente dell'*Italia*, per ingiuria, a duecentocinquanta lire di multa, ai danni e alle spese. La *Gazzetta* fu validamente patrocinata dall'avv. Canestra.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

ROMA VECCHIA

La corsa commerciale.

Vicenza, 7 (*Vicetina*). — Sala Bernarda, nuovo municipio, s'allollava ieri di ben trentan consiglieri; tre soli gli assenti: Rudella, Quaglia e Sartori; presiedeva l'assessore anziano cavaliere N. Manetto. Data lettura della rinuncia a sindaco del consigliere Giratto e delle dimissioni della Giunta, il consigliere Bottazzi, interprete di amici di parte sua, prega il Consiglio di voler invitare la Giunta a recedere dal divisamento presa. Il consigliere Cavalli trova opportuno che la *maggioranza* riconfermi al suo posto la Giunta e nomini il suo sindaco. Viene presentato dal consigliere conte Roberto Ziliori dal Verme il seguente ordine del giorno: «Considerata la gravità di tante questioni pendenti, s'invita la Giunta a recedere dalle date dimissioni», e il Cavalli, a sua volta, il seguente: «Il Consiglio, mantenendo intatto per la prossima discussione l'ordine del giorno presentato coll'ultimo elenco, prendendo atto delle dimissioni della Giunta, passa alla votazione dell'ordine del giorno». Respinta la proposta Ziliori, cade quella del Cavalli. Si passa alla nomina del sindaco, e in due votazioni successive, da ultimo in quella di ballottaggio, alcun candidato raggiunge la maggioranza assoluta di voti, la minoranza vota compatta scheda bianca. Alla nomina del sindaco, differita ad altra adunanza, tra otto giorni, segue la votazione per l'elezione degli assessori, su proposta del consigliere Lioy, non condivisa dalla maggioranza clericale, che diserta in massa l'aula, tranne la Giunta dimissionaria, *ne abstinendo* dal voto, e tre consiglieri del medesimo colore. Gli astanti votano tutti scheda bianca.

— L'arconave Da Schio, promisso ad essere ultimato, verrà inaugurata domenica prossima dagli azionisti della Società per la costruzione e per l'esercizio di esso, convenuti in assemblea presso la Scuola industriale Alessandro Rossi, dove venne allestita la navicella, l'elice e il motore di dodici cavalli.

DA NAPOLI.

Pel genetliaco del Re — Agitazione e incendio.

Napoli, 3. — Stamane, alle 7,36, S. M. il Re, in automobile si recò a passeggiare per le vie che menano allo Scudillo. Fece ritorno alla Reggia dopo un'ora.

Ricorrendo il genetliaco di S. M., lunedì prossimo, le navi ancorate nel porto, eseguiranno le salve di uso e issheranno il gran pavese. Al campo di Marte, S. E. il Re passerà in rivista tutta la truppa della guarnigione. A sera gli edifici pubblici saranno illuminati e nelle principali piazze suoneranno le bande militari.

— Oggi, tra gli scaricanti del Porto, vi fu un principio di agitazione.

Sul piroscafo *Egitto*, giunto da Genova, dovevano scaricarsi alcuni sacchi di stracci del negoziante Savarese. Questi però invece di quindici centesimi a quintale voleva pagarne otto, ragione per cui gli scaricanti si rifiutarono di operare il carico.

In circa 700 gli scaricanti abbandonarono il lavoro e protestarono al loro presidente, il quale si recò dalle autorità per fare in modo che lo sciopero si componesse convenientemente e secondo giustizia per gli operai.

— Circa lo spaventevole incendio sviluppatosi l'altra notte al molino Russo, in via Traccia al Poggioreale, ben poco v'è da aggiungere. La causale non è stata ancora bene accertata; si suppone che debba attribuirsi al soverchio riscaldamento di una dinamo elettrica. Nè si può ancora dire a quanto ammontano i danni; si prevede che superino il mezzo milione. I pompieri, che lavorarono sempre sotto la direzione del comandante cav. Mello e di tutti gli ufficiali, fecero ritorno in caserma alle 10 di ieri. Rimase sul posto solo una squadra di pompieri col tenente Solimene, per il completo spegnimento di tutta la massa carbonizzata.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della sciarada di ieri:

I-RENE

Sciarada.

Se l'appetito ti stimolerà
Il pane il mio *primiero* ti farà.
Il falso amico l'*altro* in verità
Invece dell'arrosto ti darà.
Se alla sera l'*intero* giungerà
Certo l'olfato gran pincar ne avrà.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Splendido il teatro, e magnifico il successo del secondo concerto diretto da Luigi Mancinelli. Stasera prima del *Castello storico*, di A. Bisson e Bery de Turique.

Adriano. — Un pubblico affollato ed elegante accorse ieri sera ad applaudire il *Ratcliff* di Mascagni, dato a prezzi normali. Dirigeva lo spettacolo l'autore. Nei punti più belli dell'opera agli artisti e al Mascagni furono fatte ovazioni entusiastiche. Signorini, con la bellezza della sua voce, unita a resistente vinse ad ogni replica una gloriosa battaglia di arte. Grandissima la Guerrini nella romantica parte di Margherita, e Navarrini, la Molani, Pacmi, tutti, fino al piccolo Nello Santini che dovette bissare l'originale e simpatica scena del *Padre Nostro*. Veramente imponente fu la dimostrazione che ebbe Mascagni, dal gran pubblico che ieri sera non lasciò un posto vuoto all'Adriano, e che confermò il giudizio dato nella prima sera, giudizio sereno, spassionato, che è meritato compenso all'autore, e incoraggiamento a proseguire in quella via, che può farlo degno continuatore dei nostri maestri più celebrati. Furono accordati degli esecutori compensati, i soliti bis. Stasera, per indisposizione della Tetrazzini, il teatro fa riposo. Domani, di giorno il *Barbiere*, di sera *Ratcliff*.

Valle. — Elegantissimo ieri sera il teatro per la replica del *Celeste maggio*, che ottenne il medesimo lieto successo della prima rappresentazione. Stasera *Il deputato di Bombignac*. Domani *Anna*.

Nazionale. — Stasera la brillante operetta di Varney *L'Orage*. Domani due rappresentazioni.

Quirino. — *Ninon de Lenclos* ebbe iersera la stessa festosa accoglienza che ebbe al Nazionale. Stasera replica e domani due rappresentazioni della *Figlia del tamburo maggiore*.

Manzoni. — Molto pubblico ieri sera allo spettacolo in onore del bravissimo artista Federico Ponzone con *Maria Antonietta*, e moltissime fiori all'egregio artista.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Castello storico*, ore 8,30.
Valle. — *Il deputato di Bombignac*, ore 9.
Adriano. — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 9.
Nazionale. — *L'Orange*, ore 9.
Quirino. — *Ninon de Lenclos*, ore 9.
Manzoni. — *San Miceli*, ore 9.
Verdi. — *La Befana*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2002.

Roma, 9 novembre.

Il sole sorge alle 6,47 — Tramonta alle 4,50 — L'avemaria suona alle 17,15.

Calendario d'oro.

Domani Patrocinio di Maria Vergine — Sant'Andrea Avellino — S. Tiberio — S. Florenza.

Nascita del principe Carlo Maria di Borbone (1870).

Ricorre il compleanno:

della contessa Eleonora Balbi Valier, nata de Nordis, Venezia; del conte Giovanni Battista Degli Oddi, Perugia; della nobile signorina Aida Pezzatini, Roma; del conte Ghino Guelfi, Firenze; del marchese Luigi Honorati, Jesi; della contessa Costanza Malvezzi, Milano.

Ricorre l'onomastico:

della marchesa Filomena Alli Maccarani, Firenze; del conte Andrea Baldeschi, Venezia del marchese Tiberio Fonti Biscecciani, Roma; del conte Tiberio Rossi Scotti, Venezia.

Temperatura di Roma.

Temperatura massima 10,9 — minima 10,7

Il Genetliaco del Re.

Lunedì, 11 corrente, Sua Maestà Vittorio Emanuele III compie il suo trentaduesimo anno. All'Augusto e giovane Sovrano, che simboleggia nel suo avvenire l'avvenire della Patria, e ne incarna i destini, si volgono gli animi di un popolo devoto e memore. Devoto al discendente d'una stirpe d'eroi; memore che ad Essi è dovuto il riscatto e la libertà della Patria. La protettrice stella d'Italia, splenda fulgida sui destini della Casa Sabauda, e Dio conceda al nostro Re, il vanto di veder prosperare il suo Regno, e di rendere grande il popolo che il suo Avo volle libero, ed una. Come una vasta e amorosa famiglia, i cittadini d'Italia si accostano oggi coi cuori alla Reggia, e in un solo augurio scambiano la prosperità del Re e della Patria. Tra le proteste di devozione, alte e squisite, che echeggiano dalle Alpi al mare, vanno anche quelle modeste e sincere del *Nuovo Fanfulla*.

Il comando del Distretto militare ci comunica:

«Lunedì, 11 corrente, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, S. E. il Comandante il IX Corpo d'Armata passerà in rivista le truppe del Presidio alle ore 10 1/2 nella Piazza d'Armi ai Prati di Castello.

A detta rivista sono invitati ad intervenire tutti gli ufficiali in congedo residenti nella Capitale, in grande uniforme con sciarpa».

Le truppe saranno schierate su tre linee.

La prima sarà composta degli allievi carabinieri e dai reggimenti di fanteria 63°, 64°, 93° e 94°.

La seconda linea sarà formata dall'artiglieria da fortezza, dal genio, dai battaglioni granatieri e dal 3° bersaglieri.

La terza linea sarà formata dall'artiglieria da campagna, dai cavalleggeri Umberto I e dagli allievi carabinieri a cavallo.

Le truppe, dopo il *défilé*, pel viale delle Milizie faranno ritorno ai rispettivi quartieri.

Non parteciperanno alla rivista nè il parco rappresentativo nè la compagnia ciclisti.

Tanto il sindaco come il presidente del Consiglio provinciale e le altre autorità spediranno stamattina del giorno 11 telegrammi di felicitazione e di augurio a Capodimonte.

Gli edifizi governativi e municipali saranno addobbati e alla sera illuminati; la campana del Campidoglio suonerà a festa. Nelle piazze suoneranno poi alla sera i concerti.

Il Circolo Savoia terrà lunedì, alle 14, il suo annuale banchetto, al quale parteciperanno autorità, uomini politici e rappresentanti di Associazioni militari e civili, nel salone del ristorante Valiani alla stazione di Termini.

— Nello stesso giorno la Società generale di M. S. fra gli impiegati della categoria d'ordine dei ministeri della guerra e marina inaugurerà nei suoi locali sociali le consuete feste famigliari.

— *Fratellanza militare italiana.* — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, la Fratellanza militare italiana, distribuirà ai poveri, come per antica consuetudine, buoni delle cucine economiche, all'acquisto dei quali l'Associazione provvede con contribuzioni proprie, delle autorità militari e civili e dei cittadini.

La morte del generale Pelle.

Alle 19 di ieri sera, nella sua abitazione in via Nazionale, 18, è morto il tenente generale Agostino Pelle, ispettore del genio militare. Era nato a Torino il 2 dicembre 1838.

Al momento della catastrofe erano presenti la moglie Maria Marmati, il fratello e la nuora, accorsi da Torino. Oggi il cadavere è stato imbalsamato.

I funerali avranno luogo domani alle 9.

Ecco lo stato di servizio del defunto generale: sottotenente nello stato maggiore del genio 2 maggio 1859; luogotenente in detto 2 maggio 1860; capitano in detto 1° giugno 1861; maggiore nel 1° reggimento genio 6 maggio 1875; tenente colonnello in detto 8 novembre 1880; colonnello in detto 11 ottobre 1885; maggior generale comandante territoriale del genio in Venezia 17 luglio 1893; tenente generale 11 agosto 1900; tale incarico avea sui teatri d'Italia la buona accoglienza che ho avuto qui. Ho perciò scritto a Milano ed a Napoli. Conto di passare tre o quattro anni all'estero, convinta che in questo tempo, Guido si calmerà.

— E io non vi vedrò più?

Queste parole furono dette con tanta emozione che Sirena si persuase, del che già sospettava, che l'affetto del generale per lei fosse qualche cosa più che un semplice sentimento di amicizia. E poichè quella scoperta lusingava Sirena e le faceva piacere, rispose vivamente

— E perchè? Voi mi scriverete, e verrete a trovarmi di tanto in tanto.

— Avete ragione! rispose De Nancy lusingandosi. La vostra quiete avanti tutto. Io vi approvo completamente. Quando contate di partire?

— Non so. Innanzi tutto è necessario che io ottenga dall'Opera lo scioglimento della mia scrittura. E poi ho numerose faccende da regolare.

— Bene.

— Io vi terrò al corrente di tutto, e non credo aver bisogno di raccomandarvi il silenzio.

— Certamente.

— Se Anfray sapesse qualche cosa, sarebbe capace di qualunque eccesso. In parecchie occasioni ho corso il pericolo di essere battuta.

— Egli è un vero selvaggio. Ma se mi permettesse qualche atto di brutalità spero che mi darete il permesso di metterlo a dovere.

— Vi giuro che se Anfray si permettesse qualche cosa di simile, basterei io sola a mettere al posto. E ora, mio caro generale, vi ringrazio e vi metto alla porta.

Il generale si alzò per congedarsi.

(*Continua*)

40 *Riproduzione vietata*

SIRENA!

(*Prima traduzione dal francese*)

E lasciandosi abbracciare di buona grazia dallo scultore, aggiunse:

E ora vattene. Io debbo andare da un notaro per metterlo in relazione col signor Dumortier di Bordeaux, che è depositario del testamento di mio padre. E poi ho delle altre cosette da fare.

— Ci vedremo stasera, dal momento che non canti?

— No, ci vedremo domani sera a teatro.

— Sirena, tu non mi ami più!

— Davvero, Guido, tu farai tanto che finirai coll'avere ragione. Su via, fanciullone... a domani

E consolando con un bacio la scultore, che aveva impallidito a quella minaccia, Sirena mise Anfray alla porta.

Appena partire da quel momento, la vita di Sirena divenne semplicemente intollerabile. Ogni giorno era una scena nuova da parte di Guido che non cessava di pregarla ad abbandonare il teatro, e la cui gelosia si estese anche al generale De Nancy.

Non potendo posare da maestro della giovane artista, il generale aveva mantenuto la sua promessa di divenire suo amico. Tutte le volte che cantava, andava a teatro e le donava dei fiori.

E spesso, senza farne il medesimo mistero, l'accompagnava al Bosco di Boulogne, quando Sirena vi si recava in carrozza o a cavallo.

E' inutile dire che nè il generale De Nancy, nè la signorina Nello avevano mai pensato a fare un mistero con alcuno di quelle loro escursioni mattinali. Perciò lo stupore della giovane artista fu enorme, quando una mattina il suo amante le disse:

— Tu, mia cara, ti comprometti col generale.

Sirena trasalì, e rispose vivacemente:

— La tua gelosia finora era semplicemente ridicola. Adesso diviene oltraggiosa. Parmi che tu dimentichi che il generale De Nancy è stato l'amico di mio padre ed ha quasi cinquant'anni.

— Il generale è ancora un bell'uomo, ed egli lo sa. Inoltre tutta Parigi sa bene che egli va in cerca di buone fortune... e...

— Ebbene?...

— Ed egli potrebbe farti la corte come qualunque altro.

— Ti ripeto, mio caro, che sei semplicemente ridicolo. Ecco la mia sola risposta.

Ma la scultore era in un tale stato di gelosia che per la prima volta non curvò il capo. E anzi, afferrando Sirena per le braccia, le disse con estrema violenza.

— Io non voglio che tu mi tradisca una seconda volta... e in caso ti ucciderei. Tu sei mia dal momento che sei ritornata a me, e mi sono incaponato uno all'altra da una cattiva azione commessa in comune.

— Oh!

— Certo... perchè se io non ho ancora riconosciuto tua figlia, la colpa è solamente tua. Ma io voglio che ciò avvenga senza ritardo, perchè altrimenti non potresti più a fuggirmi.

— Ma io, parmi che ora, non ho mai pensato nulla di simile. E tu mi minacci. Non ti rimane più che di battermi! Ebbene, ti amo meglio così. Io ho in orrore i deboli.

La strana creatura non pensava neanche a svincolarsi dalla stretta di Guido, e i suoi occhi sorridevano. Questa inattesa trasformazione nell'attitudine dell'amante, smontò Guido completamente. Se Sirena avesse continuato nella ribellione, è probabile che egli avrebbe commesso qualche brutalità. Ma dinanzi a quel sorriso, una volta ancora Guido Anfray si sentì domato.

Quella scena, perciò, ebbe termine come le altre molte che l'avevano preceduta: cioè con carezze e perdono. Ma intanto lo spirito dello scultore si faceva sempre più agitato. Il suo amore per Sirena si era venuto trasformando in una passione selvaggia che atterriva spesso anche colei che ne era oggetto, e che la spingeva ad una idea di ribellione definitiva.

E' perciò facile comprendere che questo stato di cose non poteva durare a lungo. Dopo avere molto lottato e profondamente riflettuto, Sirena risolvette di mettervi un termine. Ella comprese che per finirla con Guido doveva allontanarsi.

Ma dove rivolgersi? La fanciulla ebbe la buona idea di consultarsi col generale De Nancy, sempre gentile nelle sue visite in via Tronchet, malgrado la brutta faccia che Anfray gli faceva. Del che il generale si contentava di ridere, non ammettendo nella sua modestia che si potesse essere gelosi di lui.

E' vero però che se il generale avesse voluto interrogare sè stesso con una intera franchezza, avrebbe trovato che i suoi sentimenti e propensione della signorina Nello si erano alquanto modificati, da quando aveva preso l'abitudine di vederla ogni giorno.

Egli non aveva certo diminuito di essere l'amico e il compagno d'armi del padre di Sirena. Ma è pur certo che l'affetto da lui sentito per la fanciulla si sarebbe facilmente cambiato in amore, se egli non avesse avuto cura di stare in guardia contro la debolezza dei propri sentimenti.

Una mattina dunque, andando a far visita a Sirena, il generale fu accolto con più buona grazia del solito dalla fanciulla, che gli disse:

— Mio caro generale, ho un gran bisogno di voi.

— E' la maggior fortuna che mi potesse toccare! disse galantemente il generale.

— O per dir meglio ho gran bisogno del vostro consiglio.

— Avete ancora avuto qualche discussione con Anfray? disse il generale a cui Sirena non aveva fatto mistero della situazione in cui si trovava col suo amante.

— Pur troppo, e voglio finirla.

— Ma cara amica, volete dunque che ammazzi Anfray?

— No.

— E dunque?

— Io non voglio la sua morte, ma voglio la mia libertà. E per questo domando il vostro consiglio.

— Io vi approverò sempre quando penserete a compiere un legame che qualche volta dovrà pesarvi.

— Sempre!

— Anfray è davvero divenuto insopportabile.

— Pur troppo!

— ... e senza il ricordo di quel brav'uomo che fu mio padre che mi fa essere molto indulgente per lui, glielo avrei detto da un pezzo. E quale è la vostra decisione?...

— Io parlo bene l'italiano, e sono certa di avere sui teatri d'Italia la buona accoglienza che ho avuto qui. Ho perciò scritto a Milano ed a Napoli. Conto di passare tre o quattro anni all'estero, convinta che in questo tempo, Guido si calmerà.

— E io non vi vedrò più?

Queste parole furono dette con tanta emozione che Sirena si persuase, del che già sospettava, che l'affetto del generale per lei fosse qualche cosa più che un semplice sentimento di amicizia. E poichè quella scoperta lusingava Sirena e le faceva piacere, rispose vivamente

— E perchè? Voi mi scriverete, e verrete a trovarmi di tanto in tanto.

— Avete ragione! rispose De Nancy lusingandosi. La vostra quiete avanti tutto. Io vi approvo completamente. Quando contate di partire?

— Non so. Innanzi tutto è necessario che io ottenga dall'Opera lo scioglimento della mia scrittura. E poi ho numerose faccende da regolare.

— Bene.

— Io vi terrò al corrente di tutto, e non credo aver bisogno di raccomandarvi il silenzio.

— Certamente.

— Se Anfray sapesse qualche cosa, sarebbe capace di qualunque eccesso. In parecchie occasioni ho corso il pericolo di essere battuta.

— Egli è un vero selvaggio. Ma se mi permettesse qualche atto di brutalità spero che mi darete il permesso di metterlo a dovere.

— Vi giuro che se Anfray si permettesse qualche cosa di simile, basterei io sola a mettere al posto. E ora, mio caro generale, vi ringrazio e vi metto alla porta.

Il generale si alzò per congedarsi.

(*Continua*)

tore delle costruzioni del genio 23 settembre 1901.

Il generale Polto era decorato della croce di ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, della croce di grand'ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, e l'anziano ingegnere idraulico ed architetto nella Regia Università di Torino.

Per le missioni d'Eritrea.

Un Comitato di signore sta raccogliendo offerte in danaro, vestiario e giocattoli per i fanciulli abissini frequentanti le nostre scuole d'Eritrea. Le offerte saranno rimesse al P. Michele da Carbonara, che è giunto in Roma.

Note vaticane.

Oggi il Papa ha ricevuto in privata udienza monsignor Mistrangelo, arcivescovo di Firenze; monsignor Serafino Angelini, vescovo di Avellino e l'abate ordinario di Monte Vergine, P. Vittore Corvaia, benedettino.

— Domani alle 8, nella basilica di San Paolo, fuori le mura, il cardinale Vincenzo Vannutelli, consacrerà monsignor Barbieri, già abate dei Benedettini a S. Pietro in Perugia, eletto vicario apostolico di Gibilterra.

— Il Papa ha nominato suo prelato domestico il sacerdote Vito Maloangia, di Canosa di Puglia, diocesi di Andria.

— Martedì 12, alle 9, la confraternita della Morte celebrerà nella sua chiesa in via Giulia, un funerale in suffragio dei benefattori defunti, i quali con le loro elemosine sovvennero generosamente la detta confraternita, provvedendo alle spese non lievi del trasporto dei cadaveri dalla campagna romana.

Il caso dell'avv. Lopez.

E' noto come l'avv. Lopez, che fu fatto arrestare per il furto dei 2 milioni alla Banca d'Italia di Ancona, avesse ricorso in appello perchè il Consiglio dell'Ordine degli avvocati non l'aveva voluto riammettere e come dopo la sentenza a lui favorevole, il Procuratore generale ricorresse in Cassazione. Ora però l'avv. Lopez ha comunicato al comm. Palomba, presidente dell'Ordine degli avvocati, che recede dalla sua domanda di esser riammesso.

La scoperta
d'una fabbrica di monete false.

Da molto tempo circolava in città una grande quantità di monete d'argento false, perfettamente imitate. Parecchie furono le persone dalla P. S. tratte in arresto e denunziate per spendita di tali monete, senza però sapere d'onde esse provenissero.

Il questore, comm. Giungi dispose un apposito servizio, affidandone l'incarico ai delegati Dante Rosa, suo segretario particolare, e Rocco Buccigrosso.

I due funzionari, coadiuvati dal maresciallo Lucchini e dagli agenti Capriolo, Soffientini, Rossi, Benedetti, Marcellini e Fiorentini, si misero all'opera, la quale, dopo un mese di pazienti lavoro, coronò felicemente i loro sforzi.

Essi seppero che nel casinale detto *Vigna Tarli*, di proprietà di tal Canulli a 3 chilometri da porta Salaria, e precisamente fra il ponte Salario e la tenuta da caccia del principe Torlonia, esisteva una grossa fabbrica di monete di argento false da una lira.

Gli agenti per riuscire nella loro operazione dovettero travestirsi in varie guise. Stanotte alle 2, dopo aver scavalcato un cancello, gli agenti riuscirono a penetrare nel casinale. Ma cinque grossi cani si avventarono contro essi, accolti a fucilate; due cani rimasero uccisi.

I fabbricatori di monete, avvedutisi della scoperta, cercarono di salvarsi; ma gli agenti che tutto il casinale avevano circondato, penetrando perfino sul tetto, non se li fecero sfuggire. Dopo una viva lotta furono arrestati il vetturino Alessandro Tulli, d'anni 38, abitante in via Germanico, 86, il fratello Achille, muratore, di anni 35, senza fissa dimora, il tipografo Adriano Zappa, d'anni 36, abitante al vicolo del Pino, 60, il meccanico Antonio Picchione, trentaseienne, abitante in via della Scala, 72.

E' stato sequestrato un numeroso macchinario, fra cui due colandi per la coniazione delle monete, conii, monete d'argento in fabbricazione ed altri oggetti.

I falsari confessarono di aver gettato in una cava non moltissime monete già confezionate. Gli arrestati furono condotti a Roma.

Sul posto si è recato il giudice istruttore. Domani dai pozzi sarà fatto vuotare il pozzo, per ravvenire le monete.

Circolo Savoia. — Ieri sera al Circolo Savoia, adunatosi sotto la presidenza dell'on. Felice Santini pienamente ristabilito in salute, si è commemorato Francesco Crispi.

Per gli impiegati. — La quarta sezione del Consiglio di Stato, nella causa di certo Cerasa, di cui accolse il ricorso annullando un provvedimento ministeriale, decise che il passaggio per ragioni di servizio da un ruolo ad un altro, non fa perdere al trasferito l'anzianità acquista.

Per i maestri. — La presidenza dell'Unione Nazionale fra i maestri elementari diresse una circolare alle sezioni, invitandole a denunziare tutti i casi di mancato pagamento degli stipendi.

Escursione archeologica. — Domani, ad iniziativa della Confraternita del SS. Sacramento in Santa Maria in Via, il signor Renato Ducci percorrerà in via Appia fino alla chiesa di San Sebastiano, illustrandola nelle sue memorie cristiane.

Il padre abate dei Trappisti e la Commissione di archeologia cristiana hanno cortesemente concesso per la circostanza l'ingresso gratuito alle Catacombe di San Calisto ed alla Basilica di Santa Petronilla.

I confratelli e gli amici sono pregati di trovarsi alle ore 11 ant. all'arco di Costantino, presso il Colosseo.

Accademia di S. Cecilia. — Al primo di concorso per l'ammissione all'Accademia riescirono, riportando splendida votazione, il sig. Ermanelli, nella scuola di violino, e la signorina Ida Margherita in quella di pianoforte, allievi, il primo della professoressa Mingarelli, Tolfanelli e la seconda della professoressa Adele Tofanelli, due sorelle valentissime nell'arte musicale.

Per Castel Giubileo. — I capi mastri Gabassi e Ferretti, gli ingegneri Vimercati e Gabrini, stamane si sono costituiti in carcere per il processo del disastro di Castel Giubileo, avvenuto nell'agosto dell'anno scorso.

Congregazione di carità. — La Presidenza ci comunica che la Casa Pallotti Rainaldi di Milano, composta di articoli da viaggio al Corso Umberto I, numeri 406 e 409, in occasione dell'apertura della nuova figliale in Roma, ha offerto alla Congregazione di carità la somma di lire duecento da elargirsi a favore delle famiglie più bisognose e che la Congregazione ha di buon grado accettato, riconoscente, la gentile e generosa offerta.

Fiera di vini. — La Società vinicola laziale, di cui è presidente onorario il professore Mario Panizza, sta preparando per il Carnevale del prossimo anno una grande Esposizione di vini e olii del Lazio, Sabina e Toscana, con gara straordinaria di vini, liquori, e sciroppi tra tutte le provincie del Regno.

L'Esposizione sarà tenuta nei grandiosi locali della birreria Nazionale in via Venti Settembre, angolo di via Goito, restaurati e decorati sontuosamente per l'occasione: tutta l'area scoperta verso il ministero delle finanze fu ridotta ad elegante padiglione per dare posto agli espositori che in grande numero mandano già le loro adesioni.

La commissione ordinatrice è così composta: Farina Alessandro, presidente; Salvaggi Lorenzo, vicepresidente, Rossi Alessandro, cassiere; Rosati Giovanni, economo; Bailetti Giulio; Salvaggi Giovanni, segretario.

Ricreatorio popolare Umberto I. — Domani alle ore 3, nei locali del Ricreatorio verrà fatta la consegna di due medaglie alla bandiera e verrà commemorata la campagna del 1867 e conseguenti moti di Roma. Gli alunni della squadra scelta eseguiranno un piccolo saggio ginnastico, sotto la direzione del direttore signor Angelini Sante, coadiuvato dai maestri A. Paris, T. Mazzaroni, A. Cleman. Il presente comunicato serve d'invito alle famiglie degli alunni e ai soci contribuenti, onde rendere più solenne la festa.

Grande festa sportiva al Velodromo. — Oggi, al Velodromo Roma, alle ore 2 1/2 pomeridiane, ha avuto luogo l'annunciata festa a beneficio della pubblica assistenza «Croce Bianca». Oltre il lato attrattivo dell'interessante programma sportivo, v'era quello di concorrere all'incremento di una filantropica istituzione. La festa fu rallegrata anche da un concerto militare.

Brutali malviventi. — Un giovanotto vendeva oggi, verso le 13, in piazza del Foro Traiano, sugli scalini della Chiesa del Nome di Maria, delle melegranate entro a un cesto, quando a un tratto cinque giovinastri gli si pararono dinanzi, e, per mero spirito di malvagità tutta umana, presero a distruggergli i rossi frutti, spaccandone a terra i semi, malgrado il povero diavolo cercasse di opporvisi... Poi, i cinque furfanti, inseguiti dal venditore ambulante, che prima essi avevano malmenato a pugni e a calci, si dettero alla fuga, bellegiando di lontano le guardie di P. S. che invano cercarono di arrestarli. Il fatto è semplice, e non ebbe tristi conseguenze che pel malcapitato giovane: ma noi ci domandiamo se la polizia debba andare sempre così, e se il Questore non debba, nella sua persona di funzionario, trovar un modo d'chiamar lo scocciò, d'ambe le parti: evitando che si adunino nelle piazze, come quella del Foro, coorti di venditori ambulanti, di lustrascarpe, di cerinari, ecc... e che mascalzoni toppisti, della risma dei suddetti, compiano con tanta liberalità le proprie gesta di vandali e di nemici del consorzio civile.

— Certo Biagio Cavicchia, di 29 anni, iersera per brutale malvagità percuoteva e gettava a terra l'amante Giuseppina Mafferri, che riportò lesioni gravi al viso. Il Cavicchia fuggì, ma fu poi arrestato.

Grave ferimento. — Il facchino Cesare Scamponi, sedicenne, stanotte riceveva due colpi di coltello al torace e alla schiena dall'amico (!) Romolo Scarpini, quindicenne, per antichi rancori. Il ferito è gravemente; l'altro fuggitivo.

Tentato suicidio in un ospedale. — Ieri sera, verso le 18, all'ospedale di San Giacomo, lo storpio Alberigo Arcioli, di 22 anni, eludendo la vigilanza degli infermieri, tentò di suicidarsi, ingoiando del sublimato. Fu aperta una inchiesta; l'Arcioli, tempo fa, riusciva a fuggire dalla clinica Durante, promuovendo aspre polemiche sui giornali per le responsabilità del personale di custodia.

Incontro a un ministro del Tevere. — Riguardo al misterioso fatto avvenuto l'altro ieri nelle acque del Tevere, è risultato che il facchino Santo Bardi e lo scaricatore Salvi Luigi, recatisi in un barcone sul fiume il 5 corrente per trovare alcuni loro amici alla fiumara grande, presso Fiumicino, caddero entrambi nell'acqua, avendo perduto il primo l'equilibrio, e l'altro cercando di aiutarlo. Il Salvi riuscì a salvarsi; l'Ilardi perì.

INFORMAZIONI

Notizie di Corte.

S. M. la Regina Elena, prima di partire da Napoli, nominerà nuove dame di Corte; tra quelle ci si segnalano i seguenti nomi:

Principessa Pignatelli, dei duchi di Terranova e Montelcone, donna Rosina Fici dei duchi di Amalfi; duchessa di Laurenzana, donna Antonietta Gaetani di Aragona nata dei baroni Compagna; principessa di Viggiano donna Giovanna Sanfelice dei marchesi di Montetorto, nata principessa di Bauffremont; baronessa de Rasis, donna Antonia Gaetani d'Aragona dei conti di Alife; duchessa di Montalbino donna Maria Filiasi nata Carcano.

Pel varo della «Regina Elena».

S. M. il Re ha nominato il Duca di Genova di rappresentarlo al varo del piroscafo *Regina Elena* in Ancona. Il generale Ponzio Vaglia ha dato comunicazione al Sindaco Dari con questo telegramma:

«Pregiomi informare V. S. che S. M. il Re, accogliendo il voto della cittadinanza e della provincia di Ancona di voler presenziato il varo del piroscafo mercantile *Regina Elena* da un principe della Real Famiglia, ha affidato questo incarico a S. A. R. il Duca di Genova».

Il sindaco ha risposto:

«S. E. ministro Real Casa — Napoli.

«Prego l'Eccellenza Vostra di voler porgere a S. M. il Re e a S. A. R. il Duca di Genova le espressioni di animo gratissimo di Ancona, che nell'intervento del Principe Augusto, vede appagato il suo ardente voto e resa la più alta e degna onoranza alla festa dell'industria e del lavoro».

Non si sa se da Torino il Duca Tommaso si recherà in Ancona per via di terra o di mare, poichè è probabile che si rechi a Venezia, e di là sul *Galilei* e colla due torpediniere che dovranno assistere al varo salperà per Ancona: nel qual caso il Principe o non permetterebbe in Ancona, o permetterebbe sullo stesso *Galilei*.

E' probabile che il Duca passi in rivista le truppe del presidio.

Da Roma partiranno il ministro Morin e i sottosegretari Felici e Nicolini.

La riapertura.

E' imminente la pubblicazione del decreto che convoca la Camera pel 26 o 27 corrente. Saranno subito sottoposti alla firma Reale anche i decreti pel ritiro di quei progetti che si trovano inscritti all'ordine del giorno e che il governo non intende di mantenere. L'ordine del giorno della prima seduta della Camera, comprenderà le comunicazioni del Governo ed alcuni progetti, che si trovavano già inscritti prima che la Camera si separasse; esso sarà compilato appena giungerà a Roma l'on. Villa, d'accordo col presidente del Consiglio.

La politica estera alla Camera.

Sembra certo che alla ripresa dei lavori parlamentari sarà subito impegnata una importante discussione sulla politica estera. Anche in questi giorni nuove interpellanze sono state presentate al ministro degli esteri ed al presidente del Consiglio. Lo stesso on. Zanardelli chiederebbe il ore svolgimento nella seduta del primo lunedì.

L'esposizione finanziaria.

Il ministro di Broglio farà l'esposizione finanziaria alla Camera il primo dicembre.

A palazzo Braschi.

L'on. Giolitti ha conferito oggi col ministro della marina, on. Morin, e con l'on. Squitti.

— Sono stati scelti i Consigli comunali di Pietragalla (Potenza), Calitri (Avellino) e Pisciella (Teramo) e nominati rispettivamente con decreti regi il sig. Filippo Martinengo, segretario al ministero della marina, il dott. Luigi Zecca e il dott. Antonio Astuto, segretario di Prefettura.

— Oggi, sotto la presidenza dell'on. Ronchetti, si è adunata al ministero dell'interno la Commissione del personale dell'amministrazione centrale e provinciale.

Alla Minerva.

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione si è occupato del conferimento delle libere docenze e degli incarichi. Il prof. Bocconi è stato incaricato della cattedra di batteriologia alla Università di Padova; il prof. Mortara id. di diritto privato comparato all'Università di Napoli; il prof. Catellano id. della storia della diplomazia e trattati all'Università di Padova. E' stata sospesa la proposta per la cattedra di geografia fisica all'Università di Napoli. Fu poi presentato al Consiglio l'ultimo regolamento speciale sulla Facoltà delle scienze. Le sottocommissioni stanno ora lavorando intorno al regolamento universitario.

L'on. G. Baccelli in visita.

Stamane l'on. Guido Baccelli, ministro d'agricoltura, si è recato a visitare lo stabilimento De Rossi per la distillazione del carbon fossile. Il Ministro, ricevuto dai proprietari dello stabilimento, ha minutamente osservato i vari reparti, interessandosi alla distillazione del catrame, alla fabbricazione del nero fumo, della naftalina e dell'acido fenico greggio.

L'on. Baccelli ha suggerito al signor De Rossi di impiantare una sala per inalazioni con vapori di catrame, idea che sarà quanto prima posta in

Ministero delle poste.

In seguito alle insistenze dell'on. Galimberti, il ministro del tesoro ha accordato un aumento sui fondi del bilancio delle poste e telegrafi per migliorare i servizi.

— Entro l'anno corrente si compiranno importanti modificazioni nel personale delle poste e telegrafi. Si metteranno a riposo vari vecchi impiegati.

I biglietti di due lire.

Con la fine del corrente anno, come è noto, cessano di aver corso i biglietti da una e due lire. Ancora in circolazione ve ne sono per circa dieci milioni. Il Governo ha ordinato ai prefetti di notificare alle popolazioni delle rispettive provincie, che gli uffici pubblici sono incaricati di eseguirne il cambio con monete d'argento o biglietti a corso legale. I sindaci verranno invitati anch'essi a dare la maggior pubblicità alle disposizioni prese dal Governo, allo scopo d'impedire che i possessori di detti biglietti si trovino, per ignoranza della legge, a perdere i loro piccoli risparmi.

Brasile e Italia.

Telegrafano da Rio-Janeiro, 9: Volendo segnare col Governo italiano un accordo commerciale definitivo, il Governo brasiliano ha, per questo scopo denunciato, colla data d'oggi, 8 novembre, l'accordo provvisorio del 5 luglio 1900, il quale verrà così a cadere il 5 corrente, e il 6 maggio 1902.

Per le finanze del Perù.

Secondando i voti espressi da diverse rappresentanze comunali della Sardegna, il ministero dei lavori pubblici si sta occupando dello studio di un progetto per la istituzione del servizio cumulativo fra le ferrovie sarde e quelle del continente, servizio la cui mancanza è cagione di danni rilevanti pel commercio e pei privati. Però, stante la difficoltà di porre d'accordo le varie amministrazioni ferroviarie, tale servizio non potrà essere attuato così presto.

Notizie militari.

Il ministero della guerra ha determinato che pel 5 dicembre prossimo siano chiamate alle armi le reclute di 1.a categoria della classe 1881 dichiarate idonee per la cavalleria, l'artiglieria a cavallo (meno il treno), l'artiglieria da campagna (meno il treno) e l'artiglieria da montagna, e prenotate per l'assegnazione a tali armi e specialità di servizio nella visita passata insieme ai coscritti di leva.

— Questa sera non è uscito, secondo il consueto, il Bollettino delle nomine e promozioni nell'esercito.

Notizie di marina.

Con la data del 16 corrente avranno luogo i seguenti movimenti di medici di seconda classe:

Del Vecchio Ernesto dall'*Agordat* all'ospedale di Napoli; Anzà Antonino dall'ospedale di Napoli all'*Agordat*; Durazzi Valentino Curzio dal *Galileo* all'ospedale di Venezia; Ruggieri Agostino dall'ospedale di Venezia al *Galileo*.

Con la stessa data avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali capi macchinisti di seconda classe: Marinello Vincenzo dall'*Iride*, disponibile, Costanzo Carmine, dalla scuola macchinisti all'*Iride*; Nikolaeni Arturo disponibile alla scuola macchinisti; Garbarino Edoardo disponibile al *Dalmazia*, Anfossi Emanuele dal *Dalmazia* al *Palmaria*, Bua Giuseppe dal *Palmaria* disponibile. All'arrivo a Spezia della regia nave *Volta* il capo macchinista di seconda classe Saltarani Eugenio sbarcherà e sarà sostituito dall'ufficiale di pari grado Montanari Ferruccio.

— *Sicilia*, *Dandolo*, *Marsala*, *Doria*, *Garibaldi*, *Varese* e *Città di Napoli* sono giunte a Napoli; *Chioggia*, giunta a Malaga.

Estrazione del R. Lotto.

(9 novembre 1901)

BARI	47	7	25	23	85
FIRENZE	15	71	9	13	30
MILANO	75	30	54	88	7
NAPOLI	56	83	53	13	2
PALERMO	42	60	11	4	7
ROMA	57	85	60	38	8
TORINO	53	37	39	64	57
VENEZIA	68	67	6	75	16

Attrice e giovani suicidi

Vienna, 9 — A Wiener-Neustadt si suicidò con una revolverata, per causa di un amore infelice, la giovane attrice drammatica Anna Roessler.

— Presso il castello di Medling si trovarono impiccati ad un albero due giovani ventiquattrenni. Si ignora la loro identità e quindi la causa del suicidio.

Polveriticio saltato in aria.

Vienna, 8 — A Rudolfsdorf presso Graz saltò in aria un polveriticio. Mancano i particolari.

Principe esuliso dalla Francia.

Parigi, 9 — Ad istanza dell'ex regina Ranavalo venne imbarcato per l'Algeria il principe Rakoto, abbracciato e disoluto. Sarà ricondotto al Madagascar.

Il principe Rakoto è nipote dell'ex regina.

Le indennità agli italiani nel Transvaal.

Londra, 9. — Il *Foreign Office* ha ieri consegnato all'Ambasciata d'Italia le dodicimila lire sterline assegnate, come indennità complessiva, per i reclami italiani in dipendenza delle espulsioni dal Transvaal.

Elezioni municipali a Berlino.

Berlino, 8. — Oggi ha avuto luogo l'elezione dei consiglieri municipali di Berlino, nella seconda sezione. In tutte le sedici circoscrizioni, tutti i candidati liberali sono stati eletti. Il consigliere municipale Jacobi è stato rieletto.

La morte del gran visir Rifat.

Costantinopoli, 9. — E' morto stamane, alle ore 6, il gran visir Halil Rifat pascià.

Grave disgrazia del principe di Baviera.

Monaco di Baviera, 8. — Ieri sera, mentre il principe Luigi Ferdinando si recava in carrozza a Nymphenburg, la carrozza urtò contro un albero del viale e si rovesciò. Il principe cadde e riportò la frattura della clavicola sinistra. Oggi lo stato del principe è abbastanza soddisfacente.

Il nuovo principe di Galles.

Londra, 9. — Il duca di Cornovaglia è stato nominato principe di Galles e conte di Chester.

Emigrazione di boeri.

Berlino, 9. — Oltre quaranta famiglie boere hanno varcato il fiume Orange per prendere domicilio nell'Africa sud occidentale tedesca ed altri gruppi di coloni sono attesi. Il Governo tedesco concede gratuitamente il pascolo per sei mesi alle loro numerose mandrie, ma se in questo lasso di tempo non avranno acquistato o preso in fitto i terreni, dovranno ripassare il confine.

Pel canale del Nicaragua.

Londra, 9. — Il *Globe* pubblica il seguente dispaccio da New-York: «Il Governo ha stabilito definitivamente che il canale interoceanico passi attraverso il Nicaragua, respingendo il progetto che lo avrebbe fatto passare attraverso l'istmo di Panama.

Nessun caso di peste a Glasgow.

Glasgow, 9. — Nessun nuovo caso di peste è verificato. Le autorità sono convinte che il morbo è scomparso.

Ancora terremoto nel Bresciano.

Brescia, 9. — Iersera, alle ore 17,50 a Brescia e nei paesi della riviera del lago di Garda, compreso Salò, fu avvertita una nuova scossa di terremoto. Panico immenso. Nessuna disgrazia.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 9 novembre, ore 15.

Qui mercato debole e disorientato; valori si deprezzano in pessima tendenza. Rendita per fine 101,82-101,77; Istituto Fondiario 504; Banca Commerciale 657; Credito italiano 500; Banco Roma 138; Marcia 1131; Gas 811; Omnibus 274 1/2; Condotte 282; Molini 78 1/2; Metallurgiche 138; Ferriere 105; Forni elettrici 161; Montecatini 178; Risanamento 101 1/4; Valsecco 195; Immobiliare 178 1/2; Generale 60; Carburo 491; Prodotti chimici 61.

Cambi: Parigi 102,70; Londra 25,77.

Dalle altre piazze: Banca Italia 886; Meridionale 690; Mediterraneo 480; Agricola 1430; Veneta 83; Navigazione 425.

Parigi chiude: Italiano 98,97; Francese perpetuo 100,72; Spagnuolo 70,10.

Il premio del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì, 11 novembre, a lire 102,72.

Il premio del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'11 a tutto il 17 novembre, per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102,75.

ATTENTI ALLE IMITAZIONI

[illegible]

è una sola.

COME SI RICONOSCE.

Ci facciamo un dovere d'informare il pubblico che la genuina Emulsione Scott è distinta dalla sua marca di fabbrica che più sotto riproduciamo. Ogni bottiglia genuina porta sulla fasciatura esterna questa marca di garanzia perchè gli effetti curativi del rimedio siano basati sulla sua genuinità.

L'Emulsione Scott è olio di fegato di merluzzo combinato con ipofosfiti di calce e soda e glicerina. Suo scopo principale è quello di rendere possibile all'organismo l'assorbimento dell'olio di fegato di merluzzo, senza cagionare disturbi alla digestione e provocare ripugnanza. Le benefiche proprietà di questo olio non possono esercitare la loro salutare azione se [illegible] prima resa simile allo stato naturale.

MARCA DI FABBRICA DELLA EMULSIONE SCOTT

L'Emulsione Scott provvede in modo perfetto a questi propositi, perchè è una emulsione [illegible] disturbare [illegible] la digestione. Invece le [illegible] sono assorbite [illegible] a lungo [illegible] la sua azione nelle tosse e raffreddori, nell'anemia, linfatismo, scrofola e rachitide, nelle affezioni polmonari e bronchiali, nella consunzione e in generale in tutte le malattie degli adulti e dei bambini aventi per base il deperimento organico.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, franata «Saggio» si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Centesimi-Veglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta proprietrice Dres. Scott e Bowne, Ltd., Viale Porta Vittoria N. 12 Milano.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie.

Ferro-China Bisleri

LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore è [illegible] ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il dottor G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica «assai vantaggioso nelle anemie, nelle [illegible] le varie forme dispeptiche [illegible] ed infine nelle convalescenze protratte e stentate».

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati di medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - MILANO

In Roma, G. III, Via Cesi, 4 e 5.

Il dott. comm. Bassano

ha riaperto il giorno 16 corr. il proprio istituto per la cura ortopedica della SCOLIOSI la sola cura riconosciuta finora efficace.

Piazza Vittorio Eman. 20 ROMA

Collegio-Convitto Maschile Metodista

Porta Pia — Viale della Regina, 50

ROMA

Scuole Elementari - Tecniche e Ginnasiali

Canto corale — Lingue straniere

Telefono 2768 — Programmi a richiesta

Retta mensile L. 30 e 35

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

Napoli	7.15	8.20	13.25	17 —	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Milano	—	8.15	14.50	20.70	23.45	—
Foligno-Ancona	6.10	12 —	—	18.5	22.35	—
Firenze-Milano	9.38	9.40	14.30	—	22.05	—
Tivoli-Avezzano	8	9.—	11.55	16.30	19.50	—
Civitavecchia	5.20	—	11.40	—	17.5	—
Frascati	7.45	9.10	12.50	15.5	16.30	18.50
Marino-Albano	7.5	9.20	—	12.10	15.35	21.—
Anzio-Nettuno (v. C.)	—	10.15	—	—	18.—	—
Velletri-Terracina	6.18	11.30	16.30	20.10	—	—
Roccagiovine	6.25	10.—	18.3	—	—	—
Subiaco	—	9.—	16.53	—	—	—

Arrivi

Napoli	6.45	9.15	14.—	16.25	—	20.10
Pisa	7.—	9.55	15.44	16.30	21.30	23.45
Torino	7.—	9.—	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	9.40	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.10	14.50	21.43	—	—
Milano-Firenze	6.10	13.10	19.20	23.25	—	—
Avezz.-Tivoli	9.—	—	11.50	15.35	19.—	23.15
Civitavecchia	—	9.30	—	—	18.50	21.45
Frascati	6.42	8.54	12.40	16.56	20.—	21.54
Marino	7.45	9.24	14.25	19.35	22.30	—
Anzio N (v. C.)	8.31	17.16	—	—	—	—
Terracina-Velletri	9.—	10.6	15.21	21.23	—	—
Roccagiovine	9.4	10.23	—	21.36	—	—
Subiaco	—	9.—	19.10	—	—	—

G. TARQUINI redattore resp. gerente.

Stabilimento Tipo-Lit. L. Cecchi, Via Cappella, 38.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola 10 centesimi
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghieri, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA specifica gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

FERNET-BRANCA

dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova — Per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Il vero Fernet Branca vendesi in **Roma** anche presso **A. Taboga**, Via Nuovo Tritone 44 a 46; bottiglie da litro e da 1/2 litro.

Sposi - Occasione

Venti camere da letto complete in noce e in lacca verde e bianca stile Luigi XV e stile inglese. Camere da pranzo — Salotti — Mobili per studi e per anticamere — 300 sedie e prezzi ridotti Specialità in mobili per alberghi e pensioni.

CAMPIONI ESPOSTI

Via della Croce, N. 32-34

ROMA

PER TUTTI INDISTINTAMENTE

CIOCCOLATTE a base di KOLA CACAO

È il miglior Cordiale - Aperitivo - Ricostituente L'Eccitante il più ricco di caffeina

Approvato da Celebrità mediche

Premiato all'Esposizione di Stoccolma

Laboratorio Chimico Farmaceutico - GATTI - Milano - Gorla Primo Milano

VINI TOSCANI

Il più ben provvisto magazzino, per qualità e prezzi è in via del Quirinale N. 8 e succursale via S. Vincenzo e Anastasio, 20. Qualità specialissima che val la pena di provare. — L. **1,20** fiasco grande. Porto a domicilio.

Telefono 172.

Si vende presso i principali negozi e presso la ditta F.lli Bianchelli.

LATTE UMANIZZATO "GAERTNER"
PER BAMBINI ED AMMALATI
Brevettato con Privativa per Roma e Provincia
STABILIMENTO SENZA SUCCURSALI
Piazza S. Ignazio 126-127
Comitato Consulente, Prof. P. Bizzi, Prof. L. Concetti, D.r F. Raggeri
Direttore per la produzione del latte umanizzato D.r F. Pagliari.

Fabbrica di letti in ferro vuoto

GIUSEPPE GALLI E F.LLO

Roma — Borgo S. Angelo, 104-A — **Roma**

Si eseguiscono lavori in Letti elastici, a tavole, sofà, culle per bambini, *mobili* da giardino, brande, ecc. Specialità in vernice a fuoco ed a smalto. — Puntualità ed esattezza nella consegna. Catalogo illustrato gratis a richiesta.

Noleggio di locomobili, trebbiatrici o qualsiasi macchina agricola.

COLPE GIOVANILI!

VI edizione 1900 con iniezione

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzione, perdite notturne, impotenza od altre malattie secrete, causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume: **Nozioni, consigli e metodo curativo.** Si spedisce all'autore **P. E Singer**, Viale Venezia, 28 Milano, raccomandato con segretezza. Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli

Una convenzione per lo sbocco in Austria di annui m. c. 250,000 circa consistente in tronchi di abete e pini 80 0/0 (più) adatti pel commercio universale e specialmente per l'Oriente, Nord e Sud Africa, con già esistenti segherie a vapore e ferrovie forestali a trazione locomotrice, esiderebbesi per la durata dei prossimi Otto anni ed eventualmente crearsi ora una nuova Società per azioni

Capitale occorrente 2 mil. di Lire

Dirigere offerte sotto « H 3639 a *Rodolfo Mosse Vienna* »

Fortuna al Lotto italiano

Risparmiate tutti di giocare la sorte **attenetevi indistintamente al mio calcolo insuperabile infallibile** col quale solo potrete procurarvi ottime vincite al *lotto italiano* senza maggiore spesa.

UNA VERA FORTUNA

Scrivete subito vendo a **R. Valenza**, Torino, Piazza La Grange n. 2. Unite francobollo cent. 20 per le spese postali.

POLLI, UCCELLI E CANI

Listino gratis invia il premiato stabilimento Pochini, Via Mantova, 3, Firenze. Primo premio Esp. Univ. Parigi.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni interamente versato

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

30° Decade — Dal 21 al 31 Ottobre 1901

Prodotti approssimativi del traffico 1901

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità e p.v. accel.	Piccola velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media dei chilomet. eserciz.
Prodotti della decade.							
1901	1,500,166 34	76,776 04	637,006 78	2,464,069 95	13,681 26	4,691,700 37	1,308 00
1900	1,517,582 87	72,658 15	610,433 82	1,987,474 89	14,223 92	4,202,373 65	
Differenze nel 1901	— 17,416 53	+ 4,117 89	+ 26,572 96	+ 476,595 06	— 542 66	+489,326 72	
Prodotti dal 1 Gennaio.							
1901	38,828,626 42	1,910,764 01	12722676 96	45,180,15[illegible] 79	368,263 75	99,030,488 02	1,298 00
1900	39,577,061 30	1,893,649 68	11553279 09	47,404,376 28	396,610 91	100[illegible]977 26	
Differenze nel 1901	— 748,434 88	+ 47,114 42	+1169397 87	-2,224,219 49	-7,347 16	-1763489 24	

RETE COMPLEMENTARE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità e p. v. accel.	Piccola velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media dei chilomet. eserciz.
Prodotti della decade.							
1901	109,344 08	3,296 15	41,992 37	279,650 49	977 10	435,260 19	1,539 17
1900	107,816 40	3,157 27	44,460 86	266,822 99	1,100 28	423,366 80	
Differenze nel 1901	+ 1,527 68	+ 138 88	— 2,477 49	+ 12,827 50	— 123 18	+ 11,893 39	
Prodotti dal 1 Gennaio.							
1901	2,760,624 15	77,046 31	903,292 12	4,275,048 52	13,796 51	8,068,776 61	1,539 17
1900	2,667,355 65	72,822 22	895,712 69	4,395,967 06	40,487 19	7,981,345 [illegible]	1,553 76
Differenze nel 1901	+ 102 268 80	+ 4,223 19	+ 96,549 43	— 120,918 54	+3,308 32	+ 85,431 [illegible]	

PRODOTTI PER CHILOMETRO DELLE RETI RIUNITE

PRODOTTO	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	DIFFERENZE nel 1901
della decade	878 18	792 33	+ 85 85
dal 1° Gennaio	18,344 66	18,617 76	— 273 10

Avviso per tutti.

Se avete bisogno di acquistare, vendere, affittare, o da render noto qualunque cosa, il modo più sicuro ed economico è quello di valersi della pubblicità del NUOVO FANFULLA DI ROMA. Per le inserzioni da pubblicarsi oltre le dieci volte si accordano sconti notevoli. Dirigersi esclusivamente presso la Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA in Piazza Montecitorio, N. 121, piano 2.°

EPILESSIA

Istero-epilessia, corea, isterismo volgare, attacchi convulsivi in genere

GUARISCONO solamente coll'

ANTILEPSI BATTISTA

RICONOSCIUTO DAI PIÙ ILLUSTRI CLINICI

ADOTTATO NEI PRINCIPALI MANICOMI, OSPEDALI, CASE DI SALUTE, ecc.

CLINICA PSICHIATRICA DELLA R. UNIVERSITÀ
E MANICOMIO PROVINCIALE DI NAPOLI
Salute dell'Illustre Comm. Prof. LEONARDO [illegible]

. . . . Le forme epilettiche convulsive delle quali non è possibile stabilire il momento etiologico, le più comuni nella pratica, che molto probabilmente sono di natura tossica, guariscono completamente con l'uso dell'Antilepsi. . . . Le forme più gravi, che tengono a gravi fatti ereditari o ad encefalopatie dell'infanzia coll'Antilepsi ottengono anch'esse e sempre dei miglioramenti notevoli, I quali [illegible] gran lunga superiori agli altri farmaci nelle formole più nuove comunemente in terapia.

Che parlino negli epilettici demenzi, disgraziati che non differiscono gran che dai bruti, ha dato sempre dei miglioramenti, che sino a questo momento in medicina non è stato possibile ottenere con altri farmaci.

Tutto ciò premesso, siamo ben lieti di poter rendere giustizia al Sig. Battista, additando ai medici pratici un preparato scevro d'inconvenienti, che per combattere l'epilessia è destinato ad avere seria fortuna nella pratica.

R. MANICOMIO DI AVERSA
Assistito dall'Illustre Comm. Prof. GASPARE VIRGILIO
Vice-Presidente della Società Freniatrica Italiana

1.° che l'Antilepsi assorge fino alla dignità di una cura eziologica nell'epilessia sintomatica, specie d'indole autotossica.

2.° che nelle epilessie gravi, idiopatiche, con fondamento nell'eredità e nella degenerazione, può riuscire **correttivo, anche definitivo,** quando intervenga alle prime manifestazioni del male.

3.° che nelle stesse forme, ma inveterate, l'Antilepsi in tempo più o meno lungo, riesce a sopprimere la convulsione; scinde dapprima, e poi **annulla i fatali attacchi in serie** e, nelle circostanze più sfavorevoli, **muta il tipo della convulsione a fenomeni di assai minore importanza.**

4.° che in ogni caso l'Antilepsi è un potente **riattivatore del carattere epilettico.**

5.° che la sua somministrazione non è controindicata da nessuna concomitanza ed è **tollerata molto bene da tutti i malati.**

L'opuscolo contenente le relazioni scientifiche ed attestati Medici si spedisce gratis dall'unico autore e preparatore **G. Battista** Direttore della Farmacia Inglese del Corso, **Napoli,** Strada Cavone a Piazza Dante N. 241, 242

1 Bottiglia costa L. 5, per posta L. 4,60 — 3 Bottiglie per posta L. 12 anticipate. All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardarsi dalle contraffazioni. Acquistarlo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino

BICICLETTE "BIANCHI,,

Le più scorrevoli e rigide che permettono di viaggiare senza noie. L'unica fabbrica che garantisce le sue macchine per DIECI ANNI

Deposito in Roma presso: **G. SOLANI** Via Quattro Fontane, 114

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Martedì 12 Novembre 1901. — N. 293.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Asmara	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi commerciali e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea di 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti).
Pagamento anticipato.

Roma 11 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALISSIMO
Da oggi al 31 Dicembre 1901
LIRE DUE

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 — Roma.*

Parturiunt montes!

Durante il vagabondaggio estivo dei ministri, piovevano le informazioni officiose, le quali rivelavano il lavoro enorme, cui ciascuna Eccellenza si era sobbarcata, per riformare *ab imis* il dicastero, ad esso affidato, e tutte le funzioni, che ne dipendono. Saliti al potere con un programma di rinnovamento così radicale, che fino allora nessun aspirante al portafoglio aveva avuto il coraggio di ostentare, i ministri continuavano nel giuoco del più meschino candidato, il quale promette ai suoi elettori e monti e mari, purchè lo sospingano nella salita di Montecitorio.

Oggi i nodi vengono al pettine. Il mese di novembre, portando seco immancabilmente l'apertura della Camera, ha sorpreso questi filodrammatici del potere impreparati. Loro prima sollecitudine è stata quella di rinviare l'apertura della Camera più lontana che fosse possibile: si riapre il 27 novembre, giusto per dire che si riapre in novembre, ma si comprende, che con una quindicina di sedute il prossimo periodo parlamentare sarà esaurito.

Il rinvio dell'apertura però non bastava. Il giorno, in cui la Camera si apre, il Ministero è messo in mora per la presentazione delle sue ponderose riforme, e allora bisogna trovare un'altra scappatoia. Eccoli perciò pronti gli ufficiosi, che già smentiscono tutte le notizie relative a progetti, che verrebbero presentati al Parlamento, perchè non sarebbe serio, che in uno scorcio di sessione il gabinetto venisse innanzi alla Camera con proposte importanti.

Lasciamo stare la serietà: il solo, che dia prova di non averla, è il Ministero, il quale, pur di vivere, ha rinunziato ad ogni ragione di esistenza seria, e fra i dissensi interni, e i pericolosi amici del di fuori, trascina una vita impotente e inconcludente. Guai se un Consiglio dei ministri si presenta una questione vera: *quot capita, tot sententiæ*, e la discussione è rinviata a tempo indeterminato. Guai, se trapela la voce di un progetto, il quale non riscuota le simpatie dell'estrema sinistra. I deputati di questa fanno sapere al presidente del Consiglio, che si schiereranno all'opposizione; e, forti dell'appoggio loro, che forma la precipua base del Ministero, ottengono, che il disegno sia mandato agli archivi, e non se ne parli più. Non consigliano, si impongono.

L'effetto di questa vita stentata e indecorosa è stato immancabile: il Ministero, con tante promesse, presenta progettini di legge, che dopo quasi cinque mesi di vacanze non sarebbero consentiti al più modesto Ministero di affari.

Parlare di vasti programmi e di grosse riforme, è vano, tuonano gli ufficiosi. E noi prendiamo atto della confessione. Ne riparleremo nella futura sessione, concludono: e così, di promesse in promesse, tentano illudere loro stessi e gli altri; ma non riescono a illudersi, non raggiungono il fine più desiderato di illudere. Il Ministero e i suoi organi confermano le previsioni nostre: si dibattono in una impotenza; che li rode, li consuma inutilmente, e danneggia il paese.

QUIDAM.

Al Senato spagnuolo.

Madrid, 11 — *Senato* Oggi si discute il progetto di legge che proibisce la coniazione delle monete d'argento.

Le elezioni municipali in Spagna.

Barcellona, 11 — Ieri hanno avuto luogo le elezioni municipali che riuscirono tumultuosissime in numerosi collegi elettorali. I catalanisti e i repubblicani si scambiarono revolverate. Finora sono stati constatati un morto ed una quarantina di feriti.

Barcellona, 11. — Le autorità hanno preso serie misure di precauzione. Le truppe sono consegnate.

Madrid, 11. — Nelle elezioni municipali per la prima volta è riuscito eletto consigliere municipale un socialista. Disordini sono segnalati anche a Valenza e Saragozza. I liberali hanno la maggioranza nelle elezioni in generale, ma i repubblicani trionfano a Valenza.

Importante discorso di Salisbury.

Londra, 10. — Iersera al *Guildhall* ebbe luogo un banchetto di novecento coperti offerto dal nuovo lord mayor. Lord Selborne, primo lord dell'ammiragliato, dichiarò che la nazione poteva rassicurarsi circa la questione delle controtorpediniere, poichè l'Inghilterra trovò un ottimo tipo, il quale ottenne un trionfale successo. Parlò indi il primo ministro, lord Salisbury, rispondendo al brindisi in onore dei ministri. Egli disse che i tempi attuali sono più agitati che non lo fossero qualche anno fa; ma hanno però buone ragioni per riconoscere, e bisogna felicitarsene, che la pace del mondo in generale è poco turbata.

Una leggera nube era comparsa nelle ultime settimane nel Mediterraneo, ma essa si è dissipata. E' questo un grande risultato. Cinquant'anni fa un simile avvenimento non avrebbe lasciato così piccola traccia.

Nulla vi ha realmente di grave nella situazione attuale, tranne la guerra, nell'Africa Meridionale; ma anche per ciò che concerne questa guerra bisogna evitare il pessimismo, che non è giustificato da veruna causa. L'Inghilterra ha ottenuto invero un costante progresso ed è sulla via del definitivo successo.

La fine della guerra non è così prossima come si era sperato, ma le inquietudini provate sono in gran parte dovute al fatto che l'Inghilterra non aveva apprezzato al suo giusto valore questa guerra, la quale non è una guerra ordinaria. E' spessissimo avvenuto nelle guerre europee che la guerra di guerriglia si sia prolungata più a lungo che non fosse stato preveduto. Giova però ripetere che l'Inghilterra fa ogni settimana progressi sostanziali. La sua politica resta immutata. L'Inghilterra nulla di meglio desidera che vedere i territorii, nei quali ora la guerra infierisce, entrare in uno stato di pace e di libertà, sicchè possano godere nel più prossimo avvenire dei benefici dell'autonomia. Ma l'indipendenza dei boeri non è compatibile colla sicurezza del popolo inglese, il quale è risoluto a che questa guerra non possa mai più rinnovarsi.

Dobbiamo eliminare ogni causa di pericolo in questa parte dell'impero britannico, poichè gli interessi dell'Inghilterra sono profondamente legati al successo delle sue armi.

Londra, 11. — I giornali sono generalmente soddisfatti del discorso pronunziato il 9 corrente dal primo ministro, lord Salisbury, al *Guildhall*. Il *Daily Chronicle* ed il *Times* fanno però riserve ed il *Daily News* dice che il discorso di lord Salisbury non porterà alcun sollievo al paese.

GIORNO PER GIORNO

La voce che re Otone di Baviera sia migliorato a segno di dar speranza di guarigione, cosa da qualche tempo con insistenza nella stampa tedesca. Ora la raccoglie pure il *Matin* che, dopo aver narrato i particolari già da noi riferiti a suo tempo sulla miglioria subentrata nello stato del re, narra questo strano episodio che si ricollegherebbe al suo miglioramento. Un giorno il medico del re notò che fissava con gli occhi pieni di lagrime una piccola scatola d'argento, per la quale aveva dimostrato più volte, anche per il passato, una speciale predilezione. Vide che sorrideva e udì che diceva con voce piangente

— La contessa L... ha passato una notte migliore; essa è fuori di pericolo.

Da quel momento parve riacquistare la salute...

Ma chi era la contessa L... e per quale meraviglioso fenomeno re Otone si ricordava ad un tratto di lei, indovinandone le condizioni di salute? « La contessa L... — così il *Matin* — era una avvenente fanciulla che il re conobbe verso il 1869, invaghendosene pazzamente. Senonchè la giovane contessa fu rinchiusa dalla famiglia in un lontano convento. Dopo più di trent'anni, forse per uno di quei curiosi fenomeni telepatici che fanno sbalordire, egli sentì che la contessa era gravemente ammalata nella cella del suo lontano convento. Fu poi accodato che nel momento in cui egli ebbe la strana intuizione, la contessa difatti era quasi moribonda ».

* * *

Il re d'Inghilterra si è messo in testa di pagare tutti i debiti fatti dal principe di Galles; ma non bastando ridurre il personale della sua Corte, si procede pure alla vendita di mobili vecchi e di quadri. Quasi tutti i giorni vi è roba messa allo incanto. Fra i mobili ve ne sono di preziosi, che facevano parte dell'arredamento dell'appartamento della regina Vittoria; e fra i quadri vi sono alcuni disegni eseguiti dalla stessa regina, fra cui uno rappresentante lo stesso re Edoardo quando era bambino. Si è venduta una mezza dozzina di bambole, facenti parte della famosa collezione che aveva la regina. Furono pagate appena una mezza sterlina l'una (L. 12,50) e le comperò un americano il quale, al suo paese, potrà rivenderle il decuplo, se non più. Questo sbarazzarsi dei ricordi più intimi di famiglia, produce molta indignazione fra i devoti della monarchia. Ma il nuovo Re risponde imperturbabilmente che i suoi palazzi erano ormai convertiti in musei e ch'egli vuole invece abbiano l'impronta della modernità. Ha pure venduto gran parte delle carrozze, e forse in questo non ha torto, poichè si trattava di carrozze, che parevano sarcofaghi. Alcune erano storiche, come quella che serviva al principe consorte e quella, che usava la regina quando andava all'estero. Ma a queste memorie di famiglia Edoardo VII pare non dia valore e preferisca convertirle, da buon inglese, in denaro.

* * *

Il *Pester Lloyd* narra che a Budapest si sta costruendo una grande sala da ballo, in cui angoli sono stati posti quattro piedistalli per innalzarvi statue rappresentanti le varie danze nazionali. Ad uno degli angoli, toccò la « czarda », cui aveva servito di modello una diva da operetta. Ma lo sforzo erano così giunoniche, che la statua sporgeva di troppo dal piedistallo. Allora una commissione, esaminato a lungo il caso, venne nella determinazione di segare le abbondanze posteriori, per far rientrare la « czarda » nel suo angolo. E così, conchiude il *Pester Lloyd*, ecco una statua che davanti è in pieno rinascimento, e di dietro in pieno... secessionismo. Ma che dirà la diva d'operette nel vedersi così oltraggiata retrospettivamente?

* * *

Chi odia il pianoforte è avvisato di non recarsi mai, per qualsiasi ragione di famiglia o di interesse, nella città di Dastard, nel Brasile, che può chiamarsi l'eden dei pianisti. Questa città, infatti, che conta appena 10,000 abitanti, ha ottomila pianoforti, seguiti da una irresistibile quantità di armonium, di cornette, di ocarine e vari altri strumenti, atti a far del rumore.

Il soggiorno nelle giornate di calura, quando tutte le finestre sono aperte, è delizioso... Pare di trovarsi in una foresta popolata di pappagalli schiamazzatori!

* * *

Scrivono da New York al *Rappel*. La signora Wou Tsze-Fang, moglie del ministro plenipotenziario cinese, è ritornata da un viaggio nel suo paese natale. Essa racconta che per le donne, i piccoli piedi non sono più di moda.

Nell'impero Celeste da qualche tempo vi è un vivo movimento femminista, la cui prima rivendicazione è l'affrancamento della donna dai metodi barbari impiegati fino ad ora per fermare lo sviluppo dei suoi piedi. E su questo punto le donne cinesi hanno riportato completa vittoria. E' però doloroso, che i maligni e gli antifemministi debbano constatare che la prima vittoria riportata dalle graziose donne, dagli occhi obliqui, sia una vittoria... pedestre.

* * *

Uno scrittore tedesco dà il seguente lusinghiero giudizio delle donne italiane

« Le italiane sono poco portate, per la loro natura, verso la scienza astratta.

« Esse si dedicano volentieri alle arti ed alle lettere. Hanno un senso estetico finissimo e lo coltivano con amore.

« Le donne pittrici o scultrici non sono molte però; in genere le donne italiane cantano in modo da rapire le anime più refrattarie all'ammirazione. Sono anche gentili scrittrici, distinte, e parecchie di esse sono fulgide stelle del firmamento letterario e poetico. Sono esse la poesia animalizzatrice e seducente, e sono amate pei loro stessi difetti, che danno loro un incanto di più. »

* * *

Per finire.

Due signore fanno i loro commenti su un famoso ganimede, noto per le sue avventure giovanili.

— Per la sua età, non trovi che egli si difende abbastanza?

— Si difende... ma non attacca più.

Tutti noi.

Il conflitto franco-turco.

Parigi, 10. — Notizie da Costantinopoli recano che l'incaricato d'affari francese, Bapst, ha ricevuto iersera una comunicazione dalla Porta relativamente ai rimanenti reclami della Francia. Il conflitto franco-turco può perciò considerarsi terminato.

Pietroburgo, 10. — L'*Agenzia telegrafica russa* dice: L'informazione della *Kölnische Zeitung* circa l'intenzione della Russia e della Francia d'iniziare un'azione comune per l'applicazione delle riforme in Armenia e nelle provincie europee della Turchia, quali furono stabilite dal Congresso di Berlino, è completamente infondata. Non si trattò mai nè di dirigersi in proposito alle potenze firmatarie, nè tanto meno di convocare una Conferenza internazionale.

Parigi, 11. — Una nota ufficiosa dice che una lettera del ministro degli affari esteri turco, Ahmed Tevfik pascià, scritta in virtù di un *Iradè* del Sultano, dichiara che la Porta accetta le prime e le nuove domande della Francia, cioè:

1. Riconosce l'esistenza legale delle attuali scuole francesi in Turchia; 2. Riconosce pure la esistenza legale degli stabilimenti ospedalieri e religiosi francesi; 3. Autorizza le costruzioni, riparazioni ed ingrandimenti degli stabilimenti francesi danneggiati nel 1894, nel 1895 e nel 1896; 4. La Porta s'impegna a considerare autorizzata di pieno diritto quelle costruzioni e riparazioni di stabilimenti francesi che questi desiderassero intraprendere in avvenire, qualora il Governo imperiale non vi facesse delle obbiezioni entro sei mesi; 5. Infine la Porta sanziona l'elezione del nuovo Patriarca dei Caldei cattolici, monsignor Emmanuel Thomas.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, in seguito a questa comunicazione, ha partecipato alla Porta che la Francia riprende le relazioni diplomatiche con la Turchia; ed ha ordinato all'Ammiraglio Caillard di partire da Mitilene con la sua Divisione navale.

Parigi, 11. — I giornali commentano in vario senso la soluzione del conflitto franco-turco. Il *Matin* dice che la Francia stava già sostenendo in Oriente una parte punto degna di essa. La spedizione della flotta era stata organizzata soltanto per costringere il Sultano a pagare una cambiale. Siffatto procedere non dovrebbe ripetersi. Occorrerebbe una maggior potenza, e bisognerebbe saper trovare la giusta misura.

Il *Gaulois* osserva che la faccenda è finita meglio che non avesse incominciato. La Francia aveva organizzato una spedizione per far saldare i conti di due Banche e di un industriale; ha però finito con l'accrescere il suo prestigio in Oriente, costringendo il Sultano a riconoscere le chiese e gli istituti umanitari e d'insegnamento eretti da francesi in Turchia. Il *Figaro* scrive che le ultime fasi dell'azione della Francia furono una grande delusione. Da principio si era tentati a credere che l'azione del Governo avrebbe inaugurato una nuova èra in Oriente, e che — dopo le giornate di Dunkerque — sarebbe cessata la politica delle concessioni e della debolezza. E, invece, cosa si è ottenuto dopo tanto fracasso? Sarebbe stato, invero, meglio che Munir bey e Constans fossero stati ai loro posti.

Anche parecchi altri giornali biasimano il Governo per aver mobilizzato la flotta e spiegato la bandiera francese sulle acque turche con sì grande strombazzo, per poi accontentarsi di semplici promesse.

Un discorso di pace agli Stati Uniti.

Boston, 11 — Il senatore Lodge ha pronunziato un discorso, nel quale ha raccomandato una politica di reciprocità generale, il mantenimento della pace generale, la stretta applicazione della dottrina di Monroe e la creazione di una forte Marina capace di far rispettare gli Stati Uniti.

Fischer a Berlino.

Berlino, 11. — Sono giunti qui il ministro Leyds ed il delegato dei boeri, Fischer.

*** Tanto per finirla.

I lettori comprenderanno che si tratta della polemica col *Fracassa* sullo storno dei fondi per i preti poveri. Il *Fracassa* ha ragione, e in questo soltanto siamo d'accordo con lui, che è inutile continuare « il cicaleccio inconcludente ». Il *Fracassa* dice bene, fino alla consumazione dei secoli, a pubblicare delle smentite incomplete, e noi dureremmo, fino alla consumazione dei secoli e della pazienza dei nostri lettori, ad affermare che il danaro destinato ai preti poveri e alle chiese bisognose, è stato ed è divertito ad usi eterogenei e stornato a favorire persone e preferite laiche, molto laiche, che nulla hanno a che fare col culto o col sacerdozio, nè povero nè ricco.

Abbiamo detto che le smentite del *Fracassa* sono, fra l'altro, incomplete. Il *Fracassa* seguita, infatti, a smentire che il danaro sia stato stornato a favore delle sottoscellenze clandestine o di giornalisti e relativi prestanomi (come se i prestanomi fossero così facili a... scoprirsi!) ma dell'altra categoria di parenti — quella dei gabinettisti — su cui l'abbiamo per tre volte richiamato a precisare la sua smentita, seguita a tacere servilmente. Ora noi possiamo affermare, per conforme di informazioni irrefutabili, che indennità e gratificazioni a favore di *impiegati di gabinetto dell'attuale Ministero sono state* e sono *pagate mensilmente* sui fondi di riserva che gli Economati tengono per i preti poveri e per i restauri delle chiese indigenti. Per l'avvenire il sistema, diciamo così contabile, potrà cambiare, forse anche a seguito delle nostre rivelazioni, ma, per il passato e per il presente, le cose si sono passate e si passano proprio così. E chi sa che sotto la qualifica di gabinettista non siasi annidata la sottoscellenza in cachette!... E intanto ai preti poveri e alle chiese indigenti che chiedono si risponde che i fondi sono esauriti o scarseggianti, e si dà o nulla, o soccorsi irrisorii e indecorosi.

Il *Fracassa*, ammette la verità dello storno delle cinquantamila lire sul fondo per il Culto a favore del personale del ministero di grazia e giustizia, e dice che lo storno s'impose per opera del ministro Luzzatti. Se così è, non per questo la cosa è meno deplorevole, e se autore ne è stato l'on. Luzzatti, noi che non abbiamo legami di sorta con chicchessia, non esitiamo a convenire che l'on. Luzzatti ha fatta una pessima cosa.

Quel che preme a noi di riaffermare è che storni dal fondo destinato ai preti poveri ce ne sono stati e ce ne sono. Questo pubblicammo e questo ripetiamo. Il *Fracassa*, ci ha invitati a fare nomi e cifre; nomi e cifre non ne facciamo nè intendiamo farne, non essendo nelle nostre abitudini di fornire alimento alle fauci irose dei grossi cerberi burocratici, a cui piacerebbe dare una tangata a qualche botolo indiscreto.

Il *Fracassa* conclude che sarà una menzogna o un sottinteso in quel che egli ha scritto, diciamo pure. Lungi da noi il pensiero che giornalisti onesti, come *Pedro Adelante* possano scrivere scientemente simili cose; siccome non possiamo scrivere scientemente noi e il *Fracassa* lo ammetterà. Il sottinteso e la menzogna stanno, se mai, negli informatori. Ora fra chi ha informato noi — animato esclusivamente dal desiderio di verità e di bene, all'infuori e senza la possibilità di qualsiasi interesse, diretto o indiretto (e il *Fracassa* può essere certo che noi abbiamo scritto e scriviamo sempre, in base ad informazioni serie e attendibili ricevute, e la stessa lentezza posta nelle repliche, per ribadire e confermare le informazioni ricevute, ne è prova) — e chi ha informato, certo senza altrettanta disinteressata obiettività, il *Fracassa*, chi, domandiamo, offre maggiore presunzione e affidamento di verità? Ai lettori la risposta.

Ed ora chiudiamo definitivamente la polemica. E se qualche deputato coscienzioso porterà, come abbiamo ragione di credere, la questione in Parlamento, sarà allora il caso di riparlare di questi molteplici tiri fatti alle smunte tasche dei preti poveri. Giornalisticamente, tanto per finire col panetto latino, intoniamo il *de hoc satis!*

IL GENETLIACO DEL RE

A Roma.

Per il genetliaco di S. M. il Re la città era tutta imbandierata. I corpi armati del Comune indossavano l'alta uniforme; molta animazione per le vie, e specialmente nel quartiere di Prati, dove aveva luogo la rivista militare.

La rivista.

Stamane il generale Tournon, comandante il IX corpo d'armata, ha passato in rivista le truppe della guarnigione in piazza d'Armi e nel viale delle milizie in Prati di Castello.

Fin dalle 10 le truppe a piedi, allineate su tre linee, erano schierate in doppia fila lungo il viale dalla barriera daziaria fino alla via Damata.

Le armi a cavallo, artiglieria cavalleria e allievi carabinieri a cavallo, erano schierate in piazza d'Armi.

Moltissima folla assisteva alla rivista lungo le vie e sulla piazza d'Armi stessa. Alle 10 1/2 precise, mentre dal sovrastante forte di Monte Mario tuonava il cannone, entro nel viale delle milizie, il generale comandante Tournon seguito dai generali Fecia di Cossato, Cantore, Stamondo, Grillenzoni, Spingardi, Rossi, Valcamonica, e cominciando da una batteria a cavallo da un brillantissimo stato maggiore passò in rivista le truppe a piedi lungo le [illegible] linee, e quelle a cavallo in piazza d'Armi.

Splendido era il colpo d'occhio della piazza e truppe e la folla formavano un bel quadretto in mezzo al quale spiccava il gruppo dei generali e dello stato maggiore.

Terminata la rivista, il generale Tournon prese posto all'angolo del viale Giulio Cesare e via Damata, e le truppe sfilarono dinanzi a lui nel seguente ordine: allievi carabinieri a cavallo militari, 63°, 64°, 93° e 94° reggimenti fanteria, granatieri, artiglieria da fortezza, genio, bersaglieri, che furono applauditissimi nella loro corsa, artiglieria da campagna, che sfilò a due pezzi, cavalleria e carabinieri a cavallo.

Durante lo sfilamento che venne eseguito da tutti i corpi in ordine perfettissimo, non avvenne alcun incidente notevole. Solo il cavallo d'un capitano del 93° fanteria si impennò proprio davanti al generale Tournon, subito domato dal cavaliere; altro incidente, che proprio per miracolo non ebbe serie conseguenze fu causato da un carabiniere a cavallo al viale delle milizie, angolo di via Legnano.

Avendo la folla rotto i cordoni, quel carabiniere cominciò a roteare galoppando tra la folla con grave pericolo del pubblico, malgrado le proteste dei funzionari di polizia; sembrava addirittura impazzito; ma nessuno aveva il coraggio di affrontarlo; numerose proteste furono fatte ad un maresciallo, ma questi se ne disinteressò completamente. Se non avvennero guai si deve solo al buon senso della nostra popolazione.

Alle 11,30 il *defilé* era terminato, le truppe rientrarono nelle rispettive caserme, mentre il generale Tournon si diresse alla caserma degli allievi carabinieri per il gran rapporto. Il generale elogiò il contegno delle truppe, e con nobili, affettuose parole, annunziando il suo prossimo ritiro, si congedò dai colleghi, dagli ufficiali tutti, dai soldati, facendo auguri per la grandezza e la gloria dell'esercito italiano. Terminò il suo dire inviando un saluto al Re, alla Regina Elena, alla Regina Margherita e alla Principessina Jolanda. Fu vivamente applaudito, e ripetuto da tutti: Viva il Re! Viva il nostro comandante!

Furono al generale Tournon espressi sentimenti di ammirazione e di affetto ed auguri di lunga vita. E la lieta festa ebbe termine con un *cerimoniale* d'onore.

Il telegramma del sindaco

Ecco il testo del telegramma, che il Sindaco di Roma, ha inviato a Napoli:

« A S. E. il generale Ponzio-Vaglia, ministro della R. Casa, per S. M. il Re — Napoli.

I voti della maggiore fedeltà che la cittadinanza di Roma non cessa mai dal fare per S. M. il Re, oggi, suo lieto genetliaco, sono maggiormente ardenti. Voglia perciò gradire la M. S. l'espressione di tali sentimenti, congiunti a quelli della più affettuosa devozione. Il Sindaco, *Prospero Colonna* ».

Il telegramma del prefetto

Ecco il testo del telegramma inviato dal Prefetto: « A S. E. il primo aiutante di campo di S. M. il Re. — Capodimonte (Napoli).

In questo anniversario carissimo alla nazione italiana prego V. E. presentare a S. M. il Re i miei particolari omaggi e sentimenti di profonda, inalterabile devozione con cui unito

mente alla Giunta Provinciale Amministrativa e funzionari tutti di questa Prefettura, fa voti vivissimi perché ogni letizia, prosperità circondino sempre augusta Casa amato Sovrano. Il Prefetto, *Colmayer* »

Il Consiglio provinciale

« S. E. Generale Brusati, aiutante di campo di S. M. il Re — Capodimonte - Napoli.

Nella lieta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re prego V. E. di voler porgere alla Maestà Sua i voti più fervidi di felicità e le espressioni più sincere di devozione e di affetto della Provincia di Roma Il Presidente del Consiglio Provinciale, *Giacomo Balestra* »

La Deputazione provinciale

« A S. E. il generale Brusati, Aiutante di campo di S. M. il Re. Capodimonte — Napoli.

Nella fausta ricorrenza del genetliaco di Sua Maestà il Re, questa Deputazione gode riaffermare i sentimenti di inalterabile devozione alla Dinastia di Savoia e di rispettoso affetto all'Augusto Sovrano. Compiacciasi V. E. di far pervenire alla Maestà Sua l'espressione di questi sentimenti insieme alle felicitazioni ed agli auguri più vivi. Il Presidente della Deputazione Provinciale, *Felice Borghese* ».

Il telegramma del Circolo Savoia.

« S. E. generale Brusati

Capodimonte, Napoli.

Circolo Savoia, riaffermando antica, costante devozione, invia Augusto Sovrano auguri fervidissimi lungo glorioso regno. Presidente *Bruno Chimirri* »

Altri telegrammi.

« S. E. generale Brusati, aiutante di campo generale S. M. il Re - Napoli.

Fausta ricorrenza genetliaco S. M. prego la E. V. presentare Augusto Sovrano omaggio devoto e profonda auguri fervidissimi

Congregazione carità Roma, *Bonelli*, presidente »

Il banchetto del Circolo Savoia.

Alle 14,30 di oggi, nel Restaurant Valiani, alla Stazione, ha avuto luogo il banchetto promosso dal Circolo Savoia, in occasione del genetliaco di S. M. il Re Vittorio Emanuele III. Erano presenti più di duecentocinquanta soci e invitati.

Alla tavola d'onore sedevano: l'on. Bruno Chimirri, Presidente del Circolo Savoia (tornato per la fausta circostanza da Napoli), con tutti i membri del Consiglio direttivo (il vice-presidente, prof. Cesare Facelli, si scusò per lettera della sua assenza da Roma), e il segretario cav. Gisotti Mengaldo; il generale Valcamonica, rappresentante del Ministro della guerra, il comm. Ricci-Gramitto, per il Prefetto, gli on. Santini e Leopoldo Torlonia, l'assessore comm. Cruciani-Abbrandi, per il sindaco, il colonnello Falangola, il prof. Tancredi, l'ing. Tuccimei.

L'on Chimirri rappresentava le seguenti Associazioni:

Società di tiro a segno di Padova, Gemmano, Vicenza, Teifa, Civita Castellana; le società dei reduci e veterani di Firenze, Torino, Imola, Pistoia, Terzano, Pontedera, Vicenza, Cremona, Arezzo; le società di M. S. l'Esercito di Montebelluna e di Padova; la Fratellanza militare di Arezzo, Certaldo; i Circoli V. E. II e Umberto I di Poggibonsi e Giulianova, l'Unione monarchica di Pontedera, Cagli, le Società di M. S. operaie di Paliano, Coltivatori di Casoli, Muratori di Vercelli, Caffettieri di Terano, Croce Bianca di Civitavecchia

Il colonnello Masè rappresentava la « Roma Intangibile di Mantova » Il Tiro a segno di Cepra è rappresentato dal sigg. Ciro e Gustavo Lazzarini; il Tiro di Carignano dal prof Pochettino, il Tiro di Piperno dal dott. Venere.

La Fratellanza Militare di Civitavecchia dal vicepresidente on. Santini, la Società dei Reduci dell'Esercito V. E. e G. G. di Città di Castello, dall'avv. Raffaello Ricci; i Reduci di Ferentino, dal principe don Romolo Rospoli; la Casa Militare Umberto I di Milano, dal senatore Massarucci, la Società Selezione di Alfedena, dall'onorevole De Amicis; i Veterani di Genova e la Società M. S. Artigiani, dall'on. Chimirri; i Veterani 1848-49 di Bologna, dal capitano cavalier Moretti; la Fratellanza militare italiana e il Ricreatorio popolare Umberto I, dal cav. avv. Vinaj; Associazione Re Patria Progresso di Firenze, on. Chimirri, Comitato Roma Monarchica di Roma, Anzuello; Reduci Foggia, on. Chimirri; Fratellanza Militare di Appignano, on. Mestica; Circolo costituzionale fra i giovani, Parma, dottor Faelli; Società operaia di M. S., Fondi, onorevole Chimirri; Società operaia di Pecetto-Po, on. Chimirri.

Hanno inoltre fatto atto di cortese adesione le Società dei reduci dalle patrie battaglie e veterani di Teramo, Biella, Cuneo, Vercelli, Chieri, Milano, Napoli, Bari, Cremona, Busto Arsizio, Torino, Messina, Sant'Agata Bolognese, Asti, Bologna, Novara, Palermo, Viterbo; le Società di M. S. di Malalbergo, Ozzano dell'Emilia, Villanova Solaro, Cosilla, Maggiora, Novara, garibaldini di Brescia; le Società di tiro a segno di Camerino, Valentano, Narni; la Unioni liberali monarchiche di Cortona, Jesi, Pitigliano, Massa, Frosinone, l'Università israelitica di Torino, il Circolo Savoia di Siena, la Società di M. S. fra i capitani marittimi di Genova, gli ufficiali pensionati di Forlì, le Società operaie di M. S. pro di Fossano, Scandriglia, Regio Parco, Banca cooperativa di San Miniato, l'Associazione liberale monarchica di Sesto Fiorentino, l'Unione garibaldini di Napoli, i veterani di Aosta, Intra, reduci di Voghera e bersaglieri di Palazzolo.

Assoc. Mon. Cost. di Valturi; Società di Cooperaz. fra imp. d'ord straord. Catastali del Regno, Brescia, Croce d'oro italiana, Zugarolo; Società operaia, S. Miniato; Tiro a segno, Toscanella; Assoc. gen. ex bersaglieri di M. S. e Previdenza, Torino; Società operaia di M. S., Minerbio, Assoc. Reduci P. B. militari 48 78, Società operaia di M. S. Castiglione a Casauria, Fratellanza militare, Lanzano, Società diritti e doveri, S. Elia; Società militari in congedo con cassa di M. S., Acqui; Società di M. S. fra gli operai, Oneglia; Municipio di Rocca di Papa; Circolo Tomassini, Ceprano; Assoc. costituz., Milano; Confederazione Principe di Napoli, Piperno; Società agricola operaia, Villarpellice.

Alle frutta, l'on. Chimirri, che era stato accolto al suo arrivo da unanime applauso, sorse a parlare, con frase improvvisata, nobile e fervida di sincero entusiasmo; egli, iniziando il suo dire con un saluto e un ringraziamento ai presenti, a nome del Circolo, rivolse subito il pensiero al giovane Sovrano, cui in un giorno di ineffabile dolore per la patria furono affidate le sorti del nostro paese, e a cui si dirizzarono prestamente le ampie e giuste simpatie d'Italia, del e mondo, nonché all'opera di quel Ministero, che, avendo fede profonda nel popolo italiano, non toccò alcuna delle libertà statutarie, restituendo la nazione alla sua vita normale, a quei ministri a deve, se, malgrado la lunga ora dal regicidio infame, oggi la patria gode di una grande prosperità economica, dovuta all'aumento della produzione, al libero scambio, all'altezza del fisco della nostra rendita all'estero. Il cantiere Orlando, per citare uno degli operosi stabilimenti dell'industria nazionale, in superando con la sua attività il credito delle ditte inglesi; e da Castellammare da Ancona scendono nei mari i colossi dell'italica bandiera, in quei mari ove sempre più si afferma la tendenza umana verso la grandezza coloniale, ove si accrescono le tradizioni della gloriosa Italia del Medio Evo. Ma occorre che questo sentimento di grandezza sia difeso dai suoi nemici latenti, poiché non lo straniero minaccia la pace; la guerra è sempre più rara, ai nostri tempi, e ne abbiam veduto di questi giorni un esempio nel tentativo della Francia a Mitilene.

I popoli sentono ormai la responsabilità della guerra; quindi, la pace internazionale non sarà più facilmente turbata. Ma, bensì, va preparandosi nell'interno stesso del nostro paese la guerra civile, tendente a ruinare l'unità, non territoriale, ma morale, dei nostri animi...

E contro questo nemico, contro questo pericolo occorre che noi lottiamo, urge che noi non stiamo inoperosi, per riconoscendo giuste, legittime le aspirazioni delle classi lavoratrici, ma persuadendoci che la lotta dei socialisti, apparentemente in lor favore, e concorde anche fra le intime discordie, col mira a distruggere la monarchia, che libera, unita, potente fece l'Italia. Ora, il nuovo Re è animato da spirito moderno, sapendo quali siano i gravi problemi che incombono alla Patria, e nessuno meglio di Lui saprà operare frammezzo a tanti contrasti di classi e d'interessi sociali.

Però, non basta l'opera della Corona: abbisogna il concorso di tutti noi, del popolo, per far trionfare i disegni del Re, per far prevalere la Giustizia sociale. Noi, italiani, abbiamo un piccolo difetto: ognuno di noi aspetta l'aiuto dall'altro, senza aiutarsi mai da sè stesso, mentre i nostri interni nemici ne danno l'esempio della unità di partito, della concordia d'idee e di azione. Ecco perché io sono lieto e soddisfatto — aggiunse l'on. Chimirri, interrotto da frequenti ovazioni — di vedervi qui uniti in sì gran numero, in sì gioconda riverenza, e di vedere una tanto larga rappresentanza dell'Esercito glorioso... (*applausi frenetici di Viva l'Esercito*) e delle Associazioni italiane, che risposero al nostro appello ferventemente, e alle quali v'invito di porgere un saluto e un grazie (*grandi applausi*).

V'invito pure a porgere i nostri ringraziamenti ai soci del Circolo, che seppero così bene tener desti i nostri sensi di gratitudine e di plauso alla Casa Savoia, cui vi prego di bere, con sì lieti presagi dell'animo mio di italiano. Alla salute del Re, simbolo della grandezza, dell'unità, della prosperità della Patria!

Le ultime parole dell'on. Chimirri furono accolte da una lunga, straordinaria ovazione, al grido di *Viva il Re! Viva l'Italia!*

Seguì il generale Valcamonica, frammezzo a un immenso applauso all'Esercito: egli ringraziò l'on. Chimirri per le sue cortesi parole rivolte all'Esercito, il quale saprà far sempre il suo dovere per il Re e per la Patria, con tanto maggior entusiasmo per quanto maggiori saranno le simpatie che gl'italiani gli tributeranno, e invitò a gridare: *Viva il Re! Viva l'Italia!*

Parlarono poi, con schietta parola patriottica, il comm. Ricci-Gramitto, che porse un saluto consequente alla giovane Regina Elena, proseguitrice gentile dell'opera santa di carità della Regina Margherita di Savoia; l'on. Arbib, che disse (fortunato lui!) non esistere i pericoli del socialismo, denunciati dall'on. Chimirri, troppo in alto essendo, e al disopra dei partiti, il nome e le tradizioni della Casa di Savoia, alla cui *eternità* invita a bere (santa ingenuità... gioiottiana!) l'on. Santini, che, commosso della dimostrazione affettuosa fattagli dagli intervenuti, si proclama impari al cómpito d'un discorso, dopo l'eletta parola dell'on. Chimirri, pure dichiarandosi non alleato dell'on. Arbib, nel credere al nessun pericolo dei socialisti, cui occorre contrastare con eguale efficace lotta; l'avv. Pompei, uno dei fondatori del Circolo Savoia, che suscita molti applausi dell'uditorio, affermando con valorosa parola, quanto grave e imperiosa sia la necessità di contrapporre ai socialisti una guerra costante e concorde, di tutti i giorni, in ogni opportuna circostanza di lotta. Ultimo prese la parola il comm. Gentilini, ricordando i sacrifici dei nostri vecchi combattenti per l'unificazione d'Italia.

Il banchetto, ordinato e cordiale, si chiuse con un caldo applauso all'on. Chimirri, con un'ovazione al Re, alla Dinastia di Savoia.

Per i poveri.

Stamane nella piata velocipedistica di Adolfo Tomei, in via Boncompagni, a cura della *Fratellanza militare italiana*, furono distribuiti ai poveri duemila buoni dalle cucine popolari. Enorme concorso di poveri. Ordine perfetto.

— Anche la *Croce d'oro*, distribuì ai poveri buoni delle cucine popolari. Alle 11, il vice-presidente Corrado Sipione, tenne una conferenza sul Re. Alle 2 ebbe luogo il banchetto sociale; stasera festa da ballo e distribuzione di premi ai soci benemeriti.

Alla « Croce Bianca ».

Per solennizzare il natalizio di S. M. il Re, nei locali della Pubblica assistenza « Croce Bianca », con un discorso del comandante la compagnia, signor Luigi Cuomo di Gennaro, presenti i componenti del sodalizio, venne inaugurato un busto di S. M., gentilmente offerto dal signor Giacinto Venetta.

La luminaria.

Stasera, nelle varie piazze, suoneranno parecchie musiche; tutti gli edifici pubblici sono illuminati.

In Italia.

A Napoli.

Napoli, 11 — La città è imbandierata e animatissima pel genetliaco del Re. Fino dalle prime ore del mattino una enorme folla si avviava per via Caracciolo, lungo il percorso dei Sovrani. Alle ore 9,30 il Re accompagnato dal generale Brusati uscito dalla Reggia di Capodimonte in carrozza di mezza gala, scortato dai corazzieri, si recava in via Caracciolo giungendovi alle ore 10. La Regina Elena usciva venti minuti dopo pure scortata dai corazzieri. Alle ore 10,30 S. M. il Re seguito da numeroso e brillante stato maggiore ha passato in rivista le truppe dei presidi di Napoli e di Aversa e tre compagnie di marinai. Le truppe erano al comando del generale Mazza.

Subito dopo la rivista le truppe si ammassavano e principiava lo sfilamento davanti alle LL. MM.

Dal forte dell'Ovo vennero eseguite le salve d'uso. Tutte le navi in porto hanno issato il gran pavese.

Le LL. MM. sempre entusiasticamente acclamate dalla popolazione lungo tutto il percorso sono rientrate alla Reggia di Capodimonte alle 11,55. Stasera gli edifici pubblici saranno illuminati e le musiche suoneranno sulle piazze. Giornata splendidissima.

Napoli, 11. — Nella Cappella della Reggia a Capodimonte è stato cantato un *Tedeum* per l'anniversario della nascita di S. M. il Re. Tutto il personale di Corte vi ha assistito.

Stasera alla Reggia vi sarà un pranzo militare.

A Torino.

Torino, 11 — Il tempo è splendido. La città ed i tram sono imbandierati in occasione del genetliaco di S. M. il Re.

Il generale Bencini ha passato in rivista le guarnigione. Il Duca d'Aosta era alla testa dell'artiglieria.

Assistevano in vettura la principessa Letizia ed Elena. Le LL. AA. RR. furono vivamente acclamate. Grande folla assisteva alla rivista.

Stasera il Prefetto darà un pranzo alle principali autorità. Gli edifizi pubblici saranno illuminati e nei teatri vi sarà serata di gala.

[illegible]

Milano, 11. — La città è imbandierata pel genetliaco di S. M. il Re. Il comandante del Corpo d'armata ha passato in rivista le truppe della guarnigione alle ore 10,30. Vi assistette gran folla.

A Firenze.

Firenze, 11. — La città è animata ed imbandierata per il natalizio del Re. Alle ore 10, il generale Baldissera ha passato alle Cascine in rivista le truppe della guarnigione. S. A. R. il Conte di Torino comandava il reggimento Lancieri di Novara ed allo sfilamento fu fatto segno a speciali ovazioni. Nel pomeriggio le musiche suoneranno sulle principali piazze e stasera gli edifici pubblici saranno illuminati.

A Bologna.

Bologna, 11 — Per il natalizio del Re, il comandante del corpo d'armata ha passato, alle 11, in rivista le truppe della guarnigione, schierate lungo la via dell'Indipendenza. Grande folla. I cannoni dei forti fecero le salve d'uso. La città è imbandierata. Il tempo è splendido.

Stasera gli edifici pubblici saranno illuminati.

A Spezia

Spezia, 11 — Nella caserma della Marina, presenti le rappresentanze, l'ammiraglio Mirabello consegnava le medaglie ai reduci della Cina, pronunciando un applaudito discorso.

A Venezia.

Venezia, 11 — Stamane alle ore 10,30, per solennizzare il genetliaco del Re, fu cantato nella chiesa di San Marco un *Te Deum*, con l'intervento delle autorità civili e militari. Alle ore 11 il comandante del dipartimento, vice ammiraglio Canevaro, ha passato in rivista le truppe di terra e di mare schierate in piazza ed in piazzetta S. Marco.

Tempo splendido. Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Stasera a cura del municipio vi sarà illuminazione straordinaria della piazza San Marco e suoneranno concerti.

A Pisa.

Pisa, 11. — Il genetliaco di S. M. il Re fu oggi festeggiato con la rivista delle truppe, concerti sulle piazze e illuminazione dei pubblici uffici: le bandiere alle case private erano numerosissime: telegrammi di affettuoso omaggio inviarono a Capodimonte dalla Deputazione provinciale, dal pro-sindaco, dall'Associazione monarchica, dall'Arciconfraternita della Misericordia, dalla Fratellanza di M. Soccorso, e da associazioni. Alla Misericordia, della quale S. M. il Re è Alto Patrono, fu cantato solenne *Te Deum* e fu dal Magistrato deliberata annuale per tutte le pene disciplinari inflitte nell'anno.

[illegible]

Genova 11. — Pel genetliaco del Re la città ed il porto sono imbandierati. Alle ore 10 il generale Leone Pelloux ha passato in rivista le truppe del presidio alla presenza delle autorità e di grande folla. Gli edifici pubblici, i Consolati, moltissime case private e le navi che si trovano in porto sono imbandierati. Seguì un ricevimento alla Prefettura. Stasera i concerti suoneranno nelle pubbliche piazze e gli edifici pubblici saranno illuminati. Alle ore 20 le Associazioni monarchiche si riuniranno alla *Concordia* a banchetto per festeggiare il genetliaco del Re.

All'Estero.

A Vienna.

Vienna, 11 — In occasione del genetliaco di S. M. il Re d'Italia vi fu ieri sera un banchetto, organizzato dalla Colonia italiana. Vi parteciparono il presidente del Circolo italiano, Tomei, il presidente dell'Associazione italiana di beneficenza, barone Vanni, l'incaricato d'affari della Ambasciata italiana, Ferrara Denitce, l'addetto militare, Dalmastro, ed il personale dell'Ambasciata.

Ferrara, nell'assenza dell'ambasciatore Nigra, che è in congedo, brindò a Francesco Giuseppe e a Vittorio Emanuele III.

Nel pomeriggio vi fu all'Ambasciata un ricevimento della Colonia e delle Associazioni italiane.

A Berlino.

Berlino, 11. — In occasione del genetliaco di S. M. il Re d'Italia, l'Ambasciata, il Consolato e le case affisse da italiani sono imbandierati.

Nel pomeriggio l'ambasciatore italiano, conte generale Lanza, ha ricevuto la colonia italiana.

Stasera il generale Lanza offre un pranzo ai membri dell'Ambasciata.

A Parigi

Parigi, 11 — Ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re d'Italia, l'Ambasciata d'Italia ha issato la bandiera nazionale.

Le notabilità della Colonia italiana si sono recate ad iscriversi sul registro dell'Ambasciata.

L'ambasciatore, conte Tornielli, ha offerto una colazione in onore della Regina Maria Pia di Portogallo. Vi assistettero pure il Principe Luigi Napoleone, la principessa Matilde, il ministro di Portogallo e il personale dell'Ambasciata italiana.

Nelle Colonie.

Notizie giunte dalle Colonie italiane all'Estero recano che dappertutto è stato solennemente festeggiato il genetliaco di S. M. il Re.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA VENEZIA.

La commemorazione di Domenico Morelli.

Venezia, 10. — La nobile iniziativa dei dirigenti la nostra Esposizione internazionale d'arte di richiamare alla ammirazione del pubblico italiano nelle sale della Mostra alcune fra le opere più insigni di Domenico Morelli è stata ieri sera completata da una solenne onoranza, che si volle resa alla memoria venerata del maestro napolitano. L'Esposizione nostra, che si illustrò delle mirabili tele cristiane, porse all'artefice glorioso il suo tributo riconoscente procurando che egli venisse altamente celebrato da un suo concittadino, il Cimmino, che dell'opera del Morelli ha penetrato l'ampia significazione ed ha suscitato l'intima commozione.

Epperò la scelta di chi doveva tessere l'elogio, di chi doveva essere quasi il ministro del pensiero gentile di Venezia non poteva essere più felice ed il Cimmino, venuto espressamente da Napoli, e incitato dall'alto ufficio, non poteva meglio, di come ha fatto, interpretare quello che le anime in cospetto dell'arte del Morelli, volevano esprimere. Per l'artistica cerimonia, che si svolse nella grande e bella sala della Fenice, una folla intelligente e signorile era accorsa; autorità a cominciare dal prefetto, deputati, professori, artisti moltissimi e numerosissime signore.

Il Cimmino, accolto da un lungo saluto di applausi, cominciò col rilevare le benemerenze artistiche dell'impresa veneziana, fiamma di bellezza che si diffonde per tutta l'Italia, compiacendosi che proprio qui l'opera del Morelli sia stata richiamata nel dovuto onore.

Indi l'oratore, e oratore davvero, poichè egli parla abbondantemente e inspiratamente, con frase armoniosa e coloritrice, più che la vita fisica esaminò e rievocò la vita artistica del Morelli, la sua potenza creatrice, ponendone in luce gli elementi, le qualità e l'influenza, specialmente nel tempo e nell'ambiente di allora.

Ne descrisse quindi con meravigliosa e poetica evidenza, i quadri più significativi e più forti degli *Iconoclasti* al *Cristo deriso*, la descrizione del quale, bellissima su tutte, vibrante di un fervore ardente, così da corrispondere all'opera ispiratrice, fece veramente apparire dinanzi agli occhi intenti degli spettatori la austera raffigurazione, infondendo in tutti la medesima profonda emozione. Terminò il Cimmino esaltando in figura del Maestro dinanzi ai giovani come un maestro esempio, esempio di tenace vigoria che lotta per creare, per creare sempre.

E quell'uditorio scelto e attento che durante il discorso più volte era stato trascinato all'applauso unanime, replicatamente alla chiusa acclamò l'eccellente oratore. Degno del Maestro era stato l'omaggio. L'on. Fradeletto riceveva il seguente dispaccio da Napoli:

« Siamo con voi solenne ricordo Domenico Morelli ringraziando commossi affettuosa iniziativa Veneziana ».

Circolo Artistico Napoli ».

Alla solenne cerimonia assistevano le rappresentanze della famiglia Morelli, del comm. Chiaro, commissario di Napoli, dell'Istituto di Belle Arti, del Circolo artistico e del Museo artistico ed industriale di Napoli. Assistevano il prefetto, il sindaco, deputati, le autorità e molti artisti e pubblicisti.

Fra le Quinte e Fuori

Adriano. — In entrambe le rappresentazioni la folla fu enorme, al punto che di sera dovette intervenire la forza per agevolare l'accesso al teatro, il quale, così gremito, aveva veramente un aspetto solenne. Immenso il successo della Tetrazzini, di Navarrini, di Bravi, Coletti e Sottolana; entusiastiche le dimostrazioni di compiacimento e le richieste di *bis*. La quarta rappresentazione del *Ratcliff* ha confermato, con l'accorrere spontaneo e numeroso degli spettatori, e con le scroscianti entusiastiche degli applausi, quanto sia stato sincero il successo di Mascagni per questa sua originale e poderosa opera giovanile. Gli esecutori principali, la completa e valente artista signora Guerrini, il nostro bravo Signorini, Navarrini, Pacini ebbero, negli applausi toccati al maestro, la loro parte entusiastica. Oltreché al Mascagni compositore, furono fatte ovazioni al Mascagni direttore d'orchestra, coloritore inarrivabile della sua musica. Moltissimi i bis concessi, instancabili le richieste, come gli applausi. Stasera ultima definitiva del *Barbiere* e serata d'addio di Luisa Tetrazzini. La breve e fortunata stagione musicale all'Adriano volge pur troppo al suo fine; ma gli amatori della buona musica non avranno da lamentarsi, perché l'impresa Mazzolani passerà all'Argentina, dove, oltre molte repliche del *Ratcliff*, si preparano cose grandi, degne di far rinverdire le trionfi un po' sopiti del Massimo romano.

Per domani una festa d'arte nel più ostico senso della parola. Spettacolo d'onore di Pietro Mascagni col *Ratcliff* e serata d'addio di quella superba artista che è Virginia Guerrini.

Costanzi. — Replica della brillante commedia in 3 atti di Bracco: *Castello sterico*. Domani sera spettacolo in onore di Gemma Caimmi con la commedia *Il mondo della noia*.

Valle. — Entusiastico il successo di Novelli pel *Kean*, dato con grandissimo lusso di costumi. Stasera Ermete Novelli rappresenterà la commedia di Gherardi del Testa: *Moglie e buoi dei paesi tuoi* e l'*Interprete*.

Nazionale — Spettacolo di gala in occasione del genetliaco di Vittorio Emanuele III, con la graziosa operetta: *I granatieri*. Il teatro sarà illuminato a giorno. Domani replica.

Quirino. — Due rappresentazioni; alle 5 *Mano di Lenbo* e alle 9 la *Figlia del tamburo maggiore*. Domani replica.

Manzoni. — Stasera alle 9 replica dell'interessantissimo dramma di Puzone: *San Michele*.

La Pinkert e Bonci al « Genovese ».

Genova, 10 — La prima dei *Puritani* segnò un entusiastico successo per quella squisitissima regina dell'arte e del bel canto italiano che è Regina Pinkert e per Alessandro Bonci, il tenore paradisiaco. Regina Pinkert è una delle stelle fulgide del nostro teatro lirico, forse la sola che possa creare la parte di *Elvira*, come la crearono la Malibran e Giuditta Pasta. La sua voce agile, estesa, educata alla più perfetta delle scuole, nell'aria famosa « *Son vergine vezzosa*, nel rondò e nell'*allegro*, nel duetto del terzo atto, la rivelò artista prodigiosa. L'intelligente e fine signora, porta poi nell'interpretazione l'intelligenza e la finezza che fanno di lei una dama e una artista squisita. Il pubblico ripagò le note d'oro e i lai, con ovazioni altissime, con evviva, e con grida di ammirazione. Degno di stare a pari fu Alessandro Bonci, noto ai successi dei principali teatri del mondo. Nell'aria *A te o cara, amor talora*, che è la pietra di paragone coi colossi dell'arte del canto, e nella stretta del duetto con *Elvira* ebbe note di angelica bellezza, che gli valsero una festa indimenticabile di applausi. Alla Pinkert furono offerti maravigliosi fiori. La valorosa artista col Bonci sono scritturati per la stagione lirica invernale di Roma ove daranno tre recite della *Lucia*. La Pinkert canterà anche a Napoli e a Firenze.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Castello storico* I, ore 8,30.
Valle. — *Moglie e buoi dei paesi tuoi* e l'*Interprete*, ore 9.
Adriano. — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 9.
Nazionale. — *I granatieri*, ore 9.
Quirino. — *Nuova de Londres*, alle 5 e alle 9 la *Figlia del tamburo maggiore*, ore 9.
Manzoni. — *San Michele*, ore 9.
Verdi. — *Le donne bersagliere*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 11 novembre.

Il sole spunta alle 6,47 — Tramonta alle 4,59 — L'barometro scende alle 17,15.

[illegible]

Domani S. Martino papa — S. Evaristo

Nascita di S. A. R. Maria Teresa, Infanta di Spagna, principessa delle Asturie (1882).

Ricorre il compleanno

del nobile Pietro Gonella, Roma; del conte Carlo Morelli, Torino; di don Francesco Querta, duca di Belgioioso, Napoli.

Temperature di Roma.

Temperatura minima 7,2 — massima 15,4

[illegible]

Il comm. Luigi Cavallini, già vicepresidente del Consiglio superiore della Banca d'Italia, ed ora vicedirettore generale del nostro massimo istituto d'emissione, è stato nominato con motu proprio di S. M. il Re commendatore nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. La cittadinanza tutta sarà con noi lieta di questa nuova prova della sovrana benevolenza che col comm. Cavallini onora il ceto bancario locale, ch'egli sì degnamente rappresenta, e la Banca d'Italia.

All'egregio uomo le nostre più cordiali felicitazioni.

La nuova uniforme delle guardie municipali.

Oggi alcune guardie municipali hanno indossato per la prima volta la nuova uniforme. La tunica invece della doppia bottoniera ne ha una sola con sette bottoni; le *ghiere* e *cordelline*, che prima pendevano dalla spalla sinistra, ora pendono dalla spalla destra, come per i carabinieri reali; il collo della tunica è più alto, è chiuso ed ha una sola filettatura nella parte inferiore; i pantaloni non sono stati modificati. Al vecchio cappotto è stato sostituito il mantello; è stata abolita la *mostreggiatura* arancio nella parte posteriore della tunica. Agli ufficiali è conservato il cappotto.

Sede vacante.

Ieri il Papa ricevette in privata udienza il cardinale Francesco Maria Benjamino Richard, arcivescovo di Parigi.

— Parimenti ieri il Papa ammetteva in udienza una deputazione di signori della Svizzera, che vennero presentati dal barone Leopoldo Meyer De Schauensee, capitano comandante la guardia svizzera. La deputazione presentò un indirizzo a nome della Associazione delle donne cattoliche di Germania, Austria e Svizzera, coperto da novantamila firme, nel quale, oltre i voti ed auguri per il prossimo giubileo pontificale del Sommo Pontefice, è inserita una vibrata protesta contro la stampa settaria, per le bestemmie contro la confessione. Sua Santità gradiva tali sentimenti di devozione, ricambiandoli colla benedizione apostolica, che impartiva a tutti i presenti ed ai firmatari dell'indirizzo.

— Egualmente ieri Sua Santità riceveva il reggor Ramalho Ortigao, bibliotecario del re di Portogallo e capo della segreteria dell'Accademia reale delle scienze in Portogallo.

— Oggi il Papa, in private e separate udienze, ricevette i monsignori Firmino Leone, Giuseppe Remenard, vescovo di Limoges, monsignor Sabatino Giani, vescovo di Livorno, e il signor Van Nederveneo Buruma, colla consorte, nata contessa Cotoner de Boncourt di Mosca.

— A tutte le basiliche e chiese di Roma è stata comunicata la circolare del ministro di grazia, giustizia e culti, on. Cocco Ortu, con la quale si inibisce l'uso delle chiese per adunanze non inerenti al culto. La copia della circolare è intestata « S. Economato dei Benefici Vacanti di Roma e Civitavecchia » ed è firmata « Mambor ».

La morte triste.

E' morto stamane nella sua abitazione, Corso V. E. 229, il comm. Emilio De Rossi, professore di Otojatria e Laringoemologia nella R. Università. La sua cattedra fu la prima istituita in Italia da Cesare Correnti per i meriti dell'illustre scienziato, che ora rimpiangiamo. Il comm. De Rossi che dirigeva anche la Clinica Otojatrica a S. Spirito, era altresì un insigne filantropo; a Genova mantenava a sue spese un

sapino marino, vero modello del genere, al quale affluivano migliaia di bambini scrofolosi da ogni parte d'Italia. Ahi estero il nome del prof. De Rossi era conosciutissimo, avendo più e più volte onorato la scienza italiana col partecipare a numerosi congressi. Il comm. De Rossi non aveva che 56 anni. I funerali avranno luogo dopodomani.

— E' morto ieri il prof. Adriano Langer, redattore per amenità dell'*Italie*, e insegnante lingua francese nel ginnasio *Torquato Tasso*.

Prima di entrare nel giornalismo e nell'insegnamento, il Langer fu soldato e patriota, partecipando in qualità di ufficiale di marina alla battaglia di Lissa.

Collaborò in parecchi giornali e tra questi nel *Fanfulla* e dovunque lasciò l'impressione di un lavoratore attivo, coscienzioso e buono. Alla famiglia colpita da tanta sventura inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Per un triste anniversario. — Oggi ricorre il primo anniversario della morte del compianto comm. Giuseppe Marchiori benemerito direttore della Banca d'Italia. Per la triste ricorrenza numerosi telegrammi di condoglianza furono inviati alla famiglia dell'estinto.

Al Ricreatorio Umberto I — Ieri alle 15, nei locali del Ricreatorio Umberto I, in via dei Giubbonari, è stata fatta la consegna della medaglia d'oro ottenuta all'Esposizione d'igiene di Napoli, alla bandiera del Ricreatorio e la commemorazione della campagna del 1867 e conseguenti moti di Roma. Alla riuscitissima cerimonia sono intervenuti l'on. Santini, l'avv. Vinaj con la sua signora, la signora Cleman, il dottore Lapallomeni con la sua signora, tutte le famiglie degli alunni e le rappresentanze con bandiera di varie associazioni.

Dopo brevi parole di circostanza del direttore signor Angelini, la signora Vinaj, ha appeso al suono della fanfara reale, la medaglia alla bandiera. Parlarono l'onorevole Santini e l'avvocato Vinaj. Gli alunni poi hanno eseguito alcune evoluzioni ginnastiche molto bene riuscite. Terminata la cerimonia, gli alunni hanno avuto una refezione alla quale hanno assistito le signore e i signori invitati.

Al Circolo Savoia ebbe luogo iersera un concerto di beneficenza; applauditissimi il Tarè, le signorine Ciavattini, Scifoni, Bartolucci, Nannini, Ida e Ada Sapelli, Holzer, Alimenti e Vola, e i signori Loreti e Capannini. Al piano suonava la signora Cavalcassi.

Società Reduci e Casa Savoja. — Sono pregati i soci di questo sodalizio di riunirsi domani 12 alle ore 9 ant. all'Ospedale di S. Giacomo per accompagnare all'ultima dimora la salma del defunto dottor Giovanni Gigli.

Al Collegio Romano. — Presentato dal prof. Della Vedova, nell'aula magna del Collegio Romano, il conte Ermanno Stradelli tenne ieri l'annunziata conferenza sull'Amazonia. Egli illustrò efficacemente la bella e feconda regione, mostrando l'utilità, per l'Italia, di non trascurare le relazioni commerciali con quella vasta zona, ricca di prodotti preziosi. Il conferenziere fu applauditissimo.

Ricreatorio «A. Cairoli». — In via Leonina ieri ebbe luogo l'inaugurazione del Ricreatorio «Adelaide Cairoli».

Alla festa gentile intervennero i ministri Carcano e Nasi, gli on. Ronchetti, Barzilai e Galletti, il prefetto Colmayer, il cav. Fiorini, provveditore agli studi, il conte di San Martino, Carlo Luzzani, rappresentante la Congregazione di carità, ricevuti dal presidente del Ricreatorio, onorevole Mazza, dai vicepresidenti, cav. Teso e colonnello Taglieri, e dal direttore Cervi; assistevano pure le rappresentanze dei Ricreatori Pietro Cossa, Prospero Colonna, Pestalozzi, Popolare di Trastevere e Natale Del Grande, nonchè molte persone del rione Monti. Gli alunni del Ricreatorio, vestiti alla garibaldina, fecero l'ingresso alla palestra con la fanfara in testa, schierandosi dinanzi al palco delle autorità. Il presidente, on Mazza, pronunziò il discorso inaugurale, applaudito calorosamente. Egli lesse l'adesione dell'on. Zanardelli. L'on. Nasi offrì 2000 lire al Ricreatorio e consegnò la bandiera donata dalla signora Gina Mazza, rappresentata alla cerimonia dalla signora Gaio.

Gli alunni cantarono l'inno di Mameli ed eseguirono esercizi di ginnastica.

I volontari della morte. — Ieri Gaetano Narducci, di 25 anni, romano, perchè scontrariato dai suoi genitori di fare regali antipatici, alla sua fidanzata Emilia Sodani, di Frosinone, si suicidò nella sua abitazione in via Merulana 30, esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Il Narducci morì poco dopo all'ospedale di S. Antonio.

— La ragazza Antonietta Pazzi, ventenne, ieri sera nella sua abitazione in piazza della Regina, tentò suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato corrosivo. Il motivo?

In memoria di Umberto I.

Venezia, 11. — Stamane alle ore 9 nel cortile del Fondaco dei Tedeschi, sede degli uffici della posta e del telegrafo, alla presenza del sottosegretario di Stato, on. Squitti, del prefetto marchese Cassis, del sindaco conte Grimani, delle autorità civili e militari e di parecchie Associazioni ha avuto luogo lo scoprimento del busto che gli industriali vollero eretto alla memoria di Re Umberto. Il comm. Castellani in nome dei rappresentanti le industrie artistiche veneziane, consegnò il busto al Governo quale tributo di riconoscenza verso il defunto Re pel suo interesse al l'arte e per la sua simpatia a Venezia.

Rispose il sottosegretario di Stato, on. Squitti, che portò il saluto dell'on. ministro Galimberti, lodò l'amministrazione municipale e le iniziative private pel concorso prestato e ricordò l'opera costante dell'on. Pascolato. Si disse, infine, lieto dell'omaggio reso alla memoria di Re Umberto di cui avrebbe dato annunzio S. M. il Re, augurandogli una lunga serie di anni per la felicità della Casa di Savoia, che è la fortuna della patria nostra. Vivi applausi accolsero il discorso. Seguì, quindi, l'inaugurazione dei nuovi e splendidi locali dell'ufficio postale e telegrafico.

Esposizione internazionale decorativa.

Torino, 11. — Il Comitato dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa pel 1902 ha avuto l'annunzio che il Governo germanico, ha inscritto nel bilancio dell'Impero 20,000 marchi per promuovere l'intervento dell'arte e dell'industria della Germania all'Esposizione torinese.

Anche i Governi del Belgio e dell'Austria-Ungheria concedettero sovvenzioni.

Le elezioni municipali a Napoli.

Napoli, 11. — Ieri sera, all'ultim'ora, si potettero ottenere sullo scrutinio di dodici frazioni le votazioni sopra nove nomi scelti nelle quattro liste dell'Unitaria, del Comitato centrale, dei socialisti e dei partiti popolari. Dalle cifre che qui sotto riportiamo, i lettori possono farsi una idea intorno ai probabili risultati finali delle elezioni di ieri.

Le sezioni sono: *Montecalvario* 1., 3., 4., 5., 6. e 7.; *San Lorenzo*: 1., 3., 4. e 5.; *Chiaia*: 1.; *San Ferdinando*. 3.

I voti sono: lista del Comitato centrale: Avarna 208, Agresti 181, Carafa d'Andria 208. — lista dell'Unitaria, Palmieri 42, Fioretti 37, Summonte 26 — lista dei partiti popolari: del Pezzo 49 — lista dei socialisti: avv. Lucci 120, avvocato Sandulli 105.

In via Marco di Lorenzo, prima che cominciasse il comizio, il socialista Antonio Cioppa fece esplodere una grossa bomba di carta che ferì tre guardie e due borghesi. Lo scopo dell'attentato sarebbe elettorale. Si vuole che egli volesse far credere a un attentato di un elettore albertrano che protestasse contro il Comizio popolare. Per mera fortuna il deputato Pipitone che andava al Comizio, e passava di lì, rimase illeso. Varii furono gli altri incidenti, ma nessuno di entità.

INFORMAZIONI

Il Re a Roma.

S. M. il Re, al telegramma inviatogli dal sindaco di Roma in occasione dell'odierna faustissima ricorrenza, ha risposto col seguente telegramma:

« Capodimonte Reggia, 11 novembre 1901.

« Principe Colonna - Sindaco Roma.

« La ringrazio vivamente, signor Sindaco, degli auguri pel Mio genetliaco, che Mi giungevano carissimi. Essi riconducono più fervido il Mio pensiero a Roma e rinnovano nel Mio animo sentimenti di profondo affetto per la grande città e la sua nobile popolazione.

« VITTORIO EMANUELE. »

Il Re al Senato.

S. M. il Re ha risposto col seguente telegramma a quello inviatogli dalla presidenza del Senato.

« Prof. Cannizzaro, vice presidente del Senato.

« Con grato animo ringrazio il Senato del Regno dell'augurio che mi è fra tutti graditissimo perchè associato al voto più caro al mio cuore di Re e di italiano il bene supremo della patria. »

Firmato: « VITTORIO EMANUELE ».

Il genetliaco del Re.

Innumerevoli telegrammi sono giunti oggi a Capodimonte per la fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re. Hanno telegrafato tutti i Capi di Stato esteri. Affettuosissimi quelli dell'imperatore Guglielmo, dello czar e del principe Nicola.

Il presidente del Consiglio ha telegrafato a nome suo e di tutti i suoi colleghi.

La Regina Margherita ha mandato un lunghissimo telegramma. Hanno pure telegrafato tutti i Principi di Casa Savoia.

La Regina Margherita.

Il marchese Guiccioli, capo della casa civile della Regina Margherita, è arrivato a Roma. Il ritorno della Regina nella capitale è imminente.

— La Regina Margherita ha spedito a Napoli, a disposizione del padre Michele da Carbonara sei casse di libri e materiale scolastico per le scuole italiane nell'Eritrea.

Un pranzo diplomatico.

Questa sera alle ore 20 avrà luogo alla Consulta un pranzo che l'on. Prinetti, ministro degli affari esteri, offre al Corpo diplomatico per festeggiare il compleanno del Re. Il grande scalone del Palazzo della Consulta è tutto adornato con piante bellissime. Il pranzo si terrà nella sala gialla che dà sulla piazza del Quirinale.

La riapertura del Parlamento.

Tanto la Camera che il Senato saranno riaperti il 27 corrente. (Ancora non sono stati firmati i relativi ordini del giorno).

L'on. Saracco.

L'on. Saracco, presidente del Senato, sarà a Roma il 23 o 24 corrente, per ricevere i Sovrani. Il 14 egli sarà a rappresentare il Senato, in compagnia del senatore Chiala, all'inaugurazione del monumento al senatore Artom in Asti. L'on Saracco pronuncierà un discorso.

Pel varo della "Regina Elena."

Telegrafano da Torino, 11: S. A. R. il Duca di Genova è partito per Ancona, iersera, alle 20,5 per assistere al varo del piroscafo *Regina Elena*.

I nuovi senatori.

Per i nuovi senatori, oltre quelli già da noi pubblicati, si fanno i nomi del comm. Rusnola, procuratore generale alla Corte di cassazione di Palermo, del comm. Quarta, avvocato generale alla Cassazione di Roma; del comm. Luigi Dei Bei, primo presidente della Corte d'appello di Venezia; del generale Besozzi, nuovo comandante del IX corpo d'armata (Roma); del vice ammiraglio Frigerio; del barone Alberto Traves dei Bonfili, ex deputato, del comm. Bergadà, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed altri.

In tutto i nuovi senatori saranno una ventina.

Il maggiore Cicodicola dal Re.

Telegrafano da Napoli, 11. S. M. il Re ha ricevuto nel pomeriggio di ieri il maggiore Cicodicola, rappresentante dell'Italia in Abissinia.

Un altro viaggio d'istruzione.

La regia nave *Curtatone* giunta a Spezia e appena sarà rifornita di viveri e carbone tornerà a Livorno per imbarcare gli aspiranti dell'Accademia per una campagna di 4 mesi.

L'indennità cinese.

Il Governo ha deciso che le prime somme, che saranno incassate dall'indennità cinese, verranno destinate al risarcimento dei danni patiti dai privati. Il preventivo di questi danni è stato sensibilmente ridotto. Le indennità più rilevanti sono state chieste dalle missioni cattoliche, italiane.

Le linee d'accesso al Sempione.

E' in Roma il comm. Oliva, il quale è venuto per parlare col ministro, on. Giusso, su alcune pendenze relative alla costruzione delle linee d'accesso del Sempione, fra cui quella del tempo entro cui la Mediterranea deve avere terminate queste linee.

I Congressi nelle chiese.

— E' imminente la pubblicazione di una vibrata protesta dell'opera dei Congressi cattolici contro la circolare del guardasigilli Cocco-Ortu che proibisce i Congressi nelle chiese.

La ritardata pubblicazione di questa protesta dipende dal fatto che prima di licenziarla alle stampe, si volle munirla dell'approvazione del Papa.

Ancora la riconsacrazione al Santo Sepolcro.

Si ha da Gerusalemme che i monaci greci le ritorni dei monaci italiani al Santo Sepolcro sarebbero stati arrestati. I greci si rivolsero ai governi di Grecia e di Russia, ma questi due governi hanno dichiarato di disinteressarsene.

Il generale Saletta nelle Puglie.

Il generale Saletta, capo dello stato maggiore, andrà tra giorni ad Ancona e poi nelle Puglie per continuare le ispezioni militari.

Il ministro d'Italia a Cettinje.

Telegrafano da Cettinje, 10: Il nuovo ministro d'Italia, conte Riccardo Bollati, ha presentato stamane a S. A. R. il Principe Nicola le lettere credenziali. Il ministro fu ricevuto col cerimoniale solenne.

Il principe Nicola ed il ministro d'Italia scambiarono cordialissimi discorsi.

Alla Consulta.

Stamane il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha conferito alla Consulta col ministro della istruzione pubblica, on. Nasi.

A palazzo Braschi.

Il prefetto di Catania, comm. Bedendo, ha conferito oggi con gli on. Giolitti e Ronchetti intorno ai danni colà cagionati dai temporali.

I cavalieri del lavoro.

Domani si riunirà la Commissione per la scelta dei primi ottanta nuovi cavalieri del lavoro.

Alla Minerva.

La Società dantesca italiana è istituita in ente morale, e ne è approvato lo statuto. La vigilanza sull'ente appartiene al ministero della pubblica istruzione, il quale dovranno essere presentati per l'approvazione gli annui bilanci preventivi e consuntivi dell'ente stesso.

— L'istituzione per la pubblica lettura delle opere dell'Alighieri in Firenze è costituita in ente morale col titolo di « Fondazione Michelangelo Caetani di Sermoneta » e ne è approvato lo statuto. La vigilanza sull'ente spetta al ministero della pubblica istruzione, al quale dovranno essere sottoposti per l'approvazione gli annui bilanci preventivi e consuntivi dell'ente stesso.

— E' approvato il regolamento per il conferimento degli assegni liceali, modificato secondo i suggerimenti del Consiglio di Stato.

— E' approvato lo statuto per il Conservatorio di musica di Palermo. Nel ruolo organico del Conservatorio stesso è soppresso l'ufficio di Governatore *ad honorem*.

— Al cav. Angelo Gamberini, già ispettore delle scuole comunali di Bologna, è conferita la medaglia d'argento dei benemeriti della istruzione popolare.

I trattati di commercio.

Nella corrente settimana si radunerà, sotto la presidenza di Stringher, la Commissione che studia la questione dei trattati, e si occuperà del trattato di commercio col Brasile.

Notizie di marina.

Telegrafano da Teneriffa, 10: Proveniente dal Brasile, ha proseguito per Genova il postale *Duchessa di Genova*, della Società *La Veloce*.

— Telegrafano da Rio Janeiro, 10: Proveniente da Buenos-Ayres e Santos, è partito ieri per Genova il piroscafo *Sempione*, della Navigazione generale italiana.

— Con regio decreto in data dell'8 volgente sono state fatte le seguenti promozioni, a decorrere dal primo dicembre p. v.: a capitano di fregata: capitano di corvetta Mengoni-Marinelli-Ferretti Raimondo; a capitano di corvetta tenente di vascello Gacace Adolfo; a tenente di vascello: sottotenente di vascello Didda Alberto; a sottotenente di vascello: guardiamarina Ferraro Giuseppe.

— Con la data del 16 corrente mese avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali commissari su navi in disponibilità: sulla nave *Bausan* imbarcherà il commissario Ratti Eugenio e ne sbarcherà Ricci Annibale, sulla *Barbarigo* imbarcherà Cirillo Ferdinando e ne sbarcherà Gallo Ettore, sull'*Urania* imbarcherà Belloli Egisto e ne sbarcherà Rapelli Giuseppe.

— La Squadra nella ventura settimana partirà per Augusta.

Sciopero generale aggiornato.

Saint-Etienne, 11 — Seicento minatori, riuniti alla Borsa del Lavoro, decisero di aggiornare lo sciopero generale.

Esplosione su corazzata inglese.

Atene, 10. — Ieri, ad Astakos, a bordo della *Royal Sovereing* che manovrava fuori del porto, esplose un cannone di grosso calibro. Un ufficiale e sei marinai rimasero uccisi, il comandante e 13 marinai gravemente feriti.

Il terremoto in Turchia.

Costantinopoli, 11. — Le scosse sismiche continuano nella città di Erzerum. Tutti gli abitanti, compreso il personale dei consolati esteri, si sono attendati all'aperto. I danni materiali sono considerevoli. Si hanno a deplorare parecchie vittime umane.

Per la successione San Donato.

Napoli, 11. — Si contendono la successione San Donato due candidati; ma quelli che hanno più probabilità di riuscita sono, l'avv. Oronzo De Mita, Gualtieri e il cav. Gargiulo, ai cui elettori di una delle frazioni del collegio avevano fatto il nome del comm. Maiuri, ma senza seguito. Pare che la lotta si limiterà agli avvocati De Mita e Gualtieri.

Due naufragi.

Messina, 11. — Il brigantino-goletta *Roma*, del compartimento di Siracusa, fu affondato nei paraggi di Avola dal piroscafo *Città di Palermo*. Uno dell'equipaggio è scomparso.

Catania, 11. — La goletta *Nuova Antonietta* è naufragata fuori la scogliera del porto. L'equipaggio è salvo.

IL VARO DELLA "REGINA ELENA"

Ancona, 11. — Il tempo è splendido. La città è animatissima e festante. S. A. R. il Duca di Genova è giunto alle ore 9,5, per rappresentare S. M. il Re al varo del piroscafo *Regina Elena*. S. A. R. fu ricevuta alla stazione, tutta imbandierata, dal ministro della marina, on. Morin, dai sottosegretari di Stato on. Niccolini e Fulci, dal Prefetto, dai generali comandanti il Corpo d'armata e la Divisione, dal deputato on. Monti-Guarnieri, dal sindaco Dari e dalle altre autorità.

Numerose Associazioni e le scuole con bandiere e musiche accolsero S. A. R. con calorose ovazioni e colle grida di: *Viva Savoia! Viva l'Armata!* La dimostrazione si rinnovò entusiastica, all'uscire del Duca di Genova dalla stazione, sul piazzale esterno dove vi era una grande folla di popolo. Il Duca di Genova coll'on. ministro Morin, salì in carrozza e, seguito da una folla plaudente, si recò all'Albergo Vittoria, dinanzi al quale gli applausi si rinnovarono calorosissimi. Alle ore 10 30 il Duca di Genova si avviò col seguito al Cantiere per assistere al varo del piroscafo *Regina Elena*, venendo calorosamente applaudito fungo il percorso.

S. A. R. parteciperà al *lunch* che gli sarà offerto dalla Società dei Cantieri. Nel pomeriggio S. A. R., in seguito all'invito fattogli, si recherà al Casino Dorico e ripartirà alle ore 17.

Ancona, 11. — Il cantiere formicola d'invitati, pei quali furono allestite varie tribune.

Alle ore 10,15, S. A. il Duca di Genova, rappresentante del Re al varo del piroscafo *Regina Elena*, entrò nel cantiere, salutato dalla marcia reale, fra vivi applausi del pubblico, accompagnato dal ministro Morin, dall'ingegnere tecnico del cantiere, Ferrero, dai comm. Falconi, Prina e da altri membri del Consiglio d'amministrazione.

Il Duca di Genova si fece presentare i veterani, ad alcuni dei quali rivolse la parola; indi si recò all'altare, dove era il vescovo cardinale Manara, circondato dal clero.

Dopo essersi intrattenuta alcuni minuti col cardinale, S. A. R. fece il giro della nave e poi salì alla tribuna reale.

Quindi anche il cardinale, accompagnato dal clero, fece il giro della nave, benedicendola. Poi la signora Bonanno ruppe la tradizionale bottiglia di *champagne* contro un fianco della nave. Successivamente incominciarono le operazioni del varo, le quali durarono a lungo.

Alle ore 14.30 la nave si muove e scivola fra vivi applausi; ma improvvisamente si ferma, a metà strada.

Gli invitati lasciano il cantiere, mentre si fa opera coi martinetti idraulici per spingere la nave in mare.

Frattanto ha luogo il *lunch* offerto dalla Società dei cantieri, al quale assiste il Duca di Genova.

Si crede che l'incidente del varo sia dipeso da un avvallamento del terreno, ma non si dubita di potere varare la nave coll'aiuto di qualche rimorchiatore, che si farà subito venire.

L'inaugurazione d'una bandiera.

Brescia, 11. — Alla presenza delle autorità civili e militari, del senatore Pavoni, del deputato generale Pistoia, dei generali Lamberti, Grandi e Frigerio, delle associazioni, è stata inaugurata oggi nella sala della Crociera di San Luca, la bandiera della sezione di Brescia della Società degli ufficiali pensionati, dono delle signore bresciane.

Madrina della bandiera fu la contessa Maria Salvadego Frigerio.

Il deputato generale Pistoia pronunciò il discorso inaugurale, inneggiando alla bandiera tricolore, simbolo dell'amor patrio e della devozione dell'esercito. Chiuse inneggiando al Re e alla Casa di Savoia, fra grandi applausi ed evviva alle LL. MM il Re e la Regina. Parlò indi, pure applaudito il generale Lamberti. La festa fu chiusa con l'invio di telegrammi a S. M. il Re, al presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ed alla Società centrale degli ufficiali pensionati in Roma.

Ieri l'altro cessava di vivere dopo breve ma fatale il

Dottor Ermanno Ricca-Rosellini,

figlio del comm. Ricca-Rosellini, ispettore generale al ministero di Agricoltura. Laureato da poco in R. Scuola enologica di Conegliano, era entrato quale chimico al laboratorio centrale delle Gabelle. Forte d'ingegno, dotato di seri studi chimici, di animo mitissimo, buono di carattere, aveva innanzi a sè uno splendido avvenire. La morte ha troncato immaturamente tante rosee speranze!

I superiori e colleghi del Laboratorio chimico che grandemente lo apprezzavano, hanno accompagnato oggi costernatissimi la salma all'ultima dimora.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 11 novembre, ore 15.

Qui Borsa, sempre fiacca. Rendita per fine 102 05-102. Istituto Fondiario 508 1/2, Banca Commerciale 657, Credito italiano 502 1/2; Banco Roma 138, Marsala 113?, Gas 810, Omnibus 275 1/2, Condotte 283 1/2, Molini 78 1/2; Metallurgiche 143 1/2, Ferriere 105 1/2, Forti elettrici 92, Monteca'ini 179; Risanamento 10; Valsavoia 200; Immobiliare 170; Generale 60; Carburo 502; Prodotti chimici 61.

Cambi: Parigi 102,70; Londra 25.77.

Dalle altre piazze: Banca Italia 838; Meridionali 690; Mediterraneo 480; Acciaierie 1430; Venete 84 1/2, Navigazione 425.

Parigi chiude: Italiano 99,17, Francese perpetuo 100,82; Spagnuolo 70,20.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per martedì, 12 novembre, a lire 102,63.

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio*.
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

GUARIGIONE
DELLE MALATTIE
prodotte
DAL TENIA.

Quando si pensa alla lotta che debbono sostenere le madri per difendere i bambini contro i mille mali che insidiano la loro esistenza, non si può non ammirare l'amorevole abnegazione e la finezza di acume nel saper essere valenti coadiutrici del medico nell'ardua disputa. La lettera che segue ci dimostra di quanto sia capace una madre per salvare la sua creatura.

Via XX Settembre, Verona, 3 aprile 1901
Palazzo Furlotti.

Lo sviluppo del tenia (verme solitario) causò al mio bambino una serie disastrosa di malattie assai gravi. Dapprima si manifestarono dei disturbi intestinali durante i quali si scoperse l'esistenza del tenia; intrapresane la distruzione, che riuscì, venne la rosolia, poi la scarlattina, dopo la tosse convulsiva, ed a questa tenne dietro una bronco-polmonite. Era un male dopo l'altro senza un momento di tregua. Il bambino, alla fine, si ridusse in uno stato compassionevole.

UGO BORSATI - VERONA

Aiutato dalla Emulsione Scott potè gradatamente riguadagnare il perduto vigore e andò migliorando e rafforzandosi, tanto che i suoi medici non temono più che un triste ricordo.

Consiglio a tutte le madri la cura della Emulsione Scott che vidi alla prova essere il miglior ricostituente dell'infanzia.

AMELIA BORSATI.

La Emulsione Scott agisce sopra ogni parte dell'organismo, attiva ogni senso, rinforza ogni muscolo, promuove l'appetito, favorisce la digestione, intona il sistema nervoso, arricchisce il sangue dando un insolito benessere mercè cui il bambino cresce, è allegro, giuoca e studia volonlieri avviandosi sotto favorevoli auspici sul cammino della vita. La lettera sopra riportata conferma quanto noi diciamo e quanto in più potremmo dire. Solo la Emulsione Scott può operare simili rigenerazioni. Tengasi presente la marca di fabbrica dell'Emulsione Scott (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata sopra ogni bottiglia e diasi sempre a questa la preferenza.

L'ua bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato « Saggio » si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina-Vaglia da L. 1,50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Vercelli N. 12 Milano.

Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

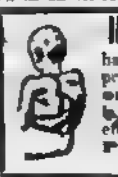
CONVITTO DI MONDRAGONE
(Frascati)

Fondato nel 1865, frequentato da giovani di nobili famiglie d'ogni parte d'Italia. Posizione incantevole sugli ameni colli tusculani. Bontà di clima eccezionale. Cortili ampi ed ombrosi. Sale piene d'aria e di luce. Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali.

Tutti i Medici del Mondo

sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antipileltiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del cav. **Cleodoveo Cusarini di Bologna.** — Si trovano in tutte le migliori farmacie d'Italia e fuori. **14 medaglie** alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guarnito anche con semplice carta da visita.



Il dott. comm. Baumann
ha riaperto il giorno 15 corr. il proprio istituto per la cura **autoortopedica** della **SCOLIOSI** la sola cura riconosciuta finora efficace
Piazza Vittorio Eman. 29
ROMA

Istituto Materno Mojetariai
Diretto da VITTORIA VIZIALE
Firenze — Via Ricasoli, 9.

Convitto e Scuola Esterna. Corsi Elementari, Complementari e Normali.
Ammissioni in ogni tempo dell'anno.

TINTURA PER CAPELLI

preparata da A. Pasquali, via Condotti, 11 e Corso Umberto I, 423. Questa tintura, in castagno e nero, è ritenuta superiore a tutte le altre, estere e nazionali. Prezzo L. 5 la scatola.

FABBRICA ROMANA
TAPPETI DI LEGNO.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghieri, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti con più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Comperate Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate da L. 1,20 a L. 18,50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che la sola

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*neurosi*) **Scrofola, Impotenza, Polluzioni, Sarullsi,** ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI
FIRENZE

Vincite al Lotto

non di terna, impossibili, ma di soli estratti assolutamente sicuri. Metodo ultimamente perfezionato in modo da garantire l'impossibilità di perdita. Restituisco prezzo di abbonamento in caso di perdita. Trattative per la consegna segreto Inviare L. 3,00 a mezzo cartolina vaglia a De Ros Enrico, via Aosta 20, Torino. — Onestà assoluta

---

La Veggente

Sonnambula Anna d'Amico, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno **L. 5,** in lettera raccomandata, o Cartolina-Vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e saperst per favorevole risultato. — Dirigersi al professor **Pietro d'Amico,** via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

Si vende presso i principali negozi e presso la ditta F.lli Bianchelli.

L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE
Inodorizza, sopprime il Copaive, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non cagiona i dolori della reni come i sandali impuri ed associati ad altre medicine.
Ogni capsula porta il nome

Sposi - Occasione

Venti camere da letto complete in noce e in lacca verde e bianca stile Luigi XV e stile inglese.
Camere da pranzo — Salotti — Mobili per studi e per anticamere — 300 sedie e prezzi ridotti
Specialità in mobili per alberghi e pensioni.

CAMPIONI ESPOSTI
Via della Croce, N. 32-34
ROMA

Fabbrica di letti in ferro vuoto

GIUSEPPE GALLI E F.LLO

Roma — Borgo S. Angelo, 104-A — **Roma**

Si eseguiscono lavori in Letti elastici, a tavole, sofà, culle per bambini, *mobili* da giardino, brande, ecc. Specialità in vernice a fuoco ed a smalto. — Puntualità ed esattezza nella consegna. Catalogo illustrato gratis a richiesta.

Noleggio di locomobili, trebbiatrici e qualsiasi macchina agricola.

Avviso importante

Lo Stabilimento Fibreno

per la fabbricazione delle CARTE DA PARATI

partecipa alla sua onorevole clientela che i prodotti della sua moderna fabbricazione si vendono *esclusivamente* dalla Ditta **A. Mezzetti e Mascia,** Via Nazionale 144, presso il teatro Drammatico Nazionale, *ed in nessun altro negozio del genere.* Si avverte inoltre che nel magazzino della Ditta A. Mezzetti e Mascia, oltre a trovarsi tutta la splendida produzione del Fibreno, sia degli articoli a prezzo economicissimo, sia di gran lusso e d'ultima novità, ed eleganza, come vellutati, cuoi, fondi antichi e repoussés si trova pure un ricco assortimento di parati esteri, trasparenti, vetrofanie, tele per soffitti, bacchette, rosoni ed articoli affini.

Prezzi assolutamente di fabbrica e da non temere concorrenza.

Invio campionari gratis. — Sconto ai rivenditori e consumatori.

NOVITÀ

Sapone Rosa Banfi

Sapone Rosa Banfi è la novità del momento nella Ditta Achille Banfi, Milano — E tutto ciò che si può desiderare in fatto di sapone da toletta — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'acido con sapone — Dura più di ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è profumato con essenze della Casa — Superiore a più rinomati saponi esteri — Il prezzo poi è alla portata di tutti — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

È dovere della nostra Casa il darlo a conoscere a tutto il consumatore generale.

Nuova Crinolina cagione di Lire 2 se si spedisce tre cravatte grandi fuori tutto (pura lana). Vendesi pure i più rinomati saponi esteri.

AMIDO BORACE di BANFI
BIANCA GIGLIO
di lusso modificato e di rendimento

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

CATARRO GASTRO-INTESTINALE, dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione (*che è causa di stitichezza*) si guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** Nelle suddette malattie adoperare unicamente la **CHINA PACELLI** perchè il bicarbonato di soda e le acque alcaline usate di continuo *nuocciono alla salute.* È vantaggiosissima invece della **cura inglese,** tanto noiosa che spessissimo non si può fare come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* — Aumenta l'appetito, rinfresca, ristaura la digestione difficile ed allontana le *bile* dello **stomaco che dà vari disturbi.** Vasetto L. 1,50 e 2, per posta L. 0,25 in più. - Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre China Pacelli.

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8-10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia** e **clorosi,** (*pallidezza del collo*), si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in *tutte le stagioni e senza moto.* Astuccio L. 2,50 per posta L. 2, 65.

Bromotelina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, spossatezza,** la **spossatezza** sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la **sonnolenza,** la **palpitazione del cuore.** Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. - Bottiglia L. 2.

La cura più *efficace* per guarire la **nevrastenia** (*malattia nervosa*) e tutte le **malattie del sangue** e l'**isterismo** è quella delle **PILLOLE PACELLI antinevrastemiche** che fanno ritornare l'**appetito** il **primitivo colore al volto, danno forza, energia, gagliezza.** — Fiac. L. 2,50 (per posta L. 2,65).

CAPELLI BELLI, eliminati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture ed acque che si adoperano la rendono arida.* Vasetto L. 0,75 (per posta L. 0,85).

Vendesi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **L. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 A. Taboga, Roma - Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rinaldo e Persiani, Genova — Zafri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi,** ecc. si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0,25 (volendo il Numero Unico a colori inviare L. 0,35) alla **Ditta Pacelli, Livorno.**

La virilità esausta, affievolita, depauperata, perduta (*impotenza,* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno,* Fl. L. 5 per posta franco L. 5,15.

Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio del giornale « IL NUOVO FANFULLA DI ROMA » Piazza Montecitorio, n. 121, p. 2

Per le cure ricostituenti e depurative preferite la

EMULSIONE ALBINI

a base di Olio di fegato di Merluzzo con ipofosfiti e

Ferro organico assimilabile

di gusto sapore e giudicata dai medici la più efficace

Prezzo Bottiglia grande da gr. 500 L. 2,50 - Piccola L. 1,40 - Per spedizioni L. 0,60 in più.
Deposito generale a gesto Ilici, farmacia Chimica, Corso Umberto 263 (Palazzo Odescalchi)

PREFERITE

Crema

Cioccolato

Gianduja

Liquore Galliano

Amaro Salus

Premiata Distilleria

ARTURO VACCARI

LIVORNO

Massime onorificenze

Esposizioni Mondiali

Medaglia d'oro

Parigi 1900

Avviso per tutti.

Se avete bisogno di acquistare, vendere, affittare; o da render noto qualunque cosa, il modo più sicuro ed economico è quello di valersi della pubblicità del **NUOVO FANFULLA DI ROMA.** Per le inserzioni da pubblicarsi oltre le dieci volte si accordano sconti notevoli. Dirigersi esclusivamente presso la Amministrazione del **NUOVO FANFULLA DI ROMA** in Piazza Montecitorio, N. 121, piano 2.°

Giuseppe Zanghì
redattore responsabile provvisorio.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Mercoledì 13 Novembre 1901. — N. 294.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina cent. 10 a parola minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente), L. 1 la linea o spazio di linea m 8 punti. — Avvisi commerciali (in 4ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).
Pagamento anticipato.

Roma 12 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALISSIMO
Da oggi al 31 Dicembre 1901
LIRE DUE

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 — Roma.*

ALLA VIGILIA

Siamo alla vigilia dei risultati definitivi delle elezioni municipali in Napoli, e nessuna previsione è oggi permessa, sino a quando questi risultati non saranno noti. Certo è notevole, che nelle singolarissime condizioni, nelle quali aveva luogo la votazione di domenica, destinata ad inaugurare un'èra nuova per l'amministrazione comunale di Napoli, più della metà degli elettori non abbiano sentito il dovere di prendervi parte. I votanti raggiunsero appena il 45 per cento degli iscritti.

Per quanta parte si voglia fare all'indifferenza e alla pigrizia, e a ragioni indipendenti dalla volontà, come alle assenze e alle malattie, bisogna pure lasciare un largo posto alla sfiducia, che incombe sulle file elettorali. La persuasione che il proprio voto non muta l'ambiente, e che, nonostante tutte le inchieste, si continuerà come prima, è la causa precipua di questo deplorevole astensionismo. Il quale rivela soprattutto, che non si ha nessuna fiducia nel Governo per l'opera di epurazione, cui, in seguito alla inchiesta, esso sarebbe chiamato. Il [illegible] dell'onorevole Giolitti [illegible] Gabinetti, che debbono [illegible] maggioranze parlamentari [illegible] rappresentare [illegible] leva potente di moralizzazione, tanto meno può rappresentarla il Ministero presente, che nell'opera di [illegible] quelle magagne, le quali [illegible] nostre [illegible] Napoli, [illegible] favoritismi, [illegible] influenze illegittime [illegible] col presente Ministero [illegible] e sciia può esso [illegible] *le opere* [illegible] larga, e la cura, di [illegible] possibile soltanto [illegible] volontaria, e [illegible] prohibitiva, di sue [illegible].

Dai pochi bilanci resi noti finora, sembra più che probabile il trionfo della lista concordata fra senatori e deputati; e sarà una vera e grande vittoria, se il governo della popolosa città potrà venire affidato a intelligenze rette e a mani oneste. Ma se anche questo santo scopo venisse raggiunto, come ci auguriamo, non è tutto, poichè l'opera perturbatrice di un Gabinetto, come questo, può mandare a vuoto le migliori intenzioni. Ecco perchè, nonostante la grande probabilità di una buona amministrazione per Napoli, alla vigilia di vederla funzionare non cessano le preoccupazioni.

QUIDAM.

Le tariffe doganali in Austria.

Vienna, 12. — I giornali hanno da Budapest La relazione della Commissione incaricata del [illegible] risposta al discorso della Corona dove [illegible] gli interessi dell'agricoltura sieno sopratutto protetti nelle nuove tariffe doganali.

Quanto ai trattati di commercio la relazione [illegible] che la politica commerciale non deve [illegible] alle attuali alleanze politiche e spera che queste alleanze attenueranno le divergenze attualmente esistenti nella politica commerciale.

L'incidente franco-turco chiuso.

Costantinopoli, 12. — Le relazioni diplomatiche tra la Francia e la Turchia sono state riprese L'incaricato d'affari francese, Bapst, ha fatto ieri la prima visita ufficiale al ministro degli affari esteri, Tewfik pascià.

La soddisfazione data dalla Porta

Parigi, 12. — L'agenzia *Havas* pubblica la seguente nota: Il ministro turco degli esteri, Tewfik pascià, assieme all'iradè emanato dal sultano con cui questi dichiara di dare piena soddisfazione alla Francia, fece pervenire al governo francese una nota in cui informa che la Porta, dopo aver accolte le prime domande presentate dalla Francia al governo turco, è pronta a soddisfare anche a quelle più recenti, e precisamente la Porta [illegible] accorda la protezione della legge e concede la più ampia libertà in conformità ai trattati vigenti a tutte le scuole appartenenti alle comunità poste sotto il protettorato della Francia. Inoltre concede gli ospedali e stabilimenti ecclesiastici che si trovano sotto il protettorato francese, accordando loro la franchigia doganale e l'esenzione dall'imposta fondiaria, conformemente ai trattati ed alle convenzioni vigenti, 3.o autorizza la ricostruzione, il restauro o l'ampliamento delle scuole, delle chiese e degli ospedali distrutti o danneggiati durante gli avvenimenti degli anni 1894-96 nella Turchia asiatica ed a Costantinopoli (persecuzione degli armeni); 4.o inoltre si obbliga a considerare come autorizzati tutti gli istituti che verranno eretti, restaurati od ampliati dalla Francia, qualora il Governo imperiale turco non abbia elevato obiezioni entro 6 mesi dal giorno in cui ne sarà stato informato; 5.o infine conferma l'elezione del patriarca caldeo Emanuel

Inoltre all'ambasciata francese a Costantinopoli pervennero dei documenti dai quali risulta che la Porta ha già incominciato ad adempiere gli impegni sopra enumerati

Kruger e la pace - Perdite inglesi.

Londra, 12. — Il *Daily Mail* afferma essere informato da buona fonte che Kruger desidera che si concluda la pace, mediante la concessione dell'autonomia al Transvaal Egli consentirebbe la cessione delle miniere d'oro all'Inghilterra.

Londra, 12. — Secondo un comunicato del ministero della guerra, il totale delle perdite subite dagli inglesi nel combattimento di Bethel ascende a 36 morti e 216 feriti. I boeri ebbero 44 morti e 100 feriti

L'Aja, 12. — Il Consiglio d'amministrazione della Corte arbitrale è stato convocato il 20 corrente per deliberare sull'appello della deputazione transvaliana

Gli scioperi nel Biellese.

Biella, 12. — Ecco qualche particolare sugli odierni scioperi, dovuti, come sempre, alle sobillazioni dello spettro rosso!

Quando cominciò lo sciopero negli altri opifici per non finire le pezze dei signori Cerruti, anche nella fabbrica Piacenza il lavoro fu interrotto, cosicchè tale abbandono della [illegible] di un maggior salario per una [illegible] di nessuna introduzione e di poca importanza. Anzi [illegible] fu detto di continuare la lavorazione perchè [illegible] si sarebbe discusso [illegible] questo, e fissato [illegible] non era [illegible]

[illegible] Le operaie [illegible] la [illegible] Lessona, [illegible] convinzione [illegible] che un alto [illegible] scioperanti. Onde [illegible] gli operai [illegible] la continuazione [illegible] lavoro, [illegible] alla ripresa [illegible] scioperi.

[illegible] sciopero [illegible] non [illegible] senza [illegible] a rompere [illegible] stagione [illegible] a parecchie [illegible] domenica gli operai [illegible] forze, favorevoli alla continuazione [illegible]

GIORNO PER GIORNO

Edoardo VII da quando è salito al trono, ha dato a divedere di voler conservare tutta l'etichetta di Corte, ed anzi, di ripristinare anche taluni cerimoniali che sua madre aveva lasciato cadere in disuso. Ai suoi grandi pranzi gli uomini sono sempre comparsi in calzoncini corti e le dame coll'abito scollato, anzi molto scollato, si assicura; ma nelle sue residenze di Malborough House e di Sandringham, Edoardo si è sempre trasformato: *the king at home*, il re in casa appare diversamente dal re nelle vesti ufficiali, quando a casa può restare, s'intende, perchè almeno metà della vita di Edoardo è trascorsa in ferrovia. La residenza preferita di Edoardo VII e della regina è il castello di Sandringham, essi vi fanno lunghi soggiorni, per quanto loro lo permettono i doveri della carica, e bisogna riconoscere che Sua Maestà non si mostra di cattivo gusto per aver scelto quel «cantuccio» come luogo più adatto per liberarsi momentaneamente dal peso della corona, il luogo è silenzioso ed improntato a quella intimità profonda e piena di sentimento della casa dove si vive la vita della famiglia.

Il castello di Sandringham giace nella contea di Norfolk ed è distante parecchie miglia dalla città più vicina: esso è un aggregato di edifizi costruiti nello stile della regina Elisabetta, sebbene sieno di data relativamente recente, è circondato da boschi pieni di cacciagione e ricchi di acque. L'accesso al castello non è punto facile: bisogna presentarsi ad una porta con inferriate dove sta continuamente una sentinella che non apre se non a persone ben conosciute o munite di documenti e passaporti, quasi come per recarsi all'estero; in compenso quando si è entrati in quella specie di paradiso proibito si può dire di conoscere nella sua intimità la reale e imperiale famiglia.

* *

Quando i Sovrani sono a Sandringham, nella mattinata regna la massima libertà, la vera vita incomincia nel pomeriggio, all'ora del thè. La bevanda dorata riunisce tutta la famiglia e gli ospiti, quando ve ne sono, in una specie di vestibolo adornato a palme e fiori, in mezzo a cui campeggiano statue di marmo.

Alle 7 e mezza di sera ha luogo il pranzo: gli ospiti si riuniscono in uno dei saloni, passeggiando e discorrendo senza cerimonie fino all'arrivo dei Sovrani; la serata poi si finisce nel salone di ricevimento dove la prima cosa che colpisce è una Venere di candido marmo che sorge in mezzo a cespugli di fiori sulla cui di sposizione veglia la regina stessa: nel mezzo del salone trovasi anche un magnifico pianoforte, riservato quasi esclusivamente a due persone, la regina Alessandra e Paolo Tosti, che è ospite assiduo e gradito del castello; questo salone è poi veramente regale per le tappezzerie, i mobili di finissimo gusto, gli stucchi e i lussuosi tappeti indiani che lo adornano. Ma la vita non si svolge soltanto nell'interno del castello: il parco ha un laghetto che ospita sovente, se non arditi, volonterosi rematori durante l'estate e pattinatori notturni, alla luce delle fiaccole, durante il periodo più rigido del verno; in generale il giardino che è di una rara bellezza, e il parco offrono alla famiglia reale ed agli ospiti il mezzo di esercitarsi in ogni genere di sport.

* *

A Frejus è stato inaugurato un monumento a Desangiers, spiritoso scrittore di canzoni che era tenuto in tutta la Francia. Era un bell'originale costui. Nel 1871, da Frejus si portò a Parigi, dove si faceva notare per il suo cappello tricolore con [illegible] rosso, nastro *bianco*, tesa *turchina*. [illegible] andato a prestar servizio nella guardia nazionale una sera stando di sentinella, vide accostarsi carponi [illegible] gli parve un corpo che [illegible] sospettò [illegible] Spaventato [illegible] con quella voce [illegible]

— Chi va là? Passate avanti o sparo!

Non [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] la [illegible]

— M[illegible] [illegible] replicò [illegible] sparò [illegible] [illegible] — Per [illegible] caso.

* *

[illegible] [illegible] [illegible] [

es un diable, qui me fait faire tout ce que tu veux. La pièce est faite, viens ce soir que je te la lise. Je ne sais pas ce qu'elle vaut. J'ai si mal à la tête que je n'ai plus de conscience. Bien à toi. G. Sand».

Io accorsi, narra Bocage, e fui entusiasta. Poi volli leggere io la commedia, perchè io avevo tutta la mia coscienza, mentre lei era stanca, e avrebbe letto male. La sera infatti Bocage lesse il lavoro, buttato giù con la grossa scrittura della Sand, su fogli sparsi, senza quasi pentimenti e correzioni.

— E' più bello, più bello di qualunque lavoro teatrale! Che grazia, che freschezza, che sapore... tutta arte, e punto mestiere. Canta come una melodia primaverile.

E prendendo l'autrice tra le braccia egli ve la strinse con effusione.

— Tu mi salvi la vita; tu non sai il bene che mi fai!

— Credo infatti che possa giungere in buon punto.

Dopo un breve silenzio, Bocage riprese:

— Un'idea aggiungiamoci della musica.

— Sei pazzo! Farne un'opera comica!

— No; no della musica di scena, una musica alla sordina, per sottolineare le situazioni, come se venisse di lontano, come un mormorio, qualche cosa di campestre, di fresco, di primitivo.

— Davvero che non sei punto bestia, e sai il tuo mestiere, replicò la Sand ridendo. Io ci avevo pensato prima di te. Maurizio ha raccolto laggiù, in campagna, motivi pittoreschi. Egli ha già scritto perchè gli sia inviata la musica. V'ha di tutto; danze, rondò, canticchie, melodia. Il tuo direttore d'orchestra ne caverà un costrutto.

Ancecy il direttore d'orchestra, ne ricavò infatti una musica di maravigliosa, suggestionante originalità, che ha la freschezza deliziosa dei campi.

Il successo di *Francois le Champi* fu notevolissimo e rialzò le sorti dell'Odeon.

George Sand stessa narrò come nacque questo lavoro, una sera a pranzo da Magny nel 1870. Fra i commensali era Felix Dusquenes.

Ora che la morte della dolce e povera Lina ha risvegliato nuovamente la curiosità sugli amori della più intelligente donna di Francia, la recita di *Francois le Champi* può essere un omaggio; ma certe ricerche sono una profanazione. Quando si evocano certe ombre fatte di luce fugentissima, le piccole macchie scompaiono; o non le veggono che quelli che le mirano in basso, sul riflesso scuro della terra di cui son fatti.

Didon.

In memoria di Umberto I

Verona, 12. — Ieri si è inaugurato a Cologna Veneta il ricordo marmoreo che l'affetto del popolo, così fieramente e nobilmente devoto alla monarchia, ha eretto in memoria del Re pianto.

Il prefetto di Verona cav. Dallari ebbe da Re Vittorio Emanuele l'alto incarico di rappresentarlo personalmente alla patriotica cerimonia, che si è celebrata nella più viva e alta commozione del a folla enorme.

Ancora del varo della "Regina Elena"

Ancona, 11. — Al terminare del *lunch* servito nel Cantiere, il comm. Falcone, presidente della Società dei Cantieri, brindò a S. M. il Re ed alla prosperità del Cantiere, il quale dimostra quanta attività esista in Italia. (*Applausi e grida di Viva il Re!*) S. A. R. il Duca di Genova rispose ringraziando, e fece a nome del Re, delle gentili espressioni e dell'augurio sicuro che il Re-Nave non tarderà dal varo della nave non pregiudicherà affatto l'avvenire di essa. Le parole del Duca di Genova furono accolte da applausi fragorosi e da grida di *Viva il Re!*

Il Sindaco Dari ringraziò S. A. R. a nome della città. Dopo il *lunch* il Duca di Genova col seguito si recò alla stazione, accompagnato dall'on. ministro Morin, dagli on. Sottosegretari di Stato Niccolini e Fulci e dalle autorità, e, vivamente salutato dalla popolazione, riparti alle ore 17.15 per Genova.

Ancona, 12 — Dopo la fiaccolata e la festa al Cantiere Dorico, ebbe luogo iersera, nel palazzo della Provincia, un banchetto in onore del l'on. ministro Morin e dell'on. Sottosegretario di Stato Niccolini. Parlarono Frediani, presidente del Consiglio provinciale, Dari, Sindaco di Ancona e Cecchini, presidente della Camera di commercio.

L'on. Morin, rispondendo, rilevò, applauditissimo, i vincoli che legano la marina mercantile a quella militare. Fece brindisi al Re, alla città di Ancona, ai Cantieri Liguri-anconitani. Prina, rappresentante dei Cantieri, brindò al Governo, dichiarando la fiducia dei lavoratori nel Ministero Liberale presieduto dall'on. Zanardelli (*Applausi*).

Quindi l'on. Niccolini, partì anche a nome dell'on. Fulci, che era ripartito, rilevando quanto l'agricoltura ed i lavori pubblici si ripromettano dall'incremento della marina mercantile. Infine le autorità e l'on. Niccolini intervennero al Festival degli operai dei Cantieri che li acclamarono col comm. Prina.

Oggi gli on. Morin e Niccolini visiteranno i lavori del Porto e partiranno stasera per Roma.

Il ritorno di Salvago-Raggi.

Alessandria, 11 — Improvvisamente, senza che l'arrivo fosse stato preannunciato, giunse oggi fra noi il marchese Giuseppe Salvago-Raggi, già ministro plenipotenziario in Cina. La notizia si sparse in paese come un baleno: nel frattempo si riunivano le due società locali, che si recarono in corpo alla stazione per riceverlo. Giunse poco dopo il treno da Genova e ne scese il marchese Salvago Raggi, salutato al suono della marcia reale; egli, fatta fermare la vettura, volle stringere la mano al signor Gilardi, ringraziandolo della cordiale, entusiastica accoglienza, mentre la popolazione che intanto si era affollata davanti alla stazione, plaudiva calorosamente.

Il marchese Salvago proseguì per la sua splendida villa di Campale, anelando di rivedere il suo piccolo Paris, che si trova ammalato piuttosto gravemente. Il marchese parve alquanto abbattuto. In paese si è costituito un comitato per degnamente festeggiare il ritorno del coraggioso e valente diplomatico del quale tutti ricordano le terribili avventure di cui fu compartecipe a Pechino.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA TORINO.

La Regina Margherita ed i Principi in automobile — Geometra rilasciato.

Torino, 11 — Il grande automobile del Duca degli Abruzzi, ultimato dal signor Alessio per la parte della carrozzeria e ritornato alla F. I. A. T. ormai completo e pronto per il *match*, venne ieri provato per la prima volta (poichè non è vero che ogni giorno il Duca degli Abruzzi facesse sul medesimo lungo escursioni, come fu affermato da alcuni giornali; in una gita a Stupinigi. Il Duca degli Abruzzi volle, con gentile pensiero, riservare la prima sua visita sulla nuova vettura alla Regina Margherita, e seguito da parecchi altri automobili del cav. Agnelli, del signor Lanza, dell'avvocato Gatti-Gorra, del signor Lancia, ecc., fece una rapida corsa fino al bellissimo castello, che ospita nella sua silenziosa tranquillità la vedova Regina.

Vi giunse verso le ore 14 e pochi minuti dopo ne usciva di nuovo, accompagnato dalla Regina Margherita, per fare una passeggiata fino ai laghi di Avigliana. La gita, favorita da una splendida giornata, riuscì divertentissima e per il giovane Principe *chauffeur* e per la Regina, che ebbe campo di ammirare la rapidità e la scorrevolezza quasi perfetta del nuovo mezzo di locomozione.

Poco dopo la partenza della Regina e del Duca, giunse in automobile a Stupinigi, la Principessa Laetitia, la quale, avvertita dalla passeggiata ai laghi di Avigliana, si diresse pure a quella volta.

La Regina, il Duca degli Abruzzi e la Principessa Laetitia fecero ritorno a Stupinigi alle ore 17 circa. Ossequiata nel castello la Regina, i Principi fecero ritorno a Torino.

— Ieri mattina è stato rilasciato in libertà provvisoria il geometra Caderi, che l'autorità giudiziaria aveva creduto bene di tener fino ad ora in carcere a causa di qualche indizio che su di lui pesava per il misterioso assassinio di via Bastion Verde. Ora il giudice istruttore gli ha concessa la libertà, ma puramente provvisoria.

DA PISA

Giornate di corse — Al Consiglio.

Pisa, 10. — Brillantissime furono le due giornate di corse promosse dalla Società Alfea su i prati di S. Rossore, concessi da Casa Reale; anche l'asta di cavalli puro sangue che la si tenne riuscì animatissima.

— Domenica 17, alle 13, avremo Consiglio comunale e l'ordine del giorno porta la elezione del sindaco, non avendo il prof. Queirolo, che fu eletto nella prima seduta consiliare, accettato l'alto ufficio. Come già scrissi, la nomina del capo effettivo dell'amministrazione s'impone, e sarebbe prova di debolezza il non venirne a capo, tanto è vero che l'opposizione blatera sui suoi organi che i monarchici non hanno fra loro un possibile sindaco. Invece i monarchici si sono preoccupati della necessità di dimostrare che il sindaco c'è e che saranno tutti concordi a votarlo, alla fede salda e indubbia nelle istituzioni egli dovrà certo unire una virtù conciliatrice e assimilatrice, che sempre più cementi e rafforzi la fermezza di compagine nella maggioranza monarchica, che, per essere maggioranza, per ora, esigua, ha necessità suprema di continuo e completo accordo, e quando la persona — e non ne mancano — sia indicata e delta, sarà senza dubbio sorretta da tutti, la cittadinanza compresa, che vuole che l'amministrazione segua un indirizzo fermo, risoluto e sicuro, per attuare il programma col quale salì al potere municipale.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri l'altro:

PRO-PUMO

Sciarada.

Se il mio *primo* e l'*altro* fai
Del potente sulle scale,
Proverai se sa di sale
L'altrui pan dover mangiar.
Un ordigno è il mio *totale*,
Porte a chiudere adattato.
Ma che in oggi, trascurato,
Quasi più non vedi usar.

Fra le Quinte e Fuori

Adriano — Lo spettacolo d'onore di quella gentile e valente signora del bel canto, che è Luisa Tetrazzini non poteva riuscire più soddisfacente; pel pubblico che assisteva ad una festa d'arte, veramente singolare, e per la festeggiata. Nella scena deliziosa della lezione, ella ebbe applausi entusiastici che può solo trovar riscontro in quelli fatti al nostro grande Navarrini, nell'aria famosa della *Calunnia*. Benissimo al solito i degni compagni degli astri maggiori, Bravi, Coletti e Sottolana. Alla Tetrazzini, vennero offerti dagli ammiratori e dall'impresa superbi fiori. Lo spettacolo, ricorrendo il genetliaco del Re, fu inaugurato con la marcia reale.

Stasera *Ratcliff*, in onore di Mascagni, e per spettacolo d'addio di quella forte e simpatica cantante artista che è Virginia Guerrini, che lascia il pubblico di Roma, da cui ha avuto tanta gloria di applausi, per una *tournée* all'estero. E' questa quindi, l'ultima rappresentazione del *Ratcliff*, e il pubblico, che vuol dare una prova di simpatia all'autore e agli interpreti, ha esaurito da stamani la vendita dei biglietti. I prezzi vennero fissati dalla brava impresa eccezionalmente modesti. Domani sera spettacolo in onore del maestro Jacchia con l'opera *Carmen* di Bizet. Dopo il secondo atto verranno eseguite dall'orchestra le danze del terzo atto dell'opera *Sansone e Dalila*, di Saint-Saens.

Costanzi. — Spettacolo d'onore di Gemma Cammi col *Mondo della noia*.

Valle — Novelli ci dà ogni sera uno spettacolo d'arte. *Moglie e buoi dei paesi tuoi*, la vecchia commedia di Gherardi del Testa, piace immensamente al pubblico, il quale, la Dio mercé, non ha così guasto, il gusto dalle *pochades* e da certi lavori moderni da non gustare tutta la gentile e fresca bellezza di certi capolavori. Novelli, con la sua comicità, ha entusiasmato l'uditorio, e con lui anche i compagni furono applauditi. Nell'*Interprete*, il generalissimo artista ritrovò il successo di schietta ilarità che lo scorso anno fece tenere per più sere di seguito il cartellone, al grazioso scherzo comico. Stasera lo spettacolo si ripete, e a generale richiesta. Domani *Le miserie del signor Travetti*.

Nazionale. — Molto pubblico, che volle replicata fra grandi applausi la marcia reale con cui ebbe principio lo spettacolo. Il teatro era illuminato a giorno per festeggiare il genetliaco del Re. *I granatieri* ottennero il solito successo, e questa sera si replica.

Quirino — *Una notte a Venezia*, che fu ieri sera applauditissima, stasera si replica.

« Chopin »

Ecco, sulla nuova opera *Chopin* che va in scena a Milano il 21 corrente, alcune indiscrezioni. I versi sono opera del noto letterato D'Orvieto che ne ha raccolto i principali episodi della vita dell'immortale maestro, musica mente è interpretata dall'Orefice sulla trama stessa delle melodie chopiniane. L'opera è divisa in quattro quadri formanti un atto ognuno.

Il primo episodio di carattere essenzialmente idillaco si svolge in Polonia durante l'inizio della vita artistica del Chopin fra le prime aspirazioni ed i primi palpiti d'amore. Il secondo quadro avviene in una villa presso Parigi quando il musicista, all'apogeo della gloria, è preso da una forte passione d'amore che esalta le sue facoltà e gli detta uno dei suoi più celebrati notturni.

Il terzo atto trasporta l'uditore nella regione delle palme e degli aranci a Majorca, l'isola dove Chopin, già tormentato dalla tisi, preda ad allucinazioni angosciose, cerca invano un sollievo al suo male fisico ed alle sue sofferenze morali. Un commovente episodio attraversa l'azione di questo quadro e la conclude tragicamente. Finalmente nell'ultimo atto Chopin morente crea le sue ultime melodie ritornando col pensiero alla giovinezza perduta, alla patria lontana, confortato dalla amicizia dei suoi più cari.

La musica del maestro Orefice è sempre guidata da un senso elevato di arte, giacchè in tutto il lavoro campeggiano melodie dello stesso Chopin all'unico scopo di lumeggiare la figura dell'artista nelle sue caratteristiche composizioni che tutti conoscono e che sui versi armoniosi dell'Orvieto devono trarre grande efficacia. La esecuzione dell'opera è stata assicurata nel migliore modo possibile.

Il tenore Borgatti ne sarà adunque il protagonista e Cesira Ferrani, l'Angelina Fornari, la Luisa Belrami, il Brancaleoni completano la compagnia lirica, veramente di primo ordine. Direttore e concertatore è il maestro Zaccari. I costumi furono disegnati con grande cura dal Caramba, l'ormai celebre disegnatore, le scene sono opera dell'*atelier* artistico della Scala.

Il « Mosè » di Perosi.

Milano, 12. — Continuano alacremente alla Scala, sotto la direzione del maestro Toscanini, le prove d'assieme del *Mosè*, il nuovissimo poema sinfonico-vocale in un prologo e tre atti, di don Lorenzo Perosi, su testo di A. Cameroni e P. Croci. La prima rappresentazione avrà luogo, dicesi, verso il 16 corrente, nel salone dell'ex-chiesa della Pace, appunto intitolato al nome del giovane maestro di Tortona. I solisti verranno scelti, senza risparmio, fra i più bei nomi dell'arte. Infatti canteranno la signorina Pinto, il baritono Sammarco, il tenore Mannucci e i bassi Luppi e Tronti.

Jole Massa nella « Carmen »

Ci scrivono da Girgenti che in quel teatro Regina Margherita ha riportato un vero successo la signorina Jole Massa, romana, allieva della scuola di Santa Cecilia, nella parte di Micaela nella *Carmen*.

Congratulazioni alla giovine artista, che ci auguriamo di sentire nei teatri di Roma.

Per Vittorio Bersezio

Ci scrivono da Cuneo: Il grande spettacolo musicale al teatro Toselli a favore del monumento a Vittorio Bersezio ebbe un esito splendido. Tamagno suscitò un vero entusiasmo indicibile, cantando l'*improvviso* del primo atto di *Andrea Chénier*, di Giordano, cui diede interpretazione meravigliosa, e nel duetto del *Guarany*, assecondato egregiamente dalla signora Morando. Fu una festa artistica indimenticabile. Un pubblico immenso attendeva all'uscita Tamagno e gli fece una calorosa ovazione.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Il mondo della noia*, ore 8,30.
Valle — *Moglie e buoi dei paesi tuoi*, ore 9.
Adriano — *Ratcliff*, ore 9
Nazionale — *I granatieri*, ore 9
Quirino. — *Una notte a Venezia*, ore 9
Manzoni — *San Michele*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 12 novembre.

Il sole spunta alle 6,47 — Tramonta alle 4,59 — L'avemaria suona alle 17,15.

Calendario d'oro.

Domani S. Diego — S. Omobono — S. Stanislao Kostka

Nascita di S. A. Alberto Onorato Carlo, principe di Monaco (1848)

Ricorre il compleanno:

del conte Francesco Carandini, Torino; di donna Francesca Marincola, Napoli; del conte Pietro Pasquali Facchinei Mercuriali, Bologna.

Ricorre l'onomastico:

del senatore profess. Stanislao Cannizzaro, Roma; del conte Stanislao Caterini, Roma; del marchese Diego Clavarino, Genova; del conte Stanislao De Witten, Roma, del marchese Stanislao Grimaldi del Poggetto, Torino; del conte Stanislao Medolago Albani, Bergamo; del conte Stanislao Muccioli, Roma, del principe Diego Pignatelli d'Angiò, Roma; del senatore Diego Tajani, Portici.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 7,0 — massima 14,1

Al Pantheon.

Oggi la presidenza dell'Esposizione dei crisantemi al palazzo di Belle Arti si è recata al Pantheon per deporre sulla tomba del compianto Re Umberto I la bellissima corona di crisantemi del fioraio Berarducci, che ha vinto il concorso bandito fra gli espositori.

Il generale Pallavicini.

Lo stato di salute del generale Pallavicini è sempre gravissimo. I medici curanti non si fanno più illusioni sull'esito della malattia.

Una grave causa contro la Santa Sede

L'avvocato De Silvestri, quale procuratore di Natale Falconieri, citava la Santa Sede in persona del cardinale Mariano Rampolla. Deduceva che, dichiarato esso Natale legittimo erede del fidecommesso costituito da Orazio Falconieri e premesso che per colpa dell'amministrazione della Santa Sede il fedecommesso era stato a lui tolto, fosse questa ritenuta responsabile dei danni arrecatigli.

L'attore raccontava nella citazione una curiosa storia: Che Orazio Falconieri con testamento 25 ottobre 1856 istituì un fidecommesso non preveduto diversi beni e trasmissibile per primogenitura maschile, esclusi gli ecclesiastici. Morto nel 1869, senza prole mascolina, fu chiamato a succedergli Giuseppe Falconieri di Messina, padre dell'istante. Ma non avendo questo avuto il modo di conoscere e far valere il suo diritto, il fidecommesso restò alcuni anni senza possessore. Fu in quel tempo che l'amministrazione dei sacri palazzi se ne impossessò e a mezzo dell'Ufficio santissimo fu immesso nel possesso il cardinale Falconieri, arcivescovo di Ravenna, il quale alla sua morte dispose del [illegible] in favore di un'opera ecclesiastica. Ma il testamento non ebbe esecuzione e nel frattempo Carlo Falconieri, zio dell'istante, iniziava delle pratiche col cardinale Antonelli per ottenerne in favore del nipote la restituzione.

Le pratiche non riuscirono, onde il Natale Falconieri, dopo un lungo periodo di anni, citava, tempo addietro, la Santa Sede per la rivendicazione dei beni e per danni subiti. La causa si è discussa e il tribunale non ha trovato luogo a deliberare. La Santa Sede non si era naturalmente fatta rappresentare in tribunale.

Note vaticane.

Oggi, il Papa, in privato e separate udienze, ricevette monsignor Delamaire, vescovo di Perpignan e Sarlat, e monsignor Guido Rempe Barbieri, vescovo titolare di Teodosiopoli e vicario apostolico di Gibilterra, con i rispettivi seguiti.

— I vescovi del circondario di Viterbo terranno una conferenza per escogitare i mezzi più efficaci e pronti allo scopo di combattere con più vigore i nemici della religione, e particolarmente il socialismo, che in alcuni punti delle loro diocesi va facendo proseliti.

— I pellegrinaggi pel grande giubileo paolo incomincieranno alla metà di febbraio 1902. I pellegrinaggi già annunziati per [illegible] e marzo sono 4 dall'Italia, 1 dall'America, dalla Francia ed 1 dall'Olanda. I pellegrinaggi continueranno durante tutto il 1902 e parte del [illegible].

— Giovedì 14, alle ore 15, nell'aula massima della Cancelleria Apostolica avrà luogo la [illegible] apertura delle tornate ordinarie della [illegible] Accademia Tiberina, in cui mons. Stanislao Forchielli, segretario annuale, svolgerà il tema *Il fine umano*, terza ed ultima conferenza storico-filosofica a confutazione della Trilogia di Giovanni Bovio.

— Domani, alle 15, nella chiesa della Missione, presso Montecitorio si riaprirà il corso delle adunanze Liturgiche. Dopo la conferenza sul Caso Liturgico, il cardinale Vicario, presidente dell'Accademia, terrà analogo discorso, indi leggerà la distribuzione dei premi.

— Ieri, il collegio francese di S. Chiara diede un pranzo in onore del cardinale Richard, arcivescovo di Parigi. Al pranzo vi presero parte anche i monsignori D'Armailhacq, rettore della chiesa di S. Luigi de Francesi, e Gutlbillet. Dopo il cardinale Richard, nella sua abitazione presso il collegio di S. Sulpizio ha dato alla sua volta un pranzo in onore del collegio francese.

Per la Guida Monaci.

Il cav. Tito Monaci avverte che le modificazioni ed aggiunte per la *Guida* dell'anno venturo, si ricevono fino al 5 dicembre prossimo.

Le monete false

Per norma del pubblico pubblichiamo queste note per metterlo in guardia contro le monete false.

Moneta d'argento di conio falso da una lira con l'effigie del Re Umberto I ed il millesimo 1899. Si riconosce la falsità perchè la testa del Re è poco impressa, il nome *Speranza* è a distanza maggiore del collo del Re che non nelle monete legittime; così pure la lettera D è a maggiore distanza del nome *Italia*. Nel rovescio il conio è nell'insieme più grossolano.

Moneta d'argento pure di conio falso con l'effigie del Re Vittorio Emanuele II ed [illegible] simo 1863 e nel rovescio l'iscrizione *Regno d'Italia 1 lira*.

---

41 *La riproduzione vietata*

SIRENA!

(*Prima traduzione dal francese*)

Non mi volete abbracciare! domandò Sirena sorridendo.

Il generale non se lo fece dire due volte, come si pensa. E aprendo le braccia, vi strinse teneramente. Sirena che disse sorridendo:

Ho fiutato che se Aufray vi vedesse, avrebbe certamente ragione d'essere geloso.

Il conte era appena uscito che la Nello, dopo avere riflettuto qualche momento, scrisse la seguente lettera:

« Signor barone,

« Io debbo comunicarvi una cosa di tanta importanza che non esito a pregarvi di venirmi a trovare a casa mia, via Tronchet, 28, quanto più presto vi sarà possibile. Dalle due alle cinque io sono sempre in casa. E se durante queste ore non vi fosse possibile venire da me, abbiate la bontà di farmi sapere a quale ore io debba aspettarvi. Io voglio, almeno in parte, riparare il male che ho fatto al signor conte De Pleunoff, e desidero sottomettere il mio progetto al vostro giudizio.

« Credetemi, signor barone, col dovuto ossequio, ecc.

« Sirena Nello ».

Per ordine di Sirena la lettera fu portata al circolo dei Mirlitons dove, come la giovane sapeva, il barone D'Arblès non mancava di recarsi ogni giorno. Quando il cognato di Giovanni ricevette quella missiva, è inutile dire che ne rimase stupefatto. Ma come non poteva mancare a un invito fattogli nell'interesse del conte, il giorno dipoi, alle tre pomeridiane, si fece annunziare a Sirena.

— Signor barone — disse Sirena rispondendo con molta grazia al cortese saluto del gentiluomo — io debbo anzitutto ringraziarvi di avere così presto esaudita la mia preghiera.

Il barone s'inchinò.

— Come vi ho scritto, ho una comunicazione da farvi nell'interesse del conte Giovanni De Pleunoff. E per quanto singolare possa parervi, vorrei pregarvi di udirmi con benevolenza.

— Ascolto, signora! disse il barone.

— Quando ci siamo veduti l'ultima volta, io ho commesso una azione doppiamente cattiva verso il signor conte De Pleunoff. Non solamente, infatti, ho ricusato di fargli riconoscere sua figlia, ma gli ho anche detto che essa sarebbe stata riconosciuta dal signor Aufray.

— Del che, mio cognato ha crudelmente sofferto.

— Io era pazza di collera e di rimorsi. Ma in seguito, avvenimenti di varia natura mi hanno ricondotto sulla via della ragione.

— Me ne felicito per voi.

— Ma la figlia non è stata riconosciuta dal signor Aufray.

Il barone non seppe trattenere un gesto di sorpresa.

— Questo riconoscimento da me differito di giorno in giorno non si è mai effettuato, e io sono pronta a rendere sua figlia al signor conte De Pleunoff. Io ne soffrirò molto perchè è inutile dirvi che adoro la mia creatura. Ma io sono disposta a sottomettermi a questo doloroso sacrificio che riconosco di aver meritato. Io non voglio che mia figlia debba condurre la vita a cui la fatalità mi ha costretta.

Malgrado i suoi sforzi per conservare tutta la sua calma, gli occhi di Sirena erano pregni di lagrime. Il barone D'Arblès che conosceva per esperienza l'energia della fanciulla, fu vivamente tocco di quella emozione.

— Signora — le disse — io non dubito d'la sincerità delle vostre intenzioni, come non dubito del contento di mio cognato quando lo conoscerà. Ma voi dovete pure [illegible] non potrei darvi nulla di preciso prima di avergli comunicato il vostro progetto. Io gli scriverò di venire subito a Parigi, e intanto vi accerto che io sono sinceramente commosso della vostra eroica risoluzione.

— Ebbene, signor barone, se credete che meriti una ricompensa, vorrei chiedervene una.

— Quale?

— Che impedirete al signor conte De Pleunoff qualunque tentativo sia di rivedermi, sia di [illegible] io. E io voglio farvi vedere il [illegible] di quanto sono mi privo per compensare il male che ho fatto.

Sirena suonò il campanello. E alla cameriera che accorse ordinò:

— Fate venire qui la signorina Giovanna.

Qualche minuto dopo, condotta dalla sua governante, comparve un'adorabile bambina che, sorridendo, corse dalla mamma. Sirena la prese sulle ginocchia, l'abbracciò convulsamente, e disse al barone con un inesprimibile accento di tenerezza materna:

— Vi avevo mentito?

Il gentiluomo non sapeva veramente che cosa dire, perchè mai si era trovato dinanzi ad una donna in una situazione così difficile e così delicata. Quindi si contentò di rispondere con viva espressione di gratitudine:

— Il conte De Pleunoff sarà felicissimo, ve lo giuro.

— E io?

— Voi avrete la coscienza tranquilla di aver fatto il vostro dovere!

— A quale prezzo, però!

— Ammetto e comprendo il vostro dolore... ma ne avrete compenso, pensando che lo soffrite per amore di vostra figlia.

— A voi, signor barone, affido l'incarico di fare ciò che occorre. Mia figlia è nata a Villers-Cotterets il 3 ottobre 1871, ed è stata dichiarata quale Giovanna Margherita figlia di Sirena Nello e di padre sconosciuto.

Pochi minuti dopo, il barone D'Arblès telegrafava al cognato, a Kerony:

« Vieni tosto a Parigi. Debbo darti una buona notizia.

D'Arblès ».

Il giorno di poi, il conte De Pleunoff si presentava a Passy, in casa di suo cognato che, in poche parole, gli narrò il colloquio avuto con Sirena, e gli domandò:

— Che cosa ne pensi?

— Che Sirena è migliore di quanto credevo, e che sono pazzo di gioia... La bambina è bella!

— Come un angelo.

— Quanto tempo ci vuole per andare a Villers Cotterets?

— Un'ora e mezzo.

— Andiamoci dunque senza perdere un minuto.

— Volentieri. Prima, però, voglio andare dal mio notaro.

— A far che?

— Perchè ci dia una lettera di presentazione per un suo confratello di Villers-Cotterets. Tu comprendi che non possiamo, sconosciuti come siamo in quella città, presentarci, senza una garanzia, all'ufficio dello stato civile.

— Tu pensi a tutto.

— Io non sono il padre!

— Andiamo dunque... Domani scriverò a Sirena.

— No... Essa desidera che tu non faccia alcun passo verso di lei. Andrò io a trovarla.

— Sta bene.

E impazientemente il conte De Pleunoff non poteva credere alla sua felicità, trascinò il cognato alla stazione del Nord. E [illegible] ridire la collera e il dolore di Sirena [illegible] la sera le fu recapitata la seguente lettera:

« Signora,

« Avendo io me per telegrafo [illegible] De Pleunoff è arrivato stamani a Parigi [illegible], senza perdere un minuto, si è recato [illegible] compagnia a Villers-Cotterets, ove mia figlia non doveva avere che una nuova desiderio. Sono già quattro mesi che vostra figlia Giovanna è stata riconosciuta dal signor Guido Aufray.

(Continua)

Anche di questa moneta si riconosce la falsità facilmente perchè la testa del Re è poco rilevata ed al rovescio appare alquanto rozza.

Monta la 2 lire di lega metallica, con l'effige del Re [illegible] certo il 6 millennio 1897, facilmente riconoscibile dal colore plumbeo, per la [illegible] di peso, al suono, ed in modo speciale il motto *Fert*, eseguito nell'esergo della stessa, è inciso malissimo.

I probi viri del IV Collegio. — Le elezioni suppletive indette ieri per la completazione del Consiglio dei probi viri del IV Collegio dei probi viri (industriali e meccaniche) dettero i seguenti risultati:

Furono eletti: Mazza Carlo, Londei Augusto Pietro Hugo, Ambrosetti Valerio, Cavallari Giuseppe. Operai eletti: Nobili Giuseppe, Verzi Ernesto, Biorini Giovanni, Biscotti Giuseppe, Rossi Cleobulo.

La Farnesina. — Ieri finalmente è stato tolto lo steccato dinanzi la palazzina detta « La Farnesina » del Sanzio, in piazza San Pantaleo, restaurata e completata su disegni dell'architetto [illegible].

A S. Marcello. — Il questore Giungi commendatore Roberto è stato encomiato dal ministero della pubblica istruzione per la scoperta del furto del quadro del « Sassoferrato ». Furono pure encomiati i commissari Alliata Bronner cavaliere dott. Cesare, Poggioli cav. Avito, Caruso cav. dott. Paolo, gratificati i delegati Sgadari Antonio e Trento Giuseppe.

Istituto dei ciechi di S. Alessio. — Domenica prossima, in piazza Cavour, verrà estratta la [illegible] una tombola di lire 3000 a beneficio dell'Istituto dei ciechi di S. Alessio.

Per un operaio disoccupato. — Diamo oggi una nuova nota di sottoscrizione a beneficio dell'operaio G. Tacchi, promossa da alcuni amici monarchici, allo scopo di dargli modo di impiantare un modesto negozio da parrucchiere e trarsi così dalla disoccupazione.

Notiamo come la maggior parte degli oblatori in questa nota sia data dall'elemento operaio, il quale ha risposto in modo lodevole a questo atto di sondar età del nostro partito.

Somma pubblicata precedentemente: L. 241.30; Cacciatore A. lire 2, Maglieri V. 1, avv. G. B. Arata 0.25, Salvatore P. 1, cav. Scelba C. 4, ingegnere Almagià 1, comm. Mariotti P. 1, Pigliapoco A. 2, Cervelli L. 2, avv. Bichelli M. 2, raccolte da Fulli G. al Ricreatorio « Duca degli Abruzzi »: un socialista 0.20, comm. Gallian A. 5, Caruso N. 1, Orlandi O. 0.50, Gradi L. 2, Servili E. 0.50, La Rosa U. 1, Coma G. 0.75, Amici G. 1, Donadio P. 0.50, Savini I. 1, Giuliani R. 0.20, Cocchi G. 0.30, Salvatori O. 1, Bravi P. 0.50, P. P. 0.25. Raccolte da Gattai Athos a Pisa Salvestrini V. 1, Valle A. 0.20, Monte G. 0.20, Gattai A. 0.20, Sbique 0.50, F. 0.20, N. N. 1, N. N. 0.20, Gattai A. 0.50, Gattai A. 0.20. Raccolte nel Circolo Monarchico « Regina Elena » di Savona: Prudale G. 0.50, N. 0.10, Berio B. 0.20, Minuto N. 0.10, Venti C. E. 0.10, Vittorio L. 0.10, Giovanni T. 0.10, Sardi C. 0.20, professore Arag L., Ferrari E. 0.15, N. N. 0.10, N. N. 0.10, Ivaldi L. 0.20, Tineri G. 0.10. Raccolte tra gli operai del cantiere navale di Muggiano (Spezia): Barsella F. capo-tecnico lire 5, Galazzo R. 1, Patriarca 1, Ponzi 0.50, Grillo M. 1.50, Galazzo G. 0.50, Saloni G. 0.50, Marchini O. 0.50, Benvenuto 0.50, Lucchini P. 0.40, Damassa E. 1, Lazzeri P. 0.30, Salvadore E. 0.40, Landucci G. 0.35, Meneghetti E. 0.50, Gialo P. 0.30, Sarti A. 0.30, Biso G. 0.50, Meneghetti L. 1, Bucalossi C. 0.50, Cavozza P. 0.30, Giovannini A. 0.30, Pardu a F. 0.20, Di Bona V. 0.20, Marchini M. 0.20, Barsotti E. 0.40, Terrani C. 0.30, Osimani E. 0.30, Bernardi B. 0.50, Damassa A. 0.50, Saveri A. 0.50, Bernardi A. 0.50, Benedetti G. 1.50, Zuliani A. 1, Gregori G. 0.20, Calcagnino A. 0.50, Calcagnino M. 0.50, Calcagnino A. 0.50, Sabadini C. 0.40, Piferi A. 0.30, Buongiorni G. 0.50, Cabbri F. 0.50. Piersantini A. 1, Genovese F. 0.25, Delpellegrino 1, Ratti G. 2, Canepa G. 1, Luciani 0.60, Venturini 0.50, De Giacobbi N. 0.30, Pelizza M. 0.50, Daman A. 1, Tercenovich G. 0.50, Morara F. 0.20, Frigerio G. 1, Garuto G. 0.50, Garrini P. 0.30, Caprile G. 1, Cucco G. 1, avv. cav. G. Desantis Mangelli lire 4, Baldacelli E. 1, Vittorio L. 0.20.

Totale generale fino ad oggi lire 323,70.

I detentori delle schede sono pregati di rinviarle sollecitamente al signor D. Grandi, via della Minerva, 7, Roma.

Due proteste. — Oggi sono state consegnate all'usciere della pretura del V mandamento due nuove proteste da notificarsi al sindaco di Roma circa l'ingerenza del comune nei trasporti funebri, che dalla recente sentenza della Corte di cassazione sono lasciati al libero commercio, pur eseguendovi sotto la vigilanza dell'autorità municipale.

Quando sia grave la questione ognuno ricorda non sarebbe male che il sindaco Colonna studiasse personalmente la questione e s'informasse di quello che succede nell'ufficio VIII; forse egli [illegible] indotto a prendere provvedimenti [illegible] termine a sì incresciosa questione. La [illegible] come può finora calcolarsi, coderà all'incirca un mezzo milione alle Casse comunali.

Stenografia. — Col 15 corrente la Società [illegible] centrale italiana trasferirà la sua [illegible] Modena n. 50 piano terreno Tra [illegible] verranno aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] stenografia Gabelsberger-Noe.

« Il Travaso delle idee ». — Oggi è [illegible] primo numero del *Travaso delle idee*, [illegible].

La borseggio in tram. — Nelle ore pomeridiane di domenica, il signor Achille Roffi, [illegible] proprietario del Banco prestiti in via [illegible] Marzio, mentre dalla piattaforma del [illegible] tramway in piazza San Silvestro, se ne stava a guardare due donnine che questionavano [illegible] piazza stessa, venne destramente borseggiato del portamonete contenente 1200 lire. Denunciato ieri sera il patito borseggio alla questura centrale, stamane il delegato Baccigalupo ha arrestato il ladro nella persona di certo Au[illegible].

Due casi di pazzia. — Stamane un guardia [illegible] tenuta Tor di Quinto ha rinvenuto [illegible] detta tenuta certa Margherita Bianconi [illegible] da alienazione mentale. Avvertiti i carabinieri Ponte Milvio questi si recarono sul [illegible] trasportarono la donna all'ospedale di S. [illegible].

— A commissariato di Trevi la guardia Alfredo Pentilli, colto da improvvisa pazzia, tentava suicidarsi. I compagni ebbero il tempo di disarmarlo. L'infelice agente fu ricoverato all'ospedale militare.

Agenzie di pegni svaligiate. — Nella scorsa notte ignoti ladri, mediante un foro praticato nel pavimento di una sala della scuola femminile di via Giovanni Lanza, 88, calatisi nella sottostante agenzia di pegni di Enrico Roquepio, vi scassinarono la cassa forte asportandone oggetti d'oro per circa cinquemila lire di valore. Avvertita la pubblica sicurezza del prossimo commissariato Monti, si rinvennero sul posto un'asta di ferro e la corda di cui i ladri erausi serviti per calarsi dal foro praticato nel pavimento superiore, tre scalpelli, un trapano ed altri oggetti tra i quali un ombrello ripieno dei calcinacci provenienti dall'apertura del soffitto.

— Anche all'agenzia di Giuseppe Sampietro in via Piemonte, 59-61, i ladri fecero ieri sera, tra le 6 e le 8, una visita durante l'assenza del proprietario, e scassinata la cassa forte ne portarono via i valori contenutivi, per circa 500 lire, oltre ad una rivoltella, 24 posate d'argento ed altri oggetti.

Suicidio di una maestra. — La signora Imperia De Castris, cinquantenne, romana, maestra in pensione, abitante col figlio Paolo Zironi al Corso Umberto I n. 285 piano ultimo, perchè affetta, da parecchio tempo, da mania di persecuzione, ieri sera verso le 6 precipitavasi da una finestra sulla via, andando a cadere sul marciapiedi presso la porta dell'albergo del Campidoglio. La disgraziata rimase come tramortita, ma senza lesioni apparenti; trasportata da alcuni agenti all'ospedale della Consolazione vi giunse cadavere. La morte, a giudizio del dottor Marroni, era avvenuta per lesioni interne.

Ieri stesso il figlio di lei aveva ottenuto dal Commissariato di Trevi l'autorizzazione per farla rinchiudere nel Manicomio.

Uccise a revolverate. — Il dramma si svolse ieri sera, verso le 7, in una scuderia in via Madama Lucrezia. Il carrettiere Francesco Terzigni, di 53 anni, da Torrice, abitante in via Alessandrina, n. 90, mentre andava per mettere del fieno nella mangiatoia del proprio cavallo, fu da questo addentato al braccio destro, e, malgrado sforzi sovrumani, non gli riusciva di sottrarsi alla stretta di quei denti. Alle grida del disgraziato accorse gente, e, tra gli altri, la guardia Matteazzi, che era di piantone in piazza San Marco, la quale, visto che non v'era altro mezzo per far lasciare alla bestia la sua preda, estraeva la rivoltella e con tre colpi alla testa l'uccise. Le ferite prodotte dai morsi al Terzigni furono giudicate guaribili in un mese circa.

INFORMAZIONI

Il Re in visita.

Telegrafano da Napoli, 12

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato stamane a visitare il Museo artistico industriale, ove è stato ricevuto dal Prefetto, dal principe D'Abro e dalla direzione del Museo. La visita è durata oltre un'ora.

All'andata ed al ritorno S. M. fu sempre vivamente acclamata dalla popolazione.

La Regina Madre in automobile.

Agenzia telegrafa da Torino, 12, ore 12,40

S. M. la Regina Madre ha fatto oggi una seconda gita da Stupinigi sul nuovo automobile di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Il Duca d'Aosta.

Dopodomani giungerà in Roma S. A. R. il Duca d'Aosta, che presiederà la Commissione di avanzamento, composta di generali, già presieduta da Vittorio Emanuele III, prima della sua assunzione al Trono.

La principessa Letizia.

Telegrafano da Torino, 12. S. A. R. la Principessa Letizia è partita iersera per Parigi.

S. A. R. si recherà quindi a Monaco di Baviera, tornando poi a Torino.

I nuovi senatori.

Il decreto di nomina dei nuovi senatori non è stato peranco firmato; si assicura anzi che la firma sarà ritardata di qualche giorno, volendo l'on. Zanardelli conferire intorno alle nomine con l'on. Saracco.

Tra i nuovi senatori sarà compreso anche il comm. Guglielmo Pucci, ispettore generale del genio navale in ritiro.

I lavori parlamentari.

Nella prima seduta della Camera, il Governo farà delle comunicazioni. Esse consisteranno in ciò: i cambiamenti avvenuti nel gabinetto durante le vacanze; il ritiro di alcuni progetti di legge; la presentazione di altri progetti; proposta per l'ordine dei lavori parlamentari.

Nella stessa tornata si fisserà la seduta per l'esposizione finanziaria e probabilmente verrà scelto, come vi telegrafai a suo tempo, il primo dicembre. Trattandosi dell'ordine dei lavori parlamentari, il Governo proporrà che il lunedì di ogni settimana, sia, secondo le consuetudini destinato allo svolgimento delle interpellanze.

Proporrà pure che in uno dei primi lunedì si svolgano, a gruppate, le interpellanze sulla politica estera. In tale occasione il Governo risponderà sulla questione di S. Girolamo e farà importanti dichiarazioni sulla condotta dell'Italia in Oriente. Nella discussione della politica estera prenderanno la parola prima l'onorev. Prinetti, quindi l'on. Zanardelli.

Riforma giudiziaria.

Il comm. Cosenza continua a prendere in esame le obbiezioni che man mano si sollevano, nelle conferenze fra gli on. Zanardelli e Cocco-Ortu al piano della riforma giudiziaria, che formerà oggetto di studio ancora per alcuni mesi, dovendosi presentarlo per la nuova sessione parlamentare.

Alla Consulta.

Iersera alla Consulta ebbe luogo l'annunziato pranzo diplomatico. Intervennero il Presidente del Consiglio, i ministri, gli ambasciatori e tutti i capi di missione. Vennero fatti brindisi al Sovrano d'Italia dal decano del Corpo diplomatico ed ai Capi di Stato esteri dall'on. Ministro degli esteri.

Sappiamo che il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha conferito alla Consulta col ministro di grazia e giustizia onorevole Cocco-Ortu e col sottosegretario di Stato all'interno onorevole Ronchetti.

Per gli sgravi.

Il progetto di legge per una imposta progressiva sul reddito è stato definitivamente scartato. Rimangono invece il riordinamento della tassa sulle successioni, le tasse sulle polveri sulla circolazione bancaria e sul marchio dei metalli. La disponibilità attiva del bilancio è portata da 14 a 16 milioni.

Quindi, in complesso, le maggiori entrate sono calcolate nella somma di circa 30 milioni da dedicarsi agli sgravi.

A Palazzo Braschi.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei commissari regi di Aversa, Nocera Inferiore e S. Gregorio da Sassola, e di due mesi quelli del commissario regio di Denice (Alessandria).

— L'on. Giolitti ha conferito a palazzo Braschi col ministro delle poste on. Galimberti.

Nella magistratura.

Dal Bollettino del ministero di grazia e giustizia uscito oggi:

Sono nominati: Pallone cav. Pietro, presidente di sezione della Corte d'appello di Trani; Grottola cav. Francesco, presidente di sezione della Corte d'appello di Trani; Gioia cav. Vincenzo, consigliere della Corte di Cassazione di Palermo.

— Rinaldi Ettore, consigliere della sezione di Corte di appello di Perugia, è tramutato a Bologna.

— Borro cav. Ignazio, consigliere di Corte d'appello collocato a riposo, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

L'inchiesta per Catania.

Ci si assicura che l'inchiesta compiuta dal cavalier Ferrari sull'amministrazione comunale di Catania abbia assodato gravissime responsabilità. Tre assessori già sarebbero stati deferiti all'autorità giudiziaria. Il cav. Ferrari ha conferito in proposito con gli on. Giolitti e Ronchetti. Il Consiglio comunale sarà sciolto.

Contratto di lavoro giornalistico.

Il 15 corrente si recheranno a Milano i componenti la Commissione incaricata dello studio del progetto di legge per il contratto di lavoro giornalistico.

La Commissione stessa esporrà a Milano il progetto concreto e si accorderà colla associazione della stampa lombarda.

Per la verifica dei poteri.

Il 26 corrente si radunerà a Montecitorio la Commissione per la verifica dei poteri.

L'on. Martini in Eritrea.

Verso la fine del mese in corso l'on. Martini annunzia la sua partenza per l'Eritrea. Il governatore ha già sistemato con Zanardelli e Prinetti, in pieno accordo con Di Broglio, tutte le questioni pendenti relative alla colonia. Tornato all'Asmara, darà impulso ai lavori stradali e ferroviari, per rendere proficuo il nostro commercio ai confini del Tigrè. E' probabile che al giungere di Martini nella colonia, il colonnello Trombi, comandante le truppe che sostituisce nelle sue assenze il governatore, venga in congedo in Italia.

L'on. Morin.

L'on. Morin, ministro della marina, tornerà a Roma domattina a [illegible].

Nell'esercito.

Il tenente generale Tournon cav. Ottone ed il maggior generale Pianavia-Vivaldi cav. Domenico sono collocati in posizione ausiliaria.

I tenenti generali Pelloux cav. Luigi e Becozzi cav. Giuseppe sono nominati comandanti rispettivamente il I ed il IX Corpo d'Armata. Il maggiore generale Lazzari nob. Fabrizio è promosso tenente generale, continuando nel comando della divisione di Catanzaro.

— E' collocato a riposo il tenente generale Moccoeni, dal 1° novembre corrente.

Alla Minerva.

Trovasi leggermente indisposto l'on. Nasi.

L'arcivescovo di Autivari.

E' giunto a Roma l'arcivescovo di Antivari, chiamato qui per l'affare di S. Girolamo.

Oggi è stato ricevuto dal card. Rampolla. Si nota un grande lavorio dell'Austria, del Vaticano, della Serbia e del Montenegro per la questione dell'influenza in Dalmazia, in Albania e nei Balcani.

Per Diego Vitrioli.

Domenica prossima 17, sarà inaugurata a Reggio Calabria la lapide al latinista Diego Vitrioli, con l'intervento dell'on. Cortese.

In favore del tesoro.

Al ministero del tesoro si ritiene che sui dodici milioni di biglietti da 1 e 2 lire, che si trovano ancora in circolazione se ne ricupereranno appena cinque o sei.

Il tesoro quindi guadagnerà sei o sette milioni che saranno probabilmente dedicati alla cassa di previdenza per gli operai.

Italiani danneggiati al Transvaal.

Alcuni italiani che pretendono essere stati danneggiati dalla guerra del Transvaal e le cui domande di indennità non sono state accettate dal Governo inglese, si sono rivolti nuovamente al Governo italiano.

La tassa sulle successioni.

Il progetto di riordinamento della tassa sulle successioni subirà ancora delle modificazioni. Il progetto Wollemborg avrebbe dato dai 10 ai 12 milioni all'anno. Il nuovo progetto non dovrà darne più di 5, pur mantenendo un carattere progressivo. Le successioni fino a 10,000 lire sarebbero escluse dalla nuova tassa.

Per le Società di assicurazione.

In seguito alle vive polemiche suscitate in questi giorni a proposito delle Società assicuratrici, e alle parecchie sentenze di Magistrati che riconoscono in molti casi il torto delle stesse, si assicura che l'on. Zanardelli si sia occupato della cosa, per determinare la modalità dell'intervento dello Stato.

Trasporti per la Bulgaria e Serbia.

E' stato disposto che le facilitazioni accordate pei trasporti di merci destinate alla Rumania, via Cormons, siano estese ai trasporti per la Bulgaria e per la Serbia.

Contro l'afta epizootica.

Il ministro della guerra, in seguito alla scoperta dell'on. Baccelli riguardante la cura dell'afta epizootica, ha diramato una circolare ai signori ufficiali veterinari del R. Esercito, dando le necessarie istruzioni perchè le iniezioni endovenose di sublimato corrosivo siano condotte con quelle norme che assicurano un buon risultato.

Poichè in tutti i trovati delle scienze sperimentali ha un grande valore il numero e la varietà dei fatti rilevati, è a desiderarsi che ogni operatore moltiplichi le prove quando ne abbia l'opportunità, avendo il preciso concetto che fornire la dimostrazione della virtù di un rimedio atto a vincere l'afta, equivale ad un beneficio di parecchi milioni per il bilancio economico della nazione.

Notizie di marina.

Ci telegrafano da Napoli, 11. Non è improbabile che la Commissione per l'avanzamento a capitano medico della marina si riunisca il 30, anzichè il 20, essendo l'ispettore medico trattenuto qui per la nota Commissione d'inchiesta, presieduta dall'ammiraglio Puliga.

— La regia nave *Vettor Pisani* è partita da Taku per Shanghai, dove giungerà il 20 novembre.

— La regia nave *Marco Polo* partirà domani da Singapore per Hong Kong.

— La squadra, agli ordini dell'ammiraglio Palumbo, partirà il 15 corrente per Augusta e Siracusa.

— Il tenente di vascello Lovera di Maria Giacinto è trasferito dal primo al terzo dipartimento, dal 1° dicembre prossimo, senza diritto ad alcuna indennità.

— Per la vendita del polverino di carbone esistente nel deposito di Augusta sarà bandita una gara fra coloro che si dimostrarono disposti a farne l'acquisto. Alla gara dovrà intervenire un agente demaniale.

— Avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali dello stato maggiore:

Capitani di fregata: Rolla Arturo dal *Garibaldi* in disponibilità. Del Buono Alberto dal *Morosini* in disponibilità; Amodio Giacomo dal *Dandolo* in disponibilità. Mazzanchi Francesco dal ministero alla *Morosini*, Ronca Gregorio, disponibile, alla *Garibaldi*, Mengoni Raimondo, disponibile, al *Dandolo*. Tenenti di vascello: Varale Carlo, dal *Dardo*, disponibile, in attesa di altra destinazione. Degli Uberti Guglielmo, disponibile, va aiutante maggiore C. R. E. Napoli. Patricolo Guido, aiutante maggiore C. R. E. Napoli, passa al *Dardo*. Sottotenente di vascello: Liebe Federico, disponibile a [illegible].

— La nave scuola della Marina mercantile tedesca *Charlotte* arriverà a Spezia il 15 novembre e vi rimarrà fino al 30.

Minatori che riprendono lavoro.

Arras, 12. — I minatori delle miniere di Bourges hanno ripreso il lavoro.

La conferenza sugli zuccheri.

Londra, 12. — Il *Daily Mail* ha da Bruxelles che la conferenza sugli zuccheri è stata fissata pel 15 o pel 16 del mese.

Miss Stone uccisa?

Vienna, 12. — Si ha da Sofia: corre la voce che i briganti, stretti dalle truppe al confine macedone, uccisero la missionaria americana, miss Stone.

Le dimissioni d'un ambasciatore.

Berlino, 12. — L'imperatore ha accettato le dimissioni presentate dal conte Hatzfeldt Wildenburg, il 30 ottobre, da ambasciatore a Londra, e con lettera autografa lo ha ringraziato dei suoi eccellenti servizi prestati.

Le elezioni di Napoli.

Napoli, 12. — Dando un ulteriore sguardo ai risultati delle elezioni di domenica si ha una idea più o meno precisa della prevalenza della lista del Comitato dei concordati. Le previsioni intanto sono sempre quelle ieri accennate: vincono i candidati del Comitato centrale (senatori e deputati). Entra a far parte della minoranza quasi tutta la lista dei socialisti. Pochi altri nomi — quattro o cinque — se li contendono i candidati dell'*Unitaria* e quelli dei Partiti popolari.

La chiusura dell'Esposizione di Venezia.

Venezia, 12. — Iersera si è chiusa definitivamente la IV Esposizione internazionale d'arte, il cui successo fu così splendido come quello delle tre precedenti (furono [illegible] a 251 mila), la cifra delle vendite effettuate, la proporzione fra le opere vendute e quelle vendute raggiunse il 30 per cento. Così delle quattro Esposizioni biennali si vendettero opere per circa un milione e mezzo.

Iersera il municipio offrì all'*Hotel Britannia* un banchetto al sottosegretario di Stato, onorevole Squitti. Vi erano invitate le principali autorità.

Tragici fatti.

Genova, 12. — In via Andrea Doria certo D'Amato, [illegible] breve diverbio, [illegible] ricevette pa[illegible] che era in compa[illegible] arrestato [illegible]. Nella [illegible] una bo[illegible] es[illegible] contro il c[illegible].

Il Campi[illegible] per tanta sciagura volse l'arma contro sè stesso, sparando un colpo. E' moribondo.

Orribile uxoricidio.

Vico Garganico, 12. — Stamane alle ore 10 a Carpino (Foggia) Gentile Antonio fu Michele di anni 35, contadino, perchè tradito, uccideva la propria moglie Mento Maria Rosa di anni [illegible] con 14 colpi di pugnale, dandosi poi alla latitanza.

La vendetta d'una tradita.

Barletta, 12. — [illegible] per mezzo [illegible] sulla pubblica via lo studente Nicola Decorato; poscia si diede alla fuga.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 12 novembre, ore 15.

Qui Borsa in lieve ripresa; Rendita per fine 101,22 1/2-102.17 1/2; Istituto Fondiario 890; Banca Commerciale 658; Credito italiano 503; Banco Roma 135 1/2; Marcia 1132; Gas 811; Omnibus 275; Condotte 263 1/2; Molini 79; Metallurgiche 145; Ferriere 106 1/2; Forni elettrici 67; Montecatini 176; Risanamento 10; Valsacco 195; Immobiliare 189 1/4; Generale 61; Carburo 495; Prodotti chimici 61.

Cambi: Parigi 102,52 1/2; Londra 25,76.

Dalle altre piazze: Banca Italia 890; Meridionali 694; Mediterranee 490; Acciaierie 1460; Veneto 85; Navigazione 431.

Parigi chiude: Italiano 99,30; Francese perpetuo 100,80; Spagnuolo 70,20; Meridionali 676.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per mercoledì, 13 novembre, a lire 102,51.

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio.*
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

Nell'emorroidi accompagnate da dolori di testa, malessere, vertigini ecc. che molto spesso vengono procurate da occupazione sedentaria, è sempre lodevole consiglio dei medici più noti, di grande importanza avere giornalmente un'evacuazione abbondante e a questo scopo servono benissimo le pillole svizzere del farmacista Ric. Brandt, conosciute da molti anni e raccomandate da professori e medici come nessun altro simile preparato.

Si vendono nelle farmacie al prezzo di L. 1,25 la scatola. Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: « Estratto di Seleno di Achillea moscata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Triboglio fibrino e di Genziana ». Deposito generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. Jansen et Schmidt, 14 via dei Fossi, Firenze.

CONVITTO DI MONDRAGONE
(Frascati)

Fondato nel 1865, frequentato da giovani di nobili famiglie d'ogni parte d'Italia. Posizione incantevole sugli ameni colli tuscolani. Bontà di clima eccezionale. Cortili ampi ed ombrosi. Sale piene d'aria e di luce. Scuole Elementari. Ginnasiali. Liceali.

Malattie dello Stomaco e dell'Intestino
Dott. R. ELTI

Specialista — Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino.

Elettro-Massoterapia — Analisi Cliniche e Microscopiche - Visite gratuite dalle ore 11 alle 12 - Consultazioni e cure dalle ore 15 alle 17.

ROMA
Via Nazionale (Piazza Venezia) 128 p. p.

Ferro-China Bisleri
LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore è [illegible] [illegible] [illegible]

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghetti, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Comperate SETA NERA!

Chiedete campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,20 fino a L. 15,80 al metro
Specialità **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e da dazio** a domicilio. 4

SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
Esportazione di stoffe di seta.

Tintura Mazzocchi

per capelli e barba, di qualunque gradazione, istantanea, innocua e di sicuro effetto. Prova gratuita al domicilio del sottoscritto. Campioni e vendite dai parrucchieri: Boccantini, S. Lorenzo in Lucina, e Giovannini, Corso Vittorio, 117. Bottiglia Lire 3,50. Farmacia MAZZOCCHI, *Via Gioacchino Belli, 108. Roma.*

BREVETTI D'INVENZIONE

Comandante **A. M. Massari**
Roma, via della Vite, N. 74
"ALLUMINIO"

Si vende presso i principali negozi e presso la ditta F.lli Bianchelli.

SORDITA' e **mali d'orecchio** si guariscono usando il liniamento acustico **ultima** del dottor **W. T. Adair.** Boccetta L. **1.75** (franco L. **2**). Istruzione gratis.
PELI O LANUGGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col **Depilene, Depilatorio innocuo** del dottor **Boerhaave.** Flacone con istruzione L. **3** (franco L. **3,50**).
CAPELLI NERI coll'**Acqua celeste orientale,** tintura istantanea, che si applica ogni 20 giorni si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' alla e innocua. Flacone L. **2.50** (franco L. **3.10**).
CAPELLI BIONDI **L'Acqua di Ofelia,** assolutamente innocua, rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba, uno stupendo colore bionda-d'oro. Flacone L. **3** (franco L. **3.60**).
STITICHEZZA emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime **Pillole della Salute** del dott **Clercke.** Scatola L. **1** (franca L. **1.20**). Gratis opuscolo **Stitichezza.**
SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **Pillole contro l'obesità** del dottor Grendus all'Rimedio sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia ecc. **Gratis** opuscolo speciativo L. **4.50** la scatola L. **4.75** franco di porto.
CALLI durioni, occhi di pernice, ecc. Guariscono presto e permanente con sole poche applicazioni del l'infallibile Callifugo **Cermaline.** Flacone con istruzione L. **1** (franco L. **1.30**).
CALVIZIE e **Forfora** spariscono in breve tempo coll'uso del **Tricoforeo** del dott. Lawson, unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. **3.50** (franco L. **4.20**).
MASTICE DENTARIO per la pronta otturazione dei denti cariati senza bisogno del dentista. Tubetto con istruzione Cent. **50** franco cent. **65**).
GRATIS **Il Medico di se stesso.** Consigli pratici ad uso dei sani ed ammalati. Guida per le famiglie 32 pagine illustrate. Si spedisce a chiunque dietro invio di semplice carta da visita con le iniziali M. S. S.

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente all'
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
Milano — Via S. Calocero, 25 — Milano

CORONE

metalliche con fiori in porcellana per defunti e dediche smaltate. Grande assortimento in novità di tutte le grandezze. TARGHE con iscrizione in smalto. RITRATTI in porcellana a gran fuoco inalterabili. Prezzi modici. — **ERNESTO NANTE**
ROMA, Via [illegible]

Vincite al Lotto

non di terni, impossibili, ma di soli estratti assolutamente sicuri. Metodo ultimamente perfezionato in modo da garantire l'impossibilità di perdita. Restituisco prezzo di abbonamento in caso di perdita. Trattative per la cessione segreto. Inviare L. 1.00 a mezzo carta una vaglia a De Ros Enrico, via Aosta 20, Torino. — Onestà assoluta

SCIROPPO di SUCCO di PINO MARITTIMO

L'unico preparato col **Succo di Pino** estratto per injezione dai tronchi freschi. Guarisce i *catarri, la tosse, grippo, bronchiti, dolori di gola e raucedine.*
Parigi 8, rue Vivienne — Parigi
E PRESSO TUTTE LE FARMACIE

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

ATTIVO.	Situazione al 20 ott. 1901		differenza con la situazione precedente
Riserva.. Moneta metallica L.	359,160,000	–	85,000
Riserva.. Cambiali e certificati sull'Estero.. »	88,548,000	–	8,000
Biglietti a debito dello Stato			
di altri Istituti di emissione e spezzati . . . . . »	17,637,000	+	267,000
Portafoglio e anticipazioni. . »	208,113,000	–	1,598,000
Anticipazioni ordinarie al Tesoro . . . . . »	70,000,000	+	–
Titoli emessi o garantiti dallo Stato . . . . . »	187,350,000	+	164,000
Operaz. non consentite dalla Legge . . . . . »	240,803,000	–	132,000
Sofferenze, spese, tasse . . . »	10,295,000	+	174,000
PASSIVO			
Circol. per conto del commer. coperta da altrett. ris. L.	860,066,000	–	1,134,000
Circol. per conto del Tesoro			
Debiti a vista . . . . . »	89,978,000	–	900
Conti correnti passivi non esigibili a vista . . . . . »	105,199,000	+	1,000
Rendite del corrente esercizio »	21,164,000	+	66

VINO DI PEPTONA

di **CHAPOTEAUT,** Farmacista in Parigi

La Peptona Chapoteaut, stante la sua purezza è la sola adottata dal Sig. Pasteur
È ben più attiva che tutti i succhi ed estratti di carne.

La Peptona è cagionata dalla pepsina o dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, i convalescenti e tutte le persone *anemiche, sposate, di digestioni difficili,* **che hanno ripugnanza per gli alimenti, affette di** *febbri,* **di** *diabete,* **di** *tisi,* **di** *dissenteria, tumori, cancheri,* **di** *malattie del fegato e dello stomaco.*

8, rue Vivienne, PARIGI e tutte le farmacie.

VINI TOSCANI

Il più ben provvisto magazzino, per qualità e prezzi è in via del Quirinale N. 8 e succursale via S. Vincenzo e Anastasio, 20. Qualità specialissima che val la pena di provare. — L. 1,20 fiasco grande. Porto a domicilio.

Telefono 172.

IL MEDICO
di S. M. il Re d'Italia

. . . . Godo potere affermare che da circa due anni con esito al suo preparato Ischirogeno e che l'ho costantemente con vantaggio nei miei clienti, sia come ricostituente [illegible] per sofferte malattie, sia come efficace [illegible] nento tonico-riconfortante.

Comm. Dott. **G. QUIRICO**
Medico di S. M. il Re Vittorio Emanuele III

ISCHIROGENO

DI FAMA (RIGENERATORE DELLE FORZE) MONDIALE
a base di Fosforo - Ferro - Chinina - Calce - Coca - Stricnina
Il PRIMO dei RICOSTITUENTI del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

GUARISCE: *Neurastenia — Cloroanemia — Diabete — Debolezza di spina dorsale — Polluzioni — Spermatorrea — Impotenza — Alcune forme di paralisi — Rachitide — Emicrania - Malattie di stomaco — Scrofola — Debolezza di vista.*
È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze acute e croniche.

Il Presidente del Consiglio
Superiore di Sanità del Regno

. . . . A parecchi [illegible] e dell'anemia. Ad [illegible] di debole costituzione, ed ho potuto constatare [illegible] tempo

S. Eccza Comm. Prof. **GUIDO BACCELLI**
Direttore della Clinica [illegible] di Roma, ecc.

Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo Ischirogeno sono guarite da una nevrastenia che mi travagliava da due mesi.

Comm. Prof. **ERCOLE GALVAGNI**
Direttore dell'Istituto di Clinica Medica

Del Vostro Ischirogeno che ho [illegible] persino ai parenti della mia famiglia, posso in coscienza, dire questo: è cioè, davvero un ottimo preparato, di facile somministrazione la cui efficacia è indiscutibile massime nelle neurastenie da esaurimento, comunque prodotto, e la [illegible]

Comm. Prof. **TOMMASO SENISE**
Direttore dell'Ospedale della Pace Prof. di Clinica e Patologia [illegible] R. Università di Napoli

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo che volle inviarmi molte settimane fa di quattro bottiglie del suo Ischirogeno.
Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al fatto [illegible] di provare su di me stesso ed a lungo il suo trovato terapeutico per poter [illegible] e così con [illegible] benefici effetti ottenuti.
Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* [illegible] dell'apparecchio digerente e del regolare [illegible] la [illegible] nutrizione, assai dopo [illegible] seguito alla grave febbre d'infezione e [illegible] del passato colera.

Comm. Prof. **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia della R. Università di Napoli

Ho sperimentato il suo preparato Ischirogeno [illegible] e sono stato [illegible] la sua grande attività [illegible] le sue proprietà terapeutiche. L'ho usato anche su me stesso [illegible]

Comm. Prof. **ACHILLE DE GIOVANNI**
Direttore dell'Istituto Anatomico di Roma

L'Ischirogeno è un [illegible] stesso che ho [illegible] mezzo [illegible] qualunque [illegible] Agisce come *preventivo* infallibile, *curativo* [illegible] Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12 a fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

Prof. Dott. **G. B. UGHETTI**
Direttore dell'Istituto [illegible] di Roma

Il primo preparato in Italia a riunire in una forma liquida principii medicamentosi, che isolatamente riescono poco efficaci, fu l'ISCHIROGENO che ben presto venne in gran fama e in grado di uso universale. Lo spinse [illegible] commercio, a scopo di sostituzione e lucro, delle miscele consimili perfino nelle desinenze e nelle apparenze, come si rendeva necessario per raggiungere il desiderato intento. Ma fallirono nelle loro speranze, perchè la [illegible] dell'ISCHIROGENO sono dovute alla sua rapida e pronta efficacia, luminosamente provata dall'uso personale fatto da illustri Clinici e Scienziati nelle proprie sofferenze, per le quali invano avevano cercato il rimedio in altri preparati. Gli ingordi speculatori, che si [illegible] benefattori dell'umanità, non arriveranno giammai a menomare la verità dei fatti, i quali sono così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento.

Gli attestati con certificati sono [illegible] si spedisce GRATIS dall'unico autore e [illegible] **O. BATTISTA** Direttore della FARMACIA INGLESE DEL CERVO, NAPOLI, Strada Cavour e Piazza Dante N. 241, 242 — [illegible]
posta L. **3,50**; 4 boll. per posta L. **12.** — [illegible] per posta L. **13,** anticipate. All'Estero [illegible] diversi Stati. Si vende [illegible] il Mondo. Guardatevi dalle contraffazioni. Acquistare [illegible] Farmacie per avere il prodotto [illegible]

Cura Estiva

Durante il corso della stagione estiva per le cure [illegible] per [illegible] separate e [illegible] vano mirabilmente. Bisogna però usare [illegible] assorbimento. Tale è il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi. A tutte le persone deboli ai bambini delicati o malaticci, ai convalescenti, ridona forza e salute. Costa L. 3, per posta L. 3,75, 4 fl. (cura completa) L. 12. [illegible] anticipati all'un. Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.
GRATIS viene spedito [illegible] a chiunque [illegible] Malattie [illegible] Guarigione [illegible]

Tosse, Catarro, Bronchiti,

influenza e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola) si curano da oltre 10 anni solo con la *Lichen na Lombardi cera.* Questo eccellente prodotto fu [illegible] dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramazzini, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Carbarelli. Viene [illegible] e lodata da molti [illegible] farmacisti e droghieri, bisogna pretendere la *cera* costa L. 2 il flacone in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce contro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. — Napoli Via Roma 345 bis.

La Tisi o Tubercolosi

[illegible] risce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* — Si ottiene [illegible] riggione anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scomparsi i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura [illegible] miracolo. — Costa L. 3 il flacone e si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di L. 3,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La Sifilide

ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Sanatrina* Lombardi e Contardi unita al *Joduro.* L'ammalato che fa [illegible] libero completamente dall'infezione. Ciò si è constatato dal fatto che [illegible] la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sviluppi ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Calvizie

ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoverto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte, succedendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Rosanna* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 3 il 8 per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli. Si prepara *senz'aumento* come tintura.

Gotta - Reumi - Artrite

[illegible] altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessato il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. Costa L. 5 il flacone in tutto il mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Neurastenia L'IMPOTENZA

La debolezza generale o spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati, facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore o Granuli di stricnina precisa* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. — La cura completa costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

Il Diabete

si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi.* Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. — In tutto il mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 345 bis.

La Blenorragia

Il ristringimento, la goccia sono guariti pronta [illegible] scientificamente con [illegible] zione antisettica. Guarisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati [illegible] qualunque paragone. Agisce come *preventivo* infallibile, *curativo* [illegible] Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12 a fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

ROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano,* A. Manzoni e C. Via Sala, 12 — *Torino,* G. Torta Via Roma, 2 — *Verona,* Farm. Tronto, Campo S. Cangiano — *Ancona* e *Bologna,* Tedisco e Foligno, Bonavia — *Firenze,* Cesare Pegna e figli — *Roma,* Colonnelli Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Canea,* Fratelli Grandi — *Foggia,* Accettulli F. S. — *Bari,* Pagannini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce,* Oliva e Ferrari — *Palermo,* Petralia Via Maqueda — *Messina,* F.lli Canauzzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fiscnetti y C. Calle Esmeralda 668, *Buenos Aires.*

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Giovedì 14 Novembre 1901. — N. 295.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. **50** la parola, minimo L. 1. — **Avvisi necrologici** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — **Avvisi commerciali** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. **50** la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti).
Pagamento anticipato.

Roma 13 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALISSIMO
Da oggi al 31 Dicembre 1901
LIRE DUE

Inviare vaglia o cartolina vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 — Roma.*

La morale delle elezioni napoletane

Parliamo ancora di queste elezioni, assurte a dignità d'un vero e proprio avvenimento politico; e giacchè ogni favola ha la sua, così caviamo pur la morale anche da questi risultati, veramente favolosi, dei comizi partenopei.

Ma, innanzi tutto, una constatazione confortante: la progresseria — questa specie anfibia della vita e della sincerità politica, che, se non quanto a Napoli dove è servita a coprire quel po' po' di vergogne, di turpitudini e d'impudenze svelate e bollate dall'inchiesta Saredo, ha prodotto assai poco di buono dovunque è riuscita ad attecchire e metter radici — (quella che è adesso al Governo ne è una prova!) è stata clamorosamente sconfitta, ignominiosamente annientata. Da questo lato, adunque, l'esito ha superato, nonchè le previsioni e l'aspettazione, ogni più rosea speranza: il partito dei liberali — liberali davvero per la coscienza e per gli... scrupoli — all'ombra del quale Celestino Summonte aveva osato sperare ancora in una resurrezione, è caduto per non mai più rialzarsi, fra l'indignazione e il disprezzo di quella folla stessa, che sino a ieri l'aveva acclamato e sorretto con docilità e costanza degna di causa migliore.

Il senso morale d'un popolo, che, per l'abituale indolenza e il lungo asservimento ai procaccianti capibanda della camorra e della corruzione, si temeva ancora assopito o come fuorviato col pretesto della dignità del paese, ha saputo insorgere e prorompere, come mai fino ad oggi. Napoli, circondata da tanti sospetti e da tante diffidenze, riesce purgata e riabilitata, e, per quanto circa tre quinti del corpo elettorale abbiano deliberatamente preferito partecipare ai comizi, con una media di circa 5000 elettori inferiore a quella del 1899, pure la condanna degli sfruttatori e dei *mariuncelle*, come dicono i napoletani con frase intraducibile, è stata così completa e solenne, che ora soltanto, dopo le tante amarezze patite anche pel contegno del Governo, il senatore Saredo può chiamarsi orgoglioso dell'opera sua.

Così, franate tutte le illusioni e nel supremo cimento, il popolo napoletano ha sentito il bisogno di riaffidare le proprie sorti a quel partito conservatore, che aveva saputo pel primo far la politica e l'amministrazione dalle mani nette; e l'ha riportato a palazzo San Giacomo con gli onori stessi, che ricordano i più bei tempi della *Costituzionale*, ond'era forza e decoro Ruggero Bonghi.

Or questa non è soltanto morale della favola, è morale della vita vissuta, che fa veramente onore a Napoli ed estirpa dalle radici lo scarso funesto che ne minacciava l'esistenza.

E di constatarlo e proclamarlo siamo tanto più lieti noi, a cui le voci corse nei giorni che precedettero l'elezioni parvero così sconfortanti e allarmanti da caldeggiare piuttosto un decreto-legge pel rinvio di esse, che la rassegnazione alla possibilità di nuovi malanni e di altro rinfangamento.

✲

Ma accanto a questi insperati risultati, dovuti, più che agli errori di tattica della fazione progressista, ad una vera e propria ribellione contro i Verre del pubblico danaro e i Rabagas della pubblica opinione, dobbiamo pur notare con amarezza il non meno imprevedutto, clamoroso trionfo del partito socialista, che è entrato nella maggioranza coi più forti fra i suoi dodici candidati e che altri ancora dei suoi avrebbe potuto portare in Consiglio Comunale, se la sezione partenopea del partito avesse provveduto un cosiffatto risultato.

E, adunque, Napoli veramente caduta dalle mani di Summonte e compagni in quelle del P. S. I., o degli anarcoidi che lo incarnano laggiù, con a capo Saverio Merlino?

No, fortunatamente no, perchè Napoli è ancor lontana dai cotali abbandoni, e perchè lo strepitoso successo, neppur sognato dal partito socialista locale, è dovuto a numerose cause, molte delle quali del tutto estranee al valore, al numero ed alla propaganda del nucleo collettivista di Napoli. I sammontiani stessi, vistisi ridotti con la loro lista a mal partito, votarono — come si desume dal nome di Summonte accoppiato a quello di Lucci, Merlino, Labriola ed altri — la scheda socialista, come per intimidire il Governo con la prova dell'immenso progresso fatto in Napoli da quei giovani e audaci combattenti per l'opera di Saredo.

Ma neppur queste forze sarebbero state così ragguardevoli, se molti altri cittadini non avessero voluto attestare, con i loro suffragi a favore dei socialisti, il loro disgusto contro tutto e tutti, e la loro approvazione alla campagna dai socialisti coraggiosamente condotta contro l'immoralità pubblica e privata, campagna da cui derivò appunto l'inchiesta Saredo, e che meglio di qualunque propaganda, di qualunque comizio e di qualunque minaccia, ha potuto far parere così salde e fitte le falangi socialistiche.

Or tutto questo deve far meditare non soltanto i conservatori di Napoli, ma quelli d'Italia tutta, come una dura lezione al silenzio compiacente, alla tolleranza, all'acquiescenza ed all'ignavia, spesso nel nostro campo dimostrate, per vana paura di peggio, allorchè comunque apparivano ed emergevano colpe e colpevoli.

L'onestà non è patrimonio esclusivo di alcun partito; e il nostro ne abbonda più di qualsiasi altro, ma non basta che i conservatori siano degli uomini onesti. Essi devono comprendere che la lotta contro l'immoralità invadente e prepotente è un dovere; epperò non devono permettere che di queste sante battaglie assumano come il monopolio i partiti avanzati e specialmente i socialisti, forti organizzatori e abili sfruttatori del malcontento e della generale sfiducia. E' necessario, quindi, non soltanto essere immuni da pecche e saper resistere alla corruzione e alla disonestà, ma avere il coraggio di svelarle, combatterle e colpirle in altri, sia pure tra i nostri amici.

I conservatori hanno ancora innanzi a loro un glorioso avvenire e ancora la vittoria in pugno, se essi sapranno imitare dei socialisti la combattività e l'organizzazione, e se non si faranno precedere da alcuno nella difesa delle grandi e buone cause morali

Chè se continueranno ancora a tenersi in disparte e lasciar fare agli altri, non saranno soltanto chiamati fossili, ma suicidi

YPSILON.

Gran Visir non nominato.

Costantinopoli, 13. — Contrariamente alle voci corse, il nuovo Gran Visir, in sostituzione del defunto Halil Rifat pascià, non è stato ancora nominato

I bilanci austriaci.

Vienna, 13. — La Commissione del bilancio della Camera dei deputati ha terminato la discussione generale dei bilanci 1901-1902. Il deputato italiano barone Malfatti dichiarò che i deputati italiani faranno dipendere il loro voto dall'attitudine che assumerà il Governo di fronte alle questioni relative all'autonomia del Trentino ed alla creazione di una Università italiana in Trieste

I disordini in Spagna.

Barcellona, 13. — Alcuni dimostranti hanno tentato d'invadere la sede della Lega di Catalogna per aggredire il deputato catalanista Robert. La polizia respinse i dimostranti. Vi sono alcuni feriti. Vennero eseguiti parecchi arresti

Barcellona, 13. — Malgrado l'intervento della forza pubblica, le dimostrazioni continuarono ieri. Gli studenti, dispersi dalla cavalleria, formarono una nuova dimostrazione, cantando la *Marsigliese*. I negozianti chiusero le loro botteghe. Il panico continua a regnare in città.

Madrid, 13. — L'*Heraldo* annunzia che la legge marziale verrà proclamata, oggi, a Barcellona.

Scenate contro Rochefort.

Parigi, 13 Al teatro Antoine Brieux lesse il suo lavoro « Avariés », proibito dalla censura. Assistevano soltanto alcuni invitati Si tratta di un giovane che, malgrado il consiglio del medico, essendo ammalato, si ammoglia per interesse e poi ha un figlio pure malato. E' un soggetto impossibile a trattarsi in pubblico, benchè Brieux lo abbia rivestito di una forma austera. Dopo la lettura, tre deputati: Couyba, relatore del bilancio di belle arti, Pelletan, radicale, e Fournière, socialista, parlarono contro la censura. Anche Rochefort si alzò per parlare; ma scoppiarono tosto grida varie. Tra altro si gridava: « viva Zola! ». Seguì un tafferuglio, e il baccano continuò, finchè Brieux non pronunciò parole pacificatrici, ma le discussioni animate continuarono fin sulla strada.

Il principe di Monaco a Potsdam.

Potsdam, 13. — E' giunto iersera il principe di Monaco ed è sceso al Nuovo Palazzo, ospite dell'Imperatore. La venuta del principe ha per scopo di spiegare all'Imperatore un suo progetto di associazione marittima.

Il pericolo dei minatori francesi.

Parigi, 13. — Una parte della stampa si occupa della minaccia dello sciopero generale dei minatori ed esprime il timore che la commissione della Federazione dei minatori mandi ad effetto la sua minaccia e proclami lo sciopero per lunedì prossimo.

Il *Figaro* dice esservi concentrato forte nerbo di truppa nei centri minerari e soggiunge doversi sperare che il numero degli irragionevoli che potrebbero venir indotti ad obbedire all'ordine della Federazione dei minatori sarà minore di quello che si crede in grazia delle misure di precauzione prese dal Governo. E' certo però, soggiunge il *Figaro*, che sono affatto anormali queste condizioni del nostro ordine sociale il quale può venir protetto solo dalle baionette

GIORNO PER GIORNO

Il milionario Jacob S. Rogers di Paterson aveva lasciato l'intera sua eredità al *Metropolitan Museum of art* di New-York, di cui è creatore e direttore quell'illustrazione del nostro Canavese che è il generale Luigi Palma di Cesnola I parenti del milionario attaccarono elevarono, sulla validità del testamento, un giudizio, che ora è terminato con un'utile transazione. Essi il *Metropolitan Museum* entra in possesso dell'intero patrimonio del Rogers, ammontante alla bellezza di 5.200.000 dollari. La notizia tornerà gradita agli amici e ai concittadini che il generale Palma di Cesnola conta numerosissimi, sopratutto nel Canavese

∴

Dopo lunga permanenza in Italia, si è imbarcato oggi da Genova per Buenos-Ayres Giuseppe Guazzone, vero tipo di *self-man*, uno dei nostri connazionali che maggiori servizi hanno reso al buon nome italiano all'estero Il nome di Giuseppe Guazzone è infatti legato alla storia dei progressi agricoli dell'Argentina, dove è popolarissimo con l'appellativo. *El rey del trigo* (il re del grano). Il Guazzone è nato a Lobbi, presso quel di Alessandria, quarantacinque anni or sono. Giovanissimo lasciò l'Italia. Sbarcò a Buenos Ayres con una diecina di scudi in tasca

Nel 1875 l'Argentina importava grano dal Chili e dal Nord America, perchè la sua produzione non era sufficiente al consumo interno. Il Guazzone, intelligentissimo, comprese subito che la coltura del grano significava l'avvenire della grande Repubblica platense. Privo di mezzi, lavorò in un molino come garzone, fiachè, creatosi amicizie e messi insieme pochi scudi, incominciò una piccola coltivazione a grano nelle campagne di Azul. Il terreno destinato a questa coltura fu diviso in quadrati di 150 metri per lato, ed in ogni quadrato venivano seminati 3 chilogrammi di grano. Il successo fu lento e contrastato; furono mesi e mesi di privazioni, di stenti, ma alla fine la vittoria incominciò a delinearsi, ed allora il Guazzone pensò di far partecipare alla sua fortuna paesani suoi, di valersi di braccia italiane Nell'84 venne in Italia, e, andato a Lobbi, decise a recarsi con lui numerose famiglie; di queste famiglie si valse per colonizzare, e tutte quante, mercè lui, fecero in America piccole fortune

Il Guazzone, che aveva cominciato con il seminare 22 quintali di grano, nel 1885 seminava ben 6 mila quintali, e nel 1890 raggiungeva l'enorme cifra di 16 mila quintali Nel 1891 il Guazzone, nelle sue coltivazioni, raccoglieva 390 mila quintali di grano fu da quell'epoca che divenne popolare come *el rey del trigo*

A Buenos-Ayres molti ricordano le sue numerose e continue beneficenze. Il cav Guazzone, amantissimo dell'Italia, ha stabilito la sua famiglia a Torino, ora se ne torna nella Repubblica Argentina, chiamatovi da importanti affari, ma l'affetto del luogo natio, che è così sentito dai nostri emigranti, lo riporterà presto stabilmente in Italia a godersi gli agi della fortuna accumulata con tanta tenacia di propositi e con lustro del suo paese.

∴

L'*Araldo Italiano* di New York reca i seguenti particolari su una straordinaria scoperta fatta nel Tempio della Musica all'Esposizione di Buffalo, proprio nel punto ove cadde, sotto il piombo di Czolgosz, il presidente Mac Kinley Conviene premettere che una ringhiera di ottone è stata fissata sul posto che occupava il presidente Mac Kinley, quando fu colpito da Czolgosz, intorno alla stella dello stesso metallo che avvitata sul pavimento indica dove il presidente posava i piedi all'atto dell'aggressione. Ora a circa due piedi dalla stella, verso l'ovest, è stato scoperto sul legno del pavimento uno splendido schizzo dell'illustre defunto. Quello schizzo non è però l'opera di un artista o di un dilettante, nè il prodotto di un giuoco di ombre E' invece un bizzarro scherzo della natura che si è compiaciuta di imprimere nelle venature di un nodo di legno, il semplice e severo profilo di William Mac Kinley.

La fronte alta, il naso pronunziato, gli archi sopraccigliari sporgenti, il mento quadro: tutto ciò è stato ammirabilmente tracciato in poche linee irregolari dalla mano misteriosa che sembra tutto dirigere e tutto predisporre. Questo ritratto originale e bizzarro ha le dimensioni di una fotografia gabinetto ed a molti suggerisce strane idee di soprannaturali ingerenze negli eventi di questo vecchio mondo perverso.

∴

In un'opera recentemente pubblicata in Francia, si trova questo strano aneddoto sul pudore di Luigi XIII, il re malinconico. Un giorno egli era a Digione, andò in chiesa per fare le sue devozioni. Una bella signorina del paese chiese al capitano delle guardie il permesso di mettersi accanto al Re, per meglio poterlo vedere. L'ufficiale era già per accordare la chiesta cortesia, quando si accorse che la signorina indossava un abito lievemente scollato.

— O vi mettete un fazzoletto, le disse o rinunciate, il re non vi vedrebbe di buon occhio così. Egli non ama le nudità.

L'indomani il re dette un desinare Un'altra signorina si trovava di faccia al re, ugualmente scoperta nel collo e nelle spalle. Il re che se ne accorse si calò sugli occhi il cappello, e così lo tenne durante tutto il pranzo, e l'ultima volta che alzò il bicchiere per bere, narra lo storico, egli spruzzò di vino con la sua bocca regale il collo scoperto della signorina.

Davvero che il pudore e la galanteria non sono fatti per andar d'accordo!

∴

In un giornale di Boemia è comparso giorni sono il seguente annunzio di quarta pagina:

« *Warta!* Perdona e ritorna da tuo marito, che ti ama sempre. *Egone* ». L'avviso destò grande interesse Chi era l'infelice marito, chi la moglie fuggitiva! Già si facevano supposizioni, e nomi, quando il giorno dopo, sullo stesso giornale, nello stesso posto, si leggeva: « *Egone!* Non tornerò se non quando mi comprerai il martello di *Thor* che abbiamo ammirato poco tempo fa nelle vetrine del negoziante Tal dei Tali — *Marta* »

∴

Per finire
In tribunale
— Avete assonato il medico che vi curava. Che cosa potete allegare a vostra discolpa?
— Null'altro che la necessità d'una legittima difesa.

Tutti noi.

La regina Guglielmina indisposta.

Amsterdam, 13. — L'*Allgemeine Handelsblaad* reca che la regina Guglielmina è da qualche tempo indisposta e non esce dai suoi appartamenti. Fu chiamata al castello di Loo un'infermiera. La regina madre abbreviò quindi il suo soggiorno ad Arolsen, dove si trovava in visita presso la famiglia dei principi Waldeck. Essa arrivò ieri sera al castello di Loo.

La smentita d'una frottola.

Berlino, 13. — S'è sparsa qui una voce che merita d'essere segnalata solo per la sua assurdità. In certi circoli si vorrebbe far credere che la Francia impiegherà il capitale mobile confiscato alle congregazioni religiose espulse dal territorio della repubblica per sovvenzionare i proprietari di terreni polacchi più bisognosi nella Posnania, allo scopo di favorire i polacchi nella lotta ch'essi devono sostenere contro i tedeschi, i quali lentamente vanno spogliando i possidenti polacchi delle loro tenute gravate di debiti. Nei circoli serii questa voce è riguardata come un tentativo puerile di suscitare malumori fra la Germania e la Francia.

I progressi dell'esercito giapponese.

Londra, 13. — Telegrafano da Yokohama 12: Dopo le manovre annuali, l'imperatore pubblicò un messaggio in cui esprime la sua soddisfazione per i progressi fatti dalle truppe del Giappone settentrionale, che egli già da lungo tempo non aveva più avuto occasione di vedere. Visto che le potenze di tutto il mondo annettono grande importanza al perfezionamento degli eserciti, egli spera che anche l'esercito giapponese sarà un potente, quanto efficace baluardo del paese.

La riduzione delle tasse in America.

Londra, 13. — Il *Daily Mail* ha da Washington che il presidente Roosevelt continua le sue conferenze con i capi del partito repubblicano circa la riduzione dei duavanzi del tesoro dello Stato, derivanti dalle vigenti tasse introdottesi durante la guerra spagnuola, tasse che sono tuttora in vigore. Roosevelt vorrebbe ora abolire queste imposte, mantenendo all'altezza attuale solo il dazio consumo sul wisky, sul tabacco e sulla birra.

Divorzio reso inevitabile!

Worms, 12. — La *Gazzetta di Worms* pubblica un dispaccio da Darmstadt il quale dice che, malgrado tutti gli sforzi per mantenere l'accordo fra il Granduca e la Granduchessa di Assia, il divorzio fra i due coniugi sembra inevitabile per la loro felicità e pel bene del paese.

Notizia infondata.

Berlino, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha da fonte autorizzata che la notizia pubblicata dalla *Neue Freie Presse*, secondo la quale l'imperatrice si recherebbe nella prossima primavera ad Abbazia, è infondata.

Vedi ultimi telegrammi in terza pagina.

IDILLIO E... QUATTRINI!

Jean de Bonnefon, il noto scrittore di cose vaticane, pubblica sul *Journal* un articolo sul caso Folchi-Borbone, su cui i giornali in questi giorni hanno stampate parecchie panzane, questa fra le altre, che Donna Elvira e il pittore Folchi fossero caduti nella più squallida miseria e che la figlia reietta di Don Carlos fosse gravemente inferma. Sta invece che Donna Elvira e il Folchi dimorano da oltre due mesi a Milano in un idillio sereno, coronato da un amore di bambino che ha ora tre anni. La coppia ha assunto il nome di conti Della Rocca e occupa un bel quartiere in uno dei più ricchi palazzi di Milano, vivendo con tutta agiatezza. I conti Della Rocca hanno a Varazze una splendida villa del costo di oltre mezzo milione. Dopo un soggiorno a Milano, che ha per scopo la sistemazione di varie cause che Donna Elvira, col patrocinio di un avvocato milanese ha col padre, la coppia sempre più innamorata, si recherà a soggiornare a Nizza.

L'articolo di Jean Bonnefon reca rivelazioni completamente inedite sul caso Folchi, particolarmente su monsignor Folchi, tesoriere, già vice cameriere segreto di Sua Santità e capo dei servizi finanziari del Vaticano che fece tempo fa parlare tanto di sè per gli ammanchi nelle casse Vaticane

La vita di monsignor Folchi appare delle più avventurose Finanziere tutt'altro che provetto, narra il Bonnefon, monsignor Folchi amministrava quasi senza controllo gli affari del Vaticano Un giorno avendo Propaganda fatto un deposito alla cassa un milione che le era stato affidato per speculazioni Folchi credette Il Pontefice fu edotto della cosa e, di speculazione in speculazione, si apprese che vari milioni erano sfumati e che venivano altri stavano per seguirli. Se il disastro fosse avvenuto prima del '70, monsignor Folchi sarebbe stato tradotto a Castel S Angelo le cui mura soffocano i reclami Ma i tempi erano cambiati e il Papa si contentò di far mutare durante la notte la serratura dell'Ufficio di mons. Folchi Questi aveva l'abitudine di giungere prima dei suoi impiegati; munito delle sue chiavi, frugò, rifrugò, finchè si avvide del cambiamento. Non disse nulla, uscì dal Vaticano e non vi rimise più piede. Rientrato in casa sua, minacciò di citare la Santa Sede dinanzi al potere civile italiano. La Santa Sede replicò, minacciando mons. Folchi dei fulmini del Santo Ufficio Lo scandalo in Roma fu grande; ma ad esso tennero dietro il silenzio, figlio delle lingue stanche, e l'affare fu sepolto

La revoca di mons. Folchi non fu mai firmata. Il prelato conserva sempre la fiducia degli amici e s'egli non muore prima di Leone XIII, riprenderà il suo posto nell'ufficio, dove le antiche serrature saranno ricollocate

Lo zio di Donna Elvira di Borbone si è contentato, nell'attesa di scrivere un memoriale, pubblicato in settantatrè esemplari. La lettura di questo discorso può consolare una principessa della sua *mésalliance*, e dare al pubblico un'idea di quella incognita che è la cassa della Santa Sede

« Ho un nome che non appartiene a me solo, scrive mons. Folchi. Io l'ho ricevuto in eredità da mio padre, da colui che veniva riconosciuto come l'uomo più onesto di Roma. Devo quindi combattere fino alla morte per lasciare questo stesso nome senza macchia ai miei nipoti

La mia difesa è difficile, ne convengo, benchè non abbia a rimproverarmi la minima negligenza. Ma perchè si comprenda la difficoltà della mia difesa, bisogna ricordare del modo in cui fui espulso... Ho trovato, un giorno, senza avvertimento preventivo, il mio ufficio chiuso. Non vi potei mai più penetrare da quell'epoca, o piuttosto, quando me ne furono aperte le porte, tutte le carte erano state portate via, perfino gli oggetti di mia proprietà, fra cui un ritratto di Pio IX, che mi era stato donato. Senza documenti in appoggio non posso far delle cifre: le emozioni per le quali passai mi hanno turbato la memoria e potrei essere inesatto..

Le perdite di danaro subite si riferiscono a cinque principali articoli: 1° le azioni della Società dell'*Acqua Marcia*. Questa Società era così prospera che tutti i principi romani, tutti i membri del Sacro Collegio avevano posto le loro economie in questa impresa. Ecco le precise parole del Santo Padre, la prima volta che me ne parlò: « E' bene d'interessarsi a questa cosa, poichè, oltre la buona qualità dell'affare, si tratta di un'opera utile. Se il mio potere temporale mi fosse reso, vorrei essere l'iniziatore di una impresa che darà l'acqua salubre a questo popolo tanto amato di Roma »; 2° le azioni della *Società delle ostiare e dei trams di Roma*. Per queste non avrei bisogno di difendermi se possedessi i miei documenti. Le ho ricevute a pacchi e senza

sapere da chi venivano. Non ho mai dato gli ordini di acquisto, non ho mai versato il danaro. Le ho ricevute nella mia casa perchè l'autorità superiore mi aveva detto di mettervele. Esse vi sono rimaste; 3° il denaro prestato a delle Banche della città che oggi sono insolvibili. Per queste me ne appello allo stesso Santo Padre. Voglio ch'egli sia il mio solo testimonio. Non ho io fatto l'impossibile per dissuaderlo da queste imprese che sapevo nefaste? Il Santo Padre mi trattava di pauroso. Al contrario io avrei voluto che la Santa Sede s'interessasse nelle finanze di una Società formata all'estero. Questa Società è oggi in piena prosperità. Ebbene? Non si è voluto mai lasciarmi fare, ed io, convinto che l'impresa era buona, vi impegnai parecchi miei amici che ebbero a rallegrarsene.

4° Il prestito di un milione e ottocento mila franchi ai Padri Gesuiti per costruire il collegio americano a Roma. Questo prestito fu fatto dietro domanda diretta dei Padri, che avevano presso il Vaticano degli appoggi abbastanza forti per fare a meno della mia assistenza.

Il Santo Padre ha voluto, senza pericolo, dar loro una prova della sua benevola affezione. Il milione e poscia gli ottocento mila franchi furono prestati sul terreno e sui fabbricati che innalzano oggi le loro facciate orgogliose al sole. La garanzia è là; essa non si è involata, non s'involerà mai. Ma i Padri hanno pagato regolarmente gli interessi durante un anno e quattro mesi. Dopo quel tempo han detto: « Noi non possiamo nè rendere il capitale, nè continuare a pagare gli interessi. » Il Vaticano però per ragioni ch'io ignoro, non ha voluto agire. Io non ne sono causa e sarebbe ingiusto il dire che questo denaro è perduto, poichè il pegno non può sparire!

L'articolo 5° è il più importante di tutti. Esso riflette i presenti ai principi romani, un argomento sul quale non potrei parlare senza essere tacciato d'ignoranza. Non ho saputo che col pubblico o al momento delle restituzioni non fatte di che si trattava. Il Santo Padre mi faceva chiedere del danaro. Quando ve n'era, glielo consegnavo immediatamente. Quando non ve n'era vendevo dei valori antichi, come dei *Consolidati* o delle *Rendite francesi*, ed anche allora il Santo Padre trovava che bisognava attendere troppo lungamente del danaro. Una sera, me lo ricordero sempre, il Pontefice mi chiese, a tre ore del pomeriggio, di conseguargli quattro o cinque franchi. Non vi era nelle casse questa somma in oro poichè la vigilia avevo fatto un versamento per delle azioni. Mi mancavano centomila franchi. Il Santo Padre mi fece chiamare e mi disse: « Mi occorrono [illegible] un'ora » Saltai in una carrozza e corsi a casa mia, dai miei congiunti, da amici sicuri. Dichiarai a tutte queste persone che restassero attonite [illegible] « E per me! » Rientrai alle quattro e venti in ufficio al Vaticano, e, per tutto ringraziamento, il Santo Padre mi disse: « E' molto tardi, Folicaldi. »

La grande anima di Leone XIII, il suo potente genio aiuto, non afferrarono mai, disgraziatamente, i particolari degli affari quando il Papa glorioso comperava delle azioni non liberate, era stupito ch'io fossi, in seguito, obbligato a dei versamenti successivi.

Se tutto ciò e ben altre cose sembrano difficili a spiegarsi per le spese, che avverra per gli incassi? E sono notevolissime se ne attribuzione e più sovente ancora non riscuotevo delle somme di cui oggi mi si chiede conto. Il danaro che mi è stato dato, l'ho sempre inscritto su dei fogli a parte. Questi fogli si trovano in due cassetti. Per le somme che mi venivano dal denaro di San Pietro non ci sono difficoltà. Le commissioni di finanza possono confrontare i miei fogli coi registri delle Amministrazioni del denaro di San Pietro nel mondo intiero: non vi mancherà un *soldo*. Altra cosa è delle somme che mi rimetteva direttamente il Pontefice nella sua generosa fiducia verso il suo umilissimo servitore. Succede oggi questo, che si reclamano delle somme che non ho mai viste Ciò accadde già tre anni or sono. Un giorno Sua Santità mi fece domandare quale uso avessi fatto di un mezzo milione di dollari in oro che gli Americani del Nord gli avevano inviato. Spaventato, e non avendo mai visto il mezzo milione di dollari, andai a gettarmi ai piedi del Papa e il Santo Padre mi disse: « Sono sicuro di avervi rimesso questa somma. »

Per due giorni cercai e ricercai, e stavo ancora lambiccandomi il cervello, quando fui chiamato di nuovo. « Ho trovato, mi disse il Santo Padre, i sacchi erano stati messi in fondo a quelle *console*. » Ciò che è avvenuto allora si ripeterà oggi! »

Questa protesta, conclude il Bonnefon, costituisce una interessante pagina, che i collezionisti dei tempi futuri deporranno nella loro biblioteca accanto ai proclami di Don Carlos, sonanti come fanfare di marcie reali. Il maestoso ed eloquente linguaggio del prelato accanto alle rivendicazioni del Re.

Cronaca giudiziaria

Per la statistica degli ebrei

Ieri dinanzi alla seconda sezione penale della nostra Corte di Cassazione si discusse il ricorso presentato dal gerente della *Patria* di Ancona, Andrea Orciani, contro la sentenza della Corte d'Appello di Ancona che lo condannava per eccitamento all'odio, per un articolo comparso sulla *Statistica degli ebrei*.

L'Orciani era assistito dagli avvocati Gentiloni, Vigna, Caporaletti; la Parte Civile dagli avvocati Escobedo e Roberto Ascoli; P. M. il comm. Tofano; relatore il consigliere comm. Giustino Ponticaccia.

Dopo ampia discussione, la Corte accolse il primo mezzo di ricorso, annullando la sentenza perchè l'Orciani era stato assistito innanzi la Corte da un procuratore (il Piccioni) anzichè da un avvocato. La Cassazione lasciando impregiudicato il merito, ha annullato la sentenza, rinviando la causa per nuovo giudizio alla Corte di Appello di Roma.

Il processo Palizzolo.

Bologna, 12. — Nella seduta antimeridiana si interroga il perito ingegnere Andrea Del Grande che eseguì la perizia del vagone dove si consumò l'assassinio del Notarbartolo. Quindi si dà lettura del verbale di ricognizione della casa Barone, dove gli assassini del Notarbartolo sarebbero andati dopo il *misfatto*. Sono anche lette altre documenti di minore importanza. Si mostra al Fontana il coltello con cui fu commessa la strage: il Fontana dice tranquillamente che non lo riconosce e che non l'ha mai visto.

Nella seduta pomeridiana si leggono i regolamenti ferroviari e gli ordini di servizio degli orari. Poi si toglie la seduta: sono le 17.

Il processo Musolino.

La Corte di Cassazione, accogliendo la legittima *suspicione* sostenuta dal procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, ha rinviato il processo Musolino alla Corte d'assise di Lecce.

Il processo Tedeschini-Trivulzio.

Verona, 12. — Fu ripreso stamane nell'aula della Corte d'Assise il processo Tedeschini-Trivulzio, presente un pubblico numeroso e impaziente. Dopo un incidente sollevato dalla difesa on. Borciani e respinto dal Tribunale, cui si chiedeva allegare al processo il testo integrale dell'ordinanza di non luogo a procedere a carico del Trivulzio e delle eventuali ordinanze pronunciate in seguito, e dopo la decisione che i testi della parte civile si sentano appresso a quelli della difesa, si passa, nell'udienza pomeridiana, all'interrogatorio del tenente Trivulzio. Questi racconta della sua relazione con Isolina Canuti, con cui uscì una volta sola. I gli arresti non se ne curò più.

A metà di novembre, pregato dalla Cleia Canuti, si recò dalla Isolini e la trovò insieme alla Maria Policante. Era piangente. Si lamentava di essere rimasta incinta per causa sua, e gli mostrò delle polverine, aggiungendo che non le avrebbero fatto effetto. Preso da compassione, l'aiutò varie volte con denaro, direttamente e a mezzo della Policante. Vide altre volte l'Isolina che si lamentava del padre che l'avrebbe bastonata ed uccisa; e ciò fino al 5 di gennaio, giorno della sua scomparsa. Giustifica le parole dette confortando il padre Canuti, dal quale, in quel tempo, si fece prestare varie volte il mantello per uscire in borghese. Il giorno 16 apprese dall'attendente il rinvenimento dei pezzi del cadavere dell'Isolina, e il 21 fu arrestato e interrogato.

Nega recisamente l'incarico dato alla Policante di esibire 300 lire alla levatrice.

Il Trivulzio parla a scatti; risponde abilmente, si meraviglia di certe domande e conclude: « Mi avete tanto tormentato che dodici querele. L'avete cercata ed eccovi servito. »

Pel siero antidifterico

Milano, 12. — E' cominciato, stamane, davanti alla terza sezione del nostro tribunale, il processo a carico dei dottori Belfanti, direttore dell'Istituto sieroterapico milanese, e Zenoni, specialmente incaricato della fabbricazione del siero antidifterico. I fatti gravissimi che diedero luogo a questo processo risalgono ad alcuni mesi fa, ricorderete, infatti, che nella fabbricazione del siero antidifterico preparato dall'istituto sieroterapico milanese, un pallone venne inquinato, non si sa come, da bacilli del tetano. Conseguentemente furono inquinate tutte le boccette riempite con il siero di questo pallone e i bambini cui furono fatte le iniezioni rimasero colpiti dalla terribile malattia. Tredici di essi morirono, altri molti, colpiti gravemente, subirono lunghe malattie.

Rivelatasi la causa, l'autorità giudiziaria fece sequestrare immediatamente tutte le boccette di siero che erano in commercio. Fattasi una inchiesta, questa diede luogo ad un'istruttoria penale, che condusse all'attuale processo che interessa tutto il mondo medico. Difendono l'imputati gli avvocati Migliarina e Caveri di Genova.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA IVREA.

Un banchetto di veterani

Ivrea, 10. (*rit.*) — Oggi i vecchi e gloriosi veterani delle patrie battaglie si sono radunati a lieto simposio, dopo accettato un *cermouth* all'ufficio Municipale. Il banchetto fu servito inappuntabilmente dal veterano sig. Torfano proprietario del ristorante Massimo d'Azeglio. Alla tavola d'onore sedevano il Sottoprefetto cav. Genarini, il nostro simpatico Sindaco cav. ufficiale Rossi Lorio con diversi assessori; era rappresentato il presidio dal sig. tenente colonnello del 70° fanteria. Oltre cento erano i veterani convenuti, con alla testa il loro egregio presidente cav. maggiore Rama Angelo.

Il banchetto fu improntato alla più allegra cordialità, ed era bello vedere quel complesso di valorosi, il petto fregiato di medaglie conquistate sui campi di battaglia per l'unità e indipendenza d'Italia. Alle frutta brindarono applauditi l'egregio sottoprefetto — che chiuse con un «*viva l'Italia e il Re*»; il comandante il Presidio, il presidente dei veterani cav. Rama — che con agli occhi irrorati di commozione mandò un fraterno saluto ai vecchi commilitoni —; il sindaco cavalier Rossi che invitò la gioventù ad apprendere, da cotesti eroi del passato l'amore devoto alla patria —; infine il segretario signor Guglielmo Tanzi diede lettura dei due telegrammi che furono spediti a S. M. il Re ed al Duca d'Aosta presidente onorario delle Società Canavesana e reduci delle patrie battaglie.

La musica Prealpina, diretta dal bravo maestro Burbatti fece il servizio d'onore. Terminato il banchetto, preceduti dalla filarmonica, i veterani e le autorità in corteo percorsero la città, salutati con simpatia e reverenza dalla popolazione assiepata al loro passaggio. In complesso una festa riuscitissima e indimenticabile.

DA NAPOLI

Le visite del Re e della Regina.

Napoli, 12. — Eccovi qualche particolare sulle visite di oggi dei Sovrani al Museo artistico industriale e alle «Figlie della Carità».

Alle nove, il Re, accompagnato dal generale Brusati, dal generale Canera di Salasco e dal maggiore Ulaldo dei Capei, per le vie S. Teresa Museo, Toledo e S. Ferdinando, si è recato al Museo, dove fu ricevuto dal prefetto, commendatore Tittoni, dal presidente del Museo, principe d'Abro Pignatelli, dal vice presidente marchese Imperiali d'Affitto e dai consiglieri marchese Cedronia e conte de la Ville sur Yllon.

Il Re col suo seguito è entrato nel vestibolo, ammirando dapprima la bellissima facciata in maiolica raffigurante la scultura e la pittura.

Poscia è entrato nelle sale del Museo a pian terreno, dove sono esposte le maioliche orientali ed europee di tutte le fabbriche ed un campione di tutte le porcellane del mondo, fra cui quelle giapponesi e cinesi, quelle di Sassonia e di Sevres, e quelle di Capodimonte, di Vienna e di Frankenthal, oltre le moderne, fra le quali sono notevoli quelle danesi per la loro leggerezza, trasparenza ed eleganza. Indi il Re ha visitato la sala di esposizione di tutti i prodotti del Museo, e si è molto compiaciuto per la perfezione dei lavori eseguiti dagli allievi dell'Istituto stesso, come per la collezione di tutti i pavimenti lavorati nel Museo.

Nella sezione ceramica ha ammirato quelle dipinte dal compianto artista e direttore Filippo Palizzi. Poi ha visitato le officine di stipetteria, d'incisione in legno, in metalli, a cesello, a sbalzo di litografia, di oreficeria e di ceramiche, esaminando a lungo i lavori e lodando gli allievi pei continui progressi. Entrato nella biblioteca, si è affacciato ad uno dei balconi ammirando l'incantevole panorama del golfo che di là si scopre e lodando il pensiero dell'attuale Consiglio del Museo che ha fatto trasferire tutte le officine all'ultimo piano dove gli alunni possono godere maggior aria e luce.

Indi il Re è entrato nella sala del Consiglio, dove, pregato dal Presidente, ha segnato il suo nome con la data sul registro dei visitatori. All'uscita di S. M. tutti gli alunni della scuola erano schierati nell'atrio per fargli una calorosa ovazione. La carrozza reale, scortata dai corazzieri, è ripartita per la Reggia di Capodimonte, percorrendo le stesse vie ed acclamata dal popolo lungo tutto il percorso.

Verso le dieci e mezzo la carrozza del Re, che già risaliva verso la Reggia, si è incontrata presso il *Tondo* con la carrozza della Regina, che si recava a visitare il Convitto delle «Figlie della Carità» e gli Asili municipali a Materdei. Accompagnavano S. M. la Regina la dama di servizio contessa Guicciardini, ed il gentiluomo conte Guicciardini. Anche la carrozza della Regina era scortata da dodici corazzieri. Il capitano d'Alessandro ed un tenente galoppavano agli sportelli.

Appena la carrozza della Regina è sboccata alla via Materdei, una enorme folla si è assiepata al suo passaggio, mentre i balconi e le finestre si popolavano di signore e di signorine, che applaudivano sventolando i fazzoletti.

Alla porta del convitto, la Regina è stata ricevuta dalla duchessa d'Andria, dal comm. Capecelatro, direttore generale degli Asili, dal vicedirettore comm. Martinelli, dal comm. Orlia, direttore degli Asili di sezione Stella, dal cavalier Mascitelli, dall'ing. Fulvio, provveditore generale, dal cav. Garroni, segretario, dal cav. Novi, dalla superiora delle suore Suor Maria Houe, e dalle altre suore, fra cui Suor Sofia, Suor Gertrude, ecc.

La Regina ha visitato prima i locali dell'Asilo, passando fra due rosee schiere di bimbi, che l'acclamavano lanciando sul suo passaggio dei mazzolini di fiori; indi ha fatto il giro dell'ampio chiostro, dove erano raccolte le operaie delle scuole di lavoro, che hanno anch'esse acclamata l'Augusta visitatrice. Mentre Ella visitava le scuole dell'Asilo, circa 300 bambini le hanno rivolto un saluto in versi ed Ella ha ringraziato sorridendo. Indi ha visitato il convitto, dov'è stata ricevuta da 130 alunne condotte da suor Margherita e da suora Eugenia. Entrata nel gran salone, la Regina ha apposta la sua firma al registro dei visitatori, ed ha poi ascoltato un canto corale *all'Italia* declamato da altre bambine. Una di esse, certa Maria Postagnola di appena tre anni e mezzo, ha recitato una breve poesia ed ha offerto un mazzolino di fiori alla Regina, che, teneramente commossa, l'ha stretta fra le sue braccia coprendola di baci.

Dopo di aver assistito a varie esercitazioni di ginnastica, eseguite dai bimbi degli asili, la Regina ha ascoltato altri versi recitati dalla piccola Concettina Mazzucchi, con la quale l'Augusta visitatrice si è vivamente compiaciuta per la chiara e corretta dizione. La piccina tutta rossa per le lodi ricevute, ha baciato la mano alla Regina, che le ha restituito il bacio sulla fronte. Indi S. M., che aveva trattenuto per qualche minuto la signorine Clotilde e Giulia Giusso, due nipotine del ministro, ha visitato la cappella, dove una delle *maestre* ha eseguito una melodia sull'*armonium*. Ritornata nel gran salone, la Regina si è affabilmente accomiatata da tutti. All'uscita, altri bambini dell'asilo hanno nuovamente acclamata Sua Maestà agitando centinaia di bandierule tricolori, ed ella è salita in carrozza, commossa e sorridente, mentre altri applausi scoppiavano dalla folla assiepatasi sulla via.

DA CITTA' DI CASTELLO.

Per il genetliaco di S. M. il Re

Città di Castello, 12. (*R*) — Ieri una patriottica festa allietò il nostro Collegio-Convitto, che, diretto con tanto zelo ed amore dal proprietario, prof. cav. Silvio Serafini, diviene ogni anno più fiorente. La mattina, tennero elevati discorsi, commemorando la fausta ricorrenza, il rettore, prof. Serafini, e il vicerettore, si fece della buona musica, e agli invitati e convittori venne offerto un lauto rinfresco. Nel pomeriggio gli alunni composero una gita a Belvedere — amenissima collina, che domina tutta la valle superiore del Tevere, e dove sorge la villa de-l'on. De Cesare — e la sera una luminaria riuscitissima nell'edificio del Collegio, e sulle mura del giardino, che sono gli antichi bastioni della città, e altra musica.

In complesso una festa simpatica, della quale, per la riuscita e per il carattere, va data ampia lode all'operoso prof. Serafini.

DA NEPI.

Varia.

Nepi, 13. — Nell'ultima adunanza di questo Consiglio comunale vennero respinte le dimissioni da sindaco presentate dal signor Adolfo Sansoni, e si ritiene che di seguito a tale atto di stima e fiducia verranno ritirate. Nella stessa adunanza, per l'avvenuta morte del maestro di musica Santinelli Giuseppe del fu Vincenzo, nativo di Roma, venne deliberata l'apertura del relativo concorso. Il Santinelli ha lasciato un credito in contanti di L. 200, quale cauzione presso il municipio, e pare che non abbia alcun erede.

Domenica scorsa, il signor Ruggeri Costantino, presidente della locale Società fra gli operai, doveva tenere una conferenza pubblica, ai soci, contadini ed agricoltori, nella sede sociale. Per tale notizia giunse un straordinario rinforzo di venti carabinieri, comandato dal tenente De Napoli col delegato di P. S. Perales da Viterbo. Il Ruggeri però alla mattina, pubblicava un ameno avviso, col quale rimandava la conferenza al 17 corrente e la forza pubblica è ripartita, ma certo ritornerà al detto giorno.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri:

HALI-SCENDI.

Sciarada

Togli il *primo* e di repente
L'*ultier*, *altro* diverrà.
Tu lo aggiungi e immantinente
La fè *l'altro* perderà.

Fra le Quinte e Fuori

Adriano. — Lo spettacolo in onore di Pietro Mascagni riuscì una indimenticabile festa pel maestro, che pure alle feste del pubblico è abituato. Il vasto teatro era gremito in ogni posto di spettatori, accorsi per dare una dimostrazione di simpatia all'autore e ai valorosi interpreti di questo *Ratcliff*, che ha trionfato di tutte le opere scritte dal Mascagni. Artista magnifica, di una potenza drammatica inarrivabile si riaffermò Virginia Guerrini, e il nostro bravo e grande Signorini, nella lunga sua parte della prova di una meravigliosa resistenza, e dette agio di ammirare la sua dolce voce di tenore, bene educata ed estesa. Agli altri artisti furono concessi i soliti applausi. A Mascagni furono offerti doni bellissimi, notiamo fra gli altri un enorme artistico trofeo di fiori con una cetra circondata di alloro e due splendidi nastri con lettere di oro e perle con la scritta Angelo Mazzolani a Pietro Mascagni; un grande calamaio d'argento e cristallo di rocca, altro dono del coraggioso impresario Mazzolani; una penna di oro massiccio con zaffiri del cav. Benedetto De Stefani, un porta orologio rappresentante una superba aquila di bronzo su piedistallo e alabastro con grande orologio tempestato di pietre, dono di un entusiastico ammiratore, un artistico porta sigarette di Pio Galles proprietario del teatro; una spilla d'oro con pietre preziose di Ettore Storti; un basso rilievo *Prima del bagno* di Aliot, di Ludovico Valulli; un grande portaombrelli giapponese in ceramica del maestro Az le Jacchia; un magnifico orologio, dono dell'orchestra insieme a una splendida pergamena, squisito lavoro del professore d'orchestra Fancelli, contenente tutte le firme dei componenti l'orchestra medesima; un riuscitissimo ritratto del maestro Mascagni dono della fotografia Montabone, ed altri moltissimi. Pietro Mascagni, commosso della spontanea e nobile festa, fu chiamato innumerevoli volte al proscenio con i suoi forti interpreti e solo. Siamo lieti di annunciare che l'impresa Mazzolani, cedendo alle numerosissime richieste, darà un'altra rappresentazione di *Ratcliff*. La parte di *Margherita*, dovendo la signorina Guerrini partire domani pel Cairo, sarà sostenuta da un'altra grande artista, la signora Agide Cucini. Stasera spettacolo in onore del maestro Jacchia con ultima definitiva replica della *Carmen*, protagonista il tenore Biel e la signorina Pozzi. In uno degli intermezzi verranno eseguite le danze del terzo atto del *Sansone e Dalila*.

Oggi è giunto a Roma il grande Circo equestre *Frediany*, e sabato avrà luogo la prima rappresentazione. Da ieri è incominciata la vendita dei biglietti.

Costanzi. — Stasera replica del *Castello storico*.

Valle. — Riuscitissima la replica di quel gioiello di commedia di Gherardi del Testa: *Mogli e buoi dei paesi tuoi*. Stasera un'altra replica delle fortunate *Miserie del signor Travetti* di Vittorio Bersezio.

Nazionale. — Ultima replica dell'operetta *Le pecorelle*. Precederà: *La festa dei sereitori*. Quanto prima: *20,000 leghe intorno al globo*.

Quirino. — Replica di *Una notte a Venezia*, che ha avuto ad ogni recita simpaticissimi successi.

Manzoni. — Stasera *Frine* e venerdì spettacolo d'onore della signora Boetti-Valvassura con la *Tosca* di Sardou.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Castello storico*, ore 9.
Valle. — *Le miserie del signor Travetti*, ore 9.
Adriano. — *Carmen*, ore 9.
Nazionale. — *Le pecorelle*, ore 9.
Quirino. — *Una notte a Venezia*, ore 9.
Manzoni. — *San Michele*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 13 novembre.

Il sole spunta alle 6,47 — Tramonta alle 4,59 — L'avemaria suona alle 17,15.

Calendario d'oro.

Domani S. Adeodato — S. Gabriele Ferretti. Ricorre il compleanno

della contessa Giuditta Acquaderni, Bologna; della contessa Beatrice Bennicelli, Roma; della contessa Marianna Capasso, Benevento; del barone Carlo Coletti, Roma; del conte Andrea Marcello, Venezia; del marchese Franco Sacchetti, Roma; della contessa Antonietta Sola Cabiati, Milano; della marchesa Lucrezia Toschi Mosca, Roma; della baronessa Ernesta Volpicelli, Roma.

Ricorre l'onomastico:

della contessa Deodata Biandrà, Torino; del senatore conte Adeodato Bonasi, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 6,7 — massima 15.0

Pel genetliaco del Re.

La presidenza dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato ha inviato il seguente telegramma

« A. S. E. il primo aiutante di campo
di S. M. il Re

« Tra i fervidi voti che oggi il popolo forma per la prosperità del suo amato Sovrano, rinnovatore delle speranze d'Italia, salgano anche gli auguri dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, che la sua benefica missione adempie sotto l'alto patronato dell'Augusto Monarca e della graziosa Regina.

Il vice presidente — f.to *Pia*. »

— Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re la Camera di Commercio di Roma, inviava il seguente dispaccio:

« A Sua Eccellenza il primo aiutante di campo di S. M. Re Vittorio Emanuele III. Napoli. Interprete sentimenti dell'intera classe commerciale di Roma prego V. E. compiacersi porgere Augusto Sovrano devoti omaggi e voti fervidissimi pel suo fausto genetliaco.

« Presidente Camera Commercio Roma,
E. Garroni ».

S. M. il Re si compiaceva far rispondere:

« Presidente Camera Commercio, Roma. Augusto Sovrano ringrazia V. S. e quanti erano rappresentati nell'omaggio cortese e devoto gradito ben gradito.

« Il ministro: *F. Ponzio Vaglia*. »

Il nuovo comandante del Corpo d'Armata

Il nuovo comandante del IX corpo d'armata, generale Besozzi, prenderà possesso del suo ufficio il 25 corrente. Per la presentazione alle truppe della guarnigione, il generale Besozzi le passerà in rivista in piazza d'Armi.

Il gen. Besozzi giungerà a Roma fra qualche giorno.

La Farnesina.

Dicemmo ieri che è stato tolto lo steccato attorno alla *Farnesina* in piazza S. Pantaleo, e che la bella palazzina, restaurata, completata su disegno dell'architetto prof. Gui, è riapparsa all'ammirazione del pubblico. Non sarà senza interesse riprodurre queste note che troviamo in una recente pubblicazione di circostanza.

E' tuttora ignoto il nome del « vero » architetto di questa palazzina; nessun documento è saltato fuori finora ad indicarcelo; in compenso le supposizioni sono state innumerevoli, e tali da contentar tutti i gusti. Chi fece il nome di Michelangelo, credendo ingenuamente che il palazzetto venisse detto « Farnesina » per essere stato modello al palazzo Farnese; chi lo attribuì a Raffaello, scambiandolo, per essere in via dell'Aquila, con la casa che Raffaello edificò realmente per Giambattista Branconi del Aquila, chi, come il Létarouilly, volle vedervi la forza l'arte di Baldassarre Peruzzi; chi lo disse di Giulio Romano, chi infine affermò doversi ritenere assolutamente opera di Antonio da Sangallo.

Il palazzetto — come risulta da un noto documento di Roma sotto Leone X — era già in piedi nel 1517, e primo proprietario ne fu un Tommaso Le Roy — più conosciuto sotto il nome latinizzato di Tommaso Regis — il quale lo lasciò per testamento al nipote Raoul; questi lo lasciò al figlio Francesco; Francesco al figlio Pietro, che il 30 giugno 1573 pensò bene di venderlo a Sigismondo de' Martignori. Cinque anni dopo, il palazzetto passò alla famiglia Bucmazzi; da questa al monastero di San Paolo fuori le mura, e i monaci di San Paolo nel 1592 lo cedettero *ad vitam* ai De Silvestris di Cingoli, che inquartavano al proprio lo stemma dei Farnesi per essere stati, un tempo, famigliari di Paolo II. Ai De Silvestris, verso la fine del seicento, successe proprietaria la famiglia Linotte; poi non si sa altro.

Tommaso Le Roy, che fu in grado, nel periodo più fastoso del Rinascimento, di fabbricarsi in Roma una così deliziosa e ricca abitazione, nacque a Tréhel en Messac, diocesi di Rennes, da Raoul Le Roy e da Maria de Carlon. Abbracciò giovanissimo la carriera ecclesiastica, e la duchessa Anna di Bretagna la protesse per tutta la vita. Addetto al seguito di Carlo VIII durante la conquista del regno di Napoli, Luigi XII si valse con su grande profitto della sua mente nelle trattative di pace, iniziate con i principi e con le repubbliche d'Italia.

Stabilitosi in Roma nell'ultimo decennio del Quattrocento, il suo talento fu riconosciuto e apprezzato successivamente da Alessandro VI, da Giulio II da Leone X, da Adriano VI e da Clemente VII, e gli valse importanti incarichi e grandi dignità alla Corte pontificia. Nominato da Giulio II fra i procuratori del Concilio Lateranense, Leone X lo riconfermò, caso eccezionalissimo se non unico, trattandosi d'un francese, in detta carica: a lui devesi la redazione del Concordato fra Leone X e il re di Francia nella forma in cui oggi si legge. In ricompensa, Tommaso Le Roy s'ebbe da Francesco I lettere di nobiltà, datate da Lione nel maggio 1522, e diritto di stemma: due gigli azzurri su fondo d'oro.

De la sua ricchezza egli fece uso liberalissimo a vantaggio delle arti; chè, oltre il palazzetto a Roma, a lui l'arte fu debitrice d'una sontuosa cappella elevata, dal 1514 al 1524, nella chiesa collegiale di Notre-Dame a Nantes, vero capolavoro del Rinascimento, sciaguratamente demolito, di cui le ammirabili sculture erano attribuite a Michele Colombo.

Nel 1522 Adriano VI, in premio dei suoi lunghi servigi, lo creò vescovo di Dol, ma il Le Roy non fu voluto riconoscere dal re di Francia, che credette vedere in questa nomina una infrazione al Concordato. Sicchè morì poco dopo, il 21 ottobre 1524, senza avere la consacrazione episcopale.

Il suo corpo fu sepolto nella chiesa della Trinità de' Monti, e il suo cuore trasportato a Rennes.

Un banchetto giornalistico

I giornalisti di Roma insieme all'Associazione della stampa, offriranno un banchetto d'onore ai delegati delle Associazioni della stampa del Regno che verranno qui il 20 novembre. Essi vengono per deliberare sul testo definitivo del progetto di legge sul contratto giornalistico [illegible] presidente dell'Associazione di Roma, on. Luzzatti, presenterà alla Camera.

Sede vacante.

Oggi il Papa ha ricevuto in privato e separatamente Samuele Webster Allen, vescovo di Newsburg (Inghilterra) e mons. Nicola Matz, vescovo di Denver (Nuovo Messico).

— Con biglietto di mons. Capparo, maggiordomo di S. S. in data di ieri, il Papa ha nominato suoi camerieri segreti in abito paonazzo, Uditore della Dataria apostolica, e don Domenico Jorio, canonico di Santa Maria in Monte Santo, segretario nel detto dicastero apostolico. Sono stati anche nominati dal Papa camerieri segreti d'onore don Francesco Mazzanti, arciprete e vicario foraneo di Carbula, e don Giuseppe Moro, parroco di Carbula.

— [illegible] Roma, cameriere d'onore di spada e cappa, è stato nominato dal Papa di *motu proprio* della commenda dell'ordine Piano.

— Stasera, alle 20, gli ufficiali della Guardia Palatina d'onore, testè promossi e decorati, offriranno un banchetto ai loro colleghi nel salone del comando della Guardia in via Torre Argentina 2.

Il generale Pallavicini.

Le condizioni di salute del generale Pallavicini continuano a mantenersi disperate; il generale è agli estremi.

Pel domicilio coatto.

Oggi la commissione provinciale, presieduta dal comm. Colmayer, ha inviato la commissione pel domicilio coatto condannandovi 15 pericolosi ladri e sfruttatori di donnine.

Caccia alla volpe. — Il 18 corrente sarà inaugurata a Centocelle, fuori porta Maggiore, la stagione della volpe, con il tradizionale *match*.

Sarà diretto dal marchese di Roccagiovine, il quale avrà a suoi coadiutori il marchese Calabrini, il marchese Marignoli, il principe Prospero Colonna, il principe di S. Faustino e il marchese Tiberi. Seguiranno altre cacce in varie località della provincia romana.

In tribunale. — Diotallevi Egisto, alunno gratuito del tribunale di Roma, applicato alla prima pretura urbana della città, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 ottobre 1901, è richiamato in servizio alla prima pretura urbana di Roma; Villani Umberto, alunno di seconda classe nella pretura di Segni, è tramutato alla pretura di Paliano. De Petris Eumene, alunno di seconda classe nella pretura di Paliano, è tramutato alla pretura di Segni.

Alla ferrovia. — Il Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie informa, che con recente decreto ministeriale il regio ispettorato ha approvato la proposta della Società Mediterranea per l'ampliamento del magazzino merci a grande velocità nella detta stazione per una spesa di 10000 lire.

Obbligazioni edilizie di Roma. — Il 25 novembre corr. sarà effettuata presso la direzione generale del Debito pubblico in Roma, la nona estrazione a sorte di n. 74 obbligazioni di quelle create con la legge 20 luglio 1890 per le opere edilizie della città di Roma della prima serie A.

Scuole serali. — Ieri sera, 12, si sono aperte le iscrizioni alle scuole serali nei locali scolastici maschili posti in via Giovanni Lanza, in via Bodoni e in via Cassiodoro. Ciascuna scuola comprenderà una classe terza e due classi complementari (quarta e quinta). Le iscrizioni si riceveranno nei giorni 12, 13, 14 e 15 corrente nei locali sopra indicati, dalle ore 19 alle 21. Per essere inscritti è necessario presentare il certificato di nascita e di rivaccinazione. Nella classe 3.a non saranno inscritti se non coloro che dimostreranno di aver compiuto il 12° anno di età e presenteranno il certificato di promozione dalla classe seconda.

Nelle classi complementari (4.a e 5.a) non saranno ammessi se non coloro che, avendo compiuto il 12° anno di età presenteranno il certificato di proscioglimento. Mancando il certificato di promozione, l'ammissione, tanto alla 3.a classe quanto nelle superiori, potrà essere accordata in seguito ad esame. Le lezioni cominceranno la sera del 18 corrente mese e si daranno dalle ore 19 alle 21, in tutti i giorni della settimana, esclusi il sabato e la domenica e i giorni segnati come festivi nel calendario scolastico.

Amore, furto e fuga! — Il sedicenne Orazio Degola s'era innamorato d'una giovinetta di nome Risa, ma l'unione era impossibile, dati gli scarsi guadagni dell'Orazio, che da lo spettacolare Decio prendeva, nella sua qualità di commesso, sole otto lire la settimana. Ma venne l'occasione: il Degola dava mercoledì scorso lire 547 80 al Risa, perchè facesse un pagamento e il Risa andò dalla sposina, la rapì e la fece partire con lui per Ancona. Qui si dettero gli sposini a fare delle spese grosse, tanto da richiamare l'attenzione di quella polizia, che finalmente li agguantava! Nel frattempo, la questura di Roma, avvisata, denunciava i fuggitivi: anche Orazio fu ammanettato e condotto a Roma in cattabbia, e la sposina riaccompagnata presso i genitori.

Truffatore arrestato. — Nei mesi di settembre ed ottobre scorsi furono pubblicati avvisi nella quarta pagina di giornali, e diramate circolari a molte persone di varie città d'Italia, con le quali si ricercavano donne per fabbricare calze a mano, e si prometteva una discreta retribuzione, chiedendo l'invio anticipato di L. 2,50, a garanzia della spedizione dei relativi campioni. Gli avvisi e le circolari portavano l'indirizzo seguente: Tito Fecondo, fabbrica di calze, piazza Agonale, 77, Roma.

Intanto da parecchi giorni pervenivano alla Questura ed alla R. Procura generale di truffe contro il Fecondo, da diverse persone che avevano spedito le lire 2,50 e non avevano ricevuto nulla. Attivate le indagini dal delegato Bacigalupo, dagli agenti Pino e Allegra, si è potuto rintracciare ed arrestare il Fecondo in una camera mobiliata in via delle Zoccolette, 68. Furono sequestrati presso di lui diversi timbri con l'iscrizione «F. Cornelia, via Campo Marzio» e varie buste con una intestazione in francese. Il Fecondo, di 49 anni, da Malta, si spacciava per insegnante di lingue estere.

Orribile disgrazia. — Stamane il falegname Alfonso Borghesi, di 56 anni, abitante con la famiglia in via della Polveriera, mentre stava accomodando una persiana di una finestra dell'appartamento del signor Luigi Belli in via Cavour, 305, perduto l'equilibrio, cadde sul selciato della strada urtando appresso la persiana. L'infelice morì all'istante avendo riportata la frattura della base del cranio.

Il suicidio d'oggi. — Oggi il possidente Giovanni Smigaglia, abitante al corso V. E. 51, si sparò una revolverata in direzione del cuore, in via della Croce n. 41, ove aveva preso in fitto una camera mobiliata presso la signora Maria Versa in imminente pericolo di vita. Pare si tratti d'amore; almeno così si arguisce da una lettera lasciata dal suicida.

Contro il treno. — Iersera sulla linea di Subiaco, a 100 metri dal bivio, fu lanciata contro il treno, partito da Roma alle 16,55, un sasso che spezzò il vetro d'un carro bagagli.

Giovanotti, ricordatevi che il *Sandalo Midy* guarisce sempre, e che è inutile di aggiungere delle cose estranee che irritano le reni e la vescica. Esigere il nome *Midy* su ciascuna capsula rotonda.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Grave aggressione.

Monterotondo, 13. — Stanotte è avvenuto un gravissimo fatto; nella propria abitazione è stato aggredito il possidente Raffaele Fabbri, di 70 anni, il quale, ferito di coltello in varie parti del corpo, è stato trasportato al civico ospedale; quei sanitari si riservarono il giudizio.

Un gravissimo incendio.

Ariccia, 12. — Un gravissimo incendio si è sviluppato stanotte sotto la casa di Alberico Petrucci, dove si trovava una quantità di fieno.

In breve tutto il fabbricato, nel quale erano collocate parecchie famiglie, dirocco giù giù alle cantine, per quanto una moltitudine di gente si adoperasse ad arrestare o a circoscrivere il fuoco.

Il danno si calcola a parecchie migliaia di lire.

Festa di beneficenza.

Frosinone, 13. — Domani e il 17 corrente si farà una grande festa di beneficenza pei poveri, promossa dalla contessa Giulia De Matthaeis e dal cav. Scifelli.

INFORMAZIONI

Alla Reggia di Capodimonte.

Ci scrivono da Napoli, 12:

S. M. la Regina ha ricevuto nel pomeriggio d'oggi, in udienza particolare, donna Remigia Gianturco Guariglia e madama Sierzpotowski, consolessa di Russia.

— Iersera, genetliaco di S. M. il Re, furono invitati a pranzo a Corte le nuove quattro dame di Palazzo di Sua Maestà la Regina principessa Rosa Pignatelli Fici, principessa di Viggiano, duchessa di Montaltino, duchessa Carolina Riario Sforza Falcò. Intervennero anche i rispettivi mariti, meno il principe Diego Pignatelli, assente da Napoli. S. M. il Re avea a destra la principessa Pignatelli ed a sinistra la principessa di Viggiano; S. M. la Regina avea a destra il duca Nicola Riario Sforza ed a sinistra il principe di Viggiano; a destra del duca di Riario era la duchessa di Montaltino, a sinistra del principe di Viggiano la duchessa Riario Sforza. S. M. la Regina indossava una splendida *toilette* di broccato *gris argenté*, e splendidi gioielli. Tutte le dame, durando ancora il mezzo lutto di Corte, erano vestite di bianco.

Il Re al presidente della Camera.

Telegrafano da Torino, 13. S. M. il Re, al telegramma direttogli dal presidente della Camera dei deputati, on. Villa, in occasione del suo genetliaco, così rispose:

« A Sua Eccellenza Tommaso Villa
Presidente della Camera dei deputati
Villanova d'Asti.

Gli augurii che Ella mi ha espresso, in nome della Camera dei deputati, mi sono giunti dei più graditi, perchè compendiano in sè il pensiero affettuoso della Nazione.

Ai rappresentanti di Essa, a Lei in particolare, le attestazioni del Mio animo compiacente e riconoscente.

VITTORIO EMANUELE. »

Echi del genetliaco di S. M.

Fraji molti telegrammi di felicitazione pervenuti dalle Colonie italiane all'estero, in occasione del natalizio di S. M. il Re, sono notevoli quelli pervenuti da Malta, Cadice, Porto Said, Budapest, Bordeaux, Chio, Stoccolma, Janina, Zara, Montecarlo, Corfù, Larnaca, Scutari, Belgrado, Ginevra, Odessa, Bastia, Costantinopoli, Liverpool, Assunzione, Salonicco, Lima, Montevideo e Tangeri.

Il Duca d'Aosta.

Come annunziammo, domani mattina, alle 9,50, giungerà in Roma S. A. R. il Duca d'Aosta.

Agape fraterna.

Oggi, alla Consulta, l'on. Zanardelli ha riunito a fraterno *déjeuner* di riconciliazione i ministri Baccelli e Nasi e l'araldo di pace on. Silli.

Le elezioni di Napoli.

Lo scrutinio operato su circa 11 mila schede e su 57 sezioni dà per resultato, ormai non più spostabile, la riuscita di tutti i 64 nomi della lista dei senatori e deputati (di cui però qualcuno cade nella minoranza), di tutti i dodici socialisti — di cui qualcuno, come Arnaldo Lucci (che risulta nello scrutinio anzidetto a voti 5614), Arturo Labriola (voti 5405), Francesco Sandulli (voti 5077), Bergamasco (voti 5344), entra in maggioranza —; di quattro popolari Altobelli (voti 5036), Pansini (voti 4828), Semmola (voti 4730), Casanello (voti 4722). Della lista dei senatori e deputati ecco lo scrutinio al punto a cui sopra: 1 Avarna Nicolò duca di Gualtieri (che riesce capolista) voti 6703, 2. Agresti prof. Alberto 5316; 3. Arienzo D' prof. Nicola 5005; 4. Arata D' Alfredo 5236. 5. Balzo del Filippo 5956; 6. Bozza Gaetano 5240; 7. Bruno Alberto 5015, 8 Cacciapuoti prof. Francesco Paolo 5450, 9. Camerlingo dott. Eugenio 4908; 10. Cantalupo ing. Nicola 5109; 11 Cantalupo dott. Riccardo 5070; 12. Capece Minutolo Gennaro 5015; 13. Capomazza Carlo Emilio 5068; 14. Caracciolo di Vietri Giovanni 5142; 15. Carafa Riccardo duca d' Andria (che riesce secondo), 6015; 16. Cerbutti Angelo di Filippo 4823; 17. Carfora cav. Giuseppe fu Carlo 4675; 18. Carignano di Tolve F. fu Ernesto 4685; 19. Carelli cav. Giovanni 5124, 20 Comes prof. Orazio 5795 21 Corigliano Francesco di Rignano 5203; 22. De Filippis comandante Onofrio 5175; 23 Del Carretto Ferd. m. g. n. 5409; 24. De Luca Salvatore ing. 5417, 25. De Martino ing. Oreste 5445; 26. De Renzis avv. Alfredo 4935; 27. Donnorso Vincenzo 4992; 28. Doscia Eduardo di Biagio 5314, 29. D'Ovidio professor Francesco 5773; 30. Frezza Carlo di San Felice fu Ignazio 4985, 31. Gaido avv. Nicola 5575; 32. Grignetti avv. Raffaele 4702; 33. Iappelli prof. Gaetano 4997; 34. Laliccia avv. Vincenzo 4872, 35. Lauro Luigi 5065; 36. Lignola Pietro 4896; 37. Mangoni conte Antonio 4990, 38. Marulli Ettore duca di S. Cesario 5148; 39. Masdea prof. Arturo 5003; 40. Masucci avvocato Vittorio 5017. 41. De Matteis Tortora avv. Giuseppe 5240, 42. Meglio Giacinto 1893, 43. Milone prof. Filippo 5005; 44. Miola prof. Camillo 5332; 45. Miranda prof. Luigi 5477, 46. Miranda Vincenzo 5388; 47 Novi prof. Raffaele 5075; 48. Della Ina ing. Errico 5003; 49. Pitterà Giovanni 4945 50. Raiola Pescarini ing. Ippolito 4895; 51 Rodino Giulio 5201; 52. Scarpati Giovanni 5832; 53. Schioppa Luigi 5106; 54. Scoppa Francesco 4901, 55. Siciliani di Rende conte Ferdinando 4972 56 Sorge professore Gaetano 5 Emanuele 4857 57 Spasiano Gaetano 4978 58 Stagari avvocato Vincenzo fu D... 5... 59. Tarantini Giuseppe 4976 60 4... Vastarini duca Giovanni 4... 61 Vastarini... avvocato Alfonso 5013 62. Vicini dott. Ernesto 5781, 63. Von Arx Raffaele 4502; 64. Zampaglione Lorenzo 4921.

Per il posto di sindaco la scelta cadrà sul duca d'Avarna, assessore delegato sarà l'avvocato Galdo, entreranno certamente nella Giunta il duca Carafa d'Andria, il senatore Miraglia, l'avvocato Vastarini Cresi, l'on. Altobelli. I socialisti sembrano decisi a non voler far parte della Giunta ma a rimanere gruppo di controllo.

Il conte Nigra.

L'ambasciatore italiano a Vienna, conte Nigra, verrà a Roma sulla fine del mese per prendere parte ai lavori del Senato. Si smentisce che debba essere collocato a riposo; avvalora la smentita anche il fatto che il conte Nigra ha venduto recentemente il palazzo a via Gregoriana, che aveva acquistato tempo fa a Roma, dal marchese di Castel Delfino.

A palazzo Farnese.

Il signor Barrère, ambasciatore di Francia presso S. M. il Re, sui primi di dicembre darà un grande ricevimento ufficiale, al quale con ogni probabilità interverranno i Sovrani.

Il Negus e l'Italia.

Ci si riferisce che il maggiore Ciccodicola, nell'essere ricevuto dal Re, presentò a S. M. una lettera del negus Menelik, nella quale questi riafferma il suo desiderio di mantenere coll'Italia i rapporti di amicizia che attualmente esistono fra i due paesi.

Per le Terme di Montecatini.

L'on. Martini e il prof. Grocco hanno avuta ieri una conferenza col ministro Carcano, circa l'appalto delle Terme di Montecatini che scade quest'anno. Sembra che l'on. Martini ed il professore Grocco caldeggino la conferma dell'appalto all'impresa attuale, della quale il professore Grocco è il direttore sanitario e conterraneo. E' a sperarsi che il ministro Carcano voglia, oltre che le esigenze degli interessi privati, tenere presente, nell'esame del rinnovo o meno del contratto, l'interesse pubblico. Quanti, e sono un numero grande, hanno avuta occasione di accorrere in questi ultimi tre anni alle Terme di Montecatini, hanno potuto constatare come la cura sia diventata sempre più cara e sovraccarica di eccessive gravezze, in aperto contrasto col sistema economico e patriarcale dei tempi passati.

Il ministro delle finanze ha l'obbligo di impedire che, rispetto ad una ricchezza nazionale di prim'ordine, quali sono le Terme di Montecatini, di fama e di concorso mondiale, la speculazione privata prenda il sopravvento sulle ragioni imperiose dell'igiene e dell'economia pubblica. Ora le Terme di Montecatini debbono essere in un lato migliorate nell'igiene delle acque, nei opportune innovazioni e lavori, e nell'altro rese accessibili a tutte le borse, rendendo impossibili abusi e angherie. L'integrità personale del ministro Carcano e del sottosegretario di Stato on. Mazziotti — che è anch'egli un *habitué* di Montecatini e conosce *de visu* il problema — ci affida che nè carrozzoni nè carrozzini saranno possibili in argomento.

A Palazzo Braschi.

Stamane l'on. Giolitti ha ricevuto una Commissione del Municipio di Comacchio, composta dal Sindaco cav. Pinza e dagli assessori Bellini e avv. Patrignani, e presentata al ministro dall'on. Manoiti Garibaldi. La Commissione è venuta per patrocinare gli interessi per la bonifica della Valle di Comacchio.

Oggi l'on. Giolitti ha conferito col ministro Prinetti, con i prefetti Garroni di Genova e Bedendo di Catania e coll'on. Squitti.

Il trattato svizzero.

Il Governo svizzero ha proposto a quello italiano di iniziare ai primi del 1902 i negoziati per la rinnovazione del trattato di commercio. Notizie da Berna recano che non saranno sollevate grandi difficoltà nè molte obbiezioni alle tariffe in vigore.

L'esercizio delle ferrovie.

Sappiamo che al ministero dei lavori pubblici si sta studiando, per farne oggetto di un disegno di legge da presentarsi al Parlamento, la questione dell'esercizio economico delle ferrovie di interesse locale. Già il Comitato dell'Unione delle ferrovie d'interesse locale aveva chiesto al Governo che le disposizioni di legge riguardanti l'esercizio economico delle ferrovie delle grandi reti siano estese a quelle private e che la tassa fissa di bollo sia convertita in tassa proporzionale per tutte le ferrovie concesse all'industria privata, quando il Governo faccia la conversione per le tre grandi reti.

L'on. Giusso, preoccupato dalle ragioni esposte dall'Unione, ha ordinato gli studi, affidandoli a apposita Commissione.

L'on. Morin.

Stamane, alle 7, è giunto da Ancona l'onorevole Morin, ministro della Marina.

Commissariato dell'emigrazione.

In questi ultimi mesi parecchi rappresentanti di vettori che si occupano di emigrazione gratuita verso lo Stato di San Paolo (Brasile) fecero promessa d'imbarco a numerose famiglie di contadini, le quali si affrettarono a munirsi dei documenti necessari ed a vendere quel poco che possedevano per procurarsi gli oggetti necessari, sia per il viaggio, sia all'arrivo in terra straniera. Avvenuti casi di peste in Napoli, il Governo di San Paolo dichiarò di non accettare per ora emigranti da quella provenienza. Oltre a ciò, taluni vettori sospesero le partenze di emigranti con viaggio gratuito per il Brasile.

In seguito a questi fatti, il Commissariato dell'emigrazione ha diretta ai prefetti del Regno la seguente circolare telegrafica, salvo ogni provvedimento diretto ad accertare le responsabilità di chi avesse fatte promesse e assunti impegni:

« Consta al Commissariato che molte famiglie, fidando su promesse di viaggio gratuito al Brasile, vendono masserizie e abbandonano lavoro campagne, preparandosi partenza. Prego far dare massima diffusione notizia che nessun vettore farà partire per ora piroscafi pel Brasile con emigranti gratuiti, fuorchè Società *Transports maritimes*, che ha completo posti per partenze 22 corrente e 3 dicembre, e Società ligure-brasiliana Navigazione, che ha posti per partenza 14 dicembre. Nessuna possibilità prossima di altri imbarchi non essendo annunziate altre partenze, tranne una della Società ligure brasiliana pel 30 dicembre. — *Bollo* »

Ministero delle Finanze.

Con Decreto del ministro on. Carcano in data 10 corrente, la Commissione Centrale esaminatrice dei concorrenti ai posti di segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza del Regno, è stata costituita come segue: *Presidente* Cagnetta comm. avv. Luigi, referendario al Consiglio di Stato; *Membri* Bolla comm. dottor Marcello, direttore capo di Divisione amministrativo nel ministero delle Finanze; Scarabelli comm. avv. Carlo, Intendente di finanza di Pisa; Martinelli cav. dottor Francesco, Intendente di finanza di Ferrara; Celentani cav. Giovanni, Intendente di finanza di Catanzaro. Avrà le funzioni di segretario della Commissione il cav. D'Arienzo segretario amministrativo nel Segretariato generale del Ministero.

— Con regio decreto 3 corrente, il Comune di Brescia fu autorizzato ad esigere sulle terraglie e maioliche il dazio di lire 2 al quintale, e sull'amido ed amidone il dazio di lire 3.

— Mereu cav. Ignazio, ingegnere di 1.a classe nel personale degli Uffici tecnici di finanza, è nominato ingegnere capo.

— Pizzirani Luigi, Ricevitore della R. Dogana principale di Ravenna, e Baldacchini Cesare, archivista nella R. Intendenza di finanza di Chieti, sono collocati a riposo a loro domanda, e nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

— Pes Raimondo e Ibba Vincenzo, sono nominati Ricevitori del Registro e Conservatori delle Ipoteche.

Notizie agrarie.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3. decade di ottobre. Continuarono anche in questa decade, e si aggravarono alquanto, gli inconvenienti dovuti alle piogge eccessive. Oltre a produrre straripamenti e frane, esse hanno ancora prolungato la sospensione dei lavori agricoli, specialmente del più importante fra tutti, la semina del frumento.

Continua in buone condizioni lo sviluppo degli agrumi. Le olive, anch'esse, sono generalmente belle e sane, ma la loro raccolta è resa in qualche luogo difficile dalle condizioni atmosferiche, e dalla soverchia umidità dei terreni. I pascoli vanno generalmente bene.

Notizie di marina.

Il *Cook* è giunto a Spezia; l'*Ercole* ne è partito stamane.

Collisione di piroscafi.

Douvres, 13. — In seguito ad una collisione fra il piroscafo *Nord*, diretto a Calais, ed un battello del Faro, il battello affondò. Sedici uomini dell'equipaggio sono annegati.

Miniera sprofondata.

Berlino, 13. — Le miniere di solfato di potassa presso Strassfurth sprofondarono per due filoni lunghi duecento metri, seppellendo ventitrè operai. Ne furono tratti tre morti e una sessantina di feriti.

Congiura nichilista scoperta.

Vienna, 13. — A Pietroburgo si scoperse una vasta congiura nichilista per far saltare il treno imperiale proveniente da Spala. Il ministro della giustizia ed il capo della polizia partiranno per Varsavia. Si procedette a numerosi arresti di studenti ed operai.

Ancora del piroscafo affondato.

Douvres, 13. — L'equipaggio del battello del *Faro*, che affondò in seguito a collisione col piroscafo *Nord*, è stato salvato ed è qui sbarcato.

I drammi delle miniere in Sicilia.

Catania, 13, ore 10 5. — Nella miniera comunale *Vodi* in Assoro, avvenne uno scoppio di grisou investendo i picconieri Celso Angelo e Parlavino Giuseppe da Raddusa, arrecando loro lesioni gravissime, pericolose di vita. Un'altra grave disgrazia è avvenuta nella miniera Santa Barbara dello stesso comune di Assoro. Un masso di materiale staccatosi dalla volta del cantiere investì il picconiere Filippo Munto, da Aversa, che trasportato all'ospedale di Leonforte vi giunse cadavere. Sul posto si sono recati i carabinieri e il pretore.

Girgenti, 13, ore 14,50. — Ieri nella miniera Cozzovitello, in territorio di Comitini, avvenne un grave infortunio. Rimasero asfissiati sei operai. Mancano i particolari.

Grave ribellione alla forza pubblica.

Milano, 13. — Le guardie Presti e Vanzo sorpresero quattro ladri che erano penetrati nel negozio di generi alimentari di Ambrosi Antonietta in via dei Papi. Avvenne una colluttazione nella quale la guardia Presti fu ferita con un coltello in fronte e il Vanzo ebbe lacerata una mano. Il ferore, certo Carlo Vitali, pregiudicato, ferendolo al petto e alla testa. Il ladro fu trasportato moribondo all'ospedale. Gli altri fuggirono.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 13 novembre ore 17.

Borsa discretamente attiva. Rendita 102,07. Istituto Fondiario 500; Banca Commerciale 655. Credito italiano 500 1/2. Banco Roma 1190. Marcia 1190; Gas 812; Omnibus 274 1/2; Condotte 204 1/2. Molini 758. Metallurgiche 144, Ferriere 105. Lanificio 70; Montecatini 176; Risanamento 10 1/2. Vasca 0 1/2. Lampade 89. Generale 60; Carburo 180. Prodotti 20. Dalle altre piazze Banca Italia 888. Mediterranee 690, Mediterranee 488. Venete 83 1/2. Navigazione 432.

Parigi chiude: Italiano 99 2/8. Francese perpetuo 101,05; Spagnuolo 70,12. Meridionali 678.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per giovedì 14 novembre a lire [illegible].

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio.*
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

Ciò che ci racconta un reduce d'Abba Carima

Parlavamo ultimamente fra amici di questa disgraziata campagna d'Africa e degli effetti disastrosi ch'essa produsse sulla salute dei soldati. Tra quelli che avevano lottato contro un nemico di numero assai superiore, molti soccombettero sotto i colpi d'un nemico assai più terribile, la malattia. Affranti da eccessive fatiche sopportate da un clima micidiale, la mancanza d'acqua e di viveri, moltissimi s'erano ammalati. Tra noi si trovava casualmente, un tenente del 17 reggimento artiglieria di stanza a Novara, il signor Francesco Mazzarella, il quale parlando appunto delle vicissitudini sofferte dalle truppe volle anch'egli raccontarci ciò che aveva sofferto.

« Facevo parte del corpo di spedizione in Africa, e sul principio ero stato colpito da una malattia piuttosto benigna che più tardi s'aggravò. Non ricuperai la mia salute che mediante un medicamento veramente meraviglioso che colla sua tonica e ricostituente azione, rigenerò il mio sangue impoverito e tonificò i miei nervi spossati. Dapprima fui affetto da leggiera nevrastenia che s'accentuò maggiormente dopo il combattimento del 1 Marzo 1896 ad Abba Carima. Non risparmiai nè cure nè denaro, provai tutte le medicine che mi vennero raccomandate, ma sempre senza miglioramento. Ero disperato, quando uno dei miei amici mi consigliò di usare le Pillole Pink, garantendomi che non me ne sarei pentito. Accettai di farne una prova, e malgrado il mio scetticismo, dovetti convincermi dell'efficacia del rimedio che mi ristabilì completamente dopo una cura relativamente corta, e non ne fui il solo che approfittai di una cura così efficace e, diciamola pure breve e poco costosa. »

Ten. Francesco Mazzarella (da una fotografia)

La nevrastenia è una malattia nervosa i cui sintomi così si caratterizzano. L'ammalato prova delle alterazioni nelle funzioni degli organi, il sistema nervoso è profondamente scosso, e questi turbamenti determinano degli sconvolgimenti nell'intelligenza e nella sensibilità. Sopraggiunge l'anemia qualche volta. L'alterazione del sangue in seguito ad eccessi di fatiche eccessive produce questi disturbi, e non è che con un ricostituente ed un tonico ben conosciuto « le Pillole Pink » che sono il medicamento per eccellenza, che si potrà guarire queste affezioni, come pure si combatterà con successo, la clorosi, i reumatismi, e l'indebolimento generale sia nell'uomo che nella donna.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C.o. Le Pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali nonchè presso gli agenti generali A. Merenda e C.o, Via S. Vincenzino, 4, Milano. I prezzi sono lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le Pillole Pink non si vendono nè a dozzina nè al cento, ma solo in scatole suggellate, portanti la marca depositata.

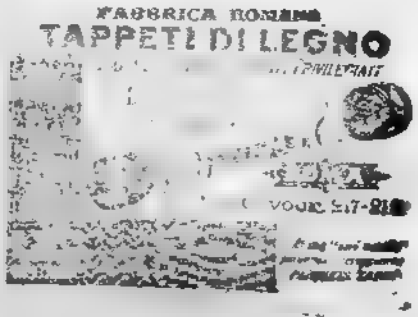
Il dott. comm. Baumann
ha riaperto il giorno 16 corr. il proprio istituto per la cura **autoortopedica** della **SCOLIOSI** la sola cura riconosciuta finora efficace
Piazza Vittorio Emanuele 29
ROMA.

Alla Città di Mosca
Casa speciale in Pellicceria confezionate
MILANO

Inviando cartolina-vaglia di cent. 25 si riceve un fascicolo
Album illustrato
delle ultime novità, con prezzo corrente

TINTURA PER CAPELLI
preparata da A. Pasquali, via Condotti, 11 e Corso Umberto I, 423. Questa tintura, in castagno e nero, è ritenuta superiore a tutte le altre estere e nazionali. Prezzo L. 5 la scatola.

Cooperativa Romana Impiegati.
Via Panisperna 15 — Palermo, 24 — Marianna Dionea Alla Salute, Via Flavia, 26 — Mazzini. Nei **Giorni festivi** anche Magazzino via **Flavia Rosticceria** e **pasticceria.**



Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30

Necrologio, ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi, Esercenti Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia

---

SCIROPPO-SUCCO di PURO BARITTINO

L'unico preparato col **Succo di Pino** estratto per injezione dai tronchi freschi. Guarisce i *catarri*, la *tosse, grippo, bronchiti, dolori di gola* e *raucedine*.

Parigi — 8, rue Vivienne — Parigi
E PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Si vende presso i principali negozi e presso la ditta F.lli Bianchelli.

LATTE UMANIZZATO "GAERTNER"
PER BAMBINI ED AMMALATI
Brevettato con Privativa per Roma e Provincia
STABILIMENTO SENZA SUCCURSALI
Piazza S. Ignazio 128-127
Comitato Consulente, Prof. P. Blasi, Prof. L. Concetti, Dr. F. Reggori
Direttore per la produzione del latte umanizzato Dr. F. Pagliari.

Vincite al Lotto italiano

Non è terai impossibile ma d so **Estratti sicurissimi** Restituzione da are a Che pe constati perdit occasione splendida p r col capitalisti O ostr s s ta assoluta **Inviare L.2 a De Rop Via Costa. 20, Torino** Il quale ive ra r e t l s dra che ottra es p e c re de l a p *Tr e ess n s Prov e fatti posti* **La più importante e proficua scoperta del Secolo XX**

NOVITÀ

Sapone Banfi Ricevetela dalla Ditta Achille Banfi, Milano — **E fatto ciò che si può desiderare in un sapone la tavoletta — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione del grasso col sapone — **Dura** più di ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fatto presso con macchine d'invenzione della Casa — Superiore a più rinomati saponi esteri. Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

Deposito della nostra Casa è di cenziero di consumo generale.

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 ci spediamo tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso i migliori parrucchieri, farmacisti e profumieri del Regno

---

AMIDO BORACE BANFI
MARCA DEPOSITATA
di fama mondiale
e di PREGIATO

CONSULTI MEDICI GRATUITI

DATI DA RINOMATI SPECIALISTI

GLI AMMALATI, coloro che soffrono mal . . . dolori e non sanno spiegarsene la causa, se vogliono evitare . . . allontanare . . . morte, scrivano una dettagliata relazione, indicando i mali che li affliggono e le cure fatte, al Direttore Medico del . . . LABORATORIO CHIMICO OROSI — *Via Felice Casati, 12* — **Milano**, e riceveranno no Gratis . . . on . . . aggiungere . . . per la risposta.

SCIROPPO Depurativo Sevran OROSI

RIGENERATORE DELL'ORGANISMO
contro
LE IMPURITÀ DEL SANGUE
e tutti i disturbi che ne conseguono
Ottimi risultati provati da certificati
PREPARAZIONI SPECIALI DEL LABORATORIO CHIMICO OROSI
MILANO - Via Felice Casati

SCIROPPI

SCIROPPO A.
. . . depurativo. Fl . . . tutti . . . terzo atti . . . Bottiglia gr. . . . L. 4.50

SCIROPPO B.
Contro la *Scrofola, Sifilide, Malattie Cutanee, Piaghe, Ecze . . .* Bottiglia gr. . . . L. 5.50

SCIROPPO C.
Contro *Anemia, Clorosi, Amenorrea, ecc.* Bottiglia gr. L. 5.50

SCIROPPO D.
Contro le *Malattie Nervose, Epilessia, Isterismo, Lipemania, ecc.* Bottiglia gr. . . . L. 5.50

SCIROPPO E.
. . . *Rachitismo* . . . L. 5.50

SCIROPPO F.
. . . *Tosse, Catarro, Raucedine, Influenza, Bronchite, Tisi, Asma, Difficoltà di respirare, Tosse convulsiva, Raffreddori, Mal di gola, Mal di petto, Tosse dei fumatori* . . . L. 5.50

Tutti gli Sciroppi Orosi si trovano presso il Laboratorio Chimico Orosi, Via Felice Casati, 12 - Milano.

CONTRO IL GOZZO
BALSAMO SOLVENTE

Fa sparire in pochi giorni **gozzo**, . . . e **qualunque ingrossamento ghiandolare** . . . Il solo che non . . . la biancheria. — . . . LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice Casati - Milano

---

NON PIÙ PELI . . . SUPERFLUI!
NON PIÙ ELETTRICITÀ
Usate il prodigioso **A . . .**
NUOVISSIMO . . .
. . . distrugge . . .
. . . impedendo . . .
PREZZO . . .
LABORATORIO CHIMICO OROSI
MILANO - Via Felice Casati

STITICHEZZA
MALATTIE DI FEGATO
MALATTIE DI STOMACO
EMICRANIE. CONGESTIONI
guarigione pronta, sicura, radicale e immancabile

Pillole Purgative Orosi

DEPURATIVE ANTIBILIOSE
composte esclusivamente a base di vegetali
le sole che sostituiscano l'olio di ricino e produ . . . il desiderato effetto senza ca . . . e . . . Bilioso, allo stomaco e di . . . testino.

Migliaia di Guarigioni

Prezzo di una scatola . . . con istruzione L. 2.50
Per . . . posta
3 scatole franche di porto L. 2.40
6 » » » 4.50

. . . Laboratorio Chimico Orosi, Via Felice Casati, 12 - Milano.

Le MALATTIE D'OCCHI e la VISTA DEBOLE
. . . con **OCULINA**
Successo mondiale grandioso - Azione immediata
. . . Franco di . . .
. . . Laboratorio Chimico Orosi - Milano

Prova-Latte

Lattometro . . .
. . . Apparecchio . . . Prova-Latte . . . Laboratorio Chimico Orosi . . . Milano

---

Emorroidi

. . . Balsamo Orosi . . . L. 2.50 . . . franco di porto L. . . .
. . . Laboratorio Chimico Orosi . . . Casati - Milano

MALATTIE SEGR . . .
GUAR . . .
Cura facile e segreta . . .
Securitas . . . igiene Antigonorroica . . .
. . . Flacone . . . L. 2.50 . . .
Sciroppo Orosi B. . . . L. 3.50 . . .
Pillole Anti Blennorragiche Orosi . . . Chimico Orosi . . .

Oggetti di uso intimo per UOMO . . .
Igienici ed indispensabili
. . . 1 . . . 0,50 . . . Laboratorio Chimico Orosi, 12 Via Felice Casati - Milano
. . . per U . . . per D.

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

CATARRO GASTRO-INTESTINALE, **dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione** che è causa di . . . me guarisce con la pastosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** . . . Nessuna delle dette malattie adoperare un . . . ente la **CHINA PACELLI** . . . alla soda e le acque alcaline usate di continuo *nuocciono alla salute*. È vantaggiosissima invece della **cura latte** tanto nociva e spessissimo noiosa . . . specialmente per . . . *nel vomito* — Aumenta . . . aiuta la digestione difficile . . . Vasetto L. **1.50** e **3** per posta L. **0.25** . . . guardarsi da . . . sostituzioni che . . . sempre . . . Chiesa Pace . . .

Guarigione garantita ed in breve tempo (*topo . . . benefico*) dell'**anemia** e **clorosi**, *pallidezza del colto*, . . . **Ferro Pacelli** che . . . *le stagioni* e *senza noia* Astuccio L. 2.50 . . . posta L. 2.65

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (*causata da troppo . . . o da altra occupazione*) che fisica, la **nonnulenza**, la **palpitazione di cuore** Calma l'**isterismo** e mentre si da forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo — Bottiglia L. **3**.

La cura più *efficace* per guarire la **nevrastenia** (*malattia nervosa*) e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo** è quella delle **PILLOLE PACELLI antinevrastheniche** che fanno ritornare l'**appetito** il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza.** — Fiac. **L. 2.50** per posta L. 2,65).

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi.* Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0.85**).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rissotto e Persiani, Genova — Zarri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavori a **crochet ricamo, tombolo, punto in croce, alfabeti diversi**, ecc. si può avere inviando cartolina vaglia L. 0.25 (volendo il Numero Unico a colori inviare L. 0.35) alla **Ditta Pacelli Livorno**

La virilità esausta, affievolita, depauperata, perduta (*impotenza*) si ricupera col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno.* Fl. L. 5, per posta franco L. 5.15

Albuminometro ESBACH

. . . Chiunque può usarlo per conoscere lo stato della propria salute.
La determinazione quantitativa dell'albumina contenuta nella . . . può . . . da se stesso consultare il corso della malattia e delle cure e . . . regolare il . . . e . . .
Con **Albuminometro** si risparmia l'opera del medico e . . . a forte spesa dell'analisi. *Ogni famiglia ne dovrebbe essere provvista*

PREZZO dell'**ALBUMINOMETRO** chiuso in cui . . . e . . . franco di porto . . .

. . . LABORATORIO CHIMICO OROSI . . . Milano

Rapida distruzione dei Calli

CORNEON istantaneo
. . . Laboratorio Chimico Orosi, 12, Via Felice Casati - Milano.

NON PIÙ MAL DI DENTI
. . . **ODONTINA**
. . . Laboratorio Chimico Orosi . . . Milano.

TELA ALL'ARNICA . . . Rivolgersi al Laboratorio Chimico Orosi, 12 Via Felice Casati - MILANO

TERMOMETRI CLINICI al minuto con . . . in astuccio nichelato Con certificato - Prezzo L. 2.50 franchi di porto
Rivolgersi al LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice Casati - MILANO

PROVATA GUARIGIONE
delle più . . . ate
NEVRALGIE
. . . ribelle ad . . . cure
SCIATICA
LOMBAGGINI
EMICRANIE
DOLORI MUSCOLARI
NEVRALGIE FACIALI
coll'uso del rimedio . . .
NEVRALGINA
LINIMENTO ANTINEVRALGICO DI EFFETTO PRONTO . . . L. 3.50
Un flacone in astuccio L. 3.50
Franco di porto L. 3.10
Due flaconi, franchi di porto L. 5.50
Spedire . . . Laboratorio Chimico OROSI, Milano, Via Felice Casati, 12

COLPE GIOVANILI!
VI edizione 1900 con incisione
I sofferenti di debolezza . . . forza . . . genitale, polluzioni, perdite notturne, impotenza od altre malattie secrete, causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume: **Nozioni, consigli e metodo curativo.** Si spedisce all'autore **P. F. Singer**, Viale Venezia, 28 Milano, raccomandato con . . . ricevuta Invece L. **3,30** . . . vaglia o francobolli

---

POLLI, UCCELLI E CANI
Listino gratis invia il premiato stabilimento Pochini, Via Manin . . . 3, Firenze. Primo premio Esp. Univ. Parigi

---

Fabbrica di letti in ferro vuoto

GIUSEPPE GALLI E F.lli

Roma — Borgo S. Angelo, 104-A — **Roma**

Si eseguiscono lavori in Letti elastici, a tavole, . . . per bambini, *mobili* da giardino, brande, ecc. . . . vernice a fuoco ed a smalto. — Puntualità ed esa . . . consegna. **Catalogo illustrato gratis a richiesta.**

Noleggio di locomobili, trebbiatrici e qualsiasi macchina agricola

---

EPILESSIA

istero-epilessia, corea, isterismo volgare, attacchi convulsivi in genere

GUARISCONO solamente coll'

ANTILEPSI BATTISTA

RICONOSCIUTO DAI PIÙ ILLUSTRI CLINICI

ADOTTATO NEI PRINCIPALI MANICOMII, OSPEDALI, CASE DI SALUTE, ecc.

Contro il terribile male dell'epilessia, così diffuso ai giorni nostri, per tanti anni invano si è secretata la mente dei più illustri Clinici, per trovarne il rimedio. Coi bromuri introdotti da Brown-Séquard si fece un gran passo e le formole di Bechterew e Flechsig aggiungendo ad essi nuova efficacia ne formarono la base della cura. Ma pur troppo si è constatato dall'uso delle specialità messe fin oggi in commercio, che i risultati sono stati illusorii. L'**Antilepsi** preparata a base di antisepsi intestinale, secondo la teoria tossica recentemente messa innanzi dal Ferè, e ormai riconosciuta da tutti i Scienziati, doveva essere il solo preparato razionale e scientifico per curare l'Epilessia e fattala sperimentare lungamente e su vasta scala in varii Manicomii, Ospedali, ecc., prima di metterla in commercio, le diede le più aspettative furono luminosamente riconfermate da risultati così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento. Per mancanza di spazio abbiamo riportato le sole conclusioni delle relazioni uscite dai due più importanti Manicomii d'Italia. — Giornalmente ci giungono lettere di ringraziamenti dai guariti e cui molti non pubblichiamo, sia per riguardi personali, sia per essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni degli infermi.

CLINICA PSICHIATRICA DELLA R. UNIVERSITÀ
E MANICOMIO PROVINCIALE DI NAPOLI
diretti dall'Illustre Comm. Prof. **LEONARDO BIANCHI**

. . . . Le forme epilettiche convulsive delle quali non è possibile stabilire il momento etiologico, le più comuni nella pratica, che molto probabilmente sono di . . . a tossica, **guariscono completamente** con l'uso dell'Antilepsi

« Le forme più gravi, che tengono a gravi fatti ereditarii o ad encefalopatie dell'infanzia coll'Antilepsi ottengono anch'esse e sempre dei miglioramenti notevoli, i quali indiscutibilmente sono di gran lunga superiori agli altri farmaci nelle formole più nuove conosciute in terapia.

« Che perfino negli epilettici demenți, disgraziati che non differiscono gran che dai bruti, ha dato sempre dei miglioramenti, che sino a questo momento in medicina non è stato possibile ottenere con altri farmaci.

« Tutto sommato, siamo ben lieti di poter rendere giustizia al Sig. Battista, additando ai medici pratici un preparato nuovo d'inconvenienti, che per combattere l'epilessia è destinato ad avere seria fortuna nella pratica.

R. MANICOMIO DI AVERSA
diretto dall'Illustre Comm. Prof. **GASPARE VIROLINI**
Vice-Presidente della Società Freniatrica . . .

1° che l'Antilepsi assorge fino alla . . . etiologica nell'epilessia sintomatica, spe . . . tossica

2° che nelle epilessie gravi, idiopatiche . . . mento nell'eredità e nella degenerazione, . . . **correttivo, anche definitivo**, quando . . . prime manifestazioni del male

3° che nelle stesse forme, ma invete . . . in tempo più o meno lungo, riesce a . . . volume . . . onde dapprima, e poi annulla . . . che in serie . . . e, nelle circostanze più sfa . . . il tipo della convulsione e fenomeni di . . . portanza

4° che in ogni caso l'Antilepsi è un po . . . **tore del carattere epilettico.**

5° che la sua somministrazione . . . da nessuna concomitanza ed è tollerata a . . . **da tutti i malati.**

L'opuscolo contenente le relazioni specifiche ed estese dei Medici si spedisce gratis dall'unico autore e preparatore **O. Battista** Direttore della **Farmacia Igienica del Cervo, Napoli,** Strada Cavone a Piazza Dante N. 241, 242

Bottiglia doppia L. 4, per posta L. 5,20 — Bottiglie per posta L. 10 anticipate. All'Estero . . . in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardarsi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Venerdì 15 Novembre 1901. — N. 296.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Asmara	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17,—	9 —

In tutto Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 20 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea su 5 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 5 punti (in 4ª pagina divisa su 5 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Roma 14 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALISSIMO

Da oggi al 31 Dicembre 1901

LIRE DUE

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 — Roma.*

Il nuovo Regolamento universitario

Dopo tanti vani tentativi fatti, dalla costituzione del regno d'Italia in poi, per dare un definitivo assetto alle cose dell'insegnamento superiore, il complesso problema si trova oggi avviato, in gran parte, verso una soluzione abbastanza soddisfacente, mercè l'opera del ministro Nasi, che anche in questo campo ha voluto segnare l'impronta della sua geniale attività! Invece di uno dei tanti macchinosi progetti di legge che la Camera non trovò mai il tempo o l'opportunità di discutere compiutamente, il ministro ha voluto, questa volta, preparare un elaborato progetto di regolamento che, se non pretende di dar fondo a tutti quanti i problemi concernenti la vasta materia dell'insegnamento superiore, provvede però opportunamente alla risoluzione delle questioni più gravi ed urgenti.

Ecco per sommi capi le disposizioni principali di questo progetto, sul quale è stato già richiesto il parere del Consiglio superiore dell'istruzione, e che, per il bene dei nostri studi, che costituiscono il più prezioso patrimonio intellettuale del Paese, ci auguriamo di veder presto tradotto in vigore.

Un primo e grave problema generale troviamo risolto dal ministro, mercè la distinzione fra i compiti amministrativi e didattici inerenti alla organizzazione degli istituti universitarii. Mentre un giusto concetto dell'autonomia richiede che agli ultimi sopraintenda, quanto più liberamente è possibile, il corpo insegnante, è chiaro che ai primi deve essere riservata una direzione distinta, più direttamente collegata coll'autorità centrale, in quanto e finchè le Università sono istituti di Stato. Basandosi su questa savia considerazione, il regolamento affida al preside e al Consiglio di ciascuna Facoltà la direzione e vigilanza didattica, disponendo che il preside sia nominato, per tre anni, dal Re, tra i professori ordinari, sopra una terna proposta dal Consiglio stesso; mentre affida la direzione e vigilanza amministrativa al rettore, nominato direttamente dal Re ogni anno fra i professori ordinari; e subordina l'azione del rettore al sindacato. Da questa innovazione ardita, ma rispondente ad una esecuzione organica della divisione del lavoro e delle competenze, risulteranno senza dubbio, in pratica, vantaggi rilevanti.

Alla nomina degli insegnanti che ha sempre dato luogo a troppe controversie aspre e dolorose, il regolamento provvede con disposizioni che segnano un vero e rilevante progresso sulle norme fin qui praticate. Al grave sconcio delle lunghe vacanze delle cattedre, e degli incarichi spesso eternati con serio pregiudizio degli studiori, è posto finalmente un termine disponendo che entro un mese dalla vacanza dovuta a qualunque causa, la facoltà debba proporre al ministro o il provvedimento definitivo o il conferimento di un incarico, restando però fermo che alla nomina del titolare debba procedersi non oltre il termine di un anno dalla vacanza. Alla nomina dei professori ordinarii si provvede per concorso, salvo il caso di trasferimento o di applicazione del famoso art. 69; ma in questo caso è richiesto il parere del Consiglio superiore, e questa esigenza è confermata altresì pel conferimento d'un semplice incarico in base allo stesso articolo, ovviandosi così ai troppi inconvenienti che da un uso non sempre scevro della facoltà concessa al ministro dalla legge Casati, erano derivati. E anche la nomina dei professori straordinarii, saviamente sottratta al potere discrezionale del ministro, disponendosi che vi si debba procedere, o in base ai risultati di un concorso per ordinario — ma in tal caso entro un anno dalla data della relazione, e non oltre il terzo eleggibile dopo il nominato — o direttamente mediante concorso fra i dottori aggregati, i liberi docenti, gli incaricati, e coloro che conseguirono l'eleggibilità in un precedente concorso per ordinario. Così si è felicemente risolta una questione che aveva dato luogo alle più aspre contese fra i partigiani dei concorsi, e i difensori della facoltà discrezionale concessa al ministro dalla legge Casati. La legge disponeva infatti che il ministro potesse scegliere i professori straordinarii fra le persone fornite dei requisiti sovrandicati, ma non diceva con qual metodo il ministro dovesse procedere alla scelta. Ora il regolamento tronca ogni dubbio, prescrivendo il concorso fra le persone indicate dalla legge, e soddisfacendo così nel miglior modo possibile i legittimi desiderii degli studiosi.

Dato questo ordinamento basato quasi esclusivamente sui concorsi (tantochè persino le promozioni al grado di ordinario, restano escluse per i professori nominati dopo l'applicazione del nuovo regolamento: ed è questa invero una misura lodevolissima che servirà di sprone ai meritevoli), era necessario che alla disciplina dei concorsi stessi si provvedesse in modo da porre le più serie garanzie del valore intrinseco e dell'obbiettività dei giudizi. Il sistema finora seguito, si era prestato a continue ed aspre critiche, in gran parte troppo legittime per non preoccupare la pubblica opinione. Essendo designate per votazioni seguite in seno alle Facoltà in principio di ogni anno accademico, le persone fra le quali il ministro poteva scegliere i giudici di ciascun concorso, era aperto l'adito alle brighe dei concorrenti più intraprendenti, per far eleggere le persone ad essi più favorevoli, e per accaparrarsi anticipatamente la benevolenza di coloro che, avendo riportato maggior numero di voti, sarebbero stati quasi sicuramente prescelti dal ministro. Inoltre avveniva, di necessità, che gli eletti appartenessero sempre alla medesima cerchia delle persone più in vista, dei cultori più noti (e non perciò sempre più valorosi) di ciascuna disciplina, e ciò conduceva ad una soverchia uniformità di criterii nella formulazione dei giudizi: uniformità mal rispondente alla rapida evoluzione del pensiero scientifico.

Il nuovo regolamento stabilisce che la Commissione giudicatrice sia nominata dopo scaduto il termine di ciascun concorso. Presidente di diritto della Commissione è il preside della Facoltà, presso la quale vaca la cattedra messa a concorso. Gli altri membri sono per metà sorteggiati fra i professori ordinari della materia, e per metà scelti dal ministro fra le persone designate, mediante elezione, dal Consiglio superiore. Questa varia e ben combinata composizione delle Commissioni, offre le massime garanzie per una serena obbiettività dei giudizi; mentre l'epoca in cui deve procedersi alla nomina, elimina in gran parte la possibilità delle brighe a favore di singoli concorrenti. Fra le norme prescritte per l'esaurimento del compito affidato alle Commissioni, troviamo degna di speciale menzione e di alto encomio quella che vuole assoggettati ad una prova orale i candidati dichiarati eleggibili, i quali non comprovino un triennio almeno d'insegnamento universitario. Troppo si era trascurato finora, nei concorsi, l'importantissimo elemento dell'attitudine didattica; e il ministro ha dato prova di senno disposto a senso di praticità, introducendo questa disposizione nel nuovo regolamento.

Fissate le regole atte a guarentire una buona scelta degli insegnanti, bisognava anche provvedere a che essi adempissero scrupolosamente il loro dovere, mentre su questo punto non poche lagnanze erano state mosse, in specie negli ultimi tempi, e segnatamente riguardo ai professori di talune Facoltà, nelle quali si erano invero infiltrate abitudini non lodevoli di rilassatezza e di negligenza. Di qui le disposizioni rigorose del nuovo regolamento, in materia di permessi d'assenza e di congedi, e circa l'obbligo d'intervenire alle sedute dei Consigli e delle Commissioni, e di accettare gli uffizi di rettore o di preside. E' prescritto, inoltre, ai professori di scrivere, volta per volta, in un libretto l'argomento di ogni singola lezione, ed è disposto che l'indicazione del numero delle lezioni fatte sia pubblicata in un annuario dell'istruzione superiore, compilato per cura del ministero.

Ma la malattia della negligenza si era manifestata con sintomi assai più gravi in seno alla studentesca, ed era questa la precipua cagione dei periodici disordini che da troppo gran tempo ormai turbavano, ad ogni tratto, la serenità degli studi, e preoccupavano seriamente la pubblica opinione. Diverse savie misure sono state introdotte nel nuovo regolamento, per porre riparo a questo deplorevole sconcio. Convenientemente abbreviati, e rigorosamente fissati i termini delle vacanze; stabilito il numero minimo dei corsi per la validità di ciascun anno di studi, e precluso il passaggio all'anno successivo a chi non abbia superato gli esami sui corsi dell'anno precedente; vietate in modo assoluto le famose terze sessioni d'esame, causa di tante irregolarità e di tanti disordini; elimi nata un'altra fonte perenne di disordini, vietando agli studenti di tenere adunanze nel recinto dell'Università; fatto obbligo, infine, al rettore di porsi d'accordo coll'autorità politica per ristabilire l'ordine turbato, quando non bastino i mezzi dei quali egli dispone, o di deferire al potere giudiziario gli autori di reati commessi entro i locali universitarii. Queste severe ma giuste disposizioni varranno senza dubbio a frenare i giovanili spiriti indisciplinati, ed a persuadere gli studenti che l'Università è destinata unicamente agli studi, e non può, nè deve esser scelta come comodo campo di sfogo delle esuberanti energie giovanili irriflessive.

Per ultimo ricorderemo le principali disposizioni colla quali l'on. Nasi, sciogliendo una solenne promessa, ha voluto e saputo rialzare le sorti e la dignità della libera docenza: istituto che in un ordinamento universitario ben congegnato può e deve occupare un ragguardevolissimo posto, dati i preziosi servigi che è capace di prestare in pro' della scienza e dell'insegnamento — servigi che finora non sono stati, in Italia, nè adeguatamente valutati, nè, forse, affatto compresi.

L'on. ministro ha disposto norme severe per il conferimento della libera docenza; e, fra le altre cose, ha opportunamente stabilito che la libera docenza per titoli non possa essere conferita senza una prova speciale di attitudine didattica. Ha provveduto anche a ringiovanire il Corpo dei liberi docenti, riaffermando il principio che l'eleggibilità conseguita in un concorso per ordinario, costituisce titolo per conseguire la libera docenza, e sottraendo i candidati alla docenza stessa all'arbitrio delle Facoltà, colle stabilire che il Consiglio superiore proceda senz'altro all'esame della domanda presentata, qualora la Facoltà interpellata, lasci trascorrere un dato termine senza deliberare. Ma, fatto ciò, il ministro ha anche voluto che i liberi docenti prendessero parte effettiva alla vita degli Atenei, e non vi figurassero soltanto come elementi benignamente tollerati, o come appendici superflue. Ecco perchè il regolamento chiama a partecipare i liberi docenti ai Consigli di Facoltà, concede loro una più larga rappresentanza nelle Commissioni per gli esami, stabilisce che essi debbano essere preferiti per il conferimento degli incarichi, concede loro il passaggio da una Università ad un'altra senza che abbiano a sottoporsi ad un nuovo esame di merito, e determina meglio il modo come deve calcolarsi e corrispondersi la loro retribuzione. E' questa una delle parti più geniali e più meritorie dell'opera dell'on. Nasi, e non solo i liberi docenti, ma tutti coloro che conoscono le esigenze fondamentali d'un buon ordinamento della istruzione superiore, debbono essergli grati per la coraggiosa iniziativa ch'egli ha saputo prendere in una sì rilevante e tanto dibattuta materia.

Altri punti potremmo ancora ricordare che segnano un ragguardevole miglioramento recato dalle nuove disposizioni, in materie trascurate o mal disciplinate dalle norme e consuetudini vigenti. Ma quanto abbiamo detto è già più che sufficiente perchè risulti chiara la singolare importanza di questo regolamento generale, che in modo rapido ed energico risolve i maggiori problemi dell'ordinamento universitario, pur conservando la più scrupolosa connessione colla vecchia legge Casati, quasi ormai caduta nel dimenticatoio, senza essere mai stata sostituita con disposizioni adeguate ai nuovi bisogni, e organiche.

Non ci resta, per ultimo, che riconfermare le augurio già espresso, che l'opera ardita del ministro superi felicemente la prova della discussione in seno ai supremi Consessi che debbono esaminarlo, e sia presto tradotta in atto.

Franz.

Pubblichiamo questo articolo dovuto alla penna di un valoroso e competente amico. Se tal'uno apprezzamenti in merito alle disposizioni del nuovo regolamento universitario lasciano le nostre riserve (N. d. D.)

Una vasta congiura contro lo czar.

Arresti — Due suicidii.

Vienna, 14 — Nonostante l'intercettamento dei telegrammi al confine russo, ecco vi altri particolari intorno alla scoperta di una vasta congiura contro la vita dello czar. Un giovane, arrestato perchè girava in aria sospetta nei dintorni del soggiorno imperiale sarebbe stato trovato in possesso di un cifrario rivelante i preparativi di un attentato colla dinamite contro il treno che nella settimana entrante avrebbe riportato lo czar a Pietroburgo. La congiura, vastissima, comprenderebbe numerosi studenti di Varsavia e Kieff, operai e ufficiali dell'esercito.

Sarebbero già stati fatti molti arresti e si sarebbe scoperto il deposito della dinamite presso una piccola stazione della linea, che ora è tutta guardata da reparti militari. Il ministro di giustizia, Muraviefi, e il capo di polizia, Svolianski, giunsero a Varsavia, chiamati telegraficamente. Due impiegati compromessi si suicidarono.

Giorno per Giorno

Il Governo russo ha finalmente risposto favorevolmente alle domande che gli erano state rivolte da lungo tempo, accordando l'autorizzazione di innalzare a Varsavia un monumento a Federico Chopin. Come si sa, il celebre pianista e compositore polacco, nacque a Zelazowa Vola presso Varsavia l'8 febbraio 1810, da un padre d'origine francese. Il Comitato formatosi per raccogliere i fondi e bandire il concorso artistico è composto delle principali notabilità dell'aristocrazia polacca; gli Czartoryski, i Radziwill, gli Zamoyski, i Lubomirski, ecc. Il conte Brochowski, e la contessa sua moglie, nata Adelaide Bolska, già rinomata cantante, sono i promotori del monumento. Essi si propongono di invitare i più grandi artisti polacchi, a capo dei quali la Sembrich e Paderewsky, a dare dei concerti a beneficio del monumento. Al concorso saranno ammessi solo gli scultori polacchi, russi e francesi; questi ultimi in omaggio alla famiglia di Chopin, originaria francese e all'artista stesso che passò metà parte della sua vita a Parigi.

* * *

Ecco del femminismo antichissimo e puro, che riconcilia col sesso debole, levato in armi per mantenersi nel suo più squisito profumo di gentilezza e di bontà. Ieri l'altro il sindaco di Monselice, in forma solenne, consegnò alla Suora Superiora, dell'Istituto comunale del suo paese la medaglia d'oro conferitale dal ministro della pubblica istruzione per i segnalati servigi, e le alte benemerenze conseguite esercitando il suo apostolato pel progresso e pel diffondersi dell'istruzione. La suora, oltrechè maestra, e direttrice di scuole, fu infermiera nei campi di battaglia, negli ospedali militari e lottò per strappare alla morte i colpiti dalle più implacabili epidemie. Suora Orsini, dell'Ordine della Misericordia, è una delle eroine della civiltà moderna, erpina del progresso, della carità e della fede. Onore a lei, a questa femminista pura, che basta da sola a riconciliarci con tutte le utopiste del sesso gentile!

* * *

Un bel tipo, non occorre dirlo, americano, ha fatto pubblicare in un giornale, il seguente annuncio

« Un signore sportivo, ma di sbrigliata fantasia, desidera sposare signora possidente bicicletta da mezza corsa, leggera, e non avente a lagnare alcuna avaria ». Il giorno dopo, il signore spiritoso, nonchè di sbrigliata fantasia riceveva il seguente viglietto: — « Signora, estremamente leggera, ben fatta, e possidente bicicletta leggera da mezza corsa, accetta sposare il signore spiritoso, ecc., di cui parla l'annuncio, ecc. ecc. Desidererebbe però sapere se le avarie di cui parla debbono riferirsi a lei od alla macchina ».

Il ciclista rispose che si preoccupava unicamente della macchina. Quindi il matrimonio ebbe testo, celebrato con gran pompa. Inutile aggiungere che il corteo di nozze fu formato su biciclette leggiere come i due coniugi.

* * *

E' stato trovato testè un esemplare della prima edizione in *folio* di Shakespeare, stampato nel 1623. Questo esemplare venne pagato dal signor Guaritsch, raccogitore e appassionato di libri, con la somma di cinquantamila lire. L'edizione del 1623 è quasi scomparsa; solo pochi esemplari restano, che furono sempre pagati relativamente poco. Basti dire che in principio del XVIII secolo con cento lire l'esemplare si aveva: nel secolo successivo lo si pagò più di mille; nel 1864 la baronessa Burdett Coutts lo pagò 5000 lire. Il prezzo di 50,000 lire per l'ultimo esemplare trovato, sembra perciò favoloso.

* * *

Per naire.

Attorno a un tavolino del caffè Aragno

— Dunque quel banchiere è divenuto molto ricco; e che cosa ha messo da parte?

— I suoi scrupoli.

Tutti nel.

L'insurrezione nel Venezuela.

New York, 14 — Il *New York Herald* ha da Port of Spain che il generale Juan Petri fece insorgere la provincia di Carabobo contro il presidente del Venezuela generale Castro.

La convenzione fra la Russia e la Cina.

Pietroburgo, 14. — E' pubblicato il testo ufficiale della convenzione tra la Russia e la Cina per la Manciuria. L'articolo stabilisce che la Russia debba ritirare gradualmente le sue truppe, se non si verificano nuove rivolte: nel 1901 dovranno essere ritirate dalle quattro sezioni sud della provincia di Moukden, restituendo alla Cina la ferrovia. Le truppe rimaste ancora nelle tre provincie della Manciuria dopo questo primo sgombro, saranno ritirate entro il 1902. Nel 1903 si discuterà se sarà possibile ritirare tutte le forze russe dalle due altre provincie di Girin e di He-Loung Kiang.

Lo czar e la guerra.

Parigi, 14 — Telegrafano da Pietroburgo che lo czar Nicola II, quando apprese che lord Kitchener aveva ordinata la fucilazione degli ufficiali boeri prigionieri, si è espresso in questi termini:

« La guerra nel Sud-Africa ha provato sinora chiaramente che un boero vale dieci inglesi. La repubblica Sud-Africa ha dunque il dovere assoluto di rispondere a ciascuna esecuzione di un ufficiale boero, con quella di almeno dieci ufficiali inglesi. Ciò non verrebbe fatto per spirito di vendetta, ma solamente per obbligare gli inglesi a rispettare le leggi della guerra fra nazioni civili, leggi che un popolo libero, combattente per la sua indipendenza, può esigere vengano applicate rigorosamente ».

L'imperatrice di Germania.

Berlino, 14. — Lo stato di salute dell'imperatrice è tanto migliorato, che essa può intervenire alle solennità e cerimonie minori della Corte; i medici però le vietarono severamente il viaggiare. La *Kölnische Zeitung* smentisce la notizia che l'imperatrice di Germania si recherebbe fra breve ad Abbazia, accompagnata dall'imperatore Guglielmo, e che in tale occasione avverrebbe un incontro fra Guglielmo e l'imperatore Francesco Giuseppe. Altrettanto reca l'officiosa *Nord Allgemeine Zeitung*.

La rivoluzione alla Colonia del Capo

Berlino, 14. — Secondo telegrammi privati, giunti ad Amburgo, la popolazione della Colonia del Capo si troverebbe in piena rivolta.

Un discorso di Brodrik.

Londra, 14. — Il ministro della guerra Brodrick, pronunziò un discorso al Carlton Club. Egli disse che il prolungarsi della guerra nell'Africa del Sud è dovuto unicamente alla mansuetudine degli inglesi verso i ribelli. Pertanto il Governo è deciso a vincere qualunque resistenza e invierà nell'Africa del Sud truppe fresche. Il ministro soggiunse che egli intende realizzare il suo piano di riorganizzazione dell'esercito, strumenti reggeranno le sue funzioni.

Le pendenze con la Porta.

Vienna, 14. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica un dispaccio da Costantinopoli, il quale annunzia che l'ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, ha sistemato colla Porta alcune pendenze riguardanti offese e danni patiti da funzionari e sudditi austro-ungarici e quelle relative alla Società austriaca delle Ferrovie Orientali ed alla costruzione di due chiese cattoliche in Albania e di una scuola ad Uskub

La politica in Inghilterra.

Londra, 14. — Sir Edward Grey pronunziò un discorso a Liverpool. Egli reclamò la ricostituzione di un Governo liberale e si felicitò del ritorno di lord Rosebery alla vita politica.

L'Università popolare di Trieste.

Trieste, 14. — Il Consiglio comunale accordò quattromila corone all'Università del popolo, visti gli ottimi risultati. Alla Commissione si aggregheranno tre operai.

Vedi ultimi telegrammi in terza pagina.

Chiacchiere con le lettrici

Che importa se il grande e severo palazzo di Montecitorio tiene chiuso per tutto novembre i suoi battenti? La vita invernale romana è cominciata, prima dell'inverno, e prima che la vita politica abbia ripreso a fiammeggiare. Basta fare una passeggiata pel Corso, nel pomeriggio, o andare al Valle o all'Adriano, basta entrare da Aragnò nelle ore tarde della sera, per avere la prova che tutta Roma è al suo posto. Che spettacolo simpatico offre il ripopolarsi d'una città, dopo il lungo abbandono estivo! I magazzini sedducono con le più belle mostre, e sono presi d'assalto dalle signore, le passeggiate, la messa del mezzogiorno, elegante e domenicale, nella chiesa di San Carlo, le accolgono tutte, più belle più fresche, pel lungo riposo dalle abituali occupazioni, e pel lungo divertimento. Davvero che sono belle le donne di Roma, dalla pelle perlacea, dai neri occhi, e dai capelli bruni! Hanno tutte un incedere maestoso di Dee, come se le statue dei superbi musei, si fossero animate, e portassero in giro la loro scultorea bellezza. Le donne romane hanno una qualità preziosa, la buona salute. Esse mangiano di ottimo appetito, si divertono di tutto, e a poche amari le morbosità intellettuali danno la sovrastanza.

Si direbbe che qualche cosa dell'antica maestà è in loro; qualche cosa di matronale e di olimpico, che le fa essere donne e dee ad un tempo, come le divine ricordate dalla storia. Ma pure, poichè la tunica romana non è consentita alle moderne formose bellezze, esse non hanno in questi giorni occupazione più importante della moda. Le foggie estive non sono così predilette dalle signore, come le foggie invernali. Il velluto, le piume, le pellicce danno infatti uno speciale carattere alla bellezza femminile, un lusso, un decoro che non si raggiunge coi veli vaporosi e con le trine. Oh, la bellezza ideale d'un bel viso, dalle pure linee, ombreggiato da un cappello oscuro e piumato; oh la voluttà d'una figurina flessuosa, che si sviluppa calda, da una ricca pelliccia!

E quest'anno, non avere una bella pelliccia, significa contravvenire alla principale legge della moda. La grazia artistica degli abiti Luigi XV, specie nei costumi da sera, favorisce molto la bellezza delle signore. La vita di questi abiti, molto attillata (*est aprémanté* da molti giornali) aderisce perfettamente alla vita, che termina a punta dinanzi e dietro. Un vestito elegantissimo, in *lyoss* di Napoli giallo, tutto ornato di un largo traforo di fiori dalle tinte dolci e smorte, come dipinto all'acquerello, è arrivato da Parigi ad una delle più eleganti tra le nostre dame.

Meraviglioso il punto d'Alençon che adorna la vita e la gonna. Questa creazione, che è nel suo genere un vero capolavoro, darà risalto alla bellezza bruna più ammirata di tutto il mondo romano. Noi non abbiamo, purtroppo un teatro classico nella nostra capitale. Le nostre signore non possono arricchire che delle *toilettes demi habillées*. I mantelli per teatro sono affatto differenti degli altri per sera. Noi non abbiamo nella nostra città le esigenze parigine delle *sorties d'Opéra*, che segnano il culmine del lusso e dello splendore, ma dobbiamo contentarci di mantelli meno appariscenti. Elegantissimo uno, esposto nelle sale interne del nostro più accreditato negozio di moda, venuto fresco fresco da Parigi, di forma Argion in drappo *mirage pastel*, foderato in damasco delle Indie bianco, formato di tre parti, una lunghissima fino ai piedi, l'altra alla vita, e l'ultima sulle spalle. Il collo Argion di *guipure* su panno. Una larga graffa d'oro, stile Impero, formata di due aquile, fissa questo originale e ricco mantello. Con la mezza stagione è tornato a trionfare il costume *tailleur*, così prediletto dalle ben formate donne. Il colore di moda è il grigio; un grigio che va dalla tinta azzurrognola, al piombo cupo, le cui è tutta la gradazione del cielo in queste giornate autunnali.

Un avviso alle lettrici, per metterle in guardia. Se vogliono fare qualche oggetto di vesta-

no veramente, che non si lascino ingannare dalle mostre dei magazzini di mode. I negozianti, che hanno portato da Parigi ogni dovizia di cose belle, non espongono all'avidità delle sartine ambulanti, e all'ammirazione un po' grossolana delle provinciali, che gli oggetti delle scorso anno, e magari di parecchi anni indietro. Voi vedete infatti, che, nelle ore del mezzogiorno in cui le belle dame amano passeggiare al sole, lungo il Corso e le vie principali, non degnano d'uno sguardo le vetrine; anzi una di esse, elegantissima, osservando un costume *tailleur* che ha la costanza di affacciarsi pel terzo anno attraverso una tersa e larga vetrina, disse con eccesso sdegnoso « Ne ho di più freschino; nel mio guardaroba di cose smesse ». In guardia, dunque, le eleganti un po' ingenue, e perchè no? in guardia anche le sartine che vanno a giornata.

Magda

Cronaca giudiziaria

Processo Trivulzio-Tedeschini.

Verona, 13. — Dalle abili interrogazioni dell'avv. Borciani risulta che il tenente Trivulzio aveva sporto denuncia per falsità contro la Policante. Nega di aver mai conosciuto la Poli, di cui seppe la storia dal padre morente all'ospedale, e nega i rapporti con la De Mori. Accettato il teste Cardini, il quale riafferma la deposizione stampata sul *Gazzettino*, che cioè la sorella della Canuti rassicurò il padre, con la supposizione che questa fosse dal Trivulzio, assicurazione che il tenente gli fece poi di persona. Egli si estende in particolari avvaloranti la diceria subito corsa, e l'accusa al tenente. La parte interessante è la deposizione della Policante che afferma di aver accompagnata l'Isolina a Milano dalla levatrice Demori. Secondo lei il tenente aveva stabilito che la giovane dovesse farsi aiutare per liberarsi dal disonore, e precisa i consigli a cui assistè. Si stabilisce che lo stato interessante della ragazza si verificò appunto un mese dopo l'entrata in casa del tenente. Tra proteste da parte della difesa, per domande d'indole delicata rivolte alla teste, viene tolta la seduta alle 5,30.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA TORINO.

La commemorazione della presa di Gaeta — La Regina Margherita — Il generale Besozzi dal Duca d'Aosta.

Torino, 13 (*Armida*). — Con una brillante, riuscitissima festa, il 24° reggimento fanteria, nella caserma Arimondi, commemorava ieri, la battaglia di Gaeta (12 novembre 1860) che segnò una data incancellabile nella storia del reggimento. Fu in quel giorno memorando che tre battaglioni del glorioso reggimento lottavano disperatamente contro una fortissima ridotta improvvisata nel convento, dominante l'erta, e donde partiva un fuoco micidiale, e vinsero. Ma a qual prezzo! L'erta fu seminata di cadaveri!... La presa di Gaeta si dovette in gran parte all'eroismo dei bravi componenti il 24.o fanteria. Dato questo precedente, si capisce come fossero orgogliosi, ieri, gli ufficiali ed i soldati dello stesso reggimento di commemorare la data solenne. La caserma Arimondi era tutta addobbata con abbondante sfarzo di bandiere tricolori. I numerosi invitati, fra cui molte belle ed eleganti signore, erano ricevuti dal comandante del reggimento, il colonnello Buonamici, e dal maggiore Spinelli, alla cui attività si dovette la mirabile organizzazione della festa, e da uno stuolo di ufficiali. Molti altri ufficiali di tutte le armi erano intervenuti, come non mancavano il comandante della brigata Como, maggiore generale Della Poce, il comandante della brigata Calabria ed altri ufficiali superiori. Vi furono parecchi banchetti — uno per compagnia e uno speciale per sotto ufficiali. Tutte le tavole furono visitate dal generale Della Poce e dal colonnello Buonamici. Inutile dire che la più schietta allegria regnò fra quei giovani militari e che i brindisi al Re ed all'esercito furono molti e fatti con entusiasmo. Dopo, la festa continuò con un banco di premi, con lotterie, con tornei umoristici, corse nel sacco ed altri divertimenti popolari. Le feste ebbero un prolungamento fino alla sera. Nel teatrino improvvisato, fu eseguita dai soldati, una rappresentazione teatrale, chiusa da quadri allegorici, seguì poi un ballo che chiuse la gioviale festa. La banda del reggimento si fece intanto apprezzare, suonando, con molta abilità, scelti pezzi.

— Ieri, nel pomeriggio, la Regina Margherita, in carrozza, seguita da due funzionari di pubblica sicurezza, pure in carrozza, e dai soliti ciclisti, venne da Stupinigi a Torino, recandosi direttamente allo studio dello scultore in legno cavaliere Michele Dellera. Il Dellera ha eseguito, su disegni dell'architetto Stramucci, la cappella in stile del secolo XVI, che la Regina Madre ha ordinata per il suo palazzo di Roma. La Regina visitò nello stesso studio anche alcuni progetti di decorazioni, disegnati dal pittore cav. Carlo Cussetti, e destinati ad essere eseguiti anch'essi nel palazzo Margherita a Roma. La Regina fece poi subito ritorno a Stupinigi.

— Ieri sera S. A. R. il Duca d'Aosta diede un banchetto di congedo al generale Besozzi, il quale, come si sa, va ad assumere il comando del IX Corpo d'armata (Roma). Il banchetto, al quale partecipò soltanto la Corte, fu improntato alla massima cordialità e deferenza verso S. E. il generale Besozzi, che lascia tanti grati ricordi e tanti rimpianti nella nostra città. E il Duca d'Aosta volle ieri sera dargli una nuova prova del suo affetto e della sua stima verso l'ottimo generale.

DA STUPINIGI

Una pergamena alla Regina Margherita.

Stupinigi, 13. — Ieri alle ore una e mezzo pom. veniva ricevuto in speciale udienza dalla Regina Margherita, al cas'ello di Stupinigi, il prof. Igino Scarpa, pittore pergamenista, dei cui delicati e fini lavori ebbimo altra volta ad occuparci. Il pittore Scarpa presentò alla Sovrana entro un *album* elegantemente rilegato dalla nota casa Patarchi due pergamene che formano un dittico. Nell'una di esse è miniata framezzo ad una delicatissima raffaellesca la dedica dell'artista a S. M. la Regina Margherita; in basso, tra due putti campeggia lo stemma degli antichi sabaudi; nella iniziale *M* spiccano come fin cammeo tre simboliche margherite.

Nell'altra pergamena pure finamente miniata è contenuta la *Decisione in memoria di Re Umberto I*, compilata dalla Regina stessa e cioè il *Rosario* e la *Preghiera*. Ogni vezzetto del rosario si arricchisce d'una miniale miniata, nella quale campeggia un angelo in differenti atti di preghiera figura, che fregiandosi, campeggia pure nella iniziale della preghiera. Le due pergamene sono inoltre del 500; sul gusto di quelle che si conservano alla biblioteca Marciana di Venezia. Presentò il pittore Scarpa alla Regina il reverendo don Mantica, rettore del collegio di Moncalieri, mentre le pergamene erano recate da un allievo del collegio stesso, il conte Bettoni-Cazzago di Brescia, che era accompagnato da tre altri alunni dello stesso collegio. La Regina gradì assai ed esaminò minutamente il delicato lavoro da vera intenditrice, facendo all'autore molte lodi ed intrattenendosi affabilmente con lui per oltre venti minuti.

DA MILANO.

L'inaugurazione del salone Perosi e l'Esposizione dei crisantemi.

Milano, 12 (*Benedetti*). — Era quasi necessario che Milano avesse un gran salone da concerti oltre quello del Conservatorio, destinato più per i saggi annuali degli allievi che per gli avvenimenti di arte, ed a questo inconveniente pone ora riparo il nuovo salone Perosi, che è una modificazione della tanto disgraziata chiesa di S. Maria della Pace. Ieri si è inaugurato, alla presenza dei rappresentanti della stampa senza che i soliti convenzionalismi d'occasione turbassero le solennità di questo nuovo tempio dell'arte, dove per primo lavoro si darà il nocevissimo oratorio di Perosi: « Mosè ».

La storia di questa chiesa che dall'oblio e la profanazione degli uomini sorge ora a radiosa vita artistica, si riallaccia a quel periodo medioevale dell'arte lombarda che sola faceva riscontro alle più belle esplicazioni della Rinascenza. Subì perfino l'onta di essere adibita come deposito militare, dopo avere posseduto i tesori di Luini, di Gaudenzio Ferrari e di Marco d'Oggiono, ed oggi elevata alla pristina nobiltà, pare che dagli orifiamma col motto *Pax* invochi dagli uomini il rispetto ai sacrari dell'arte. La sala ampia ha dei particolari di decorazioni semplici e simbolici, e dalla parete bianche sulle quali spiccano i grandi orifiamma, e dalla volta ornata, spira un senso di misticismo, sì che l'animo si compenetra dell'austerità dell'arte sacra.

Questa nuova chiesa sarà consacrata col grande avvenimento dell'oratorio Peroniano, che per opera di un Comitato solerte, troverà modo di innalzare il vecchio tempio all'antica dignità.

Oggi si chiude la riuscita Esposizione del crisantemo, fiore oramai adottato nelle nostre abitudini, mercè le cure diligenti dedicate anche dai nostri coltivatori.

Pare che l'uomo voglia far perdere al crisantemo la vecchia poesia del dolore. Nelle coltivazioni più recenti si nota come un desiderio di mostrare della gioia coi ricchi colori intensi, con le forme pompose, oggi aggruppamenti gai. Non vedo più in questo classico fiore tacciare delle tombe le traccie di un'armonia della mestizia, poichè presso una lapide ignota o corrosa dal tempo il crisantemo ricorda la pietà della natura per i suoi figli in sfacelo. Oramai è tutto un rigoglio di forza artificiali che hanno secondato e sviluppato le più eleganti forme, i colori più strani e più vaghi, e pare che oggi il crisantemo sia diventato il fiore *bon à tout faire*, che possa figurare sulla culla di una nuova vita, sul serto di una sposa, sulla tavola destinata a radunare i gaudenti del palato.

E' però ammirevole la disposizione armoniosa di tutte queste piante riunite in trofei, o di questi fiori allineati simmetricamente con lo stelo sottile, ricchi di petali e di colori. Vi è tutta una collezione « *Regina Margherita* » dai petali a filamenti, ricchi di ombrello e dai colori pallidi di un verde delicato, di un rosa sfumato e di un giallo chiarissimo. Una raccolta di una tinta aristocratica rosa lilla, è quella che ha guadagnato un primo premio. I petali sono a forma di tentacoli e si partano dalla corolla con tinte graduali quasi rosa, all'estremità. Un trofeo candido di crisantemi bianchi quasi sfioriti ha pure visto un primo premio per la immacolatezza dei petali informe. Negli angoli del salone maggiore vi sono le coltivazioni ad alberello di venticinque fiori sullo stesso gambo che è quasi ripiegato dall'immane peso di tutti questi crisantemi variate su tutte le tinte più chiare, giallognolo, lilla e bianco. Di queste raccolte ho ammirato quella intitolata « *Madame Pierre* » che ha fiori dai petali tubolari, filiformi ed incurvati e quest'ultimi, hanno un colore così graduale nel giro del petalo, da sembrare bioccoli di neve in ombra.

Delle stesse coltivazioni ad alberello, sono belle la raccolta « *Madame Ferlat* » variazioni di giallo, e quella « *Madame E. Roger* » di un verde pallido digradante verso il giallo. Il fiore è piccolo di campana e lo sviluppo massimo di questa stessa qualità si ammira nei *Fiori recisi* dove enormi globi dai petali arricciati naturalmente o artificialmente mostrano la cura diligente dei coltivatori, nell'assecondare le forze naturali.

Belle il gruppo di crisantemi « *Madame Carnot* » dai petali crandrisonni tubolari e ricurvi, quasi a salice piangente. La raccolta più moderna è nel centro della sala. Sono tutte varietà mediate non ancora denominate dalle forme più originali nei petali, dalle tinte più miste e più nuove ed un gruppo di crisantemi centrali ha un bel colore carminio alla corolla sfumato all'estremità dei petali in un bel giallo canarino. Una variazione da giardino del *crysanthemum segetum* è quella di un bel giallo oro, dove è tutta la luce del sole nei campi, fiori che parlano di feste villereccie, di case campestri ornate a festa. Tutta una gamma vaga di crisantemi dai colori lionati dai petali vellosi ed arricciati, è esposta da Carlo Moroni. Si notano anche per l'enormità dei fiori bianchi la raccolta « *Mad. Deye* », la « *Recolard* » di un carmino intenso, la « *Modesto* » di un giallo vivo e tante altre tutte ricche di tinte dove l'occhio si compiace di seguire le sfumature, i capricci di una tavolozza smagliante, le forme ritmiche dei petali concorrenti ad uno stesso punto quasi desiderosi di stare adunati alla madre corolla, o volti all'insù nell'attesa delle lagrime della rugiada più sincere di quelle degli uomini. Quasi a staccare il pensiero dalle belle sensazioni che sorgono ammirando il simbolico fiore del dolore, nello stesso ridotto della Scala vi è un reparto di esposizione di ortaggi coltivati con la massima diligenza. Carciofi dalle figlie enormi, sedani, patate, piselli, carote ecc. del massimo sviluppo possono formare la delizia dei cultori del ventre e delle cuoche esperte e accanto a questi tavoli ricchi della stessa pratica della cucina, pere grossissime, mele che sembrano d'alabastro, arance, banani e frutta tropicale è messa in mostra con grande godimento dei bimbi visitatori e magari anche dei grandi. In mezzo a tutta questa grazia di Dio mi colpì un pomo grosso come la testa di un bambino pesante la scritta « *Pomo d'Adamo* ».

Un collega freddurista lo ammirava silenzioso; poi con accento di profonda convinzione mi disse « Si capisce che l'umanità debba soffrire!... » « Eh!... » — « Già, non vedi com'è grosso... il peccato d'origine!!! »

DA NAPOLI.

Una lapide a Morelli — Il postale per Massaua — Una collisione.

Napoli, 14, ore 16,50. — Oggi alle ore 14, è stata scoverta una lapide a Domenico Morelli, che il municipio ha fatta apporre sulla facciata del palazzo Englen a San Carlo alle Mortelle, dove abitò l'illustre estinto. Il duca Riccardo Carafa d'Andria ha pronunciato un discorso applauditissimo.

— Ieri sera è partito per Massaua il piroscafo *Indipendente*, che trasporta nella colonia eritrea i viveri per le nostre truppe. A bordo di esso partirono una trentina di soldati che vanno a dare il cambio ai compagni in congedo.

— Il piroscafo germanico *Naida* entrando, ieri al giorno, nel nostro porto mercantile, fu investito a prua dal piroscafo francese *Saint Marc*, che pure entrava nel porto. Il panico tra i viaggiatori fu grande; tanto che alcune monache dovettero essere trattenute nell'atto che si gettavano a mare. Il *Naide* subì lievi avarie.

DA VICENZA.

La nuova Giunta.

Vicenza, 12 — La tornata consigliare odierna ha posto termine finalmente alla crisi increscevole e la maggioranza di parte cattolica ha eletto sindaco il cav. N. Marzotto; assessori effettivi dottor S. Asti, bar. B. Scola, comm. A. Zileri dal Verme, dott. G. Moana, nob. ing. A. Borgi, avvocato G. Morsoletto; assessori supplenti avvocati G. Fontana, G. Ratti. La soluzione è avvenuta inattesa, quando omai si presagiva la venuta di un Regio Commissario, *creatura* del Giolitti, come aggiungeva un giornale della regione *che la sa lunga* e nei circoli d'opposizione, *mitgo Caffè Nazionale*, si faceva il nome dell'ex sindaco cav. Sartori. L'adunanza è seguita tranquilla nell'affollato uditorio, *simica cum celeritate* a conferma del comune avviso che la soluzione invocata rimedierà tutta nell'azione concorde del partito al potere.

Ed ora al lavoro, perchè molteplici facendo comunali attendono le deliberazioni dell'amministrazione.

Fra le Quinte e Fuori

Adriano. — La serata in onore del giovane direttore d'orchestra, Agide Jacchia, riuscì splendida per concorso di pubblico e per la dimostrazione tributata al valoroso artista a cui furono offerti doni, fiori bellissimi, e applausi che, dopo le danze dell'opera *Sansone e Dalila*, mimate dall'orchestra si mutarono in una vera ovazione. Stasera, a generale richiesta, ultima del *Ratcliff* con la signora Cucini che gli sostenne la parte di *Margherita* sulle scene milanesi, e sostituisce Virginia Guerrini. Dirigerà Pietro Mascagni. Con questa rappresentazione del *Ratcliff* si chiude la breve stagione lirica dell'Adriano, la quale ha dato agio di rivelare nel Mazzolani un impresario pieno di gusto e di ardire; poichè veramente ardito egli è stato nell'offrire con le sue sole forze, una serie di spettacoli importantissimi coi migliori artisti che vantino i cartelloni dei teatri massimi. All'impresa Mazzolani deve il pubblico di Roma di aver sentito per la prima volta il *Ratcliff*, la più bella opera di Mascagni, e il *Sansone e Dalila*, capolavoro del Saint-Saens. Col *Ratcliff* il Mazzolani inaugura a tale proposito una nuova stagione lirica al ippodromo nostro teatro Manzoni, l'Argentina.

All'Adriano sabato, incominceranno gli spettacoli ippici e ginnici del Circo Frediany, che è costituito da 80 *artisti* e 96 cavalli. Nel programma del Circo Frediany, che resterà all'Adriano fino al prossimo 22 dicembre, sono comprese rappresentazioni diurne i giorni di festa e i giovedì e serate *high-life* tutti i venerdì.

Valle. — Grande successo d'ilarità ieri sera per la commedia di Berzezio, *Le miserie del signor Travetti*. Novelli, grandissimo nella sua parte, ebbe continui applausi, che nella scena del terzo atto, gli fruttarono tre chiamate al proscenio. Il Bertini incarnò la macchietta caratteristica del capo-sezione con molto spirito. La commedia si replicherà anche questa sera. Sabato prima rappresentazione della *Gerla di Papà Martin*, con allestimento scenico accuratissimo e i costumi del tempo in cui il vecchio dramma fu scritto.

Nazionale. — Stasera il Nazionale fa riposo per apparecchiare alla prima rappresentazione della famosa *féerie* in 3 atti e 14 quadri. *Ventimila leghe intorno al globo*.

Quirino. — *Mascotte* è un'operetta fortunata e anche stasera si ripete.

Manzoni. — Domani come fu già annunziato serata d'onore della signora Bosetti-Valvasura con la *Tosca* di V. Sardou.

Zacconi in Spagna.

Madrid, 13, ore 16 — Ermete Zacconi ha inaugurato alla *Comedia* il suo breve corso di recite. Egli si è presentato al pubblico, che era accorso eletto e numerosissimo per giudicare il grande attore italiano, coi *Disonesti* di Rovetta, e *Don Pietro Caruso* di Roberto Bracco. Il successo fu trionfale. Il pubblico, nelle più salienti scene, in piedi, delirante lo ha acclamato. La stampa madrilena fa di questa recita l'argomento di attualità, e dedica a Zacconi e alla sua arte, articoli caldi d'entusiasmo, proclamandolo il più grande, il più completo degli artisti moderni. Le chiamate al proscenio hanno superato le trenta, e ad ogni presentarsi dell'illustre artista il pubblico fa fatto un'alta ovazione. Applauditi con lui i suoi compagni, dei quali la stampa encomia il valore, notando il caso felice d'un artista poderoso, condiuvato da comici degni di stargli a fianco. Il successo di Zacconi copra l'artista sovrano, e onora l'Italia a cui appartiene. Per l'occasione i prezzi erano notevolmente rialzati, superiori a quelli stabiliti per altri attori celebrati. Malgrado ciò il teatro è già venduto per le successive recite.

Les nuits folles.

Ci scrivono da Pietroburgo 11: Fu rappresentato nelle scene del Teatro Nuovo il dramma del figlio di Leone Tolstoi. Il lavoro era intitolato *Les nuits folles* ed è completamente caduto. Bellissima la sala, ed elegante il pubblico, poichè il nome del padre aveva fatto al figliuolo la più bella réclame.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *La sposa americana*, ore 9.
Valle. — *Le miserie del signor Travetti*, ore 9.
Adriano. — *Ratcliff*, ore 9.
Quirino — *Mascotte*, ore 9.
Manzoni. — *Tosca*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

Una conferenza di Ghio.

Parigi, 14. — Ieri al Collegio delle scienze sociali, il pubblicista italiano Paolo Ghio tenne un'applaudita conferenza sull'« Italia Moderna », innanzi ad un pubblico numeroso.

Naufragi in Inghilterra.

Londra, 14. — Un bastimento francese, proveniente da Dunkerque, carico di grano, si è sommerso davanti a Sunderland. Diciannove persone sono rimaste annegate. Imperversa una tempesta di terra e di mare in tutta l'Inghilterra. Sono segnalati numerosi sinistri ed inondazioni.

Edimburgo, 14. — La nave che fa il servizio delle dogane si sarebbe affondata nell'Estuario di Forth. Si assicura che vi siano 23 annegati.

Londra, 14. — Dall'Irlanda e dall'Yorkshire si segnalano piogge torrenziali e inondazioni. Nel Westmoreland è caduta neve in abbondanza. A Londra si è avuta una raffica terribile. Da ogni parte giungono notizie di danni e di disgrazie. Il pessimo tempo continua.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 14 novembre.

Il sole sguarda alle 6,47 — Tramonta alle 4.59 — L'avemaria suona alle 17,15.

Calendario d'oro.

Domani S. Leopoldo — S. Geltrude — S. Eugenio vescovo.

Ricorre il compleanno:

di donna Caterina Albat de Divonne, nata dei principi Ruspoli, Trento; della contessa Maria Belgrano di Famolasco, Torino; della contessa Diodata Biandrà, Torino; di donna Elena Borghese, principessa di Sulmona, Pisa; del tenente generale Vittorio Biandrà, Torino; della contessa Emma Carminati di Brambilla, Milano; di don Ferdinando Hardouin, dei duchi di Gallese, Roma; del principe don Filippo Lancellotti, Roma; della marchesa Augusta Marini Clarelli, Roma.

Ricorre l'onomastico:

di don Eugenio duca d'Altempa, Roma; della contessa Geltrude Baldelli, Firenze; della contessa Geltrude de Bellegarde, Firenze; del conte Leopoldo Buonaccorsi, Roma; della contessa Leopolda Brandolini, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, Venezia; del marchese Leopoldo Corio, Milano; della principessa Leopolda Croy Dulmen, Firenze del marchese Leopoldo De Gregorio, Roma; del conte Leopoldo De Nobili, Lucca; del conte Leopoldo Ferrari Corbelli, Firenze; del conte Leopoldo Ferri, Padova; di donna Eugenia Litta Visconti, Roma; della marchesa Leopolda Maragnoli, Roma; della marchesa Leopoldina Pallavicino, Parma; del principe Leopoldo Ruspoli, Roma; della contessa Leopolda Sacconi, Roma; della contessa Geltrude San Martino d'Agliè, Roma; dell'onorevole don Leopoldo Torlonia, duca di Poli e duca di Guadagnolo, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura massima 10,6 — massima 17,9

Note capitoline.

Sappiamo che il sindaco nella riunione di martedì venturo sottoporrà alla Giunta la questione finanziaria comunale e quella dei lavori edilizi, comunicando le definitive risposte del Governo.

Al IX corpo d'armata.

Questa sera, come dicemmo, il generale Tournon, che passa nella riserva, darà un pranzo di addio agli ufficiali di stato maggiore addetti al corpo d'armata.

Reale Accademia dei Lincei.

La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 17 novembre alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

I lavori a S. Silvestro.

Il comm. Pietro Stettaner capo di gabinetto del ministro Galimberti, accompagnato dal cavaliere Telemaco Marchi, ispettore centrale del ministero poste e telegrafi, ha visitato ieri i locali della regia posta centrale a S. Silvestro per la ricognizione dei lavori di ampliamento e restauro che si stanno facendo nei locali suddetti.

Per gli operai.

La Società « Romanina » a datare dal 18 corrente effettuerà il funzionamento del tutto *gratuito* del *Segretariato degli operai* al quale gentilmente presteranno il loro valevole appoggio, egregi professionisti avvocati. L'ufficio del Segretariato, posto in via del Governo Vecchio n. 84 piano terreno interno, è aperto nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato, dall'Ave Maria a due ore di notte.

La questione di S. Girolamo.

Il comitato dei dalmati ha presentato oggi ai presidenti della Camera e del Senato ed a tutti i ministri la seguente protesta:

« Eccellenza,

« Il comitato dei Dalmati, in nome proprio e della colonia dalmata di Roma, protesta energicamente contro l'intromissione di governi stranieri nella questione di S. Girolamo degli Schiavoni. Nè l'Austria, nè il Vaticano, nè il Montenegro, nè alcun altro Stato ebbero mai ingerenza nè politica nè amministrativa nell'Istituto dalmato di Roma. Autonomo e indipendente per lo spazio di quattro secoli e mezzo, l'Istituto di S. Girolamo, retto e amministrato sempre dai dalmati residenti a Roma, deve rimanere quale lo intesero i suoi fondatori, cioè un'istituzione pia, che non è stata creata nè per l'Austria, nè pei numerosi Stati o nazionalità della penisola Balcanica, ma pei soli italiani e schiavoni della Dalmazia.

« Oggi, come nel passato, se qualche autorità ha dei diritti di vigilanza sull'istituto di San Girolamo, questa autorità non può essere che quella che risiede legalmente e legittimamente in Roma, cioè il Governo del Re d'Italia. Il comitato dalmata, perciò, conscio dei propri doveri verso la nobile terra, che ha l'onore di rappresentare, fa un vivo appello al Governo ed al Parlamento, nonchè alla pubblica opinione d'Italia perchè cessi il miserando spettacolo che nella capitale di un paese libero e fiero della propria indipendenza e dignità nazionale, dei rappresentanti di Governi stranieri abbiano a trattare cogli irreconciliabili nemici dell'unità italica a danno di un'Opera Pia, che si trova sotto la tutela e vigilanza delle leggi italiane. Seguendo questa linea di condotta, il comitato è sicuro di interpretare gli intendimenti ed i voti non solo dei dalmati residenti a Roma, ma di tutte le colonie dalmate d'Italia ».

Il principe Ginnetti.

A Velletri è morto nell'storico palazzo di piazza Cairoli don Marino Caracciolo Arcella Ginnetti principe di Avellino, nato a Firenze nel 1838. Da un po' di tempo, a ragione della sua malferma salute, si era alquanto appartato dal movimento della vita cittadina ed aveva pure rinunciato alle cariche pubbliche che egli occupava.

Per l'ingresso gratuito nei musei capitolini — E' noto che il conte Jacovacci provocò dal Consiglio comunale una deliberazione di massima, intesa ad accordare l'ingresso gratuito nei musei capitolini agli artisti e studenti di archeologia. Il regolamento relativo fu discusso dalla Commissione di storia e d'arte e, approvato dalla Giunta, sarà sottoposto alla sanzione del Consiglio.

L'ingresso gratuito con tessera speciale portante la fotografia del concessionario, valevole per un anno, potrà essere accordato a tutti gli artisti e professori di archeologia nazionali e stranieri, presentati all'ufficio con documento dell'istituto di Belle Arti o dell'Accademia di San Luca. Parimenti sarà concesso agli allievi di istituti di Belle Arti e di Archeologia pei quali sia fatta domanda dai capi dei rispettivi istituti.

Il Manicomio alla Lungara - Alla fine del corrente anno il genio civile eseguirà la consegna di una parte dei locali del Manicomio di S. Maria della Pietà alla Lungara, per il proseguimento dei lavori del Lungotevere, e si è provveduto subito al ricovero dei 200 malati. Nella futura primavera sarà sgombrata l'altra parte del fabbricato della Lungara nella quale attualmente sono ricoverati circa 300 malati.

Associazione artistica internazionale — Questa sera alle ore 20, verrà da questa associazione offerto un banchetto in onore dell'illustre artista prof. comm. José Villegas, chiamato dal Governo spagnuolo ad assumere la direzione del Museo reale di Madrid.

Alla [illegible] — Gli scorsi anni la Biblioteca Vittorio Emanuele riprendeva col primo di novembre l'orario invernale, rimanendo aperta fino alle 6 pom., con vantaggio grande degli studiosi, specialmente degli insegnanti e degli studenti, che al mattino sogliono essere occupati nelle scuole. In questo anno, la Biblioteca continua tuttavia l'orario estivo, chiudendosi alle 3; e ai reclami del pubblico si risponde che manca il personale necessario. Speriamo che l'illustre comm. Gnoli, così benemerito degli studi, troverà modo di soddisfare il ragionevole desiderio dei frequentatori della V Emanuele.

Per il sanatorio dei tubercolosi — Nell'ultima riunione della Commissione degli ospedali di Roma, il prof. Ballori riferì su la parte igienico-sanitaria e l'ing. Galassi espose il progetto tecnico per la costruzione nella nostra città di un ospedale pei tubercolosi. La Commissione ne deliberò la esecuzione in un'area attigua all'ospedale di San Salvatore al Laterano. Approvò seduta stante il processo verbale di tale deliberazione allo scopo di inviarlo colla maggior sollecitudine al Consiglio sanitario provinciale e al ministro dell'interno per la sanzione. Si assegnarono i fondi necessari per la costruzione senza far distrazioni di patrimonio.

I tabaccai — Nella seconda assemblea dei tabaccai di Roma si lesse e approvò il progetto-schema di legge, tendente a mitigare gli effetti disastrosi della legge 3 febbraio 1901; si prese atto delle buone promesse date circa il *memoriale* alla presidenza della Società e si votò infine un plauso al Consiglio, che tanto ha fatto e fa nell'interesse della classe. Alla Società di resistenza sarà annessa, secondo il giusto desiderio di molti, una sezione di mutuo-soccorso.

Le guardie municipali — Per festeggiare la ricorrenza del 31° anniversario della fondazione del corpo, che ricorre domani, le guardie municipali si riuniranno a banchetto domenica alle 13,30 in via Portico d'Ottavia.

La suicida ai Prati di Castello — Alle 19 di ieri sera la giovane ventenne Giovanna Liberati, da Visso (Macerata), al servizio del pizzicagnolo Nazzareno Remigi, in via Marianna Dionigi, salita sulla terrazza si gettò a capofitto nella strada. L'infelice spirò mentre la trasportavano a S. Giacomo.

Scopo del suicidio pare si debba attribuire ad una improvvisa esaltazione mentale, essendo stata la Liberati quattro anni rinchiusa nel manicomio di Macerata.

E' morto stamane alle 7 e mezza all'ospedale di S. Giacomo il possidente Giorgio Sinigaglia, ventenne che, come ieri dicemmo, si tirò un colpo di rivoltella in direzione del cuore, per contrasti in amore. Il Sinigaglia, frequentando il *Salone Margherita*, si era pazzamente innamorato della canzonettista viennese Luisa Danna, la quale, alle insistenti proteste d'amore del Sinigaglia, rispondeva sempre con un rifiuto, perchè, diceva lei, il suo cuore era impegnato con un noto e ricco signore palermitano.

Ieri la Danna gli mandò una letterina così concepita in questi termini: « Non mi seccate. E' inutile. Debbo cantarvelo in musica? » Il giovane alla lettura di questo biglietto smarrì la ragione e si uccise.

...di stasera in piazza
... in piazza Rosa n. 12 fu-
...ti, che accorsero dalle varie
...a di un soffitto per colante, in
... Arturo Roberti, e che fu agrom-

...suicidio o disgrazia? — Oggi alle ore
... stata denunciata al commissariato di
... parrettiere Pietro Baia d'anni
... campagna, abitante in via
...lo 17, da due giorni non si vedeva
... la porta da un fabbro, il Baia è
... chiavere. Ignora se trattisi di

INFORMAZIONI

Il ritorno dei Sovrani.

La partenza dei Sovrani da Napoli per Roma, ...assicura ormai fissata per domenica 23, volendo il Re trovarsi alla Capitale qualche giorno avanti la riapertura del Parlamento, stabilita pel ...

Il Duca d'Aosta.

... R. si è recato a fare la visita di ... della guerra.

Il Principe Vittorio Napoleone.

... la Torino che il Principe Vittorio ... è partito per la Svizzera, via ...

Lo Czar in Italia.

... circoli diplomatici che lo Czar ... Natale a Nizza, passando per ... In tal caso si torna a parlare ... del Re in una delle città settentrionali ... a coppia imperiale

Al Consiglio di Stato.

... lio di Stato, a sezioni riunite, ... sotto la presidenza del senatore Saredo. La discussione del nuovo regolamento sulla pubblica sicurezza è stata rimandata alla seduta ... e che si terrà giovedì venturo

— Nell'adunanza odierna il Consiglio di Stato ... morato il consigliere comm. Alessandro ... mancato ai vivi il 31 ottobre a ... elevate parole il presidente senatore Saredo ricordò i meriti dell'estinto, rievocandone l'integrità, l'operosità ed i servigi resi allo Stato nelle diverse cariche che ebbe a ricoprire. Alla commemorazione del senatore Saredo si unì il presidente della seconda sezione, senatore ... alla quale il comm. Romanelli apparteneva, e propose che alla famiglia dell'estinto ... anticipato l'espressione di cordoglio del ... stato insieme alle commemorazioni fatte alla sua memoria. La proposta fu approvata ...

L'ammiraglio Candiani.

... Candiani, avendo raggiunto i ... tà fissato per contrammiragli, dovrà ... il servizio attivo. Gli ufficiali di ... stanno preparando una affettuosa di...

Per Napoli.

Appena visti i risultati delle elezioni di Napoli, che hanno costituito un completo omaggio ... nanza napoletana alle risultanze del... ... Giolitti, che prima aveva evitato di pronunciarsi sulle que... costretto a proporre il prosc... sia sulle opere pie napoletane ... stessa Commissione d'inchiesta, ... Saredo. Questo nell'a... platea. Ma intanto, siccome ... ...os. rimane ...tutti, sa ...vatore. L'on. Giolitti sta fa... ...enere che il Saredo ri... Fra le altre, l'on. Giolitti a... ...sapere al Saredo che, *a priori*, il M... ...disposto a dare formali ... ...scioglimento del Consiglio ... ...pie di Napoli, che le r... ...are. Ma ... ...ra tornare ... ...dare' ... ...sobbarcherà al nuovo ... ...mpito anche perchè, come bene ... *Pungolo Parlamentare*, ...ra espletata dal senatore Saredo, dati ... che ha prodotto, nessuno in Italia se... ...prendere una inchiesta a Napoli che ... a al senatore Saredo. L'allonta... ...atore Saredo, anche dal p... ...interpretato come una mezza ... la mezza misura, in questo caso, var... ...dendo della misura cattiva, la fine ...

Il Governo e il divorzio.

... giorni fa annunciammo che il Go... ...ava al proposito di presentare un ... ...ze sul divorzio e che tale determi... ...a dovuta all'opposizione dell'on. Giolitti sonda degli elementi conservatori di ... la conquista, gli officiosi si affrettano a ... la notizia. Ora la *Gazzetta*, ... attinenze al ministero di grazia e ... accenta precisamente che l'on. Cocco-... ...abbandonare il progetto ... ...ministro Giolitti. Questi, dice ... ...riprendere imprudente ... o, nella eventualità di non lontana ... generale, gettare una sfida alla ... del paese con quel progetto, ... di più il risentimento accentuato ... seguito alle rimostranze dell'onorevole ... soggiunge la *Gazzetta*, ed all'opinione di due o tre ministri, avverrà ai ... Zanardelli ed appoggio ad un par... ...o, quello cioè di non presentare ... non ostacolare l'iscrizione all'ordine ... progetto Berenini-Borciani ed ...

...dicato, che, tale può chiamarsi, ... del progetto di divorzio difficilmente ... e per molto tempo; ciò che in ... to alla maggioranza del Par... ...re che il comunicato stesso, ... rivelasse nei circoli politici di ... nuovo, desta commenti perchè ... stesso on. Cocco-Ortu che f... ...entite ufficiose sul 'intervento de'... ...a quest'ora ed è lo stesso onore... ...he addossa pubblicamente la ... un provvedimento, a lui non ...palle del collega dell'interno. Chi ... Cocco-Ortu e Zanardelli sono due corpi in un'anima sola, aggiunge i commenti ai commenti e ne trae illazioni sul latente conflitto che da tempo e per più circostanze si annuncia esistente fra il presidente del Consiglio e il ministro dell'interno.

La riapertura della Camera.

Oggi è stato affisso l'ordine del giorno della Camera per la seduta pubblica di mercoledì 27, alle ore 14. L'ordine del giorno reca: 1. Interrogazioni; 2. Sorteggio degli uffici

Discussione dei disegni di legge: 3. Soppressione del comune di San Giovanni Battista ed aggregazione a quello di Sestri Ponente; 4. Costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Nardodipace, Ragona e Santo Todaro in provincia di Catanzaro; 5. Disposizioni relative al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie; 6. Modificazioni alle disposizioni della legge 30 marzo 1893, n. 173, concernenti le opere idrauliche di 3.a, 4.a e 5.a categoria.

7. *Seguito della discussione sul disegno di legge*: Sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali

8. *Discussione del disegno di legge*: Maggiore spesa per il monumento in Roma a Mazzini.

9. *Seguito della discussione sul disegno di legge*: Acquisto della Galleria e del Museo Borghese.

Discussione dei disegni di legge: 10. Espropriazione di Villa Borghese; 11. Pareggiamento della Università di Macerata alle Università indicate nell'art. 2 lett. *A* della legge 31 luglio 1862, n. 719; 12. Collocamento a disposizione dei prefetti del Regno; 13. Sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione; 14. Conto corrente fra il Ministero del tesoro e l'Amministrazione militare; 15. Tombola telegrafica a favore dell'opera pia per assistere i figliuoli derelitti dei condannati, della pia Casa di Patronato pei minorenni e della pia Casa di rifugio per le minorenni correggende di S. Felice a Ema; 16. Riforma del casellario giudiziale; 17. Revisione generale dei redditi dei fabbricati e modificazioni alle leggi sulla relativa imposta; 18. Modificazioni al ruolo organico del personale di segreteria e d'ordine nella Corte dei conti; 19. Modificazioni al ruolo organico del personale delle delegazioni del tesoro; 20. Approvazione della spesa straordinaria di lire 200,000 per la rinnovazione delle matricole fondiarie; 21. Disposizione interpretativa ed aggiunta all'articolo 116 della legge sulle pensioni civili e militari; 22. Modificazioni al testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501 ed alla legge 27 maggio 1875, n. 2779 sulle Casse di risparmio postali (*urgenza*); 23. Approvazione dell'atto di transazione 29 marzo 1900 coll'Amministrazione degli istituti ospitalieri di Milano, relativo alla vertenza per l'interramento del laghetto di S. Stefano in Broglio e per il rimborso delle spese di gestione delle pie Case di S. Caterina della Ruota e della Senavra; 24. Provvedimenti economici e finanziari; 25. Approvazione di un contratto di permuta di beni demaniali nel comune di Pavia; 26. Vendita dei duplicati della biblioteca Vittorio Emanuele (*urgenza*); 27. Stazioni climatiche nei boschi nazionali inalienabili (*urgenza*); 28. Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti (*approvato dal Senato*); 29. Ordinamento del servizio degli uscieri giudiziari e Cassa di previdenza per le pensioni degli uscieri; 30. Istituzione di una nuova quinquennalità di triennato comune di 3.a classe; 31. Autorizzazione a concedere la patente di grado superiore ai maestri elementari con patente di grado inferiore dopo un triennio di lodevole servizio; 32. Modificazione per la intera legislatura del decreto 20 novembre 1859 n. 3781 sulla ripartizione fu annullata per brogli o per ... 33. Costituzione della frazione Monte... in Comune autonomo; 34. Prestito a premi a favore della Cassa Nazionale per la vecchiaia e la invalidità degli operai e a favore della Società Dante Alighieri

Francia e Vaticano.

Pare che sia intervenuto un accordo tra la Francia ed il Vaticano, auspice il cardinale Richard, per la nomina dei nuovi vescovi francesi, che avrà luogo nel prossimo concistoro.

Le interpellanze sugli scioperi.

Si assicura che le numerose interrogazioni presentate alla Camera sugli scioperi, verranno in gran parte abbandonate, mancando ormai la ragione a discutere. Quelle che rimarranno all'ordine del giorno verranno svolte secondo il turno di presentazione

Alla Consulta.

Il marchese Salvago Raggi, ex ministro d'Italia a Pechino, è atteso in Roma per la fine del mese; sarà ricevuto dal ministro degli esteri, dal presidente del Consiglio e da S. M. il Re.

— Stamane l'on. Zanardelli, presidente del Consiglio, ha ricevuto una Commissione di operai di Sestri Ponente, la quale — dopo avere interessato ieri il ministro della marina di adoperarsi presso la ditta Odero perchè sia evitato il licenziamento degli operai — ha rivolto al presidente del Consiglio l'eguale raccomandazione.

L'on. Zanardelli accolse assai affabilmente la Commissione accompagnata dall'on. Bissolati e dall'on. Brunialti e promise il suo interessamento nel limite del possibile.

La stessa Commissione si recò quindi a palazzo Braschi, ove ebbe dall'on. Giolitti eguali buone promesse.

Alla Minerva.

Domani, 15, decadrebbero i pieni poteri conferiti, con decreto reale del luglio scorso, al ministro Nasi per la riforma del ministero dell'istruzione e dell'insegnamento. Si assicura che i pieni poteri sono stati prorogati al 30 novembre, e che già il relativo decreto è stato firmato dal Re

— Essendo arrivato a Roma il comm. Gioda, si riunirà quanto prima, la Commissione per la pensione manfroniana pei vecchi maestri elementari

— E' imminente la nomina della Commissione pel concorso ai posti vacanti nell'organico dei regi ispettori scolastici. Anche l'ordinanza inerente le norme per ottenere l'abilitazione all'ufficio di direttore didattico, uscirà fra breve

— E' prossima la pubblicazione dell'elenco suppletorio dei libri di testo, che in conformità della nota circolare, sono stati esaminati ed approvati dal ministero.

Il regolamento universitario.

Il nuovo regolamento universitario sarà esaminato in seduta straordinaria dal Consiglio superiore dell'istruzione il 16 corrente.

A Palazzo Braschi.

Si assicura che il comm. Caravaggio, prefetto di Bologna, verrà collocato a riposo e sarà sostituito dal comm. Ferrari, attuale prefetto di Chieti. Il comm. Caravaggio, si aggiunge, verrebbe nominato senatore.

— Sono stati sciolti i Consigli comunali di Casteglion Tinella (Cuneo) e Legognano (Mantova) e nominati rispettivamente commissari regi il cav. Leonardo Bagliardi, maggiore nella riserva, e il dott. Arturo Sacchi, segretario di prefettura.

L'esposizione di Pietroburgo.

E' stato comunicato in via diplomatica che il termine per la presentazione delle opere alla esposizione internazionale di belle arti di Pietroburgo venne prorogato fino al 20 dicembre.

I cavalieri del lavoro.

La Commissione per la scelta dei cavalieri del lavoro ha tenuto ieri altre due sedute, sotto la presidenza dell'on. Fuller, e altra seduta terrà il 24 corrente. Le proposte dei prefetti per la nomina dei cavalieri del lavoro, salgono a 700. Fra essi la Commissione deve scegliere i 240 nomi di quelli che ad essa sembrano meritevoli della nuova onorificenza. Il Governo poi, da questi 240, trarrà fuori gli 80 cui la nuova onorificenza sarà concessa.

Consiglio dei ministri.

Pare che fino alla vigilia della riapertura della Camera non si terranno altri Consigli di ministri, a meno che non ve ne sia necessità per affari di ordinaria amministrazione. Sarà sottoposto solo all'approvazione dei ministri il progetto finanziario, il cui disegno è stato distribuito ai membri del Gabinetto, e saranno concretate le dichiarazioni che l'on. Zanardelli farà alla Camera.

Ministero dei LL. PP.

Oggi al ministero dei lavori pubblici si è riunito il Consiglio superiore, ed ha discusso il progetto per l'impianto di nuove tramvie elettriche in Firenze, quello d'una ferrovia privata da Casale a Rio Rizzo, e la dichiarazione di pubblica utilità per l'abbattimento d'un tratto di terrapieno in Trapani.

Il trasferimento del gen. Besozzi.

Nei circoli militari si smentisce la notizia della *Lega Lombarda*, secondo cui il trasferimento a Roma del generale Besozzi, comandante il primo corpo d'armata, è dipeso da attriti sorti col Duca d'Aosta, e si afferma che il trasferimento fu deliberato per ragioni tecnico-militari

Il maggiore Ciccodicola.

Verso la fine del mese corrente il maggiore Ciccodicola ripartirà per Adis-Abeba. Egli impiegò nel viaggio 32 giorni. Mai prima d'ora alcuno compì così rapidamente tale viaggio. Pel tratto da Adis-Abeba e Gibuti ci vollero 17 giorni e per quello Gibuti-Marsiglia 15 giorni. Per 160 chilometri da Gibuti verso l'Harrar egli si servì della ferrovia. Le autorità francesi e i rappresentanti, pure francesi, della Compagnia ferroviaria, gli andarono incontro, lo ricevettero con grandi onori e gli offrirono il trasporto in ferrovia.

Il maggiore Ciccodicola, sebbene assente da parecchi anni dall'Italia, torna subito nella capitale abissina, perchè la sua presenza colà è molto necessaria. Ivi i rappresentanti della Francia, della Russia e dell'Inghilterra fanno a chi meglio giuoca di astuzia per acquistare influenza. Il Negus, che è straordinariamente intelligente ed accorto, diffida un po' di tutti. E' forse una ragione della viva simpatia che ha pel nostro Ciccodicola il fatto che questi si tiene del tutto estraneo da ogni intrigo. Allorchè il maggiore lasciò la sua residenza; anche i rappresentanti delle altre nazioni erano già in Europa. Egli ha ritardato alquanto la sua presentazione al Re, per quanto dovesse portargli i doni di Menelik, per questo motivo non aveva pronto l'abito da maggiore, perchè la promozione da capitano gli toccò mentre stava in Abissinia.

Il Re, il ministro degli esteri, il ministro della guerra e il Governatore dell'Eritrea, hanno espresso a Ciccodicola i sensi della loro ammirazione per l'abilità e pel zelo che egli dimostra nel disbrigo del suo difficile e delicatissimo ufficio.

La questione della frontiera.

Telegrafano da Londra 14: Il tenente colonnello Harrington, agente britannico ad Adis-Abeba, ha lasciato ieri l'Inghilterra diretto a Roma per prender parte alla Conferenza che si riunirà nella settimana entrante allo scopo di definire la questione della frontiera fra il Sudan e la Colonia Eritrea. L'Inghilterra vi sarà rappresentata da sir Rennel Rodd, dal conte Gleichen e dal tenente colonnello Harrington. Terminata la conferenza, il tenente colonnello Harrington si recherà direttamente ad Adis Abeba, ove spera giungere nel gennaio venturo. Ad Aden egli sarà raggiunto dal vice-console inglese ad Adis-Abeba, capitano Duff

Il disastro del «Royal Sovereign».

Il nostro addetto navale a Londra è stato incaricato dal ministro della marina italiana di presentare alla marina inglese le condoglianze per il disastro avvenuto a bordo del *Royal Sovereign*.

Esami di giudici e di uditori.

Sono cominciati gli esami scritti per la nomina a giudice per merito distinto. Undici candidati sono stati ammessi all'esame. Lunedì poi cominceranno gli esami per uditore giudiziario. I posti sono 180. I concorrenti 580.

La conferenza per gli zuccheri.

La conferenza internazionale sulla questione dei premi agli zuccheri che doveva tenersi nel mese corrente, è stata rinviata a tempo indeterminato.

Notizie di marina.

Il ministro della marina espresse la propria soddisfazione all'ammiraglio Bettolo per il viaggio compiuto dalla squadra navale d'istruzione, senza sussidio di piloti pratici, in mari difficili e pericolosi.

— La squadra del Mediterraneo, comandata dall'ammiraglio Palumbo, è partita oggi da Napoli per la Sicilia.

— Il piroscafo *Piemonte*, della Società *La Veloce*, è partito da Rio Janeiro per Genova.

Koch smentito!

Londra, 13. — Il professore Koch aveva, come è noto, asserito qualche mese fa al Congresso tenutosi a Londra per la lotta contro la tubercolosi, che questa non è trasmissibile dagli animali domestici all'uomo e viceversa. Da esperimenti fattisi ora a Brooklyn, è invece risultato che vacche, alle quali erano stati innestati dei tubercoli sono divenute tubercolose.

Il divorzio dei granduchi d'Assia.

Berlino, 14. — Secondo notizie da Darmstadt sarebbe imminente il divorzio della coppia granducale di Assia. Come motivi si adducono l'incompatibilità di carattere e la mancanza di figli maschi. La granduchessa si trova fin dal 16 ottobre a Coburgo presso sua sorella. Già un anno fa i due coniugi vissero per qualche tempo separati.

Ernesto Luigi, granduca di Assia, figlio di Luigi IV, sposò nel 1894 con la principessa Vittoria di Sassonia Coburgo e Gotha. Dalla loro unione nacque solo una figlia, la principessa Elisabetta

(*N. d. R.*)

Dewet ritorna in campo.

Londra, 14. — Dopo parecchi mesi di silenzio che lo fecero perfino credere morto, Dewet è ritornato in campo nell'Orange orientale. Kitchener ha lanciate subito parecchie colonne sulle sue tracce

Un monumento a Dewett.

A Schierstein, piccolo comune nelle vicinanze di Wiesbaden, si inaugurerà fra giorni un monumento a Cristiano Dewett, il prode condottiero dei boeri. I fondi pel monumento si sono raccolti mediante oblazioni di cinquecento persone che si chiamano per nome Cristiano. Ne vennero anche dall'Italia.

Krüger non va a San Remo.

Parigi, 14. — Affermasi che il Governo francese, conosciute le intenzioni del Re d'Inghilterra di svernare a Beaulieu, fece capire al presidente Kruger che il suo soggiorno sul littorale francese sarebbe inopportuno. Ciò spiega il telegramma di Kruger al medico Heymann di sospendere le trattative per l'affitto d'una villa a Cap-Martin

Solo la principessa Vittoria andrebbe a San Remo a villa Agnese.

IN MEMORIA DEL SENATORE ARTOM.

Asti, 14 — Oggi la città di Asti ha reso tributo solenne di onoranza alla memoria di un illustre suo figlio, il senatore Isacco Artom, di cui si è inaugurato un bene riuscito monumento. Come è noto, Isacco Artom fu segretario particolare ed amico intimo di Camillo Cavour; fu diplomatico accolto e varie volte segretario generale agli esteri, ministro il Visconti-Venosta. Il monumento, collocato contro la facciata principale del palazzo Artom in via Cavour, consiste in una grande targa in granito rosso di Baveno, della misura di metri 2,95 di altezza per metri 1,60 di larghezza. Nel centro havvi una bella iscrizione dettata da Costantino Nigra, ambasciatore d'Italia a Vienna, amicissimo dell'Artom. Il busto in bronzo dell'Artom rassomigliantissimo è situato su una mensola, pure di bronzo, a tre quarti dell'altezza totale della targa. E' opera di Giulio Monteverde. Sotto all'iscrizione figura lo stemma di Asti tutto in bronzo sormontato dalla corona comitale.

Asti, 14 — La cerimonia è riuscita imponente. Sono intervenuti il presidente del Senato, onorevole Saracco, il presidente della Camera, onorevole Villa, i senatori Visconti Venosta, Sambuy, Borgatta, Frola, Guccioli, Chiala, Medici Oldone Bertini; i deputati Boselli, Lucca, Medici, Tonoli, Francara Giuseppe, Gavotti, Calissano, Borsarelli e Giovanelli, il comandante Cagni, la marchesa Alfieri, ecc. Alle 11, nella grande sala del palazzo municipale si è tenuta la commemorazione.

Dopo alcune parole del sindaco Bocca, l'onorevole Saracco ringraziò di essere stato scelto a tenere il discorso commemorativo, che pregò il pubblicista Delfino Orsi di leggere, essendo egli leggermente indisposto. Il discorso è splendido. Dopo la commemorazione si formò un grande corteo che si recò al palazzo Artom, sulla cui facciata è collocato il ricordo marmoreo di Isacco Artom, opera dello scultore Pardo. Parlarono sindaco di Asti, il prefetto di Alessandria, l'onorevole Boselli per la Camera, il marchese Visconti Venosta e il conte Ottolenghi.

Asti, 14. — Alle 12, all'*Albergo Reale*, le personalità politiche, le autorità e le rappresentanze si riunirono ad un banchetto di 150 coperti offerto dalla famiglia Artom. Allo *champagne* parlarono il sindaco e il nipote cav. Ernesto Artom, che salutando con commoventi parole gli onorevoli Saracco, Visconti Venosta, Villa, Chiala e Frola, che furono amici carissimi dell'estinto, lesse inoltre un'affettuosa lettera dell'ambasciatore conte Nigra, il quale, assente per motivi di salute, dice di assistere col cuore alle onoranze che si rendono all'illustre cittadino, che fu suo caro e fedele amico sino alla tomba.

Orribile parricidio.

Palombara 14, ore 14,5. — Iersera in località *Lame* del comune di Palombara Sabina, Novelli Giuseppe, per precedenti rancori, mediante un colpo di fucile uccise il proprio padre, Domenico, incendiando poscia la capanna, ove il disgraziato si trovava, allo scopo di simulare una disgrazia. Il feroce parricida, arrestato, ha confessato il nefando delitto compiuto.

Un misterioso delitto.

Siracusa 13, ore 11.55. — Il 7 corr. scomparve, da Lentini, Cassone Luigi, sensale, da Messina, domiciliato a Lentini; furono diramate circolari per rintracciarlo. Ieri il delegato di Lentini seppe che in burrone di quel territorio si trovava un cadavere, recatosi sul posto, lo identificò per il Cassone. Il cadavere presentava segni di violenza e ferita al monte; pare che si tratti di delitto. Continuano le indagini.

Grave incendio.

Lodi, 14. — Il fuoco ha distrutto il magazzino di stoffe e di merceria dei fratelli Sioli e la casa nella quale era il magazzino, appartenente alla Congregazione di Carità. Questa ha subito un danno di 15,000 lire. I fratelli Sioli ne hanno perdute 135,000.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra,

Borsa attiva. Rendita 102. ... 501, Banca Commerciale ... 500 1/2, Banco Roma 135, Marcia 1132, Gas 810; Omnibus 273 1/2; Condotte 261 1/2; Molini 78; Metallurgiche 142; Ferriere 105; Forni elettrici 70; Montecatini 176; Risanamento 11; Vaisecco 195; Immobiliare 179; Generale 60; Carburo 190; Prodotti chimici 61

Dalle altre piazze: Banca Italia 888.50; Meridionali 696; Mediterranee 486; Acciaierie 1470; Venete 85; Navigazione 424

Parigi chiude: Italiano 99,40; Francese perpetuo 101,02; Spagnuolo 70,17; Meridionali 670.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per venerdì 15 novembre, a lire 102,62

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio*
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

GRACILITA'.

PALLIDEZZA,
MALINCONIA,
Mancanza d'appetito.

Migliaia di bambini, senza essere malati, immuni da germi ereditari di mali costituzionali, in un dato momento — per effetto dell'... uppo — intristiscono, si fanno pallidi, svo... nel riso non mangiano, dormono male ... ap... ...amarsi ... Per questi, ... Emulsione Scott è un caso pr... ... Napoli, V. 19, M... 9 ... 01.

Di una propria nipotina amministrata con Emulsione Scott così si esprime la mamma che crescerà pallida ... ...sa appetito. Anche l'aspetto morale risentiva gli effetti di questo stato fisico e la bambina soffriva di malinconia e di indolenza.

PIERINA PICOZZI - MILANO

In un paese di mesi di cura, ...ritata di peso. La mia mutata ... ...colorito ... ...ed ... ...anche la caratteristica dei bambini ... la vivacità.

Mi compiacio di aver avuto fede nel pro... Scott che dà vera la salute.

LUIGI PICOZZI.

Nessun rimedio è così efficace come la Emulsione Scott in tutti i casi di deperimento. Essa è il rimedio classico di tutte le malattie derivanti dalla emaciazione o dall'anemia. La genuina Emulsione Scott è riconoscibile a prima vista dalle imitazioni per mezzo della marca di fabbrica con la quale sono distinte le bottiglie. La marca di fabbrica è apposta sulla fascetta esterna, cousata in una etichetta in fine lavoro di incisione in acciaio, con la riproduzione di un pescatore portante un grosso merluzzo sulle spalle.

Tenete ben presente che la Emulsione Scott è una sola, tutte le altre proposte che vi sono imitazioni senza effetto senza merito e senza valore terapeutico alcuno.

Una sottigliera ... Emulsione Scott, franco ... ...pacco postale, contro rimessa di Cartolina-Vaglia da L. ... ...trale in Italia della Ditta proprietrice ... SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Vittoria N. 12 Milano.

Deposti in tutte le più accreditate Farmacie.

REGALO AI LETTORI

... GRATIS ... fare le istruzioni per fabbricarsi DUE LITRI di ottimo *Chartreuse giallo* e *Rhum Giamaica* ... Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare 105 Liquori.

CASSETTA CAMPIONE

85 % DI ECONOMIA Vini, ecc. Spedire cartolina vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, n. 12, via Felice Casati, MILANO.

Malattie dello Stomaco e dell'Intestino

Dott. R. ELTI

Specialista – Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino.

Elettro-Massoterapia – Analisi Cliniche e Microscopiche - Visite gratuite dalle ore 11 alle 12 - Consultazioni e cure dalle ore 15 alle 17.

ROMA
Via Nazionale (Piazza Venezia) 126 p. p.

I convalescenti, gli anemici, le persone indebolite per l'età o malattia sono certi di rianimare le loro forze spossate coll'uso del *Vino di Peptone di Chapoteaut*, che contiene la carne di bue tutta digerita a mezzo della Pepsina.

Collegio-Convitto Maschile Metodista
Porta Pia — Viale della Regina, 50
ROMA
Scuole Elementari - Tecniche e Ginnasiali
Canto corale Ginnastica - Lingue straniere
Telefono 2768 Programmi a richiesta
(Retta mensile L. 30 e 35)

Il Convitto dà ai giovani una educazione morale, intellettuale e fisica, atta a renderli degni cittadini d'una patria libera e civile.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola 10 centesimi
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghieri, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Premiate **PILLOLE UNIVERSALI FATTORI** di CASCARA SAGRADA

Gastricismo-Stitichezza-Indigestioni

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sopra queste importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,

.. Avendo trovato molta efficacia nelle tanto rinomate loro **Pillole Depurative Universali**, prego vogliano compiacersi spedirmene altre quattro scatole. Li ringrazio infinitamente.
Sarzana PIZZIO AMBROGIO carabiniere.

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,

.. Ero da più mesi ammalato, volli provare le loro **Pillole Universali Fattori**, ne ebbi tali vantaggi che mi sento l'obbligo di ringraziarli, assicurandoli che suggerirò il loro indirizzo ai miei conoscenti che ne avessero bisogno.
COLTRO TIBURZI
Sotto-Capo Guardia Carceraria — Como

Sigg. G. Fattori e C. — Milano.

.. Onore al merito, le loro **Pillole Depurative Universali**, meritano di essere considerate seriamente da tutti quelli che soffrono disturbi od altri mali di stomaco. Favoriscano spedirmene altra scatola. Compiego cartolina vaglia di L. 2.25. Distintamente salutandoli
Alleghe (Belluno) CIMPELIN VITTORIO

Sigg. G. Fattori e C. — Milano.

.. Favorite spedirmi una scatola ancora delle vostre **Pillole Depurative Universali**, avendone già sperimentata la loro grande efficacia nelle malattie dello stomaco ed intestini.
Como. DUBINI LUIGI, *R. Poste.*

La Cascara Sagrada nelle forme gastroenteriche. — L'uso e la prescrizione di preparati a base di Cascara Sagrada vanno diffondendosi man mano che viene confermandosi la speciale efficacia di tale sostanza sulla funzione digestiva.

Si spiega e si giustifica adunque la fiducia che medico e pubblico hanno nelle **Pillole Universali Fattori** che sono appunto a base di Cascara Sagrada e si impiegano razionalmente nei vari disturbi dell'apparato digerente.

Di facile e comodissima somministrazione, di effetto pronto esse divennero in breve il rimedio preferito da quanti soffrono dispepsie e catarri.
Cav. Dott. VINCENTI.

Le **Pillole Universali Fattori**, sono state da me largamente sperimentate in individui affetti da *torpore di fegato* e da *ingorghi epatici* e persino da *catarri dei dotti biliari*, posso quindi attestare che esse eccitano la secrezione biliare, riuscendo così uno dei migliori colagoghi. Le ho trovate pure utilissime nelle stitichezze determinate da torpore dei muscoli intestinali, specialmente negli individui convalescenti e di debole costituzione.
Dott. D. COLMAYER
Medico dell'Osp. clinico e del Neuroc. di Mano (Napoli).

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,

... Non posso esprimere a parole i miei ringraziamenti per il grande beneficio ricevuto nel prendere giornalmente le loro **Pillole Depurative Universali**. Per me furono veramente miracolose. Era da mesi che non potevo aver salute, ed ora mercè l'aiuto di Dio e l'effetto potentissimo di dette Pillole sono perfettamente guarito. Grazie adunque a loro, illustrissimi signori.
Sac. TOSI Don LEOPOLDO.
Montebruno (Genova).

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,

.. Il sottoscritto si pregia raffermare per pratica e propria esperienza che le **Pillole Universali** del **Fattori**, agiscono con somma efficacia sugli organi del ventre, sgorgando e deostruendo il fegato e la milza, corroborando la forza del ventricolo nelle dispepsie col vincere la soverchia stitichezza intestinale; e perciò le si consigliano come eccellente rimedio nelle malattie dell'apparato digerente. In fede
Dott. GUIDA GIUSEPPE, med.
Milano.

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,

... Ho provato le vostre **Pillole Universali**, e mi diedero ottimi risultati.
Dott. LESANO LUIGI.
Piossasco.

Dott. ENRICO VILLA, Medico Municipale di Milano

Consigli per la cura delle principali malattie, e per l'uso dei più efficaci medicinali sulla base del formulario del Dott. *Gaultier*

A pagina 22 si legge:

La *Cascara Sagrada* è la base delle **Pillole Universali Fattori**, le quali sono costituite con una formola razionale, e riuscendo utilissime, godono meritatamente la fiducia dei medici.

IL DOTTORE DI CASA

Direttore: Dott. PIETRO FAVARI

Recentemente venne introdotto nella terapeutica una sostanza, la *Cascara Sagrada*, a cui esperienze di eminenti clinici americani attribuivano cospicue virtù purgative, e assuefazione quasi nulla.

Essa non produce diarree, nè coliche.

Fu in seguito a queste autorevoli conclusioni che il *Chimico Fattori* pensò di utilizzare l'efficace rimedio. Egli ha confezionato delle pillole usando l'estratto più concentrato possibile.

La prova di queste *Pillole* che il Fattori designò **Pillole Universali Fattori**, riuscì assai favorevole alle medesime, e l'uso se ne può dire ormai universale.

Hanno un'azione blandemente evacuante, non sono pesanti per lo stomaco, non danno coliche.

A scanso di equivoci avvisiamo il pubblico che le PILLOLE FATTORI di Cascara Sagrada purganti-digestive, tanto efficaci ed apprezzate da tutti i medici, si vendono in tutte le Farmacie in *Scatole di Metallo* e non in flaconcini di vetro.

Scatola contenente N. 25 Pillole L. 1; Scatola contenente N. 60 Pillole L. 2. — Dirigere cartolina-vaglia a **G. Fattori e C.**, Chimici-Farmacisti, **Milano, Via Monforte, 16.**
I Rivenditori devono rivolgersi esclusivamente a **Tranquillo Ravasio**, Milano, Depositario di tutte le Acque Minerali e Specialità Medicinali.

Raccomandiamo vivamente ai nostri numerosi clienti di adoperarsi in tutti i modi onde vieppiù far conoscere ai loro amici e conoscenti le nostre celebri

Pillole Universali Fattori

di CASCARA SAGRADA

assolutamente efficaci e radicali nella

STITICHEZZA
Catarro intestinale
GASTRICISMO

Scatola di 25 pillole Lire 1 — da 60 Lire 2, dai chimici **G. FATTORI e C.**, Via Monforte, 16, Milano.

GRATIS

a tutti gli ammalati
DEL NASO E DELLA BOCCA
TOSSI - CATARRI - BRONCHITI

ANEMIA-CLOROSI-Gastricismo-GOTTA-REUMI

Emorroidi-Artrite-Stitichezza

Importante **OPUSCOLO** pratico per la cura e guarigione. Chiederlo con semplice biglietto da visita con le iniziali O. P., o cartolina postale ai chimici **G. FATTORI e C.**, Via Monforte, 16, Milano.

Capelli Bianchi

Il **Ristoratore dei Capelli Fattori** ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi e alla barba il loro primitivo colore nero, castano, biondo; ne impedisce la caduta, ne mantiene la morbidezza e dando forza ne promuove la crescita. Non è nocivo alla salute, non macchia, ed ha profumo aggradevole.

Bottiglia L. 1,20 più Cent. 60 se per posta
4 bottiglie L. 4,60 franche di porto

Indirizzare domande ai Chimici proprietari G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano.
I rivenditori rivolgansi esclusivamente a **Tranquillo Ravasio**, Milano, deposito di tutte le Acque minerali e Specialità medicinali.

Avviso importante

Lo Stabilimento Fibreno

per la fabbricazione delle CARTE DA PARATI

partecipa alla sua onorevole clientela che i prodotti della sua moderna fabbricazione si vendono *esclusivamente* dalla Ditta **A. Mezzetti e Mascia**, Via Nazionale 144, presso il teatro Drammatico Nazionale, *ed in nessun altro negozio del genere*. Si avverte inoltre che nei magazzini della Ditta A. Mezzetti e Mascia, oltre a trovarsi tutta la splendida produzione del Fibreno, sia degli articoli a prezzo economicissimo, sia di gran lusso e d'ultima novità, ed eleganza come vellutati, cuoi, fondi uniti e repoussés si trova pure un ricco assortimento di parati esteri, trasparenti, vetrofania tele per soffitti, bacchette, rosoni ed articoli affini.

Prezzi assolutamente di fabbrica e da non temere concorrenza.

Invio campionari gratis. — Sconto ai rivenditori e consumatori.

La Veggente

Sonnambula **Anna d'Amico**, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata, o Cartolina-Vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professor **Pietro d'Amico**, via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

ASMA

SIGARETTI di GRIMAULT & C°
al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i rimedii conosciutti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, Rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

Gotta, Reumatismi e Diatesi urica

Il miglior rimedio, l'unico che possegga la scienza per la cura razionale della diatesi urica e che conduce a guarigione sicura e durevole è la

LITO-PIPERAZINA
granulare Albini

Un flacone grande L. 4 - Per posta L. 4,25

Deposito: Cav. Augusto Albini - Farmacia Chimica

Corso Umberto I, N. 263 (Palazzo Odescalchi)

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*neurastenia*) **Semilità, Impotenza, Polluzioni, Lueatiai**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI
FIRENZE

Si vende presso i principali negozi e presso la ditta F.lli Bianchelli.

Tintura Mazzocchi

per capelli e barba, di qualunque gradazione, istantanea, innocua e di sicuro effetto. Prova gratuita al domicilio del sottoscritto. Campioni e vendita dai parrucchieri: Boscantini, S. Lorenzo in Lucina, e Giovannini, Corso Vittorio, 117. Bottiglia Lire 3,50. Farmacia MAZZOCCHI, *Via Gioacchino Belli, 108. Roma.*

IL TRAFORATORE ROMANO

Fratelli Rinaldi, Via Campo Marzio, 72-A e 73, Roma. — Disegni attrezzi, scatole complete per **Traforo La Pitografia**, arte di grande eleganza. Laboratorio articoli di novità.

PREZZI MITI

Sposi - Occasione

Venti camere da letto complete in noce e in lacca verde e bianca stile Luigi XV e stile inglese. Camere da pranzo — Salotti — Mobili per studi e per anticamere — 300 sedie e prezzi ridotti Specialità in mobili per alberghi e pensioni.

CAMPIONI ESPOSTI
Via della Croce, N. 32-34
ROMA

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Sabato 16 Novembre 1901. — N. 297.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Asmara	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 23 —	12 —	6 —

La Sede Sig. Cardinal 65 — La nuova Montecit. Cardinal 121

AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 250 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 5 colonne) cent. 200 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Roma 15 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALISSIMO

da oggi al 31 Dicembre 1901

LIRE DUE

Inviare vaglia o cartolina vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 – Roma.*

MICHELISMO MINISTERIALE

E' stato pubblicato ieri l'ordine del giorno della Camera per la seduta del 27 corrente, ordine del giorno che poi non è se non quello del 29 giugno, senza una riga di più e una riga di meno. Sono, dunque, cinque mesi giusti da che il Parlamento è chiuso, cinque mesi lunghi di studi, di preparazione, di riflessione, di ponderazione; e in tutta questa, insolitamente larghissima, parentesi di lavori legislativi, il Ministero non ha saputo e potuto produrre di meglio che la sostituzione del nome di Carcano a quello di Wollemborg, la sostituzione cioè ad un programma caotico, per quanto largo e decantato di riforme economiche e tributarie, d'un programma a scartamento più che ridotto, con applicazione a lunga scadenza di effetti finanziarii discutibili e di inasprimenti d'imposte, siano pur progressivi e democratici. Anzi, a rigor di termini e d'informazioni officiose, non si può dir nemmeno compiuta la sostituzione d'un programma all'altro, poichè il Consiglio dei ministri non ha ancor data la sua sanzione collegiale alle trovate del rappresentante di Cuneo. Segno certo questo che esse non contentano alcuno – e lasciamo stare Giolitti e Prinetti, i quali pareva volessero dar fondo all'universo — ma, con tutta probabilità, neppure Pumor giocondo e la facile soddisfazione dell'onorevole Zanardelli, e, forse forse, neppure il proponente, che meno di tutti può illudersi sulla portata dei suoi progetti e più di tutti deve meditare sull'esempio del suo predecessore e sulla sorte che tocca ai ministri delle finanze troppo creduli o troppo intraprendenti.

Nulla adunque finora in finanza; nulla in altri campi di legislazione sociale e amministrativa, se non il progetto, ormai già vecchio e anodino, sull'ufficio del lavoro, e quello *in fieri* di Giovanni Giolitti sulla municipalizzazione dei pubblici servizi; nulla all'interno, se non la più assoluta, supina deduzione alle pretese, ognor più imperiose e prepotenti, dei partiti avanzati — e sugli effetti di questo indirizzo è sciocco voler giudicare e rallegrarsi ora, come fanno per dovere... professionale, i giornali officiosi —; nulla se non l'insuccesso di S. Girolamo in punto di politica estera. Ecco il bilancio d'un Ministero, che si era proclamato e fatto proclamare il più coscientemente maturo per tempi e per le esigenze nuove, il Gabinetto più capace di ardimenti e di riforme innovatrici; il vero rimedio eroico e provvidenziale per tutti i malanni d'Italia.

E quando in nove mesi di Governo, il paese non ha potuto avere se non la collezione di zeri che sono andato enumerando, quale altra cosa rappresenta questo Gabinetto, che ci siano dati il lusso di far vivere e prosperare, se non il più autentico michelismo politico che abbia mai, nonchè una nazione occidentale, allietato i popoli d'Oriente?

Unica eccezione, unica novità, unica affermazione, unica vera mosca bianca fra tanti fiochini, è stato Nunzio Nasi. Ma conto di lui, le sue riforme e i suoi progetti — sul cui merito non voglio affatto entrare e riservo ogni giudizio definitivo — si va sollevando per la stampa tale un rumore, che l'eco risponde dalla Corte dei Conti e dal Consiglio stesso dei ministri; e, con tutti i pieni poteri concessigli, per poco il deputato di Trapani non correrà la stessa sorte toccata al collega Cruchi in Germania — ricordate? — cacciato da Bismarck per eccesso di attività letteraria. Fortuna per lui che di Bismarck in Italia non ve n'ha neppur l'ombra!...

Ma un'altra specialità dell'attuale Ministero è la contraddizione tra quel che è e quel che ha detto di essere. Padre Zappata rivive per intero in questo Gabinetto di sedicenti scrupolosi osservatori d'ogni per somiva parlamentare (ricordate le complicità dell'ostruzionismo nelle famose giornate del maggio 1900?), ma che, appena usciti dalla grammatica alla pratica, s'affrettano a chiudere la Camera un mese prima del consueto, e, se l'aprono al 27 novembre, vale a dire più tardi del consueto, ciò è semplicemente perchè, *bongré malgré*, dovendosi aprire in novembre, questo mese non è almeno di cinquanta e sessanta giorni più lungo degli altri!

Non parliamo poi del paese; questo deve aver fiducia soltanto e, solo quando gli attuali ministri saranno più che inamovibili al potere, avrà diritto di reclamare che le grandi riforme promesse diventino un fatto compiuto. D'altra parte, se ciò non accadrà, la colpa, si sa, sarà dell'Opposizione. Al classico grido dei dimostranti fiorentini: « piove, Governo ladro! » si è così sostituito l'altro: « piove, Opposizione ladra! » La democrazia al potere, col core degli amici entrati in piazza, produce effetti di questo genere. Che monta poi se, dopo aver tanto vituperata l'Opposizione per le sue provvidenziali ostilità contro le temerità wollemborghiane, si è costretti a convenire che essa aveva ragione e si sacrifica il Cireneo temerario? Eppure, vedete, questa politica michelista ha fatto e fa fortuna; chè gran segreto di forza, di consistenza e di resistenza è per un ministero nel nostro paese, il dolce far nulla! Già siamo ancora, e purtroppo, dei filosofi contemplativi, nel natii italiani!

YPSILON.

La situazione in Spagna.

Madrid, 15. — Regna viva agitazione fra gli studenti, in seguito alla destituzione del rettore dell'Università, il quale aveva criticato gli ultimi provvedimenti militari. Vi furono parecchie dimostrazioni davanti agli uffici dei giornali.

Una concessione al principe Giorgio.

Atene, 15. — Parecchi giornali osservarono che una delle concessioni fatte al principe Giorgio di Grecia dalle potenze, sarebbe quella della sostituzione delle truppe internazionali a Creta con truppe greche.

Discorsi di statisti inglesi.

Leeds, 15. — Il primo lord dell'ammiragliato, conte di Selborne, pronunziò un discorso. Egli disse che nell'Africa del Sud si tratta di una questione di preponderanza. Se gli inglesi s'indebolissero, essi perderanno i frutti dei loro sforzi. Soggiunse: « Vogliamo essere giusti, ma è impossibile concedere l'autonomia ai boeri, mentre le tante dopo la guerra » Annunciò infine che la marina inglese è capace di rispondere a qualsiasi eventualità.

Edimburgo, 15. — Lord Rosebery ha pronunziato un discorso sulla *Merchant Company*, che comprende l'accordo dei partiti per la soluzione delle questioni importanti e la formazione di un gabinetto di uomini di affari, non politici.

L'ex regina di Napoli da Kruger.

Parigi, 15. — Maria Sofia, ex regina di Napoli, è andata appositamente da Parigi a Ilversum per far visita a Kruger. Sotto all'*Hotel Doelen* sotto il nome di contessa d'Isola. La vedova di Francesco II si recò al villino di Kruger accompagnata dal suo cavaliere d'onore conte Latour, il presidente era stato prevvisato della sua visita. Il colloquio durò un'ora e fu cordiale, cordiale, la ex regina espresse al presidente la sua simpatia; la conversazione avvenne per mezzo di un interprete. Il giorno seguente Maria Sofia ripartì per Parigi.

L'esposizione di Glasgow.

Londra, 14 — L'Esposizione di Glasgow s'è chiusa dopo sei mesi di fortunata esistenza, ed è stato un grande successo finanziario. La Mostra fu organizzata dalla Corporazione di Glasgow, che, a parte tutti i vantaggi materiali e morali che derivarono alla cittadinanza di Glasgow, ha saputo fare un ottimo affare. Si calcola infatti che il guadagno netto sia di centomila sterline (due milioni e mezzo di franchi) che la Corporazione spenderà ora nel promuovere le scienze e le arti. I visitatori, senza contare gli abbonati, furono undici milioni e mezzo!

Cannoni archeologici.

Parigi 14 — Il *Matin* ha da Londra di questi giorni vennero tolti da uno dei forti che guardano l'arsenale di Portsmouth, dei cannoni di modello antichissimo che si caricano per la bocca! Si dice che di tali pezzi archeologici ce ne siano ancora in servizio! Il fatto è commentatissimo nei circoli militari e i commenti, come si può credere, non sono troppo favorevoli per il *War Office*.

Il centenario d'un poeta croato.

Zagabria, 15. — E' stato solennizzato il 67° anniversario della nascita del poeta croato Marco Marulo, nato a Spalato, con l'intervento di numerosi ospiti sloveni, fra cui il borgomastro di Lubiana, Hribar, e deputati, fra i quali il podestà di Spalato Milic e l'archeologo canonico Bulic. Al banchetto si pronunciarono numerosi brindisi inneggianti alla comunanza dei popoli croato e sloveno. Nel pomeriggio i partecipanti alla festa si recarono al cimitero, dove deposero corone di fiori sulla tomba del poeta Trecadovic. Nel ritorno gli studenti fecero una dimostrazione ostile dinanzi alla redazione del giornale ufficiale *Narodni Novine*, il quale non aveva esposto la bandiera croata, sostituendo quella di parata, adottata dai banchi Khuen Hedervary. La polizia disperse i manifestanti, operando parecchi arresti.

Aeronautica e beneficenza!

Parigi, 14. — Si è aperto il concorso per gli apparecchi di aviazione (apparecchi per volare), più pesanti dell'aria, organizzato dall'Aero-Volo di Velodromo del Parco dei Principi. Oggi furono esaminate le categorie seconda e terza, cioè gli apparecchi non montati, gli apparecchi scientifici, giuocattoli ecc. e i corpi volanti, domani saranno esaminati quelli di prima categoria, e cioè i due apparecchi montati di Villard, con motore, e di D'Esquevenne, con aeroplano. Quest'ultimo intende battersi già dall'alto d'una tribuna e sospendere poche ad un palo del Velodromo prossimo. In totale i concorrenti sono 55.

— Il prefetto di polizia pubblica oggi un avviso per coloro i quali impegnarono oggetti di prima necessità al Monte di pietà dal 2 al 9 corrente, invitandoli a presentarsi dal 18 al 23 per ritirarli gratuitamente, mediante la liberalità fatta da Santos Dumont, che destinò a tale scopo metà del premio di 100,000 franchi, conferitogli per l'esito del suo esperimento aeronautico.

GIORNO PER GIORNO

Alle Assise di Firenze hanno avuto luogo ieri due processi per offese e ingiurie a S. M. il Re e apologia di regicidio. Il tipografo Bruschi di Rocca San Casciano, un anarchico reduce recente dall'America, aveva scritto su un muro della cittadella elettorale dell'on. Brunicardi: « *Morte a Vittorio Emanuele III! Viva il 29 luglio!* » Il colono Pegi, di Calcinaia, ha pronunciate parole oscene e ingiuriosissime all'indirizzo del Re Ebbene, i due egregi anarchici sono stati dai giurati fiorentini allegramente assolti! I commenti guasterebbero!...

Ancora ieri l'altro, dinanzi alla pretura di Prato, fu discussa la causa contro un tal Guarnieri, che aveva cantato a squarciagola l'inno dei lavoratori. Il pretore, ritenendo che l'inno del ministeriale Turati era della massima ortodossia costituzionale, assolse il Guarnieri per inesistenza di reato. La politica, a base di dedizione prona ai partiti sovversivi, l'anarchico compreso, fa scuola presso i cittadini giurati e presso la magistratura. E che la duri!

* * *

Rileviamo dai giornali di Reggio Emilia che, per il genetliaco del Re quell'assessore rancoso comunale si astenne dall'esporre la bandiera nel palazzo municipale e negli altri edifici pubblici dipendenti, e, in seguito ad apposita deliberazione di Giunta si rifiutò di costringere il custode palco, dal quale le autorità, in ricorrenze simili, erano solite assistere alla rivista.

Tali atti stupidi di volgare dispregio alle istituzioni vigenti, sono la miglior conferma di quell'acclimatazione dei partiti sovversivi al regime monarchico, la quale è la bandiera, che il Ministero crede di poter sventolare. Sono piccole cose, è vero, e non per queste cadrà la monarchia; ma gutta cavat lapidem, e questi atti, che si compiono, sicuramente e compiutamente il governo, da autorità costituita, mentre sono gratuite offese al sentimento monarchico della popolazione, dimostrano tutta la simpatia della devozione, che professano al Re, quelle, che, allevate al potere, si dicono di S. M. sudditi e fedeli servitori.

Evviva, finchè dura!...

* * *

Dopo aver provato i tandems, le quadruplette, le sestuplette ed anche le automobili, gli sportmen americani si sono, ora, messi in testa di farsi allenar dagli struzzi. Si fa che questi animali, quando sono adatti, possono condurre quasi inafferrabili, poichè corrono per più d'un'ora con la velocità d'un treno lampo. L'idea d'utilizzare queste preziose qualità doveva venire agli Yankées, per quali lo *sport* senza « record » accentrato non ha nessuna attrattiva. Al velodromo di Saratoga, si può oggi vedere il primo struzzo ammaestrato all'allenamento, che si è fatto già applaudire in alcuni *matchs* emozionanti, ed ha ricevuto il nome di « Oliver White », perchè ha le ali tutte bianche. Questo struzzo corre con la rapidità di 800 metri al minuto, e così di 48 chilometri all'ora!

* * *

Seguita il rumore intorno ai diamanti che hanno portato al divorzio, fra il granduca e la granduchessa d'Assia. Da anni v'era fra i coniugi del torpido, ma ad ogni modo confitto, e questo era un telegramma da Monaco, anzi è venuto che recentemente in quell'albergo Bayerischer Hof, dopo una scenata che fiaccava il granduca a rimangiare alla speranza di una riconciliazione ed a telegrafare a suo cognato, il principe ereditario Hohenlohe Langenburg, attuale amministratore del ducato di Coburgo e Gotha, affinchè accorresse tosto a Monaco. Questi accorse, e dopo aver portato la granduchessa a Coburgo, dalla sua sorella, proseguì per Potsdam per informare l'imperatore. Intanto si ha da Francoforte che la granduchessa, in rifiuta di tornare a Darmstadt e anche i beni allodiali del principe Enrico di Prussia, cognato del granduca, a sulla approdato, sicchè egli ripartì ieri per Francoforte, dove ora impazientemente attesa da sua sorella, principessa Margherita e dal cognato, Carlo d'Assia. Si assicura che il granduca possa già

Arredamenti completi

Mobili in stile

Mobili in noce

Mobili in mogano

Mobili in rovere

Mobili in bambù

Mobili in vimini

Mobili in ferro

Mobili in ottone

Mobili in legno

Mobili in pelle

Mobili in tela

Mobili in cuoio

Mobili in seta

Mobili in velluto

Mobili in damasco

Mobili in broccato

Mobili in raso

Mobili in satin

Mobili in cretonne

Mobili in percalle

Mobili in tappezzeria

Mobili in carta

Mobili in cartone

Mobili in legno

Mobili in ferro

Mobili in ottone

Mobili in rame

Mobili in bronzo

Mobili in argento

Mobili in oro

Mobili in platino

Mobili in diamanti

Mobili in perle

Mobili in rubini

Mobili in smeraldi

Mobili in zaffiri

Mobili in topazi

Mobili in ametiste

Mobili in granati

Mobili in opali

Mobili in turchesi

Mobili in lapislazzuli

Mobili in malachite

Mobili in agata

Mobili in onice

Mobili in corallo

Mobili in madreperla

Mobili in tartaruga

Mobili in avorio

Mobili in osso

Mobili in corno

Mobili in legno

Mobili in ferro

Mobili in ottone

Mobili in rame

Mobili in bronzo

Mobili in argento

Mobili in oro

Mobili in platino

Mobili in diamanti

Mobili in perle

Mobili in rubini

Mobili in smeraldi

Mobili in zaffiri

Mobili in topazi

Mobili in ametiste

Mobili in granati

Mobili in opali

Mobili in turchesi

Mobili in lapislazzuli

Mobili in malachite

Mobili in agata

Mobili in onice

Mobili in corallo

Mobili in madreperla

Mobili in tartaruga

Mobili in avorio

Mobili in osso

Mobili in corno

Ditta Fratelli Bocca

Via Nazionale, 51 – ROMA

Telefono 1-81

Specialità in mobili di lusso

Arredamenti completi per ville, palazzi, alberghi, ecc.

**Mobili in stile Luigi XIV, Luigi XV, Luigi XVI, Impero, Rinascimento, Gotico, Moresco, Orientale, Giapponese, Cinese, Indiano, Persiano, Egiziano, Assiro, Babilonese, Greco, Romano, Etrusco, Pompeiano, Medioevale, Bizantino, Arabo, Normanno, Sassone, Longobardo, Merovingio, Carolingio, Capetingio, Valois, Borbone, Orleans, Napoleone, Restaurazione, Luigi Filippo, Secondo Impero, Terza Repubblica, Quarta Repubblica, Quinta Repubblica, Sesta Repubblica, Settima Repubblica, Ottava Repubblica, Nona Repubblica, Decima Repubblica, Undicesima Repubblica, Dodicesima Repubblica, Tredicesima Repubblica, Quattordicesima Repubblica, Quindicesima Repubblica, Sedicesima Repubblica, Diciassettesima Repubblica, Diciottesima Repubblica, Diciannovesima Repubblica, Ventesima Repubblica, Ventunesima Repubblica, Ventiduesima Repubblica, Ventitreesima Repubblica, Ventiquattresima Repubblica, Venticinquesima Repubblica, Ventiseiesima Repubblica, Ventisettesima Repubblica, Ventottesima Repubblica, Ventinovesima Repubblica, Trentesima Repubblica, Trentunesima Repubblica, Trentaduesima Repubblica, Trentatreesima Repubblica, Trentaquattresima Repubblica, Trentacinquesima Repubblica, Trentaseiesima Repubblica, Trentasettesima Repubblica, Trentottesima Repubblica, Trentanovesima Repubblica, Quarantesima Repubblica, Quarantunesima Repubblica, Quarantaduesima Repubblica, Quarantatreesima Repubblica, Quarantaquattresima Repubblica, Quarantacinquesima Repubblica, Quarantaseiesima Repubblica, Quarantasettesima Repubblica, Quarantottesima Repubblica, Quarantanovesima Repubblica, Cinquantesima Repubblica, Cinquantunesima Repubblica, Cinquantaduesima Repubblica, Cinquantatreesima Repubblica, Cinquantaquattresima Repubblica, Cinquantacinquesima Repubblica, Cinquantaseiesima Repubblica, Cinquantasettesima Repubblica, Cinquantottesima Repubblica, Cinquantanovesima Repubblica, Sessantesima Repubblica, Sessantunesima Repubblica, Sessantaduesima Repubblica, Sessantatreesima Repubblica, Sessantaquattresima Repubblica, Sessantacinquesima Repubblica, Sessantaseiesima Repubblica, Sessantasettesima Repubblica, Sessantottesima Repubblica, Sessantanovesima Repubblica, Settantesima Repubblica, Settantunesima Repubblica, Settantaduesima Repubblica, Settantatreesima Repubblica, Settantaquattresima Repubblica, Settantacinquesima Repubblica, Settantaseiesima Repubblica, Settantasettesima Repubblica, Settantottesima Repubblica, Settantanovesima Repubblica, Ottantesima Repubblica, Ottantunesima Repubblica, Ottantaduesima Repubblica, Ottantatreesima Repubblica, Ottantaquattresima Repubblica, Ottantacinquesima Repubblica, Ottantaseiesima Repubblica, Ottantasettesima Repubblica, Ottantottesima Repubblica, Ottantanovesima Repubblica, Novantesima Repubblica, Novantunesima Repubblica, Novantaduesima Repubblica, Novantatreesima Repubblica, Novantaquattresima Repubblica, Novantacinquesima Repubblica, Novantaseiesima Repubblica, Novantasettesima Repubblica, Novantottesima Repubblica, Novantanovesima Repubblica, Centesima Repubblica

di George Sand, Maurizio. Era una figlia dell'incesore Calamatta, direttore della scuola d'incisione di Bruxelles. La morte le tolse presto il marito, ed era quindi rimasta sola a portare un nome divenuto celebre. Come la Castellana di Nohant, essa merito d'essere chiamata la *bonne dame*, continuando le tradizioni di ospitalità e di carità della illustre sua suocera. Questa tomba recente rende triste la festa che doveva commemorare il più gagliardo ingegno femminile della Francia. Il castello, vuoto della castellana gentile, pare divenire più grande e mesto; le sue vaste sale, gli ampi corridoi, le scale di pietra, severe e maestose, gli danno l'immagine di un chiostro. Castello, parco, cimitero, tutto armonizzava, come un quadro, col genio riposato e sereno di colei che scrisse *François le Champi* e la *Mare au Diable* Mentre il castello si fa vuoto dell'ospite sua gentile, della vestale che aveva custodito fedele i ricordi del genio, e serbate le tradizioni di ospitalità e di carità, il piccolo cimitero si arrochisce d'una tomba. Oh malinconie eterne della vita! Tutto volge al suo fine, tutto scompariscel Ma questa volta non è una famiglia che si estingue; è un nome consacrato dalla gloria, che la signora Maurizio Sand ha portato con sè! Restano le opere, i ricordi, il castello, il cimitero, ma quanto era vivo, quanto aveva sopravvissuto, è acceso nel sepolcro.. Con questa triste morte, George Sand, la *bonne Dame*, si è allontanata ancora di un passo dalle persone vive.

Didon.

La peste a Londra?

Londra, 15. — I giornali di iersera annunziano che si sarebbe manifestato un caso sospetto di peste bubbonica nell'ospedale di West London; ma le autorità non lo confermano.

I naufragi in Inghilterra.

Londra, 15. — Continuano ad essere segnalati lungo il litorale britannico numerosi sinistri. Il numero degli annegati constatato finora è di 129. Un battello di salvataggio è stato asportato via a Yarmouth. Undici persone, che vi si trovavano per recare soccorsi, sono rimaste annegate.

Una costituzione ostile ai negri.

Nuova York, 15. — E' stato approvato, con una maggioranza di 2000 voti, la nuova costituzione dello Stato di Alabama, che toglie il diritto di voto a 95.000 negri

Le indennità per i massacri d'Armenia.

Parigi, 15 — La clausola della nota francese accettata dalla Turchia, per la ricostruzione delle scuole, degli stabilimenti religiosi ed ospitalieri che vennero distrutti dal 1894 al 1896 durante i massacri di Costantinopoli e dell'Armenia, non era che di pura forma. Le indennità per i massacri e le distruzioni sono già state pagate, e da tempo la Francia ha rimesso i denari. Mancava soltanto l'autorizzazione a ricostruire, e questa venne finalmente accordata dal Sultano, il quale la mandò all'ambasciata di Francia, perchè ne comunicata agli interessati.

Sciopero di minatori.

Londra, 15. — Il *Daily Telegraph* dice che il presidente della Conferenza dei minatori dichiarò che i minatori d'Inghilterra non prenderanno parte allo sciopero generale, ma l'appoggieranno soltanto con mezzi finanziari.

Dalla Costa Azzurra

Montecarlo, 13.

Colle corse di Nizza si può dire che la *Season* è cominciata sulla Costa d'azzurro. La prima giornata aveva attirato l'altro ieri sull'ippodromo del Varo una folla elegante e mondana di belle signore che avevano approfittato del tempo primaverile per vestire delle squisite *toilettes* leggere e vaporose. Dal punto di vista tecnico le quattro corse hanno presentato la più grande attrattiva, tanto per la qualità superiore dei cavalli che per la presenza dei grandi proprietari che facevano correre.

Non so spiegarmi perchè le scuderie italiane Bocconi Dall'Acqua, Razza Volta e del marchese Talon che avevano iscritto i loro cavalli: *Sidonia*, *Bettina*, *Tarantella* e *Tickel*, all'ultimo momento non abbiano preso parte alle corse. Il premio del *Littoral* di 10,000 franchi è stato vinto da *Fleurus II* del conte d'Esposs de Paul Domani, seconda giornata delle corse, sarà corso il *Grand Prix de la Ville de Nice*, di 50,000 franchi.

Anche quest'anno gli *sports* trionfano su tutta la linea. L'Automobile Club di Nizza ha già fissato il percorso e le date in cui saranno corse le coppe prima della *grande semaine* che attira tutti gli anni i confetti re della strada. Al Club Nautico di Nizza, *ferve opus*. Il programma delle regate internazionale è compilato. Esse comincieranno il 27 di febbraio e continueranno sino all'8 di marzo. Il totale dei premi destinati alle regate è di 45,000 franchi, dei quali 4000 per battelli automobili. La prossima gara della *Coupe de France* avrà luogo quest'anno sul Mediterraneo, in seguito alla sfida del Duca degli Abruzzi.

La questione passionante per il momento è di sapere quale città del littorale sarà scelta dall'*Union des yachts francais* per l'organizzazione di questa sfida. La Società delle regate di Monaco ha pure pubblicato i nomi degli *yachts* inscritti per disputare la coppa di Nizza che è ora in possesso dello *yacht Monaco*. *Asio V* prenderà parte a questa regata in nome del *Regio yacht Club Italiano*.

— I preparativi per le feste che saranno date a Monaco in occasione dell'onomastico del principe sono spinti innanzi con attività. Tutti gli anni la festa del principe Alberto è celebrata con magnificenza; quest'anno, le illuminazioni occuperanno uno spazio più vasto. Le antenne dai colori monegaschi che si stanno piantando indicano di già le grandi linee del nuovo progetto per la festa di notte.

— E' uscito oggi il programma per la stagione d'opera a Montecarlo. Trovo scritte, la *Dannazione di Faust*, *Lohengrin*, *Rigoletto*, la *Bohème* di Puccini, *Giulietta e Romeo*, la *Cavalleria rusticana*. La signora Melba canterà la parte di Margherita nella *Dannazione di Faust*, di Mimì nella *Bohème* di Santuzza nella *Cavalleria* e quella di Gilda nel *Rigoletto*. La signora Rose Caron e Jean de Reszké canteranno nel *Lohengrin* e nella *Giulietta e Romeo*.

— Oggi è giunto a Montecarlo il signor Santos Dumont, il celebre aeronauta. Il principe Ereditario ha fatto a sua disposizione un grande terreno alla Condamine, ove il signor Dumont farà costruire un *hangar* per il suo pallone. Egli intende di andare in Corsica e ritornare col suo aeroplano. Il principe ha pure messo a sua disposizione il suo *yacht Princesse Alice*, che seguirà nelle sue peregrinazioni sul mare.

Matinal.

FRA LIBRI E OPUSCOLI (*)

Dott. Giovanni Muffone. — *Come dipinge il Sole.* — **Ulrico Hoepli, editore.**

Eccolo prestissimo la quarta edizione di questo prezioso Manuale, ecco la quinta ulteriormente aumentata e giovanita alla sempre crescente legione dei dilettanti, che di tale libro hanno fatto tramai l'indispensabile *vade mecum* e il compagno del loro laboratorio.

Questa edizione ha parecchie nuove tavole e nuove incisioni, è quasi di un terzo accresciuta, ed è messa perfettamente a giorno di ogni novità fotografica, scegliendo con accorto criterio, ciò che il dilettante può fare, senza avvolgerlo in astruse discettazioni scientifiche. Notevolmente cresciuto il formulario, descritti gli ultimi processi, presentati gli apparecchi più recenti, e ci piace segnalare, quello preconizzato dall'Autore, veramente eccezionale per leggerezza estrema e bontà, della quale si ha la prova palmare dalle magnifiche fotografie che costituiscono le 11 tavole del volume ottenute con tale apparecchio.

(*) *In questa rubrica si darà conto di tutte le pubblicazioni che gli autori o gli editori manderanno in doppio esemplare diretto al* **Nuovo Fanfulla** (Sezione Bibliografie) *Piazza Montecitorio, 121.*

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA TORINO

La Regina Madre. — Per un grande sanatorio. — Il Duca degli Abruzzi

Torino, 14. — Non ha fondamento la notizia di un prossimo viaggio della Regina Madre a Corfù.

La Regina Margherita ha ricevuto nel suo castello di Stupinigi il pittore prof. Igino Scarpa che presentò all'Augusta Donna un ricco *album* contenente due artistiche pergamene in stile del 500 come quelle che si conservano nella biblioteca Marciana di Venezia. Una contiene la dedica dell'artista, l'altra la Divozione in memoria di Re Umberto comprendente la Preghiera ed il Rosario compilati dalla Regina stessa. S. M. gradì assai il dono e complimentò vivamente l'autore.

— Il comm. Luigi Pagliani, già direttore generale della sanità pubblica ed ora preside della nostra Facoltà medica, si è recato a Valdieri per studiare di erigere colà un grandioso sanatorio contro la tubercolosi.

— La *Stampa* reca un'interessante corrispondenza da Stoccolma recante una intervista con Nansen. Questi ha smentita la notizia che il Duca degli Abruzzi, di cui ha fatto vivi elogi, pensi a intraprendere un secondo viaggio al Polo.

DA NAPOLI

I risultati delle elezioni — De Giers a Napoli — Alla Deputazione provinciale.

Napoli, 15 — I risultati definitivi delle elezioni di domenica, confermano che la lista del Comitato centrale (64 nomi) trionfa per intero; così quella dei socialisti (12 nomi) che entrano, per sette nomi con votazione inferiore ai candidati del Comitato centrale; mentre cinque nomi, comuni alla lista dei popolari, entrano con votazione pari a quella degli eletti del Comitato centrale. Gli altri quattro posti saranno occupati da quattro candidati della lista popolare: Altobelli, Pansini, Semmola e Del Pezzo. Di modo che, aggiungendo questi quattro ai settantasei che seguono, si ha la lista dei nuovi eletti.

— E' giunto a Napoli il signor de Giers, ministro plenipotenziario di Russia presso il Re del Belgio. Ha preso alloggio all'*Hotel Bertolini*.

Il ministro è venuto a Napoli per ricevere suo fratello, ex ministro di Russia in Cina, ch'è atteso per domani, a bordo del piroscafo *Hombourg*.

— La maggioranza del Consiglio provinciale, prima che si procedesse alla elezione del presidente, vacante per la morte del compianto duca di Sandonato, ha voluto mettersi d'accordo; a tal uopo ha tenuto, oggi, una riunione nella sala della Deputazione provinciale. Alla riunione hanno preso parte anche alcuni consiglieri della minoranza. Il conte Napodano, presidente, propose che fosse nominato l'on. Dalla Rocca, ora vicepresidente, al cui posto i consiglieri hanno ad unanimità deliberato la nomina dell'on. de Bernardis.

Una Commissione dovrà scegliere cinque consiglieri che dovranno sostituire i deputati provinciali dimissionari. E così si crede di avere galvanizzato il cadavere... tridueno. Il Consiglio si radunerà mercoledì 23.

DA PERUGIA.

Il ministro Baccelli — Nozze illustri.

Perugia, 14 (*Mario*). — Domani giungerà a Perugia, alle ore 20, il ministro Guido Baccelli, per presenziare la festa degli alberi all'Istituto superiore agrario di S. Pietro. Sarà formato un boschetto di 6500 piante resinose, ed in tal occasione sarà all'Istituto donato dalle signore perugine la bandiera nazionale. Il ministro, visiterà anche il collegio-convitto degli orfani dei sanitari italiani, di cui è presidente onorario.

— Fra pochi giorni si sposerà a Venezia il nostro deputato Guido Pompilj con Vittoria Aganoor, una delle migliori poetesse d'Italia. Questo felice connubio è accompagnato dai più fervidi auguri di tutti i perugini, che nell'on. Pompilj hanno imparato a stimare l'elevatezza dell'ingegno, la forza del carattere e l'amore per tutto quanto è giusto ed è bello.

DA NOVARA.

Incendi.

Novara, 14 (s. z.) — Domenica mattina, in una sala della stamperia Lombardo è stato appiccato un incendio. Il fuoco si palesò in una delle pulitrici dei tessuti. La prontezza degli operai e dei pompieri e le pompe, di cui lo stabilimento è provvisto, riuscirono a sedare tosto il fuoco. I danni è ridotto a poco.

— Ieri, verso le due, venivasi segnalato un incendio nella fabbrica di biciclette e di armi della ditta Le Cigne. Il fuoco distrusse una scrivania con i registri della ditta, quasi un buon numero [illegible]

Pei lavori di Roma.

Si assicura che in un colloquio tra l'onorevole Zanardelli e il sindaco Colonna, si siano riuniti finalmente a trovare una via d'accordo per il concorso del Governo nei lavori edilizi di Roma. Il sindaco comunicherà l'esito delle trattative domani in Giunta.

Il generale Tournon.

Il generale Tournon ha lasciato il comando del IX corpo d'armata, iersera egli ricevette i capi corpo e capi servizio dipendenti in visita di congedo; oggi si è recato a far visita di congedo al ministro della guerra e alle autorità di Roma.

Un nuovo console.

Il Consiglio principe e sovrano della Repubblica di San Marino, nella sua tornata del 12 corrente, nominava a console plenipotenziario in Roma, in sostituzione del compianto comm. Francesco ing. Azzurri, il comm. ing. Carlo Tenerani. La sostituzione non poteva essere più felice. a un gentiluomo artista succede un gentiluomo artista, che è onore di Roma per le doti eminenti della mente e del cuore. All'amico carissimo felicitazioni.

L'aula del Senato.

L'aula del Senato è stata rimessa completamente a nuovo. I lavori furono collaudati in questi giorni. Furono cambiate tutte le drapperie e le copertare degli scanni, prescegliendosi il velluto rosso, che armonizza con le luce severe e maestose dell'aula. La tribuna reale è stata ingrandita ed il soffitto innalzato.

La parte anteriore della tribuna reale è adornata di ricchi panneggiamenti di velluto rosso, contenuti da fasce d'oro e sormontati dalla corona reale. E' stato inoltre costruito l'accesso alla tribuna reale, costruendo una scala di marmo che la unisce alla sala degli arazzi. Infine fu migliorato il sistema d'illuminazione, e dato assetto agli uffici di segreteria.

Per una lapide... a rovescio!

Ricevo e pubblico

Preg.mo Cronista,

15 novembre.

Pochi giorni fa, passeggiando alla villa Corsini al Gianicolo, mi capitò sott'occhio la lapide con i versi di Marziale:

Hinc septem dominos videre montes
Et totam licet aestimare Romam.
Albanos quoque, Tusculosque colles, ecc. ecc.

Dico mi capitò sott'occhio, perchè sebbene io mi rechi sovente in quell'amena passeggiata, mai mi fu dato di vederla, essendo stata collocata in un posto recondito e non corrispondente al significato di quegli splendidi versi. Evidentemente chi fu incaricato del collocamento di quella lapide non conosceva la lingua latina e quindi non ha saputo comprendere il significato dei versi. Diamine! mettere una lapide che dice: « Hinc videre montes et totam licet aestimare Romam » in un luogo nascosto da alberi e dal quale non si vedono nè monti Laziali, nè la città, *è un vero colmo*. Eppure a pochi metri di distanza, lungo lo stesso parapetto, e precisamente dove esiste una colonnina di marmo sormontata da un vaso, vi è il vero punto da cui si gode interamente il panorama di Roma e dei lontani Colli Albani e Tuscolani. E chissà quanto sarà costata l'apposizione di quella lapide in un luogo che non risponde al significato!

Veggia dunque il sindaco Colonna di provvedere, dando disposizione perchè venga cambiata l'ubicazione di quella lapide, chè in caso contrario, sarebbe più logico toglierla del tutto.

Un *Civis Romanus*.

Per le Casse postali di risparmio.

In via Boncompagni sarà costruito un nuovo palazzo per riunirvi tutti i servizi relativi alle Casse postali di risparmio. In proposito sarà presentato al Parlamento un disegno di legge.

Nodo fausto.

Il capitano Romeo, già aiutante di campo di S. M., si è fidanzato con una gentile e bella signorina, la signorina Anatra, che sta in Roma colla sorella, maritata al cavalier Rosset, del Ministero degli esteri. Le nozze si celebreranno verso la metà di dicembre.

Sede vaticana.

Oggi il Papa, oltre le consuete udienze di Curia, ha ricevuto il signor Alessandro Pidal y Mon, ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, accompagnato dalla consorte, il quale presentò a Sua Santità il signor José Villegas, già direttore dell'Accademia di Spagna in Roma ed ora chiamato dal suo Governo a dirigere il Museo del Prado in Madrid.

Anche il Villegas era accompagnato dalla sua consorte.

— Il collegio dei Cultori dei Martiri tenne ieri nella classica sua *Schola*, presso l'ospizio Teutonico di S. Maria del Campo Santo al Vaticano, l'adunanza generale, in cui, dopo l'approvazione dell'operato nella stagione estiva, venne stabilito il calendario delle feste nel 1901 1902 da farsi, d'accordo con la Commissione di archeologia sacra, nelle Catacombe, a cominciare da quella in onore di S. Cecilia, il 22 corrente, nella sua cripta al cimitero di Callisto. Fu approvata quindi la celebrazione del centenario dell'Era dei Martiri che avrà luogo nel 1904. Da ultimo si procedette alla elezione delle cariche. Rimasero eletti: monsignor Antonio De Waal, *magister*; monsignor Carlo Respighi, *sacerdos*; professore Augusto Bevignani, *Ab Epistolis*; cavaliere Serafini, *arcarius*; Pietro Durantini, *tricliniarca*.

La presidenza, comunicato l'invito fatto al collegio dal cardinale Rampolla per assistere alla solenne inaugurazione della cripta nella basilica di S. Cecilia in Trastevere, restaurata dal cardinale Rampolla, titolare della basilica stessa, elesse per acclamazione il suddetto cardinale a patrono del collegio dei Cultori dei Martiri.

— Il Papa ha nominato cappellano della guardia svizzera pontificia, don Emanuele Corragioni d'Orelli di Lucerna.

Caccia.

Dal nostro collaboratore cinegetico.

Nella settimana passata si sono avute buone giornate per beccaccini e beccacce, principalmente quando dominò la tramontana. Scarse ancora il passo delle pavoncelle e piviere. Finite ormai le allodole, delle quali ne fu fatta una vera strage. Nel rimanente d'Italia:

A Venezia e Verona discreti voli di allodole. Cominciano le anitre. In Romagna si sono iniziate le tese ai palmipedi e vengono uccisi dei beccaccini.

A Pisa buoni risultati nei paduli di Migliarino e Coltano principalmente a beccaccini.

A Firenze (Val d'Arno) si uccide qualche beccaccia.

Nell'Umbria seguitano a passare uccelli minuti. Qualche beccaccia: abbondanti i becchi lunghi al Trasimeno.

A Napoli sempre bellissimi risultati principalmente a beccacce e beccaccini.

In generale si desidera il freddo proficuo alla copiosa caccia.

La Camera di commercio ci comunica: « La direzione di artiglieria della fabbrica d'armi di Torino rende noto che nel giorno 6 del prossimo mese di dicembre, alle ore 14, avrà luogo presso la stessa direzione: via Bonzinago-Isolato n. 260, un pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della provvista di chilogrammi 15,000 di alluminio in lamiera mezzana, per l'importo di lire 67,500. Le norme per aderire al predetto incanto sono ostensibili nel relativo avviso affisso all'albo della locale Camera di commercio in piazza di Pietra ».

La luce elettrica a Frascati verrà inaugurata domenica. La Società laziale di elettricità è l'assuntrice dell'impresa, l'impianto è stato eseguito dalla Società italiana Lahmeyer di Milano. La forza è derivata dall'Aniene a Tivoli. L'illuminazione elettrica, oltrechè a Frascati, è stata allacciata alla villa Mondragone, e nell'anno lo sarà a Monte Porzio Catone e a Montecompatri.

Biglietti di banca falsi. — La spendita dei biglietti di banca falsificati è sempre esercitata su larga scala, malgrado le continue denuncie e l'interessamento delle autorità per la scoperta dei fabbricatori. Il maggior numero di questi biglietti, alcuni dei quali stupendamente imitati in tutti i più piccoli particolari è rappresentato da quelli di 50 e 100. Crediamo utile far conoscere al pubblico le serie ed i numeri cui corrispondono molti di detti biglietti

Da lire 100: Serie 014 — L4 — J4 — T4. Numeri 5105 — 2781 — 2787 — 2781.

Da lire 50: Serie J4 — S2 — Z4 — VI. Numeri 11,21 — 084997 — 1721 — 5131.

Il telegrafo senza fili a Monte Mario. — Saranno iniziati in una fazione militare intorno a Roma, e forse a Monte Mario, gli esperimenti con dodici apparati di trasmissione del telegrafo senza fili Marconi.

Il fatto d'un collega. — Iersera dopo lunga e straziante malattia, cessò di vivere la signora Francesca Docci, vedova Lucente, madre del collega Raffaele Lucente, redattore-capo del *Messaggero*, donna di virtù non comuni. Alla addolorata famiglia, giungano di sollievo le nostre più vive condoglianze.

Bruciato per salvare i figli — Nella tenuta di San Fremano, presso Genzano, a causa di un braciere lasciato acceso durante la notte, s'incendiò la capanna del contadino Bucci, di 65 anni, che ivi dormiva con i figli Augusto, di 13 anni, e Andrea, di 11 anni. Il Bucci, svegliatosi di soprassalto, si slanciò per salvare i figli, e vi riuscì, ma con grave suo danno, perchè riportò ustioni di primo grado alla faccia ed alle mani. L'infelice Bucci, trasportato a Roma, è stato ricoverato all'ospedale della Consolazione, dove quei sanitari lo hanno dichiarato guaribile in due mesi, con riserva.

Un suicidio al ministero delle poste. — Stamane, verso le 8, mezz'ora, prima cioè dell'orario d'ufficio, l'impiegato al ministero delle poste e telegrafi Ferdinando Ciardi di 46 anni, da Firenze, recatosi nella camera n. 3 della III divisione, cui da circa 20 anni era addetto, vi si chiudeva dentro prima che giungessero i suoi compagni di stanza De Vitis e Putti. Poco dopo l'impiegato Crisci e l'inserviente Pighetti, che erano nel corridoio, intesero due colpi d'arma da fuoco provenienti dalla camera n. 3. Accorsero unitamente al brigadiere postale De Matia e trovarono appoggiato ad un paravento il disgraziato Ciardi che grondava sangue in gran copia dalla parte destra del cranio.

A coloro che si apprestavano a soccorrerlo disse con voce debolissima: lasciatemi morire!... Trasportato all'ospedale di San Giacomo gli fu riscontrata la frattura del cranio e giudicato in imminente pericolo di vita.

Il Ciardi era un bravissimo impiegato da qualche tempo però era stato costretto da urgenti necessità di famiglia a ricorrere agli strozzini per ottenere dei prestiti, che in breve lo misero in serio imbarazzo. Per quanto avesse uno stipendio di 210 lire mensili, questo non bastava a liberarlo dai fastidi dei creditori.

Ultimamente aveva dovuto ricorrere ad un collega che gli aveva, senza alcun interesse, prestato 120 lire: egli intendeva restituirle in questi giorni, come aveva promesso all'amico che l'aveva favorito, ma non gli riusciva di trovare la somma necessaria.

E questo dover mancare alla parola data, aveva tanto impressionato il povero Ciardi da indurlo al triste passo di stamane.

Il suicida, che abitava in via S. Onofrio, 11, era ammogliato con la signora Annunziata Pasinetti, vedova con tre figli, un maschio di 15 anni e due femmine maritate, l'una ad un orticultore e l'altra con un dentista quest'ultima trovasi però in Alessandria d'Egitto.

Appena trasportato fuori della stanza il Ciardi agonizzante, il suo capo-divisione comm. Lucio Grillo fece apporre i suggelli al tavolo di lavoro del Ciardi e ritirava la rivoltella e tre lettere lasciate dal suicida di queste una era indirizzata alla moglie, un'altra al comm. Grillo e la terza al collega che l'aveva favorito con prestito delle 120 lire.

Il grave investimento d'oggi — Alle 14 d'oggi lo studente Ottavio Filiziani, di 17 anni, da Napoli, abitante in piazza Barberini, traversando per via della Mercede, è stato investito da un automobile condotto dall'ing. Carlo Festa, negoziante di automobili.

Il povero giovane è stato subito trasportato a San Giacomo, dove quei sanitari lo hanno giudicato in pericolo di vita, avendo riportato la frattura della clavicola destra, commozione viscerale ed altre gravi ferite.

Il Festa è stato arrestato.

Tentato suicidio — Ieri sera, nella sua abitazione in via Aurora, 30, la sarta Serafina Crisanti, ventenne, perchè abbandonata da un amante, il pubblicista Cesare Turchi, tentò suicidarsi, ingoiando delle sostanze velenose. I medici di Sant'Antonio, dove la ragazza venne tra-

DALLA PROVINCIA ROMANA

L'Asilo Leone XIII.

Velletri, 15 — Ieri a Valmontone, il vescovo monsignor Pancrazio Giorgi, compì la solenne cerimonia della benedizione dei locali dell'Asilo infantile fondato dal Papa, ed affidato alle suore della Carità. Dopo un discorso dello stesso vescovo Giorgi, venne spedito al Pontefice il seguente telegramma, firmato dal vescovo e dal sindaco, avv. Bernardi:

« Compiuta solenne benedizione locali asilo fondato Valmontone munificenza Vostra Santità, intero popolo commosso esprime profonda gratitudine, facendo voti lunga prospera conservazione Santità Vostra, gloria Pontificato Ro-

Quanto prima sarà inaugurata una lapide a memoria della generosità del Santo Padre.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri l'altro:

MIS-CREDENTE

Acrostico.

Indicat Asec tibi, cara brevis est penultima,
(flumen.
Haec quondam Romae, si sit penultima longa,
Casta pudicitiae semper servavit honores.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera terzo concerto dell'orchestra massima romana, diretta dal maestro Galli.

Adriano. — Ieri sera la breve e fortunata stagione lirica all'Adriano si chiuse trionfalmente. Il pubblico aveva preso addirittura d'assalto il teatro, affollato in ogni ordine di posti. Le richieste di *bis* furono innumerevoli, e nella festa d'addio a Pietro Mascagni, agli artisti, e all'impresario Mazzolani, era il convegno per la prossima stagione lirica all'Argentina. La signora Cucini ha vinto una difficile prova, sostituendo la Guerrini, e facendosi ammirare e applaudire dopo una sola prova, fatta nel pomeriggio, poichè era giunta in Roma la mattina stessa.

Anche da lei, come dalla Guerrini, il pubblico volle il *bis* del drammaticissimo racconto del terzo atto. Signorini, ammiratissimo, ebbe delle vere ovazioni, insieme con Navarrini, Pacini, la Melani e Cocchi.

Domani prima rappresentazione del *Circo Equestre Fr diany*, che si annunzia nuovo per l'Italia, e che promette di svolgere un brillantissimo programma.

Valle. — A richiesta generale replica della *Miseria del signor Travetti*. Domani la *Gaeta di papà Martin*, un'altra delle splendide creazioni di Novelli. Nella settimana entrante *Cuccia al lupo e Caccia alla volpe*, di Verga.

Nazionale. — Prima della *ferie*: *20,000 leghe intorno al globo*: un successo della compagnia Calligaris-Gravina.

Quirino. — Anche stasera si replica la *Mascotte*, e domani prima della bizzarria comica: *La Salsa di Venere*.

Manzoni. — Spettacolo d'onore della signora Teresa Boetti-Valvassura con la *Tosca*.

Spettacoli d'oggi.

Valle. — *Le miserie del signor Travetti*, ore 9.
Costanzi. — 3.o Concerto sinfonico, ore 9.
Nazionale — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 9.
Quirino. — *Mascotte*, ore 9.
Manzoni. — *Tosca*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2069.

Roma, 15 novembre.

Il sole spunta alle 6,47 — Tramonta alle 4,59 — L'avemaria suona alle 17,15.

Calendario d'oro.

Domani S. Fidenzio, vescovo — S. Edmondo, vescovo.

Nascita di S. A. Federico Augusto, granduca ereditario di Oldemburgo (1852).

Ricorre il compleanno:

del principe Camillo Aldobrandini, Roma; della contessa Virginia Borromeo, Milano; del conte Adalberto Sarelli Colombo, Torino; del marchese Felice Liberati Scipioni, Parigi; della marchesa Camilla Pensabene Barez, Palermo; della contessa Isabella Quaranta, Torino; della marchesa Maria Luisa Ridolfi, Firenze; della marchesa Elvira Serlupi Crescenzi, Roma; del nobile Angelo Taonmay, Torino; del conte dottore Angelo Valier, Venezia; del marchese Filippo Vivalda, Torino.

Ricorre l'onomastico:

del conte Annibale Ercoli, Bologna; del conte Valerio Cuzzi, Orvieto; del conte Edmondo Nicolis di Robilant, Torino; del marchese Edmondo Santabilia, maestro di cerimonie della real casa

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 15,0 — massima 19,5

spettata si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Fucilate tra ragazzi. — Ieri sera il vigilatrice Nicola Fondi trasportò da Rocca di Papa all'ospedale della Consolazione il proprio figlio Salvatore, undicenne, ferito gravemente alla faccia da una fucilata di fucile carico a munizione da caccia, giovinetto, dichiarato guaribile in tre mesi, con riserva, fu ferito, per disgrazia, in contrada Villa di Troia, presso Grottaferrata, da un altro ragazzo di 11 anni, certo Francesco Passacantando.

Morte misteriosa. — Stamane alle 9, in una camera dell'albergo della *Nuova Roma*, in via Umberto, è stato trovato cadavere Pietro Mongini, di 75 anni, da Ponte di Brenta, già professore all'istituto tecnico di Venezia. Sul posto si è recato il dottor Galloni, pare che si tratti di paralisi.

Stamane alle 5 1/2, è mancato, per violenta polmonite, ribelle alle cure affettuose della famiglia ti

Comm. Ing. Edoardo Gioia.

I primi germi del terribile malore, che l'ha portato alla tomba, gli s'erano manifestati in viaggio, mentre, otto giorni fa, tornava, colla sua signora, da Parigi, dov'era stato per partecipare alla riunione della Commissione internazionale del Canale di Suez, di cui era membro fin dalla sua costituzione. Perchè alla colossale opera del Canale di Suez, ideata e compiuta da Ferdinando Lesseps, Edoardo Gioia, a grande lustro dell'ingegneria italiana, aveva portato il contributo dell'opera sua; e Lesseps amavi, quale figlio, questo suo geniale e prezioso collaboratore. Altri lavori idraulici di cospicua importanza l'ingegnere Gioia aveva compiuti in Italia e all'estero, dove il suo nome era apprezzato come quello di un idraulico di fama europea.

Era consigliere di numerose società industriali, fra cui l'*Acqua Marcia* di Roma. Era decorato della commenda Mauriziana, e di molte onorificenze estere, fra cui la commenda della Legion d'onore. L'ing. Gioia, nato a Torino, di cospicua famiglia oriunda di Ceva, aveva varcato di poco la sessantina, ed era forte ed aitante della persona, nella sua fenomenale attività di corpo e di spirito. Aveva squisito il gusto dell'arte, e di lui vanno ricordati i sapienti restauri alla storica villa Medicea di Carreggi, acquistata dal suocero, comm. Segrè.

Alla moglie, signora Amalia Segrè, all'unica figliuola, alla famiglia Segrè giunga l'espressione della nostra viva e sincera condoglianza

Il trasporto funebre avrà luogo domenica mattina, alle 9 1/2, muovendo dalla casa dell'estinto a piazza dell'Indipendenza, 17.

INFORMAZIONI

Il Re e lo Czar.

Nei circoli officiosi si qualifica prematura la notizia che lo Czar recandosi a Nizza transiterà per l'Italia, incontrandosi col Re.

Fra Sovrani.

Re Vittorio inviò a Re Edoardo, in occasione del suo genetliaco, un telegramma di felicitazioni esprimendo il desiderio di incontrarsi con lui presto. Re Edoardo per il genetliaco del nostro Re ricambiò l'augurio e il desiderio, con un cordialissimo telegramma.

Consiglio dei ministri.

Stasera alle 17, presenti tutti i membri del Gabinetto, si è riunito alla Consulta il Consiglio dei ministri, per discutere il progetto finanziario dell'on. Carcano. La riunione dura ancora mentre scriviamo. E' molto probabile che la discussione non terminerà stasera, in tal caso domani si terrebbe un altro Consiglio, anche per esaminare la lista dei nuovi senatori.

Nuovi senatori.

Ai nomi che si fanno di nuovi senatori da nominare, vanno aggiunti quelli dell'ex deputato Luca Beltrami (l'illustre architetto milanese, che, malgrado le avversioni della radicaglia milanese, si porrebbe nella lista per elevarne il valore) e del generale Menotti Garibaldi, ex deputato di Velletri.

Si va confermando che di deputati in carica verrebbe assunto alla dignità senatoria il solo Picardi, e si smentisce la nomina dell'on. Morandi, che si diceva sarebbe stato fatto senatore per lasciare il suo collegio di Todi al commendatore Ciuffelli, capo di gabinetto del presidente del Consiglio; voce che del resto bastavano a smentirla il carattere elevato del deputato di Todi e il suo antico e fiero antigiolittismo. Anche la nomina del deputato Gianolio, destinato a far posto nel collegio di Bra a un fervente amico personale del ministro dell'interno, viene smentita.

Un convegno per la triplice.

Nei circoli politici trova credito la voce che prima del rinnovo della triplice alleanza, i tre sovrani si daranno convegno. Alla Consulta però, dicesi, non c'è in proposito finora alcuna traccia.

Alla Consulta.

L'onorevole Prinetti ha conferito oggi con l'onorevole Canevaro, sottosegretario di Stato alle poste.

Ministero della guerra.

Oggi al ministero della guerra si è riunita la Commissione per le armi di artiglieria e genio. Alla riunione prese parte S. A. R. il Duca

Movimento di prefetti.

E' imminente un ristretto movimento di prefetti. Il comm. Chiaro, regio commissario di Napoli, andrà ad Avellino; il comm. Frola, da Avellino andrà ad Arezzo; anche il comm. Rubattino, da Arezzo ad Ascoli, a quanto si dice, [illegible] probabilmente Chieti. [illegible] comm. Ferraris passerebbe a Bologna, e si renderebbe vacante per il collocamento a riposo del comm. Caravaggio. S. assicura che saranno nominati prefetti i commendatori Pasinato, ispettori generali e il capodivisione al ministero dell'

Le grandi manovre del 1902.

Le grandi manovre, nell'estate 1902, avranno svolgimento tra il Ticino e l'Adda e la zona di Gallarate, e vi prenderanno parte 50,000 soldati; si dice che S. M. il Re presenzierà le operazioni tattiche.

Nulla... estero alle viste?

Il corrispondente romano del *Corriere mercantile*, di solito bene informato, manda al suo giornale: « A quanto assicurano i bene informati, che bazzicano alla Consulta, in una delle prime sedute della Camera il Governo avrebbe deciso che si svolgessero le interpellanze sulla politica estera, le quali sono numerose e molteplici. Il Ministero pensa che su questa delicata materia si possa affrontare la barra, con un buon successo ed ottenere un pieno voto di fiducia, che gioverà come buon preludio alla discussione successive sulla politica interna e finanziaria.

Forse il Ministero è troppo ottimista. La soluzione definitiva della questione cinese, che ora entra in una nuova fase, dirò così finanziaria, per le difficoltà pratiche di farsi pagare la indennità imposta; l'attitudine dell'Italia, nella vertenza franco turche, messi come siamo fra l'incudine e il martello, degli impegni con la triplice e della luna di miele con la Francia; sono e possono diventare questioni gravose da un momento all'altro. L'agitazione degli italiani della Dalmazia, dell'Istria, del Trentino, il contegno ambiguo tenuto a loro riguardo dal Governo di Vienna - ecco un'altra spina confitta nelle nostre carni, che pure bisogna estirpare risolutamente o togliere delicatamente con due dita. E poi quel benedetto San Girolamo si prepara a Camera aperta, a dare nuovo filo a torcere. Ecco perchè la discussione della politica estera, che il Ministero è disposto ad affrontare con disinvoltura, potrebbe anche complicarsi e chiudersi in modo diverso, e punto piacevole, di quello che si prevede con roseo ottimismo nelle sale della Consulta ».

Forse, aggiungiamo noi, l'ottimismo della Consulta dipende anche dalla coscienza dell'amicizia a filo doppio dei grandi ex irredentisti dell'Estrema, tipo Salvatore Barzilai, così feroci e garruli in passato, quanto mansueti e silenziosi al presente!

Il banchetto all'on. Ronchetti.

Domani l'on. Ronchetti partirà per Gallarate, ove domenica gli sarà offerto un banchetto. Si conferma che egli non pronuncierà un discorso vero e proprio ma si limiterà a dichiarazioni affettuose verso i suoi elettori, sul tono dell'inno ai trionfi, cantato a Brescia dall'onorevole Zanardelli.

Onorificenza all'ammir. Canevaro

S. M. il Re ha concesso al viceammiraglio senatore Napoleone Canevaro la medaglia Mauriziana pel merito militare dei dieci lustri.

Per l'indennità d'Africa.

Oggi è stato intimato al Ministero della guerra, per mano d'usciere, un ricorso al Re del conte Giorgio Vernazzi di Milano, padre del tenente Stefano Vernazzi, caduto ad Adua. Il ricorso, che verte sulla nota questione per l'indennità della campagna d'Africa, prende le mosse da una memoria scritta dall'avvocatura erariale ove si dice che all'Autorità sovrana spetta di regolare gli assegni di guerra. Ma il regolamento coloniale del 1894 nulla dispone pel periodo straordinario di guerra, e pel quale si negarono gli assegni di guerra. Tale ricorso è il primo di una serie che i singoli interessati proporranno per far valere i loro diritti.

Secondo il ricorso, il Re deve sostituire il magistrato, che una volta si dichiarò incompetente. Sarà presentata al Re una memoria illustrativa dei motivi del ricorso.

A proposito d'indennità di guerra sappiamo che è imminente la sentenza che nell'interesse degli eredi Serventi fu chiesta circa un mese fa.

Ministero di grazia e giustizia.

Pel 19 corrente è convocata al Ministero di grazia e giustizia la Commissione incaricata di studiare e proporre le modificazioni al diritto vigente sui contratti agrari e sul contratto di lavoro, sotto la presidenza dell'on. Chimirri.

Il 20 si riunirà la Commissione nominata dal Guardasigilli, di cui è presidente il sottosegretario di Stato e vice-presidente l'on. deputato Filì Astolfone, per stabilire le somme spettanti ai varii enti contemplati dalle leggi eversive pel patrimonio ecclesiastico.

Ministero d'agricoltura.

L'on. Baccelli, che doveva partire domani alle 14,30 per Perugia per visitare l'istituto agrario sperimentale di S. Pietro, ha rimandata la sua partenza.

— Con decreto del primo ottobre l'on. ministro Guido Baccelli, ordinava che al primo gennaio p. v. si iniziasse la pubblicazione di un nuovo Bollettino ufficiale ebdomadario, contenente non solo tutti gli atti dell'amministrazione centrale e degli uffici ed istituti che ne dipendono, ma anche relazioni, documenti, tavole statistiche, carte grafiche dimostrative in riguardo al movimento delle industrie agricole e manifatturiere, agli studi ed agli esperimenti, che si fanno per elevare sempre più la fortuna e la dignità del lavoro, ai progressi dell'istruzione tecnica e professionale, all'evoluzione legislativa in materia economica e sociale, all'andamento dei mercati, alle vicende degli scambi commerciali fra l'Italia e gli altri Stati. Ora l'on. Baccelli ha preso accordi con gli altri ministri per poter avere sollecita comunicazione dei provvedimenti che, emanati dalle diverse amministrazioni centrali, hanno relazione diretta con gli interessi dell'agricoltura, dell'industria e del commercio. Punto saliente è l'accordo dell'on. Baccelli col suo collega degli esteri, on. Prinetti, per organizzare un regolare servizio di informazioni per parte dei nostri rappresentanti all'estero onde il Bollettino potrà con la necessaria sollecitudine divulgare le notizie estere che più conferiscono al miglioramento del lavoro italiano.

Il Monte Pensioni.

Abbiamo più volte parlato delle trattative corse tra i ministri Nasi e Di Broglio per completare il bilancio tecnico del Monte Pensioni. La commissione, presieduta dal senatore Ricotti, e composta dei senatori Blaserna, degli onorevoli Sacchi, Maiorana, comm. Mancioli, comm. Modena, Magaldi, prof. Paretti, comm. Raineri, prof. Agostino, cav. Quaglia, cav. Bosco e cav. Tocchi, si riunirà quanto prima per esaminare

Da informazioni assunte si rileva che i calcoli dell'amministrazione del Monte si sono esattamente verificati; gli oneri sono realmente cresciuti annualmente di circa un milione e mezzo; la cifra degli iscritti al Monte è superiore di circa un migliaio a quella calcolata nella relazione Vannutelli. Complessivamente il bilancio tecnico offre un utile netto di circa sei milioni, un margine che si ritiene sufficiente per soddisfare le richieste dei vecchi impiegati, per provvedere agli orfani di maestri e per qualche altra riforma.

A Palazzo Braschi.

Oggi l'on. Torlonia si è recato a palazzo Braschi a far visita di congedo all'on. Giolitti.

Per i danni delle alluvioni.

Il Ministero ha concesso 2000 lire di sussidio per i bisogni più urgenti delle popolazioni della città di Catania danneggiate dalle recenti alluvioni; per ulteriori provvedimenti sarà proposta anche la sospensione del pagamento delle imposte.

Ministero dei LL. PP.

Oggi il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha preso in esame, dando parere favorevole, il progetto di consolidamento del fabbricato al *Ferro di Cavallo*, in via Ripetta, sede dell'istituto di Belle Arti.

Alla Minerva.

La Commissione per la cattedra di diritto costituzionale nell'Università di Cagliari ha terminato il suo lavoro proclamando primo il professore Arangio-Ruiz straordinario a Modena, e secondi *ex-aequo* il prof. Raccioppi, libero docente a Roma, e il prof. Miceli.

— Con recenti decreti del ministro Nasi, sono stati trasferiti i seguenti provveditori agli studi: Lantani da Avellino a Como; Puccini da Reggio Calabria ad Avellino; Chiara da Bari a Reggio Calabria; Ercoli da Pesaro a Bari; Callegari da Trapani a Pesaro; Rossi da Lecce a Sassari; Failla da Caserta a Lecce; Battistella da Bologna a Novara, Tincani da Cuneo a Bologna; Ferraro da Reggio Emilia a Cuneo; Brilli da Lucca a Reggio Emilia; Cavazza da Macerata a Lucca; Scotoni da Ravenna a Bergamo; Albertini da Arezzo a Ravenna; Tarra da Livorno ad Arezzo; Marradi da Pisa a Livorno; Straccali da Venezia a Pisa; Ferrari da Ferrara a Rovigo; Stoppoloni da Aquila a Ferrara; Agnoloni da Siracusa a Grosseto.

Milanesi è destinato provveditore a Caserta e Zenatti a Venezia. Pucci prende a Napoli è destinato a reggere il provveditorato di Trapani.

Cose ferroviarie.

La reale Commissione istituita per studiare l'ordinamento delle ferrovie, presieduta dall'onorevole Saporito, ha chiesto al ministero dei lavori pubblici una proroga per poter esaurire il compito suo. Sono diciotto mesi che questa Commissione lavora, ed intanto l'epoca per la disdetta delle convenzioni si avvicina; mancano soli altri diciotto mesi. La proroga, ce *sans dire*, sarà accordata.

— La questione della mancanza dei vagoni risorge. Ventisette fra le principali ditte di Genova hanno inviato alla direzione generale delle Mediterranee il seguente telegramma: « I sottoscritti negozianti di carbone, di fronte al deplorevole servizio di vagoni avutosi ieri e oggi, diffidano codesta amministrazione che, non ricevendo i cinquecento vagoni concordatisi per ogni giorno, cesseranno il lavoro venerdì quindici, tenendola responsabile di ogni conseguenza, e dei danni e delle spese derivatine ».

Un tunnel del Monte Bianco.

La Direzione delle Ferrovie francesi Paris-Lyon-Mediterranée si propone di fare studiare un progetto di ferrovia che possa mettere in comunicazione Aosta con Courmayeur, con una galleria di km. 12 sotto il Monte Bianco, fra Chamounix e Courmayeur.

Musiche militari.

Quanto prima il Ministero della guerra invierà a tutti i reggimenti di fanteria una circolare contenente tutte le particolari istruzioni pel passaggio delle musiche dall'attuale al nuovo ordinamento, e quindi anche per la sistemazione dei musicanti effettivi.

Notizie di marina.

Con decreto ministeriale, i seguenti giovani sono stati nominati allievi della prima classe della regia scuola macchinisti, nell'ordine di merito da essi conseguito all'esame: Garuti Giuseppe, Mottola Salvatore, Ballarin Edoardo, Nunzio Pericle, Guardigli Giulio, Lafreschi Ugo, Lastrico Enrico, Franco Antonio, Molignani Quinto, Traverso Angelo, Lenzi Belisario, Mariani Alessandro, Tartarini Giulio, Sansebastiano Giovanni, De Palma Carlo, Servetti Silvio, Zona Olinto, Sampò Giulio, Tacconi Nicola, Resica Nunzio, Scamanna Marcello, Ruggero Giuseppe; La Valle Fulvio, Bossi Ferdinando, Franco Giuseppe Bonmino Amedeo, Vinale Emanuele, Amendola Marco, Bernardi Mario e Venturini Guido.

— La *Lombardia* è giunta a Singapore; il *Piemontese* a Shanghai; il *Vespucci* a Spezia.

L'*Ostro* è partito da Baia, *Ercole* giunto a Napoli; *Atlante* partito da Civitavecchia.

— E' partito ieri da Tientsin, per Hong-Kong il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, con truppe italiane rimpatrianti.

La rivoluzione nel Venezuela.

New York, 15. — Il *New York Herald* ha da Port of Spain che la rivoluzione guadagna terreno nel Venezuela e che vi si attende una crisi politica.

Congressi contro la grandine.

Lione, 15. — Sono stati inaugurati oggi i Congressi per gli spari contro la grandine e per le viti americane coll'intervento di 1700 persone. Gli italiani iscritti sono 170, dei quali 80 presenti. Vennero nominati presidenti onorari Ottavi, Alpe, Rondolico e Singer, vicepresidente Roberto e segretario onorario Calvi. La Società meteorica italiana è rappresentata dal prof. Pierro. Fra i giurati nominati vi sono Cornalia, Piccone di Montezemolo e Rebora. I lavori del Congresso sono divisi in tre gruppi: sulle relazioni i delegati italiani, austriaci, russi e francesi sono generalmente favorevoli al sistema degli spari contro la grandine. Stasera vi sarà ricevimento offerto al Congresso dalla Società dei viticoltori.

Domenica, la Colonia italiana offrirà un ricevimento ai connazionali che prendono parte al Congresso. Verranno inviati tutti i congressisti italiani ad un'escursione che si farà domani a Villefranche-sur-Saône.

Un nuovo cannone.

Londra, 15 — Telegrafano da New York che il generale Weeler sta organizzando una compagnia col capitale di sei milioni di dollari per la costruzione di un nuovo cannone il quale sarà fornito di una apertura presso la bocca, mediante la quale dopo il passaggio del proiettile sotto l'apertura e prima che esso esca dalla bocca del cannone s'incanalano i gas in un tubo speciale in modo da neutralizzare il rinculo. Il nuovo cannone tirerà 80 colpi al minuto.

Una vivace lettera di Barbato contro i socialisti.

Palermo, 14. — Il giornale l'*Ora* pubblica stasera una lunga e sdegnosa lettera con cui il dott. Barbato, rispondendo al commento fatto dai redattori dell'*Avanti!* alla sua rinunzia al collegio di Corato, ricorda loro non essere stati messi a quel posto per insultare la gente scendendo a livello dei suoi detrattori di Piana dei Greci.

La lettera è molto vivace contro i compagni che esternarono l'intenzione lacrimosa del suo rifiuto di entrare nella Camera dei deputati, dove non potrebbe ragnarci a fare una fugace comparsa e due discorsi ogni anno.

La mia lettera è triste — scrive Barbato — non lacrimosa! L'accusa di piagnisteo e di diminuzione se l'aspettava dai preti non dall'*Avanti!* Che anche su questo sia piovuta un po' di grazia divina! Se l'Italia fosse in momenti in cui la mia azione di propaganda occorresse io lascerei senza esitazione la famiglia, come feci per l'insurrezione di Candia. Allora mentre vivevo con L. 250 datemi da Romussi e da Mario e dal ricavato del mio salario la mia famiglia soffriva la fame. Dopo la bufera del '98 ancora feci per tre mesi il giro d'Italia ad incoraggiare i timidi e riannodare le file dei sovversivi. Ora non credo di abbandonarla. Ciò che si chiede a me nel Parlamento altri possono fare. Io non chiedo niente, nè onori, nè denaro. Non voglio elemosinare da alcuno, molto meno dai socialisti, nel partito dei quali pullulano anche gli invidiosi e gli avventurieri che, per sapere buttar giù articoli o fare un bel discorso, acquistano impunità e prestigio.

Uno dei doveri del partito socialista è, intanto, di lavare i panni sporchi alla luce del sole. Per questo, come membro del partito socialista italiano, avverto e pubblicamente che Alessandro Tasca è sotto l'imputazione di pubbliche accuse e che bisogna non dare posto ai suoi articoli nei giornali del partito, finchè una rigorosa inchiesta non lo riconosca innocente.

Dico di avere un'altra volta plaudito Tasca e di essere suo dovere, quindi, di annunziare che se Tasca non ne è degno non deve più combattere a fianco dei socialisti.

I commenti? Sono proprio superflui. Ma questa lettera, che è stata definita, ed è davvero, l'espressione d'una coscienza e la riaffermazione d'un carattere adamantino, anche se solitario e insofferente d'ogni freno, va più là d'un semplice sfogo o d'una manifestazione personale. Essa è una fiera protesta contro certe scuole, certi metodi e certi sistemi, che se rendono di più alla nuova santa bottega e fruttan bene ai pontefici del collettivismo, non sono certamente educativi pel popolo italiano.

Disastro ferroviario.

Belluno, 15, ore 12,50. — Per falso scambio i treni 624 e 1421 si scontrarono nella stazione di Alano Fener. Quattro persone rimasero leggermente ferite. Il materiale fu danneggiato

Tra le Riviste

L'*Illustrazione italiana*, del 10 novembre, contiene: La Settimana; Corriere (I francesi a Mitilene. La Repubblica. Una rettifica. La pietà) Cicco e Cola; L'Albergo popolare di Milano, Achille Tedeschi; Pessimismo e ottimismo. Alfredo Comandini; Ernesto Eckstein e i Ciandi, Vittorio Trettenero; Noterelle. Incisioni: Ritratti di Vincenzo Bellini, dell'ingegnere Ernesto Vitale, del contrammiraglio Caillard e di Ernesto Eckstein. Scacchi, rebus sciarade.

La *Grande Encyclopédie*, nel numero ultimo pubblicato, reca i seguenti articoli: « Transformisme », M. Le Dantec; « Transgression », M. E. Haug; « Transport », M. L. Sagnet; « Transvertation », M. Le Sueur; « Transvaal », M. L. Mariland; « Traupe » (Notre Dame de), M. V. [illegible]; « Travail » (sous ses différentes acceptions), M. L. Comar, Simiand, Dufourmantelle, Paul Leroy-Beaulieu; « Travaux publics et Ministère des Travaux publics », M. L. Seguet.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 15 novembre, ore 15

Borsa con relativo movimento d'affari. Rendita 102 17; Istituto Fondiario 501; Banca Commerciale 657. Credito italiano 501. Banco Roma 135. Marcia 1175; Gas 810. Acquedotto 275. Cornetta 262. Molini 76; Metallurgiche 141 1/2. Fondiarie 105 1/2, Forti elettrici 71; Montecatini 167 ex; Risanamento 11; Valsecco 190. Immobiliare 179; Generale 61; Carburo 493. Prodotti chimici 61.

Cambi: Parigi 102,57 1/2, Londra 25 78.

Dalle altre piazze: Banca Italia 888. Meridionali 660. Mediterranee 497; Acciaierie 1470, Veneta 85, Navigazione 425.

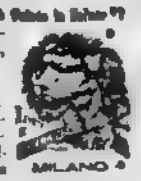
Parigi chiude: Italiano 99,50; Francese perpetuo 101 10, Spagnuolo 70,10; Meridionali 680.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 16 novembre, a lire 102,50.

Ferro-China Bisleri

LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore è [illegible] ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il dottor G. BISONI, del l'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle anemie, nelle varie forme dispeptiche ed infine nelle convalescenze prolungate e stentate ».

MILANO

ACQUA DI SOCIETÀ TERMA

(Borgotaro Appennino)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - MILANO

In Roma, G. ELLI, Via Colza, 4 e 5.

CONVITTO DI MONDRAGONE

(Frascati)

Fondato nel 1865, frequentato da giovani di colte famiglie [illegible] parte d'Italia. Posizione incantevole sugli ameni colli tusculani. Bontà di clima eccezionale. Cortili ampi ed ombrosi. Sale piene d'aria e di luce. Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali.

In difetto d'ascensore, gli asmatici e le persone oppresse raggiungono allegramente i piani elevati, se essi hanno avuto cura di fumare una *Sigaretta Indiana di Grimault e C.*, che loro evita ogni oppressione.

TINTURA PER CAPELLI

preparata da A. Pasquali, via Condotti, 11 e Corso Umberto I, 423. Questa tintura, in castagno e nero, è ritenuta superiore a tutte le altre, estere e nazionali. Prezzo L. 5 la scatola.

Istituto Materno Mojolariut

Diretto da VITTORIA VIZIALE

Firenze — Via Ricasoli, 9.

Convitto e Scuola Esterna, Corsi Elementari, Complementari e Normali.

Ammissioni in ogni tempo dell'anno.

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA

Premiato dal Ministero della Pubb. Istruz.

Direttore Cav. L. FERRERIO

Scuola elementare con sede legale d'esami di licenza — Scuola Tecnica-Ginnasiale — Corsi accelerati pel Liceo — R. Istituto Tecnico — Corsi preparatori agli istituti militari.

Il Collegio è aperto tutto l'anno. Scuole autunnali per le riparazioni. Retta annua mite con riduzione per fratelli o per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.

Presidente Commissione Cittadina di Vigilanza

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Via S. Vitale N. 56

Collegio-Convitto Maschile Metodista

Porta Pia — Via della Regina, 30

ROMA

Scuole Elementari - Tecniche e Ginnasiali

Canto corale — Ginnastica — Lingue straniere

Telefono 2708 — Programmi a richiesta

(Retta mensile L. 30 e 35)

Il Convitto dà ai giovani una educazione morale, intellettuale e fisica, atta a renderli degni cittadini d'una patria libera e civile.

Istituto Fröbeliano

Via in Aquiro, 109

ANNO 26°

Per bambini d'ambo i sessi si preparano per le classi elementari.

Scuola di [illegible] e delle lingue estere.

Direttrice M. Broglia.

SCIROPPO CAPPUCCINO. L'Autunno, come la Primavera, è la stagione propizia per fare la cura del sangue con il suo **potente depurativo**, la cui superiorità [illegible] è riconosciuta da [illegible] *utilide*, [illegible] *disgrazia* e da *infezione sanguigna*, oltre la sanazione da [illegible] malattie, otterranno anche il grande vantaggio di preservarsi da quelle malattie che nella fredda stagione assalgono così facilmente quelli che sono infetti del sangue.

Si trova esclusivamente nella *Farmacia inglese* dei Cappuccini, via Veneto, Roma, al prezzo di L. 3,25 la bott. Per posta un flacone Regno aggiungere L. 1 sino a quattro bott., bastanti per una cura completa.

La stessa Farmacia spedisce il celebre **Antiscrofolico Cappuccino**, che l'esperienza ha [illegible] essere il vero rimedio contro le [illegible] e specialmente [illegible] — Prezzo L. 5 la bott. Per posta aggiungere L. 0,75.

FABBRICA ROMANA

TAPPETI DI LEGNO

[illegible] Deposito Parquets [illegible]

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola 10 centesimi
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

LE PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e dell'esperienza — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata

SONO IL PIU' SICURO RIMEDIO CONTRO LA TOSSE CANINA O IL SINGHIOZZO CONVULSO

Prezzo Centesimi 50 la scatola

FARMAIA ALBERANI detta dei CASALI

BOLOGNA — 11, Via Castiglione, 11 — BOLOGNA

N.B. — Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica, recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc. — Deposito in Roma nelle Farmacie Peretti Costantino, Via Nazionale; Settimi Antonio, via Nomentana; Marchetti Salvaggiani, via Tuscolo; Scollingo C. Enrico, via del Cano; Scelba Carlo, P. S. Carlo al Corso; Perilli Luigi, p. S. Lorenzo in Lucina; Serafini Enrico, p. Madama; Scelba Costantino, via S. Francesco a Ripa.

Fabbrica di letti in ferro vuoto

GIUSEPPE GALLI E F.LLO

Roma — Borgo S. Angelo, 104-A — **Roma**

Si eseguiscono lavori in Letti elastici, a tavole, sofà, culle per bambini, *mobili* da giardino, brande, ecc. Specialità in vernice a fuoco ed a smalto. — Puntualità ed esattezza nella consegna. Catalogo illustrato gratis a richiesta.

Noleggio di locomobili, trebbiatrici e qualsiasi macchina agricola.

NOVITÀ

...della Ditta Achille Banfi, Milano — E tutto ciò che si può desiderare in un dentifricio di toletta — Rende la pelle veramente morbida e bianca. Vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido e del sapone — Buona più di ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa — Superiore ai più rinomati saponi esteri. Si offre poi a alla portata di tutti — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

N.B. — Dacchè della nostra Casa è di rendersi di comune generale.

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco di porto in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali profumieri, parrucchieri e profumerie del Regno.

AMIDO BORACE « BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
« IL CAMPIONE »

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

CATARRO GASTRO-INTESTINALE, dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione (*che è causa di stitichezza*), si guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** Nelle suddette malattie adoperare unicamente la **CHINA PACELLI** perchè il bicarbonato di soda e le acque alcaline usate di continuo *nuocciono alla salute.* È vantaggiosissima invece della **cura lattea,** tanto noiosa che spessissimo non si può fare come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* — Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dallo stomaco che da vari disturbi. Vasetto L. 1,35 e 2, per posta L. 0,45 in più. — Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre China Pacelli.

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia** e **clorosi,** (*pallidezza del volto*), si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in *tutte le stagioni* e *senza moto.* Astuccio L. 2,50, per posta L. 2, 65.

Bromotonina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria,** la **spossatezza** sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la **sonnolenza,** la **palpitazione di cuore.** Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. — Bottiglia L. 2,

La cura più *efficace* per guarire la **nevrastenia** (*malattia nervosa*) e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo** è quella delle **PILLOLE PACELLI antinevrastениche** che fanno ritrovare l'**appetito** il **primitivo colore al volto,** dànno **forza, energia, gaiezza.** — Flac. L. 2,50 (per posta L. 2,65).

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi.* Vasetto L. 2,70 (per posta L. 0,65).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C** Via di Pietra, 91. A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rossotto e Perrupi, Genova — Zarri, Bologna, ecc

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricami, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi,** ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 (volendo il Numero Unico a colori inviare L. 0,45) alla **Ditta Pacelli, Livorno.**

La virilità esausta, **affievolita, disperata, perduta** (*impotenza*) si ricupera col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno.* Fl. L. 5, per posta franco L. 5,15.

Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio del giornale « IL NUOVO FANFULLA DI ROMA » Piazza Montecitorio, n. 121, p. 2

Viaggio al Lotto Italiano

Non di terni impossibili ma di soli **Estratti sicurissimi.** Restituzione danaro a chiunque contasi perdita. Occasione splendida per piccoli capitalisti. Onestà e serietà assoluta **Inviare L. 2 a De Rus, Via Aosta, 10, Torino** Il quale invierà numeri e tabella dimostrante che in tre mesi si possono vincere lire 4 mila e più. *Trattative cessano segreto. Prove e fatti positivi* **La più importante e proficua scoperta del Secolo XX.**

COLPE GIOVANILI!

VI edizione 1900 con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzione, perdite notturne, impotenza od altre malattie segrete, causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume: **Nozioni, consigli e metodo curativo.** Si spedisce all'autore **P. E. Singer,** Viale Venezia, 28 Milano, raccomandato con segretezza. Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli

Sposi - Occasione

Venti camere da letto complete in noce e in lacca verde e bianca stile Luigi XV e stile inglese. Camere da pranzo — Salotti — Mobili per studi e per anticamere — 300 sedie e prezzi ridotti Specialità in mobili per alberghi e pensioni.

CAMPIONI ESPOSTI

Via della Croce, N. 32-34

ROMA

Si vende presso i principali negozi e presso la ditta F.lli Bianchelli.

Tintura Mazzocchi

per capelli e barba, di qualunque gradazione, istantanea, innocua e di sicuro effetto. Prova gratuita al domicilio del sottoscritto. Campioni e vendite dai parrucchieri: Boccantini, S. Lorenzo in Lucina, e Giovannini, Corso Vittorio, 117. Bottiglia Lire 3,50. Farmacia MAZZOCCHI, *Via Gioacchino Belli, 108. Roma.*

IL TRAFORATORE RINALDI

Fratelli Rinaldi, Via Campo Marzio, 72-A e 73, Roma. — Disegni attrezzi, scatole complete per **Traforo La Pitografia,** arte di grande eleganza. Laboratorio articoli di novità.

PREZZI MITI

LATTE UMANIZZATO "GAERTNER,,

PER BAMBINI ED AMMALATI

Brevettato con Privativa per Roma e Provincia

STABILIMENTO SENZA SUCCURSALI

Piazza S. Ignazio 136-137

Comitato Consulente, Prof. P. Rizzi, Prof. L. Concetti, Dr. F. Reggori. Direttore per la preparazione del latte umanizzato Dr. F. Pagliari.

Tosse Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare (Semmola), *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera* Costa L. 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.
Costa L. 3 per posta L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!
Costa L. 2,50 il flacone, per posta L. 3,25, quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina,* a base di salsapariglia 20,0,0 e legni indiani è il rimedio più recente e garentito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scompariscono le macchie, i dolori, gl'ingrossamenti ghiandolari, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio parim. solubile costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *cura Contardi,* fatta con le Pillole litinato Vigier ed il Rigeneratore, costituiscono la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il Mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cibo misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.), costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Anticeptolo,* a base di bism. (20 0,0) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. — La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida con diarrea costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare ed incantare i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ioduro canforato ammoniacale 10 0,0. Dopo la seconda o terza applicazione scompariscono il gonfiore attenuando la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. E' ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il Mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina,* a base di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie. Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli, e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi,* fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, la impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.), estero Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Via Roma 345 bis, Napoli

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano,* A. Manzoni e C. Via Sala, 12 — *Torino,* G. Turia Via Roma, 2 — *Venezia,* Farm. Tronto, Campo S. Cangiano — *Ancona* e *Bologna,* Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze,* Cesare Pegna e Figli — *Roma,* Colonnelli Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua,* Fratelli Granito — *Foggia,* Astuti. F. S. — *Bari,* Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce,* Oliva e Ferrari — *Palermo,* Petralia, Via Maqueda — *Messina,* F.lli Canazzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668, *Buenos Aires.*

FERRO PAGLIARI

SCIROPPO PAGLIARI

Il **FERRO PAGLIARI** è medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina.

Il **FERRO PAGLIARI** è il migliore che possieda la terapeutica.
Prof. Bouchardat, Parigi.

Lire 1,00 la bottiglia - per posta Lire 1,15.

LO SCIROPPO PAGLIARI depurativo e ristorativo del sangue
è il migliore fra tutte le preparazioni congeneri,
non provocando nè nausee, nè dolori, ed essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinate con processo razionale.
DOTT. BALDISSERI, *Firenze.*

Liquido L. 2,40 — In pillole L. 1,50 — Per posta cent. 15 in più.
Opuscoli illustrati gratis a richiesta — Deposito generale PAGLIARI e C. Firenze, Via Pandolfini.
Deposito in ogni città presso i principali grossisti.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Domenica 17 Novembre 1901. — N. 298.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Asmara	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutto Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea su 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).
Pagamento anticipato.

Domani, domenica, il giornale fa la consueta vacanza festiva.

Roma 16 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALISSIMO
Da oggi al 31 Dicembre 1901
LIRE DUE

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 — Roma.*

PER I MODERATI!

Fra le tante cose, che fioriscono sotto il bel sole d'Italia, v'è la fisima che il partito conservatore-moderato sia morto e sepolto. Ed è fisima non del volgo soltanto, ma anche di taluni uomini politici, che vanno per la maggiore, a cui la tema di essere gabellati per conservatori-moderati (come tutto il corredo delle loro tradizioni, delle loro idee e delle loro tendenze politiche giustificherebbe) fa venire le traveggole, e li spinge a sforzi inauditi di pensiero, d'abitudini e d'*entourage* per apparire liberalissimi e gettare lungi da sè stessi la lebbra del cosidetto reazionario forcaiolo. Questi uomini politici, facendo getto del passato e delle antiche amicizie, ravvisate compromettenti per i nuovi sospirati atteggiamenti, e portandosi innanzi colle idee fino alle trincere più avanzate, credono di giovare a sè stessi e al loro avvenire non soltanto, ma, quel che più monta, all'ingrossamento delle file dei loro seguaci, mediante attrazione, nell'orbita del gruppo, di antichi avversari, afferrati dal miraggio delle loro idee ultra-progressive. Non comprendono questi uomini politici, che pur vanno per la maggiore, che là, negli accampamenti dov'essi tendono a spingersi, le posizioni sono già occupate da altri uomini che non hanno dovuto fare cammino per attendarvicisi, e ai quali perciò, assai più che ai neofiti del liberalismo sforzato, si presta fede e si ha simpatia dagli elementi estremi assimilabili. Sicchè agli uomini politici, a cui alludiamo, potrà toccare, al fin del salmo, questo brutto scherzo: di avere perduti gli amici, abbandonati perchè indiziati di lue moderata, e di non avere conquistati i nuovi amici braccati, perchè attratti in altre orbite di gruppi e di partiti più affini.

Noi — che non sentiamo alcuna paura a proclamarci conservatori-moderati e forcaioli — avremmo desiderato e desideremmo che quegli uomini politici fossero stati e stessero al loro posto antico di battaglia — non mummificati, s'intende, ma evolventisi in quanto le esigenze dei tempi progrediti lo richiedano —; e mantenessero quel *cachet* politico, che solo poteva e può giustificare la loro ragion d'essere di fronte al paese, che guardava e guarderebbe ancora a loro con fiducia sicura, per i giorni del pericolo che fatalmente verranno, come a statisti, capaci delle somme energie e occorrendo delle coraggiose violenze, ma che da essi ritrarrà lo sguardo scorato, allorchè li avrà visti confusi nel gregge dei liberalissimi dottrinarii, senza alcuna caratteristica che li distingua dai Zanardelli, dai Giolitti, dai Sacchi, dai Turati forsanco!

Perchè nel paese, sia pure disorganizzata e sfiduciata e dimenticata, esiste, in potenza, diffusissima, la tendenza conservatrice-moderata, e il crederla morta e sepolta è, come dicevamo in principio, la più stolida delle fisime.

✡

Vedete quel che è successo testè a Napoli nelle elezioni amministrative di domenica. Quale trionfo maggiore di conservatorismo moderato del più autentico e genuino? Prima: non un'ombra caduta sugli uomini della parte nostra, attraverso al lavoro d'indagine, meravigliosamente analitica, compiuto dalla Commissione d'inchiesta. I Capitelli, i Giusso, per tacer d'altri, son passati attraverso al fuoco di palazzo San Giacomo, come la salamandra, pari ed intatti. La progressoria, pullulata dopo l'ecatombe politica della Sinistra nel '76, e svoltasi attraverso al nicoterismo, al sandonatismo, al billiasmo, al casalismo, al summontismo, esce colpita a morte e travolta nel fango dalla monumentale opera del Saredo, che costituisce, per riflesso di confronto e di contrasto, il trionfo del conservatorismo moderato. E la cittadinanza napoletana, che, colla sua intelligenza facile ed acuta, ha intuita questa significazione della relazione Saredo, ha mandato domenica, coi suoi voti, a palazzo San Giacomo 64 moderati della più bell'acqua. E si oserà, dopo questo resultato luminoso, insistere nella fisima che il partito moderato è morto?

E quei certi uomini politici, che vanno per la maggiore, seguiteranno nell'andazzo di vergognarsi del nome di conservatori-moderati — di cui noi ci onoriamo altamente, come d'un passato di gloria — e nell'abbandono dei vecchi amici, per correre all'impazzata, fuori delle loro normali trincee, all'affannosa ricerca di amici nuovi e nuovissimi, che li respingeranno, come finora li hanno respinti, brutalmente? Noi speriamo che no; lo speriamo per il bene del nostro paese e per la fede nei principii politici che finora abbiamo avuti comuni con quegli uomini politici, che vanno meritatamente per la maggiore!

EGO.

In onore del principi di Galles.

Londra, 16 — Il Consiglio comunale ha deciso di offrire al principe ed alla principessa di Galles un *lunch* per festeggiare il loro felice ritorno in patria. Il *lunch* si darà nella Guild Hall il 5 dicembre p. v.

La situazione a Vienna.

Vienna, 16 — La situazione parlamentare va aggravandosi, sempre più. Gli Czechi minacciano l'ostruzionismo se non si concede l'università czeca a Brunn. Corre frattanto, la voce che si prorogherebbe la Camera.

Echi del tragico duello.

Berlino, 15 — Il tenente Hildebrand, che accise in duello il tenente Blaskowitz, alla vigilia delle sue nozze, pubblica nel *Kleines Journal* una relazione sui fatti avvenuti ad Insterburg la sera, in cui il tenente Blaskowitz fu portato a casa completamente ubbriaco. Il tenente Hildebrand racconta, che egli assieme a due compagni accompagnò il Blaskowitz a casa, dove questi volle continuare a bere. Essi si opposero, perchè era ubbriaco; il Blaskowitz insistette; ed avendolo uno degli ufficiali ammonito: « Non bere più, sei ubriaco come un maiale »: il Blaskowitz irritatissimo, rispose: « Che importa che io sia ubbriaco? Meritate una scudisciata sulla faccia ». E accompagnò queste parole con uno schiaffo al Hildebrand. Ed avrebbe schiaffeggiato un altro dei compagni se non fosse stato trattenuto a tempo. Che il Blaskowitz in quella sera fosse completamente ubbriaco risulta anche dal fatto che egli il giorno dopo non ricordava nulla affatto e non era in grado di dare soddisfazione. Il consiglio d'onore non era però convinto dell'ubbriachezza del Blaskowitz e il duello divenne perciò inevitabile.

La Camera spagnuola.

Madrid, 16. — La Camera dei deputati, discutendo il bilancio, respinse, con 148 voti contro 28, il controprogetto presentato dalla Unione nazionale.

Madrid, 16 — Il controprogetto del bilancio, presentato dall'Unione nazionale e respinto dalla Camera, comprendeva un programma di economie e la riforma del sistema di riscossione del dazio consumo.

Il feritore di Max Regis assolto.

Parigi, 16 — La Corte d'assise di Aix assolse il pubblicista Letalhanidec, che nel conflitto avvenuto in una birreria di Algeri ferì a colpi di rivoltella Max Regis e due suoi amici antisemiti. Il verdetto venne accolto al grido di *Viva i giurati! Viva la Repubblica!*

La scoperta d'un Tiziano?

Londra, 16 — Telegrafano da Nuova York che tra le opere del Museo Artistico dell'Università di Princeton si crede aver riconosciuto un quadro originale del Tiziano. Il quadro rappresentante una Maddalena, fu acquistato alcuni anni fa a Roma da un ricco americano e l'Università lo rilevò recentemente dalla vedova.

Contro il Sultano.

Parigi, 16 — I deputati d'Estournelles, Cochin e Sembat, visitarono Delcassé, domandandogli spiegazioni sull'accomodamento colla Turchia. Dissero che quantunque profondamente divisi in politica, sono d'accordo a non più lasciare al sultano l'impunità, e di imporgli col concerto delle potenze, il rispetto agli impegni, non solo verso i creditori ma verso l'Europa e verso l'umanità.

La « reticenza » di Rosebery.

Londra, 16 — A proposito del discorso, già segnalato dalla *Stefani*, tenuto dall'ex primo ministro Lord Rosebery a Edimburgo, si ha che esso preludi al grande discorso promesso per il suo ritorno alla vita pubblica. Egli attaccò blandamente il Governo, deplorandone l'inazione e l'impotenza e sostenne la necessità di formare un Gabinetto d'affari. Egli vi includerebbe sir Thomas Lipton, il famoso proprietario dello yacht che concorse alla coppa d'America, Carnegie, il miliardario americano che di nascita è scozzese, ed altri uomini affatto estranei alla politica, allo scopo di ottenere in un solo anno di vita maggiori risultati. Tale dichiarazione semi-ufficiosa accresce l'attesa pel prossimo discorso. Lord Rosebery, che sembra voler iniziare un nuovo movimento politico, ebbe frequenti inviti in questi ultimi tempi alla villa reale. Credesi quindi che egli abbia la fiducia di re Edoardo, cui si attribuiscono desiderii di pace.

Il Musolino tedesco.

Berlino, 16. — Dinanzi alla Corte d'assise di Augusta (Baviera) è cominciato il processo del brigante Knoepfl, il Musolino della Germania. Egli, che deve rispondere di tre omicidi e infiniti furti, si sottrasse per mesi e mesi alle ricerche dell'autorità. A nulla giovarono anche le ricompense promesse; evidentemente la popolazione dell'alta Baviera parteggiava per lui e ne faceva una specie di eroe nazionale, e gli agevolava la fuga. Finalmente ben venticinque gendarmi poterono circondare un podere in cui egli si trovava, e così cadde nelle loro mani, ma soltanto quando fu crivellato di palle. L'aureola intorno a questo Musolino tedesco è ancora tale, che il presidente dovette ammonire i giurati a non lasciarsi influenzare dalle leggende sparse tra il popolo. La difesa fu assunta dall'avvocato Pannwitz, il più celebre penalista di Monaco.

Knoepfl nulla ha del tipo tradizionale del brigante. E' un ometto piccolo, pallido, dai capelli impomatati, con piccolissimi baffi, ben vestito di *cheviot bleu*, col fazzoletto sporgente dalla tasca. Risponde correttamente in buon tedesco, sempre protestandosi vittima della sventura. I testimoni sono oltre centoventi. Da secoli la tranquilla città d'Augusta non accolse tanta gente.

GIORNO PER GIORNO

Ecco l'argomento dell'*Apostolo*, il nuovo dramma di Herrman Bahr, nel quale l'autore ha messo in scena tutto un parlamento.

L'apostolo è un ministro, un ottimista, un idealista, un uomo di rara bontà.

Tutta la sua vita è dedicata a combattere con mezzi molto ingenui per il bene dell'umanità. Egli vuol abbattere la corruzione e nega favori e impieghi chiestigli. Con ciò s'inimica il suo antico compagno Gohl, il quale gli prepara una bella vendetta. Ma si scava la fossa da sè. Sua moglie, spinta dalla necessità, ha ottenuto un prestito dalla Banca Nazionale e il mediatore è stato appunto il Gohl. Ora si tratta di una grande impresa — la costruzione di un canale che sarebbe da affidarsi o alla Banca Nazionale o ad una compagnia americana. Nella seduta del parlamento si deve appunto decidere a chi abbia da affidarsi l'impresa. Il ministro propende per la Banca Nazionale, Andri, il capo dell'opposizione per gli americani. Il ministro ha quasi vinto, quando sorge Gohl, ad accusarlo di corruzione, raccontando del prestito contratto dalla moglie e presentando documenti che il disgraziato « apostolo » si trova costretto a riconoscere. Accusato egli ritorna a casa seguito dagli urli della folla, di quella folla per la quale egli ha sempre combattuto, che gli grida « ladro » e gli fa sassi contro le sue finestre. Qui gli viene incontro la moglie colpevole. Ma in una scena commovente si scopre che essa non è poi tanto colpevole come si credeva: ha contratto dei debiti, è vero, ma per amore del marito, per risparmiargli delle noie. E mentre stanno facendo la pace, ecco presentarsi il capo dell'opposizione Andri, pentito e convinto dell'innocenza dell'avversario, a dichiarargli che ha deciso di rinunziare alla politica, e ritirarsi a vivere in un canticcio tranquillo. Il ministro farà altrettanto; e tutti e due lavoreranno ancora uniti, per il bene dell'umanità.

Come si vede, il soggetto non è una gran cosa, e si può ben dire che la favola è stata creata soltanto per metter in scena il parlamento.

Il miglior collaboratore del drammaturgo — osserva un giornale viennese — è stato il falegname! Come si sa, nel ministro, vogliono riconoscere Crispi e nel capo dell'opposizione Cavallotti.

∴ ∴

Cos'è mai capace di fare il giornalismo in America e quale affliggente confronto colla *miserabile* del giornalismo nostro! Mr James Gordon Bennett, il fortunato proprietario del *New-York Herald*, che, com'è noto, organizzò a sue spese la spedizione Stanley alla ricerca del dott. Livingstone, ha ora, a quanto racconta il *Daily Express*, incaricato il corrispondente berlinese del suo giornale, Mr. Stanhope, di mettersi sulle traccie di Miss Stone, e di pagare ai briganti bulgari il riscatto per la sua liberazione. Mr Stanhope è già arrivato in Bulgaria e corre voce che anch'egli sia stato catturato; nè di lui infatti nè di un altro corrispondente americano mossosi alla ricerca di Miss Stone si ha alcuna notizia.

Miss Stone, nella sua ultima lettera, dice che le sue condizioni di salute e quelle della sua compagna Mrs. Tsilka, vanno continuamente peggiorando perchè, nonostante i rigori dell'inverno incipiente, i briganti, in causa delle riattivate persecuzioni delle truppe bulgare, cambiano continuamente sede, obbligando le esauste a seguirli per le montagne più scoscese e deserte. Mrs. Tsilka, che è prossima al parto, verserebbe in condizioni gravissime.

∴ ∴

Questo aneddoto lo racconta Emanuele Arbeq nella *Grande Revue*.

Gustavo Claudin aveva rappresentato una commedia, la quale aveva fatto fiasco. Di cosa doveva scrivere sui giornali Edmondo About, che Claudin ben sapeva quanto fosse critico severo. Andò a trovarlo e gli disse:

— Io capisco che tu non puoi dir bene del mio lavoro. Vedi, almeno, ti raccomando, di non essere secondo il solito, troppo mordace. Se tu potessi dir la cosa in tacere, per esempio?

— E' impossibile.

— E allora parlane, ma... parla, che so io? degli scenari, dei costumi, dell'interpretazione. Che bisogno hai d'entrar nel merito del lavoro?

— Bene, via, rispose About, è intesa: non ne dirò che una riga.

About mantenne la promessa. Nel resoconto del lunedì seguente, egli espose, in succinto, l'argomento della commedia, senza permettersi alcun commento. Non una parola di biasimo nè di elogio. Abbondantemente, invece, i particolari sull'allestimento scenico, sulla interpretazione, su tutto ciò che costituiva la cornice del quadro. Infine una riga, una semplice riga...

« A mezzanotte, la tela cade. E la commedia anche ».

∴ ∴

E' quasi incredibile il supporre che esista, in natura, il sapone, giacchè è questo un prodotto della manifattura umana; eppure tale interessante curiosità si trova in California non molto distante dalla famosa Valle della Morte. Da circa due anni una quantità d'uomini è impiegata all'estrazione del sapone da questo lago. Ecco la spiegazione del fenomeno. Il lago, in origine, conteneva acqua dolce avente però una forte soluzione di borace e soda. L'acqua dava vita a milioni di vermi i quali passando tra le varie trasformazioni della loro vita sorgevano in ultima fase dall'acqua come farfalle dalle ali corte e dal corpo tozzo e grasso. Tali farfalle dopo pochi giorni di vita cadevano nel lago in quantità immense. La sostanza oleosa di quei corpi morti combinandosi col borace e la soda dell'acqua dava luogo alla formazione di uno strato di sapone puro di uno spessore di circa 25 centimetri. Questi strati ripetendosi per anni ed anni finirono coll'assorbire l'acqua del lago e di questo non rimase altro che una immensa quantità di sapone della massima purezza e del colore e della consistenza del miele.

∴ ∴

Una signora, che ha viaggiato in Palestina, racconta in un giornale francese questo aneddoto. Essa si mise a pensione in un convento albergo di Betlemme. Nell'entrare in refettorio, fu sorpresa di vedere attaccata al muro una magnifica copia di un quadro rappresentante l'imperatrice d'Austria in costume di Corte abbastanza strano. E siccome la signora guardava con molta attenzione quella tela, la suora che l'accompagnava le disse:

« Ah, ah! Voi siete meravigliata certo... a causa di quelle spalle coperte. Allorchè S. M. qualche anno fa ci offrì il suo ritratto, dopo il suo viaggio qui, noi fummo veramente lusingate... Ma nello stesso tempo rimanemmo in forse su quanta parte di quel corpo conservare [illegible] i fedeli occhi. Capirete, signora, che aveva il collo, il seno nudo...

E allora la nostra madre superiora, che è molto brava, ritagliò con della carta bianca una mantiglietta che sopprime così quelle nudità! »

Meno male se si fosse trattato di un bel torso di uomo! Ma che il seno della povera imperatrice d'Austria dovesse procurare delle tentazioni a quelle suore, via è un po' troppo!

∴ ∴

Per finire.

A proposito di un supersuono:

— Quel giovane del suo ingegno può farne quello che vuole.

— Tanto meglio; allora consigliale di farsene un vestito.

Tutti sol.

La regina d'Olanda.

Bruxelles, 15. — La malattia della regina Guglielmina, che si ritiene sia la conseguenza di un aborto, sembra destare apprensione nei circoli di Corte. Al castello reale si trovano in permanenza tre medici. La regina madre ed il principe consorte furono chiamati telegraficamente al letto della regina ammalata. Si dice che la regina dovrà rimanere a letto almeno nel settimane. I medici assicurano però che non v'è alcun pericolo.

Amsterdam, 16. — Un telegramma da Apeldoorn conferma la notizia che la regina Guglielmina ha abortito. Essa è molto debole; il suo stato però non desta apprensioni.

Una vittoria degli italiani.

Trieste, 16 — Si ha da Parenzo che l'elezione per la rinnovazione della Dieta istriana si è mutata nel distretto di Verteneglio colla vittoria della lista italiana.

Blue book.

Londra 16 — Il ministero della guerra pubblica un *Libro Azzurro*, nel quale constata che la situazione dei campi di concentramento nell'Africa del Sud è deplorevole e che la mortalità vi è spaventevole.

Per Victor Hugo.

Parigi, 16. — Ad iniziativa della Lega franco-italiana, si è costituito un Comitato per preparare un Congresso delle nazioni latine, in occasione del centenario di Victor Hugo. Sono giunte numerose adesioni di notabilità del mondo politico e letterario di Francia, Italia, Spagna e Portogallo.

Gli studenti spagnoli.

Barcellona, 16 — L'agitazione degli studenti si è calmata. Il Rettore dell'Università è stato reintegrato nella sua carica.

Niente peste!

Londra, 16 — E' stato constatato che il caso di malattia sospetta segnalato all'ospedale di West-London non è di peste bubbonica.

Vedi ultimi telegrammi in terza pagina.

Teatro moderno

Quale è l'indirizzo del teatro moderno? Per ora, i nostri autori, e un po' anche quelli francesi, che sono più numerosi e fecondi, non hanno trovato la via sicura e camminano a tentoni, imboccando tutte le strade del vasto labirinto dell'interesse morale e intellettuale, per vedere di trovare un'uscita gloriosa. Abbiamo in questi ultimi tempi o un teatro occasionale o un teatro d'imitazione; punto schietto, e punto divertente. Il successo di qualche dramma nordico ci ha dato la mania della psicologia tormentosa, a forma di tesi, ed estrinsecazione di predica e l'agitarsi dei problemi sociali, il favore, la simpatia di certe teorie, a rumorosi effetti di drammi piazzaiuoli, ha messo addosso la maniera della commedia sociale, e magari anche socialista, che non diverte nessuno, e non ha altro scopo che provocare il favorevole clamore del pubblione. L'ultima forma cercata e voluta dagli autori drammatici è la commedia medicale. Sarà mai passato per la mente al nostro giovane papà Goldoni, a Gherardi del Testa, a Aubert e a Dumas che si sarebbe arrivati a questo? Che le gioconde risate, o le pensose riflessioni sui problemi psicologici, si sarebbero spente sul gelo d'una tavola anatomica, e soffocate nelle mura squallide d'una clinica!

Certo il *Nuovo Idolo* del de Curel è un lavoro poderoso, originale, ma uno di quei lavori a cui il pubblico si può appassionare per eccezione. Nessuno ha mai pensato di stabilire che l'arte, la vera arte sia un superficiale godimento di allegre risa, ma l'arte ha in sè tanta bellezza, che non può essere che dolore, nella sua più pura e nobile espressione, e letizia nella sua più onesta giocondità. Il gran numero di opere mediche teatrali, apparse in quest'ultimi tempi, mostrano che il teatro entra in una nuova fase di vita. A Parigi, prima le *Bêtises*, ora *Les Avariés*, domani, forse, Dio sa che cosa di più arrischiato, e scientifico. I critici d'arte di Francia, notano anch'essi il fenomeno, e se ne preoccupano [illegible] ragione. L'ospedale portato sulla scena, non è così educativo come l'ospedale anatomico, con le miserie i malanni che possono attristare l'umanità. Ed è così poco igienico aggiungere tormenti morali, e spettacoli dolorosi a noi poveri figli del secolo XX che, nella gravità dei problemi che s'impongono alla vita moderna, abbiamo perduto ogni gaiezza di spirito, e ammalato con l'anima anche il corpo.

A proposito di questo nuovo indirizzo teatrale, un umoristico scrittore francese, Michele Zamacois, si è divertito a fingere un'inchiesta. Oramai è risaputo, le questioni nella forma speciale, si risolvono tutte con un'inchiesta. Il modo non è profondo, nè schietto, perchè, ognuno degli intervistati sa che le sue parole compariranno nelle colonne d'un giornale, o nelle pagine più gravi d'una rivista, e il pubblico impone l'obbligo di piacere. L'inchiesta è una grossa conversazione di salotto, tra gente che è, o vuol apparir spiritosa, a costo che l'idea venga modificata o uccisa dalla frase. Le inchieste che hanno una forma più severa sono quelle fatte alle donne.

Ogni donna, interrogata, sentenzia, qualunque sieno l'argomento; e questa è una prova che le inchieste non sono sincere, perchè fortunatamente sono poche, e in rare occasioni le donne che rinunciano alla loro grazia gentile per sentenziare. Ma per l'inchiesta del signor Zamacois non ci sono questi pericoli; prima di tutto egli finge d'essersi rivolto a un celebre dottore il quale ha confessato di nutrire da lungo tempo l'idea d'una terapeutica teatrale. Egli ritiene che, data la varietà degli spettacoli, si debba, prima d'andare a teatro, consultare il medico, e farsi prescrivere il genere di musica o di commedia, come, al tempo della villeggiatura, ci si fa prescrivere il monte, o il mare. Egli ritiene che la medicina possa trarre gran partito dal teatro, e narra di malati nervosi, guariti con un abbonamento ai concerti; di idioti che hanno sviluppato le loro facoltà mentali, assistendo a opere esotiche, quasi incomprensibili, e di sordi muti che si confortano e partecipano al divertimento astenendo alle pantomime. Egli spera che, in progresso di tempo, il darsi o no d'una commedia sarà subordinato al permesso del medico.

Un *gros bonnet* dell'amministrazione delle belle arti ha poi detto che vedrà con piacere la fusione dell'arte drammatica con l'arte medica, poichè, dipendendo da uno stesso ministero, ne verrà di conseguenza una semplificazione amministrativa. I chirurgi dell'accademia, insomma, useranno il bisturi per tagliare le frasi sovversive, e amputare le scene lunghe o pericolose.

La Società degli autori drammatici si è anche essa occupata della grave questione, e ha già studiato qualche progetto. Per esempio mira a condizione necessaria pei nuovi membri, superare un esame di medicina, svolgendo una tesi scientifica in tre atti. Vi sarà un laboratorio teatrale, nel quale i soggetti saranno sottomessi all'analisi e al esame del microscopio.

Il controllore d'uno dei teatri principali di Parigi, finge aspettare il suo riscatto da un controllore medicale, e magari anche oculistico, per la disposizione dei posti d'assegnare. Nulla di male se uno specialista per le malattie dell'udito premedesse anche, previo esame, alla destinazione dei posti. A quelli poi che soffrono le vertigini, un buon medico non permetterebbe mai l'economia di quell'alto paradiso dei poveri, che si chiama il *loggione*.

La noia più umoristica la porta, nella supposta inchiesta il direttore d'una compagnia, il quale ha detto di possedere molti copioni medicali, dei quali vuol far collezione pel teatro-medico dell'avvenire. La lunga tunica del dottore e degli infermieri, il costume un po' primitivo dei convalescenti che si scaldano al sole, nelle lunghe corsie, dietro le larghe invetriate, riconcentreranno i disegnatori di costumi. Non ci sarà più gli per attori dell'avvenire che una sola divisa la divisa dell'ospedale. E tutto il teatro subirà una riforma. Negli intermezzi si potranno prendere le docce, ci saranno tra gli attori dei massaggiatori, nei gabinetti macchine elettriche, e armadi con farmacie ambulanti. Ogni spettatore poi avrà diritto ad un consulto gratuito del medico di servizio.

Il buon senso e lo spirito dunque si ribellano a questa mania della clinica trasportata sul palcoscenico. Meno male, poichè lo spirito, quando è buono, e coglie nel segno, è sempre più efficace delle ribellioni a base di predica.

Noi italiani non siamo ancora arrivati a questa forma morbosa di progresso teatrale. Auguriamoci che simil genere non ci venga imposto dagli importatori di commedie estere, i quali hanno più raramente il merito di farci conoscere un'alta manifestazione di arte, di quello che non abbiano la colpa di farci sentire commedie e *pochades* che offendono il senso estetico, e la moralità del pubblico.

I nostri giovani autori, serbano tutti un'impronta loro propria. I più arditi come il Bracco si sono spinti a metter sulla scena le teorie socialiste. Altri poi, come i due fratelli Antona-Traversi, specialmente Giannino, si mantengono fedeli alle caratteristiche degli artisti italiani, e senza snaturarsi in imitazioni di opere straniere, più o meno celebrate dal successo, senza fare delle commedie volute, di maniera, scrivendo l'arte per l'arte, più che pel pubblico, si sforzano di mantenere vive, e di continuare le tradizioni dei vecchi e bonari commedografi italiani. A quelli che battono altra strada, non risponde il pubblico, lasciando deserti i teatri, quando qualche coraggioso capocomico mette in iscena le loro commedie, elaborate su falsarighe straniere.

Jarro

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA VENEZIA.

Un regalo della Regina Margherita.

Venezia, 15. — Sono stato a visitare l'isola di S. Lazzaro dei rev. padri Mekitaristi armeni e sono contentissimo di esservi capitato proprio nel momento che gli operai stavano a lavorare nella chiesa per incarico di S. M. la nostra graziosa Regina Madre. Come è noto, l'Augusta donna suole tutti gli anni recarsi a pregare a S. Lazzaro. E quest'anno, il 25 luglio, dopo di avere ascoltata la messa celebrata da monsignor Ghiureghian, arcivescovo e abate generale della Congregazione, intrattenendosi famigliarmente con lui, gli espresse il desiderio di offrire alla chiesa un ricordo in commemorazione della festa bicentenaria, recentemente festeggiata dai Padri.

Ed oggi tale promessa ha trovato la sua esecuzione con munificenza regale. Chi ha assistito alle solennità religiose nel rito orientale armeno, ricorderà che durante la messa cantata un cortinaggio, improvvisamente tirato, maschera durante la comunione il sacerdote celebrante agli occhi dei fedeli, mentre invece un secondo cortinaggio molto più ampio divide addirittura il pubblico da tutta la schiera officiante, un certo momento, permettendo così il compimento di movimenti i quali turberebbero il raccoglimento del luogo. S. M. dunque ha regalato ai religiosi questo secondo addobbo che venne messo a posto alle ore 17.

Consta di un corpo di sostegno in legno dorato il quale allaccia le basi dell'arco, che regge la cupola dell'altare maggiore.

Questo fregio trasversale, elegantissimo nella sua semplicità, è sormontato, nel mezzo, dalla corona reale sotto la quale, in campo azzurro, spicca lo stemma dei duchi di Genova. Immediatamente e più basso, su fondo rosso cupo, in velato, leggesi, in grossi caratteri ricamati in rilievo, a stile gotico e con seta gialla, la seguente iscrizione « VIII settembre 1901 — Margherita di Savoia Regina Madre d'Italia — ai Padri Mekitaristi nel secondo centenario della loro fondazione ».

I cortinaggi, fatti di *soprarizzo* in rosa pure su fondo giallo, di seta, completano questo splendido dono che aumenterà lo sfarzo delle cerimonie armene, onorando in pari tempo l'arte cittadina. Si calcola che tale lavoro raggiunga un valore di dieci mila lire ultimato e messo a posto. Prima di chiudere la presente mi è grato segnalarvi un altro lieto avvenimento degli armeni. L'11 novembre, a Padova, lo studente armeno Iasigian Vart, fu decorato colla medaglia d'argento al valor civile per aver tratto in salvo un bambino che stava per annegare in un canale. Questo atto valoroso e generoso ci dimostra ancora una volta che gli armeni meritano la speciale considerazione in cui sono tenuti.

DA NAPOLI

La visita della Regina.

Napoli, 15. — Stamane alle 10 1/2 la Regina, accompagnata dal suo cavaliere d'onore e dalla sua dama di servizio, conte e contessa Guicciardini, si è recata a visitare l'ospizio delle *Piccole Suore dei Poveri*, al Corso Vittorio Emanuele. Erano ad attendere Sua Maestà tutte le sedici suore con la loro superiora Suor Anne Julie Bodin. Dopo di essersi inchinate all'arrivo della Regina, le buone suore hanno chiesto il permesso di lasciare la mitra che hanno accompagnato l'Augusta visitatrice. Nell'atrio la Regina ha trovato schierati tutti i poveri ricoverati nell'ospizio, cioè circa duecento vecchi ed altrettante vecchie. Parecchi di essi, commossi e sorpresi per la visita di Sua Maestà, si sono timidamente apprestati per baciarle la mano. Sua Maestà ha cominciato il suo giro dalle camerate e dai dormitorii dei vecchi che sono a levante del fabbricato; indi si è recata nei dormitori delle vecchie, che occupano il lato dell'edifizio che guarda verso mezzogiorno.

Sua Maestà si è vivamente compiaciuta per l'ordine, per la nettezza, e per l'igiene, che regnano in tutto l'ospizio, specialmente nei dormitori, ed ha molto lodato la superiora, che ha ringraziato lieta e commossa. Indi la Regina, al cui seguito si è aggiunto anche il comm. Ferdinando De Rosheneim, ingegnere dei lavori, ha visitato le nuove costruzioni dell'ospizio, destinate ad altri dormitori, ed in ultimo si è recata a visitare la nuova chiesa, anche appartenente all'ospizio, della quale ella aveva già visto le fondazioni quando era principessa.

La Regina, sempre accompagnata dal commendatore De Rosheneim e dagli appaltatori Soerbo, padre e figlio, si è indugiata per un bel pezzo nella chiesa in costruzione, la cui facciata principale era stata addobbata per l'occasione con drappi di color rosso e giallo. La Regina si è dichiarata soddisfattissima dei lavori che sono notevolmente avanzati, e si è congratulata con l'ingegnere de Rosheneim. Finalmente, sempre accompagnata dalle suore e da una lunga schiera di vecchi e di vecchiette, la Regina si è accomiatata da tutti, tornando, poco dopo mezzogiorno, alla Reggia.

DA FORLÌ.

Una caduta dell'on. Pinchia.

Forlì, 14 — Martedì scorso l'on. Pinchia, recandosi da Vico Canavese a Bromo, per assistere alla seduta di questo Consiglio comunale, avendo percorso un sentiero poco praticabile, sdrucciolò battendo contro massi e riportando una distorsione al mignolo della mano sinistra, ed una forte contusione alla spalla destra. Si dubitò lì per lì che vi fosse rottura della clavicola; fortunatamente invece si riscontrò non esservi serie lesioni.

L'on. Pinchia, per quanto non ancora completamente ristabilito, lasciò oggi il letto. Al generale deputato l'augurio d'immediata guarigione e d'un ritorno sollecito alle molteplici estrinsecazioni della sua esemplare attività.

DA VICENZA.

Varia.

Vicenza, 15. — Parrebbe annoverarsi fra i candidati senatori il dott. Luigi Cavalli dei mille, già deputato dei collegi di Valdagno nella precedente legislatura, e di Rovigo e sub economo dei benefici vacanti. A Montecitorio il nostro, intimo del Presidente dei ministri, fu del gruppo parlamentare che s'intitola dal Zanardelli. Vicenza con avrebbe a Palazzo Madama quattro senatori. Lampertico, Fogazzaro, Lacchini, e, *si vera sunt exposita*, il Cavalli.

— La sottocommissione, eletta dal Comitato provinciale di Belle arti e antichità, per gli assaggi alle fondazioni della Basilica Palladiana, darà fra breve alle stampe la propria relazione corredata da importanti grafici. E' desiderabile che l'importante documento abbia finalmente a segnare la retta via per il ristauro definitivo del nostro massimo monumento.

— Sono in corso trattative per l'apertura del teatro Eretenio con spettacolo d'opera nella stagione d'inverno-carnevale.

— La Commissione nominata dalla Giunta per le proposte di nuove denominazioni a vie della città per togliere inconvenienti preveduti colla nuova numerazione civica, ha presentato relazione che conserva le antiche denominazioni, invertendo lievi mutazioni, tutta informata alla nomenclatura del passato.

Il conservatorismo del senatore Lampertico, di morte Bertolan e del dott. Fabris susciterà di certo le ire dei popolari che sognavano di dare alle vie della città il nome dei loro santi padri.

Un rimedio contro il tifo.

Un telegramma da Parigi annunciava ieri altro che il professore Chatemesse, allievo di Pasteur, ha inventato un siero curativo del tifo. Questo fatto ha una grande importanza, ed ha suscitato un giustificato interesse nel mondo scientifico. In proposito scrive un medico al *Neues Wiener Tagblatt*. Il tifo viene prodotto da uno speciale microbo patogeno, scoperto da Eberth e Koch. Questo bacillo penetra — secondo generalmente si ritenè — con gli alimenti nell'organismo; ed è provato che si trova di frequente nelle acque infette. Nell'acqua potabile cattiva è quindi nella maggior parte dei casi da ricercarsi la causa delle epidemie di tifo, e moltissimi fatti lo attestano. Migliorate le condizioni igieniche delle città, scompaiono anche le grandi epidemie. Tuttavia, anche con la miglior profilassi, non sarà possibile debellare completamente il tifo, e qualunque nuovo rimedio preconizzato contro questa pericolosa malattia viene accolto con piacere. E' più che probabile che il rimedio contro il tifo sia da ricercarsi nella sieroterapia.

Nell'esame di ammalati di tifo e nello studio delle proprietà del bacillo, i dottori Goubor e Durham scoprirono nel 1898 che il siero di un animale affetto da malattia infettiva esercita una strana influenza sui bacilli del tifo. Sotto il microscopio si vedono questi bacilli cessare i loro movimenti e formare come delle pallottole. A occhio nudo si scorgono dei fiocchi galleggianti nel liquido; i batteri vengono assorbiti dal siero. Questa reazione giova a dimostrare con sicurezza il tifo, la cui diagnosi con altri metodi è oltremodo difficile, talvolta fin dal secondo giorno; fatto questo, come ben si può comprendere, importantissimo per la profilassi e per la terapia di quest'infezione.

Fino ad ora però non esisteva un rimedio specifico contro il tifo; quantunque molti scienziati lo avessero già cercato nella sieroterapia. La scoperta del Chatemesse ha dunque, come si comprende, importanza grandissima.

Un telegramma da Berlino al *Corriere della Sera* dice che gli scienziati tedeschi rivendicando la scoperta a professori tedeschi e al giapponese Kitasato, si mostrano scettici rispetto alla sua efficacia.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*enigma* di ieri:

MATRONA (oggi Marna, fiume della Francia).
MATRÒNA.

Settenario.

Se tu bevi del *primiero*,
Allo stomaco avrai male.
Metti l'*altro* sul destriero
Quando brami cavalcar
Della pasta mio *fatale*
Se il mal cauto adopererai,
Certe macchie in poltra
Dalle vesti cancellar.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera *La famiglia Pont Biquet*. Domani nella recita diurna *Il castello storico*, e nella sera *La serva amorosa* di Goldoni.

Valle. — Anche ieri sera il successo delle *Miserie del signor Travetti* fu completo, per la comicità del genialissimo lavoro, e per la perfetta interpretazione che ne dànno Novelli e i suoi compagni. Stasera Novelli si presenta in un lavoro col quale gli furono sempre decretati i migliori trionfi: la *Gerla di Papà Martin*, che sarà dato coi costumi dell'epoca. Quanto prima *Caccia al lupo* e *Caccia alla volpe*, due bozzetti di Verga.

Adriano. — Stasera debutto del circo equestre Fredsany, uno dei più sfarzosi che girino l'Europa. Domani sera due rappresentazioni, alle cinque e alle nove.

Nazionale. — La grandiosa *féerie*: *Ventimila leghe intorno al globo*, richiamò iersera una enorme quantità di pubblico che ammirò gli splendidi quadri di cui si compone la *féerie* e applaudì replicatamente la Calligaris e Gravina, che ne sono delizioso interpreti. Stasera replica.

Quirino. — E' annunciata per stasera l'andata in scena di una bizzarria *La statua di Venere*, tratta dalla commedia di A. Novelli *La scena cadaitora*.

Manzoni. — Un teatro magnifico iersera per la beneficiata della prima attrice Teresa Boetti-Valvassura. Stasera *Tosca* si replica.

La « Lorenza » di Mascheroni.

Telegrammi da Colonia recano che la *Lorenza* del maestro Mascheroni, che il pubblico romano ebbe campo di apprezzare al Costanzi, ha avuto un ottimo successo nel teatro comunale di Colonia, dove s'è data l'altra sera. Dopo il secondo atto venne offerto all'autore il diploma di socio onorario della Società « Beethoven » di Bonn. Mascheroni dirigerà l'orchestra, che fu perfetta.

« Corona suola ».

Valentino Soldani, ha posto fine a un nuovo suo dramma storico: *Corona suola*. Il soggetto è medioevale e si aggira attorno alla caduta di una dinastia potente. L'autore lo ha svolto in quattro atti. E' un dramma denso di azione, di concetti, ed ha il pregio della ricostruzione di ambiente. Malgrado possa ritenersi un fedele studio biografico, contiene il dramma intimo che si collega e si fonde con il carattere dell'epoca improntato al dramma. Protagonista di questo dramma sarà, molto probabilmente Ermete Novelli a cui va dato il merito di aver posto in scena *Calendimaggio*, e ribadita la buona e meritata fama di scrittore teatrale del Valentino Soldani.

« Sperduti nel buio » di Bracco.

Telegrafano da Trieste, 15: Iersera al Teatro Comunale, stipato di pubblico, la compagnia Talli-Calabresi rappresentò il nuovissimo dramma di Roberto Bracco *Sperduti nel buio*. Il primo atto è una vivace pittura d'ambiente di un *Cabaret* nei bassi fondi napoletani, dove Muzio, un cieco che suona il pianoforte, è sfruttato e maltrattato dal padrone. Paolina, una vagabonda manutengola di ladri, inseguita dagli agenti di polizia, si rifugia nel *Cabaret* dove, durante la notte, è affidata alla custodia del proprietario. Muzio e Paolina si incontrano e si narrano la loro storia di dolori; ambedue sono senza famiglia ed ovunque perseguitati. Mentre di fuori infuria il temporale, essi unendo i loro destini e fuggono. La scena bellissima procurò quattro chiamate all'autore. Nel secondo atto siamo nel palazzo del duca Rovigliani, un *roué* cinquantenne, cui una recente malattia mostrò prossima la fine, causata dalla sua vita disordinata. Lo pungono i rimorsi. Egli ricorda d'aver abusato molti anni or sono di una povera operaia, che poi rivide con una bambina lattante e gli disse: « Duca: è vostra figlia ». Egli le diede del danaro imponendole di non più mostrarsi a lui; ora il ricordo di quella figlia lo assale incessantemente; vorrebbe ritrovarla, rivederla; ma la sua amante, Lidia Blanchart, lo avvince con mezzi vezzi, e gl'impone di non più pensare al passato. Il duca fece testamento in favore di Lidia, ma quando vede la perfidia di lei vuole stracciarlo; senonchè invece cade fulminato dal malore. L'atto, benchè contenga scene efficaci, sembra slegarsi troppo dall'azione, danneggiandola. Due chiamate contrastate. Eccellente l'esecuzione, specialmente per merito di Irma Gramatica, la quale sostiene la due parti di Paolina e di Lidia. Calabresi sostiene quella del duca; Ruggeri quella di Muzio. Nel terz'atto Muzio e Paolina convivono in una miserabile catapecchia; essi cantano e suonando la chitarra; ma Paolina subisce l'imposizione d'un camorrista che vuol sfruttarla e, sotto la menzogna di dover assistere una vicina morta, abbandona il cieco compagno di sventura per darsi alla mala vita. La scena procura due chiamate all'autore, ma contrastate da fischi zittu.

Il pubblico esce dal teatro domandandosi che cosa abbia voluto dimostrare l'autore con questi quadri sconnessi, sconclusi e senza novità.

Spettacoli d'oggi.

Valle. — *La gerla di Papà Martin*, ore 9.
Costanzi. — *La famiglia di Pont-Biquet*, ore 9.
Adriano. — Circo equestre Fredsany, ore 9.
Nazionale. — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 9.
Quirino. — *La statua di Venere*, ore 9.
Manzoni. — *Tosca*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

Il generale Pallavicini.

Ieri sera, alle ore 20 precise, dopo una lunga e straziante agonia, cessò di vivere, nella sua dimora a via San Martino al Macao, il tenente generale Emilio Pallavicini di Priola, aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re. A nulla valsero le cure amorose dei medici curanti e della famiglia per strapparlo alla morte; da parecchi giorni era svanita ogni speranza di salvezza, e la notizia della morte, per quanto attesa da un momento all'altro, è stata appresa con vivo rammarico dai numerosi amici ed estimatori che il generale Pallavicini aveva in Roma, dove dimorava da molti anni. Al momento della catastrofe circondavano il letto del generale la vedova, marchesa Ottavia, il nipote, capitano Sinopoli, il dott. Caccialupi, il generale Landolfi e i colonnelli Saniavia e Taglieri. La vedova fu a viva forza strappata dal cadavere. Appena il generale spirò, il cadavere fu lavato dal dott. Caccialupi e rivestito della marsina dal fido domestico Giuseppe; al collo gli fu appesa la medaglia d'oro dei 50 anni di servizio militare; a traverso la vita la fascia del gran cordone militare; sul petto le medaglie al valore militare. Il cadavere venne trasportato in una sala attigua, trasformata in cappella ardente, e adagiato su d'un letto ricoperto da una coltre rossa. A capo del letto fu collocato il ritratto di Re Umberto, così caro all'estinto; ai piedi l'elmo, la scabola e, su d'un cuscinetto, le decorazioni e le medaglie. Il generale ha tra le mani un Crocifisso e un rosario, attorno al catafalco ardono quattro ceri.

La notizia della morte venne subito telegrafata ai Sovrani, alla Regina Margherita, ai Principi di Casa Savoia, alle presidenze del Senato e della Camera, al ministro della guerra, al capo di stato maggiore, al generale Di San Marzano e alle altre autorità.

Oggi è stato un continuo andirivieni di personaggi che si recavano a porgere le loro condoglianze alla famiglia. Nel registro situato in portineria, abbiamo notato tra i moltissimi i seguenti nomi:

Generale Serafini aiut. di campo di S. M. il Re, ammiraglio Frigerio, gen. Simondi, contessa Giunotti, gen. Luigi Pelloux, conte Piella, generale Cortese, sen. Mazzolani, sen. Carta-Mameli, contessa Sanseverino, ministro del Belgio von Loo, on. Chimirri, gen. De la Penne, contessa Nocito-Paternostro, Elena Ponzio-Vaglia, marchesa e marchese Monaldi, duca di Fiano, gen. Tournon, principessa Ruffo di Motta Bagnara, barone Farina, contessa Orsini, marchese e marchesa di S. Onofrio, marchese Lancia di Brolo, conte De Wedel ambasciatore di Germania, barone De Grazia, signora Assanti, ecc.

Sono giunti alla vedova Pallavicini innumerevoli telegrammi di condoglianza. Notiamo i seguenti:

— Addoloratissimo annunzio della sventura che affligge lei e la patria per la perdita del prode soldato, del cospicuo cittadino, che fu suo consorte, le esprimo i più vivi sensi di vorace compianto con cui mi associo al triste suo lutto. — Zanardelli.

— In nome dell'esercito, di cui il generale Pallavicini rappresentava la gloriosa leggenda antica, prego accogliere vive condoglianze. Un soldato muore, con la memoria rimane e rimane sopratutto l'opera grande di risorgimento nazionale che nei soldati come lui da un magnanimo Re trovò il più efficace istrumento. — Ponza di S. Martino.

— « La prego gradire in mio nome ed in nome dei Corpi della regia marina, dei sentimenti dei quali mi faccio interprete, le più sentite condoglianze per la sventura che l'ha colpita. Possa essere di conforto al suo giusto dolore il tributo di ammirazione e di affetto, che alla memoria del valoroso estinto tributeranno perchè vivrà il culto del patriottismo e delle virtù militari di cui egli resterà splendido esempio. — *Morin* ».

Hanno inoltre telegrafato o scritto il senatore Cannizzaro a nome del Senato, il gen. S. Marzano, i senatori Di Prampero, Rattazzi, De Sonnaz ecc. ecc.

— Stasera alle 6 1/2 S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato personalmente a portare le condoglianze alla vedova Pallavicini.

— Il trasporto funebre del generale avrà luogo domattina alle 10 in forma privatissima, per espressa volontà dell'estinto, malgrado che il ministero della guerra e la Real Casa volessero rendergli solenni onoranze. La salma, rinchiusa in una ricca cassa di noce, sarà collocata in un modesto carro e trasportata nella chiesa del Sacro Cuore; al corteo non parteciperà la truppa; dopo l'assoluzione, la salma verrà accompagnata al Verano e collocata in un loculo provvisorio, in attesa dell'erezione d'una cappella che sarà fatta a cura della famiglia.

×

Dire degnamente del generale Pallavicini, la cui vita non minima fu tutta spesa nel servire la Patria e il Re, oltrepasserebbe le esigenze di spazio del nostro giornale. Non basterebbe un volume per narrare adeguatamente questa vita di gloria. Basti ricordare che nato a Genova nel 1824 da famiglia savoiarda, uscì giovanissimo dall'Accademia di Torino sottotenente e poi, entrato tenente nel corpo dei bersaglieri allorchè fu istituito da Alessandro Lamarmora, percorse nell'arma la sua carriera. Fece la campagna di Crimea partecipando all'assalto di Sebastopoli. Nel 1859 a S. Martino, battendosi eroicamente, ebbe fracassata una spalla dal piombo austriaco. Nel settembre 1860 entrò pel primo alla testa del suo battaglione di bersaglieri in Perugia, dove fugò gli svizzeri papalini. Fu alla presa di Ancona e di Capua. Mandato a Catania ad opporsi alla marcia dei volontari che sotto gli ordini di Garibaldi dalla Sicilia volevano marciare su Roma, fu costretto per l'adempimento del suo dovere ad usare le armi ed a fare ad Aspromonte Garibaldi e a farlo prigioniero. Duro dovere che egli compì, come sempre, impavidamente.

Promosso maggior generale e poi comandante di corpo d'armata a Palermo e a Roma, alla morte del generale Pasi, nel '90, venne assunto all'alta carica di primo aiutante di campo generale di Re Umberto, carica che tenne brillantemente fino al raggiungimento dei limiti di età. Era senatore dal febbraio 1880 e dei più assidui ed ascoltati a Palazzo Madama. Ecco il suo stato di servizio e di onorificenze che nella loro schematica eloquenza, valgono meglio di ogni biografia.

Stato di servizio.

Sottotenente nel 10.o reggimento fanteria 22 agosto 1842, tenente nel corpo dei bersaglieri 23 maggio 1848; capitano in detto corpo 1 marzo 1851; maggiore id. 26 settembre 1854; tenente colonnello (per merito di guerra), 3 ottobre 1860; colonnello comandante dei bersaglieri 6 novembre 1861; maggiore generale 30 agosto 1862, tenente generale 11 dicembre 1870; comandante del corpo d'armata in Sicilia 18 aprile 1878; aiutante di campo onorario di Sua Maestà il Re 4 gennaio 1880, comandante il IX corpo d'armata (Roma) 5 febbraio 1885; primo aiutante di campo generale effettivo di S. M. il Re 27 marzo 1890, collocato in servizio ausiliario a sua domanda 26 gennaio 1893, collocato a riposo per anzianità di servizio 12 agosto 1897; ha fatto la campagna di guerra del 1848 per l'indipendenza italiana; campagna del 1849 contro gli austriaci. Campagna di Crimea. Campagna del 1860-61. Campagna del 1866, decorato della medaglia d'oro al valor militare per l'intelligenza, energia e valore nel formare il piano e dirigere le operazioni e condurre una colonna d'assalto a Civitella del Tronto; decorato della medaglia d'argento al valor militare per essersi distinto nei moti di Genova del 1849, decorato della medaglia di bronzo al valor militare pel coraggio dimostrato guidando la propria compagnia all'assalto alla baionetta del ponte di Casale, costringendo il nemico a ritirarsi, decorato della croce di cavaliere dell'ordine militare di Savoia perchè quantunque ferito alla battaglia di S. Martino rimase sul posto spiegando sempre rara energia ed intelligenza finchè riportò un'altra grave ferita; medaglia commemorativa di tutte le campagne dell'indipendenza italiana; medaglia inglese di Crimea; medaglia ottomana per la guerra d'Oriente; medaglia francese della campagna d'Italia, medaglia dell'unità d'Italia, medaglia mauriziana per 50 anni di servizio effettivo militare.

[redacted]

Cavaliere di Gran Croce dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Gran Croce della Corona d'Italia, Grande Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, Cavaliere Gran Croce dell'Ordine dell'Aquila Rossa di Prussia, Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo d'Austria, Gran Croce dell'Aquila Bianca di Russia, Gran Croce del Merito Militare di Meklemburgo, Gran Croce del Sole Levante del Giappone, Gran Croce dell'Elefante del Siam, Grand'Ufficiale della Legion d'Onore di Francia, Grand'Ufficiale dell'ordine di San Carlo di Monaco.

[redacted]

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 16 novembre.

Il sole spunta alle 6,47 — Tramonta alle 4,59 — L'avemaria suona alle 17,15.

Calendario d'oro.

Domani S. Eugenio.

Ricorre il compleanno:

della marchesa Malvina Berzetti di Buronzo, nata dei conti Gianotti, Torino; del conte Luigi Bonarelli, Ancona; della contessa Giuseppina Cais di Pierlas, nata Grom-Richelmi, di Torinengo, Torino; della marchesa Giuseppina Del Carretto, Torino.

Ricorre l'onomastico:

del marchese Eugenio De Fornari, Firenze; del nobile Eugenio Gondi, Firenze, del nobile Eugenio Mazzei, Firenze; del conte Eugenio Minutoli, Firenze; del conte Eugenio Nerli, Firenze del nobile dottor comm. Eugenio Nocera, segretario generale del Consiglio di Stato; del marchese Eugenio Pandolfi Guttadauro, Roma; del conte Eugenio Serra, Genova.

Temperatura di Roma

Temperatura minima 16,7 — massima 20,6

Consiglio comunale.

Nella settimana prossima sarà riconvocato il Consiglio comunale. Il sindaco farà una dettagliata esposizione delle pratiche fatte presso il Governo per i lavori di Roma; anzi esporrà una specie di programma di lavori, intorno ai quali si sono posti, d'accordo tutti i membri della Giunta.

Note valdesane.

Oggi nella basilica di Santa Cecilia il cardinale Rampolla, assistito da monsignor Cerretti, cerimoniere pontificio, e dal canonico Francesco Di Giovanni, rettore della chiesa stessa, ha proceduto privatamente alla benedizione della nuova Cripta e alla esposizione delle Sante Reliquie che debbono servire per la solenne consacrazione degli altari che lo stesso cardinale farà domani.

— Stamane è morto, dopo lunga malattia, monsignor Ippolito Onesti, rettore dell'ospizio apostolico dei Convertendi, beneficato della basilica Vaticana, e sostituto dell'Elemosineria apostolica.

Per i figli degli operai.

Il Consiglio direttivo, dell'istituzione Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro, adunatosi ieri sotto la presidenza del principe Doria Pamphili, dopo aver deliberato sul consuntivo 1900 e sul bilancio 1902, ha preso i seguenti provvedimenti di beneficenza: Provincia di Torino: Sussidio in famiglia all'orfano di Ricotto Bernardo morto in Avigliano — Provincia di Girgenti. Ricovero di un orfano [illegible] raio Di Nolfo Giuseppe — Provincia di Piacenza: Sussidio in famiglia ad un orfano [illegible] raio Frattola Giuseppe — Provincia di [illegible] Ricovero di un'orfana dell'operaio Serafini Francesco — Idem idem Ricovero di un orfano [illegible] l'operaio Betti Antonio — Provincia di [illegible] Sussidio in famiglia a due orfani di operaio Coran Pietro — Provincia di Genova. Sussidio in famiglia all'orfana dell'operaio Paggi [illegible] — Provincia di Firenze: Ricovero di un orfano dell'operaio Papini Leopoldo.

Per alcuni operai mancando le condizioni relativamente volute dal regolamento, per ammissione al beneficio, in vista del caso miserando in cui versano i rispettivi orfani, fu deciso di cinque sussidi di favore stabiliti in somma [illegible] a

memoria del Re Umberto, grande fondatore dell'istituzione pei seguenti orfani

Provincia di Roma: Ricovero di un'orfana [illegible] Magni Anselmo. Sussidi in famiglia due orfane dell'operaio di Majo Pasquale.

L'on Baccelli

L'on. ministro Baccelli ha, come ieri dicemmo, sospeso a sua partenza per Perugia, a causa di una lieve indisposizione, fortunatamente molto lieve tanto che stamane, verso mezzogiorno, l'on. Baccelli passeggiava, solo e sereno, in una delle [illegible] per il Corso, occhieggiando [illegible] salutato dai molti amici ed ammiratori.

Programma musicale da eseguirsi in Piazza Colonna, il 17 novembre 1901, dalle ore 15 alle 16.30 1. Marcia « Clotilde », maestro Fi[illegible] — 2. Valzer « Amore a Venezia », Trevor. — 3. Pot pourri « Faust », Gounod — 4. « Patriglia turca », Michaelis. — 5. Atto 4° « Mefistofele », Boito. — 6. Canzone in tempo di marcia « E' tammuro », Napolitano.

Arcadia. — Domani alle 17 1[illegible]2 inaugurazione dell'anno accademico con discorso di mons. A. Bartolini, custode generale, e conferenza a [illegible] elettriche del prof cav. Giuseppe Tuccimei lunedì mons. A. Bartolini, comm. della *Divina Commedia* (*Inf.* XIX); martedì mons. E. Salvadori, Letteratura italiana; mercoldì avv. R. A. Ermini, Economia sociale; giovedì prof. cav. V. Prinzivalli, Storia del medio evo; venerdì prof F. Ermini, Letteratura latina del medio evo; sabato dott C. Leo, Igiene

Nella Clinica dermosifilopatica si [illegible] solita consultazione per la cura delle malattie della pelle ed infettive genitali. Alla consultazione, che è data alle 13 di ciascun lunedì, mercoldì e venerdì, durante i mesi di studio universitario assiste personalmente l'egregio direttore prof Roberto Campana.

Circolo Educativo Operaio. — Domani alle ore 9 1[illegible]2 avrà luogo nei locali del *Circolo Gustavo Modena*, via del Pozzuolo, 12, (presso la Madonna dei Monti), l'assemblea generale dei soci per discutere questioni importanti.

Per i contratti agrari. — In seguito alla circolare emanata dal ministero di agricoltura sui contratti agrari e sul contratto di lavoro, è stata inviata dai prefetti una circolare ai sindaci delle provincie, onde entro il 30 novembre [illegible] 1° quali usi e consuetudini sono vigenti per tutte le forme di locazione di opera e di contratto di lavoro per tutte le categorie del personale (coloni, contadini, obbligati ed avventizi [illegible], fattorini, artigiani, operai, lavoratori del mare, capi fabbrica, commessi, impiegati, rappresentanti di commercio, contabili, direttori, [illegible], ecc.), sulla stipulazione e sulla forma del contratto, sul tirocinio, sul pagamento della mercede sul licenziamento, sul congedo e preavviso, sul certificato dei servizi prestati, sul deposito e cauzione, sulle cause di sospensione dal servizio e su quanto si riferisce ai rapporti fra conduttore e locatore d'opera; 2° se tali consuetudini siano raccolte e codificate in regolamenti, e quali; 3° se esistano libretti di operai, regolamenti di fabbrica e sul personale e come composti 4° quali e quante sono le controversie relative al contratto di lavoro portate avanti ai Collegi e alle Camere arbitrali, ed in genere ai tribunali arbitrali delle Associazioni di operai, di contadini, di commessi, di impiegati, di commercianti, industriali ecc., quali e quante conciliate e [illegible]se, quale il tenore delle decisioni più notevoli [illegible] ali voti e le proposte per il regolamento giuridico del contratto di lavoro.

Biglietti falsi da L. 50. — A Roma, Mantova, Torino e Bologna sono stati sequestrati nei giorni scorsi vari biglietti falsi da L. 50 del Banco di Napoli, nuovo tipo. Essi appartengono a due processi diversi di fabbricazione. Il primo è imperfetto e gli errori che si osservano appariscono facilmente dall'insieme del biglietto. La carta è cattiva, senza filigrana e mal riuscita è l'imitazione delle figure, delle firme e del contrassegno dello Stato. Del secondo tipo l'imitazione è migliore.

La falsità dei biglietti appartenenti a questa [illegible] è riconoscibile dalla serie errata, dalla [illegible] dalle firme imperfette e dalla mancanza di filigrana. Inoltre, invece della parola [illegible] scritta in fondo al biglietto, [illegible] *stambato*. Occhio dunque a non essere [illegible]ngannati.

La tombola. — Ricordiamo che domani alle 1 1[illegible]2 sarà estratta una tombola di 5000 lire a beneficio dei ciechi di S. Alessio.

Cooperativa romana degli Impiegati. — Senza inviti ed in famiglia, ma con numeroso concorso di amministratori, sindaci ed impiegati sociali, sono stati inaugurati i nuovi locali [illegible]zio di distribuzione, n. 5, nel pa[illegible] a Lungo Tevere Mellini. Non mancarono brindisi ed auguri al continuo incremento di questa Società, fedele ai principii cooperativi, e che in quest'anno al 31 ottobre u. s. poteva calcolare i suoi introiti in L. 1,212,000, la quale attestano in modo incontestabile il soddisfacimento dei soci per l'opera della Direzione e della Presidenza.

Fulminato dalla corrente elettrica. — Abbiamo da Viterbo, 16, che ieri a Montefiascone il muratore Rinaldo Leonardi, trovandosi sopra un tetto per eseguire dei lavori, appoggiò sopra un filo elettrico un ferro, al quale incautamente aggrappavasi, rimase fulminato dalla corrente.

Per godere sempre buona salute, mangiar con appetito e digerir bene, basta prendere al mattino una cucchiaiata di China Pacelli Effervescente. Ha il vantaggio poi di togliere la stitichezza e rinforzare lo stomaco; ne guarisce i dolori e bruciori, acidità ed il catarro gastro intestinale Costituisce una bibita deliziosa. Si vende in Roma da tutte le farmacie e da Manzoni, o si può avere franco inviando cartolina-vaglia al *Premiato Laboratorio Pacelli*, Livorno.

INFORMAZIONI

L'arrivo dei Sovrani.

E' definitivamente fissato per lunedì mattina, 25, l'arrivo a Roma dei Sovrani

Il generale Pelloux.

Stasera partirà per Torino il generale Luigi Pelloux, per assumere il comando di quel corpo d'armata. Egli ha fatto già la sua visita di congedo al ministro della guerra.

Il Consiglio provinciale di Napoli.

Si dice imminente lo scioglimento del Consiglio provinciale di Napoli. La voce — date le tendenze del ministro dell'interno, rivelatesi nei reiterati quanto falliti tentativi di ostacolare le conseguenze della relazione Saredo, che la cittadinanza napoletana ha così trionfalmente ratificate nelle elezioni di domenica — merita conferma.

Ancora i nuovi senatori.

Fra i nomi, che si assicurano inclusi nella lista dei nuovi senatori, v'è quello del prof. Valentino Cerruti, rettore dell'Università di Roma, uno degli uomini che più onorano la scienza italiana; ottima scelta. In rappresentanza dell'insegnamento universitario si fa anche il nome di Alessandro D'Ancona, lustro dell'Ateneo pisano.

Per una rappresentanza di Roma nella lista, il Governo è in qualche imbarazzo. Com'è noto, la morte ha falciato di senatori romani o della provincia, Don Emanuele Ruspoli, il duca Sforza Cesarini e il principe Potenziani; quest'ultimo per quanto di Rieti, si poteva considerare romano. Come rappresentante di Rieti il Governo aveva pensato all'on Arbib, che fu deputato di quel collegio, ma poi l'idea sembra tramontata. Per la provincia di Roma qualche ministro si era spinto fino a fare il nome dell'on. Scaramella-Manetti. Altri ministri hanno obiettato che, in Roma e provincia, si può trovare francamente qualcosa di meglio: in Roma ci sono, ad esempio, il duca Leopoldo Torlonia, e il principe d'Antuni, genero appunto del defunto principe Potenziani, che potrebbero degnamente rappresentare l'aristocrazia, e Oreste Tommasini e Carlo Tenerani, che potrebbero altrettanto degnamente rappresentare, oltreché il censo, la borghesia colta e illuminata

L'on. Villa.

L'on. Villa sarà a Roma il 26 corrente, per presiedere il 27 la prima seduta della Camera.

Contributo all'anticlericalismo.

I deputati dell'estrema, per iniziativa della *Guglitta Tarozzi*, sono stati officiati perchè sollevino in Parlamento la questione relativa alle congregazioni religiose E' strano che i vari irredenti dell'estrema non sieno stati sollecitati dall'Associazione repubblicana residente in Trastevere, collegio dell'on. Barzilai, a sollevare in Parlamento la questione dell'Istituto di San Girolamo, sulla quale si lascia il monopolio della protesta ai deputati conservatori, quali l'onorevole De Cesare, che non hanno mai fatto dell'irredentismo piedistallo di salita allo scanno di Montecitorio! Misteri del radicalismo clericale!

Eccellenze che battono la Calabria!

Gli on. Squitti e Cortese partono stasera per Reggio Calabria, per la commemorazione di Diego Vitrioli. Lunedì andranno a Tropea per un banchetto offerto dagli elettori all'on Squitti, ai cui trionfi culinarii va ad assistere il collega dell'istruzione. Il *menu* del banchetto reca, fra le altre vivande, questa: fegatini in famiglia alla Giolitti.

Alla Minerva.

Fra giorni saranno prese in esame, al ministero, le proposte dei consigli provinciali scolastici, riflettenti i maestri benemeriti e gli insegnanti delle scuole serali, festive ed autunnali per l'anno 1900 1901

— Al collegio di Assisi si sono resi vacanti altri tre posti per gli orfani dei maestri elementari.

Per le terme di Montecatini.

Dal prof. Grocco riceviamo, e, per dovere di imparzialità, ci affrettiamo a pubblicare la seguente lettera — pur mantenendo, per tutto il resto, che non riflette le funzioni dell'illustre clinico rispetto alle terme di Montecatini, le osservazioni contenute nella nostra informazione dell'altra sera

Egregio Signor Direttore,

Firenze, 15 novembre 1901.

Faccio appello alla di lei ben nota imparzialità pregandola di pubblicare nel periodico, da V. S. diretto, le seguenti mie dichiarazioni:

Nel n 295 del *Nuovo Fanfulla di Roma*, in data 14 novembre 1901, alla terza pagina, in terza colonna, sotto il titolo « Per le Terme di Montecatini », fu stampato che io sono cointeressato dell'attuale impresa di dette Terme.

Orbene, *dichiaro per la verità, e nel modo più assoluto, che io non fui mai e non sono cointeressato nella Società concessionaria di Montecatini, nè per ciò che riguarda gli stabilimenti termali di Montecatini, nè in qualsiasi altra maniera.*

R.° Ispettore capo e Direttore sanitario di Montecatini, so essere mio stretto dovere quello di tutelarvi gli interessi del Demanio e di favorire da ogni punto di vista lo sviluppo di quell'importantissima stazione termale. Ed al mio dovere mi sono attenuto costantemente, con tutte le forze e colla sicura coscienza di un galantuomo.

Mi voglia, Egregio Direttore,

suo dev mo
Profess. Grocco
direttore della clinica med. gen. di Firenze.

Contro il lotto clandestino.

L'on. Di Broglio ha diramato una circolare ai prefetti, raccomandando la massima vigilanza sul lotto clandestino, di cui in questi ultimi tempi è stato segnalato un grande risveglio, specie nelle provincie meridionali.

Nelle questure.

Si assicura che il questore di Firenze commendatore Marchionni, sarà traslocato a Verona, e che sarà sostituito dal questore di Verona, Pirogalli

L'estrema sinistra.

Si annuncia per il giorno 26 una riunione dell'estrema

Nel Collegio di Corato.

Si dice che Romussi, direttore del *Secolo*, porterà la sua candidatura nel collegio di Corato, in seguito alla rinuncia di Nicola Barbato.

Il maggiore Ciccodicola.

Il maggiore Ciccodicola è stato nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. M. il Re.

Il ministro agli Stati Uniti.

Telegrafano da Washington 16 che il comm. Edmondo Mayor des Planches è giunto ed ha assunto la direzione di quell'Ambasciata italiana.

I grandi comandi nell'esercito.

Per il passaggio alla posizione di servizio ausiliario del tenente generale Tournon cav Ottone, i grandi comandi dell'esercito sono da oggi costituiti come in appresso

Capo di S. M. dell'esercito: tenente generale Saletta cav. Tancredi; età: anni 61, mesi 4, giorni 19. I Corpo d'esercito (Torino): tenente generale Pelloux cav Luigi; età anni 62, mesi 8, giorni 15, II Corpo d'esercito (Alessandria): tenente generale Ragni cav Annibale; età: anni 64, mesi 11, giorni 18; III Corpo d'esercito (Milano) tenente generale Ferraro cav. Annibale, età anni 61, mesi 11, giorni 7; IV Corpo d'esercito Genova): tenente generale Pelloux cav Leone; età. anni 64, mesi 1, giorni 2; V Corpo d'esercito (Verona) tenente generale Del Mayno conte Luchino; età anni 63, mesi 8, giorni 11; VI Corpo d'esercito (Bologna). tenente generale Gandolfi nobile Antonio; età anni 66, mesi 8, giorni 25 VII Corpo d'esercito (Ancona) tenente generale Tonini cav Alessandro; età anni 63, mesi 11, giorni 21; VIII Corpo d'esercito (Firenze): tenente generale Baldissera cav Antonio età anni 63, mesi 5, giorni 18, IX Corpo d'esercito (Roma). tenente generale Besozzi cav. Giuseppe, età: anni 64, mesi 4, giorni 9; IX Corpo d'esercito (Napoli): tenente generale Mirri cav. Giuseppe, età: anni 67, mesi 11, giorni 1; XI Corpo d'esercito (Bari): tenente generale Pedotti cav Ettore età anni 59, mesi 8, giorni 7 XII Corpo d'esercito (Palermo) tenente generale Ottolenghi cav. Giuseppe; età anni 62, mesi 10, giorni 19.

Ispettore generale d'artiglieria: tenente generale Afan de Rivera marchese Achille; età anni 59, mesi 9, giorni 25, Ispettore generale del genio: tenente generale Durand de la Penne marchese Luigi, età: anni 63, mesi 8, giorni 2° Ispettore degli alpini: tenente generale Heusch cav Nicola; età: anni 64, mesi 8, giorni 6, Ispettore di cavalleria: tenente generale Majnoni d'Intignano nobile Luigi, età anni 60, mesi 9, giorni 11.

Età media: anni 63, mesi 4, giorni 25.

A Palazzo Braschi.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Forino e nominato commissario regio il sig. Vittorio Cionni, segretario al Ministero della marina.

— Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del regio commissario di San Severino Marche, e quelli della commissione straordinaria provinciale di Benevento.

— Il comm. Frola, prefetto di Avellino, è trasferito in Arezzo, il comm. Chiaro, regio commissario di Napoli, è nominato prefetto di Avellino; il comm. Orso, ispettore generale al Ministero dell'interno, è nominato prefetto di Siracusa; il cav. Pio Ferrari è nominato ispettore generale al ministero dell'interno

— Oggi l'on. Giolitti ha ricevuto l'on. Saredo, il quale ha definitivamente accettato di proseguire l'inchiesta sulle opere pie di Napoli

— Si smentisce la notizia che il prefetto di Chieti, Ferrari, debba essere trasferito a Bologna, e che il comm. Caravaggio sia per essere collocato a riposo.

— Con recente decreto i capi sezioni di prima classe Guglielmi dott. Giovanni, Rustichelli dott. Cesare, Aldi Mai dott. Ugo e Palladini dottor Enoch, sono stati trasferiti nell'amministrazione provinciale col grado di consiglieri di prefettura di prima classe, a capi sezioni di seconda classe Muffone dott. Giovanni, Girardi dott Gerardo, Varriale dott Michele e Sansone dott Diodati, sono stati promossi alla prima classe, i primi segretari di prima classe De Benedetti conte Angelo, Pistolese dott Gerardo, De Giorgio dottor Achille e Bronialti dott. Rinaldo, sono stati nominati capi sezione di seconda classe; i primi segretari di seconda classe: Lazzazzera dott. Ildefonso, Taddei dott Paolino, Vigliani dott. Giacomo e Mosconi dott. Antonio, sono stati promossi alla prima classe; i consiglieri di prefettura. Cotta, Martinuzzi, Bianchi di Roascio ed Emma sono stati nominati primi segretari di seconda classe.

Ordinanze sanitarie.

Con Ordinanza di ieri del Ministero dell'interno, il porto di Odessa è dichiarato infetto da peste e le provenienze da quel porto sono assoggettate alle solite vigilanze. Altra Ordinanza revoca la precedente contro le provenienze da Batum e dal continente australiano, eccettuati i porti del Queensland, pei quali permane.

Notizie di marina.

Con regio decreto 14 novembre corrente il medico capo di prima classe in posizione di servizio ausiliario e direttore medico nella riserva navale, Vecchione Arturo, è collocato a riposo per ragione di età e contemporaneamente cessa di far parte della riserva navale, conservando il grado e la relativa uniforme a decorrere dal 17 novembre 1901

— Col 15 corrente è passata in riserva a Taranto la regia nave *Goito*

— *Venezia* giunto a Shanghai; *C. di Milano* a Napoli; *Atlante* a Spezia; *Sicilia, Sardegna, Doria, Marosini, Partenope, Euro* ad Augusta.

— Il marchese Salvatore Denti di Pirayno, [illegible] di marina, [illegible] a Tientsin, si è fidanzato colla signorina Lucy Detring, figlia del direttore generale delle dogane imperiali cinesi. Il signor Denti è completamente rimesso dalle ferite riportate nello scontro avvenuto nel mese di luglio sulla riva sinistra del fiume Peiho.

Estrazione del R. Lotto.

(16 novembre 1901).

BARI	61	13	27	60	22
FIRENZE	43	39	64	61	71
MILANO	15	77	67	49	86
NAPOLI	70	22	3	4	49
PALERMO	6	38	82	90	64
ROMA	70	83	13	2	81
TORINO	85	75	51	42	59
VENEZIA	85	52	75	47	37

Rettori nei guai!...

Budapest, 15. — Di venti studenti presentatisi all'esame di laurea in legge, solo due furono promossi. I deputati bocciati affrontarono il rettore, dottor Marysza, apostrofandolo e minacciandolo col revolver. Ne seguì un tafferuglio, colla fuga del professore.

Madrid, 16. — A Barcellona il rettore dell'Università fu destituito, perchè disapprovò i provvedimenti militari presi nei recenti disordini. Gli studenti telegrafarono alla regina, protestando.

Congresso grandinifugo.

Lione, 16. — Al Congresso per gli spari contro la grandine riferirono i rappresentanti di Francia, Russia e Spagna, che furono tutti favorevolissimi agli spari; così pure Suschnig, rappresentante dell'Austria. Più riservato fu Dufour, rappresentante della Svizzera, e molto riservati poi furono i delegati per l'Italia, Ottavi, Alpe e Maresealchi, mentre favorevolissimo fu invece il Marconi. Notasi nel Congresso molto entusiasmo per gli spari dei cannoni contro la grandine. Roberto e Porro, decisamente favorevoli agli spari contro la grandine, furono applauditi. Oggi cominciò i suoi lavori la Giuria degli espositori italiani, di cui furono chiamati a far parte gli italiani Pistoi e Calvi.

Lo zucchero in Inghilterra.

Londra, 16 — Il *Daily Express* assicura di essere autorizzato a dichiarare che il cancelliere del tesoro Hicks Beach sta progettando l'introduzione di una nuova imposta sullo zucchero di mezzo *penny* per libbra.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 16 novembre, ore 15.

Parigi apre. Italiano 99,45. Qui incerti ed inattivi. Rendita per fine 102,05 a 102,10; a contante 101,92 1[illegible]2: Istituto Fondiario 501, Banca Commerciale 650; Credito italiano 500 1[illegible]2, Banco Roma 135 1[illegible]2; Marcia 1131, Gas 811-810; Omnibus 275 1[illegible]2; Condotte 261, Molini 78; Metallurgiche 112; Ferriere 106; Forni elettrici 71; Montecatini 166; Risanamento 11 1[illegible]2; Valsacco 190; Immobiliare 178 1[illegible]2; Generale 61; Carburo 490; Prodotti chimici 61.

Cambi Parigi 102,60; Londra 25,79.

Dalle altre piazze. Banca Italia 886, Meridionali 696; Mediterranee 485; Accumulatori 1569, Veneto 85; Navigazione 426.

Parigi chiude Italiano 99,50 Francese perpetuo 101,07, Spagnuolo 70,50. Marittimi 578.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì, 18 novembre, a lire 102,59.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 a tutto il 24 novembre, per i dazii non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102,90.

G. TARQUINI *redattore resp. proprietario*
Stabilimento Tip di L. Cardi Via Coppelle, 35.

MEGLIO PREVENIRE che dover curare.

AVVERTIMENTO alle spose.

Ci compiacciamo di aggiungere la seguente alle lettere illustrate, la cui pubblicazione ha interessato tanto i nostri lettori

Via S. Moisè N. 1466, Venezia, 21 [illegible] bruno 1901.

Una persona di mia conoscenza ot[illegible] parecchi anni or sono, dei risultati assai soddisfacenti dalla cura della Emulsione Scott, che rimase entusiasta del prodotto.

Al principio di quest'autunno la [illegible] trovarsi nuovamente deperita, magra e [illegible] seconda gestazione avvenuta troppo [illegible]. Temevo che non ne uscisse a portare a [illegible] a sperare troppo poichè [illegible] Roma

Tosto [illegible] sulla [illegible] Emulsione Scott ricostituente, non esitai un momento a valermene

Anna Canal Codognato – Venezia

Ed ora sono lieto di comunicar[illegible] grandemente la genitrice [illegible] fino al suo termine naturale [illegible] sè sofferenze [illegible] perfettamente [illegible]

All'uso [illegible] la cura riuscirà a [illegible] stomaco ma poi il conseguente miglioramento [illegible] digestive e l'abitudine [illegible] grandemente [illegible] che la Emulsione [illegible] sulla formazione del latte per [illegible] e soddisfazione di quello che non [illegible] prelibato alimentazione.

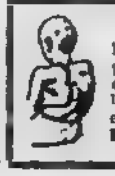
ATTILIO [illegible]

Non crediamo che sia il caso [illegible] altro alla eloquente lettera [illegible] videnza deve essere sempre e [illegible] davvero quando i risultati corrispondono [illegible] tativa. Usando la genuina Emulsione Scott i risultati sono sempre favorevoli. Badisi però a non acquistare qualche imitazione. Il preparato Scott è facilmente distinguibile dalle sofisticazioni per la sua marca di fabbrica (essiccatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata a tutte le bottiglie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « Saggio » si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice Direz. Scott & Bowne, Ltd V. Porta Venezia N. 12 Milano.

Depositi in tutte le più accreditate [illegible].

I principii balsamici e resinosi [illegible] pino marittimo, estratto con dei processi speciali dall'albero al momento dove esso viene tagliato, si trovano riuniti nel *Sciroppo di Laonsse*, vero specifico delle malattie di petto, tosse, reumi, bronchiti, grippe ed influenza.



Il dott. comm. [illegible]

ha ceduto il [illegible] proprio istituto per la [illegible] **ortopedica** della [illegible] la sola cura riconosciuta [illegible] efficace

Piazza Vittorio Emanuele 39
ROMA.

42 *Riproduzione vietata*

SIRENA!

(Prima traduzione dal francese)

« Mio cognato ed io siamo certi che voi non lo [illegible] non possiamo supporre in voi [illegible] di offendere ancora una volta e gra[illegible] un galantuomo già così dolorosa[illegible]

[illegible], dunque, noi ci troviamo in presenza di [illegible] fatto compiuto e irreparabile, a meno di [illegible] innanzi ai tribunali un processo per [illegible] riconoscimento. Ma un tale processo [illegible] inevitabilmente luogo a una serie di [illegible] che noi non siamo intenzionati di pro[illegible]

« *Raoul D'Arbiès* ».

— [illegible] comprendo la condotta di Guido! — [illegible], dopo avere letto e riletto quelle [illegible] lettere, [illegible] di unirmi a lui con [illegible] Ma si inganna! Poichè [illegible] vuole che io restituisca Giovanna a suo [illegible] a terrò per me sola. Fino a sette anni [illegible] mi autorizza!

[illegible] impossibile di ridire l'accento di sel[illegible] energia con cui Sirena, colle labbra fre[illegible] e gli occhi carichi di lampi, aveva pro-nunciato queste parole. Se Anfray fosse stato presente, sarebbe rimasto atterrito.

Il giorno dopo, alle undici antimeridiane, il generale De Nancy si presentava, come al solito, in casa di Sirena E, vedendo quella fisonomia scomposta dall'emozione e da una notte insonne, le domandò:

— Che cosa avete?

— Avrei voluto darvi molte cose che ignorate, ma...

— Ma!

— Ma ho avuto un gran dispiacere che mi impone di rimettere a più tardi la mia confidenza. Però sono felice della vostra visita, che mi permette di salutarvi prima di lasciare Parigi.

— Voi partite?

— Oggi stesso

— E Anfray?

— E' precisamente per una ragione che affretto la mia partenza.

— Che cosa vi ha fatto?

— Molto male... ma vi prego di non domandarmi di più. Un giorno saprete tutto, e vi domanderò perdono della mia [illegible] d'oggi. Stasera venite alle otto alla stazione di Lione, vi saluterò con piacere.

— Io non posso insistere — disse il generale. Stasera verrò dove mi dite. Vi esorto ad essere calma, e ricordatevi che in qualunque circostanza della vostra vita, voi potete contare sopra di me.

La sera stessa, all'insaputa di tutti, Sirena in compagnia di sua figlia e della cameriera, partiva per Torino. Prima di partire aveva scritto e impostato queste due lettere.

« Signor barone,

« Vi giuro che ignoravo il riconoscimento di mia figlia per parte del signor Anfray

« Dal momento che non posso rendere Giovanna a suo padre, la porto meco fuori di Francia piuttosto che lasciarla a colui che non ha sopra essa alcun diritto. Pregate il signor conte di volermi perdonare

« Sirena Nello ».

L'altra lettera era diretta ad Anfray che, ricevendola la mattina seguente alla partenza di Sirena per poco non venne meno dalla collera e dalla disperazione. La letterarera così concepita:

« Guido,

« Riconoscendo mia figlia a mia insaputa, voi avete pensato che [illegible] il mezzo di fare di me la vostra schiava [illegible]

« Vi siete ingannato

« Quando riceverete questa lettera io sarò già all'estero con mia figlia, che la legge mi autorizza a tenere con me fino ai sette anni.

« Qualunque tentativo che facciate per raggiungermi sarebbe inutile per voi. Vi ho molto amato, lo sapete.

« Potrò perdonarvi? La cosa dipenderà soprattutto da voi

« Addio, o a rivederci.

« Sirena ».

— Miserabile! — urlò Anfray lasciandosi cadere sopra una poltrona.

In quel momento; per fortunata combinazione, entrava nello studio Alberto Clermont.

— Che hai? — domandò il pittore, vedendolo in quello stato di esaltazione.

— Che cosa ho? rispose il disgraziato. Ecco... leggi!

Il pittore lesse attentamente la lettera di Sirena

— Ciò ti sorprende? — disse freddamente. Era fatale che a questo si dovesse venire prima o poi. E, perciò, avresti torto ad addolorartene

— Dio voglia che non la ritrovi! — urlò lo scultore esasperato. — La ucciderei!

— Povero pazzo! Dio voglia davvero che tu non la ritrovi! — disse il pittore con affettuosa compassione. Perchè il giorno in cui la ritrovassi, tu le cadresti ai piedi, domandandole umilmente perdono di tutto il male che essa ti ha fatto.

— Io? — urlò Anfray

— Tu, sì, tu!

Lo scultore guardò lungamente la fisonomia leale di Alberto Clermont. E poi, coprendosi il viso con le mani, mormorò singhiozzando...

— Hai forse ragione!

FINE.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghieri, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

IL TRAFORATORE ROMANO

Fratelli Rinaldi, Via Campo Marzio, 72-A e 73, Roma. — Disegni attrezzi, scatole complete per **Traforo La Pitografia**, arte di grande eleganza. Laboratorio articoli di novità.

PREZZI MITI

IL VINO DI
PEPTONE CATILLON
CARNE DI BUE E GLICEROFOSFATI.
Stabilisce la forza, l'appetito e la digestione.
È il miglior ricostituente dei bambini, dei vecchi, dei convalescenti e degli anemici.
STOMACO, LANGUORI, ANEMIA
Il suo grande successo ha dato luogo a numerose imitazioni. Esigere il PEPTONE CATILLON, il solo inserito nel Bollettino dell'Accademia di Medicina di Parigi
CATILLON, farmacista, PARIGI, e nelle farmacie

Sposi - Occasione

Venti camere da letto complete in noce e in lacca verde e bianca stile Luigi XV e stile inglese. Camere da pranzo — Salotti — Mobili per studi e per anticamere — 300 sedie e prezzi ridotti Specialità in mobili per alberghi e pensioni.

CAMPIONI ESPOSTI
Via della Croce, N. 32-34
ROMA

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

ATTIVO.	Situazione al 31 ott. 1901	differenza con la situazione precedente
Riserva. Moneta metallica	L. 361,039,000	+ 1,939,000
Riserva. Cambiali e certificati sull'Estero	» 88,492,000	— 56,000
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e spezzati	» 15,593,000	— 2,044,000
Portafoglio e anticipazioni	» 281,748,000	+ 18,635,000
Anticipazioni ordinarie al Tesoro	» 25,000,000	— 45,000,000
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	» 187,328,000	— 22,000
Operaz. non consentite dalla Legge	» 240,344,000	— 459,000
Sofferenze, spese, tasse	» 10,823,000	+ 528,000
PASSIVO		
Circol. per conto del commer. coperta da altrett. ris.	L. 857,428,000	— 2,581,000
Circol. per conto del Tesoro		
Debiti a vista	» 89,476,000	— 562,000
Conti correnti passivi non esigibili a vista	» 101,498,000	— 3,701,000
Rendite del corrente esercizio	» 21,932,000	+ 768,000

Fortuna al Lotto italiano

Risparmiate **tutti** di giuocare la sorte **attenetevi indistintamente al mio calcolo insuperabile infallibile** col quale solo potrete procurarvi ottime vincite al *lotto italiano* senza maggiore spesa.

UNA VERA FORTUNA otterrete scrivendo a **E. Valenza, Torino, Piazza Lagrange n. 2.** Unite francobollo cent. 20 per le spese postali.

COLPE GIOVANILI!

VI edizione 1900 con incisione

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzione, perdite notturne, impotenza od altre malattie secrete, causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume: **Nozioni, consigli e metodo curativo.** Si spedisce all'autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, 28 Milano, raccomandato con segretezza. Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli

STABILIMENTO VINICOLO

Roma — Via Agostino Depretis, 83-84 **Roma**
(Con deposito fuori dazio)

Previene la sua numerosa clientela di aver messo in vendita eccellenti qualità di vini da pasto ai seguenti prezzi: Rossi e Bianchi a L. 5,50 — 6 — 6,50 — 7,50 al quartarolo di litri 15. — A prezzi convenienti trovasi pure un grandioso assortimento di vini finissimi in flaschi e in bottiglie.

Si vende presso i principali negozi e presso la ditta F.lli Bianchelli.

BREVETTI D'INVENZIONE

Comandante **A. M. Massari**

Roma, via della Vite, N. 74

"ALLUMINIO"

SOMATOSE

ALBUMINOIDI DELLA CARNE
-FACILMENTE SOLUBILI-
RICOSTITUENTE

efficacissimo per le persone delicate e mal nutrite, puerpere, convalescenti, ammalati di stomaco, nell'anemia delle donne in parto, usi e specialmente Clorosi. Eccita l'appetito producendo un'abbondante secrezione di latte materno.
VENDESI NELLE FARMACIE

Dentista diplomato italiano 20 anni d'esercizio, serio, cerca posto direttore, Operatore, Socio, presta nome, mite pretese, referenze, garanzie, parla francese, spagnuolo. Scrivere lettera sig. Priarone Giovanni, Acqui per Cremolino provincia Alessandria.

Tintura Mazzocchi

per capelli e barba, di qualunque gradazione, istantanea, innocua e di sicuro effetto. Prova gratuita al domicilio del sottoscritto. Campioni e vendite dai parrucchieri: Roccantuni, S. Lorenzo in Lucina, e Giovannini, Corso Vittorio, 117. Bottiglia Lire 3,50. Farmacia MAZZOCCHI, *Via Gioacchino Belli, 108. Roma.*

BICICLETTE "BIANCHI"

Le più scorrevoli e rigide che permettono di viaggiare senza noie. L'unica fabbrica che garantisce le sue macchine per DIECI ANNI

Deposito in Roma presso: **G. SOLANI** Via Quattro Fontane, 114

Tosse Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quarant'anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, o qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare (Semmola), *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli) Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.
Costa L. 3 per posta L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Inezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventica* infallibile e *curativa* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!
Costa L. 2,50 il flacon, per posta L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0/0 e legni messani è il rimedio più recente e garentito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scompariscono le macchie, i dolori, gl'ingrossamenti glandolari, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. solaz costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *cura Contardi*, fatta con le Pillole litinato Vigier ed il Rigeneratore, costituiscono la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il Mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cibo misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.), costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Anticeptolo*, a base di bism. (20 0/0) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino e delle stasi del fegato Disinfetta e corrobora lo stomaco e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. — La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida con diarrea costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare come tuccanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 10 0/0. Dopo la seconda o terza applicazione scompariscono il gonfiore ed il male la calma completa del male. I periodi sono allo stanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il Mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Rivauna*, a base di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie. Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, la impotenza, la debolezza spinale o generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.), estero Fr 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Via Roma 345 bis, Napoli.

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano*, A. Manzoni e C. Via Sala, 12 — *Torino*, G. Torta Via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Tronto, Campo S. Cangiano — *Ancona* e *Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Grandi — *Foggia*, Antuli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Oliva e Ferrari — *Palermo*, Petralia, Via Maqueda — *Messina*, Flli Canzucci ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668, *Buenos Aires*.

EPILESSIA

istero-epilessia, corea, isterismo volgare, attacchi convulsivi in genere

GUARISCONO solamente coll'ANTILEPSI BATTISTA

RICONOSCIUTO DAI PIÙ ILLUSTRI CLINICI

ADOTTATO NEI PRINCIPALI MANICOMII, OSPEDALI, CASE DI SALUTE, ecc.

Contro il terribile male dell'epilessia, così diffuso ai giorni nostri, per tanti anni invano si è esercitata la mente dei più illustri Clinici, per trovarne il rimedio. Coi bolibromuri introdotti da Brown-Séquard si fece un gran passo e le formole di Bechterew e Flechsig aggiungendo ad essi nuova efficacia ne formavano la base della cura. Ma pur troppo si è constatato dall'uso delle specialità messe fin oggi in commercio, che i risultati sono stati illusorii. — L'**Antilepsi** preparata a base di antisepsi intestinale, secondo la teoria tossica recentemente messa innanzi dal Ferè, e oramai riconosciuta da tutti i Scienziati, doveva essere il solo preparato razionale e scientifico per curare l'Epilessia, e fattala sperimentare lungamente e su vasta scala in varii Manicomii, Ospedali, ecc., prima di metterla in commercio, la nostra aspettativa furono luminosamente riconfermate da risultati così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento. Per mancanza di spazio abbiamo riportato le sole conclusioni delle relazioni uscite dai due più importanti Manicomii d'Italia. — Giornalmente ci giungono lettere di ringraziamenti dai guariti i cui nomi non pubblichiamo, sia per riguardi personali, sia per essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni degli infermi.

CLINICA PSICHIATRICA DELLA R. UNIVERSITÀ E MANICOMIO PROVINCIALE DI NAPOLI
diretti dall'Illustre Comm. Prof. **LEONARDO BIANCHI**

. . . . Le forme epilettiche convulsive delle quali non è possibile stabilire il momento etiologico, le più comuni nella pratica, che molto probabilmente sono di natura tossica, guariscono completamente con l'uso dell'Antilepsi.

« Le forme più gravi, che tengano a gravi fatti ereditarii o ad encefalopatie dell'infanzia coll'Antilepsi ottengono anch'esse e sempre dei miglioramenti notevoli, i quali indiscutibilmente sono di gran lunga superiori agli altri farmaci nelle formole più nuove conosciute in terapia.

« Che perfino negli epilettici demenți, disgraziati che non differiscono gran che dai bruti, ha dato sempre dei miglioramenti, che sino a questo momento in medicina non è stato possibile ottenere con altri farmaci.

« Tutto sommato, siamo ben lieti di poter rendere giustizia al Sig. Battista, additando ai medici pratici un preparato scevro d'inconvenienti, che per combattere l'epilessia è destinato ad avere seria fortuna nella pratica.

R. MANICOMIO DI AVERSA
diretto dall'Illustre Comm. Prof. **GASPARE VIRGILIO**
Vice-Presidente della Società Freniatrica Italiana

1.° che l'Antilepsi assorge fino alla dignità di una cura eziologica nell'epilessia sintomatica, specie d'indole autotossica.

2.° che nelle epilessie gravi, idiopatiche, con fondamento nell'eredità e nella degenerazione, può riuscire **correttivo, anche definitivo,** quando intervenga alle prime manifestazioni del male.

3.° che nelle stesse forme, ma inveterate, l'Antilepsi, in tempo più o meno lungo, riesce a sopprimere la convulsione; scinde dapprima, e poi **annulla i fatali attacchi in serie**; e, nelle circostanze più sfavorevoli, riduce il tipo della convulsione a fenomeni di assai minore importanza.

4.° che in ogni caso l'Antilepsi è **un potente riduttore del carattere epilettico.**

5.° che la sua somministrazione non è contromandata da nessuna concomitanza ed è **tollerata molto bene da tutti i malati.**

L'opuscolo contenente le relazioni scientifiche ed attestati Medici si spedisce gratis dall'unico autore e preparatore **O. Battista** Direttore della **Farmacia Inglese del Cervo, Napoli,** Strada Cavone a Piazza Dante N. 241, 243
1 Bottiglia costa L. 4, per posta L. 4,50 — 3 Bottiglie per posta L. 12 anticipate. All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardarsi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino!!!

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Martedì 19 Novembre 1901. — N. 299.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Asmara	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17,—	9 —

Arretrato Roma Centesimi 15 — Id. numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 1° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi commerciali e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 20 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea su 3 punti. Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 20 la linea di 3 punti (in 4ª pagina divisa in 3 colonne) cent. 30 la linea di 3 punti).
Pagamento anticipato.

Roma 18 Novembre 1901

ABBONAMENTO SPECIALISSIMO
Da oggi al 31 Dicembre 1901
LIRE DUE

Inviare vaglia o cartolina-vaglia all'amministrazione del **Nuovo Fanfulla** *piazza Montecitorio, 121 Roma.*

Il partito radicale e l'on. Sacchi

L'articolo dell'on. Sacchi su ciò che dovrebb'essere un partito radicale... ideale in Italia ha avuto assai maggior fortuna di quello scritto dall'on. Wollemborg intorno alla questione finanziaria. Del primo si occupano tutti, e non v'ha giornale che si reputi dispensato dal discorrerne; e del secondo, è apparso sufficiente il solo annunzio, la sola pubblicazione delle linee generali, salvo qualche rara parola agrodolce sulla riapparizione del programma wollemborghiano e la contrapposizione di esso al programmino dell'on. Carcano. Nè poteva accadere diversamente: l'on. Sacchi trattava un argomento d'indole affatto politica, di esclusivi rapporti parlamentari e personali, questione di forma, insomma, e di dottrinarismo storico; e l'on. Wollemborg s'occupava di cose assai più profondamente connesse ai bisogni materiali del paese, nelle quali la politica, epperò la forma, è piuttosto conseguenza riflessa, e il positivismo economico la sostanza.

Ebbene — anche tenuto conto della liquidazione wollemborghiana — ecco dalla preferenza stessa di esame e di dibattito concessa all'articolo dell'on. Sacchi, scaturir come la prima prova contro la tesi da lui sostenuta. Egli aveva preteso dare un contenuto nuovo, etico e politico, materiandolo appunto di positivismo sociale, ad un partito che è ormai poco più d'un pleonasmo nell'incalzare delle lotte e delle passioni presenti; e deve constatare che in tanto la sua prosa è commentata, studiata, analizzata, per quanto essa è rivolta contro la pregiudiziale repubblicana e il... pregiudizio sonniniano; in tanto accarezzata, gonfiata, levata alle stelle dai fogli officiosi per quanto essa giova al Ministero, a cui non par vero che i rivoluzionari sian trovati e addittati tra le file del partito conservatore anzichè tra gli amici e alleati dell'Estrema Sinistra; in tanto approvata dall'organo magno del partito socialista per quanto l'on. Sacchi ha mostrato d'aver fatto proprie le tendenze del pontificato massime (sebbene alquanto in ribasso) del P. S. I. ora, più che in lotta col Governo, con le altre tre lettere P. R. I.

Poichè, in fondo, l'on. Sacchi con l'ultima sua mossa, non ha che compiuta una dislocazione nello scacchiere dell'Estrema Sinistra, allontanandosi da una chiesa, che lo scomunicava in nome della Repubblica, e stringendosi ad un'altra, che sa più della prima dove vuole arrivare, e che, assai più furba, ha bisogno di apparir riformista per sopire i sospetti, eludere la vigilanza dei pubblici poteri e prepararsi con maggior larghezza e con maggior vigore alla rivoluzione.

Se non che a questo punto la logica non corre più. L'on. Sacchi, infatti, non s'avvede della perfetta inutilità d'un partito che per rivivere ed esser qualche cosa è costretto a torre in prestito la tattica e i postulati dal partito socialista; che se combatte la pregiudiziale repubblicana, ciò è perchè non gli pare ancora esaurita la potenzialità riformatrice delle istituzioni vigenti; pronto però domani a dare anch'esso al tronco, ove sorgessero ostacoli e conflitti con le forze popolari, marciantì con lena incessante verso le loro conquiste.

Ma i socialisti, tipo Turati, non dicono diversamente; dicono anzi qualche cosa di meno dell'on. Sacchi, perchè non negano ai conservatori, come egli fa, il diritto di difendere il loro patrimonio politico e non dicon neppure quello che l'on. Sacchi, correndo il pallio con gli anarchici, sintetizzò altra volta in questa formola: « Libertà senza limiti... »

Ci troviamo, quindi, di fronte a un nuovo equivoco, e per lo meno dinanzi a una nuova metafisica di partito, poichè mentre il Sacchi trova assurde tutte le pregiudiziali e le tendenze per l'offesa e la difesa delle istituzioni, e non riconosce altra forza motrice politica e sociale all'infuori delle correnti popolari, non vede l'immensità dell'assurdo, in cui si trova egli ed un partito, il più minuscolo che si sia dentro e fuori della Camera, il cui numero non supera ancora quello dei sette comandamenti e dei sette peccati mortali, e che pretende niente meno rappresentare e disciplinare proprio quel movimento di masse popolari, entro cui non ha nè ecc nè base e che si agitano e si organizzano a fini ben lontani e ben più rivoluzionari di quelli, a cui si ispira il pensiero del deputato per Cremona!

Ma più assurda ancora dell'alchimia radicale, è la pretesa di definire presso a poco rivoluzionaria l'azione di un partito conservatore, che si proponga come fine precipuo della sua esistenza la difesa della monarchia.

Evidentemente qui l'astrazione dell'onorevole Sacchi da tutto ciò che è la storia del mondo ha raggiunto proporzioni tali da esser superata soltanto dalla preoccupazione o dalla tema che gli uomini di fede monarchica, rendendo inutili uomini e governi-cuscinetti, cessino una buona volta dai loro funesti dissidi e dal reciproco loro dilaniarsi per compiere, dinanzi al supremo pericolo che li minaccia, quello che lo stesso Ferri non trovò nè strano, nè rivoluzionario, nè assurdo: vale a dire la concentrazione delle forze costituzionali. Non assumere, come primo dovere, la difesa delle istituzioni, non garantirne la conservazione e l'integrità dagli attacchi, dalle insidie, dal lavorio occulto o palese dei partiti sovversivi, non provvedere al rispetto delle leggi siano esse di libertà o di repressione, e permettere che esse siano offese, insidiate, annientate, per far passare correnti morbose di demagogia novatrice, tutto ciò se è lecito chiedere ad un Ministero del quale è fulcro Giovanni Giolitti, è sciocco domandarlo ad un partito conservatore, cosciente dei suoi doveri e dei suoi diritti.

La Monarchia che regge per fortuna le sorti d'Italia, non è frutto dell'opera d'un giorno o della corrente popolare d'un'ora; ma è il prodotto di un lavorio di secoli, la sintesi di tendenze, di bisogni, di esperienze, di sacrifici, di vittorie, contro cui ogni conato, sia palese che occulto, dev'essere reso impotente, come quello che mira a sfasciare la più grande conquista, a intaccare il più prezioso patrimonio della nazione.

Gli è perciò che, di fronte al gigantesco sforzo che si va compiendo e che non si dissimula neppure, per un partito veramente conservatore la difesa della Monarchia è e dev'essere fine di partito, sia per ciò che essa rappresenta, che per quanto essa consente d'illuminato e sano progresso.

Basta, adunque, con tutte le nuove forme di adattamento, e distinguiamo fra veri e falsi amici di queste istituzioni, chè vanno custodite come un sacro deposito affidatoci dall'eroica generazione che ci ha preceduti, come non ci facciamo illusioni sugli amici... condizionali della forma politica presente, e nelle forze che essi racchiedono se tratti nell'orbita costituzionale e portati al Governo.

Essi null'altro vi portano che le loro ambizioni, poichè non riescono, come non sono mai riusciti, a distaccare altre forze oltre la loro persona, nè dànno altro contributo se non l'anatema dei correligionari che lasciano e arrecano, per contro, enorme danno: il disgusto e la sfiducia che le carezze loro prodigate e le preferenze loro accordate, producono nel campo dei veri amici!

TITTONI.

Il nuovo gran visir.

Costantinopoli, 18. — L'antico gran visir Said pascià è stato nominato gran visir.

Speculazione... americana.

New York, 17. — Il proprietario di un locale di pubblico divertimento aveva scritturato il fratello di Czolgosz, assassino del presidente Mac Kinley, affinchè tenesse presso la figura in cera dell'assassino giustiziato, delle conferenze sullo stesso. Questa ributtante produzione si fece soltanto una volta, perchè la polizia ne proibì la ripetizione.

Pedro Paxman a Spalato.

Vienna, 18. — Iersera il prete Paxman giunse a Spalato, ricevuto con grandi ovazioni da numerosa folla esprimente i suoi ringraziamenti e la sua riconoscenza pel contegno di lui nella questione di S. Girolamo. La gendarmeria disperse i dimostranti.

I disoccupati in Germania.

Berlino, 18. — Mentre sono in corso le ricerche statistiche ordinate dai governi, per stabilire la massa attuale dei disoccupati in Germania, il *Vorwaerts* presenta oggi l'impressionante quadro statistico della disoccupazione a Berlino. Le cifre raccolte sulle organizzazioni operaie di tutte le industrie, fanno salire il numero dei disoccupati a Berlino a oltre cinquantamila, offerendo il dubbio che la situazione si aggravi ancora durante la stagione invernale.

TELEGRAMMI

Londra, 18. — Il *Times* ha da Wellington che una scossa di terremoto fu avvertita nel distretto di Canterbury. Vi sono un morto e parecchi feriti.

GIORNO PER GIORNO

Un pezzente, narra il *Figaro*, traversava ieri a passo barcollante una via centrale di Parigi, quando venne sopraggiunto da una vettura che per poco non lo travolgeva. Il cocchiere che a stento era riuscito a trattenere il cavallo, gridò irritato: Ubriacone, non ti vergogni di ridurti in tale stato? Il pezzente non rispose, e sollevatosi tentò di allontanarsi; ma dopo qualche passo ricadde pesantemente. Due agenti lo raccolsero e lo portarono al Commissariato.

Qui, alle domande rivoltegli, rispose balbettando: — Non sono ubriaco... io muoio di fame e di freddo. Non ho mangiato da tre giorni.

Gli fu fatto portare del pane ed una tazza di brodo, che l'infelice ingoiò avidamente. Ristorato riscaldato, diede le proprie generalità: era un operaio conciatetti, senza lavoro da diverse settimane, e si chiamava Leone Enrico Desjardins.

— Desjardins? Sarestu voi per caso, gli domandò il commissario, il coraggioso che tanto si è distinto durante l'incendio del Bazar della Carità?

— Sì, rispose egli timidamente. Sono io che con qualche altro ho avuto la fortuna di salvare dalle fiamme tante vittime innocenti.

Infatti Leone Enrico Desjardin aveva avuto un momento di vera e meritata celebrità, ed il suo nome fu citato in tutto il mondo come quello di un eroe. Il giorno della terribile catastrofe, nel maggio 1898, Desjardins, anche allora disoccupato, stava recandosi ad un cantiere, dove sperava di trovar lavoro, allorchè udì gridare: al fuoco! A più riprese egli si gettò in quella fornace ardente e ne uscì tenendo sempre qualcuno fra le braccia. Dieci, venti volte egli sfidò il pericolo. Ferito, dovettero curarlo per forza, poi tornò tra le fiamme e non si fermò che quando tutto era crollato, e ogni altro tentativo inutile. Scomparve, e il suo nome sarebbe forse stato ignorato per sempre, se l'indomani Desjardins, in piena strada, non fosse stato preso da un accesso di follia effetto delle intense emozioni provate alla vigilia.

— Non avete avuto una medaglia? gli chiese il commissario.

— Sì. Mi si diede una medaglia di argento di prima classe. Mi avrebbero anche decorato se non avessi avuto, in passato, una piccola condanna per schiamazzi notturni.

— E perchè non portate il nastrino tricolore cui la medaglia vi dà diritto?

Desjardins si raddrizzò e nei suoi occhi passò un lampo di fierezza. Io sono ormai un pezzente. E non è su questi stracci che io oserei porre il mio nastro. Il commissario l'ha soccorso con un po' di denaro ed ha presentato un rapporto speciale al prefetto di Parigi.

* * *

Ecco a proposito del progetto sul divorzio, destinato fortunatamente dal buon senso che ancora resta negli italiani, a venir abbandonato negli uffici del Parlamento qualche cenno storico. Il divorzio è ammesso dalla legge ebraica; ma se si legge nella Bibbia che un uomo può divorziare dalla moglie colpevole, rinviandola presso i suoi parenti, si legge altresì che egli non può riprendere con sè la donna ripudiata. Il libro di Ester dimostra che quest'uso vigeva tra i Medi e i Persiani, poichè Assuero tiene in proposito un discorso ai suoi consiglieri. In Grecia si andava più oltre: la facoltà di divorziare concessa nei popoli d'Oriente alle sole mogli si estendeva anche ai mariti, e le cause si trattavano davanti l'Areopago, che solo aveva autorità, udìti i motivi di proclamare il divorzio.

I Romani distinguevano il *divortium* dal *repudium*. Il divorzio scioglieva il matrimonio col consenso d'entrambi, mentre il ripudio avveniva a richiesta d'un solo coniuge. Il divorzio venne negli ultimi momenti della repubblica d'uso frequentissimo. Vi fu un tempo che si abusò tanto del divorzio che era cosa rara trovare una donna che avesse avuto un solo marito. Ad una donna che non aveva divorziato sulla tomba si pose la seguente epigrafe:

Conjuge pios ioclytas, univira. (Qui giace una moglie pietosa, stimata da tutti: ella non ebbe che un marito).

Anche Giovenale stampò il suo spirito mordace contro le donne; giurerà che « *trovarono modo di cambiare marito otto volte in cinque anni* ». San Girolamo vide morire a Roma una donna che aveva avuto ventidue mariti!!!

* *

L'apparizione della religione cristiana portò una rivoluzione nei costumi. Nell'Evangelio di San Matteo si legge che i farisei avevano domandato a Gesù Cristo se era permesso per una causa qualunque ripudiare una donna. Cristo rispose che colui che aveva creato l'uomo e la donna aveva detto che l'uomo avrebbe lasciato suo padre e sua madre per restare colla sua donna e che i due coniugi formavano un corpo solo e per conseguenza l'uomo non doveva separare ciò che Dio aveva congiunto.

La chiesa cristiana vietò il divorzio e lo condannò come un delitto. Infatti S. Ambrogio dice: « Voi scacciate vostra moglie perchè credete di essere nel vostro diritto, ma vi ingannate, perchè se la legge degli uomini l'autorizza, quella di Dio, che è superiore a tutti, lo vieta. »

Però vi furono re che malgrado il divieto della Corte pontificia ripudiarono le loro mogli. Ne è esempio Filippo Augusto che ripudiò sua moglie per sposare Agnese di Meranie. Il Vaticano lo scomunicò, e Filippo Augusto, per non essere abbandonato dai suoi sudditi, dovette allontanare dalla Corte la povera Agnese, che morì di dolore e di vergogna. Però il Vaticano autorizzò altri re a divorziare: Enrico IV di Borbone ed Enrico VIII d'Inghilterra.

* * *

Come già dicemmo, in Francia si occupano attivamente del centenario di Victor Hugo, che sarà celebrato il 26 febbraio 1902. La parte più importante della cerimonia sarà l'inaugurazione, sulla piazza Victor Hugo, della statua monumentale del grande poeta, che probabilmente avrà luogo nelle ore del mattino. Il pomeriggio sarà consacrato all'apertura del museo Victor Hugo, in piazza dei Vosgi, nella casa più lungamente abitata dal poeta, e la sera avrà luogo una grande e brillante festa all'Hôtel de Ville. Tra i progetti pei quali si vuol dare la maggior solennità all'inaugurazione del monumento di Barrias, quello che ha maggior probabilità d'essere accolto è l'idea lanciata dagli artisti, i quali, nelle foggie dei principali personaggi delle opere hughiane, circonderebbero, in graziose ordine, la statua del poeta. Da ogni parte del mondo le Società letterarie stringeranno il desiderio di assistere alla festa. Sarà anche offerta per la circostanza al museo dei Vosgi una copia di tutte le traduzioni delle opere di Victor Hugo. Sarà davvero interessante conoscere in quante lingue è stato tradotto il lavoro immane del più poderoso scrittore di Francia, e, fra tanta mole, vedere a quali opere è stata data la preferenza dalle varie letterature straniere.

* * *

Il dottor Wynter Blyth, membro del Consiglio di Salute del quartiere di Maylebone, ha sviluppato, nel Congresso annuale dei medici inglesi, le numerose ragioni che militano in favore della vita sotterranea. Perchè sorridere? Non vivono forse anche là, in quelle profondità, fantastiche leggende di esseri misteriosi, di creature belle e piccine, dalle pantofole di rubini e di diamanti? Ma lasciam posare e miti.

« Verrà un giorno prossimo, forse — ha detto il dottor Wynter Blyth — in cui l'uomo non costruirà più le sue case come oggi, ma le scaverà sotto il suolo a 30, 50 e 100 metri e più di profondità. Laggiù egli non avrà nulla a temere dai cambiamenti di temperatura, nè dai microbi, suoi terribili nemici. Sotto una volta calcarea, illuminata elettricamente, ventilata da potenti turbine, vivrà in condizioni di igiene tali da superar di gran lunga quelle attuali ».

Siamo dunque per ritornare all'età primitiva, delle caverne?

* * *

In un libro pubblicato recentemente, il dottore Cotleur, un viennese molto al corrente delle cose di teatro nella capitale di Francesco Giuseppe, ha messo in mostra alcuni articoli veramente ammirevoli di certi regolamenti in vigore, non è molto tempo, sulle rive del Danubio.

Ecco uno degli articoli:

« Non si ammetterà nel dialogo nessuna formula, nessuna espressione, nessuna parola appartenente alla letteratura biblica. Così le frasi « vecchio come Mathusalem », « saggio come Salomone », « muto come la moglie di Loth cangiata in statua di sale » sono proscritte. Si potrà dire: « vecchio come Nestore », « saggio come Solone », « muto come un pesce ».

Con un tal lusso di scrupoli, il mestiere di censore non doveva essere molto comodo; ma quando non si ha molto da fare!...

* * *

Per finire.

Tra un dottore e due belle clienti.

— Dottore, come avete coraggio di assistere alle sofferenze dei vostri ammalati?

— Signore, collo stetoscopio si può chiudere gli occhi.

— Degli ammalati... — aggiunse sottovoce l'altra signora.

Tutti ridono.

La guerra anglo-boera.

Parigi, 18. — Si annunzia nuovamente che l'imperatore Guglielmo inizierebbe un intervento delle potenze per terminare la guerra anglo-boera.

Contro il rincaro dei tributi.

Berlino, 18. — Il *Berliner Tageblatt* constata che crescono sempre più pel Governo tedesco le difficoltà di stipulare i trattati di commercio, mentre d'altro canto in tutti si afferma sempre più la convinzione che i dissensi del Governo germanico con altri Governi in materia economica avranno anche gravi conseguenze politiche. L'Austria e l'Italia l'hanno fatto già intendere, e la Germania potè vedere anche recentemente quali vantaggi trae dagli intimi rapporti politici con questi Stati, poichè, nel conflitto franco-turco, l'Austria e l'Italia si tennero strettamente nell'elaterio della Triplice e si mostrarono specialmente fantastiche tutte le voci che attribuivano al Gabinetto Zanardelli l'intenzione di fare causa comune con la Francia nella spedizione di Mitilene.

Le proteste di Mommsen.

Berlino, 18. — Le *Munchener Neueste Nachrichten* pubblicano uno scritto firmato da 84 professori, che fanno completa adesione alle proteste di Mommsen contro le ingerenze religiose nell'alto insegnamento, proteste provocate, com'è noto, dalla nomina fatta dall'imperatore del professore di storia all'Università di Strasburgo, unicamente perchè è cattolico.

Contro i trusts americani?

Londra, 18 — Da Washington si annuncia imminente un sensazionale provvedimento contro parecchi grandi capitalisti membri dei maggiori trusts, accusati di violazione della legge industriale. Essi incorrerebbero in una pena di venticinquemila dollari di multa e un anno di prigione.

ALMANACCHI

(Malinconia autunnale).

Ho visto i primi almanacchi. Essi erano, senza dubbio, l'opera d'un abile artista, che ha posto ogni suo studio nel renderli graziosi. Tra una ricca decorazione elegante, in stile floreale, le linee scure che segnano i mesi, e la colonna fitta dei giorni, che sembrano precipitare l'uno sull'altro, mi davano un'impressione di tristezza. Ogni anno, quando i giorni sono diventati più brevi, e il sole non scalda, nè illumina più con la vivezza estiva, noi vediamo invadere le vetrine dei librai e le bancarelle degli ambulanti di pezzi grandi e piccoli di cartone, più o meno vagamente figurati, di almanacchi d'ogni dimensione e d'ogni forma, che portano stampati in tanti piccoli fogli, o in serrate colonne, la lista dei giorni che si assolveranno nell'anno ancor lontano. Essi sono i messaggeri dell'avvenire. Che cosa vogliono? Vogliono invadere il tempo, e tentare di ostacolarci il sereno godimento dei giorni coi quali l'anno va a chiudersi? Ben presto siccome di noi vorrà possedere le scrigno misterioso che racchiude un anno intero, e tutte le mani si tenderanno all'ambito possesso. Ma mirà un contatto mortale. Come le foglie secche d'un albero, cadranno ad uno ad uno i piccoli fogli, e andranno a disperdersi nel gran nulla che avrà ingoiato i giorni trascorsi. Tutto precipita nella vita, e noi abbiamo la strana voluttà di contare i nostri giorni, e come un'ansia segreta di vederli trascorrere, per conquistare un nuovo anno. Ma il tempo vuole il suo corso lento e regolare, e la stagione estiva ha echi di dolcezze primaverili. Mentre i calendari, malinconici fiori invernali, fanno la loro comparsa, le rose, le belle rose rigogliose e vivaci, gloria dell'aprile, occhieggiano spesse dai roseti, empiendo l'aria del loro olezzo soave, in cui è la suggestione di orientali mollezze, di carezze voluttuose e profumate. Le persone, che le prime pioggie e i primi venti avevano relegate in casa, si affrettano ad uscire, per godere questa ricchezza di sole, queste chiare giornate, in cui brilla nell'aria tanta festa di tepori e di luci. E i calendari, affrettatamente esposti nelle vetrine, non dànno alcun desiderio. Poichè il presente è bello e luminoso, a che volgere il desiderio all'ignoto e oscuro avvenire?

Tra qualche giorno le persone care si scambieranno il dono d'un calendario; ma nessun sentimento di tenerezza, riflesso dalla persona amata che lo dona, nessuna ammirazione pel gusto, l'eleganza e l'arte con cui è stato adornato, potranno superare il senso segreto di sgomento, per questo enigma indecifrabile, che in ogni suo giorno, in ogni suo minuto, può segnare nuovi fati al nostro destino, o decretarne la fine. A lettere più grandi, settimanalmente, e nelle ricorrenze celebrate dalla consuetudine sono segnate le feste. Strana pretesa, e più mendace promessa. Chi può dire, tra quelle fitte colonne di giorni, quale è quello destinato ad una festa a noi cara, ad una festa invocata dall'intimo della nostra anima? Il dolore, con l'insidia d'un nemico implacabile, col mistero di chi è suo a tradire, non si nasconde forse dietro quelle date? Si appatta esso nel più piccolo scritto che segna un giorno comune, o nelle cifre più grandi che annunciano la festa? Chi può garantirci che esso non studi crudeltà nuove per colpire questa nostra povera anima, fatta per la gioia, e così avida di godere!!!

Quando si è vissuti a lungo, e la giovinezza, come una bella rosa, ha sfogliato le sue illusioni, il calendario non può farci che sorridere scetticamente, con le sue feste segnate a data fissa, e impresse gravi, come se si avesse la pretesa d'imporle; mentre il dolore, le miserie, la lotta e la fame non danno mai tregua. In quelle date, fedelmente scritte, si svolge la storia dell'umanità. Ciascun giorno conta la gioia degli uni e il dolore degli altri, ed ha segnato nel suo destino lagrime e sorrisi. Il primo calendario noi lo ricevemmo commossi, come se in esso fosse il dono di un nuovo anno di vita; ma poi, quella lunga fila di date ci impaura, e mentre gli anni passati ci appariscono brevi come un

sogno, ci vince lo sgomento dell'avvenire. L'almanacco, che al principio dell'anno è un enigma, alla fine diventa una storia, la storia della nostra vita. Quella lunga e uguale fila di cifre si divide in due parti. Una breve è l'altra lunghissima. In quella breve sono i rari giorni di felicità e di benessere, in cui l'anima e il corpo hanno avuto una tregua dalla lotta continua col dolore. La lista più lunga contiene i giorni in cui abbiamo sofferto e abbiamo pianto. A che dunque affrettarci? Lasciamo ancora nelle vetrine i primi calendari, è nel mistero dell'avvenire l'anno che s'avvicina. Godiamoci le rose, le belle rose olezzanti di cui sono pieni i giardini e le ville che ci confortano delle tristezze dell'autunno con l'illusione della primavera.

Magdy

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA MILANO.

Per il premio d'arte dell'Esposizione del 1904 — Caccia al lupo e caccia alla volpe, bozzetti scenici di G. Verga al Manzoni.

Milano, 17. (*Achille Benedetti*) — Ebbi occasione di parlarvi del premio unico di 50,000 lire per l'Esposizione d'arte del 1904, nell'intervista avuta con Camillo Boito, il quale si dichiarò giustamente contrario a questo eccesso di *réclame* o *grida*, come vuole Pastonchi, per la prevalente di un coronamento poco adeguato allo sforzo. La Associazione artistico-internazionale di Roma, consultata opportunamente sul riguardo dalla Famiglia artistica di Milano, si espresse contraria alla indivisibilità del premio, e deliberò di assegnarlo suddiviso in tanti altri premi, i quali possano dare adito ad un maggior incoraggiamento per gli artisti. Le probabilità più facili di vincita inciterebbero ad un maggior concorso gli artisti, per i quali il miraggio di una somma così ingente potrebbe anche farli desistere dal presentarsi per il timore di una fatica sprecata. Poichè se è vero che, quanto più proficua sia la prospettiva di un premio vistoso, altrettanto maggiori siano la lena e le doti artistiche spiegate nell'estrinsecazione di un'idea, è anche vero però che le incertezze e la prevenzione che questo solo premio possa essere giudicato inopportunamente, bastano a soffocare gli entusiasmi, dai quali potrebbe scaturire una bella affermazione. Forse l'Italia è l'unico paese dove per la stessa esuberanza di produzione d'arte, questa venga considerata come una comune manifestazione dell'attività umana e l'opera dei nostri ingegni non trova spesso quella corrispondenza di praticità utile come in altri paesi, nei quali chi produce col cervello è un gradino più su anche come agiatezza per l'apprezzamento equo delle fatiche nobili. Una impresa finanziaria quindi che tenda a rinfocolare le energie d'arte, deve avere una giusta misura di distribuzione e non eccedere per il desiderio di lanciare un bel razzo che possa far volgere a tutti il naso in aria per la meraviglia. E' da augurarsi che l'equo consiglio della vostra Associazione artistico-internazionale prevalga sulle idee di qualche megalomane desideroso di far riguardare vieppiù queste benedette guglie del Duomo, abbastanza ammirate.

— Al Manzoni iersera il pubblico forse spietato ha fatto giustizia sommaria dei due nuovi bozzetti del Verga — Caccia al lupo e caccia alla volpe. — Fra questi due lavori vi è una disparità sostanziale di forze che il pubblico nel desiderio di demolire non ha voluto considerare. — Se il primo bozzetto è un anello che si riannoda saldamente all'arte regionale del Verga, maestro nel riprodurre l'ambiente della Sicilia, con quel vigore di concetto e di psicologia derivate dalla natura del popolo del sole, il secondo bozzetto invece ci mostra tutta la deficienza scenica dell'autore per avere mosso dalla figura a lui completamente sconosciuta, per non aver architettato tutto in dialogo di finezze, quale avrebbe potuto fare Giannino Antona-Traversi, per aver condotto la situazione con una incoscienza che ci ha rivelato la sua impotenza nello studio degli ambienti raffinati. — Fino a che Verga esamina anche un po' rudemente se vogliamo ma sempre con efficacia, quei caratteri granitici di contadini siciliani, violenti nelle passioni, e custodi terribili del proprio onore, fino a che Verga fa parlare ai suoi personaggi quel linguaggio parco di espansioni, quasi misterioso e nella vendetta misurato di parole allora il pubblico, per quanto oramai abituato a queste scene da tutto un passato letterario riproducente la Sicilia, ritrova in Verga le doti della dipintura locale, che in tutta la sua produzione ha irradiato un romanticismo affascinante per gli amori clandestini puniti, per l'impero di tutto un sangue fluente che genera gli atti violenti. — La caccia alla lupo è lo stesso Verga della Cavalleria rusticana, la caccia alla volpe è un Verga stentato, arido, povero di genialità e di condotta scenica. — Il primo bozzetto è il solito motivo di un amante che turba la pace di due sposi. Siamo nell'abituro rustico di un pastore, il quale appena alzata la tela busca alla porta della capanna e la moglie tutta discinta e calda ancora dell'abbraccio del seduttore Bellamà va ad aprirgli. Comincia un dialogo efficacissimo tra il marito che con parole oscure lascia trapelare alla moglie di essere a conoscenza del suo fallo e l'avverte che nella notte andrà con Mussarra alla caccia del lupo. La donna capisce che una terribile vendetta meditata minaccia la vita del lupo e meglio del suo amante nascosto in casa, capisce dalle frasi ciniche che oramai non v'è più salvezza per lui, sente la tragedia avvicinarsi ed implora, supplica al marito di spiegarsi, di dirgli il perchè della sua aria truce. — Ma il pastore sogghignando continua a torturarle l'animo con dei sottintesi riferentisi sempre al lupo, che non scapperà più dalla trappola, che dovrà una volta per tutte rendere conto della sua opera, fino a che si allontana per andare alla caccia, come egli dice, con Mussarra padre e figlio, dei quali il secondo ebbe la moglie tradita infamemente dal seduttore Bellamà.

Chiude la porta a chiave con gran terrore della moglie che intanto la cerchia terribile nella quale hanno stretto Bellamà. Appena scomparso il marito torna in scena l'amante, furibondo di vedersi così... in trappola, non trova altra via d'uscita che sfondare il tetto, vorrebbe giungervi per mezzo di una tavola, ma la donna non gli tiene la scala, non vuole che egli compia quest'atto di malvagità egoistica, ed allora comincia una scena violentissima fra gli amanti che si rimproverano la colpa a vicenda, i quali nell'ora del pericolo non vedono che l'io che si manifesta in tutta la sua ingenerosità, in tutta la sua volgarità. Bellamà chiama, ha la visione di una calma di facile vendicatore e diventa vile, minaccia la donna, la quale al momento che si odono rumori dietro la porta, grida: «Aiuto! salvatemi!», mentre dal di fuori si ode la voce forte del marito che avvisa i Mussarra di tenersi pronti alla vendetta. Semplice l'azione, poichè è già al suo svolgimento fin da quando si alza la tela, ben delineati i tre tipi, e qual che è più un bozzetto senza alcuna pretesa di risolvere un problema d'arte e una sottilissima psicologia.

Tuttavia molti contrastarono gli applausi vivi che richiamarono alla ribalta gli attori, i quali avrebbero potuto far meglio, mentre il secondo bozzetto fu una disapprovazione unanime per l'inutilità dello svolgimento mal condotto e per un dialogo sciatto, grossolano e non agile, come avrebbero dovuto parlare quei due cavalieri corteggiatori di una dama capricciosissima, la volpe. I due cavalieri fanno alternativamente la parte del corbellato, vi è di mezzo la storia di una gamba che serve come pretesto per fare allontanare l'altro, il quale sa tutto e finge di far l'indiano e questi due pazienti corteggiatori che si dovrebbero bucare il ventre per inoltrarsi nelle grane della... volpe, finiscono per capirsi il giuoco e per andare a braccetto a colazione.

Il Verga, disadatto a queste sfumature di scene, alla penetrazione psicologica dello spirito, con il parallelo di questi due bozzetti ha definito la propria arte meglio di quello che possa fare la più coscenziosa analisi.

DA GENOVA.

Un dono alla principessa Jolanda — L'arresto d'un mangiatore di chiodi.

Genova, 17 — Ieri alle ore 14 in casa del farmacista Francesco Manfredi si svolse una festa famigliare in occasione della consegna al direttore della Casa Reale di una ricca e artistica seggiolina destinata alla principessina Jolanda. La seggiolina ricamata in pelle bianca, in seta ed oro, è un lavoro pregevolissimo, eseguito dalla gentile signorina Emma Manfredi figlia dell'egregio farmacista. E' in stile barocco 1700, reso con finezza squisita e con rara fedeltà. Alla cerimonia della consegna intervennero il sindaco, comm. Pozzo, il comm. marchese De Passano, assessore alla pubblica istruzione, il cav. Miroli, cerimoniere municipale. Pronunciò poche parole di circostanza il signor Manfredi, ringraziando gli egregi intervenuti dell'alto onore resogli. Gli rispose brevemente il sindaco terminando con un evviva al Re. La signorina Emma Manfredi a giorni, si recherà a Roma, ove sarà ricevuta dalla Regina Elena alla quale presenterà l'elegante seggiolina.

— Tal Bettoni, di anni 25 da Bergamo, per campar la vita si era appigliato al poco invidiabile sistema di ingoiare manciate di spassolini e di... chiodi. Ognuno è padrone di mangiare ciò che gli pare e piace, ma siccome il Bettoni dava spettacolo del suo sistema non brevettato, in pubblico, allo scopo di far quattrini e poter a suo tempo mangiare dei cibi... mangiabili, così il questore ne ordinò l'arresto, per motivi di pubblica sicurezza.

DA TORINO.

Per l'onomastico della Regina Madre — La Regina Elena e gli asili infantili — Commemorazione Imbriani — Omicidio fra ragazzi.

Napoli, 17 — Mercoledì prossimo, ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina Madre, avrà luogo un ballo in questo Circolo militare.

— Sua Maestà la Regina, a mezzo della contessa Giuriccardini, ha donato alle due bambine che le recitarono i versi, in occasione della sua visita all'asilo infantile di Mater Dei, due magnifiche bambole e due altre alle piccole Grasso Serra, convittrici dell'educatorio delle Figlie della Carità, che le furono presentate dalla duchessa d'Andria, dama di palazzo della Regina Margherita. Ha anche donato un bellissimo giuocattolo all'alunna del convitto stesso, che declamò una poesia in sua presenza.

— A Pomigliano d'Arco si commemorò oggi Imbriani. La commemorazione riuscì commoventissima e solenne. Vi intervenne grandissima folla di contadini e gente dai paeselli vicini. Molti amici vi andarono da Napoli. Parlò, piangendo, Giuseppe Semmola.

Fu deposta una corona della vedova colla scritta: « Irene tua, per poco superstite ».

— Iersera, a Portici, nella casa del professore della scuola superiore d'agricoltura, Moldo-Montanaro, romagnolo, un fanciullo undicenne di cognome Allegro, impossessatosi per giuoco di una rivoltella, lasciò partirne un proiettile, che colpì alla testa un figliuoletto di quattro anni del Montanaro, fratturandogli il cervello e uccidendolo all'istante.

Il piccolo feritore scomparve, ma il padre, non meno costernato della famiglia Montanaro, dichiarò che lo avrebbe lui stesso presentato all'autorità competente.

DA [illegible]

Giubileo — Per la Casa di Turate.

Milano, 17 — Oggi l'Istituto dei ciechi ha celebrato religiosamente ed artisticamente il 25.° anno di rettorato del benemerito don Luigi Vitali, cui l'Istituto deve la sua fiorida esistenza.

La bella ricorrenza è stata celebrata stamane con una solennità religiosa, alle ore 10 1/2, nella cappella dell'Istituto, accompagnata da scelta musica.

Stasera, verso le 21, ha avuto luogo un'accademia musicale, a cui hanno preso parte gli allievi e le allieve ciechi; l'accademia è stata intermezzata da recite di poesie e componimenti in onore del rettore.

— La Giunta municipale ha deciso di ammettere nel godimento della somma di lire 100,000, stanziate dal Consiglio comunale, alla memoria di Re Umberto, la Casa di ricovero pei veterani in Turate. Tale somma, investita in titoli di rendita, permetterà alla direzione della Casa di Turate una maggior larghezza nell'accettazione dei veterani indigenti. Perverranno poi alla Casa di Turate, varie elargizioni, fra cui quelle del Comandante dell'8.o reggimento bersaglieri, che a mezzo del generale Zanelli, ha trasmesso alla amministrazione della Casa di Turate la somma di lire 10,035, per la costituzione della rendita necessaria per la fondazione di un posto di veterano.

DA LIVORNO.

Aggressione?

Livorno, 17. — Ieri sera, nel treno 184, a circa due chilometri dalla stazione di Pisa, si introdussero improvvisamente nello scompartimento di 2. classe, occupato dal messaggiere postale Ferdinando Cervaroli, varii individui mascherati. Essi, così almeno narrò il Cervaroli, lo malmenarono con pugni e colpi di bastone e quindi lo gettarono dal treno sulla scarpata della linea. Giunto il treno alla stazione di Livorno, l'impiegato postale, mancante di ricevere e ritirare la corrispondenza ed i valori, si presentò allo scompartimento postale, lo trovò vuoto, rilevando un gran disordine e scorgendo delle macchie di sangue sullo sportello.

Telegrafato a Pisa, ed eseguite le ricerche lungo la linea, fu trovato il Cervaroli ancora vivo ma ferito e contuso. Venne subito trasportato allo Spedale di Pisa ove, per precauzione, l'autorità giudiziaria lo fa sorvegliare dagli agenti di P. S. Si calcola che i valori involati dal vagone postale possano ascendere a circa lire 140 mila. Si narra che nei pressi ove fu trovato il Cervaroli, si siano rinvenute alcune barbe finte e un pacco di giornali che stamani è stato portato a Livorno.

Il personale viaggiante addetto al treno 184 non si accorse di nulla. I sacchi contenenti la corrispondenza ordinaria e quelli contenenti le stampe furono ritrovati lungo la linea ferrata, non però quelli delle lettere assicurate e raccomandate, contenenti i valori. Un cantoniere informò la stazione di Pisa, che telegrafò a Livorno di aver rinvenuto il ferito. Il vagone è stato saccheggiato, i vetri dei finestrini sono stati rotti e chiazze di sangue si scorgono sullo sportello, sui guanciali e in terra.

Sugli arresti eseguiti l'autorità di P. S. mantiene il più assoluto silenzio. Il Cervaroli, interrogato dal giudice istruttore, avrebbe detto di essere stato assalito da un solo individuo mascherato, il quale lo colpì alla testa replicatamente, per modo che perduti i sensi, cadde, e da quel momento non ricorda più nulla. Quando fu assalito aveva già riuniti tutti i valori provenienti da Genova, Firenze, Roma e Pisa, diretti per Livorno.

Così le autorità ricostruirebbero il fatto: L'aggressore sarebbe entrato dallo sportello di destra mentre il treno camminava e avrebbe vinta la resistenza del Cervaroli. Nella colluttazione, il vetro dello sportello s'infrange, forzando l'aggressore che vi lasciò le orme sanguinose della mano. Quindi domato il Cervaroli, avrebbe lanciato dal finestrino i pacchi. A poca distanza da Livorno l'aggressore si sarebbe gettato dal treno. Qualcuno dice d'aver visto il farfante gettarsi dallo sportello del vagone, e darsi poi alla fuga prendendo la via dei campi; se il fatto è così avvenuto, l'aggressore deve avere avuto alcuni complici, lungo la via ferrata per raccogliere i pacchi della raccomandate e dei valori. L'autorità di P. S. continua attivamente nelle indagini per far luce completa sul fatto gravissimo e pauroso.

DA PISA.

Il nuovo sindaco.

Pisa, 17. (*Alfeo*) — Il Consiglio comunale oggi eleggeva a sindaco della città il cav. uff. avvocato Giuseppe Gambini, della maggioranza liberale-monarchica, la quale votò unanime il di lui nome. La scelta ha incontrato l'approvazione e la simpatia della cittadinanza intiera, essendo l'egregio uomo persona di fermo carattere e di capacità amministrativa, da lungo tempo esperimentata. Si fanno voti che egli accetti pel bene di Pisa l'alto ufficio affidatogli.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Disgrazia — Processione giubilare.

Frascati, 18. — Ieri alle 7 3/4 in via Gioberti, la bambina Carolina Santilli, di 30 mesi, trastullandosi con altre sue coetanee, cadde dalla balaustra del 5 piano della sua abitazione. La povera piccina morì subito avendo riportato la frattura della base del cranio.

— Ieri alle 7 1/2 ebbe luogo la prima visita per l'acquisto del Giubileo. Alla processione, partita dal Duomo, presero parte il collegio Salesiano, il clero regolare e secolare, le suore di Carità, il capitolo, e monsignor Giacci, vescovo suffraganeo del cardinale S. Vannutelli, nostro vescovo, e circa 3000 persone. Il religioso corteo, salmodiando, si recò a visitare le chiese del Gesù, di S. Rocco, e delle scuole Pie.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera *La figlia di Jefte* e *Il marito di Babetta*, domani spettacolo d'opera di Teresina Franchini con *Zenè*.

Adriano. — Stasera spettacolo del Circo equestre Fredinary.

Valle. — Novelli ebbe anche ieri sera una festa entusiastica dall'affollato pubblico convenuto a sentirlo in uno dei suoi capolavori, nella *Gerla di papà Martin*. Stasera *Un dramma nuovo*, e domani i bozzetti di Verga: *Caccia al lupo* e *Caccia alla volpe*.

Nazionale. — *Vanfulla legge ottavo al giolo* seguitano a divertire il pubblico, che chiede della brillante *fiorita* nuove repliche.

Quirino. — Molto pubblico nelle due rappresentazioni di ieri. Gargano, Peretti e Bertini furono festeggiati nella *Statua di Venere*. Stasera il bozzetto *In caserma*, una felicissima satira della vita militare, che provoca la continua ilarità del pubblico, e domani *Rideau* e *Dal vero*, bozzetto in un atto.

Manzoni. — *Messalina*, protagonista la signora Bosio Valvisura.

Per Adelaide Ristori.

Si sta formando un Comitato di artisti per dare al *Valle* una grande rappresentazione, e per invitare tutte le compagnie a fare altrettanto nella stessa sera in tutta Italia. Tra quelli del Comitato notiamo intanto R. Novelli, Claudio Leghab, Alfredo Baracchini. La festa promette d'esser degna dell'illustre artista e della fine gentildonna.

Gabriele D'Annunzio a Belfiat.

Gabriele D'Annunzio terrà a Roma un discorso su Bellini e leggerà pure in quella circostanza una sua ode sul celebre maestro catanese. Si assicura che in quel discorso il poeta abruzzese farà cenno della disputa fra il *Nord* e il *Sud* d'Italia.

« La guerra vecchia ».

Ostia, 15 — Iersera ad una scelta riunione di pubblico la compagnia drammatica Reinach-Pieri, ha recitato la commedia in un atto *La prima sotia*, di Giacomo Antona-Traversi. L'autore, che assisteva alla rappresentazione, ebbe molte chiamate. La commedia, ritrovò qui lo schietto e genuino successo che riportò data da Ermete Novelli al Manzoni di Milano e al Valle di Roma, ove fu replicata per parecchie sere.

Spettacoli d'oggi.

Valle. — *Un dramma nuovo*, ore 9.
Costanzi. — *Il marito di Babette* ore 9.
Adriano. — Circo equestre Fredinary, ore 9.
Nazionale. — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 9.
Quirino. — *La statua di Venere* ore 9.
Manzoni. — *Messalina*, ore 9. — [illegible]
Italiano Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della sciarada di ieri:

ACETO - SELLA.

[illegible]

Lassù, in mezzo al firmamento,
L'*altro* vivido scintilla.
Dei *primieri* mai tranquilla
La coscienza queterà.
Se un dolore con tormento
Qualche parte mai ti assalta,
Sopra mettivi il *totale*
E il dolor si calmerà.

Francia e Cina.

Parigi, 18, ore 15. — Alla *Camera dei Deputati* s'intraprende la discussione del progetto del Governo per un prestito di 265.000.000 franchi al 3 0/0 per far fronte alle spese della spedizione in Cina e pagare le indennità ai sudditi francesi danneggiati durante la guerra e che la Cina rimborserà in 30 annualità. La Commissione incaricata di riferire sul progetto, propone di ridurre il prestito a 210.000.000 franchi escludendo i missionari, dall'elenco dei sudditi francesi che hanno diritto alle indennità. Destournelles deplora la guerra in Cina che non era giustificata da alcun interesse economico e si dichiara contrario a fare distinzione fra coloro che devono essere indennizzati.

Morta a 104 anni!

Trieste, 18. — A Pola è morta di marasma senile l'operaia Maria Dergaar, di 104 anni.

La morte del generale Cimiana.

Torino, 18, ore 15 (*Ags*). — E' morto nell'età di anni 75 il tenente generale Cimiana. Era un prode fregiato di due medaglie al valor militare, e della croce militare di Savoia per aver combattuto valorosamente a fianco di Re Umberto contro gli ulani nel famoso quadrato di Villafranca.

Duello nell'aristocrazia.

Firenze, 18. — In causa di un grave diverbio si sono battuti in duello alla scimbola il marchese Dayeta ed il marchese Fiori Serramezzana. Questi al primo assalto rimaneva ferito piuttosto gravemente alla testa.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 18 novembre.

Il sole spunta alle 6,47 — Tramonta alle 4,59 — L'avemaria suona alle 17,15.

Calendario d'oro.

Domani S. Elisabetta Regina d'Ungheria.

Onomastico di S. A. R. la principessa Maria Isabella di Baviera, duchessa di Genova.

Onomastico della principessa Maria Isabella Annunziata di Borbone, contessa di Trapani.

Onomastico della principessa Maria Isabella Francesca d'Assisi, infante di Spagna, contessa di Girgenti.

Ricorre il compleanno:

delle baronesse Augusta e Camilla Airoldi, Milano; della principessa Maria Aldobrandini, Roma; della contessa Isabella Antamoro, Roma; del conte Tullo Corradini, Ravenna; della principessa Giovanna Gonzaga, Milano; del principe Giuseppe Lancellotti, Roma; del viceammiraglio Giuseppe Lovera dei marchesi di Maria, Torino; del conte Francesco Lucidi, Roma; della marchesa Anna Lucifero, Roma; del conte Ranieri Mascolini Ferretti, Roma; della marchesa Giulia Pallavicini, Parma; del conte Riccardo Pecci, Roma.

Ricorre l'onomastico:

di donna Elisabetta Brancaccio, principessa di Triggiano, dama di Palazzo di S. M. la Regina Madre, Roma; della contessa Brancadoro, Padova; della principessa Lancellotti, Roma; della contessa Lacernari, Pontecorvo; della marchesa Pallavicini, Parma; della marchesa Theodoli, Roma.

Temperature di Roma.

Temperatura minima 15,3 — massima 17,1

Pel ritorno dei Sovrani.

Si sta organizzando, a cura delle Associazioni monarchiche, una dimostrazione ai Sovrani. Al loro arrivo, le Società si troveranno, con le rispettive bandiere, sulla piazza della Stazione.

Sede vacante.

Oggi il Papa ha ricevuto in privata udienza monsignor Simone Milinovic, arcivescovo di Antivari, ed il signor conte Luigi Vannovic, gerente del monastero della gustina nel principato del Montenegro, i quali presentarono le lettere di S. A. il principe Nicola, con cui vengono accreditati presso S. S. Si è discorso dell'affare di San Girolamo.

Ieri alle 8 ebbe luogo nella chiesa di S. Cecilia in Trastevere la solenne commemorazione dei diversi altari. L'altare principale venne consacrato dal cardinale Rampolla, titolare della basilica, assistito dai cerimonieri pontificî monsignori Ciocci e Marzolini. Gli altri altari vennero consacrati dagli arcivescovi De Neckere, Stonor, Sirolli, Virili, Lazzareschi Zardetti, Adami, Merry del Val e Panici.

La chiesa verrà riaperta al pubblico, giovedì, per la festa di Santa Cecilia. I primi vesperi e la messa solenne verranno pontificati dal cardinale Rampolla. Verrà eseguita scelta musica sotto la direzione del maestro Capocci.

L'inaugurazione dell'Arcadia. — Ieri sera, nella residenza dell'Accademia, a San Carlo al Corso, ebbe luogo la solenne inaugurazione delle conferenze, con un discorso del custode dell'Arcadia, monsignor Agostino Bartolini, sul momento presente della letteratura italiana. Tra gli intervenuti notammo i cardinali Satolli, Gennari, Cavagnis, Tripepi e Sanminiatelli, i monsignori Adami, Stonor, Rahian, Dandini, Colombo, Fossa e Lanotte, il principe e la principessa Della Scaletta, il duca Della Regina, il conte Francoschi, i segretari dell'ambasciata di Spagna, Maltedo e Spaterna, il consigliere comunale Galli, ecc.

Dopo il discorso, applauditissimo, di monsignor Bartolini, parlò il prof. Taccinesi, che rese conto dell'Arcadia moderna, e finalmente tenne parola di varie manifestazioni zoologiche, illustrandole con proiezioni rinscitissime, che entusiasmarono gli ascoltatori. Vennero eseguiti anche varii eccellenti pezzi di musica per opera della egregia maestra Maria D'Armini, dei signori Escobar e Oscar Zaccarini e della signorina M. Latini.

Tattica di presidio. — Stamane, sulla via Prenestina, sotto la direzione del generale Valcamonica, ha avuto luogo una tattica di presidio con i quadri, cui hanno preso parte alcuni reparti di truppa.

R. Istituto tecnico. — Il 22 corr. l'ingegnere Attilio Parazzoli incomincerà, il suo corso libero di elettrotecnica teorico e pratico: le lezioni avranno luogo nei giorni di martedì e venerdì alle ore 3 1/2 pom. Le iscrizioni aperte agli alunni come agli estranei, si riceveranno nella Segreteria dell'Istituto fino al 22. Il corso è destinato a tutti coloro che, per non avere preparazione speciale, col solo corso della matematica elementare, desiderano formarsi concetti chiari sui fenomeni elettrici e arrivare al calcolo delle loro applicazioni più comuni.

Unione socialista. — Il collega Guido Podrecca terrà mercoledì, alle 21, nella sala dei tipografi (via S. Bartolomeo dei Vaccinari, 29) una conferenza sul tema *L'Arte nell'avvenire*.

La luce elettrica a Frascati. — A Frascati ebbe luogo ieri l'inaugurazione della luce elettrica. Precedette, alle 10, nel Politeama Tuscolano, la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole, pronunziarono discorsi il sindaco Ambrogioni, l'ispettore scolastico Carbone e il direttore Borsoni. Alle 10 1/2 il vescovo Giocci, suffraganeo di Frascati, in abiti pontificali, assistito dal cerimoniere monsignor Filipponi, si recò a benedire le tre officine della luce elettrica, preceduto da un plotone di vigili, dal seminario, dal clero e capitolo della cattedrale.

Gli invitati si sono fermati a lungo ad ammirare l'ottimo impianto.

Alle 13 venne servito all'*Hotel Frascati* il banchetto offerto dalla Società elettrica, di 150 coperti. Al *dessert*, il sindaco Ambrogioni, dopo comunicati alcuni telegrammi, salutò gli intervenuti, e segnatamente il principe Colonna, sindaco di Roma, e l'on. Leopoldo Torlonia. Il principe Colonna ricambiò, fra gli applausi, il saluto a Frascati in nome di Roma, che considera Frascati così ridente e graziosa, siccome la preferita villeggiatura della capitale, onde non sarà mai indifferente a qualunque iniziativa per agevolarne le comunicazioni. Parlarono anche, applauditi, l'on. Torlonia, il sindaco di Tivoli, l'ingegnere Eger, direttore della Società, e l'avvocato Altobelli, pretore di Frascati.

Terminato il banchetto, cordialissimo, gli invitati passarono al nuovo edificio scolastico per l'inaugurazione dei locali.

In piazza Vittorio Emanuele, alle 16, venne estratta una tombola che fu vinta da certo Capretti, di Rocca Priora; alle 18, innanzi la residenza comunale furono incendiati fuochi artificiali eseguiti dai pirotecnici Coccia, di Paliano. Quindi sulla piazza di San Pietro, venne cantato da 300 ragazzi un inno posto in musica dal maestro Acquasanta. Il canto era accompagnato dal concerto comunale. Sontuoso rinsci il ricevimento dato nel palazzo comunale. L'illuminazione della luce elettrica è riuscita di generale soddisfazione. Immenso concorso da Roma e dai vicini paesi.

La tombola. — In piazza Cavour venne estratta ieri la tombola di lire 3000 a beneficio dell'Istituto dei Ciechi di S. Alessio. La quaterna di lire 200 fu vinta da Cristina Montechiari; la cinquina di lire 300 dall'appuntato di P. S. della sezione Prati, Marino; la 1. tombola di L. 2000 dal possidente Luigi Mercuri, assessore di Bassiano, dal commesso Giuseppe Recchia e dal pensionato Pietro Boccanera; la 2. tombola di lire 500 dal pittore Antonio Della Santa, e dall'impiegato Giuseppe Birgi.

Un altro impiegato suicida. — Stamane alle 10,20 in via Varese, 26, si è suicidato con un colpo di rivoltella al fianco sinistro l'ufficiale d'ordine alla Corte dei Conti, Carlo Chiarelli, di 53 anni, da Lipari. Il suicida ha lasciato due lettere una alla moglie e l'altra al capo ufficio signor Clemente Cardinali. Sembra che la spinta del Chiarelli al suicidio debba attribuirsi a dissesti finanziari.

Arresto — Stanotte è stato arrestato nella propria abitazione in piazza de Satiri, il commesso Ugo De Angelis, ventenne, autore di truffa di una bicicletta in danno di Luigi Materassi, commessa in Firenze l'11 corrente. La bicicletta era stata lasciata in pegno presso un oste a Orvieto, dove è stata fatta sequestrare.

Uno dei più buoni ornamenti che Dio diede alle donne sono i capelli, che coltivati ed accomodati danno al viso qualche cosa che si concepisce, si ammira, ma che alle volte non si sa esprimere.

Che bei capelli! è l'esclamazione che vieve spontanea vedendo dei capelli ondulati, morbidi, lucidi!

Ebbene non è difficile nè impossibile ottenerli la pomata Pacelli di Livorno con olio di ricini deodorato e china, è quella che dà tali effetti. Si vende in Roma da Manzoni e si può richiedere al *Laboratorio Pacelli, Livorno*, inviando L. 0,35 con cartolina vaglia.

Giovanotti, ricordatevi che il *Sandalo Midy* guarisce solo, e che è inutile di aggiungere delle sostanze estranee che irritano le reni e la vescica. Esigere il nome *Midy* su ciascuna capsula rotonda.

INFORMAZIONI

I Sovrani in Germania?

Tanto al Quirinale che alla Consulta si dichiara di nulla sapere circa il viaggio dei Sovrani in Germania, di cui hanno parlato alcuni giornali; anzi si aggiunge essere deciso che fino alla primavera ventura nessun viaggio sarà intrapreso dalle LL. MM.

Al Senato.

Il Senato del Regno è convocato per mercoledì 27 alle 15. L'ordine del giorno reca la discussione dei progetti contro la pellagra; per pagamento di L. 59,000 al ospedale di Genova; sulla conservazione dei monumenti e degli oggetti di arte e antichità.

Cortesie internazionali.

Si assicura che in occasione dell'andata del Re d'Inghilterra sulla riviera mediterranea, la nostra squadra, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, si recherà a fare omaggio a Re Edoardo.

A palazzo Firenze.

Per la nomina del comm. Pellecchi a consigliere di Stato, si prepara un movimento nell'alto personale del Ministero di grazia e giustizia. Al posto di direttore degli affari civili e penali, lasciato dal comm. Pellecchi, verrebbe, si dice, nominato il comm. Cocucci, attualmente capo della divisione della giurisdizione contenziosa; e si farebbe luogo alla nomina di un nuovo capodivisione, non si sa ancora se col criterio dell'anzianità o col criterio della scelta, che sarebbe senza più conforme alle esigenze e ai vantaggi del servizio che non quello della mera anzianità, che, anche nelle applicazioni fattene in casi precedenti al Ministero di grazia e giustizia, non ha dato troppi edificanti risultati!...

Sottococcellone a banchetto.

Diffusi (ahi troppo diffusi!...) telegrammi della *Stefani* danno conto delle accoglienze avute a Reggio Calabria dagli on. Squitti e Cortese, colà recatisi per la commemorazione del poeta e latinista Diego Vitrioli e per l'inaugurazione dei busti ad Agostino e Antonino Plutino. La commemorazione del sommo latinista calabrese fu tenuta dall'anzi nesso sommo latinista di Cairo Montenotte. Molti evviva, molte brindisi, larghissima mangiata, e questo è tutto! Oggi poi a Tropea, dinanzi ai nuovi elettori, naturalmente plaudenti, l'on. Squitti ha tenuto un lungo discorso; per premettendo che, nelle sue funzioni, a lui non abbiceva lavorare e tacere! Per questo ha parlato... un'ora e mezza per spiegare il perchè egli e il suo illustre capo, l'on. Baccelli, hanno acconsentito a far parte dell'attuale Gabinetto: « sforto (a l'affettuoso grido dell'on. Zanardelli... » Ah! mattacchione, mattacchione, direbbero a Roma!

A Forno il sottosegretario all'agricoltura, onorevole Fulci, è intervenuto ieri all'inaugurazione di quell'istituto industriale. S'avranno telegrammi a Zanardelli e ai due Baccelli?

A Gallarate, nel banchetto offertogli ieri dai suoi elettori (aderente l'on. Cortese, che dà prova di una grande attività letteraria, e presente nessun deputato nè senatore) l'on. Ronchetti parlò brevemente per mandare un saluto a Zanardelli (mente al principale immediato Giolitti!...) e ricordare la recente visita fatta dal giovane Re che sente l'onda della vita moderna e che stimò cosa bella l'avv cinarsi alle industrie molteplici che pullulano in quella zona. Descrisse quindi il viaggio fatto dai Sovrani attraverso la Grande Brughiera, suscitando una ovazione al Re ed alla Regina. La *Stefani* sente il dovere di annunciare ai popoli, quasi come un caso strano, che fu acclamata la marcia reale e che fu applaudita. Manco male!

Un discorso dell'on. Rubini.

Ieri a Menaggio è stato offerto dagli elettori un banchetto di 180 coperti all'on. deputato Rubini, ex-ministro del tesoro nel Gabinetto Saracco. L'on. Rubini, presentato dal sindaco ing. Mantegazza, pronunciò un applaudito discorso, intrattenendo l'uditorio sopra l'emigrazione, la legge forestale e la riforma tributaria ed invitò gli operai ad iscriversi alla Cassa Nazionale per l'invalidità e la vecchiaia. Dopo il discorso dell'onorevole Rubini, fu inviato un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

Per la beatità.

Il giornale *La Stafetta scolastica* di Torino, ha pubblicato nel suo ultimo numero un articolo intitolato: « Enormità » e contenente una corrispondenza da Roma circa il caso di un giovane per nome Antonio Messina che si assicurava ammesso dal ministro Nasi abbastanza a godere del beneficio di una terza sessione di esami, per conseguire la licenza locale invano tentata nelle due sessioni ordinarie dello scorso anno scolastico. Ciò sarebbe contrario al vero. Con istanza dell'ottobre u. s., il colonnello del genio Giuseppe Messina espose che suo figlio Antonio, essendosi presentato nel mese di luglio al liceo di Taranto, di cui era alunno, per conseguire la licenza liceale non superò tutte le prove tranne quella d'italiano che doveva riparare nella sessione di autunno. Lo stesso giovane sostenne quindi vittoriosamente l'esame d'ammissione all'Accademia militare di Modena; ma di tale favorevole risultato egli non poteva profittare, se non subendo prima dell'apertura dei corsi la licenza liceale debitamente conseguita. Invece il Messina, caduto infermo, non potè presentarsi in tempo all'esame, e vana sarebbe stata per lui la prova vittoriosamente sostenuta ove un provvedimento straordinario del ministro non lo avesse restituito nel godimento del diritto all'esame di riparazione, che circostanza di forza maggiore gli avevano a suo tempo impedito di esercitare.

In tali condizioni di cose, il ministro non debbe di accogliere l'equa domanda del colonnello Messina, e concesse a suo figlio il beneficio di sostenere tardivamente l'invocato esame, circondando la prova di tutte le necessarie cautele; al quale scopo ordinò che l'esame avesse luogo nel maggiore istituto della capitale, su tema mandato direttamente dal ministero, previa diretta comunicazione telegrafica, da parte del preside del liceo di Taranto a quello dell'Ennio Quirino Visconti, dei punti riportati dal candidato agli esami di luglio.

Non è dunque vero che il ministro Nasi abbia accordato una sessione straordinaria a chi aveva già goduto di entrambe le sessioni ordinarie, nè che la Commissione esaminatrice fosse all'oscuro della condizione scolastica del candidato; nè che siano violate le norme regolamentari circa la sessione di esami di riparazione, perchè, a prescindere dall'eccezionalità del caso, il giovane raccomandava (e il regolamento parla di cambiamento di residenza), al momento dell'esame, con la famiglia in Roma.

Abbiamo voluto ristabilire la verità di questo fatto, anche con maggiore ampiezza di quel che il fatto per sè stesso merita, per questo preciso obietto, che codesto fatto, come parecchi altri, è stato da giornali tecnici o politici travisato, per gettare un'ombra sinistra sull'on. Nasi. Ora dell'opera del Ministro si potrà e si dovrà discutere, e noi, quando ci è parso che ne fosse il caso, l'abbiamo discussa [o ci serbiamo di discuterla sempre che ci piaccia, con quell'assoluta indipendenza di giudizio che ci è propria. Ma la discussione dev'essere fatta sugli atti e sui provvedimenti veri del Ministro, non su atti e provvedimenti travisati o inventati. Si può essere avversari del ministro Nasi, e le ragioni oggettive non mancano, ma si ha nel combatterlo il dovere della lealtà e della sincerità. E questo dovere deve essere sentito tanto da chi pubblica, quanto da chi ispira certe notizie e certe campagne, sia un funzionario colpito, o un qualche collega occhieggiante alla Minerva...

Per Roma.

Stamane alle 17 alla Consulta ha avuto luogo una lunga conferenza, che dura tuttora mentre scriviamo, fra gli on. Zanardelli, Di Broglio e Carcano, il sindaco Ostorna e l'assessore Alatri per intendersi sulla questione del concorso governativo nelle opere edilizie di Roma.

Un discorso dell'on. Bettolo.

Telegrafano da Genova, 18: Iersera l'onorevole Bettolo accettò l'invito al banchetto, offertogli da un gruppo di elettori di Quinto Mare. Il banchetto fu di una quarantina di coperti. Ai brindisi l'on. Bettolo rispose facendo un lungo discorso, trattando specialmente su questo: che per una eccellente marina commerciale e anche militare, il primo coefficiente è un abile elemento marinaresco, rappresentante per lui il substrato di una flotta ben organizzata per la battaglia e pel traffico. Evitò di parlare di politica, ricordando caustic amente una frase del suo maestro Saint-Bon, che alla politica sono inutili le carte di navigazione, ed egli pens, tra le nuvole del momento non saprebbe navigare... (Linguaggio ligure... nonchè alcuno!).

Un altro San Girolamo?

Si assicura che i polacchi della Germania e della Russia intenderebbero sollevare una questione analoga a quella dei dalmati, avanzando pretese su di un istituto, che, secondo loro, non avrebbe distinzione di sudditanza, e che dicono essere non solo ingiustamente caduto in potere dell'Austria, ma amministrato a beneficio esclusivo dei polacchi sudditi austriaci.

L'esposizione finanziaria.

Si assicura che l'on. Di Broglie non si mostri molto arrendevole alla proposta Carcano per un rincrudimento della tassa sugli affari. Malgrado che gli uffici siano esser pronta l'esposizione finanziaria, pare ci risulta che sono presenta ancora parecchie lacune.

Per Michele Coppino.

Telegrafano da Torino, 17: Nella sala Vincenzo Troya ebbe luogo la commemorazione di Michele Coppino. Vi assistevano il presidente della Camera, on. Villa, gli on. deputati Calsamiglia, Chiapusso, Danco Edoardo, Ferrero di Cambiano, altre notabilità, molti invitati, le Associazioni con bandiere e le scuole. L'oratore avv. Adolfo Bona, lesse il discorso commemorativo tratteggiando l'opera dello statista e del letterato e fu vivamente applaudito.

Echi della visita di Tolone.

Il pittore Zuco ha compiutato il quadro commemorativo dal presidente Loubet, rappresentante l'incontro della squadra italiana e francese a Tolone. Questo quadro, come è noto, sarà regalato a S. M. il Re, mentre una riproduzione sarà fatta pel museo di Parigi. Il Re destinerà il quadro alla Galleria d'Arte moderna in Roma.

Alla Consulta.

Oggi alla Consulta ha avuto luogo la riunione dei delegati inglesi ed italiani per discutere e definire alcune controversie nelle questioni fra il Sudan e l'Eritrea nei rapporti doganali, postali e di confine; i delegati inglesi sono: il colonnello Harrington, il maggiore Gleichen e il segretario d'ambasciata Rannel Rood; i delegati italiani sono: l'on. Marini, il cav. Agnesa capo dell'ufficio coloniale, il maggiore Ciccodicola e il capitano Bodrero. Ai delegati l'on Prinetti offrirà un pranzo.

Nella diplomazia.

Si conferma che il conte Zichetsen, primo capodivisione al ministero degli esteri d'Austria-Ungheria, sarà nominato al posto di ambasciatore d'Austria presso la S. Sede, vacante dopo il ritiro del conte Revertera Salandra.

La galleria del Sempione.

Al 31 ottobre la galleria di avanzamento del Sempione raggiunse 5044 metri dal lato nord e 4397 dal lato sud, con un programma mensile di 214 dal lato nord. Quanto al lato sud, in seguito all'allagamento che durò tutt'ora, non fu possibile avanzare in modo alcuno. Tuttavia si lavora attivamente ad allargare la galleria e provvedere di un nuovo scolo le acque. Le acque di sorgente che escono dal sotterraneo raggiungono un totale di 500 litri al secondo. Dal lato nord invece il progresso medio della perforazione meccanica raggiunse metri 6,80 per ogni giorno di lavoro, fornendo così una quantità di lavoro non mai ottenuta prima. Anche da questo lato si ha a deplorare un'eccezionale infiltrazione d'acqua che esce dai tunnel nella misura di 100 litri al secondo.

A Palazzo Braschi.

Il questore di Venezia, comm. Annovazzi sarà trasferito a Livorno; probabilmente lo surrogherà il cav. Collina, ispettore capo, che sarà nominato questore.

— L'on. Giolitti ha conferito stamane a palazzo Braschi col senatore Rattazzi e col ministro Nasi.

Ministero delle finanze.

La Commissione centrale esaminatrice per il concorso ai posti di segretario amministrativo del ministero delle finanze, è stata costituita come segue: presidente prof. Gallappi, consigliere di stato, membri: Ami ingegnere Silvio, Sera comm. Raffaele e Gisci cav. Giuseppe capi di divisione, e Nazari comm. Edoardo già direttore capo di divisione pel ministero delle finanze. Fungerà da segretario il dottor Ruggi.

Altamura cav. Leonardo agente superiore delle imposte dirette, e Bonelli cav. ing. Angelo direttore di manifattura dei tabacchi, sono nominati conservatori delle ipoteche.

Alla Minerva.

La Corte dei Conti ha registrato il decreto che modifica l'organico del personale e riordina la amministrazione centrale della pubblica istruzione. Il nuovo organico, fermo rimanendo una sola direzione generale, quella delle antichità e belle arti, porta da 9 a 10 le divisioni, colle seguenti attribuzioni: 1. Gabinetto — 2. Istruzione superiore — 3. Istruzione secondaria classica — 4. Istruzione secondaria tecnica — 5. Istruzione magistrale — 6. Istruzione primaria popolare — 7. Educazione fisica e morale — 8. Legislazione — 9. Antichità — 10. Belle arti. — Queste due ultime divisioni costituiscono la direzione generale delle antichità e belle arti.

Sono inoltre istituite le seguenti Commissioni permanenti con parere consultivo: 1) per l'istruzione secondaria; 2) per gl'istituti femminili; 3) per l'istruzione primaria e normale.

L'organico della carriera di ragioneria non apporta altra variazione che la soppressione di un posto di ispettore e la sua sostituzione con un capo sezione.

La Corte dei Conti ha inoltre registrato il decreto colle nuove norme per le nomine e promozioni degli insegnanti delle scuole secondarie e degli ispettori scolastici. Nessuno potrà essere ammesso ad insegnare negli istituti d'istruzione secondaria classica, tecnica e normale senza il titolo di abilitazione conseguito in un pubblico istituto d'istruzione. L'abilitazione per titoli ottenuta col procedimento speciale ammesso dalla legge per il Consiglio superiore della pubblica istruzione si riterrà valevole solo in mancanza di concorrenti provveduti del titolo suddetto, ai posti vacanti. Le promozioni di classe del personale insegnante delle scuole secondarie classiche, classiche, tecniche e normali e degli ispettori scolastici si faranno per anzianità senza demerito, quelle da reggente a titolare per anzianità congiunta al merito. I Presidi di liceo e d'istituto tecnico, i direttori di ginnasio, di scuola tecnica e normale saranno scelti in seguito a concorso per titoli fra i professori governativi. Giudicherà della promovibilità e dei concorsi una Commissione presieduta dal Direttore generale e composta dei capi divisione del Ministero. I passaggi dei professori dagli istituti inferiori ai superiori saranno fatti mediante concorso per titoli giudicati da una speciale Commissione nominata volta per volta dal Ministro. Alle cattedre degli Istituti più importanti si provvederà con concorsi speciali tra i professori delle scuole secondarie. In fine si è regolata l'assegnazione delle classi aggiunte tra i professori delle classi ordinarie, e ove occorra di provvedere per incarico con professori non governativi si darà la preferenza ai classificati negli ultimi concorsi.

— La Corte dei conti ha pure registrato il decreto contenente le nuove disposizioni pel personale delle segreterie universitarie, il cui nuovo organico si compone di un direttore di segreteria di prima classe, assegnato la segreteria dell'Università di Roma a L. 550), di sette direttori di seconda classe a 5000; di 5 di terza a L. 4500; di 9 segretari di prima a 4000; 11 di seconda a 3500; 12 di terza a 3000; 11 vicesegretari di prima a 2500; 15 vicesegretari di seconda a 2000 e 10 di terza a 1500. Il direttore di prima classe è scelto dal ministro fra i direttori di segreteria o i funzionari pareggiati del ministero. Le promozioni a direttore di segreteria di seconda e di terza si conferiscono per esame tra i segretari di prima. Il personale delle segreterie universitarie è equiparato al personale del ministero e viceversa. Il ruolo degli economi è soppresso, rientrando gli attuali economi nel ruolo dei segretari delle segreterie in proporzione dello stipendio.

Il prof. Vitaliano Gennaro, già ispettore centrale, sarà il direttore di prima classe della segreteria dell'Università di Roma.

L'on. Martini a Pescia.

Ieri a Pescia, nel teatro Pacini, l'on. Martini presentò le rappresentanze dei Comuni della Valdinievole, le autorità, e gran folla, inaugurando nel palazzo comunale di Pescia una lapide a Re Umberto, commemorò il Re Martire con una splendida discorso, concludendo coll'incitare il popolo ad andare sempre avanti con Casa S. voia nel desiderio del bene. Parlò applaudito anche il sindaco ingegnere Bartolomi.

Terminata la commemorazione, vi fu un banchetto di 200 coperti, alla Palestra ginnastica. Al levar delle mense l'on. Martini prese la parola, esponendo la sua opera come deputato e come Governatore dell'Eritrea. Egli ricordò avere assunto il Governo della Colonia in momenti difficili, e dover essere oggi lieto che la pace, il progresso e la civiltà italica regnano nella Colonia, la quale ormai non costa più sacrifici. Concluse invitando a bere alla salute di Re Vittorio Emanuele, degno continuatore delle virtù paterne.

L'immigrazione in America.

Telegrafano da New-York, 18, che il rapporto del Commissario generale dell'immigrazione rileva che 487,918 immigranti giunsero negli Stati Uniti durante l'anno. Di essi 135,496 sono italiani.

Obbligazioni ferroviarie.

Il ministero delle finanze smentisce la notizia pubblicata da qualche giornale relativa alla conversione e rimborso immediato delle obbligazioni ferroviarie 3 0/0. Le obbligazioni emesse ad interesse poco elevato, non possono formare oggetto di conversione, sebbene, con le norme dettate con la legge 22 luglio 1894, che creava il Consolidato 4.50 netto, lo Stato può nell'interesse dell'erario ritirarne un certo numero dalla circolazione, sostituendole con titoli del suddetto Consolidato. Tale operazione è anzi obbligatoria per le amministrazioni pubbliche, non solo per le obbligazioni ferroviarie, ma anche per gli altri debiti redimibili.

Congresso grandinifugo.

Telegrafano da Lione 17 che la giuria dell'Esposizione dei cannoni grandinifughi ha decretato il primo premio ad un espositore francese, ed ha assegnato poi altri premi a Tua, Redondi, Ollian, ed alla fabbrica bresciana Bazzi. Il Congresso per gli spari si chiuse ieri con un ordine del giorno che ritiene opportuna la fiducia nel sistema degli spari e necessario il continuare la lotta contro la grandine colla istituzione di concorsi su vasta scala.

I congressisti italiani assistettero poi ad un ricevimento al Parco *Tête d'Or*, offerto loro dall'colonia italiana, ricevendone un'affettuosa dimostrazione dai loro connazionali. Seguì un ricevimento in loro onore alla Borseria del Parco; parlarono il cav. Salghetti a nome della colonia, l'on Ottavi, il console italiano, lo scultore Botta, Pistor e Calvi, presidenti delle due società musicali, *Unione* ed *Armonia*. Si fecero applaudati brindisi al Sovrano d'Italia, ed al presidente Loubet. Seguì una escursione a Villefranche sur Saone alla fabbrica di Vermorel, rinomatissima.

Il regolamento universitario.

La Giunta del Consiglio superiore della P. I. ha compiuto l'esame del nuovo regolamento generale universitario, di cui ha approvato le fondamentali disposizioni, proponendo soltanto alcuni emendamenti di dettaglio. Il regolamento generale verrà discusso dal Consiglio superiore in seduta plenaria, che il ministro convocherà appositamente pel 16 dicembre. Cadono così le voci fatte correre dei tentativi di dilazione, con tendenza al seppellimento, da parte del Consiglio superiore, il cui voto consultivo, del resto, se è opportuno, non è necessario.

Intanto, contro il regolamento, si è cominciata una fittizia agitazione in qualche Università come quella di Pavia, precipuamente diretta contro le norme per la disciplina universitaria, e per la nomina e le attribuzioni del rettore, che gli studenti dichiarano lesive ai loro diritti e alla libertà (quella forse di insultare e di mandare in manicomio la suppellettile universitaria e magari la testa dei professori??).

Una siffatta agitazione non può avere altro effetto che di dimostrare l'eccellenza delle nuove norme disciplinari.

Il cambio decennale.

La Direzione generale del Debito pubblico ha già decretato il prossimo licenziamento degli impiegati straordinari assunti per le scritturazioni occorrenti al cambio decennale delle cartelle dei Consolidati 5 0/0 e 3 0/0, il personale ordinario essendo sufficiente a sopperire al lavoro del cambio dei titoli ritardatari. Difatti, per non parlare che del 5 0/0, il cui numero di cartelle saliva ad oltre 1,732.000, non rimangono ore che 200,000 cartelle circa per espletare il cambio, che avrà termine soltanto nell'anno 1902.

Da questo cambio decennale, oltre alla diminuzione dei pagamenti delle Rendite all'estero, si ha una ripresa positiva del ragguardevole assorbimento di titoli dall'estero avvenuto da parte dell'Italia durante gli ultimi dieci anni. Nell'anno 1891-92, in cui avvenne l'ultimo cambio decennale, le cartelle del 5 0/0 raccolte all'estero per cura della casa bancaria Fratelli Rothschild di Parigi furono in numero di 542,000 circa, per una rendita di 87 milioni circa, mentre attualmente si calcola che più non restano fuori Stato che 200,000 titoli circa. La spesa occorsa per la fabbricazione dei titoli, per il personale straordinario, nonchè per trasporti e commissioni, è stata nel 1891 di un milione circa, ma nel cambio attuale la spesa sarà di gran lunga inferiore, dacchè sono venute meno le provvigioni allora pagate alla Banca Nazionale per il ritiro dei titoli nel Regno e quelle dovute alla casa Rothschild per il cambio all'estero, essendo, come si è veduto, notevolmente scemato il quantitativo delle cartelle da ritirare. Si può quindi ritenere che, sebbene il bilancio del Tesoro si troverà gravato della spesa di L. 800,000, l'erario non subirà effettivamente alcuna perdita, poichè i titoli da cambiare, in numero di 1,700.000 circa, essendo sottoposti alla tassa di bollo di L. 0,60, si avrà un introito dalla Direzione del demanio e delle tasse, per questo cespite, di oltre un milione, cosicchè non solo si eviterà una spesa, ma si avrà un avanzo al capitolo « entrate straordinarie ».

Notizie di marina.

Un telegramma da Venezia reca che ieri nella laguna si capovolse una imbarcazione con entro 3 nostri specialisti — due furono salvati, il terzo, a nome Guido Rossi non fu potuto ancora rintracciare, malgrado i pronti soccorsi inviati.

— Ieri sera partì per Napoli la regia nave *Calatafimi* per soccorrere il vapore inglese *Northville* arenato sulla spiaggia di Marzamemi.

— Il piroscafo *Miraflotti* è partito da Hong-Kong per Singapore.

— Con regio decreto sono state approvate le seguenti promozioni di ufficiali macchinisti nel corpo del genio navale, a decorrere dal 1° dicembre:

Arata Vincenzo e Massa Guglielmo, capimacchinisti di seconda classe, promossi alla prima; Bianchera Alberto e Stabile Enrico, capimacchinisti di terza classe, promossi alla seconda.

— Con R. decreto il macchinista di 1. cl. nel Corpo R. Equipaggi Stammati Genzano, è stato nominato capo macchinista di 3. cl. nel Corpo del Genio navale per turno di concorso; il macchinista nel C. R. E. Imperato Vincenzo, è stato nominato capo-macchinista di 3. cl. nel Corpo del Genio navale per risultato d'esame (turno di anzianità) a datare dal 1. dicembre.

— *Garigliano* partito da Spezia.

La scoperta della rapina a Livorno.

Livorno, 18, ore 12,50. — In seguito alle indagini attivissime dei prefetti di Pisa e Livorno, si potè stabilire che autore della rapina fu certo Lenzi Virgilio, già impiegato postale, licenziato due mesi or sono, nato a Pisa e domiciliato a Livorno. E' stato arrestato.

Perquisita la casa dei suoi suoceri, furono rinvenuti tutti i valori della corriera postale: 130 mila lire in cambiali e buoni del Tesoro e 7000 lire in contanti. I suoceri del Lenzi sono stati arrestati ed hanno confessato tutto.

Sospettandosi che vi sieno altri complici, proseguono le indagini. Il messaggero postale che scortava la corrispondenza è trattenuto in arresto gravando anche su lui il sospetto di complicità necessaria. Non si parla altro che del fatto e della felice scoperta.

(*V. Città italiane*)

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 18 novembre, ore 15.

Borsa discretamente movimentata: Rendita 102,25; Istituto Fondiario 500 1/2; Banca Commerciale 658, Credito italiano 501; Banco Roma 135; Marcia 1130; Gas 800; Omnibus 275 1/2, Condotte 250,50; Molini 78; Metallurgiche 146 1/2; Ferriere 106; Forni elettrici 70; Montecatini 106; Rossaroccio 11; Valsusa 199; Immobiliare 178; Generale 62; Carburo 480; Prodotti chimici 61.

Cambi: Parigi 102,55; Londra 25,73.

Dalle altre piazze: Banca Italia 800; Veneto 85 1/2.

Parigi chiude: Italiano 99,70; Francese perpetua 101,10; Spagnuolo 70,80; Meridionali 572.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per martedì, 19 novembre, a lire 102,54.

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio.*
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

Ferro-China Bisleri
LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore è [illegible] ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il dottor G. BIRONI dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nell'anemia nelle varie forme dispeptiche ed influe nelle convalescenze prostratie e mentali ».

MILANO

[illegible]
(Marchesato Ampollina)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO
In Roma, *G. ELLI*, Via Cesia, 4 e 5.

LIBRI SCOLASTICI ribasso 50 0/0. **Biblioteca circolante** — 6000 Vol. autori scelti — 1 mese L. 2,50 — 6 mesi, 11. **Bevilacqua**, Via S. Vincenzo, 6 (Fontana Trevi)

Alla Città di Mosca
Casa speciale in Pellicceria confinante MILANO

Inviando cartolina-vaglia di cent. 25 si riceve un fiore

Album illustrato
delle ultime novità, con prezzo corrente.

CONVITTO DI MORONAGRONE
(Frascati)
Fondato nel 1385, frequentato da giovani di nobili famiglie d'ogni parte d'Italia. Posizione incantevole sugli ameni colli tuscolani. Bontà di clima eccezionale. Cortili ampi ed ombrosi. Sale piene d'aria e di luce. Scuole Elementari Ginnasiali. Locali.

Tutti i Medici del Mondo
sono che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche della Stab. Chimico Farmaceutico del cav. **Cleofonte Campetti di Bologna.** — Si trovano in tutte le migliori farmacie d'Italia e fuori. **14 medaglie** alle primarie esposizioni e congressi medici, fuori delle LL. MM. i Reali d'Italia.
Gratis opuscoli guariti anche con semplice carta da visita

Malattie dello Stomaco e dell'Intestino
Dott. R. ELTI
Specialista — Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino.
Elettro-Massoterapia — Analisi Cliniche e Microscopiche - Visite gratuite dalle ore 11 alle 12 - Consultazioni e cure dalle ore 15 alle 17.
ROMA
Via Nazionale (Piazza Venezia) 128 p. p.

Istituto Materno Mojetarini
Diretto da VITTORIA VENIALI
Firenze — Via Ricasoli, 8
Convitto e Scuola Esterna, Corsi Elementari, Complementari e Normali.
Ammissioni in ogni tempo dell'anno.

TINTURA PER CAPELLI
preparata da A. Pasquali, via Condotti, 11 e Corso Umberto I, 423. Questa tintura, in castagno e nero, è ritenuta superiore a tutte le altre, estere e nazionali. Prezzo L. 5 la scatola.

Collegio-Convitto Maschile Metodista
Porta Pia — Viale della Regina, 50
ROMA
Scuola Elementari - Tecniche e Ginnasiali
Corso serale - Ginnastica - Lingua straniere
Telefono 2798 Programmi a richiesta
(Retta mensile L. 30 e 35)
Il Convitto dà ai giovani una educazione morale, intellettuale e fisica, atta a renderli degni cittadini d'una patria libera e civile.

PRODUZIONE NAZIONALE
TAPPETI DI LEGNO
PAVIMENTI TRASPORTABILI PER PALCHI
Lire 3.90 [illegible]
DANIELI & C.
ROMA
Via Cavour 217-219

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghatori, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Vinello al Lotto Italiano

Non di terni impossibili ma di soli: **Estratti sicurissimi**. Restituzione danaro a chiunque constati perdita. Occasione splendida per piccoli capitalisti. Onestà e serietà assoluta. **Inviare L.5 a De Rez, Via Aosta, 20, Torino.** Il quale invierà numeri e tabella dimostrante che in tre mesi si possono vincere lire 4 mila e più. *Trattasi cosa segreto. Prove e fatti positivi.* **La più importante e proficua scoperta del Secolo XX**

NOVITÀ!

Sapone Banfi

... **Banfi** ... **Achille Banfi** ... **Milano** — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone di toletta** — **Bianco** ... **perfettamente** ... **Bianco, vellutato** ... **mercè la nuova combinazione dell'acido col sapone.** — **Costa più di ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è impacchettato con macchina d'invenzione della Casa** — **Superiore ai più rinomati saponi esteri, e di prezzo poi è alla portata di tutti.** — **Si vende a cent. 20 - 30 e 50 il pezzo profumato e non profumato in elegante cofanetto.**

D. Chiedere della nostra Carta di ringraziamento generale.

Vero Capolavoro di Libertà di applicazione tra tutte le grandi Ditte di tutta Italia. Vendesi presso i più principali Negozianti, Profumieri e Parrucchieri del Regno

---

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GIALLO
di fama mondiale
e di successo

Dentista diplomato italiano 20 anni d'esercizio, serio, cerca posto direttore, Operatore, Socio, presta nome, mite pretese, referenze, garanzie, parla francese, spagnuolo. Scrivere lettera sig. Priarone Giovanni, Acqui per Cremolino provincia Alessandria.

CONSIGLIO A TUTTI

Preparatevi voi stessi i liquori, ottenendo ottime qualità e **50 a 80 0/0** d'economia mercè gli **Estratti a triplice concentrazione** appositamente distillati dal **Premiato Laboratorio Chimico Orosi — Milano, 15 Via Felice Casati.**

Elenco dei principali estratti concentrati

da dieci contenenti, tutto il colore necessario. Dose per 12 litri L. 2,50 / 6 » » 2,00 / 3 » » 1,10

1. Absinthe
2. Acqua di tutto ordine dolcificata
3. Alchermes
4. Anesone tritolo
5. Anisette Bordeaux
6. Benedectine
7. Bitter (Milano)
8. » Olanda
9. Centerbe
10. Chartreuse verde e gialla
11. China-china
12. Coca Boliviana
13. Cognac fine Champagne
14. Creme Arancio Caffè Cannella Vaniglia
15. Curacao Olanda
16. Fernet (pari al migliore di Milano
17. Ferro China
18. Kummel orist.
19. Maraschino di Zara
20. Menta peperita verde e bianca
21. Mistrà
22. Punch inglese
23. Rataffià
24. Rhum Giamaica
25. Sciroppi: Ananas-Arancio-Caffè Fambroe Grenadina Limone Orzata Bibes Soda Champagne, ecc., ecc.
26. Vermouth Torino

ed altri 124 liquori a scelta fra i principali conosciuti al mondo.

Fare i liquori è facilissimo

Avuto il flacone del nostro Estratto leggere l'etichetta, nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato.

Riuscita garantita. Massima economia.

PER I POCHI che non hanno ancora ricevuto il regalo di spedisce franco di porto in Italia una CASSETTA CAMPIONARIO con 6 flaconi di Estratti per fare 6 litri di Alchermes Anisetta di Bordeaux Rhum Giamaica Fernet Chartreuse gialla e Fambroe con 6 Etichette e 6 Capsule. Spedizioni gratis e mandate Istruzione per fabbricare Liquori Sciroppi ecc. RISULTATO GARANTITO. Spedire Cart. Vaglia di L. 3,25 al LABORATORIO CHIMICO OROSI, Milano.

Per le famiglie Si spedisce una sol volta allo stesso individuo il seguente PACCO di PROVA del VALORE DI L. 12 franco di porto per solo L. 10,50

CONTENENTE:

6 Flaconi di Estratto, dose per 3 litri ognuno, a scelta, con relativa istruzione che a L. 1,10 ognuno importerebbero . . . . L. 6,60
18 Capsule nap argento e colorate . . . » —,45
18 Etichette eleganti coi nomi dei liquori scelti » —,70
10 Filtri di carta pergati . . . » —,50
1 Cassetta-Campionario con 6 flac. per fare 6 litri di liquore, descritta qui sopra . . » 3,25
Porto ed imballaggio . . . . . » 1,50

Si ha per L. 10,50 ciò che costa . . . L. 12,00

Scegliere i 6 flac. fra i 26 liq. notati qui accanto.

Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10,50 dall'Estero Vaglia postale di Fr. 12,50, al premiato Laboratorio Chimico Orosi, 12 Via Felice Casati. MILANO

Fabbrica di letti in ferro vuoto

GIUSEPPE GALLI E F.lli

Roma — Borgo S. Angelo, 104-A — Roma

Si eseguiscono lavori in Letti elastici, a tavole, sofà, culle per bambini, *mobili da giardino*, brande, ecc. Specialità in vernice a fuoco ed a smalto. — Puntualità ed esattezza nella consegna. Catalogo illustrato gratis a richiesta.

Noleggio di locomobili, trebbiatrici e qualsiasi macchina agricola.

Per le cure ricostituenti e depurative preferite la

EMULSIONE ALBINI

a base di Olio di fegato di Merluzzo con ipofosfiti e

Ferro organico assimilabile

di gratissimo sapore e giudicata dai medici la più efficace

Prezzo Bottiglia grande da gr. 500 L. 2,50 - Piccola L. 1,20 - Per spedizioni L. 0,60 in più.

Deposito generale Augusto Albini, farmacia chimica, Corso Umberto 263 (Palazzo Odescalchi)

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

CATARRO GASTRO-INTESTINALE, **dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione** (*che è causa di stitichezza*) si guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE**. Nelle suddette malattie adoperare unicamente la **CHINA PACELLI** perchè il bicarbonato di soda e le acque alcaline usate di continuo *nuocciono alla salute*. È vantaggiosissima invece della **cura lattea**, tanto noiosa che spessissimo non si può fare come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria*. — Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. **1,50** e **3**, per posta L. **0,25** in più. — Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre China Pacelli.

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia** e **clorosi**, (*pel candore del volto*), si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in *tutte le stagioni e senza moto*. Astuccio L. 2,50, per posta L. 2, 85.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la **sonnolenza** la **palpitazione di cuore**. Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. — Bottiglia L. **3**.

La cura più *efficace* per guarire la **nevrastenia** (*malattia nervosa*) e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo** è quella delle **PILLOLE PACELLI antinevrastheniche** che fanno ritornare l'**appetito** il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza**. — Flac. L. **2,50** (per posta L. **2,65**).

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini decolorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture od acque che si adoperano la rendono aridi*. Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. A. **Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rusollo e Persiani, Genova — Zarri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi**, ecc. si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0,25 (volendo il Numero Unico a colori inviare L. 0,35) alla **Ditta Pacelli, Livorno**.

La virilità **casuta, affievolita, depauperata, perduta** (*impotenza*) si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno*. Fl. L. 5, per posta franco L. 5,15.

Avviso importante

Lo Stabilimento Fibreno

per la fabbricazione delle CARTE DA PARATI

partecipa alla sua onorevole clientela che i prodotti della sua moderna fabbricazione si vendono *esclusivamente* dalla Ditta **A. Mezzetti e Mascia**, Via Nazionale 144, presso il teatro Drammatico Nazionale, ed in nessun *altro negozio del genere*. Si avverte inoltre che nei magazzini della Ditta A. Mezzetti e Mascia, oltre a trovarsi tutta la splendida produzione del Fibreno, sia degli articoli a prezzo economicissimo, sia di gran lusso e d'ultima novità, ed eleganza come vellutati, cuoi, fondi uniti e repoussés si trova pure un ricco assortimento di parati esteri, trasparenti, vetrofania tele per soffitti, bacchette, rosoni ed articoli affini.

Prezzi assolutamente di fabbrica e da non temere concorrenza.

Invio campionari gratis. — Sconto ai rivenditori e consumatori.

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre sandalo in grani *Inafrasies*, **sopprime il Copahu, il Cubebe, ecc.**

GUARISCE IN 48 ORE,

Non ingiuria i dolori delle reni come i sandali impuri ed associati ad altre medicine.

Ogni capsula porta il nome

LATTE UMANIZZATO "GAERTNER"

PER BAMBINI ED AMMALATI

Brevettato con Privativa per Roma e Provincia

STABILIMENTO SENZA SUCCURSALI

Piazza S. Ignazio 139-137

Comitato Consultivo, Prof. P. Stasi, Prof. L. Consolini, Dr. F. Ruggeri. Direttore per la produzione del latte sterilizzato: Dr. F. Pagliari.

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che la **sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le Malattie consumenti (*scrofulosa*) **Scrofolide, Impotenza, Polluzioni, Spermatorrea, Isterismo**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI

FIRENZE

Tosse Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare (Semmola), *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0/0 e legni indiani è il rimedio più recente e garentito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scompariscono le macchie, i dolori, gl'ingrossamenti glandolari, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio pura soluz. costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 10 0/0. Dopo la seconda o terza applicazione scompariscono il gonfiore ottenendo la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. E' ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il Mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis p. p.

Diabete Diabete Diabete

La *cura Contardi*, fatta con le Pillole Iunato Vigier ed il Rigeneratore, costituiscono la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il Mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si fa cibo misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.), costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie. Composta sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi pulmonare, anche in casi gravi e lì cenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.

Costa L. 3 per posta L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Anticapitolo*, a base di buan. (20 0/0) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. — La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida con diarrea costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, la impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.), estero Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Via Roma 345 bis, Napoli.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventivo* infallibile e *curativo* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa L. 2,50 il flacone, per posta L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano*, A. Manzoni e C. Via Sala, 12 — *Torino*, G. Torta Via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Tronto, Campo S. Cangiano — *Ancona* e *Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Granito — *Foggia*, Agostini F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Oliva e Ferrari — *Palermo*, Petralia, Via Maqueda — *Messina*, F.lli Cannizzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668, *Buenos Aires*.

IL MEDICO di S. M. il Re d'Italia

Godo potervi affermare che da oltre due anni conosco il suo preparato Ischirogeno, e che l'ho consigliato sempre con vantaggio ai miei clienti, sia nei casi di neurastenia, sia quando, per sofferte malattie, era necessario un trattamento tonico-ricostituente.

Comm. Dott. **G. QUIRICO**
Medico di S. M. il Re Vittorio Emanuele III

ISCHIROGENO

DI FAMA (RIGENERATORE DELLE FORZE) MONDIALE

a base di Fosforo - Ferro - Chinina - Calce - Coca - Stricnina

IL PRIMO dei RICOSTITUENTI del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

GUARISCE: *Neurastenia — Cloroanemia — Diabete — Debolezza di spina dorsale — Polluzioni — Spermatorrea — Impotenza — Alcoolismo — forme di paralisi — Rachitide — Emicrania — Malattie di stomaco — Scrofola — Debolezza di vista*

È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri delle malattie e in tutte le convalescenze acute e croniche.

Il Presidente del Consiglio

Superiore di Sanità del Regno

. . . A parecchi malati della mia Clinica e dell'annesso Ambulatorio, esauriti di forze o di debole costituzione, ho prescritto l'Ischirogeno, ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

R. Museo Comm. Prof. **GUIDO BACCELLI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma, ecc. ecc.

Si è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo Ischirogeno **sono guarito** da una **stomachina** che mi travagliava da due mesi.

Comm. Prof. **ERCOLE GALVAGNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Modena

Del Vostro Ischirogeno che ho sperimentato abbastanza, **perchè** su persone della mia famiglia, posso in coscienza, dire questo; e cioè, ch'esso sia davvero un ottimo preparato di facile somministrazione la cui efficacia è indiscutibile massime nelle neurastenie da esaurimento, comunque prodotto, e da anemia.

Comm. Prof. **TOMMASO BENISE**
Dott. dell'Ospedale delle Pace - Prof. di Clinica e Patologia speciale Medica R. Università di Napoli

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo che volle inviarmi molte settimane fa di quattro bottiglie del suo Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo il suo trovato terapeutico per poter attestarne in buona *scienza e coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio deve all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

Comm. Prof. **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale R. Università di Napoli

Ho sperimentato il suo preparato Ischirogeno sopra ammalati e sani, e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e la impotenza. L'ho usato anch'io su me stesso e ne ho ricavato immenso vantaggio.

Comm. Prof. **ACHILLE DE GIOVANNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova

L'Ischirogeno è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e io me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.

Prof. Dott. **G. B. UGHETTI**
Direttore dell'Istituto di Patologia generale R. Università di Catania

Il primo preparato in Italia a riunire in una forma liquida principii medicamentosi, che isolatamente riescono poco efficaci, fu l'ISCHIROGENO che ben presto venne in gran fama e divenne di uso universale. Ciò spinse taluni a mettere in commercio, a scopo di sostituzione e lucro, delle miscele consimili perfino nelle denominazione e nelle apparenze, come si rendeva necessario per raggiungere il desiderato intento. Ma fallirono nelle loro speranze, perchè la rinomanza e il favore di cui gode l'ISCHIROGENO sono dovute alla sua rapida e reale efficacia, luminosamente provata dall'uso personale fatto da illustri Clinici e Scienziati nelle proprie sofferenze, per le quali invano avevano cercato il rimedio in altri preparati del genere. I lagnosi speculatori, che si battezzano benefattori dell'umanità, non arriveranno giammai a mentonare la verità dei fatti, i quali sono così eloquenti, che si dispensano da qualsiasi commento.

Commendevoli certificati sono raccolti in apposito opuscolo, che si spedisce GRATIS dall'unico autore e preparatore **O. BATTISTA** Direttore della FARMACIA INGLESE DEL CERVO, NAPOLI, Strada Cavone a Piazza Dante N. 241, 242 — 1 Bott. costante di posta L. 2,30; 6 bott. per posta L. 12. — Bottiglia monstre, per posta L. 13, anticipate. — All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardatevi dalle contraffazioni. Acquistatelo nella buona Farmacia per avere il prodotto genuino.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Mercoledì 20 Novembre 1901. — N. 300.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Asmara	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

La tariffa Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 1° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 3 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Roma 19 Novembre 1901

PRO REVERENTIA DEBITA...

Fra le varie disposizioni, contenute nel recente decreto che stabilisce le attribuzioni del Consiglio dei ministri e del Cancelliere del regno italico, finora volgarmente detto presidente del Consiglio, v'ha pur questa: che in Consiglio dei ministri si deliberano le nomine del ministro della Real Casa, del prefetto di palazzo, e del primo aiutante di campo generale di Sua Maestà il Re.

Il Re, firmando codesto decreto che Gli è stato sottoposto dal presidente del Consiglio, col quale si tolgono a Lui le facoltà di scegliersi, con piena insindacabilità e con diretta volontà, le persone che debbono stargli a fianco e amministrare il patrimonio suo privato e sovrintendere alle cerimonie di Casa Sua, ha data una novella prova del suo tatto e della sua scrupolosa correttezza. Ma non di altrettanto tatto e di altrettanta correttezza hanno dato prova i ministri, che hanno sottoposte alla firma del Re siffatte disposizioni, restrittive della regia prerogativa.

Sta bene che, per consuetudine invalsa, i Re d'Italia, per quella scrupolosità costituzionale propria dei Savoia, che talvolta fu perfino qualificata d'eccessiva, avevano sempre, o quasi, prese, per l'innanzi, delle preintese coi ministri, quando s'era trattato di nominare gli alti funzionari della Corte; ma dal prendere delle preintese, nelle quali la volontà regia assumeva iniziative di proposta ai ministri, al sistema inverso, nascito dal recente decreto che affida, quasi in forma impositiva, tali nomine al Consiglio dei ministri, che ne dà successiva notizia, dopo la deliberazione ministeriale, al Re, non v'ha chi non scorga quanta e quale sia la differenza.

Il sistema sancito dal recente decreto, oltrechè offrire l'assurdo di ministri che, fiocano il naso e impongono la loro volontà in un'azienda, che è per la massima parte di carattere strettamente privato, presenta quest'altro gravissimo inconveniente: che i funzionari di Corte, rispecchiando nella loro nomina, fatta dal Consiglio dei ministri, le tendenze e le idee politiche di quel dato Gabinetto che li sceglie, ed essendone un'emanazione, assumono, spiccato e deciso, il *cachet* di funzionari politici, che logicamente dovrebbero avvicendarsi e mutare coll'avvicendarsi e col mutare dei ministeri, con evidente danno dell'essenza e della continuità delle funzioni cui sono adibiti.

E come non bastasse la ridda di bassi appetiti e di grottesche ambizioni, che si fa ad ogni caduta di Ministero, per la caccia degli undici portafogli e degli altrettanti sottoportafogli, che letificano il governo del nostro povero paese, dovremmo vedere estesa, ad ogni crisi, la volgare attività cinegetica dei parlamentari, e delle rispettive clientele, verso altre tre funzioni altissime, e di una delicatezza tutta speciale per l'ambiente nel quale si svolgono e la Persona che circondano?! E' serio, è conveniente, è riguardoso il sistema, che il decreto per il nuovo Cancellierato italico ha innovato?

ALFA.

Alla Camera francese.

Parigi, 18. — *Camera dei Deputati.* — Hubbard, relatore, risponde alle osservazioni di D'Estournelles dicendo che il Governo non deve mostrarsi alla Cina per rimborsare immediatamente i danni delle collettività religiose o finanziarie. Egli domanda come mai si può ammettere che il Governo, il quale espelle le Congregazioni dalla Francia, faccia poi un prestito a favore di quelle danneggiate in Cina. Berthelot critica le conclusioni della Commissione.

Ribot protesta pure contro la relazione della Commissione. Berteaux, interrompendo, dice che il linguaggio di Ribot è sconveniente e pronuncia contro di esso vive parole. Scoppia un violento tumulto. Deschanel, in mezzo all'agitazione, consulta la Camera circa l'applicazione della censura a Berteaux. La Destra e il Centro danno voto favorevole, la Sinistra voto contrario. La censura è approvata. Il presidente Deschanel invita Ribot a continuare il suo discorso, ma questi non riesce a farsi intendere. L'estrema Sinistra copre la voce dell'oratore mediante vociferazioni e battendo sui banchi. Deschanel supplica invano la Camera ad ascoltare Ribot. Questi protesta con veemenza. I socialisti lo fischiano. Ribot, in mezzo ad un tumulto sempre crescente, lascia la tribuna e ritorna al suo banco, acclamato dai suoi amici. Deschanel si copre e sospende la seduta. Ripresasi la seduta, il presidente Deschanel dice essere nell'interesse della Repubblica che la Camera riprenda la discussione dell'ordine del giorno. Ristabilita la calma, Ribot continua il suo discorso e rileva che è interesse della Francia conservare la protezione delle missioni religiose in Oriente. Ribot conchiude il suo discorso chiedendo un trattamento eguale per le vittime in Cina ed invita il Governo a continuare in Oriente la politica tradizionale della Francia.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La Bulgaria e la sua politica estera.

Sofia, 18. — *Sobranje.* — Si discute in terza lettura l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il ministro degli affari esteri, Daneff, dichiara che le relazioni della Bulgaria cogli Stati esteri sono le più normali. Nel conflitto sorto l'anno scorso colla Rumania, relativamente alla Turchia, il Governo bulgaro serbò sempre un contegno leale; soltanto la situazione in Macedonia cagiona gravi difficoltà al Governo. La politica estera del Governo è ispirata a completa lealtà verso tutte le potenze (*Approvazioni*).

L'Indirizzo viene infine approvato.

Al Parlamento ungherese.
La triplice alleanza

Budapest, 18. — *Camera dei deputati.* — Si discute l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona. Il presidente del Consiglio, Coloman de Szell, dichiara che gli interessi dell'Austria e dell'Ungheria rendono necessario un grande Compromesso fra i due Stati. Dichiara inoltre che la triplice alleanza è un pegno di pace universale, il quale dà la più grande sicurezza ai tre Stati contraenti. Soggiunge essere un carattere della triplice alleanza che l'Austria-Ungheria e la Russia possano procedere insieme riguardo ai Balcani e allo sviluppo degli Stati balcanici.

Il sultano e gli albanesi.

Cettigne, 19 — Quattro giorni fa i notabili di Scutari diressero al sultano la domanda di richiamare l'attuale governatore Kiasim Pascià, e facendo seguire delle minacce se la domanda non venisse soddisfatta.

Il sultano annunziò telegraficamente ai capi scutarini che l'attuale vali verrà traslocato come governatore generale a Damar, nel Yemen.

La ribellione nella Colonia del Capo.

Bruxelles, 19 — Un inviato speciale di Botha è arrivato a Bruxelles e narra che il comandante Maritz attaccò, il 27 settembre, presso Città del Capo, un grande trasporto di cavalli inglesi, catturandone seimila. Soggiunge che tutta la Colonia del Capo è in ribellione aperta.

Tumulti a Budapest.

Vienna, 19 — A Budapest, ieri, durante una partita di *foot-ball* fra il Club viennese e il Club locale, essendosi i primi rifiutati di proseguire il giuoco per divergenza insorta, il pubblico invase il campo minacciando i viennesi che dovettero rifugiarsi e barricarsi negli spogliatoi. Accorse la polizia che, a stento, riuscì a sgombrare il giuoco e ad accompagnare i viennesi fuori di pericolo.

GIORNO PER GIORNO

Il *Journal des Débats* settimanale riproduce da un giornale russo una statistica, non completa ma interessante, delle edizioni delle opere di Leone Tolstoi, la quale dimostra anzitutto che il successo di certe opere del celebre scrittore ha superato quello dei più popolari romanzi della letteratura francese; in secondo luogo rivela una singolare circostanza: che fra le opere di Tolstoi hanno avuto largo smercio in Russia appunto quelle che sono le meno conosciute fra noi.

La decima edizione russa delle opere complete del Tolstoi, in quindici volumi in ottavo, è stata venduta in numero di 80,000 copie — cifra abbastanza bella, trattandosi di una edizione che si può quasi dire di lusso, giacchè costa 80 franchi. Al British Museum, nella sezione dei *Russes*, si contano duecento traduzioni tedesche di opere tolstoiane, centocinquanta edizioni francesi, centoventi inglesi, cinquanta danesi e svedesi, e alcune versioni in tartaro, in giapponese, in indiano.

Fra le opere pubblicate separatamente, *Potenza delle tenebre* e una produzione drammatica popolare intitolata *Il primo distillatore*, *Risurrezione*, *L'assedio di Sebastopoli*, *Tre morti* e un opuscolo di propaganda intitolato *Dio vede la verità* furono venduti in ragione di 140,000 copie. Un'altra opera mistica, *Ciò che fa vivere gli uomini*, toccò la cifra di 150,000; *Padrone e servitore* e *Il prigioniero del Caucaso* 200,000 e 250,000.

Ma le più formidabili tirature furono quelle toccate da due libricini dei quali non conosciamo che il titolo; sono due opuscoli, uno dei quali è intitolato *Il primo libro di lettura per fanciulli* (600,000 copie), l'altro *Il nuovo alfabeto* (più di 800,000). In questo elenco non si trovano alcuni dei più celebri scritti del Tolstoi, come per esempio *Anna Karenina* e *Guerra e pace*: questi capolavori non ebbero, infatti, il successo colossale dei modesti opuscoli che il Tolstoi compose, senza alcuno sforzo e fatica.

* * *

Questa è per le signore che parlano a teatro, durante lo spettacolo. Al teatro di Rovereto si rappresenta il *Tannhäuser* sotto la direzione del maestro Tango, il quale, l'altra sera, di quando in quando, lanciava delle occhiate... tutt'altro che d'ammirazione a certe signore che in un palco di prima fila disturbavano lo spettacolo con un insistente chiacchierio. Ad un certo punto, proprio durante un effetto di *pianissimo*, arriva distintamente al maestro, dal palco in questione, la seguente frase detta con la più graziosa infiessione di una squillante voce femminile.

— *...Le presento il mio fidanzato!*

Il maestro Tango si volta e lancia, inviperito, ad alta voce un

— *Tanto piacere di far la sua conoscenza!*

Il fatterello si è risaputo e parecchi maestri hanno mandato un telegramma di congratulazione al collega, che aveva con la sua ironica cortesia data una così buona lezione alla fidanzata. La storia non ha avuto nessun seguito, il che significa che, malgrado gli entusiasmi dell'amore, il fidanzato ha dato ragione al maestro di musica.

* * *

La proibizione degli *Assenti*, a Parigi, ha fatto rifiorire tutto un florilegio aneddotico sulle pedanterie, anzi sulle amenità della censura, in molti paesi di questa vecchia Europa. In Russia, ad esempio, la censura famosa come un secolo fa. E si ricorda a proposito un caso assai grazioso. Il signor Matchelin, direttore d'una *Rivista artistica* francese, che si pubblica a Pietroburgo, viene chiamato un giorno in polizia. In Russia i poliziotti fanno da Minosse. Uno di questi Minosse disse al signor Matchelin

— Il suo giornale non sa di nulla; perciò non lo vediamo molto volentieri, ma procuri, anche nella sua lingua, di appropriare meglio i vocaboli. Qui si parla di maestà della Natura, qua di maestà della Storia...

— Ebbene?

— Ebbene, soltanto lo Czar e la Czarina hanno diritto al titolo di Maestà.

Questa fa proprio il pari con quell'altra non meno amena della censura russa, narrata tempo fa dai giornali. Una compagnia d'operette annunziò, in uno di quei teatri: *Le grand Casimir* di Offenbach. Non l'avesse mai fatto! L'autorità di polizia, dopo aver rimproverato, un po' acerbamente, il conduttore della compagnia, gli disse che si guardasse bene dal rappresentare l'annunziata operetta. E sapete perchè? Per *riguardi internazionali*. La censura russa temeva si trattasse di una satira all'ex presidente della Repubblica, Casimir Perier. E ci volle del buono e del bello a persuaderla che non si trattava di una satira.

* * *

Io credevo che le idee e le trovate mattacchione fossero solo pei giornalisti e pei poeti americani; ma lo straordinario, l'inverosimile non lascia libero neppure il campo della scienza. Un sapiente inglese, Léon Lewis, ci annunzia che la fine del mondo è prossima. Il nostro vecchio globo — ve la dò ad indovinare tra mille — sarà inghiottito dal ghiaccio. Secondo il dotto scienziato, la grande mole di ghiaccio che si accumula al polo sud non può mancare di dislocarsi prossimamente. Essa è già più vasta dell'America del nord tutta intera ed ha circa seimila metri di spessore. Nel momento dal signor Lewis annunziato prossimo, questo continente di ghiaccio prenderà per l'Atlantico, la direzione dell'Equatore, inghiottendo una gran parte dell'Africa, dell'America e della nostra Europa. Il *New York Herald* in un supplemento illustrato, ci mostra una delle vie di New-York nel momento in cui l'immenso blocco di ghiaccio le si scaraventa sopra, sotterrandola nella sua mole.

Con questo freddo, brr... Che sia un cattivo sogno invernale del signor Lewis? Non è mica improbabile.

* * *

I funerali dei cani sono da qualche tempo divenuti di moda in America. Era però riservato alla signora S. R. Bowser di Trenton (New-York) di farne celebrare uno accompagnato da musica. Essendo morta la sua cagnola Jeannie, la signora Bowser fece trasformare il suo salotto in camera ardente, dove la cagna stette esposta per una giornata, visitata dai ragazzi delle scuole. Il cadavere fu quindi deposto con un immenso nastro bianco attorno al collo, in una bara ornata di rose e ricoperta di panno nero.

Durante la cerimonia fu suonata sull'organo della musica sacra ed i ragazzi cantarono varii inni. La signora Bowser conta di far porre sulla tomba della cagna una lapide che ne ricordi le doti e le virtù.

* * *

Per finire.

A proposito d'un conferenziere.

— Bellissimo stile, dizione perfetta.

— E contraddizione ancor più meravigliosa.

Tutti noi.

Tumulti studenteschi.

Barcellona, 19. — In seguito ad una inchiesta, il Rettore dell'Università è stato nuovamente destituito e venne nominato il suo successore. Il provvedimento provocò una dimostrazione da parte degli studenti. L'Università è stata chiusa.

Madrid, 19. — Trecento studenti fecero una dimostrazione obbligando i cocchieri a gridare: *Viva la libertà!* e presero a sassate le vetture di coloro che si rifiutarono di gridare. Alcuni passeggeri rimasero contusi.

Un discorso dell'Imperatore Guglielmo.

Charlottenburg, 18. — Alla presenza dell'Imperatore e del Segretario di Stato per la marina, ammiraglio Tirpitz, oggi, nell'aula della scuola politecnica, si è riunita la terza assemblea ordinaria della Società tecnica per le costruzioni navali.

Il consigliere aulico della marina, Brinckmann, tenne una conferenza sullo sviluppo dell'artiglieria a bordo delle navi di linea e la sua influenza sulla forma e la costruzione delle navi.

L'Imperatore prese poscia la parola e disse che le esigenze militari influiscono sulla costruzione delle navi e sul collocamento delle artiglierie a bordo di esse.

Soggiunse: « Siamo la prima Nazione che mise un capitano in servizio attivo alla testa dell'ufficio di costruzioni navali. Credo che i tipi delle navi ora varate corrispondano il meglio possibile ai nostri bisogni ».

L'Imperatore è quindi ripartito.

L'Abissinia e la Grecia.

Londra, 19 — Secondo il *Morning Post*, Suwis, segretario di Menelik, si è recato ad Atene per ottenere la protezione della Grecia pei sudditi abissini all'estero, come pure la nomina di un agente diplomatico greco ad Addis-Abeda, nonchè la autorizzazione per quaranta studenti abissini di seguire i corsi delle scuole di Atene.

Grave parole di Francesco Giuseppe.

Vienna, 19 — Ieri l'Imperatore ricevette in udienza il deputato polacco Guiewotz, e gli osservò la lentezza dei lavori del Parlamento. Guiewotz rispose la colpa di ciò essere non già la mancanza di buona volontà, ma l'urto fra le varie nazionalità. L'Imperatore osservò essere colpevoli di « vigliaccheria » quei deputati che per questioni personali inceppano l'andamento dei lavori parlamentari che sono a favore di tutti i sudditi. Tale frase levò grande rumore.

Il barone Frege.

Berlino, 19. — I giornali annunziano che il barone Frege, primo Vicepresidente del Reichstag ha declinato l'ufficio per motivi di salute.

Fra Colombia e Venezuela.

New-York, 19. — Un dispaccio da Maracaibo dice che i Colombiani ed i Venezuelani conclusero un armistizio di tre settimane, stante le piogge che cagionarono grandi inondazioni e considerevoli danni. Vi sono pure numerose vittime.

Per il canale interoceanico.

Washigton, 19. — Il Segretario di Stato Hay, e l'Ambasciatore inglese, lord, Pauncefote, hanno firmato il trattato relativo al canale interoceanico.

Il gabinetto nero del Sultano.

Costantinopoli, 18. — Da tempo si constatava la sparizione di lettere anche raccomandate e dirette a personaggi politici. Ora si è accolta l'esistenza di un vero « gabinetto nero » istituito dal Sultano, che ha precipuo scopo di conoscere quanto dall'estero si scriva. A tale uopo verrà presentata una protesta.

Un vagone incendiato.
Morti e feriti.

Vienna, 19. — Presso Varsavia, in causa dello scoppio di un recipiente di benzina, si incendiò un vagone di un treno diretto. Tre viaggiatori rimasero morti bruciati e dodici riportarono gravissime ustioni.

Il ladro delle 506 mila corone.

Budapest, 19. — Si annuncia che quel tale Kecskemety, il quale sottrasse più di mezzo milione di corone alla cassa civica di Budapest, per fuggire aveva preso il treno celere Budapest-Fiume. Alla stazione di Dombovar egli fu riconosciuto dal capo-stazione, cui erano stati comunicati i connotati del ladro. Il capo-stazione lo avrebbe arrestato, ma poi rilasciato in seguito alle denegazioni energiche del supposto Kecskemety di essere il ricercato. Alla stazione di Gyekenyes il fuggitivo avrebbe cambiato itinerario, prendendo un treno della Meridionale per Targerhof, dove, dopo una fermata di due ore nel ristorante della stazione ferroviaria, sarebbe salito nel treno celere da Vienna per recarsi in Italia. A Tragerhof non si sapeva nulla del defraudo avvenuto, perchè il telegramma che lo annunciava, per un errore nell'indirizzo non era stato recapitato.

Due agenti segreti di polizia sono partiti per l'Italia per ricercare il ladro.

Scontro ferroviario.

Helena (Montana), 19. — E' avvenuto uno scontro di treni presso Culbertson, sulla linea *Great Northern*. Venticinque Giapponesi sono morti.

Cose della Minerva

L'ottimo collega Cortina, corrispondente della *Stampa*, ha avuto un'intervista col ministro Nasi, assai interessante, che ieri il nostro corrispondente torinese ci segnalò telegraficamente. Abbiamo oggi sott'occhio l'intervista, di cui ci piace riprodurre i brani più salienti:

Le riforme dell'organico.

« — Una delle accuse che le si fanno, Eccellenza, è di avere distrutto per non edificare.

— Lo so, accusa vecchia ed infondata. Nel mio Ministero ho trovato, col resto, cinquanta straordinari e sessanta comandati; quindi mancanza di vero ruolo e di regolare amministrazione. Era mio dovere sistemarla, e, poichè fondi in più non se ne possono avere, dovevo sopprimere le spese superflue dei maggiori e distribuirle fra i minori.

— Ma si impugna di illegalità la soppressione da lei fatta dei grossi papaveri.

— No, nulla ho fatto di illegale, togliendo le Direzioni e l'Ispettorato generale, perchè nè questo nè quelle furono create per legge e stabilite nella legge, ma sibbene per atto di potere esecutivo; quindi io potevo benissimo sopprimerle, dal momento che mi ero convinto che erano una ingente spesa superflua. Ed in questi primi mesi dalla loro soppressione ho potuto anche più convincermi che bastano benissimo le Divisioni ordinarie per il regolare funzionamento del mio Dicastero. Epperciò nè ricostituirò le Direzioni e l'Ispettorato generale, nè costituirò ad essi altri grossi uffici di lusso equipollente.

— Un altro appunto che le si fa, e, parmi, con qualche fondamento di vero, è quello dei *pieni poteri* voluti da Vostra Eccellenza.

— Lo so, si è gridato tante, e si griderà ancora, e forse si troverà anche modo di rimproverarmeli alla Camera, ma anche questa è una leggenda creata ad arte per impressionare gli ingenui.

— Leggenda?!... Ma sono o non sono in contraddizione colle dichiarazioni del capo del Governo questi pieni poteri e le modificazioni organiche per decreto?

— Ella dimentica che tutti i decreti relativi agli organici hanno sempre portato alla fine la clausola che autorizza il ministro a derogare nella prima applicazione del ruolo alle norme ordinarie. Ora può avvenire che qualcuno se ne valga per favorire data persone; ma se il Re, il Consiglio dei ministri e la Corte dei Conti hanno consentita tali clausole, è perchè scopo loro vero è di rendere giustizia, e di fare, occorrendo, delle riparazioni. E che io, ministro Nasi, poi non abbia voluto nè voglia servirmene per favorire persone, è luminosamente provato dal testo dei decreti stessi, che stabiliscono un principio importantissimo per la giustizia amministrativa: e, cioè, la regola dei concorsi per l'ammissione a tutte le carriere. Cosicchè ella converrà meco che il ministro limita volontariamente anche i poteri conferitigli dalla legge. E se mancasse un esempio, io potrei citarle la riforma organica che feci da ministro delle poste e telegrafi, che conteneva appunto la stessa clausola; la quale, in un momento come quello, mi avrebbe permesso di favorire quante persone avrei voluto. Il male fu, sia detto qui con lei, che me ne porge l'occasione, che quel benedetto ruolo non potè ancora essere applicato, perchè la crisi in materiale venne allora a troncare l'opera mia.

— Ma nel suo Dicastero stesso, tra funzionari, oltrechè sui giornali, io ho intesi lagni del rigore che viene dai nuovi ordinamenti.

— Può essere vero, ma è anche certo che il Ministero della pubblica istruzione non può raggiungere il suo fine senza un personale scelto, il quale dia seria garanzia di carattere e di disciplina.

— Le si muove anche appunto di avere indugiato a completare il riordinamento amministrativo.

— Ma questi appunti mi sono mossi senza ricordare tutto il lavoro fatto e da fare per coordinare i vari ruoli, non uscendo mai dal limite della spesa fissatami dal Parlamento; questi appunti mi sono nuovi e fatti senza tener conto della promessa fatta di trovare altri uffici pei funzionari messi in disponibilità. Perchè ritenga, caro Cortina, che nessuno più di me si dà pensiero, checchè si dica in contrario, di non disturbare l'interesse personale, subordinatamente a quello del servizio. Ma già è pure un fatto inevitabile che chi desidera fare una politica di rinnovamento debba essere preparato a sentirsi aggredire anche per i più piccoli spostamenti di interessi e di abitudini ».

Gli attacchi dei giornali.

« — Ma il caso del prof. Miraglia?

— Non mi parli, la prego, di costui. Non so chi sia, non mi sono mai occupato dei suoi articoli contro di me nè intendo occuparmi dalla sua persona e delle sue passioni ».

Tutto al più può dispiacermi, e mi spiace, dal punto di vista della serena discussione, che persone e periodici di vera e provata riputazione si prestino ad accogliere i sospetti e le passioni delle persone interessate.

— E il caso Messina?

— Oh! proprio il caso Messina! Esso dimostra quanto sia facile cosa travisare la verità. Senta come stanno precisamente le cose..» (e qui il ministro ha dato del caso Messina la versione nei termini stampati da noi iersera).

I progetti del ministro.

« — Vuole darmi, Eccellenza, qualche particolare sui suoi nuovi progetti universitari?

— Ne riparleremo più ampiamente un'altra [illegible] i quali dopo subiti i pareri dei Corpi consultivi saranno poi concretati. Le dirò che, anche qui, discussioni anticipate furono evitate dal vero. Si vuol dare ad intendere che si farà per atto di governo ciò che deve farsi per legge. Ciò è una falsità. Io farò anche le leggi e ne presenterò i progetti alla Camera secondo gli impegni assunti.

— Vuole accennarmi qualche progetto?

— Glie ne accennerò tre. Uno di riforma del Monte pensioni, che considero un impegno d'onore [illegible] a tutti i maestri insegnanti [illegible] un progetto mirerà ad [illegible] quella [illegible] pagato irregolarmente a dei maestri, [illegible] si paga per mesi e mesi il sottile stipendio... ed a ciò provvederò con un progetto che avrà due scopi: rendere stabile la nomina degli insegnanti e garantirli dai soprusi comunali. Con un terzo progetto di legge regolerò l'aumento degli stipendi dei maestri elementari col concorso dello Stato, facendo in modo che il danaro di questo vada a migliorare realmente la scuola ed i maestri.

— A quali criteri d'indole generale ella informerà le sue prossime riforme?

— Io non ho la pretesa di architettare grandiosi progetti, i quali del resto, troverebbero subito una pregiudiziale nella mancanza dei mezzi. Io credo che la legge Casati, emendata, sia ancora capace di rendere grandi servigi. Ciò non toglie però che il Governo debba anche riformare i regolamenti, traendo profitto dall'esperienza. Perchè, se è utile la riforma legislativa, ci lagna ed anche reclamata è la buona amministrazione. Anche sui progetti del regolamento universitario sono corse voci fantastiche: si tratta di riformare ordinamenti invecchiati, attuando voti espressi dai Corpi scientifici, dal Parlamento e dalla stampa, eliminando inconvenienti ed abusi che tutti hanno deplorato.

— E' vero che riformerà il sistema degli esami per gli studenti universitari, rendendoli, o l'altro, obbligatori in fine d'ogni anno?

— Io intendo sopratutto fare opera di giustizia, di rendere più efficaci gli studi e togliere le cagioni dei disordini universitari. E questo otterrò ordinando in modo più razionale le materie obbligatorie di insegnamento e le sessioni di esami. Io sono sicuro che tanto i professori che i giovani saranno poi contenti dei nuovi ordinamenti. Ma, frattanto, mi lasci ripetere ancora questo, mio ottimo amico: E' vero che da molti anni si grida che bisogna riordinare gli studi, ma è anche vero che in Italia [illegible] considerano la novità, ma nessuno vuole essere disturbato nella quieta delle sue abitudini.

Cronaca giudiziaria

Il disastro di Castel Giubileo.

Ricordiamo che domani, dinanzi la Corte d'assise, presieduta dal comm. Vitelli, avrà principio il processo pel disastro di Castel Giubileo. L'accusa sarà sostenuta dal sostituto procuratore generale cav Schiraldi.

Gli imputati sono: i frenatori Giuseppe De [illegible] da Marino, e Silvio Berti, da Falconara Marittima, l'ing Alessandro Vimercate, da Desenzano sul Lago, l'ing. Silvio Garbini, da Cardolo Mezzo (Trento), Francesco Cantieri frenatore, da Perugo, Orazio Adami, da Fiesole, conduttore capo, e i capo stazioni Ferretti Giuseppe e Gabassi Arturo, da Bologna, comm Borgnini Secondo, direttore generale della Rete Adriatica, (assente responsabile)

Difendono gli imputati Ciuffini Francesco, gli avvocati Rosadi Giovanni, da Firenze, e Mario Serra, da Roma; Adami Orazio, gli avvocati Pagliaro Francesco e Di Benedetto Francesco; De Luca Giuseppe e Berti Livio, gli avvocati Petroni Arnaldo e Giovanni Albano; Ferretti Giuseppe, gli avvocati on. Barzilai e Fabrizi Alfredo; Gabini Silvio, gli avvocati Palomba Carlo, onorevole Mazza e D'Aquila Ernesto; Vimercate Alessandro, gli avvocati Carlo Palomba e onorevole Pilade Mazza.

Si sono costituiti parte civile: Barone Orazio proc. Dal Medico Umberto Messori Antonio, Messori Giacomo e Castelfranco Laura vedova Segre, proc. Rognoni Rodolfo; Cagnoni Rosalinda e Maria ved. Palazzi, proc. Donati Giacomo; Baglioni Cecilia ved. Masetti, Masetti Maria e Masetti Rosa, proc. Tozzi Vincenzo, Pellacani Tullio, proc. Guidoboni Ezio, Rea Ludovico, proc. Marzolani Ulderico; Carrera Alessandro, Carrera Giuseppe e Carrera Costantino, proc. Roberti Pietro; Rampini Alberto, proc. Segrè Alessandro; D'Allara Marinelli e Emma vedova Cito, proc. Rognoni Rodolfo; Cavallini Luigi, proc. Escobedo Gennaro; Gaina Enrichetta [illegible] Baratelli, proc. Storoni Emilio; Corradini [illegible] proc. Guidoboni Ezio; Melloni Alessandro, [illegible] Leucci Leopoldo e Ferrini Ettore; Kaufmann Adolfo, proc. Pericoli comm. Paolo; Tozzi [illegible] proc. Guerrazzi e Francesco e Maria Lamanna.

I lettori ricorderanno il fatto; nella notte del 13 agosto dello scorso anno partiva alle [illegible] da Roma per Firenze un treno su cui si trovavano molte rappresentanze estere venute a Roma per i funerali di Re Umberto, oltre la sorella della Regina Elena, principessa di Battenberg. Il treno si fermò presso villa Spada non funzionando il freno Westinghouse. In quella sopraggiunse il treno 80-bis diretto ad Ancona, partito ad intervallo di 10 minuti, ed avvenne lo scontro in cui perirono 16 viaggiatori, e ne rimasero feriti circa 60 più o meno gravemente. Iniziatosi regolare procedimento, l'istruttoria sulle basi dei rapporti ufficiali, dell'inchiesta ministeriale e delle perizie dei tecnici, mise in sodo che tre furono le cause, quasi concomitanti, le quali concorsero a determinare il luttuoso fatto, e cioè: 1° la rottura del freno Westinghouse in quattro punti; 2° l'omessa o ritardata segnalazione di arresto che avrebbe dovuto arrestare il treno di Ancona che sopraggiungeva; 3° La mancanza nel treno investitore dei prescritti apparecchi di frenatura i quali invece del viola freno a mano avrebbero dovuto essere automatici

Processo Casale Semmante

Napoli, 18 — Circa l'interrogatorio del cavaliere Perone, direttore della Società del gas, il *Mezzogiorno Parlamentare* crede saper che esso ci sia aggravato, sui prelevamenti delle somme fatte in epoche che coincidono con la discussione in consiglio di questioni relative alla società, i prelevamenti che non sarebbero punto giustificati nei registri.— Il Perone avrebbe risposto che la giustifica si trovava nel libro giornale.

Il giudice Granafei credeva fermamente che il libro giornale si trovasse fra quelli fatti da lui sequestrare, ma, con enorme sorpresa, dovette constatare che i libri sequestrati erano i libri-cassa e non il libro-giornale. Ciò risultò anche dall'ordinanza di sequestro che il giudice istruttore rilesse alla presenza del Perone. In seguito di ciò è stato notificato un atto con cui si ordina al direttore della Società del gas di esibire anche il libro-giornale. Questo fatto, a parte ogni altra ragione, rende premature le notizie di rinvii al tribunale.

— Il prof. Sammonte ha fatto pervenire al giudice istruttore una cassa di documenti in sua difesa. Trovandosi egli infermo non ha potuto ancora ratificare l'esibizione di tali documenti. Il Sammonte ha scelto a suo difensore l'onorevole Semmola.

Uno scandalo in Tribunale?

Caserta, 18 — Notizie da Santa Maria di Capua informano che arrivò colà improvvisamente un ispettore del ministero di grazia e giustizia per inquirire sulla condotta di alcuni magistrati addetti a quel Tribunale. le autorità locali e alcuni avvocati. L'inchiesta riguarderebbe alcuni magistrati della procura regia e parecchi giudici.

Il processo Palizzolo.

Bologna, 18. — Tutta l'importanza della seduta di oggi è condensata nella fine, che diede luogo a un incidente clamorosissimo.

Il tumulto è originato dal fatto che Altobelli rivelò che alcuni testimoni erano stati visti parlare con persone interessate nel processo.

Tutti gli avvocati insorgono: le apostrofi, le ingiurie sono violentissime. il pubblico rumoreggia.

Altobelli, richiesto di spiegare le sue parole, dice di aver visto l'avv. Maggio parlare con tre testimoni.

Maggio dice che di queste tre persone una era un ispettore di pubblica sicurezza del suo paese che gli recava notizie dei suoi bambini; e aggiunge: « Anch'io vidi gli avvocati Marchesano e Nadalini parlare con testimoni. »

Scoppia nuovamente il tumulto: gli avvocati si scambiano nuove apostrofi e nuove ingiurie. il presidente non potendo dominare l'ambiente scioglie la seduta e si ritira con la Corte.

Entrano nell'aula numerosi carabinieri che fanno sgomberare a forza l'emiciclo, mentre gli avvocati continuano a tumultuare.

Il processo dell'avv. Spano.

Togliamo dal *Tribunale* di Milano:

« Sappiamo che in questi giorni è stata chiusa la lunga istruttoria contro l'avv. Spano, arrestato circa due anni fa sotto l'imputazione di falso, truffe, ecc., per una somma aggirantesi attorno alle 100,000 lire.

Su conformi conclusioni del P. M. la Camera di Consiglio rinviò lo Spano al giudizio del Tribunale: a giorni verrà fissata l'udienza ».

Il misfatto della donna tagliata a pezzi — Nuove rivelazioni.

Verona, 18. — Mentre il deputato Todeschini annunziava nell'aula del Tribunale d'aver telegrafato ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia, protestando che non fosse stato ancora arrestato l'ex-attendente del tenente Trivalzio, che secondo il Todeschini, sarebbe andato confuso nemeno Legnago per sabbenare, una donna la quale si diceva amante di lui e che avrebbe fatto e dovuto fare le note sensazionali rivelazioni, dall'altro campano veniva assicurato che l'ex-attendente di Trivalzio, Citara, leggendo le rivelazioni dell'*Adige*, avrebbe esclamato: — Ma son diventati tutti matti!

Pare che si sia poi tentato cavargli delle dichiarazioni, ma egli protestò vivamente, dicendo che avrebbe taciuto le pubblicazioni dell'*Adige*, e che l'amante di questo ex attendente, certa Favaretti, di 21 anni, vedova, alloggiata nell'osteria dei « Due Mori », la quale avrebbe confermato che Citara insieme con altri soldati, raccontò una sera nell'osteria veronese detta del *pallone* la scena del gettito dei sacchi con i resti d'Isotina nel fiume.

Iersera Citara insieme con due testimoni recossi a Legnago, nell'osteria dove trovavasi la Favaretti, la quale parlò con lui, guardandolo senza però riconoscerlo. Citara dichiarò poi non aver mai conosciuto la ragazza, perchè l'osteria del *pallone*, come esso dichiara, a Verona non c'è.

Ancora l'aggressione del messaggero postale.

Livorno, 18 — Ecco nuovi particolari intorno al gravissimo fatto accaduto l'altra notte sulla linea Pisa-Livorno e all'arresto del Lenzi, autore materiale del misfatto, e dei suoi parenti.

Secondo notizie da Pisa l'arresto a quella stazione del Lenzi sarebbe avvenuto così: egli stava incaricando un suo amico di prendergli allo sportello un biglietto per Livorno.

Erano a pochi passi due guardie, una delle quali osservò il Lenzi. Questi vedendo gli agenti fece l'atto di nascondersi una mano, quella ferita. Venne il sospetto, le guardie gli si avvicinarono, come subito anche il delegato Adorni che, col vice-brigadiere Celi trassero subito in arresto il Lenzi. Arrestato il Lenzi, si corse dai parenti o affini che poteva avere a Pisa, e così venne sequestrata in casa dei suoceri la rapittiva e si procedette all'arresto dei coniugi Vincentini e dei loro figli.

Le perquisizioni in casa Vincentini.

Risulterebbe che durante la perquisizione fatta a Pisa in casa dei suoceri del Lenzi, il suocero Carlo Vincentini sarebbe stato sorpreso mentre tentava di gettare da una finestra un involto che poi fu constatato contenere i vaglia cambiari, le cambiali e i buoni del tesoro pel valore di L. 130 mila. La perquisizione avvenne in modo quasi romanzesco. Un delegato e due agenti di P. S. si presentarono all'abitazione dei Vincentini, posta in una casa colonica fuori Porta Fiorentina, ed il funzionario domandò del Lenzi. La moglie rispose che esso era a Livorno; ed allora il delegato e gli agenti finsero di tornarsene indietro; però la casa rimase sempre sorvegliata da un buon numero di guardie, le quali videro poco appresso comparire un'ombra di uomo sul tetto, la quale si mosse per rovistare in vario senso. All'alba gli agenti sono entrati improvvisamente nella casa e, salendo sul tetto, hanno fatto accurate ricerche rinvenendo nascoste sotto gli embrici in varii punti, anche presso la grondaia, la somma di L. 6805. Un pacchetto contenente L. 50 di rame è stato poi trovato nel vano di una trave.

Intanto a Livorno venivano eseguiti altri due arresti, e così la moglie del Lenzi e un portalettere, certo Efisio Marchettini, di anni 36, da Cagliari, che fu arrestato nel suo ufficio alle 10, appena tornato dalla prima distribuzione della 8. Egli fu arrestato perchè fu trovato in casa del Lenzi, ritenuto autore principale dell'aggressione del Cervaroli, quando appunto fu eseguita la perquisizione e tratta in arresto la moglie del Lenzi stesso. Sarebbe inoltre risultato all'autorità che l'altro giorno il Marchettini era partito da Livorno per Pisa in compagnia del Lenzi, e che qualche sera innanzi, dopo avere avuto un colloquio con uno sconosciuto nel caffè della *Bohème*, si sarebbe recato ad ora tarda e in compagnia di quello sconosciuto in casa dei Lenzi.

×

Quanto alla confessione della moglie del Lenzi, fra le varie cose apprendo da lei è questa che sotto il letto suo c'era un involto di lana uguale a quella trovata nell'imbottitura delle due maschere rinvenute lungo la linea e che avevano servito agli aggressori. Dichiarando pure d'essere stata nel treno con tutti i congiunti e con la suora, raccontò che a un certo punto il genero Lenzi ed il di lei marito Vincenzini aprirono lo sportello, mentre il treno camminava sempre, ed entrarono nello scompartimento. Entrambi consegnarono loro dei pacchi senza dire che cosa contenessero.

Quindi viene a stabilirsi che i due aggressori furono il Lenzi ed il suocero Vincentini E' pure evidente che la donna non confessa completamente tutto. Poichè pare inverosimile che sia montata in treno senza gli uomini e che questi non le avessero avvisate della cosa.

In casa dei Vincentini fu anche sequestrata la rivoltella che deve aver servito ad impaurire il Cervaroli.

Lungo la linea ferroviaria si trovarono dei bottoni di tunica da ufficiale postale.

Sarebbe poi risultato che l'aggressore indossava una giubba da ufficiale postale, col capo coperto di un cappuccio nero, anch'esso imbottito.

Entrato improvvisamente nello scompartimento con la rivoltella in pugno, avrebbe ingiunto al Cervaroli di discendere dal treno e questi impauritosi, sarebbe caduto fuori, all'ingiunzione.

In questo caso il Cervaroli, cioè il messaggero postale ancora trattenuto in arresto, sarebbe innocente. Egli trovasi all'ospedale di S. Matteo in condizioni febbrili. E' abbattuto e sempre spaventato. Le autorità si recheranno domani a S. Matteo per interrogarlo.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

Federazione delle Associazioni costituzionali

Torino, 18. — Nella sede dell'Unione liberale monarchica Umberto I di Torino ebbe luogo una importante adunanza dei rappresentanti delle Associazioni costituzionali del Piemonte, convocati appunto dall'« Unione Umberto I », allo scopo di gettare le basi di una Federazione fra le suddette Associazioni.

Erano presenti i rappresentanti delle Associazioni di Alessandria, Asti, Casale, Chieri, Moncalieri, Mondovì, Novara, Savigliano, Torino, Vercelli, Voghera, Vignale.

Al banco della presidenza sedevano il presidente dell'« Umberto I », cav. avv. Panizi, assistito da cinque presidenti dei Comitati locali cavaliere prof. Molineri, conte Tornielli, cav. avvocato Cravero, avv. Morgari, signor Enrico Navone, e dal segretario avv. Brezzi. L'avv. Panizi, che aperse la seduta con un breve, ma efficace discorso, spiegando lo scopo della convocazione, venne eletto per acclamazione presidente dell'assemblea. Messa in votazione la proposta di costituire la Federazione, venne approvata alla unanimità.

Dopo di che, apertasi la discussione, parlarono intorno a uno schema di statuto i signori cavaliere avv. Cravero, avv. Ottolenghi, on. Lucca, avv. Manacorda, avv. Manzardi, avv. Ferrero, cav. Ferrati, ragioniere Bogaior, signor Olivetti, signor Sandri, prof. Molineri, tutti plaudendo all'iniziativa dell'« Unione Umberto I ». Si vota quindi un ordine del giorno, con cui si dà mandato alla presidenza provvisoria, in unione ai delegati della Società aderenti, di formulare un programma e un progetto di statuto, che dovranno essere discussi in appresso dalle Associazioni medesime, e concretati dai rappresentanti loro in altra adunanza plenaria in Torino; e si dà pure mandato alla presidenza di accordarsi colle Federazioni costituzionali di altre regioni per la costituzione di una sola Federazione nazionale, che, audace e prudente, operi incessantemente per la patria e per il Re.

Si stabilisce che la nuova assemblea abbia luogo l'8 dicembre prossimo.

Uno dei rappresentanti della « Pro patria et rege » propone l'invio di un telegramma al Re (*Unanimi approvazioni ed applausi*). Il telegramma è compilato dal prof. Molineri.

DA NAPOLI

Lo sciopero dei cocchieri — Per il Monumento — Per Domenico Morelli — Lo sciopero dei tessitori a Portici.

Napoli, 18 — Lo sciopero dei cocchieri è definitivamente cessato. Tutte le carrozzelle hanno ripreso stamane a circolare. I vetturini arrestati, meno pochi, sono stati messi in libertà.

— Iersera, nella ordinaria riunione del Comitato centrale, l'on. Girardi propose che il Comitato non avesse reputato l'opera sua come finita, nonostante l'esito favorevolissimo delle elezioni e chè invece i deputati ed i senatori, i quali ne fanno parte, restino al loro posto per l'azione comune e concorde, che bisognerà spiegare in Parlamento e nel Senato negli interessi di Napoli e del Mezzogiorno.

L'on. Girardi aggiunse che le elezioni di Napoli dovevano essere come un inizio del programma ministeriale.

Il senatore D'Antona, appoggiando la proposta Girardi, pregò l'on. presidente, senatore Piedimonte, di aggregare al Comitato centrale tutti gli altri senatori del Mezzogiorno.

Così fu deciso.

— La cerimonia per lo scoprimento della lapide a Domenico Morelli, avrà luogo giovedì prossimo alle ore 14, alla casa ove visse e morì l'illustre artista, sita al largo S. Carlo alle Mortelle n. 7.

Il discorso, come è noto, sarà pronunziato dal duca d'Andria.

— I tessitori delle fabbriche Monticelli, Napoleto e Borrelli e quelli di Resina e San Giorgio a Cremano, questa mattina si sono messi in sciopero, non avendo ottenuto dai loro rispettivi padroni l'aumento del salario.

Il delegato Sorrentino ha interposta la sua buona opera coi padroni, ma le sue pratiche sono rimaste vane. I tessitori continuano a persistere nello sciopero e la lega di resistenza fra i tessitori vorrebbe che lo sciopero sia generale.

Si teme quindi che esso si estenda con grave danno da parte dei padroni e degli operai.

DA ANCONA.

Sempre il varo della " Regina Elena „ — Banchetto dell'Unione costituzionale.

Ancona, 18 — Il piroscafo *Regina Elena* non ha potuto essere varato ieri, come si sperava, perchè si ritenne di dover fare per maggior sicurezza alcuni ulteriori lavori.

Questi richiederanno qualche altro giorno. Ultimati che siano, la direzione del cantiere ce ne darà comunicazione per il pubblico. Prima di allora, ogni notizia relativa all'imminenza del varo, sarebbe inattendibile.

— Il banchetto dell'Unione costituzionale al quale parteciparono numerosi soci della Sezione liberale-conservatrice, del Circolo *Re e Popolo*, delle società dei veterani, dei reduci e dei militari in congedo, ha avuto un esito assai significante per la patriottica animazione, per la cordialità più che fraterna e per il numero grande d'intervenuti.

Finito il banchetto, venne spedito un telegramma al Re.

DA MILANO.

Importante arresto — Per Calautti — Per il divorzio — Per Riccardo Salvatico.

Milano, 18 — Iersera a tarda ora le guardie Salas, Calmecci e Venturoli, della brigata mobile, s'imbattevano, in via San Pietro in Gessate, in un individuo molto elegante e gli intimarono l'arresto, avendo riconosciuto in lui un ricercato da parecchio tempo. Successe un po' di parapiglia e accorsero dei curiosi. Le guardie, del resto, poterono ottemperare al loro dovere, arrestando il loro uomo, che accompagnarono poi a San Fedele. L'arrestato è tale Carlo Braggio, di 45 anni, ricercato fino dallo scorso aprile e colpito da mandato di cattura, dovendo rispondere per truffe e falso per la somma di 40 mila lire, resti di cui si rese colpevole in Svizzera.

— Ad Arturo Colautti, che torna a dirigere il *Corriere di Napoli*, è stato offerto, iersera, per iniziativa del Circolo Leonardo da Vinci, un banchetto all'*Hotel Milano*. Circa ottanta erano gli intervenuti, fra cui i più bei nomi dell'arte milanese; e numerose furono pure le adesioni giunte per lettera e per telegramma: come quelle di Corrado Ricci, di Giannino Antona-Traversi, dei pittori Carcano e Tito. Allo *champagne* dissero, per il Circolo, poche affettuose parole il pittore Rapetti; altre pure, applauditissime, ne aggiunse il pittore Carcano, leggendo le adesioni; e Giovanni Borelli brindò, con calorosa foga oratoria, al collega, all'artista, al poeta. Arturo Colautti, vivamente commosso, rispose ringraziando; a nome degli altri otto irredenti presenti al banchetto brindò, egli irredento, all'arte che unisce in un sol vincolo, che non conosce limiti diplomatici, tutti i figli di Dante: all'arte, la quale, se pur ci dà delle amarezze, qualche volta, dolcemente ed abbondantemente, ci sazia ed abbevera, come nell'attuale banchetto. La lieta serata (durante cui parlarono anche gli altri, fra i quali lo scultore Secchi ed il collega Bistolfi, che lesse un telegramma... di Dante Alighieri), fini coll'applaudita lettura, fatta da Ettore Moschino, d'uno dei canti del *Terzo peccato* colautiano.

Come ricordo del Circolo Leonardo da Vinci vennero presentati al Colautti uno studio del Carcano e un busto in bronzo di Enrico Butti: due bellissimi lavori artistici che suggellarono il carattere di questa splendida riunione d'artisti.

— Al teatro Fossati ha avuto luogo un pubblico comizio « *pro divorzio* ». Il teatro era affollato. Parlarono gli on. Berenini, Maino e Federici. L'avv. Serralunga, della *Lega Lombarda*, tentò di parlare contro il divorzio, ma naturalmente, con quel sentimento di rispetto alla libertà di parola e alle opinioni avversarie che è proprio da: signori radico-socialisti, non riuscì a svolgere i suoi argomenti! Il comizio terminò votando un ordine del giorno che plaude all'iniziativa parlamentare e confida che trovi nella saggezza e nella coerenza del Governo (quanto tenerume di adiniquamenti!) l'appoggio che la è dovuto e consegua il suo completo e sollecito coronamento.

— Riccardo Salvatico fu solennemente commemorato ieri sera, nei locali della Famiglia Artistica, per iniziativa dell'Associazione fra veneti residenti a Milano e con l'intervento dell'on. Fradeletto. Oratore fu il collega in giornalismo Renato Simoni, che pronunciò un discorso breve, ma denso di concetti. Molta folla era presente, fra cui Marco Praga e Carlo Bertolazzi.

DA MANTOVA.

Per la bonifica dei laghi.

Mantova, 17 — Oggi alle 14 vi fu un comizio al teatro Andreani indetto dal Comitato per la bonifica dei tre laghi locali. Erano presenti i senatori Cadenazzi ed Arrivabene, nonchè i deputati Albertoni, Gatti, Lollini, Rocca e Pastore, i professori De Giovanni e Roncaglia, e l'ingegnere Panini, autore del progetto di bonifica per incarico della Deputazione provinciale. Parlò per primo l'on. Fermo Rocca, il quale lesse un telegramma del ministro Giusso, contenente la promessa di proporre il passaggio dei lavori di bonifica dei laghi alla prima categoria. Parlarono poi i professori Roncaglia e De Giovanni Bacci, direttore della *Provincia*, e l'on. Gatti, il quale deplorò che l'agitazione attuale si sia mantenuta finora inadeguata al grandioso fine. Si votò in ultimo un ordine del giorno col quale si chiede l'intervento immediato del Governo, mentre si dichiara di mantenere viva l'agitazione. Furono inviati dei telegrammi a Celli ed Ardigò.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Conferenza.

Nepi, 18. — La conferenza pubblica sociale, che avrà avuto luogo per ieri il signor Ruggeri Costantino, presidente della Società di mutuo soccorso fra gli operai, venne vietata con decreto del sottoprefetto di Viterbo. Nonostante, da mezzo a notte, giungevano ad intervalli rinforzi di carabinieri, oltre circa ventimiqua uomini in tutto, col delegato di P. S. di Civita Castellana, e ieri mattina ritornò il tenente De Napoli da Ronciglione. Il Ruggeri non si dette per vinto! Alla mattina di domenica pubblicava un altro bizzo manifesto, invitando i soci e privati alla conferenza privata nel locale sociale. Detta conferenza ebbe infatti luogo alle ore 15,30, facendo quindi approvare la nomina di tre Commissioni, composta di autorità, di proprietari e lavoratori, cioè l'una di *patronale*, nelle persone del sottoprefetto cav. Bladier, del procuratore del Re cav. Pieriocchi e del capitano dei reali carabinieri di Viterbo; la seconda *effettiva di concordia*, composta delle autorità politiche, ecclesiastiche di proprietari e lavoratori; ed infine la terza di *arbitraggio*, nelle persone dei ministri dell'interno, di agricoltura e dei lavori pubblici. Furono inviati telegrammi a S. M. il Re e ad altre autorità politiche, e l'ordine pubblico non venne turbato.

— Ieri Antonia Puglia, vedova Cerucci, che ritornò dal viaggio di nozze col secondo marito Colacecchi Tarquinio, ebbe l'ingrata sorpresa di trovare rubato, nella propria casa, grano ed altri effetti di biancheria per circa lire 150.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Beneficiata di Teresina Franchini, con *Zazà*.

Valle. — Nel *Dramma nuovo*, una delle più colorite interpretazioni di Ermete Novelli, si rinnovò ieri sera uno splendido successo per l'artista genialissimo e forte. Elegantissime le scene e i costumi, ammirato l'affiatamento dei comici, e la scrupolosa cura d'ogni più minuto particolare, il che sta a dimostrare con che coscienza i lavori Novelli, e con che sicuro gusto d'arte ottre le chiamate a cui presero parte i compagni, Novelli si presentò per ben quattro volte solo al proscenio. Stasera si torna alle *Miserie del signor Travetti*, e domani *Amore dell'Arte; la Caccia al lupo; Oro e Orpello*.

Nazionale. — E' proprio il caso di dire che gli spettatori giungono da quelle *20,000 leghe intorno al globo*, tanti ne accorrono ogni sera, consigliando le repliche della *féerie*.

Quirino. — Replica della rivista teatrale *Rebus*, e del bozzetto: *In Caserma*.

Manzoni. — Replica della *Messalina*, che ebbe ieri sera un successo.

Un busto a Verdi a Gorizia.

Si ha da Trieste, 18: Ieri sera, nell'atrio del Teatro Sociale di Gorizia s'inaugurò un busto di bronzo a Verdi, pregevole opera dello scultore Mayer, triestino. Parlarono il podestà Venuti e il presidente della direzione del teatro Doerfles, inneggiando all'arte italiana. Seguì una rappresentazione del *Nabucco*. Il teatro era gremito, grande l'entusiasmo. Le signore coprirono di fiori il busto.

Spettacoli d'oggi.

Valle. — *Le miserie del signor Travetti*, ore 9.
Costanzi. — *Zazà*, ore 9.
Adriano. — Circo equestre Frediani, ore 9.
Nazionale. — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 9.
Quirino. — *Rebus*, ore 9.
Manzoni. — *Messalina*, ore 9.
Milano Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2002.

Roma, 19 novembre

Il sole sorge alle 6,47 — Tramonta alle 16,30 — La mezzanotte sonna alle 17,15.

Calendario d'oro

Domani S. Felice da Valois — S. Ottaviano

Ricorre il compleanno:

del conte Stanislao Caterini, Roma; del marchese Edoardo Dufour Berte, Firenze; della principessa Cecilia Giustiniani Bandini, Roma; del principe Diego Pignatelli d'Angiò, Roma; del senatore generale Thaon di Revel, aiutante di campo onorario di S. M., Milano; del nobile colonnello Ugucciono Ugucciori, Firenze.

Ricorre l'onomastico:

del conte Ottavio Ceresa, Bologna; del marchese Ottavio Del Bufalo della Valle, Roma; del marchese Ottavio De Vecchi, Roma; del marchese Ottavio Di Canossa, Verona; del marchese Ottavio Dufour Berte, Firenze; del barone Ottavio Ginori Lisci, Firenze; del senatore prof. Ottavio Morisani, Napoli; del marchese Ottavio Ricci, Parma; della contessa Ottavia Sanseverino Vimercati, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 9,2 — massima 11,9

Il genetliaco della Regina Margherita.

Domani ricorre, tra le feste più rare date e care al cuore degli italiani, il genetliaco di Margherita di Savoia; della Sovrana che, col suo dolce e luminoso sorriso, ha aggiunto un raggio al nuovo sole della nostra libertà, e ha incarnato per noi il simbolo sacro della Patria. Come Regina, come donna e come cristiana nessuna più grande di Lei, forte nell'intelletto, severa nella virtù, immensa nella pietà che fece salire da un cuore ferito alle labbra la parola del perdono. Tutto un popolo, carezzato dal suo amore, volge il suo pensiero all'Augusta, e fa voti perchè la pace, nella prosperità della Sua Casa e del Suo paese, trovare l'oblio, e il conforto ad un crudele dolore. I fiori che il novembre d'Italia, così dolce e mite dischiude, vadano in omaggio a Margherita di Savoia, e nelle piccole mani a Lei li porga la Figliuola del Figliuolo Suo, che prima ebbe potere di farle rinascere una speranza nel cuore e un sorriso sulle labbra.

Vadano coi fiori i voti, voti sinceri, che nei giorni di festa portano fino alla Reggia il palpito degli italiani, che si sentono legati coi loro Re ad uno stesso destino, e che lassù si volgono, come alla luce be-

nuca che il scalda, al faro luminoso che il trasse in porto. Vadano, all'Augusta Sovrana, gli omaggi devoti di un popolo, che in Lei salutò la prima Regina d'Italia e in Lei vide la più alta incarnazione della perfetta donna latina.

Per la lieta ricorrenza, dai pubblici uffici [illegible] erà la bandiera nazionale. Le scuole co[illegible] sarà [illegible] ope; gli uffici avranno l'ora [illegible] e bande suoneranno nelle piazze.

Per Roma

La conferenza tenuta iersera alla Consulta, e alla quale accennammo, pare sia stata il preludio all'accomodamento. Sembravano insormontabili gli scogli, poichè mentre il sindaco Cor[illegible] insisteva nella richiesta del concorso governativo in 25 milioni, diviso in dieci esercizi per i lavori di Roma, l'on. Di Broglio insisteva [illegible] ella negativa, acconsentendo soltanto ad un prestito.

Se non siamo male informati, da una parte e [illegible] si sarebbe parzialmente ceduto sopra[illegible] per l'opera conciliativa dell'on. Grimo; e [illegible] non è difficile una intesa completa, nel [illegible] che il Governo concorrerebbe, non sotto [illegible] di prestito ma di contributo, nelle spese [illegible] indispensabili ed urgenti; al contributo volgerebbe verso i quindici milioni. Saranno tenute altre conferenze per definire la questione nei suoi dettagli; ma fin da ora si può dire che [illegible] tenuta crisi comunale — poichè il sindaco Cor[illegible] ha condotto in questa circostanza con [illegible] — ha avuto formale questione di fiducia —

Al IX Corpo d'Armata.

Il generale Tournon è partito ogni alle 14,50 per Torino; il nuovo comandante del IX Corpo d'Armata, generale Besozzi, giungerà a Roma [illegible] mattina.

Manovre di presidio.

Domattina, giovedì, presso il forte Bravetta, [illegible] porte Cavalleggeri e S. Pancrazio, avrà luogo una manovra militare cui parteciperanno le truppe dell'intero presidio.

Sede vaticana.

Oggi il Papa ha ricevuto l'abbate Primate dei monaci benedettini ed il rettore del collegio [illegible]

— Il Comitato per inalzare la croce monumentale sul Motarone in omaggio al Redentore, del quale fanno parte S. A. R. la duchessa di Genova madre, monsignor Pulciano, e il senatore Borromeo, ha ottenuto dal Papa la seguente [illegible] che verrà incisa a più del monumento. *Jesu Christo Deo — Vigesimi Huius Incunte Saeculi — Restitutae per Ipsum Salutis — Vergantes Urbis Incolae — Ad Verbanum Lacum — Anno primo — Facere — Secundo Decurrat* — Leo XIII.

— Il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, è partito ieri sera da Roma.

— Gli archivi della Santa Sede, riaperti ai [illegible] frequentati da numerosi studiosi, che a tutte le parti del mondo vi traggono a far [illegible] delle inestimabili ricchezze di documenti e di storia. L'Inghilterra, la Francia, la Prussia, Belgio, l'Olanda e le altre nazioni vi hanno rappresentanti illustri nei molti gruppi di studiosi intelligentissimi. Tra essi si vedono spesso storici e scrittori, che sono vere celebrità ed illustrazioni della scienza nelle varie nazioni.

Circolo Savoia. — Domani sera il Circolo Savoia per solennizzare il genetliaco di S. M. la Regina Margherita e l'undecimo anniversario della fondazione del sodalizio, darà un ricevimento al quale sono stato invitate le autorità politiche e militari. Pronunzierà un discorso il presidente on. Chimirri. Quindi sarà svolto uno scelto programma musicale sotto la direzione della valente maestra signora Giorgina Cassani.

La bollatura delle lettere. — A evitare possibili ritardi nella bollatura e ripartizione delle corrispondenze impostate, sarebbe necessario che il pubblico applicasse i francobolli in alto della busta ed a destra di chi scrive, più precisamente nel posto ove sono impresse le cartoline postali. Questo trattamento si è reso indispensabile ora che funziona la macchina bollatrice elettrica.

Società ginnastica « Roma ». — Col [illegible] prossimo sarà riaperta la scuola [illegible] a pagamento per giovanetti e bambini anche appartenenti a famiglie di non soci. Le [illegible] sotto la direzione del maestro Pichetti, avranno luogo nei locali sociali (via Genova, [illegible]) nei giorni di giovedì e domenica dalle ore [illegible] alle 12. Le iscrizioni si ricevono presso la se[illegible]a dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 [illegible]

Per la principessa Torlonia. — Giovedì prossimo, alle 9 e mezza nella chiesa di San Nicola in Arcione, sarà celebrato, a cura [illegible] fraternita locale, una solenne messa *requiem* in suffragio della defunta principessa Anna Maria Torlonia, insigne benefattrice della [illegible]

Conferenze. — Domani, alle 21,30, all'Associazione della Stampa, il romanziere francese Hugues Le Roux, reduce dall'Abissinia, terrà una conferenza, con proiezioni, sul tema: *Dal Mare Rosso al Nilo azzurro.*

Le elezioni a Casape. — Il prefetto, comm. Colmayer, ha indetto per il giorno 8 dicembre le elezioni amministrative del Comune [illegible]

Un impiegato arrestato. — È stato arrestato [illegible] Giulio Lucci, quarantenne [illegible], abitante alla casa di Santa Sabina, [illegible] al Ministero dell'interno, perchè [illegible] arbitrii in 20 giorni in danno della sua donna di servizio Adele Primavera, di [illegible]

Il suicidio di oggi. — Oggi alle 12,30 si [illegible] a Campo Verano, inseguendo della [illegible] Cesare di 28 anni da Rolino (Aquila) [illegible] Compagni, 61.

Per godere sempre buona salute, mangiar [illegible] e dormir bene basta prendere al [illegible] cucchiaiata di China Pacelli Liferri. Ha il vantaggio poi di togliere la tosse e rinforzare lo stomaco; ne guarisce i [illegible] e crudezze, acidità ed il catarro gastrointestinale. Costituisce una bibita deliziosa. Si [illegible] Roma da tutte le farmacie e da Manzo si può avere franco inviando cartolina-[illegible] a. *Premiato Laboratorio Pacelli*, Livorno.

INFORMAZIONI

Il ritorno dei Sovrani.

Le LL. MM. con la Principessina Jolanda, e i loro seguiti, faranno ritorno a Roma domani, con treno speciale, alle 15,55. Si troveranno alla stazione a ricevere le LL. MM. i ministri e le autorità.

— Una parte delle squadrone dei corazzieri che erano in servizio presso il Re a Napoli ha fatto ritorno stamane a Roma, altrettanto una parte del personale di Corte.

Il cuore del Re.

Ci telegrafano da Napoli, 19: S. M. il Re inviò al R. Commissario per il Comune, commendator Chiaro, 50,000 lire perchè le distribuisca ai poveri della città.

Le visite del Re.

Ci telegrafano da Napoli, 19, ore 12. Stamane S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati, si è recato a visitare l'Ospedale militare alla Trinità, ricevuto dal direttore e da tutto il Corpo sanitario. La visita è durata oltre un'ora. S. M., tanto all'andata quanto al ritorno, è stata vivamente acclamata.

Il Duca d'Aosta.

Stasera, alle 23,15, partirà per Firenze S. A. R. il Duca d'Aosta.

Nelle alte cariche di Corte.

Persistono le voci di ritiro del ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia e del prefetto di Palazzo, conte Gianotti, la cui posizione apparirebbe vulnerata dalle nuove norme per la nomina delle alte cariche di Corte, stabilite dal recente decreto sulle attribuzioni del Consiglio dei ministri, di cui discorriamo nel nostro articolo di fondo. Essendo ora tali nomine di competenza del Consiglio dei ministri, il generale Ponzio-Vaglia e il conte Gianotti sentono, si assicura, di non potere rimanere più al loro posto e ne traggono occasione per chiedere quel riposo, a cui, per ragioni di età e di salute, aspirerebbero, del resto, da tempo.

Per il posto di ministro della Real Casa si parla di un possibile ritorno del senatore Rattazzi, per il posto di prefetto di Palazzo si fa il nome del conte Giovanni Palli-Fabbroni di Firenze. Ma per ora si tratta di voci e nulla più.

Contemporaneamente alla sostituzione del generale Ponzio-Vaglia e del conte Gianotti si provvederebbe alla nomina del primo aiutante di campo, anche perchè il generale Brusati, che era uno fra le voci, è all'imminenza d'essere promosso tenente generale e destinato al Comando d'una divisione. I nomi che si fanno con maggiore insistenza sono quelli del generale Morra di Lavriano e del generale Lanza, attualmente ambasciatori rispettivamente a Pietroburgo e Berlino.

Guglielmo a Vienna e a Venezia?

Ci telegrafano da Vienna, 19: S'accredita la notizia che l'Imperatore Guglielmo verrà in primavera a Vienna, si vocifera pure che si recherà poscia a Venezia dove si incontrerà col Re d'Italia onde trattare della rinnovazione della triplice.

Ancora i nuovi senatori.

Oltre ai nomi già pubblicati si fanno, come sicuri, quelli del conte Tiepolo, avvocato generale erariale, dei prefetti Tittoni e De Seta, del prof. Angelo Mosso, l'illustre fisiologo dell'Ateneo torinese, dei generali Tournon, Besozzi e Baldissera.

Un nuovo sottosegretario?

Si dice nei circoli parlamentari che il recente decreto sulle attribuzioni del presidente del Consiglio preluderebbe all'istituzione del posto di sottosegretario di Stato della presidenza, che, malgrado le più attente ricerche fatte eseguire dalla Consulta e contro quanto opinava l'onorevole Zanardelli, allorchè venne al potere, non sussiste negli attuali ordinamenti. In codesto posto verrebbe nominato *ufficialmente* l'onorevole Massimini.

Una lettera di Visconti Venosta.

Il *Corriere della Sera* riceve da Roma: « Qualche giornale aveva annunziato esistere una lettera del senatore Visconti-Venosta a Luigi Luzzatti intorno alla questione di San Girolamo. Ora si vuol smentire tale lettera, la quale suonerebbe biasimo al modo come la questione venne risolta. Fatto sta che la lettera esiste e che il Luzzatti si prepara a renderla pubblica. Fra l'altro quella lettera dice che fu errore il permettere la nomina di un diplomatico a capo di un Istituto e ciò a causa delle questioni giudiziarie che può essere necessario fare »

La vertenza anglo-brasiliana.

I lavori per l'esame della vertenza anglo-brasiliana, sottoposta all'arbitrato del Re, non sono stati iniziati ancora, come è stato detto da qualche giornale, non essendo giunto in Italia il delegato tecnico brasiliano, il quale è in viaggio.

Nell'esercito.

Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta ha presieduto la Commissione d'avanzamento negli alti gradi delle armi di artiglieria e genio, riunitasi nella sede del Comando dell'arma, in via degli Astalli.

Notizie parlamentari.

Sono convocate per martedì 26, alle 10, la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge d'iniziativa del Governo, e sulla proposta di legge d'iniziativa dei deputati Colajanni e Pantano per la costituzione di un ufficio del lavoro, e per mercoledì 27, alle 17 1/2, in seduta preparatoria, la Giunta permanente per le elezioni.

Cose giudiziarie.

Il Bollettino giudiziario uscito stamane ha un decreto accettante le dimissioni del Consiglio notarile di Trapani, di cui delega, fino a sostituzione, le attribuzioni al Presidente di quel Tribunale. Reca inoltre, fra le altre disposizioni, il collocamento a riposo dei consiglieri d'appello cav. Adriani e cav. Fernandez; il collocamento in aspettativa per un mese, per infermità, del caposezione al Ministero di grazia e giustizia cav. Farace; il trasloco del consigliere d'appello cav. Merlino da Catania a Roma, le nomine a consigliere d'appello a Firenze del cav. Clerici presidente del Tribunale di Frosinone; a consigliere d'appello a Catania del vice-presidente di Palermo Mazzucchelli, a consigliere d'appello a Roma del giudice di Roma cav. Sergiacomi; il trasloco del procuratore del Re cav. Boy, dei sostituti procuratori del Re Merli, Tanca, Lipparini, Orsini, del giudice Gazzo rispettivamente da Vigevano, Lucca, Milano, Napoli, Isernia, e Salerno, a Acqui, Brescia, Vigevano, Sassari, Napoli, Napoli.

Il pretore di Pescia Arnaldo Bartoli è posto a disposizione del Ministero degli esteri per essere destinato nella Colonia Eritrea, ove sarà destinato ad uffici amministrativi.

La squadra.

Si ha da Siracusa, 19: Provenente da Augusta, alle ore 12 entrava in porto la prima divisione della squadra italiana del Mediterraneo composta delle navi *Sicilia, Sardegna, Morosini, Andrea Doria, Partenope* ed *Euro*, e comandata dall'ammiraglio Palumbo.

La nave tedesca *Charlotte* su cui è imbarcato il principe Adalberto fece lo salve d'uso.

Il comandante italiano ed il comandante tedesco si scambiarono visite.

Fra la scienza e la politica.

L'on. Baccelli alla circolare d'invito del Comitato promotore del Congresso internazionale di medicina, che deve tenersi prossimamente a Madrid, ha risposto che egli sarà costretto a declinare l'invito e a consigliare i confratelli italiani a fare altrettanto, visto che la lingua italiana non è stata riconosciuta come lingua ufficiale, alla pari dello spagnuolo, del tedesco, del francese e dell'inglese. La risposta dell'on. Baccelli è assai fiera, egli ricorda alla Spagna i suoi legami di razza e l'influenza della letteratura e dell'arte del nostro paese sul magnifico sviluppo della civiltà spagnola dal XVI al XVII secolo. La risposta dell'on. Baccelli, che ancora lo accenato e l'italiano, è da taluno tacciata di dubbia opportunità, dato l'ufficio di ministro occupato attualmente dall'illustre deputo di Roma che impone speciali doveri di riserbo.

Nella diplomazia.

Si conferma che a successore del conte Revertera nell'ambasciata austro-ungarica presso la Santa Sede è stato nominato il conte Széchen de Temerin capo sezione al ministero degli esteri, e ieri la Santa Sede ha dato il suo gradimento. Il conte Széchen, ungherese, è stato già a Roma quale segretario dell'ambasciata di Austria presso il Re d'Italia. Egli occuperà il suo posto avanti la fine dell'anno.

Consiglio dei ministri.

Per domattina alle 10 è convocato alla Consulta il Consiglio dei ministri.

Alla Consulta.

La Commissione dei delegati italiani e inglesi per la delimitazione delle frontiere del Sudan e dell'Eritrea, dopo essere, nella prima riunione di ieri, addivenuta ad uno scambio di idee di massima, che ha rivelato le migliori disposizioni conciliative d'ambe le parti, terrà sedute domani e venerdì e i giorni seguenti, senza interruzione, fino a compimento dei lavori.

A Palazzo Braschi.

Stasera l'on. Giolitti ha lungamente conferito a palazzo Braschi col ministro delle poste, on. Galimberti.

— L'on. Ronchetti tornerà a Roma domani.

A palazzo Firenze.

Oggi, alle ore 16, al ministero di grazia e giustizia, si è radunata, sotto la presidenza dell'onorevole Chimirri, la Commissione incaricata di studiare e proporre le modificazioni al diritto vigente sui contratti agrari e sul contratto del lavoro.

Ministero delle finanze.

Al Ministero delle finanze si sta studiando la riforma dell'organico per il personale dei depositi dei tabacchi.

— In seguito ai voti espressi da varie Associazioni e nei congressi, l'on. Carcano ha deliberato di promuovere i seguenti provvedimenti: riduzione dell'aliquota dei vini di ricchezza alcoolica sotto gli 11 gradi, trattamento daziario perequato per l'uva secca e per le altre uve e i mosti, divieto ai Comuni di aggiungere altri aggravi sotto qualsiasi forma, nemmeno sotto quella di minuta vendita, o equivalente aumento dell'aliquota del dazio, come ora permette l'art. 15 della legge sul dazio consumo.

Ministero delle poste.

Il ministero delle poste ha aperto un concorso per esami ai posti d'interprete d'inglese a Napoli, San Remo, Siracusa, e di tedesco a Brindisi. Le domande dovranno essere inviate al ministero non più tardi del 10 dicembre.

— Nell'aggressione compiuta da ignoti malandrini il giorno 8 settembre u. s. contro la vettura postale fra Orosei e Siniscola (Sassari), il concessionario del servizio Giuseppe Porcu, che conduceva la vettura, diè prova di coraggio e sangue freddo non comuni; perchè, malgrado fosse fatto segno ai colpi di facile degli aggressori, che uccisero uno dei cavalli e ferirono un viaggiatore, riuscì a mettere in salvo la corrispondenza, trasportando nel tempo stesso al sicuro una bambina che trovavasi nella carrozza. Il ministero ha tributato al Porcu per il suo coraggioso contegno l'encomio solenne e gli ha accordato una gratificazione di lire *duecento*.

— Il capo sezione al ministero Cav. Scaglietta è trasferito a Napoli per reggervi quella direzione; il cav. Garelli direttore superiore è trasferito da Napoli a Genova.

Arrivi e partenze.

Stamani è tornato da Roma l'on. Falci; domani sarà di ritorno il sottosegretario di Stato, Cortese, e forse anche l'on. Squitti dalla Calabria.

Il maggiore Ciccodicola.

Il maggiore Ciccodicola resterà in Italia fino a tutto il mese di febbraio; poscia tornerà ad Addis Abeba.

Le riforme agrarie in Sicilia.

L'Associazione degli agricoltori siciliani presenterà prossimamente al governo un memoriale nel quale sono espressi voti riguardanti la sicurezza delle campagne, il credito agrario, la trasformazione delle scuole d'agricoltura, il peso unico nella misura del frumento, la trasformazione dei monti frumentari. L'Associazione si anche iniziato gli studi per la riforma dei contratti agrari in Sicilia.

Linee telefoniche internazionali.

Sono state autorizzate: 1. la spesa di 151,000 lire per la posa di un filo di bronzo da Genova e di un altro da Milano al confine francese, dove saranno collegati ad altri due fili che si stanno collocando per formare due nuove comunicazioni telegrafiche fra l'Italia e l'Inghilterra; 2. la spesa di L. 51,000 per la costruzione di una linea telefonica internazionale fra l'Italia e la Svizzera, che avrà nel Regno il percorso Milano-Como-Chiasso e sarà collegata a quella in costruzione fra Chiasso e Zurigo; 3. la spesa di L. 700,000 per la costruzione di una linea telefonica internazionale fra l'Italia e la Francia e per il collegamento di essa con la capitale del Regno; la quale linea avrà in Italia il seguente percorso: Roma-Acquapendente-Siena-Firenze-Bologna-Piacenza-Voghera-Vercelli-Torino-Confine del Moncenisio, con diramazioni da Voghera a Genova ed a Milano.

Il Consiglio del lavoro.

L'on. Luzzatti ha ultimato la relazione sul progetto d'istituzione d'un Consiglio del lavoro. Presto arriverà a Roma l'on. Pantano, relatore, con l'on. Luzzatti, del progetto. Tosto che si saranno messi d'accordo e che la Giunta avrà approvata la relazione, questa sarà presentata alla Camera in modo che il progetto potrà essere discusso in uno dei primi giorni di dicembre.

I lavori del censimento.

Il censimento generale del Regno comprenderà due grossi volumi, il primo dei quali, che contiene il censimento della popolazione, sarà pronto fra pochi giorni.

Notizie di marina.

S. M. il Re si è degnato di nominare: *commendatore* della Corona d'Italia il capitano di vascello Ricotti Giovanni; *ufficiali*: i capitani di vascello De Rossi, Cecconi e Giuliani, il direttore del Genio Navale Giuseppe Valsecchi, il direttore medico Guerra Giuseppe e il capitano di porto Carlo Chiaini, *cavalieri*: i capitani di corvetta Marcone Antonio, Simoni Alberto e Cacace Adolfo, il tenente di vascello Bisleri Vincenzo, il capo macchinista principale Biagi Pasquale, il medico di 1.a classe Pace Donato, il commissario capo Silvagni Arturo, l'ufficiale di porto di 1.a classe Iniesti Francesco, il contabile Aristide Maraffi, il farmacista capo Antonio Lucchini, e il segretario al ministero della marina Attonio Mosnat.

— Con regio decreto 14 corrente i seguenti allievi della terza classe della regia Accademia navale, sono stati nominati guardiamarina, con riserva di anzianità a decorrere dal 16 dicembre p. v. Monrey Giacomo, Luigi Giuseppe, Sandonnini Bartolomeo, Guadagni Alfredo, Carnelutti Luigi, Boroghi Cornelio, Hausch Mario, Lupi Ernesto, Boggio Corrado, Martinez Giuseppe, Toppia Luigi, Ranieri Bucca Giuseppe, Degli Uberti Ubaldo, Modena Eugenio, Canetta Anacleto, Bettelomi Vittorio, Secchi Attilio, De Micheli Alessandro, Baldi Carlo, Darbelley Fernando, Mangano Vittorio, Ercole Eugenio, Biancheri Giovanni, Marthnelli Italo e Fazzari Giuseppe.

— Il ministro della marina ha nominato una Commissione tecnica per conoscere con precisione le condizioni militari delle corazzate *Italia* e *Duilio* e vedere di quali modificazioni siano suscettibili queste navi.

— Col 1. dicembre passerà in armamento ridotto a Spezia la regia nave *Caracciolo*, col seguente Stato maggiore: Capitano di fregata, Barbavara Edordo, comandante; id. di corvetta, Otto Eugenio, ufficiale in 2°; tenenti di vascello Cavalieri Pietro, Del Balzo Giacchino, Patrone Ulisse, Cabella Luigi, Pittoni Luigi; medico di 1. classe Monaco Federico, id. 2. cl. Scocchi Vincenzo; commissario di 2 cl. di 1. Battelini Archimede.

Il tenente di vascello *Patrone* Ulisse sarà sostituito sulla R. nave *Re Umberto* dal pari grado Davigo Attilio.

— Il medico di 1. cl. Vaccari Antonio è chiamato a far parte quale segretario senza voto, della Commissione per gli esami di avanzamento a medico di 1. classe.

— *Garigliano* partito da Maddalena; *C. di Milano* da Napoli; *Umbria* giunto a Portoscabello; *Colonna* partito da Napoli, *V. Pisani* giunto a Shanghai.

Due villaggi in guerra.

Madrid, 19 — Notizie da Zamora recano che gli abitanti dei due villaggi di Hinestra e di Sosales, situati in quella provincia, vennero a conflitto fra loro. Vi sono 2 morti e 8 feriti.

Un bimbo nato sotto il treno.

Calais, 18. — Ieri presso il passaggio a livello della stazione una giovine donna incinta di nove mesi, venne investita da un treno che la travolse, schiacciandole orrendamente la parte superiore del corpo. Dopo la morte, la creatura che la donna portava in seno, venne alla luce proprio in mezzo al binario. Il bambino, che era nato vitale, morì poco dopo per mancanza di assistenza medica.

Gravissimo incendio.

Genova, 19. — Stamane in Sampierdarena scoppiò un gravissimo incendio nella Raffineria Ligure-Lombarda. Il reparto della lavorazione e gli essiccatoi rimasero distrutti. Accorsero le autorità, i pompieri e la truppa. Il fuoco venne circoscritto. Si lodandano le macerie. Si ha a deplorare la morte di un guardiano. I danni sono rilevanti.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 19 novembre, ore 15.

Parigi apre: Italiano 99,70; Spagnuolo 70,87 1/2. Qdi incerti ed in ribasso: Rendita per fine 102,75 102,27 1/2; a contante 102,92 1/2; Istituto Fondiario 801; Banca Commerciale 657, Credito italiano 500 1/2; Banco Roma 134; Marcia 1130; Gas 808; Omnibus 276; Condotte 258; Molini 78; Metallurgiche 146; Ferriere 105; Forni elettrici 70; Montecatini 166; Risanamento 11 1/2; Valsesia 190; Immobiliare 176 1/2, Generale 63, Carburo 490-93; Prodotti chimici 61. Cambi deboli: Francia 102,50; Londra 25,77.

Dalle altre piazze: Banca Italia 891, Meridionali 695; Mediterranee 490; Acciaierie 1490; Vetrate 86; Navigazione 429.

Parigi-chiude: Italiano 99,90; Francese perpetuo 101,15; Spagnuolo 71,07; Meridionali 690.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 20 novembre, a lire 102,48.

G. TARQUINI, redattore responsabile.
Stabilimento Tip. di L. Lardi, Via Coppelle, 35.

DISTURBI VISCERALI.

FEBBRE INFETTIVA.

DIMAGRAMENTO.

Guarigione completa.

Chiunque abbia bambini s'interessera di certo a quanto è stabilito dalla lettera seguente. All'autore di essa rivolgiamo sentiti ringraziamenti di avercela mandata in quanto può riuscire di utilità alle famiglie dei nostri lettori.

Lentini (Catania), 14 marzo 1901.

In seguito a disturbi viscerali ed alla febbre infettiva che sopraggiunse, il mio bambino si trovò assai dimagrito e debole. I medici mi consigliarono una cura tonico-ricostituente ed io diedi la preferenza alla Emulsione Scott.

Ora sento il dovere di dichiarare con vero entusiasmo, che dall'uso di questo prezioso farmaco ho avuto ottimi e rapidi risultati.

ANTONINO LONGO - LENTINI

Alle proprietà terapeutiche, il preparato Scott unisce il grande vantaggio di essere di sapore gradevole e di non recare fastidio o comodo in somministrazione e presto l'effetto curativo.

Le funzioni digestive si fanno ristrettibile. La febbre cessa e più tornata ed il bambino è ben nutrito, come potete rilevare dalla fotografia che qui unisco.

LUIGI LONGO D'ONOFRIO.

La Emulsione Scott è il medicinale preferito dai bambini perchè ha il sapore molto somigliante a quello della crema di latte dolcificata e ne ha pure l'apparenza e la densità. Nel caso qualcuno si rifiutasse a prenderla, può essere diluita in acqua o in latte e quindi somministrata senza neppure che il paziente se ne avveda. Un medicamento che alla efficacia curativa unisce la facilità di somministrazione è, a nostro avviso, quanto di meglio si può desiderare.

Notate che soltanto la Emulsione Scott possiede queste proprietà, le altre emulsioni sono povere cose di nessun merito. La Emulsione Scott porta per marca di garanzia sulla fascetura delle bottiglie un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

Ogni bottiglietta originale di Emulsione Scott, sarà spedita franca dietro vaglia postale di L. 1,50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice Dott. Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Vittoria N. 12 Milano.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie.

Malattie dello Stomaco e dell'Intestino

Dott. R. ELTI

Specialista — Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino.

Elettro-Massoterapia — Analisi Cliniche e Microscopiche - Visite gratuite dalle ore 11 alle 12 - Consultazioni e cure dalle ore 15 alle 17.

ROMA

Via Nazionale (Piazza Venezia) 128 p. p.

CONVITTO DI MONDRAGONE

(Frascati)

Fondato nel 1865, frequentato da giovani di nobili famiglie d'ogni parte d'Italia. Posizione incantevole sugli ameni colli tusculani. Bontà di clima eccezionale. Cortili ampi e ombrosi. Sale piene d'aria e di luce. Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali.

Donne e ragazze che soffrono d'astenia e che si lagnano di avere palpitazioni di cuore, dolori di testa, vertigini, scintillio agli occhi mancanza d'appetito, debbono seguire il consiglio di esperti medici ed usare soltanto le pillole svizzere del farmacista W. Brandt provate e raccomandate da molti professori di medicina, le quali superano tutti gli altri simili rimedi essendosi mostrate da molti anni il più gradevole, sicuro, ecco unico, [illegible] ricostituente fortificante.

Si vendono nelle farmacie al prezzo di L. 1,25 la scatola. Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: Estratto di Genziana, di Achillea moscata di Aloe di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino a di Genziana. Deposito generale per tutta l'Italia, Farmacia Toller. A Jarach, ai Schiavi, 10, via dei Fossi, Firenze.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30

Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Comperate Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, e colorate da L. 1,20 a L. 18,50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA

VINO DI PEPTONA

di CHAPOTEAUT, Farmacista in Parigi

La Peptona Chapoteaut, stante la sua purezza è la sola adottata dal Sig. Pasteur.
È ben più attiva che tutti i succhi ed estratti di carne.

La **Peptona** è cagionata dalla pepsina o dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, i convalescenti, le persone *anemiche*, spossate, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affetti di *febbri*, di *diabete*, di *tisi*, di *dissenteria*, *tumori*, *cancheri*, di *malattie del fegato* e dello stomaco.

8, rue Vivienne, PARIGI, e tutte le farmacie.

SORDITA' e **mali d'orecchio** si guariscono usando il rimmento acustico **ediltina** del dottor **H. T. Adair.** Boccetta L. 1,75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

PELI O LNUGGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col **Depilene, Depilatorio innocuo** del dottor **Boerhaave.** Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3,50).

CAPELLI NERI coll'**Acqua celeste orientale,** tintura istantanea, che si applica ogni 20 giorni si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 2,10).

CAPELLI BIONDI L'**Acqua di Ofelia,** assolutamente innocua, rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba, uno stupendo colore biondo-d'oro. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

STITICHEZZA emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per cause gli ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime **Pillole della Salute** del dott. **Clarcke.** Scatola L. 1 (franco L. 1,20). Gratis opuscolo **Stitichezza.**

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **Pillole contro l'obesità** del dottor Grendwal! Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. **Gratis** opuscolo spiegativo. L. 4,50 la scatola (L. 4,75 franco di porto).

CALLI duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni del l'infallibile Callifugo **Cermaline.** Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1,30).

CALVIZIE e **Forfora** spariscono in breve tempo coll'uso del **Tricoferon** del dott. Lawson, unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 2,50 (franco L. 4,20).

MASTICE DENTARIO per la pronta otturazione dei denti cariati senza bisogno del dentista. Tubetto con istruzione Cent. 50 franco cent. 65).

GRATIS Il **Medico di se stesso.** Consigli pratici ad uso dei sani ed ammalati. Guida per le famiglie - 52 pagine illustrate. Si spedisce a chiunque dietro invio di semplice carta da visita colle iniziali M.S.S

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente all'
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
Milano — Via S. Calocero, 25 — Milano

Vincite al Lotto Italiano

Non di terni impossibili ma di soli **Estratti sicurissimi.** Restituzione danaro a chiunque constati perdita. Occasione splendida per piccoli capitalisti. Onestà e serietà assoluta. **Inviare L. 5 a De Rosa, Via Aosta, 20, Torino.** Il quale invierà numeri e tabella dimostrante che in tre mesi si possono vincere lire 4 mila e più. *Trattative cessione segreto Prove e fatti positivi.* **La più importante e proficua scoperta del Secolo XX.**

COLPE GIOVANILI!

VI edizione 1900 con incisione

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzione, perdite notturne, impotenza od altre malattie secrete, causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume: **Nozioni, consigli e metodo curativo.** Si spedisce all'autore **P. E Singer,** Viale Venezia, 28 Milano, raccomandato con segretezza. Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli

Una convenzione per lo sbocamento in Austria di annui m. c. 280,000 circa consistente in tronchi di abete e pini (80 0[0] pini) adatti pel commercio universale e specialmente per l'Oriente, Nord e Sud Africa, con già esistenti segherie a vapore e ferrovie forestali a trazione locomotrice, cederebbesi per la durata dei prossimi Otto anni ed eventualmente crearebbesi una nuova Società per azioni.

Capitale occorrente 2 mil di Lire.

Dirigere offerte sotto « H 3639 a *Rodolfo Mosse, Vienna*

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 280 milioni interamente versato

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

21ª Decade — Dal 1 al 10 Novembre 1901

Prodotti approssimativi del traffico 1901

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità e p.v. accel.	Piccola velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media dei chilomet. esercit.
Prodotti della decade.							
1901	1,285,864 35	57,908 69	389,610 56	1,928,369 11	9,022 06	3,670,773 76	4,308 00
1900	1,283,607 21	62,135 80	419,886 37	1,582,710 74	9,108 27	3,357,448 43	
Differenze nel 1901	+ 2,257 14	— 4,227 11	— 30,257 81	+ 345,658 33	— 87 22	+ 313,325 33	
Prodotti dal 1 Gennaio.							
1901	40,114,490 77	1,968,672 79	13112287 52	47,108,525 90	397,284 80	102701261 78	4,306 00
1900	40,860,668 51	1,925,785 68	11973165 46	48,987,087 06	404,719 18	104151425 69	
Differenze nel 1901	— 746,177 74	+ 42,887 31	+1139122 06	-1,878,561 46	—7,434 38	1450163 91	

RETE COMPLEMENTARE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità e p.v. accel.	Piccola velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media dei chilomet. esercit.
Prodotti della decade.							
1901	110,857 60	2,914 75	25,035 07	174,463 80	1,525 77	314,796 99	1,530 17
1900	92,630 11	2,391 73	28,654 95	142,638 91	1,108 41	267,424 11	
Differenze nel 1901	+ 18,227 49	+ 523 02	— 3,619 88	+ 31,824 89	+ 417 36	+ 47,372 88	
Prodotti dal 1 Gennaio.							
1901	2,880,492 05	79,961 06	928,297 19	4,449,512 32	45,321 28	8,383,573 90	1,530 17
1900	2,759,985 76	75,214 55	835,367 64	4,538,605 97	41,595 60	7,250,769 52	1,525 42
Differenze nel 1901	+ 120,496 29	+ 4,746 51	+ 92,729 55	— 89,093 65	+3,725 68	+ 172,804 38	+ 4 75

PRODOTTI PER CHILOMETRO DELLE RETI RIUNITE

PRODOTTO	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	DIFFERENZE nel 1901
della decade	682 67	620 89	+ 61 78
dal 1° Gennaio	19,027 34	19,285 80	— 258 46

Gotta, Reumatismi e Diatesi urica

Il miglior rimedio, l'unico che possegga la scienza per la cura razionale della diatesi urica e che conduce a guarigione sicura e durevole è la

LITO-PIPERAZINA
granulare Albini

Un flacone grande L. 4 - Per posta L. 4,25

Deposito: Cav. Augusto Albini - Farmacia Chimica

Corso Umberto I, N. 263 (Palazzo Odescalchi)

PILLOLE
Sanatorie della Tubercolosi Polmonare,

DELLA BRONCHITE CRONICA CON ESPETTORAZIONE ABBONDANTE E DELLA TUBERCOLOSI INTESTINALE
Ogni bocc. L. 6,50.

Elisire se datio, antiemetico per il mal di mare
Cad. bocc. 1,50.

BALSAMO S. LEONARDO PER ULCERI, LE PIAGHE, I PATERICCI
Vas. L. 1,50.

Prodotti speciali della
Famacia S. LEONARDO
ROMA — Via della Chiesa Nuova, N. 12 e 13 — ROMA

Tosse Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare (Semmola). *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.

Costa L. 3 per posta L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventivo* infallibile e *curativo* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa L. 2,50 il flacone, per posta L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e legni indiani è il rimedio più recente e garentito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scompariscono le macchie, i dolori, gl'ingrossamenti glandolari, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. solub. costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis

Diabete Diabete Diabete

La *cura Contardi*, fatta con le Pillole Iruanto Vigier ed il Rigeneratore, costituiscono la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il Mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cibo misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.), costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antiveleno*, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. — La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida con diarrea costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 10 0[0]. Dopo la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore ottenendo la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. E' ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il Mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie. Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, la impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.), estero Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Via Roma 345 bis, Napoli.

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano*, A. Manzoni e C. Via Sala, 12 — *Torino*, G. Torta Via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Tronto, Campo S. Cangiano — *Ancona* e *Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Granati — *Foggia*, Astuti F. S. — *Bari*, Paganini, Montelcone, Luppoli — *Taranto* e *Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo*, Petralia, Via Maqueda — *Messina*, F.lli Cantuzzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fuchetti y C. Calle Esmeralda 668, *Buenos Aires*.

BICICLETTE "BIANCHI,,

Le più scorrevoli e rigide che permettono di viaggiare senza noie. L'unica fabbrica che garantisce le sue macchine per DIECI ANNI

Deposito in Roma presso: **G. SOLANI** Via Quattro Fontane, 114

FERNET-BRANCA

dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova — Per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Il vero Fernet Branca vendesi in **Roma** anche presso **A. Taboga,** Via Nuovo Tritone 44 a 46; bottiglie da litro e da 1[2 litro.

Giuseppe Zangrossi
redattore responsabile provvisorio

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Venerdì 22 Novembre 1901. — N. 302.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 1[illegible] a parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma [illegible] L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in [illegible] sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti).
Pagamento anticipato.

Roma 21 Novembre 1901

I pubblici servizi

Aspettando che gli studi ordinati, in Italia e fuori, dal ministro degl'interni approdino ad un risultato concreto, non ci sembrano inutili alcune osservazioni, non di forma, ma di sostanza intorno a questo importantissimo tema della municipalizzazione dei pubblici servizi. E cominciamo, innanzi tutto, dallo stabilire se veramente una nuova legge che regoli e disciplini uniformemente la materia per tutti i Comuni d'Italia possa ritenersi non soltanto necessaria, ma opportuna.

Uno degli errori più gravi, in cui, per quanto ispirati a gloriose tradizioni ed a fini altamente patriottici, non frequentemente caduti i nostri legislatori, è appunto quello di non aver tenuto conto della grandissima varietà di costumi, di tendenze, di bisogni e di aspirazioni che è rappresentata dalle regioni italiane. Sicchè è accaduto che delle disposizioni savie e provvide per una parte della patria nostra, siano apparse e diventate infruttuose o disastrose per un'altra, a seconda cioè delle speciali condizioni locali, e sopratutto dello stato etico, politico ed economico di ciascuna di esse.

Or se bisogni superiori e altissimi fini — come indubbiamente furono quelli pei quali si tendeva a raggiungere, dopo la territoriale, l'unificazione morale d'Italia — fecero spessissimo passare in seconda linea un elemento di così capitale importanza nei rapporti legislativi, altrettanto non ci pare possa dirsi per questo della municipalizzazione dei pubblici servizi, poichè in nessun'altra materia, come in quella delle amministrazioni locali, la varietà non soltanto fra regioni e regioni, provincie e provincie, ma fra comuni e comuni si dimostri più grande e contraddittoria. Pensate infatti all'applicazione di una legge, che più delle altre si presta agli arbitrii locali ad un tale con uguali poteri alla rappresentanza comunale di Torino, per esempio, ed a quelle di comuni nei quali l'amministrazione ordinaria sia la... straordinaria dei R. commissari, o in quelli, dove furono possibili, ad esempio, le cose rivelate dall'inchiesta Saredo, e con leggi che restringevano in più angusti confini le facoltà di tali rappresentanze? Sono insomma in grado di applicare con criteri di equità, capacità e sicurezza approssimativamente conformi e tali da costituire un passo avanti — più che una fonte di nuovi arbitrii, di nuovi lucri, di nuovi *sbruffi* — la maggior parte dei comuni d'Italia?

Ecco; — e non lo diciamo punto per misoneismo o per preconcetto — ma noi non avremmo il coraggio di rispondere affermativamente.

Perchè, intendiamoci bene, non è che a noi conservatori il concetto di municipalizzare i pubblici servizi, dopo tutto il bene che ha prodotto specialmente negli Stati anglo-sassoni, torni ostico o sgradito, in quanto possa modificare comunque le tendenze finora prevalse e i sistemi vigenti; siamo i primi anzi a rendere omaggio a tutto ciò che è portato di sano progresso e di vero sociale miglioramento. Ma se in astratto la teoria della municipalizzazione ci trova senz'altro fra i suoi fautori, e se anzi, soggiungeremo, ci sembra matura per qualche comune d'Italia, essa nella pratica e per una parte assai più grande del paese ci sembra non soltanto prematura, ma pericolosa.

Nè ci par risolva il problema e allontani ogni pericolo la disposizione, a cui allude il prof. G. A. Morelli in uno studio di recente pubblicazione, e che consisterebbe nel determinare che l'azienda comunale per i servizi pubblici costituisse un ente giuridico separato da quello del comune, con patrimonio proprio e bilancio proprio.

Perchè questo sistema non è, in fondo, che una petizione di principio, ed è reso a sua volta di numerosi altri inconvenienti — fra cui la conseguenza di fare assorbire al nuovo istituto le principali attribuzioni dell'attuale comune, e quindi generare la stessa lotta e le stesse concupiscenze che caratterizzano le lotte municipali — ed anzi prescelto per eliminare talune difficoltà, ribadisce invece quella che è la prima e la più grave: che cioè si tratti sempre d'un'amministrazione locale, epperò soggetta alle fluttuazioni, agli odii, ai risentimenti, agli arbitrii ed ai favoritismi dei partiti dominanti.

Ecco quali sono le preoccupazioni che non può mancar di suscitare in noi, come in quanti non vogliano astrarre dalle condizioni reali del paese, un progetto che ordini e disciplini la municipalizzazione dei pubblici servizi: preoccupazioni che nè le recenti esperienze, nè i rimedi finora escogitati, nè la buona prova fatta all'estero ci sembrano ancora capaci di dissipare.

E nessun partito ci sembra ancora adatto in Italia, per la generalità dei casi, a realizzare, come all'estero, i vantaggi della municipalizzazione: e quelli, tanto meno, che hanno come assunto il monopolio della morale, della onestà pubblica e privata, e della guida delle classi popolari. Essi han già fatto dei tentativi consimili in qualche comune, e le clientele create in conseguenza dalla municipalizzazione, il bisogno di collocare ad ogni costo i propri amici, gli adepti del partito, non è stata minore come intensità del bisogno che altri e in altri comuni sentivano di volgere in profitto proprio, degli amici e dei parenti tutte le cosidette *risorse* delle aziende comunali.

Lasciamo, dunque, stare per ora i disegni di legge; e se in questo e in quel comune è possibile applicare in questo o quel ramo dei pubblici servizi il criterio della municipalizzazione, si faccia pure per quanto lo consentono — e in ciò sono più che larghe — le leggi vigenti. Ma guardiamoci dall'unificare... un altro sproposito o un'altra corsa sfrenata verso il nuovo e l'ignoto, se non vogliamo, come tante altre volte, stemperarci più tardi in vane querimonie e inutili pentimenti.

YPSILON.

Elezioni americane.

Londra, 21 — Il *Times* ha da Montevideo che sono stati presi accordi definitivi in vista delle elezioni, dalle quali si prevede che la situazione della Camera rimarrà invariata. La situazione politica è chiarita

La guerra anglo-boera.

L'Aja, 21. — Il Consiglio d'Amministrazione della Corte arbitrale si dichiarò incompetente a soddisfare le domande dei boeri per un intervento nell'Africa del Sud

Bath, 21. — Sir H. Campbell-Bannerman pronunciò un discorso. Eziandio biasimò la crudeltà e l'ipocrisia dell'Inghilterra e guardò ai boeri. Si dichiarò fiero della grandezza dell'Inghilterra ed affermò che i liberali sono pronti a difendere gli interessi dell'Impero, ma non crede alla lunga durata nè ai vantaggi di un Impero di filibustieri. L'oratore si difese dall'accusa di essere un pro-boero. Affermò essere soltanto partigiano degli inglesi nel senso della rettitudine e della lealtà. Soggiunse essere desiderio dei liberali che il loro paese sia grande; ma [illegible] il mezzo migliore per raggiungere [illegible] deve non sia l'impadronirsi dei territori dei [illegible] napoli, nè di profondere milioni [illegible] affinchè a fallire.

Giorno per Giorno

Nunc gaudium magnum! Le nostre buone massaie fra poco potranno far senza delle donne di servizio.

Fra poco la domestica verrà surrogata dall'elettricità. Proprio così! L'elettricità avanza trionfalmente: essa s'insinua da per tutto, e dopo aver conquistato, coll'automobile, la scuderia, già si accinge a piantare la sua brava bandiera sui focolari domestici scacciandone la donna di servizio. La serva può avere un passato, ma non ha più avvenire! Tutto questo annuncia il signor Wells in un articolo pubblicato dalla *North American Review*. Il quale dice che l'avvenire è, invece, favorevole alle brave massaie. E soggiunge, con frase significativa, che un « paradiso orbo di serve » si prepara per esse e seguirà il definitivo trionfo dell'elettricità, la quale si assumerà anche l'economia domestica essa. L'elettricità, accenderà il fuoco nel focolare, e curerà l'illuminazione; essa coi suoi cento apparati nuovi pulirà il pavimento, le finestre ecc.; essa laverà tutte le stoviglie di cucina con una semplice soluzione, essa farà prendere aria alle stanze

Questa che il Wells chiama « la serva elettrica dell'avvenire » avrà poi un'altra bella qualità, non avrà cugini...

* * *

Lo *chic* di quest'anno (per le signore)

— Fare una passeggiata di mattina, senza stancarsi troppo.

— Non portare mai con sè nè un grande, nè un piccolissimo cane; il suo prezzo, per quanto elevato non basta a garentire la poco simpatica impressione.

Non prendere mai parte ai pettegolezzi; ma preoccuparsi che non si occupano [illegible] fare.

— Curare i particolari della casa e della toletta, dare importanza a un bottone, a un chiodo, sopratutto a un chiodo, specie se piantato nello sgabuzzino del proprio portinaio.

— Non dire mai una parola troppo spinta; può le cose un *poco spregevoli*, ma chiamare truffe le truffe, adultere le donne che tradiscono, significa bollare col marchio della verità le cose un poco spregevoli.

— Scegliere pel proprio salone fiori di gardantoumin e non metterli a contatto coi fiori di canaglie.

— Elogiare i propri nemici immediatamente prima e dopo che ci abbiano rilevato le loro pubblicazioni.

— Fare colazione o pranzare nei *restaurant* alla moda, vestite con severa eleganza; per non essere confuse con quelle altre.

— Evitare la rotonda, la solennità, l'esalsi e prendere... le inchieste come vengono.

* * *

I giornali di Palermo narrano in cronaca che una guardia di città l'altra mattina attraversando piazza Garraffello, si fermava ad osservare delle aringhe, che, infilate, pendevano avanti la bottega di un salumaio. Ora avvenne che un borsaiuolo, il quale, innamorato dell'arte sua, tiene a far carriera, alla vista della guardia, ritta e immobile, come colta da un'estasi intensa, pensò di giuocarle un tiro di pessimo genere che, per un ladruncolo, rappresenta senza dubbio un colmo. Leggero, leggero, con una fiera scaltrezza di scolattolo, le si puntò dietro, ed estrattale dalla fondina la rivoltella, scappò, che a vederlo sembrava un proiettile più che un giovanetto. Quando la guardia, uscendo dall'estasi, si accorse del tiro, corse anche lui, ma, purtroppo, era tardi! I poliziotti dalla *Grua Via* sono vendicati!

* * *

Il libretto dell'opera *Griselidis* di Massenet, è stato scritto da Silvestre e Morand, è tratto dal *Mystère*, rappresentato alla Commedia Francese Pone in scena un crociato al momento di partire per la Palestina, il quale scommette che la moglie gli rimarrà fedele. Il diavolo tiene la scommessa e tenta ogni mezzo per farla cadere, fino a che le rapisce il figliuoletto, perchè non le serva di salvaguardia. Il marito ritorna e non crede alle calunnie del diavolo e insieme alla moglie prega Santa Agnese che miracolosamente gli restituisce il bambino. La leggenda troppo ascetica, indispose gli increduli che non sono pochi. La parte del diavolo che non riesce ad essere diabolica nè comica, non sostiene il paragone colle parti di « Mefistofele » e di « Beltramo ».

In complesso manca l'ispirazione e l'originalità. Questa *Griselidis* nulla aggiungerà alla fama del grande maestro.

* * *

Per finire

Un ex magistrato, eletto sindaco, celebra il primo matrimonio. E dopo aver pronunziato la frase sacramentale

— In nome della legge, siete uniti...

Aggiunge per un resto d'abitudine

— Avete tre giorni per ricorrere in appello!

Tutti noi.

Per l'arbitrato.

Vienna, 21 — La *Wiener Abend Post* annunzia che il presidente del Consiglio, dottor de Koerber, ha diretto al barone Pirquet presidente del gruppo austriaco dell'Unione parlamentare per le Corti arbitrali interazionale, colla quale lo assicura che Governo s'interessa vivissimamente agli affari dell'Unione; saluta colla più viva soddisfazione la riunione della prossima Conferenza a Vienna, e comunica che il Governo accorderà 40 000 corone per coprire le spese della Conferenza stessa.

Fra Argentina e Chilì.

Santiago (Chilì), 21 — Le truppe della Repubblica Argentina sarebbero penetrate nel territorio cileno.

La rivolta di Colon.

Washington, 21 — Un dispaccio da Colon annunzia: I liberali occuparono ieri sera Colon e se ne impadronirono Vi sono 12 morti, tra i quali il prefetto, e 13 feriti. La cannoniera degli Stati-Uniti *Machias* sbarcò cento soldati ed occupò il bastione della ferrovia. Il capitano della corazzata *Iowa* ricevette ordine di fare uno sbarco, se occorresse.

Genova, 21. — Le navi degli Stati Uniti *Chicago* ed *Albany* sono partite per Villafranca.

Disordini all'università di Leopoli.

Leopoli, 21 — Parecchie centinaia di studenti rutemi volevano tenere, in una sala dell'università, un'adunanza per discutere la questione dell'erezione di una università rutena. Essi impedirono ai professori di entrare nella sala e gridarono al loro indirizzo *Hamba!* e *peréat!*

Il rettore intimò inutilmente agli studenti di andarsene; questi continuarono a fare chiasso e bastonarono anche i bidelli accorsi per far sgomberare la sala, in fine furono costretti ad uscire dall'università. Essi percorsero le vie della città cantando canzoni rutene e poi si dispersero.

Per gli Evangeli!

Atene, 21. — I giornali *Asty* ed *Akropolis*, avendo fatto l'apologia di una traduzione degli Evangeli in greco moderno, provocarono vivo malcontento fra gli studenti. La questione venne sottoposta al Santo Sinodo, il quale interdisse la traduzione. Tuttavia gli studenti vollero fare dimostrazioni ostili ai giornali *Asty* ed *Akropolis*. Intervenne la forza pubblica, che represse i disordini. Vi furono 20 soldati ed alcuni borghesi feriti. Gli studenti si sono radunati nell'Università, tenendo un'attitudine minacciosa.

Scutari assediata?

Vienna, 21. — I telegrammi dall'Albania annunciano che Usen bey con sei mila albanesi assedia la città di Scutari per cacciarne il governatore Kiazim pascià, proclamando l'indipendenza albanese. Vi furono delle lotte sanguinose.

Una nave misteriosa.

Londra, 21. — Queste autorità doganali sequestrarono un piroscafo che, col pretesto di aver a bordo dei passeggeri che facevano un viaggio di diporto, aveva imbarcato dei proiettori elettrici per navi. Gli agenti doganali fecero una perquisizione a bordo e vi trovarono quattro cannoni da campagna, carbone di legno, salnitro e zolfo, inoltre provviste di carne in conserva e biscotti in quantità tali che certo non sarebbero state necessarie per gente che fa un viaggio di piacere. Finalmente si constatò che la nave era stata preparata in modo da poter trasportare dai 400 ai 500 uomini.

Come fu constatato dalle autorità doganali la nave doveva assolutamente recarsi ad Aberdeen e poi ad Amburgo. Il capitano aveva gli ordini suggellati in una busta

Trattati di reciprocità.

Washington, 21 — Il Comitato nazionale pei trattati di reciprocità approvò una mozione la quale raccomanda al Congresso di ricorrere all'istituto della reciprocità per accrescere il commercio coll'estero, ma soltanto quando non [illegible] alcun pericolo di nuocere al commercio interno

La peste!

Cairo, 21 — La peste bubbonica è scomparsa dall'Egitto

Pietroburgo, 21 — Telegrafano da Odessa che i casi di peste si moltiplicano in quella città. Si mandano sierо, suore e medici si uccidono i topi e si disinfettano intere strade. La peste fu portata da un piroscafo carico di cotone e proveniente dall'India. I primi colpiti furono i facchini addetti ai docks.

Eccessi contro monaci!

Lisbona, 21 — Sedici monaci sbarcati da un piroscafo francese furono accolti a sassate dalla plebe e dovettero nuovamente imbarcarsi

Chiacchiere con le lettrici

Le ho riviste tutte, le belle dame della società elegante e intellettuale di Roma. Sono tornate dalle villeggiature estive e dai viaggi, con la conquista di idee nuove, con un mondo di cose belle, che sono restate impresse nei loro occhi, e con un invidiabile corredo di *toilettes* invernali. E' così divertente, quando si è in paese straniero, andarsi a riposare d'un fatuesco giro nei musei e nelle gallerie, sedendo dinanzi al banco di un caffè, o sulle soffici poltrone dei magazzini [illegible] di specchi e arredati con fine gusto, da vagheggiare coi saloni delle dame che accolgono! L'acquisto di un bell'oggetto è un premio, un compenso che si dà la frivolezza femminile, pel lungo obbligo d'ogni superficialità, nel regno dell'arte e della bellezza. Dopo il volo intellettuale, una fermatina sulla terra, per comperarsi un cappello, un vestito, un minuolo, e un applicare le teorie estetiche alla propria persona, un professare il culto alla *linea*, la grande conquista delle moderne *silhouettes*.

Parlare di moda alle signore, che tornano quasi tutte da Parigi e da Londra, è un portar vasi a Samo; quindi niente rubrica di moda in queste chiacchiere settimanali. Sono ricominciati i ricevimenti, nelle belle case moderne, e nei colossali maestosi palazzi, e coi ricevimenti i pranzi ed i the. Perchè la stagione sia al completo, non manca che la riapertura della Camera e la ripresa dei concerti e delle conferenze. Le feste di beneficenza, i balli verranno più tardi, nella pienezza dell'inverno lo avrei, per il momento, delle conferenze al Collegio Romano. Ho un'idea, che sottoporrei al comitato delle signore che le presiedono, ed è che esse volgessero soprattutto a illustrare la storia dell'arte, o parlassero di arte anche quest'anno. L'elemento straniero, che è pure tanta parte vitale dei nostri inverni, accorre sempre numeroso, quando il soggetto d'una conferenza è un soggetto artistico Quest'anno ricorre una festa nobile ed alta, come la dama che si vuole onorare, una vera solennità, a cui parteciperanno tutti i pubblici d'Italia, facendo che riecheggi festoso, per un giorno, quel nome, che sulle scene del mondo intero riscosse tra gli applausi e i bravo entusiastici. In Adelaide Ristori si compendia la storia più gloriosa della nostra scena di prosa, e le sue interpretazioni si rallacciano ai più forti capolavori italiani, usciti trionfanti dalla critica spicciola e giornaliera di quei tempi, in cui la *pochade* non aveva profanato ancora l'arte, e in cui il teatro aveva un altro scopo da quello moderno; poichè la Ristori e i suoi compagni, parlo dei più gloriosi, s'intende, non hanno mai cercato i facili applausi, che risuonano per le scurrilità ardite di quelli che non certo il senso estetico e morale del pubblico vogliono sollecitare con certe interpretazioni.

Onorare Adelaide Ristori, significa onorare un periodo glorioso della nostra scena; significa rendere omaggio, in questi tempi, in cui è doveroso il culto all'ingegno, ad una delle più alte ingegni femminili che abbiano potuto l'ammirazione sul nostro paese. E a me pare che, come tutti i principali teatri d'Italia si preparano ad un affettuoso e doveroso omaggio per la tragica gloriosa; così, in quell'aula del Collegio Romano, che si onora di averla a presidentessa assidua delle sue manifestazioni intellettuali, si debbano in quest'anno inaugurare le conferenze, si debba rifare la storia del nostro teatro di prosa, per parlare di Adelaide Ristori e de' suoi tempi. La festa all'artista sarà fatta dalla vasta famiglia dei nostri comici, sul teatro che fu il trono della sua grandezza; la festa alla dama, alla donna colta e intellettuale, deve esser fatta dal pubblico gentile che deve alle sue amorose cure, al suo vivo amore agli studi, e al suo volgere costante al progresso, l'annuale serie di conferenze, in cui sono chiamate a convegno le donne di Roma. Se questa conferenza fosse fatta da un compagno d'arte, che è glorioso conferenziere, non meno che glorioso attore, e scrittore brillante; se Ermete Novelli, nell'aula vasta e severa del Collegio Romano, parlasse lui della tragica illustre, con quel suo cuore di fratello per tutti gli artisti, e con quella sua intelligenza capace di comprendere un'altra intelligenza; non sarebbe forse questa la più nobile e solenne festa della Roma colta e amante di geniali e doverose manifestazioni?

Alcune sere fa, per la prima rappresentazione del dramma *Un giovane amore*, Adelaide Ristori era al Valle in un palchetto di seconda fila, posato sopra l'arco della porta centrale, la figurone d'un trono. Gli anni non devono aver passato neppure la sua anima, nè pel suo spirito, poichè le splendevano gli occhi intelligenti e belli, come un giorno; quando di quell'arte, della quale è ora assidua spettatrice, era creatrice e regina. Se le signore, che presiedono le conferenze per l'istituzione della donna, vorranno accogliere questa mia idea, esse ci prepareranno una festa per lo spirito e per l'anima, perchè nell'ammirazione per Adelaide Ristori, c'è dell'orgoglio e della tenerezza, quella tenerezza commovente che suscitano in noi, i nostri grandi, quando pare che il tempo stesso le renda sacri e li rispetti.

Magda

I nuovi senatori.

La *Stefani* ha comunicato a mezzogiorno la seguente lista di nuovi senatori nominati dal Re con decreto d'oggi sulla proposta del ministro dell'interno: Badini Confalonieri avv. Alfonso, ex-deputato di Torino IV; Balenzano avv Nicola, deputato di Modugno (Bari), Bezzozi Giuseppe, tenente generale; Cagnola avv. Francesco, ex-deputato di Varese; Candiani Camillo, contrammiraglio; Caravaggio Evandro, prefetto di Bologna, Cavalieri Luigi, ex-deputato di Valdagno; Cerutti [illegible] Valentino, membro dell'Accademia dei Lincei, Rettore dell'Università di Roma, Clementini avv. Paolo, ex-deputato di Pieve di Cadore; De Larderel conte Florestano, ricco possidente di Livorno; De Seta marchese avv Francesco, ex-deputato, prefetto di Palermo; Fabrin dott. Paolo, ex deputato di Castelnuovo di Garfagnana; Fiorentini avv. Lucio, prefetto a riposo; Gandolfi nob. Antonio, ex-deputato di Carpi, Comandante di Corpo d'armata; Lorenzini Augusto, ex deputato di Spoleto; Mariotti avv Giovanni, ex-deputato e sindaco di Parma, Martelli avv. Mario, ex-deputato di Lecco; Mussi dott. Giuseppe, ex deputato di Abbiategrasso, sindaco di Milano; Paroma dott. Francesco, ex-deputato di Oleggio (Novara); Pasoli [illegible] Zanelli conte Giuseppe, ex-deputato di Cesena; Picardi avv. Silvestro, deputato di Messina II; Ponsiglioni prof Antonio, ex deputato di Cagliari, Rettore dell'Università di Genova; Pucci Guglielmo, ispettore generale del genio navale; Quartieri dott Nicolò, ex-deputato di Portomol., Resti Ferrari Giuseppe, Primo presidente di Corte d'Appello; Riolo Vincenzo, ex deputato di Caltanissetta, Rossi avv. Luigi, ex-deputato di Milano V., Sani Giacomo, ex-deputato di Rovigo, generale commissario a riposo; Senise professore Tommaso, ex deputato di Lagonegro Vischi avv. Nicola, deputato di Gallipoli

L'impressione che produce questa lista è [illegible] e più sconfortante avere ponzato tanto, e riempiute le trombe degli ufficiosi di tanti non laudatorn al rinvigorimento del Senato e del suo prestigio, per partorire poi un simile *mus* è cosa degna di... Cuneo! Non manca, si capisce, nella lista qualche bel nome, quali il prof. Cerruti, l'ammiraglio Candiani, l'ingegnere navale Pucci, i generali Besozzi e Gandolfi, l'on. Picardi, l'onorevole Balenzano, il prof. Ponsiglioni, ma, in compenso di questi pochi valori, quanta zavorra di nullità e... peggio! S'era detto dagli ufficiosi che la lista avrebbe portato uno dei nomi più illustri e autorevoli del Mezzogiorno, un nome di fronte al quale tutti si sarebbero inchinati, e... vi troviamo l'on. Vischi, che, non si sa perchè, forse per consolarsi del sottosegretariato di Stato mancato, ha voluto abbandonare i suoi fidi elettori di Gallipoli per le sécche... molto infide di Palazzo Madama. S'era parlato, fra i prefetti nominandi, del Tittoni, certo uno dei migliori, e troviamo invece l'ottimo commendatore Lucio Fiorentini... Per rappresentare Roma s'era parlato del principe d'Antuni, o di Oreste Tommasini, o di Carlo Tenerani, e siamo finiti ad Au-

gusto Lorenzini, patriota e galantuomo sì, nonché ex economo della provincia, ma certo non inventore della polvere. Come colore della lista bastano i nomi dei radicalissimi Mussi e Mariotti. Il commendatore del Cinghiale si diceva sarebbe stato temperato dal nome, veramente illustre e degno, di Luca Beltrami, ma le feroci anti-moderate hanno preso all'ultim'ora il sopravvento, e Luca Beltrami è stato cestinato inesorabilmente.

Notevole il forte contributo che ha dato alla lista la Massoneria, di cui abbondano i nomi grossi e notoriamente affigliati: Mussi, Vischi Sani, Parona, Fabrizi, Lorenzini, Rossi, Cavalli, Mariotti, Panizza, e l'elenco potrebbe continuare.

Quale accoglienza farà il Senato a questo cantone di fabbrica giolittiana? A noi pare di presentire odore di...stavate solenni, da ricordare le famose del '92. Certo l'on. Saracco, giunto in Roma stamane alle 10, quando già la lista era in macchina, non deve essere stato preconsultato, altrimenti l'illustre presidente del Senato avrebbe dato certo qualche illuminato consiglio di prudente eliminazione! *Et nunc edebimus!*

Cronaca giudiziaria

Il processo pel disastro di Castel Giubileo.

(*Udienza del 21*).

L'udienza è aperta alle 9,30. Si legge la sentenza della sezione d'accusa, che constata la colpabilità degli imputati. Quindi il presidente ammonisce i giurati di essere attenti a questa causa che assume una importanza eccezionale. Si leggono le costituzioni delle parti civili che sono circa 40. L'avv. *Lazia* (di Borgotaro) fa qualche riserva, ma infine tutte le costituzioni vengono ammesse.

Si introducono i testimoni che vengono licenziati, in attesa della loro audizione, dopo gli avvertimenti di rito. Gli interrogatori degli imputati si rimandano al pomeriggio. Alle 11,50 la seduta è tolta.

(*Seduta pomeridiana*).

Dopo alcune dichiarazioni degli avvocati Pellegrini, Trapanese e Cogliolo (P. C.), sono introdotti i periti Ceradini, Sacchieri, Ciappi, Faveri, Lepri, Greppi e Tedeschi, ne mancano due l'on Colombo e il Fajella. Si incomincia l'interrogatorio del frenatore Ciullini Francesco. Egli narra minutamente i particolari della partenza del treno 6 da Roma: dice che nel momento di partire avvertiva che in coda al treno non c'era il segnale d'avviso del treno *bis* che doveva seguire, ma un capostazione che non conosceva gli gridò: Ma lei badi al freno e vada via!

Giunto il treno al punto dove si fermò, egli dice di aver corso quanto potè sul terreno scabroso tra i due binari per dare l'avviso d'arresto al treno 80 *bis*, che sopravveniva. E cita un signore che viaggiava nell'ultima vettura, il quale lo vide andare di corsa a dare il segnale; e che anzi aprì lo sportello della vettura a questo viaggiatore, che gridava. A tali sue dichiarazioni, il presidente fa varie contestazioni.

Si leggono gli interrogatorii scritti del Ciullini per chiarire alcuni particolari, sui quali sembra vi sia contraddizione. Seguono constatazioni da parte dell'avv. Tozzi ed altri, tendenti a stabilire se il Ciullini andò realmente subito di corsa a dare l'avviso al treno che sopraggiungeva, oppure trappose ritardo, in modo da non giungere in tempo a far fermare il treno. Dai periti, dagli avvocati e anche da un giurato si rivolgono domande per avere chiarimenti sulla composizione del treno ed altri particolari.

Si procede quindi all'interrogatorio del capotreno Adami Orazio, il quale comincia a narrare in modo diffusamente la partenza del treno. Prega di essere interrotto, e narra con molta precisione tutti i particolari ai giurati, che debbono giudicarlo.

L'Adami nel suo racconto, dice che la confusione in quella sera era grandissima nella stazione di Roma, e che non ricevette la cedola di partenza se non al momento della partenza stessa. Questa avvenne alle 23,25 e fu il capo-stazione Gabussi che gli diè l'ordine di partenza. Ricorda che mentre il capo-stazione era con lui in testa al treno, venne di corsa il frenatore Ciullini, domandando se doveva mettere il segnale del *bis*. Il Gabussi gli rispose: Ma che *bis*! che *bis* non venga a far confusione; vada al suo posto!

La deposizione continua, sono le 18 1/2.

Processo Trivulzio Todeschini

Seguitano le udienze di questo processo e gli incidenti più clamorosi ed emozionanti fra la difesa socialista della *Verona del Popolo* e il tenente Trivulzio ognora più eccitato dagli attacchi e dalle nuove rivelazioni di più o meno dubbia attendibilità scavate sul dramma dell'infelice Isolina Canuti. E' un processo doloroso, di cui noi ci asteniamo dal dar conto dettagliato, perchè non si tratta più di un processo vero e proprio fatto pel trionfo della giustizia ma di una lotta di classe e di casta. Sull'ambiente del processo così telegrafano al *Corriere della Sera*:

« Gli incidenti della giornata vengono vivamente discussi. Molti si domandano ove si andrà a finire. E purtroppo, qualunque sia il risultato della causa, questa non muterà le condizioni dello spirito pubblico. Non per nulla la difesa tratta già il Trivulzio da condannato, negandogli perfino la giusta suscettibilità di chi si difende, quella suscettibilità che pure gli avvocati stessi d'ambe le parti dimostrano di aver con viva, ora che sono soltanto indirettamente in causa e sono abituati agli artifici curiali. Gli è che il pubblico socialista, che ovunque è più rumoroso e più attivo, da tempo ha condannato il Trivulzio, l'attendente Sitara, l'oste del Chiodo, il povero Isotta che ci ha rimesso l'azienda sua, e vede in ogni ufficiale un possibile complice e vorrebbe non essere costretto a ricredersi. Cosicchè vi accade di sentire quelli, che non sono socialisti, e che purtroppo per questo non se la prendono calda, dire e ripetere: — Tutto è inutile. Quand'anche venissero altri a confessare « l'Isolina l'abbiamo squartata noi! » non ci crederebbero creduti. — Questo l'ammonte »

I cinque processi di Napoli

Si ha da Napoli 20. Qualunque all'ufficio di istruzione del Tribunale si lavori attivamente secondo i calcoli più ottimisti, non prima della prossima primavera si potrà avere una definitiva ordinanza per il processo iniziato contro l'ex deputato Casale, al qual processo, come è noto, se ne collegano molti altri egualmente importanti. I processi sono così divisi: il giudice istruttore Granata istruisce il processo contro Casale, l'ex-assessore Adinolfi, l'ex-direttore della Società del gas Kraft, l'attuale direttore della Società del gas, Perone ed il segretario di Casale, Vincenzo D'Amelio; il giudice Solaro istruisce il processo contro il cav. Domenico Gizzio, ex-direttore dei giardini e cimiteri, e contro parecchie guardie municipali, accusate di sperpero e delle quali si occupa l'inchiesta Saredo; il giudice Celentano istruisce il processo contro l'ex-economo municipale cav. Achille Di Giovanni; il giudice Fresa istruisce il processo per le irregolarità riscontrate nell'amministrazione dello spazzamento; processo immane per la copia di documenti inviati dalla Commissione di inchiesta all'autorità giudiziaria, e nel quale sarebbero implicati un ex-assessore e gli ispettori per lo spazzamento; il giudice Pallino istruisce il processo per le irregolarità riscontrate nel concorso per i posti d'impiegati d'ordine al municipio; il giudice Sannia istruisce il processo per le false iscrizioni nella lista elettorale di cui si occupa largamente la relazione Saredo a pagina 364.

Ma ciò non è tutto: il procuratore del Re cavalier Mazzola, che legge attentamente i volumi della relazione Saredo, quando trova nei fatti esposti degli indizi di reato, manda le relative disposizioni al giudice istruttore, così concepite. Le Istruzioni da pagina A a pagina B. »

PER LE CITTÀ D'ITALIA

NAPOLI

Per la Regina Madre — Capodanno deserto.

Napoli, 20 — Stamane, pel genetliaco della Regina Margherita, sono stati imbandierati gli uffici pubblici e molte case private. Le navi ancorate nel porto militare hanno issato il gran pavese e la nave ammiraglia ha fatto le salve di gala alle ore otto ed a mezzodì. Questa sera alle ore venti faranno un'altra salva. Gli uffici pubblici e le scuole sono rimasti chiusi; gli operai dell'arsenale hanno lavorato sino alle quattordici. Questa sera, le facciate degli edifici municipali e governativi sono state illuminate e nelle principali piazze hanno suonato la banda municipale e quelle militari.

Il regio commissario ha inviato il seguente telegramma: « S. E. marchesa di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina Madre. Stupingi. — Napoli ieri stesso largamente beneficata da S. M. il Re, con sentimento ancora più profondo di riconoscente devozione, invia oggi rispettosi, fervidissimi auguri e voti all'Augusta Genitrice. Compiacciasi V. E. ramentarli a Sua Maestà la Regina Margherita. — Regio commissario, *Chiaro* ».

— Gli abitanti di Capodimonte fino dalle nove di stamani s'erano raccolti innanzi alla reggia per acclamare i Sovrani e vedere la piccola Jolanda Margherita. Carabinieri e guardie tenevano a debita distanza la numerosa folla assembrata innanzi al parco reale. Alle nove e quaranta minuti è uscita dalla reggia, in carrozza, la nutrice della Principessina, Maddalena Cinti, e cinque minuti prima delle dieci, la marcia reale ha indicato che LL. MM. uscivano dalla reggia. Appena sono apparsi i Sovrani, scortati dai corazzieri, un entusiastico applauso e grida di *viva il Re, viva la Regina*, li hanno salutati.

Capodimonte ha perduto quella vita che la presenza dei Sovrani gli dava. Stamani stesso è stata tolta la bandiera che sventolava sul palazzo, e così Capodimonte è ricaduto nella triste solitudine invernale.

PISA

Nuovo edificio scolastico — Il genetliaco della Regina Madre.

Pisa, 20. (*Alfeo*) — Nella ricorrenza del genetliaco della Regina madre, la nostra Giunta municipale decideva, con pensiero patriottico e gentile, di inaugurare il nuovo edificio delle scuole elementari. La festa non poteva riuscire più simpaticamente solenne. Nel vasto piazzale erano aggruppate tutte le scuole, una infinità di invitati, signori, signorine e popolano in grandissimo numero. Sul palco preso posto la Giunta e parlarono per essa gli assessori prof. Laudo Landi e dott. Ferdinando Gherardi, applauditissimi.

Il prof. Giacinto Foglietta assessore anziano (non avendo ancora assunto l'ufficio il sindaco cav. uff. avv. Giuseppe Gambini di recente eletto) comunicò al pubblico, che lo accolse con acclamazioni, il telegramma di reverente omaggio che Pisa inviava all'Amata Sovrana. La cerimonia fu aperta con la marcia reale, applauditissima, e chiusa con l'inno di Mameli cantato, con commovente affetto, dalle continuia di bambini e bambine. La folla visitò poi i locali delle nuove scuole, belli, spaziosi, areiosi, un fabbricato veramente ammirevole.

— La città è imbandierata pel genetliaco augusto. Telegrammi partono per Stupinigi e stasera al teatro R. Rossi v'è serata di gala.

DA VICENZA

Varia.

Vicenza, 19 — *Villa Diedo* (Appunti di taccuino). *Villa Valmarana, Villa Diedo* dell'ultimo lavoro di Antonio Fogazzaro, deve alla natura e all'arte il fascino destato nelle creature di *Piccolo Mondo Moderno*, segnatamente nelle elette che staccano dall'orditura del romanzo. La villa, lussuosamente frescata dalla tavolozza sensuale del Tiepolo e del Colonna, da colle San Sebastiano, delizioso sperone dei Berici, s'affaccia da due versanti alla pianura: l'uno, solcato dal Bacchiglione, rivela dell'uomo opera degli ottici e del grido della vaporiera, fuggente a traverso il piano, unto da meravigliosa chiostra di monti lontani; l'altro, verso la *Valle del silenzio*, come le disse il romanziere, rievoca con il nome stesso le secrete malie del paesaggio: dall'alto di due facciate si leva verso il cielo l'ippogrifo dell'epica *ariostesca*, quasi testimone dell'ambiente di sogno della dimora sontuosa. Sorge accanto il villino recato in dote al Fogazzaro dalla moglie, una Valmarana, e che serrata altro del sensuale Lucchini, tal che San Sebastiano si potrebbe chiamare *il colle dei senatori*. Salito, nei giorni passati, lassù, nell'ora triste del tramonto, ritrattì all'uscio di *Villa Diedo* che mette alla *folta carpinata*, testimone dell'incontro di *Piero Maironi* con *Jeanne Dessalle*, scena piena di pace mesta che mi si avvivò vieppiù alla spinta nell'intendere un fruscio di vesti e un crepitare di foglie sotto i passi di persona invisibile. Per certo, pensavo, Antonio Fogazzaro, vedendo quassù d'autunno ingiallire le prime fronde, sul-

l'acciare con tristezza l'ultima voce delle cose che muoiono e che sono morte, avrà veduto disparire così nel tempo giovinezza e amore, il cui ricordo rinverdì nelle pagine di *Piccolo Mondo Moderno* dedicate a Villa Diedo. E una nube di tristezza avrà avvolto il ricordo del passato radioso, mentre Egli, l'uomo illustre, scriveva quelle pagine, nel sentire rinnovata l'angoscia per il suo Mariano, il figlio morto nel villino accanto, la sontuosa dimora dei conti di Valmarana. A colle San Sebastiano Antonio Fogazzaro ha trascorso il dì dei morti nella tristezza del paesaggio autunnale.

— I funebri di Giuseppe Bartolini seguirono nel mattino di ieri, con l'intervento del corpo municipale cittadino e di un drappello armato di pompieri e guardie: una folla di cittadini d'ogni classe accompagnò all'estrema dimora Lilì, vissuto come venerando patriarca nella sua Vicenza.

Dinanzi al tempio del camposanto parlarono il cavaliere Norberto Marzotto a nome della città, il dott. Gaetano Bottazzi, per la Deputazione provinciale, e il dott. Giuseppe Marangoni, segretario, per il Comitato vicentino degli Ospizi Marini; supremo sentimento di riconoscenza per la famiglia il cav. Carlo Vaccari.

Terribile esplosione!

Madrid, 21 — Mentre i soldati della Caserma di artiglieria di La Coruna erano intenti a vuotare cartuccie, avvenne una esplosione. Vi sono 3 morti e 17 feriti gravemente.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri l'altro

ERI PATRO.

Sciarada.

Della gamma musicale
E' una nota il *primo* mio.
Se talun fà l'*altro*, anch'io
Generoso lo dirò.
Di Canova il mio *totale*
Fu una selva folta e grande,
Sacra a Giove, e che di ghiande
L'uomo un giorno alimentò.

Fra le Quinte e Fuori

Valle. — Ieri sera una prima importante con la *Caccia al lupo* di Verga. L'autore ne trasse argomento da una sua novella, che fu pubblicata in un giornale letterario di Catania, e il lavoro, per quanto riassuma la sola catastrofe dell'azione, risente della sua origine. Non vi è antefatto, non preparazione, non vi è svolgimento di vicende. In una notte, in cui infuria il temporale, *Lollo* bussa al suo casolare, di cui gli apre la porta *Mariangela*, mezza discinta nelle vesti, e stravolta. Vedendo il marito indagare diffidente in ogni più remoto angolo della casa, come se *sentisse* la presenza di qualcuno, ella lo segue impaurita e ansosa. *Lollo* finalmente raccatta un pezzo di legno. « Per questo siete venuto? », gli chiede la moglie. « Per questo e per un'altra cosa », risponde *Lollo*, soggiungendo l'uscio che dà sulla cucina. A momenti si darà la caccia al lupo, e quel legno è un buccotto per la bocca dell'animale. Di fuori lo aspettano i *Mussuria*, padre e figlio, quel figlio a cui è fuggita, col *Bellamà*, la moglie, che egli poi ha abbandonata e perduta. *Mariangela* ha accenti strazianti di pietà, mentre *Lollo*, narrandole come intende di dare la caccia al lupo, le fa capire che se l'amante è in casa, egli lo ucciderà. Il temporale infuria e spegne la lampada; i tuoni squassano la capanna. *Mariangela*, atterrita, brancolante nel buio, grida al marito: « Dove siete? Dove siete? » Egli è sull'uscio, col fucile pronto. Riaccende il lume; resiste alle carezze di lei, che vorrebbe trattenerlo in casa, e se ne va serrando l'uscio a chiave. La donna, rimasta sola, piena di terrore, invoca l'aiuto della Vergine. *Bellamà*, l'amante che all'arrivo del marito s'era nascosto, esce dal suo ricovero, vilmente, e non pensa [illegible] stesso, preso dal terrore inviscerabile di chi si vede in faccia la morte. *Mariangela* lo implora: « Difendimi, difendimi! Non ho che te al mondo; quello che ho fatto l'ho fatto per te! » Ma egli la respinge brutalmente e tenta per la via del tetto la salvezza. *Mariangela* vede tutta la viltà di quell'anima che l'abbandona sola nel pericolo, e gli contrasta la fuga. La scena tra i due amanti è fortissima. Mentre *Bellamà* tenta scagliare una sedia sul capo dell'amante, s'ode stridere la chiave nella serratura. La porta si apre. *Bellamà* si svincola da *Mariangela* e fugge in cucina, mentre la donna grida aiuto, e addita: « C'è un uomo là dentro! » *Lollo* sull'uscio, si volge a chiamare i *Mussuria* che stan fuori e, entrato, dice, quelle che cercate, è qui.

Nelle due magistrali scene, in cui si svolge la catastrofe, s'precipita il dramma, il pubblico, impressionato della vivezza e del senso di verità di cui l'autore ha saputo improntarle, ha applaudito. Certo gli spettatori si sono trovati di fronte alla manifestazione intellettuale d'un uomo d'ingegno, ma il truce quadretto, riprodotto come ambiente, e come costumi nella sua più originale rusticità, aveva bisogno ancora d'una pennellata, del dialetto.

L'autore di *Cavalleria* ha riaffermato con questa *Caccia al lupo* la sua potente drammaticità, che dalla visione precisa dell'ambiente e dallo scrupolo col quale viene conservato il carattere ai suoi personaggi, ripetè la perfezione della sua efficacia. La scena bellissima tra *Bellamà* e *Mariangela* è veramente magistrale. Il lavoro ha trovato in Novelli un protagonista grandissimo, mirabile, e nella Giannini una efficace *Mariangela*. *Caccia al lupo* è stata giudicata dal pubblico un lavoro di valore ed è peccato che non a molti dia giusto lusinghiero parvito di applaudire quest'scrittore italiano, è un'opera paesana, la quale potrà discutersi, ma ha i suoi pregi, è rispetta il decoro dell'arte.

Grande fu poi il successo di Novelli, nella parte di *Bernardino*, nella commedia bellissima e sempre applaudita, *Otello* e *Otello*. Stasera replica a richiesta dell'intero spettacolo.

Costanzi. — Replica di *Amor mio*.

Adriano. — Spettacolo di attrazione con scelto e variato programma della compagnia equestre Frediany Dum al sera prime spettacolo *High-life* con nuovo e speciale programma.

Nazionale. — Replica a richiesta dell'operetta *20,000 leghe intorno al globo*.

Quirino. — La compagnia Gargano rappresenterà *La statua di Venere* e *Dal cardo*.

Manzoni. — *La moglie del Commissario*.

Spettacoli d'oggi.

Valle. — *Amore nell'arte, Oro e orpello*, ore 9.
Costanzi. — *Amor mio*, ore 9.
Adriano. — Circo equestre Frediany, ore 9
Nazionale. — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 9.
Quirino. — *Rebus*, ore 9.
Manzoni. — *La moglie del commissario*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 21 novembre.

Il sole spunta alle 7,07 — Tramonta alle 4,45 — L'avemaria suona alle 17.

Calendario d'oro

Domani Santa Cecilia vergine e martire.

Ricorre il compleanno:

del conte Agostino Caterini, Roma; del conte Alessandro De Gubernatis, Roma; del conte Paolo Marselli, Torino; del conte Edoardo Soderini, Roma; del conte Mario Ubaldini degli Alberti, Torino.

Ricorre l'onomastico:

di donna Cecilia Carbonelli, Roma; della contessa Cecilia Gabrielli, Roma; della principessa Cecilia Giustiniani-Bandini, Roma; della contessa Cecilia Lurani Greppi, Milano, della marchesa Cecilia Malvezzi-Campeggi, Roma, della marchesa Cecilia Raccani, Perugia, della marchesa Cecilia Serlupi, Roma; della marchesa Cecilia Solaro del Borgo, Torino; della contessa Cecilia Vannucelli, Roma.

Temperatura di Roma

Temperatura minima 4.3 — massima 14.4

Pel genetliaco della Regina Madre.

Al telegramma del sindaco Colonna la Regina Madre così ha risposto:

« Principe Colonna, sindaco di Roma. Sono sensibilissima agli auguri ch'ella mi porge in nome di Roma e dal profondo del cuore, che memore e grato esulta del rinnovato affetto, invio per mezzo di lei a cotesta devota cittadinanza grazie riconoscenti. — *Margherita* ».

Al Circolo Savoia.

Splendidamente riuscito il ricevimento dato [illegible] dal Circolo Savoia, per festeggiare il genetliaco della Regina Margherita, e insieme l'undecimo anniversario della fondazione del sodalizio. Le eleganti sale del Circolo, parecate di bandiere e profuse di fiori, erano affollate di pubblico eletto, fra cui molte gentili signore. Tra i presenti abbiamo notato, oltre al presidente on. Chimirri, i deputati Santini e Morandi, il vice presidente prof. Facelli, il prof. Ricci, il cavaliere Guzzo, un largo stuolo di ufficiali. Il Governo ed il prefetto s'erano ben guardati di mandare una rappresentanza a questa festa eminentemente dinastica: si sa, lo zelantismo monarchico costituisce, per quei messeri, un reato di lesa ministerialismo sovversivo!

L'on Chimirri aprì la festa pronunciando opportune parole di circostanza. Premesso che non intenderva di fare un discorso e di turbare con la stridente nota della politica il geniale e festoso convegno, si limitò a fare due doverosi ricordi: compie oggi, egli disse, l'undecimo anno della fondazione del Circolo Savoia, creato per tener desto e diffondere il culto delle istituzioni, che fecero la fortuna del nostro Paese e che sono guarentigia di prosperità e grandezza. Lodato lo zelo operoso dei soci notava con soddisfazione i progressi del sodalizio, cresciuto di numero e d'importanza, la cui fede provata e sicura si ravviva e raddoppia a misura che cresce l'audacia dei nemici della Monarchia.

Siamo monarchici, esclamò l'oratore, non solo per sentimento di riconoscenza verso l'Augusta Casa di Savoia, a cui l'Italia va debitrice dell'essere suo di Nazione e delle libertà statutarie, ma anche perchè profondamente convinti che la Monarchia è il cemento più saldo per tenere unite le membra della Gran Patria italiana, e la forma di governo più adatta a difenderla dagli eterni nemici, a tutelare l'ordine e la pace interna, assicurando la giustizia per tutti, lo sviluppo d'ogni civile progresso, ed il miglioramento delle varie classi sociali mediante l'equo accordo degli opposti interessi. L'on. Chimirri, dicendosi sicuro che il Circolo Savoia non verrà mai meno alla sua patriottica missione, traeva lieto auspicio dal fatto che le sue nascita coincide con il genetliaco dell'Augusta donna, in cui rivive, illeggiadrita dalla grazia femminile lo spirito cavalleresco di quella fiera stirpe di Principi valorosi, che, accorti in pace, se arditi in guerra, condussero attraverso i secoli la quila bianca di Savoia dai monti della Moriana a questo antico nido di aquile vittrice, delle quali il mondo non vide mai le più gloriose. A Lei, a cui oggi si volgono con memore affetto i pensieri e i voti degli italiani, giunga l'omaggio del Circolo Savoia, inalterabilmente devoto nei giorni mesti come nei giorni lieti, e gli auguri fervidissimi ch'Ella possa per molti anni ancora spandere la sua luce benefica sul nostro paese, infondendo nei cuori, esulcerati dall'odio e travagliati dalla discordia, un dolce senso di pace e di amore. Un lungo e caloroso applauso coronava la chiusa dell'ispirato discorso dell'on. Chimirri.

Seguì poi un trattenimento musicale con programma ed esecutori di prim'ordine, che fruttò grandi applausi alla direttrice signora Giorgina Cassani Consoni; alle signorine Irene Beltramme e Luisa Rossi, due ottime soprani; al tenore signor Volpi; al contralto signorina Paolina Bregoli; alla valorosa violinista signorina Bianca Gazzani; ai maestri Elena Casadonna ed Enrico Belpede che accompagnarono al piano con arte squisita. In complesso una splendida serata, della cui riuscita spetta il merito agli organizzatori cav. Cecoli Mangaldo, Rimondini e Pini.

All'Associazione della Stampa.

Iersera all'Associazione della Stampa si tenne l'annunziata conferenza di Hugues Le Roux.

L'elegante sala era affollata di belle e intellettuali signore, e di molti signori. Degli uomini politici si notavano, tra gli altri, Pen. Prinetti, ministro degli affari esteri, l'ambasciatore di Francia, signor Barrère, S. E. l'on. Ferdinando Martini, governatore dell'Eritrea, il maggiore Cicco della Cicogna, nostro ministro ad Addis-Abeba, il ministro del Belgio, il borgomastro di Bruxelles signor Bhuff, i delegati inglesi alla conferenza italo-inglese con alla testa il colonnello Arrington, il barone de Bildt, ministro di Svezia-Norvegia, con la baronessa de Bildt, N. Pengilly, consigliere dell'Ambasciata di Turchia, il professor Dalla Vedova, presidente della Società geografica italiana con quasi tutto il Consiglio della Società, il primo segretario dell'Ambasciata di Francia, signor Gattine; il comm. Bodio; il conte Negri, console generale; il barone de Lahen, segretario all'Ambasciata di Germania con la baronessa de Lahen e innumerevoli altri, oltre un numero infinito di colleghi della Stampa, tra cui il Ziegler del *Figaro* e Mr. Stead del *Times*. L'ambasciatore di Russia, impedito da un pranzo ad Ermete Novelli trattenuto dalla *première* della *Caccia al lupo* di Verga, avevano telegrafato ad Hugues Le Roux scusandosi di non poter intervenire alla bella festa.

Presentato dall'on. Luzzatti, ed accolto da applausi, Hugues Le Roux improvvisò la sua conferenza divisa in tre parti e illustrata da proiezioni luminose. Egli parlò dapprima dei deserti di Issa e Dankali, e dei costumi progressi fatti dalla civiltà in Abissinia, ove i lavori per la ferrovia sono avanzatissimi. Questa ferrovia recherà immensi vantaggi all'Italia. L'oratore passò poi a descrivere una visita ad Harrar, la dimora di ras Makonnen, le piantagioni di caffè, il telefono attraverso le vergini foreste. Nella terza parte infine, ha trattato della nuova politica commerciale tra l'Italia e l'Abissinia, della fertilità dell'Oualaga, della bellezza delle donne dei Galla, riscuotendo frequenti applausi nelle descrizioni più efficaci e nelle frasi più colorite. Alla fine del suo dire, il chiaro ed elegante conferenziere fu salutato da una vera ovazione.

Il sig. Hugues Le Roux è partito stamane per Parigi.

La festa di Santa Cecilia

Una folla enorme di gente si è recata ogni alla basilica di S. Cecilia in Trastevere, per assistere alla solenne cerimonia della riapertura della chiesa per la ricorrenza della festa della Santa martire. La chiesa, restaurata con tanta munificenza dal cardinale Rampolla, titolare della basilica, era adorna di circa 150 lampadari. Alle 15 è giunto il cardinale Rampolla, vestito di [illegible] pera, ricevuto sulla soglia della chiesa dai monaci benedettini dell'abbazia di S. Anselmo, dal rettore canonico Di Giovanni, dai cerimonieri pontifici monsignori Ciocci e Carinci, dall'abate mitrato Gramil dei monaci Antoniani, dai monsignori De Bosgue, Marmi e Spezza, canonici della basilica Vaticana, e dagli arcivescovi Rabuan, Adami, Stonor, Sirolli e Zero de Buccari.

Mentre il cardinale, accompagnato dalla sua corte e dai nominati personaggi, si recava all'altare maggiore, i cantori eseguivano il mottetto: *Ecce sacerdos magnus*.

Il cardinale, rivestito degli abiti pontificali, è sceso nella cripta, illuminata a luce elettrica, dove, alla presenza dei suddetti dignitari ecclesiastici, dei monsignori Crostarosa, Vo[illegible] della Chiesa, sostituto della segreteria di Stato, del Collegio dei *Cultori dei martiri*, ha benedetto la nuova statua in marmo di Santa Ce[illegible] pregevolissima opere dello scultore romano, [illegible] Cesare Aure[illegible].

Compiuta questa cerimonia il cardinale Rampolla ha pontificato i primi vespri [illegible] assistito dai monsignori De Bosgue, Marmi [illegible] e dai cerimonieri pontifici monsignori [illegible] e Carinci. In coro hanno assistito co[illegible] vescovi, arcivescovi, vescovi, prelati e i padri benedettini di S. Anselmo.

Le sacre cerimonie sono state ac[illegible] da scelta musica diretta da [illegible] Capocci. E' stato eseguito [illegible] *date pueri*, la celebre [illegible] del compianto maestro Gaetano [illegible]. La maestra Sarzana suonava l'arpa.

Terminato il vespero il cardinale Rampolla ha intonato il *Te Deum* ed ha impartito dal trono la benedizione papale.

Domani alle 10, lo stesso cardinale pontificherà la messa solenne con l'assistenza dei monsignori Gazzoli, Pagani, Valeri, De Croy e Bartolini, canonici della basilica Vaticana. Verrà cantata la messa *S. Caecilia*, di Gounod. Nel pomeriggio l'arcivescovo Adami pontificherà i [illegible] vespri, con scelta musica, fra cui alcune [illegible] nuova composizione del comm. Filippo Capocci.

Nell'interno e nell'esterno della basilica stavano servizio carabinieri, guardie municipali e di P. S.

Il tempio, antichissimo, venne eretto da papa Urbano I circa l'anno 230 nel luogo stesso ove era l'abitazione della Santa, il corpo della quale per mezzo di una visione fu ritrovato nel [illegible] di Callisto.

Questo tempio fu donato in principio da Clemente VII alle suore Benedettine [illegible] restauri vi furono fatti nel 1823 [illegible] zione dell'architetto Salvi, i quali [illegible] gheranno mai, per l'importanza artistica [illegible] archeologica, quelli compiuti testè da [illegible] Rampolla del Tindaro, segretario di Stato di Sua Santità, il quale vi ha speso per i [illegible] circa 40.000 lire.

Sotto il piano di questo tempio egli ha ripristinato l'antica cripta, co' suoi ambulacri ed scavi, nota già ma murata e quindi dimenticata. Mercè sua rivedremo, venerdì p[illegible] rante di luce elettrica l'antica abitazione della Santa, e abbagliante nella parte centrale della cripta di marmi preziosi, di colonne rare e di stucchi e di dorature splendidissime, e che l'architetto Giovannale vi ha saputo con magistero di singolare buon gusto innestare [illegible] lentemente l'antico al moderno [illegible] puro, imperiale, alla geniale ide[illegible] mento tosco-romano del secolo XV.

La colletta angusta contenente [illegible] cui era stata condannata la Santa [illegible] oggi grandemente, presenta un vasto e[illegible] sotterraneo, sorretto da colonne, e che [illegible] da preziosa cripta nuova, già acce[illegible] gnifico rilievo del Maderno rappresentante Cecilia martirizzata vi si ammira doppiamente, nè il luogo sarà maggiormente abbellito, allorchè lo scultore romano Cesare Aureli vi [illegible] zato la statua di Cecilia orante. Sotto [illegible] di questo pio sacello, cui si accede per una [illegible] della scala di marmo, mercè il profumamento dell'antica cripta, sotto l'altare maggiore, s'apri

... donna cattolica romana, me... di Cecilia cui non era inciampo ... sul volto, il sapere e particolarmente ... arte dei suoni che ingentili... Molta parte dell'apostolato per il ... nto della società moderna, è riservata ...

A ... grandiosi restauri, di cui da ... lo qualche altro cenno, venne scol... murata sulla porta che mette ... ri nel la seguente iscrizione ... Giuseppe Gatti.

... fulsie MDCCCC — Vigesimo Tertio ... — Leonis PP XIII Parieti ... Domus — In Quo — Nobilissima ... — Ab Imbre Percussa Carnifice ... Martyre Est Consecrata — Ma... De Tyndaro — Pater Cardina... s Publicus — Huius Basilicae Pre... sumptu Refici — Et Pietati Fi... e Voluit — Curagente — Petro Cro... Cam. Apost. Clerico — Ipsius Presb. Card. Vicario »

Il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica per il giorno di venerdì 29, alle ore 20, all'ordine del giorno è posta la discussione sui consorzi esattoriali

Nella pubblica sicurezza. — Sappiamo che il comm. Marchionni, questore di Firenze, domanderà il collocamento a riposo, anzichè andare alla questura di Verona.

— L'imperatore d'Austria ha nominato cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe il commissario di P. S cav Travaglini, pel modo come ... i servizi di P. S. al palazzo Venezia durante il pellegrinaggio austro-ungarico del 1900.

Tra militari. — Alle 20 di ieri sera il soldato del 94° fanteria Pasquale Pellegrino, di 21 ... da Cordale (Catanzaro), tornava col suo ... alla caserma Principe di Napoli, al ... Castello, dopo di aver prestato servizio ... nza sulla linee ferroviaria per il ritorno ... rani. Giunto il plotone in piazza del Popolo, il Pellegrino venne a parole col suo commilitone, certo Esser, siciliano, perchè, marciando, non aveva cambiato il passo. L'Esser alzò il fucile e assestò un colpo di cassa al Pellegrino ferendolo alla testa

Il ferito venne condotto a S. Giacomo e l'Esser arrestato.

Club Alpino. — Domenica escursione al monte Costasole (m. 1251) diretta dal socio Carlo Savio. Partenza da Roma in ferrovia alle 9; arrivo ad Anticoli alle 11 15; arrivo sulla vetta alle ... Marano Equo partendone alle 17 ... di ritorno a Roma alle 19. Prevenire ... 0,50 portare la colazione; appuntamento ... azione di Termini alle 8 1;2

Conferenza geografica — Domenica alle 15, nell'aula magna del Collegio romano per iniziativa della Società geografica, il signor ... Zeri, di Buenos Aires, parlerà sul tema ... *nell'Argentina*. Assisterà alla ... il ministro della Repubblica Argentina, Moreno

Doni al Comune. — I comm. Augusto Castellani e Giulio Bignami hanno donato al Comune, per il gabinetto numismatico, un considerevole numero di monete in oro, argento e bronzo di cospicua importanza, in quanto offrono tipi non esistenti o varianti da quelli che si posseggono nel Medagliere e parecchie rarissime ... finora sconosciute

Il ministro della pubblica istruzione poi ha pure fatto dono al Municipio di una rivoltella già posseduta dal generale Garibaldi affinchè ... compresa nella raccolta dei cimeli garibaldini ... custoditi nel Palazzo dei Conservatori ...

La ditta Rovatti. — Iersera furono inaugurati i nuovi magazzini della Ditta Rovatti e C. costruiti sull'area di proprietà del principe Rospigliosi, in via Nazionale, di fronte alla Banca d'Italia. Numerosissimo il concorso di invitati, fra i quali notammo il Sindaco di Roma, l'assessore conte Sacconi, il cav. Gaironi, presidente della Camera di commercio. Fu servito un copioso *buffet*, ricco di vini eccellenti ed ottimo *champagne* Gli onori di casa furono fatti dai proprietari e dal direttore dello stabilimento ... Aristide Urio. Nel pomeriggio di ieri si recarono a visitare i nuovi locali l'on. Zanardelli ed il ministro Baccelli

Distribuzione di viti americane. — Nell'interesse dei viticultori delle provincie di Roma e di Perugia, si rammenta che col 30 del corrente mese scade il termine utile per la presentazione delle domande dirette ad ottenere gratuitamente talee di viti americane dai vivai governativi annessi alla R. Scuola pratica di agricoltura di Roma e al R. Campo Sperimentale di S. Alessio.

Per le domande e per altri schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola stessa, fuori porta Cavalleggeri.

Grave disgrazia all'Adriano. — Mentre ... le prove dello spettacolo, alle ore ... il cavallerizzo spagnolo Oscaner... di Serra, è caduto da cavallo producendosi la rottura del tendine d'Achille. Ricoverato a ... i medici si sono riserbati di dare ...

Ucciso con una fucilata. — Stanotte verso le 23 Pietro Conti di 23 anni, romano, ... Museo Nazionale romano, in piazza ... e, dopo di aver passata la giornata ... con alcuni suoi amici per una ... andò dalla propria madre Emi... al chiosco di liquori e bibite di ... situato sotto l'alberata di fronte al ... Dogali, alla stazione ferroviaria ...

... questo mentre certo Andrea ... anni, da Rimini, custode anche ... Museo Nazionale, e il Conti alquanto ... al suo collega

— ... sparare un colpo di fucile.

— ... si spose la sorella Giuseppina, ... chiosco con la madre.

— ... arco aggiunse il Conti, ... l'arma contro il Budassi ... disgraziatamente carico, partì un ... ò a ferire il Budassi sotto il mento. ... dde in terra in un lago di sangue ... detonazione il brigadiere Coppola ... Spila e la guardia municipale Tuzi, ... ferito e lo trasportarono a S. An... ... di giungervi il Budassi morì. ... lascia la moglie e due figli.

Stamane Pietro Conti si è costituito al commissariato di P. S. del Viminale.

Audace aggressione. — Ieri il signor Edoardo Brenciaglia, giovane di 20 anni, figlio del possidente Enrico Brenciaglia e nipote dell'ex-deputato di Montefiascone, mentre tornava in carrozzino a Montefiascone per prendere il treno in partenza per Roma, col vetturale Vittorio Vannucci.

Verso le 9,20 nella località detta Borgale, fu affrontato da uno sconosciuto, bendato, e armato che gli intimò di fermarsi e di consegnarli quanto danaro aveva

Il Brenciaglia fermò il cavallo e, toltosi dal taschino 25 lire, le gettò all'aggressore dicendogli di non possedere nulla di valore nella valigia.

L'aggressore seguì con la doppietta spianata il Brenciaglia fino a perdita di vista, poi s'internò frettoloso nella macchia

Il Brenciaglia, invece aveva una discreta somma nella valigia, giunto a Montefiascone diede denunzia della patita aggressione. I carabinieri si posero in moto per la ricerca del malandrino; ma fino ad ora senza successo.

Un annegato a Fiumicino. — Stamane i carabinieri di porta Cavalleggeri hanno arrestato, per misure di P. S., un tale che si qualificò per il bracciante Domenico Liberati, di 26 anni, da Serravalle. L'arrestato, dopo di essere stato perquisito dal carabiniere Oborghetti, venne rinchiuso nella camera di sicurezza. Quando i carabinieri di lì a poco hanno aperto la cella, trovarono il Liberati appiccato all'inferriata del finestrino, con la cinghia dei pantaloni.

Del Vaccari la *Crema*, il *Sale* e il *Galluzzo*
La delizia, il piacer son del genere umano.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane alle 9 tutti i ministri si sono recati al Quirinale per la consueta relazione al Re e firma dei decreti Si assicura che avrà tenuto un vero e proprio Consiglio sotto la presidenza del Re. Su quello che vi si è discusso, si mantiene il più stretto segreto. La relazione è durata fin verso le 11

— Il Principe Nicola del Montenegro ha partecipato a S. M. il Re che alla scuola d'arte femminile a Cettigne è stato imposto il nome di *Principessa Jolanda*.

— Sono arrivati a Roma due automobili commessi dalla R. Casa per servire di scorta a quello reale quando si recherà fuori di Roma

Il genetliaco della Regina madre.

Si ha da Stupinigi, che a S. M. la Regina Margherita pervennero ieri numerosissimi telegrammi di felicitazione per il suo genetliaco dall'interno e dall'estero. Agli auguri inviatile dal Sindaco, barone Casana, in nome della cittadinanza torinese la Regina madre così rispondeva « Grazie di cuore per gli affettuosi e gentili auguri che Ella mi porge in nome della Mia diletta Torino, la cui devozione per la Mia Casa è altrettanto antica quanto sincera e profonda. Li contraccambio colla più viva riconoscenza. *Margherita* ».

Per Umberto I.

Per iniziativa della Soc età *Umberto I.* è stato inaugurato al Cimitero di Catanzaro un monumento al compianto Re Umberto. Pronunziarono discorsi il prof Bona, il Generale Comandante la Divisione, il Vescovo ed il presidente della Società.

Il Duca d'Aosta.

Stamane è tornato da Firenze S. A. R. il Duca d'Aosta, ricevuto alla stazione dal marchese Corsini di Lajatico.

L'on. Saracco.

Il presidente del Senato, on. Saracco, è arrivato da Acqui stamane alle 10, ricevuto alla stazione da senatori e da amici

La salute del Papa.

Stanotte — probabilmente perchè da Milano e da Napoli erano pervenuti telegrammi con cui si chiedevano d'urgenza notizie sulla salute del Papa — si sparse rapidamente la voce che Sua Santità fosse stato colto da grave malore e che anzi fosse addirittura in fin di vita E con tali emozionanti notizie in giro, è facile immaginare quel che sia accaduto nelle prime ore del mattino e la ressa fatta negli uffici dipendenti o vicini al Vaticano per conoscere, approssimativamente almeno, la verità.

Ebbene, non era che uno dei soliti falsi allarmi. Il Papa stava e sta benissimo. Anzi, precisamente alle 11 di stamane ha ricevuto il barone D'Erp, ministro del Belgio presso la Santa Sede, e il duca di Ceri, insieme con il figlio Don Giovanni Torlonia, i quali ultimi sono andati a ringraziare S. S. perchè quando morì la principessa Anna Maria Torlonia aveva inviato un prelato della Corte, per porgere alla famiglia patrizia le più vive condoglianze.

Storni e stornelli.

E mentre spunta l'on l'altro matura! L'*Avanti* scrive constargli che « dalle diverse Corti di cassazione e d'appello furono passati alla cassa del ministero, anzichè a quella del tesoro, i fondi risparmiati nel passato esercizio sugli assegni agli alunni giudiziari. Tale somma, che va dalle 30 alle 40 mila lire, fu dal ministero erogata in vario modo, sfuggendo così al controllo della Corte dei conti ». L'*Avanti* aggiunge che « probabilmente la somma avrà anche servito per dar modo ai grossi impiegati del ministero di assegnarsi quelle gratificazioni che per legge non potrebbero percepire ». Siamo in grado di aggiungere che della somma, risparmiata col ritardo indebito delle promozioni degli alunni di cancelleria, è stata precisamente, in parte, destinata a lenificare di laute gratificazioni — poniamo di 500 lire ciascuna, senza pregiudizio di una di mille — parecchi capi sezione, e perfino un capodivisione del ministero di grazia e giustizia. Gli alunni di cancelleria avranno dovuto applicarsi al sistema Succi, ma, per legge di compenso, parecchi funzionari superiori del superiore ministero hanno potuto aggiungere qualche buon piatto alla non parca mensa. Evviva il governo democratico, nonchè protettore degli umili... a parole!

L'Ungheria insegna!

Telegrafano da Trieste, 20: « L'on. Cabrini, deputato del sesto collegio di Milano, è tornato iersera a Trieste, in seguito ad invito della polizia di Budapest ad interrompere il giro di propaganda socialista che aveva intrapreso fra gli operai italiani residenti in Ungheria. Egli è ripartito stamane per Venezia dicendo che presenterà un'interpellanza alla Camera, sul diritto di soggiorno dei deputati italiani nel territorio delle nazioni amiche ed alleate ».

Sta a vedere che uno Stato dovrà lasciare che uno straniero, sia pure deputato, stia organizzando subbugli e facendo propagande sovversive, liberamente indisturbato! Certi scherzi non sono possibili che nel bel regno d'Italia, *Comune* Giolitti, complice e amico dei sovversivi *pour le bon motif*, ma nei paesi seri e bene ordinati i sovversivi stranieri o no, si mettono al posto e si fa arcibenone!

A proposito di quest incidente ci giunge all'ultim'ora un telegramma da Budapest che annuncia avere alla Camera Ungherese d'oggi il deputato Visontai interpellato quel ministro dell'interno circa il contegno della polizia verso il deputato italiano Cabrini, che, in seguito a conferenze tenute agli operai italiani sarebbe stato invitato a partire. L'oratore ha chiesto se sia corretto che il deputato Cabrini sia stato citato dinnanzi all'ufficio di polizia dove ricevette comunicazione di lasciare Budapest. Chiede che si apra una inchiesta.

Se furono commesse illegalità, il ministro deve dare soddisfazione Della risposta del ministro non abbiamo per ora notizia.

Consiglio di Stato.

Oggi il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, presieduto dal senatore Saredo, ha esaminato il nuovo regolamento di pubblica sicurezza, e quello per l'applicazione della legge per gli onorari dei procuratori e pel patrocinio dinanzi le preture.

Preparazioni opportune.

Anche per incarico ricevuto da colleghi, l'onorevole Lacava si è rivolto ad amici, a corpi morali, industriali, agricoltori, comunicando un questionario per aver dati e notizie intorno ai trattati di commercio e le convenzioni ferroviarie Una Commissione, composta di uomini parlamentari sarà incaricata di esaminare e di ordinare le risposte.

Giornali e giornalisti.

Sono arrivati in Roma i delegati dell'Associazione lombarda dei giornalisti per restituire la visita loro fatta testè dalla Commissione dell'Associazione romana per il progetto sul contratto di lavoro giornalistico, recatasi a Milano per persuadere i giornalisti lombardi a recedere dalla loro più che legittima e fondata opposizione al progetto stesso. Sono anche giunti i delegati delle altre Associazioni di stampa subalpina, triestina, veneta, siciliana. Ai valorosi colleghi, venuti da fuori, noi diamo il benvenuto, ed esprimiamo lo augurio che sappiano tener testa alla montatura d'un gruppo parziale di giornalisti residenti in Roma, che, sia pure colle migliori intenzioni del mondo, si sono impuntati a voler creare un *jus speciale* e privilegiato, proprio per quella classe sociale, che predica tutti i santi giorni l'eguaglianza di tutti i cittadini e l'abolizione d'ogni privilegio.

Il diritto comune, come basta per i proprietari dei giornali — la classe a cui il progetto, intessuto di molte assurdità giuridiche, vorrebbe affibbiare una congerie di obblighi e di doveri e negare ogni e qualsiasi diritto — deve bastare per gli scrittori dei giornali. Che se i principii del progetto prevalessero, nessuno più si accigherebbe a imprese giornalistiche, come felicemente osservò l'on Gallini, in seno alla Commissione dell'Associazione romana; nessuno, si intende, di coloro che pagano, e fatti e non a chiacchiere, di tasca propria, e non coi danari altrui o colla manna piovente dai cieli propizi di Branchi!

I colleghi venuti da fuori risolveranno, speriamo, a fermare il dilagare dell'accademia, chè di accademia in fondo si tratta, e per questo ci siamo astenuti e ci asterremo dal prendervi parte, come a qualsiasi cosa destinata a rimanere nella nebulosa dimora dei sogni e dei progetti irrealizzabili.

L'ambasciatore Mayor.

Telegrafano da Washington, 21 che in occasione della presentazione delle credenziali del nuovo ambasciatore italiano, il presidente della Confederazione, Roosevelt, e l'ambasciatore commendatore Mayor des Planches, si scambiarono l'espressione del loro reciproco desiderio che le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Italia continuino cordiali.

Duello De Felice-Scalera.

Oggi a Napoli ha avuto luogo il duello fra l'on. De Felice e l'avv. Scalera del *Corriere di Napoli*. Al quinto assalto l'avv Scalera fu leggermente ferito alla mano. I duellanti si riconciliarono.

Per Domenico Morelli.

Ci telegrafano da Napoli, 21, ore 17 A cura del Municipio, con l'intervento del Prefetto, del Regio Commissario, di altre autorità e di grande stuolo di artisti, venne, al suono dell'inno reale, scoperta la lapide commemorativa a Domenico Morelli nella casa da lui abitata. Il duca Carafa d'Andria ha pronunziato un applaudito discorso inaugurale, ricordando la vita e le opere dell'illustre defunto

A Palazzo Braschi.

Con ordinanza del Ministero dell'interno, sono state revocate le precedenti riguardanti le provenienze da Liverpool e dai porti di Glasgow e Greenock

— Stamane il ministro dell'interno ha conferito a palazzo Braschi col sottosegretario di Stato alla grazia e giustizia on. Talamo, e coi prefetti Sanglorgi Mazziotti e Gasperini

— Stamane è giunto in Roma il questore di Palermo comm Sanglorgi, proveniente da Bologna, ove si era recato a deporre come teste nel processo Palizzolo. Oggi è stato ricevuto dall'on. Giolitti e ripartirà subito per Palermo.

Per Candia.

Si assicura che, in seguito alle premure delle potenze, il principe Giorgio ha consentito di rimanere ancora altri tre anni nella carica di commissario delle potenze nell'isola di Candia.

Telegrafano da Costantinopoli, 21: I rappresentanti delle quattro grandi potenze, nell'ultima riunione, esaminarono la parte delle domande del principe Giorgio, che le riguarda ed espressero in proposito il loro parere in una nota che sarà trasmessa al Comitato dei quattro rappresentanti delle stesse potenze a Roma

Pel contratto di lavoro.

Il presidente, dalla Commissione on. Chimirri annunziava, nella seduta di iersera, la nomina della Sotto-commissione, che, avendo presenti gli studi, le deliberazioni e le proposte fatte dalla Commissione generale nel 1901, e tenendo conto degli studi posteriori, formuli lo schema del progetto di legge, che sarà esaminato dalla Commissione plenaria. Si iniziò poi la discussione sul capo I e II e del questionario concernente il contratto di lavoro. La discussione si protrasse sino alle ore 7 1;2. Oggi altra seduta, che dura ancora mentre il giornale esce.

Alla Camera greca.

Ci telegrafano da Atene, 21 che nell a seduta della Camera dei deputati di oggi si procedè all'elezione del Presidente. Retsinas candidato ministeriale, ottenne 124 voti; Roma, delyannista, 47; Topalos, zannista, 14; schede bianche 21

Il tentato suicidio di Musolino?

Il ministero dell'interno smentisce recisamente la notizia nuovamente propalata d'un tentato suicidio di Musolino. La vigilanza sul bandito è rigorosissima, Musolino è tranquillo e si mostra rassegnato alla sua sorte. Il direttore delle carceri di Assisi, cav. Stellato, è stato trasferito a Catanzaro, nel cui carcere trovasi, com'è noto, Musolino

Castel Giubileo?

L'amministrazione delle Ferrovie adriatiche ha transatto con la famiglia dell'avvocato Baratelli, di Bologna, rimasto morto nel disastro ferroviario di Castel Giubileo, pagandole centomila lire. Così *Fiorentosca*.

Alla Consulta.

Stamane, avanti l'udienza del Quirinale, l'onorevole Zanardelli ha conferito coi ministri Nasi e Morin e col sottosegretario di Stato on. Ronchetti

Ministero delle finanze.

L'on. Carcano ha diramato una circolare relativa alla fusione degli uffici tecnici di finanza con quelli della direzione generale del catasto Nella circolare l'on. Carcano promette di adottare provvedimenti atti alla fusione del personale dei detti uffici, tenendo conto delle aspirazioni legittime degli impiegati entro la possibilità delle condizioni del bilancio.

— Con decreto 19 corrente del ministro Carcano è stata costituita la Commissione centrale esaminatrice dei concorrenti ai posti di volontario negli uffici esecutivi delle imposte dirette come segue: *Presidente*: Calonso comm. Leone, vice-direttore generale nel ministero delle finanze; *Membri*: Boidi comm. Domenico, capo-divisione, Salvago cav. Giovanni, Dell'Abbadessa cav. Antonio e Galata cav. Luigi, capi-sezione; *Segretario*: cav. Lupinacci, segretario nel ministero.

— Petrini, Gerbi e Urbinati sono nominati ispettori di Circolo nel Corpo della guardia di finanza; i sottotenenti Bonfiglio, Perrini, Fantini, Toller e Zucchi sono promossi ten. nella guardia di finanza Rallo, Scibilia e Del Piano, ispettori di Circolo, e Cusio, Olivotto, Militerni, Domenicoui, Rignoli e Lentini, tenenti nel Corpo della guardia di finanza, sono promossi di classe; De Cesare Stanislao, archivista a Catania, è collocato a riposo a sua domanda e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia

Alla Minerva.

Siamo autorizzati a smentire, nel modo più assoluto, la notizia, pubblicata dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino, della nomina nel ruolo del ministero della pubblica istruzione di un impiegato postale traslocato da Roma a Napoli, o di qualsiasi altra persona.

Notizie agrarie.

Nella prima decade di novembre le condizioni meteoriche migliorarono assai nell'Italia Superiore e Centrale, e se ne è avvantaggiata la semina del frumento, che ha potuto essere spinta innanzi molto bene. Nell'Alta Italia la temperatura si è abbassata di molto; ma, se non sopravvengono gelate intempestive a contrariare la germinazione, le condizioni dei seminati si possono ancora ritenere buone. Nell'Italia Meridionale e nelle isole il tempo è stato incostante ed ha ancora rese difficili le semine dei cereali e la raccolta delle olive. Gli agrumi abbondano di frutti che cominciano a maturare In Sicilia gli acquazzoni violenti sono stati in più luoghi dannosi alle campagne.

Carta bollata falsa.

Napoli, 21, ore 16. — Stamane è stata scoperta una fabbrica di carta bollata in via Nazionale, 33. Sono stati sequestrati un torchio e molti fogli fabbricati. Si operarono cinque arresti

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 21 novembre, ore 15.

Borsa senza slancio e con pochi affari Rendita 102,40; Istituto Fondiario 501, Banca Commerciale 653; Credito italiano 501, Banco Roma 133 1;2, Marcia 1130, Gas 809; Omnibus 275 1;2, Condotte 261; Molini 77 1;2; Metallurgiche 146, Ferriere 105 1;2; Forni elettrici 70, Montecatini 106; Risanamento 11; Valsanoco 190; Immobiliare 176 1;2; Generale 63; Carburo 503; Prodotti chimici 60

Dalle altre piazze: Banca Italia 893; Meridionali 696; Mediterranee 185,50; Acciaierie 1480; Veneta 85; Navigazione 431

Parigi chiude: Italiano 99,77; Francese perpetuo 101.12; Spagnuolo 70,90; Meridionali 678.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 22 novembre, a lire 102,34.

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio.*
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

LIBRI SCOLASTICI ribasso 50 0;0 **Biblioteca circolante.** — 6000 Vol. autori scelti — 1 mese L. 2,50 — 6 mesi, 11. **Mercogliano**, Via S. Vincenzo, 6 (Fontana Trevi).

ESAURIMENTO.

PRODOTTO dalle febbri infettive.

INAPPETENZA, GRACILITÀ, ANEMIA.

Le febbri infettive lasciano sempre tale una sfinitezza che, a parte il pericolo immediato, non è di minor gravità della malattia perchè esauriscono tutte le riserve dell'individuo in sangue, grasso e muscoli lasciandolo esposto — senza difesa — ai malanni più gravi. Esiste però la risorsa terapeutica che può risolvere la penosa posizione. Leggete la lettera che riportiamo qui sotto:

Via Bologna N. 39, Napoli 22 aprile 1901.

Ho voluto sommuovere la Emulsione Scott alla mia bambina, non perchè fosse affetta da eterna malattia specifica, ma soltanto come semplice cura ricostituente preventiva.

Viene attaccata ora il meno dalle febbri infettive le quali la tormentarono per lungo tempo e che, quantunque combattute e vinte, lasciarono nel di lei fisico tracce evidenti di esaurimento, mancanza di forze, inappetenza e anemia.

NINA SCHETTINI - NAPOLI

Una ragazza di otto anni che la mia figlia ha ottenuto un grande miglioramento nell'intensità e nelle forze, riacquistando l'energia, la vivacità ed il colorito che aveva perduto

Tale risultato mi incoraggia ad iniziare la cura della Emulsione Scott anche agli altri miei figli, come rimedio preventivo e ricostituente.

ONOFRIO SCHETTINI.

Il pubblico usa la Emulsione Scott e la sa appropriare ai singoli casi con sicurezza di esito. Questa è la prova più evidente della popolarità del preparato e del credito infinito del quale gode. Per ciò il nostro compito si può ridurre a raccomandare di non ricevere emulsioni imitanti la Scott poichè è la autentica che merita credito e fiducia, non le imitazioni. Usare imitazioni equivale a comperare vino artificiale invece del vino di uva. Il primo forse costerà meno ma il comperarlo sarà sempre un errore. La Emulsione Scott sta alle imitazioni, come il vino naturale a quello artefatto. La marca di fabbrica della Emulsione Scott è un peccatore con un grosso merluzzo sul dorso.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, franco e Stazione, si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale contro rimessa di Cartolina-Vaglia da L. 1,50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice Bowes, Scott & Bowne Ltd., Viale Porta Vercellina N. 12 Milano.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie.

Alla Città di Mosca

Casa speciale in Pellicceria confezionate MILANO

Inviando cartolina-vaglia di cent. 25 si riceve un ricco

Album illustrato

delle ultime novità, con prezzo corrente.

PANE DI VIENNA

Dirigersi al Premiato panificio Viennese

F.LLI LAIS Via della Croce, 69 Roma.

Ferro-China Bisleri

LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore è **Febbre & Influenza??** ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

MILANO

Il dottor G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle anemie, nelle varie forme dispeptiche ed infine nelle convalescenze protratte e sterili »

ACQUA DI VOCERA (UMBRA)

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attesi ati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - MILANO

In Roma, G. ELLI, Via Celsa, 4 e 5.

CONVITTO DI MONDRAGONE

(Frascati)

Fondato nel 1865, frequentato da giovani di molte famiglie d'ogni parte d'Italia. Posizione incantevole sugli ameni colli tuscolani. Bontà di clima eccezionale. Cortili ampi ed ombrosi. Sale piene d'aria e di luce. Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali.

REGALO AI LETTORI

BUONO CASSETTA CAMPIONI.

Incollando la figura accanto, su Cart.-Vaglia da Una lira si riceve franco a domicilio *Cassetta campionario*, con facile Istruzione per fabbricare DUE LITRI di ottima *Chartreuse gialla e Rhum Giamaica*, con 4 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare 105 Litri quasi. Vini ecc Speciale Cartolina - Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, n. 12, Via Felice Casati, MILANO.

GRATIS

85 0;0 d'Economia

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. **0,80**
In quarta pagina id. id. id. . . . » **0,30**

Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi, Industriali Commercianti e Produttori. L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Tosse Catarro Bronchite

La Liquirizina Lombardi, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco pulmonare (Semmola), *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli) Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lecheina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi pulmonare, anche in casi gravi e lasciati dai medici Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre aumenta il peso del corpo Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma
Costa L. 3 per posta L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero fr. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Inezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!
Costa L. 2,50 il flacone, per posta L. 3,25 quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0,0 e legni indiani è il rimedio più recente e garentito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scompariscono le macchie, i dolori, gl'ingrossamenti ghiandolari, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puro soluz costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 bis

Diabete Diabete Diabete

La *cura Contardi*, fatta con le Pillole Istinato Vigier ed il Rigeneratore, cosituiscono la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete, sono guariti in tutto il Mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cibo misto sempre La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.), costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0,0) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino e delle stasi del fegato Disinfetta e corrobora lo stomaco e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente — La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 16. per la forma putrida con diarrea costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl saggio lire 6 e per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie A base di etere canforato ammoniacale 1 boccetta Dopo la seconda o terza applicazione scompariscono il gonfiore ottenendo la calma completa del male, i periodi sono allontanati, ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccomandato in tutto il Mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base di resina di ricino e sostanze antisettiche è il preparato scientifico, sicuro contro le calvizie. Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'antume. Costa lire 5, per posta lire 6, quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore e Stricnina presa è quanto di meglio la scienza ha saputo finora per guarire la neurastenia Esaurimento nervoso, impotenza, la debolezza sessuale e goderia in modo mirabile l'intero organismo Si usa per la salute Giova in tutte le età ed anche in casi disperati 18 (4 Rig. 1 il Gran stricn.), estero Fr 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Via Roma 345 bis, Napoli.

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano*, A. Manzoni & C. Via Sala, 12 — *Torino*, G. Torta Via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Tronto, Campo S. Gangano — *Ancona* e *Bologna*, Tedesco e Foligno, Rimini — *Firenze* Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Grandi — *Foggia* Antelli F. S. — *Bari*, Pagannini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Onta e Ferrari — *Palermo* Via Maqueda — *Messina*, Fili Canazzo ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fachetti y C. Calle Esmeralda 668, *Buenos Aires*.

Fabbrica di letti in ferro vuoto

GIUSEPPE GALLI E F.lli

Roma — Borgo S. Angelo, 104-A — **Roma**

Si eseguiscono lavori in Letti elastici a tavole, sofà, culle per bambini, *mobili* da giardino, brande, ecc. Specialità in vernice a fuoco ed a smalto. — Puntualità ed esattezza nella consegna. Catalogo illustrato gratis a richiesta.

Noleggio di locomobili, trebbiatrici e qualsiasi macchina agricola.

NOVITÀ

senza interruzione brevettato della Ditta Fratelli Banfi, *Milano* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'acido e del sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è compresso con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

☞ **Esigere sempre la nostra Carta e il ritratto di consumo generale.** ☜

Verso Cartolina illustrata di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco di porto Italia. Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Granaglie e profumieri del Regno

---

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
e di successo

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

CATARRO GASTRO-INTESTINALE, dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione che è causa di stitichezza, guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE**. Non date mai più dette malattie adoperando unitamente la **CHINA PACELLI** perchè il bicarbonato di soda e le acque alcaline usate di continuo *nuocciono alla salute*. È vantaggiosa invece della **cura lattea**, tanto noiosa che spessissimo non si può fare a meno indispensabile per quelle persone che menano *vita sedentaria*. — Aumenta l'appetito, facilita la digestione, diffonde ed allontana la *bile* dello stomaco che la vanta. Vasetto L. **1,50** e **3** per posta L. **0,25** in più. — Guardarsi dalle dannose imitazioni e sostituzioni che dicono sempre: China Pacelli

Guarigione garantita ed in breve tempo *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**anemia** e **clorosi**, *(pallidezza del viso)* si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile e in *tutte le stagioni* e *senza moto*. Astuccio L. 2,50, per posta L. 2, 65

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie**, **ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva *(con troppo studio od altra occupazione)* che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. — Bottiglia L. **3**

La cura più *efficace* per guarire la **nevrastenia** *(malattia nervosa)* e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo** è quella delle **PILLOLE PACELLI antinevrastениche** che fanno ritornare l'**appetito il primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza.** — Fiac. L. **2.50** (per posta L. **2.65**).

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi. si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini deodorato e Che a rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture od acque che si vendono hanno il rendono aridi* Vasetto L. **0.70** (per posta L. **0.85**).

Vendesi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra 91 A Torlogia Roma — Lanciotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi Venezia — Risotto e Persiani, Genova — Zarri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 1 con bei disegni per lavorare a **crochet ricamo tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi**, ecc. si può avere inviando lo cartolina vaglia da L. 0.25 volendo il Numero Unico a colori inviare L. 0.50 alla **Ditta Pacelli Livorno**.

La virilità cumula, affievolita, depauperata, perduta *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno*. Fl. L. 5, per posta franco L. 5,15.

Avviso importante

Lo Stabilimento Fibreno

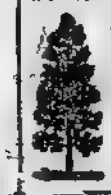
per la fabbricazione delle CARTE DA PARATI

partecipa alla sua onorevole clientela che i prodotti della sua moderna fabbricazione si vendono **esclusivamente** dalla Ditta **A. Mezzetti e Mascia**, Via Nazionale 144, presso il teatro Drammatico Nazionale, **ed in nessun altro negozio del genere.** Si avverte inoltre che nei magazzini della Ditta A. Mezzetti e Mascia, oltre a trovarsi tutta la splendida produzione del Fibreno, sia degli articoli a prezzo economicissimo, sia di gran lusso e d'ultima novità, ed eleganza come vellutati, cuoi, fondi uniti e repoussés si trova pure un ricco assortimento di parati esteri, trasparenti, vetrofania tele per soffitti, bacchette, rosoni ed articoli affini.

Prezzi assolutamente di fabbrica e da non temere concorrenza.

Invio campionari gratis. — Sconto ai rivenditori e consumatori.

SCIROPPO di SUCCO di PINO MARITTIMO



L'unico preparato col Succo di Pino estratto per iniezione dai tronchi freschi. Guarisce i *catarri*, la *tosse, grippo, bronchiti, dolori di gola* e *raucedine*.

Parigi — 8, rue Vivienne — Parigi
E PRESSO TUTTE LE FARMACIE

STABILIMENTO VINICOLO

Roma — Via Agostino Depretis, 83-84 — **Roma**
(Con deposito fuori dazio)

Previene la sua numerosa clientela di aver messo in vendita eccellenti qualità di vini da pasto ai seguenti prezzi: Rossi e Bianchi a L. 5,50 — 6 — 6,50 — 7,50 al quartarolo di litri 15.— A prezzi convenienti trovasi pure un grandioso assortimento di vini finissimi in fiaschi e in bottiglie.

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che la sola

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** *neurastenia*) **Semilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI
FIRENZE

Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio del giornale « IL NUOVO FANFULLA DI ROMA » Piazza Montecitorio, n. 121, p. 2

Gotta, Reumatismi e Diatesi urica

Il miglior rimedio, l'unico che possegga la scienza per la cura razionale della diatesi urica e che conduce a guarigione sicura e durevole è la

LITO-PIPERAZINA
granulare Albini

Un flacone grande L. 4 - Per posta L. 4,25

Deposito: Cav. Augusto Albini - Farmacia Chimica

Corso Umberto I, N. 263 (Palazzo Odescalchi)

ISCHIROGENO

DI FAMA (RIGENERATORE DELLE FORZE) MONDIALE

a base di Fosforo - Ferro - Chinina - Calce - Coca - Stricnina

☞ **Il PRIMO dei RICOSTITUENTI del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO** ☜

GUARISCE: *Neurastenia — Cloroanemia — Diabete — Debolezza di spina dorsale — Poliuzioni — Spermatorrea — Impotenza — Alcune forme di paralisi Rachitide — Emicrania Scrofola Debolezza di vista.*

È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze acute e croniche.

IL MEDICO di S. M. il Re d'Italia

Godo poterle affermare che da oltre due anni conosco il suo preparato Ischirogeno, e che l'ho consigliato sempre con vantaggio ai miei clienti, sia nei casi di neurastenia sia quando, per sofferte malattie, era necessario un trattamento tonico-ricostituente.

Comm. Dott. G. QUIRICO
Medico di S. M. il Re Vittorio Emanuele III

Il Presidente del Consiglio
Superiore di Sanità del Regno

A parecchi malati della mia Clinica e dell'annesso Ambulatorio, esaurimenti di debole costituzione, ho prescritto l'Ischirogeno ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

S. Exza Comm. Prof. **GUIDO BACCELLI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma, ecc. ecc.

Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo Ischirogeno sono guarito da una neurastenia che mi tribolava da due mesi

Comm. Prof. **ERCOLE GALVAGNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Modena

Del Vostro Ischirogeno che ho sperimentato abbastanza, persino su persone della mia famiglia, posso in coscienza, dire questo, e cioè, che esso sia davvero un ottimo preparato, di facile somministrazione la cui efficacia è indiscutibile massime nelle neurastenie da esaurimento, comunque prodotto; e da anemie.

Comm. Prof. **TOMMASO SENISE**
Prof. dell'Ospedale della Pace e Prof. di Clinica e Patologia speciale Medica R. Università di Napoli

---

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo che volle inviarmi molte settimane fa di quattro bottiglie di suo Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo il suo trovato terapeutico per poter attestarne in buona *scienza e coscienza* veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e di conseguenza della nutrizione in genere. La quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

Comm. Prof. **GIUSEPPE ALBINI**

Ho sperimentato il suo preparato Ischirogeno sopra ammalati e sono lieto di poter affermare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia [illegible] e le cachessie. L'ho usato anche su me stesso e ne ho ricavato immenso vantaggio.

Comm. Prof **ACHILLE DE GIOVANNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova

L'Ischirogeno è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia [illegible] stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.

Prof. Dott. **G. B. UGHETTI**
Direttore dell'Istituto di Patologia generale R. Università di Siena

---

Il primo preparato in Italia a riunire in una forma liquida principii medicamentosi, che isolatamente riescono poco efficaci. In l'ISCHIROGENO che ben presto venne in gran fama e divenne di uso universale. Ciò spinse taluni a mettere in commercio, a scopo di sostituzione e lucro, delle miscele consimili perfino nelle denominazioni e nelle apparenze, come è venuta necessario per raccomandare il detto ISCHIROGENO sono dovute alla sua rapida e reale efficacia, luminosamente provata dall'uso pubblico fatto da illustri Clinici e valenti medici [illegible] avevano cercato il rimedio in altri preparati del genere. Gl'ingordi speculatori, che si battezzano benefattori dell'umanità, non arriveranno giammai a meno [illegible] fatti [illegible] numerosi certificati sono raccolti in apposito [illegible]

Prezzi: 1 bott. per posta L. **3,80;** 4 bott. per posta L. **12.** Bottiglia monstre, per posta L. **4.5,** anticipate. Agenti [illegible] Piazza Oriale N. 241 242 — 1 Bott. contro [illegible]

Deposito presso le principali Farmacie del Regno e presso la Farmacia Internazionale Piazza Esedra 241 242 Roma.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Sabato 23 Novembre 1901. — N. 303.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Asmara	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

La linea Colonna Contesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi commerciali e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea e spazio di linea in 5 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 5 punti (in 4ª pagina divisa in 3 colonne) cent. 20 la linea di 5 punti).

Pagamento anticipato.

Roma 22 Novembre 1901

La lista... della serva!

La lista dei nuovi senatori seguita a fare le spese delle conversazioni dei così detti circoli politici e giornalistici. L'impressione, malgrado l'ostentazione d'ottimismo degli officiosi, è stata veramente disastrosa, tanto che, per paralizzarne l'effetto si sta facendo correre la voce di un'altra infornata grossa informata riparatrice, colla quale si contenterebbero gli amici rimasti a bocca asciutta, e si ripareerebbe a certe defezioni di valori indiscutibili, come Luca Beltrami e Francesco Paolo Michetti, che nessuno riesce a spiegarsi. Per Luca Beltrami l'ostracismo si vuole giustificare col fatto che la lista fu formata al grido di « tutti di origini... sinistre !... » ; ma per il celebre autore del *Voto* manco questo pretesto politico, balordamente gretto e stupido, regge ! Per spiegare l'ostracismo di Francesco Paolo Michetti non c'è che pensare al culto che, per tutto quanto sa d'ingenuo, e di volgare, e di antiartistico e di antigeniale, professa quella gran testa bigotta di praticone travettesco che è Giovanni Giolitti. Che volete mai che capisca e senta d'arte e d'ingegni superiori il grande emarginatore, di pratiche che siede sulle cose di Braschi ?! La lista, terra terra, rispecchia il momento e l'ambiente politico attuale, momento di depressione e di bassezza, ambiente di caliginosa volgarità ; la lista, salvo il rispetto dovuto a tre o quattro nomi, si può chiamare la lista... della serva.

E quale mancanza di deferenza agli alti Corpi e agli alti funzionari dello Stato ! La magistratura è rappresentata dal solo presidente della Corte d'appello di... Brescia, come se non fossero a dozzine i magistrati più anziani e più insigni dell'ottimo commendatore Resta Ferrari. Il Consiglio di Stato è rappresentato dal Clementini, non in quanto appartenente a quel Consesso, ma in quanto ex-deputato. La Corte dei Conti è stata saltata a pie' pari. L'ordine dei prefetti, fatta astrazione dal De Seta, anch'esso nominato nella sua qualità di ex-deputato, ha nella lista, come rappresentanti, due che ne sono usciti, il Fiorentini, a onesto riposo da anni, e il Carravaggio che va a riposo contemporaneamente al suo ingresso a Palazzo Madama !

✡

Ma se la lista è debole, è forte, se Dio vuole, in compenso, l'anabasi che ne fa l'organissimo, iersera. A proposito del caso più patologico della lista, l'organissimo scrive:

All'onorevole Vacchi l'ingresso — sia pure prematuro per la gioventù e la vivacità dell'ingegno — nella Camera vitalizia, riesce come una qualche riparazione dovutagli per la mancata promessa nella distribuzione dei sottosegretarii nel presente Ministero Zanardelli.

Dal che si desume che « la vivacità dell'ingegno » costituisce una difficoltà di prematurità all'ingresso al Senato (complimenti ai senatori in blocco!), e che il presente Ministero ha l'abitudine, autenticata nelle debite forme dall'organissimo, di mancare alle sue promesse. Da un amico, francamente non si potrebbe essere serviti meglio ! L'anabasi — forse per consolare il deputato di Gallipoli e lasciargli sperare che, se Dio vuole, un sottoportafoglio potrà ancora averlo — continua, propugnando che i senatori debbono d'ora innanzi piegarsi ad accettare « posti secondari anche di sottosegretario di Stato ». Stia sicuro l'organissimo che, se si seguita nel livello dell'infornata di ieri, anche a posti ancora più secondari di sottosegretariato potranno piegarsi i futuri Papirii di Palazzo Madama !

L'anabasi continua ancora : ammonendo che, nelle cariche presidenziali di nomina regia, occorre alternare e svecchiare, chiamandovi elementi nuovi « più rispondenti ai bisogni e ai programmi amministrativi di necessità sempre mutevoli secondo i tempi e i bisogni dello Stato ». In lingua spicciola, anche nelle cariche presidenziali occorre abbassare il livello.... ai tempi novissimi. L'on. Saracco è autorevolmente avvisato !...

L'anabasi continua a farsi eco dei lamenti dei senatori, che si allontanano da Palazzo Madama brontolando, perchè non c'è un can d'ufficio che dia loro del da fare, mentre altri senatori ne sono sopraccarichi — odo rumore di Papirii esclusi!...—; ma a che seguitare lo spulciamento della pressaccia ufficiosa ? !

Il Senato, e questa è la conclusione concreta, quale atteggiamento terrà di fronte alla lista della... serva e al linguaggio degli anabattisti ministeriali ? Noi confidiamo che sentirà il dovere di rispondere alla duplice provocazione, tutelando, coi mezzi che ha a sua disposizione, il prestigio e la dignità dell'alto Consesso...

EGO.

Alla Camera francese.

Parigi, 21. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del progetto di un prestito di 265 milioni di franchi per far fronte alle spese della spedizione in Cina. Hubbard, relatore, risponde alle dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, nella seduta di martedì, attacca violentemente i missionari, affermando che essi sono responsabili degli avvenimenti della Cina. Doumergue chiede che si limiti il prestito ad una somma uguale a quella che lo Stato deve pagare. Denys Cochin rileva la contraddizione esistente fra i discorsi pronunziati dal presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, contro le Congregazioni per sostenere la legge sulle Associazioni, e l'elogio testè da lui fatto dei missionari. Contesta la necessità del prestito, e dice che la Francia deve proteggere i connazionali ma non far prestiti per loro. Denys Cochin rifiuta di dare, sotto forma dell'approvazione di un prestito, un voto di fiducia al Governo. Pelletan contesta l'utilità del prestito. Krantz, a nome di parecchi moderati, dice che voterà il progetto del prestito, quantunque non abbia fiducia nel Gabinetto, ma in considerazione della politica della Francia all'estero. La discussione generale indi è chiusa. Sembat chiede il rinvio fino a dopo la comunicazione alla Camera del protocollo di pace con la Cina. Il rinvio è respinto con voti 363 contro 204. Si approva, con 358 voti contro 183, il passaggio alla discussione degli articoli. Il seguito della discussione del progetto viene quindi rinviato ad una ulteriore seduta.

Fra Argentina e Chilì.

Londra, 22. — Si ha da Santiago. « Si comunica la notizia che le truppe argentine abbiano violato il territorio cileno ». Si ha da Colon « Regna calma. I liberali organizzano un Governo ».

Russia e Serbia.

Pietroburgo, 22. — La Russia avrebbe consigliato al Re di Serbia di far pace coll'Austria, recandosi a Vienna a visitare l'imperatore. C'è però la grande difficoltà che la regina Draga non verrebbe certamente accolta alla Corte di Vienna.

GIORNO PER GIORNO

Fotografare il pensiero ! Questa cosa inafferrabile, invisibile, incorporea, immateriale, fissarla su di una lastra fotografica, renderla sensibile, darle contorni, ecco la notizia strabiliante che ci giunge dalla lontana America. Si è tentati irresistibilmente di credere ad un colossale « canard » oppure ad una colossale illusione dell'inventore ; ma il nome di questi s'impone e ci fa pensare. Thomas Edison figlio di Edison. Quell'Edison meraviglioso, lo « stregone della Casa Bianca », mentre strabiliava i suoi connazionali con una falange d'invenzioni, sapeva anche attendere all'opera dura e paziente dell'educatore.

Fin dall'età di dodici anni suo figlio frequentava il laboratorio paterno. La somiglianza fisica del padre e del figlio colpisce a tutta prima coloro che hanno occasione di vederli. Hanno lo stesso viso, gli stessi lineamenti, la stessa acutezza dello sguardo, la stessa rapidità nei movimenti, e poi anche l'immaginazione opulenta, l'attitudine a distinguere ciò che è essenziale ed utile da ciò che è soltanto curioso, la facilità di attaccarsi ad un'idea una volta concepita e l'istinto potente che li spinge a ricercare la verità, attivamente, tenacemente, finchè essa non si decida a mostrarsi.

— Non ho mai ricevuto educazione universitaria — dice il giovane Thomas Edison — Mio padre è stato tutto per me, e dell'enorme somma di conoscenze che egli possiede non ce n'è una che non si sia sforzato di trasmettermi.

L'adorazione che egli porta al suo glorioso genitore forma lo stupore di coloro che l'avvicinano. Egli lo segue nelle sue investigazioni, nelle sue scoperte, nelle sue battaglie, nelle sue vittorie. Non ama i piaceri; tutta la sua giornata è divisa fra il laboratorio, i libri e la famiglia.

* * *

I particolari della scoperta non ci sono ancora noti : Thomas Edison preferisce presentarsi al pubblico, perfettamente agguerrito. Da principio egli si mise alla ricerca di un soggetto che fosse dotato di una volontà sufficientemente forte e di un pensiero sufficientemente chiaro, affinchè fosse possibile fotografarla e lo trovò finalmente. Le esperienze hanno dimostrato che era impossibile trovare un soggetto migliore. La prima esperienza fu semplicissima. Thomas Edison aveva detto al suo soggetto di pensare nella maniera più forte e più tenace che gli fosse possibile, ad uno scellino. La negativa fotografica ottenuta mostrò una linea circolare embrionale. I particolari mancano, ma la forma è proprio quella di uno scellino, che era sottoposto all'esperienza.

Quando era ancora fanciullo, Thomas Edison aveva sentito dire che un oggetto guardato fissamente e per un tempo abbastanza lungo, con un solo occhio — un minuto per esempio — si fotografava da sè sulla retina dell'occhio rimasto aperto e si poteva distinguere chiaramente. Se ciò era vero perchè un uomo di genio non avrebbe potuto inventare un apparecchio capace di riprodurre l'immagine già registrata sull'occhio ?

Allora egli si mise all'opera senza indugio e costruì l'apparecchio. In qual modo ? Su quale base ? Applicando quale processo o quale teoria ? E' appunto ciò che noi ignoriamo ancora. La sola cosa che si sa è questa : che prima di cominciare l'esperienza, furono resi accuratamente i capelli dell'oggetto, e gli si adattò sul cranio una maschera in modo da permettere ad ogni manifestazione del pensiero, per leggera, per vaga, per passeggera che fosse, di essere registrata al passaggio. Inoltre furono messi in azione i magici raggi X.

Ecco tutto. Per il momento giova ripetere con Amleto : *Silenzio è il resto.* Auguriamoci però che il silenzio duri poco, e che il giovane mago si decida a comunicare al pubblico i risultati delle sue interessantissime ricerche.

* * *

Se ne va in America, nel paese dell'oro, uno splendido zaffiro conosciuto, sotto il nome di « diamante Hope », dal nome del suo presente proprietario. La pietra preziosa fa, or è qualche tempo, valutata un milione e duecento cinquanta mila franchi ed ha una storia interessantissima. Per moltissimi anni fu la sola conosciuta nel suo genere, la più bella per l'intensità del colore turchino e per la purezza e la vivacità della luce : fu acquistata nelle Indie, nel 1642 dal viaggiatore Tavernier, il quale la portò in Francia e la vendette a Luigi XIV che la fece incastrare nella corona : il gioiello pesava allora 112 carati. La Rivoluzione nel 1792 fece in pezzi la corona della monarchia : il zaffiro però fu deposto alle Garde Meuble, dove si raccoglievano tutti gli arredi che il nuovo regime aveva messo in bando : ma la preziosa pietra un bel giorno sparì, senza che rimanesse traccia del ladro. Riapparve dopo quarant'anni, ma considerevolmente ridotta, in possesso in un inglese che la vendette più tardi all'attuale suo possessore, al Thomas Henry Hope: questi a sua volta l'ha ora ceduta all'americano M. A. Weil di Hatton Gardea.

Così lo storico gioiello che posò sulla testa del Re Sole, andrà ora ad adagiarsi forse fra i capelli di qualche bella repubblicana d'oltre oceano.

* * *

Prima di partire per Washington, il presidente Roosevelt, sapendo che una vecchia balia della sua famiglia, certa Mary Ledwitch, d'anni 76, era ammalata, volle con gentil pensiero visitarla per apportarle i suoi buoni auguri. La vecchierella abita al n. 150 48.a strada, Est, in casa di una sua sorella, certa Mrs. Flynn, e colà il presidente si fece condurre nel pomeriggio di martedì. Senza preannunzi e cerimonie di sorta, Roosevelt scese dalla sua carrozza, salì le scale della casa fino al 2. piano e bussò alla porta dell'appartamento Flynn. La sorella dell'inferma aprì la porta d'ingresso e, non conoscendo il Roosevelt, chiese chi egli fosse e che 'cosa volesse. Il presidente degli Stati Uniti rispose: « Voglio vedere la *Zia Marie* ».

— Ma chi debbo annunziare ? — insistè la Flynn.

— « Ditele che è il signor Roosevelt che la vuol vedere. Ho saputo che sta poco bene e son venuto a visitarla ».

La signora Flynn, confusa ed orgogliosa a un tempo, spalancò la porta e corse dall'inferma per annunziarle la visita presidenziale. Roosevelt tenne dietro alla Flynn e fu tosto al letto della sua vecchia balia. Il presidente espresse alla vecchierella i sensi della sua simpatia, la confortò con calde ed affettuose parole e le fece promettere che, qualora si fosse guarita, ella sarebbe andata a passare qualche settimana a Washington, nella residenza presidenziale.

* * *

Ieri l'altro, quasi tutti i giornali dell'Alta Italia ricevevano da Torino la notizia della morte improvvisa della gentile scrittrice triestina *Luigi di San Giusto*, al secolo Luisa Macina-Gervasio; e quell'annunzio fu telegrafato anche a noi, che ne demmo cenno in questa rubrica. Senonchè oggi ci giunge la lieta novella che la valorosa scrittrice vive e continua a dare lezioni, godendo la più invidiabile salute. *Luigi di San Giusto* si consoli pensando che falso annuncio di morte vuol dire cent'anni di vita !

* * *

Forse nessun architetto ha sognato mai una forma di fabbricato come quello di un hotel di Coney Island, vicino a New York. Esso fu costruito sotto forma di elefante. A qualche distanza l'illusione è perfetta. Il fabbricato che poteva alloggiare mille persone, sembrava effettivamente la statua di un colossale elefante colla proboscide e relativa coda. Questo curioso edifizio fu distrutto dal fuoco la settimana scorsa, ma vi è un altro hotel elefante nella città di Atlantic City, distretto di Filadelfia. Non è così grande come il primo, ma è anch'esso conosciutissimo da tutti i viaggiatori eccentrici.

Seguendo una idea conforme, il « Continental Committee » di Ohio sta ora costruendo un gigantesco fabbricato nella forma di un pesce e-norme. Esso servirà di stazione e di restaurant nello stesso tempo.

* * *

Per finire.

Fra studenti.

— Figurati : ho scritto a mio padre chiedendogli del denaro per comperare dei libri...

— Ebbene ?

— I libri li ha comperati lui !...

Tutti noi.

La triplice alleanza.

Vienna, 22. — Si ha da fonte diplomatica che le trattative preliminari circa la triplice alleanza cominceranno la primavera ventura. E' fuori di dubbio che l'Italia insisterà sul punto di vista di non poter trattare. Inoltre chiederebbe una nuova clausola riguardante la futura assoluta autonomia ed indipendenza dell'Albania, che anche la Germania dovrebbe garantire.

La Regina Draga.

Parigi, 22. — *L'Echo de Paris* riceve da Vienna in data di ieri : « Dicesi che la Regina Draga di Serbia sia stata assassinata nel pomeriggio con tre revolverate, mentre ella si recava in carrozza a Semlino ». Lo stesso giornale riceve in pari data da Belgrado : Dicesi che la regina Draga abbia tentato di suicidarsi a Semlino avvelenandosi e che un contravveleno l'avrebbe salvata; ma non si presta fede alla notizia. Sembra però che un forte battibecco sia avvenuto tra il Re e la Regina a palazzo, da cui Draga uscì disperata, avendo Alessandro confermato le sue intenzioni di divorzio.

Ancora per gli Evangeli !

Atene, 21. — Nel pomeriggio, alle colonne del Tempio di Giove Olimpico, vi fu un *meeting* di 20,000 persone per la questione della traduzione degli Evangeli in greco moderno. Vi furono alcune zuffe tra gli studenti e la forza pubblica. Vennero scambiati alcuni colpi di rivoltella senza conseguenze. Il *meeting* decise di chiedere immediatamente al Santo Sinodo la scomunica dei traduttori degli Evangeli. La riunione si trasformò poi in una dimostrazione che percorse le vie della città. Gli studenti occupano sempre l'Università. Gli uffici dell'*Akropolis* e dell'*Asty* sono militarmente custoditi. Nella odierna dimostrazione per la questione della traduzione degli Evangeli in greco moderno, furono sparati alcuni colpi di rivoltella contro il Presidente del Consiglio, senza colpirlo.

Atene, 22 — In seguito ai disordini che ebbero luogo nel pomeriggio di ieri, vi furono sette morti, una trentina di feriti e numerosi contusi, fra i quali il Prefetto di polizia. La consegna delle salme ai parenti dei morti provocò scene commovent issime. I deputati di opposizione tennero un linguaggio violento fra gruppi numerosi. Si dice che persone armate giungano all'Università, ove gli studenti sono in assetto militare.

Atene, 22. — Il Metropolita Procopio Oeconomidis, nonchè il capo della gendarmeria ed il Prefetto di polizia si sono dimessi. Il generale Vassos, comandante la divisione di Atene, è stato nominato comandante in capo della forza armata. Gli studenti hanno passata la notte all'Università.

La guerra anglo-boera.

Galway, 22. — Lynch, che combattè nell'Africa del Sud tra le file dei boeri, è stato eletto membro della Camera dei Comuni con 1247 contro il candidato contro il candidato contro il candidato conservatore che ne ebbe 473.

L'elezione provocò una viva agitazione. Vennero operati parecchi arresti.

Capo Town, 22. — Il capitano Elliot attaccò un commando boero nel territorio di Maoclear I boeri furono respinti ed ebbero 6 morti ed un ferito. Il capitano Elliot rimase ucciso e 3 ufficiali inglesi feriti.

Londra, 22. — I giornali hanno da Pretoria, in data di ieri, i boeri attaccarono a Blaawkrantz la retroguardia inglese, impadronendosi dei bestiame. Il combattimento durò quattro ore. I boeri ebbero 5 morti e 15 feriti. Fra i feriti inglesi vi è il luogotenente principe di Radziwill. Il dott. Stejin ed il generale Dewet si trovavano presenti al combattimento. Il colonnello inglese Wilson ebbe il cavallo ucciso.

Esperienze di medici in pallone

Parigi, 22. — Il pallone *Quo Vadis ?* partito ieri da Parigi e recante tre medici e tre cani, sopra il sangue dei quali si dovevano compiere delle esperienze, è sceso felicemente a Troyes, dopo quattro ore di viaggio e dopo essere salito a 5400 metri. Oggi sono partiti altri tre palloni, montati da medici ; lo scopo dell'ascensione è comunque a quello del *Quo Vadis ?*

La Congregazioni in Svizzera.

Ginevra, 22. — Le Congregazioni religiose stabilitesi nei cantoni di Vaud e del Vallese, dopo la legge francese, ammontano a circa duecento. Il Consiglio federale ha deciso di intervenire con un immediato provvedimento.

La cacciata dell'on. Cabrini.

Budapest, 21. — Il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, Coloman Szell, rispondendo all'interpellanza rivoltagli da Visontai circa l'affare Cabrini, dichiara che la polizia considerò il deputato Cabrini come un agitatore socialista. Il Cabrini tenne in luogo pubblico una conferenza sugli scioperi in Italia e sulla rivoluzione francese e paragonò gli uomini di Stato italiani come Crispi e l'attuale ministro delle finanze, a Mussolino. Il capo della polizia invitò il Cabrini a recarsi nel suo ufficio e gli dichiarò che non era permesso tenere conferenze in *meetings* popolari senza averne data preventiva denunzia all'autorità e gli domandò quanti giorni si sarebbe trattenuto a Budapest. Avendogli il Cabrini risposto che sarebbe partito la sera stessa, il capo della polizia approvò questa decisione. Le asserzioni circa minacce rivolte al Cabrini e circa la sua espulsione sono completamente infondate. Le dichiarazioni del presidente del Consiglio, Coloman Szell, vengono approvate dalla maggioranza della Camera.

Tolstoi moribondo ?

Pietroburgo, 21. — Lo stato di Leone Tolstoi si è aggravato e sembra perduta ogni speranza di salvezza per l'illustre scrittore. La notizia impressiona grandemente la città.

Vedi ultimi telegrammi in terza pagina.

L'insegnamento agrario nazionale

Or fa più di un anno che a Parigi, nella sezione « Insegnamento agricolo » del VI Congresso internazionale di agricoltura, si trattava l'argomento « Scuola agraria coloniale », argomento di somma importanza per gli Stati europei che possaggono oltre oceano. Il tema ebbe valenti oratori francesi, giacchè la Francia ha buoni possedimenti nel Madagascar (la perla dell'Oceano Indiano), nel Tonkino, nella Cocincina, in Tunisia, Algeria, Senegal, Guinea, Costa dell'avorio e Congo, in rapporto delle quali colonie il ministero francese delle colonie ha un apposito ispettorato dell'agricoltura coloniale.

Desumo dagli appunti allora presi, accolta stanta, i tratti principali delle discussioni, i quali, credo, possono tornare utili direttamente od indirettamente pure all'Italia, che più d'ogni altra nazione, considerando quanto costano le colonie all'estero in danaro, uomini tolti alla lavorazione del paese, e magari sperso per conquistarle e tenerle soggette, deve riconoscere che bisogna pensare a trarne il maggior profitto agricolo possibile.

Le discussioni generali al Congresso suddetto si avolsero intorno all'organizzazione dell'agricoltura nelle colonie, mirando al massimo sviluppo ch'esse deve prendere pel vero tornaconto rurale e finanziario del paese possessore, e venendo poi a particolari locali, il congressista D'Borel insistette, e con ragione, sulla necessità di incoraggiare il benemerito istituto di perfezionamento agricolo, fondato nel 1825 dal dottor Enrico Rousseau a Joinville, con la mira di dare un'istruzione pratica al coltivatore coloniale, e di crearne altri consimili in numero sufficiente e proporzionale alle terre fuori possedute. Si dimostrò con dati numerici come nelle colonie di tutti gli Stati, l'agricoltura razionale sia generalmente o sconosciuta od allo stato ancor nascente, quindi si fecero voti che con mezzi diretti ed indiretti ciascuno Stato arrivasse l'agricoltura coloniale, e la ponesse al suo vero posto definitivo, come dal più al meno sta la agricoltura nazionale, sempre favorita dalle vedute parlamentari, che, tranne pochi casi, lasciano la prima negletta quale cenerentola. La sentenza finale di ogni discorso fu « *Istruzione agricola coloniale in ogni paese civile* », istituendo scuole apposite da cui possano uscire uomini versati in teorica ed in pratica, tali da essere *veri produttori coloniali*, od *esperti coloni*.

Al proposito venne indicata ed encomiata la Scuola di Wageningen in Olanda, ove s'impartisce un serio insegnamento coloniale specializzato, con apposite sezioni ove s'apprende per coltivare con profitto commerciale in questa o quella colonia estera, sotto la direzione di professori, i quali han preventivamente fatto studio su luogo, per un tempo più o meno lungo, secondo le richieste istruttive. Fa pur molto commendato il Giardino di prove coloniali a Versailles in Francia, iniziato e progredito con merito grandissimo dell'illustre Dybowski, direttore generale dell'ispettorato coloniale al Ministero delle colonie, detto cultore, il quale dirige il detto Giardino (vasto appezzamento), con dottrina, amore ed acume di criterio, qual si conviene a chi non mira far pompa di mostrare al visitatore un insieme di svariate coltivazioni e piante da museo, bensì a realizzare in utile la attività e le tendenze degli alunni coltivatori.

Da questi miei appunti presi in Parigi, ho tratto le mie considerazioni in proposito, che qui espongo, restringendomi nella cerchia delle condizioni attuali, perchè l'ultima parola sull'insegnamento agricolo coloniale, non è ancora proferta.

Noi in Italia non abbiamo istituto che s'assomigli a quello di Wageningen, nè Giardini di prove coloniali come quello di Versailles, ma ciò dipende che fino a pochi anni fa non avevamo terre da colonizzare all'estero. Ora però che bene o male abbiamo posto piede in Africa,

dove, giova sperare, le vicende politiche vorranno lasciarci tranquilli, è bene che quel po' di terra tanto preziosa pei grandi sacrifici di sangue e danaro, ci si renda preziosa, per quanto è possibile, anche pei suoi prodotti agricoli.

Io non sono mai stato fautore della espansione coloniale, quando le colonie non stanno in proporzione con le risorse dei rispettivi Stati possessori, e riescono d'aggravio sul bilancio nazionale, per spese di armata, forti cinture, governo ed amministrazione locale, quantità fisse spese, come sarebbe il caso dell'Italia, sarebbero meglio a frutto sicuro se venissero impiegate a colonizzare i terreni interni lasciati in alcuni luoghi pressochè abbandonati; ma, come stanno oramai le cose, opino che la nostra colonia in Africa dev'essere coltivata razionalmente.

A noi l'Eritrea costa quel che ci costa, ma giacchè vi fummo attratti a possederla e pare che il Governo voglia in certo qual modo applicare ad essa lo storico e famoso punto di Vittorio Emanuele *Il entrato in Roma: Ci siamo e ci resteremo*, cerchiamo i mezzi con cui rimediare almeno in parte ai gravi sacrifizi che ci costò il dire per l'Eritrea: *Ci stiamo*, e a quelli non meno onerosi che ci costerà il *Restiamo*.

Siccome l'Eritrea non ha per noi le miniere del Transvaal, nè perle da pescare, nè altro di ricchezza naturale fuorchè un terreno da coltivare, si studi la maniera di utilizzarla qual si conviene con tornaconto pubblico, ed il Governo istituisca pertanto scuole agrarie coloniali che rispondano all'altezza della missione loro.

Ogni terra produce diversamente, a seconda delle sue condizioni climatiche, della posizione astronomica e della struttura geologica, così qualora si vuole un utile massimo con spesa minima, la qual teoria costituisce il vero tornaconto rurale, si deve studiare sotto tutti i rapporti la plaga da colonizzarsi, i mezzi di trasporto, la viabilità ed i punti di comunicazione, i rapporti commerciali, l'importanza dei prodotti indigeni, la possibilità di prodotti nuovi con tornaconto individuale del coltivatore e della nazione, studiare insomma quanto può essere garante ad una coltivazione rimunerante. Egli è pertanto, che anche da noi, *possessori della Eritrea*, se vogliamo che questa non sia a tutto carico della nazione, si deve impiantare una istruzione coloniale sulle basi di quanto *fu detto* al Congresso di Parigi, cioè tale che l'allievo colono abbia questa idea dell'agricoltura mondiale, conosca il luogo di colonizzazione sotto ogni aspetto, e sappia il modo di coltivare le piante forestiere od esotiche, quali il caffè, la canna da zucchero, il pepe, la cannella e via dicendo.

Come fu detto al citato Congresso per le scuole coloniali in genere, l'Italia deve per conto proprio preparare anche allievi tali, i quali stabilendosi nelle colonie, senza fare *colonizzare*, sappiano dirigere e trasformare, per così dire, l'agricoltura indigena in agricoltura nazionale, spargendo fra i coltivatori locali, indigeni e importati, la luce di quel sapere agricolo acquistato nelle scuole patrie. Siffatti uomini dovrebbero essere nella Colonia, quel che sono i docenti ambulanti di agraria nella terra patria.

In quanto alla attuazione più pratica e meno dispendiosa da darsi a questo nuovo insegnamento in Italia, conviene che in tutte le scuole di agricoltura s'innesti al corso di agraria, un apposito complemento *coloniale*, e che in preparazione, nelle classi elementari superiori, il maestro, nelle sue lezioni di agraria e geografia dia nozioni sulla colonia Eritrea, onde destare un vivo interesse in quei fanciulli i quali più tardi vorranno perfezionarsi nella agraria ed economia rurale coloniale. Ad acquistare il grado più elevato e finale in siffatta specialità, è pur necessario organizzare nelle scuole superiori del Regno anche un corso speciale di perfezionamento pratico, riservando espressamente una parte del podere modello, per le piante coloniali, come il Giardino di Vermilles più sopra mentovato, prescrivendo quelle macchine e quegli strumenti raccomandati per la loro semplicità e facilità di costruzione, tali che l'allievo colono, possa all'occasione, nella lontana terra dove lavora, costruire e riparare da sè, e cui in vista che il colono all'estero, lontano dai centri civili non può profittare degli strumenti agrari moderni e perfezionati, suggeriti dal progresso agricolo europeo ed americano.

In Italia non necessita, come in Francia, un apposito Ministero della Colonie; da noi basta che quello dell'Agricoltura s'accordi col Ministero dell'Istruzione per incaricare una Sezione anche di questo servizio, sia per l'impulso, sia per consigliare e guidare il da farsi agrariamente nell'Eritrea.

Così formulato l'andamento agrario coloniale, potremmo avere buoni *agricoltori* e *direttori* per Colonie all'estero, e forse potremmo aver pure la soddisfazione di vedere emigrare robusti italiani per Colonie italiane, ove possano avere certezza di lavoro rimunerante, anzichè emigrare per l'America, dove hanno spesso non trovano da lavorare se non i campi fatali della illusione.

Carlo Ottavi.

Lettere milanesi

CHOPIN.

E' con il godimento alto della vera poesia che io lessi il libretto di Angiolo Orvieto, poichè in mezzo al dilagare di tanti brutti versi teatrali, esso mostra quali possano essere le fonti di una buona poesia per il teatro lirico. E' l'opera ispiratavi da un poeta che ha avuto presente solo lo scopo di far della lirica inspirata e non delle situazioni elaborate per scuotere il pubblico. Non avremmo saputo immaginare in tutta la nobiltà de la sua figura artistica, uno Chopin diverso da quello raffigurato da l'Orvieto in una successione di scene semplici, senza artifizio, nelle quali lo svolgimento lirico non è inceppato da posizioni false e volute. La parabola dell'anima di Chopin è presentata in tutta la sua linea ampia, in tutti i momenti di sofferenze, di incertezze e di desideri di gloria. E' una magistrale disposizione dei più sentiti stati d'animo che si susseguono senza la preoccupazione dell'avvenimento drammatico.

L'arte di Chopin erompe in gemiti, in singulti di pianto per la spasimo della sua vita addolorata, ma al tormento dello spirito, all'agitazione intima che avviva la sua musica di scatti bellissimi, segue sempre il sereno sconforto per l'inutilità della ribellione, ed una calma mesta domina nella sua arte. Questo è il concetto fondamentale che il poeta ha adottato nel circoscrivere la vita del gran polacco di un'atmosfera di pura trascendentale. Vi è tutto un legame di mestizia, un filo tenue di dolore che vincola i diversi quadri di maestria del drammaturgo, che hanno figura adatta alle varie ragioni della sconfortata e la sua voce ci giunge più velata dalla grande. La rievocazione scenica della vita di Chopin non perde niente della sua unità artistica, e l'ordita poetico che ne sostiene le fila, l'arricchisce come una ricamata di perle.

Dall'ultimo quadro pel quale la fanciulla della nativa Polonia, dall'amore ardentissimo per Flora, che è per lui una fonte di sentimenti intensi, alla morte di Grazia, la figlia dei compianti che unisce le anime di Flora e Chopin nella consacrazione del bello, alla morte intensa di Chopin che ha la visione di una gloria sempiterna, è tutta una trama delicata di psicologia condotta con nobiltà lirica.

Nel verso nitido e suggestivo è sempre palpitante l'immagine di una vibrazione dell'anima di Chopin, di un palpito del paesaggio, di una melodia intensa. E anche nella scelta vaga dei metri agili, il poeta si dimostra superiore a Wilde, quel sapiente artefice della *Sposa misteriosa*, *Il velo di Maya*.

L'anima turgida di melodie di Chopin che ha racchiuso nella sua musica tanto spasimo del bello, è delineata smagliantemente in questa grida di grandezza

Sì, trionfare! Un regno
creare, sorella mia,
un braccio imperi
d'eterna melodia!
Chopin di tanto è degno,
perchè dentro il suo cuore
freme inesprimo un gran ritmo d'amore.

In questi versi è la rivelazione di tutta l'intima lotta che si svolgeva nell'anima di Chopin, desideroso dell'affermazione universale della sua arte, poichè egli è una apparente satisfaction pleine de bonne grâce, il disimpegno si compiettement la bleuture de son légitime orgueil qu'on n'en remarque presque point l'existence » come nota Bizet.

L'amore nella vita di Chopin apporta un sollevamento d'animo di pace ed egli si rivolera a quest'ora con il conforto della passione che ha suscitato in Flora.

Oh dolcezza!...
Là tua mano mi carezza!...
La bianca mano attesa
che sulla fronte mia lieve si pose
senza foglia di rosa.

Chopin per la gracilità della sua salute per il suo squisito temperamento d'artista, ha bisogno delle cure amorose di Flora, dei suoi pensieri di pamigee:

Oh la tua bionda testa inanellata,
il tuo cor di fanciullo...
che si piega
affranto dalla vita
stillanti gemme roride di vita.

Nell'isola di Maiorca, dove è andato a cercare ispirazione, è sconfortato dalla lotta del suo animo in una continua insoddisfazione di desiderii - le visioni di terrore, le allucinazioni turbano la mente di Chopin, e questa acutezza di sensibilità Orvieto descrive nella pantomima, dove vi è una scena pietosa, quando trapostano il cadavere della naufraga Grazia:

Grazia è un giglio - non rosa
su guscio - che riposa
d'alghe stillanti - qui fra i diamanti.

La falce inesorabile della morte sta per recidere questo stelo di cosbarezza artistica, ed il male che consumava il corpo di Chopin volge al compimento della sua opera distruttrice. Chopin è a Parigi, assistito dall'amico Elio, che tenta invano di riaprire il cuore di Chopin alla speranza della vita, e nuove parole della sua arte. Il poeta, per il nobile scopo lirico, coglie solo la rassegnazione dolorosa che ispira a Chopin la serenità dell'agonia:

Cadete, o foglie - O primo raggio
d'autunno, mute - di sol nascente
pioggia dolente - la fronte sfiorami,
non ci vedremo più.

La fanciulla dei campi, Stella, che ha amato Chopin con la venerazione per gli spiriti superiori, con la canzone del primo episodio, risveglia al morente la mal'va Polonia, che per prima gli disch use l'anima canora.

Quest'iride di luminosità irradia gli ultimi bagliori, e Chopin muore placidamente, mentre Elio e Stella hanno la visione di quest'anima che ritorna all'infinito, nella predestinazione gloriosa di una luce eterna.

Achille Benedetti.

Incendi e gelo!

Pietroburgo, 22. — Si sono arrestate delle bande di incendiari, che erano in fiamme vastissimi boschi nel sud della Russia. I danni ammontano a parecchi milioni. Molti villaggi furono distrutti.

Il freddo intensissimo quest'anno miete già vittime a centinaia. Abbondano le malattie respiratorie.

Morti illustri.

Londra, 22. — E' morto stamane il conte de Hatzfeldt-Wildenburg, ambasciatore tedesco a Londra.

Madrid, 22. — E' morto l'ex-ministro Gamazo.

Insulti agli italiani!

Parigi, 22. — Proclamandosi al tribunale parecchi stranieri per falsificazione di titoli, il sostituto procuratore generale Blondel, a un dato che uno degli imputati, *per quanto italiano*, ne avesse potuto falsificare tanti. Il *Matin* biasima severamente il sostituto Blondel per le ingiurie gratuite ad una nazione vicina.

Trieste, 22. — Ieri l'altro, nella riunione del partito tedesco ad Innsbruck, il prof. Waldner affermò che le cattedre italiane di quella Università potranno essere soltanto il veicolo per insegnare agli italiani la scienza tedesca; aggiungendo che gli italiani poco rimpiono non meritano di avere professori all'Università!

Oggi, i professori italiani, invaderono una protesta al ministero contro le affermazioni di Waldner offendenti la nazione italiana, dimostrando la impossibilità della convivenza fra italiani e tedeschi ad Innsbruck. La protesta fece seguito le manifestazioni del Waldner riguardo al carattere delle cattedre italiane, nonchè quello che l'Università italiana sarebbe stanziata della scienza tedesca. Rivendica infine il primato storico della

l'università [illegible] rappresentando la parte avuta dal suo spirito latino nello sviluppo della scienza tedesca.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA VICENZA.

Vicenza, 20. — Per il matrimonio di Margherita di Savoia fu diretto il cavaliere d'onore di Sua Maestà la Regina Madre, a Stupinigi, il seguente telegramma: « Vogliate Vostra Eccellenza presentare a Sua Maestà la Regina Madre in questo suo giorno natalizio le felicitazioni e il riverente saluto della città di Vicenza, immutabile nella sua devozione e nel suo affetto alla Augusta Vedova di Umberto I. L'assessore anziano. *Norberto Marzotto.*

— *Habemus pontificem*... domani. Nell'adunanza di Giunta, differita da ieri ad oggi nelle ore antimeridiane, gli eletti in seduta consigliare del 12 corrente accettarono l'assenza di assessori e si divisero le rispettive attribuzioni come segue: sindaco cav. Norberto Marzotto, affari generali e danio consenso; assessore effettivo dottor Girolamo Meneghini, istruzione pubblica ed istituti d'educazione; assessore effettivo nobile Antonio Barga, lavori pubblici ed aziende industriali del gas e dell'acquedotto; assessore effettivo avvocato Pietro Moschetto, beneficenza; assessore effettivo conte Alessandro Piteri del Verme, polizia urbana ed igiene; assessore effettivo barone Bartolomeo Scola, ufficio di stato civile, liste elettorali e leva militare; assessore effettivo Sebastiano dott. Anti, e supplente Giuseppe Ratti, finanze; assessore effettivo avvocato P. Moschetto e supplente cav. Giuseppe avv. Fortunato, ufficio legale. Il neo-sindaco ha promesso giuramento nel pomeriggio presso il prefetto. Venne deliberato inoltre di convocare il Consiglio comunale in sessione ordinaria di autunno nei giorni di venerdì e sabato 29 e 30, riservandosi di deliberare riguardo all'elenco degli argomenti da proporre alle deliberazioni del Consiglio.

Mi consta, che molti oggetti riguarderanno le nomine dei membri delle varie commissioni cittadine.

DA MESSINA.

Manifestazione.

Messina, 20. (*Ritardo*). — A causa di un procedere inconsulto, con la supina acquiescenza dell'autorità tutoria, gli affari del Comune precipitano di male in peggio. L'attuale amministrazione, composta di socialisti e repubblicani, era andata al potere con un programma ampolloso, mentre all'atto pratico si mostrò inesperta e violenta. Per questo la minoranza, per non piegare più oltre dinanzi alla *forza bruta del numero*, preferì disertare, lasciando che le deliberazioni si prendessero senza controllo e discussione e con la partecipazione di una ventina sopra seicento consiglieri! Un provvedimento, da parte del governo s'impone, pronto ed energico. Verrà!

Cronaca degli scioperi.

Lo sciopero dei ferrovieri a Palermo.

Telegrafano da Palermo, 21: Hanno scioperato gli operai ferrovieri, avendo la Direzione incaricato temporaneamente l'operaio Garofalo, nel visto dei compagni, delle funzioni di capo-squadra, in sostituzione del titolare, ricoverato all'ospedale per la frattura di una gamba.

Gli scioperanti hanno incominciato a schiamazzare perchè la Direzione non ha voluto recedere dalla deliberazione presa.

Una commissione di operai si recò dal Direttore, ma non venne ricevuta perchè quattro di essi erano ritenuti caporioni dei disordini.

Gli operai terranno una riunione per prendere le ulteriori decisioni.

Lo sciopero dei garzoni.

A Milano.

Milano, 21. — Nei locali della Camera del Lavoro fu tenuta un'assemblea imponente, alla quale presero parte i garzoni di Genova, Sampierdarena, Bisagno e Alessandria, dipendenti dalla stessa Società, che ha la direzione generale a Parigi. Dopo una discussione vibratissima si votò all'unanimità un ordine del giorno per dichiarare l'astensione dal lavoro di tutti gli operai della suddetta città. In esso si ricordano le domande di miglioramento avanzate nell'ottobre 1900 e le promesse della Società non mantenute, e un telegramma col quale la Società prometteva per ieri una risposta definitiva. Gli operai chiedono un aumento di stipendio, l'istituzione di una cassa assicurante agli operai una pensione dopo 15 anni di lavoro, un regolamento disciplinare, l'istituzione d'un fondo comune in caso di malattia e d'impossibilità al lavoro, e finalmente un quadro dell'organico. Gli scioperanti sono circa 1200. Provveduto momentaneamente con un centinaio di operai avventizi, la Società del gas chiamò poi i lavoranti delle campagne; e con essi si potè supplire alla meglio alle prime urgenze del lavoro.

La direzione della Società dichiara di essere disposta a sacrifici per mantenere gli impegni con gli abbonati. Dagli opifici e dalle tipografie sono stati sollecitati provvedimenti dalla direzione della Compagnia a Parigi. La Società che nel 1883 concesse aumenti per centoventimila lire e nel 1900 altri aumenti per centoquarantamila lire, porta queste cifre a giustificazione dei nuovi fatti e della nuova pretesa.

A Genova.

Genova, 21. — Circa mille operai addetti all'*Unione del gas*, riunitisi alla Camera del lavoro e dopo brevissima discussione hanno proclamato all'unanimità, fra applausi vivissimi, lo sciopero generale. La causa che ha indotto gli operai a scioperare è la mancata risposta della Direzione della Società, con la quale domandavano un aumento di stipendio, un nuovo organico, delle modificazioni al regolamento disciplinare, l'impegno alla causa pensioni, e una cassa di assicurazione per i malati e per gli infortuni sul lavoro. Allo sciopero, che ha enormemente impressionato la cittadinanza, partecipano tutte le categorie degli operai delle officine di Sampierdarena, Bisagno, Genova, Milano ed Alessandria, dipendenti dall'*Unione des gaz*, la cui direzione generale risiede a Parigi, e che non si erano fatti rappresentare da appositi inviati alla riunione tenutasi a Milano, da cui è partita la parola d'ordine dello sciopero generale.

Per impedire disordini le autorità hanno preso misure severissime. I primi ad abbandonare le officine furono gli operai fuochisti nel gazometro di Sampierdarena, quindi le abbandonarono quelli di Genova.

I vigili sono stati incaricati del funzionamento del servizio del fanale.

Nella riunione tenuta ieri dagli scioperanti venne votata una protesta contro il municipio che mandò i vigili a fare il servizio di accenditori e di smorzatori. Il Governo ha ordinato che la Società si valga momentaneamente di quanta garisti che si trovano sotto le armi.

Cronaca giudiziaria

Il processo

pel disastro di Castel Giubileo.

(*Udienza antimeridiana del 22*)

L'udienza è aperta alle 9,15. Si rivelgono dalla parte civile alcune domande all'imputato Adami, il quale conferma quanto disse nel suo interrogatorio. Nega di aver adoperato stracci, spago e sudia per riparare i guasti del freno. Dopo il benessere credendo che tutto fosse allo stato normale.

Non mise la firma alla cedola, perchè il treno era già in ritardo. Avvegnaro delle contestazioni e si vorrebbe un esperimento; ma questo viene rimandato alla perizia.

Si procede poscia all'interrogatorio del capostazione Ferretti, il quale descrive l'affollamento che c'era alla stazione in quella sera, e il grande movimento di treni; presenziò la partenza del treno n. 6, anzi fu lui che diede l'ordine della partenza di esso.

Un piccolo incidente: essendo nell'aula il teste cav. Guastalla, il pubblico ministero cavalier Schiraldi lo fa notare al presidente che redarguisce il teste; ma si scusa dicendo che era entrato per sapere che cosa deve fare, essendo stato citato per oggi.

Ferretti continua il suo interrogatorio narrando circostanze già note. Si leggono gli interrogatori scritti; gli avvocati Cogliolo, Pascale, Tozzi, Pellegrini e Donati chiedono un confronto fra Ferretti e Adami, ma il presidente non lo concede. A mezzogiorno è sospesa l'udienza.

(*Udienza pomeridiana*).

La seduta è ripresa alle 15, e si inizia subito l'interrogatorio del capostazione Gabossi. Ricorda le disposizioni da lui date per alcuni *lus* nel 12 agosto; al momento della partenza del treno 6, trovavasi avanti alla saletta d'aspetto dove erano le LL. AA. i granduchi di Russia. Quando questi furono montati in treno, vedendo che questo non partiva, si avviò verso la macchina. Il capostazione Franchi gli disse che c'era il freno guasto. Un operaio stava tra due vagoni intento all'aggiustatura del tubo. In quel momento intese il grido di *partenza! pronti!* Ma essendosi gridato *un momento! ci sono vetture da agganciare!* vide il capostazione Ferretti correre in coda per verificare. Erano le 23.27' 30". Gli sembrò che il verificatore si servisse d'un pezzo di carta. Seguono contestazioni e la lettura degli interrogatorii scritti. Poscia si mostra ai giurati una carta lunga quanto il banco della Corte, rappresentante la formazione del treno 6. E ciò per stabilire in qual punto era l'interruzione per lasciare il passaggio da un binario all'altro nella stazione.

A domanda dell'on. Barzilai, Gabossi dichiara che le condizioni della stazione di Roma sono infelicissime ed addirittura insufficienti al movimento divenuto così importante. Malgrado i reclami, il Governo non vi ha mai provveduto.

Segue l'interrogatorio dell'ingegnere Garbini Silvio, che narra diffusamente come si trovava quella sera alla stazione col collega ing. Vimercati. Verificò che al freno nulla eravi di anormale.

Dimostra che non gli si può attribuire colpa alcuna di avere trascurato qualche cosa del proprio dovere; dice che nulla ha a che vedere col treno fatto. In quell'epoca poi aveva la sorveglianza dei deposti di Salonne e Antrodoco e non di quello di Roma. Ciò che fece quella sera fu per cessare di male.

Si interroga Ing. Vimercati che poco aggiunge a quanto ha detto il Garbini; descrive la formazione del treno, e dà schiarimenti sul funzionamento dei freni. Non credette necessario assistere alla partenza dell'80 *bis* che doveva essere composto col massimo di 8 o 10 vetture con una sola locomotiva. Del resto non era prescritto che gli ingegneri presenziassero la partenza di ogni treno, il che sarebbe impossibile, avendo poi la sorveglianza di tutta la stazione, e non di Roma solamente. Alle 18 è tolta la seduta.

Un processo da 24 milioni.

Ginevra, 22 — Da Parigi giunge notizia che il tribunale della Senna ha definitivamente respinta senza ricorso, la domanda della famiglia di Civry contro la città di Ginevra, quale erede del duca di Brunswick. Come si ha questi lasciò a Ginevra 24 milioni che i Civry volevano ricuperare.

Fra le Quinte e Fuori

Valle. — Molti applausi ieri sera a Novelli e alla Giannini per la *Caccia al lupo*, che ebbe confermato il successo della prima sera. Stasera *La donna di governo* una delle migliori interpretazioni della compagnia Novelli.

Costanzi. — Ultimo concerto sinfonico della prima serie, diretto dal maestro Alessandro Vessella.

Adriano. — Prima serata di gala del circo equestre Fredisay, coi numeri nuovi, *L'hombre Mono*, *La parisienne*, canto e danza nel cavallo per M.me Ducos, la grande battuta americana, ed altri esercizi d'attrazione.

Nazionale. — Sempre richiesta costantemente le repliche della grandiosa *féerie 20,000 leghe intorno al globo*.

Quirino. — Replica della rivista teatrale: *Rebus*.

Manzoni. — Luigi Mami dà stasera la sua beneficiata con *Un'avventura di viaggio* di Roberto Bracco, *Il carnevale di Torino* e la brillante commedia *Ancora in pretura*.

A Santa Cecilia.

Oggi ha avuto luogo la tornata accademica e la distribuzione di premi al nostro liceo musicale. Il conte di San Martino ha tenuto un alto discorso parlando dell'arte musicale e delle vicende dell'Accademia di Santa Cecilia; dandone minuta relazione. Ascoltato con molto interesse dal numeroso ed elegante pubblico, è stato applaudito alla fine del suo dotto e geniale discorso. La classe orchestrale diretta dal Pinelli ha eseguito, con sicuro magistero d'interpretazione e con smagliante colorito la prima *Sinfonia in do maggiore* di Beethoven. Una perfezione l'*allegro* di concerto dello Chopin eseguito dalla signorina Limiti e il *Sogno d'una notte d'estate* mimato da Rosa Galletti, *Il coro a quattro voci sulla preghiera di Giusti* di Luigi Maselli ha riscosso molti applausi.

Il trattenimento musicale è stata la migliore riprova della bontà di questo istituto ove l'arte musicale è studiata con tanto amore nelle sue varie estrinsecazioni. Parte interessante della festa è stata la distribuzione dei premi. Il pubblico, numeroso e colto, ha avuto dal trattenimento una festa dello spirito, ed è uscito convinto che al nostro istituto l'arte musicale serba degnamente le sue tradizioni.

Spettacoli d'oggi.

Valle. — *La donna di governo*, ore 9.
Costanzi. — Concerto, ore 9.
Adriano. — Circo equestre Fredisay, ore 9.
Nazionale. — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 9.
Quirino. — *Rebus*, ore 9
Manzoni. — *Il Carnevale di Torino*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER L'ORA D'OZIO

Spigoliamo dalla *scarada* di ieri

DO-DONA

Scarada

Conduceva l'eremita
Fra gli stenti la sua vita
In recondito *primiero*
Del deserto a meditar
L'*altro* è nota musicale
E racchiuso nel *totale*
Sempre vigila l'astronomo
Gli altri in cielo a contemplar

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 22 novembre.

Il sole spunta alle 7,07 — Tramonta alle 4,6 — L'avemaria suona alle 17.

Calendario Sacro.

Domani S. Felicita — S. Lucrezia — S. Clemente papa.

Nascita di S. A. Giorgio Alberto I, principe di Schwarzbourg-Rudolstadt (1838).

Ricorre il compleanno:
di don Fabrizio Massimo, Roma, della contessa Lucrezia Meniconi Bracceschi, Roma.

Ricorre l'onomastico
del principe Clemente Aldobrandini, Roma; della contessa Clementina Bastogi, Firenze; del marchese Clemente Cacciatus, Roma, della marchesa Clementina Coardi di Bagnasco, Torino; del marchese Clemente Cusani, Torino; del conte Clemente Della Torre di Valsassina, Roma; della contessa Lucrezia Ferretti, Roma; della contessa Lucrezia Meniconi Bracceschi, Roma; della contessa Clementina Negroni, Roma; del marchese Clemente Origa, Firenze; del conte Clemente Petromarchi, Roma, della contessa Felicita Piemonte d'Arasca, Torino; della contessa Clementina Rangone, Torino; della contessa Clementina Rocco, Torino; della principessa Maria Lucrezia Raffo di Motta Bagnara, Torino; del marchese Clemente Sacchetti, Roma; della contessa Lucrezia Spannocchi, Roma; del marchese Clemente Theodoli, Roma; della contessa Clementina Trigona di S. Elia, Palermo; della marchesa Clementina Zacchea Rondinini, Bologna.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 3,2 — massima 11,6

Una corsa Parigi-Roma?

Telegrafano da Parigi che un corrispondente particolare da Roma dell'*Echo de Paris* ha scritto al suo giornale: « Si annuncia che Re Vittorio ha accettato il patronato di una corsa automobilistica da Parigi a Roma (da tenersi nel 1902), e offrirà un premio di 100,000 franchi al vincitore. I principali *chauffeurs* italiani, fra cui il Duca degli Abruzzi, prenderanno parte a questa prova. La notizia, per quanto ci risulta, merita conferma anche perchè nel 1902 si effettuerà la gara Parigi-Vienna e non ci sembra possibile l'effettuazione di una seconda grande gara automobilistica nello stesso anno; sarà forse per il 1903.

Sede vacante.

Questa mattina il Papa ha ricevuto il cardinale Richelmy, arcivescovo di Torino, e monsignor Talamo.

Programma musicale da eseguirsi a Piazza domani 23 dalle ore 15 alle 16,30.

1. Marcia delle Nazioni nel ballo « Excelsior » Marenco; 2. Fantasticheria, « La danza delle Sciamme », Gonzalez; 3. Atto 4°, « Favorita » Donizetti; 4. Ode a S. M. la Regina Margherita di Savoia, Napolitano; 5. Sinfonia atto primo « La Villi », Puccini, 6. Valzer « Ha » Sporta Marengo.

Nella pubblica sicurezza. — Il commissario di P. S. cav. Guida, già capo di gabinetto del questore comm. Giangi, è stato trasferito al commissariato distrettuale di Campo Marzio, in luogo del cav. Lutrario che ha sostituito il cav. Guida alla questura centrale.

Lavori edilizi. — A quanto si dice, uno dei lavori che saranno eseguiti subito con la somma anticipata dal Governo al Comune, sarà il prolungamento della via Minghetti, da un lato fino a piazza Barberini, e dall'altro fino al Pantheon.

Cattedra d'agricoltura. — La Commissione composta dal comm. Bazzani, prof. Bonfiglietti e conte Cancelli su è riunita nella locale deputazione provinciale per l'esame dei documenti al concorso per la cattedra ambulante di agricoltura.

Pubblico concorso. — Presso la Camera di commercio di Roma trovasi affisso un avviso di concorso internazionale bandito dal Governo britannico per il miglior veicolo di trazione meccanica. Il Governo promette tre premi di lire 25,000, 18,750 e 12,500 agli inventori. I tre modelli ritenuti più idonei allo scopo. L'avviso di concorso contiene tutte le norme e le modalità opportune.

Collegio notarile. — Con voto unanime sono stati rieletti tutti i consiglieri che s'erano ritirati, e cioè: *Consiglieri ordinari*: De Luca comm. Feliciano, Garroni cav. Giuseppe, Urbani cav. Ettore, Barbetta dott. Quirino, Berlan cav. Ciro, Buratti dott. Ercole, Emiliani-Pecetelli avv. Gaetano, Firrao avv. Tito, Guidi cavalier Francesco, Pennacchi dott. Paolo, Santini dott. Giov. Battista, Venuti dott. Giuseppe; *Supplenti*: Biasi dott. Matteo, Lupi dott. Giuseppe, Giannini dott. Alfonso.

L'«express» Parigi-Roma. — Ieri ha avuto partenza invernale il treno di lusso Parigi-Roma Express, composto di due vetture a letti, una vettura-restaurant e bagagliaio, tutte riscaldate, illuminate e munite di tutti gli altri accessori moderni. Questo treno compirà il viaggio in sole 28 ore e fino all'11 gennaio sarà trisettimanale (si effettuerà cioè ogni lunedì, mercoledì e venerdì); e a partire da questa data diverrà quotidiano. Da iersera ha pure iniziato il suo servizio una vettura a letto speciale da Torino a Parigi col treno delle 23 e 30 ed in coincidenza col direttissimo, in partenza da Roma alle 8,35 del mattino, col quale vi è una vettura-restaurant da Roma a Pisa.

Ricordi garibaldini. — La Commissione milanese del Museo del Risorgimento è occupata a raccogliere le fotografie di tutti i monumenti innalzati in Italia ed all'Estero, al generale Garibaldi: statue, busti, medaglioni e lapidi. Queste fotografie si esporranno al pubblico nel Museo del Risorgimento, in occasione della prossima inaugurazione dei nuovi locali, ove un'aula è consacrata alla memoria delle gesta del Generale. La domanda delle fotografie è indirizzata a chi di ragione sotto gli auspici e col consenso del municipio di Milano.

Gare alla pistola. — Il comando della Divisione di Roma intende fissare pel 30 novembre una gara alla pistola fra gli ufficiali del presidio di Roma. Alla gara potranno essere ammessi anche gli ufficiali in congedo domiciliati nella capitale, che ne facciano domanda e che si impegnino di presentarsi nel giorno suddetto e nel luogo ed ora che saranno in seguito indicati, in uniforme ordinaria.

Contro un treno. — Oggi contro il treno n. 815, partito da Roma alle 12,05 diretto a Frascati, presso la stazione del Mandrione, è stato tirato un grosso sasso da uno sconosciuto.

Una vecchia bruciata viva. — In Borgo S. Spirito 21 abitava con una sorella, Veronica, settantenne, una vecchietta di 75 anni, certa Margherita Paoletti, da molto tempo affetta da paralisi. Stamane alle 9 Margherita, che per una pessima abitudine delle donne del popolo, teneva un scaldino coi carboni accesi sotto le vesti, rimase investita dalle fiamme. Veronica, invece di prestare i necessari soccorsi alla sorella, spaventata incominciò a gridare aiuto. Intanto le fiamme avevano appiccato il fuoco ad una tenda della finestra. Dalla stazione di piazza Rusticucci accorsero i vigili, i quali gettarono delle coperte sulla povera vecchia in preda alle fiamme. Sul posto si recò anche dall'ospedale di Santo Spirito il dottor Manin Amante con tre infermieri ed una barella. Trasportata la Paoletti in quello ospedale i medici la dichiararono in pericolo imminente di vita per le gravi ustioni riportate.

Tentato assassinio? — Ci scrivono da Frosinone che ieri venne trovato privo di sensi e ferito sul proprio carretto il ventenne Ambrogio Picchi, da Ferentino. Il Picchi disse di essere stato colpito da una fucilata a palla alla gamba sinistra da uno sconosciuto mentre trovavasi seduto nel parapetto del ponte in contrada Ripa Patrica.

I delegato Bernardini e il maresciallo dei carabinieri di Frosinone stanno facendo le opportune indagini.

La rissa di stamotte. — I braccianti Vincenzo Scarsella e i fratelli Antonio e Luigi Liburdi, tutti trentenni e nativi di Ceccano, sono venuti stanotte a questione, per il giuoco della passatella, al vicolo dell'Imbrecciata, fuori di porta Portese. Ad un certo punto della questione lo Scarsella cavò un rasoio e i fratelli Liburdi i coltelli. Dalla lotta che ne seguì rimasero feriti lo Scarsella al petto e i due fratelli Liburdi alla testa e al collo.

Il vice brigadiere Piampiani e il milite De Angelis portarono i tre feriti all'ospedale della Consolazione. I dottori Boni e Sabatucci si riservarono il giudizio per lo Scarsella e giudicarono gli altri guaribili in 15 giorni.

I fratelli Liburdi fu accompagnato a *Regina Coeli*.

Tentato suicidio. — Ieri sera nell'ufficio di P. S. della delegazione di S. Lorenzo il procuratore Domenico Maccaro, addolorato per essergli stato negato dalla questura la rinnovazione del permesso di venditore ambulante, tentò suicidarsi gettandosi prima dalla finestra e poi in-

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Oggi i Sovrani sono usciti a passeggio. S. M. il Re guidava lui stesso il *phaeton*.

— Lunedì prossimo il Re ricaverà la presidenza della Reale Accademia di San Luca.

Il Re a Loubet.

Si assicura che il Re manderà al sig. Loubet ricchi doni e il proprio ritratto a olio in grandezza naturale, a ricambio dei doni inviatigli dal presidente della Repubblica francese, tra cui alcuni bellissimi cavalli normanni che ora si trovano a S. Rossore.

I Reali all'estero?

Telegrafano da Vienna che colà si dà per sicuro che i Reali d'Italia si recheranno in maggio a Berlino, donde passeranno a Londra e Pietroburgo.

Il Duca d'Aosta.

Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta ha presieduto la Commissione d'avanzamento presso la direzione d'artiglieria e genio, in via degli Astalli.

La parola al Senato!...

Gli ufficiosi di provincia (come, per citarne uno, il *Mattino*) s'affannano a far sapere che la lista dei nuovi senatori non venne comunicata preventivamente al presidente del Senato e che questi non aveva alcun titolo «per immischiarsi nell'esercizio della prerogativa Sovrana». Che la comunicazione preventiva all'on. Saracco non sia avvenuta, emerge logico anche da una semplice lettura della lista, qual'è stata composta e pubblicata. Il Senato da questa mancanza di doverosa convenienza verso il suo illustre presidente acquista del resto un'ancora maggiore libertà d'azione e di giudizio sulla lista, libertà che ha piena ed indiscutibile, piaccia o non piaccia agli ufficiosi e ai loro padroni.

Il conte Nigra.

Si va spargendo che la prossima venuta a Roma del conte Nigra si riferisca al rinnovo della Triplice e che il governo italiano insisterebbe perchè il rinnovo dei trattati di commercio precedesse il rinnovo del trattato politico. La voce non ha fondamento: mancano ancora due anni avanti che la Triplice scada, e il conte Nigra viene a Roma semplicemente per assistere alle prime tornate del Senato, come suole ogni anno.

Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri si radunerà domani alle ore 17.

Alla Consulta.

Stamane l'on. Zanardelli ha ricevuto l'on. Ronchetti

— E' partito per Venezia il sottosegretario on. Alfredo Baccelli, il quale, desiderando rendersi conto dell'istruzione speciale che s'impartisce a chi prende parte alla carriera per l'estero, si è recato a visitare la sezione consolare di quella Scuola superiore di commercio, dal cui direttore, on. Pascolato, era stato invitato.

A Palazzo Braschi.

L'on. Giolitti, d'accordo con l'on. Di Broglio, sta studiando un nuovo disegno di legge circa la polizia sanitaria del bestiame.

— Stamane ha avuto luogo a palazzo Braschi una conferenza tra l'on. Giolitti e il sottosegretario di Stato al tesoro, on. De Nobili.

Arrivi e partenze.

Stamane è partito per Milano l'on. Niccolini; iersera partì pure per Milano l'on. Primetti.

Notizie parlamentari.

Si dice che il ministero habbia deciso che le interpellanze e le interrogazioni seguano il loro corso, nessuna di esse presentando carattere di urgenza.

Per Roma.

Stamane s'è tenuta una conferenza fra i ministri del tesoro e delle finanze per stabilire definitivamente la forma e l'ammontare del concorso finanziario del governo per i lavori edilizi di Roma. Il risultato di questa conferenza è stato oggi stesso sottoposto al presidente del Consiglio, che ne darà comunicazione al sindaco Colonna.

Per l'Accademia?

Oggi alle 11, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, si sono radunati i delegati delle Associazioni di stampa per esaminare il famoso progetto di contratto di lavoro giornalistico e l'altro, assai più pratico e meno lontano dal vero, per una lotteria a beneficio dell'erigenda Casa nazionale pei giornalisti. Rappresentavano l'*Associazione dei giornalisti* gli avvocati Valdata, Traves e Bistolfi; l'*Associazione subalpina* il prof. Franchi e l'avv. Signorini; l'*Associazione siciliana* l'onorevole Lanza di Scalea, il sindacato dei corrispondenti gli avv. Ciraolo e Nenti. Erano presenti la Commissione elaboratrice del progetto, la Commissione per la lotteria, ecc. Sulle discussioni avvenute il comunicato dell'Associazione della Stampa mantiene il più impenetrabile mutismo.

Domani sera, ai colleghi venuti dal di fuori verrà offerto un banchetto al Caffè Roma, e questa sarà la cosa più pratica e più geniale che si sarà concluso!

Il problema ferroviario.

Presieduta dall'on. Saporito, si è adunata la Sotto-commissione incaricata degli studi concernenti l'esercizio di Stato per stabilire gli accordi necessari pel sollecito proseguimento dei propri lavori, per modo che la Commissione plenaria entro il prossimo dicembre possa esprimere il suo parere anche sulla questione se sia da continuarsi l'esercizio privato o da attuarsi quello di Stato. La Commissione plenaria sarà convocata alla ripresa dei lavori parlamentari.

Ministero dei LL. PP.

Nella settimana ventura verranno riprese le conferenze per le linee d'accesso al Sempione; l'on. Giusso ha avuto in proposito una conferenza col ministro del tesoro.

Alla Minerva.

Si assicura che l'on. Nasi modificherà l'ultima sua circolare sui libri di testo, nel senso che sia permesso, con alcune garanzie (e in linea transitoria, visto che già l'anno scolastico è iniziato, nacchè il cambio dei libri di testo potrebbe apportare inconvenienti) l'uso dei libri in quegli istituti o scuole elementari, i cui direttori siano gli autori dei libri stessi.

— Si dice essere intenzione del ministro Nasi, di provvedere alle sorti dei maestri e maestre di ginnastica, sia modificando l'indirizzo dell'insegnamento, sia elevando gli attuali meschini stipendi. Resta però da assodare la parte finanziaria della questione.

— Per il 28 corrente è convocata la Giunta superiore di belle arti; fra gli altri oggetti all'ordine del giorno figura l'approvazione delle nomine di Francesco Paolo Michetti come professore di pittura e direttore della Accademia di Napoli in luogo del compianto Domenico Morelli.

Ministero del tesoro.

La ragioneria generale dello Stato ha restituito al ministro del tesoro i bilanci del futuro esercizio. Le differenze tra questi e quelli si conoscono di poco rilievo.

— Nella seconda decade di novembre le dogane introitarono un milione e 300,000 lire di diritti marittimi, in più della stessa decade dell'esercizio precedente.

Ministero delle poste.

Il servizio telefonico internazionale, in seguito ad accordi presi dai Governi, andrà in vigore nel marzo prossimo.

— Il ministro del tesoro ha accordato al suo collega delle poste i fondi necessari per l'aumento del personale.

Notizie di marina.

La regia nave *Elba* è giunta in Hong-Kong; le navi *Sicilia*, *Sardegna*, *Doria*, *Partenope* ed *Euro* sono partite da Siracusa.

— E' giunta a Napoli la nave americana *Iris*.

— La regia nave *Rapido* è partita per Gaeta per un'esercitazione colle torpediniere.

— Col 1. dicembre sbarca dalla regia nave *F. Morosini* il capo-macchinista principale di seconda classe Gardella Gerolamo, che sarà sostituito sulla predetta nave dal capo-macchinista di 1. cl. Sacco Ernesto, che sbarcherà dalla regia nave *Lepanto*, ed assumerà con la data suddetta la direzione dell'apparato motore della regia nave *Morosini*, con le funzioni del grado superiore. Il ministero si riserva di provvedere all'imbarco sulla *Lepanto* di altro ufficiale macchinista, in surrogazione del sig. Sacco.

La squadra.

Telegrafano da Siracusa, 22, che la prima divisione della squadra del Mediterraneo ha lasciato oggi quelle acque, salutata dai forti ed Augusta, dove partì di essa si tratterrà quindici giorni.

Terremoto?

L'Ufficio di Meteorologia comunica che ieri, verso le ore 19, notevoli sismogrammi, d'origine alquanto lontana, si ebbero nei principali Osservatori del Regno. A Trapani le ondulazioni del terreno furono avvertite anche dalle persone.

Tumulti studenteschi.

Madrid, 22. — Dimostrazioni di studenti sono segnalate a Santiago di Galizia. Vi sono parecchi feriti.

Barcellona, 22. — Gli studenti rinnovarono le dimostrazioni.

Alla Camera greca.

Atene, 22. — Stamane si è riunita la Camera dei deputati per procedere alla costituzione degli uffici. La seduta è stata agitatissima. Avvennero alterchi fra deputati. I ministri erano assenti. I deputati di opposizione decisero di inviare una Commissione per invitare i ministri a presentarsi alla Camera. La città è molto animata. Numerosi gruppi stazionano nelle vie, e segnatamente davanti alla Camera e all'Università. Si temono in giornata nuove dimostrazioni.

La morte dell'arcivescovo di Genova.

Oneglia, 22, ore 15,10: (*Nuntel*) — Un telegramma da Triora reca l'annunzio che pochi minuti or sono è morto colà l'arcivescovo di Genova, monsignor Reggio.

Monsignor Tommaso Reggio era nato a Genova il 9 gennaio 1818, e l'11 luglio 1892 era stato nominato arcivescovo di Genova.

Un pregiudicato ribelle!

Rimini, 22. — Stanotte due militari della stazione di Coriano in Monte Colombo inseguirono il pregiudicato Santi Angelo, che alla loro vista s'era dato alla fuga. Il Santi, vistosi raggiunto, si fermò gridando: lasciatemi andare o vi uccido! E puntò il fucile carico contro i carabinieri. Questi risposero con un colpo di moschetto, che ferì leggermente ad un braccio il Santi, il quale fu arrestato.

Fratricidio!

Trapani, 22. — In Salemi per ragioni d'interessi, Alberto Cavarretta uccise con due colpi di rivoltella suo fratello Antonino, dandosi poi alla latitanza.

Tra le Riviste

La *Grande Encyclopédie* reca nella 758.a puntata gli articoli: Tréfle, Troude; Tremblement, Patel; Trente (concile de), Vollet; Trente Ans (guerre de), André Berthelot; Trésor, A. Wahl, Trésorier, René Samuel; Trias, Haug; Tribun, J. Toutain; Tribunal, Levasseur; ecc., ecc.

La *Nuova Antologia* del 16 novembre reca: Federico il Grande e gl'italiani, Alessandro D'Ancona, La nuova artiglieria campale italiana, U. Allason, Trasimeno, versi, Vittoria Aganoor; Giustizia per tutti, Luigi Lucchini, Due petrarchisti inglesi del secolo XVI, Carlo Segrè, Un disegno di riforma tributaria, Leone Wollemborg; Di alcuni pontieri politici di una regina (Carmen Sylva), Caterina Pigorini; Il concetto politico del partito radicale, Ettore Sacchi, Diego Vitrioli e Michele Coppino, Giuseppe Desbate, Il ribasso del cambio, Maggiorino Ferraris ecc.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra 22 novembre, ore 15.

Parigi apre: Italiano 90,95.

Qui Borsa discretamente mossa: Rendita per fine 102,35-102,30, a contanti 102,35; Istituto Fondiario 501, Banca Commerciale 658 1/2, Credito Italiano 501 1/2; Banco Roma 133 1/4; Marcia 1129; Gas 309; Omnibus 275 1/2, Condotte 264; Molini 78; Metallurgiche 146 1/2; Ferriere 106 Forni elettrici 70; Montecatini 161 1/2, Risanamento 11, Navigazione 190; Immobiliare 175 1/2; Generale 63; Carburo 516; Prodotti chimici 53.

Dalle altre piazze: Banca Italia 893; Meridionali 696; Mediterranee 185, Acciaierie 1501; Veneta 86; Navigazione 425.

Parigi chiude: Italiano 90,95; Francese perpetuo 101,12; Spagnuolo 71,30; Meridionali 680.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 23 novembre, a lire 102,32.

G. TARQUINI, redattore resp. provvisorio.
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

Ferro-China Bisleri
LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore è Voluto da Valenti

«e raggiono nelle anemie, nelle varie forme dispeptiche ed infine nelle convalescenze provvette e stentate».

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO
In Roma, G. ELLI, Via Colza, 4 e 5.

Apprendiamo che molti farmacisti fanno delle riduzioni sul prezzo di vendita del *Sandalo Midy*, i giovani non avranno dunque più ad ascoltare delle proposizioni di buon mercato fatte a detrimento della loro salute e della loro borsa; e saranno sicuri di guarire rapidamente.

Malattie dello Stomaco e dell'Intestino

Dott. R. ELTI

Specialista - Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino.

Elettro-Massoterapia - Analisi Cliniche e Microscopiche - Visite gratuite dalle ore 11 alle 12 - Consultazioni e cure dalle ore 15 alle 17.

ROMA
Via Nazionale (Piazza Venezia) 126 p. p.

TINTURA PER CAPELLI
preparata da A. Pasquali, via Condotti, 11 e Corso Umberto I, 423. Questa tintura, in castagno e nero, è ritenuta superiore a tutte le altre, estere e nazionali. Prezzo L. 5 la scatola

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI
BOLOGNA
Premiato dal Ministero della Pubb. Istruz.
Direttore Cav. L. FERRERIO

Scuola elementare con sede legale d'esami di licenza — Scuola Tecnica-Ginnasiale — Corsi accelerati pel Liceo — R. Istituto Tecnico — Corsi preparatori agli istituti militari.

L'Collegio è aperto tutto l'anno. Scuole autonome per le riparazioni. Retta annua mite con riduzione per fratelli o per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.

Presidente Commissione Cittadina di Vigilanza

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione, Via S. Vitale N. 29.

Orario delle Ferrovie

Arrivi dalle linee di

Napoli	7	8	12	1	11	19	1	20	25	30	—		
Pisa	5	—	9	10	19	3	16	—	22	20	23		
Torino	5	—	1	10	10	13	—	—	—	23			
Milano	7	—	10	—	—	16	30	—	—	23			
Ancona-Foligno	7	15	11	—	0	21	50	21	15	—	—		
Milano-Firenze	6	40	13	40	19	20	23	25	—	—			
Castellammare													
Avezzano-Tivoli	15	25	19	3	—	—	—	—					
Avezzano-Tivoli	9	—	15	0	19	3	22	15					
Tivoli	11	—	—	—	—	—	—	—					
Civitavecchia	7	—	—	37	—	30	10	16	15	10	15		
Firenze	7	—	—	14	—	—	—	12	—	—			
Alessandria	7	—	9	2	14	0	0	—	—	—			
Monfalcone	4	—	9	0	14	—	—	—	—	—			
Ancona	7	—	9	0	14	—	—	—	—	—			
Verona	5	—	9	0	—	—	—	0	11	—			
Terracina	—	—	9	0	—	—	—	—	—	—			
Viterbo-Roccigl.	9	22	16	27	20	35	—	—	—	—			
Piombino	8	8	57	0	10	—	—	—	—	—			
Bagno a Morbello	9	—	10	0	—	—	—	—	—	—			

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7	5	—	10	13	—	15	54	19	25	35	—	
Pisa	8	15	—	—	0	11	—	—	21	30	—		
Torino	8	15	—	—	—	14	30	18	—	21	30	—	
Milano	8	15	—	—	—	—	—	21	—	22	30	—	
Foligno-Ancona	6	10	12	—	22	30	—	—	—	—	—		
Firenze-Milano	9	20	9	40	14	30	23	10	—	—	—		
Tivoli Avezzano													
Castellammare	9	—	11	55	—	—	—	—	—	—	—		
Tivoli-Avezzano	7	15	—	—	11	56	18	55	—	—	—		
Tivoli	9	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Civitavecchia	5	20	8	35	8	30	11	40	14	50	17	—	
Frascati	6	25	9	50	12	—	15	5	18	20	—		
Marcia-Albano	7	10	9	45	13	30	17	—	—	—	—		
Ancona-Nett. e C.	—	—	9	45	—	—	17	—	—	—	—		
Ancona-Nett. e C.	4	45	10	2	—	—	—	—	—	—	—		
Velletri	5	5	11	25	16	5	18	5	—	—	—		
Terracina	5	6	—	—	16	—	—	—	—	—	—		
Roccagl. Viterbo	6	11	10	—	17	23	—	—	—	—	—		
Fiumicino	8	30	17	5	—	—	—	—	—	—	—		
Bagno a Mandria	9	—	15	55	—	—	—	—	—	—	—		

RAVENNA ROMANA
TAPPETI DI LEGNO
PAVIMENTI [illegible] SPECIALITÀ
Lire 250 e più il migliaio
F. DANIELE & C.
ROMA
Via Cavour, 217-219

1 *Tradizione di Magdia*

VISIONE SUPREMA

Dal russo di Sienkiewicz.

Lux in tenebris lucet.

Vi sono nell'autunno, e sopratutto nel novembre delle giornate umide, grigie, così scure e tristi che sembrano interminabili, anche per le persone piene di salute e di vigore. Da quando Kamionka, divenuto infermo, aveva smesso di lavorare attorno alla sua statua della *Carità*, il cattivo tempo lo faceva ancora più soffrire della tisi. Tutte le mattine si lavava tardi e a stento dal suo letto, e, per prima cosa, apriva la larga finestra del suo studio, nella speranza di trovare uno spicchio di cielo azzurro sull'orizzonte; ma tutte le mattine le sue speranze erano deluse. Una cappa di piombo pesava sulla terra, e il pavimento era impregnato d'acqua come una spugna. L'umidità aveva tutto irrigidito, e l'acqua che stillava lentamente dalle grondaie gettava una malinconia sconfortante.

La finestra dello studio guardava su una corte circondata, da un giardino che oramai non faceva più mostra che d'un verde-ingiallito morto. Gli alberi coi tronchi e i rami neri non serbavano che qualche foglia secca, prossima a distaccarsi e nell'aria grigia si levavano come scheletri. Le cornacchie che, all'approssimarsi dell'inverno, abbandonano i boschi, per trovar ricovero nei fabbricati o sulle torri, vi si ammucchiavano ogni sera facendo un grande rumore di ali. Lo studio a quel tempo diveniva così triste come una stanza mortuaria. I marmi e le pietre, avevano preso in quell'oscura giornata dei toni lividi; i busti di terra cotta perdevano i loro contorni, e assumevano delle forme vaghe, fantastiche. L'abbandono e il disordine che regnavano nell'ambiente gli davano un aspetto sinistro. Dei modelli di mani e di piedi pendevano qua e là dalle pareti grigie e nude. Al disopra d'uno specchio si drizzava una testa di cavallo. Un letto, addobbato con una logora coperta occupava il fondo della stanza, poichè il disgraziato Kamionka non poteva permettersi il lusso d'un alloggio separato dallo studio. D'ordinario un paravento nascondeva, il letto agli sguardi indiscreti, ma quel giorno era stato rimosso perchè il malato potesse godere un po' dell'aria di cui era così avido.

Il cattivo tempo non desisteva; al contrario pareva meglio imbronciarsi e mugghiare. Le nuvole scendevano sempre più basse e l'atmosfera grave mormorava il respiro affannoso di innanzi tempo. Kamionka che, fino allora aveva fatto lo sforzo di restare in piedi, si spogliò e si mise a letto. Forse non era tanto la malattia che lo minava, quanto una grave disgrazia. Sposato, abbattuto, vinto, non aveva nè la forza di vivere, nè il coraggio di morire. Le tristi ore di quella mortale giornata gli parevano ancor più lunghe, perchè era solo. Aveva perduto la sua compagna da una ventina d'anni, la famiglia abitava all'altro canto del paese, e non aveva più relazioni co' suoi compagni d'arte. A poco a poco tutti si erano allontanati da lui a causa del suo carattere, punto dolce e socievole. Anche gl'intimi avevano finito per abbandonarlo. Molta gente trovava male anche che la sua pretà aumentasse cogli anni. Dubitavano della sincerità dei suoi sentimenti, e dicevano che pensava tutto quello ore in cinesi, per abbonirsi il clero, e averne con la protezione del lavoro. Nulla di più falso. Se la fede di Kamionka non era delle più profonde, era però disinteressata. Quello che, apparentemente, poteva giustificare le supposizioni, era l'aumentare della sua avarizia. Abitava fino nello studio per evitare la spesa d'un appartamentino. Ma egli non era punto volgare, e i suoi stessi difetti erano di quelli comuni alla maggior parte degli artisti.

Qualcuno pensava che, con una sì sordida avarizia, Kamionka avesse potuto accumulare una fortuna, e s'ingannava. Lo scultore era povero. Spendeva il suo scarso avere in acque forti, e ne possedeva una bella collezione, in fondo al suo armadio. Di tanto in tanto egli le contemplava e le contava con l'avidità di un avaro che voglia accertarsi della grossezza del suo tesoro. Questa passione gli era venuta in conseguenza d'un grande malanno, d'un'affezione mancata. Poco tempo dopo la morte della moglie, che adorava, egli scoprì presso un sotoguanto una incisione di Armida e gli parve che quella figura somigliasse alla sua defunta. Comprò l'incisione, e, d'allora in poi, divenne maniaco collezionista. Tutti quelli che hanno perduto degli esseri cari, si attaccano a checchessia per rendersi sopportabile l'esistenza e darsi uno scopo. Se la sua donna avesse vissuto, la vita avrebbe preso tutt'altra direzione, più calma, più larga, più umana. La morte aveva tutto mutato.

Kamionka si dette a pregare per la sua donna, reputando la preghiera il solo mezzo per comunicare con lei. Le persone freddo all'esteriore, sono alle volte le più capaci d'un'affezione intensa e fedele. Se non fosse stato un artista, certo, non avrebbe sopravvissuto al colpo ricevuto; ma l'amore per l'arte lo salvò.

Egli si diede a scolpire un mausoleo per la sua povera moglie. Kamionka voleva che l'ultima dimora della sua povera Sofia fosse bella, e vi lavorava attorno con le mani e col cuore. L'uomo era stato ferito, ma l'artista lavorava, e lavorava di lena. Egli aveva del talento, non già del genio, ed ecco perchè l'arte non poteva empirgli la vita. Nel tempo fortunato di sua vita egli amava parlare di arte, e le sue idee non mancavano di originalità. E poichè il mondo non lo allietava dei suoi sorrisi e dei suoi favori, egli si appartava nel suo studio, e meditava, sempre, elevato sempre. Ma aveva in sè lo scoramento degli esseri che si sentono abbandonati. Caduto malato, non un'anima viva si prese cura di lui, solo una domestica si recava due volte al giorno a preparargli il the. Ella lo sgridava incessantemente e consigliava un medico; egli si rifiutava, sparchiato di quanto avrebbe potuto costargli, e finì per trovarsi così debole, che nulla più gli faceva desiderio nè di mangiare nè lavorare, nè vivere. I suoi pensieri marciti, come le foglie d'autunno che s'affacciavano alla sua finestra, s'accordavano perfettamente col colore grigio delle nubi.

(Continua)

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola 10 centesimi
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghieri, Industriali, Commerciali e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

AVVISO AGLI INDUSTRIALI

Il sig. **Carl Nuber** è disposto a trattare per la vendita o l'esercizio della sua privativa industriale 24 novembre 1898, Reg. Att. Vol. 101, n. 15 dal titolo: « Appareil de chasse puor water closets. »

Rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione, Piazza di Spagna, n. 32.

Avv. Emidio Cardinali.

Il signor **Rosivelt Hazeltine St. John** è disposto a trattare per la vendita o l'esercizio della sua privativa industriale 23 novembre 1900, Reg. Att. Vol. 130 n. 102 per: « Perfectionnements aux machines pour fabriquer des barres à caractères. »

Rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione, Piazza di Spagna, n. 32.

Avv. Emidio Cardinali.

Il sig. **Alphonse van Zeveren** è disposto a trattare per la vendita o l'esercizio della sua privativa industriale 20 febbraio 1900, Reg. Att. Vol. 118 n. 68, per: « Un nouvel appareil à teindre mécaniquement la laine peignée en bobines, de même que la laine brute et le coton. »

Rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione, Piazza di Spagna, n. 32.

Avv. Emidio Cardinali.

Sposi - Occasione

Venti camere da letto complete in noce e in lacca verde e bianca stile Luigi XV e stile inglese. Camere da pranzo — Salotti — Mobili per studi e per anticamere — 300 sedie e prezzi ridotti

Specialità in mobili per alberghi e pensioni.

CAMPIONI ESPOSTI

Via della Croce, N. 32-34

ROMA

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che la sola

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie consumenti** (*neurastenia*) **Sessualità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI

FIRENZE

STABILIMENTO VINICOLO

Roma — Via Agostino Depretis, 83-84 — **Roma**

(Con deposito fuori dazio)

Previene la sua numerosa clientela di aver messo in vendita eccellenti qualità di vini da pasto ai seguenti prezzi: Rossi e Bianchi a L. 5,50 — 6 — 6,50 — 7,50 al quartarolo di litri 15.— A prezzi convenienti trovasi pure un grandioso assortimento di vini finissimi in fiaschi e in bottiglie.

CONSULTI MEDICI GRATUITI

DATI DA RINOMATI SPECIALISTI

GLI AMMALATI, coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsene la causa, se vogliono evitare dicendo i mali che li affliggono e le cure fatte, al Direttore Medico del Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI** — *Via Felice Casati, 12* — **Milano**, e riceveranno Gratis il consulto (aggiungere centesimi 25 in francobolli per la risposta).

SCIROPPI

SCIROPPO B. Eccellente depurativo. Elimina tutte le materie nocive del sangue. Bottiglia grande . . . L. 4.50

SCIROPPO B. Contro la *Scrofola, Sifilide, Malattie Cutanee, Piaghe, Fistole*, ecc. Bottiglia grande . . . L. 5.50

SCIROPPO Q. Contro *Anemia, Clorosi, Amenorrea*, ecc. Bottiglia gr. L. 5.50

SCIROPPO G. Contro le *Malattie Nervose, Epilessia, Vertigini, Insonnia*, ecc. Bottiglia grande . . . L. 5.50

SCIROPPO F. Contro *Gotta, Artriti, Reumatismi, Renella*, ecc. Bottiglia grande . . . L. 5.50

Franco di porto in Italia L. 0,50 in più. Dirigere le domande al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Via Felice Casati, 12 - Milano.

CONTRO IL GOZZO

BALSAMO SALVIATI

Fa sparire in pochi giorni il gozzo, qualunque **indurimento glandulare** ai mammellari, che esiti scrofolare, o inguinale. *D'uso igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* — Vasetto L. 2.50 franco di porto L. 1.20) *Preparazione del Premiato* LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice Casati - Milano.

NON PIÙ PELI SIGNORE!

NON PIÙ ELETTROLISI!

Usate il prodigioso **APELON**

NUOVISSIMO DEPILATORIO

Effetto istantaneo, non irritante, innocuo, profumo delizioso. Unico che distrugga la papilla del pelo impedendone la riproduzione.

—Uso facilissimo—

PREZZO franco L. 3,50 franco di porto. SUCCESSO MONDIALE!

Dirigersi al Premiato

LABORATORIO CHIMICO OROSI

MILANO - 12, Via Felice Casati

STITICHEZZA
MALATTIE DI FEGATO
MALATTIE DI STOMACO
EMICRANIE, CONGESTIONI

guariscono presto, sicuri, radicalmente le sovraindicate

Pillole Purgative Orosi

DEPURATIVE ANTIBILIOSE

composte esclusivamente a base di vegetali

le sole che sostituiscano l'olio di ricino e producano il desiderato effetto senza cagionar dolori viscerali, le sole il cui uso, anche continuo, sia scevro del pericolo di atrofizzare le funzioni delle mucose dello stomaco e dell'intestino.

Migliaia di Guarigioni!

Prezzo d'una scatola di 30 Pillole cent. 80 (Franca di porto L. 1)
3 scatole franche di porto L. 2.40
6 » » » » 4.50

Dirigere le ordinazioni al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Via Felice Casati, 12 - Milano.

Le MALATTIE D'OCCHI e la VISTA DEBOLE si guariscono coll'**OCULINA**

Successo meraviglioso - Azione immediata. — Effetto rapidissimo, sopprendente, senza rischio alcuno. *Offuscamenti, Cataratte, Paralisi, Amaurosi, Miopia (vista corta), Presbiopia (vista lunga), Ulcerazioni delle Palpebre (orzaioli, granulazioni), Salute dei bambini, Tremori, Umori freddi e Reumatici*, e tutti i quei processi che insorgono per la congestione e infiammazione (*cagionate dagli occhi, passione, vizio, difetto nazionale ecc.*)

Prezzo L. 1.50 il discreto, con ampio contagocce. Franco di porto L. 1.70 — Due flaconi franchi di porto L. 2.80

Spedire cartolina-vaglia al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, 12 Via Felice Casati - Milano.

Prova-Latte

(Lattometro Pinoja)

per controllare prontamente la genuinità del latte

Basta mettere una goccia di latte sul disco di vetro dell'apparecchio e l'unto o siero che immediatamente la **Prova Latte** indica la qualità del latte cioè se normale, cremato, magro, mungitura, ecc.

Apparecchio in scatola con l'istruzione per l'uso L. 12.—

Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, 12, Via Felice Casati - Milano.

Emorroidi

interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo **Balsamo Emostatico Orosi** — Vasetto L. 2.50 con istruzione (franco di porto Lire 2.80).

Fare domanda al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, 12, Via Felice Casati - Milano

Oggetti di uso intimo per UOMO e per DONNA

igienici ed indispensabili.

Si spedisce elenco in busta chiusa senza intestazione, facendone richiesta con cartolina-vaglia di L. 0,50 indirizzata al Laboratorio Chimico Orosi, 12, Via Felice Casati - Milano. — Scrivere nella cartolina *Oggetti per lui o per lei*, ciò per garanzia di segretezza.

Albuminuria ESBACH

il più pratico e il più facile apparecchio per il dosaggio dell'albumina nell'urina. — Chiunque può usarlo per conoscere lo stato della propria salute.

La determinazione quantitativa dell'albumina contenuta nelle urine è della massima importanza per chiunque voglia da sè stesso consultare il corso delle malattie e delle cure e non voglia giudicare il grado

Coll'Albuminometro si risparmia l'opera del medico e si economizza la forte spesa dell'analisi. *Ogni famiglia ne dovrebbe almeno possederne uno.*

PREZZO dell'Albuminometro completo chiuso in elegante astuccio di legno tornito con la relativa e facile istruzione L. 12.— franco di porto in Italia L. 0,50.

Spedire cartolina-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, *Via Felice Casati, 12* Milano.

Rapida distruzione dei Calli

CORNEON callifugo **insuperabile**

guarisce i calli, duroni, occhi di pernice, ecc. *Pronto e sicuro guarigione.* Non confondere il **Corneon** con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. 0.80 (franco di porto L. 1) Tre flaconi L. 2.60 franchi di porto *Preparazione del Premiato Laboratorio Chimico Orosi*, 12, Via Felice Casati - Milano.

NON PIÙ MAL DI DENTI

Rinforzante e Miracoloso Rimedio **ODONTINA**

Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. — Assolutamente inoffensivo, anzi abbellisce i denti, ristora le gengive, ed impedisce lo sviluppo della carie.

Flacone L. 1. Franco 12 porte L. 1.50.

Vendesi al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, 12, Via Felice Casati - Milano.

TELA ALL'ARNICA indispensabile in ogni famiglia nonchè nelle ferite, escoriazioni, lombaggini, colliti, ecc. Prezzo d'una scheda grande con istruzione, cent. 75. Franca di porto. Rivolgersi al *Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Via Felice Casati, 12 - Milano*

TERMOMETRI CLINICI al minuto con scala in smalto, lunghezza cm. 13 in astuccio nichelato. Con certificato - Prezzo L. 2.50 franchi di porto. Rivolgersi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice Casati - MILANO

PRONTA GUARIGIONE *delle più ostinate*

NEVRALGIE

anche ribelli ad altre cure

SCIATICA
LOMBAGGINI
EMICRANIE
DOLORI MUSCOLARI
NEVRALGIE FACCIALI
ecc., ecc., ecc.

coll'uso del rimedio autorizzato

NEVRALGINA

LINIMENTO ANTINEVRALGICO DI EFFETTO PRONTO E SICURO

Flacone L. 2,50
Franco di porto L. 2,80
Due flaconi, franchi di porto, L. 5.50

Spedire Cartolina-vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, Milano, Via Felice Casati, 12.

MALATTIE SEGRETE GUARITE

prontamente in Uomini e Donne senza pericolo di restringimenti o dannose conseguenze

Cura facile e segreta mercè

Secretina iniezione antigonorroica efficacissima, semplice, tollerabile. — L'uso di pochi giorni basta per guarire completamente il male. — Flacone con siringa L. 2.10 — senza siringa L. 1.50.

Sciroppo Orosi B. Indicatissimo per la cura delle sifilide e di tutti gli effetti delle malattie veneree. — Bottiglia grandissima L. 3.50.

Pillole Antisifilitiche Orosi per la cura completa e definitiva — Flacone di 40 Pillole L. 3.— 2 flaconi Pillole Antisifilitiche e 1 scatola Compresse Clorate di potassa L. 5.50. (*Aggiungere L. 1 per la spedizione in pacco postale*)

Dirigere commissioni al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Via Felice Casati, 12 - Milano.

Vincite al Lotto Italiano

Non di terni impossibili ma di soli **Estratti sicurissimi.** Restituzione danaro a chiunque constati perdita. Occasione splendida per piccoli capitalisti. Onestà e segretezza assoluta. **Inviare L. 2 a De Rea, Via Assia, 22, Torino.** Il quale invierà numeri e tabella dimostrante che in tre mesi si possono vincere lire 4 mila e più. *Trattative cessione segreta. Prove e fatti positivi.* **La più importante e proficua scoperta del secolo XX.**

NOVITÀ

Sapone Antiruga Banfi brevettato dalla Ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone in confetto. — **Rende** la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'unito col sapone. — **Dura** più di ogni altro sapone, perchè è compresso con sostanze speciali ed è fatto cioè con macchina d'invenzione della Casa. — Superiore a più rinomati saponi esteri, il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e con profumato involucro elegante scatola.

N.B. — Scopo della nostra Casa è di venderlo al consumo generale.

Vuoto Cartolina vaglia di Lire 6 di spedizione tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso i principali negozianti, droghieri ed in profumerie del Regno.

AMIDO BORACE BANFI

MANCA CALLO

di fama mondiale

a 12 CENTESIMI

COLPE GIOVANILI!

VI edizione 1900 con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzione, perdite notturne, impotenza od altre malattie secrete, causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume: **Nozioni, consigli e metodo curativo.** Si spedisce all'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28 Milano, raccomandato con segretezza. Inviare L. 3.30 con vaglia o francobolli.

Dentista diplomato italiano 29 anni d'esercizio, serio, cerca posto direttore, Operatore, Socio, presta nome, mite pretese, referenze garanzie, parla francese, spagnuolo. Scrivere lettera sig. Priarone Giovanni, Acqui per Cremsano provincia Alessandria.

LE PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e dell'esperienza — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata

SONO IL PIU' SICURO RIMEDIO CONTRO LA TOSSE CANINA O IL SINGHIOZZO CONVULSO

Prezzo Centesimi 50 la scatola

FARMACIA ALBERANI detta dei CASALI

BOLOGNA — 11, Via Castiglione, 11 — BOLOGNA

N.B. — Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica, recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc. — Deposito in Roma nelle Farmacie Perotti Costantino, Via Nazionale; Settimi Antonio, via Nomentana; Marchetti Salvaggiani, via Tritone; Scellingo C. Enrico, via del Corso; Scelba Carlo, P. S. Carlo al Corso; Perilli Luigi, p. S. Lorenzo in Lucina; Serafini Enrico, p. Madama, Scelba Costantino, via S. Francesco a Ripa.

BICICLETTE "BIANCHI,,

Le più scorrevoli e rigide che permettono di viaggiare senza noie. L'unica fabbrica che garantisce le sue macchine per DIECI ANNI

Deposito in Roma presso: **G. SOLANI** Via Quattro Fontane, 114

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Domenica 24 Novembre 1901. — N. 304.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Masaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi commerciali e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea e spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 6 colonne) cent. 25 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Roma 23 Novembre 1901

Domani, domenica, il giornale fa la consueta vacanza festiva.

La lavorazione del Mezzogiorno

Agenzie e giornali officiosi si sono dati un gran da fare in questi giorni per dimostrare che il Governo vuole, non soltanto la direttissima e l'acquedotto delle Puglie, ma altresì la pace, la tranquillità, la prosperità e la resurrezione morale e politica del Mezzogiorno; che son tutte fiabe le voci di protesta raccolte dai giornali reazionari contro l'opera dissolvitrice e partigiana di palazzo Braschi; che, insomma, non che di... lavorare per futuri eventi i collegi elettorali e rinsaldare la posizione precaria degli amici del Governo, d'altro non si tratta se non di far ritornare laggiù il regno di Saturno. E dev'essere infatti così; perchè da ogni angolo di quelle terre, benedette dal sole e da... regi commissari, si levano al cielo inni di giubilo e *tedeum* di ringraziamento per le paterne incessanti cure colà profuse dal Nigone degli uomini politici italiani, dal primo rigeneratore di barbe e di... parrucche elettorali italiane, Giovanni Giolitti. Il quale, contrariamente alle voci calunniose sparse da certi ingenui che parlavano, in linguaggio fiorito, di rinsavimento, ha voluto provare che egli è innanzi tutto un carattere: carattere di volpe ancor più vecchia e raffinata, ma nulla, in fondo, di diverso, come sistemi e come imprudenza, da quel Giolitti che funestò l'Italia nel 1892.

Quel che, infatti, egli va perpetrando nel Mezzogiorno d'Italia, dove ancora l'autorità del Governo ha carattere d'irresistibilità, non è, su per giù, che la ripetizione delle prepotenze e delle corruzioni, le quali precedettero e accompagnarono le elezioni del 1892, con questo vantaggio di più: che allora, accarezzando i legalitari, urtò violentemente nella parte più fiera dell'estrema sinistra; ed ora, ammansate le belve, egli può manovrare con maggior libertà, in compenso di quella, sconfinata, concessa alla propaganda e all'ambizione dei partiti sovversivi. Chè anzi, secondo il linguaggio dei giornali suoi amici e degli alleati dell'estremo settore, tutto quel po' po' di... giolittismo che egli va consumando nel Mezzogiorno è definito opera coraggiosa d'epurazione morale e civile.

L'inchiesta Saredo, che fu ordinata dall'on. Saracco, è sfruttata precisamente a questo fine; tutto quell'esercito di inquisitori e di commissari straordinari, spedito nel Mezzogiorno d'Italia e in Sicilia, non è diversamente definito se non come una novella armata della salute... pubblica. Il pericolante Santoliquido è poco meno che nulla a confronto del gran clinico il quale domina a palazzo Braschi; sentirete più tardi che miracoli di risanamento!

Intanto — vedete — non vi sono altri malanni, non altre piaghe, non altre immoralità, non altre malversazioni... nè altri errori amministrativi, se non quelli dei comuni più ostici, più ribelli, più sospetti agli amici del Ministero, o più devoti ai deputati dell'opposizione. Altrove non è stata ritenuta necessaria la terapeutica di palazzo Braschi, e, meno che in quei collegi segnati in rosso, come le case degli ebrei al tempo dei Faraoni, non s'erano trovati che fior di gentiluomini, amministratori modello, cittadini benemeriti, e chi più ne ha ne metta, per far piacere a palazzo Braschi ed agli amici suoi. Sarà una strana combinazione questa, ma è proprio così. Guardate a Catania, a Reggio Calabria, ad Aversa, a Gragnano, a Bari, e in tanti comuni delle Puglie — dove si son magari trovati d'accordo prefetto e socialisti — non siamo che sempre dinanzi allo stesso fenomeno: avversari del Ministero da combattere, amici del Ministero da sostenere. Persino in Sardegna, in uno dei collegi più ortodossi della provincia di Cagliari, e in uno dei comuni dove meno si fa della politica, a Villacidro, si son trovati amici di Pelloux (*sic!*) da combattere e amici del Ministero da far trionfare. Musolino stesso servì di pretesto per colpire un prefetto, così senza troppi scrupoli e senza complimenti; e Musolino invece si faceva arrestare ad Acqualagna.

Nè basta. Il prefetto Frola è sbalzato da Avellino ad Arezzo, perchè non aveva saputo fare in quella provincia — i cui rappresentanti politici sono quasi tutti all'opposizione — ciò che si faceva nelle stesse condizioni in altre provincie. E dire che il Frola si trovava precisamente in lotta con un'amministrazione, la quale, secondo lui, aveva bisogno di cure radicali!

Dobbiamo continuare? Ci par superfluo, ma il peggio è che siamo soltanto al principio. — Questo è ancor nulla! — avrebbe detto il buon Ferravilla, il quale forse non pensava che *Tecoppa* potesse sintetizzare addirittura un indirizzo di Governo!

YPSILON.

La salute di re Edoardo.

Londra, 22. — In un discorso tenuto ieri sera durante un banchetto dell'*University Club* ad Aberdeen, il dott. sir Frederick Grever, medico personale del re, osservò che la salute di questo non fu mai così soddisfacente come al presente.

Le memorie di Bismarck.

Berlino, 23. — Fra breve si pubblicheranno altri due volumi, in continuazione dei due già pubblicati, dell'opera « Pensieri e ricordi del principe Bismarck ». La pubblicazione avviene, come è noto, conforme alle disposizioni del defunto cancelliere dell'impero; il quale volle che certe corrispondenze venissero pubblicate come aggiunte ed a complemento della sua autobiografia. La pubblicazione verrà fatta in modo che ciascun volume formerà una raccolta a sè.

Il Messaggio di Roosewelt.

Londra, 23. — I giornali pubblicano un dispaccio da Washington, il quale dice che il Messaggio che il presidente della Confederazione, Roosevelt, dirigerà al Congresso, in occasione della sua apertura, ha tendenza conservatrice, non attacca i *trusts*, è favorevole al protezionismo e raccomanda il sistema di reciprocità soltanto riguardo alle merci non fabbricate negli Stati-Uniti.

La situazione in Austria.

Vienna, 22. — Tutti i capi dei partiti della Camera, eccettuati i tedeschi-radicali, si sono riuniti nel pomeriggio ad una conferenza, per deliberare circa la sollecitazione della discussione del bilancio. Il Presidente del Consiglio, De-Koerber, dichiarò che l'esistenza del Parlamento dipende dall'adempimento dei suoi doveri di fronte allo Stato. Il Governo ritiene che in un tempo prossimo verrà il momento nel quale i partiti, mediante negoziati leali, si avvicineranno alla soluzione delle questioni di nazionalità, a vantaggio della pace interna, che è sempre la più grande cura del Governo. De Koerber si dichiarò convinto che nessun partito vorrà provocare applicazioni di misure coercitive o soltanto consentire ad un nuovo appello agli elettori. La speditezza dei lavori della Camera, relativi al bilancio, costituisce non soltanto una necessità politica, ma anche una economica, ed affretterà l'inizio dell'opera di pace. De Koerber esprime la convinzione che i partiti, che si dichiararono pronti ad appoggiare quest'opera, si accorderanno pure per sollecitare la discussione del bilancio, onde porre fine allo stato attuale di cose, che è intollerabile.

Tutti i membri, durante la riunione, diedero spiegazioni del loro modo di vedere. De Koerber espresse poscia la speranza che, in seguito alle dichiarazioni favorevoli di quasi tutti gli oratori, la Conferenza odierna contribuirà al miglioramento dei lavori parlamentari.

GIORNO PER GIORNO

Il sig. Babelon, l'esimio direttore del medagliere alla biblioteca nazionale di Parigi, ha testè pubblicato un pregevole libro sulla storia delle monete e del portamonete. Lasciando le monete ai numismatici, fermiamoci al portamonete. *In tempo ribus* il portamonete era un semplice sacchetto alla cintola più tardi l'arte lo abbellisce e in Grecia e a Roma il sacchetto diventa di cuoio e si chiama borsa, dal greco « bursa », che vuol dire cuoio. Siccome fino alla fine del secolo XVI nei vestiti non c'erano le tasche, si portava una borsa di grandi dimensioni, che serviva pure per le chiavi di casa ed altri oggetti. Sotto il Direttorio, dati gli abiti attillati, provocanti e senza tasche, le donne portavano una grossa borsa, che si chiamava la *reticula*. Anche ora sono di moda queste grosse borse, ma in esse si mette col resto il portamonete.

Nel medio evo le borse, di pelle di cervo, di daino, ecc., o di stoffa ricamata ed ornata di pietre preziose, chiuse da cordicella o da fermaglio, si portavano alla cintura, ciò che non esigeva nei borsaiuoli una gran destrezza. Sul finire del secolo XIII appaiono le borse orientali o saracene. Nella metà del secolo XIV le borse sono adorne di piccoli campanelli, spesso smaltate, talvolta con ritratti. Vi furono pure le borse di piombo per reliquie e talismani e le borse *elemosiniere* per raccogliere l'obolo. Al Museo di Parigi c'è una collezione rara e svariatissima di borse pregevoli per lavoro finissimo.

Più tardi le borse si chiamano *escarcelles*, con cerniere in oro e argento e ricami sui lati di scene galanti. Sul finire del secolo XVI queste borse scompaiono, cedendo il posto alla tasca nei vestiti. Ciò non esclude, dice il geniale e dotto scrittore, che insieme alle tasche, dove si tengono le monete e il portamonete, siano anche oggi in uso le borse di forma svariata. Certo è che l'oggetto più semplice e primitivo per tenere le monete è ancora quello in uso presso i contadini, che tengono i risparmi nelle calze, onde giustamente diceva un umorista, che nelle calze dei contadini si accumula gran parte della prosperità francese.

* * *

L'automobile, meraviglia dei nostri giorni, è stato inventato al tempo di Napoleone. Si è recentemente scoperto, fra le comunicazioni fatte all'Istituto di Francia, un po' dopo il 1797, una memoria segnalante l'invenzione di una carrozza corrente sulle sue ruote, con la sola forza del vapore. Questo inventore, che si chiamava Cugnot — dice il *Journal* — si rovinò a furia di esperimenti della sua carrozza, e sarebbe probabilissimamente crepato di fame, se l'accademico incaricato della redazione sulla sua scoperta, non gli avesse fatto assegnare una pensione annuale di 100 franchi.

E l'accademico relatore non era altro che Napoleone Bonaparte, divenuto primo console.

* * *

L'ultimo grido della moda, a Londra, è, per il momento, l'avere un segretario ambulante. Si tratta di un segretario noleggiato « all'ora », come una vettura, per scriver le lettere, dare informazioni su tutto ciò che un uomo o una donna di mondo non debbono ignorare, come per esempio

Maniera di togliersi e di mettersi i guanti; libri dei quali si deve far l'elogio, senza averli nè veduti, nè letti; libri che si deve fingere di non conoscere, quantunque si sappiano quasi a mente; notizie di arte; pettegolezzo mondano, ed altre cose di *bon ton*.

La tariffa per questi segretari non è molto elevata.

* * *

Non può destar meraviglia il fatto che si trovino ancora lettere autografe di Riccardo Wagner, per il quale la posterità è a malapena incominciata. Ma la maraviglia è naturale quando si sappia che queste lettere, indirizzate dall'autore del *Lohengrin* a un confratello, furono scoperte per combinazione. Esse servivano come tappi o turaccioli a vasi di confettura, accomodamente preparate dalle due sorelle superstiti del corrispondente di Wagner. La scoperta fu fatta pochi giorni or sono da un giornalista tedesco.

* * *

La signora Carrie Nation, seguita a far parlare di sè. L'intrepida promotrice della guerra a colpi di accetta contro l'alcool, contro il tabacco, contro il busto, di cui più volte mi sono occupato, è stata di nuovo tratta in carcere a Pittsburg. Avendo voluto strappare un mozzicone di sigaro dalla bocca di un passante, incontrato per la strada, assieme al sigaro gli strappò la dentiera, che rotolò sul marciapiede. L'aggredito furibondo, la colmò dei più graziosi epiteti. E la signora Nation in risposta

« Non sorprenda, vecchio fumatore di mozziconi di sigaro, che siate obbligato a portar falsi denti. N'è causa il tabacco ».

Due agenti di polizia, attirati dall'assembramento, seguirono la signora Nation, e l'arrestarono all'entrata di una bottiglieria, ove andava senza dubbio, per apostrofare, secondo il suo costume, i bevitori e rompere bicchieri e bottiglie.

* * *

Pare che i microbi tanto odiati abbiano anch'essi una particolare bellezza. Sembra che certi bacteri, posti in ambienti appropriati, giungano a produrre tutti i colori immaginabili. Si potrebbe così, per mezzo di combinazioni sottili, comporre dei veri quadri microscopici. Il *micrococcus prodigiosus*, che si sviluppa sulla patata, darebbe, mercè le sue magnifiche tinte, degli effetti di crepuscoli e di tramonti straordinari. Disgraziatamente la bellezza del microbo non è seducente.

* * *

Giorni sono morì a Praga il prof. Jirasch, insegnante di farmacologia all'Università ceca. Aperto il testamento si trovò che, oltre alcuni legati ai parenti, lasciava 70,000 corone al Museo provinciale boemo. Il testamento conteneva poi questa singolarissima disposizione: « Tutti gli oggetti a me appartenenti, che si trovano nella mia abitazione o all'Istituto farmacologico, come mobili, scritti (ad eccezione di quelli che portano la nota « bruciare » !) stampati, fotografie, uniformi, ecc., sono da riporsi in casse foderate di zinco, da coprire di naftalina e da chiudere ermeticamente. — La società del Museo ceco dovrà conservare queste casse per 200 anni e poi nominare un'apposita Commissione, incaricata d'aprirle ».

Per il caso che la predetta società non volesse assumersi questo incarico, il testatore nomina altri istituti a cui verrebbe affidato. Come motivo di questa singolare disposizione, il Jirsch adduce il desiderio che i posteri possano conoscere dagli oggetti conservati, la vita nel decimonono secolo; ma ci deve essere anche un segreto desiderio che sprona il testatore, ad essere ricordato dopo tanto tempo dalla sua morte.

* * *

Per finire.

Alla Società protettrice degli animali.

— Che cosa desidera?

— Desidero di essere protetto: mia moglie mi tratta come un cane.

Tutti noi.

La lotta per gli evangelli in Grecia.

Atene, 22 — *Camera dei deputati* — Si comunica che il Governo dichiarò alla delegazione dell'Opposizione, che si era recata ad invitarlo a presentarsi alla Camera, che i provvedimenti che esso doveva prendere per garantire l'ordine pubblico nell'occasione delle attuali dimostrazioni gli impedivano di assistere alla seduta odierna della Camera, ma che assisterà a quella di domani per chiedere un voto di fiducia. Ralli chiede l'appello nominale, da cui risulta la mancanza del numero legale. L'Opposizione redige il processo verbale, dichiarando che, l'ordine pubblico essendo seriamente compromesso, ne lascia tutta la responsabilità al Governo. All'uscita dal palazzo del Parlamento, l'Opposizione viene accolta dalla folla con acclamazioni. Dragoumis arringa la folla, attaccando il Governo. I dimostranti accompagnano Dragoumis fino alla sua abitazione.

Atene, 23 — Ieri ebbe luogo il solenne trasporto delle sette vittime dei disordini di giovedì. Enorme folla assisteva al passaggio del corteo funebre. Nessun incidente.

Il presidente del Consiglio, Theotokis, offerse le sue dimissioni al Re, che le rifiutò. Avvennero dimostrazioni contro la casa di Theotokis, ma questi proibì che venissero disciolte con la forza. Gli studenti occupano sempre l'Università. Però la città iersera aveva ripreso il suo aspetto normale.

Fra l'Argentina e il Chilì.

Londra, 23. — Il *Daily Mail* ha da Buenos-Ayres che il Chilì ha sospeso i negoziati colla Repubblica Argentina fino a che le truppe argentine non si siano ritirate da Ultima Espe-

La rivoluzione nella Colombia.

Caracas, 22 — Il generale Corrida sostituisce il ministro della guerra, generale Guerra, il quale è stato arrestato a Puerto Cabello per avere cospirato contro il presidente della Repubblica, generale Castro. Numerosi arresti sono stati anche eseguiti a Caracas.

Colon, 22 — I liberali nominarono l'amministrazione di Colon. Essi trovarono nel tesoro pubblico 1080 colombiane. La nave inglese *Tribune* lasciò Giamaica diretta a Colon.

Cospirazione!

Johannesburg, 23 — E' stata scoperta una nuova cospirazione. Vennero eseguiti una ventina di arresti.

Tumulti studenteschi.

Barcellona, 23 — Risse fra studenti castigliani e catalanisti continuarono ieri. A Saragozza gli studenti presero a sassate gli uffici di un giornale.

Per una conferenza anti-anarchica.

Berlino, 23 — Secondo i giornali della sera, non è esatta la voce che la Germania e la Russia intendano invitare le altre Potenze ad una nuova conferenza anti-anarchica. Invece sarebbe vero che suavi tra Berlino e Pietroburgo uno scambio di vedute per migliorare la sorveglianza degli anarchici. Probabilmente questo scambio di vedute verrà esteso ad altre Potenze; ma non si pensa punto a riunire una nuova Conferenza.

Attentato contro un professore.

Vienna, 22. — Si ha da Mosca che a Saratow un allievo della sesta classe di quel ginnasio, tal Nicola Korobow, tirò contro il professore di lingua tedesca Strahl, mentre saliva nella cattedra, cinque colpi di revolver. Due colpirono il professore al braccio destro. Korobow fu arrestato. Pare che l'attentato sia dovuto a spirito di tedescofobia.

Vittoria elettorale boerofila.

Londra, 23. — Il colonnello Lynch, ex comandante dei boeri nel conflitto sud-Africano, portato dai nazionalisti irlandesi nel collegio di Galway, fu eletto nella votazione di ieri a membro della Camera dei Comuni con 1247 voti contro appena 473 toccati al candidato conservatore Plunkett. Ne seguì una grande dimostrazione nazionalista popolare al grido di: « Viva i boeri ». Ne derivarono colluttazioni e molti arresti, fra cui parecchie donne. Il neo-eletto Lynch aveva organizzata a Pretoria, sul principio della guerra, una brigata irlandese al servizio dei boeri; questo il merito suo di fronte ai nazionalisti irlandesi, e la sua colpa enorme di fronte agli imperialisti anglo-sassoni i quali chiedono, s'egli entrasse, come ha promesso, nel Regno Unito onde presentarsi al Parlamento, di procedere subito per alto tradimento.

Per i vini francesi.

Parigi, 22 — Si discutono alla Camera le interpellanze relative alla crisi vinicola. Thomson, deputato di Costantina, deplora specialmente che i vini algerini non possano penetrare in Italia, in causa delle difficoltà opposte dalla dogana italiana, la quale esige il certificato di origine ed esclude i vini da taglio. Soggiunge che vini naturali che avevano 10 gradi alcoolici non poterono entrare in Italia, mentre la dogana francese dimostra una eccessiva compiacenza verso i vini italiani. I deputati delle regioni viticole lamentano il deprezzamento dei vini e reclamano provvedimenti di protezione. Dupuy ritiene necessario respingere i vini esteri dalla Francia, dovendo la produzione di questa, coll'aiuto dell'Algeria, bastare al suo consumo. Esso si dichiara partigiano di una rigorosa applicazione delle tariffe doganali, della repressione delle frodi e dell'utilizzazione industriale dell'alcool. Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

L'educazione artistica

Se io volessi darmi delle pretese, e farami un briciolo di quella *réclame* di cui è così avida l'ambizione degli umani, scriverei su questo argomento una lettera aperta a Sua Eccellenza il Ministro della Pubblica Istruzione, e se anche il mio povero scritto non capitasse sotto gli occhi della suprema autorità della coltura italiana, i più ingenui tra i miei lettori, potrebbero, per detto e fatto di questa lettera aperta, credermi una persona autorevole. Ma no, io scrivo così a sfogo, perchè quando si ha un cómpito giornalistico bisogna mettere a profitto tutte le idee, di cui si è convinti, e che pur troppo non sono molte. Alla Minerva ferve l'opera; opera di riforma fortemente pensata e fortemente voluta. Ora io trovo, scorrendo i programmi delle scuole secondarie, dove pure sono tante le materie d'insegnamento, che c'è una lacuna. Se questa lacuna si venisse a colmare, non protesterebbero nè gli studenti, nè le famiglie, tanto la disciplina risponde a un bisogno del nostro animo, ad una tendenza del nostro spirito. E poichè lascio che gli uomini si sbrighino le loro bisogne, io mi occuperò solo delle scuole femminili. Le donne che la scuola italiana ha rese, o si prepara a rendere colte, mancano di un'educazione artistica. Io stessa che riconosco questo bisogno, per un innato vivissimo amore che ho sempre avuto per l'arte, terminati i miei studi, munita di diplomi e abilitazioni, col relativo severo titolo di *prof.*, ignorava, fra le tante e pur buone cose che mi si erano insegnate, che esistesse una storia e una critica, per tutte le mirabili e superbe opere di arte, di cui l'Italia e Roma posseggono così preziosa dovizia. Un corso di storia artistica inserito nella scuola superiore « Erminia Fuà Fusinato », il mio bravo e ottimo professore Basilio Magni, che anche quando era nelle scuole normali, e nessun obbligo di programma governativo glielo imponeva, coglieva col suo animo appassionato del bello, tutte le occasioni per coltivare il gusto estetico delle sue scolare.

Quando poi da me, alla meglio, cercai di colmare la lacuna di questa parte della mia educazione, fui grata al mio professore per quello che mi aveva insegnato, e che certo era valso a svegliare quel po' di gusto da orecchiante, a cui pur devo tanto godimento intellettuale.

L'utilità dell'educazione artistica per una donna, non v'ha chi possa disconoscerla. Se essa poi viene impartita, compiuti gli studi primari, quando cioè la giovinetta è per entrare nella vita, farà che la sua intelligenza, le sue predilezioni, il suo interessamento, anzichè alle cose frivole, si volgano a uno studio capace di elevare il suo gusto e la sua intelligenza. E, poichè l'arte ogni dì più diventa un'estrinsecazione della vita intellettuale, e si mescola alla nostra esistenza quotidiana, per i monumenti che qui in Italia sono così fitti, per le esposizioni artistiche, pei musei che ogni giorno si arricchiscono, e si moltiplicano, l'educazione artistica si impone come una necessità, della moderna coltura. Qualunque siano i compiti nuovi a cui il progresso può fare aspirare la donna, essa avrà sempre la responsabilità della casa, la cura della esteriorità della sua persona, e l'obbligo della educazione dei figliuoli. L'educazione artistica farà che l'ambiente in cui vive, sia pure modesto, abbia godimenti per l'occhio che l'osserva, farà che ella, nel seguire la moda, ne corregga le antiestetiche stravaganze, farà che i suoi bimbi non educati e cresciuti in mezzo al bello, col culto del bello. L'intelligenza femminile con facile ad esaltarsi, riposerà in queste soavi compiacenze estetiche, e insieme con il senso squisito della bellezza, andrà il senso retto della bontà. Nelle scuole secondarie, per un anno e meglio ancora per due, dovrebbe essere impartito questo insegnamento, che già in Germania ed in Francia ha trovato favore. Andrea Mellerio, occupandosi appunto in certi suoi dotti articoli dell'educazione artistica della fanciulla, reputa necessario che essa abbia almeno nozione della storia generale delle arti, se un solo anno può dedicare a questi studi; chè se poi lo è dato continuare nella disciplina, deve conoscere la storia dell'arte del suo paese, e la critica artistica.

Per tutto ciò che può riguardare il metodo d'insegnamento, il Mellerio pensa che si debbano diffondere molte idee generali; far note le caratteristiche delle epoche più importanti, e mostrare come la storia del bello vada di pari passo con la storia e la geografia, altro non essendo che l'espressione dell'umanità nei suoi varii periodi. Dato così un indirizzo chiaro, stabiliti i binari su cui l'insegnamento dovrebbe camminare, le nozioni particolari più importanti, più affini ai luoghi ove si trovano le alunne, potranno esser oggetto di occasionali lezioni, o conquista delle allieve stesse.

Noi non abbiamo, che io mi sappia, ancora dei trattati di storia, di arte che rispondano a questi bisogni; ma abbiamo in tutta Italia, e specialmente a Roma i documenti preziosi che attestano il genio del nostro paese, il passo dell'arte [illegible]

[illegible] studio è più omogeneo, più efficace a [illegible] e al temperamento femminile, [illegible], e poichè dalla donna si piega la bellezza e la grazia, è giusto che si educhi a quel culto ed abbia chi glie ne addii l'importanza. Una giovinetta, giunta ai suoi quindici anni, deve portare la riflessione su quanto la circonda e disciplinare l'innato gusto del bello. I monumenti di cui è avida la sua intelligenza vogliamo ad una fonte pura, e le questioni artistiche, appassionandole l'anima, la salvaranno dalla volgarità. Volgiamo oggi a questa ricerca costante del bello, oltre le arti, tutte le industrie. Noi ci siamo fatti eleganti con l'estetica. Ciò che è buono deve essere anche bello. Perchè dunque non mettere a profitto questa naturale tendenza, non disciplinare questo bisogno nuovo della nostra educazione? Noi italiani ne abbiamo più vivo degli altri il bisogno e il dovere. La storia dell'arte è la storia del nostro paese, la nostra grandezza è gloria nostra. Non v'è conversazione di persone colte, ove non occorra parlare dei nostri artisti, e dei loro capolavori, non si muove un passo senza che ci si pari dinanzi, un monumento, un rudero, o ci inviti ad entrare una chiesa e un museo.

Qual'è la giovinetta che abbia conseguito diplomi ed abilitazioni, e sappia riferire ad una data epoca, ad un dato stile un monumento, un quadro? Quale è che ammirando una pittura di Raffaello, o una scultura di Michelangelo, veggia con le maraviglie di bellezza che tutti scorgono, la grandezza dell'artista riportandolo al suo tempo, e paragonandolo a quelli che lo precedettero, e agli altri che vennero di poi? Quante [illegible] oscono un'architettura barocca da un fabbricato gotico? Poche, poche assai, per non dire alcuna.

Le formule dell'algebra e della fisica, le astruserie dei teoremi, nella vita di tutti i giorni non trovano la loro applicazione, e si perdono uscendo dalla scuola; ma la storia della letteratura, le pratiche nozioni di scienza e di geografia, il racconto delle vicende del nostro paese formano la parte geniale e utile della nostra coltura, quella che resta, e ci può anche dare un compiacimento. Perchè non completarla, aggiungendovi una branca che affascina il nostro temperamento di latini, appassionato della bellezza! Perchè non impartire, specialmente alle donne, questa educazione estetica che si rifletterebbe [illegible] a casa, e sui figli? Il giorno in cui il gusto [illegible] versale fosse educato, la civiltà avrebbe fatto [illegible] altro buon passo sulla via lunga che deve percorrere.

Che ne pensa di tutto ciò il ministro della pubblica istruzione? Non sarebbe opera geniale se a lui si dovesse la coltura artistica delle donne italiane? Col suo forte ingegno, e col suo temperamento di meridionale entusiasta del bello e del bello, vuole l'on. Nasi prendere a cuore la questione?

Magda

I giudizi sulla lista dei senatori

[illegible] dai giornali di provincia qualche [illegible] sulla lista... della serva.

L'*Ora* di Palermo scrive: « La lista dei senatori, diffusasi rapidamente nei ritrovi politici, trova discreta accoglienza, salvo per alcuni nomi, i quali appaiono inclusi più per carità che per altro. Vengono alla luce curiosi retroscena, circa [illegible] sitazioni verificatesi ed i mutamenti eseguiti all'ultima ora, di nomi dapprima inclusi nella lista. Avvenne, per esempio, che essendovi lotta fra i diversi ministri rispetto a due candidati appartenenti alla stessa categoria, si finì con lo scegliere un terzo candidato, del quale prima non si era parlato; e ciò, affine di troncare le discussioni, che minacciavano di perpetuarsi ».

La *Perseveranza*: « Il carattere distintivo della lista dei nuovi senatori è di essere abbastanza mediocre. Certo, il Ministero non è stato ispirato dal desiderio di infondere nuovo vigore all'Assemblea, di onorarla di preclari ingegni, di uomini sperimentati nelle alte discipline dello spirito. Si direbbe che il Ministero ha avuto paura dei papaveri alti, ed ha raccolto il grosso della messe nelle forbe umili dei deputati, antichi e recenti. E' infine, una lista che, nel suo complesso, non fa nè caldo, nè freddo, che lascia il tempo che trova, che non diminuisce, ma non accresce il prestigio e l'influenza del Ministero...

Quanto ai nuovi senatori milanesi, noi dobbiamo trovar ragionevole e spiegabile la loro scelta. Certo, appena or fa un anno, sarebbe parso impossibile che il Sindaco Musi fosse chiamato a Palazzo Madama. Ma i tempi corrono veloci e gli uomini, travolti nel turbine, eseguiscono le più impreviste conversioni. E' così che il Sindaco Musi, che, in un dato momento, non si era mostrato nè amico, nè difensore della Dinastia, si è ritrovato, d'un colpo, al fianco del nuovo Re, gli si è accompagnato a viso aperto, e non ha cessato a compromettere la sua verginità radicale. La condotta del Sindaco, in quell'occasione, ha certo, giovato a tenere alto il decoro della città, ed è stata propriamente preziosa pel Ministero. Nessuna meraviglia, pertanto, che il Ministero lo ricompensasse. Sarebbe, anzi, stato assai strano, ed anche scortese, se non lo avesse fatto.. L'avvocato Martelli deve probabilmente la nomina a legami antichi di colleganza e d'amicizia con l'onorevole Presidente del Consiglio. Rispettiamo i segreti di un intimo affetto, e tiriamo avanti. Noi pure, come tanti altri concittadini, avevamo sperato di veder nella lista il nome di un uomo insigne negli studi e nell'arte, insigne pei suoi meriti verso il Paese. Vogliamo parlare, come tutti intendono, di Luca Beltrami. Se il Ministero lo avesse eletto, passando al di sopra di ogni gretta gelosia di partito, avrebbe, onorando un illustre cittadino, onorato sè stesso, e si sarebbe guadagnate le simpatie di tutti. Ma, per far questo, ci voleva un alto sentimento dei doveri di un Governo, e quella superiorità di spirito che permette di girar lo sguardo sopra le nebbie della bassura. Avevamo quasi sperato che l'on. Zanardelli fosse a questa altezza, ma ci siamo ingannati... »

Il *Corriere della Sera*: « Non si comprendono nè alcune esclusioni, nè alcune inclusioni. Fra quelle ultime tutte, il nome più commentato — è quasi superfluo dirlo — è quell'on. Visconti. Perchè al Senato? La domanda è generale, e indica la generale sorpresa, [illegible] che Visconti fu designato sotto segreto di Stato, ed, ottenuto, poi fu escluso. Ora gli si è voluto dare una specie di compensazione! I moderati di Milano non avevano nella lista un solo posto libero, e, commentando il Plebiscito del prefetto Bilotti, che aveva i titoli, indipendentemente dalla qualità di prefetto e che si dava giorni addietro, per sicuro. La sua esclusione ha certamente rapporto con le cose di Napoli. Commentatissima è anche l'esclusione di Bonacci, ex-guardasigilli, ma sarebbe stato da troppo alto contrasto il nominarlo, poichè Giolitti è ministro dell'interno, e tutti rammentano gli attriti fra i due uomini al tempo del processo Tanlongo, e l'esclusione del Bonacci dal Ministero col voto segreto contro il bilancio di grazia e giustizia. Alla parte liberale conservatrice appartengono due o tre nomi soltanto, e la grida della Mamoneria hanno fatto escludere qualche nome di alto valore; non si può tacere quello di Luca Beltrami. Anche qui il Ministero avrebbe data gran prova di equità politica, e giusto apprezzamento del valore degli uomini; ma era prova che esordiva la capacità massima. S'è voluta invece fare la lista a base quasi esclusivamente parlamentare, altrochè di partito; e la maggioranza è riuscita nel suo complesso, e salvo qualche eccezione, molto... modesta. Ma — già si sapeva — lo scopo non era tanto di elevare all'alto seggio uomini di grande valore, quanto di immettere in Senato una corrente amica... »

La *Gazzetta del Popolo*: « Sono in trenta almeno i nuovi chiamati dal Governo alla Camera vitalizia. Se li mettiamo a confronto dei dimenticati e degli esclusi, il guadagno non è per loro. Sono compresse, è vero, delle brave persone, dei liberali, anzi dei radicali a tutta prova; ma manca la fiamma che faccia risplendere questa infornata, che è e rimarrà l'infornata delle mediocrità. E' difficile il penetrare nei criteri, che presiedettero alla scelta dei nomi. Il ministero non voleva tenere alla Camera e poi ha fatto un'eccezione per tre deputati, che valgono assai meno dei molti, che aspiravano all'alto onore e che avevano ricevuto dai ministri un affidamento, che poteva sembrarsi per una mezza promessa. Sarebbe stato meglio quindi che il Ministero fosse rimasto fermo nel primitivo concetto di non nominare deputati in carica.

Pei deputati emeriti, la mano del Governo non è stata meno infelice; la maggior parte dei favoriti nulla rappresenta; non segnalati servizi resi al paese nè dentro nè fuori del Parlamento; non illustrazioni della scienza, delle arti, del commercio, dell'industria; nulla di nulla; il vuoto concentrato insomma in una dozzina di ex-deputati.

Certo che il contr'ammiraglio Candiani e il tenente generale Besozzi sono nei nomi di valorosi soldati, ma se essi avrebbero stati bene in qualsiasi infornata meno debole di quest'ultima, non bastano certo a dar forza a una nota paralitica. Essa non ha di notevole che il colore speculativamente radicale-repubblicaneggiante di alcuni nomi, che solleveranno un po' di chiasso nelle tranquille aule del Senato. Ciò farà forse aumentare il numero delle palle nere nello scrutinio delle convalidazioni; ma non sino al punto di chiudere le porte in faccia ai nuovi arrivati, come si prediceva da alcuni giornali. Noi certo non approveremmo un simile procedimento, che sarebbe deplorato dall'opinione pubblica equanime ed imparziale ».

La Stampa: « Se il Ministero voleva rafforzare di elementi liberali il Senato, e di ciò non gli si può muovere rimprovero, dato il suo punto di vista, poteva non difficilmente mettere insieme una lista migliore, in cui più grosso fosse il contingente di nomi illustri e cari al Paese per servizi universalmente riconosciuti. Ora, se, e noi lo abbiamo sopra messo in rilievo, fra i neo senatori emergono alcune figure veramente belle, parecchi sono i nomi di coloro che non si raccomandano all'attenzione del pubblico se non per la qualifica di ex deputati, che fu il titolo alla loro elezione, e per la fedeltà alla parte nelle cui file militarono. Ancora rincresce che non solo gli ex deputati siano, come pur troppo sempre accade, in numero eccessivo, ma siano stati eletti altresì alcuni deputati in carica; e, se per taluno, come per il Picardi, esistono serie ragioni di salute per desiderare un quieto ritiro dalle vicende politiche, per altri, come il Vischi, non si comprende il motivo per cui si sia fatta eccezione alla regola di non nominare senatori dei deputati. Anche questa volta le aderenze politiche furono più forti dell'interesse del Paese, il quale avrebbe richiesto che il prestigio del Senato fosse veramente tenuto alto con la nomina di persone degne per vita adottata e opera spesa nel Paese nei campi più della politica come della industria e delle scienze ».

Il Corriere mercantile: « Tutte le regioni d'Italia sono più o meno largamente rappresentate nell'infornata senatoriale. Una sola ne è stata esclusa: la Liguria; poichè Fer. Pons[illegible], per quanto un deputato assai lustro e degno dell'istituto Ateneo, fu compreso nella lista quale un rappresentante di un collegio sardo... ».

La *Gazzetta di Torino* così chiude una [illegible] corrispondenza del Sobrero: « In complesso si potrebbe dire che colla infornata odierna un po' di sangue giovane entra in Senato... solo non oltrepassano, contemporaneamente, quelle soglie una specie di Re Lear dell'Amministrazione, cioè l'ex-prefetto Lucio Fiorentini. Ex-redattore della *Riforma*, *ex furente* avversario di Giolitti ed autore di un libro sul socialismo, il Fiorentini formava, col povero Costantini, di buona memoria, la coppia... meno arzilla che frequentasse Aragno. In questi ultimi tempi la bianca barba gli si è ancora allungata; il corpo vieppiù incurvato. Pare il vecchio *serpente appoggiato al bastone*, di antica memoria. Ma il piacere della sua nomina odierna, gli ridarà certamente qualche guizzo di giovinezza. Il male si è che molto ricorderanno il famoso incidente parlamentare di cui fu protagonista. Un deputato chiava a Montecitorio, rispondendo a Crispi, l'opinione di un prefetto, epoca [illegible] del governo d'allora.

Crispi, dal banco dei ministri, tuonò:

— Chi è quel prefetto? Dica il nome!

Il deputato proruppe il nome del ministro d'oggi.

— Quel prefetto è un asino! — gridò il ministro siciliano, accesa in volto!

Crispi spiegò in seguito la sua frase, i due uomini si riconciliarono. Ma la frase, certamente ingiusta, è, fortunatamente, rimasta ».

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA VICENZA.

Vicenza, 21. — La nuova della nomina a senatore venne comunicata al deputato Luigi Cavalli oggi nel pomeriggio con telegramma firmato dal presidente del Consiglio e dal ministro dell'interno. Si parla già fra gli amici di una gita di ringraziamento a Roma per festeggiare una festa in suo onore, non appena il Senato abbia confermato l'elezione. Giova rammentare che Antonio Fogazzaro entrò a Palazzo Madama come... in *Carnevale* qualcuno; storia di ieri, che pare leggenda!

— Non ho letto ancora una sola riga dell'ultimo diluvio dei *Claudii* dell'Eckstein e della versione italiana; quelli stampati finora più o meno ritraggono della lettura affannata del romanzo, e vi si entra invano la lima analitica che ne richiede il prezzo. Dio mi guardi dallo scrivere al *Nuovo Fanfulla* della critica intorno all'originale tedesco; ciò è dato solo a numerata schiera di lettori; e nè meno intorno al lavoro del Trettenero, che arrossirei di porre accanto alla sua la mia prosa; il raffronto sarebbe stridente e ne uscirei malconcio.

Vittorio Trettenero, l'autore della vasta istoria, che dedica ai nostri figli la sua nobile attività d'insegnante nel liceo Pigafetta, il maggiore istituto d'istruzione classica della nostra città, è delle figure che avvincono di simpatia la sua parola pacata, ascesa quando nell'aula [illegible] lezione d'italiano, suona severa paterna, e il ricordo accompagna nella vita chi lo ebbe a maestro. Nell'imbattersi in lui, che procede a piedi o sulla bicicletta, il suo sguardo, illuminato da dolcezza, ne dice l'acuto spirito d'osservazione, che, indivisi dal pensiero, lo accompagna tra le vie della città.

La prefazione biografica premessa ai *Claudii* è mesta alla memoria dell'autore estinto, di cui egli illustra la multiforme opera letteraria, profuse di delicata amicizia che al compianto per l'Eckstein detta sincero omaggio alla bontà d'animo del Trettenero.

Ma altri, con maggiore competenza, parleranno dei *Claudii* nel *Nuovo Fanfulla*; dal canto mio fo punto fermo.

DA GENOVA.

Lo sciopero dei guardiani — L'andamento di Genova.

Genova, 22. — La direzione del gas sta provvedendo affinchè non venga in nessun modo a mancare il servizio cittadino. Vennero già assunti più di duecento operai avventizi per l'alimentazione dei forni ai gasometri.

Gli scioperanti si adunarono a Sampierdarena, e distribuirono *ordini del Milano*, dicendo di perseverare nello sciopero.

— Mons. Reggio aprirà oggi a Triora alle 11.15. Il venerando prelato conservò fino all'ultimo la conoscenza abbandonò, per sè stesso le preghiere degli agonizzanti. Fino all'ultimo non si era disperato! Anche ieri S. A. il Duca di Genova, non appena apprese che le condizioni del venerato prelato genovese erano allarmanti, telegrafò alla Curia, esprimendo la speranza che fosse « conservato alla Chiesa l'amato Pastore ». La notizia ha prodotto in Genova profondo, dolorosissima impressione, poichè mons. Reggio era amato da tutti, senza distinzione di partito. Godeva non solo nella sua Diocesi ma in tutta l'Italia la più affettuosa venerazione; giacchè egli [illegible] apparteneva a quella parte dell'alto Clero che sa conciliare i doveri verso la patria con il più scrupoloso zelo nell'adempimento degli uffici della religione. Si ricorda la parte presa da lui per la morte di Re Umberto. Appena avvenuta il misfatto di Monza, il 31 luglio ordinava che in tutte le chiese le campane suonassero a morto per tre giorni consecutivi e che fossero celebrate solenni esequie. Il 4 agosto celebrava solenni funerali nella Metropolitana. Nello stesso giorno, mons. Reggio dirigeva queste telegramma al nuovo Re: « Rese l'estremo tributo al Re pel quale l'Italia tutta dolora, mando quello di sudditanza mia, del clero e popolo genovese, al Re che oggi dell'Italia è conforto e speranza » Malgrado la grave età, invitato a recarsi in Roma per i funerali di Umberto al Pantheon, si mise subito in viaggio. Tutti ricordano come la Curia vaticana opponesse difficoltà e rifiuti, ai quali fu risposto affidando all'arcivescovo di Genova la cura di compiere i suoi uffici. Per la morte del sereno, benemerito e virtuoso prelato, che in mezzo al lutto del popolo italiano non cessò ad affrontare anche le rampogne degli intransigenti settarii, proveranno oggi rammarico quanti vogliono che la fede religiosa non sia strumento di passioni e rancori politici.

Già si parla del successore; le maggiori probabilità sembrano per monsignor Balestra, genovese, arcivescovo di Cagliari. Si fanno anche i nomi dei prelati di questa curia Lapeora e Vinelli.

DA MILANO.

Ancora lo sciopero dei guardiani — Anche le sigaraie! — I socialisti milanesi.

Milano, 22 — Stanotte il gas non è mancato, nè per la pubblica illuminazione, nè pel privato consumo. La società deve lottare contro molte difficoltà, ma, finora, ha saputo superarle.

In via S. Sofia stanotte, da ignota mano, vennero spenti i fanali. La P. S. ha provveduto per la riaccensione. Due scioperanti furono più tardi arrestati, pare, per aver minacciato due lampionai avventizi. Stamane, alle 9, in alcune vie sotterranee i fanali erano ancora accesi, causa la deficienza di personale. Alle officine, in proporzioni ridotte, si è lavorato tutta la notte.

L'*Unione dei gas* ha fatto affiggere un manifesto per raccomandare ai consumatori la maggiore possibile parsimonia nel consumo del gas. La società che l'anno scorso accordò a tutte le categorie dei suoi operai aumenti per complessive lire 126,000 annue, vede che le attuali dimande sono una ripetizione di quelle accettate l'anno scorso, ha deliberato di non cedere. Intanto ieri alle 15, a palazzo Marino, il cav. Selanges, direttore della *Unione del Gas*, ebbe un colloquio col Sindaco, al quale assicurò che il servizio d'illuminazione non sarà in alcun modo interrotto, avendo assunto sufficiente personale avventizio. Intanto la cittadinanza è seriamente impressionata dalla eventualità che le sigaraie e reagire. Il sangue colava già dalla sua bocca. Il Santarnecchi apostrofò vivacemente la signora, ma questa non soddisfatta ancora alzerò uno sgabello e minacciò di colpire il marito. Perciò il Santarnecchi accorse nel giardino della palazzina, ma alla sua vista la interocuta contessa gettò via lo sgabello, che venne sequestrato, e si diede alla fuga. Sull'ing. Cesare Righini, accompagnato all'ospedale, si riscontrò una contusione e una ferita alla faccia, per cui occorsero quattro punti di sutura.

DA VENEZIA.

Un duello — « Baicoli » in incendio — Truppe dalla Cina.

Venezia, 22. — In seguito ad un diverbio avvenuto ad una tavola del Pilsen due giovanotti, il pittore Busetto ed il conte Calbo Crotta si sono battuti alla pistola, ieri mattina, in una campagna presso Vittorio. Conduceva del duello tre colpi caduno a 20 passi di distanza. Gli avversari rimasero illesi e si riconciliarono.

— Ieri notte, verso le 11 e mezzo, divampò il fuoco nella fabbrica di *baicoli* dei fratelli Collalto al Malcantone, causa un brutto scherzo del forno troppo acceso. Prese subito fuoco la travatura, poi l'incendio si estese, distruggendo [illegible] recentemente una quantità di sacchi di [illegible]. Accorsero sul luogo i vigili e la loro [illegible] fuoco riuscendo che munacassa de' ferro [illegible]

— Reduce dalla Cina, è giunta stamani la regia nave *Stromboli* e si è ancorata nel bacino di San Marco.

[illegible]

Fra Torino e il mare — 140 nella chilometrica in 10 anni.

Torino, 22. — Il senatore Mamubo ha avuto un abboccamento col sindaco Casana, per accordarsi sui mezzi per tradurre più prontamente in atto il progetto della nuova linea Ceva-Ormea-Oneglia e la costruzione del porto comune Umberto I.

— Prossimamente sarà a Torino, giungendo da Modane, l'ingegnere Jesse Brandani, che, partito in seguito a scommessa nel 1890 da Parigi, percorse in dieci anni 140 mila chilometri intorno alla terra. Egli si propone di tenere un corso di conferenze nella nostra penisola, cominciando da Torino, traendo argomento da questo suo viaggio. Il ricavo di queste conferenze sarà devoluto per effettuare un viaggio al Polo Nord in ricerca dei resti degli audaci quanto sfortunati italiani.

Cronaca giudiziaria

Il processo per disastro di Castel Giubileo.

Alle 9,15 si apre l'udienza. L'avv. Lanza procuratore del comm. Borgnini (civilmente responsabile), dichiara di accettare come effettivamente accetta, la piena responsabilità civile verso tutti i danneggiati in quella dolorosa circostanza. Aggiunge che tale dichiarazione è stata fatta da parecchio tempo, essendo stati già tacitati [illegible] cento danneggiati. Dichiara altresì che [illegible] mendatore Borgnini, indipendentemente [illegible] dizio penale, è disposto a risarcire i danni [illegible] dimostreranno di aver risentito.

Segue l'avv. Morello, il quale spiega brevemente il significato dell'atto circolare notificato alle parte civili, concludendo che i rappresentanti del comm. Borgnini sono presenti per [illegible] tare un dovere verso la P. C. e un atto umanitario e civile verso gli imputati. L'avv. [illegible] dichiara che la P. C. si è costituita oltre [illegible] cooperare all'azione dell'accusa, per evitare [illegible] dover ricorrere in altra sede per la liquidazione dei danni, per farli stabilire dalla Corte, e infine per far luce completa nella causa. Parla anche l'avv. Pellegrini per rispondere all'avv. Lanza; replica Ciraolo altro rappresentante del [illegible] mendatore Borgnini, il quale fa nascere un incidente, poichè dice che contro otto inferiori si sono rivolti accanitamente i rappresentanti della P. C. Questi scattano vivamente, urlano: il presidente scampanella e alla fine riesce a domare il tumulto.

Ristabilita la calma, l'avv. Ciraolo prosegue dichiarando che siccome la Corte non potrà che stabilire una provvisionale alla P. C. fin da ora il responsabile civile formalmente dichiara che si obbliga di dare quella provvisionale cui le diverse parti avranno diritto.

Nuove proteste della P. C. a nome della quale parla l'avv. Ferracini, che respinge la proposta, poichè non possono accettare quello che ora sembra dato per generosità personale, mentre dovrà invece esser dato per diritto. Si solleva un grave e vivace dibattito, cui prendono parte gli avvocati Donati, Ferrarini, Lanza, Morello, Mazza, Pellegrini e Micocci.

Il P. M. parla anche lui; replica l'avv. Mazza, che chiede agli avversari un po' di riguardo per gli imputati. Replica di nuove l'on. Pellegrini, e quindi si leggono gli interrogatorii scritti dal comm. Borgnini.

Si introducono i testimoni. Primo è l'on. Massimini Fausto. Egli prese posto la sera del 12 in uno degli ultimi scompartimenti del penultimo vagone del treno 6. Era seduto con la fronte rivolta verso la testa del treno, vis-à-vis al maggiore Citi, all'avv. Baratelli ed al cavalier Olieri. Narra i particolari della partenza e la confusione che era a Termini. Descrive lo scontro, e dice che prima che questo avvenisse gli risovvenne di una inchiesta per un disastro nella quale si accennava all'obbligo del frenatore di coda di dare il segnale d'arresto in caso di fermata. Dopo alcune domande delle [illegible] alle 12,15 si toglie la seduta.

(*Udienza pomeridiana*)

L'udienza si riapre alle ore 15,10. Si introduce il teste Strazneri Luigi, agente di P. S. che scortava i granduchi di Russia. Liquidò i danni, poichè rimase ferito. Dice che dalla fermata del treno allo scontro corsero dai 5 ai 7 m. [illegible]

Marroni Narciso, delegato di P. S. [illegible] dato il danno. Fermato il treno discese [illegible] sando un guasto al freno. Uno dei pers[illegible] disegli che era cosa di poco conto. Risalì in vettura e avvenne subito lo scontro.

Bellacasa Tullio, industriale meccanico, [illegible] ferito indennizzato, assistè alla stazione [illegible] voro di riparazione del freno; quando [illegible] treno stesso salendo in una delle ultime vetture.

Nata contestazione sul lavoro che fa[illegible] dagli agganciatori e dai visitatori intorno a [illegible] guasto, l'avv. Albano torna a proporre che si mostri ai giurati il tubo del Westinghouse e l'ufficio lo presenta al banco della Corte.

Si chiamano il teste [illegible] di Roma, uno dei fer[illegible] pate [illegible] impiegato [illegible] terno, i quali depongono [illegible] Seguono le deposizioni [illegible] Matteucci Guido, tenente [illegible] soglieri e Di Pietro [illegible] casa. Non essendo presenti [illegible] si toglie la seduta.

Lunedì, sola seduta [illegible] alle 12

Il processo per [illegible]

Si ha da Berlino, 22 [illegible] Dresda iersera si rappresentò [illegible] *Poema cantato* [illegible] musica di Riccardo [illegible] lavoro, il quale fece [illegible] applaudito, specialmente [illegible] dolce.

Spettacoli

Valle. — M[illegible]
Costanzi [illegible]
Adriano [illegible]
Variet[illegible] [illegible] ore 9
Quirino. — Ri[illegible] [illegible]
Manzoni [illegible]
Salone Margherita [illegible] ore 8

PER L[illegible]

Telefono [illegible]

Il sole spunta alle [illegible]
— L'avemaria suona [illegible]

Calendario

Domani S. Giovanni [illegible] a di S. A. R[illegible] vora, Conte di Tori[illegible]
Ricorre il compleanno [illegible] del marchese M[illegible] del conte Gilberto Arr[illegible] Mantova; della marc[illegible] [illegible] del conte A[illegible] [illegible] contessa [illegible] [illegible] [illegible] Edoardo Gent[illegible] R[illegible] Pellegrini Quarantotti [illegible] Letizia Rasponi, Raven[illegible] [illegible] mina Sala, dei marchesi [illegible] di palazzo di S. M[illegible] [illegible] dei marchesi Girolam[illegible] [illegible] di Don Alberto Theod[illegible]
Ricorre l'onomastico [illegible] della marchesa Fi[illegible] palazzo di S. M. la Re[illegible] contessa Flora Lee M[illegible] [illegible] tina Fulvia Resta, M[illegible]

Temperatura
Temperatura minima [illegible]

Il sindaco

Stamane l'on. Colonna [illegible] recato a visitare [illegible] la [illegible] rinale. Al tocco il sindaco [illegible] S. M. il Re, al [illegible] relazione di quest'ultimo [illegible] nale oltre un'ora. Il Re [illegible] ziosamente informato [illegible] [illegible] sindaco e il Comune [illegible] [illegible] ha espresso la [illegible] [illegible] cena e molto gentile per [illegible]

Otto [illegible]

Ieri, alle 13, a [illegible] Corso Umberto I, [illegible] ex-ministro straordinario [illegible] presso la Santa Sed[illegible] [illegible] friva da qualche tempo [illegible] Ieri mattina alle 10 [illegible] ore, quasi improvvisa[illegible] [illegible] low cessava di vivere [illegible] poltrona avanti al s[illegible] [illegible] della morte si trovava [illegible] von Below, suo nipote [illegible] [illegible] ta, oltre [illegible] [illegible] al Cairo [illegible] [illegible] [illegible]

Si chiamano il teste Cavaniglia Luigi, boccaio, Rocca, uno dei feriti più gravi, e il cav. Do... impiegato al ministero dell'in... i quali depongono circostanze nota.

Seguono le deposizioni dei testi Lualdi Luigi, Manzocci Guido, tenente Amalucci del 5° bersaglieri e Di Pietro Filomena, tutte insignificanti. Non essendo presenti altri testi, alle 18 ... la seduta

Lunedì, sola seduta antimeridiana, dalle ore 9 a 12

Il processo pei fatti di Bienno.

Si ha da Brescia, 22: E' stata pronunciata la sentenza nel processo pei tumulti di Bienno in Valcamonica, la cui discussione durò nove giorni. Il tribunale, ammettendo l'eccesso della difesa, condannò il vice brigadiere dei carabinieri, Luigi Ferrari, a cinque mesi di reclusione militare, e ... mere Francesco Leardi ad un anno della ... pena assolvendo l'altro carabiniere Carlo ... Dichiarò non luogo a procedere contro ... e Mandelli, condannando Ca... garantottenne, a settantacinque ... per ribellione. La sentenza ...

Fra le Quinte e Fuori

Valle. — Ieri sera, per la rappresentazione ... *governo*, molti applausi, specie a ... che per ringraziare il pubblico ... attori e attrettanti, aggiunse al programma dello spettacolo, il monologo: *Parca Facilla*. Splendido di eletto pubblico il teatro. Stasera: *Mia ...* ... Domani: *Le miserie del si... Teresa*. Quanto prima: *Luigi XI*.

Costanzi. — *Il viaggio dei Berluron* per serata d'onore di Tovagliari. Domani, la *Serva amorosa* e *Guerra in tempo di pace*.

Adriano. — La prima serata di gala data ieri sera dal circolo Frediani riuscì felicemente. Stasera replica dello spettacolo a cui si aggiungerà: una scena comica intitolata *I bozzi*, *I tre perrots* e la parodia *I cinesi*.

Nazionale. — Continuano le repliche della *ferie, 20,000 leghe intorno al globo*. Grande successo della Bianco e di Gravina.

Quirino. — Va in scena stasera l'operetta della *Mehuguonnos*, tradotta da Gargano e musicata da L. De Rillè

Manzoni. — Replica a richiesta dello spettacolo dato in onore del Mazzi, con *Una avventura di viaggio*, *Il Carnevale di Torino* e *Ancora prima*.

Un « poema cantato » di Strauss.

Si ha da Berlino, 22: Alla Regia Opera di ... stasera si rappresentò per la prima volta ... *cantato* Feuersnoth testo di Wolzogen, ... Riccardo Strauss. E' un originalissimo lavoro, il quale fece forte impressione e fu molto applaudito, specialmente per abbondanza di mezzi.

Spettacoli d'oggi.

Valle. — *Mia moglie non ha che*, ore 9.
Costanzi. — *Il viaggio dei Berluron*, ore 9.
Adriano. — Circo equestre Frediani, ore 9
Nazionale. — *20,000 leghe intorno al globo*, ...
Quirino. — *Rebus*, ore 9.
Manzoni — *Il Carnevale di Torino*, ore 9.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ...

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 23 novembre.

Il sole spunta alle 7,07 — Tramonta alle 4,45 — La levata sorge alle 17

Calendario d'oro

Domani. S. Giovanni della Croce — 48 Fiera Nazionale di S. A. R. Vittorio Emanuele di Savoia, Conte di Torino (1870).

Ricorre il compleanno

della marchesa Maria Olga D'Agostino, Roma, del conte Gilberto Arrivabene Valenti Gonzaga, Mantova; della marchesa Angela Brusati, Torino, del conte Amedeo Corinaldi, Padova; della contessa Elisabetta Foscari, Venezia; della baronessa Margherita Gallotti, Roma; del conte Edgardo Gentiloni, Roma, del marchese Antonio Pellegrini Quarantotti, Roma; della contessa Letizia Rasponi, Ravenna; della nobile Gaccorna Sala, del marchese Trotti Bentivoglio, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, Milano; del marchese Girolamo Serlupi Crescenzi, Roma; di Don Alberto Theodoli, Roma.

Ricorre l'onomastico

della marchesa Fiorenza Calabrini, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, Roma; della contessa Flora Lee Maccioli, Roma; della contessa Fulvia Resta, Milano.

Temperatura di Roma

Temperatura minima 7,9 — massima 14,5

Il sindaco dal Re

Stamane l'on. Colonna, sindaco di Roma, si è recato a visitare i lavori del *tunnel* sotto il Quirinale. All'uscita il sindaco è stato ricevuto da S. M. il Re, al quale ha fatto una dettagliata relazione di quei lavori, trattenendosi al Quirinale oltre un'ora. Il Re ha voluto essere minutamente informato delle trattative fra il Governo e il Comune per i lavori edilizi di Roma, esprimendo la speranza che l'intesa sarà presto conclusa per lo sviluppo della Capitale.

Otto von Bulow.

Ieri alle 13, è morto nella sua abitazione al Corso Umberto I, 307, il signor Otto von Bulow, ... straordinario di Prussia, accreditato ... Santa Sede. Aveva 78 anni. Egli soffriva ... da lungo tempo di una malattia di cuore. ... alle 10 il male s'aggravò e dopo tre ... si improvvisamente, il signor von Bulow cessava di vivere, mentre era seduto sulla ... sona avanti al suo scrittoio. Al momento della morte si trovavano presenti la baronessa von Bulow, suo nipote e i famigliari. Il defunto, oltre un figlio, Otto, membro del tribunale misto al Cairo, in Egitto, e sua figlia, Maria, ... von Scala, professore a Innsbruck, ... un fratello generale a Karlsruhe e ... maritata al signor De Halmke, che ... olti anni capo del gabinetto militare di Guglielmo II.

Otto von Bulow, malgrado la sua età, era ancora vegeto e prendeva parte alle riunioni della nostra società romana. Era conosciutissimo nei circoli diplomatici ed era molto amato dalla colonia tedesca per la sua affabilità ed ospitalità. L'estinto aveva preso parte come ufficiale alle barricate di Berlino nel 1848, rimanendo ferito ad una gamba. Von Bulow fu intimo amico del vecchio imperatore Guglielmo I, e del vecchio granduca di Baden. Anche il Santo Padre lo teneva in grande considerazione e quando von Bulow tre anni fa si ritirò a vita privata, Sua Santità Leone XIII gli regalò un suo ritratto con una dedica autografa. La salma del defunto ministro sarà tumulata giovedì nel cimitero dei protestanti. I figli giungeranno in Roma domani.

L'on. Baccelli all'Orto botanico.

Oggi il ministro Baccelli, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Nazari, si è recato a visitare l'Orto botanico.

Note vaticane.

Oggi il Papa ha ricevuto in privata udienza monsignor Francesco Zorn de Bulach, ausiliare dell'arcivescovo di Strasburgo, ed il nuovo rettore del collegio irlandese, rev. dott. Guglielmo Murph, accompagnato da alcuni alunni.

Arcadia. — Conferenze della settimana, alle ore 5 1/2 lunedì, mons. A. Bartolini, comm. della *Divina Commedia* (Inf. XIX), martedì, avv. Ermini, economia politica; mercoledì, mons. Salvadori, letteratura italiana; giovedì, prof. Flandoli, l'arte in Roma; venerdì, mons. Giordano, studi sulla lingua italiana; sabato, prof. Tuccimei, zoologia, domenica, 1 o dicembre (con proiezioni), sulla basilica di Santa Cecilia.

Università popolare romana. — L'Associazione nazionale dei liberi docenti in Roma aprirà nel prossimo anno scolastico i corsi delle sue lezioni al Collegio Romano. L'Associazione, in base all'esperienza con lusinghiera del passato, aumenterà il numero dei corsi e li arricchirà di mezzi dimostrativi. Le lezioni cominceranno ai primi di gennaio.

Conferenze. — Nella sala della Società degli agricoltori in via Poli n. 53, questa sera il dott. A. Meloni terrà una conferenza intorno al carbonchio dei bovini ed alle vaccinazioni preventive.

— Padre Michele da Carbonara, delegato apostolico dell'Eritrea, lunedì alle 5 1/2 pom. terrà nelle sale del Circolo S. Pietro una conferenza sulle « Missioni cattoliche dell'Eritrea ». Ingresso libero.

Pensionato artistico. — Da qualche anno l'Accademia di Santa Cecilia domandava al ministero della pubblica istruzione che l'arte musicale fosse compresa nella concessione governativa dei pensionati artistici, istituiti per la pittura, la scultura e l'architettura. Ieri il ministro Nasi assicurò il presidente dell'Accademia d'aver stabilito un fondo di annue lire novemila per creare il pensionato musicale presso l'Accademia stessa.

Ricetta di beneficenza. — Il Circolo della Sacra Famiglia, recentemente ricostituito e che nulla ha di comune con imprese che raccolgono i rifiuti nella città, darà domani, domenica, alle ore 7, una recita di beneficenza nel teatro della Società Tiberina, in via S. Dorotea.

Si rappresenterà il dramma: *La Figlia del forzato* e la farsa *Il Maestro del Signorino*. Negl'intermezzi, da un distinto tenore, accompagnato al piano dall'egregia maestra signorina Argene Puccini, saranno cantate alcune nuove romanze del socio Alfredo Tiani. La signorina Bice Bertarelli eseguirà scelti pezzi sul piano.

Gli echi di una festa. — Per festeggiare il genetliaco della Regina Margherita ebbe luogo una festa riuscitissima nei locali dell'Associazione unitaria liberale. Il segretario Baroccio, davanti a numerosi soci, disse del significato della festa, augurando che per lunghi anni ancora sia dato di solennizzare la cara ricorrenza. Brindarono poi il cav. Tettamanti e l'avv. Camillo Caroselli, vicepresidenti, Tung Almagià, Tinc. Coretti, che portò il saluto del Comitato degli irredenti, ed il rappresentante dell'Unione costituzionale di Trastevere. Furono spediti telegrammi alla Regina Margherita e al presidente del Consiglio, on. Zanardelli.

Furto in casa Onori. — Circa quindici giorni fa, alla signora Maria Ossani, madre di *Febea*, furono rubate da un cassetto aperto della scrivania, due cartelle al portatore del valore di lire tremila di rendita. Denunciato il furto al questore Giungi, ebbe cura egli stesso di dirigere le indagini. Il ladro è stato scoperto stanotte dagli agenti del commissariato di Ponte; egli è certo Bolognini, figlio della cuoca di casa Ossani. Trovato in una casa di mal affare in via del Teatro della Pace, dove s'era rifugiato da quindici giorni gozzovigliando e spandendo; il Bolognini tradotto in questura s'è reso confesso. Perquisito gli si sono trovate indosso 1294 lire in contante e oggetti preziosi per 500 lire; il resto della *res furtiva* il Bolognini ha dichiarato di averlo speso nel soggiorno di via della Pace!

Un pazzo al Quirinale. — Il pontaroli Ignazio Addreani, di 29 anni, romano, si è presentato ieri al palazzo del Quirinale, e agitando le braccia urlava chiedendo di parlare al Re. Le guardie di città Cortesi e Tombari, avvicinatesi per allontanarlo, vennero dall'Andreani insultate. Condotto al commissariato di p. s. di Trevi, il commissario cav. Montemmon-lo fece visitare dal dottor Procacci, il quale ordinò che l'Andreani venisse condotto al Manicomio.

Conflitto con i carabinieri. — Ieri i carabinieri della stazione di Licenza, incontrarono, in località *Fratarosa*, il pericoloso latitante romano Foschini, di 30 anni, il quale alla vista dei militari spianò loro contro il fucile tirando un colpo. I carabinieri risposero con vari colpi di moschetto. Il Foschini, abbandonando fucile e gli indumenti, si diede a precipitosa fuga, seguito dai carabinieri.

Il Foschini si costituì ieri sera al sindaco di Monte Flavio. Era ferito in varie parti del corpo. Il Foschini, autore di varie estorsioni e rapine commesse a mano armata, già altra volta riuscì a fuggire dai carabinieri.

Un vescovo derubato. — All'albergo della Minerva alloggia monsignor Zorn de Buloch, arcivescovo titolare di Eritrea, e ausiliare dell'arcivescovo di Strasburgo. Stamane monsignore ha denunciato al Commissariato di P. S. che nella sua camera gli erano stati rubati la catena e l'anello vescovile, amboduè d'oro e di gran valore e delle posate d'argento. Oggi stesso gli agenti del detto Commissariato hanno arrestato il ladro, nella persona di certo Attilio Della Rocca, di 40 anni, da Alessandria d'Egitto, il quale da pochi giorni aveva preso alloggio nell'albergo stesso. Gli sono stati sequestrati la pietra dell'anello e l'oro e l'argento proveniente dalla fusione degli oggetti rubati. Il Della Rocca era stato già altra volta condannato ad un anno di reclusione per furto qualificato.

E' morta ieri sera all'ospedale di Santo Spirito, Margherita Poletti, d. 75 anni, che, come ieri dicemmo, rimase investita dalle fiamme, in sua casa in Borgo S. Spirito, 21.

Il *Salus* Vaccari guarisce l'ammalato
Meglio d'ogni altro farmaco, d'ogni altro preparato.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Domattina alle 9 i ministri sono invitati al Quirinale per la consueta relazione e firma dei decreti.

— Il Re ha stabilito di accordare udienze private tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica, in cui ha la firma dei decreti e la relazione dei ministri. Alti funzionari e parecchi deputati hanno già fatto domande di udienza.

Fra qualche giorno adunque la Regina inaugurerà la serie dei suoi ricevimenti.

— Il Re ha ricevuto il senatore Saracco, presidente del Senato, e il senatore Saredo, che ha ringraziato per l'accettato incarico di proseguire nell'opera coraggiosa d'inchiesta per Napoli.

— La Regina avendo autorizzato la balia della principessa Jolanda a ricevere suo marito, questi è arrivato stamane a Roma, coi suoi due bambini e la suocera. Il Conti è stato ricevuto alle undici dalla Regina, egli aveva prima rimesso a Maddalena Conti due panieri: l'uno di nocciole per il Re, e l'altro d'ova fresche per la Regina. La Regina ha baciato i due figlietti della Conti ed ha trattenuto il marito a *déjeuner* al Quirinale.

— Nella settimana ventura S. M. il Re riceverà in udienza solenne i rappresentanti esteri che ancora non hanno presentato le loro credenziali. Tra essi è l'ambasciatore Meyer degli Stati Uniti d'America.

Il Duca d'Aosta.

S. A. R. il Duca d'Aosta anche stamane ha presieduto la Commissione d'avanzamento negli alti gradi dell'artiglieria e del genio.

I nostri diplomatici.

Telegrafano da Costantinopoli, che ieri il sultano ha ricevuto in udienza l'ambasciatore Malvano, marchese Malaspina.

Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri che doveva riunirsi oggi, è convocato invece per domani sera alle 17.

Notizie parlamentari.

Malgrado che l'ordine del giorno della prima seduta sulla offra di interessante, si calcola che il 27 saranno presenti almeno 250 deputati. Ma fino ad oggi i deputati presenti a Roma non superano la cinquantina; si dice che il Ministero per ora non provocherà alcun voto politico.

— Nella prima seduta della Camera l'on. Villa dichiarerà vacanti i collegi dei tre deputati eletti senatori, Gallipoli (Vischi), **Modugno** (Balenzano) e Messina III (Picardi).

Alla Consulta.

Stamane alla Consulta ha avuto luogo una lunga conferenza tra gli on. Zanardelli e Carcano in merito ai provvedimenti finanziari, che saranno sottoposti nel loro testo definitivo all'approvazione del Re domattina.

A Palazzo Braschi.

L'on. Giolitti ha conferito oggi col ministro Baccelli e col sottosegretario di Stato De Nobili intorno al progetto di legge sulle malattie infettive del bestiame.

— Oggi è venuto a Roma il prefetto di Napoli, comm. Tittoni, che nel pomeriggio ha conferito con l'on. Zanardelli intorno alla situazione del Consiglio provinciale di Napoli, e alla nuova inchiesta sulle Opere pie affidata all'on. Saredo.

Il Consiglio di sanità.

Presieduto dall'on. Baccelli, si è riunito oggi il Consiglio superiore di sanità. Il comm. Santoliquido diede lettura della relazione sulla peste bubbonica a Napoli, ed il Consiglio votò un plauso al relatore e al Ministero per l'opera compiuta durante la peste.

Tutti questi plausi votati al Santoliquido e al Governo da un Consiglio, presieduto da un ministro, sanno di taglierini fatti in casa, e sono il colmo del grottesco e dello sconveniente, specialmente quando si tenga conto delle gravi accuse, non affatto smentite né rintuzzate, che qualche giornale indipendente, come il *Pungolo Parlamentare*, ha rivolte al direttore della Sanità.

Il Consiglio ha poi nominato una Commissione composta dei senatori Bonasi e Todaro, dei professori di Vestea e Tamburrini, la quale dovrà esaminare e riferire sulla relazione del Santoliquido. Speriamo bene!

Alla Minerva.

La Commissione nominata dall'on. Nasi per giudicare della eleggibilità dei capi di sezione a capi di divisione si è adunata oggi alla Minerva. La presiedette il ministro, il quale, in seguito, lasciò la presidenza al sottosegretario di Stato.

Il ministro ha pregato la Commissione di restar costituita anche dopo di aver compiuto il suo lavoro interno ai titoli degli aspiranti a capi divisione; perchè egli desidera che la Commissione stessa nella quale sono equamente rappresentati i capi consultivi appartenenti al ministero dell'istruzione e i funzionari del ministero, dia il suo parere in merito alle altre promozioni di funzionari che saranno fatte dopo quelle dei capi di divisione. In questo modo il ministro, svolgendo praticamente i suoi concetti già noti, intende che alla Minerva le promozioni ai gradi superiori sieno fatte soltanto per merito, quasi escludendo di ogni più lontano sospetto di decisioni arbitrarie.

Il Banco di Roma.

Si parla molto di avanzate trattative per l'impianto a Parigi di una sede del Banco di Roma.

La rivolta al Venezuela.

Il console generale del Venezuela, comunica alla *Stefani*. Un telegramma da Caracas mi annuncia che l'ultima rivolta, scoppiata testè e fomentata dal generale Matos, fu completamente soffocata, cadendo prigionieri tutti i capi dei conservatori insorti, fra i quali Traireco, Nunez, Olavarria, Acevedo e Guerra. Finora non vi fu alcuna ostilità con la Colombia, soltanto le frontiere furono occupate dai rispettivi eserciti.

Pel nuovo sindaco di Napoli.

Il Comitato dei senatori e deputati per le elezioni amministrative di Napoli, riunitosi per trattare sulla scelta del sindaco, avendo il presidente principe di Piedimonte confermato che il duca di Avarna, ufficiosamente interpellato, aveva dichiarato di non potere accettare l'alta carica a cui tutti lo designavano; stabilì di convocare domenica prossima la maggioranza degli eletti. La scelta si dibatterà fra il senatore Luigi Miraglia, il duca di Andria e l'avv. Ventavoli-Cresi. Nacque, specialmente agli ultimi due, lo zelo eccessivo che spendono per caldeggiarne il mandato alcuni giornali e giornalisti colpiti dall'inchiesta Saredo. A Napoli si ha sete di uomini nuovi, che respingano qualsiasi solidarietà ed escludano il dubbio di qualsiasi tolleranza o connivenza col passato, e il duca d'Avarna presentava più d'ogni altro questa caratteristica, tanto che nella cittadinanza napoletana si fa strada il desiderio che il Consiglio comunale forzi, con una votazione plebiscitaria, la volontà riluttante del duca di Gualtieri.

A palazzo Firenze.

Si annuncia prossimo un largo movimento nella magistratura. A Natale sarà provveduto a tutti posti vacanti, che sono abbastanza numerosi.

Contro la pellagra.

Alla ripresa dei lavori parlamentari il ministro Baccelli presenterà al Senato un progetto di legge contro la pellagra.

Ministero dei LL. PP.

Una circolare dell'on. Giusso vieta ai funzionari dipendenti di recarsi al ministero per sollecitare promozioni e tramutamenti. Le domande debbono trasmettersi sempre per via gerarchica.

— L'on. Giusso ha conferito oggi col sindaco Colonna e con gli assessori Alatri e Teso.

Per il Sempione.

Al ministero del tesoro ha avuto luogo un'altra conferenza tra gli on. Giusso e Di Broglio circa la questione delle linee del Sempione. I due ministri hanno esaminato a lungo le domande fatte dalla Società Mediterranea, ed hanno rinviato ogni decisione ad una nuova adunanza che avrà luogo tra breve.

L'assemblea della Mediterranea.

Ebbe luogo ieri l'assemblea generale degli azionisti della Mediterranea, nella quale venne approvato il bilancio del 1900-1901 ed il dividendo di lire 20 per azione, secondo la proposta fatta dal Consiglio d'amministrazione. Com'è noto, il preannuncio di questa diminuzione di cinque lire sul dividendo dato agli azionisti nei precedenti esercizi, è stato cagione di un notevole tracollo nel valore delle azioni. La diminuzione del dividendo si vuole giustificare con una diminuzione di introiti, e con un danno di sei milioni avuto pel rincaro dei carboni a causa della crisi carbonifera. Altri reputano che la diminuzione del dividendo abbia un nesso colla non lontana scadenza delle Convenzioni ferroviarie, nel senso di ottenere, al rinnovo, patti migliori col mostrare la deficienza degli introiti e le peggiorate condizioni del traffico. Si aggiunge in proposito, che allo stesso scopo anche la Società per le ferrovie Adriatiche diminuirebbe di qualcosa il dividendo di L. 8, che da anni si dà agli azionisti al 1° luglio. Noi non crediamo affatto a questa voce, ben conoscendo con quali elevati criteri proceda l'amministrazione delle Meridionali che, impiantata da Pietro Bastogi e diretta da Secondo Borgnini, è un modello di funzionamento e di correttezza.

Franchigie doganali.

Si dà per certo che il Governo, contrariamente a quanto prima si era fatto credere, non concederà nessuna nuova franchigia doganale alle città marittime che ne fecero richiesta.

Notizie di marina.

Telegrammi da Augusta segnalano l'entrata in quel porto delle regie navi *Vettor Pisani*, *Sardegna*, *Andrea Doria*, *Partenope* ed *Euro*.

— Per comprovate ragioni di salute sbarcherà dalla *Caracciolo* il capitano di corvetta Otto Eugenio, sostituito dal pari grado De Matera Giuseppe, il quale sarà surrogato nei suoi attuali incarichi dal sig. Simoni Alberto. Il capitano di corvetta Solari Ernesto assume la responsabilità dell'*Affondatore* ed il sig. Otto presterà servizio alla Direzione artiglieria e armamenti.

— Partito da Taranto, *Varese* e *Garibaldi* partiti da Napoli, *Stromboli* giunto a Venezia; *Dandolo* partito da Napoli, *Eibe* giunta a Hong-Kong.

Estrazione del R. Lotto.

(23 novembre 1901)

BARI	24	51	62	33	80
FIRENZE	90	24	69	80	5
MILANO	58	27	24	16	62
NAPOLI	82	7	80	11	25
PALERMO	79	37	55	71	4
ROMA	80	79	30	59	72
TORINO	25	27	8	70	23
VENEZIA	27	10	41	72	15

Guglielmo all'arciduca Fernando.

Berlino, 23 — L'imperatore Guglielmo conferì all'arciduca Fernando Carlo l'Ordine dell'Aquila nera. L'arciduca si trova presentemente a Berlino per ringraziare l'imperatore per la sua nomina a capo del quinto battaglione dei cacciatori prussiani.

Un Italiano graziato.

Parigi, 23 — Lubet commutò nella galera perpetua la pena di morte inflitta all'italiano Cuogo, soldato della legione straniera.

Il suicidio di un deputato ungherese.

Budapest, 23 — L'avvocato dottore Giuseppe Kovacs, il quale nelle recenti elezioni era stato eletto a deputato e si era iscritto al partito dell'indipendenza, si è ucciso oggi con un colpo di rivoltella. Il motivo del suicidio è ignoto.

Per mala Stampa?

Colonia, 23 — La *Kolnische Zeitung* ha un dispaccio da Sofia in cui si dice che il console generale americano, Dickinson, mandò un *ultimatum* ai briganti rapitori di miss Ellen Stone.

Egli propone agli stessi di rilasciare la missionaria catturata verso un importo di 12,000 lire turche; se i briganti non accettano quell'importo egli romperà ogni trattativa con essi ed abbandonerà la missionaria alla sua sorte.

Comizio per l'Università italiana.

Trieste, 23 — Il primo dicembre si terrà un comizio per l'Università popolare italiana a Trieste.

Il luogotenente di Zara.

Zara, 23. — Il luogotenente per la Dalmazia, generale David, si è spontaneamente dimesso dal suo posto di governatore civile della provincia. Il barone David è ritornato martedì da Vienna, dove martedì della scorsa settimana era stato ricevuto in udienza, insolitamente lunga, dall'Imperatore.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 23 novembre, ore 15.

Parigi apre: Italiano 99,90.

Qui sempre marasmo quasi completo; solo le azioni Carburo mantengonsi attivissime ed in ottima tendenza. Chiudiamo meglio su tutto. Ferma sempre la Rendita per fine da 102,35 a 102,32 1/2 a contante 102,32 1/2; Istituto Fondiario 501; Banca Commerciale 658 1/2; Credito italiano 509; Banco Roma 134; Marcia 1123; Gas 809, Omnibus 276; Condotte 264; Molini 77 3/4, Metallurgiche 143 1/2; Ferriere 165 1/4; Forni elettrici 70; Montecatini 172 1/2; Risanamento 11; Valsavoia 190. Immobiliare 175 1/2; Generale 63; Carburo 515. Prodotti chimici 58.

Cambi: Parigi 102,37 1/2; Londra 25,78.

Da altre piazze: Banca Italia 888; Meridionali 691, Mediterranee 479, Acciaierie 1190; Veneta 85; Navigazione 425.

Parigi chiude: Italiano 100,05; Francese perpetuo 101,20; Spagnuolo 71,70; Meridionali 67.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì, 25 novembre, a lire 102,39. Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 novembre tutto il 1° dicembre, per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102,90.

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio*.
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

Le persone indebolite per malattia o che deperiscono difficilmente devono prendere del *Vino di Peptona di Chapoteaut*, che contiene associata a un vino generoso la carne di bue tutta digerita per mezzo della Pepsina: è il più potente tonico alimentare conosciuto per rendere la forza e la salute.

Alla Città di Mosca

Casa speciale in Pellicciarie confezionate
MILANO

Inviando cartolina-vaglia di cent. 25 si riceve un ricco

Album illustrato

delle ultime novità, con prezzo corrente.

LIBRI SCOLASTICI ribasso 50 0/0 **Biblioteca circolante.** — 6000 Vol. autori scelti — 1 mese L. 2.50 — 6 mesi, 11. **Mercogliano**, Via S. Vincenzo, 6 Fontana Trevi.

Tutti i Medici del Mondo

... per guarire radicalmente i **Spirochi** ... altre malattie veneree senza ... cura ... ebbri polveri antiblenorragiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del cav. **Giuseppe Cassarini di Bologna.** — Si trovano in tutte le ... farmacie d'Italia e fuori ... gli e alle primarie esposizioni e concorsi medici dove delle LL. MM. i Re ... d'Italia.

Gratis opuscolo guarigioni anche con semplice carta da visita.

Malattie dello Stomaco e dell'Intestino

Dott. R. ELTI

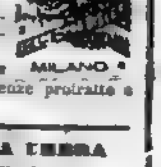
Specialista — Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino.

Elettro-Massoterapia — Analisi Cliniche e Microscopiche - Visite gratuite dalle ore 11 alle 12 - Consultazioni e cure dalle ore 15 alle 17.

ROMA
Via Nazionale (Piazza Venezia) 128 p. p.

Ferro-China Bisleri

LIQUORE RICOSTITUENTE



L'uso di questo liquore è ... ormai diventato ... per ... gli anemici, i deboli di stomaco.

Il dottor G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle anemie, nelle varie forme dispeptiche ed ... nelle convalescenze protratte e « stentate »

MILANO

ACQUA DI VOCERA TERMA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - MILANO

In Roma, G. ELLI, Via Colza, 4 e 5.

CONVITTO DI MONDRAGONE

(Frascati)

Fondato nel 1865, frequentato da giovani di nobili famiglie d'ogni parte d'Italia. Posizione incantevole sugli ameni colli tuscolani. Bontà di clima eccezionale. Cortili ampi ed ombrosi. Sale piene d'aria e di luce. Scuole Elementari, Ginnasiali e Liceali.

FERNET-BRANCA

dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova — Per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Il vero Fernet Branca vendesi in **Roma** anche presso **A. Taboga**, Via Nuovo Tritone 44 a 46; bottiglie da litro e da 1/2 litro.

COLPE GIOVANILI!
VI edizione 1900 con incisione

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzione, perdite notturne, impotenza od altre malattie secrete, causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume: **Nozioni, consigli e metodo curativo.** Si spedisce all'autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, 28 Milano, raccomandato con segretezza. Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli

---

Vincite al Lotto italiano

Non di terni impossibili ma di soli **Estratti sicurissimi.** Restituzione danaro a chiunque constati perdita. Occasione splendida per piccoli capitalisti. Onestà e serietà assoluta. **Inviare L. 3 a De Ros, Via Aosta, 20, Torino.** Il quale invierà numeri e tabella dimostrante che in tre mesi si possono vincere lire 4 mila e più. *Trattative cessione segreto Prove e fatti positivi.* **La più importante e proficua scoperta del Secolo XIX**

POLLI, UCCELLI E CANI

Listino gratis invia il premiato stabilimento Pochini, Via Mantova, 3, Firenze. Primo premio Esp. Univ. Parigi.

CONSIGLIO A TUTTI

Preparatevi voi stessi i liquori, ottenendo ottime qualità e **50 a 80 0/0** d'economia mercè gli **Estratti a triplice concentrazione** appositamente distillati dal **Premiato Laboratorio Chimico Orosi — Milano, 12 Via Felice Casati.**

Elenco dei principi estratti concentrati

In flaconi contenenti tutto il colore necessario. Dose per 12 litri L. 3,50 — 6 » » 2,00 — 3 » » 1,10

1. Absinthe
2. Acqua di tutte le dolcificate
3. Alchermes
4. Assenzio triduo
5. Anisetto Bordeaux
6. Benedettino
7. Bitter (Milano)
8. » Olanda
9. Centerbe
10. Chartreuse verde e gialla
11. China-china
12. Coca Boliviana
13. Cognac fine Champagne
14. Cremo Arancio - Caffè Cannella - Vainiglia
15. Curacao Olanda
16. Fernet (pari al miglior di Milano
17. Ferro China
18. Kummel cristallizzato
19. Maraschino di Zara
20. Menta peperita verde e bianca
21. Mistrà
22. Punch inglese
23. Ratafià
24. Rhum Giamaica
25. Sciroppi Amarena-Arancio-Lamponi-Fambros-Granatina-Limone-Orzata-Ribes-Soda Champagne, ecc., ecc.
26. Vermouth Torino

ed altri 124 liquori a scelta fra i principali conosciuti al mondo.

Fare i liquori è facilissimo

Avuto il flacone del nostro Estratto leggere l'etichetta, nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato.

Riuscita garantita. Massima economia.

PER I POCHI che non hanno ancora provato i rinomati ESTRATTI a titolo di saggio si spedisce franco di porto in Italia una CASSETTA CAMPIONARIO con 6 flaconi di Estratti per fare 6 litri di Alchermes Anisetta di Bordeaux Rhum Giamaica Fernet-Chartreuse gialla e Fambros con 6 Etichette e 6 Capsule Spediscasi gratis l'unanuale-Istruzione per fabbricare Liquori Sciroppi ecc RISULTATO GARANTITO. Spedire Cart. Vaglia di L. 3,25 al LABORATORIO CHIMICO OROSI, Milano.

Per le famiglie Si spedisce una sol volta allo stesso individuo il seguente PACCO di PROVA del VALORE DI L. 12 franco di porto per sole L. 10,50

CONTENENTE:

6	Flaconi di Estratto, dose per 3 litri cadauno, a scelta, con relativa istruzione che a L. 1,10 cadauno importerebbero	L. 6,60
18	Capsule uso argento e colorate	» —,45
18	Etichette eleganti coi nomi dei liquori scelti	» —,50
10	Filtri di carta pergamena	» —,50
1	Cassetta-Campionario con 6 flac. per fare 6 litri di Liquore descritta qui sopra	» 3,35
	Porto ed imballaggio	» 1,50
		L. 13,00

Si ha per L. 10,50 ciò che costa

Scegliere i 6 flac. fra i 36 liq. notati qui accanto.

Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10,50 dall'Estero Vaglia postale di Fr. 12,50, al premiato Laboratorio Chimico Orosi 12 Via Felice Casati MILANO.

NOVITÀ

Sapone Bianco Vellutato della Ditta Achille Banfi, Milano — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'acido col sapone. — **Dura** più di ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore a più rinomati saponi esteri, il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

L'Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Vera Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
È PREMIATO

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

CATARRO GASTRO-INTESTINALE, **dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione** (*che è causa di stitichezza*) si guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** Nelle suddette malattie adoperare unicamente la **CHINA PACELLI** perchè il bicarbonato di soda e le acque alcaline usate di continuo *nuocciono alla salute.* È vantaggiosissima invece della **cura latte,** tanto noiosa che spesso assumo non si può fare come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* — Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. **1,50** e **2,** per posta L. **0,25** in più. - Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre China Pacelli.

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia** e **clorosi,** (*pallidezza del colto*) si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in *tutte le stagioni* e *senza moto.* Astuccio L. 2,50, per posta L. 2, 65.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria,** la **spossatezza** ma intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la **somnolenza, la palpitazione di cuore.** Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. — Bottiglia L. **2.**

La cura più *efficace* per guarire la **nevrastenia** (*malattia nervosa*) e tutte le **malattie del sangue** e l'**isterismo** è quella delle **PILLOLE PACELLI antinevrastemiche** che fanno ritornare l'**appetito** il **primitivo colore al volto,** danno **forza, energia, gaiezza.** — Fiac. L. **2,50** (per posta L. **2,65**).

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la *forfora. Le tinture ed acque che si adoperano li rendono aridi.* Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campus, Palermo — Zampironi, Venezia — Russotto e Persiani, Genova — Zarri, Bologna, ecc

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi,** ecc. si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0,25 (volendo il Numero Unico a colori inviare L. 0,35) alla **Ditta Pacelli, Livorno.**

La virilità **esausta, affievolita, depauperata, perduta** (*impotenza*) si racquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno.* Fl. L. 5, per posta franco L. 5,15.

Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio del giornale « IL NUOVO FANFULLA DI ROMA » Piazza Montecitorio, n. 121, p. 2

Fabbrica di letti in ferro vuoto

GIUSEPPE GALLI E F.LLO

Roma — Borgo S. Angelo, 104-A — Roma

Si eseguiscono lavori in Letti elastici, a tavole, sofà, culle per bambini, *mobili* da giardino, brande, ecc. Specialità in vernice a fuoco ed a smalto. — Puntualità ed esattezza nella consegna. Catalogo illustrato gratis a richiesta.

Noleggio di locomobili, trebbiatrici e qualsiasi macchina agricola.

Per le cure ricostituenti e depurative preferite la

EMULSIONE ALBINI

a base di Olio di fegato di Merluzzo con ipofosfiti e

Ferro organico assimilabile

di grato sapore e giudicata dai medici la più efficace

Prezzo Bottiglia grande da gr. 500 L. **2,50** - Piccola L. **1,40** - Per spedizioni L. 0,60 in più.

Deposito generale Augusto Albini, farmacia chimica, Corso Umberto 263 (Palazzo Odescalchi)

Avviso importante

Lo Stabilimento Fibreno

per la fabbricazione delle CARTE DA PARATI

partecipa alla sua onorevole clientela che i prodotti della sua moderna fabbricazione si vendono **esclusivamente** dalla Ditta **A. Mezzetti e Mascia,** Via Nazionale 144, presso il teatro Drammatico Nazionale, **ed in nessun altro negozio** *del genere.* Si avverte inoltre che nei magazzini della Ditta A. Mezzetti e Mascia, oltre a trovarsi tutta la splendida produzione del Fibreno, sia degli articoli a prezzo economicissimo, sia di gran lusso e d'ultima novità, ed eleganza come vellutati, cuoi, fondi uniti e repoussés si trova pure un ricco assortimento di parati esteri, trasparenti, vetrofania tele per soffitti, bacchette, rosoni ed articoli affini.

Prezzi assolutamente di fabbrica e da non temere concorrenza.

Invio campionari gratis. — Sconto ai rivenditori e consumatori.

BREVETTI D'INVENZIONE

Comandante **A. M. Massari**

Roma, via della Vite, N. 74

" ALLUMINIO "

BICICLETTE "BIANCHI,,

Le più scorrevoli e rigide che permettono di viaggiare senza noie. L'unica fabbrica che garantisce le sue macchine per DIECI ANNI

Deposito in Roma presso: **G. SOLANI** Via Quattro Fontane, 114

EPILESSIA

istero-epilessia, corea, isterismo volgare, attacchi convulsivi in genere

GUARISCONO solamente coll'

ANTILEPSI BATTISTA

RICONOSCIUTO DAI PIÙ ILLUSTRI CLINICI

ADOTTATO NEI PRINCIPALI MANICOMII, OSPEDALI, CASE DI SALUTE, ecc.

CLINICA PSICHIATRICA DELLA R. UNIVERSITÀ
E MANICOMIO PROVINCIALE DI NAPOLI
diretti dall'Illustre Comm. Prof. **LEONARDO BIANCHI**

. . . . Le forme epilettiche convulsive delle quali non è possibile stabilire il momento etiologico, le più comuni nella pratica, che molto probabilmente sono di natura tossica, **guariscono completamente** con l'uso dell'Antilepsi.

« Le forme più gravi, che tengono a gravi fatti ereditari o ad encefalopatie dell'infanzia coll'Antilepsi ottengono anch'esse e sempre dei miglioramenti notevoli, i quali **indiscutibilmente sono di gran lunga superiori agli altri farmaci nelle formole più nuove conosciute in terapia.**

« Che perfino negli epilettici dementi, disgraziati che non differiscono gran che dai **bruti,** ha dato sempre dei miglioramenti, che sino a questo momento in medicina non è stato possibile ottenere con altri farmaci.

« Tutto sommato, siamo ben lieti di poter rendere giustizia al Sig. **Battista,** additando ai medici pratici un preparato scevro d'inconvenienti, che per combattere l'epilessia è destinato ad avere seria fortuna nella pratica.

Contro il **terribile** male dell'epilessia, così diffuso ai giorni nostri, per tanti anni invano si è esercitata la mente dei più illustri Clinici, per trovarne il rimedio. Coi polibromuri introdotti da Brown-Séquard si fece un gran passo e la formole di Bechterew e Flechsig aggiungendo ad essi nuova efficacia ne formarono la base della cura. Ma pur troppo si è constatato dall'uso delle specialità messe fin oggi in commercio, che i risultati sono stati illusorii. L'**Antilepsi** preparata a base di antisepsi intestinale, secondo la teoria tossica recentemente messa innanzi dal Feré, e tramai riconosciuta da tutti i Scienziati, doveva essere il solo preparato razionale e scientifico per curare l'**Epilessia;** e fatala sperimentare lungamente e su vasta scala in vari Manicomii, Ospedali, ecc., prima di metterla in commercio, le nostre aspettative furono luminosamente riconfermate da risultati così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento. Per mancanza di spazio abbiamo riportato le sole conclusioni delle relazioni uscite dai due più importanti Manicomii d'Italia. — Giornalmente ci giungono lettere di ringraziamenti dai guariti i cui nomi non pubblichiamo, sia per riguardi personali, sia per essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni degli infermi.

R. MANICOMIO DI AVERSA
diretto dall'Illustre Comm. Prof. **GASPARE VIRGILIO**
Vice-Presidente della Società Freniatrica Italiana

1.° che l'Antilepsi assorge fino alla dignità di una cura eziologica nell'epilessia sintomatica, specie d'indole tossica.

2.° che nelle epilessie gravi, idiopatiche, con fondamento nell'eredità e nella degenerazione, **può riuscire correttivo, anche definitivo,** quando intervenga alle prime manifestazioni del male.

3.° che nelle stesse forme, ma inveterate, l'Antilepsi in tempo più o meno lungo, riesce a sopprimere le convulsioni; scinde dapprima, e poi **annulla i fatali attacchi in serie;** e, nelle circostanze più sfavorevoli, muta il tipo della convulsione a fenomeni di assai minore importanza.

4.° che in ogni caso l'Antilepsi è **un potente riduttore del carattere epilettico.**

5.° che la sua somministrazione non è controindicata da nessuna concomitanza ed è **tollerata molto bene da tutti i malati.**

L'opuscolo contenente le relazioni scientifiche ed attestati Medici si spedisce gratis dall'unico autore e preparatore **O. Battista** Direttore della **Farmacia Inglese del Cervo, Napoli,** Strada Cervone a Piazza Dante N. 244, 243

Bottiglia costa L. 4, per posta L. 4,50 — Bottiglie per posta L. 16 anticipate. All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardarsi dalle contraffazioni. Acquistarlo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino!!!

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Martedì 26 Novembre 1901. — N. 305.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — Roma

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).
Pagamento anticipato.

Roma 25 Novembre 1901

I NUOVI MONARCHICI

...dichiarazioni, che, veramente non con...chio tatto, ha provocato un foglio mi...sull'articolo dell'on. Sacchi, hanno ...ente messi in luce tutti i sottintesi, ...ompagnano la recente fede monar...a del partito radicale nella Camera, e ...le restrizioni mentali, che le dichia...zioni radicali contengono. Non pochi mo... sinceri ma anche ingenui, si erano ...rallegrarsi della conversione ... Sacchi, quasi che da questa con...sione dipendesse il presente e l'avve...della monarchia. Finora abbiamo avuto ... dichiarazioni, ma se le rimanenti vi ...no, il foglio ministeriale non ha da ... per averle provocate, poichè i suoi ... senza di queste, potevano appa...rsi dal vanto di aver ricon...neramente pentita, una pecora ... fuoville.

...d. Ferri ha escluso, che il partito so...sta possa camminare sempre con la ...rchia, e si è limitato a dire, che per ...on c'è contraddizione stridente, e che ...o ancora, socialismo e monarcato, ...orrere altra strada insieme. Il che in ...ure significa, che il socialismo, non ...icoloso oggi alla monarchia, lo potrà, ...dovrà esserlo domani; e in lingua ...ra vuol dire che il socialismo tollera ... la monarchia, sol perchè il Governo ...uesta consente al partito di propagarsi ...mente, di organizzarsi fortemente, di ...ggere via via tutto il nostro patri...o di cultura e di moralità, di scalzare ...quotidiano lavoro i fondamenti del no...ordine sociale e politico, per schie...rarsi contro, quando non basterà che ...ultima e lieve spinta a farlo crollare. ... la filosofia dell'apparente conversione ... dei partiti sovversivi, la quale ...rà un gran successo del giorno per ...presenta il ...bustero.

...ù esplicito, più sincero è stato l'onore...vole Bovio, e il nostro elogio non può essere sospetto. Per quanto egli, invec...chiato nei ricordi mazziniani, sia rimasto ...neo al movimento dello spirito pub...blico moderno, il quale, più che perdersi ...note discussioni di forme politiche, ri...ch'ede da queste tutto il bene, che possono ...cattivare, nel discutere il monarchi...smo del partito radicale, ha parlato molto ...o e molto forte, contrariamente al suo ...me. Voi non avete fatto — ha detto Bovio all'on. Sacchi — professione ...era di fede monarchica, ma semplice...te dell'indifferentismo politico di cattiva ...e io non voglio gesuiterie, nè in re...ne, nè in politica, perchè nell'uno e ...altro campo sono ugualmente dannose. ...nclude con una domanda, che colpisce ...eno petto l'on. Giolitti e quanti cre... di ammordenarsi con abdicazioni e ...ressioni paurose: « *Quanta fede il Re ... paese instituito in monarchia può col...a nomini, che si dicono indifferente... monarchici o repubblicani, e di quanta ...ssono vestir la Corona uomini, che la ...ano di se, di ma di forse!* »

...a domanda — è la prima volta che ... dobbiamo d'accordo con l'onore...vole — la facciamo nostra, o meglio ... — la facciamo da oggi che ...iamo, poichè non è ... pericoli, che prepariamo al ...iamo sui pericoli, che prepariamo al ...e alla monarchia le gesuiterie e le ...icenze del Ministero attuale.

...mo monarchici, sino a quando ci la...mo fare il comodo nostro, il quale non ...ri fini che i danni vostri; non ci di...iamo nè monarchici, nè repubblicani, ...e nulla ci preme di monarchia o di ...ubblica. Questa è la sintesi della van...acclimatazione dei partiti popolari al ...o monarchico; e per giungere a sì ...so risultato c'era proprio bisogno di ...re l'on. Giolitti a Palazzo Braschi? ...odi cominciano a venire al pettine. ... cammina, e meglio si scoprono le ...egne con le quali si è tentata orpel...la vita indegna del presente Gabi...Camminando più innanzi, arriveremo ...anche ai disastri, che l'opera inconsa...e del ministro dell'interno prepara ...roppo al paese.

QUIDAM.

Tra sovrani e principi.

...Waldsee, 25. — L'imperatore Francesco G...giunto qui, assistette al battesimo della ...ata dell'arciduchessa Maria Valeria. ...ronata furono imposti i nomi di Maria ...

Berlino, 25. — L'arciduca Francesco Ferdinando giungerà il 28 corrente di mattina a Potsdam, per prendere parte alle caccie di Corte, indette per il 29 e 30 corrente, a Golrde.

Le elezioni all'Uruguay.

Montevideo, 25. — Le elezioni procedettero pacificamente e assicurano che la lista presidenziale sia riuscita vittoriosa.

Inghilterra ed Egitto.

Londra, ... Daily News da Il Cairo che il colonnello Sparkes è ritornato dalla spedizione al Bahr el Ghazal assalita dalla febbre anglo-egiziana sul fiume Tonge, ha assunto un posto a Wau ed ha concluso un accordo col Sultano Tambura Zamba.

Le misure contro gli anarchici.

Berlino, 25. — La Nord Deutsche Zeitung conferma la notizia di trattative tra la Germania e la Russia per l'adozione di provvedimenti politici, atti a una più efficace sorveglianza degli anarchici sospetti, in occasione della prossima riunione a Pietroburgo dei rappresentanti delle Potenze per la questione cinese. La questione verrà sottoposta alla prossima Conferenza internazionale di Parigi e nella quale Russia, Germania e Austria-Ungheria si accorderanno per l'assassinio del presidente Mac Kinley. Si sa quanto si crede, si proverà di procedere più energicamente nella sorveglianza degli anarchici.

Il conflitto fra il Cile e l'Argentina scongiurato.

Santiago, 24. — L'incidente ... Argentina è stato appianato mercè ... concessioni.

Il cinquantenario di Bernadet.

Parigi, 24. — ... Bernadet sotto la ... Dubois, Massenet, ... tato, fra i quali ... del Senato, della Camera, ... Università, delle Società ... tabilità. Anche le società ... terra, di Germania, d'Italia, ... Austria-Ungheria e di Russia ... e varii altri oratori esaltarono le ... dell'illustre chimico. I rappresentanti delle varie società scientifiche estere, fra i quali quello ... rappresentante la Germania, fecero ... al prof. Berthelot indirizzi di ... Berthelot, vivamente commosso, ... prove di simpatia dategli ... fra l'entusiasmo dell'assemblea, ... Berthelot una medaglia commemorativa e gli ... le sue albe...

GIORNO PER GIORNO

Nessuna fra le lettrici sospetta di possedere fra le graziose ondulazioni della chioma un ... da torturare, può scoppiare da un minuto all'altro e far danni gravissimi. Ecco ... è così: ora ... mania ... l'uso de... le cellulose ... cotone fulminante, e ... esplosiva. E ... che non ... maggiore, quando mentre ... pericolo — fanno scaturire ferri da ricciare, ... ma a spirito, dimenticano alla ... e non ben poco potrebbero causare ... Così ... una signora si curvava sopra un ... sciogliere il fuoco, quando ... produsse ed ella fu ... metro di distanza. Subito i capelli presero fuoco, insieme alle ciglia ed alle sopracciglia e le fiamme si estesero al viso ed al collo. ... prarsi molte, affinchè le tende ed i mobili non prendessero fuoco. La povera signora sofferse ... mente e rimase deturpata: tutto questo perchè il pettine di celluloide, che le reggeva i capelli, aveva preso fuoco al calore delle vampe dei camini, nè era stato possibile strapparlo dalla testa, su cui esso bruciò fino all'ultimo frammento. In guardia, dunque!

* * *

La noce moscata, i chiodi di garofano, i grani di pepe, erano tanto in moda all'epoca del Re Sole, che le signore della Corte oltre a tenerne sopra le loro tavole in eleganti coppe, ne portavano addosso in piccole scatole di avorio, e di smalto. E questo gusto era anche più accentuato in Polonia ed in Spagna. Appena giunta in Varsavia, Maria Gonzaga cancellò dal bilancio reale una spesa annuale di 7000 scudi di pepe. Il maresciallo di Grammont, in una sua ambasceria, assistette col suo seguito ad un pranzo, nel ... furono serviti 700 piatti, tanto *peraccioso* per l'abuso del pepe, che non uno dei convitati francesi potè mangiarne, ed in un pranzo di 700 piatti, rimasero digiuni alla lettera. Poi, a poco a poco, la moda di bruciarsi il palato andò scemando e le eleganti donne del secolo dei sue... Luigi, trovarono una profumeria più delicata, e un genere di confettura più gradevole da sostituire ai chiodi di garofano e agli acini di pepe. Il pepe rimase ... ma addosso ... alle dame, che seppero farne di così pepate da restar famose nella storia.

* * *

La signorina de Bunsen pubblica un articolo molto interessante sulla defunta imperatrice Federico di cui fu amica intima. Essa racconta che la defunta imperatrice, durante una passeggiata a Bordighera, all'improvviso le disse: « Mi promette di non dire nulla a nessuno di ciò che sto per confidarle ». Avuta la promessa, l'imperatrice Federico continuò: « Io sono affetta da una malattia che non perdona! » ed aggiunse il nome della malattia.

L'imperatrice raccontò quindi all'amica che ... Inghilterra, ... Napoli, ... prorogare il suo ... Per ... disse: « Non ... prima del ... Sarà ... passeggiata ... Berlino ... Sarà ... Sarà ... sono ... pure »

* * *

Il cardinale ... Parigi ... Russia ... fino ... per ... Quando ... Maria Lone... per ... Parigi ... Sarà ... Parigi ... Parigi ... Parigi

dei socialisti milanesi, le faccende non procedono nel migliore possibile dei mondi, come direbbe l'insulso Candido di Voltaire. La Federazione e l'Unione socialista, come tutti sanno, camminano, tenendosi per mano, verso l'avvenire...

Da brave ragazze, dopo di essersi prese per i capelli, hanno finito per fare alleanza, dimenticando per la bellezza dell'ideale, le ire partigiane. Ma questa fusione mi dà l'idea dei baci freddi e convenzionali che si dànno alla prima le signore del gran mondo, pronte subito dopo avere sfiorato con le labbra le guancie dell'amica, a dirne di tutti i colori. Le teste ben pensanti del partito socialista sono quasi tutte discordi l'una dall'altra, o per l'accettazione di un articolo in forma più o meno simpatica, o per la rinuncia d'idee personali, o per il draconiano regolamento che irrita la suscettibilità di alcuni, i quali non vogliono sentir parlare di sindacato alla loro moralità. Vi è in fondo all'animo di tutti il desiderio di mostrare che l'organismo del partito non sia debole e per ciò i cosidetti ribelli accondiscendono magari all'autorità del partito pur di non mostrare il fianco al nemico; ma in cuor loro dovranno certo imprecare all'opportunismo politico che fa loro immolare sull'ara del socialismo la personalità. Però l'apparente pacificazione mostrata fino ad ora, volge alle fasi di prima, siamo alle lotte intestine, cioè al punto di partenza. Una circolare diramata dai capi dell'Unione mette a nudo la tempestosa situazione del partito. Si tratta che mentre l'Unione lavora a consolidare la compagine del partito, qualche capo della Federazione, con maestria tendenziosa, toglie le pietruzze accatastate con fatica dai compagni per innalzare l'edifizio della pace. Con questi procedimenti una vitalità proficua non è possibile ed il vero trono del partito, cioè l'Unione socialista (turatiana) ha convocato tutti i compagni per discutere sulla condotta da seguirsi in questo grave frangente. Secondo le voci che corrono, pare che la Federazione socialista, la quale in Walter Mocchi, il direttore dell'*Azione socialista*, ha il suo rappresentante più valido, voglia a qualunque costo far capire all'umanità che gli altri dell'Unione sono usurpatori della coscienza del partito e che solo essa rappresenta l'anima dei socialisti. Si tratterebbe, in altri termini, di chiudere la porta sul naso di Turati, Treves, della signora Kuliscioff e di altri, eliminandoli dal partito.

Ma mentre le lotte intestine agitano il partito, gli operai continuano nelle loro manifestazioni di *ricatto*, come chiama Turati gli scioperi. Ora è la volta dei gasisti di Milano che, in verità, non chiedono molto, da quello che si legge nel memoriale. Trattandosi del gaz, sarà giusto apportare nella questione un po' di... luce. Gli operai chiedono di lavorare meno ore e di essere quindi divisi in tre categorie, alternando così il lavoro reso pesante, poichè sono due sole categorie. Quelli che sono adibiti al servizio di accensione e dei becchi Auer chiedono l'impermeabile, e infine altri desiderati sulla cassa pensioni e sull'organico. In fondo, le pretese non sono enormi ed un *modus vivendi* è da cercarsi per la buona pace delle parti e del pubblico, che dopo tutto corre il pericolo di rompersi il naso nelle cantonate dei vicoli, per quanto la Direzione abbia assicurato il servizio, supplendo con altre braccia. La Direzione vuol tener duro e i buoni milanesi temono, che a lungo andare, il servizio non possa essere più provveduto, e nel caso sarebbero costretti a procedere per le vie con le lanterne, come tanti Diogene o come tanti... ciccinoli. Certo che, stando fra le tenebre, si darebbe molto da fare ai signori ladri, i quali, negli angoli bui, si potrebbero dare alla pazza gioia dei finti abbracci ai passanti. Io penso con orrore agli inconvenienti che si potrebbero verificare qualora mancasse il gaz in una città come Milano. Quante marmitte e pentole onorate, quanti becchi e quante lampade inutili! Una povera partoriente, che avesse in casa l'incandescenza, al momento opportuno dovrà dire che dà una creatura... al buio. Ma è meglio non pensare alle conseguenze fatali di questo sciopero; finisco con un consiglio. Se per caso non si ha.. la fiaccola del proprio ingegno, sarà molto di vantaggio la compagnia di qualche.... illuminato

Achille Benedetti.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA BOLOGNA.

Il Congresso dei contadini

Bologna, 24. — Fin dalle 8 di stamane la sala dei Notai era presa stivata di lavoratori di ogni paese convenuti al Congresso. Nella prima fila si vedono le donne mandate dalle Leghe del mantovano, del modenese, del veronese, di Molinella ecc., poi alcuni professionisti o capi di organizzazioni operaie e cooperative, alcune signore tra giornaliste o propagandiste; lo stato maggiore socialista al completo, con i deputati Costa, Ferri, Turati, Prampolini, Lollini, Cabrini, Gatti, Varazzani, Todeschini e Sichel, e infine Taroni, Chiesi, Pozzato, Federici e Comandini del gruppo repubblicano. Nelle tribune avevano preso posto i signori Carlo Vezzani, dott. Zanardi e Serrantoni, membri del Comitato ordinatore, con alcuni segretari. Alle 3 3/4 il signor Augusto Negri, della Camera di lavoro di Bologna, porge un saluto agli intervenuti, dopo di che si costituisce la presidenza.

Andrea Costa, nell'assumere la presidenza, pronunzia brevi parole d'occasione, e legge le adesioni di Agnini, Badaloni ed altri.

Parlarono poi per varie affermazioni di solidarietà ecc. Benassi modenese, Storchi reggiano, Pozzato; e poi, in vario senso, molti congressisti e congressate, finchè non si sospende la seduta che si riprende nel pomeriggio. E qui il Presidente, on. Costa, visto che la discussione si allarga e si dilunga troppo dalla materia fissata pel Congresso, richiama i congressisti al primo tema, che è cioè la costituzione d'una federazione nazionale fra i lavoratori della terra.

La trattazione è divisa in due parti; *a*) per braccianti, giornalieri e salariati; relatori Piva e Colletti; *b*) pei mezzadri e piccoli proprietari; relatore Murialdi. Parlarono quindi i due relatori Piva e Murialdi; poi Pullè, per appoggiare l'ammissione dei mezzadri e dei piccoli proprietari nella Federazione: ammissione che viene vivamente combattuta da Ferri. A questo punto diventa vivissima la discussione, a cui partecipano, tra gli altri, il relatore Murialdi, Gatti, Sichel, Zirardini, Comandini e Vergnanini.

Il relatore Murialdi accetta qualche modificazione per togliere le pure affermazioni di principio, e accetta anche una illustrazione del Varazzani, l'aggiunta del Gatti, e poscia anche il concetto gravissimo del Reina per la socializzazione della terra come finalità. Dopo che Ferri ha accettato di rinviare all'articolo 1.o dello statuto la questione delle organizzazioni cooperative, e che Perotta ha sostenuta l'assoluta esclusione dalla federazione dei proprietari (!!), si viene alle dichiarazioni di voto. E qui nasce il dissidio fra repubblicani e socialisti.

Comandini, repubblicano, che ha pure lavorato con amore per la formazione di leghe di lavoratori, non può accettare il concetto della socializzazione della terra. Quale condizione viene fatta a noi repubblicani? Mi sento a disagio anche nel respingere questo concetto, perchè non so che cosa pensino in questo momento i lavoratori che qui mi mandano. Qui si vota una teorica, non si fa una federazione. Questo Congresso potrebbe segnare una pietra miliare sulla via del progresso, ma anche un funerale (*rumori*). Dichiara di astenersi, perchè non crede di avere alcuna autorizzazione per la cennata affermazione di principio teorico collettivista.

Pirolini si associa a Comandini. Egli ha organizzato dei lavoratori nel milanese, dove i socialisti milanesi non erano (*rumori, interruzioni*). Ottenuta un po' di calma, dice che i congressisti furono chiamati a votare la Federazione delle organizzazioni esistenti, non a fare affermazioni di principio. Quindi egli e i suoi amici si astengono, avvertendo che così si fa opera di disgregazione (*interruzioni e denegazioni*).

Zambianchi, socialista, avrebbe votato l'aggiunta Reina, ma qui è mandato da associazioni di lavoratori romagnoli che non sa come la pensino (*applausi, rumori*). Voterà la prima parte dell'ordine del giorno, si asterrà nella seconda coll'aggiunta Reina.

Babini. A Modena non si disse che questo fosse un congresso socialista, ma un congresso di contadini autentici (*interruzioni*).

Costa raccomanda la calma.

Ferri E. Le dichiarazioni dei repubblicani sono la conferma che i confusionismi debbono finire (*grandi rumori, interruzioni e applausi*).

Costa scampanella.

La votazione ha il significato di dimostrare che la maggioranza dei contadini autentici è socialista. Comprende che i repubblicani siano addolorati; per suo conto ne è immensamente contento e voterà gridando. *Viva il socialismo* (*acclamazioni, evviva, animazione grande*).

Muratori rispondendo a un'accusa d'incoerenza dice che i piccoli proprietari piemontesi sono stati convertiti al socialismo e così si deve fare altrove. Perciò accetta l'aggiunta Reina. Finalmente si viene alla votazione. Costa pone ai voti l'ordine del giorno dei relatori che è approvato alla quasi unanimità. Le aggiunte concordate tra Ferri, Gatti, Reina e i relatori sono pure approvate a grande maggioranza. In sostanza si accettano nella federazione anche i mezzadri piccoli, i fittavoli e i piccolissimi proprietari che abbiano carattere di salariati, con che le organizzazioni abbiano per finalità ultima la socializzazione dei mezzi di produzione

La seduta laboriosissima finisce alle 19,10, per essere ripresa dopo un breve pasto delle belve alle 21. Si passa al tema « Emigrazione interna e ufficio di statistica » Il Vezzani, fa una relazione chiara, precisa, ed è applaudito. Parecchi prendono parte alla discussione tutti approvando la proposta di istituirne l'ufficio di statistica e di emigrazione interna. Cabrini, Reina, Boscolo ed altri propongono aggiunte che sono accettate. Infine il Suzzani riferisce sulla proposta di aggregare le leghe agricole alle Camere del Lavoro Argomento che sarà esaurito domani. Intanto la seduta è tolta alle 23.30

DA CALUSO

Nuova Associazione - Onorificenza.

Caluso, 22. — In una numerosissima assemblea, tenutasi ieri, alla quale parteciparono i principali capi di famiglia di Caluso e delle frazioni comunali finitime, principalmente di Arè e di Valfo, venne dichiarata costituita la nuova « *Società cooperativa per la previdenza calusiese* », avente per scopo il mutuo soccorso e la previdenza fra gli operai e gli agricoltori della regione. L'assemblea, dichiarata costituita l'Associazione, acclamava, all'unanimità e fra applausi, a suo presidente onorario il vostro direttore prof. Cesare Facelli, e nominava presidente effettivo il signor Michele Scapini, assessore comunale di Caluso Al novello sodalizio i migliori auguri di prosperità e di progressivo sviluppo.

— E' stata appresa qui con soddisfazione la nomina a cavaliere della Corona d'Italia del signor Giacomo Büchi, comproprietario del cotonificio Buchi insieme col fratello Giovanni, già insignito della stessa onorificenza nel giugno 1900. I fratelli Büchi, oriundi svizzeri, sono veramente benemeriti dell'industria cotoniera nella regione canavesana, e l'onorificenza, che è stata loro conferita, è delle più meritate. Il municipio di Caluso consegnerà domenica al neo-cavaliere le insegne cavalleresche « in modo solenne »; così annuncia il sindaco cav. Bianco con un comunicato-circolare ai giornali, infarcito, a dir vero, di sovercii inni al governo decoratore.. Forse si fornirà occasione all'on Compans di gargarizzare uno dei suoi soliti discorsi, per attribuire a sè stesso, col suo costume di pavone, il merito dell'onorificenza conferita al Büchi, che invece era da tempo proposta e designata, come dovuta esclusivamente ai meriti autentici e reali del benemerito industriale

DA GREVE CHIANTI

Il Conte di Torino atteso — Il Patronato scolastico - Per Santa Cecilia.

Greve, 24. — Per le manovre dei quadri di cavalleria, che si svolgeranno nei dintorni di Greve, avremo fra giorni ospite graditissimo il Conte di Torino, a cui la popolazione di Greve, calidamente devota a Casa Savoia, s'appresta a fare un'accoglienza entusiastica.

Nell'assemblea generale dei soci, tenutasi nei locali della filarmonica, dichiaravasi costituito il Patronato scolastico, l'eccellente istituzione che, per il forte e tenace impulso del nostro assessore della pubblica istruzione, ragion. Adolfo Giorgi, è così prontamente passata dallo stato di progetto alla più promettente realtà. I soci acclamavano a *Presidente* del Consiglio direttivo del Patronato il ragioniere Giorgi, a *Vice-presidente* l'avv. Cesare Fondelli, a *Economo* l'assessore Amerigo Valai, a *Segretario* il ragioniere Enrico Rezza; a *Consiglieri* l'assessore cav. avv. Luigi Babbini, i consiglieri comunali prof. Cesare Facelli e conte Roberto Lugo, il sig. Ulisse Fratticioli, l'ingegnere Lucio Petri, il conte Enrico Sanminiatelli, il dott. cav. Luigi Volpi; a *Sindaci* i signori cav. notaro Virgilio Giuliotti, Luigi Cuccuini e Carlo Stecchi. Il nuovo Consiglio direttivo, adunatosi oggi per la prima volta, dopo avere constatato, con soddisfazione, il pieno successo delle sottoscrizioni a pro' dell'istituzione, tanto nel capoluogo quanto nelle frazioni del Comune, prendeva importanti deliberazioni per lo sviluppo e il funzionamento efficace del Patronato.

— Oggi a Panzano è stata festeggiata da quella brava filarmonica « Santa Cecilia », la patrona della divina arte musicale. La filarmonica ha prestato servizio nella chiesa parrocchiale alla messa cantata, e nel pomeriggio ha eseguito magistralmente sulla piazza Ricasoli uno scelto programma musicale. Grande concorso, festa riuscitissima. Il sindaco Lottini, presidente della filarmonica, ha offerto un lauto rinfresco ai bravi musicanti

DA NAPOLI

La riunione della maggioranza — Al Consiglio provinciale — Dalbono per Domenico Morelli — Per le scuole cattoliche.

Napoli, 24. — Alle 17 il duca di Avarna, assumendo la presidenza nella riunione dei nuovi consiglieri comunali della maggioranza da lui indetta, in qualità di eletto più anziano, ringrazia i suoi colleghi, e si dice costretto a declinare l'onore del Sindacato perchè si riconosce non pari al grave compito. Protestano contro tale affermazione l'avv. Vastarini Cresi, il duca Carafa d'Andria ed altri, i quali insistono perchè il duca d'Avarna accetti, avendolo al sindacato designato chiaramente il verdetto delle urne Ma l'egregio gentiluomo rifiuta persino di presiedere una Commissione che, nominata nel seno della maggioranza, dovrebbe aver l'incarico di proporre i nomi per la formazione della Giunta. Non essendo d'accordo anche su questa parte con l'assemblea, il duca sospende la discussione per dar tempo agli intervenuti di mettersi d'accordo. Dopo circa mezz'ora l'assemblea si costituisce di nuovo. Il consigliere Galdo propone il rinvio della discussione ad altro giorno da destinarsi: e sempre sotto la presidenza del Gualtieri. Ma la proposta è respinta e per invito del Gualtieri i presenti decidono di riunirsi di nuovo martedì alle 4 1/2; per continuare nella discussione

— Oggi, in casa dell'on. Della Rocca, si è riunita la Commissione nominata dalla maggioranza del Consiglio provinciale, per la scelta dei nomi da proporre domani al Consesso per le varie cariche vacanti L'on. Napodano, attualmente presidente della Deputazione, verrà portato alla presidenza del Consiglio. L'on. Mazza è proposto per la vice presidenza. Il Duca Rocca Giuseppe è proposto per assessore effettivo, e del Consigliere Gennaro Maria Cardinale per quello di vice-assessore. Per i posti vacanti in Deputazione sono proposti i consiglieri Lomanto, La Torre, Pennetti, Cerbone, Imbimbo, Lanza, Sorrentino, Grado e Fusco. Il 28 si terrà una seduta tutta elettorale, la quale è solo superata dalla *folla* del complesso dei Giubilei nel permettere codesta roba'

— Domattina alle ore 11 Edoardo Dalbono parlerà di Domenico Morelli nella sala della Società Reale

— Un pubblico numeroso ed eletto e molte signore ed intellettuali signore e signorine hanno assistito, oggi nell'aula magna della Università, alla conferenza fatta con eloquente parola dal nostro valente concittadino Vincenzo Valenza di Novara, navarese del Piemonte, sul tema « *O con Cristo o contro Cristo* ». Il valente oratore, dopo aver fatto un quadro vivo della società moderna, si è intrattenuto a parlare di Cristo, come uomo, come educatore e come apostolo, mettendo in evidenza i trionfi e i grandi vittorie del cattolicismo di fronte al protestantismo. Il fervente apostolo è stato vivamente applaudito.

DA TORINO.

Per l'Esposizione di Torino.

Torino, 25. — Per la Galleria riservata all'Inghilterra nella prima Esposizione internazionale d'Arte decorativa moderna, sono giunti i pezzi della sezione inglese, disegnati da Walter Crane, quegli che è dell'arte decorativa moderna l'apostolo e l'antesignano. La sezione ospiterà la collezione personale dell'illustre Walter Crane, la mostra della londinese *Arts and Crafts Exhibition Society*, le opere delle *Arts Schools* e i lavori di altri numerosi artisti ed industriali. Fra gli espositori figureranno Voysey, Frampton, Anning Bell, Heywood Summer, Cobden Sanderson, Lucien Pissarro, Roberts, F. Robinson, Selwyn Image, Harrison Townsend, ecc. Le altre gallerie saranno riservate specialmente alla Mostra di Torino, tra cui la francese. Tra i numerosi espositori si contano i più bei nomi dell'arte nuova francese; quali quelli di Lalique, l'artista gioielliere di fama mondiale; Bing, forse il più autorevole pioniere dell'*Art nouveau*, Meyer Graefe, Majorelle, Guimard, l'autore del Castel Beranger. La sezione austriaca, assaidiata dal Governo imperiale, avrà sede in uno speciale padiglione di stile moderno, ideato dal Baumann, lo stesso illustre architetto viennese che diede la sala d'onore della sezione austriaca all'Esposizione Universale del 1900 a Parigi. I più rinomati fabbricanti austriaci e la *Kunstgewerbe Schule* esporranno le loro più originali e pregevoli creazioni. La sezione dell'Ungheria, che occuperà una superficie di 600 mq., viene organizzata dalla Società ungherese delle Arti decorative presieduta da Mr. Georges Räth, membro della Camera dei Magnati.

Anche la Svezia figurerà in uno speciale ambiente e l'illustre architetto Boberg è venuto personalmente a Torino per portare le migliori notizie sulla partecipazione svedese alla M... del 1902. Gli organizzatori lavorano sotto il patronato di un'altezza augusto, S. A. R. il Principe Eugenio Napoleone Nicola, duca di Norcia, di cui si spera verranno esposti alcuni dei bellissimi saggi di pittura.

Il Governo germanico ha testè iscritto nel bilancio dell'impero la ragguardevole somma di cinquantamila marchi allo scopo di promuovere l'intervento dell'arte e dell'industria della Germania alla nostra Esposizione. Una delle sezioni più originali e ricche riescirà quella del Belgio, sovvenzionata dal rispettivo Governo

La Società ferroviarie e le Compagnie di navigazione oltre tutte le italiane, accordarono ribassi e facilitazioni a favore dell'Esposizione di Torino. Si inaugureranno i monumenti al principe Amedeo di Savoia ed all'illustre Galileo Ferraris; si terranno, fra altri, il Congresso internazionale della Proprietà industriale, il secondo Congresso degli Istituti d'insegnamento industriale e commerciale d'Italia, e un Congresso di chimica applicata; e nei giorni 28 e 29 di giugno si terrà il grande Concorso internazionale di musica.

DA MODENA.

Varia.

Modena, 23 (*Fulcro*). — Vi è molta aspettativa fra la nostra cittadinanza pel passaggio per Modena di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che secondo avviso ricevuto dall'ufficiale d'ordinanza del Duca stesso, avverrà domani, 24. Giovedì un falso annunzio fece stazionare per più ore molta gente lungo la via Emilia, ma l'attesa fu delusa.

— E' attesa con interesse la *première* della nuova opera del maestro Della Noce, *L'Ordinanza*, su libretto del Testoni, che l'ha tolta dal suo omonimo bozzetto drammatico.

— Fervono fra gli studenti universitari i preparativi per l'annuale festa delle matricole.

— Al teatro Municipale si daranno le seguenti opere: *Gli Ugonotti, Guglielmo Tell, A basso porto*, del concittadino maestro Spinelli. Non v'è che dire, una bella stagione, per la quale però il municipio ha dovuto elevare la dote teatrale a L. 23.000.

— La Società ginnastica *Il Panaro*, fra giorni offrirà a S. M. il Re una magnifica pergamena, con cui Lo si ringrazia di avere accettata la presidenza onoraria della Società stessa.

DA FIRENZE.

All'Istituto di scienze sociali — Pel genetliaco del Conte di Torino.

Firenze, 24. — Stamane venne inaugurato solennemente l'anno accademico della Scuola di scienze sociali, coll'intervento di S. A. R. il Conte di Torino e delle autorità civili e militari. Vi si notavano pure il senatore Saredo, l'avv. Ambrosoli, l'on. Torrigiani, membri del Consiglio direttivo della scuola, tutti i professori della scuola, gli studenti, varie signore e numeroso pubblico. Presiedeva l'on. Visconti Venosta, che, con brevi e calde parole, commemorò il deputato Cambray-Digny, già presidente Ricasoli-Firidolfi, membro del Consiglio direttivo. Indi il senatore Villari pronunciò un discorso vivamente applaudito sull'ora « Le facoltà giuridiche e le scuole di scienze sociali ». Lodò indole diversa e loro scopo. Fece un esame il modo con cui le varie nazioni cercarono di risolvere il problema fondamentale della politica dei cittadini, esponendo la lotta che passa tra il fenomeno politico ed il fenomeno giuridico, e quindi la diversa educazione necessaria agli avvocati ed agli uomini di Stato. Fece la storia della Scuola di scienze sociali, fondata a Parigi, esponendo l'opinione su essa manifestata da Guizot, Taine e Mohl. Disse che mentre l'avvocato ha bisogno di conoscere la legge ed il processo per la tutela dei suoi interessi, paragonando la legge di diversi popoli. Ma l'uomo di Stato è anche uomo d'azione e la Scuola di scienze sociali deve formare anche il carattere dei suoi allievi. Soggiunse che il marchese Alfieri fondò questa Scuola, avendo un chiaro concetto di ciò che essa doveva essere per poter dare un giorno alla patria cittadini che s'ispirassero all'esempio di Cavour, di Balbo e di D'Azeglio, e in ciò fu inspirato dai nobili sentimenti dell'aristocrazia piemontese a cui apparteneva. Terminato fra grandi ovazioni il discorso dell'onorevole Villari, l'onorevole Visconti Venosta dichiarò aperto l'anno scolastico

Oggi il Conte di Torino ricevette molte felicitazioni da ogni parte d'Italia per la ricorrenza del suo giorno natalizio, essendo S. A. R. nato il 24 novembre 1870. Le autorità fiorentine hanno presentato al Principe gli auguri, a nome della cittadinanza.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Prima della commedia in un atto di A. Gentile *Uno scrupolo* e *La Famiglia Pont Biquet*

Valle. — Replica a richiesta della geniale commedia *L'amante del signor Travetti*, in successione per Novelli e la sua compagnia Domani *Luigi XI* e venerdì *Sperduti nel buio*, di R. Bracco.

Adriano. — Stasera altro spettacolo di attrazione con la replica della pantomima *La fiera di Sorgin*

Quirino. — Replica dell'operetta *Methusalemme*.

Manzoni. — *Esmeralda* ed *Il Carnevale di Torino*. Quanto prima *Ai di là*, nuovo lavoro di G. Costetti.

Un monumento a Heine.

Parigi, 24 — Nel cimitero di Montmartre, è stato inaugurato un ricordo marmoreo sulla tomba di Enrico Heine. La tomba attualmente è modestissima, una semplice catena di ferro, che circonda un arbusto di erica. Il monumento sorge per opera di un comitato formatosi a Vienna fra i liberali tedeschi. L'autore è lo scultore Luigi Hasselrins, di origine danese, che gode reputata fama a Copenaghen, a Roma e a Vienna Il monumento è in marmo di Carrara, ed è stato esposto a Vienna nella Rotonda del *Prater*.

Il melologo « Parisina »

Il poeta Domenico [illegible] fumiati e il maestro Vezzani faranno rappresentare la sera del 7 gennaio prossimo, al teatro Niccolini di Firenze, il nuovo melologo *Parisina*. Come i lettori sanno, questo genere d'arte è formato dalla recitazione di un poema al quale si aggiunge un accompagnamento musicale per accrescerne la espressione e l'effetto sull'animo degli ascoltatori. Il genere non è nuovo; ma è nuovo, si può dire, per i teatri italiani. Dopo il melologo *Parisina*, altri se ne faranno in quel teatro, fino al 12 gennaio, dovuti agli stessi autori. Pare che riuscendo pienamente l'esperimento, questo nuovo genere d'arte verrà portato su altre scene italiane.

Spettacoli d'oggi.

Valle. — *Le mani e il signor Travetti*, ore 8.
Costanzi. — *La famiglia Pont-Biquet*, ore 8.
Adriano. — Circo equestre Bradbury, ore 8.
Nazionale. — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 8.
Quirino. — *Methusalemme*, ore 9.
Manzoni. — *Il Carnevale di Torino*, ore 9.
Balocco Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

Cronaca giudiziaria

Il processo pel disastro di Castel Giubileo.

(*Udienza del 25 novembre*)

Si comincia alle 9,10 con l'audizione del consigliere d'appello Gaetano De Franc[illegible] viaggiava con una figlia sul treno investito, descrive con molti particolari circostanze [illegible]. E' convinto che nessuno del personale [illegible] debiti segnali d'arresto, e che il guasto [illegible] non fosse tale da impedire di giungere [illegible] zione di Monterotondo. Si rifiuta di ris[illegible] ad alcune domande, dicendo che esse [illegible] sono essere di alcun interesse per la [illegible].

Depongono i testi Cecilia Bugbioli, [illegible] Piccinini Amedeo; a quest'ultimo il [illegible] rato rivolge alcune domande, facendo [illegible] un piccolo incidente. Egli chiede spi[illegible] funzionamento del freno al Piccinini, [illegible] che non venga compreso, cosicchè si [illegible] minaccia di andarsene; il presidente [illegible] l'avv. Fabrizi dà spiegazioni e l'incidente [illegible] rito. La seduta è tolta alle 12.20 e rimandata a domattina.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 25 novembre.

Il sole spunta alle 7,07 — Tramonta alle 4,15 — L'avemaria suona alle 17.

Calendario d'oro

Domani S. Gelasio I papa — S. Corrado — S. Delfina.

Nascita di S. M. Maria Federowna imperatrice, vedova, di Russia (1847).

Ricorre il compleanno

della contessa Delfina Asinelli Balzani, Piacenza; del conte Leopoldo Buonaccorsi [illegible] del barone senatore Domenico Carutti, [illegible] togno, Torino; di donna Adele Co[illegible] principi di Sommonte, nata Borghese, [illegible] cipi di Rossano, Roma; della contessa Lina Ferrante, Firenze, della marchesa Guendalina Malvezzi Campeggi, Bologna, del marchese [illegible] Marini Clarelli, Perugia, del cardinale S[illegible] Vannutelli, Roma.

Ricorre l'onomastico:

di don Gelasio dei duchi Caetani, [illegible] del conte Corrado Emo Capodilista, Padova, del marchese senatore Corrado Lancia di Brolo, Roma, del marchese Corrado Pavesi Ferretti

Temperatura di Roma

Temperatura minima 5,7 — massima 15.5

Echi del genetliaco della Regina Madre

In occasione del genetliaco della Regina Madre, veniva trasmesso il seguente [illegible]

« *Dama onore Regina Madre* [illegible]

« Prego V. E. presentare Regina Madre vivissime felicitazioni occasione fausto [illegible] e sentimenti devoto omaggio Questo Consiglio Direttivo verso grande Fondatrice Istituzione nazionale che sorta sotto Augusti Veneratissimi nomi Umberto, Margherita di Savoia, prodiga munificenza agli orfani degli operai italiani morti sul lavoro. — Presidente *Alfonso Doria* »

S. M. la Regina Madre ha fatto rispondere:

« *Presidente Istituzione Umberto e Margherita per orfani operai* [illegible]

« Il vivissimo interessamento di S. M. la Regina Madre per codesta umanitaria Istituzione Le ha fatto gradire con particolare compiacimento i devoti e reverenti auguri che Vostra Signoria ha rassegnato a mio mezzo e che l'Augusta Signora ricambia quindi con le più benevole grazie. — La Dama d'onore: *Marchesa Villamarina* »

Al telegramma augurale del presidente della Congregazione di Carità comm. Mar[illegible] così la Regina Madre ha fatto rispondere:

« S. M. la Regina Madre ricambia con espressioni del più grato animo gli omaggi augurali devoti rassegnatile da codesta fiorente Istituzione. — La dama d'onore: Marchesa Villamarina »

Nella guarnigione di Roma

Il maggior generale Baucardi è stato [illegible] a riposo per anzianità di servizio. [illegible] dei carabinieri Manara dal comando della regione di Napoli, è stato destinato al [illegible] della legione allievi, il tenente Alberto [illegible] comandante la tenenza Monti, è stato [illegible] capitano e destinato a Caserta. Via Monti, via dei Mille, verrà il tenente [illegible] che si trovava a Subiaco.

Come si muore. — Ieri il cav. [illegible] Largo, maggiore del 21° cavalleria, [illegible] sua abitazione, in via Castelfidardo [illegible] prendendo il caffè, fu colto da improvviso [illegible] lore. Il dottor Alessandro, accorso subito, potè che constatarne la morte

— La giovinetta sedicenne [illegible] figlia del prof. Cesare [illegible], Mercedes [illegible] Ministero della [illegible] e Lopez, già [illegible] Quattro [illegible] marina, abitante in via [illegible] fontane, 25, fu ieri mattina trovata [illegible] avere nel suo letto. I dottori Malago [illegible] constatarono che la giovinetta era stata [illegible] da una sincope cardiaca.

Al IX Corpo d'armata

Il generale senatore Giuseppe Besozzi, [illegible] comandante del IX Corpo d'armata, [illegible] mattina da Torino in Roma, ha preso [illegible] possesso del suo ufficio e [illegible] ordine del giorno: « Ufficiali, sottufficiali e soldati! Assumendo oggi il [illegible] del Corpo d'armata, il mio primo pensiero è [illegible] rivolgere un saluto deferente ed affettuoso [illegible] l'illustre generale a cui succedo.

« Confido che il mio compito sarà [illegible] da voi tutti che tanto buona memoria [illegible] nell'animo di Lui, per l'elevato sentimento [illegible] tare, per la salda disciplina di cui [illegible] larga prova »

Oggi il generale Besozzi ha ricevuto [illegible] ufficiali superiori del distretto di Roma, [illegible] mandanti dei corpi.

Il generale si è recato a visitare [illegible] nistro della guerra e poi gli altri [illegible]

Il generale Besozzi ha [illegible] militare, accompagnato nella visita [illegible] colonnello Ferrero di Cavalleria [illegible] ha avuto da rallegrarsi per [illegible] reparto e pel modo come l'ospedale funziona

Note vaticane.

Stamane Papa ha ricevuto il cardinale Domenico Ferrata.

— Nella chiesa di S. Michele in Borgo S. Spirito ebbe luogo ieri alle 15 la solenne distribuzione dei premi ai giovani frequentanti l'istruzione catechistica, della parrocchia di S. Pietro in Vaticano. Sotto un grande padiglione in seta rossa e tutto d'oro ricamato, adorna da numerosi doppieri di cera di colore rosso, l'istruzione catechistica sono monsignori Pietro Boncompagni e don Attenore Pecci, primo cerimoniere e il secondo benefiziato vaticano, i quali fecero squisitamente gli onori di casa. Vennero distribuite medaglie di argento e libretti in vestuario. Si eseguì scelta musica sotto la direzione del prof. Parassassi e dai ragazzi delle scuole cristiane in S. Salvatore in Lauro sotto la direzione del fratello Vincenzo e del giovane Angelo Lanciotti, sedeva al piano il signor Tommaso Lanciotti, i giovanetti Guido e Orazio Tommasi, Guido Mezzetti, Tito Benincasa e Pietro Savelli recitarono applauditissimi dialoghi e componimenti. Alla festa intervennero gli onorevoli Sanminiatelli, Gennari, Tripepi, Faraglia, gli archeologi Lazzareschi e Gasparri, i monsignori Miscia, Marucchi, Di Bisogno, Venzel, Terrinoni, Talamo, Di Fava, Pizzicheria, Vagnozzi, Saraiva, Salvatori, Ugolini, i cavalieri Gervasi, Lucci Bosio, Savelli, ecc.

— La duchessa Cleofe Sforza Fogliani Pallavicini di Piacenza ha fatto rimettere al Pontefice una cospicua offerta per l'obolo di S. Pietro, insieme ad una ricca fornitura in brillanti destinata ad adornare il turibolo che verrà regalato al Papa nell'occasione del XXV anniversario di pontificato.

— Don Tancredi De Rossi è stato nominato canonico della basilica di Santa Maria in Cosmedin.

— Il Papa ha fatto tenere al conte Cesare Caterini, fondatore e presidente onorario della Società di mutuo soccorso di S. Gioacchino, uno splendido cameo, recante l'effigie di Sua Santità, legato riccamente in oro e in un astuccio di velluto rosso fregiato dello stemma pontificio.

— Il primo del p. v. dicembre avrà luogo al Campo Verano, a cura della Federazione Piana e del Comitato diocesano, la solenne commemorazione dei defunti. Un cardinale reche rà processionalmente il Santissimo dalla basilica di San Lorenzo alla Cappella del cimitero. Alla processione prenderanno parte alcune confraternite, i ricreatori, i seminari, i collegi di educazione, ecc

---

Gli impiegati postali al Re. — Dopo l'assassinio di Re Umberto, nella direzione provinciale delle poste e dei telegrafi di Macerata, si formò un comitato presieduto da quel direttore, cav Eugenio Gabbrielli — sotto il patronato dell'on. Pascolato, a cui successe l'attuale ministro on. Galimberti — coll'intento di presentare un indirizzo di devozione a Re Vittorio Emanuele III, firmato da tutti gli impiegati delle poste e dei telegrafi del regno. Venne raccolta circa 18 mila firme, ed ogni sottoscrittore indistintamente versò una quota di 20 centesimi per la spesa dell'*album*, in cui dovevano essere riuniti i nomi dei firmatari e che in questi giorni venne rilegato e spedito al ministero.

Sul frontespizio trovasi un bellissimo lavoro in argento, eseguito a galvanoplastica, su disegno del prof Coppedè, rappresentante il genio della civiltà, contornato da varie altre figurine allegoriche. Nell'interno, due pergamene finamente miniate dal prof Mario Dagnini di Bologna, precedono i 69 cartoni su cui vennero scritti, suddivisi per le singole provincie, i nomi di 18 mila impiegati firmatari. L'*album* è riuscito un lavoro veramente artistico, prima di venire presentato al Re rimarrà esposto per qualche giorno

Per la IV gara nazionale di tiro a segno. — Sono cinque i concorsi indetti per l'assegnazione delle medaglie, diplomi ed oggetti artistici. Gli oggetti per le premiazioni della gara. La Commissione esecutiva ha voluto invitare a prendere parte tutti gli artisti italiani e solamente quelli, fiduciosi che i nostri valorosi artisti, e non dubitiamo che i nostri valorosi artisti, ceselatori, argentieri, ecc., risponderanno numerosi all'appello. I premi variano da 500 lire a 1 lira, e sono equamente distribuiti nei vari concorsi in numero di dodici, come vedesi specificato nel bando indicato negli avvisi dei concorsi stessi testè pubblicati nei n. 275 del 20 corrente della *Gazzetta Ufficiale*. La sezione premiante della gara, presso l'ufficio del tiro a segno, ministero della guerra, ne invia gli estratti a richiesta, e fornisce tutte quelle informazioni che potessero eventualmente occorrere

All'Istituto storico prussiano. — Il barone Von Pappenheim, professore a Marburgo, è stato nominato direttore dell'Istituto storico prussiano in Roma.

Conferenze militari. — Per ordine del comandante del Corpo d'armata di Roma furono tenute ieri, nella caserma «Ferdinando di Savoia» le conferenze sul tiro e sull'impiego della artiglieria, cui prendono parte gli ufficiali superiori e capitani dell'arma di fanteria e cavalleria.

— Iermattina nella caserma degli allievi carabinieri, ai Prati di Castello, fu ripresa dal cavaliere delle conferenze agrarie pei militari dal cavaliere Vittorio Nazzari. Tutte le armi erano largamente rappresentate. Assisteva il comandante della legione e moltissimi ufficiali.

Conferenza sull'Argentina. — Ieri per cura della Società Geografica italiana, il signor Ferruccio Zileri, di Buenos Aires, parlò al Collegio Romano degli «Italiani nell'Argentina». Assisteva un numeroso e distinto pubblico di signori, tra cui don Enrico Moreno, ministro della Repubblica Argentina e il generale Ricaldone. Il conferenziere, presentato dal professore comm G Dalla Vedova, presidente della Società, fatta un'ampia lode delle qualità eccezionali dell'emigrante italiano, specificò l'opera del medesimo nelle quattro provincie principali dell'Argentina, che agli italiani devono appunto la loro prosperità, tratteggiò l'evoluzione del progresso agricolo e industriale della provincia di Santa Fè, si diffuse sulla importanza della padronanza nella provincia di Buenos Aires, passò rapidamente in rassegna le altre provincie dell'Argentina, rilevando la caratteristica di ognuna, quindi fece una descrizione d'insieme del paese in rapporto all'emigrazione italiana nel presente e nell'avvenire, affermando essere dovute in gran parte al genio italiano la civiltà e l'istruzione argentina, come pure la sua indipendenza. Concluse facendo voti per una sempre più intima unione fra i due popoli. Vivi applausi coronarono la chiusa della bella conferenza.

Conferenza. — Nella sede del Circolo di S. Pietro, ha tenuto oggi l'annunciata conferenza il padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea. Il tema era: *Le missioni cattoliche nell'Eritrea*. L'oratore che ha tenuto viva l'attenzione dell'uditorio per oltre un'ora è stato, al termine del suo discorso, applauditissimo.

Tra i numerosi intervenuti notavansi i monsignori Riggi, Avoli, Celli, Berardi e molti signori e signore dell'aristocrazia romana.

Il Tevere. — Da notizie telegrafiche giunte stasera da Orte, apprendiamo che alle 14 di oggi il Tevere ha raggiunto colà metri 2,40 di altezza sul livello normale

La teppa. — L'ex-coatto e vigilato speciale Salvatore Gagliello, di 33 anni, da Napoli, si presentò ieri sera in casa della portiera Virginia Lancia, alla Mola dei Fiorentini, e alle rimostranze della donna, l'individuo le menò due schiaffi. Alle grida della Lancia accorsero la guardia di P. S. Attanasio, e il pittore Pio Flamini, i quali a stento riuscirono a trarre al commissariato di Ponte il Gagliello, il quale minacciava tutti col coltello. Il Flamini nella colluttazione riportò escoriazioni al viso.

Uno straniero omicida. — In via Borgo Santo Spirito gli agenti della squadra investigativa della questura centrale arrestarono la scorsa notte un tedesco, il quale si qualificò per Federico Müller, di anni 18, da Dusseldorf, mostrando documenti che gli agenti riconobbero falsi. Condotto alla questura centrale, fu presentato al commissario Bonda per essere interrogato. Lo straniero, in seguito a stringenti domande, terminò col dichiarare che si chiamava Federico Reickenstein, d'anni 18, da Gallen Weiler (granducato di Baden), e si confessò autore di un assassinio commesso sulla via nazionale che da Innsbruch conduce a Voralberg

Esso raccontò che in un giorno dello scorso agosto, transitando per la suddetta via, s'incontrò con due suoi connazionali, e che in seguito a vivace diverbio durante la notte in una capanna, dove si erano ricoverati, con una rivoltella ne aveva ucciso uno, dandosi alla fuga e raggiungendo il confine. Infatti, traversate le Alpi Giulie, a piedi venne a Roma in cerca di lavoro.

Omicidio in via Panico. — L'altra notte le guardie di P. S. D. Branco e Manuelli trovarono in terra, in via Panico, intriso nel proprio sangue, il muratore Felice Sbordoni, d'anni 25, da Roma, abitante in Borgo Sant'Angelo, 21, che gridava: Assassini! Arrestateli! Lo Sbordoni era evidentemente ubriaco. Trasportato a Santo Spirito, quei sanitari gli riscontrarono varie ferite alla testa e al viso, riservandosi il giudizio.

Dalle indagini praticate ieri dagli agenti di P. S. del commissariato di Ponte si potè stabilire che lo Sbordoni era venuto a questione in piazza in Panico con i fratelli Angelo e Ferdinando Del Conte, muratori, abitanti al vicolo Vecchiarelli, perchè questi ultimi avevano, tempo fa, schiaffeggiato il figlio minorenne dello Sbordoni Angelo Del Conte è stato arrestato. Si ricerca il fratello, che si crede sia rimasto ferito nella rissa all'orecchio destro. Lo Sbordoni è morto ieri sera alle 19.

Disgrazia mortale. — Stamane alle 7 e mezza, in un vitino in costruzione in via Piemonte, il pontarolo Costantino Innocenzi, di 23 anni, cadde da un ponte riportando frattura del cranio Trasportato a S. Antonio, vi moriva poco dopo

Misterioso suicidio. — Oggi alle 14, uno sconosciuto presso il chilometro 21 sulla linea Orte-Roma si è gettato sotto il treno proveniente da Ancona, rimanendo cadavere.

Le crisi nervose degli asmatici, gli accessi di soffocazione producono degli affanni, che disturbano la respirazione; le *Sigarette Indiane di Grimault e C.* fanno cessare tutti questi accidenti e riattivano il sonno

INFORMAZIONI

Il Re a Montecristo.

Ieri alle 12 S. M. il Re, salito in automobile sulla piazza del Quirinale, si diresse per Porta Cavalleggeri e via Aurelia a Porto Santo Stefano, dove si imbarcò sul *Yela* che attendeva nella rada di Santa Liberata. S. M. non sarebbe potuto ripartire da Santo Stefano per Montecristo a causa del mare agitato. Si dice anche che all'automobile presso Santo Stefano si sarebbe sgonfiata una delle pneumatiche delle ruote (benedetto l'automobilismo!...), ma il guasto sarebbe stato prontamente riparato. S. M. farà ritorno a Roma domani

Consorzio nazionale.

Il Principe Tommaso, Duca di Genova, presidente del *Consorzio nazionale*, ha nominato membro della Commissione direttiva, il deputato Paolo Boselli, il quale ha accettato, con molto compiacimento del Principe e di tutti i componenti la Commissione.

Per Candia.

Il principe Giorgio ha formulato le seguenti domande che saranno esaminate dalla prossima conferenza degli ambasciatori a Roma: 1. riconoscimento della bandiera cretese; 2. autorizzazione al governo di Candia di coniare monete col sistema monetario latino e col ritratto del principe Giorgio; 3 costituzione delle truppe internazionali con truppe elleniche.

La Porta impressionata dalle conferenze che hanno avuto luogo testè fra i rappresentanti delle quattro potenze protettrici di Creta, ha incaricato il suo ambasciatore presso codeste potenze di chiedere dichiarazioni di natura tale da assicurare che Turchia sui suoi diritti su Creta.

Notizie parlamentari.

L'on. Villa sarà a Roma; mercoledì domattina riprenderà l'ufficio di presidenza della Camera

Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri che si terrà approvò definitivamente i progetti finanziari dell'on Carcano. La riunione, cui presero parte tutti i membri del Gabinetto, compreso l'on. Prinetti, tornato nella mattinata, durò circa tre ore.

— Anche oggi — telegrafano — straordinariamente convocato stamane dall'on. Zanardelli — s'è riunito alla Consulta il Consiglio dei ministri, il quale si è occupato dei lavori parlamentari.

Il «match» del Duca degli Abruzzi.

Ieri mattina alle otto partirono regolarmente per l'annunciato *match* automobilistico, da Villanova d'Asti a Bologna, il Duca degli Abruzzi ed il cav. Colteletti. Il Duca degli Abruzzi al traguardo di Alessandria aveva guadagnato dieci minuti sul cav. Colteletti, ma avendo presso S. Giuliano (Alessandria), urtato violentemente col suo automobile in un paracarro ed essendo avvenuto un guasto alla macchina, non potè proseguire per Bologna e ritornò incolume a Torino alle ore 16,25. Il cav Colteletti giunse iersera col suo automobile al traguardo della Scala a Bologna alle ore 17,9, accolto da molta folla, rimasta delusa per l'assenza del Duca.

Il Congresso dei contadini.

Il Congresso dei contadini, inauguratosi ieri a Bologna (V. *Città italiane*), al quale assistevano ottocento delegati rappresentanti 129 mila operai agricoli organizzati in Leghe è il primo del genere tenutosi in Italia; e si può purtroppo dire nel mondo civile. La presidenza di Andrea Costa, che fece votare al grido di *evviva il socialismo!* la costituzione della federazione fra le Leghe, e la presenza di tutti i *gros-bonnets* del sovversivismo italiano Ferri, Turati, Prampolini, Todeschini, Federici, Chiesi, Gatti, Varazzani, Sichel, Pozzato, Lollini, Taroni, Comandini e Cabrini (anche il cacciato dall'Ungheria!) mostrano ben chiari l'indole e gli scopi immediati della riunione. E bisogna essere forniti d'una buona dose, diciamo così, d'ingenuità per approvare i congressisti di Bologna, lasciandoli con imburrate dichiarazioni di antico consenso nella giustizia delle loro pretese, e per affermare che il movimento iniziatosi ieri a Bologna non minaccia l'ordine politico e l'attuale sistema sociale e non racchiude di pauroso per le classi proprietarie.

Che queste cose passa dirle quel gran comp ce dei sovversivi che è l'on. Giolitti — il quale ieri ottenne meritatamente da qualche oratore socialista, truccato per la circostanza da coloneo, come lo Zambianchi, segretario della Camera del lavoro di Forlì, gli elogi più sdilinquenti perchè ai suoi metodi di governo si doveva se le Leghe avevano potuto estendere la loro azione e moltiplicarsi rompendo gli indugi e gli ostacoli frapposti dal governo famigerato del generale Pelloux — tiriamo via, ma che le dicano o le scrivano dei conservatori, per quanto riformisti, decisamente passa il segno!...

Noi che abbiamo difesi gli stati d'assedio, e i decreti-legge (quand'anche sembravano con qualche fondamento delle inutili e discontinue violenze), e la lotta contro l'ostruzionismo parlamentare a base di una ferrea riforma del regolamento della Camera, in una parola tutto quello che s'è compreso sotto il nome di politica *a poigne* e reazionaria, noi, persistendo nelle nostre idee immutate, riteniamo eminentemente grave e urto di serii e immediati pericoli per la classe dei proprietari fondiari e per l'ordine sociale e politico del nostro paese il movimento dei contadini di cui ieri a Bologna s'è avuta la prima solenne affermazione. E mentre deploriamo che il Governo abbia tollerato il Congresso e la solenne e contagiosa pubblicità delle sue discussioni e dei suoi deliberati riteniamo che i voti emessi e le pretese dei coloni socialisti debbano essere avversati fieramente, senza compiacenza di sorrisi e senza utopie di nuvolose teorie. Così la pensiamo noi, e così pensandola, crediamo di essere conservatori autentici, e sopratutto logici!...

Per Cesare Correnti.

Ieri è stato inaugurato a Milano un busto di Cesare Correnti al largo della via che porta il suo nome. Assistevano il prefetto, gli assessori, le altre autorità, le notabilità, numerose rappresentanze delle associazioni con bandiere e una grande folla, che applaudì quando cadde la tela che copriva il busto, opera dello scultore Secchi Pronunciarono applaudite parole il senatore Colombo, presidente del Comitato pel monumento, l'on De Cristoforis, rappresentante il sindaco, il senatore Negri ed altri. Ai piedi del monumento fu deposta una splendida corona di alloro.

Alla Consulta.

E' giunto in Roma il ministro Salvago Raggi, il quale si è recato oggi a visitare il ministro Prinetti, trattenendosi con lui lungamente in conferenza.

— L'on. Alfredo Baccelli, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, ha fatto ritorno da Venezia a Roma stamane alle ore 6,40

A Palazzo Braschi.

Oggi l'on. Ronchetti ha conferito a palazzo Braschi col prefetto di Caserta, comm. Lucio

— Oggi alle ore 15 si è nuovamente adunato a palazzo Braschi il Consiglio superiore di sanità, sotto la presidenza del senatore Paterno. La riunione alle 18 durava ancora.

Truppe dalla Cina.

Si ha da Singapore che proveniente da Hong Kong, è giunto sabato il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, con truppe italiane reduci dalla Cina.

Per la lingua italiana.

Sappiamo che, in seguito alla fiera protesta dell'on. Guido Baccelli, di cui demmo i dettagli giorni fa, e del suo rifiuto all'invito di partecipare al Congresso medico internazionale di Madrid, perchè la lingua italiana era stata esclusa dalle lingue ufficiali del Congresso, il Governo spagnuolo si è affrettato a dichiarare il suo vivo rincrescimento per l'accaduto, assicurando delle migliori disposizioni sue e del Comitato promotore del Congresso a che si ripari, ammettendo la lingua italiana tra le lingue ufficiali del Congresso.

Per gli zuccheri.

Si ha da Pietroburgo, 25, che l'*Agenzia telegrafica russa* dichiara inesatta la notizia pubblicata da un giornale di Bruxelles, secondo la quale la partecipazione della Russia alla Conferenza sugli zuccheri sarebbe dubbia, poichè la Russia si opporrebbe alla soppressione dei premi Soggiunge che la Russia non assegnò premi per l'esportazione degli zuccheri e non ha perciò ragione di partecipare alla Conferenza.

Per Domenico Morelli.

Ci telegrafano da Napoli, 25, ore 17 che nella sala dell'Accademia reale gremita da autorità, di notabilità, di artisti e di signore, Edoardo Dalbono ha commemorato, con un applaudito discorso, Domenico Morelli. Nel pomeriggio fu scoperto nell'atrio grande dell'Archivio di Stato un monumento a Bartolomeo Capasso. Parlarono applauditi i commendatori Batti, direttore dell'Archivio, Del Giudice e Faraglia. Intervennero il rappresentante del Prefetto, il R. Commissario, vari senatori e deputati, numerosi professori ed invitati, fra cui varie signore.

Occorre una smentita?

La Libertà di Piacenza stampa: «Ci è pervenuta da buona fonte una gravissima notizia, che pubblichiamo con ogni riserva, per quanto attendibilissime le persone che ci hanno informati, augurandoci ad ogni modo una smentita. Il fatto, nei termini in cui fu riferito a noi e che non possiamo per ora precisare, riveste una eccezionale importanza ed un carattere molto delicato; se è vero, vogliamo credere che si farà su di esso luce intera, perchè siano bene accertate le responsabilità, che devono pesare gravi. Ecco come starebbero le cose. Presso l'ufficio di un reggimento, che ha stanza nella nostra città, si sarebbe scoperto che un ufficiale, il quale ha il grado di capitano, faceva ricopiare da tempo da un sergente delle carte riguardanti i forti di sbarramento al confine, le quali devono essere gelosamente riservate con assoluta proibizione di farne rilievo. Non sappiamo come i superiori del reggimento si siano accorti della cosa; fatto sta che, appena avutone il sospetto, eseguirono una perquisizione. Il capitano, messo sull'avviso, avrebbe avuto il tempo di distruggere le copie, meno una, per distrazione, che gli fu trovata nell'ufficio. Il sergente che le eseguì, per ordine avuto, non potè a meno di confessare. La scoperta rimonta a parecchi giorni; si iniziò subito una inchiesta, della quale pare si stia ora interessando il ministero. Il capitano, messo agli arresti, ci si trova ancora»

Ministero d'agricoltura.

Ieri si è riunito il Consiglio di previdenza presieduto dall'on. Fulci, il quale ne ha inaugurato i lavori; e nel pomeriggio si è riunito, per proseguire i suoi lavori, il Consiglio dell'ordine dei cavalieri del lavoro che anche oggi ha tenuta una lunga seduta e altre ne terrà nei giorni seguenti fino ad esaurimento del laboriosissimo suo compito!

Per un senatore mancato.

Fanfulla, ci scrive da Palermo, 22: Ha recato profonda meraviglia in tutta la cittadinanza il vedere escluso il nome del nostro sindaco commendatore Giuseppe Tasca-Lanza, dalla *lista* dei senatori. La nomina si dava per certo, ed era meritata perchè il nostro sindaco, oltre ad avere ben 4 legislature, per censo e per casato appartiene ad una delle più illustri famiglie della Sicilia. Cose che accadono!!!

Ministero delle finanze.

Barberis comm. Luigi, direttore capo di divisione di ragioneria, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, e nominato commendatore mauriziano. Starnini Antonio, ufficiale alle scritture nella regia manifattura dei tabacchi di Chiaravalle (Ancona) e De Sario Francesco, vice segretario amministrativo nella intendenza di finanza di Roma, sono collocati a riposo e nominati cavalieri, nell'ordine della Corona di Italia.

Conversione del 4 1/2?

Si è novamente diffusa la voce della prossima conversione del consolidato 4.50 0/0 netto in rendita 4 0/0 netto. Tale conversione è giustificata dal fatto che in forza della legge 8 agosto 1895 è già scaduto quasi un anno e mezzo dal tempo in cui il detto consolidato non poteva essere assoggettato alla conversione, e cioè alla data del 30 giugno 1900. Il corso attuale del 4.50 essendo di L. 111.50, si potrebbe benissimo procedere alla conversione offrendo ai possessori sole 100 lire, corrispondenti al valore nominale. L'operazione sarebbe della massima facilità, poichè non si tratta che di 57 milioni di rendita, corrispondenti ad un capitale di circa 1.273,070,000, impiegato per la maggior parte in stabili investimenti ed esclusivamente nel Regno

Per un arresto arbitrale.

Ci telegrafano da Foggia, 25, che il giudice istruttore del Tribunale di Lucera ha spiccato mandato di comparizione contro l'ex commissario regio a Bovino, dott. Corrias, imputato dell'arresto arbitrario del barone De Paula. Il tenente dei carabinieri che eseguì l'arresto è stato trasferito telegraficamente.

Telegrafia internazionale.

D'ora innanzi sono annessi i telegrammi *urgenti* per i seguenti paesi: *remote europeo*, Montenegro; *extra-europeo*, Australia occidentale, Nuova Caledonia, Siam e Tasmania.

— E' stata attivata al servizio internazionale una linea telegrafica che collega gli uffizi ultimamente aperti nell'Alaska, nella Colombia britannica e nei territori nord-ovest del Canadà colla rete telegrafica mondiale

Un monumento a Umberto I.

Tricesimo, 24. — Alla presenza del prefetto, del senatore Di Prampero, del deputato Caratti, dei rappresentanti dell'esercito, di molti municipi e di grande folla, venne oggi inaugurato un ricordo marmoreo a Re Umberto I. Pronunciò applaudite parole il deputato Caratti. Venne inviato un telegramma di omaggio e di devozione a S. M. il Re

---

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 25 novembre, ore 15.

Parigi apre. Italiano 100,10.

Qui mercato sempre esclusivamente rivolto alle azioni carburo, il resto nullo e molto pesante Rendita per fine e per contante 102,42 1/2 - 45 Istituto Fondiario 500 1/2; Banca Commerciale 658; Credito italiano 509; Banco Roma 134, Marcia 1428; Gas 808; Omnibus 276; Condotte 204 1/2, Molini 70; Metallurgiche 143; Ferriere 105; Forni elettrici 70; Montecatini 102 1/2; Risanamento 11; Valsacco 190; Immobiliare 174; Generale 63 1/2; Carburo 520-30-27; Prodotti chimici 57.

Dalle altre piazze: Banca Italia 888; Meridionali 684; Mediterranee 479, Acciaierie 1478; Venete 85; Navigazione 434

Parigi chiude: Italiano 100,10; Francese perpetuo 101,15; Spagnuolo 71,75; Meridionali 677.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per martedì, 26 novembre, a lire 102,35.

OPPORTUNA LEZIONE

di un Medico specialista nelle malattie infantili

Il distinto medico dott. Savelli di Pom[illegible] ci ha scritto la lettera seguente che noi, ne teresse dei nostri lettori e loro famiglie, [illegible] lontieri rendiamo di pubblica ragione.

Pomigliano d'Arco (Napoli), 17 aprile 19[illegible]

Ho avuto occasione di esperimentare in molte [illegible] stanze la Emulsione Scott e sono lieto di poter affermare che essa vince tutte le altre che si trovano in commercio, perchè maestrevolmente preparata con prodotti purissimi.

Essa è presa senza alcun disgusto dai piccoli ammalati, ed benissimo tollerata anche dagli stomachi [illegible] deboli.

Dott. Elia B. Savelli - Pomigliano d'Arco

Mi sono giovato delle sue mirabili proprietà terapeutiche e ricostituenti in tutti i casi di deperimento nutritivo, nelle anemie, cloroanemie, scrofulosi e rachitide, in tutte le manifestazioni tubercolari, ed anche nelle malattie marasmiche

Dott ELIA B. SAVELLI, Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie dei bambini

I medici preferiscono la Emulsione Scott all'olio di fegato di merluzzo semplice ed a tutte le altre preparazioni imitanti la Scott perchè sanno essere questo un rimedio sul quale possono fare sicuro assegnamento, come sapore, digeribilità ed effetto terapeutico. Convinti del merito della Emulsione Scott, la raccomandano pubblicamente, non senza dichiarare che la forma data dallo Scott all'olio di fegato di luzzo, è la migliore di tutte. E non pregano i nostri lettori di non accettare che la vera Emulsione Scott con la nota marca di [illegible] (pescatore con un grosso merluzzo sulle spalle) sulla fasciatura delle bottiglie. Ciò a garanzia di buon esito nella cura.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott munita di «Saggio» si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina-Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta proprietrice Dott. Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12 Milano

Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

Malattie dello Stomaco e dell'Intestino

Dott. R. ELTI

Specialista — Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino.

Elettro-Massoterapia — Analisi Cliniche e Microscopiche - Visite gratuite dalle 11 alle 12 - Consultazioni e cure dalle 15 alle 17.

ROMA
Via Nazionale (Piazza Venezia) 128 p.

Istituto Materno Mojolariani

Diretto da VITTORIA VIZIANI
Firenze — Via Ricasoli, 9.

Convitto e Scuola Esterna, Corsi Elementari, Complementari e Normali.
Ammissioni in ogni tempo dell'anno.

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio*
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle

FABBRICA ROMANA
TAPPETI DI LEGNO
PAVIMENTI TRASPORTABILI PROPRIETÀ
Via Cavour 217-219

ariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. **0,80**
In quarta pagina id. id. id. . . . » **0,30**
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvis. replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che la sola

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*neurastenia*) **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI
FIRENZE

Premiato all'Esposizione di Parigi della marina. MEDAGLIA d'ORO Esposizione Universale Parigi 1900.

IL VINO DI
PEPTONE CATILLON
CARNE 50 0/0 e GLICEROFOSFATI
Ristabilisce le forze, l'appetito e la digestioni. È il miglior ricostituente pei bambini, dei vecchi, dei convalescenti e degli ammalati
STOMACO, LANGUORI, ANEMIA
Il suo grande successo ha dato luogo a numerose imitazioni. Esigere il PEPTONE CATILLON, il solo inserito nel Bollettino dell'Accademia di Medicina di Parigi
CATILLON, farmacista, PARIGI, e nelle farmacie.

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

ATTIVO.		Situazione al 10 nov 1901		differenza con la situazione precedente
Riserva..	Moneta metallica L.	361,552,000	+	513,000
	Cambiali e certificati sull'Estero »	87,810,000	—	682,000
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e suggelli . . »		15,018,000	+	223,000
Portafoglio e anticipazioni. . »		278,039,000	—	2,809,000
Anticipazioni ordinarie al Tesoro . . . . . »		15,000,000	—	10,000,000
Titoli emessi o garantiti dallo Stato . . . . . »		187,575,000	+	217,000
Operaz. non consentite dalla Legge . . . . . »		240,215,000	—	129,000
Sofferenze, spese, tasse . »		10,899,000	+	76,000
PASSIVO				
Circol.	per conto del commercio coperta da altrett. ris. L.	847,731,000	—	9,751,000
	per conto del Tesoro			
Debiti a vista . . . . . »		83,271,000	—	6,215,000
Conti correnti passivi non esigibili a vista . . . »		99,067,000	—	1,891,000
Residuo del corrente esercizio »		22,176,000	+	441,000

NOVITÀ

Sapone impalpabile Brevettato della Ditta Carlo Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toletta — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore a più rinomati saponi esteri, il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

Esposizione della nostra Casa è di ribasso di consumo generale.

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grande franco in tutta Italia. Vendesi presso i migliori profumieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
e DA PREFERIRSI

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

CATARRO GASTRO-INTESTINALE, dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione (*che è causa di stitichezza*) si guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI E FFERVESCENTE**. Nelle suddette malattie adoperare unicamente la **CHINA PACELLI** perchè in bicarbonato di soda e le acque alcaline usate di continuo *nuocciono alla salute*. È vantaggiosissima invece della **cura lattea**, tanto noiosa che spesso non si può fare come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria*. — Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dello stomaco che da vari disturbi. Vasetto L. **1,50** e **2**, per posta L. **0,25** in più. - Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre China Pacelli.

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia e clorosi**, (*pallidezza del volto*), si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè digeribile in *tutte le stagioni e senza moto*. Astuccio L. 2,50, per posta L. 2, 65.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** le **nevralgie**, **ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. Bottiglia L. **3**.

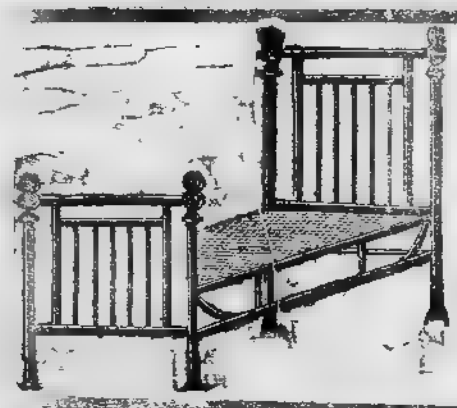
La cura più *efficace* per guarire la **nevrastenia** (*malattia nervosa*) e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo** è quella delle **PILLOLE PACELLI antinevrasteniche** che fanno ritornare l'**appetito** il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza** ... — Flac. L. **2,50** (per posta L. **2,65**).

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricino deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture ed acque che si adoperano la rendono arida*. Vasetto L. **0.75** (per posta L. **0,85**).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zamparoni, Venezia — Rissotto e Persiani, Genova — Zanetti, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto la croce, Alfabeti diversi**, ecc. si può avere inviando cartolina vaglia L. 0,25 (volendo a Numero Unico a colori inviare L. 0,35) alla **Ditta Pacelli, Livorno**.

La virilità esausta, affievolita, depauperata, perduta (*impotenza*) si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno*. FL. L. 5, per posta franco L. 5,15.



Fabbrica di letti in ferro vuoto

GIUSEPPE GALLI E F.LLO

Roma — Borgo S. Angelo, 104-A — **Roma**

Si eseguiscono lavori in Letti elastici, a tavole, sofà, culle per bambini, *mobili* da giardino, brande, ecc. Specialità in verniciatura a fuoco e a smalto. Puntualità ed esattezza nella consegna. Catalogo illustrato gratis a richiesta

Noleggio di locomobili, trebbiatrici e qualsiasi macchina agricola

---

Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio del giornale « IL NUOVO FANFULLA DI ROMA » Piazza Montecitorio, n. 121, p. 2

STABILIMENTO VINICOLO

Roma — Via Agostino Depretis, 83-84 — **Roma**
(Con deposito fuori dazio)

Previene la sua numerosa clientela di aver messo in vendita eccellenti qualità di vini da pasto ai seguenti prezzi Rossi e Bianchi a L. 5,50 — 6 — 6,50 - 7,50 al quartarolo di litri 15 — I prezzi convenienti tro[vasi] pure un grandioso assortimento di vini finissimi in fiaschi e in bottiglie.

Una convenzione Per lo sbarco mensile in Austria di annui q.li 280,000 circa consistente in tronchi di abete e pini (80 0/0 pini) adatti pel commercio universale e specialmente per l'Oriente, Nord e Sud Africa, con già esistenti segherie a vapore e ferrovie forestali a trazione locomotrice, ecc. ecc. offresi per la durata dei predetti contratti ed eventualmente rinnovabili una nuova Società per azioni

Capitale occorrente 2 milioni di Lire

Per ulteriori offerte sottoscrivere a F. I. 3639 a *Rodolfo Mosse, Vienna*.

Viaggio al Lotto Italiano

Non di terni impossibili ma di soli **Estratti sicurissimi**. Restituzione danaro a chiunque constati perdita. Occasione splendida per piccoli capitalisti. Questa è serietà assoluta **Inviare L. 2 a De Rus, Via Assia, 20, Torino**. Il quale invierà numeri e spiegazione dimostrante che in tre mesi si possono vincere lire 1 milione e più. *Trattative assolutamente segrete. Prove e fatti positivi.* **La più importante e preziosa scoperta del Secolo XX.**

SORDITA' e mali d'orecchio si guariscono usando il meraviglioso **Uditina** del dottor **W. T. Adair** Boccetta L. **1.75** (franco L. **2**) Istruzione gratis.

PELI O LANUGGINE del viso e le macchie della pelle spariscono per sempre con l'uso del Depilatorio **Innocuo** del dottor **Everhard**. Deposito [illegible] L. **3.50** franco L. **3.10**

CAPELLI NERI L'Acqua orientale [illegible] arba [illegible] L. **2.50** franco L. **3.10**

CAPELLI BIONDI L'Acqua di Oilla assolutamente innocua, conferisce in breve alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore d'oro. Flacone L. 3 franco L. **3.60**

STITICHEZZA [illegible] per causa di ingorghi intestinali spariscono con l'uso delle rinomatissime e conosciutissime **Pillole della Salute** del dott **Clarke** Scatola L. 1 (franco L. [illegible]) Gratis opuscolo **Stitichezza**.

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni [illegible] le **Pillole contro l'obesità** del dottor Grenfield. Rimedio di sicuro effetto e senza [illegible] Scatola L. 3 franco L. 3,20 ecc. ecc. **Gratis** opuscolo Specifico L. 1.50 a scatola franco L. **3.75** [illegible] Catalogo **Corpulenza** L. **1.30**

CALLI [illegible] L. **1.30**

CALVIZIE [illegible] **Tricofero** del dott. Lawson, franco L. **3.20**

MASTICE DENTARIO per la pronta otturazione dei denti cariati, senza [illegible] Astuccio con istruzione Cent. **50** al cent. **65**.

GRATIS il **Medico di se stesso**. Consigli pratici ad uso dei sani ed ammalati. Guida per le famiglie 52 pagine illustrate. Si spedisce a chiunque dietro invio di semplice carta da visita colle iniziali M. S. S.

Indirizzare lettere vaglia e cartoline-vaglia unicamente all'
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
Milano — Via S. Calocero, 25 — Milano

Per le cure ricostituenti e depurative preferite la

EMULSIONE ALBINI

a base di Olio di fegato di Merluzzo con ipofosfiti e

Ferro organico assimilabile

di grato sapore e giudicata dai medici la più efficace

Prezzo Bottiglia grande da gr. 500 L. 2,50 - Piccola L. 1,50 - Per spedizioni L. 0,60 in più.
Deposito generale Augusto Albini, farmacia chimica, Corso Umberto 263 (Palazzo Odescalchi)

Avviso importante

Lo Stabilimento Fibreno

per la fabbricazione delle CARTE DA PARATI

[illegible] alla sua onorevole clientela che i prodotti della sua nuova Fabbricazione si vendono **esclusivamente** dalla **A. Mezzetti e Mascia**, Via Nazionale 141 presso il teatro Drammatico Nazionale, **ed in nessun altro negozio** [illegible]. Si avverte inoltre che nei magazzini della Ditta A. Mezzetti e Mascia, oltre a trovarsi [illegible] tutta la splendida produzione del Fibreno, sia degli articoli a prezzo eccezionalmente ridotto, sia di gran lusso e d'altre [illegible] novità, ed eleganza [illegible] cuoi, fondi uniti e repoussés si trova pure un ricco assortimento di parati esteri, trasparenti, vetrofania per soffitti, bacchette, rosoni ed articoli affini.

Prezzi assolutamente di fabbrica e da non temere concorrenza.

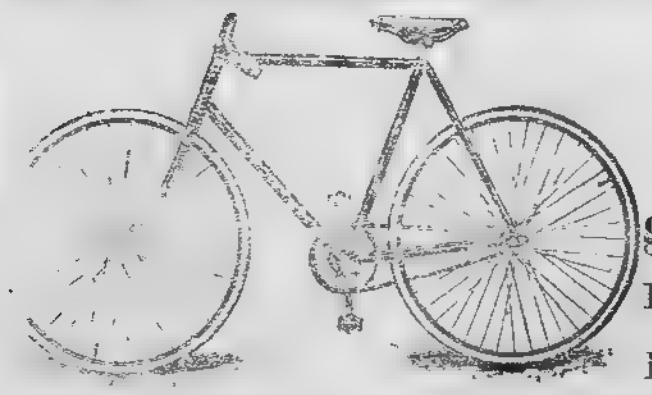
Invio campionari gratis. — Sconto ai rivenditori e consumatori.

BREVETTI D'INVENZIONE

Comandante **A. M. Massari**

Roma, via della Vite, N. 74

"ALLUMINIO"



BICICLETTE "BIANCHI"

Le più scorrevoli e rigide che permettono di viaggiare senza noie. L'unica fabbrica che garantisce le sue macchine per DIECI ANNI

Deposito in Roma presso: **G. SOLIANI** Via Quattro Fontane, 114

FERNET-BRANCA

dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova — Per l'America del Nord L. Ganolfi e C., New-York.
Il vero Fernet Branca vendesi in **Roma** anche presso A. Taboga, Via Nuovo Tritone 44 a 46; bottiglie da litro e da 1/2 litro.

Guardarsi dalle contraffazioni

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Mercoledì 27 Novembre 1901. — N. 306.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

Un fascio Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi commerciali e corrispondenze particolari (in 3ª pagina) cent. 40 la parola, minimo L. 5. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea e spazio di linea in 3 punti. — Avvisi commerciali (in 3a pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 5 punti (in 4ª pagina divisa in 5 colonne), cent. 30 la linea di 5 punti).

Pagamento anticipato.

Roma 26 Novembre 1901

I SOVVERSIVI AL GOVERNO

Nel giugno scorso le dimostrazioni tumultuose, che ebbero un triste epilogo al ponte di Berra, si facevano col ritratto di Ferri sui cappelli e sulle labbra il grido di viva Giolitti! Viva cioè il ministro che lasciava fare, che chiudeva un occhio e tutti e due sugli attentati continui alla libertà del lavoro e al diritto di proprietà, che permetteva alla luce del sole, anzi sotto la protezione del suo Governo, la propaganda e l'organizzazione contro l'attuale ordine di cose; viva il ministro che si voleva per i socialisti, i repubblicani ed anche gli anarchici, il solo cioè che meglio di tutti, e più impudentemente di tutti, sapesse ripagare i voti e gli appoggi dell'estremo settore con le più deplorevoli condiscendenze e le più colpevoli tolleranze. Or questo che avveniva pochi giorni avanti la chiusura — e che non è stato interrotto durante le vacanze — si ripete anche oggi, a breve distanza della riapertura del Parlamento.

Al Congresso di Bologna, terminato come tutti sanno con un ordine del giorno che ha spaventato persino i repubblicani — il Governo no, si capisce — ed al grido formidabile di viva il socialismo e la socializzazione della terra!, l'amico Giolitti è tornato a far gli onori della storia... sovversiva.

Poichè è stato possibile udire da uno dei principali e più applauditi oratori — lo Zambianchi, di Forlì — non contradetto, nè rimbeccato da alcun altro, che il Congresso dovesse votare un plauso al ministro dell'interno perchè, a differenza di quel forcaiuolo reazionario di Pelloux — il quale l'aveva vigorosamente ostacolata — permetteva ai socialisti e al proletariato la più larga propaganda, il più ampio svolgimento, la più incontrastata organizzazione e preparazione alle conquiste imminenti (leggi: alla rivoluzione sociale). E tutto questo che non rasenta, ma è addirittura un vero e proprio tradimento per un ministro del Re, è trovato non soltanto logico e naturale dai vari Zambianchi che scrivano e parlano in Italia, ma altresì da coloro che si fan chiamare consiglieri della Corona e — ciò che è più grave ed allarmante — nonchè di bisimo, è trovato degno d'imitazione da certi altri, a cui la triste ora presente e i funesti accomodamenti d'ogni natura assegnavano ben diversa missione e ben diverso atteggiamento.

Ma mentre al Congresso di Bologna si permette come la rassegna generale delle forze socialiste, la costituzione all'aperto di associazioni, dichiaratesi nella loro quasi totalità contrarie alle istituzioni politiche e sociali presenti, e la proclamazione solenne di principii contrari alle leggi che ci governano, mentre infine a Bologna, con la glorificazione sovversiva di Giovanni Giolitti si consacra in forma quasi ufficiale il diritto di attentare quanto prima e con maggiore efficacia alla proprietà e alla monarchia; a Verona si permette, anzi si autorizza e si seconda un movimento non meno morboso e pericoloso per l'integrità delle istituzioni nazionali, vale a dire quello diretto a screditare dell'esercito. Perchè il processo Trivulzio — e i termini si sono invertiti a Verona, dove il querelante è divenuto accusato e viceversa — non è fatto contro l'uomo, ma secondo la teorica rabagasiana — non dissimulata neppure da quei signori socialisti — contro l'istituzione, contro l'Esercito. Nè bisogna dimenticare che lo stesso ex baritono Todeschini è accusato precisamente di offese all'Esercito in un altro processo già fissato alle Assise di Verona. Di qui appunto la maggior passione e l'accanimento indicibile spiegato contro il Trivulzio, poichè nel colpire l'ufficiale, si intende ferire tutto il Corpo a cui esso appartiene; di qui la necessità di tutti quegli sbirri socialisti sguinzagliati sulle peste di Trivulzio e di tutti coloro che devono deporre, non favorevolmente al Todeschini, nel processo di Verona.

La posta è adunque assai più rilevante di quel che a prima vista non sembri agli osservatori superficiali; non è la donna tagliata a pezzi, non è la condanna o l'assoluzione del Trivulzio che commuove ed anima l'autopolizia socialistica di Verona, ma la conquista del maggior prestigio, della maggior potenza, della irresistibilità di quel partito, che... canta per bocca del Todeschini.

Intanto che fa il Governo? Lo potete argomentare dal linguaggio dei giornali e delle agenzie ufficiose, a cominciar da Roma e terminare a Cuneo; e se questa non è complicità vera e propria in un'opera, a cui manca la serenità, il disinteresse e l'austerità della giustizia, e che è di vera e propria sopraffazione, non sapremmo dire quale altra cosa sia.

E ad Aquila si permette che il prefetto diventi ridicolo innanzi all'amministrazione municipale sottoposta alla sua vigilanza, che quest'amministrazione offenda non soltanto il capo dello Stato e il sentimento monarchico della Nazione, ma possa portare il suo dispregio fin sull'Augusta donna sacrata dal dolore e dal lutto del paese.

Nulla, adunque, rimane più di inattaccabile e di sacro in Italia, nulla più da far rispettare, nulla più da difendere contro l'azione dei partiti sovversivi; nè la proprietà, nè l'Esercito, nè la Monarchia. E' il nichilismo più deprimente, a cui si ispira e da cui trae forza questo Ministero, del quale è pietra angolare l'amico dei partiti anticostituzionali, l'uomo a cui sciolgono lauli ed inni i socializzatori della terra, Giovanni Giolitti!

YPSILON.

Le Congregazioni religiose.

Vienna, 25. — Camera dei deputati. — Dopo una seduta di sette ore si respinge la proposta di urgenza su tutte le mozioni concernenti le Congregazioni religiose.

Parigi, 25. — Il Consiglio municipale ha discusso la questione delle domande di autorizzazione presentate da alcune Congregazioni e sulle quali il Consiglio deve dare il suo parere. Il Consiglio ha respinto, con 44 voti contro 33, un ordine del giorno che rifiuta l'autorizzazione ed ha approvato invece, con 39 voti contro 33, un ordine del giorno che dichiara la legge sulle Associazioni cattiva ed antirepubblicana ed emette il parere che non si debba, in alcun modo, attentare alla libertà di associazione.

Parigi, 26. — Una circolare di Waldeck-Rousseau ai prefetti prescrive la massima vigilanza sugli espedienti coi quali i membri delle Congregazioni disciolte tenterebbero ad insinuarsi nel clero parrocchiale retribuito dallo Stato: Saranno esclusi dal clero parrocchiale i membri delle Congregazioni disciolte in Francia, ma qualunti ancora altrove, per compiervi i genitori.

Si telegrafa da Sablé (dipartimento della Sarthe), che per la seconda volta il giudice di pace e il liquidatore dei beni dei Benedettini francesi si presentarono alla porta dell'abbazia di Solesmes, accompagnati da gendarmi a piedi e a cavallo, causa l'atteggiamento ostile della popolazione, che però rimase silenziosa. Ma la Società civile, formata dai Benedettini, prima di accoglierli, rifiutò di aprire la porta. Le autorità si ritirarono senza procedere oltre, inviando i membri della Società civile a presentarsi al tribunale della Flèche. Intanto l'autorità fece un inventario della stamperia annessa al monastero.

Le tariffe doganali.

Berlino, 26. — Sono stati distribuiti al Reichstag alcuni volumi che contengono le relazioni generali già note sulla tariffa doganale e quelle speciali per tutte le sezioni della tariffa. Numerose statistiche sono allegate alle relazioni.

GIORNO PER GIORNO

Il grave incidente toccato a San Giuliano all'automobile del Duca degli Abruzzi, e i vari che sono toccati al cav. Colletletti, durante la sua corsa sfrenata fra Villanova d'Asti e Bologna, non depongono davvero in favore dell'automobilismo e della sua sicurezza. Che il cav. Colletletti, grande assicuratore dinanzi a Dio ed agli uomini, si rompa la testa, è cosa che può essere dolorosa per lui e per i molti amici suoi. Ma che un Principe Sabaudo, la cui vita, preziosa per tanti titoli e gloriosa per la spedizione epica al Polo Nord, s'esponga a pericoli non per la scienza, non per un alto ideale di patria, ma per un *match* automobilistico, francamente non persuade.

E da che si è a parlar franchi, con tutta la reverenza dovuta alla più augusta volontà, non persuade che il nostro Re amatissimo s'esponga a gite automobilistiche pericolose, e a più pericolose navigazioni su un fragile *yacht* come il *Yela* sul quale sta compiendo, per scabrose e inusitate traversate, le frequenti e improvvise sue gite all'isola di Montecristo. Si è narrato che l'altr'anno, in una di queste gite, il Re, col suo *yacht*, stette per ben 36 ore a lottare col mare burrascoso contro l'impossibilità d'imboccare il porto di Civitavecchia, e, per 36 ore, si stette in indicibili apprensioni per Lui, nell'impossibilità d'avere con Lui qualsiasi comunicazione per terra e per mare. E' ciò prudente?

Il Re ha un gran desiderio di libertà e di indipendenza nelle sue abitudini di vita semplice e modesta, ma se codesta libertà può approvarsi piena e illimitata in un privato, deve soffrire delle limitazioni quando si tratta d'una vita di cui all'affetto e alle cure d'una grande nazione...

* * *

Pilade Beltrame, nei tipi dell'Aliprandi, ci ha dato « La schiavitù di Peleah », un racconto autobiografico, nel quale si trova fra le fantasie simboliche, la figura regale di Carmen Silva, la donna nobile e pura, che l'aria umana e sommità maggiori e più sicure della potenza del trono. Nelle sue peregrinazioni, l'intellettuale Augusta, passando per Vienna, non dimenticò la tomba della « Regina di dolore », l'imperatrice Elisabetta, e vi depose una corona di Edelweiss con questa iscrizione:

« Alla mia Augusta sorella
un fascio di Edelweiss ».

« ... io ti porto i fiori delle sublimi altezze per doperli ai tuoi piedi che hanno viaggiato, senza riposo, verso le mète lontane, verso la pace tanto desiderata, verso la chiara conoscenza e le sorgenti della luce e della purezza eterna.

« Io ti porto dei fiori da quei sentieri, lungo i quali noi abbiamo camminato insieme alla prima aurora, quando le nostre anime erano ricche di fiori, meravigliosi e di pensieri azzurri nei tuoi occhi, come stelle, tanto che la rugiada ti domandava: chi fa impallidire le mie perle?

« Il tuo spirito chiaro come il cristallo, era tanto ardito quanto i tuoi piedi. Esso errava sugli spazi senza limiti, nei segreti misteriosi dell'abisso e nei gulfi ancora inesplorati dallo spirito della ricerca. L'ombra della tua corona terrestre non aveva posato sulla tua testa su cui il pensiero e il dolore avevano posato un diadema invisibile.

« Per te, tutta la magnificenza e la potenza del mondo, non erano che un fantasma. L'oggetto delle tue aspirazioni era l'anima, ed era dallo spirito che veniva la tua liberazione, quando, staccandoti da tutti i piaceri della vita, ti udivi nella profondità della notte calma, il rumore della tua penna, che invocava le ombre degli eroi del pensiero.

« Tu eri parente di tutti coloro i cui pensieri erano grandi e liberi. E' per questo, o nobile sorella, che io depongo ai tuoi piedi i fiori muti dei Carpazii, io li depongo innanzi alla tua tristezza dopo un lungo viaggio, innanzi al tuo riposo. Lascia ch'essi ti parlino di coloro che, seguendoti, aspirano a l ascendere sulle altezze che e sono in cammino verso l'Eternità ».

* * *

Abbiamo già parlato di alcune bizzarre originalità di Enrico Ibsen, di Zola, di altri scrittori. Ricorderemo oggi un capriccio di scrittore più curioso ancora. Schiller, il classicissimo tra i poeti tedeschi, a quanto ne dicono concordemente i suoi più autorevoli biografi, non poteva lavorare se nel cassetto del suo tavolino non si trovavano alcune mele o pere fradicie. L'odore della frutta matura può alle volte avere « influenza sulle opere dell'ingegno », e il sommo poeta drammaturgo tedesco teneva quelle pere o quelle mele come scongiuro contro il pericolo di riscriverne... dagli spettatori.

* * *

Per finire.

Al caffè, fra due bohémiens.

— E' l'onomastico del mio sarto e vorrei fargli un regalo.

— Un regalo! Fatti fare un vestito... da un altro.

Tutti noi.

Per il Concordato.

Madrid, 26. — I vescovi, che presero parte alle ultime discussioni del Senato sulla questione religiosa, inviarono al Papa un indirizzo in favore del mantenimento del Concordato.

Leone Tolstoi.

Jalta (Russia), 25. — Lo stato di salute di Leone Tolstoi è migliore e non desta inquietudine.

Vittima dell'acetilene!

Parigi, 25. — Si telegrafa da Loudéac che un terribile accidente avvenne al convento delle Agostiniane di Gouzaiec. Mentre una suora caricava un apparecchio ad acetilene, questi scoppiava. Le monache accorse alla detonazione trovarono il cadavere della suora sotto un mucchio di rottami.

Al Reichstag germanico!

Berlino, 26 — *Reichstag* — Si riprendono le sedute. Il presidente, de Ballestrem, commemora l'imperatrice Federico, fa encomio pel caldo elogio. Indi partecipa di avere inviato a Washington, in occasione della morte del presidente Mac Kinley, un telegramma esprimente le condoglianze del Reichstag.

I partiti del Reichstag si sono messi d'accordo d'incominciare, il 2 del prossimo dicembre, la discussione della tariffa doganale.

Saccheggi francesi in Cina.

Parigi, 26. — I giornali socialisti pubblicano estratti del rapporto del generale Voyron, sui saccheggi commessi in Cina, rapporto che il presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, si oppose a che venisse comunicato alla Camera dei deputati. Il rapporto dice che i francesi commisero atti individuali di saccheggio, ma che i loro atti furono meno gravi di quelli commessi da altri. Aggiunge quindi che i soldati furono trascinati dai missionari. Cita il fatto che alcuni missionari con trecento cristiani indigeni saccheggiarono il palazzo del principe Li e ne asportarono verghe d'argento per una somma rilevante. Essi dettero ai soldati ed ai marinai fabbricarono chèques per 2000 franchi.

Altri soldati commisero saccheggi e vandalismi il bottino al procuratore di una missione contro un rilevante compenso. Fu tentato di riprendere gli chèques, ma molti si rifiutarono di cederli.

La lotta per gli Evangeli.

Atene, 26. — Gli studenti dichiararono che restituiranno oggi al Rettore le chiavi dell'Università. La polizia potrà poscia procedere contro le persone che vi resteranno, perchè esse non sarebbero studenti. I ministri, intervistati, dichiararono che si occuperanno anzitutto del ristabilimento dell'ordine pubblico. La giornata passò ieri calma.

Atene, 26 — L'Università è stata sgombrata. Domani verranno riprese regolarmente le lezioni.

La « rentrée » di Costanza.

Parigi, 25. — Il *Figaro* ha da Costantinopoli, 23, che l'ambasciatore francese Constans, che era partito per la rottura delle relazioni diplomatiche, giunse nel pomeriggio col treno Orient-express. La colonia francese gli fece un'ovazione alla stazione, ove fu accolto da molti membri di ordini religiosi, insegnanti in Turchia. Erano pure presenti monsignor Bonetti, delegato dell'arcivescovo di Costantinopoli, con monsignore Borgomanero, suo vicario generale e grande vicario dei diversi patriarcati. Constans venne ricevuto da Bapst (che resse l'ambasciata durante la sua assenza) e dal personale dell'ambasciata, dal comandante e dagli ufficiali dello stazionario francese « Vautour ». Il sultano, il gran visir e i ministri fecero salutare Constans all'arrivo.

La rivoluzione nella Colombia.

New York, 25. — Si ha da Colon: Il comandante della cannoniera colombiana *General Pinzon* ha annunciato alle navi estere che lunedì si incomincierà a bombardare Colon. I Consoli esteri ne avvertirono i rispettivi connazionali, invitandoli a rifugiarsi a bordo delle navi da guerra.

Washington, 26. — Arjona, governatore di Panama, telegrafò al rappresentante colombiano che gli insorti furono completamente sconfitti a Calebra e ad Emperador e che egli marcia su Colon.

Washington, 26. — Il Console degli Stati Uniti a Panama telegrafa che i partigiani del Governo sconfissero gli insorti. La cannoniera degli Stati Uniti *Machias* sbarcò un distaccamento di fanteria di marina, il quale partì per stabilirsi nell'interno dell'istmo.

Chiacchiere con le lettrici

La mania delle scioperi minaccia le signore. I mariti, viste le esigenze della moda di questo anno, che più ancora del solito, attentano alla loro borsa, si sono uniti in segreta lega, e a costo della pace domestica, non meno importante della pace sociale, sono decisi, fermi a resistere alle pretese delle loro mogli. La cosa è stata risaputa da una sposina in piena luna di miele, alla quale il marito, nelle dolcezza delle prime tenerezze, ha confessato di essere affigliato alla sètta dei mariti... scioperanti. Le autorità, al solito, non sanno nulla di nulla, non pensano a prevenire, e le povere donne si troveranno così, colpite all'improvviso dalla prepotenza dei mariti, a dovranno per riavere la pace, abbassare le loro pretese. Avverto di tutta questa trama che le minaccia le mie lettrici, perchè come possano, se vogliono, smontarla. Hanno in loro potere argomenti ben più persuasivi che le ramanzine delle autorità. Provvedano, provvedano a tempo, perchè sotto il governo dell'on. Giolitti tutti gli scioperi sono possibili, compreso quello dei mariti. Dire che abbiano proprio torto, qui, in confidenza, non si può. L'inverno è la stagione costosa per eccellenza. Di quante *toilettes* ha bisogno un'elegante, nell'inverno? Ma, chi può numerarle? Quasi ogni giorno, nell'inverno, ci sono visite, concerti, *thè*, quasi ogni sera, pranzi, feste, prime importanti ai teatri, cerimonie; e non si può mica andare da per tutto con lo stesso abito, o far vedere che troppo spesso se ne torna ad indossare uno. La costanza, tanto ammirata nelle signore in amore, è criticatissima nelle *toilettes*. Questo, nel cervello dei mariti, è un argomento che non vuole entrare. Eppure una dama, avendo cura di non compromettere la sua fama di donna elegante, mostrandosi in tutte le circostanze supremamente *chic*, non tanto a sè stessa di compiacenza, quanto al marito.

C'è dell'orgoglio giustificatissimo nel vedere ammirata la propria moglie per il suo lusso e il suo buon gusto, nel vederla vincere la gara in quella quotidiana lotta femminile per la supremazia della moda. Solo tutto questo costa caro, troppo caro; e i mariti protestano. Quest'anno non v'ha *toilette* invernale che possa fare a meno di quel prezioso ornamento che è la pelliccia. Le guarnizioni di pelliccia danno agli abiti e ai mantelli degli effetti nuovi, grandissimi. Il prezzo delle pellicce è così alto, che bisogna, nel seguire la moda, utilizzare quello che ancora resta degli scorsi anni, nei ricchi e ben forniti armadi. Al tempo delle nostre nonne e anche della nostre mamme, una pelliccia faceva parte del corredo nuziale, e come i diamanti e le perle si sapeva che avrebbe bastato al lusso di tutti gli inverni. Oggi invece la moda ha ben altre esigenze. Ogni signora elegante possiede la lunga e ampia pelliccia da sera, i boa, i bolero, le giacche, le mezze giacche, tutta una varietà da decorare la vetrina di un pellicciaio. Quello che sgomenta è che su tanta dovizia farà man bassa la moda del venturo anno, portando ampliamenti, modificazioni. Lo zibellino regale è, tra le pellicce, la più in moda e la più costosa. I revers delle giacche, del bolero, delle *redingote* in fiume di zibellino, e richiedono l'accompagno del manicotto. Si torna agli ampi manicotti delle nostre nonne. Chi non può provvedersi di zibellino autentico, potrà adottare lo zibellino *touchée*, che poi altro non è che martora del Canadà, ridotta, con una sapiente preparazione, ad una imitazione perfetta dello zibellino di Russia. La scienza dello sport ha messo in voga i guanti di pelle bianca, di lontra, di breitschwantz, di hermine, che sono così fini e morbidi da consentire ampia libertà di movimenti e conservare al tatto la sua facilità.

Le pelli di foca sono preferibili per gli *sports*, in piena aria per quella speciale tinta loro caratteristico che serbano, e che refrattaria a tutti i profumi, a tutte le cure per farla scomparire.

Roma non è la città destinata al trionfo delle pellicce. Tranne qualche rigida, mordente giornata, il nostro inverno è mite, e la gran parte delle signore, che credono in buona fede di fare il loro lavoretto, e siano i geniti e i numi tutelari del paese, se ne tengono ben lontane.

Strano! Le pellicce morbide e costose sono andate a finire ai deputati. Ma [illegible] può osservi tra queste due cose. A essere maligni si potrebbe dire che le pellicce fanno passare il freddo, i deputati lo fanno venire [illegible] e gli altri tornano con l'inverno; e sono tra le malattie che affliggono questa povera vita umana.

Magda

Dalla Costa Azzurra

Montecarlo, 25.

Quando il signor Leone Jehin, direttore d'orchestra del teatro di Montecarlo, alza il suo bastone per dare alla sua falange di virtuosi il segnale della prima sinfonia dei concerti classici, si può dire che questo gesto segna egualmente la ripresa della stagione e della vita artistica, non solamente nel principato, ma su tutto il litorale, perchè questi superbi concerti attirano i dilettanti di tutta la regione colla loro reputazione quasi europea. Per il concerto di ieri questi dilettanti erano venuti da S. Remo, da Nizza, da Cannes, ed il teatro presentava un magnifico colpo d'occhio. Vedo di qua, di là, la principessa Ourousow, la contessa de Souza, lady Wilton, la marchesa d'Adda, il marchese di Chousel, il duca di Dino, e non scorse di leggiadre signorine inglesi e americane. Questo primo concerto ha ottenuto un successo. Il programma si componeva della sinfonia d'Oberon di Weber, della sinfonia in *re* di Beethoven, di una composizione di César Frank, *Psyche*. Quale incanto! Ogni anno che passa vedo aumentare l'aureola di questo grande sconosciuto. *Psyche* è una delle più delicate composizioni del maestro, ed il pubblico si è mostrato entusiasta dell'opera e dell'esecuzione. *Les Danses norvegiennes* di Grieg, ed il finale del 3° atto della *Walkyrie* terminavano il programma. Il signor Jehin ci farà sentire quest'anno le opere inedite dei giovani compositori, fra le quali *Bosbdil*, poema sinfonico del sig. Giorgio Spork, e la *Suite Canadienne* del sig. De Seynes. Tutti gli anni, a quest'epoca, i

gere) annunciano il prossimo arrivo sul [illegible] tutte le teste coronate dell'Europa. *L'Echo de Paris* conferma la venuta delle [illegible] Costa Azzurra.

Questo giornale, le ferrovie Adriatiche [illegible] o state avvisate che il treno dell'imperatore e dell'imperatrice di Russia attraverserà l'Italia il 27 dicembre prossimo dalla Ventimiglia, ed aggiunge che il Re Vittorio Emanuele saluterà Nicola II al suo passaggio da Milano. Altri giornali annunciano che Edoardo VII s'è deciso di venire a passare l'inverno sulla Riviera, ma che invece di andare a [illegible] verrà a Beaulieu ove un suo aiutante [illegible] è già arrivato per scegliere la villa ove dimorerà il Re d'Inghilterra. Anzi pare che [illegible] Kruger, che doveva venire a Mentone [illegible] abbia rinunciato ad andarvi per non trovarsi troppo vicino al suo regale nemico!

Tutti conoscono l'importanza della *Season* annuale del tiro al piccione di Montecarlo. Da 31 anni che questi concorsi internazionali esistono qui, hanno preso un'estensione considerevole, mercè la loro organizzazione e i premii cospicui che sono offerti ai vincitori. Il programma della nuova stagione 1901-02 è apparso or ora. L'apertura è fissata per il 16 dicembre e da questa data la serie dei premii si succederà sino al *premio di chiusura* fissato per il 1. aprile. Il gran premio consistente in 20,000 franchi ed in un oggetto d'arte, sarà disputato alla fine di gennaio. Il Comitato per il torneo degli scacchi mi informa di avere votato la somma di 20,000 franchi per il prossimo concorso scacchistico, la cui data verrà annunciata in una prossima circolare.

Mistral.

Cronaca giudiziaria

Il processo pel disastro di Castel Giubileo.

(Udienza del 26 novembre)

Continuano le deposizioni dei testimoni, ma ormai il processo comincia a perdere interesse. Nell'udienza di stamane sono stati interrogati il fuochista Niggiotti, il colonnello Aloisi, il conduttore [illegible]ola, il frenatore Fraboni e il frenatore Brialdi, che ha avuto un breve confronto coi [illegible]nini. A mezzogiorno è sospesa la seduta.

Un complice di Bresci

[illegible]a da Milano, 25: Oggi, alla Corte d'Assise [illegible] processo contro Granotti Luigi, di [illegible], imputato di correità con Bresci [illegible]to di regicidio. L'imputato è contumace. [illegible] all'ergastolo.

È condannato a morte... Bisogna!

Nostra da Trieste, 24. Quel tal Romano Va[illegible]ni 02, da Capodistria che fu condannato a morte per aver sgozzato col pretesto [illegible] la propria moglie, alla lettura della [illegible] a raccogliere con indifferenza il cappello cadutogli pulendolo con la manica.

[illegible] (all'accusato). — Avete inteso la condanna?

[illegible]c. (pretendendo il capo). — Cossa? no go [illegible]

— La Corte, in seguito al verdetto dei [illegible]

[illegible]nterrompendolo). — Cossa la me vien a contar tante ciccole! La parli ciare!

Pres. (continuando). — vi ha condannato alla [illegible] di morte

[illegible] (contandosi). — Ringrazio i giurati e ringrazio quei [illegible] (addita due testi d'accusa che sono in sala). Che i vada a pranzo..

Le guardie lo fecero tacere, stringendogli d'appresso mentre in galleria si rideva. Molta folla assistette innanzi all'uscita del condannato, che fu fatto salire frettolosamente in una carrozza.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA PISA

Il processo e la sentenza per l'aggressione al Circolo monarchico.

Pisa, 25 (*Alfeo*) — Al nostro tribunale penale si è svolto il dibattimento contro gli autori dell'aggressione al Circolo Umberto I, di Castelfranco di Sotto, recatosi per una passeggiata nel paese di Pontedera, grossa borgata della nostra provincia; aggressione che fu accompagnata da oltraggi, violenze e resistenza agli agenti di pubblica sicurezza e ai carabinieri, nonchè da manifestazioni sediziose al grido di *viva Bresci*. Il fatto produsse disgustosa impressione, si fecero numerosi arresti e una considerevole folla ha assistito al processo. Gli imputati furono difesi da varii avvocati a capo dei quali l'onorevole repubblicano Antonio Pellegrini, deputato di Genova. Dopo tre lunghe udienze, il tribunale emetteva, 25, sentenza, con la quale Pettinelli [illegible]rto veniva condannato a anni due e mesi [illegible], reclusione e L. 50 di multa, Pettinelli Vincenzo a anni due e mesi uno, Rocca Spartaco [illegible] a mesi 15 ciascuno; Chia[illegible] a anni due, mesi sette e giorni 15; [illegible] a giorni 10.

— Domani avrebbe dovuto cominciare il processo per le manifestazioni sediziose del 25 agosto in Pisa, ma fu, per ragioni di ufficio, è così per non esservi personale sufficiente, attesa l'apertura della Corte di Assise, rinviato al 10 dicembre p. v.

DA FIRENZE.

Il movimento monarchico — Un disastro alla Pinacoteca — Conferenze agrario-militari.

Firenze, 25. — Nell'adunanza tenuta dall'Associazione *Patria, Re, Libertà e Progresso* il nuovo presidente generale dopo avere rivolto il pensiero memore e grato al suo predecessore [illegible]onatore Cambray-Digny, pronunciò un importante discorso indicando quale debba essere l'opera attiva del partito conservatore. Disse come il partito monarchico attuasse il principio liberale, su cui posa l'esercizio del governo parlamentare; e per cui il maneggio della cosa pubblica tanto nella politica che nell'amministrazione, si trovi sempre nelle mani di quella stessa maggioranza che noi eleggiamo; maggioranza che [illegible], a volte, sbagliando, offre tuttavia sempre [illegible] garanzia di libertà, che non il dispotismo di una minoranza. L'oratore trattò delle riforme sociali che da tempo furono il programma del partito monarchico; riforme che in parte ebbero già la loro pratica attuazione. Infine il generale Pansolini sottopose alla discussione dell'Associazione i problemi più importanti della vita politica moderna e cioè organizzazione del lavoro, municipalizzazione dei servizi, gli aggravi nel bilancio del Regno, scioperi e libertà del lavoro, l'istruzionismo nelle assemblee. A questa discussione saranno invitati i delegati di tutte le altre Associazioni affini per conoscenza d'indirizzo. L'assemblea accolse favorevolmente la proposta del presidente e applaudì il suo discorso.

— Stasera è avvenuta all'improvviso, una gravissima disgrazia, causa lo scoppio di una considerevole quantità di polvere pirica. L'intera casa che serviva da magazzino [illegible] in aria. Tre persone sono state rinvenute sotto le rovine in condizioni gravissime, pur troppo sembra siavene altre sotto le macerie; continua attivamente lo scavo. Il proprietario della fabbrica di polvere che ha causato l'esplosione è scomparso; è certo Ugo Ferroni; i componenti la famiglia Torrini sono gravemente feriti. Sono giunte sul luogo le autorità. L'impressione della popolazione è profonda.

— Come in Roma, anche da noi ha avuto principio il corso delle conferenze agrarie militari, nell'Aula Magna del R. Istituto Galileo Galilei. Alla conferenza del prof. Ferrari erano presenti il generale comandante la Divisione, molti ufficiali e circa 400 soldati dei vari corpi.

DA [illegible]

Il Congresso dei contadini.

Bologna, 25. — Il Congresso dei contadini emiliani, alle ore 17,15 i suoi lavori, al canto dell'inno dei lavoratori e con urrà! al socialismo, stabilendo un Comitato esecutivo della Federazione, il quale risiederà in Bologna, avendo per segretario generale Carlo Vezzani. Il Comitato designerà la sede del futuro Congresso. Le discussioni e le deliberazioni sono state tutte improntate a un carattere minacciosamente sovversivo e schiettamente socialista; tanto che Turati, all'atto della chiusura, sciolse come epilogo un inno alato alla nuova forza apparsa nella storia del mondo, forza vergine e ingenua, che saprà purificare tutte quelle corrotte dalle viltà cittadine! Inutile quindi fare al Congresso della *rèclame*, diffondendone l'opera, come ha fatto la *Stefani*, d'ordine evidentemente del complice Governo! Il Congresso decise di pubblicare subito i suoi atti in un opuscolo da distribuirsi a tutte le Leghe federate. Lo statuto sociale sarà subito pubblicato in un libretto a parte, e distribuito. Si è deliberato che venti deputati socialisti ogni domenica, per un mese, presiedano un comizio in favore dell'agitazione. Tutto questo alla luce del sole, complice il Governo, e plaudenti i novaresi conservatori... riformati. E che la duri!

DA MILANO.

Scioperi!

Milano, 25. — L'autorità comunale ha dato in carico a 110 vigili urbani di sorvegliare questa notte l'illuminazione stradale anche nei quartieri più eccentrici e di presentare questa mattina un preciso rapporto sul funzionamento della illuminazione durante la notte. Sembra che da Londra arriverà un apposito delegato della direzione centrale dell'*Union des Gaz* per definire l'attuale vertenza.

— Ieri, presieduti dal consigliere comunale socialista dott. Gnocchi-Viani si riunirono circa 2000 legatori di libri, i quali, non essendo state accolte dai principali le loro domande di aumento, si dichiararono in sciopero, incominciando da oggi stesso ad astenersi dal lavoro.

DA [illegible]

Per l'arcivescovo defunto. — Lo sciopero dei guanti.

Genova, 25. — Mercoledì si farà il trasporto dalla stazione Principe della salma del compianto nostro arcivescovo marchese Reggio; al corteo funebre parteciperanno nove vescovi, cioè tutti i suffraganei e quelli di Alessandria e Acqui.

Il Sindaco ha ricevuto le seguenti risposte alle sue partecipazioni della morte dell'arcivescovo. Il ministro della Real Casa ha telegrafato: « Per Sovrano incarico La ringrazio della notizia che V. S. illma data con sollecito pensiero a da S. M. apprese con rammarico della morte del venerato Arcivescovo di Genova, monsignore marchese Reggio ». La marchesa di Villamarina, dama d'onore della Regina Madre, ha risposto:

« Sindaco di Genova,

Ho partecipato a S. M. la Regina Madre la triste notizia della morte di mons. Reggio, e la Maestà Sua che tanta stima e tanta simpatia nutrì sempre per il defunto, di tutto cuore si associa al profondo lutto di Genova piangente e ragiona nell'estinto Prelato un'anima eletta, un cuore abbellito d'ogni più alta virtù cristiana ». Il Duca di Genova: « Addolorato notizia morte venerando Arcivescovo, mi associo di gran cuore al generale compianto della cittadinanza genovese. — *Tommaso di Savoia* ».

Telegrafarono pure condoglianze a monsignor Canevello il cardinale Rampolla a nome del Pontefice, gli arcivescovi di Torino, Cagliari, Acqui, Chiavari, Albenga, Savona, Sarzana ecc., e al sindaco l'on. Zanardelli, tutti i sindaci della Liguria, numerosi deputati, senatori e notabilità di tutta Italia.

— Finora lo sciopero continua; nè si parla di alcun accomodamento. Anche iersera l'accensione dei fanali venne fatta dai pompieri. La Commissione degli scioperanti gazisti di Milano, Genova, Sampierdarena e Alessandria ha pubblicato un manifesto nel quale si espongono le cause dell'attuale sciopero. La direzione ha constatato che la mancanza del gas sabato, in varie vie della città, fu causata dalla dolosa chiusura di una valvola stradale!

DA VICENZA.

Do no pubblica — Pro arte — Il Cavalli non sarebbe sospeso.

Vicenza, 25 — L'invito diramato agli *optimates* del Consiglio comunale, convocati in sessione ordinaria d'autunno, venerdì e sabato prossimo, reca fra i trentotto argomenti inscritti all'ordine del giorno: Comunicazioni della Giunta. (Dopo le considerazioni che giornali e circoli di opposizione del partito che siede a Sala Bernarda, vennero di questi giorni stampando e sciorinando intorno al momento attraversato dalla cosa pubblica, scritti e chiacchiere dalle quali non traspariva di certo serenità di critica, non sappiamo se la parola del neo sindaco sia per recare il ramoscello d'olivo, preludio della tregua di Dio alle imboccate dalla maggioranza e minoranza e vigilate. Nell'ordine del giorno non mancano gli aggiunti). Discussione ed approvazione del regolamento per gli impiegati del Comune (*ansia*). Relazione della Commissione d'inchiesta sull'officina del gas. Interpellanza riguardo alla concessione dei locali comunali per riunioni pubbliche, ecc. ecc. Il proposto completamento del numero dei revisori dei conti comunali dal 1900 mi rammenda le previsioni del bilancio del venturo anno. A pareggio di detto bilancio fu stabilito di proporre dall'ufficio comunale competente la stessa cifra di sovraimposta applicata nel corrente anno, cioè complessive L. 282,943,51 con una eccedenza al limite legale di sovraimposta di L. 62,720,36.

— In attesa di restauro generale si attende presentemente a togliere dalla facciata della chiesa cattedrale le pietre minacciate rovina e ad assicurare le cinque statue di pietra arenaria di Nanto, con venatura longitudinale, scolpite nel 1470, che coronano la cuspide del bel prospetto ogivale.

— La sera che vi scrivo scritto brevemente della nomina senatoria del Cavalli, nell'avvicinarsi alla posta, fra fitta nebbia, pensavo all'altra che tuttora avvolge numerosi neo-senatori, la sacra nebbia di parniana memoria: la cittazione del massimo poema ci-vile mi sembra ancora di attualità.

Avete detto il Cavalli nascosto; ciò egli nega e nella smentita gli è concorde il giornale cattolico di casa nostra, *Il Berico*, che aggiunge di avere prove per asserire il contrario, sebbene il Cavalli sia suo avversario feroce. I preti della città nostra rammentano la sua opera serena di subeconomo. Riferisco questo aggettivatamente, ed ora a rivederci a *Filippi*... a palazzo Madama!

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri l'altro:

SPECO-LA.

Indovinello.

Lotte da destra, splende.
Fa ognor lo stesso effetto
Se da sinistra letta.
Così com'è risplende.
Dal baratro profondo
Venuto in scena sì,
Quale signor del mondo
Lo chiama Belzebù.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera *La strategemma di Serafino* e domani spettacolo d'onore di Claudio Leigheb con *La sorpresa del divorzio*. Giovedì serata d'addio con *Gelosa* di Benon.

Valle. — Per l'ultima replica delle *Miserie del signor Travetti*, si ripeteranno le feste delle sere precedenti, feste meritatissime del Novelli e dei suoi bravi compagni. Stasera *Luigi XI*, una delle più colorite creazioni di Novelli. Domani *La famiglia dell'antiquario*, e venerdì *Sperduti nel buio* di R. Bracco.

Adriano. — Comoda rappresentazione del Circo equestre Frediany con variato programma. Giovedì grande *matinée* infantile, con ingresso libero ai bambini accompagnati.

Nazionale. — Anche stasera a richiesta del pubblico che si diverte si replica la *feerie 20000 leghe intorno al globo*. Domani probabilmente andrà in scena la nuova operetta di Varney *Il pompiere di servizio*.

Quirino. — Replica del *Methusaminus*.

Manzoni. — A richiesta generale *Tosca*. Quanto prima serata d'onore dell'artista Antonio Valenti.

La prima delle « Chopin » a Milano.

Milano, 25. — Splendido ieri sera al nostro Lirico, e grande l'attesa per la prima delle *Chopin* l'opera in quattro atti del maestro veneto Giacomo Orefice, il quale ha adattato ai versi del libretto, scritto da Angelo Orvieto, la musica stessa di *Chopin*, che è stata l'emanazione della sua anima e la storia della sua vita. Il primo atto fu giudicato non pari all'aspettativa, ma non pertanto fruttò al bravo protagonista, il tenore Borgatti, tre chiamate. Nel duetto del secondo atto si delineò il successo; esso è tratto dallo studio op. 3.a di *Chopin*; ed ne volle il bis tra entusiastiche richieste, e applausi agli esecutori. Nel terzo atto il quadro della tempesta non parve sufficientemente colorito, mentre piacque moltissimo il concertato finale. L'Orefice ha fatto opra di strumentazione dotta e accurata, tale da non degradare al paragone, ma le melodie di *Chopin* che ha riportate, come era da prevedere, sono il *clou* della vittoria. Il libretto e l'opera dell'Orefice sono generalmente encomiati. Per l'esecuzione è stato un perfetto *Chopin* il Borgatti, la Teodorini, un'ottima e applaudita *Stella*, e la Ferrari una elegantissima *Flora*. Il baritono Ferrari, nella parte di *Elio*, ha ricevuto applausi. Benissimo l'orchestra diretta dalle Zuccani. L'opera si ripete.

« Unbesiegbar » di Sudermann.

Ci scrivono da Colonia, 23: Allo Stadttheater è stato rappresentato con molto successo il dramma in quattro atti *Unbesiegbar* del collega conte Gerolamo Enrico Nani, tradotto in tedesco da Edoardo Wust. Questo dramma, come ricorderete fu rappresentato per la prima volta al vostro Valle ed ai Fiorentini di Napoli, con ottimo esito. Al primo atto vi furono tre chiamate, cinque al secondo, quattro al terzo, e finalmente al quarto per ben sette od otto volte venne chiamato l'autore assente, agli onori della ribalta.

Malocchio, che è stata scelta come commedia da recitarsi in occasione delle feste centenarie di Goethe, sarà rappresentata al Lessingtheater di Berlino, al Wilhelm Theater di Stettardo, ed al Neuestheater di Aquisgrana.

« Amore cieco » di Farina.

Si ha da Palermo 24: La prima rappresentazione di *Amore cieco*, di Salvatore Farina, data da Giovanni Emanuel, fu accolta in silenzio al primo atto, dopo il secondo applausi e una chiamata; dopo il terzo applausi e tre chiamate. Buon successo. Il lavoro si replica.

Spettacoli d'oggi.

Valle. — *Luigi XI*, ore 9.
Costanzi. — *Lo strattagemma di Serafino*, ore 9.
Adriano. — Circo equestre Frediany, ore 9.
Nazionale. — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 9.
Quirino. — *Methusaminus*, ore 9.
Manzoni. — *Tosca*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 26 novembre.

Il sole spunta alle 7,07 — Tramonta alle 4,45 — L'avemaria suona alle 17.

Calendario d'oro.

Domani S. Virgilio vescovo.
Ricorre il compleanno:
della marchesa Carolina Fioravanti, Roma; del marchese Pietro Gerini, Firenze; della contessa Alida Pasolini Alberici, Roma; della contessa Clementina Tregona di S. Elia, Palermo.
Ricorre l'onomastico:
del principe Virgilio Orsini, Roma.

Temperature di Roma.

Temperatura minima 7,8 — massima 8,8

Consiglio comunale.

La seduta, anzi l'inaugurazione della sessione autunnale, comincia alle 21,15; sembra quindi di trovarsi ad una delle sedute delle sessioni precedenti; il vizio del ritardo i nostri *Patres Conscripti* non vogliono levarselo; il sindaco *Colonna* legge le interrogazioni, dopo di che *Sanjust* chiede a qual punto stiano le trattative tra Governo e Comune. *Colonna* risponde: Coerente all'intimo mio convincimento ripetutamente manifestato — dice — e facendomi eco della voce che di qui così sovente si è alzata, ho creduto fare appello al Governo perchè venisse in aiuto del Comune nella sistemazione edilizia della capitale. È mio lieto di comunicare al Consiglio che il Governo del Re, rendendosi conto dell'alta missione di Roma accolse, massimamente per opera dell'on. Zanardelli, la mia domanda e mentre promise di dare il maggiore impulso alle opere di Roma assunte dallo Stato con la convenzione del 1892, ha dato formale affidamento di presentare al Parlamento provvedimenti legislativi che, ai sensi della legge del luglio 1890, porranno in grado il Comune di continuare l'esecuzione dei lavori del Piano Regolatore. Per l'opera concorde del Governo e del Comune, noi entreremo quindi in un periodo di lavoro fecondo e, sicuri del voto della Camera, non essendoci lecito di dubitare del patriottismo dei rappresentanti della nazione, noi prepariamo un piano di lavori organicamente concepiti e che eseguiti in un breve periodo di tempo potrà togliere molti dei più lamentati sconci e avviare la città a quell'assetto decoroso che attende da lungo tempo. (*Approvazioni*).

Scaloia si congratula col sindaco della buona riuscita delle trattative col Governo. Il *sindaco*, rispondendo ad una interrogazione di *Casciani*, assicura che anche i lavori del tunnel del Quirinale sono a buon punto e saranno terminati pel termine prestabilito: se l'impresa mancherà al suo dovere la si riterrà responsabile degli eventuali danni. Dice che S. M. il Re si è compiaciuto d'autorizzare la continuazione dei lavori.

Liberali e *Jacovacci* hanno presentato interrogazioni sulla circolazione degli automobili, preoccupati come sono dei continui investimenti; il *Sindaco*, dopo aver ricordato che esiste un apposito regolamento, dice che lo farà rispettare con tutta severità (speriamolo!)

Vien fuori lo *scandalaccio* Guerra, direttore della ginnastica, con una interrogazione *Peruchetti*, *Colonna* dice che vi sono fatti, e gravi, ma non se ne può parlare che in seduta segreta, e sol quando si conoscano le conclusioni del Consiglio provinciale scolastico. *Peruchetti* trova strano che si subordinino i provvedimenti dell'amministrazione comunale al verdetto del Consiglio provinciale scolastico, ma confida nell'energia del sindaco che saprà colpire senza debolezze.

Si deliberano, su proposta *Gennari*, al quale si associa il sindaco, condoglianze alla famiglia dell'ex consigliere comunale Pedicini.

Marucchi, parlando dei recenti restauri archeologici, elogia quelli di S. Cecilia in Trastevere (a cui ha provveduto la munificenza del cardinale Rampolla e data la sua opera intelligente e disinteressata il valoroso collega Giovenale che li ideò e li *diresse*), della Farnesina e della Torre degli Anguillara (a cui hanno atteso con intelletto d'amore gli architetti municipali Moretti e Fallani). A tali elogi si unisce il sindaco calorosamente.

Si approvano tutte le deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta.

Il *Sindaco* comunica la soluzione della *crociata* capitolina con le dimissioni degli assessori Coltellacci e Cruciani-Alibrandi; il Consiglio le accetta senza discussione.

Allora il sindaco comunica che l'ufficio IV è stato affidato all'assessore Trompeo e l'ufficio VI all'assessore Gallappi.

Jacovacci ricorda il prossimo giubileo artistico di Adelaide Ristori, di cui ricorre il 29 gennaio l'ottantesimo natalizio. Di Adelaide Ristori il consigliere artista tesse eloquentemente le lodi e conclude con un ordine del giorno col quale si delibera che il 29 di gennaio prossimo, in tutte le scuole dipendenti dal Comune, si tengano conferenze per ricordare agli alunni la virtù e l'ingegno di questa grande figura vivente che arte e patria congiunse in un unico fine. Il *Sindaco* e il consigliere *Tolli* si associano e la proposta è approvata all'unanimità.

Mazza prega il sindaco di ringraziare i commendatori Castellani e Bignami che hanno regalato al Comune una importante collezione di monete d'oro, argento e bronzo, e il maestro Nasi che ha regalato una rivaltella già posseduta dal generale Garibaldi; il Consiglio accetta i doni e vota i ringraziamenti. Dopo di che, alle 22,35, la seduta vien tolta. Erano presenti alla seduta cinquanta consiglieri.

Per i quartieri discentrati!

Ricevo e pubblico:

Onorando sig. direttore,

Roma, 26, 11.

« Eccoci di nuovo alle prese colla megalomania comunale. Lassù in Campidoglio, per qualche milione in prospettiva, non in mano, già fermentano progetti grandiosi. Allargheranno il Tritone, rinnuoveranno il Piazzale e villa Borghese, e poi il resto. Intanto la sola via veramente grandiosa, la Nomentana è sempre abbozzata, e nonostante ad un gigantesco imbuto. La Salaria è indecente, non finita, e, come la prima, illuminata a petrolio. La Flaminia somiglia alla Salaria, ambedue in città come la Nomentana, e chi le abita paga grandiosamente le tasse come nel cuore del centro. E la salita scura è il confondersi delle giurisdizioni, fuori porta, ma entro lo stesso dazio. Oh, per Giove Capitolino, pensatevi d'accordo, e levate quegli sconci che ci rendono lo zimbello dei forestieri, e ci maritano la qualifica di grande villaggio. Poi farete il ponte tra le passeggiate, poi allargherete il Tritone, ma il *tunnel* non avrà lastrato. Prima però vada l'urgente bisogno di compiere ciò che da anni avete solennemente abbozzato.

Mi dia un pasticino nel giornale e la ringrazio.

F. L., *fedele abbonato*. »

Il generale Bezozzi.

Il generale Bezozzi, comandante il nostro corpo d'armata ha ricevuto stamane alle 8 gli ufficiali generali, capi di servizio, e alle 15,35 il commendatore Colmayer, prefetto di Roma. Domani il generale Bezozzi sarà ricevuto da Sua Maestà il Re.

Note vaticane.

Il cardinale Aglardi, protettore dell'arciconfraternita dei pescivendoli, ha emanato un decreto col quale scioglie la detta arciconfraternita, in seguito a dimissi verificatisi che hanno impedito il regolare esercizio dell'amministrazione e del culto. Lo stesso cardinale ha anche nominato una amministrazione provvisoria, con piena facoltà, composta del vescovo Lazzareschi, del canonico Benaglia, parroco di S. Angelo in Pescheria, del canonico Cremonesi, e degli avvocati Filippo Pacelli e Francesco Saverio Bianconi.

— Il Papa ha nominato suo prelato domestico don Innocenzo Imbrici, arcidiacono della Cattedrale di Novara.

— Nei circoli Vaticani si conferma la notizia, già da noi data, che il Concistoro avrà luogo prima della fine dell'anno per la sola nomina dei vescovi.

— Il Papa ha decorato della croce di cavaliere di San Gregorio Magno il dott. Federico Bernard, di Malta, e della medaglia *Pro fide et virtute* don Antonio Reboli, arciprete di Castelnuovo Fogliano.

— E' morto in Inghilterra, in età di 71 anni, monsignor Guglielmo Brownlow, vescovo di Clifton. Il defunto vescovo, figlio di un pastore anglicano, apparteneva egli pure alla chiesa ufficiale. Nel 1864 si convertì alla religione cattolica, pubblicando poco dopo un opuscolo intitolato *Come e perchè mi sono fatto cattolico*.

— Il cardinale Richelmy è partito da Roma per Torino.

Il Consiglio provinciale è convocato per la sera di sabato, alle 20, con un lunghissimo ordine del giorno.

Il nuovo mercato. — Nella metà del mese venturo sarà inaugurato con una certa solennità il nuovo mercato all'Esquilino. I lavori sono ormai ultimati; la consegna del mercato sarà fatta al Comune sabato prossimo. Il nuovo mercato è vastissimo, occupando un'area di 12,000 m. q., ha quattro cancelli d'ingresso, sul viale Manzoni e sulla via Bixio, per i pedoni, uno sull'angolo di via Conte Verde per l'ingresso dei carri, e l'altro sulla via E. Filiberto per l'uscita. L'ingresso principale è quello sul viale Manzoni; lateralmente al cancello vi sono gli uffici, il corpo di guardia e due penultime pel deposito. Il piazzale selciato è largo 26 metri. Lateralmente all'ingresso di via Bixio sono stati costruiti due caseggiati con 19 magazzini ognuno; una strada larga nove metri serve pel transito dei carri. Dodici fanali elettrici serviranno per l'illuminazione.

Concorso ippico. — Al Velodromo *Roma* in via Leone, fuori porta Salaria, avrà luogo il 15 dicembre prossimo, un grande concorso ippico a beneficio dell'educatorio Guido Baccelli.

L'allacciamento della stazione Termini-Trastevere. — A seguito dell'agitazione che da qualche tempo si manifesta in Roma per ottenere l'allacciamento delle stazioni Termini e Trastevere, ieri sera il Comitato si riunì in via della Lungara, nella sede della Società Giuditta Tavani Arquati, e dopo la nomina del presidente nella persona del cav. Verotti, fu stabilito di promuovere per il giorno 18 dicembre un Comizio al quale parteciperà la classe dei commercianti allo scopo di dare al Comune maggiore importanza.

Biblioteca per i detenuti. — Don Francesco Saverio Damiani, cappellano delle carceri giudiziarie di *Regina Coeli*, sta formando una piccola biblioteca circolante per quei detenuti, onde la lettura di piacevoli libri serva a dilettarli ed istruirli, e in pari tempo a migliorarli. Esortiamo i nostri lettori a concorrervi, con l'inviare al rev. Damiani buoni libri di storia, racconti, novelle ecc.

Feste scolastiche. — Domenica, alle 15, nei locali sociali del Ricreatorio popolare di Trastevere avrà luogo l'annuale premiazione degli alunni che più si distinsero per assiduità, condotta e profitto nei vari rami d'insegnamento. Assisteranno le autorità scolastiche, i membri del Comitato di patronato, i soci contribuenti e le rappresentanze degli altri Ricreatori cittadini.

Corsi di stenografia. — La Società stenografica centrale italiana inizierà col 1.o del prossimo dicembre il suo 29.o anno scolastico, aprendo varii corsi di stenografia Gabelsberger-Noe, maschili e femminili, presso la sede sociale e in alcune aule dei RR. Licei E. Q. Visconti e Umberto I. Le lezioni del corso femminile saranno tenute da una distinta signorina. Le iscrizioni si ricevono presso i custodi dei RR. Licei Visconti, Umberto I e Torquato Tasso, e, dalle 19 alle 22, presso la sede sociale, via Modena, 50.

R. Università. — La domanda d'iscrizione si accetteranno fino a tutto il 30 novembre (termine perentorio).

— Domani, alle 10 1/2, il prof. Nosotti incomincierà il suo corso di zootecnica applicata, parlando sulla scoperta Bacelli per la cura dell'afta epizootica.

— Il prof. Pacelli darà principio al suo corso di diritto civile mercoledì 27, alle ore 14 (Aula V).

Scuole musicali comunali. — L'istituzione internazionale di musica, che sino dal 1890 ebbe a presidente Verdi, sta impiantando qui in Roma da alcuni mesi varie scuole di canto, istrumenti e composizione nelle [illegible] del Campidoglio, piazza S. Silvestro, S. Nicola [illegible] Cesarini, S. Pietro, piazza Vittorio Emanuele, San Giovanni in Laterano. Fino al 30 novembre si accetteranno gli altri restanti posti gratuiti e semigratuiti. Per la carriera accelerata, o lezioni a domicilio, si adotta un moderno sistema speciale. Si va iniziando un'associazione per l'istituto con

...o e per l'estate ... ...ali sono pol tico so ...ale ...rimenti rivolgersi dalle 9 alle 10 e dalle ... 16 nell'ufficio centrale, via Mercede, 39.

Una casa crollata — Stanotte alle tre è ... casa disabitata di proprietà di Pio ... del Pignolo. Nessuna di-...

Per godere sempre buona salute, mangiar con appetito e digerir bene, basta prendere al mattino una cucchiaiata di China Pacelli Efferv...scente. Ha il vantaggio poi di togliere la sti... e rinforzare lo stomaco; ne guarisce i ... acidità ed il catarro gastro-... una bibita deliziosa Si ... Roma da tutte le farmacie e da Man... franco inviando cartol.na-... *Laboratorio Pacelli*, Livorno.

...i del Vaccari son davver squisiti e buoni, ...idar però conviene da cattive imitazioni.

Esperimento di profilassi malarica

a TREPORTI di BURANO (Venezia).

Riassumiamo dai giornali di Venezia del 21 ...bre luogo iermattina l'annunciata chiusura dell'esperimento di profilassi malarica iniziato ...l giugno p. p. a Treporti per cura della be... Società Regionale Veneta per la Pesca ... Acquicoltura, a confronto di quello eseguito ...l Ostia (Roma) sotto la direzione dell'illustre ...ot Battista Grassi

...e 10,20 sotto un cielo grigio e verso un ...mosfera velato dalla nebbia, in un'atmosfera ...a frizzante dal mare, partì dalla Riva degli Schiavoni un vaporino della S. V. L. portante ...a cinquantina d'invitati della S. R. V. di Pesca ...l Acquicoltura alla visita dei cunali dalla ma...ria.

Nella ...matissima riunione notammo qualche ...deputato e parecchie notabilità cittadine in rap...resentanza del Municipio, della Camera di ... ecc., buon numero di medici, i rap... della stampa cittadina ed il signor ...e Bisleri venuto espressamente da Milano, ... a cui era portata da varie si... fra cui ricordiamo le signore Bisleri e la ...norina Levi Morenos.

Girata la punta dei giardini, il vaporino s'inoltrava fra i canali lagunari fino a Burano, ove giungeva a bordo i rappresentanti di quel Co... a cui amministrazione è la frazione Treporti.

...ato anche Burano, dopo breve tratto si fu ...sta di Treporti, la misera località tanto de...ata dalla malaria negli scorsi anni, d'onde si ...ccarono numerose barche ornate a festa, nelle ... scesero i gitanti per recarsi a terra cui ...n poteva approdare il vaporino causa la magra ...he acque

Nel decoroso locale delle Scuole di Treporti, ...bbato per l'occasione con damaschi e ban...e, vennero accolti gl'invitati, ricevuti dal ca...ier Levi Morenos, segretario della Società ...nale Veneta che faceva gli onori di casa, ...ece del presidente comm. Sormani, impossi...itato di intervenire alla riunione.

Dopo scusata l'assenza del presidente e ringraziati gli intervenuti, il cav. Morenos, che presiedeva la riunione, spiegò il concetto umanita... opera della Società, cedendo poi la pa... al dott. Baggio che con forma sem... e ...ra fece il resoconto dell'esperimento, ...tendone la storia ed esponendo il suo lavoro ...diato dal 1. di giugno al 15 novembre, mese quale furono sottoposti alla cura profilattica ...o individui divisi in quattro gruppi, di cui tre ...rati a varia dose di *Esanofele*, ed il quarto ab...ndonato a sè stesso con da servire di con...llo ai primi tre

Il resoconto del Dott. Baggio fu ascoltato con grande attenzione, e vivamente applaudito alla ... Di esso verrà quanto prima pubblicata una ...rma relazione sommaria che non mancheremo di presentare ai nostri lettori in attesa della re...azione clinica diffusa e dettagliata che si pub...erà più tardi

Il Prof. Levi Morenos espresse poi al Dottor Bag...o la gratitudine della Società Regionale ...eta, per l'opera amorosa e assidua da lui prestata, ricordando pure il vivo interessamento del Dott. G. B. Voltolina, consigliere della So...ietà stessa. Si diffuse quindi a parlare dei be... grandissimi che ritrarrà il nostro paese ...lla vittoria ormai sicura che ha riportato la ...enza contro il morbo che affligge tanta parte ...la popolazione agricola, è questa, disse, una splendida e pacifica rivoluzione che ha nel pro... Grassi dell'Università di Roma il suo Ga...ldi. Accenno alle lotte sostenute vittoriosa...te dal Grassi contro l'indifferenza e le ma...linde che gli attraversavano la via: disse dei ... eseguiti ad Ostia, cui fa degno ...to questo di Treporti. Propose infine un ...ramma al Grassi, approvato da unanime ap...uso

Prese pure la parola il signor Felice Bisleri premettendo che anche un industriale può mi...rare a soddisfazioni più alte del semplice gua...agno considerando come l'industria possa com...pletare l'opera della scienza. Terminò presen...do al dott. Baggio, insieme coi maggiori elogi ...l'opera sua disinteressata, un artistico ri...rdo.

La seduta si leva con una dichiarazione caratteristica del prof. Levi Morenos che dice di non avere accettato l'esperimento con molta fede, ma di esser lieto oggi di avere acconsentito e di constatare lo splendido risultato, e tanto più ...to quantochè il sig. Bisleri ha messo a disposizione della Società regionale veneta altre 500 scatole di *Esanofele* per l'estate ventura.

Usciti dalla scuola, gli invitati si trattennero ...a mezz'ora in paese ove fu offerto loro dal ... di Burano un vermouth con paste, poi ritornarono al vaporino dove vennero serviti di rinfreddi, paste e vini. Alle 2 il vaporino approdava alla Riva degli Schiavoni.

Ecco il testo del telegramma inviato al professor Grassi a Roma

« A Battista Grassi, duce glorioso delle grandi umane campagne per la redenzione dell'Italia ...ntrica, la Società Regionale veneta promotrice della pesca e dell'acquicoltura, partecipa dal s... ...a dei Treporti di Burano nuova ... Viene essa felice riscontro a ... risultamenti conseguitasi mediante ... Gli umili lavoratori dei campi ...marà, liberati dal fatale parassita malarico, ...ndone benedicendoli i nomi dei loro benefattori. La Società Regionale Veneta, anche a nome degli autorevoli cittadini convenuti ai Treporti, porge alto ...ciamento d'ostro, benemerito della patria e della umanità, reverenti saluti.

p. Presidenza S. R. V.
Dott. *Leo Morenos*.

INFORMAZIONI

Il ritorno del Re.

Oggi alle 13 S. M. il Re ha fatto ritorno in Roma, dall'Isola di Montecristo per porta S. Pancrazio in automobile.

I Reali a Pietroburgo.

Si conferma nel modo più formale che i nostri Reali nel prossimo marzo si recheranno a visitare a Pietroburgo lo Czar il quale restituirà la visita ufficialmente in Roma nell'aprile.

Il Duca d'Aosta.

S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato oggi alle 13 a visitare la scuola di equitazione a Tor di Quinto.

Consiglio superiore di sanità.

Il Consiglio superiore di sanità prosegue nella sua opera di salvataggio del direttore della sanità, il quale, da quel furbo basilisco che è, ha compreso che da quel Consesso, in cui conta amicizie e riconoscenze, può venirgli la riparazione e il paracadute contro gli attacchi gravissimi, che alla sua persona e all'opera sua sono stati mossi dai giornali indipendenti d'ogni regione, dal *Pungolo parlamentare* di Napoli alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, anche a prescindere da quelli non meno gravi dei periodici tecnici Si sa, anche i membri del Consiglio superiore della sanità hanno viscere di padri e di fratelli, come viscere di fratello ha qualche giornalista *attaché* a Braschi.., e la direzione della sanità offre — col suo vasto personale tecnico e non tecnico, nominabile talvolta senza controllo tedioso di pastoie burocratiche o di concorsi (e, del resto, quando i concorsi si fanno, come s'agisca informi il famoso caso De Vendictis Cimmino) — la direzione della sanità offre, diciamo, modo di beneficare le sullodate viscere di padri e di fratelli, provocandone le conseguenziali riconoscenze. Una mano, si sa, lava l'altra e tutte e due lavano la faccia di Pantalone che paga ed è... mal servito!

Ieri dunque il Consiglio di sanità ha esaminato ancora la relazione del Santoliquido sui casi di peste a Napoli. Presiedeva non più il ministro Baccelli, ma il senatore Paternò, che, sia detto *en passant*, ha l'incarico della direzione del laboratorio chimico della sanità con una retribuzione di seimila lire all'anno, senza pregiudizio di qualche non disprezzabile prodotto di quella fertile vigna privato governativa che va sotto il nome di *farmacopea*.

Il Consiglio, così suona il comunicato ufficiale, « ha votato un ordine del giorno che approva l'azione energica spiegata dal ministero e dall'ufficio centrale di sanità nello spegnere il focolaio epidemico, richiamando però l'attenzione del Governo sulla necessità di meglio regolare l'azione preventiva dei congegni sanitari locali, assicurando anche la vigilanza dei punti franchi; espresse infine il voto che siano completati i servizi sanitari marittimi di bordo e portuali; che si istituiscano speciali insegnamenti per le malattie infettive esotiche; che le convenzioni internazionali siano migliorate secondo le moderne esigenze della profilassi ».

Lasciamo andare l'azione energica spiegata dalla direzione di sanità nello spegnere il focolaio epidemico. Ma sull'averlo lasciato accendere, e sul cumulo spaventoso di deficienze nell'azione preventiva della direzione di sanità — lasciando ad esempio immune d'ordinanze sanitarie l'Egitto, infetto notoriamente per mesi e mesi da peste, e avente, malgrado ciò, libera pratica per le sue provenienze con l'Italia, forse per permettere alla Navigazione generale di far meglio i suoi affari... — avrebbe dovuto il Consiglio della sanità dare il suo giudizio. Il Consiglio, in altre parole, fa voti per meglio regolare in avvenire l'azione preventiva dei congegni sanitari locali, ma come questi congegni sanitari locali, e sopratutto il congegno centrale e direttivo del l'ispettorato della sanità a Palazzo Braschi, abbiano, in linea preventiva, funzionato, rispetto all'ultima epidemia pestosa e alle altre epidemie che hanno funestato nell'anno in corso il nostro paese, il Consiglio si è guardato bene dal portare il suo giudizio, come ne aveva lo stretto dovere, se, anzichè pensare ai salvataggi delle persone, pensasse agli alti compiti sanitari e igienici per quali è istituito. Ma è argomento questo su cui ci riserbiamo di ritornare.

Il *Pungolo Parlamentare* commentando in un vibrato articolo di fondo i voti di plauso tributati dal Consiglio di sanità al comm. Santoliquido osserva che « è molto malinconico che consigli tecnici si mettano alla difesa di porcherie e che tentino di mettere a questa difesa, con meschine arti di bassa cortigianeria, anche i ministri del Re! ». Il confratello napoletano deplora che nella stampa di Roma sia mancato un giornale che dei voti di plauso abbia dato un giudizio ed un apprezzamento Ora — e ce ne duole che il suo corrispondente romano abbia trascurato di segualargliela — il *Fanfulla* la sera stessa dei primi plausi così commentava: « Tutti questi plausi votati al Santoliquido e al Governo da un Consiglio, presieduto da un ministro, vanno di taglierini fatti in casa, e sono il colmo del grottesco e dello sconveniente, specialmente quando si tenga conto delle gravi accuse, non affatto smentite nè rintuzzate, che qualche giornale indipendente, come il *Pungolo Parlamentare*, ha rivolte al direttore della Sanità ».

Vede dunque il *Pungolo Parlamentare* che anche a Roma v'è qualcuno che combatte questa campagna, coi suoi stessi intenti, cioè « non per alcun interesse personale, nè per alcuna smania di successo politico, ma solo pel pubblico bene ».

Notizie parlamentari.

La posta della Camera dà come presenti in Roma 170 deputati, altri molti ne sono attesi coi treni della notte, e si calcola che il numero dei presenti alla seduta di domani rasenterà i trecento. La seduta di domani, presieduta dall'onorevole Villa, s'aprirà alle 14, ed una buona parte, se non tutta, sarà dedicata alla commemorazione dei deputati morti durante la vacanza, fra cui ve ne hanno dei notevoli, come Crispi, Imbriani e Coppino. Dopo le commemorazioni la Camera fisserà l'ordine dei suoi lavori, sul quale argomento prenderà la parola il presidente del Consiglio.

— Domattina alle 10 si riunirà, presieduto dall'on. Villa, l'ufficio di presidenza. Per le 17 1/2 di domani è convocata la Giunta per le elezioni.

— Le interrogazioni inscritte all'ordine del giorno sono 76; le interpellanze 21, di cui 6 per le quali il Governo non ha dichiarato se le accetterà oppure no; le mozioni sono 9. Il Governo raggrupperà tutte quelle che riflettono la questione di San Girolamo, che sono abbastanza numerose. Notevole l'interpellanza dell'on. Riccio sulle intenzioni del Governo intorno alla inseguestrabilità e cedibilità degli stipendi dopo l'ultimo voto del Senato.

Alla Consulta.

Oggi alla Consulta ha avuto luogo una conferenza tra gli onorevoli Zanardelli, Cocco-Ortu e Prinetti intorno alle interpellanze sulla questione di San Girolamo. I ministri hanno concretato la risposta che farà il ministro degli Esteri.

La conferenza anglo-italiana.

Questa sera avranno termine i lavori dei delegati anglo-italiani, riuniti alla Consulta, per la delimitazione dei confini eritrei lungo la frontiera del Sudan. Non verrà firmato alcun protocollo in riguardo; ma avverrà soltanto un semplice scambio di note fra i due governi. E' probabile, anzi quasi certo, un accesso della Commissione sopra luogo.

La morte di un console.

Ci telegrafano da Genova, 26: E' morto J. Fletcher, console degli Stati-Uniti d'America.

Per l'arcivescovo Reggio.

S. M. l'imperatore di Germania ha incaricato il suo aiutante di campo maggiore Oskar von Chelius, addetto militare presso l'ambasciata di Germania, di rappresentarlo ai funerali dell'arcivescovo Reggio, che avranno luogo domani a Genova. Quest'atto di singolare riguardo da parte dell'imperatore Guglielmo è una prova della sua personale amicizia verso il defunto prelato che dimostrò sempre molta simpatia per la Germania ed il più vivo interesse per la marina tedesca.

Il conflitto chileno-argentino.

Il *Journal de Genève* contrariamente alla fantasticheria degli officiosi italiani in senso pessimista, ha da Santiago De Chili 24, che l'ultimo incidente fra l'Argentina e il Chilì s'avvia ad una fase soddisfacente di componimento; da una parte il Governo argentino interdice l'occupazione del territorio chilene da parte delle sue truppe, e dall'altro il Chilì ha dichiarato che lo stabilimento delle comunicazioni nei territori contestati, che aveva motivato i reclami dell'Argentina, avevano per solo scopo di facilitare gli studi in vista della delimitazione.

L'inchiesta per Napoli.

Oggi il senatore Saredo ha conferito a palazzo Braschi con l'on. Giolitti. Il senatore Saredo sarà a Napoli verso la fine della corrente settimana.

E' imminente la pubblicazione di un decreto che modificherà la costituzione della Commissione reale per l'inchiesta sulle Opere Pie di Napoli, pur lasciandone integre le attribuzioni. Rimarranno a far parte della Commissione i comm. Rossi e Sengallia; saranno sostituiti i comm. Leris e Muscianisi da due prefetti Ceccato e Vergili messi a disposizione. L'ufficio illimitato concesso dal decreto Saracco alla Commissione reale non toglie che questa possa inquirire anche sugli affari della Provincia. Il lavoro dell'inchiesta sulle Opere Pie sarà forse più lungo di quello per l'inchiesta sull'amministrazione comunale.

Pel credito agrario.

Stamane al ministero d'agricoltura s'è riunita la Commissione consultiva, incaricata di esaminare il regolamento compilato dal comm. Miraglia ed altri in esecuzione del disegno di legge d'iniziativa dell'on. Luzzatti, per l'esercizio d'alcune forme di credito agrario nel mezzogiorno d'Italia e in Sardegna.

La Commissione, che ieri, su proposta dello stesso on. Luzzatti aveva nominato una sotto-Commissione perchè si sfrondasse il regolamento sottoposto al suo esame di tutte quelle disposizioni troppo rigide che avrebbero inceppato l'esercizio medesimo del credito agrario, ha deliberato sul lavoro sollecitamente compiuto in tal senso dalla sotto-Commissione, approvandolo interamente, e con esso i restanti articoli del regolamento.

Legislazione sul lavoro.

Stamane alle 11 si è riunita nella sala del II Ufficio a Montecitorio la commissione parlamentare, incaricata di esaminare il disegno di legge dell'on. Zanardelli per l'istituzione d'un Ufficio e Consiglio superiore del lavoro. L'onorevole Luzzatti ha letto la relazione da lui compilata d'accordo con l'on. Pantano, sottoponendola all'esame dei colleghi in una con le varie proposte di modificazioni e di aggiunte fatte al testo per motivo del disegno di legge. Una di tali proposte rifletteva la partecipazione all'ufficio del lavoro dell'industria estrattiva, come solfare, miniere ecc. per la quale, in mancanza di speciale organizzazione, la Commissione ha deliberato di proporre che sia concesso al Governo la facoltà di provvedere alla nomina della rappresentanza, scegliendola fra capi mastri, tecnici ed altro personale adatto

Dopo di che ad unanimità la Commissione ha approvato la relazione e il nuovo testo, dando incarico agli onorevoli Luzzatti e Pantano di riunirsi con il Presidente del Consiglio e il Ministro d'agricoltura, per ottenere la loro completa adesione e presentare senz'altro il disegno di legge alla Camera.

Tale riunione ha avuto luogo oggi alle 16, e, avendo i due ministri competenti accettato gli emendamenti proposti dalla Commissione, domani stesso probabilmente il progetto sarà presentato alla Camera.

Arrivi e partenze.

Stamane hanno fatto ritorno in Roma l'onorevole Martini, governatore dell'Eritrea, e l'onorevole Villa presidente della Camera. L'onorevole Villa si è recato alla Consulta, dove ha conferito coll'on. Zanardelli intorno all'ordine dei lavori parlamentari.

A Palazzo Braschi.

Oggi l'on. Giolitti ha avuta a palazzo Braschi una lunga conferenza col ministro Nasi. Anche l'on. Morin si è recato al Ministero dell'interno, ma essendo l'on. Giolitti occupato in quella conferenza, il ministro della marina gli ha lasciato un semplice biglietto di visita.

— Anche oggi il Consiglio superiore di sanità ha tenuto seduta sotto la presidenza del senatore Paternò.

Bollettino di grazia e giustizia.

Secni, procuratore del Re presso il tribunale di Civitavecchia è nominato presidente del tribunale di Nuoro; Russo-Onesto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro è nominato procuratore del Re presso il tribunale di Civitavecchia; Repollini sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Trapani è incaricato di reggere il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro; Manzoni consigliere della Corte d'appello di Brescia è collocato a riposo a sua domanda col grado onorifico di presidente di sezione; Rocco proc. del Re a Camerino, collocato a riposo a sua domanda col grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione; D'Agostino, procuratore del Re presso il tribunale di Chiavari, tramutato a S. Maria Capua Vetere; Angelini, giudice del tribunale di Spoleto è tramutato a Roma, a sua domanda, Calliate, presidente del tribunale di Velletri è confermato nell'aspettativa per due mesi, a sua domanda; Jannucci, uditore addetto al tribunale di Roma è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel II mandamento di Roma; Cola, id Roma, id. Roma: Apponi id. Roma, destinato al I mandamento di Roma, Giorgi, id. Roma, id. Roma; Curia, id. Roma, destinato al III mandamento di Roma; Assisi, id. Roma destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nella II pretura urbana di Roma; Linguiti uditore addetto alla R. Procura di Roma è destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel V mandamento di Roma, Bianchi, id. Roma, destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel VI mandamento di Roma.

Ministero della P. I.

Luigi Tartufari, ordinario di diritto civile nella R. Università di Macerata trasferito a Parma, Angelo Molina, ordinario di materia medica nella R. Università di Parma, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda; Minarelli Giuseppe, segretario di 1.a classe nelle Segreterie universitarie, è collocato a riposo per anzianità di servizio Macchiati Luigi, titolare di storia naturale nell'Istituto tecnico di Caserta, è trasferito a sua domanda all'Istituto tecnico di Napoli, Cimbali Edoardo è nominato titolare di diritto e legislazione rurale nell'Istituto tecnico di Teramo; Fabio Luzzatto è nominato titolare di 3.a classe per l'insegnamento del diritto nell'Istituto tecnico di Terni; Rinaldo Ferrini è confermato nell'ufficio di segretario della classe di scienze matematiche e naturali del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere; Faustino Carlo, sottobibliotecario di 3.a classe nelle biblioteche pubbliche governative, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio; Il prof. Levi Felice, titolare di costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva nell'Istituto tecnico di Lodi è collocato in aspettativa per motivi di salute; Giovanni Gambara, del R. Liceo di Como è collocato in aspettativa.

Provvedimenti per la Sardegna.

Il ministro Baccelli ha ricevuto dall'ingegnere capo del genio civile di Cagliari il progetto definitivo dei bacini d'irrigazione del Campidano, del Tirso e del Fiumini Mannu del quale era stato incaricato dal ministero di agricoltura. Per questi lavori sono stanziati in bilancio come concorso dello Stato sei milioni di lire in quaranta annualità. Il progetto definitivo del Campidano è il più importante dei detti bacini d'irrigazione e per questo è stata prevista la spesa di 2,400,000 lire. Con quest'opera grandiosa che segna l'inizio della esecuzione della legge 2 agosto 1897 si potranno irrigare circa 4500 ettari del Campidano con una spesa non superiore a lire 50 all'ettaro per 40 anni ed ottenere una forza motrice di circa 530 cavalli del costo unitario di lire 92, cioè il terzo appena di quanto costa una egual forza prodotta dal vapore. Questa nuova forza idraulica che si crea presso il principale capoluogo delle due provincie sarde oltre a dar vita a nuove e fiorenti industrie, in un paese che ne ha tanto bisogno, potrà servire altresì alla produzione della luce elettrica per illuminare la città di Cagliari con una economia di oltre il 50 0/0 sul bilancio di questo comune.

Ministero del Tesoro.

L'on. Di Broglio sta studiando un progetto per estendere l'esercizio del contributo dello Stato per i prestiti ai Comuni per opere igieniche e specialmente per forniture d'acqua potabile, anche a Comuni che hanno popolazione superiore ai 30,000 abitanti.

La *Riforma finanziaria* dichiara tendenziosa la notizia pubblicata da qualche giornale, che il ministro del tesoro, on. Di Broglio, abbia provveduto perchè non si immobilizzasse nelle casse del tesoro una grossa quantità di biglietti logori di Stato, ritirati dalla circolazione. I biglietti logori vengono ritirati dalla Cassa speciale del Tesoro con una contabilità a parte e sostituiti con biglietti nuovi, e non è mai possibile che i detti biglietti possano aumentare le disponibilità del Tesoro. I biglietti di Stato corrispondono esattamente alla cifra consentita per la loro emissione dalle leggi vigenti ed è assolutamente impossibile che si rimettano in giro i biglietti logori ritirati dalla circolazione.

Riduzione di tariffe postali.

Il ministro delle poste e telegrafi, se non siamo male informati, avrebbe abbandonato l'idea di istituire i biglietti postali a 15 centesimi. Avrebbe invece disposto degli studi, ormai già quasi a termine, per ridurre la tariffa delle lettere semplici da 20 a 15 centesimi. Questa riforma porterebbe nei proventi una diminuzione di circa sei milioni, che però sarebbero compensati in parte dal naturale aumento delle corrispondenze e in parte con un rimaneggiamento della tariffa per gli stampati e campioni.

Le tariffe doganali.

Una delle prime questioni che saranno sollevate alla Camera sarà certamente quella relativa alla conclusione delle nuove tariffe doganali con la Germania e con l'Austria. L'Italia deve premunirsi, come han fatto gli altri due Stati, compilando la sua tariffa. Questo però ancora non è avvenuto, contrariamente a quanto han fatto gli Stati alleati.

Generi esteri importati.

Dalle principali dogane del Regno si segnala un continuo aumento nello sdaziamento dei grani esteri. Malgrado il sensibile miglioramento economico del paese, l'aumento eccessivo che si verifica nell'introduzione dei grani esteri da alcuni mesi, è inesplicabile.

Linee ferroviarie.

Nella prossima adunanza il Consiglio superiore dei lavori pubblici prenderà in esame il progetto della ferrovia Viterbo-Toscanella-Corneto.

Notizie di marina.

Il *Minghetti* è partito da Singapore per *Porto Said* con a bordo le truppe italiane rimpatriate.

— Oggi il ministro della marina ha avuto un colloquio con l'ambasciatore di Germania.

— La regia nave-scuola mozzi *Chioggia* è ritornata a Malaga, essendo stata colta da furia temporale a Capo Sacrati.

— *Rapido* giunto a Civitavecchia, l'*Arcturus* partito da Taranto.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 26 novembre, ore 15.

Parigi apre. Italiano 100,10; Spagnuolo 71,70.

Qui solito andamento pessimissimo su tutto; escluse le azioni carburo.

Rendita per fine e per contanta 102,42, 102,40; Istituto Fondiario 500 1/2; Banca Commerciale 678, Credito italiano 498, Banco Roma 133 3/4; Marcia 128; Gas 805; Omnibus 275; Condotte 200 1/2; Molini 77; Metallurgiche 144; Ferriere 105 1/2, Forni elettrici 70; Montecatini 180; Rinnamento 11; Valsacco 190; Immobiliare 174; Generale 61 1/2. Carburo 500; Prodotti chimici 57; Gestioni 102.

Cambi: Parigi 102 25; Londra 25.74

Dalle altre piazze: Banca Italia 887; Meridionali 675, Mediterranee 477, Accaierie 1800; Veneta 85; Navigazione 425.

Parigi chiude. Italiano 100,05, Spagnuolo 71,65; Portoghese 27,32; Francese 101,15.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 27 novembre, a lire 102,27.

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio*.
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

DUE INTERVISTE SENSAZIONALI

a Napoli ed a Feltre.

Fu da un'estremità all'altra d'Italia che io dovetti recarmi per constatare, de visu, dei fatti sorprendenti che produssero, dirò quasi un avvenimento in tutto il paese. Essi sono maggiormente rimarchevoli in quanto che la loro autenticità è consacrata dall'autorità di dottori conosciuti, e la di cui parola non può essere messa in dubbio. Mi recai quindi prima a Napoli, alla Clinica del Dottor Nicola Santella via Tagliaferri, 43, dove potei intendere gli elogi dell'eminente capo della clinica, circa un medicinale ch'egli ha esperimentato con grande successo su moltissimi de' suoi ammalati. « Ho ottenuto, usando le Pillole Pink, ci disse il dottore, dei risultati sorprendenti, su differenti ammalati che convennero nella mia clinica. Gli uni erano colpiti d'anemia; pallidi, indeboliti, col sangue impoverito, gli altri di clorosi, altri infine soffrivano di malattie nervose. Lo dichiaro formalmente, i risultati sono stati insperati, ed hanno di molto sorpassato quelli ottenuti con altri medicamenti. Le Pillole Pink costituiscono un vero tonico dei nervi, e rigenerano meravigliosamente la massa sanguigna. E' perciò che io le raccomando sempre quando mi si presentano dei casi simili. » Effettivamente ad ogni momento il dottor Santelli prescrive la cura delle Pillole Pink.

Qualche giorno dopo, io mi fermavo a Feltre, nel Veneto, ed ivi incontravo il dott. Attilio Berton, assai conosciuto nella sua città. Ancora sotto l'impressione di ciò che avevo sentito a Napoli, io gli domandai la sua opinione circa le Pillole Pink, che egli, secondo mi dissero, aveva esperimentato sopra sua sorella. « Effettivamente dissemi il dott. Berton, ho usato le Pillole Pink per mia sorella colpita d'anemia, e debbo dichiarare ch'esse hanno agito su di lei in una maniera miracolosa poichè attualmente essa gode di un'eccellente salute.

E' dunque constatato in una maniera incontestabile che le Pillole Pink agiscono efficacissimamente contro l'anemia, clorosi, nevrastenia, reumatismi, e che i fanciulli colpiti di rachitismo e ballo di S. Vito, saranno guariti da quelle Pillole.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e Co. Le Pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali nonchè presso gli agenti generali A. Merenda e C.o, Via S. Vincenzino, 4, Milano. La scatola lire tre o cinquanta, 6 scatole lire dieciotto, che si spediscono contro cartolina e vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le Pillole Pink non si vendono nè a dozzina nè al cento, ma solo in scatole suggellate, portanti la marca depositata.

I seguaci di Pasteur che sono alla ricerca della guarigione della tisi, hanno rimarcato che molti degli oli essenziali dànno rimarchevoli risultati; non si saprebbe dunque troppo raccomandare nelle affezioni del petto lo *Sciroppo* e la *Pasta di Lazasse*, che racchiudono tutti i principii attivi ed essenziali del pino marittimo.

ISTITUTO MECCANICO

Industriale-Artistico, debitamente autorizzato, con insegnamento teorico-pratico. Scuola diurna e serale. Lire 10 mensili. Rivolgersi prof. Lopez, via Quattro Fontane, N. 25, piano terzo.

DIABETICI

granulato puro di glutine e di Soya a L. 1 l'etto

F.lli LAIS

ROMA - Via della Croce, 69 - ROMA

Alla Città di Mosca

Casa speciale in Pellicceria confezionate

MILANO

Inviando cartolina-vaglia di cent. 25 si riceve un ricco

Album illustrato

delle ultime novità, con prezzi correnti.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. **0,80**
In quarta pagina id. id. id. . . . » **0,30**

Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghieri, Industriali, Commerciali e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti con più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Tosse Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola), *meravigliosa* (Ramagna), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli) Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi pulmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.
Costa L. 3 per posta L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *prevenitiva* infallibile e *curativa* insuperabile La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!
Costa L. 2,50 il flacon, per posta L. 3,25, quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Soulacina*, a base di salsapariglia 20 0,0 e legni indiani è il rimedio più recente e garentito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al iodaro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scompariscono le macchie, i dolori, gl'ingrossamenti glandolari, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Soulacina ed uno di iodaro di potassio pura soluz costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *cura Contardi*, fatta con le Pillole limato Vigier ed il Rigeneratore, costituiscono la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il Mondo, mentre fin oggi il male si riteneva inguaribile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cibo misto sempre. La cura completa, di un mese (2 Kgr. e 1 ac. Pill.), costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbr.ca Lombardi e Contardi, Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antiseptola*, a base di benz. (20 0,0) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. — La cura completa per la forma stomaco (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida con diarrea costa lire 24, per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 10 0,0. Dopo la seconda o terza applicazione scompariscono il gonfiore ottenendo la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. E' ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il Mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis p. p

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie. Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento

La *Cura Lombardi* fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina presi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, la impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran stricn.), estero Fr 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Via Roma 345 bis, Napoli.

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano*, A. Manzoni e C. Via Sala, 12 — *Torino*, G. Torta Via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Tronto, Campo S. Cangiano — *Ancona* e *Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Peppa e Fig. — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso V.E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Granata — *Foggia*, Antuni F. S. — *Bari*, Paganini, Montelcone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Orta e Ferrari — *Palermo*, Petrano, Via Maqueda — *Messina*, F.lli Cananzzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668, *Buenos Aires*.

PRODOTTI RACCOMANDATI

FERNET DI MILANO

accellente, può fabbricarsi mercè l'Estratto concentrato a vapore (costa circa L. 1,20 al litro).
PREZZO per 12 litri L. 3,50
» 50 » » 11,—
della dose » 100 » » 20,—
Aggiungere alla spedizione in Italia Cent. 80, per l'estero Fr. 2.
Spedire vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico Orosi**, MILANO, via Felice Casati, n. 12.
A chi lo domanda si spedisce Catalogo illustrato degli Estratti per tutti i liquori.

VINO COMUNE ECONOMICO
garantito igienico
si ottiene prontamente COLLA POLVERE DI VINO preparata dal premiato Laboratorio Chimico Orosi di Milano.

Per paesi ove non si produce il vino, e per proprio uso, si può ottenere colla nostra Polvere di Vino, composta di estratti igienici ed erbe aromatiche, un ottimo vinetto rosso di famiglia, economico, puro e tonico, indicatissimo anche per tagliare vini forti. La preparazione si ottiene con la massima facilità, senza bisogno di macchina o attrezzi speciali. — Ogni scatola è accompagnata dalla chiara e precisa istruzione.

POLVERE DI VINO dose per 100 litri L. 4,85 franco di porto e di imballaggio in Italia
» » 500 » » 20,60 Estero fr. 1,50 in più

Non si spediscono quantità minore della dose per 100 litri.

Spedire lettere e cartolina-vaglia al Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI**. Milano, 12, Via Felice Casati. Milano.

WERMOUTH di Torino e Chinato

si ottiene con vino e con soluzione acquosa, mercè l'Estratto concentrato a vapore che dà il vero gusto del migliore Wermouth.
PREZZO per 25 litri L. 2,50
» 50 » » 4,50
della dose » 100 » » 8,50
Per spedizione aggiungere Cent. 80 per l'Italia, Fr. 2 per l'Estero. - Spedire vaglia al premiato Laboratorio Chimico Orosi, MILANO, Via Felice Casati 12.

Miglioramento DEI VINI

Spumatina da lo spumante a qualunque vino.
Sostanza innocua.
Scatola per 2 Ettol. L. 1,25
Eroclanina prodotta dal vino per colorare in rosso o nero i vini chiari.
Scatola per 2 Ettol. L. 4,25
Disacidificante per distruggere l'acidità del vino. - Dose per 10 Ettolitri circa L. 5.
Chiarificante del vino atto a rendere limpidissimo. Dose per 10 ettolitri L. 4,50. - Aggiungere Cent. 80 per spedizione Italia. Spedire vaglia al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, MILANO, Via Felice Casati, 12.

PER I POCHI che non hanno ancora provato i rinomati
ESTRATTI per **LIQUORI SCIROPPI**, ecc.

a titolo di saggio si spediscono franco di porto per L. 2.25 in Italia (Estero Fr. 3) DUE CASSETTE CAMPIONARIO con 6 flaconi di Estratti per fare 6 litri di

ALKERMES-ANISETTE DI BORDEAUX
CHARTREUSE GIALLA-FAMBROS
FERNET e RHUM GIAMAICA

con 6 Etichette e 6 capsule con facile e pratica istruzione. — Unisconsi *gratis* il **MANUALE** per fabbricare Liquori, Sciroppi, Vini, ecc.
Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico Orosi**, 12, Via Felice Casati — MILANO.
RISULTATO GARANTITO

Premiate **PILLOLE UNIVERSALI FATTORI** di CASCARA SAGRADA

Gastricismo-Stitichezza-Indigestioni

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sopra queste importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,
... Avendo trovato molta efficacia nello tanto rinomate loro **Pillole Depurative Universali**, prego vogliano compiacersi spedirmene altre quattro scatole. Li ringrazio infinitamente.
Sarzana. PIZZO AMBROGIO carabiniere

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,
... Ero da più mesi ammalato, volli provare le loro **Pillole Universali Fattori**, ne ebbi tali vantaggi che mi sento l'obbligo di ringraziarli, assicurandoli che suggerirò il loro indirizzo ai miei conoscenti che ne avessero bisogno.
COLTRO TIBURZI
Sotto-Capo Guardia Carceraria — Como.

Sigg. G. Fattori e C. — Milano
... Onore al merito, le loro **Pillole Depurative Universali**, meritano di essere considerate seriamente da tutti quelli che soffrono disturbi od altri mali di stomaco. Favoriscano spedirmene altra scatola. Compego cartolina-vaglia di L. 2.25. Distintamente salutandoli.
Alleghe (Belluno). CIMPELIN VITTORIO.

Sigg. G. Fattori e C. — Milano.
... Favorite spedirmi una scatola ancora delle vostre **Pillole Depurative Universali**, avendone già sperimentata la loro grande efficacia nelle malattie dello stomaco ed intestini.
Como. DUBINI LUIGI, *R. Poste.*

La Cascara Sagrada nelle forme gastroenteriche. — L'uso o la prescrizione di preparati a base di Cascara Sagrada vanno diffondendosi man mano che viene confermandosi la speciale efficacia di tale sostanza sulla funzione digestiva.
Si spiega e si giustifica adunque la fiducia che medico e pubblico hanno nelle **Pillole Universali Fattori** che sono appunto a base di Cascara Sagrada e si impiegano razionalmente nei vari disturbi dell'apparato digerente.
Di facile e comodissima somministrazione, di effetto pronto esse divennero in breve il rimedio preferito da quanti soffrono dispepsie e catarri.
Cav. Dott. VINCENTI.

Le Pillole Universali Fattori, sono state da me largamente sperimentate in individui affetti da *torpore di fegato* e da *ingorghi epatici* e penso da *catarri dei dotti biliari*; posso quindi attestare che esse eccitano la secrezione biliare, riuscendo così uno dei migliori colagoghi. Le ho trovate pure utilissime nelle stitichezze determinate da torpore dei muscoli intestinali, specialmente negli individui convalescenti e di debole costituzione.
Dott. D. COLMAYER
Medico dell'Osp. clinico e del Neuroc. di Miano (Napoli).

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,
... Non posso esprimere a parole i miei ringraziamenti per il grande beneficio ricevuto nel prendere giornalmente le loro **Pillole Depurative Universali**. Per me furono veramente miracolose. Era da molto che non potevo aver salute, ed ora mercè l'aiuto di Dio e l'effetto potentissimo di dette Pillole sono perfettamente guarito. Grazie adunque a loro, illustrissimi signori.
Sac. TOSI Don LEOPOLDO.
Montebruno (Genova).

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,
... Il sottoscritto si pregia affermare per pratica e propria esperienza che le **Pillole Universali** dei **Fattori**, agiscono con somma efficacia sugli organi del ventre, scorgendo e deostruendo il feraldo e la milza; corroborando la forza del ventricolo nelle dispepsie col vincere la soverchia stitichezza intestinale; e perciò le si consigliano come eccellente rimedio nelle malattie dell'apparato digerente. In fede
Dott. GUIDA GIUSEPPE, med.
Milano.

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,
... Ho provato le vostre **Pillole Universali**, e mi diedero ottimi risultati.
Dott. LESANO LUIGI.
Pioltasco.

Dott. ENRICO VILLA, Medico Municipale di Milano

Consigli per la cura delle principali malattie, e per l'uso dei più efficaci medicinali sulla base del formulario del Dott. *Gaultier*

A pagina 22 si legge:
La *Cascara Sagrada* è la base delle **Pillole Universali Fattori**, le quali sono costituite con una formola razionale, e riuscendo utilissime, godono meritatamente la fiducia dei medici.

IL DOTTORE DI CASA

Direttore: Dott. PIETRO FAVARI

Recentemente venne introdotto nella terapeutica una sostanza, la *Cascara Sagrada*, a cui esperienze di eminenti clinici americani attribuivano cospicue virtù purgative, e assolutamente quasi nulla.
Essa non produce diarree, nè coliche.
Fu in seguito a questa autorevoli conclusioni che il Chimico *Fattori* pensò di utilizzare l'efficace rimedio. Ed ha confezionato delle pillole usando l'estratto più concentrato possibile.
La prova di queste *Pillole* che il Fattori designò **Pillole Universali Fattori**, riuscì assai favorevole alle medesime, e l'uso se ne può dire ormai universale.
Hanno un'azione blandamente evacuante, non sono pesanti per lo stomaco, non danno coliche.

A scanso di equivoci avvisiamo il pubblico che le PILLOLE FATTORI di Cascara Sagrada purganti-digestive, tanto efficaci ed apprezzate da tutti i medici, si vendono in tutte le Farmacie in *Scatole di Metallo* e non in flaconcini di vetro.

Scatola contenente N. 25 Pillole L. 1; Scatola contenente N. 60 Pillole L. 2. — Dirigere cartolina vaglia a **G. Fattori e C.**, Chimici-Farmacisti, **Milano, Via Monforte, 16.**
I Rivenditori devono rivolgersi esclusivamente a **Tranquillo Ravasio**, Milano, Depositario di tutte le Acque Minerali e Specialità Medicinali.

Raccomandiamo vivamente ai nostri numerosi clienti di adoperarsi in tutti i modi onde vieppiù far conoscere ai loro amici e conoscenti le nostre celebri

Pillole Universali Fattori
di CASCARA SAGRADA
assolutamente efficaci e radicali nella
STITICHEZZA
Catarro intestinale
GASTRICISMO

Scatola di 25 pillole Lire 1 — da 60 Lire 2, dai chimici **G. FATTORI e C.**, Via Monforte, 16, Milano.

GRATIS

a tutti gli ammalati
DEL NASO E DELLA BOCCA
TOSSI - CATARRI - BRONCHITI

ANEMIA-CLOROSI-Gastricismo-GOTTA-REUMI

Emorroidi-Artrite-Stitichezza

Importante **OPUSCOLO** pratico per la cura e guarigione. Chiederlo con semplice biglietto da visita con le iniziali O. P., o cartolina postale ai chimici **G. FATTORI e C.**, Via Monforte, 16, Milano.

Capelli Bianchi

Il **Ristoratore dei Capelli Fattori** ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi e alla barba il loro primitivo colore nero, castano, biondo; ne impedisce la caduta, ne mantiene la morbidezza e dando forza ne promuove la crescita. Non è nocivo alla salute, non macchia, ed ha profumo aggradevole.

Bottiglia L. 1,20 più Cent. 60 se per posta
4 bottiglie L. 4,60 franche di porto

Indirizzare domande ai Chimici proprietari G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano.
I rivenditori rivolgansi esclusivamente a **Tranquillo Ravasio**, Milano, deposito di tutte le Acque minerali e Specialità medicinali.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Giovedì 28 Novembre 1901. — N. 307.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Mastan ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

La lotta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi commerciali e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea e spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Roma 27 Novembre 1901

LEGISLAZIONE SUL LAVORO

La Camera si apre oggi e, fra tante questioni grosse e piccine che incombono sul paese, sembra non si sia riusciti a trovare di meglio per i dibattiti parlamentari che dei progetti sul lavoro. Poichè ormai in Italia non si può nè si deve parlar d'altro; non è lecito occuparsi — pena la scomunica o la tacria di codino — d'altro che di questioni attinenti al lavoro manuale. Epperò abbiamo una finanza per le classi cosidette lavoratrici (le altre, si sa, non lavorano!), una politica a favore delle sullodate, e poi studi, statistiche, pubblicazioni, preoccupazioni, discussioni, legislazione, e quanto altro si possa pensare e attuare, sempre nell'interesse delle classi lavoratrici. Anzi in questa febbre nuova sembra che tutti abbian perduta la bussola; e i partiti politici non fanno che palleggiarsi fra loro la responsabilità di non aver pensato finora a risolvere convenientemente il grave problema, come se tutte le leggi finora fatte, quelle ad esempio, sugl'infortuni, sulla Cassa nazionale, e le tante altre numerosissime, già applicate o in preparazione da anni, contassero proprio nulla nei rispetti delle altre classi sociali, anzi come se fossimo già alla vigilia del giorno in cui le minacce dei socialisti dovessero tradursi in atto.

Ed è perciò che i nostri principali uomini politici, quelli persino che avevano come incarnata la equa e giusta resistenza delle forze conservatrici, sono entrati in gara coi Giolitti, i Sacchi, i Turati, i Ferri ed anche, se Dio vuole col tempo, i Malatesta, per accarezzare, piaggiare e sollecitare quelle masse appunto, da cui si spera la popolarità e il potere, e che invece li respingono con maggiore accanimento, ed hanno fremiti di aperta ribellione contro tutto e tutti, i loro attuali capi compresi.

Che diamine veramente sperino raccogliere certi uomini, a cui pure non mancano nè gli studi, nè l'intelletto, nè l'esperienza, da questi *steeple chasse* popolari di moda, non riusciamo a comprendere; ma una cosa comprendiamo, purtroppo, che non può non esser causa di funesti e non lontani eventi, e questa cosa è che si va preparando una vera e propria codificazione di nuovi e più perniciosi privilegi, si stanno gettando le basi della tirannide più terribile che mai abbia funestato l'umanità, quella cioè della forza brutale del numero.

Non è che i nostri principii di conservazione politica e sociale ci facciano velo agli occhi, fino al punto da farci negare quelli che sono i postulati della scienza e del progresso umano, da farci disconoscere i doveri sacrosanti che lo Stato e le classi, intellettualmente ed economicamente più elevate, debbono sentire per migliorare le condizioni di quelli che lavorano, per attenuare ed eliminare, nei limiti del possibile, i loro disagi, per lenire quanti più dolori si possa, per rendere infine alle classi povere, come a tutte le altre, quella giustizia di cui hanno veramente bisogno. Ma bene altro va maturando negli infimi stati sociali; ben diverse tendenze e aspirazioni van fermentando nelle classi cosidette lavoratrici; bene altre conquiste, bene altri trionfi son fatti ad esse intravedere da apostoli e banditori di felicità irraggiungibili. Quelle masse, dinanzi a cui i poteri pubblici hanno completamente disarmato, per le quali le leggi vigenti han cessato virtualmente d'esistere, per le quali il principio di autorità, di proprietà, il diritto dei padroni, degli industriali, degli altri lavoratori stessi non ascritti alle leghe è virtualmente annullato e distrutto; quelle masse ringraziano Giolitti per la libertà loro concessa di organizzarsi e prepararsi alle conquiste future, ma si proclamano, prima e innanzi tutto, rivoluzionarie, poichè rivoluzionaria più di ogni altra è la teorica da esse affermata l'altro ieri a Bologna, con tutto il plauso incredibile che quel congresso ha trovato in qualche novissimo organo ossai più riformista, che conservatore!

Quelle masse vi risponderanno, come ieri a Genova, a Milano, dappertutto, che esse sono e debbono essere ritenute onnipotenti, che nulla possa e debba loro resistere, dal momento che hanno acquistato la coscienza della loro forza poichè sono il numero: e che se le classi dirigenti vorranno una resistenza seria la spezzeranno, spazzeranno e spazzeranno via tutto e tutti, con lo sciopero generale, cioè con la più illogica sopraffazione umana!

Intanto, nell'avviarci alla *débacle* che le vittorie, di giorno in giorno ottenute da migliaia di scioperi, non mancheranno di produrre, il Governo si schiera dalla parte dei più forti, cioè degli scioperanti, e costringe l'industria, il capitale, la proprietà a cedere, a diminuirsi, senza prevedere che l'appetito delle masse è più forte della lupa dantesca, e che questa è la via per disseccare, in un con la produzione, le fonti stesse del lavoro.

Ed è la libertà, la vera libertà, che è in pericolo — a parte già che queste cosidette agitazioni economiche non dissimulano più neppure i loro fini di rivoluzione politica — quando si comincia a riconoscere ed a legiferare, come purtroppo si minaccia, che la libertà e il diritto stiano da una parte sola, da parte cioè dei lavoratori; che alle antiche tirannidi si sostituiscano delle nuove ancor più pericolose; che al cosidetto periodo dello sfruttamento si faccia susseguire quello del nichilismo economico; che ci creino dei paria alla rovescia, facendo sul serio domandare se vi siano dei cittadini, che, sol perchè rei d'essere a capo di aziende o di patrimoni cospicui, debbano ritenersi fuori del diritto comune.

Vengano, e ben vengano, se son necessarie, nuove e sane leggi che sollevino le condizioni dei lavoratori e regolino sapientemente i rapporti fra capitale e lavoro; ma che riconducano pure la concordia fra le classi sociali e sappiano reprimere a suo tempo gli attentati d'ogni natura fatti alle leggi, alle istituzioni, alla civiltà ed alla libertà, per opera dei propagandisti della guerra civile. E, sopratutto, che abbiano il coraggio di dire e prescrivere dove la giustizia e il miglioramento economico finiscano, e dove comincino la prepotenza sociale e la rivolta politica.

ALFA.

L'insurrezione della Columbia.

Washington, 26. — Ariana, governatore del Panama, telegrafò al rappresentante della Columbia che gli insorti sono stati completamente sconfitti a Culebre e a Empalar, e che marcia su Colon.

Il bombardamento cessato.

Londra, 26. — Per l'intervento dei consoli esteri, il bombardamento cessò subito. Qui si crede che il Governo provvisorio a Colon sia stato già sostituito da quello imposto dalle autorità militari.

Colon, 27. — I liberali, mancando di munizioni, abbandonarono Emperador.

Un serio combattimento è impegnato a Barranca fra gli insorti e le truppe del Governo.

Parigi, 27. — Si crede inevitabile l'intervento ufficiale degli Stati Uniti nel conflitto tra la Columbia e il Venezuela in base al trattato del 1846 per garantire anche con la forza, il transito nell'istmo di Panama.

Tuttavia il governo americano non potrà fare uso di atti coercitivi se non nel caso in cui la Columbia e il Venezuela si opponessero alla protezione della ferrovia interoceanica da parte delle forze americane. L'atteggiamento d'impotenza della Columbia, pare affretterà gli Stati Uniti a spiegare un'azione più attiva.

GIORNO PER GIORNO

Nuptiae!

La Regina Margherita, anima squisita d'artista, Giosuè Carducci, hanno congratulato con deferenza, i giornali tutti ne hanno dato l'annunzio, la stampa partenopea se ne è occupata particolarmente, come di un avvenimento gradito: domani, in Napoli, la più magna poetessa nostra, Vittoria Aganoor, andrà sposa ad uno dei più distinti uomini politici dell'Umbria, l'onorevole Pompilj, e dopo che il bel cielo di Napoli avrà piovuto la sua pace serena, *esultante al mite sole* di novembre e augurante alla felicità dell'elettissima coppia, Vittoria Aganoor lascierà Venezia, l'amata patria adottiva, e le *adriache aurore*, che tante volte dettero sentimento alla sua lirica geniale, e si ridurrà ai colli di Perugia, dove una passione nuova e pura, congiunta ai ricordi di passate primavere, belle di domestici affetti, ella tornerà a cantare soavemente nelle ore *pause di sogni e piene di splendori*.

Perugia, ha detto il più eletto degli scrittori nostri, il Fogazzaro, diventerà colle nozze della Aganoor, il nido delle Muse, e infatti mentre dalla patria di fra Beuvegnate, e della terra donde *nacque al mondo un sole*, s'alzerà la strofe mirabile di Ariada Bonacce-Brunamonti, come canto, purtroppo, del tramonto e della sera, Vittoria Aganoor, in un poema gentile di affetti, scioglierà inni alla vita.

L'arte dell'illustre signora assumerà movenze e riflessi nuovi, e nuove ispirazioni, ignote fino ad oggi, parleranno all'anima dell'artista con altri linguaggi, con altre cadenze, da cui balzerà un agile slancio e una delicata cesellatura di bella lirica. La notizia delle nozze di Vittoria Aganoor, con un uomo che è onore del Parlamento nazionale, con un uomo che alla larga conoscenza politico-amministrativa, unisce nutrita educazione storica, deve essere appresa con soddisfazione, in quanto afferma un voto da cui possono trarsi lietissimi auspici. Alla commossa felicità che domani inonderà l'animo di Vittoria Aganoor, ben debbono augurare gli italiani, quegli italiani, e saranno moltissimi, che da qualche anno vedono ed ammirano nella bella poetessa armena, l'artista distinta, signorile, il cui canto è la conquista femminile più pura, più elevata e più sperata della nostra lirica contemporanea.

* * *

Facciano il confronto, i nostri seguaci di Nembrod, fra essi e Nicola II, e dicano poi se non si sentano umiliati, apprendendo che nella prima battuta nella foresta imperiale di Skiernievice, Spala, furono uccisi più di 200 cervi, daini e caprioli. Bisogna però dire che la foresta di Skiernievice è la più vasta riserva da caccia di tutta l'Europa. Non le si può paragonare che quella di Bialowiecz in Polonia. Capo delle caccie dello czar a Skiernevice-Spala è il parroco di Pazedborg, cacciatore indiavolato, in cui Nicola II, ha piena fiducia.

Come aiutante di foresta, il parroco ha il suo sagrestano capace d'ammazzare un moscerino con una fucilata a palla... almeno così dice lui. Il numero di lepri, beccaccie, pernici e altra selvaggina minuta che si uccide a Skiernevice, è tale da far strabiliare!

* * *

Lo scaldino, in questo freddo incipiente, ha già fatto la sua comparsa. Eppure l'igiene condanna questo utensile.

Per le mani, dice l'igiene, lo scaldino è causa di geloni: « Mani che tengono il veggio non lavorano » dicono i moralisti. Gli scaldini a carbonella causano necessariamente dell'anidride carbonica; al pericolo d'incendio si aggiunge il danno igienico. I difensori dicono che lo scaldino ci proviene dai Caldei; anzi si dice che il nome di Caldea derivi appunto da scaldino. Nè manca chi collega il veggio classico, il *gueux* al culto di Vesta!

Dimenticano l'illustre medico Guy Patin che scrisse l'elogio di questo modesto utensile nel secolo XVII. Oggi si adopera in Francia da qualche signora frettolosa, una *chaufferette à oeillause*, in cui il calore è prodotto da un lumino ad olio acceso in un recipiente che non si può versare. La fiammella riscalda una lamina metallica. L'inventore ne dice meraviglia... per invogliare a comperar questo nuovo scaldino.

* * *

Un signore di Anversa ha voluto, poco tempo fa, fare una prova per vedere se le rondinelle sarebbero capaci di portare messaggi da un luogo all'altro come fanno i piccioni viaggiatori. Dopo essersi impadronito di una rondinella che frequentava i tegoli del tetto di casa sua, egli le fece, con un po' di inchiostro colorato, una piccola macchia sotto le ali, che doveva servire per di riconoscimento. Affidò la piccola messaggera al viaggiatore che partiva per Compiègne, il quale portava 250 pantieri di piccioni della federazione colombofila.

All'indomani di un lungo viaggio, alle ore sette e un quarto la rondinella fu lasciata partire insieme ai piccioni, ed essa, presa come una saetta, prese la direzione del nord scomparendo nel vuoto a preferenza dei piccioni che descrivevano ancora numerose spirali prima di prendere la loro direzione. Alle 8,23 la « messaggera primaverile » faceva la sua comparsa in Anversa, ed il suo primo pensiero fu quello di raggiungere i suoi cari che erano nel nido ad attenderla.

I primi piccioni non tornarono al colombaio che verso le 11 e mezza. La rondinella aveva dunque percorso 225 chilometri in un'ora e sette minuti.

* * *

L'uso tradizionale vuole in Inghilterra che ciascun Sovrano abbia la propria bandiera come gran-maestro dell'Ordine della Giarrettiera. Questa bandiera è depositata nella cappella di San Giorgio a Windsor. Il Re Edoardo VII si è fatto fare egli pure la sua bandiera reale; e a detta di quelli che l'hanno vista, è una meraviglia e supera per ricchezza e finezza tutte le altre precedenti. In alto a dritta è il leone di Scozia su campo d'oro; in basso a sinistra la leggendaria lira d'Irlanda su fondo azzurro; e negli altri due lati sono ricamati i leoni araldici della corona d'Inghilterra. Questa bandiera — la cinquantesima che va ad accrescere i vati della cappella di S. Giorgio — è costata parecchie centinaia di mille franchi, e cinquanta persone vi hanno lavorato attorno assiduamente per più di 6 mesi.

* * *

A Parigi, tra le tante questioni che si agitano, e s'accapigliano — mai il vocabolo potrà parere più appropriato — è quella dei parrucchieri. E se non si cede alle loro pretese, fra qualche giorno i negozi loro saranno tutti chiusi. La minaccia è grave e seria. Come si farà a distinguere un poeta da un modesto mortale, quando entrambi porteranno la lunga chioma spiovente sugli omeri. Se il nostro bravo e chiomato Mascagni si recasse in quel tempo a Parigi, non correrebbe anche lui il rischio di andar confuso col volgo vile? E la barba? Dio mio che figura di Musolino e di anarchici feroci, avranno mai anche i più modesti e onesti e timidi borghesi! E poi in quale oscurità piomberà il paese, chiuse tutte quelle attivissime agenzie d'informazioni che sono le botteghe dei parrucchieri? In un quarto d'ora, presso il parrucchiere, quante cose non si apprendono! Senza che lo dica lo specchio si arriva anche a sapere che la cera è buona, la pelle fresca, l'occhio vivace. Se vè un no, un'eccezione, il parrucchiere suggerisce pronto il rimedio; un flacon d'acqua maravigliosa, che rende liscia la pelle come a venti anni, o uno di tinta innocua, che ridona ai fili d'argento della barba e dei capelli, il colore dell'oro, o il bruno dell'ala del corvo. L'onda di profumi che si spande dai negozi di parrucchieri sarà imprigionata dietro le pesanti porte. Con questo sciopero è la civiltà che se ne va, d'un colpo, e per un colpo di forbici non dato a tempo e con arte all'onor delle chiome e del mento.

* * *

Chi dice che i miliardari americani riposino negli ozi fortunatissimi, s'inganna o sbaglia! Essi continuano a studiare come devono... guadagnare altri milioni! Recentemente Cornelius Vanderbilt ha fatto brevettare un nuovo fornello da locomotiva per meglio utilizzare il combustibile. Oggi Jacob Astor ha preso un brevetto per una turbina, la quale, egli dice, sarà di molto superiore alla inventata sinora come mezzo di propulsione per le navi. V'è poi Rockefeller, il quale, sebbene non abbia inventato nulla, conserva il *record* del... dividendo, e studia e lavora per non perderlo! Figurarsi che quest'anno egli ha intascato la sua parte sul dividendo di 109 milioni di lire pagato per l'esercizio corrente dal sindacato dei petroli, e sapete quanto ha incassato Rockefeller, il miliardario? La bagatella di 19.260.000 dollari! Chi poi voglia saperne anche di più apprenda che Rockefeller è anche... il re delle ferrovie!

* * *

Per finire.

Tra amiche.

— La contessa è in letto per una caduta.

— Questo significa essere impenitenti! Alla sua età dare ancora dei passi falsi...

Tutti noi.

Dissensi regali.

Berlino, 27. — Secondo un telegramma da Amsterdam, il principe consorte della regina Guglielmina, sarebbe in discordia con questa e con la regina madre Emma per ragioni finanziarie.

Ciò spiegherebbe il contegno del principe, che, mentre la regina è ammalata, si reca ogni giorno alla caccia.

L'italianità conculcata!

Trieste, 27. — Il ministero austriaco delle ferrovie ordinò che i nomi delle stazioni della nuova ferrovia Trieste Parenzo siano bilingui, cioè italo-slavi; essendochè la ferrovia si costruì coi fondi forniti da comuni italiani, la disposizione del ministero suscita una vivissima agitazione. La linea si inaugurerà il 5 di gennaio. I deputati porteranno la questione alla Camera.

La rivolta dei professori.

Berlino, 27. — La cosidetta rivolta dei professori universitari, che già vi segnalai, acquista sempre maggior estensione. Oggi vi aderì anche l'Università di Kiel con un indirizzo a Mommsen. Il fatto è molto rilevato, perchè finora le Università prussiane si erano astenute.

La guerra anglo-boera.

Londra, 27. — Le perdite ufficiali subite dagli inglesi nell'Africa del Sud nella settimana dal 18 al 25 corr ascendono a 102 morti in seguito a combattimento o malattia, a 7 feriti ed a 7 scomparsi.

I tedeschi-americani per i boeri.

Francoforte, 27. — La Lega nazionale tedesca-americana ha diramato a tutte le società tedesche in America una petizione circolare in 4000 esemplari proponente di invitare il Congresso a fare una manifestazione di simpatia a favore dei boeri.

La marina germanica.

Berlino, 26. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il Consiglio Federale ha approvato il bilancio della marina pel 1902, facendole a 209 milioni di marchi il bilancio resta così non solo entro i limiti delle spese fissate dalla legge sulle costruzioni navali e come furono fissati a suo tempo dalla Commissione del bilancio, ma si trova ancora di 3 o 4 milioni di marchi al disotto dei crediti previsti pel 1902.

Dimostrazioni anti-tedesche.

Cracovia, 26. — Dovendo aver luogo all'Hotel Saski una rappresentazione dell'Ueberbrettl di Berlino, questa fu sospesa, causa una clamorosa dimostrazione di giovanetti, la più parte studenti. I dimostranti percorsero la città emettendo grida ostili ai tedeschi e cantando inni polacchi. Si assicura che simili dimostrazioni verranno organizzate in tutta la Galizia per protestare contro le persecuzioni alle quali sono fatti segno i polacchi in Prussia.

La tratta delle schiave bianche.

Londra, 26. — Telegrafano al *Times* da Pietroburgo che tutte le potenze europee avrebbero accettato l'invito del Governo francese di mandare i loro rappresentanti ad un Congresso per considerare con quali mezzi si possa meglio combattere il traffico delle schiave bianche. La proposta del Congresso, che sarà tenuto probabilmente durante l'inverno a Parigi, è stata caldeggiata dallo Czar.

Lo sciopero dei minatori.

Denain, 27. — Tutti i minatori hanno ripreso il lavoro.

Peste!

Londra, 27. — Un piroscafo della *Peninsular* è stato sottoposto a quarantena a Gravesend in seguito ad un caso di peste verificatosi a [illegible].

MESSA IN SCENA

Una delle grandi preoccupazioni dell'autore, del comico e del pubblico, per un lavoro che è la messa in scena. La messa in scena [illegible] moderne esigenze, è parte integrale [illegible] caso, e un artista conta su quel contributo non [illegible] chè non meno che le grecche e [illegible] lezza gli occhi degli spettatori. Quando [illegible] na un'opera nuova, dei nostri giovani [illegible], o una commedia da cui si spera di [illegible] trini, specie se è una delle solite [illegible] delle quali ci è larga la Francia, non si [illegible] mano indiscrezioni e soffiette sul [illegible], il mobiliere, il sarto. Anche le compagnie [illegible] operette, che una volta non guardavano [illegible] pel sottile, parlo delle più reputate, ora [illegible] al pubblico miracoli di buon gusto e [illegible] riproduzioni storiche. Per *La Gioconda* di D'Annunzio, si spese una somma [illegible] Isamma, e ora, per la *Francesca*, i migliori artisti del genere si sono dati da fare, [illegible] preparato la cornice al quadro che noi, con le pennellate poderose del divino canto dantesco, vediamo improntate di tanta maravigliosa bellezza. Ed è un progresso questa conquista della messa in scena, un progresso dovuto alle crescenti esigenze dell'estetica, un complemento [illegible] l'opera d'arte, un fattore del successo. [illegible] però che tutte queste finezze di gusto [illegible] sti accessori di bellezza che incorniciano [illegible] teatrale, e le dànno risalto, siano solo [illegible] lavori nuovi, o ai lavori stranieri. Per nostri grandi e immortali capolavori, [illegible] nessun culto, nessuna [illegible] cui siano le serate stagionali, e siano [illegible] vecchie, le vesti disadatte e [illegible] gli artisti meno [illegible] entusiasmano. Si [illegible] pura e fulgida [illegible] l'ambiente, e che da esse diagi [illegible] luce da coprire tutte le ombre. Quante [illegible] sovoltando una *Rucorata*, una *Norma* una *Sonnambula* data alla peggio, o mi sono [illegible] essendo queste le gemme preziose del nostro scrigno musicale, non dovrebbe esservi [illegible] qualunque che ne impedisca [illegible] sarebbe punita la mano sacrilega [illegible] a un quadro di Raffaello e di [illegible] scultura di Michelangelo e di [illegible] vrebbero esser difesi [illegible] Parte musicale, che non [illegible] meno preziosi.

Vi dovrebbe essere, per ogni rappresentazione [illegible] delle classiche e più [illegible] severa, e una commissione [illegible] dall'ignoranza o [illegible] dall'imperizia di certi [illegible]. Una volta [illegible] meno esigenti. L'arte grande e [illegible] stava e si affermava, e pure [illegible] buona, il pubblico era disposto a passare [illegible] peccati della forma esteriore.

Per le commedie, oggi si è [illegible] e severi. Difficilmente si rappresentano lavori in costume e gli occhi degli spettatori [illegible] essere abbagliati dai falsi ori, dai [illegible] e dai finti broccati. Quando una commedia è stata ricevuta per esser rappresentata, si ora comincia il lavoro lungo della messa in scena.

In questa arte e questa cura la *Comédie française* ha fatto scuola e dettato legge. Alle prove un lavoro spesso si modifica, si forma e si trasforma. Tra gli autori drammatici francesi il più pratico, il più abile per la messa in scena è Vittorino Sardou. Quando egli ha consegnato ai comici il copione, sa già nel suo ideale quale dovrà essere l'interpretazione, e non soltanto la complessiva ma delle singole parti. Egli tiene un relativo conto del temperamento dei comici, e piuttosto egli non ne fa calcolo che per la distribuzione. Una volta alle prove diventa il crogiuolo, in cui tutto deve fondersi per arrivare all'espressione materiale dell'ideale da lui vagheggiato.

E' il sistema più puro dell'impersonalismo teatrale, e nessuno più Bonaparte di Sardou, il quale spesso diventa anche cattiva parte, quando non si vede secondato.

Alessandro Dumas reputava tutta la commedia un accessorio, e se ne rimetteva al capocomico e all'impresario. Assisteva a [illegible] e senza piacere, amabile e dolce con tutti, timido, con una timidezza che a volte lo [illegible] giudicar burbero. Quando però faceva [illegible] servazione era così giusta, improntata a tanta [illegible] sta, a tanta finezza, che nessuno pensava di non accettarla. Se l'ambiente [illegible] si commoveva dei suoi intimi, era una gioia la conversazione tenuta da lui a voce bassa con quello spirito, quella genialità che ne fecero il più affascinante causeur di Francia. Giorgio Sand e Meilhac, assistevano, alle prove ma facevano curare agli altri la messa in scena. La Sand piangeva, agli effetti più commoventi, lasciandosi vincere dalla sua natura sentimentale e Meilhac [illegible]

deva, agli effetti più comici e si meravigliava del suo stesso lavoro dicendo: « Ah non sapevo che tutto questo fosse così buffo! » e poi soggiungeva: « Purchè il pubblico si diverta come me!... ». I nostri capocomici, con a capo il Novelli spendono tutti somme vistose per la cura della scena, e per i costumi. Nessuno, tra quelli che lavorano, fa un orario più gravoso dei comici.

La rappresentazione è un nulla in paragone alle fatiche lunghe delle prove. E poi, quando, il lavoro delle prove e della recita li ha spossati, manca il conforto della casa propria, ove solo ci si riposa, manca la tranquillità, la garanzia che alle abitudini potute contrarre e mantenere, il pubblico non vede tutte queste cose al fulgore della luce elettrica, ammantato della eleganza e della fedeltà degli abbigliamenti, tutto interessato a quei pochi metri di spazio su cui si svolgono le azioni. Ma ogni cura, aggiunta alle cure, ogni conquista per l'arte o per l'eleganza, è un sacrificio, che gli artisti si impongono pel pubblico. Tra breve noi avremo qui a Roma uno spettacolo per cui sono state poste a contributo tutte le perfezioni e le raffinatezze della messa in scena. Se l'opera d'arte sarà forte e rigorosa, non certo la cornice le sarà mancata. E' questo è un bene; ma un bene di cui dovrebbero godere anche gli scrittori e i compositori che non sono più, e di cui spesso vediamo bistrattare i capolavori immortali, che sono pure il nostro patrimonio artistico più prezioso e parte della nostra storia più gloriosa.

Flavio

Il Parlamento dalle Tribune

A Montecitorio.

Seduta del 27 novembre

Presidenza del presidente VILLA.

Rieccoci. L'aula s'è alquanto ripulita: l'anfiteatro, in tenuta invernale, coi suoi scanni coperti di velluto, le tribune abbastanza popolate, prima ancora che si apra la seduta; al banco della presidenza il segretario Stelluti-Scala e il commendatore Biffoli, che mette in ordine le carte del presidente; gli on. Niccolini, Rizzo, De Bellis, Pavia, Cailani, Guicciardini. La posta della Camera a mezzogiorno dava presenti in Roma 220 deputati, ma se ne aspettavano altri col treno di Napoli. Anche se la speranza non fosse delusa, e si raggiungessero i 250, via, dopo cinque mesi di vacanza, il numero non farebbe davvero fede della diligenza dei rappresentanti della nazione e dell'influenza che esercita il Ministero sovra la maggioranza, tanto decantata, e soprattutto tanto amplificata. Ecco intanto il presidente; discorre con gli on. Sonnino, Lacava ed altri, mentre Zanardelli distribuisce lunghe strette di mano dal suo banco. I deputati entrano e vanno a pigliar posto. La seduta è aperta... ore 14 ½. LUCIFERO, segretario, legge il verbale dell'ultima seduta estiva. I presenti, una settantina all'incirca, si abbandonano alle conversazioni e ai saluti del ritorno. Approvato il verbale, prestano giuramento gli on. MARINUZZI, BRANDOLIN e CESARONI.

Commemorazione dei morti.

PRESIDENTE fa una commemorazione com[mo]ssa [on] Imbriani, Coppino e [Tr]ecchi della vita degli illustri de[fun]ti, [uom]ini di poco popolata. Si [no]ta l'assenza [di] molti ministri mancano quelli [de]ll'interno e degli esteri, della marina, dell'agricoltura.

La lunga biografia passa in silenzio, meno alcuni *bravo!* alla conclusione che ricorda il culto di Crispi per la patria libera ed una. Passa sotto silenzio il sunto rapido della vita politica di Michele Coppino. (Sopraggiungono i ministri delle finanze e degli esteri. I deputati presenti arrivano ai 150). Dopo ricordate con simpatia le virtù individuali e civili d'Imbriani, il presidente passa al duca di San Donato. (La Camera è disattenta). Concludendo propone d'inviare condoglianze alle famiglie degli estinti e di coprire di gramaglie per 15 giorni il banco della presidenza.

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, si associa. Rende omaggio alla personalità ed al patriottismo dell'on. Crispi, che tenne alto il labaro sollevato da Garibaldi. Dice che Coppino fu lustro e decoro del partito liberale progressista, al quale restò sempre fedele, ne ricorda la modestia e la virtù. Fa pure l'elogio della fermezza di convinzioni, del patriottismo e dei sentimenti di giustizia dell'on. Imbriani. Parla con affetto dell'on. Di San Donato. (*Approvazioni*)

Le proposte del presidente sono approvate.

Nomina di Ballottaggi e di Collegi.

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, comunica alla Camera le dimissioni degli on. Wollemborg e Di Martino, ministri il primo delle finanze, sottosegretario l'altro degli esteri, e la nomina di Baccelli a ministro di agricoltura, di Baccelli figlio a sottosegretario degli esteri, di Squitti a sottosegretario delle poste in vece del'on Fulci, passato all'agricoltura.

Si fanno altre comunicazioni, tra cui quella di una domanda a procedere contro l'on. Malvezzi, dell'elezione dell'on. Calsamiglia di Alba, dichiarando quindi vacante il collegio di Chiavasco, e della nomina degli on. Picardi, Balenzano e Vischi a senatori, rispettivamente già rappresentanti i collegi di Messina, Modugno e Gallipoli, dichiarati vacanti.

PELLEGRINI fa alcune dichiarazioni sulla vacanza dei collegi i cui deputati vennero nominati senatori. Crede che la Camera non possa prendere atto della trasmigrazione di quelle anime al Senato (*ilarità*), finchè i neo-senatori non siano ammessi nell'esercizio della nuova funzione. Egli poi crede che il Ministero non possa nominare senatori, deputati che sono gli eletti del popolo... PRESIDENTE lo interrompe. PELLEGRINI si oppone formalmente alla presa di atto delle nomine che crede incostituzionale. (*Nuove interruzioni del presidente*). Chiede che la Camera si pronunzi se il presidente abbia la facoltà di proclamare la vacanza dei collegi nel caso in discussione (*soci, commenti, conversazioni*).

ZANARDELLI e poi il PRESIDENTE invitano il Pellegrini a fare una interrogazione. PELLEGRINI vuole sapere se la vacanza è o no un fatto compiuto.

PRESIDENTE. Andiamo avanti. Passiamo alle interrogazioni. (La Camera si abbandona a conversazioni rumorose. Parecchi interroganti sono assenti).

Interrogazioni.

COTTAFAVI domanda quali provvedimenti siano presi in seguito all'inconveniente verificatosi nella stazione ferroviaria di Carmello dopo uno scontro, per la mancanza di medicinali. NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, dice che il ministero ha provveduto affinchè l'inconveniente non si ripeta. Accenna alle adunanze di una Commissione che si sta occupando appunto dei provvedimenti igienici sulle ferrovie. ROSSI TEOFILO ed altri domandano provvedimenti a favore delle popolazioni del mandamento di Porrino, recentemente danneggiato da una disastrosa grandinata. MAZZIOTTI, sottosegretario per le finanze, risponde che furono già presi i provvedimenti consentiti dalla legge. (Cadono parecchie interrogazioni per assenza degl'interroganti. Altre, come quelle degli onorevoli Marcora e Ferri, decadono per rinunzia degli interroganti). DI STEFANO domanda se il ministro delle finanze intenda provvedere agli impiegati delle conservatorie delle ipoteche. MAZZIOTTI, sottosegretario per le finanze, assicura che si provvederà, quantunque quegl'impiegati non dipendano direttamente dal Governo. E per oggi basta con le interrogazioni. L'aula si è vuotata per una buona metà. Si procede al sorteggio degli uffizi.

Le aggregazioni... laboriose.

Si passa alla soppressione del comune di San Giovanni Battista ed aggregazione del medesimo al comune di Sestri Ponente. La Commissione incaricata di riferire su questo progetto si è divisa in maggioranza e minoranza, vi sono quindi relazioni e controrelazioni. Per la minoranza parla l'on. COTTAFAVI combattendo il progettino. L'on. PIZZORNO a cui appartiene a metà con l'on. Raggio, la paternità del medesimo, difende naturalmente la sua creatura. AGNINI parla egli pure a favore.

COTTAFAVI, per fatto personale, confuta le obbiezioni mossegli dai fautori della legge. Alla sua volta replica PIZZORNO che respinge l'accusa che la questione implichi interessi personali (*No! sì!*). RICCIO spiega le ragioni per le quali voterà contro.

AGUGLIA, relatore, sostiene le ragioni della maggioranza.

GIOLITTI, ministro dell'interno, accetta il progetto. Si viene agli articoli. Il primo che è il sostanziale passa, dopo prova e controprova, per pochi voti. Si approva anche il secondo. A domani la discussione dell'altro progettino per la costituzione in comune autonomo delle frazioni di Nardodipace, Ragona e Santo Todaro in provincia di Catanzaro (*Conversazioni rumorose*).

Per il « morso » della seduta futura.

Si dà lettura delle interrogazioni ed interpellanze presentate alla presidenza. Le interrogazioni, lette dall'on. Pavia, formano un bel volumetto, la cui lettura va fino alle 17. L'on. Lucifero legge poi una parte delle interpellanze, finchè gli dà il cambio l'on. Bracci, che finisce di leggere il resto alle 17,15.

I deputati, la maggior parte nel breve emiciclo, sono sulle mosse per andar via. ZANARDELLI, presidente del Consiglio, dichiara che le accetta tutte. COCCO-ORTU, guardasigilli, presenta un decreto reale che lo autorizza a ritirare il progetto sul cancelliere, poichè se ne sta studiando un altro. DI BROGLIO, ministro del tesoro, prega la Camera di fissare la seduta di sabato prossimo per l'esposizione finanziaria. Si stabilisce così. GIUSSO, ministro dei lavori pubblici, prega di differire la discussione sulle opere idrauliche, poichè si propone di presentare alcuni emendamenti. La seduta è tolta alle ore 17,30.

Il reporter.

Al Senato.

Seduta del 27 novembre

Presidenza del Presidente SARACCO.

L'aula è abbastanza affollata; al banco dei ministri seggono gli onorevoli Cocco-Ortu e Di Broglio.

L'aula presenta un magnifico colpo d'occhio; tutti gli scanni sono ricoperti in velluto rosso. Il palco reale è stato ingrandito ed addobbato con ricco padiglione; la tribuna riservata corrispondente al piano superiore è stata tolta. Alle 15,30 l'on. Saracco apre la seduta; si approva il verbale; il segretario senatore *Di Prampero* legge il decreto di nomina dei nuovi senatori tra la generale indifferenza e non senza qualche colpetto di tosse significante alla lettura di certi nomi.

Si leggono poi le petizioni; si dà comunicazione dei decreti registrati con riserva e della relazione Saredo, quindi il presidente commemora i sette senatori defunti Buttini, Puccioni, Mirabelli, Morelli D'Errico, Sole e Pallavicini di Priola.

A nome del Governo si associano i ministri presenti, compreso l'on. Ponza di San Martino, giunto poco prima. Il ministro della guerra presenta vari progetti di legge, chiedendone l'urgenza.

Il presidente legge un'interpellanza dell'onorevole *Vitelleschi* intorno al decreto che stabilisce le attribuzioni del presidente del Consiglio.

Si procede poscia al sorteggio dei [...] Mancando il relatore, si rinvia la discussione sul progetto contro la pellagra. Si approvano alcuni progettini, quindi la seduta è tolta alle ore 17,40.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA RIVAROLO CANAVESE

Per il decennio di un benemerito sodalizio.

Rivarolo, 25. — Ieri ebbe luogo, nella patriottica borgata d'Argentera, una delle più popolari e geniali feste moderne, la commemorazione, cioè, del decennio di fondazione della prosperissima Società cooperativa operaia agricola del luogo. Malgrado la stagione invernale e la pioggia molesta, la direzione della Società, colla brava musica del Circolo rivarolese musicale, ricevette i numerosi invitati e le società consorelle all'ingresso del borgo, graziosamente adorno di oriflamme e banderuole, e li accompagnò nelle scuole municipali, dove era servito un vermouth d'onore, e dove, a cura delle gentili maestre locali, signorine Vota ed Agnelis, gli ospiti erano fregiati del distintivo sociale. Alle 12 e mezza, in elegante padiglione completamente al riparo dalle poco liete condizioni atmosferiche e climateriche, graziosamente adorno di trofei e di fiori, con un rinvenitissimo fascio di bandiere sociali, venne servito a circa duecento commensali un ricco lente pranzo a cura dell'albergatrice locale Carolina Filiberto.

Tra gli intervenuti, ricordiamo, il presidente della Società festante Baudino Luigi, che aveva ai lati il sindaco della città di Rivarolo, cavaliere avv. Leopoldo Reyneri ed il presidente della Congregazione di carità ed Opere pie del comune, conte cav. uff. Manfredo Franceschetti d'Hautecour e di Malgrà, gli assessori comunali Di Giacoma-Ross, B. Grassetti, G. Pistono, consiglieri A. Vota, Trione, P. Leone, cavalieri Trachetti ed A. Gambotti, il giudice conciliatore T. Beltramo, gli avvocati C. Marchiandi, Recrosio, Vallosio, i medici dottori cav. Avenatti-Bass, cav. Dagnino, Rolando Perino, capitano Garetto, i farmacisti chimico Rossi e Motto, i sindaci dei finitimi comuni di Rivarossa e di Feletto, A. Mappes e geometra Mottino, i geometri P. Vota, De Fabiani, Grassotti comandante la compagnia Pompieri, l'esattore tesoriere comunale sig. Quaglio, il segretario delle Opere pie F. Avenatti, il sig. D. Grassotti, direttore del Circolo musicale predetto, la direzione della Società festante e le presidenze delle Società intervenute (tra cui ricordiamo quelle di Rivarolo capoluogo, cioè operaia, militare, cooperativa, e quelle di Feletto, Bosconero, Rivarossa), i signori Rosboch Giuseppe, consigliere e rappresentante del comune di Oglianico, Amatelis, C. Preverino, C. Marchiandi, Massa ufficiale postale, Griffa, Depennas presidente della Società cooperativa del dazio ecc. ecc.

Al fine del lieto pranzo, l'araldo sig. G. Vota diede lettura delle adesioni numerose, tra cui quelle munifiche — e molto applaudite — dei signori cav. uff. Amedeo Vallero, *prof.* avv. Cesare Facelli, sacerdote missionario Brunero, nonchè del senatore Chiesa, del marchese Di Bagnasco, del cav. A. Beltramo, dell'on. Compans, adesione questa non davvero munifica, perchè tutta la munificenza, notoriamente negativa, del nostro deputato, si limita a una pioggia di croci golittiane, così fitta da ridurre il collegio, salvando ognuno, a un cimitero! — ecc. ecc.

Dopo l'araldo, il sindaco, avuta la parola, ricordò le benemerenze e le gentilezze della Società festante e dei borghigiani tutti, ed in ispecie del presidente Baudino, della famiglia Vota e dell'egregio suo capo A. Vota, nestore dei consiglieri comunali, vero esempio del *volere è potere*; ricordò, a proposito della riuscita festa, altro ricevimento grandioso, celebratosi il 25 novembre 1750 nella località, del quale ricevimento haevi minuta descrizione negli ordinati del comune; ed assorgendo dal carattere laborioso ed indipendente dei borghigiani, col ricordo della campana di San Francesco, ai nomi battaglieri che portano le vaste ed ubertose tenute locali, evocò la caritatevole figura della benefattrice del luogo, signora Elisabetta Gibellini-Vallauri, che lasciò tutto il suo ai meno abbienti d'Argentera. Il conte Francesetti, nella sua qualità di presidente delle Opere pie di Rivarolo, tra cui del lascito Vallauri, con felice eloquio, ricordando la benefattrice, trattò della carità e della sua utilità, se ben intesa. L'assessore signor B. Grassotti, quale presidente della Società militare rivarolese, porto il saluto di fratellanza del suo sodalizio (che non ha guari celebrò pure il decennio di fondazione splendidamente), e parlò egregiamente dei beni e dei vantaggi della cooperazione, argomento che fu pure, con squisiti discorsi, trattegiato dai signori avv. Vallosio e C. Marchiandi (questi a nome della Società operaia di Rivarolo). Ultimo si alzò il presidente della Cooperativa festante, ringraziando cortesemente gli ospiti nella lauta occasione. Non è a dire che tutti gli oratori furono applauditissimi.

Infine, cortesemente invitati dal molto reverendo signor cav. don Croce, emerito e amatissimo prevosto, col viceparroco della Cura locale e dalla direzione della Cooperativa, i commensali, usciti dal luogo del convito e preceduti dalla musica, si diressero parte alla casa parrocchiale, parte nei locali delle scuole, dove con vero affetto furono agli ospiti date le migliori prove di [...] cortesia, che dappertutto regna sovrana nel cospicuo borgo d'Argentera. La festa si protrasse fino ad ora tarda, lieta ed animata, lasciando in tutti un imperituro grato ricordo.

DA MILANO

Un caso di vaiuolo nero — Ancora lo sciopero dei gasisti.

Milano, 26 — In uno dei quartieri più popolari della nostra città un ragazzo venne colpito da un male contagioso.

Ne fu data denuncia solo domenica mattina all'autorità sanitaria e il dottor Bordoni Uffreduzzi, medico-capo municipale, constatava trattarsi di un gravissimo caso di vaiuolo nero.

L'ammalato venne ricoverato d'urgenza all'ospedale di Bergamo. Immediatamente [...] disinfettati i parenti dell'infermo, la casa ove esso abitava e tutti gli [...] ad [...] quali si esercita una precauzione sanitaria, estesa anche a tutto il quartiere, del quale non facciamo il nome per non destare allarmi che sarebbero ingiustificati dopo le severissime misure igieniche prese.

Sappiamo anche che al riguardo verrà iniziata una inchiesta.

— Avendo l'« Union des gaz » minacciato di licenziamento gli operai se entro 24 ore non riprendevano il servizio; essi rispondono che accettano la sfida forti del loro diritto di lavoratori e della loro organizzazione.

Durante la notte il servizio d'illuminazione procede in modo abbastanza regolare, [...] però una grande diminuzione nella [...] nante. Perciò l'autorità comunale non ha mancato di mettere l'« Union des gaz » [...] canza di pressione del gaz dei fanali [...] bliche vie e per tutti gli altri inconvenienti.

DA GENOVA

Lo sciopero dei gasisti — Un'intervista con Salvago-Raggi.

Genova, 26. — Lo sciopero dei ga[sisti] continua senza incidenti. Sembra però che [...] zione dell'« Union des gaz » non voglia [...] dire a nessuna trattativa, se prima gli [...] ranti non riprendono il lavoro.

Si aspettano le deliberazioni del Comitato centrale di Milano.

— Il ministro Salvago-Raggi intervistato da un redattore del *Caffaro*, disse come in Italia si dovrebbe sapere che la occupazione italiana [...] parte delle nostre truppe in Cina, [...] una mossa geografica più o meno be[ne] per dimostrare al mondo la nostra; [...] deva aver un significato più profondamente di quel che non siasi voluto e non si [...] dere. Quindi parlò della necessità di [...] linea diretta di navigazione; poichè [...] più si rende necessaria per lo sv[ilup]pi dotti tra le due nazioni e per [...] nostro commercio.

Cronaca giudiziaria

Il processo pel disastro di Castel Giubileo.

(Udienza del 27 novembre)

Oggi hanno continuato le deposizioni dei testimoni. Stamane hanno deposto il sottoc[apo] Canali, l'impiegato Dondi, l'ing. Antonio Cava[lieri], l'ing. Legrenzi, l'avv. Ferrigni, il cav. Gallo[ni], quali dicono cose note. Un giurato, impiegato, fa notare che essendo il 27 del mese deve andare a pigliare lo stipendio; così alle 11,30 [...] dente sospende la seduta.

Nell'udienza pomeridiana hanno [...] parato Morelli e il delegato di P[olizia] questo fece arrestare a Firenze [...] Adam, e [...] trenatore Cu[...]

A domanda dell'avv. Di Benedetto [...] esclude la responsabilità dell'Adam.

Segue la deposizione del capostazione Lo[...] pe[...] [...] Castelnuovo [...] momento. Segue il teste Arz[...] ma la difesa ne infirma la [...] giudicato.

Maestra o Istitutrice

(Vedi quarta pagina)

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*indovinello* di ieri

ORO

Aritmetica.

Se alla metà di dodici
Due terzi sottrarai,
E a quel che avanza, il numero
Otto tu aggiungerai,
L'un uomo avrai al certo
Di gran sapere esperto.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera spettacolo [...] di quelle dei brillanti che è Claudio [...]gheb, con *Un'avventura di viaggio*, [...] in un atto di R. Bracco, *Il piede della donna*, monologo di Arnaldo Vassallo, e la commedia in 3 atti *Le sorprese del divorzio*. Domani chiusura della stagione con *Gelosia* di Bisson.

Valle. — Grandi feste ieri sera a [...] specialmente dopo il quarto atto e l'[...] *Luigi XI*. Egli rende il personaggio [...] superabile, e la sua più che la rappresentazione [...] una parte, è una creazione, vera e [...] degna dell'artista celebratissimo. Stasera [...] *famiglia dell'antiquario*, una deliziosa [...] media di Goldoni, e domani il nuovo dramma [...] 3 atti di R. Bracco *Sperduti nel buio*, per [...] è viva l'attesa.

Adriano. — Domani, alle 5 pomeridiane [...] infantile, dedicata alle famiglie, con ingresso [...] tutto ai bambini accompagnati. E quanto [...] il Circo Frediani presenterà i *Galli bo[xeurs]* che combatteranno a Roma, fra di [...] prima volta.

Nazionale, alle 9, ultima replica de[lla] *20000 leghe intorno al globo*. Domani prima [...] presentazione dell'operetta in 3 atti e [...]

Traduzione di **Magda**

VISIONE SUPREMA

Dal russo di Sienkiewicz.

Quale più terribile momento per una creatura umana di quello in cui scuopre che è sopravvissuta a se stessa, che ha fatto la sua parte, che non ha più ragione di restare nel mondo. Da quindici anni Kamionka viveva nella preoccupazione di veder avanzare il suo talento; ora ne gustava la certezza, una certezza che dava il colpo mortale alla sua anima. Stanco, esausto fino alla midolla delle ossa, non aspettava nè la salute, nè una pronta morte; chiuso a tutte le speranze, egli non domandava che una cosa: il tempo, con un gaio raggio di sole, che, entrando nel suo studio, potesse rianimarlo un poco. Sensibile, come tutti gli infermi, ai cambiamenti atmosferici, sentiva la tristezza aumentare col tempo cattivo, per cui la prima domanda che rivolgeva alla sua portinaia, al mattino, quando gli dava il the, era:

— Ebbene, il tempo si rimette finalmente?

— Proprio rimetterà! La nebbia è così fitta che si potrebbe tagliare col coltello!

Allora il malato chiudeva gli occhi e restava a lungo [...] [...] [...]

Il commesso di servizio, nuova per Roma. Nella prova generale delle prove del 3° atto la Cavalleria cantò tutta la canzona napoletana *Tre 'a fresa*, maestro concertatore e direttore maestro Valente.

Quirino — Stasera ancora l'operetta *Methusalem* con la solita affluenza e successo presso il pubblico.

La commemorazione a Catania.

Si promette di riuscire la commemorazione del centenario Bellini che — per iniziativa degli autori e artisti drammatici e musicisti — avrà da quel fine gentilissimo che è il Teatro Lanza di Scalea, e sotto gli auspici di un comitato d'onore comprendente i più bei nomi della politica e dell'arte e i direttori dei principali giornali cittadini — si terrà al Colosseo venerdì sera.

Gabriele D'Annunzio terrà il discorso commemorativo e dirà una sua nuova ode a Bellini. Il programma musicale è definitivamente stabilito così: *Norma*, sinfonia, concertato, coro; *Sonnambula*, concertato (atto 2°); *Sonnambula*, aria, rondò (atto 3°), *Pirata*, sinfonia. Esecutori saranno la signora Roscka Lucignani, Franco Pandolfini, Angelo Ricceri, signora Annina Santoro; dirigerà il valoroso maestro Scontrino.

Spettacoli d'oggi.

Valle — *La famiglia dell'antiquario*, ore 9.
Costanzi — Spettacolo in onore di C. Leighebi, ore 8.
Adriano — Circo equestre Frediani, ore 9.
Nazionale — *20,000 leghe intorno al globo*,
Quirino — *Methusalem*, ore 9.
Manzoni — *Tosca*, ore 9.
Salone Margherita — Spettacolo variato,

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 27 novembre.

Il sole spunta alle 7,07 — Tramonta alle 4,45 — La vetturia suona alle 17

Calendario d'oro.

Roma (S. Giovanna della Morea — S. Sosio martire
Ricorre e il compleanno
del canonico marchese Lodovico Gavotti, Genova
della contessa Luisa Macchi di Cellere, Viterbo
del marchese Pietro Rusconi, Bologna;
della contessa Angelica Stagno, Viterbo.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 5,3 — massima 11,3

Il generale Besozzi.

Oggi il generale Besozzi, comandante del IX corpo d'armata, ha restituito la visita al prefetto di Roma.

Note vaticane.

E' giunto stamane a Roma, reduce dal noto viaggio nelle Americhe, monsignor Scalabrini, vescovo di Piacenza. Era accompagnato da suo fratello monsignor Scalabrini sarà ricevuto dal Papa.

— Ieri al Vaticano, alla presenza del Papa, si tenne la congregazione generale dei Sacri Riti per discutere nella causa della ven. Bartolomea Capitanio, fondatrice primaria delle suore della carità di Lovere, della diocesi di Brescia.

Domani alle 15, nell'aula al palazzo della Cancelleria Apostolica, il prof. Giuseppe Gatti, presidente della Pontificia Accademia romana di Archeologia, terrà una conferenza sul seguente argomento « Del luogo appellato Bolorio nel Foro Boario ».

— E' giunto in Roma monsignor Sbarretti, arcivescovo di Avana, delegato apostolico nelle Isole Filippine.

All'ambasciata degli Stati Uniti. — Domani alle 9 pom. l'ambasciatore degli Stati Uniti signor Meyer, e la sua signora daranno un ricevimento al palazzo Brancaccio per celebrare il « Thanksgiving Day », che è festa nazionale per gli americani.

Manovra di presidio. — Domani avrà luogo una manovra di presidio presso Villa Spada in via Salaria.

Inchiesta a Ceccano. — Il prefetto Colmayer ha mandato a Ceccano il barone Francesco Mazzoleni, in qualità di commissario straordinario, con incarico di aprire una inchiesta sulle irregolarità amministrative colà riscontrate.

Scavi a Subiaco. — L'ambasciatore inglese lord Currie, ha iniziato nelle tenute da lui recentemente acquistate a Subiaco, degli scavi archeologici. I primi lavori di scavo hanno dato buoni risultati.

Guida Monaci. — Il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni da farsi nella Guida generale di Roma e provincia, compilata da Tito Monaci (che per il 32° anno verrà pubblicata nel prossimo gennaio) scade il 5 dicembre. Le lettere all'ufficio in via dell'Umiltà 2.

Per un operaio disoccupato. — Diamo la seguente nota di sottoscrizione promossa da un gruppo di amici monarchici a favore dell'operaio G. T., per dargli modo di aprire un negozio da parrucchiere e trarsi così dalla disoccupazione, sappiamo che la benefica iniziativa è prossima ad effettuarsi: Somma precedentemente pubblicata L. 49,70; comm. G. Cavaceppi lire 1, Livio Urbano 1, Vitelli A. 0,25, Orlandi O. 0,50, Conte di S. E. Talamo 5, cav. Aristide Stadera 1, Luciani Augusto 5, Soriani Giustino 1, Angelo Galeoni A 0,50, Lavoranti di Galeoni 1, Galeoni A. 5, cav G Caretti 3, Angelini 1, Pesci G. 1, Rainaldi E. 1, Barca Antonio parrucchiere a Napoli 5, Uberto Alessandro 2, Vinaj avv cav. Vittorio 5, Galli Achille 1, Cacchione Angelo 0,50, Cocconi Francesco 0,50, Villoti Giovanni 0,20. — Raccolte nel Consiglio dell'Associazione monarchica costituzionale Vittorio Emanuele III di Trastevere: De Angelis comm Giulio lire 1, Iacono G. 1, Angeli Celestino 1, D. Bruni 1, F. Pentenè 1, Filippini A. 0,50, Ignesti Adolfo 1, Giori Benedetto 1, Mariozzi 0,50, dott. Giulio Petraglia 1 Totale Lire L. 317,95

Il funerale dell'operaio innocente, caduto dalla fabbrica in via Piemonte hanno avuto luogo oggi alle 3, partendo dall'ospedale di Sant Antonio. Vi presero parte circa 4000 operai, con le rappresentanze delle leghe di resistenza, compresa quella delle cancelarelle. Vi erano molte corone portate a mano.

Al Verano hanno parlato gli operai Muranni, Maroni, Forbicini, Melinelli, Mariani, Chiarelli, Agricola e l'operaia Vittoria Tafani.

Si notò un grande apparato di forza.

Ladri sorpresi. — Da diverse sere l'agente di pubblica sicurezza Fortunati Ricardo aveva notato due individui che stavano in atteggiamento sospetto di fronte al negozio dell'ombrellaio Franchi, in via delle Muratte n. 95. Difatti il Franchi da varii giorni si lamentava per la mancanza di alcuni ombrelli che teneva in mostra.

Questa mattina, alle 10, l'agente Fortunati vide ancora i due individui delle sere precedenti, e si nascose in un negozio per sorprenderli. Comechè, quando uno dei ladri prese l'ombrello dalla mostra, l'agente gli fu subito vicino e lo arrestò assieme al suo complice. Malgrado la resistenza opposta da essi, li trasse in arresto, servendosi dell'aiuto di un militare.

Gli arrestati si chiamano Santangelo Antonio, abitante in via Porta Pinciana, e Desiderio Romeo, abitante in piazza Campo di Fiori, 46.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

— Domani il Re riceverà i delegati inglesi che si trovano a Roma per definire la questione delle frontiere tra l'Eritrea e il Sudan.

— Domattina il Re riceverà, alle 9 1/2, i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Lo dono del Re.

Sua Maestà il Re ha donato lire mille all'ospedale Vittorio Emanuele II, di Caltanissetta.

Il Duca d'Aosta.

Iersera è partito alla volta di Torino S. A. R. il Duca d'Aosta.

Ancora il « match » ?

Si dice che il Duca degli Abruzzi nel telegrafare al Re la notizia dell'incidente toccatogli, abbia annunciato che ripeterà il *match* nella primavera ventura (speriamo che sia una fiaba!...) Molti telegrammi sono stati inviati al Duca per lo scampato pericolo.

Il Senato al suo presidente.

Sul finire della seduta odierna del Senato settantaquattro senatori hanno inviata la loro carta da visita al presidente Saracco, come affermazione di simpatia e di completa adesione alla sua condotta. La dimostrazione che il fior fiore del Senato ha oggi data al suo presidente ha una significazione, la cui importanza non sfuggirà ad alcuno, e costituisce la più degna ed eloquente risposta agli attacchi ispirati dalla stampa officiosa contro l'illustre uomo in occasione della recente deplorabilissima infornata di nuovi senatori.

Storni e storcilli!

Intorno alla notizia, che noi demmo parecchie sere fa sotto questo titolo, rispetto a storni dai fondi per il personale delle cancellerie, adibiti in laute gratificazioni a funzionari superiori del ministero di grazia e giustizia (notizia che venne poi riportata, con corredo di dettagli, da un confratello della sera), la *Tribuna* di iersera, pure ammettendo lo storno e non smentendo che gratificazioni a capi sezione siano state date, nega che alcuno degli otto capi divisione sia stato gratificato. Ora noi possiamo affermare, senza tema di smentite, che un capo divisione ha avuta su quello storno una gratificazione di lire mille.

Nella diplomazia.

E' stato firmato il decreto che destina il marchese Salvago Raggi al Cairo. A sostituirlo a Pechino andrà il conte Gallina.

L'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

La notizia dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina, se parve infondata, è invece soltanto prematura. Difatti è vero che nel colloquio avvenuto recentemente a Budapest tra Francesco Giuseppe e lo zio dello Czar si parlò appunto di questa questione, e si vuole che si sia raggiunto in proposito un accordo tra l'Austria e la Russia. Tuttavia, se esiste ancora qualche difficoltà per ottenere l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, questa dipende dall'interesse che ha il Governo austriaco di non urtare specialmente la suscettibilità dell'Italia.

Notizie parlamentari.

Gli on. Costa, Ferri e Turati hanno presentata una interpellanza al ministro degli esteri circa l'atteggiamento che il governo italiano intende di assumere allo scopo di por termine agli orrori della guerra sud africana e specialmente per impedire lo sterminio delle donne e dei fanciulli internati nei campi di concentramento. Analogamente interpelleranno i deputati repubblicani.

Giunta delle elezioni.

Alle 17 di oggi si riunì la Giunta delle elezioni, la quale deliberò di proporre la convalidazione dell'elezione di Palermo I (eletto Merinonzi) e Conegliano (eletto Brandolin). Viene poi dato all'on. Giusso l'incarico di riferire sul caso dell'on. Colajanni, a seguito della nomina recente a professore ordinario dell'Università di Napoli; e fatto invito ai Comitati inquirenti di Bitonto e Catania di sollecitare la presentazione delle relative relazioni.

Alla Minerva.

E' pronto alla Minerva il decreto che stabilisce gli esami di integrazione pei maestri, gli esami verseranno su quelle materie che in modo speciale si distaccano dal programma delle scuole normali. Per la licenza locale si richiederà l'esame del greco, latino e aritmetica; per la licenza d'istituto tecnico si richiederà l'esame sulle scienze, sulle lingue e sulla matematica.

— L'on. Nasi ha ordinato che le decisioni testè prese dalla Commissione consultiva, siano pubblicate in uno dei prossimi bollettini ufficiali.

E' imminente la nomina della Commissione per gli esami di ispettore scolastico.

L'Ufficio del Lavoro.

Anche stamane hanno conferito col ministro d'agricoltura on. Baccelli, gli onorevoli Lazzaro e Pantano intorno al nuovo testo del disegno di legge relativo all'istituzione d'un Ufficio del Lavoro. Essendosi trovati interamente d'accordo, il progetto sarà senz'altro presentato alla Camera con le note modificazioni in esso introdotte.

Ministero dei LL. PP.

Lunedì, al ministero dei lavori pubblici si riunirà la Commissione permanente pei porti e fari.

I repubblicani.

Oggi, alle ore 13, si è riunito il gruppo parlamentare repubblicano. Erano presenti una quindicina di deputati. L'on. Celli non intervenne ma fece sapere che non aderiva. Aderirono invece per scritto De Andreis, De Federici e Bovio. Aperta la discussione Colajanni e Mazza hanno combattuto l'ordine del giorno del Congresso di Ancona. La discussione sarà ripresa alle ore 17.

Sassi in colombaia?

Gli organissimi cosidetti seri e gli organetti allegri continuano la ridda delle variazioni sulla lettera che il presidente del Senato on. Saracco avrebbe scritto in risposta alla comunicazione fattagli dal Governo della nomina dei nuovi senatori. Ora, sarà bene precisare che la risposta dell'on. Saracco altro non sia che una parafrasi della lettera di comunicazione, diretta gli dall'on. Giolitti, ministro dell'interno, così concepita: « Ho l'onore di comunicare a V. E. copia conforme dei decreti con i quali S. M. si è degnata nominare membri del Senato del Regno le persone in essi indicate ». Quale famose « persone » su cui tanto si sono spuntati gli organoni e gli organetti dell'ufficiosità accomodando perfino Dante Alighieri, sono dunque farina del sacco personale di Branchi, che del resto, bisogna lealmente ammetterlo, non poteva largire il qualificativo di « personaggio » ai trenta Papiri in gestazione!

A Palazzo Branchi.

Oggi l'on. Giolitti ha conferito coi prefetti di Napoli e di Pesaro.

— Con ordinanza di sanità marittima è rinnovata la precedente contro le provenienze da Odessa.

— E' stato sciolto per gravi irregolarità amministrative constatate in una lunga relazione del cav. Pio Vittorio Ferrari, ispettore generale del ministero dell'interno, il Consiglio comunale di Catania e nominato commissario regio il cavaliere dott. Adolfo Ferrari.

Arrivi e partenze.

E' ripartito oggi per Napoli il prefetto Tittoni.

La salute di Tolstoi.

Dei dispacci di Yalta recano che lo stato di salute del conte Tolstoi ha peggiorato in questi giorni. Il malato non lascia più la sua camera, e sembra che le condizioni dell'illustre infermo siano disperate.

Per le linee del Sempione.

Oggi, a mezzogiorno, al ministero dei lavori pubblici è stata firmata la concessione per la costruzione delle linee d'accesso al Sempione. La convenzione è stata firmata dal ministro dei lavori pubblici, on. Giusso, dal ministro del tesoro, on. Di Broglio, dal sindaco di Torino, barone Casana, dal comm. Malsardi, presidente della Deputazione provinciale di Milano, e dal comm. Maraini, rappresentante della Società delle ferrovie del mediterraneo, concessionaria della costruzione delle linee.

Le scuole italiane in Rumenia.

Ieri a Bucarest è stato inaugurato il palazzo costruito a spese del cav. Gazzarillan, benemerito nostro connazionale, e da lui regalato alla colonia. Il comm. Scalabrini, direttore delle scuole italiane all'estero, ha ieri telegrafato al nostro ministro, marchese Incisa, pregandolo di esprimere la riconoscenza del Governo al cavaliere Gazzarillan.

Notizie di marina.

Con decreto 4 volg. registrato alla Corte dei conti il 19 stesso, registro 239, bilancio entrate foglio 314, è stato approvato il contratto con la marchesa Adele Ferrero nata Hebert per concessione della spiaggia di Albenga.

— I guardiamarina di nuova nomina Barengi Corradello, Hensch Mario, Lupi Ernesto, Martinez Giuseppe, Toppia Luigi, Modena Eugenio, De Marchi Alessandro e Fazzari Giuseppe, sono stati messi in nota per un imbarco su nave destinata a lunga campagna, all'estero, in seguito a loro domanda trasmessa dalla Divisione navale del Tirreno.

— Col 28 volgente mese il tenente di vascello Cacchione Francesco è destinato ad imbarcare a Napoli in qualità di commissario viaggiante sul piroscafo *Victoria* in servizio di emigrazione.

— Al passaggio in disponibilità dell'*Iride* l'ufficiale in 2° tenente di vascello Avezza Ranieri dovrà trasbordare sulla *Minerva*, ed il pari grado Ferand Adolfo assumerà la responsabilità dell'*Iride* anziché quella della *Minerva*.

I funerali di mons. Reggio.

Genova, 27. — Stamane hanno avuto luogo i solenni funerali dell'arcivescovo monsignor Reggio, la cui salma era giunta stanotte da Triora. Del corteo imponente facevano parte gli istituti religiosi maschili e femminili, i parroci della città e della diocesi, le collegiate, i vescovi di Asti, di Acqui, di Chiavari, di Ventimiglia, di Tortona, di Savona e di Alessandria. Veniva indi il feretro, che era deposto sopra un carro di seconda classe a quattro cavalli, e fiancheggiato dai pompieri in alta tenuta.

Seguivano i parenti dell'illustre, il prefetto rappresentante di S. M. il Re, il maggiore von Chelius, rappresentante l'imperatore Guglielmo, il generale Pelloux, il senatore Doria, rappresentante il Duca di Genova, gli onorevoli deputati imperiali e Merello, il sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale, le autorità e notabilità, rappresentanze ufficiali, moltissimi istituti ed Associazioni della città e della provincia ed una folla immensa e riverente.

Giunto il corteo alla Cattedrale, i valletti mascherati trasportarono il feretro sul tumulo nell'interno della chiesa. Mons. Daffra, vescovo di Ventimiglia, celebrò la messa, e mons. vescovo Scatti pronunciò una commovente orazione funebre, ricordando le insigni virtù ed i meriti dell'estinto. La cerimonia terminò alle ore 13,30. Domattina la salma sarà trasportata, in forma privata, nella cappella del seminario Chapeta.

Durante il passaggio del corteo i negozi erano chiusi e le campane suonavano a morto. Anche il porto era imbandierato a lutto.

Al Reichstag.

Berlino, 27. — Il conte Stollberg-Wernigerode, conservatore, è stato preso vicepresidente, con voti 170 su 239 votanti.

Lord Salisbury.

Londra, 27. — Lord Salisbury è indisposto e non esce di casa.

Ancora la Colombia.

New-York, 27 — Il *New-York Herald* ha da Bogota che la Colombia ha dichiarato ufficialmente la rottura delle relazioni diplomatiche col Venezuela. La Legazione colombiana ha lasciato Caracas.

Un discorso imperiale smentito.

Berlino, 27. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* si dice autorizzata a dichiarare completamente falsi i punti essenziali del discorso che l'imperatore Guglielmo avrebbe rivolto alla reclute della marina a Kiel, in occasione del loro giuramento, pubblicati dal *Lokal Anzeiger*, e specialmente il passo nel quale l'imperatore avrebbe fatto menzione alla guerra del 1870-71, a cui invece non accennò affatto.

Tra le Riviste

La *Rivista marittima* del novembre reca: La fisionomia attuale del piccolo naviglio, *Vittorio E. Cambert*. Fisiologia e psicologia della legge di avanzamento, *Jack la Bolina*; Di un metodo per la determinazione del « punto nave », professore *E. Gelcich*; Gli apparati motori marini nel secolo XIX, *V. Malfatti*, Su un nuovo documento riguardante l'invenzione della bussola, padre *Timoteo Bertelli*; Proiettori per la difesa delle progrie marittime, *E. Millo*, ecc

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 27 novembre, ore 15.

Parigi apre: Italiano 100; Spagnuolo 71,75

Qui borsa poco attiva: Rendita per fine 102,75-102,70, Istituto Fondiario 502; Banca Commerciale 660; Credito italiano 500; Banco Roma 134; Marcia 1132; Gas 800; Omnibus 275; Condotte 259; Molini 78; Metallurgiche 143; Ferriere 105; Forni elettrici 70; Montecatini 161; Risanamento 11; Valsecco 195; Immobiliare 175; Generale 64 1/2; Carburo 536; Prodotti chimici 57.

Delle altre piazze: Banca Italia 800; Veneta 84 1/2.

Parigi chiude: Italiano 100,05; Spagnuolo 71,70; Portoghese 27,12; Francese 101,10.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 28 novembre, a lire 102,25.

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio.*

Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

Consigli igienici ai nostri lettori.

Qual'è il pregio di qualunque persona, se non una bella bocca? Dobbiamo disgraziatamente constatare che la maggioranza ha una dentatura sconnessa, manchevole e di conseguenza irregolare. Di ciò è causa la trascuratezza dell'igiene della bocca.

Nel commercio esistono innumerevoli dentrici, ma quale sarà il buono? Noi sconsigliamo di adoprare quelli che, strombazzati si quattro venti con la solita sfacciata réclame, non danno nessun buon esito, come pure avvisiamo di diffidare delle specialità estere, composte di sostanze di niuna efficacia.

Mentre ci è giocoforza criticare per il bene dell'umanità, sentiamo pure il dovere di raccomandare un vero e ottimo dentrificio di fabbricazione italiana e che già per le sue ottime qualità si è imposto. Questo è l'Orol di proprietà del giovane e coraggioso industriale Ferruccio Donati, per il quale ha ottenuto l'approvazione delle Auguste Sovrane la Regina Elena e la Regina Madre; nonchè quella di S. E. il Ministro Baccelli, che ha fatto sentiti ringraziamenti ed elogi al nostro industriale.

Francamente credevamo che l'Orol non avesse le qualità dal Donati affermate, ma ci siamo convinti di errare, avendo inteso anche il parere del dentista cav. Rossi il quale caldamente lo raccomanda come un insuperabile Odontalgico. E così la nobile donna Costanza Monaco, moglie a S. E. il Ministro della Marina ha dichiarato esser l'Orol ottimo per l'igiene, per la sua delicata fragranza, e per l'alito profumato che lascia.

Dichiarazioni di persone simili non consentono più alcun dubbio sulle ottime qualità dell'Orol, ci sentiamo dunque in dovere raccomandare a tutti l'uso di questo insuperabile dentifricio.

Aggiungiamo che il prezioso Odontalgico è racchiuso in elegante flacone, fabbricato dalla Casa Ginori.

Altra prova della bontà dell'Orol è la forte vendita che se ne fa; constatiamo con piacere che i fratelli Bianchelli al Corso Umberto, la profumeria Lucisani, pure al Corso, la profumeria Ricci e Materazzoli in piazza in Lucina e numerosi profumieri e farmacisti ne hanno sollecitamente fatto importanti acquisti.

Il bravo Donati, oltre al suo Orol, ha pure ottenuto per tutta l'Europa e America l'esclusività di una tintura per capelli e barba, promettendo un premio di *L. 1000* a chi proverà che la *Fleurie* (così si chiama la sua tintura) contiene sostanze di piombo e argento, nocive alla salute, come molte tinture simili contengono.

Il capello, ornamento principale della muliebre bellezza, è destinato a sentire il passaggio degli anni. Una signora che nel volto, malgrado la tarda età, si mantiene giovane, non deve adattarsi a vedere la sua testa coronata da capelli bianchi, e troviamo logico, e corrugliamo approfittare della tintura *Fleurie*, la quale oltre al restituire il primitivo colore, rinvigorisce il capello.

E' fuori dubbio che in Italia, e specialmente in Roma, mancava assolutamente la fabbricazione di sì pregevoli articoli, e dobbiamo essere grati al Donati, che senza economia di spesa, ha dato e prosegue a dare impulso a sì necessaria industria, dando lavoro a molte persone. E' dunque dovere degli Italiani di abbandonare gli articoli esteri e servirsi di ciò che viene con tanta cura fabbricato nella nostra bella Italia.

DENTIZIONE
senza sofferenze
e precoce
sviluppo fisico
dei bambini.

Le madri che hanno dei bambini nel periodo della dentizione leggano la lettera che segue, servirà loro di ottimo ammaestramento, si tratta di un caso pratico esposto con la più conveniente semplicità.

Calle Morosini N. 5808, Venezia, 19 maggio 1900.

Avendo letto in uno degli opuscoli dedicati alle madri che l'Emulsione Scott è di grande aiuto nella dentizione, volli provarla facendone una cura regolare al mio ultimo nato.

La preparazione infatti è stata efficacissima per lo sviluppo del mio piccino, egli ha messo i denti senza la minima sofferenza e si è ingrassato straordinariamente.

RENATO TOMA - VENEZIA

Dalla fotografia che mi prendo il piacere d'inviarvi, potete vedere in quale florido stato egli si trova e se non sembra un bambino di più di due anni, mentre non ha che quindici mesi!

ANITA CAPANNA in TOMA.

Tutti i bambini, dal più al meno, soffrono per la nascita dei denti, se non sono sostenuti in questo difficile periodo da una adeguata somministrazione del preparato Scott. Questo rimedia attivamente tonico, evita i disturbi inerenti alla dentizione portando la sua benefica influenza in tutto l'organismo. Gli ipofosfiti di calce e soda che contiene concorrono alla formazione di una dentatura sana e ben disposta il cui valore nessuno può disconoscere.

Siate riguardosi nell'osservare che la marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) sia sopra la fasciatura della bottiglia. Questa marca distingue la Emulsione Scott dalle fraudolenti falsificazioni e dalle imitazioni offerte al pubblico da venditori a loro volta ingannati o ingannatori.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, franco « Saggio » al ricevimento franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina-Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz. SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Vercellina N. 12 Milano.

Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

Malattie dello Stomaco e dell'Intestino
Dott. R. ELTI

Specialista — Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino.

Elettro-Massoterapia — Analisi Cliniche e Microscopiche - Visite gratuite dalle ore 11 alle 12 - Consultazioni e cure dalle ore 15 alle 17.

ROMA
Via Nazionale (Piazza Venezia) 128 p. p.

PANE DI VIENNA

Diploma al Premiato panificio Viennese

F.LLI LAIS Via della Croce, 46 Roma

REGALO AI LETTORI

Incollando la figura accanto, su Cart-Vaglia da Una lira si riceve franco a domicilio *Cassetta campionario*, con facile istruzione per fabbricare DUE LITRI di ottima *Chartreuse gialla* e *Rhum Giamaica*, con 4 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare *105* Liquori, Vini ecc. Spedire Cartolina Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, n. 12, Via Felice Casati, MILANO.

GRATIS

85 % d'Economia

TINTURA PER CAPELLI

preparata da A. Pasquali, via Condotti, 11 e Corso Umberto I, 423. Questa tintura, in castagno e nero, è ritenuta superiore a tutte le altre, estere e nazionali. Prezzo L. 5 la scatola.

Tutti i Medici del Mondo

sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** od altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del cav. **Ciodovco Cassarini di Bologna.** — Si trovano in tutte e migliori farmacie d'Italia e fuori. **64 medaglie** alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

FABBRICA ROMANA
TAPPETI DI LEGNO

Pavimenti Inalterabili Perfettissimi

Lire 3.90 e più al metro quadro

F. DANIELE & C.
ROMA
Via Cavour 217-219

Si spiegano tariffe, referenze e campioni gratis a richiesta

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. **0,80**
In quarta pagina id. id. id. . . . » **0,30**
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni, Climatici, Alberghi, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie di abbonamento a prezzi ridotti con più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Comperate SETA NERA!

Chiedete campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a L. 15,30 al metro.
Specialità **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e da dazio** a domicilio.
4
SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
Esportazione di stoffe di seta.

Avvisi Economici

(Centesimi **3** a parola)

Maestra o Istitutrice Signorina di nobile famiglia, ventisettenne, munita della patente di Maestra di grado superiore, darebbe lezioni o accetterebbe posto di istitutrice presso distinta famiglia. Mite pretese. Rivolgersi dalle 1 alle 18 all'Amministrazione del giornale (Piazza Montecitorio, n. 121).

Vincite al Lotto Italiano
Non è più impossibile ma di soli **Estratti sicurissimi** Restituzione danaro a chiunque constati perdita. Occasione splendida per piccoli capitalisti. Onestà e serietà assoluta **Inviare L. 3 a De Ros, Via Aosta, 20, Torino**. Il quale invierà numeri e tabella dimostrativa per tre mesi si possono vincere lire 4 mila e più. *Trattasi di speculazione segretale. Prove e referenze gratis.* **La più importante e proficua scoperta del Secolo XX**

Tintura Mazzocchi

per capelli e barba, di qualunque gradazione, istantanea, innocua e di sicuro effetto. Prova gratuita al domicilio del sottoscritto. Campioni e vendite dai parrucchieri: Roccantini, S. Lorenzo in Lucina, e Giovannini, Corso Vittorio, 117. Bottiglia Lire 3,50. Farmacia MAZZOCCHI, *Via Gioacchino Belli, 108. Roma.*

La Veggente

Sonnambula **Anna d'Amico**, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.
I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno **L. 5**, in lettera raccomandata, o Cartolina-Vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professor **Pietro d'Amico**, via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

LATTE UMANIZZATO "GAERTNER,,
PER BAMBINI ED AMMALATI
Brevettato con Privativa per Roma e Provincia
STABILIMENTO SENZA SUCCURSALI
Piazza S. Ignazio 126-127
Comitato Consultivo, Prof. P. Blasi, Prof. L. Cossilli, Dr F. Ruggeri
Direttore per la produzione del latte cremonato Dr F. Pagliari.

QUANDO i più valenti medici del mondo con splendidi risultati hanno definitivamente provato e ammesso che la **sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*neurastenia*) **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc., ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso.
Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza
Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI
FIRENZE

NOVITÀ

Sapone Bianco Brevettato *della Diva Achille Banfi, Milano* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'acido col sapone. — **Pura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri, ed al prezzo più è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.
☞ **Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.** ☜
Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre grandi saponi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i migliori profumieri, farmacisti e profumieri del Regno.

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

CATARRO GASTRO-INTESTINALE **dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione** ecc. *Iche e causa [illegible]* guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** \ dette malattie adoperare unicamente la **CHINA PACELLI** per [illegible] soda e le acque alcaline usate di continuo *nuocciono alla salute*. E invece della **cura lattea**, tanto noiosa che spesso assumo non si può fare [illegible] sperabile per quelli che menano *vita sedentaria*. — Aumenta l'appetito aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dello stomaco che [illegible] Vasetto L. **1,50** e **2**, per posta L. **0,75** in più. — Guardarsi da [illegible] cazioni e sostituzioni chiedendo sempre China Pacelli.

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8 o 10 giorni se ne [illegible]*) *bruciori*, dell'**anemia** e **clorosi**, [illegible] ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo [illegible] *le stagioni* e *senza noia*. Astuccio L. 2,50, per posta L. 2,75.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva *troppo studio od altra occupazione*, che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si ha certo benessere per tutto l'organismo. — Bottiglia L. **3**.

La cura più *efficace* per guarire la **nevrastenia** (*malattia nervosa*) e [illegible] **malattie** del **sangue** e l'**isterismo** è quella [illegible] **PILLOLE PACELLI antinevrastениche** che fanno ritornare l'**appetito**, primitivo **colore al volto**, danno **forza, energia, gagliezza**. — Flac. L. 2,50 posta L. **2,65**.

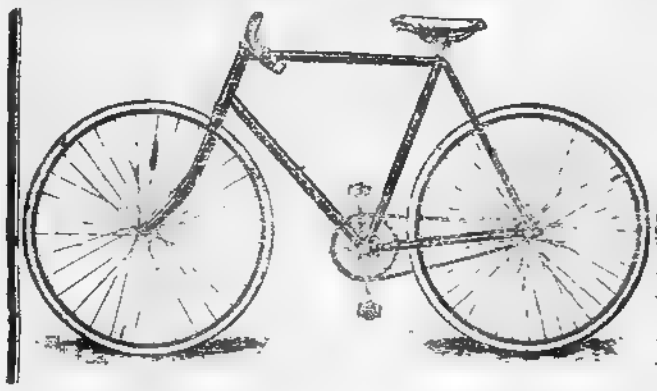
CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi, si ottengono con [illegible] **Pomata Pacelli** con cui si [illegible] forza il bulbo dei capelli e li [illegible] *Le tinture od acque che fanno la rendono aride*. Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

Vendesi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 A Taboza, Roma — Lancellotti, Napoli — Cim, [illegible] Zamparon, Venezia — Rissatto e Persiani, Genova — Zarri, Bologna e [illegible]

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet** ri**camo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi**, e [illegible] inviano in cartolina-vaglia di L. 0,25 (volendo il Numero Unico a colori [illegible] alla **Ditta Pacelli Livorno**.

La virilità [illegible] **esausta affievolita depauperata, perduta** [illegible] **Vivificatore Pacelli** del *Prof. [illegible] Livorno*. Flacone per posta franco L. 5,15.

Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio del giornale « **IL NUOVO FANFULLA DI ROMA** » **Piazza Montecitorio, n. 121, p. 2**



BICICLETTE "BIANCHI,,

Le più scorrevoli e rigide che permettono di viaggiare senza noie. L'unica fabbrica che garantisce le sue macchine per DIECI ANNI

Deposito in Roma presso: **G. SOLANI** Via Quattro Fontane, 111

Tosse Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e quale astringente bronco polmonare (Semmola), *meravigliosa* (Ramazzini) *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Carbonelli). Evitare le numerose falsificazioni e imitazioni, pretendere la vera Costa L. 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 b.s.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina* a base di salsapariglia Zoide e legni indiani è il rimedio più recente e meno tossico per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Supera [illegible] Ioduro Potassio dando una [illegible] sono le macchie, [illegible] nano le forze, l'aspetto ed il benessere. La cura costa da tre fl. Sinibaldi [illegible] questa L. 21 in [illegible] estero Fr. 27 [illegible] Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 b.s.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per [illegible] anto i dolori della gotta, le reumi [illegible] ragie. A base di tutto il canforato ammoniacale secondo la terza edizione della [illegible] dato la calma completa del male. I pericoli anche [illegible] sono meravigliosamente [illegible] sedativo e racomandato in tutto il Mondo civile dai Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 b.s.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina Lombarda* arrestato ed essenza di *Drosera* ha sempre guarito la tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e inveterati da medici. Scompariscono i sudori notturni, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.
Costa L. 5 per posta L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero fr. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli via Roma 345 b.s.

Diabete Diabete Diabete

La *Lichenina Contardi*, farmaco specifico e [illegible] Rigeneratore e il Ricostituente [illegible] la più sperimentata [illegible] moderna terapia. Molte migliaia di [illegible] diabete sono guariti in tutto il Mondo mentre [illegible] male si tolleva e cura. Scompare lo zucchero [illegible] e orine, ritornano le forze e la salute. Si usa [illegible] misto semplice. La cura è completa di un mese (2 Rg. e 1 s.). Costa L. 12 in Italia e si spedisce [illegible] tutto. Metodo per [illegible] 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Resorina*, a base di resina di [illegible] è il preparato scientifico [illegible] degli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi per l'igiene della testa, arresta la caduta e promuove lo sviluppo [illegible] bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora. Costa lire 5, per posta lire 6 franco in tutto il Mondo anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 b.s.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Anticolico*, a base di [illegible] è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e degli intestini e dell'[illegible]. Disinfetta e corrobora lo stomaco, [illegible] intestini, anche [illegible] e [illegible] infallibilmente e radicalmente. La [illegible] costa L. [illegible] franco costa lire 24, posta fr. [illegible] Si spedisce [illegible] per posta in tutto il Mondo [illegible] Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 b.s.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Injezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire radicalmente la blenorragia, la goccetta, restringimento. Agisce come *preventivo* nella [illegible] e come *curativo* nella [illegible] rabbia. La [illegible] dolorosa secrezione, [illegible] scomparisce dopo poche applicazioni. Senza rivali!
Costa L. 2,50 il flacone, per posta L. [illegible] quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 b.s.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore e [illegible] Stricnina prescritta è quanto di meglio la scienza abbia finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento, l'impotenza, la debolezza spinale e generale [illegible] modo mirabile l'intero organismo senza [illegible] salute. Giova in tutte le cure ed anche in casi [illegible] 18 fl. Gran stretto estero Fr. 24 [illegible] fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 b.s.

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI: *Milano*, A. Manzoni e C. Via Sala, 12 — *Torino*, G. Toria Via Roma, 2 — *Venezia*, Parro Trento, Campo S. Cangiano — *Ancona* e *Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pecori — *Roma*, Colonnelli, Bordoni, Corso V.E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Granito — *Foggia*, [illegible] F. S. — *Bari*, Pagannini Monteleone, Lapolla — *Taranto* e *Lecce*, Oliva e Ferrari — *Palermo*, [illegible] Maqueda — *Messina*, F.lli Canauzza ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Faschetti y C. Calle Esmeralda 68, *Buenos Aires*.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di Fosforo - Ferro - Chinina - Calce - Coca - Stricnina
Il PRIMO dei RICOSTITUENTI del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
GUARISCE: *Neurastenia - Cloroanemia — Diabete — Debolezza di spina dorsale — Polluzioni — Spermatorrea — Impotenza — Alcune forme di paralisi — Rachitide - Enteralgia — Malattie di stomaco — Scrofola — Debolezza di vista*
È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze acute e croniche.

IL MEDICO di S. M. il Re d'Italia

[illegible]. Godo potere affermare che da oltre due anni conosco il suo preparato [illegible] e che l'ho consigliato sempre, e con vantaggio, ai miei clienti, sia nei casi di neurastenia [illegible] per sofferte malattie era necessario un trattamento tonico-ricostituente.
Comm. Dott. **G. QUIRICO**
Medico di S. M. il Re d'Italia — Roma — III

Il Presidente del Consiglio Superiore di Sanità del Regno

[illegible]. A parecchi malati di [illegible] e dell'annesso Ambulatorio, [illegible] di debole costituzione, ho prescritto ed ho potuto constatare [illegible] tempo.
S. Eccza Comm. Prof. **GUIDO BACCELLI**
Direttore della Clinica Medica di Roma, ecc. ecc.

Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo Ischirogeno sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.
Comm. Prof. **ERCOLE GALVAGNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Modena

Del Vostro Ischirogeno che ho sperimentato abbastanza, persino su persone della mia famiglia, posso [illegible] desiderare di meglio e che, chiesto [illegible] darvene [illegible] ottimo preparato, da [illegible] efficace e sicuramente [illegible] nelle neurastenie da esaurimento [illegible] e da [illegible].
Comm. Prof. **TOMMASO BENISE**
Med. dell'Ospedale della Pace — Direttore della Clinica Pellagrosa annessa [illegible] — Roma

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo che volle [illegible] molte settimane fa di quattro bottiglie del suo Ischirogeno.
Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. Non mi [illegible] di procurare su di me stesso ed a mio [illegible] per poter [illegible] a [illegible].
Senza alcun dubbio devo [illegible] nel [illegible] il [illegible] quale [illegible] dell'apparecchio [illegible] e la [illegible] quale [illegible] e [illegible] nella [illegible].
Prof. Dott. **GIUSEPPE ALAGNI**
Direttore della Clinica [illegible] — Roma

Ho [illegible] del preparato Ischirogeno [illegible] gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi [illegible] la tisi, etc. etc. L'ho [illegible] anche su me stesso e ne ho ricavato [illegible].
Comm. Prof. **ACHILLE DE GIOVANNI**
Direttore [illegible] della R.

L'Ischirogeno è [illegible] farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia [illegible] stesso l'ho [illegible] nelle assai [illegible] neurastenica, in cui [illegible] curativo avemmo risultati soddisfacenti.
Prof. Dott. **G. B. UGHETTI**
Direttore [illegible]

Il primo preparato in Italia a venire in una forma ligia da principii medicamentosi, che isolatamente riescono poco efficaci. [illegible] ISCHIROGENO che [illegible] commercio, a scopo di sostituzione e lucro, delle [illegible] simili, perfino nelle denominazioni e nelle apparenze, come si renderà necessario per [illegible] dell'ISCHIROGENO sono dovute alla sua rapida e reale efficacia, luminosamente provata dall'uso personale fatto da illustri [illegible] Gl'ingordi speculatori, che si battezzano benefattori dell'umanità, non arriveranno [illegible] a [illegible] la verità del fatto, [illegible] si sono così [illegible] che ci dispiacerebbe di [illegible] ricordarlo.

Gl'innumerevoli certificati sono raccolti in apposito opuscolo che si spedisce GRATIS dall'unico autore e preparatore **O. BATTISTA** Direttore della **FARMACIA INGLESE DEL CERVO NAPOLI, Strada Cavone a Piazza Dante N. 241, 242** — 1 Bott. per posta L. **3,80**; 4 bott. per posta L. **12.** — Bottiglia monstre, per posta L. **13.** anticipate.—All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardarsi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. — Venerdì 29 Novembre 1901. — N. 308.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 3° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 50 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 4ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 5 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Roma 28 Novembre 1901

PER LA DIGNITA' DEL SENATO

Il contegno serbato dagli organi grossi e piccini, seri, semiseri e faceti dell'officiosità giolittiana, ed il bisogno, da essi vivamente e variamente sentito, di affievolire, diminuire, biasimare, o volgere in ridicolo la dimostrazione semplice ma eloquentissima, fatta ieri da quasi tutti i senatori presenti all'on. Saracco, provano ad evidenza che la botta è andata giusta e diritta al cuore, anzi meglio al fegato di chi aveva ispirata la bieca campagna contro il Presidente del Senato. Quelle sette od otto carte da visita, pervenute sì copiosamente al banco della Presidenza in Senato, e inviate da uomini collocati troppo in alto e troppo circondati dalla pubblica stima e dal generale rispetto, per esser avvezzi alla stregua degli ascari di tutte le maggioranze ed esser ritenuti strumenti di cieca partigianeria, costituiscono il migliore elogio, la migliore riaffermazione di ossequio e di solidarietà della parte sana del paese per l'uomo illustre, che ai tanti meritati onori aggiunge ora quello d'esser preso di mira dal livido rancore di palazzo Braschi e dagli attacchi della stampa che ne riceve l'ispirazione.

E si spiega l'una e l'altra cosa.

I senatori hanno compreso che in loro e per loro è la difesa delle ultime trincee, poichè ormai non v'ha più nulla di rispettato e di rispettabile nelle nostre istituzioni — ne delle prerogative della Corona, ne prestigio dell'Esercito, nè il diritto di proprietà, nè qualsivoglia più delicata funzione della vita politica civile ed economica del paese — per questi manutengoli della rivoluzione capitati al Governo. E questi manutengoli hanno compreso che soltanto nel Senato è la più salda organizzazione, la più tenace resistenza, il più grande ostacolo alla loro ambizione, alla loro marcia fatale verso la dissoluzione e l'anarchia.

L'on. Saracco aveva avuto il coraggio di riassumere quel famoso ordine del giorno, a proposito dell'interpellanza Arrivabene sugli scioperi mantovani, che fu insieme un inno alla monarchia, una protesta contro i metodi perniciosi portati al Governo, e uno schiaffo in pieno viso al Ministro del Re, aiutato dei propagandisti sovversivi e glorificatore di moti politici e di scioperi economici; ed ecco il primo delitto. Aveva poi avuto il torto di consigliare qualche mese della Presidenza a votare in senso favorevole il Bilancio degli Interni, che minacciava di naufragare in Senato; ed anche questo debito di riconoscenza verso la generosità d'un predecessore dovè sembrare troppo grave all'uomo, che altro modo non ha di sdebitarsi se non quello dimostrato con gli strumenti stessi della sua elezione e dei suoi... peccati nel 1892

L'on. Saracco era, dunque, ritenuto e trattato peggio d'un avversario, da vero e proprio nemico, contro cui qualunque atto di autorità e di spregio doveva essere permesso. L'on. Saracco poi, col prestigio grande del suo nome, la nobiltà luminosa del suo passato patriottico e parlamentare, l'elevatezza della sua posizione e la sua devozione incrollabile verso il Principe e la Monarchia, il suo carattere adamantano di quest'uomo e di liberale provato, era per l'accozzaglia di mediocrità e di sedicenti innovatori giunti al potere, come un controllo, un ostacolo ed un rimprovero perenne.

Saltarlo, adunque: ecco la via; e questa via appunto seguì il Ministero, quando, contrariamente ad ogni consuetudine, ad ogni correttezza, ad ogni elementare principio di cortesia, non ritenne necessario, nonchè di consultare, neppure di far conoscere, prima della pubblicazione ufficiale, al Presidente del Senato l'elenco delle trenta persone chiamate a partecipare ai lavori del Senato.

Ma a tanta scortesia, a così olimpico disprezzo verso la Presidenza della Camera alta e il Senato stesso, l'on. Saracco *aveva il dovere* — è questo la strana tesi dei giornali ufficiosi, è questo il pretesto della deplorevole campagna d'insolenze voluta nelle sfere ministeriali — aveva il dovere di rispondere umilmente e cortesemente, per plaudire alla scelta fatta dei nuovi senatori anche quando non pensasse e non sentisse che gran parte dei prescelti onorano davvero il Senato, e i criteri ai quali nella scelta il Governo s'era ispirato attestassero le nobiltà dei fini ministeriali!

L'on. Saracco a questo gioco non s'è voluto prestare; l'on. Saracco ha mostrato di sentire assai più del Governo la dignità dell'alto consesso che ha l'onore di presiedere; non ha voluto esprimere il suo compiacimento perchè una turba di ex-bocciati dal corpo elettorale o di qualche altro in attività di servizio fosse insignita del laticlavio; e perciò la stessa parola usata dal letterato di palazzo Braschi è divenuta poco meno che un crimine di lesa maestà.

Già, perchè toccava di sentire anche questa dagli organi dei commilitoni di quegli ostruzionisti, che avevano urlato nell'aula legislativa oscenamente contro il Re e per un decreto del Re; toccava di sentire anche questa: che l'atto di Saracco colpisse direttamente la Corona, poichè questa aveva nominato i nuovi senatori. E così l'ipocrisia pone il suggello all'impudenza, come se le responsabilità ministeriali non esistessero più nella costituzione del Regno, e come se il famoso decretone, regolante le nuove attribuzioni del Consiglio dei ministri e in cui appunto si provvede alla « nomina » dei nuovi senatori (sul quale argomento opportunamente interpellerà, con l'autorità pari alla schietta devozione dinastica, il senatore Vitelleschi) avesse rinsaldata anzichè distrutta la regia potestà e la regia prerogativa!

D'altra parte l'on. Saracco ha troppo alto il concetto della dignità senatoria per prestarsi al gioco di qualunque Ministero, e specialmente di questo; e siamo sicuri che se la lista infelice, di recente pubblicata, gli fosse stata presentata per la sua approvazione, egli l'avrebbe per buon parte cestinata. Ed avrebbe fatto benissimo.

YPSILON.

La Francia coloniale.

Parigi, 28. — Il presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, intervenne iersera ad un banchetto dato dal Comitato repubblicano del commercio e dell'industria. Egli pronunziò un discorso, dicendo che non si tratta più di estendere il dominio coloniale, ma di estenderne il commercio e di organizzarlo. Soggiunse che non vuole l'imperialismo all'interno nè all'estero e nemmeno sogna una più grande Francia, ma bensì una Francia più grande per sviluppo commerciale e per progressi sociali.

Fra Chilì e Argentina.

Santiago (Chilì), 28. — Il ministro degli affari esteri, esponendo alla Camera la situazione della vertenza tra il Chilì e la Repubblica Argentina, dichiarò che il Chilì è animato da disposizioni pacifiche e che cerca di giungere ad un accordo generale, il quale è vivamente desiderato.

GIORNO PER GIORNO

E' stata veramente gentile l'idea che ha avuto Francesco Jacovacci, gentile ed altamente educativa; quella cioè che tutti i piccoli scolari e le piccole scolare di Roma, sappiano, il 29 gennaio, chi sia Adelaide Ristori, e che ammirazione le si debba, per la sua arte e la sua grandezza. Questo tributo di una generazione che non potrà, come noi, vantarsi d'averla vedota e udita sulle scene, queste lodi che risuoneranno in tutte le scuole, quest'ammirazione che sarà trasmessa ai piccoli dai grandi, è l'eco più degna degli antichi applausi; e l'effluvio delle piccole anime ammirate, vale bene l'olezzo delle mille ghirlande e dei mazzi superbi che infiorarono la vita all'artista gloriosa.

Io notavo, poche sere fa, che qui in Italia, nel paese dell'arte non fossè curata l'educazione artistica, specie delle donne. Il voto del Consiglio comunale di Roma, sulla proposta di uno tra i migliori nostri artisti, viene a darmi ragione. Perchè parlare di Adelaide Ristori è parlare appunto dell'arte italiana, è ricordare una donna, di quelle privilegiate e rare, di cui la storia serberà gelosa e superba il nome, una di quelle che hanno dimostrato quanta luce d'intelligenza, e quanto gusto squisito, quanta inclinazione e quanto amore per l'arte sia capace di sentire la delicata e sensibile fibra femminile. Le intelligenze vive e pronte delle nostre giovinette, le loro anime di italiane, proclive all'entusiasmo, ascolteranno avide la storia di questa illustre, il loro cuoricino batterà un palpito vigoroso di orgoglio per la grande artista, e si farà vivo in loro il desiderio di vederla, di incontrarla un giorno, di poter dire: Anch'io l'ho conosciuta! Noi siamo sfiduciati e stanchi, perchè non avviviamo più la fiamma feconda dell'ideale. Con la nostra intelligenza e più ancora col nostro cuore, che vibra spontaneo agli affetti, noi abbiamo bisogno che la fantasia abbia un miraggio, e l'anima una predilezione. L'arte può bastare all'una e all'altra, l'arte può ringiovanire, e ravvivare gli entusiasmi che, dopo la fine delle lotte generose e la conquista della libertà, indubbiamente nella generazione nuova, sono andati illanguidendo

A questo culto del bello, a questo amore, dovrebbe anche volgere la prima educazione. Certo: non è sulle panche delle scuole elementari che devono sedere i primi studenti della nostra storia dell'arte; ma anche a quei piccini, a quelle bimbe, già capaci di ammirazione, si può e si deve incalcare l'amore del bello

Quando alle giovinette delle nostre scuole secondarie sarà insegnata la storia dell'arte, quando esse conosceranno i capolavori più celebrati, sapranno ben cogliere l'occasione, che così spesso si presenta, per parlare d'un grande artista, o d'un capolavoro. Forse che non sarà facile alle nostre bimbe di ricordare le opere di Raffaello o di Michelangiolo, mentre debbono sapere le vicende della Repubblica romana, i fasti del medioevo, e la più remota storia sacra? Non è dunque un'idea illogica o troppo ardita, non un'astruseria questo fiorire della coltura artistica nelle nostre scuole, ma la risposta ad un bisogno che lo stesso nostro passo crea, e l'appagamento di un'aspirazione a cui tende il nostro cuore e il nostro intelletto d'italiani.

L'idea d'insegnare alla generazione che florisce il nome di Adelaide Ristori, è stata un'idea gentile, degna dell'artista che l'ha proposta, e degna della doverosa ammirazione e della gratitudine che tutti noi dobbiamo a chi porta e ha portato nuovi raggi di gloria sul nome italiano.

* * *

La notizia che ho data l'altro giorno riguardo alla sostituzione delle serve per mezzo dell'elettricità ha trovato molti increduli fra i miei lettori, i quali hanno torto di aver dubitato delle mie assertioni. Il *Giorn. bernese* pubblica alcuni particolari interessanti sopra diverse esperienze di cucina elettrica, che furono giudicate molto pratiche ed originali, le quali vennero eseguite recentemente alla scuola casalinga di Saint-Imier Le prove furono eseguite con apparecchi culinari variati La temperatura era regolata a differenti gradazioni per mezzo di commutatori disposti sugli apparecchi, o con un semplice spostamento della presa di corrente. Un pezzo di carne di 2 chilogrammi richiede per la cottura 55 minuti soltanto, un pollo 26, i legumi da riscaldare 2, la pastacorra 15.

E' dimostrato con ciò che la cucina elettrica riuscirà più economica, pratica e vantaggiosa della cucina a gas. Siamo adunque alla vigilia di una rivoluzione in cucina? E' in ogni modo un simpatico rivolgimento...

* * *

Si sa che in Germania si ama molto la musica, che è in continuo sviluppo. La musica, infatti, occupa circa 200,000 persone. Vi hanno 590 cantanti, 250 pianisti, 150 violinisti e 150 suonatori di altri istrumenti. Questi, però, tutti *virtuosi*. Vi sono poi 13,000 suonatori d'orchestra, 8000 musicanti militari con 410 direttori, 1300 direttori di orchestra. 2350 direttori di cori nelle società corali, 3800 maestri di musica strumentale, 1350 maestri di canto, 650 organisti e 435 conservatori di musica. Tra le società musicali si contano 420 cori di chiesa, 840 orchestre di dilettanti, 6580 società corali, 2700 associazioni che coltivano qualche ramo della musica. Si fa della musica in 270 teatri e in 1630 sale da concerto. Nel 1900 si dettero circa 300,000 rappresentazioni. Vi sono inoltre 275 editori, 1800 negozianti di musica, 3000 fabbricanti e 2500 negozianti di strumenti di musica.

* * *

E' comparsa una curiosa statistica, degli accidenti causati nel febbraio dell'anno scorso, in Francia, dai cavalli, dalle ferrovie, dalle biciclette, dagli automobili

Il cavallo ha assassinato 54 persone e ne ha ferite 571 La ferrovia si è accontentata di otto morti e di 42 feriti; la bicicletta non ha che 2 morti sulla sua pneumatica coscienza e 28 feriti, l'automobile infine 3 morti e 21 feriti.

Riducendo le cifre al per cento, abbiamo per le *morti*. 80.59 0/0 causate del cavallo, 11.94 0/0 della ferrovia, 4.47 0,0 dall'automobile e 3 0/0 dalla bicicletta

Quanto ai *feriti*: 88.25 0/0 dal cavallo, 6.35 0/0 dalla ferrovia, 4.23 0/0 dalla bicicletta, 3.17 0/0 dall'automobile

Queste cifre potrebbero sembrare a qualche ottimista dell'automobilismo sufficientemente eloquenti per chiuder la bocca a tutti i pedoni pretestanti. Il loro nemico più terribile appare infatti il cavallo, ma c'è un *ma*: che la statistica non dice quanti cavalli ci siano in Francia e quanti automobili, talchè, dato il numero, la cifra d'accidenti fornita dagli automobili potrebbe essere enorme, al paragone. Al qual proposito qualcuno proponeva, tempo fa, di punire gli automobilisti là dove avessero peccato. *Qui glacio ferit*... Gli eccessi di velocità si pagherebbero con otto giorni di *chauffage* sulle locomotive dello Stato. Un altro genere di pena, inspirato ai concetti più nobili della sociologia, consisterebbe nell'impiegare il calore del carburatore per stufa, scopi. Così il motore a cavalli di uno *chauffeur* caduto in contravvenzione, potrebbe venir destinato, per un certo tempo, per esempio, per torrefare il caffè, per le cucine dei poveri o a cuocere la zuppa. E allora ci sarebbe dato di assistere a dei dialoghi di questo genere tra gli automobilisti:

— Se tu sapessi, mio caro, come è faticoso far cuocere il pane per 48 ore!

— Non parlarmene; mi son buscato ieri 15 giorni di pasticceria e otto giorni di cucina economiche!...

Scherzi a parte, quanto avventure, più o meno gravi, in nome della civiltà e della fretta!

* * *

Il principe di Thurn e Taxis, che fu grande scudiere dell'Imperatore d'Austria e, come tale, cavaliere d'onore di Vittorio Emanuele II, allorchè il primo Re d'Italia si recò a Vienna ospite dell'Imperatore, tra i ricordi che, nelle sue *Memorie* mette, del Sovrano d'Italia narra un aneddoto. Glielo raccontò lo stesso Vittorio Emanuele che parlandogli della sua infanzia, un giorno gli espresse il rammarico per aver così trascurato lo studio della lingua tedesca, che era la lingua di sua madre.

— Ma, aggiunse, ogni volta che da ragazzo pronunziavo una parola tedesca, mio padre mi dava una tirata d'orecchi. Carlo Alberto non voleva saperne. Egli aveva giurato di essere italiano, di non voler essere che italiano; e diciamo pure — aggiunge l'autore delle *Memorie* — Vittorio Emanuele non era uomo con pazienza di libri e di studi che quelle tiratine d'orecchi, da cui gli veniva l'esenzione di un obbligo, non gli giungessero anche un poco gradite.

* * *

Per finire.

Tra deputati, in un momento di sincerità:

— Io ho avuto sempre questa vocazione: o essere deputato o niente!

— Bah! si può essere le due cose insieme.

Tutti noi.

La guerra anglo-boera.

Northampton, 28. — Labouchère, parlando ai suoi elettori, affermò che la guerra dell'Africa del Sud è opera di capitalisti. Biasimò vivamente le crudeltà commesse dagli inglesi e concluse dicendo che bisogna concedere ai boeri un regime analogo a quello del Canada.

Darlington, 28 — Il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, dichiarò che se pure la guerra dell'Africa del Sud durasse ancora parecchi anni nessuna, neanche minima, concessione d'indipendenza verrà fatta ai boeri.

L'Oriente sanguinoso.

Belgrado, 28 — Al confine colla vecchia Serbia gli albanesi uccisero a fucilate tre contadini serbi e una donna, tagliandone a pezzi i cadaveri. Il rappresentante diplomatico serbo, generale Gruic, notificò il fatto alla Porta, chiedendone soddisfazione

L'inaugurazione del monumento ad Heine a Parigi

Se l'inaugurazione del monumento ad Enrico Heine, un po' per colpa dell'opposizione dei nazionalisti, ha preso una sfumatura leggermente socialista, e se si è voluto fare una questione di partito sopra un avvenimento che avrebbe dovuto destare l'interesse del mondo civile, ciò non toglie che la statua del poeta che lo scultore danese Hasselriis ha scolpito qui in Roma, e che la scorsa domenica è uscita trionfante dal velario, come una risurrezione, dinanzi a una folla commossa non segni, idealmente, l'adempimento delle speranze del dolce poeta dei *Lieder*, dell'uomo che ha fatto vibrare le anime d'una intera generazione dal 1830 al 1850 di cui egli ha così luminosamente rappresentato i tormenti, le speranze, le delusioni. Il non avere subito l'incanto di Heine, equivale a non aver vissuto venti anni di storia contemporanea. Rileggendo Heine si ritorna giovani di vent'anni. Chi non ha amato a traverso ai suoi *Lieder*? Chi può risentire senza un fremito, il suo *Auf Flügel des Gesanges* nel quale la musica del Meldelssohn evoca i sogni incantati d'un paesaggio d'Oriente, illuminato dalla luna, e che con tanta vivezza dà all'anima nostra la sensazione che le Heine voleva che destassero i suoi versi, che egli paragonava a *Un sogno d'una notte d'estate*?

Quale sarà alla fine, per chi è stanco dall'errare, il luogo *di pace*? *Forse sotto i fogliami delle palme del Mezzogiorno, o sotto i tigli del Reno*? Così cantava Heine in un momento di profonda tristezza. Se in questa insana ricerca d'una terra che raccogliesse le sue ossa, un osservatore acuto può ritrovare la nostalgia stavstica dell'israelita, a cui il sogno della patria perduta non cessa mai di dare un velo di tristezza che neppure l'ansia febbrile della vita, che lo divora, giunge mai a calmare interamente, d'altro lato, sotto quelle linee non è difficile il leggere un'aspirazione confusa a riposare nella vera patria dell'anima sua, in quella Francia della quale, il Manzoni dice, *che non si può abbandonare senza provare tutte le amarezze dell'esilio*.

Il Voltaire diceva che i francesi, a suoi tempi, erano *la crème fouettée de l'univers*. Da quell'epoca la Francia è salita all'apice della gloria, è caduta in basso, si è risollevata, è ricaduta, ma ciò non toglie che essa nel mondo moderno non abbia sempre rappresentato *il modo di essere* più intenso a cui il genere umano sia potuto pervenire. E chi sente la vita del suo tempo, potentemente, intensamente, non può fare a meno di non rivolgere gli occhi alla Francia, perchè è là che il genere umano sente, prima degli altri paesi, la vita moderna, colle sue grandezze, colle sue viltà, colle sue virtù, colle sue colpe.

Pregiudizi politici impediranno a buona parte degli italiani il sentire questa grande verità, ma quando si abbia per un momento il coraggio di far tacere passioni, per quanto si voglia, generose, e risentimenti anche giustissimi, non si potrà fare a meno di confessare che l'epoca nostra, si voglia o no, vive del pensiero e del sentimento francese, a un dipresso come il mondo greco-romano viveva sotto l'influenza di Atene. Sarebbe materia d'un voluminoso libro recare in mezzo i mille avvenimenti che appoggierebbero questa tesi, questo che abbiamo per le mani frattanto ci basta, che l'Heine, cioè, che era *malato di modernità*, non si è sentito nella patria sua, che il giorno in cui ha potuto stabilire la sua dimora in Parigi. E francese è stata la donna, Matilde Mirat, che ha destato le sue più pure, le sue più dolci ispirazioni. Essa ora riposa vicino a lui: Matilde, *la dépositaire*, come la chiamava il poeta, si è ricongiunta a lui, dopo trent'anni, nella stessa tomba. Ora dormono in pace, e ne avevano tanto bisogno!

O poeta dei nostri giovani anni! tu non sei sempre perfetto! Eri, a volte, cattivo, dispettoso. sereno: l'uggioso scirocco annebbiava a volte i tuoi sereni chiari di luna, ma tu ci hai fatto piangere, ci hai fatto sognare, come nessun poeta al mondo, forse tu rappresentavi la nostra malattia, la malattia dell'Idealismo. Oggi, ci si dice, ne siamo guariti; non si sogna più, non si piange più... siamo forse più felici per questo?

L'Ampère dice in una sua poesia giovanile *O voi che conoscete i balsami per guarire da' dolori, consolatemi in oggi della mia felicità!* La preghiera, che si è sinceri, ormai dobbiamo far tutti!

Decio Cortesi.

L'insurrezione colombiana.

Washinghton, 28. — Il console degli Stati Uniti a Panama telegrafa che numerosi combattimenti sono avvenuti. Tra l'altro, lungo la linea ferroviaria, tra i ribelli insorti e le truppe del Governo. Queste generalmente sono rimaste vittoriose.

Il Parlamento dalle Tribune

A Montecitorio.

Seduta del 28 novembre

Presidenza del presidente VILLA

Lutti ancora!... et alia miseria!

Il banco della presidenza e quello dei ministri sono abbrunati, secondo le decisioni prese ieri. Ma non si sa per chi veramente si porti questo lutto, che finora era stato preso sempre per la morte di grandi individualità parlamentari e politiche. Secondo questi precedenti quindi parrebbe che il lutto si porti per Crispi, ma, secondo il metodo inaugurato ieri di commemorazioni in blocco e a scartamento ridotto, non si può dire, non si deve dire perchè vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole e che sui banchi socialisti che val quanto dire dei padroni del presidente, del Governo della Camera e del mondo italico! Ma lasciamo andare codesto melanconie. Il presidente è giunto... sono le 14,5. La seduta è aperta.

MINISCALCHI FRIZZO, segretario, legge il verbale della seduta di ieri, che è approvato senza osservazioni. Accordati i soliti congedi il PRESIDENTE comunica i ringraziamenti pervenuti alla Camera per la commemorazione fatta ieri in onore degli onorevoli Crispi, Imbriani, Coppino e Sandonato. Si comunica la nomina degli on. Bovio e Mastica a membri del Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica. Sono convalidate le elezioni di Conegliano e Palermo II nelle persone degli onorevoli Brandolin e Marinuzzi.

Commemorazioni artistiche.

FRADELLETTO. Fa oggi la commemorazione, (che non ha potuto fare ieri, perchè ieri la consegna era di russare..) di Riccardo Selvatico e di Domenico Morelli, dei quali rammenta i grandi meriti verso l'arte. La Camera ascolta con attenzione l'oratore che con l'attuale colore artistico rende onore alla memoria dei due illustri defunti. Ricorda la simpatia che il Selvatico conquistò nella Camera appena vi apparve con i suoi discorsi. Le opere più elette del Selvatico furono la sua poesia e il suo sindacato.

Dice che Morelli, nell'ultima esposizione veneziana, trovò la sua glorificazione, rimase ancora giovane. Erano in Morelli le sue tendenze indistruttibili dell'animo meridionale, la passione e la contemplazione. Concludendo, dice che, congiungendo oggi i nomi di Morelli e Selvatico, ha inteso rendere omaggio alla coscienza nazionale. L'oratore, interrotto spesso da approvazioni, conchiude il suo discorso tra gli applausi quasi generali della Camera. ARLOTTA ringrazia in nome di Napoli. PRESIDENTE dichiara che la Camera si associa.

NASI, ministro della istruzione, ringrazia egli pure l'on. Fradeletto. Le glorie dell'arte sono il maggior titolo di onore per l'Italia. Perciò il Governo si associa. Deplora che Selvatico sia scomparso troppo presto dalla Camera; ne ricorda le benemerenze verso l'arte. Morelli era il rappresentante più autentito dell'animo meridionale L'omaggio migliore che può rendersi a questi insigni artisti è di continuare la loro opera. (*Vivissimi applausi*).

Interrogazioni.

E rimaniamo nella prosa. DI STEFANO interroga il ministro della marina per sapere se vorrà provvedere agli armamenti delle capitanerie di porto. MORIN, ministro della marina, ha già preparato un disegno di legge, che presto sottoporrà al Consiglio dei ministri. Altra dell'on. DI STEFANO per i segretari e ricevegretari d'intendenza.

MAZZIOTTI, sottosegretario per le finanze, enumera i provvedimenti già presi, ed accenna agli altri che si studiano per migliorare la carriera di codesti impiegati. VENDRAMINI e BRUNIALTI interrogano pel recente assassinio dell'ispettore di finanza De Paola. MAZZIOTTI, sottosegretario per le finanze, riassume il fatto, facendo l'elogio dell'estinto funzionario, caduto vittima del proprio dovere. (*Approvazioni*).

AGNELLI domanda se sia vero che in Tunisia non possano essere iscritti nell'albo degli avvocati se non quelli che abbiano ottenuto il diploma di laurea in Francia. BACCELLI, sottosegretario degli esteri, riassume le disposizioni vigenti in Francia; aggiunge che però in seguito alle insistenze del Governo italiano, il Governo francese ha dato alcune disposizioni in favore degli avvocati italiani in Tunisia.

FALCONI GAETANO interroga il ministro dell'istruzione pubblica sulla nomina del direttore del R. Istituto dei sordo-muti di Roma. CORTESE, sotto-segretario per l'istruzione, dice che la nomina non è definitiva; si tratta di un incarico provvisorio.

Le interrogazioni sono esaurite. Si passa alla votazione a scrutinio segreto del progettino per l'aggregazione del comune di S. Giovanni Battista a quello di Sestri Ponente.

L'elezione di Sessa Aurunca.

Le urne restano aperte. L'ordine del giorno reca: verificazione di poteri: — elezione contestata del collegio di Sessa Aurunca (eletto Di Lorenzo). — Si tratta di una questione vecchia, passata per varie vicende, ed alla cui ultima risoluzione proposta dalla Giunta delle elezioni l'eletto on. Di Lorenzo è premorto. La Giunta propone che l'elezione sia annullata. L'on. ORLANDO esita ad accogliere le conclusioni della Giunta. Rammenta che la Giunta aveva proposto prima la convalidazione dell'on. Romano competitore del Di Lorenzo; ma in seguito alla discussione avvenuta nella Camera che rinviò gli atti alla Giunta, questa ordinò un Comitato inquirente il quale venne alla proposta presentata oggi dalla Giunta. Eccita la Giunta a dichiarare come sia avvenuto codesto mutamento nelle deliberazioni della Giunta. Discute la relazione. L'on. CAO-PINNA parla a nome del Comitato inquirente.

Si è constatato che gravi fatti di corruzione esistevano da ambe le parti. Ma tutto considerato, il comitato si pronunziò ad unanimità per la convalidazione di Romano. GAETANI DI LAURENZANA che aveva fatto una proposta nello stesso senso, rinunzia a parlare. TORRIGIANI, relatore, sostiene la conclusione ultima della Giunta, cioè l'annullamento dell'elezione di Sessa Aurunca, annullamento deliberato a maggioranza. DI SCALEA altro membro del comitato inquirente (*rumori — voci . noti!*), osserva, rispondendo al relatore, che coloro i quali oggi dichiarano di aver giurato il falso, avevano giurato a favore del Di Lorenzo. Questo dunque è un argomento a favore del Romano.

Si mette ai voti la proposta Laurenzana. Si alzano l'estrema sinistra, i giolittiani e zanardelliani. — Controprova: si alzano centro e destra. La proposta Laurenzana per la proclamazione dell'on Romano è approvata. (Dalla tribuna pubblica un individuo applaude).

Autorizzazioni a procedere e leggine

Si presentano dalle rispettive Commissioni le domande di autorizzazione a procedere: contro l'on. Todeschini per eccitamento all'odio di classe la Commissione propone di negare l'autorizzazione. Propone di concederla per continuare il giudizio in appello, contro l'on. Cabrini (apologia di reato ed eccitamento all'odio di classe). La Camera approva. Senza discussione è approvato il progettino per la costituzione in comune autonomo delle frazioni di Nardodipace, Ragona e Santo Todaro in provincia di Catanzaro

Per i segretari comunali.

Si riprende la discussione del progetto sui segretari comunali e provinciali. Fa alcune osservazioni l'on. DE NAVA, al quale risponde il MINISTRO DELL'INTERNO, accettandone alcune proposte.

CARCANO, ministro delle finanze, presenta un progetto per proroga di tariffe doganali.

Parla ancora l'on. STELLUTI sugli emendamenti proposti all'articolo 4, dove la discussione si arrestò nello scorso giugno; dopo di che l'articolo emendato è approvato. Il 5.o, che riguarda i ricorsi dei segretari contro i licenziamenti, viene approvato dopo osservazioni e con modificazioni del MINISTRO. GATTONI propone che sia ripristinato l'articolo 6 della proposta d'iniziativa parlamentare, tendente ad estendere l'inamovibilità a tutti gli impiegati comunali. Il MINISTRO prega il proponente di non insistere. GATTONI non insiste. Gli articoli 7 e 8 sono approvati senza discussione.

Sull'articolo 9 concernente lo stato degl'impiegati comunali, parlano gli on. DE NAVA, STELLUTI-SCALA e CODACCI-PISANELLI. Gli articoli 9, 10 e 11 sono approvati. L'art. 12 concernente i concorsi e la coltura degli impiegati ritenuto superfluo dal MINISTRO, e dagli on. MARINUZZI e SONNINO, malgrado la difesa dell'on. STELLUTI che, del resto, vuole spiegare solo il concetto della Commissione, è soppresso. L'articolo 13 concerne lo stipendio degli impiegati comunali. Parlano il MINISTRO, CALLERI EMIDIO che propone di fissare a lire millecinquecento lo stipendio del segretario nei comuni di mille o più abitanti e non superiori a 3000; l'on. FARINET FRANCESCO, il quale vuole mantenuta per i segretari la scala adottata per i maestri elementari. Il MINISTRO insiste perchè si fissi solo un minimo di stipendio di lire 900 annue pei segretari dei comuni o consorzi di comuni superiori a mille abitanti. STELLUTI sostiene che debba assicurarsi al segretario comunale almeno quanto si è assicurato al parroco e al maestro elementare. CALLERI ritira la sua proposta e accetta quella del ministro, ma vuole che la somma sia non di 900 ma di 930. Parlano ancora il MINISTRO e CODACCI PISANELLI; e finalmente si vota, e l'articolo è approvato secondo la proposta del ministro.

Si approvano senza discussione parecchi articoli diretti ad assicurare il pagamento degli stipendi. Ma riabbiamo un discorso dell'on. CALLERI EMIDIO sulla proposta di estendere ai segretari provinciali la facoltà attribuita ai segretari comunali per la stipulazione dei contratti di interesse dei Comuni. L'on. proponente la combatte, l'on. COMANDINI invece la difende.

La Commissione, per bocca dell'on. STELLUTI, non accetta la proposta Calleri. Il MINISTRO si associa alla Commissione. L'art. 13 è approvato così, e così gli altri tre. Rimane finita, ma ecco l'on. MAINO ed altri dell'Estrema presentano un articolo aggiuntivo col quale domandano che tra le cause di incapacità alla nomina di segretario comunale sia soppressa quella che indica l'eccitamento all'odio di classe, ch'è un motivo politico. Il MINISTRO osserva che la forma dell'articolo aggiuntivo produrrebbe un inconveniente. L'articolo 22 dice i condannati per eccitamento all'odio di classe sono dichiarati nè eleggibili nè elettori; accettando la proposta Maino si avrebbero degli individui che resterebbero interdetti come eleggibili e come elettori, ma potrebbero essere segretari.

Prega il proponente di non insistere per il momento, lasciando che la legge presente passi e, la questione da lui sollevata sia studiata. MAINO insiste. SONNINO fa osservare ai socialisti che la legge in discussione non può essere la sede della loro proposta che nelle condizioni presenti non avrebbe altro effetto che di ritardare dei provvedimenti tanto attesi. BISSOLATI dimostra ch'egli e i suoi amici non possono non preoccuparsi della questione. Dichiara che però sono disposti a rinunziare alla loro proposta, ma purchè il Governo s'impegni di riformare l'articolo 22. GIOLITTI dichiara ch'egli intende, come ha già detto altre volte, di correggere alcuni punti della legge comunale; in quell'occasione studierà di fare sparire le incongruenze che vi possano essere tra la legge elettorale politica e quella amministrativa. MAINO dopo ciò non insiste.

Per il monumento a Mazzini.

Senza discussione si approva il progetto pel monumento a Mazzini; di che MAZZA prende atto come omaggio della Camera al grande pensatore. Si leggono le interrogazioni.

GATTORNO domanda se è vero che l'onorevole Alberti abbia mandato alla Camera le dimissioni. PRESIDENTE: Se mi fossero pervenute, le avrei comunicate. GATTORNO: Non le ha date? Me ne duole. (*Ilarità*). Intanto si constata che manca il numero legale e siamo alla seconda seduta dopo cinque mesi di vacanze! La seduta è tolta alle 17,50.

Il reporter.

Il duello militare al Reichstag.

Berlino, 27. — Il ministro della guerra, Goesler, rispondendo alla interpellanza Bamerman circa i duelli fra militari, disse che l'imperatore chiede che la sua ordinanza del 1897, per impedire i duelli, sia d'ora innanzi coscienziosamente osservata. Il ministro soggiunse che tuttavia il numero dei duelli nell'esercito tedesco è piccolo. Conclude dicendo non esservi alcuna ragione di inquietudine.

Lo stato di Tolstoi.

Yalta, 27. — Lo stato di salute di Tolstoi è migliore: non desta inquietudine. Tolstoi ha dettato al figlio il proprio testamento politico. E' un manifesto al popolo russo e all'intera umanità, nel quale svolge le teorie che propugnò in tutta la sua vita. Egli ha ordinato che il suo testamento venga pubblicato subito dopo la sua morte.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA TORINO.

Proposto dei gasisti — Sciopero di stampa

Torino, 27 — A Torino si tenne un'assemblea straordinaria degli operai gasisti, in cui, dopo discorsi vibrati contro i krumiri, che a Milano, Genova, Alessandria e a Sampierdarena si sono offerti alla Direzione dei gazometri per sostituire gli scioperanti, si approvò ad unanimità un ordine del giorno di completa solidarietà cogli scioperanti, da esplicarsi, occorrendo, anche con un aiuto materiale

— Ieri l'agitazione degli allievi ingegneri di Torino ha raggiunto lo stadio acuto. Stamane, conformemente alla deliberazione presa ieri, nessuno si è presentato alle lezioni, sia del Valentino che del Museo Industriale. Gli allievi ingegneri civili fecero causa comune con gli industriali. Si tenne un'adunanza, in cui si deliberò di inviare al ministro, per via gerarchica, una nuova domanda, e si stabilì di continuare nell'astensione dalle lezioni fino alla soluzione della questione. Fu spedito un telegramma al senatore Frola per invocare il suo appoggio presso il Ministero.

DA SAVONA.

Un discorso dell'on. Boselli.

Varazze, 27. — Domenica ebbe luogo nella vicina Varazze, la solenne inaugurazione della luce elettrica. L'on. Boselli giunse a Baci, accompagnato alla stazione dal prefetto di Genova marchese Garroni, dal sottoprefetto De Silva e da tutte le notabilità del luogo. Recatosi quindi a Varazze per partecipare al banchetto ufficiale, ch partecipavano circa duecento persone; al *dessert* dopo i discorsi del sindaco di Varazze, l'illustre deputato pronunciò, come sempre, uno dei suoi magistrali discorsi, che è impossibile poter riassumere degnamente.

Inneggiò alle industrie, rievocando le grandezze liguri; tratteggiò splendidamente la sintesi della storia e delle amministrazioni locali; con profondità di concetti, concisione di forma e sopratutto con rara chiarezza parlò dell'armonia fra capitale e lavoro. Indi accennò all'avvenire della marina italiana; e concluse inneggiando al giovane Sovrano e alla patria.

Inutile dire che l'illustre oratore fu sovente volte interrotto da fragorosi applausi.

Alla fine l'on. Boselli venne entusiasticamente acclamato fra le grida di « Viva il Re! Viva Savoia! Viva Boselli! ». L'on. Boselli ritornò a Savona, da dove ripartì per Cumiana, per volgere poi di costì per Roma onde prendere parte ai lavori parlamentare.

DA NAPOLI.

La elezione della Deputazione provinciale — Sovraeccitazione.

Napoli, 27. — Nella elezione dei membri della Deputazione provinciale risultarono eletti presidente il cav. Giuseppe Palumbo; deputati titolari il comm. Giovanni Gargiulo, il cav. Giacomo Romano, ed il cav. Alessandro Rendi e supplente l'avv. Landolfi.

— Gli arrestati pei tumulti avvenuti durante la discussione furono rimessi in libertà, per intercessione del presidente del Consiglio provinciale, comm. Napodano.

DA GENOVA.

Un sciopero forzato di facchini — La mancanza di vagoni nel porto di Genova.

Genova, 27. — Mancano i vagoni, e non potendosi scaricare cinque piroscafi carichi di cereali, i negozianti sospesero le operazioni, telegrafando al ministro Giusso ed al direttore generale della Mediterranea una protesta, affermando che non si riprenderà il lavoro, qualora non si assicuri la continuità dei vagoni in numero necessario.

Così si ha uno sciopero forzato dei facchini di cereali.

Cronaca giudiziaria

Il processo pel disastro di Castel Giubileo.

L'udienza è aperta alle 9 precise. Il conte Giuccardini Ludovico, che viaggiava col treno n. 6, si dilunga a descrivere circostanze note intorno alla formata. Ritiene che dalla formata allo scontro, siano trascorsi dieci minuti. Si richiama il teste Jackson, ingegnere della casa costruttrice dei freni, Westinghouse, il quale dice che la Società Adriatica, allorchè adottò il freno, diede al personale tutte le istruzioni necessarie, anzi fu formato un treno scuola. Ritiene che si può imparare a manovrare il freno con un solo viaggio.

L'imputato Adami dichiara di non aver avuto che istruzioni parziali.

Questa dichiarazione solleva un vivace incidente fra avvocati, periti e giurati, che si prolunga parecchio.

Si introduce il teste comm. Antonio Liscurti, ispettore capo della Mediterranea, il quale dice che l'ing. Garbini non era presente alla prova dei freni del treno n. 6. Gli si contestano le deposizioni scritte, dalle quali risulterebbe aver egli affermato che il Garbini si trovò presente. Conferma quanto ha detto oggi. A richiesta dell'imputato Gabussi dice che non si può pretendere che il capo stazione principale sorvegli tutto; egli ha i suoi dipendenti per aiutarlo, e caseano ha le sue attribuzioni. Del resto dice bene del Gabussi. Parla anche bene del Ferretti.

Seguono: Frattini Oreste, frenatore: fa lui che fece lume ai verificatori: Branchetti Sante, impiegato postale, il quale narra che si Tre Archi sentì il capo ufficio dire agli impiegati: *Ragazzi, non si arriva a Firenze!* Dopo la insignificante deposizione del teste Alessandro Della Corte, la seduta è sospesa a mezzogiorno.

L'udienza pomeridiana è aperta alle 15 precise. La signora Emma Marinelli, vedova del maggiore Cuia, morto nel disastro, narra che la sera del 12 viaggiava con suo marito, si collocò nello scompartimento dello sposo solo con una bambina.

Ricottini G. B: impiegato postale dice che il treno andava assai lentamente, ma poi si fermò; durante la fermata vide parecchi del personale correre avanti e indietro con fanali.

Seguono le deposizioni di Peroni Oreste, Farnetti Ludovico, Toniani Giovanni, Bernini Giuseppe, Diamantini Salvatore, Gardino Andrea, staffiere di S. M., e Tosi Alberto che si fece aprire lo sportello da un frenatore, avendo veduto venire il treno investitore, e si salvò. Alle 17,45 l'udienza è tolta.

Il processo Musolino.

Il processo Musolino è stato dalla Cassazione di Roma destinato alle Assise di Lucca.

Il caso Lopez.

Si dice che la procura del Re di Chieti, in seguito alle istruzioni del ministero di grazia e giustizia, siasi opposta all'iscrizione di Tommaso Lopez nell'albo degli avvocati chietini. Sta intanto che il Lopez ha già debuttato in Roma dove l'iscrizione gli era stata negata, come avvocato della parte civile (che ieri recedette) per Lodovico Rea nel processo di Castel Giubileo.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Spettacolo d'addio della compagnia Leigheb con *Gelosa* di Bosco.

Domani per iniziativa della Società degli autori e artisti lirici e drammatici, come abbiamo annunziato, avrà luogo la commemorazione del centenario di Vincenzo Bellini col seguente programma: *Ode-commemorazione* di G. D'Annunzio; *Norma*, sinfonia, introduzione, coro (atto 1.); *Sonnambula*, scena e concertato (atto 2.), andante e rondò (atto 3); *Pirata*, sinfonia. Vi prenderanno parte la signora Giulia Roschke-Lucignani, Franco Pandolfini, l'Orchestra Massima romana e la Società Massima corale. Dirigerà il maestro Scontrino. I pezzi delle opere verranno eseguite con scene e costumi analoghi.

Valle. — Stasera una delle attese novità promesse da Novelli, *Sperduti nel buio*, di Roberto Bracco.

Adriano. — Riuscito lo spettacolo diurno, con ingresso libero ai bambini, che sono accorsi in folla, accompagnati dalle proprie famiglie. Stasera i *Galli battaglieri*, e domani, secondo spettacolo *high life*.

Nazionale. — Prima della nuovissima operetta del maestro Varney, *Il pompiere di servizio*, replicato per 180 sere al « Bouffes Parisiens ». Le parti principali saranno sostenute dalla Calligaris e da Cesare Gravina.

Quirino. — Stasera *Le Campane di Corneville*, che trovano sempre tanto favore presso il pubblico. Domani, prima dei *Granatieri*.

Manzoni. — *L'ai di là*, il dramma di G. Costetti, andato in scena iersera, ebbe buon successo, e si replica.

Spettacoli d'oggi.

Valle. — *Sperduti nel buio*, ore 9.
Costanzi. — *Gelosa*, ore 9.
Adriano. — Circo equestre Frediany, ore 9.
Nazionale. — *Il pompiere di servizio*, ore 9.
Quirino. — *Le campane di Corneville*, ore 9.
Manzoni. — *Tosca*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

Scontro ferroviario.

Detroit, 28. — Due treni viaggiatori, uno dei quali trasportava emigranti, si scontrarono presso Seneca. I due treni correvano in senso inverso sopra uno stesso binario. I vagoni s'incendiarono. Vi sono 30 morti e 150 feriti.

Orsini si è costituito.

Nizza, 28 — Angelo Orsini, autore della tragedia avvenuta al Consiglio comunale di Roccabruna, varcata la frontiera giunse a Ventimiglia dove passò all'albergo una notte agitatissima. Al mattino si fece medicare la ferita prodottagli dal colpo di sedia menatogli dal sindaco durante la colluttazione, poscia, accompagnato dal nipote, rientrò in Francia venendo a costituirsi al carcere cellulare di Nizza.

I feriti superstiti migliorano.

Uccise con uno spiedo rovente.

Mistretta, 28 — Oggi, nella pubblica via, per motivi di interesse, Candara Natale veniva ucciso con un colpo di spiedo rovente al collo da Filippo Inciardi. L'uccisore è stato arrestato.

I delitti in Sardegna.

Cagliari, 28, ore 14,25 — Stanotte, ignoti, a scopo di vendetta, uccisero, in Muravera, il possidente Congiu Raimondo.

Sassari, 28, ore 12.50 — Ladu Brau Salvatore e Tola Giovannangelo, contadini, da Onifai, simulando amicizia, furono alloggiati dal manovale ferroviario Cucca Giovanni nella stazione di Orotelli. Essendosi questo messo a letto, i due lo presero per la gola, ma il Cucca, con uno sforzo supremo, riuscì a liberarsi e gridare. Gli aggressori, temendo di essere sorpresi dal capo stazione, fuggirono.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada aritmetica* di ieri:

D-OTTO

ciod: la metà di *dodici*, è *dod*
un terzo di *dod*, è: *d*
a *d* aggiunto *otto*, dà *dotto*.

Sciarada pentametrica.

Anxius *hic* pueris sollicitusque suis.
Haec prior in quinque; *haec* grata repleta mero.

Maestra o Istitutrice

(Vedi quarta pagina).

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 28 novembre.

Il sole spunta alle 7,07 — Tramonta alle 4,45 — L'avemaria suona alle 17.

Calendario d'oro.

Domani S. Livia — S. Filomeno, (vescovo.
Ricorre il compleanno:

della contessa Margherita Caterini, Roma; del conte Alberico Ceccoperi Maruffi, Massa; della principessa Vittoria Colonna, Roma, del marchese senatore Carlo Ginori Lisci, Firenze; della principessa Margherita Pallavicini, Roma; di donna Elisabetta Theodoli, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 2,9 — massima 10,5

Il Sovrano a passeggio.

Oggi, alle 15, le LL. MM. il Re e la Regina hanno fatto una passeggiata in *phaeton*, guidato dal Re, che vestiva la bassa uniforme da generale. I Sovrani, appena usciti dal palazzo si sono incontrati in via Venti Settembre con il reggimento bersaglieri che tornava dalla manovre di presidio. I bersaglieri si sono fermati ed hanno presentato le armi, mentre le trombe suonavano la fanfara reale.

La beneficenza del Re.

Durante i mesi di settembre e ottobre il ministro della R. Casa ha distribuito più di 40,000 lire in sussidi a famiglie bisognose.

Sede vaticana.

Oggi il Papa ha ricevuto in private udienze monsignor Tommaso Bryan y Livermore, vescovo di Cartagena; monsignor Gioacchino Beltran y Asenio, vescovo di Avila, ed il P. Antonio Martar, preposito generale della Congregazione della Società di Maria.

— Le guardie nobili pontificie hanno celebrato nella chiesa di S. Maria in Aquiro il solenne annuo funerale in suffragio dei loro colleghi defunti. La messa è stata celebrata da monsignor Cagiano de Azevedo. E' stata eseguita una messa del Perosi, sotto la direzione del maestro commendator Capocci.

— Nel collegio internazionale di S. Antonio è morto ieri, in età di 38 anni, il padre Stefano Costantino Dralle, definatore generale dell'ordine dei Minori Francescani. A Bagnara è morto il padre Ludovico da Bagnaia, cappuccino, già cappellano della corvetta pontificia « Immacolata Concezione ». Aveva 80 anni. Era insignito delle medaglie commemorative delle campagne del 1860 e 1867, del titolo di ex definitore provinciale e della croce di S. Alessandro di Bulgaria.

— Oggi, alle 15, nell'aula massima della Cancelleria apostolica, la pontificia Accademia Tiberina, ha tenuta una tornata ordinaria. Il parroco di S. Maria della Provvidenza al Testaccio, don Romeo Gambalunga, ha svolto il tema: « Il socialismo moderno ».

Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera, venerdì, alle 20 1/2, che riceverà poi sarà grave se saranno le 22!

Ai Lincei. — La classe di scienze fisiche-matematiche terrà seduta domattina, alle 15, nella residenza dell'Accademia.

All'Università. — Ieri all'Università, nell'aula V, il prof. Facelli, alle 14, ha iniziato il suo corso di diritto civile, e alle 16 il prof. Antonio Labriola il suo corso di filosofia morale. Oggi, alle 14, il prof. Carlo Carasso ha inaugurato, con una forbita prolusione, il suo corso libero di diritto canonico. Domani il prof. Giuseppe Orano comincerà, alle 16, il suo corso libero di diritto penale, e il prof. De Angelis, alle 14, nella scuola di geologia, il corso libero di *geologia agricola*.

Pel generale Pallavicini. — La Giunta comunale, tenuto conto delle benemerenze patriottiche del generale marchese Emilio Pallavicini, morto testè in Roma, ha proposto al Consiglio di autorizzare la concessione gratuita nel cimitero al Verano di un'area di metri quadrati 15 per deporvi la salma dell'illustre estinto.

La sistemazione della Lungara. — L'indennità dovuta dal Comune al demanio per la espropriazione dell'ex-Convento di S. Giacomo alla Lungara, è stata oggetto di lunghe trattative, dalle quali è risultata una convenzione che concorda l'indennità e relativi interessi in lire 426,675,20 da pagarsi in cinque rate annuali di lire 84,135,04 ciascuna.

Concorso ippico. — Per il 15 dicembre, come già annunciammo, è indetto al Velodromo « Roma » un grande concorso ippico, a beneficio del educatorio Guido Baccelli. Il concorso, posto sotto l'alto patronato del ministro Guido Baccelli, promette di riuscire importante sia per l'entità dei premi offerti a tal uopo da S. M. il Re e da vari Ministeri, sia per la notorietà e il valore dei concorrenti. A giorni il programma dettagliato.

Per l'indennità di residenza. — I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di domenica, alle 14 1/2 nei locali della *Birreria Nazionale* (via Venti Settembre), per trattare il tema « Indennità di residenza nella Capitale ».

Alla riunione sono pure invitati gli on. Barzilai, Mazza, Santini, Cottafavi ed altri. Per accedere alla sala occorre esibire la tessera di riconoscimento.

Le nuove monete di nichel da 30 e 40 centesimi saranno messe in circolazione sui primi del nuovo anno.

I funerali di Bulow. — I funerali del barone Otto von Bulow, già ministro di Prussia, sono stati rimandati a domani alle 15.

Per la Congregazione di carità. — L'ispettore generale al ministero dell'interno cavalier Pio Vittorio Ferrari, reduce dalla sua missione di Catania, e il sig. Solito, ragioniere della nostra prefettura, hanno finalmente compiuta l'inchiesta ordinata dal prefetto su' amministrazione della Coogregazione di carità ed iniziata fino dal 5 luglio. I lettori ricorderanno che, circa un mese fa, il presidente e i deputati della Congregazione di carità avevano fatte inutili sollecitazioni presso il ministro dell'interno perchè l'inchiesta avesse la sua evasione, e, se Dio vuole, dopo quattro mesi e mezzo, l'evasione è venuta. La relazione dell'inchiesta presentata al Prefetto, sarà da questi comunicata alla Giunta provinciale amministrativa, e, giova credere, alla presidenza della Congregazione di carità di cui si tratta.

Treni di lusso. — Domani partirà per Parigi il terzo treno di lusso Paris-Rome Express alle ore 14,20, e sopra questo treno, composto di vetture a letti, vettura-salon e vettura-restaurant della Compagnia internazionale dei Wagons-Lits, sono pure accettati mediante un piccolo supplemento, i viaggiatori diretti pei percorsi italiani, come Pisa, Genova, Torino, ecc. Ricordiamo che da Torino col treno delle 23,30 in corrispondenza col direttissimo in partenza da Roma ogni mattina alle 8,15, fa servizio una vettura a letti che arriva a Parigi alle 17,15 del giorno, e da Roma fino a Pisa una vettura-restaurant. Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'agenzia di città dei Wagons Letto, via Condotti n. 31 e 32.

Per una rettifica. — Il signor Romeo Guerra, direttore della ginnastica municipale ci scrive per rettificare il brano del nostro resoconto della seduta capitolina di lunedì, in cui riferendo la risposta data dal sindaco Colonna alla interrogazione fatta sul caso suo dal consigliere Persichetti, il sindaco avrebbe detto « che vi sono fatti e gravi ». In realtà il sindaco Colonna avrebbe detto invece che contro il signor Guerra sono state lanciate accuse e gravi sulli quali però non si potrà decidere che quando si sarà pronunciato il consiglio scolastico. Diamo atto, come di dovere, della rettifica. Il signor Guerra ci allega anche una sua lettera pubblicata da un giornale del mattino, in cui sono narrati i fatti che hanno occasionate le misure ordinate, così dal Comune, come dal ministro della pubblica istruzione. Noi non crediamo di dover entrare in merito alla questione, pendenti le inchieste, dalle quali auguriamo al signor Guerra escano, come egli confida, smentiti gli addebiti che gli si sono fatti.

Suicidio. — Ieri sera alle 22 il calderaio Francesco Fortucci, di 23 anni, romano, si suicidò, asfissandosi nella propria abitazione in via Cicerone. Non si conoscono ancora i motivi che hanno spinto il giovane a togliersi la vita.

Gravi disgrazie. — Oggi nel laboratorio di stireria in via Reggio la stiratrice Virginia Colasanti, di 34 anni, abitante in via Ancona, si è impigliata la mano sinistra sotto il cilindro di una macchina, riportando lo schiacciamento del polso con probabile perdita della mano. I medici di S. Antonio si sono riservati il giudizio sulla sua guarigione.

— Stamane al viale delle Milizie Natale Galli, di 7 anni ha lasciato cadere in un vicino braciere la sorellina Maria, di 5 anni, la quale riportò gravi ustioni. La bambina fu trasportata a S. Spirito in grave stato.

Uno dei più belli ornamenti che Dio diede alle donne sono i capelli, che colorati ed accomodati danno al viso qualche cosa che si concepisce, si ammira, ma che alle volte non si sa esprimere.

Che bei capelli! è l'esclamazione che viene spontanea vedendo dei capelli ondulati, morbidi, lucidi!

Ebbene non è difficile nè impossibile tenere la pomata Pacelli di Livorno con olio di rosa deodorato e china, è quella che dà tali effetti si vende in Roma da Manzoni o si può richiedere al *Laboratorio Pacelli, Livorno*, inviando L. 0,65 con cartolina vaglia.

Apprendiamo che molti farmacisti fanno delle riduzioni sul prezzo di vendita del *Sandalo Midy*; i giovani non avranno dunque più ad ascoltare delle proposizioni di buon mercato fatte a detrimento della loro salute e della loro borsa; e saranno sicuri di guarire rapidamente.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

— Come avevamo ieri l'altro preannunciato, ha ricevuto ieri il generale Besozzi, nuovo capo di stato maggiore del Corpo d'armata di Roma, il colonnello Mola, comandante il 3.o bersaglieri, il ministro della marina, on. Morin, e il ministro del Tesoro on. Di Broglio. Quest'ultimo ha presentato al Re le nuove monete da due lire che sono state messe oggi in circolazione.

— Oggi il Re ha ricevuto i delegati inglesi per la delimitazione dei confini tra il Sudan e l'Abissinia, il marchese Salvage-Raggi, nuovo ministro a Caracas.

— Alle 9 S. M. il Re ha ricevuto l'editore marchese Carlo Alfieri, che ha presentato al Re copia della recente pubblicazione, da lui edita, *La Regina d'Italia*, di Onorato Roux, presente anch'egli all'udienza sovrana. Il Re ha ammirato il volume, riccamente rilegato in pergamena e le belle incisioni di cui è adorno. S. M. ha voluto essere informato dei varii sistemi per l'incisione delle illustrazioni dei volumi, e si mostrò soddisfatto che tutto il materiale adoperato per l'edizione sia di produzione italiana, riprovando con senso di filiale devozione la speculazione con cui veniva fatta la pubblicazione, deplorò che in Italia si legga così poco. Il Re complimentava poi vivamente Onorato Roux per la scrupolosa accuratezza con cui aveva narrata la vita di Margherita di Savoia, e s'augurava che del bel libro si facesse un'edizione popolare.

L'Accademia di S. Luca dal Re.

Quest'oggi S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata una Commissione dell'Accademia di San Luca, che ha presentato a S. M. il diploma di Principe Perpetuo, inciso artisticamente su di una tavola di bronzo. La Commissione era composta del prof. comm. E. Gui, presidente, del comm. Stefano Galletti, ex presidente, del comm. Rosato Bompiani, segretario del Consiglio, e di una rappresentanza del Consiglio nelle persone dei signori prof. comm. Fabi Altini, comm. Carlo Tenerani, comm. Giulio Tadolini e del cav. Anderlini, economo.

S. M. ha intrattenuto affabilmente la Commissione per oltre mezz'ora, interessandosi dell'Accademia, intorno al cui funzionamento ha voluto essere minutamente informato, parlando di cose d'arte con una competenza così sicura ed un gusto così squisito, da lasciare una profonda impressione in quell'eletta di artisti.

Il principe Nicola a Roma?

Il *Piccolo* di Trieste ha da Zara che iersera, col vapore del Lloyd, è passato incognito il principe del Montenegro. Sbarcherà a Pola. E' diretto a Roma.

Al Senato.

Oggi, alle 14, si sono riuniti gli uffici per la loro costituzione, per concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Cefaly concernente la modificazione d'un articolo del regolamento interno, circa la nomina di senatori, e per l'esame di alcuni disegni di legge.

Alle 15.35 il presidente Saracco apre la seduta. Sono presenti i ministri Zanardelli e Ponza di S. Martino. Si perde molto tempo per la votazione di varie commissioni. Notasi intanto un colloquio, nell'apparenza bonario e cordiale, tra gli on. Zanardelli e Saracco, che si stringono fortemente le mani.

Ecco la costituzione degli uffici: Ufficio I pres. Tavani, v. pres. De Cesare, segr. Lanzara; Ufficio II pres. Guerrieri-Gonzaga, v. pres. Mezzacapo, segr. Borgatti; Ufficio III pres. Paternostro, v. pres. Frola, segr. Taverna; Ufficio IV pres. Finali, v. pres. Sensales, segr. Sacchetti; Ufficio V pres. Pagano, v. pres. Colombo, segr. Cefaly.

Si attende il ministro Nasi, che giunge alle 17 per discutere il progetto sulla conservazione dei monumenti.

Il ministro Nasi sale alla presidenza, e in seguito a vari uffici presi, il progetto si discuterà lunedì. Alle 17.15 la seduta è tolta.

I cavalieri del lavoro.

Il Consiglio dell'Ordine dei cavalieri del lavoro ha compiuta la prima parte dei suoi lavori che consiste in una selezione dei nomi meritevoli di essere presi in considerazione. Il Consiglio ha integrato di sua iniziativa, per parecchie provincie, le proposte dei prefetti a cui ha chiesto nuove informazioni su alcuni nomi. Per rendersi conto delle vere benemerenze, in certe industrie e lavori di bonifica, ordinò inchieste sul luogo, intendendo che gli siano segnalati anche dei capi-operai veramente meritevoli. Il Consiglio, si dice, ha proceduto e procederà con molto scrupolo: esso si radunerà nuovamente fra una ventina di giorni. E' ormai certo che pel capo d'anno saranno le prime 30 nomine.

Alla Consulta.

Stamane l'on. Zanardelli ha conferito coi ministri Carcano e Cocco-Ortu, intorno ai progetti di riforme giudiziarie.

Stamane si sono riuniti alla Consulta tutti i sottosegretari di Stato, per prendere concerti per le comunicazioni parlamentari.

A Palazzo Braschi.

Con odierna Ordinanza di sanità marittima è revocata la precedente del 18 ottobre contro le provenienze dai porti del Bosforo.

— Sono stati sciolti i Consigli comunali di Bardolino (Verona) e Isola del Giglio, e nominati commissari regi l'avvocato Alberto Pioppi e il rag. Dante Donelli.

Per l'ufficio del lavoro.

Stamane si è riunita di nuovo la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per costituzione dell'ufficio del lavoro. L'on. Luzzatti ha riferito sulle modificazioni concordate con il presidente del Consiglio e il ministro dell'agricoltura, e la Commissione ha definitivamente approvata e licenziata la relazione.

Il gruppo socialista.

La riunione del gruppo parlamentare socialista è stata fissata pel 3 dicembre.

Smentita ponzata?..

Il Ministero della guerra smentisce che siano stati venduti all'estero dei disegni di fortificazioni alpine, e precisamente quanto si riferiva dalla *Libertà* di Piacenza rispetto ad un capitano di stanza a Piacenza, e che noi riportammo appunto invocando la smentita, che ora finalmente il ministro Ponza s'è deciso a fare.

Pel monumento a Mazzini.

Il gruppo repubblicano, riunitosi stamane, accettando una proposta dell'on. Chiesi Gustavo, ha deciso di non prendere parte alla votazione del disegno di legge per un monumento a Mazzini. Questa deliberazione è stata presa sulla base dei deliberati del Congresso repubblicano di Ancona.

Chi muore giace...

Ha prodotta una penosa impressione la transazione alla quale, auspice il presidente Villa, si venne ieri per la commemorazione di Crispi, ridotta alla minima e meno solenne espressione, per comando imperioso dell'estrema sinistra. Non un'attestazione speciale di condoglianza oltre la solita frangia abbronzata ai banchi, i deputati tutti a sedere durante i discorsi, i soli pronunciati, dell'on. Villa e dell'on. Zanardelli; deputati, già compagni al governo dell'on. Crispi, che, per deferire al desiderio pauroso del presidente, consentirono a tacere (quale diversità dal contegno dell'on. Saracco al Senato, in quella stessa ora!), le commemorazioni di Fradeletto e di Morelli, rimandate ad oggi, per non sfonare coll'economia commemorativa imposta per Crispi; un complesso insomma di vigliaccherie umane, diciamo pure la dura parola, che davvero muove a nausea. E lo rileviamo noi, che di Francesco Crispi, vivo e potente, fummo avversari decisi e costanti, pure riconoscendo, in vita come in morte, che, in mezzo ai suoi difetti e alle colpe più del suo *entourage* che di lui, egli, come patriota e come statista, rese degli eminenti servizi all'Italia, che amò di affetto entusiasta dai primi anni giovanili fino all'estremo anelito di sua vita.

Arrivi e partenze.

Stamane alle 8,10 è partito per Napoli l'onorevole Giusso, ministro dei lavori pubblici.

Truppe dalla Cina.

Si ha da Singapore, 27, che proveniente da Hong Kong, è partito ieri per Suez e Napoli il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, con truppe italiane reduci dalla Cina.

Alla Minerva.

Il bollettino ufficiale della P. I. in data d'oggi, reca per l'Università di Roma: il prof. Adolfo Venturi è nominato professore ordinario di storia medioevale e moderna e sono confermati a incaricati i professori Filomusi, Guelfi Francesco, d'introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile; Semeraro Gaetano, di storia del diritto romano; De Viti-De Marco Antonio, di contabilità di Stato; Luciani Luigi, di tecnica fisiologica; Colasanti Giuseppe, di chimica e fisica fisiologica; Pensuti Virginio, di storia della medicina; Cannizzaro Stanislao, di chimica organica, Cerruti Valentino, di matematiche superiori; Paternò Emanuele, di chimica analitica, Volterra Vito, di meccanica celeste; Di Legge Alfonso, di astronomia; Tonelli, di algebra; Guidi, di lingua amarica; Ceci Luigi, di epigrafia italica; Federici, di paleografia latina, Labriola Antonio, di filosofia della storia; De Gubernatis Angelo, di sanscrito, Salvadori Giulio, di statistica italiana, Panizza Mario, di anatomia e Keller di fisica.

Nella scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma sono confermati nell'incarico i professori Ceradini, di teoria dei ponti; Marro, di economia agraria; Nazzani, di costruzioni marittime; Ruggeri di costruzioni stradali e Bodio nell'incarico delle materie giuridiche e della statistica (senza retribuzione).

Il dott. Alpi Giuseppe, sottobibliotecario di terza classe nella nazionale di Milano, è sospeso dall'ufficio e dello stipendio, per i noti furti alla biblioteca di Brera.

Oliva Luigi, istutore del Convitto di Tivoli, dietro sua domanda è collocato in aspettativa per infermità.

Sono stati conferiti dieci posti gratuiti di studio nel collegio di Anagni e due gratuiti di categoria per numerose prole alle concorrenti Belcastro Adele e Vatalaro Delia; ed altri 11 posti gratuiti nel collegio di Assisi.

La Giunta di belle arti.

Nelle sale del Consiglio superiore, alla Minerva, oggi, alle tre e mezza, si è riunita la Giunta superiore di belle arti. Il ministro Nasi ha tenuto un alto e nobile discorso, commemorando Morelli, Selvatico e Ussi, dopo il ritorno al Senato, dove doveva discutersi il progetto per la conservazione dei monumenti. Nell'assenza del Ministro, la presidenza è stata tenuta dal vicepresidente prof. Maccari. Domani seconda riunione della Giunta di Belle Arti.

La questione di San Girolamo.

Telegrafano da Budapest, 27, che il presidente del Consiglio, Coloman de Szell, rispondendo, alla Camera ungherese, ad una interrogazione circa la questione di San Girolamo, riassunse la storia di quest'incidente, e dichiarò formalmente che le note pubblicate dal *Budapesti Naplo* sono apocrife.

Prete Pazmann.

Ci telegrafano da Zagabria, 28, ore 15, che è colà ritornato l'ex-rettore di San Girolamo, monsignor Pazmann. Egli riprenderà nel prossimo dicembre le sue lezioni all'Università.

Ministero d'agricoltura.

Molto probabilmente verso Natale l'on. Fulci, sottosegretario all'Agricoltura, si recherà in Sardegna per occuparsi più da vicino del metodo con cui funziona il credito agrario.

Confederazione protestante.

Diviene sempre più vivo il movimento tendente alla confederazione di tutte le chiese tedesche. Lo scopo di questo movimento attuale è di dare al Sinodo un carattere ufficiale, con poteri legislativi ed esecutivi determinati. Questo movimento avrà per risultato la Chiesa protestante unita della Germania.

Nuovo titolo di rendita.

Sabato prossimo l'on. Di Broglio presenterà alla Camera un disegno di legge per la creazione d'un nuovo titolo di rendita consolidata 3 1/2 0/0 netto.

Ministero del tesoro.

Oggi è stato firmato il decreto che autorizza il ministro del tesoro a presentare alla Camera un progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle agevolezze fiscali concedute dalle leggi 3 agosto 1895 e 2 luglio 1896 per la liquidazione delle immobilizzazioni degli istituti d'emissione.

Il complice di Bresci.

Risulta al ministero dell'interno che il complice di Bresci, Granotti, sopranominato il *biondino*, si trova a Chicago, attivamente sorvegliato dalla polizia.

Il Congresso degli agricoltori.

Telegrafano da Bari 28 che lunedì 2 dicembre, alle 10 nella grande sala del municipio, sarà inaugurato il Congresso convocato dalla Società degli agricoltori italiani. La cittadinanza e le autorità preparano ai congressisti un solenne ricevimento. E' assicurato un concorso straordinario di agricoltori di tutto il Mezzogiorno d'Italia, ed anche d'altre regioni d'Italia. Interverranno quasi tutti i deputati e senatori delle Puglie e moltissimi dei deputati delle altre regioni, più competenti nelle cose agrarie.

Notizie di marina.

Con la data del 27 corr. il medico di prima classe Gatti Teodoro è sbarcato dal piroscafo *Leon XIII*, e con la data del 28 detto mese vi ha ripreso imbarco in servizio di emigrazione; il medico di prima classe Moliterni Gennaro è sbarcato dal piroscafo *Sicilia*; il medico di prima classe Battaglia Mario è sbarcato dal piroscafo *Tartar Prince*. Il commissario di seconda classe Roma Giuseppe è destinato ad imbarcare sulla *Sesia*, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Badano Guido, che farà ritorno al proprio dipartimento. Il Comando militare della Maddalena è incaricato di provvedere alla destinazione di altro ufficiale commissario alla carica di direttore dei conti all'ospedale, in sostituzione del sig. Roma, il quale dovea partire per Costantinopoli col piroscafo della N. G. I. che muoverà da Brindisi il 31 dicembre p. v. Il commissario di seconda classe Tobia Armando è destinato alla Maddalena, dove presterà servizio nell'ufficio che gli sarà assegnato dal comando militare marittimo.

— La pubblicazione dell'ingegnere capo Malfatti Vittorio «Caldaie Niclausse» è resa regolamentare per gli archivi dei Comandi di Forze navali e delle RR. navi fornite di caldaie di quel tipo.

— *Volta*, partito da Taranto il 27; *C. di Milano*, partita da Napoli il 27; *Vesuvio*, giunto a Hong-Kong il 27; *Lombardia*, giunta a Hong-Kong il 27; *Palinuro* e *Chioggia*, partiti da Malaga il 27; *Arcthusa*, giunta a Samos il 27; *Garigliano*, partita da Napoli il 28.

Notizie agrarie.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre. Nell'alta Italia la temperatura si è rialzata, ed è quasi scomparso il timore ispirato dai freddi della decade passata, che delle gelate intempestive avessero a danneggiare la germogliazione dei seminati. In complesso le condizioni atmosferiche furono propizie allo sviluppo del frumento, che viene spuntando assai bene, ed alle raccolte di stagione. Quella delle castagne, tanto estacolata in passato dal tempo cattivo, è ormai finita, e ha dato un prodotto abbondante, se non dappertutto ottimo per qualità. Anche nell'Italia centrale e meridionale e nelle isole il tempo buono è stato assai favorevole ai lavori in corso. Si è potuto portare fin presso al termine la semina del frumento, e attendere alla raccolta delle olive. Queste hanno avuto vantaggio dai freddi passati, che furono efficacissimi ad allontanare il pericolo di una diffusione della mosca olearia e da Sicilia e dalla Sardegna si hanno buone notizie sulla qualità dell'olio che si va estraendo. Gli agrumi continuano sempre a maturare in buone condizioni.

La tratta dei piccoli italiani.

Si ha da Lione, 27, che il console di Lione, assistito dalla polizia, visitò l'abitazione di certo Carlesimo, italiano, sospettato di tener seco dei giovanetti che non avevano l'età legale per lavorare nelle vetrerie. Questi, avutane dai vicini, opposte accanita resistenza, ma la pubblica forza, circondata la casa, condusse all'ufficio di polizia 13 uomini e 5 donne. E' stata aperta una inchiesta.

FRA LIBRI E OPUSCOLI (*)

Mons. Angelo Monti. — *La nostra letteratura* — Milano, Cogliati, 1901.

E' un libro letto e che solo perchè compilato da un sacerdote non potrà essere prescelto come libro di testo in quelle scuole dove spazia e s'impone il preconcetto partigiano e, purtroppo, spesso settario. «Piano a' mali passi». Monsignor Monti, l'autore abile e valente della letteratura che noi oggi annunziamo, è degno della stima degli italiani, perchè appartiene a quella schiera nobile ed eletta di cui è generosa guida il Bonomelli. Monsignor Monti è uno spirito liberale, onesto e alla morte di Umberto egli pronunziò le parole più belle, più vive che si pronunziassero da labbro patriotta in quella funesta occasione. Quelle parole in parte divulgate allora dalla stampa, e quasi per intero dal *Nuovo Fanfulla* io le ricordo sempre, quasi direi, le sento. Io vorrei pure indugiare sul testo del prof. Monti, ma l'indole del giornale non prestasi a tanto, nè io costretto ad una continua e pressante rivista bibliografica ne avrei agio. I due volumi dei quali si compone *La nostra letteratura* del Monti, usciranno per l'accreditata Casa editrice Cogliati di Milano con intervallo. Al primo volume precede una lettera del Bonomelli all'A. in cui sono rilevati i pregi del lavoro tanto riguardo alla materia che alla forma, al secondo una lettera del più eletto e coscienzioso scrittore vivente, del Fogazzaro, nella quale sono fatti elogi, certo i più ambiti.

Dalla lettura serena dell'opera di monsignor Monti appare chiaro che egli ha compilato e scritto una letteratura di gran lunga superiore a quante altre corrono per le nostre scuole secondarie, delle quali alcune o sono meschi ed aridi compendii, o sono troppo profuse e disorganizzate, ed altre o sono in parte manchevoli e in parte gravi di affannosa erudizione, o sono espressione di parziali, mal sinceri e fegatosi giudizi.

Monsignor Monti, a cui la posizione di sacerdote rendeva difficile il cimento, ci ha dato non solo un libro scolastico scritto con i vantaggi della esperienza e della dottrina di un elegante, sano e profondo letterato, ma anche, e soprattutto con la scorta di una netta, sicura e giusta misura di giudizio onesto e sincero. Quanto infatti egli dice dell'opera letteraria dei contemporanei da Carducci, D'Annunzio, Stecchetti, ecc. al Pascoli, al Fogazzaro, al Graf, da cui giudica perfino l'ultimo lavoro *Come le foglie*, è ben detto, e dimostra gran fatto che l'A. non giudica nè superficialmente e per opinione altrui, nè con preconcetti e con antipatie. Soltanto osservo che l'A. è stato disordinato e poco felice nel citare i nostri autori drammatici contemporanei (v. pag. 514 vol. II), e nel fare il nome dei benemeriti della critica letteraria; l'averne ricordato qualcuno minore, tacendone parecchi dei maggiori è spiacevole per quanto forse involontaria omissione.

Il libro del Monti, condotto secondo lo spirito moderno della critica storico-letteraria, distinguesi per avere, con merito grandissimo, che è gran cosa, specie in un libro per studenti, la forma, riconosciuta dal Fogazzaro «piacevole sempre, che si adorna qua e là, con lettura giovanile di studiate bellezze».

E' da augurarsi che la letteratura del Monti sia accolta da parte degli insegnanti italiani con quella deferenza che si merita e sia considerata non inferiore alle altre due storie letterarie di recente data: quella del Flamini, e quella di Vittorio Rossi.

Enrico Cocchia. — *Grammatica elementare della lingua italiana*, esposta scientificamente.— Napoli, Luigi Pierro, 1902

Occuparsi di un latinista, e specialmente di un maestro come Enrico Cocchia, che conquistò fama larga e non sospetta, lavorando con attività prodigiosa e con rigida coscienza sino ad oggi, in cui è ancor giovane d'anni e di energie, riesce cosa difficile a chi non coltiva, *ex professo*, gli studi latini; ecco perchè io rinunzierei volentieri a parlarne, se non mi cambiasse d'animo l'affetto e la stima che io nutro per Enrico Cocchia, affetto e stima che mi condussero altre volte alla medesima colpa, dell'illustre maestro, onore dell'Università napoletana, giudicata con animo grato e benevolo. Enrico Cocchia, con l'opera sua colma una lacuna nell'insegnamento classico. Egli esponendo scientificamente per le scuole secondarie la grammatica elementare della lingua latina, ha posto ogni studio per coordinare l'insegnamento del latino a quello dell'italiano, tanto nella fonetica che nella morfologia, ed ha contribuito a illuminare notevolmente l'una e l'altra alla stregua dei più recenti e sicuri risultati della grammatica storica-comparativa.

L'opera quindi del Cocchia è destinata a determinare un risveglio e un radicale rinnovamento nella nostra scuola classica. Le grammatiche adottate nelle nostre scuole, eccezione fatta, a mio parere per quella dello Zenoni, la migliore però non s'avvantaggia del processo comparativo, generale affrettate e nude compilazioni, sicchè esse da un lato riescono aride per l'insegnante, non facilitano dall'altro l'apprendimento da parte degli alunni. E' un criterio falso e che risente dell'ozioso quello di ritenere che i giovanetti non possono e non debbono imparare che sole forme.

L'insegnamento così ristretto stanca, e si rivolge ad una conoscenza superficiale, difettosa, ingannatrice oltre la quale tutto è superfluo, incomprensibile, ostico, e che a lungo andare dà un profitto stentato, deficiente.

I magri risultati delle nostre scuole possono informare. Dato lo scopo, cui tende la grammatica del Cocchia, è naturale che l'A. pure imponendosi il divieto di sommergersi in un mare sconfinato di erudizione storica e filologica, abbia dovuto rifarsi a quei principii elementari di esegesi scientifica che dànno alla grammatica sua la novità e la serietà di quell'indirizzo nuovo, che avrà il vantaggio, fin qui invano sperato, di nutrire e di temperare l'intelligenza dei giovanetti.

L'insegnante, nello stesso tempo avrà una guida utile, giovandosi, in proporzione dell'insegnamento che dovrà impartire, della parte dottrinale aggiunta in modo agevole alla parte, saviamente dettata con la maggiore semplicità, che dovrà essere appresa dallo scolaro. Enrico Cocchia ha tenacemente studiati, compulsati i risultati ottenuti nella linguistica europea, ne ha esaminate con attenzione le relazioni, ne ha stabilito i rapporti con la lingua latina, ha con minuta sagacia indagato fra i modelli della letteratura e il tutto completando e organizzando col sussidio di lunga e operosa esperienza, è riuscito a formare un libro non ancor tentato da grammatico italiano.

Quantunque il lavoro dal più dovrà essere necessariamente e indiscutibilmente giudicato opportuno e maturo, non mi nascondo che alcuno lo accoglierà con riserva e con diffidenza, ma quel qualsiasi turbamento che esso potrà produrre, maturato ed elaborato nell'autore che sa, e che è a compagnia all'alba di ogni dì la luce del sole, la rischiarerà nel primo istante e poi rischiara ed illumina, rendendo più piena e sicura, colla percezione della realtà, la conoscenza semplice e immediata del vero».

Modena, 23 novembre 1901.

G. Cancerini.

(*) *In questa rubrica si darà conto di tutte le pubblicazioni che gli autori o gli editori invieranno in doppio esemplare diretto al* **Nuovo Fanfulla** (Sezione Bibliografica) *Piazza Montecitorio, 121.*

Le caccie di Guglielmo II.

Potsdam, 28. — L'arciduca Francesco Ferdinando è giunto stamane e fu ricevuto alla stazione dall'imperatore Guglielmo. L'arciduca Francesco Ferdinando prenderà parte alle caccie di Corte.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 28 novembre, ore 15.

Parigi apre: Italiano 100 12, Spagnuolo 72 05

Qui borsa attiva: Rendita per fine 102.77 102 75; Istituto Fondiario 502; Banca Commerciale 660; Credito italiano 500 1/2. Banco Roma 134 1/4, Marcia 1133; Gas 805; Omnibus 270; Condotte 250; Molini 77; Metallurgiche 141, Ferriere 105; Forni elettrici 67; Montecatini 159, Risanamento 11; Vaisacco 195; Immobiliare 172 1/2; Generale 65; Carburo 535; Prodotti chimici 58.

Dalle altre piazze: Banca Italia 890; Meridionali, Mediterranee 484, Veneto 84 1/4, Navigazione 435.

Parigi chiude: Italiano 100.17, Spagnuolo 72.25, Portoghese 27,20, Francese per fine 101.15, Mediterranei 696.

Il prezzo del cambio pei versamenti al Tesoro per pagamento di dazi doganali in oro, per fine corrente mese di novembre, è fissato a lire 102,70.

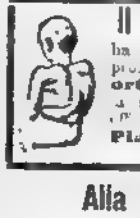
G. TARQUINI *gerente responsabile*
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via [illegible]

Ferro-China Bisleri
LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore è *Felicità Suprema* ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il dottor G. BISONI già all'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica «assai vantaggioso nelle anemie, nelle varie forme dispeptiche» MILANO «ed infine nelle convalescenze protratte e stentate».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO
In Roma, G. ELLI, Via Celsa, 4 e 5.



Il dott. comm. Baumann
ha ripreso il suo posto di 16 corsi di pratica ortopedica dei bambini storpi e sua cura è conosciuta ovunque.
Piazza Vittorio Emanuele 29
ROMA.

Alla Città di Mosca
Casa speciale in Pellicceria confezionate
MILANO
Inviando cartolina-vaglia di cent. 25 si riceve un ricco
Album illustrato
delle ultime novità, con prezzi correnti.

ISTITUTO MECCANICO
Industriale-Artistico, debitamente autorizzato, con insegnamento teorico-pratico. Scuola diurna e serale. Lire 10 mensili. Rivolgersi prof. Lopez, via Quattro Fontane, N. 25, piano terzo.

REGALO AI LETTORI
Inviando Cart. Vaglia da cent. 25 si riceve GRATIS, franco di porto, con facoltà di provarlo, per fabbricare [illegible] ottimo [illegible]

CASSETTA CAMPIONE
Capsule e Cartoncini per [illegible] 85 % d'Economia. [illegible] Carlo LABORATORIO CHIMICO ORGOSI, [illegible] Via Felice Casati, MILANO

TINTURA PER CAPELLI
preparata da V. Pascucci e C. Confortini. Il solo Corso Umberto I, [illegible] questa tintura è stagno e nero, e [illegible] altre, est[illegible]

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI
BOLOGNA
Premiato dal Ministero della Pubb. Istruz.
Direttore Cav. L. FERRERIO
Scuola elementare con sede legale d'esami di licenza — Scuola Tecnica-Ginnasiale — Corsi accelerati pel Liceo — R. Istituto Tecnico — Corsi preparatori agli istituti militari
[illegible]
Presidio Commissione Governativa di Vigilanza
Per progr[illegible] rivolgersi alla Direzione Via S. Vitale N. 56

Malattie dello Stomaco e dell'Intestino
Dott. R. ELTI
Specialista — Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino.
Elettro-Massoterapia — Analisi Cliniche e Microscopiche — Visite gratuite dalle ore 11 alle 12. Consultazioni e cure dalle ore 13 alle 17.
ROMA
Via Nazionale (Piazza Venezia) 128 p. p.

Collegio-Convitto Maschile Metodista
Porta Pia — Viale della Regina 3
ROMA
Scuole Elementari [illegible] Ginnasiale
Canto [illegible]
Telefono 2763 Programmi a richiesta
(Retta mensile L. 30 e 35.
Il Convitto dà [illegible] intellettuale e fisica, atta a renderli degnamente ad una patria libera e civile.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30

Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghetti, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Avvisi Economici

(Centesimi **3** a parola)

Maestra o Istitutrice Signorina di onesta famiglia, ventisettenne, [illegible] Maestra [illegible] per le Regie Scuole Normali [illegible] Amministrazione del giornale (Piazza Montecitorio, n. 124).

Viaccie al Lotto Italiano

Nessuna fiducia bisogna dare ai soli **Estratti sicurissimi** Restituzione danaro a chi dimostra constatata perdita. Opuscolo speciale gratis. Chiedere schiarimenti alla **Ditta Bos. Via Aosta, 28, Torino** I quale invierà numeri e tabelle a richiesta [illegible] Avvertenze importantissime segrete. Prove e fatti positivi. **La più importante e proficua scoperta del Secolo XX**

CONSIGLIO A TUTTI

Preparatevi voi stessi i liquori, ottenendo ottime qualità e **50 a 80 0/0** d'economia mercè gli **Estratti a triplice concentrazione** appositamente distillati dal **Premiato Laboratorio Chimico Orosi — Milano, 12 Via Felice Casati.**

Elenco dei princip. estratti concentrati

In flaconi contrassegnati da numero corrispondente

	Litri	
	12	L. 3,50
	6	» 2,00
	3	» 1,10

1. Anisetta di Bordeaux
2. Assenzio triduo
3. Alchermes
4. Anesone triduo
5. Anisetta Bordeaux
6. Benedictine
7. Bitter (Milano)
8. » Olanda
9. Centerbe
10. Chartreuse verde o gialla
11. China-china
12. Coca Bolivina
13. Cognac fine Champagne.
14. Creme Arancio Caffè Cannella Vaniglia
15. Curaçao Olanda
16. Fernet (pari al migliore di Milano
17. Ferro China
18. Kummel crist
19. Maraschino di Zara
20. Menta (peperita verde e bianca
21. Mistrà
22. Punch inglese
23. Rataffià
24. Rhum Giamaica
25. Sciroppi Amarena Arancio-Caffè Fambroe Granatina - Limone Orzata Ribes - Soda Champagne ecc., ecc
26. Vermouth Torino

ed altri 124 liquori a scelta fra i principali conosciuti al mondo.

Fare i liquori è facilissimo

Avuto il flacone del nostro Estratto leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato.

Riuscita garantita. Massima economia.

PER I POCHI che non hanno ancora provato i rinomati ESTRATTI a titolo di saggio si spedisce franco di porto in Italia una CASSETTA CAMPIONARIO con 6 flaconi di Estratti per fare 6 litri di Alchermes Anisetta di Bordeaux Rhum Giamaica Fernet Chartreuse gialla e Fambroe con 6 Etichette e 6 Capsule. Spedisconsi gratis il manuale-istruzione per fabbricare Liquori Sciroppi ecc. RISULTATO GARANTITO. Spedire Cart. Vaglia di L. 2,25 al LABORATORIO CHIMICO OROSI Milano.

Per le famiglie Si spedisce una sol volta allo stesso individuo il seguente LUSSO di PROVA DEL VALORE DI L. 12 franco di porto per sole L. 10,50

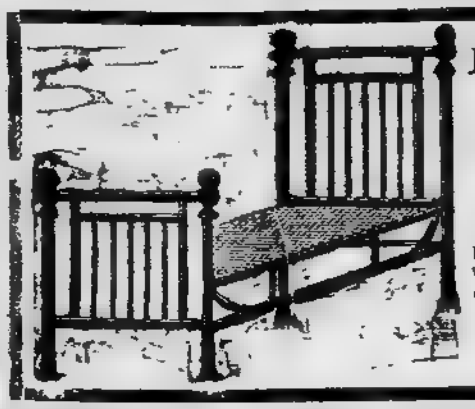
CONTENENTE

6 Flaconi di Estratto, dose per 3 litri ognuno, a scelta con relativa istruzione che a L. 1,10 ognuno importerebbero L. 6,60
18 Capsule uso argento e colorate » 4,—
18 Etichette eleganti con nomi dei liquori scelti » —,70
10 Filtri di carta pregati » —,50
1 Cassetta Campionario con 6 flac. per fare 6 litri di liquore, descritta qui sopra » 3,25
Porto ed imballaggio » 1,—

Si ha per L. 10,50 ciò che costa. L. 12,00

Scrivere: 6 flac. fra i 78 liq. notati qui accanto.

Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10,50 (all'Estero Vaglia postale di Fr. 12,50) al premiato Laboratorio Chimico Orosi, 12 Via Felice Casati, MILANO



Fabbrica di letti in ferro vuoto

GIUSEPPE GALLI E F.lio

Roma — Borgo S. Angelo, 104-A — **Roma**

Si eseguiscono lavori in Letti elastici, a tavole, sofà, culle per bambini, *mobili* da giardino, brande, ecc. Specialità in vernice a fuoco ed a smalto. — Puntualità ed esattezza nella consegna. Catalogo illustrato gratis a richiesta.

Noleggio di locomobili, trebbiatrici e qualsiasi macchina agricola.

Avviso importante

Lo Stabilimento Fibreno

per la fabbricazione delle CARTE DA PARATI

partecipa alla sua onorevole clientela che i prodotti della sua moderna fabbricazione si vendono **esclusivamente** dalla Ditta **A. Mezzetti e Biasca**, Via Nazionale 141, presso il teatro Drammatico Nazionale, **ed in nessun altro negozio del genere** Si avverte inoltre che nei magazzini della Ditta A. Mezzetti e Biasca, oltre a trovarsi tutta la splendida produzione del Fibreno, sia degli articoli a prezzo economicissimo, sia di gran lusso e d'ultima novità, ed oltre a ciò come vellutati, cuoi, fondi unti e repoussés si trova pure un ricco assortimento di parati esteri, trasparenti, vetrificati, tele per soffitti, bacchette, rosoni ed articoli affini.

Prezzi assolutamente di fabbrica e da non temere concorrenza.

Invio campionari gratis. — Sconto ai rivenditori e consumatori.

STABILIMENTO VINICOLO

Roma — Via Agostino Depretis, 83-84 — **Roma**
(Con deposito fuori dazio)

Previene la sua numerosa clientela di aver messo in vendita eccellenti qualità di vini da pasto ai seguenti prezzi: Rossi e Bianchi a L. 5,50 — 6 — 6,50 — 7,50 al quartarolo di litri 15.— A prezzi convenienti trovasi pure un grandioso assortimento di vini finissimi in fiaschi e in bottiglie

---

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che la sola

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*neurastenia*) **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Sifilide**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI
FIRENZE

IL TRAFORATORE ROMANO

Fratelli Rinaldi, Via Campo Marzio, 72-A e 73, Roma. — Disegni attrezzi, scatole complete per **Traforo La Pitografia**, arte di grande eleganza. Laboratorio articoli di novità

PREZZI MITI

Tintura Mazzocchi

per capelli e barba, di qualunque gradazione, istantanea, innocua e di sicuro effetto. Prova gratuita al domicilio del sottoscritto. Campioni e vendite dai parrucchieri: Roccantuni, S. Lorenzo in Lucina, e Giovannini, Corso Vittorio, 117. Bottiglia Lire 3,50. Farmacia MAZZOCCHI, *Via Gioacchino Belli, 108. Roma.*

SORDITA' e **mali d'orecchio** si guariscono usando l'Istrumento acustico **uditina** del dottor **W. T. Adair** Boccetta L. 1.75 (franco L. 2) Istruzione gratis.

PELI O LANUGGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col **Depilene, Depilatorio innocuo** del dottor **Boerhaave.** Flacone con istruzione L. 2 (franco L. 2,50

CAPELLI NERI colla **Acqua celeste orientale**, tintura istantanea, che si applica ogni 20 giorni si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 2.50 (franco L. 2.10

CAPELLI BIONDI L'**Acqua di Ofelia**, assolutamente innocua, rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba, non stupendo colore biondo-oro Flacone L. 3 (franco L. 3,60)

STITICHEZZA emorroidi, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per cause gli ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime **Pillole della Salute** del dott **Clarke** Scatola L. 1 (franca L. 1.20). Gratis opuscolo **Stitichezza.**

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **Pillole contro l'obesità** del dottor Grendwall Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere il grasso sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. **Gratis** opuscolo spiegativo. L. 4.50 la scatola (L. 4.75 franco di porto

CALLI duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni del Infallibile Callifugo **Cornaline.** Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1,20).

CALVIZIE e **Forfora** spariscono in breve tempo coll'uso del **Tricoferon** del dott Lawson, unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 2.50 (franco L. 4.20)

MASTICE DENTARIO per la pronta otturazione dei denti cariati senza bisogno del dentista. Tubetto con istruzione Cent. 50 franco cent. 65

GRATIS **Il Medico di se stesso.** Consigli pratici ad uso dei sani ed ammalati. Guida per le famiglie 52 pagine illustrate. Si spedisce a chi ne fa dietro invio di semplice carta da visita colle iniziali M.S.S

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente all'

OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
Milano — Via S. Calocero, 25 — Milano

LE PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e dell'esperienza — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata

SONO IL PIU' SICURO RIMEDIO CONTRO LA TOSSE CANINA O IL SINGHIOZZO CONVULSO

Prezzo Centesimi 50 la scatola

FARMACIA ALBERANI detta dei CASALI

BOLOGNA — 11, Via Castiglione, 11 — BOLOGNA

N.B. — Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica, recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc. — Deposito in Roma nelle Farmacie Peretti Costantino, Via Nazionale, Settimi Antonio, via Nomentana; Marchetti Selvaggiani, via Tritone; Scellingo C. Enrico, via del Corso; Scelba Carlo, P. S. Carlo al Corso; Perilli Luigi, p. S. Lorenzo in Lucina; Serafini Enrico, p. Madama, Scelba Costantino, via S. Francesco a Ripa.

Tosse Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare (Semmola), *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e riconosciuti dai medici Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo Molte volte si è avuto il miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma

Costa L. 3 per posta L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento Agisce con *precisione* infallibile e *curativa* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa L. 2,50 il flacone, per posta L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0/0 e legni indiani è il rimedio più recente e garentito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si usa mirabilmente al joduro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scompariscono le macchie, i dolori, gl'ingrossamenti glandolari, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di joduro di potassio puris. solubile costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 bis

Diabete Diabete Diabete

La *cura Contardi*, fatta con le Pillole Iginato Vigier ed il Rigeneratore, costituiscono la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il Mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cibo misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.), costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli

Stomaco Intestini Fegato

L'*Anticeptolo*, a base di bism. (20 0/0) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. — La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida con diarrea costa lire 24, per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle vraglie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 10 0/0. Dopo la seconda o terza applicazione scompariscono il gonfiore ecc. rendendo la calma completa del male, i periodi sono allontanati ed anche distrutti. E' ritenuto meraviglioso. Costa [illegible] spedisce raccom. in tutto il Mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricanca*, a base di resina di ricino e sostanze antisettiche è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie. Come risulta dagli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi giova specialmente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. franchi anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa [illegible] 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.), estero Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Via Roma 345 bis, Napoli

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano*, A. Manzoni e C. Via Sala, 12 — *Torino*, G. Torta Via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Tronto, Campo S. Cangiano — *Ancona* e *Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Cacua*, Fratelli Granito — *Foggia*, Zetuli. *P. S.* — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Oliva e Ferrari — *Palermo*, Petralia, Via Maqueda — *Messina*, Flli Canzanzi ecc — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668, *Buenos Aires*

FERNET-BRANCA

dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova — Per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Il vero Fernet Branca vendesi in **Roma** anche presso **A. Taboga**, Via Nuovo Tritone 44 a 46; bottiglie da litro e da 1/2 litro.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

Anno II. | Sabato 30 Novembre 1901. | N. 309.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi commerciali e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 10 la parola minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 30 la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 6 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Roma 29 Novembre 1901

PER UN NUOVO DECRETONE

Viene adesso la volta del senatore Vitelleschi, per la distribuzione quotidiana delle... contumelie officiose. Ed al povero *Pomponio Leto* non ha neppur giovato quella mezza indulgenza promulgata dalla *Tribuna*; il sacrilegio è apparso ancor troppo grande e imperdonabile agli occhi degli altri apostoli e volgarizzatori del pensiero ministeriale, per consentire al reo almeno le circostanze attenuanti. Chè anzi l'evidenza del nesso fra l'atto sdegnoso dell'on. Saracco e l'eccezione di giure costituzionale sollevata dall'on. Vitelleschi, ha ribadita l'idea del complotto, nella cui strabiliante scoperta si vanno crogiolando gli officiosi, complotto — indovinate contro che o contro chi? — contro le prerogative della Corona e la Corona stessa!

Non è, adunque, più permesso portare il giudizio sugli atti di questo Ministero, senza sentirsi addentare i polpacci dalla muta di botoli e di mastini posti a guardia della bottega ministeriale; discutere poi i decreti ponzati dal Gabinettissimo e i dommi in essi consacrati, è poggio che attentare alla sicurezza dello Stato. Poichè ormai, secondo i nuovi banditori di ortodossia costituzionale, non è lecito più, senza offendere il diritto della Corona, disputare intorno ai decreti preparati dai Ministri e firmati dal Re.

La teorica e la pratica costituzionale della responsabilità ministeriale è distrutta per far piacere ai signori Giolitti e Zanardelli finchè si trovano al potere; quando poi non vi sono, quei due grandi uomini sullodatissimi hanno il diritto di discutere, malpestare, svillaneggiare — come ai tempi del non lontano ostruzionismo — qualunque decreto reale, quasichè provenisse da Achille I Re della Patagonia e dell'Araucania, e magari procedere a braccetto — prima e dopo di rinciuffare il potere — con coloro stessi che avevano osato vituperare clamorosamente la persona sacra del Re. Ed è precisamente da questo pulpito che vien la predica pel rispetto dovuto alle prerogative della Corona; è dagli alleati e complici di tutti i sovversivi d'Italia, e in nome di Giovanni Giolitti, che viene fatta l'accusa di... ribelle e di cospiratore di regi diritti a Giuseppe Saracco, di quasi sovversivo all'on. Vitelleschi; e che settantaquattro senatori sono presso a poco accusati di complotto contro la.... Corona!

Che... *portoghesi* questi fogli officiosi, e che gaio costituzionalismo è questo, per cui i ministri si circondano di quasi irresponsabilità, dietro l'augusta persona del Re, appena S. M. abbia firmato i decreti da loro preparati!

Così, infatti, si pretende od è accaduto per la nuova giolittiana infornata di senatori, in cui la parafrasi del Verbo di Braschi è divenuta un *crimenlese*; e così per l'interpellanza Vitelleschi, in cui il domandare schiarimenti sull'evidente strappo fatto alla potestà regia e sulla pirateria compiuta in tal senso dal Ministero, è divenuta un'offesa al potere Sovrano.

Ora, se un *motu proprio* dell'Irresponsabile di Braschi — dico così perchè ormai il Gabinetto usurpa le facoltà della Corona — non ha mutato perfino il significato delle parole dello Statuto, è semplicemente enorme il negare che con il decretone sulle attribuzioni del Consiglio dei ministri siano state tolte al Re gelose prerogative; che, in altri termini, sia stato violato lo Statuto del Regno. Poichè, quando si dice che spetta al Consiglio dei ministri di provvedere: 1. alle proposte di trattati o alle questioni d'interpretazione dei trattati vigenti e alle questioni internazionali in genere; 2. alla nomina dei senatori; 3. alle nomine del ministro della Real Casa e del prefetto di palazzo; si abrogano implicitamente - e per decreto reale! — nientemeno la disposizione dell'art. 5 dello Statuto, che lascia appunto al Re l'iniziativa di fare « trattati di pace, d'alleanza, di commercio ed altri, dandone notizia alla Camera tostochè lo permettano l'interesse e la sicurezza dello Stato » e quella dell'art. 33 il quale stabilisce che « il Senato è composto di membri nominati a vita dal Re ».

E non parliamo poi del torto fatto alla Corona col toglierle il diritto di nominare le persone che più l'avvicinano e che devono amministrare il suo patrimonio.

Nè giova obbiettare che la Corona ha consentito, per eccesso di delicatezza e di lealismo costituzionale, sinora che siffatte facoltà fossero esercitate dal Consiglio dei ministri. Altro è permettere o concedere spontaneamente e per tacita delegazione, ed altro è consacrare un diritto nuovo nei depositari temporanei del potere esecutivo; e quindi autorizzare eventuali conflitti futuri, in cui la Corona potrebbe esser sopraffatta per la rinuncia evidentemente contenuta nel decretone relativo alle attribuzioni del Consiglio dei ministri.

Tutto ciò, adunque, che il senatore Vitelleschi ha rivelato costituisce — secondo gli officiosetti — critica, censura agli atti del Sovrano, manomissione dei diritti della Corona? Ma andiamo! chè una logica, come questa, può esser solo paragonata alla gesuiteria e all'ipocrisia, con cui si vorrebbe apparire tanto teneri delle prerogative reali, dopo un passato tanto prossimo, un presente tanto fosco, e un così pauroso avvenire!

YPSILON.

Il ministro del Giappone in Russia.

Pietroburgo, 28 — L'*Agenzia telegrafica russa* dice: Il marchese Ito, ex-ministro giapponese, è qui giunto il 26 corr. e scambiò visite col ministro degli affari esteri, conte de Lamsdorff. L'imperatore lo ricevette oggi in udienza speciale. Il conte de Lamsdorff ha offerto stasera un pranzo di gala in onore del marchese Ito.

Il deputato Wolf.

Vienna, 29 — Il deputato radicale Wolf ha rinunziato al mandato legislativo.

Alla Camera francese.

Parigi, 29 — Lasies presenta una mozione colla quale esprime al capo di spedizione francese in Cina, la riconoscenza della Camera. D'accordo col presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau, si sostituisce alla mozione Lasies un'altra nella quale la Camera si associa all'omaggio reso dal Governo al corpo di spedizione in Cina. E viene approvata con 509 voti contro 26. Si delibera di rinviare l'interpellanza Rey riguardante il rifiuto della Commissione arbitrale della Conferenza dell'Aja, di dar seguito alla domanda di arbitrato dei boeri. La mozione Berthelot, che propone di sopprimere qualsiasi distinzione fra le società da indennizzarsi, comprese le congregazioni religiose, appoggiata dal Governo, viene approvata, con 461 voti contro 84.

Un combattimento a Colon.

New York, 29 — Un dispaccio da Colon segnala che un combattimento è avvenuto ieri a Buenavista, fra Alban, alla testa dei conservatori, e Barrera, alla testa dei liberali. I conservatori furono sconfitti, ebbero cento fra morti e feriti e si rifugiarono a Frivojolos. I liberali perdettero soltanto una dozzina di uomini.

Max Gorki.

Trieste, 29. — Notizie da Mosca smentiscono la sorveglianza poliziesca cui sarebbe sottoposto il celebre scrittore russo Massimo Gorki. D'altronde la sorveglianza sarebbe superflua pel suo stato di salute. I medici gli consigliarono il soggiorno a Sorrento: ma gli scarsi mezzi di fortuna gli impediscono il viaggio. A spese degli amici egli si recherà in Crimea, dove Tolstoi gli offerse l'ospitalità; ma si teme che non possa giungervi, data la rigidità della stagione e l'estrema debolezza del malato, che la tisi *ridusse* allo stato di spettro.

GIORNO PER GIORNO

A Parigi si è fatto il *vernissage* dell'Esposizione dei giocattoli organizzata per cura del prefetto di polizia Lépine nel salone del tribunale di commercio. L'industria dei giocattoli era a Parigi in piena crisi e Lépine ha tentato di galvanizzarla. La ragione della discesa dell'industria consiste precipuamente nell'eccessiva divisione del lavoro introdotta anche in questo campo. Prima l'operaio parigino intelligente e geniale ideava da solo il giocattolo ispirandosi agli avvenimenti di attualità, da sè so lo costruiva e talora da sè se lo vendeva pei *boulevards*.

La concorrenza della fabbrica ha annientato cotesto vero creatore di giocattoli originali. Ora si fa il giocattolo a buon mercato mediante la divisione del lavoro. Nelle fabbriche ogni operaio ha la propria specialità: questi modella il corpo dei personaggi, quello la testa, un altro le gambe, un altro ancora gli occhi e così via, fino a coloro che hanno l'incarico di riunire le membra sparse per formare il tutto. Per gli abitini dei personaggi minuscoli il sistema di lavoro è il medesimo, e così per ogni giocattolo fabbricato nelle manifatture. L'articolo quindi costa poco e i grandi magazzini vi trovano dei depositi considerevoli. I fabbricanti patentati di giocattoli a Parigi sono più di 500, e questa piccola industria assicura il lavoro a circa 50,000 operai; quindi il concorso del signor Lépine non sarà affatto inutile.

L'esposizione parigina si divide in due sezioni: da un lato le creazioni nuove dei principali fabbricanti fuori concorso; dall'altro lato l'esposizione dei concorrenti a cui saranno distribuiti numerosi premi per oltre 5 mila lire e oggetti d'arte offerti nientemeno che da Gérome, Détaille, Frémiet, Contant, Regamey. Fra i giocattoli esposti primeggiano i *Santos-Dumont*, uno di questi in pellicola, coll'elice mosso da un elastico, s'innalza ogni tanto sopra i visitatori; un altro, in ferro, circola attorno ad una minuscola *Torre Eiffel*. Un *highlander* balla tuonando la coranuta presso una cassa colla scritta *The queen's chocolate* (il cioccolato della Regina mandato ai soldati inglesi nel Transvaal); a destra si vede un *Kopje* toccando una molla si fa apparire un boero sulla cima del *Kopje*, il boero tira sull'*highlander* che cade disteso ad ogni colpo tra gli urrah! della folla... francese; per non offendere certe suscettibilità internazionali, Lépine ha fatto togliere la scritta che prima era: « tutto è calmo, firmato: Kitchener »!

* * *

Fa il giro dei giornali russi la seguente meravigliosa storia: Il 13 luglio 1879 morì a Gerusalemme un vecchio monaco di nome Kore, che viveva in nome di santo. Lasciò qualche po' di fortuna, onde il Governo fece ricerca dei suoi parenti, e, presentatisi costoro, consegnò 200,000 franchi, in monete di ogni paese, trovate nella caverna ove il cenobita era vissuto durante molti anni. Insieme con questi denari, gli eredi ricevettero delle carte, per loro indecifrabili. Tempo fa alcuni eruditi ebbero occasione di esaminarle e con loro sorpresa trovarono che esse erano scritte in antichissimo ebraico. Decifrate a stento, lessero: « Pietro pescatore, servo di Gesù, figliuolo di Maria, così parla al popolo, in nome e per volere del Signore ». E lo scritto terminava: « Io, Pietro pescatore, in nome di Gesù, nel novantesimo anno di mia vita, decisi di scrivere le parole dell'amore, tre pasque dopo la morte del mio maestro e signore Gesù Cristo, figliuolo di Maria, nella casa di Bolier, presso al tempio del Signore ».

I dotti conclusero che il manoscritto dev'essere dei tempi di Pietro, giacchè scritto in puro ebreo arcaico, e, poichè San Marco, nel suo Evangelo, dice che il venerando apostolo sapeva scrivere, ad esso lo attribuiscono. Dello stesso parere è la Società della Bibbia di Londra, che fece esaminare il papiro, ed ora offre agli eredi lire 400,000 per il suo acquisto.

* * *

Tre anni fa, William Chate, un bel giovanotto fornito di venticinquemila lire di rendita, mentre studiava all'Università di Cambridge, si innamorò della signorina Edith Gardener, e le manifestò la sua fiamma. L'accorta signorina usò ogni cura per tenerla lungamente accesa, benchè dopo qualche tempo l'incostante giovanotto cercasse di spegnerla con soverchie libazioni. Il futuro suocero dello studente si univa alla figlia per non lasciarsi sfuggire un tal partito. Il fidanzato aveva già regalato diecimila lire di gioielli a miss Gardener, quando si accorse che la fiamma dava gli ultimi guizzi, e prese prudentemente il largo. Da lontano avvertì la signorina che le sue condizioni finanziarie avevano subito un improvviso mutamento, e che non era più in grado di offrirle una esistenza decorosa: la pregava quindi di scioglierlo dalle promesse. Miss Gardener non rispose, ma cercò di avere per altra via informazioni: quando un giorno dello scorso ottobre ricevette un telegramma così concepito: « Grazie della vostra inchiesta. Mi sono sposato stamane alle dieci. Chate ».

Miss Gardener non si scompose. Tolse dal suo forzierino un pacco di lettere, in cui lo studente di Cambridge aveva versato tutto il miele del suo cuore, e che cominciavano quasi tutte con queste parole: « Mia divina dolcezza, mio piccolo tesoro, mio caro pasticcino ». Le lettere furono deposte sul banco del giudice Rawlinson, nella Corte dello scrifio di Londra, il quale ieri condannò il fidanzato infedele, in punizione di aver rotta la promessa, a versare nel forzierino di miss Gardener la bella somma di settantacinquemila lire. La signorina tornò da Londra a Cambridge più soddisfatta di una sposina in viaggio di nozze. Morale: al di là della Manica è pericoloso scrivere lettere troppo dolci.

* * *

Un'importante rivista inglese ha fatto un censimento delle bellezze per stabilire quale città di Europa conta un maggior numero di donne belle. Ha concluso che essa è Londra; dopo vengono Vienna e Napoli. In America Boston. Ultima Parigi.

La rivista inglese ha dimenticato in pieno quanto ebbero a scrivere Byron, Dickens, ed altri sulla beltà delle donne genovesi. Il Dickens, per esempio, giunse a tal punto di ammirazione, da affermare che a Genova il trovar la più bella donna era impossibile, perchè appena giudicata tale una, se ne scopriva un'altra anche più bella. E la rivista inglese tace di questo! Essa non parla neppure delle scultorie bellezze romane, che pure sono state sempre la predilezione dei biondi figli d'Albione. Indubbiamente in quella rivista si fanno le cose a metà.

* * *

Il più grosso stipendio del mondo lo ha certamente il direttore del *Trust* americano dell'acciaio, il signor Schwab, ed i giornali ne hanno già più volte parlato. Sennonchè erano sempre fantasie di *reporters*, che facevano salire lo stipendio di Schwab fino a un milione di dollari, cinque milioni di franchi. Ora invece si è accertato qual'è esattamente lo stipendio del fortunato mortale. Egli percepisce uno stipendio fisso di 100,000 dollari, pari a 500,000 lire; inoltre ha un quarto per cento sugli utili del *Trust*, il che gli assicura circa un milione di franchi per l'anno in corso. Un milione e mezzo all'anno fa 125,000 lire al mese, cioè oltre 4000 al giorno, più di 160 lire all'ora. Via, non c'è da lagnarsi, specialmente quando si rifletta che molti nostri direttori di Società non guadagnano in tutta la vita quello che lo Schwab guadagna in un anno.

* * *

Per finire.

Tra amici, in una delle prime *soirées* della stagione.

Vedi, vedi il contino; non pago di mangiarsi la sua fiamma con gli occhi, ora le stringe la mano, le si accosta...

— Eh si sa! L'appetito viene mangiando.

Tutti soi.

Dopo il processo di Gnesen.

Leopoli, 29. — La colletta iniziata a favore delle famiglie dei condannati nel processo di Gnesen, si allarga ed assume il carattere di una manifestazione nazionale polacca. Il Consiglio comunale di Leopoli, voterà nella seduta di domani l'importo di 1000 corone. Si è formato un comitato di signore, il quale ha deciso di convocare per lunedì un comizio di madri polacche per protestare contro la persecuzione dei polacchi in Prussia.

Berlino, 29. — In seguito al processo di Gnesen pervennero all'ispettore scolastico ed ai maestri di Wreschen parecchie lettere anonime, in cui si minaccia di sventrarli, di ucciderli a fucilate, di accoltellarli e così via.

Al Parlamento rumeno.

Bucarest, 28. — È stata aperta oggi col discorso del Trono, la prima sessione ordinaria della legislatura. Il messaggio reale dice che le economie introdotte nel bilancio ne assicurano solidamente il pareggio, e che i lavori parlamentari sono facilitati dalla pace europea, che è la costante preoccupazione delle grandi potenze. La Rumania continua nella sua politica pacifica e riflessiva, le sue relazioni con tutti gli Stati sono le più amichevoli e normali. Il messaggio enumera poscia la presentazione di vari progetti da discutersi dalla Camera e afferma che il trattato di commercio tra la Rumania e la Turchia sarà immediatamente sottoposto al Parlamento e dichiara che i lavori per la costruzione del porto di Constanza continuano. Il messaggio fu vivamente applaudito. Il re ed il principe ereditario che lo accompagnava furono calorosamente acclamati dai membri dell'assemblea e da una folla immensa che lungo tutto il percorso s'accalcava al passaggio del corteo reale.

La guerra anglo-boera.

Berna, 28. — Al Consiglio cantonale di Berna parecchi consiglieri proposero di presentare al Governo federale domanda di avviare pratiche presso le potenze affinchè l'Inghilterra ponga fine alla inumana guerra nell'Africa Meridionale ed alle sofferenze delle donne e dei fanciulli boeri negli accampamenti di concentramento. Il Governo cantonale s'è dichiarato d'accordo di presentare questa domanda all'autorità federale.

Parigi, 28. — Notizie di fonte algerina dànno per certo che il presidente Kruger si recherà presto in Algeri per passarvi l'inverno, e che sarebbe stata scelta per il venerando uomo la stazione termale di Hammam-Rhira, situata in pittoresca e deliziosa posizione e dotata di tutto il *confort* moderno.

Bruxelles, 29. — Il presidente Kruger ricevette la notizia che nei campi di concentramento, nel Sud Africa, sono morti cinque suoi nipoti.

Londra, 29. — Il ministro dell'interno, C. T. Ritchie, parlando a Croydon, disse che le recenti dichiarazioni di Lord Salisbury furono male interpretate e che non si trattò mai di rifiutare ai boeri un governo rappresentativo o d'imporre loro una resa senza condizioni.

Lo scontro di Seneca.

Détroit, 28. — Si assicura che fra le vittime dello scontro dei treni avvenuto presso Seneca vi sieno parecchi emigranti italiani che si recavano nella regione occidentale.

Détroit, 29. — Nel treno che rimase distrutto in seguito allo scontro presso Seneca si trovavano 75 italiani che si recavano a Trinidad, nel Colorado.

Si dice che 50 italiani siano rimasti vittime dello scontro.

TRUFFA COLOSSALE!

Vienna, 29. — Era stata arrestata una tale Berta Payarola tirolese, imputata d'aver eseguito di mestiere in circolazione una cambiale falsa con la firma della contessa Kleinsasseg, moglie al luogotenente della bassa Austria. Ora si è scoperto che la Payarola compì già con mezzi consimili delle truffe per 172 mila corone. Ella, fingendosi mandataria di membri dell'aristocrazia, chiedeva sconti di cambiali promettendo in compenso onori ed impieghi. Singolare è il caso che la Payarola è una semplice sparzacamino. Ella conta 29 anni.

Un caso di peste.

Costantinopoli, 29 — Un caso di peste bubbonica è stato constatato mercoledì.

Il Parlamento dalle Tribune

A Montecitorio.

Seduta del 29 novembre.

Presidenza del presidente VILLA.

Sono preparate quattro paia di urne per le votazioni. Ma si raccapezzerà oggi il numero legale che è mancato ieri? Veramente, l'aspetto dell'aula così squallido non è di buono augurio. Intanto si apre la seduta: — ore 14,2. PAVIA, segretario, legge il verbale, che è approvato senza osservazioni.

PRESIDENTE comunica altri ringraziamenti per la commemorazione dei defunti; ciò che sembra suggerire a qualcuno la buona idea di riparare ad una omissione. La buona idea è venuta difatti all'on. DE BELLIS, che ricorda il grande patriota ed ex-deputato Carbonelli. Tributano elogi alla memoria dell'estinto gli onorevoli PAPADOPOLI, GALLETTI e il presidente VILLA.

Interrogazioni.

E veniamo al solito tormento delle interrogazioni; e come al solito mancano gl'interroganti. Ma non c'è pericolo che manchi il diligentissimo on. TEOFILO ROSSI il quale lamenta la disparità di orari tra gl'insegnanti delle scuole tecniche in genere e gli insegnanti di lettere italiane nelle stesse scuole. CORTESE, S. S. per l'istruzione, risponde che la disparità è stabilita dal regolamento e ne spiega le ragioni.

LEALI domanda perchè non fu approvata la nomina del messo del giudice conciliatore di Montefiascone in persona di Antonio Pieri-Buti. RONCHETTI, S. S. interni, risponde che i carabinieri e l'autorità giudiziaria hanno dato cattive informazioni su quell'individuo. LEALI osserva che gli informatori avevano il loro candidato. (*Si ride*). Prega il S. S. di assumere migliori informazioni. COTTAFAVI chiede quali provvedimenti il ministro delle finanze intenda adottare a sollievo delle popolazioni agricole colpite dalla grandine specialmente riguardo alla provincia di Reggio Emilia. MAZZIOTTI S. S. per le finanze, espone i provvedimenti presi per alcuni comuni, osservando che altri non sono compresi tra quelli a cui la legge accorda l'abbuono in casi d'infortuni.

ALESSIO vuol sapere quali rimostranze il ministro degli esteri abbia fatto al Governo germanico circa il modo col quale venne condotto il processo contro il barone Stietenkron, riconosciuto reo dell'omicidio di un operaio italiano. BACCELLI A. (S.S. per gli esteri) risponde che il Governo non può ingerirsi nell'amministrazione della giustizia, in un paese straniero. Non si è mancato però di far premure a favore degli eredi dell'operaio al quale si allude, e si è ottenuto per essi il gratuito patrocinio nel giudizio civile da essi intentato. COTTAFAVI e AGUGLIA interrogano sulle voci che continuano ancora in Eritrea la tratta degli schiavi. BACCELLI (S.S. per gli esteri) riassume le disposizioni vigenti contro la tratta degli schiavi. Si è fatto sempre quanto si è potuto contro tale iniquità, ed egli coglie l'occasione per tributare i maggiori elogi ai nostri ufficiali ed alle autorità dell'Eritrea. Il console degli Stati Uniti diede prova di grande leggerezza con le sue affermazioni in senso contrario; il Governo nostro se ne dolse con quello degli Stati Uniti, il quale bisimò con una nota ufficiale la condotta del console. FARINET FRANCESCO interroga sulla convenienza di riformare in senso più democratico le disposizioni sulle strade comunali obbligatorie. NICCOLINI (S.S. lavori pubblici) alla sua volta dichiara che non capisce l'interrogazione, e poichè l'interrogante la spiega, gli fa qualche promessa.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge per la soppressione del Comune di San Giovanni Battista ed aggregazione a quello di Sestri Ponente; per la costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Nardodipace, Ragona e Santo Todaro in provincia di Catanzaro; sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali, e per la maggiore spesa per il monumento in Roma a Giuseppe Mazzini.

L'aula è abbastanza affollata. Rinasce la speranza di trovare il numero legale!

Museo e galleria Borghese.

Si passa alla discussione del disegno: acquisto del museo e della galleria Borghese. FRADELETTO parla in favore della legge. Approvandola si fa atto di equità, si fa l'interesse dell'arte e dello Stato. Mette in rilievo l'importanza della galleria Borghese che, tra le private, è la più grande del mondo. Accenna alle opere celebri in essa contenute in pittura e scultura. La somma convenuta rappresenta la metà del valore della galleria; l'altra metà essendo rappresentata dalla servitù che grava sovr'essa, a favore del pubblico. Crede che in un'asta pubblica il prezzo salirebbe di molto. Dimostra quanto sia modesto il prezzo assegnato a varie opere. Dimostra che la spesa poi non è improduttiva: cita a conferma gli introiti fattisi per la visita del museo, che nell'ultimo anno, aumentando sempre, ascesero a ventimila lire; introiti destinati ad aumentare quando la galleria rimarrà costantemente aperta. Combatte l'obbiezione che l'acquisto non sia utile. L'uso pubblico, dopo l'acquisto, sarà indubbiamente più largo; e maggiori certo saranno le garanzie materiali ed economiche per la buona conservazione delle opere. Combatte anche l'altra obbiezione che la proprietà della galleria, per il modo come venne formata, non

sia privata ma pubblica, come sostiene l'ordine del giorno presentato dagli on. Ciccotti ed altri.

Pur ammettendo che possono essere nella galleria opere di provenienza demaniale, ne enumera parecchie tra quelle acquistate con proprio danaro da casa Borghese o da essa ereditate e mantenute con gravi spese. Del resto quali che sieno le origini, si deve tener conto della buona fede dell'attuale possesso. Accenna ai precedenti ai quali si collega la legge, leggendo il brano di un discorso pronunziato nel Parlamento romano del 1848, sullo scioglimento del fidecommesso artistico, e nel quale si proclamava appunto il diritto e la convenienza dello Stato di acquistare la galleria privata nello interesse dell'arte. Rispondendo alle argomentazioni svolte nel giugno scorso dall'on. Ciccotti, dimostra che una galleria può essere una scuola anche per gli operai. Democratico, egli votando la legge non sente alcuno scrupolo di fare cosa dannosa per i miseri. Conchiude con una calda perorazione eccitando la Camera ad approvare la legge, che risolve un arduo problema, garantisce un grande patrimonio di arte, è un buono affare ed una bella azione. (*Applausi*). SANTINI, dopo il discorso splendido dell'on. Fradeletto, rinunzia alla parola. (*Bravo!*)

Adesso viene l'ordine del giorno Ciccotti (che non è presente) ed altri, con cui si invita il Governo a mantenere integri, con la rigorosa applicazione delle disposizioni legislative vigenti, e, all'occorrenza, con la proposizione di nuovi provvedimenti, i diritti di uso pubblico esistenti sulle collezioni artistiche detenute da privati.

DE CESARE, relatore, dichiara che la Commissione lo respinge in modo assoluto. MAZZA rinunziando al discorso, fa alcune osservazioni a favore della legge, che ripara alla iattura dell'uscita dall'Italia dei suoi tesori d'arte. Fa voto che la Camera l'approvi. L'on. COMANDINI, solo presente dei sottoscrittori dell'ordine del giorno, lo ritira.

Si passa agli articoli, dei quali è stato presentato un nuovo testo concordato tra Commissione e Governo.

Il primo passa senza discussione; il secondo è approvato dopo qualche osservazione degli onorevoli BARNABEI e DE CESARE; sul terzo l'on. TORRIGIANI aveva proposto il rinvio, ma dichiara di non insistere dopo che il testo primitivo è stato modificato; l'articolo quarto ed ultimo è approvato senza osservazioni.

L'on. ROMANO presta giuramento.

PRINETTI (ministro degli affari esteri) presenta un disegno per modificazioni alla legge consolare.

L'espropriazione di villa Borghese.

L'ordine del giorno reca: espropriazione di villa Borghese. E' aperta la discussione generale. I primi iscritti sono assenti. Si arriva all'on. DI LAURENZANA che fa brevi dichiarazioni a favore della legge, inspirata ad un sentimento patriottico, poichè sarà dedicata alla memoria del compianto Re Umberto, ed eccita la Camera ad approvarla. GALLINI, membro della minoranza della Commissione, fa alcune osservazioni sulla somma fissata di tre milioni. GIOLITTI, ministro dell'interno, dichiara che non si è inteso di precludere la via al magistrato nel giudizio a cui può dar luogo l'espropriazione; ma se da questo risultasse una somma maggiore, il Governo riporterebbe la questione innanzi alla Camera.

CURIONI non crede attendibili le spiegazioni del MINISTRO che replica, notando che non fu il Governo che volle stabilire il limite della spesa, ma fu la Commissione. Aggiunge avere ragione di credere che non saranno sollevate dalla parte interessata difficoltà sulla somma. Torniamo agli articoli. GIOLITTI, propone un'aggiunta all'articolo primo che autorizzi il Governo a riservare una parte di terreno della villa quanto occorra alla scuola che intende fondarvi il ministro di agricoltura che crede d'accordo col municipio.

GUICCIARDINI, propone che sia soppresso l'obbligo di unire la villa al Pincio, perchè gli pare che si coarti la libertà dell'autorità locale. GALLINI, per la Commissione, si oppone alla proposta Guicciardini, che messa ai voti è respinta. L'articolo primo è approvato con l'aggiunta Giolitti. E passiamo al secondo. GALLINI vuole che si sopprima l'inciso: senza eccedere la somma stabilita nell'articolo primo. GIOLITTI si oppone. RUBINI vorrebbe che si stabilisse solo che il Governo faccia le trattative private; e quando esse non riuscissero, venisse a proporre l'espropriazione. Vorrebbe quindi soppresso addirittura l'articolo secondo.

GALLINI osserva che sopprimere l'articolo sarebbe sopprimere la legge. Insiste però per la soppressione dell'inciso, assicurando che anche occorrendo un giudizio di espropriazione la somma non potrebbe eccedere mai la somma di tre milioni. GIOLITTI replica sostenendo la necessità di mantenere l'inciso che limita la somma. PAGANINI si associa alla proposta Rubini; — cioè sopprimere addirittura tutto l'articolo secondo. *Ai voti!* — La proposta GALLINI (che è la sola presentata formalmente) è votata da lui solo. L'articolo è approvato com'era proposto; e così il terzo.

La Camera conversa fragorosamente.

Altre leggine.

L'on. CARCANO, ministro delle finanze, presenta un decreto di legge che l'autorizza a ritirare i provvedimenti Wollemborg. Andiamo avanti. Pareggiamento dell'Università di Macerata. V'è un ordine del giorno della minoranza che fa voti perchè le Università meno importanti si trasformino in altri istituti d'istruzione superiore d'indole più tecnica e più pratica. Non è accettato nè dal ministro nè dalla Commissione, nè dalla Camera. L'articolo unico è approvato. Si vota senza discussione il progetto pel collocamento a disposizione dei prefetti; i tre articoli sono approvati nel testo venuto dal Senato. PRESIDENTE proclama chiusa la votazione. Si procede allo spoglio che dà il risultato seguente:

Soppressione del comune di San Giovanni favorevoli 153, contrari 90, astenuti 2; costituzione in comune autonomo delle frazioni di Nardodipace ecc., favorevoli 182, contrari 61, astenuti 1; segretari comunali favorevoli 179, contrari 64, astenuti 1; monumento a Mazzini favorevoli 168, contrari 75, astenuti 1.

La Camera approva. Si leggono le solite interrogazioni ed interpellanze, e la seduta è finita alle 17.15. *Lectio brevis* as Dio vuole!

Il reporter.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA VICENZA.

Varia.

Vicenza, 27. — Sabato sera verrà offerto al dott. Luigi Cavalli un banchetto all'albergo *I Pellegrini* per festeggiarne l'avvenuta nomina a senatore; non mancherò di darvene relazione.

— Nel novero degli argomenti posti all'ordine del giorno della tornata consigliare di venerdì prossimo v'ha anche un'interpellanza alla Giunta del consigliere Lioy sulla opportunità di una piantagione di alberi nel viale che conduce alla stazione e di abbellire con una fontana una delle nostre piazze, e preferibilmente piazza Vittorio Emanuele. Con gli anni Paolo Lioy non ha deposto bricciolo della sua fede nel miglioramento interiore della folla ed è pertinace ottimismo che gli detta proposte come queste tendenti a rinvigorire il sentimento estetico nei concittadini. A lui dobbiamo l'abbattimento della muraglia del giardino Salvi, che ci offrì, fra il verde del parco, l'apparizione delle belle linee della loggia del Palladio. Mai con maggiore verità si disse che *lo stile è l'uomo*, come riferendo l'antico aforisma a Paolo Lioy che, decano dei consiglieri, in Sala Bernarda recò un'onda salutare di poesia perfino negli argomenti di arida amministrazione.

— La Società Veneta ha assunto la costruzione della linea Thiene-Ricchette-Asiago, e i lavori verranno iniziati nella ventura primavera.

— La relazione di recente pubblicata dalla Commissione provinciale per la pellagra pone in luce la dolorosa constatazione che il flagello colpisce la nostra provincia in modo da destare inquietudine.

La Deputazione provinciale non ha mancato di prendersi a cuore tale triste condizione di cose, e accanto al manicomio provinciale sorgerà in breve un pellagrosario. Si sono frattanto aperte numerose locande sanitarie nelle località maggiormente colpite.

DA BRESCIA.

Lega di falsari — Un sopelcreto romano scoperto.

Brescia, 28 — Venne qui scoperta una vasta associazione di spenditori di monete false d'argento da due lire, nella quale sarebbero compresi alcuni soldati della guarnigione. Fornitore delle monete era un noto mediatore, che le vendeva nella proporzione di conto pezzi da lire due per venticinque lire. Venne arrestato il mediatore e tre attendenti, di cui due bersaglieri. Il mediatore non volle ancora rivelare la provenienza delle monete; ma ritiensi provengano dalla fabbrica clandestina recentemente scopertasi presso Roma.

— Nei lavori per l'allargamento della stazione ferroviaria Rete Adriatica che si stanno eseguendo nel fondo Fumagalli sopra un'area di 5000 metri quadrati, venne messo allo scoperto un completo sepolcreto romano contenente circa cinquanta tombe, di cui trentaquattro con mobiglio. Dette tombe scoperte a tre metri di profondità, parte sono a cadaveri combusti, parte a cadaveri sepolti, costruite coi soliti mattoni di centimetri 34 per 45. Il mobiglio composto di monete, ornamenti in bronzo, avorio, vetro, ambra ed argilla, oltre ad un cippo con iscrizione funeraria, risale alla seconda metà dell'ultimo mezzo secolo della Repubblica Romana fino al regno di Marco Aurelio. Ogni cosa venne raccolta nel Museo Romano. Di notevole vi è un balsamario di forma piramidale, dal tronco esagonale con anse, tutto smaltato a piastrelle a incavo, a bordi aporgenti di colori bianchi e azzurri sopra fondo rosso alternate da fasce a fondo bianco a quadretti rossi ed azzurri. E' un esemplare di eccezionale rarità cui va unito un astuccio con cucchiaio per levare il balsamo; è alto 51 centimetri. Vi è poi un cofanetto di lamina di rame diviso in cinque comparti ed una lucerna di argilla d'Arezzo sormontata da elmo gladiatorio crestato a testa di giallo, pure questa rarissima.

Cronaca giudiziaria

Il processo
pel disastro di Castel Giubileo.

(*Udienza del 29 novembre*).

La seduta è aperta alle 9,15. Pubblico scarso, come pure scarsi i banchi degli avvocati. *Fosati Luigi*, incaricato dalla società dell'inchiesta amministrativa, dice che infinì moltissimo al disastro il breve intervallo corso fra i due treni.

Qaaglia G. B. e *Della Rocca Gino* depongono su circostanze di poca importanza riferentisi all'inchiesta. Avendo poi tutti i componenti la Commissione dichiarato di rimettersi alla loro relazione svolta, il presidente ne ordina la lettura. Durante questa, il quarto giurato protesta, perchè alcuni degli avvocati si passano dei giornali per scacciare la noia.

Accennando la relazione ad una disposizione che manca nel regolamento, che cioè i treni *bis* debbano partire nelle stesse condizioni dei primi, l'on. Barzilai domanda ai commissari se confermano questa circostanza. Per essi risponde affermativamente il comm. Della Rocca.

Il P. M. dice di aver letto un articolo che parla in senso contrario, ma l'on. Barzilai legge il regolamento, dal quale risulta che i treni *bis* debbono partire con lo stesso orario, ma non si parla dei freni. Il comm. Della Rocca risponde poi ad altre domande di non potere imputare al capostazione Ferretti il non aver ascoltato il consiglio del cav. Cavallini, di telegrafare a Portonaccio, avvertendo del guasto, poichè a quell'ora il treno era già colà arrivato.

Alle 12,10 si sospende l'udienza.

Nell'udienza pomeridiana cominciata alle ore 15,30, sono stati escussi i testi Osti Luigi capo stazione, Dini prof. Ulisse, Mattias Guglielmo, Sallustri Settimio, Brambilla Giuseppe, Meghari Eugenio, Giuliano Agostino, Lolmi Mariano, ispettore della Mediterranea, i quali depongono su circostanze poco importanti. Alle 17,15 la seduta è tolta.

Processo per corruzioni ferroviarie.

Telegrafano da Londra 29 che davanti a quella alta Corte di giustizia ebbe luogo oggi il processo intentato dalla nuova Società meridionale delle ferrovie nell'Africa meridionale contro Garett Fischer per le accuse contro la società contenute nel suo libro *Il Transvaal e la guerra*. Il difensore di Fischer osservò che, allorchè vennero elevate quelle accuse, i cospiratori quelli si trovavano sotto la protezione di uno Stato nemico, cioè della repubblica del Transvaal. La società sporse querela contro il Fischer, perchè egli accusò i concessionari di aver ottenuto la concessione mediante corruzioni, distribuendo denaro da tutte le parti per guadagnarsi l'appoggio dei membri del governo, ecc. Dopo l'esecuzione dei testimoni, Fischer venne dichiarato assolto. Nella motivazione della sentenza è detto che i querelanti, quando furono elevate dal Fischer le accuse contro di loro, erano nella identica situazione d'un nemico estero.

Per il disastro ferroviario di S. Bovo.

Ci scrivono da Alessandria, 29: E' cominciato alla nostra Corte d'Assise il processo per il disastro ferroviario di San Bovo. Il fatto, come avvenne risale al 17 settembre 1899. Un treno viaggiatori partito dalla stazione di Novi Ligure per Tortona e Milano, giunto alla stazione di smistamento a San Bovo, per falso scambio investiva un treno merci fermo su altro binario. Nell'urto perdettero la vita i viaggiatori Enrico Bertoglio e Alessandro Staurenghi e rimasero ferite molte altre persone viaggianti e del personale di servizio. Quali presunti responsabili del disastro sono chiamati a questa Corte d'Assise i nominati Torre Giovanni, d'anni 43, deviatore, Ronzoni Cesare, d'anni 36, macchinista, Gasani Leopoldo, d'anni 35, impiegato ferroviario, Piovano Giuseppe, d'anni 44, capo frenatore, Vescovo Giuseppe, d'anni 40, deviatore, Terzani Luigi, d'anni 43, sotto capo stazione di Novi, Rosi Lorenzo, d'anni 46, sotto capo stazione, il comm. Oliva, direttore della ferrovia, quale civilmente responsabilità. Si sono costituiti parte civile gli eredi del defunto Staurenghi ed altri danneggianti. Il processo durerà una diecina di giorni.

Maestra o Istitutrice

(*Vedi quarta pagina*).

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada pentametrica* di ieri:

PATER-A

Sciarada.

Adopra la *primiera* il muratore
Gli *altri* riceverai dal donatore.
La *terza* troverai fra cinque suore
Per famoso Concilio
Fu l'*intiera* cittade in grande onore.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera dunque la commemorazione belliniana, indetta dalla Società degli autori drammatici, di cui abbiamo ripetutamente pubblicato il programma. Sarà una serata solenne, degna del grande musicista catanese. Non si sa ancora se interverrà la Corte; certo assisterà da un palco di second'ordine il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, insieme col ministro dell'istruzione, Nunzio Nasi.

— Il 26 dicembre, dopo le recite straordinarie della *Francesca da Rimini* di D'Annunzio, si inaugurerà la stagione di musica: carnevale, quaresima e primavera. Le opere prescelte sono: *I maestri cantori* (nuova per Roma), *La Favorita*, *La Bohème*, *I Puritani*, *Il Trillo del Diavolo*, *Tosca* ed *Iris*. Artisti principali: signore Pinkert, Carelli, Pasini-Vitale, Leonardi, Giacomini, Tavella, Favini, e signori Bonci, Marcolin, Ventura, Tasca, Baradel, Nannetti, Caruson, Pessina, Angelini, Fornari, Galli, Magnez e Bordoni. Direttore d'orchestra il maestro Edoardo Vitale.

Valle. — Il nome dell'autore, così favorevolmente noto nel mondo dell'arte, aveva ieri sera richiamato al Valle una folla elegante, tra cui si notavano quanti in Roma si dilettano, o professano studi letterari e critici. In questi *Sperduti nel buio* Roberto Bracco si riafferma per due estrinsecazioni ugualmente poderose del suo ingegno; poichè nel lavoro di ieri sera lo scrittore di bozzetti e di novelle e lo scrittore teatrale si sono contemperati e fusi, completandosi a vicenda. Difatti i personaggi sono portati sulla scena vivi; ma da tutta la recita viene come la suggestione di una lettura, e quei personaggi, che pure sono improntati a tanta verità, passano spesso dalle tavole del palcoscenico nel campo della nostra fantasia. Il contenuto romantico del primo, e specialmente dell'ultimo atto, generano questa impressione. Dal buio agitarsi della vita sono tolti tre quadri del dramma di Roberto Bracco, che hanno per teatro delle loro vicende la patria dell'autore, Napoli. In un caffè-concerto di ultimo rango, nei quartieri più popolati e bassi di Napoli, *Nunzio*, un giovine disgraziato, figlio di ignoti, e cieco, strimpella ad orecchio il pianoforte, per divertire il pubblico. Il padrone, abusando della sua infelicità e della sua miseria, lo maltratta, e gli lesina la paga, scarsa agli scarsi bisogni. Una notte, quando gli avventori hanno deserto il ritrovo, e lo spettacolo è finito, si ritrovano là soli, il cieco e *Paolina*, la figlia d'una donna perduta, che ha chiesto ricovero a quel luogo, inseguita dalle guardie, alle quali non ha voluto rivelare il nome d'un mariuolo. La sventura presto li accomuna. La loro storia è breve, comincia da loro.

Paolina sa solamente che suo padre era un nobile, un ricco, null'altro. *Nunzio* le propone di liberarsi, di fuggire insieme. Andranno pel mondo, cantando e suonando pei caffè, poveri ma liberi, senza la sferza del padrone e la brutalità delle guardie. Fuggono in una notte burrascosa, illuminati dai lampi, bagnati dalla pioggia, lui malvestito, lei scalza e stracciata, ma con una speranza in cuore, forti del patto di aiuto che vicendevolmente li lega.

Il secondo atto mena lo spettatore in un ambiente di contrasto. La stanza del *duca di Vallenza*, logorato più che dagli anni dalle orgie, e dall'abuso dei sensi. Egli è stato assai male, e si sente minato. Nulla valè a richiamarlo alla gaiezza frivola del passato; non le ciancie di chi lo abbiglia, non le tentazioni del sarto che gli porta abiti nuovi. Egli, è e si sente finito. A svago della sua convalescenza, ha invitato la cena un'equivoca comitiva di donne perdute, e gli amici dei passati bagordi. Tra essi è *Livia*, una annoiatrice bellissima, raffinata nella perfidia, sapiente nel peccato, oscura come una sfinge, fredda come una statua. Il *duca* vede in lei l'ultimo filo che lo lega alla vita, l'ultimo desiderio che la anima, e soggiogato dal fascino che ella esercita sui suoi sensi, la fa erede della sua fortuna. In quel colloquio, ove l'egoismo bieco della donna non ha un palpito, nè uno scatto buono, in cui l'uomo si sfascia moralmente e fisicamente, logorato dal veleno dei passati vizi, egli ha un ritorno, un desiderio, un rimorso. Un giorno, come si coglie un fiore, possedè una fanciulla, poi, come un fiore colto, lo gettò via obliando. Un anno dopo quella sera, la rivide con una bimba sulle braccia. Con gli accenti semplici e commoventi che solo la sincerità sa trovare, ella gli assicurò che quella creaturina era sua. Che fece per lei? Mandò del denaro da un servo, e ingannò alla madre di non presentarsi mai più. Ora vorrebbe ritrovare quella creatura, e dovunque gli fosse dato rintracciarla, farla sua sua. Nella sua fibra inflacchita quel rimorso non gli dà più che un rimpianto, più che un dolore. Le forze gli mancano per riparare, e *Licia*, la sua padrona, soffoca gli scrupoli, e trionfa, offrendogli le sue braccia come l'ultima coppa in cui dovrà inebbriarsi. Intanto gl'invitati giungono. S'odono le voci festose e audaci delle donne; *Licia* va ad incontrarli; la paralisi colpisce il duca, che rantola e muore, dopo un ultimo sforzo per riprendere quel testamento, posato sul tavolino, che le sue mani contratte dalla morte non arrivano a toccare.

Paolina e *Nunzio* vivono insieme, la loro vita di cantanti girovaghi, liberi, ma poveri, con tutte le tristezze che danno la miseria e l'ignoto. Più infelice di tutti è *Nunzio*, il quale presente che la giovinezza di *Paolina* non potrà restare legata alla sua sventura. Il cieco ha la visione dell'abbandono, e dice alla compagna che quando partirà gli risparmi la crudeltà di annunziarglielo, e spenga la lampada che arde innanzi alla Vergine, e alla quale si scalda, come l'anima a quell'affetto. Una vecchia infame, insinua a *Paolina*, il terrore della miseria. Nella povera casa una madre piange la figliuola morta di privazioni. Quella sarà la sua sorte, se non fugge la miseria. E la ragazza fugge, poi, scalza, rientra nella stamberga.

Il cieco suona una mesta elegia. Ella spegne la lampada, e segue il suo destino; la figlia abbandonata dal *duca di Vallenza*, torna alla strada e va a perdersi anch'essa nel buio del vizio d'onde ebbe la vita.

L'autore ha voluto dare in questo dramma quello che ha veduto; cioè la vita, il problema sociale che s'impone con le sue conseguenze, e le sue riflessioni. In due differenti ambienti egli ha posto i suoi personaggi, per venire ad un'unica conclusione. L'ambiente, come una voragine cieca, ingoia le sue vittime. Altamente educativo e morale è lo scopo del dramma, sia per la conseguente e misera fine del debosciato *duca di Vallenza*, al quale è espiazione, nell'ultimo istante di sua vita, il rimorso della figlia abbandonata, e il pentimento di aver lasciato ogni suo bene alle donne che gli hanno sciupata la gioventù e affrettata la morte, sia per la fatalità che incombe sui reietti della società, gli abbandonati, pei quali solo il vizio ha sorrisi, e braccia tese per accoglierli. Nella sentimentalità del primo e dell'ultimo atto c'è della filosofia profonda, e nella fantasia del romanziere e del drammaturgo, v'è la storia. Questo, come tutti i lavori del Bracco, è un lavoro pensato e osservato, un lavoro che fa pensare, e va giudicato sotto il punto di vista delle convinzioni dell'autore un po' avanzate in arte ed in politica.

Roberto Bracco è uno studioso, con delle idee sue, delle visioni artistiche profonde, delle estrinsecazioni individuali, che non si preoccupano di seguire nessuna corrente, e non si assoggettano a concessioni nella speranza facile del successo. Tra i moderni scrittori teatrali, il Bracco per la sua fisonomia bene spiccata, sa quello che vuole, e quello che si propone, nè mai un suo lavoro potrà trionfare o cadere senza la discussione della critica. Una delle vittorie dell'artista sul pensatore, è che la tesi, la questione morale o sociale che lo scrittore s'impone, non gli vieti di mettere sulla scena delle persone vive. E vive apparvero ieri sera il *duca di Vallenza* e *Livia*, *Paolina* e lo stesso *Nunzio* che è di tutti i personaggi il più sentimentale e più romantico, l'essere che non vede la terra che i suoi piedi calpestano, e al quale la fame è la sventura non dànno più che un canto di dolore.

Il pubblico di Roma, pubblico intelligente e imparziale, ha decretato a questi *Sperduti nel buio*, il successo. Con interesse vero, ha visto illuminato dall'autore un angolo di questo buio, in cui si agitano e brulicano le sventure degli umani, che il destino ha colpiti o il vizio ha depressi. Al primo atto vive chiamate all'autore, e agli attori, al Talentino, un efficacissimo *Nunzio*, e alla Chiantoni, una felicissima *Paolina*. Al secondo atto nuovi applausi, a Novelli, che rende il personaggio logoro e colpito a morte del *duca di Vallenza*, con tutta la profonda finezza della sua arte, e alla Giannini, plasticamente magnifica, nella *toilette* superba. L'autore non si presentò. Egli comparve solo al calare della tela sul terzo atto, cioè a successo decretato completo. Il pubblico, lo applaudì reiteratamente alle feste del proscenio. Stasera prima replica di *Sperduti nel buio*, con alcuni tagli alle scene giudicate un poco prolisse.

Adriano. — Stasera replica dello spettacolo variato e serata *big-life* coi *Galli battaglieri*.

Nazionale. — Una prima simpaticissima al Nazionale col *Pompiere di servizio*. Ecco l'argomento al quale il Varney ha adattato una musica geniale e veramente graziosa. *Oscar di Parchemi*, un giovane mattacchione a cui piacciono i divertimenti e le avventure, scommette che bacerà una celebrata stella delle *Variétés*, certa Fanny Bodard. La cosa però è più ardua di quello che non si pensi, e l'avventuroso Oscar passa non poche vicende senza raggiungere il suo intento. Finalmente, sotto le spoglie d'un pompiere s'introduce tra le quinte delle *Variétés*, e bacia la diva. Il bacio è un'ambita felicità, a cui fa corona la vincita delle centomila lire della scommessa, il pensiero delle quali così forte è il fascino dell'oro, mette la gioia e festa in tutti. In questa visione di tripudi, nella dolcezza d'un bacio, e nel miraggio dell'oro cala la tela. Il numeroso pubblico ha gustato molto l'operetta e la musica, e si è divertito alla incessabile vena comica di Cesare Gravina. La Calligaris e la Bianco, ebbero larga parte di feste. Naturalmente l'operetta incomincia da stasera la serie delle repliche.

Quirino. — Stasera penultima e domani ultima replica del *Mattacchione*.

Il « Gallo rosso » di Hauptmann.

Telegrafano da Berlino 28: La nuova tragicommedia in quattro atti: *Il gallo rosso* di Gerardo Hauptmann, attesa come il più importante avvenimento letterario della stagione fu iersera per il pubblico del Deutschen Theatre una grande disillusione. A mala pena alla fine del terzo atto i fautori di Hauptmann riuscirono a chiamarlo una volta alla ribalta; ma l'improvviso scioglimento della tragedia con una morte che nulla risolve fece coronare di fischi l'ultimo atto, e pertanto tutto il lavoro. Il *Gallo rosso*, il quale poi in gergo contadinesco vuol dire *Incendio*, vuol essere il seguito di un'altra commedia di Hauptmann: *La pelliccia di castoro*, datasi nove anni fa. Ed è la storia di un incendio doloso e delle persecuzioni che soffre per imputazione di quello un povero scemo innocente. Alla prima rappresentazione assisteva il *tout Berlin* delle lettere e della moda. La direzione del teatro (il quale contiene a stento mille persone), aveva ricevuto domande per quattordici mila posti. Le poltroncino in platea erano pagate più di 500 marchi l'una.

Spettacoli d'oggi.

Valle. — *Sperduti nel buio*, ore 9.
Costanzi. — Commemorazione Belliniana, ore 9
Adriano. — Circo equestre Frediany, ore 9.
Nazionale. — *Il pompiere di servizio*, ore 9.
Quirino. — *I granatieri*, ore 9.
Manzoni. — *La moglie del Commissario*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 29 novembre.

Il sole spunta alle 7,07 — Tramonta alle 4,45 — L'avemaria suona alle 17.

Calendario d'oro.

Domani S. Andrea apostolo — S. Troiano.

Ricorre il compleanno:

del conte Andrea Baldini, Firenze; del duca Carlo Carignani, Napoli; della baronessa Silvia Maricola Pistoia, Bologna; della contessa Giacomina Negroni, Roma; del conte Fabio Pandolfi Alberici, Roma; del conte Luciano Rasponi Spinelli, Firenze; del principe Francesco Ruspoli Roma.

Ricorre l'onomastico:

del conte Andrea Agostini Veronesi Della Seta, Pisa; dell'arcivescovo Andrea Ajuti, nunzio apostolico in Portogallo, Lisbona; del conte Andrea Alborghetti, Roma; del conte Andrea Baldini, Firenze; del principe Andrea Boncompagni Ludovisi, Roma; del marchese Andrea Bonelli Roma; del marchese Andrea Bourbon del Monte S. Maria, Firenze; del senatore Andrea Cafenda di Tavani, Roma; del conte Andrea Campo, Bologna; del conte Andrea da Filicaja Dotti, Firenze; del marchese Andrea Del Bufalo della Valle, Roma; del conte Andrea Digerini Nuti, Firenze; del marchese Andrea Doria, Genova; del senatore Andrea Guarneri, Palermo; del marchese Andrea Lezzani, Roma; dell'on. conte Andrea Sola, questore della Camera, Roma; del marchese Andrea Spinola, Genova; del duca Andrea Torlonia, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 1,3 — massima 10,5

Per gli orfani d'un operaio.

La Camera del lavoro, che, forte delle simpatie governative, sta prendendo atteggiamenti di azione e di protezione universale, anche al di là dei suoi còmpiti — dopo aver organizzata la dimostrazione per il funerale dell'operaio Innocenzi, morto nell'infortunio al villino di via Boncompagni, e deciso di costituirsi parte civile col suo ufficio di consulenza legale nella causa contro l'appaltatore — ha anche stabilito di procurare ricovero stabile agli orfani dell'Innocenzi. Avanti tutto v'è da rallegrarsi che la Camera del lavoro disponga di mezzi così estesi, da poter pensare anche agli orfani degli operai; potrà così fare a meno dei sussidi chiesti al Comune sui quali fu così viva la lotta nei tempi passati. Ma, a prescindere da ciò, sta che già un'altra istituzione, sorta per munificenza di Umberto e di Margherita di Savoia e che s'intitola al loro nome augusto, e adempie mirabilmente lo scopo per cui fu istituita, di sovvenire agli orfani degli operai morti per infortunio sul lavoro, appena avvenuto l'infortunio di via Boncompagni, ha, con lo zelo diligente che le è proprio e senza nessun clamore di pomposi comunicati e di pubblici manifesti, iniziate le pratiche, a forma del suo statuto e regolamento, con le autorità competenti, per sovvenire gli orfani del disgraziato operaio. E così suol fare l'istituzione, cui sovrintende con intelletto d'amore il principe Doria, al verificarsi di ogni infortunio operaio a Roma e nella provincia. Dal 1897 a oggi l'istituzione ha provveduto per centododici infortuni, beneficando 134 orfani, sia ricoverandoli nei diversi istituti del Regno, sia assegnando sussidi in famiglia, quando per l'età degli orfani non siasi potuto applicare la prima forma di beneficenza. Concludendo, la Camera del lavoro poteva e può dispensarsi dal còmpito che s'è assunto, e che altra istituzione adempie da tempo con mirabile diligenza.

Note vaticane.

Il Papa ha nominato il cardinale Ferrata protettore della Società cattolica artistico-operaia di Roma.

— Il Papa ha ricevuto il card. Segna; monsignor Giovanni Scalabrini, vescovo di Piacenza e don Michele Rua, generale dei Salesiani.

— Dicesi che, qualora mons. Scalabrini fosse disposto ad allontanarsi dalla diocesi di Piacenza, avrebbe molta probabilità di essere nominato arcivescovo di Genova.

Consiglio comunale. — Ricordiamo che stasera si riunirà il Consiglio comunale; è probabile che si occupi della questione dell'organico.

Consiglio provinciale. — Domani sera, come già annunciammo, si radunerà a palazzo Valentini il Consiglio provinciale.

Scoperte archeologiche. — Fu ritrovata nel sottosuolo del Foro Romano, verso la Regia Sacra Via, un'antica fogna dell'epoca

repubblicana. Il comm. Boni, direttore degli scavi, ne ha ordinato lo spurgo immediato.

Le morte del cav. Pacelli. — A 104 anni di età, dopo una malattia di soli cinque giorni, si è spento serenamente ieri nel pomeriggio il cav. Felice Pacelli, padre del commendatore Pietro e dell'avv. Agostino, e nonno del signor Ernesto, consigliere comunale. Il Sommo Pontefice Leone XIII, che in vita lo onorò della sua stima, e che nella ricorrenza del suo centesimo lo ammise in solenne udienza, gli inviò una speciale benedizione *in articulo mortis*. Il cav. Pacelli, fino al 1870, fu direttore generale della dogana; entrato il Governo italiano, si ritirò a vita privata. Di fibra robustissima, conservò fino all'ultimo la pienezza delle facoltà intellettuali; prima di morire, benedisse i suoi cari, piangenti attorno al suo letto. Sentite condoglianze alla famiglia. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di Santa Maria in Traspontina domattina alle 10.

Lettura di Dante. — Quanto prima ricominceranno alla sala Dante le letture della *Divina Commedia*. Tra i lettori di quest'anno figurano Isidoro Del Lungo, Carlo Donati, Dino Mantovani, Giacomo Barzellotti, Francesco D'Ovidio, Giulio Salvadori, Carlo Segrè, Luigi Pietrobono, Guido Mazzoni, G. L. Passerini, Cesare Pascarella, Enrico Panzacchi e Antonio Di San Giuliano.

Mercato del bestiame. — Lunedì prossimo, al Campo Boario al Testaccio, si terrà il consueto mercato di bestiame da vita.

Per la circolazione degli automobili. — Il Sindaco, in conseguenza della discussione avvenuta l'altra sera in Consiglio comunale, ha pubblicato il seguente manifesto:

« A tutela della pubblica incolumità, che in questi ultimi tempi venne più volte compromessa per la soverchia velocità con cui alcuni conducenti di automobili percorrono le vie urbane e suburbane, si richiamano gli interessati alla più scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie, approvato con R. decreto del 28 luglio u. s., specialmente per quanto si riferisce ai sistemi meccanici da adottarsi per la immediata fermata in casi di pericolo, ai fanali da porsi nelle ore notturne, anteriormente e posteriormente al veicolo, e finalmente ed in modo rigorosissimo per quanto concerne la velocità che, a seconda dell'art. 17 del citato regolamento, « non deve eccedere, negli abitati, quella di un cavallo a trotto serrato e non può circa i 15 chilometri all'ora ».

Si avvertono gli interessati che vennero date severe ingiunzioni agli agenti municipali, perchè la contestata contravvenzione a chi non osservasse le suaccennate disposizioni e che, a forma degli articoli 45 e 46 del citato regolamento, i contravventori saranno puniti, oltrechè con l'arresto nei casi previsti dalle leggi, con pene pecuniarie da L. 5 a L. 600, secondo l'entità della trasgressione.

La scomparsa di un soldato. — Ci scrivono da Terracina che il soldato Condemi, della 12.a compagnia del 91.o reggimento fanteria, aggregato a quel distaccamento, è scomparso ieri l'altro, alle 17, quando uscì per andare a passeggio. Sono state fatte delle ricerche ed è stato telegrafato a tutte le stazioni. Fino ad ora non si è avuto alcuna notizia sul di lui conto.

Una bambina annegata. — Stamane nella vigna Iacobini, in via Portuense 119, una bambina a nome Rosa Bonci, di 9 anni; recatasi a lavarsi le mani in un fontanile, vi cadde dentro, annegandosi. I carabinieri piantonarono il fontanile. Il dott. Cricchi, accorso prontamente non potè che constatare la morte. Si può immaginare il dolore della disgraziata madre, la quale si apprestava a venire a Roma per portare la biancheria alla trattoria Iacobini in piazza Madama.

Retata di ladri. — Il quest. Giungi ha dato utili disposizioni per la scoperta di una associazione di ladri che andavano da tempo commettendo furti, specialmente in alcune agenzie del Monte di Pietà. Il risultato è stato che mediante un servizio diretto dal commissario cav. Bondi ed eseguito dai delegati Bosio e Baccigalupo con buon numero di agenti, si sono arrestati Nicola Novelli, Edoardo Eustacchi, Ludovico Valeri, e la moglie dell'Eustacchi. La refurtiva consistente in oggettini d'oro è stata tutta sequestrata.

Ladro in guanti. — Oggi è stato arrestato in via Belsiana l'agente teatrale Adolfo Martinetti, da Brescia, e domiciliato a Roma, per aver rubato nel negozio di oggetti d'arte del signor Gilbert, un ricco astuccio ornato di miniature.

Foglia d'alloro,
Ho gran rispetto pel *Salus* amaro
Ma più del *Salus* il *Galliano* adoro.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto alle 11 in udienza il nuovo ministro del Chilì, Manuel Sanchez Fintecille, per la presentazione delle credenziali. Il ministro è stato accompagnato al Quirinale con *landeau* di Corte; appiè dello scalone venne ricevuto dal conte Gianotti, che lo introdusse nel gran salone del Trono. S. M. era in alta tenuta di generale, circondato dalle case civile e militare.

Terminato il ricevimento, durato mezz'ora, il nuovo ministro fu riaccompagnato alla sua residenza, palazzo Zuccari, in via Sistina, dal cerimoniere di Corte, principe di Monteroduni. Il ministro era accompagnato dal primo segretario della Legazione e dall'addetto militare colonnello Pintavalle.

— Stamane il Re ha ricevuto l'on. Santini, il quale a nome della Società « Fratellanza militare » ha pregato S. M. d'intervenire allo scoprimento d'un busto al prode maggiore Toselli, che sorgerà accanto a quello di Galliano, dinanzi la caserma dei Prati di Castello. Tale cerimonia, secondo S. M., sarebbe stata fissata per l'8 dicembre. Il Re ha ringraziato e promesso d'intervenire.

— S. M. ha pure ricevuto il generale Luigi Pelloux, comandante del I corpo d'armata, col quale s'è intrattenuto lungamente in cordiale e lieve colloquio.

— Nel pomeriggio S. M. ha ricevuto l'ambasciatore di Francia M. Barrère, e lord Currie, ambasciatore d'Inghilterra.

Lo Czar in Italia.

La voce del viaggio dello Czar in Italia, corsa in questi giorni è stata determinata dal gran numero di corrieri speciali di Corte inviati tanto a Roma da parte dell'imperatore di Russia, quanto a Pietroburgo dal Re Vittorio. Al Quirinale però mantengono il più assoluto segreto, ma la notizia non viene esclusa in modo assoluto.

L'Imperatrice di Germania.

Ci telegrafano da Potsdam, 29, che la voce che la villa Amato presso Palermo sia stata presa in affitto per 4 mesi per conto dell'Imperatrice di Germania è infondata, come sono altresì infondati tutti gli altri annunziati progetti di viaggio dell'Imperatrice stessa.

La maggioranza!..

Il ministro dell'interno ha inviato il solito telegramma-circolare ai deputati amici, perchè si trovino presenti alle sedute della Camera. Da ciò si deduce che il Ministero voglia affrontare qualche grossa questione o abbia paura di qualche sorpresa. Si parla anche di costituire una specie di Comitato per la vigilanza, la lavorazione e l'accrescimento della maggioranza, o a preparare la costituzione lavorerebbero i sottosegretari chiamati ieri a raccolta alla Consulta. Alcuni fedeli amici del ministero vorrebbero che fosse convocata una riunione della maggioranza, ma i sottosegretari più attivi rispondono che codesta riunione potrà essere opportuna, se mai, più tardi, alla chiusura della sessione. La verità è che non si vuole convocare la maggioranza, nella speranza di immagazzinare un certo numero di quei pesci in barile, che non sono ancora allo stato di sufficiente preparazione per compromettersi ad una pubblica riunione di maggioranza, ma già sono a buon punto di... lavorazione.

I nostri diplomatici.

Telegrafano da Bangkok, 29, che è colà arrivato il cav. Motta, nuovo ministro d'Italia ed ha preso possesso del suo ufficio.

Interpellanze parlamentari.

L'on. Colajanni ha presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio « sui provvedimenti che intende prendere il Governo sulle condizioni economiche, politiche e morali di Napoli e del Mezzogiorno ».

Al Senato.

Presiede l'on. Saracco. Aula poco animata; tribune scarse; sono presenti i ministri Morin, Cocco-Ortu e Di Broglio. La seduta è aperta alle 15,45. Mentre si legge il verbale, il ministro Morin recasi a conversare con l'on. Saracco. Si legge una interpellanza del senatore di Camporea'e al ministro delle poste, il quale tollera, contrariamente all'interesse pubblico, che non sia data esecuzione a quanto è prescritto nell'articolo 48 del Quaderno d'oneri A, facente parte della convenzione pei servizi postali marittimi, approvato con legge 22 aprile 1893.

Si passa alla proposta Cefaly, per modificazione al regolamento in quanto concerne la verifica dei nuovi senatori. Il senatore Guarneri propone che si discuta dopo le vacanze di Natale. Il senatore Negrotto invece crede sia urgente discuterla subito. Il presidente Cefaly, proponente, dichiara che la sua proposta venne presentata da oltre un anno; quindi si rimette al Senato. Il senatore di Sambuy ritiene che, trattandosi di una questione di regolamento interno, si deva discutere subito. Il presidente invita il Senato a fissare il giorno. E il senatore di Sambuy vuole che il giorno si concreti col Governo! I ministri Cocco-Ortu, Di Broglio e Morin si affrettano a levarsi dall'imbarazzo dicendo che il Governo non c'entra, nè ci vuole entrare (ah! burloni!). Il Senato vota sulla proposta sospensiva del senatore Guarneri: dopo prova e controprova la proposta Guarneri risulta approvata. E con ciò il compare Cefaly riceve il primo antipasto, col relativo Ministero che non c'entra! Al voto seguono animate conversazioni nell'emiciclo.

Si passa alla discussione del progetto di legge, già approvato dalla Camera, sulla sistemazione dei crediti del Tesoro per contributi nelle spese dello Stato. Parla primo il senatore Frola, il quale fa varie raccomandazioni: Di Broglio ringrazia la Commissione di finanza per il suo voto favorevole, e accetta le raccomandazioni dell'on. Frola. Mezzanotte, relatore, fa buon viso alle dichiarazioni del ministro. Replicano brevemente Di Broglio e Frola, quindi si approvano gli articoli. La seduta è tolta alle 17 1[2; domani vacanza e lunedì seduta.

Alla Minerva.

La riunione della commissione nominata dal ministro Nasi, per la nomina dei capi divisione al ministero della P. I. è stata rinviata a domani.

— Oggi ha tenuta seduta, sotto la presidenza del vicepresidente prof. Ferrari, la Giunta superiore di Belle arti. E' stata approvata, tra l'altro, con molto plauso, la nomina di Francesco Paolo Michetti a professore di pittura di figura nel R. Istituto di Belle arti di Napoli.

San Girolamo et alia..

Il *Corriere della sera* ha dal suo informatore romano: Nei corridoi si parlava molto di recenti colloqui fra Prinetti e Luzzatti, deducendone che ne fosse oggetto la nomina di Luzzatti a negoziatore dei trattati di commercio. Interrogato da qualcuno, Luzzatti rispose: — Sono in un momento di libidine di rifiuti. — Ma si pensa che la scelta cadrà su di lui e che finirà per accettare.

Molti deputati dicono che Rudinì, assente, intenda di prender parte alla discussione sulla questione di San Girolamo per provocare un voto contro Prinetti, appoggiato il Rudinì da alcuni dell'Estrema Sinistra, come Barzilai. Ma se le intenzioni corrispondono alla realtà, è facile dedurne che un voto contrario non riuscirà, perchè, accorrendo, interverrà nella discussione Zanardelli, che si renderà solidale con Prinetti per tutta la parte avuta, come presidente del Consiglio, nella soluzione della questione.

Pareggio e ferrovie.

Scrivono alla *Perseveranza* che il pareggio e l'avanzo del bilancio sono ottenuti a scapito del servizio ferroviario. Senza fare nuove costruzioni ferroviarie, per rispondere alle esigenze del traffico, bisognerebbe spendere qualche centinaio di milioni. E poichè i bisogni crescono, lo Stato dovrà contrarre un nuovo debito o accusare il disavanzo. Tutti gli avanzi attuali saranno superati da quel disavanzo aumentato. Donde la necessità che al Governo e al Parlamento s'impone di affrontare l'esame della questione ferroviaria.

Alla Consulta.

L'on. Zanardelli ha ricevuto stamane una rappresentanza di Salò, accompagnata dall'on. Molmenti. La Commissione ha perorato presso il presidente del Consiglio per alcuni provvedimenti a favore della popolazione danneggiata dal terremoto.

— L'on. Zanardelli ha avuto un colloquio con il ministro Cocco-Ortu intorno alle riforme giudiziarie.

Le forze del Mediterraneo.

La *Deutsche Rundschau* pubblica un articolo di singolare importanza per l'Italia. L'autore vi dimostra che — da quando la Francia fortificò la Corsica, è padrona della Tunisia ed alleata della Russia — l'antica supremazia dell'Inghilterra è cessata.

Epperò l'Inghilterra deve rivolgersi all'Italia per ristabilire l'equilibrio ed assicurare il libero transito alle sue navi dirette per Suez all'Estremo Oriente.

D'altra parte l'Italia è minacciata direttamente: la Sicilia da Biserta, la Sardegna è tutto il litorale tirreno della Corsica, inoltre la Francia alle fortificazioni di Bastia aggiunse il nuovo porto militare di Portovecchio. Tripoli, se anche sarà un giorno dell'Italia, non avrà mai l'influenza della Tunisia, e tanto meno dopo che Wadai e Bornu sono state assegnate alla Francia.

Quindi il Mediterraneo latino è una idea effimera. Il giorno in cui l'Inghilterra non prevalesse più nel Mediterraneo, l'Italia resterebbe nella dipendenza della Francia; essa non è libera nella sua politica continentale sino a che la flotta inglese, unita alla sua, ne copre i porti e l'immenso litorale. L'autore viene poi a parlare dei nuovi grandi porti, principalmente di quello di Genova. E dice che « perfino Genova, senza dubbio una vera e propria fortezza nel senso moderno, è completamente impari contro corazzate, se non è difesa da una flotta adeguata all'avversaria » Le fortificazioni terrestri poco possono contro le corazzate che sono vulnerabili soltanto ad un chilometro e mezzo. Per contro ogni loro proiettile colpirà bersagli estesi come Genova, Livorno, Napoli.

Quindi le attuali fortificazioni, comprese quelle di Genova, non potrebbero mai impedire ad una flotta nemica di bombardarle e distruggerle.

A tutto ciò penseranno i nostri governanti?

A Palazzo Braschi.

Il ministero dell'interno ha distribuito le ricompense a tutte quelle persone che direttamente o indirettamente contribuirono alla cattura del brigante Musolino.

— Oggi sono cominciati gli esami per gli alunni di prima categoria nell'amministrazione carceraria. Gli esami continueranno domani.

— La relazione d'inchiesta pel comune di Palermo sarà pronta verso la metà della settimana ventura.

— E' stato sciolto il consiglio comunale di Caserta, e nominato commissario regio il cav. Berti, consigliere alla prefettura di Chieti.

— Il generale Besozzi, nuovo comandante il corpo d'armata, si è recato stamane a far visita al ministro dell'interno.

Ministero della guerra.

Giovedì prossimo, sotto la presidenza del generale Mirri, comandante il corpo d'armata di Napoli, si radunerà al ministero della guerra la Commissione suprema d'avanzamento nel regio esercito. Fanno parte della Commissione il generale Saletta, capo di stato maggiore, gli ispettori generali e i comandanti dei corpi d'armata.

Ministero d'agricoltura.

S. M. il Re ha firmato il decreto col quale viene data la nuova tenuta agli ispettori e viceispettori forestali. La nuova tenuta è semplice ed elegante, e nel tempo istesso molto economica.

Ministero del tesoro.

Il ministro del tesoro ha collocato anche gli altri dodici milioni di certificati trentennali al 3 0[0; così tutti i vecchi certificati per la somma di 52 milioni sono stati ritirati.

Provvedimenti per la Sardegna.

Ad alcuni deputati sardi, che lo sollecitarono, perchè fosse presentato in questo scorcio di sessione, il progetto di reintegrazione della legge 2 agosto 1897, a favore della Sardegna, il presidente del Consiglio ha risposto che anche il Ministero era in tale ordine d'idee, e che però sarebbero state date disposizioni perchè quanto prima il nuovo disegno di legge fosse discusso ed approvato dal Parlamento.

Per la difesa dello Stato.

Non è vero che tra giorni debba riunirsi in Roma il Consiglio superiore per la difesa dello Stato. Questo Consiglio non esiste più, non essendosene riconosciuta la necessità. Presentandosi qualche grave motivo, il Re convocherebbe gli uomini più competenti dell'esercito e della marina e presiederebbe egli stesso le loro conferenze.

Arrivi e partenze.

Alle 12,35 è giunto da Napoli l'on. Giusso, ministro dei lavori pubblici.

All'Istituto storico prussiano.

Ci telegrafano da Berlino 29 che il ministro dell'istruzione dell'impero germanico ha nominato il barone Von der Ropp direttore dell'istituto storico di Roma in sostituzione del professore Friedensburg.

La produzione in Italia.

Dalle notizie raccolte dal ministero di agricoltura, industria e commercio risulta che la produzione del granturco in Italia nell'anno 1901 è valutata a circa ettolitri 31 milioni, superiore di 1,650,000 ettolitri a quella del 1900.

Notizie di marina.

L'on. Morin dichiarerà alla Camera che col cambiamento delle caldaie e con altri lavori, la corazzata *Italia* potrà ancora essere una buona nave da battaglia di prima classe. La sua velocità è sempre di 18 nodi all'ora, l'armamento della nave verrà aumentato. Ciò, in risposta alle interrogazioni che sono state presentate alla Camera, sulla spesa di tre milioni e mezzo di lire per la detta corazzata.

— Con la data del 27 corr. il medico di prima classe, Remor Carlo è sbarcato dal piroscafo *Provence*; con la data del 30 novembre, il medico di prima classe, Angeloni Samuele, sbarca dal piroscafo *Venezuela*; con la data 2 dicembre p. v., il medico di seconda classe, Giannone Arrigo, è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Hohenzollern* in servizio di emigrazione.

— La *Pisani* è giunta a Hong Kong; *Garigliano* è partito da Pozzuoli.

Ladri in mare!

Londra, 28. — Si trovarono indizi del suicidio di Goudie, autore del furto di quattro milioni alla Banca di Liverpool. La polizia aveva spiccato un mandato di cattura contro un altro complice che doveva tornare da Parigi. Un commissario si recò a Folkestone per arrestarlo allo sbarco. Durante il tragitto, il complice nascostamente si gettò in mare lasciando lettere in cui annuncia il suo suicidio. I due ladri perdettero la maggior parte della somma rubata giuocando alle corse.

Contro il duello militare.

Berlino, 28. — Secondo il *Local Anzeiger* gli statuti delle giurie d'onore verrebbero quanto prima sottoposti ad una revisione. Speciali questioni d'onore dovrebbero venir regolate mediante un'ordine di gabinetto per il tramite dei generali comandanti oppure dei comandanti dei riparti indipendenti di truppa.

Freddo in Spagna!

Madrid, 29. — In causa di abbondanti nevicate è subentrato un sensibilissimo abbassamento di temperatura in tutta la Spagna. A Valenza il termometro segnava stamane 7 gradi sotto zero. Si dice che da una sessantinaia d'anni a questa parte non si registrò nella Spagna un freddo così intenso.

La costituzione rumena.

Bucarest, 29. — Informazioni da fonte ufficiale dichiarano infondate ed assurde le notizie dei giornali esteri circa modificazioni all'articolo 88 della Costituzione rumena concernente la reggenza e circa lo stato non soddisfacente di salute del principe ereditario.

Il premio Nobel.

Cristiania, 29. — Il Comitato per il premio Nobel ha cominciato ieri i suoi lavori. Esso assegnerà il gran premio il 10 dicembre.

Ancora le dimissioni di Wolf.

Vienna, 29. — I giornali assicurano che le dimissioni di Wolf da deputato al Reichsrath furono provocate da motivi estranei alla politica. Secondo alcuni giornali, Wolff dette pure le sue dimissioni da deputato alla Dieta.

Consigliere di Stato indrè!

Pietroburgo, 29. — La corte d'assise di Saratoff condannò il consigliere di Stato Tachenberg, capo di quell'ufficio postale, per essersi appropriati 20,000 rubli delle casse dello Stato, perdita di tutti i diritti civili ed a 3 anni di carcere.

Per Giorgio Brandes.

Copenhagen, 28. — Secondo il giornale *Kioebenhaon* il dottor Giorgio Brandes, col consenso del ministro dell'istruzione, riceverà dall'università un assegno d'onore perpetuo di 5000 corone all'anno.

L'Inghilterra si fortifica!

Londra, 29. — Sono in questi giorni terminati i lavori di rinnovamento per la difesa dei porti e dei cantieri meridionali, nonchè del canale di Bristol e del Tamigi. Tutti i cannoni di vecchio modello vennero sostituiti con altrettanti nuovi, più di 200, fabbricati in Inghilterra. Procedono pure con grande alacrità le fortificazioni delle Coste del Nord.

Miss Stone.

Vienna, 29. — Secondo notizie ricevute da Salonicco, la missionaria miss Stone e la compagna Zilka sarebbero morte da tempo; la prima per le sofferenze patite, e la seconda per parto.

Lo Czar in Corsica?

Ajaccio, 29. — L'imperatore di Russia avrebbe iniziato delle trattative per l'affitto della casa di villeggiatura, occupata in Corsica dal principe Giorgio.

Il ladro delle 588,000 corone.

Nizza, 29. — La polizia nizzarda crede di essere sulle traccie di Victor Kesurely, segretario municipale di Budapest, autore del furto di 588 mila corone, qui rifugiatosi sotto il nome di Karoly Gollan. Si fanno ricerche attivissime.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 29 novembre, ore 15.

Parigi apre: Italiano 100,15; Spagnuolo 72,45

Qui, in mezzo all'accentuarsi del cattivo andamento dei valori in genere, e dei siderurgici in special modo, il Carburo, continua ad essere il beniamino della speculazione, la quale ne sembra entusiasta: Rendita per fine 102,77 102,75; Istituto Fondiario 501 1[2; Banca Commerciale 660; Credito italiano 300; Banco Roma 133 1[2; Marcia 1138; Gas 805; Omnibus 275; Condotte 258; Molini 76 1[2; Metallurgiche 139; Ferriere 105; Forni elettrici 67; Montecatini 158; Risanamento 11; Valsecchi 190; Immobiliare 172; Generale 65; Carburo 550; Prodotti chimici 57.

Cambi: Parigi 102,07 1[2; Londra 25,76.

Dalle altre piazze: Banca Italia 858; Meridionali 685; Mediterranee 482; Acciaierie 1480; Venete 81, Navigazione 436.

Parigi chiude: Italiano 100,15; Spagnuolo 72,67; Portoghese 27,40; Francese perpetuo 101,10; Meridionali 696.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 30 novembre, a lire 102,11.

G. TARQUINI *redattore resp. provvisorio.*
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

RIMEDI
SENZA EFFETTO.

Assicuratevi di avere quello genuino e sicuro

QUI CONSIGLIATO.

Molte e molte famiglie possono certificare per prova quanto frequenti sono i casi di malattie e di cure eseguite come esposto nella lettera che segue:

Via Frà G. Angelico, 47, Firenze, 23 giugno 1900.

E' per me un dovere di riconoscenza rendere pubblico l'esito avuto dalla cura della Emulsione Scott ai miei figli.

La mia bambina Flora, la cui fotografia qui vi trasmetto, era fortemente anemica, gracile e neurastenica e per quante medicine le facessi prendere, non ha mai potuto ottenerne alcun beneficio. Era irrequieta, non si divertiva, tutto le dava noia, e spesso, contorcendosi e sbadigliando, finiva per piangere. Ora invece ha il viso più colorito, è ingrassata, non è più uggiosa, va a scuola volentieri ed è tranquilla.

FLORA MANGONI - FIRENZE

Incoraggiato da tali risultati, feci fare la cura della Emulsione Scott anche al mio piccolo Renato che da circa tre anni va soggetto a catarro bronchiale. Dopo pochi giorni di cura ottenni di veder cessata la tosse che continuamente lo straziava, ed ora, oltre essersi completamente liberato dal catarro, si trova in una condizione di salute molto florida.

NAPOLEONE MANGONI.

La genuina Emulsione Scott non manca di rispondere a tutte le esigenze di una cura ricostituente, basta provarla per esserne convinti. Ed è fortuna, poichè non si possono evitare le malattie, conoscere un rimedio che vale a vincere il deperimento, il quale serve di base ad una infinita quantità di mali anche diversissimi tra loro, ma dipendenti da mancanza di vitalità. La Emulsione Scott, per il suo credito e la fama di cui gode, ha invogliato molti a preparare delle imitazioni; non accettate che la autentica portante la nota marca di fabbrica — pescatore con un grosso merluzzo sul dorso — attaccata alla fasciatura delle bottiglie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato « Saggio » si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina-Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12 Milano.

Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

Malattie dello Stomaco e dell'Intestino

Dott. R. ELTI

Specialista — Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino.

Elettro-Massoterapia — Analisi Cliniche e Microscopiche - Visite gratuite dalle ore 11 alle 12 - Consultazioni e cure dalle ore 15 alle 17.

ROMA

Via Nazionale (Piazza Venezia) 128 p. p.

TINTURA PER CAPELLI

preparata da A. Pasquali, via Condotti, 11 e Corso Umberto I, 423. Questa tintura, in castagno e nero, è ritenuta superiore a tutte le altre, estere e nazionali. Prezzo L. 5 la scatola.

FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Tutti i Medici del Mondo

sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antipilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del cav. **Clodoveo Cassarini di Bologna**. — Si trovano in tutte le migliori farmacie d'Italia e fuori. **14** medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

Pavimenti

Tappeti di Legno

Roma — Via Due Macelli N. 59-d — Roma

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. **0,80**
In quarta pagina id. id. id. . . . » **0,30**

Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghieri, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Avvisi Economici

(Centesimi **3** a parola)

Maestra o Istitutrice Signorina di nobile famiglia, ventisettenne, munita della patente di Maestra di grado superiore, darebbe lezioni o accetterebbe posto di istitutrice presso distinta famiglia. Miti pretese. Rivolgersi dalle 15 alle 18 all'Amministrazione del giornale (Piazza Montecitorio, n. 121).

IL TRAFORATORE ROMANO

Fratelli Rinaldi, Via Campo Marzio, 72-A e 73, Roma. — Disegni attraenti, scatole complete per **Traforo La Pitografia**, arte di grande eleganza. Laboratorio articoli di novità.

PREZZI MITI

Il miglior modo per la pubblicità è di rivolgersi al giornale « Il Fanfulla di Roma » Piazza Montecitorio, 121, p. 2°.

VINO DI PEPTONA

di **CHAPOTEAUT**, Farmacista in Parigi

La Peptona Chapoteaut, stante la sua purezza è la sola adottata dal Sig. Pasteur.
È la più attiva che tutti i succhi ed estratti di carne.

La **Peptona** è ottenuta dalla pepsina o dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, i convalescenti e tutte le persone *anemiche*, spossate, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affetti di *febbri*, di *diabete*, di *tisi*, di *dissenteria*, *tumori*, *cancheri*, di *malattie del fegato e dello stomaco*.

8, rue Vivienne, PARIGI e tutte le farmacie.

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

CATARRO GASTRO-INTESTINALE, dolori e bruciori di stomaco, nausee, cattiva digestione (*che è causa di stitichezza*) si guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE**. Nelle suddette malattie adoperare unicamente la **CHINA PACELLI** perchè il bicarbonato di soda e le soque alcaline usate di continuo *nuocciono alla salute*. È vantaggiosissima invece della **cura lattea**, tanto noiosa che spessissimo non si può fare come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria*. — Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. **1,50** e **2**, per posta L. **0,25** in più. — Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre: China Pacelli.

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia** e **clorosi**, (*pallidezza del volto*), si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in *tutte le stagioni e senza moto*. Astuccio L. 2,50, per posta L. 2, 65.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie**, **ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la **somnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. — Bottiglia L. **2**.

La cura più *efficace* per guarire la **nevrastenia** (*malattia nervosa*) e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo** è quella delle **PILLOLE PACELLI antinevrastenicbe** che fanno ritornare l'**appetito** il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza**. — Flac. **L. 2,50** (per posta L. **2,65**).

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi*. Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91. A. Taloga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rissotto e Persiani, Genova — Zarri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet**, **ricamo**, **tombolo**, **punto in croce**, **Alfabeti diversi**, ecc. si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0,25 (volendo il Numero Unico a colori inviare L. 0,35) alla **Ditta Pacelli, Livorno**.

La virilità esausta, **afflevolita, depauperata, perduta** (*impotenza si riacquista col* **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno*. Fl. L. 5, per posta franco L. 5,15.

Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio del giornale « IL NUOVO FANFULLA DI ROMA » Piazza Montecitorio, n. 121, p. 2

CONSULTI MEDICI GRATUITI

DATI DA RINOMATI SPECIALISTI

GLI AMMALATI, coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsene la causa, se vogliono evitare seri danni alla propria salute e *se vogliono allontanare la morte*, scrivano una dettagliata relazione, indicando i mali che li affliggono e le cure fatte, al direttore Medico del Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI** — *Via Felice Casati, 12* – **Milano**, e riceveranno **Gratis** il consulto (aggiungere centesimi 25 in francobolli per la risposta).

SCIROPPO Depurativo Sovrano OROSI

RIGENERATORE DELL'ORGANISMO

composto con estratti vegetali concentrati ed unito successivamente a CELEBRITÀ MEDICHE, pontino.

LE IMPURITÀ DEL SANGUE

e tutti i disturbi che ne conseguono

Ottimi risultati provati da certificati

MODO DI USARLO

PREPARAZIONE SPECIALE DEL PREMIATO LABORATORIO CHIMICO OROSI MILANO-12-Via Felice Casati-12-MILANO

SCIROPPI

SCIROPPO A.
Eccellente depurativo. Elimina tutti i materiali del sangue
Bottiglia grande . . . L. **4,50**

SCIROPPO B.
Contro la *Scrofola, Sifilide, Malattie Cutanee, Piaghe, Pilole*, ecc.
Bottiglia grande . . . L. **5,50**

SCIROPPO C.
Contro *Anemia, Clorosi, Amenorrea*, ecc. Bottiglia gr. L. **3,50**

SCIROPPO D.
Contro le *Malattie Nervose, Epilessia, Vertigini, Insonnia*, ecc.
Bottiglia grande . . . L. **5,00**

SCIROPPO E.
Contro *Gotta, Artriti, Reumatismi, Renella*, ecc.
Bottiglia grande . . . L. **5,50**

SCIROPPO F.
Contro le *Malattie di Fegato, Rachitismo, Nevrastenia, Impotenza*, ecc. Bottiglia grande . L. **5,50**

Franco di porto in Italia L. **0,50** in più.
Dirigere le domande al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Via Felice Casati, 12 – Milano.

CONTRO IL GOZZO

BALSAMO SOLVENTE

Fa sparire in pochi giorni il **gozzo**, scioglie qualunque **indurimento ghiandolare** da mammelle, che sotto ascellare, o inguinale. *D'uso igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* — Vasetti **Lire 1.** — franco di porto L. 1,20) *Preparazione del Premiato* **LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice Casati – Milano.**

NON PIU PELI sul volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. SIGNORE!

NON PIU ELETTROLISI!

Usate il prodigioso **APELON**

NUOVISSIMO DEPILATORIO

Effetto istantaneo, non irritante, fresco, profumo delizioso, l'unico che distrugge la papilla del pelo impedendone la riproduzione.

— Uso facilissimo —

PREZZO: Un vasetto L. 3,50 (Franco di porto L. 4) - Due vasetti L. 7,00 (Franco di porto)

SUCCESSO MONDIALE!

Dirigersi al Premiato
LABORATORIO CHIMICO OROSI
MILANO-12, Via Felice Casati

Iperbiotina Malesci

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che la sola

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*nevrastenia*) **Scemità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace e dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI
FIRENZE

LATTE UMANIZZATO "GAERTNER"

PER BAMBINI ED AMMALATI

Brevettato con Privativa per Roma e Provincia

STABILIMENTO SENZA SUCCURSALI
Piazza S. Ignazio 138-137

Consulente Chimico, Prof. P. Biasi, Prof. L. Cassetti, D.r F. Ruggeri
Direttore per la produzione del latte umanizzato: D.r F. Pagliari.

NOVITÀ

Sapone Resinato Banfi *Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale di Torino 1898 — Diploma di Benemerenza all'Esposizione Internazionale della Ditta Achille Banfi, Milano* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toletta** — **Rende** la pelle straordinariamente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più di ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore a più rinomati saponi esteri, costa di prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

☞ **Scopo della nostra Casa è di rendere di consumo generale il**

Vaglia Cartolina vaglia di Lire 2 al spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI

MARCA DELLO di fama mondiale

E DI RIFLETTERE

La Veggente

Sonnambula **Anna d'Amico**, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata, o Cartolina-Vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professor **Pietro d'Amico**, via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

COLPE GIOVANILI!

VI edizione 1900 con incisione

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzione, perdite notturne, impotenza ed altre malattie secrete, causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume: **Nozioni, consigli e metodo curativo**. Si spedisce all'autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, 25 Milano, raccomandato con segretezza. Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli

Tintura Mazzocchi

per capelli e barba, di qualunque gradazione, istantanea, innocua e di sicuro effetto. Prova gratuita al domicilio del sottoscritto. Campioni e vendite dai parrucchieri: Roccantini, S. Lorenzo in Lucina, e Giovannini, Corso Vittorio, 117. Bottiglia Lire 3,50. **Farmacia MAZZOCCHI**, *Via Gioacchino Belli, 108. Roma.*

STITICHEZZA
MALATTIE DI FEGATO
MALATTIE DI STOMACO
EMICRANIE, CONGESTIONI

curate prontamente, senza disturbo, mediante le meravigliose

Pillole Purgative Orosi

DEPURATIVE ANTIBILIOSE

composte esclusivamente a base di vegetali

le sole che sostituiscano l'olio di ricino e producano il desiderato effetto senza cagionar dolori viscerali, le sole il cui uso, anche continuo, sia scevro del pericolo di atrofizzare le funzioni della mucosa dello stomaco e dell'intestino.

Meravigliosa di Guarigioni

Prezzo d'una scatola di 30 Pillole cent. **50**
(Franco di porto L. 2)
3 scatole franche di porto L. **2.40**
6 » » » » **4.50**

Dirigere le ordinazioni al Premiato **Laboratorio Chimico Orosi**, *Via Felice Casati, 12* – **Milano.**

Le MALATTIE D'OCCHI e la VISTA DEBOLE

si guariscono coll'**OCULINA**

Successo meraviglioso - Azione immediata — Effetto rapidissimo, portentoso, nelle *Oftalmie* tutte, *Congiuntiviti Catarrali, Purulente*, nei *Panni Corneali, Infarti semplici, Ulcerazioni della Palpebre* (loro infiammazioni, granulazioni) *Sete* (*Goccioni, Tremori, Umori Acuti e Vischiosi*, e in tutti quei processi che insorgono per fatti patramente infiammatori (*rossore agli occhi, pizzicore, rincaldo, infiammazione, ecc.*)

Prezzo L. **1,50** il flacone, con unito contagocce. Franco di porto L. **1,70** — Due flaconi franchi di porto L. **2,80**.

Spedire cartolina-vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico Orosi, 12 Via Felice Casati – Milano.**

Prova-Latte

(Lattodetro Ploscop)

per conoscere preventivamente la purezza del latte.

Basta mettere una goccia di latte sul fondo di vetro dell'apparecchio e farlo agire che immediatamente il **Prova Latte** indica la qualità del latte cioè: se normale, cremoso, magro, magrissimo, ecc.

Apparecchio in scatola con l'istruzione per l'uso L. **3.**—

Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico Orosi**, 12, Via Felice Casati – **Milano.**

Emorroidi

interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo **Balsamo Emostatico Orosi** — Vasetto Li **2.50** con istruzione (franco di porto Lire **2.80**).

Fare domanda al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, 12, Via Felice Casati – Milano.

MALATTIE SEGRETE GUARITE

prontamente da Uomini e Donne senza pericolo di restringimenti o dannose conseguenze.

Cura facile e segreta meroè!

Securitas Iniezione Antigonorroica efficacissima, semplice, tollerabile. — L'uso di pochi giorni basta per guarire assolutamente il male. — Flacone con siringa L. **2.10** — senza siringa L. **1.80**.

Sciroppo Orosi B. Indicatissimo per la cura delle malattie di sangue e di tutti gli effetti delle malattie veneree. — Bottiglia grandissima L. **3.50**.

Pillole Antisifilitiche Orosi per la cura completa e definitiva. — Flacone di 60 Pillole L. **3.** — 2 flaconi Pillole Antisifilitiche e 2 scatole Compresse Clorato di potassa L. **5.50**. — *(Aggiungere L. 1 per la spedizione in pacco postale.*

Dirigere commissioni al Premiato **Laboratorio Chimico Orosi**, Via Felice Casati, 12 – **Milano.**

Oggetti di uso intimo per UOMO e per DONNA

igienici ed indispensabili.

Si spedisce elenco in busta chiusa senza intestazione, facendone richiesta con cartolina-vaglia di L. **0,50** indirizzata al **Laboratorio Chimico Orosi**, 12, Via Felice Casati – **Milano.** — Scrivere sulla cartolina *Oggetti per U e per D, ciò per garanzia di segretezza.*

Albuminometro ESBACH

il più pratico e il più facile apparecchio per il dosaggio dell'albumina nell'urina. — **Chiunque può averlo per conoscere lo stato della propria salute.**

La determinazione quantitativa dell'albumina contenuta nella urina è della massima importanza per chiunque voglia da sè stesso consultare il corso delle malattie e delle reni e ne voglia giudicare il grado.

Coll'**Albuminometro** si risparmia l'opera del medico e si economizza la forte spesa dell'analisi. *Ogni famiglia ne dovrebbe essere provvista.*

PREZZO dell'**ALBUMINOMETRO** chiuso in elegante astuccio di legno tornito con la relativa e facile istruzione L. **6.**— franco di porto in Italia L. **7.50**.

Spedire cartolina-Vaglia al Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI**, *Via Felice Casati, 12* – **Milano.**

Rapida distruzione dei Calli

CORNEON callifugo Insuperabile

contro i calli, durioni, occhi di pernici, ecc. *Pronto e sicuro guarigione.* Non confondere il **Corneon** con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. **0.80** (franco di porto L. 1). Tre flaconi L. **2.40** franchi di porto. *Preparazione del Premiato* Laboratorio Chimico Orosi, 12, Via Felice Casati – Milano.

NON PIÙ MAL DI DENTI

Nuovissimo e Meraviglioso **ODONTINA**

Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. — Assoluto innocuo, anzi abbellisce i denti, rinforza le gengive, ed impedisce lo sviluppo della carie.

Flacone L. **1.**— Pacco di porto L. **1.20**.

Vendesi al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, 12, Via Felice Casati – Milano.

TELA ALL'ARNICA indispensabile in ogni famiglia usandosi nelle *ferite, escoriazioni, lombaggini, calli*, ecc. — Prezzo d'una scheda grande con istruzione, cent. **50**, franca di porto. *Rivolgersi al Premiato* Laboratorio Chimico Orosi, *Via Felice Casati, 12* – Milano.

TERMOMETRI CLINICI al minuto con scala in smalto, lunghezza cm. 13 in astuccio nichelato. Con certificato - Prezzo L. **2.50** franchi di porto.

Rivolgersi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice Casati – MILANO

PRONTA GUARIGIONE *nelle più ostinate*

NEVRALGIE

anche ribelli ad altre cure

SCIATICA
LOMBAGGINI
EMICRANIE
DOLORI MUSCOLARI
NEVRALGIE FACCIALI
ecc., ecc., ecc.

coll'uso del rimedio esterno

NEVRALGINA

LINIMENTO ANTINEVRALGICO
DI EFFETTO PRONTO E SICURO

Un flacone in astuccio L. **2.50**
Franco di porto L. **3.10**
Due flaconi, franchi di porto, L. **5.00**

Spedire Cartolina-vaglia al Premiato
Laboratorio Chimico OROSI, Milano, Via Felice Casati, 12.

EPILESSIA

isterо-epilessia, corea, isterismo volgare, attacchi convulsivi in genere

GUARISCONO solamente coll'

ANTILEPSI BATTISTA

RICONOSCIUTO DAI PIÙ ILLUSTRI CLINICI

ADOTTATO NEI PRINCIPALI MANICOMII, OSPEDALI, CASE DI SALUTE, ecc.

Contro il terribile male dell'epilessia, così diffuso ai giorni nostri, per tanti anni invano si è cercata la mente dei più illustri Clinici, per trovarne il rimedio. Coi polibromuri introdotti da Brown-Séquard si fece un gran passo e la formole di Bechterew e Flechsig aggiungendo ad essi nuova efficacia ne formarono la base della cura. Ma pur troppo si è constatato dall'uso delle specialità messe fin oggi in commercio, che i risultati sono stati illusorii. — L'**Antilepsi** preparata a base di antisepsi intestinale, secondo la teoria tossica recentemente messa innanzi dal Ferè, e oramai riconosciuta da tutti i Scienziati, doveva essere il solo preparato razionale e scientifico per curare l'**Epilessia** e *fatalo* sperimentare lungamente e su vasta scala in varii Manicomii, Ospedali, ecc., prima di metterla in commercio, le nostre aspettative furono luminosamente riconfermate da risultati così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento. Per mancanza di spazio abbiamo riportato le sole conclusioni delle relazioni uscite dai due più importanti Manicomii d'Italia. — Giornalmente ci giungono lettere di ringraziamenti dai guariti i cui nomi non pubblichiamo, sia per riguardi personali, sia per essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni degli interni.

CLINICA PSICHIATRICA DELLA R. UNIVERSITÀ E MANICOMIO PROVINCIALE DI NAPOLI

diretti dall'Illustre Comm. Prof. **LEONARDO BIANCHI**

. . . . Le forme epilettiche convulsive delle quali non è possibile stabilire il momento etiologico, le più comuni nella pratica, che molto probabilmente sono di natura tossica, **guariscono completamente con l'uso dell'Antilepsi.**

« Le forme più gravi, che tengono a gravi fatti ereditarii o ad encefalopatie dell'infanzia coll'Antilepsi ottengono anch'esse e sempre dei miglioramenti notevoli, **i quali indiscutibilmente sono di gran lunga superiori agli altri farmaci nelle formole più usate conosciute in terapia.**

« Che perfino nei epilettici dementi, disgraziati che non differiscono gran che dai bruti, ha dato sempre dei miglioramenti, che, sino a questo momento in medicina non è stato possibile ottenere con altri farmaci.

« Tutto sommato, siamo ben lieti di poter rendere giustizia al Sig. **Battista**, additando ai medici pratici un preparato nuovo d'inconvenienti, che per combattere l'**epilessia** è destinato ad avere seria fortuna nella pratica.

R. MANICOMIO DI AVERSA

diretto dall'Illustre Comm. Prof. **GASPARE VIRGILIO**

Vice-Presidente della Società Freniatrica Italiana

1.° che l'Antilepsi assorge fino alla dignità di una cura etiologica nell'epilessia sintomatica, specie d'indole autotossica.

2.° che nelle epilessie gravi, idiopatiche, con fondamento nell'eredità e nella degenerazione, può riuscire **correttivo, anche definitivo,** quando intervenga alle prime manifestazioni del male.

3.° che nelle stesse forme, ma inveterate, l'Antilepsi, in tempo più o meno lungo, riesce a sopprimere la convulsione; scinde dapprima, e poi annulla i fatali attacchi **in serie**; e, nelle circostanze più sfavorevoli, riduce il tipo della convulsione a fenomeni di assai minore importanza.

4.°, che in ogni caso l'Antilepsi è un potente riduttore del **carattere epilettico.**

5.° che la sua somministrazione non è controindicata da nessuna concomitanza ed è tollerata molto bene **da tutti i malati.**

L'opuscolo contenente le relazioni scientifiche ed attestati Medici si spedisce gratis dall'unico autore e preparatore **O. Battista** Direttore della **Farmacia Inglese del Carro, Napoli**, Strada Cavone a Piazza Dante N. 241, 243

Bottiglia costa L. **3**, per posta L. **4.50** — Bottiglie per posta L. **16** anticipate. All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardarsi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino!!!